LA STAMPA

ANNO 125. N. 61 ··· VENERDI' 22 MARZO 1991 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

Ieri sera su Rai3 l'intervista al Presidente registrata e «ritirata» il 9 marzo

Cossiga: «Patrioti nella P2»

Difende Gladio e Carnevale: è un linciaggio

SCESO DAL TRONO

IN queste ultime settimane ho fatto del mio meglio per comprendere l'atteggiamento di Cossiga e ho cercato di formulare ipotesi che potessero giustificare le sue posizioni. Mi sono detto che il Presidente della Repubblica non aveva ammesso di poter osservare dall'alto, con olimpica neutralità, una vicenda - quella di Gladio - in cui egli era stato, come sottosegretario alla Difesa, personalmente coinvolto. Non ero d'accordo con lui perché non credo che il Presidente della Repubblica possa lasciare il «trono» in cui è stato collocato dal voto del Parlamento per scendere a battersi in duelli di cui è stato parte in epoche in cui aveva altre resposabilità e funzioni. Ma l'imperativo a cui Cossiga aveva ritenuto di dovere obbedire mi era, per certi aspetti, comprensibile. Era lo stesso imperativo che lo aveva indotto a dimettersi dopo la morte di Moro. Anche nella vicenda Gladio, come in quella del rapimento e dell'assassinio del leader democristiano, Cossiga non tollerava di starsene ad aspettare che altri lo chiamassero in causa con riferimenti obliqui e ambigui ammiccamenti. Preferiva uscire all'aperto e proclamare la propria responsabilità. Pur vedendo perfettamente tutti gli inconvenienti di un tale atteggiamento mi sforzavo di giustificarlo con due considerazioni. Anzitutto la reazione di Cossiga, per quanto anomala e costituzionalmente pericolosa, mi sembrava, nella tribù democristiana, una ventata d'aria fresca. Quanti suoi compagni di partito avrebbero avuto il coraggio di assumere pubblicamente le difese di una istituzione che era ormai oggetto di un generale linciaggio, anche in ambienti tradizionalmente moderati? In secondo luogo mi sembrava utile che qualcuno osasse dare di Gladio una versione meno schematica di quella che correva in quei giorni sulla stampa italiana. Non so se i gladiatori possano qualificarsi «patrioti» (mi è sempre parso che di patriottismo si debba parlare raramente e con pudore), ma so che questo appellativo non poteva certamente applicarsi ai militanti comunisti degli Anni 50 e 60. Non capisco davvero come comunisti ed ex comunisti possano approvare la politica estera di Shevardnadze senza ammettere pubblicamente, con una specie di «confiteor», che degli errori denunciati dall'ex ministro degli Esteri sovietico essi sono stati per molti anni i migliori «compagni di strada».

Ma nessuna di queste considerazioni si applica purtroppo alle dichiarazioni che il Presidente della Repubblica ha rilasciato alla televisione sulla P2. Su Gladio, sulle ragioni per cui fu creato e sulla sua utilità storica si può discutere. Sulla P2, no. La questione, per quanto concerne Gladio, è di sapere se esso sia stato usato per fini diversi da quelli per cui fu creato. Applicato alla P2 un tale interrogativo sarebbe assurdo. Mentre Gladio nacque per difendere le democrazia contro una minaccia reale, la P2 nacque per aggirarla e infiltrarla. Non sono certo che i piduisti volessero davvero sovvertire lo Stato democratico; credo che volessero più semplicemente usarlo e manipolarlo per i loro interessi personali. E non vedo come un'organizzazione di tale natura meriti parole di condono o attenuanti.

Che cosa è accaduto? Perché Cossiga si è lasciato trascinare a giudizi sulla P2 che appaiono del tutto incompatibili con il suo passato morale e intellettuale? Forse l'unica risposta a queste domande è che egli non avrebbe mai dovuto scendere dal «trono» per affrontare battaglie che non spetta a lui combattere. Il senso dell'onore gli ha giocato un pessimo tiro. Ha dimenticato che un Presidente della Repubblica, nel sistema italiano, non può mettersi a discutere senza diventare per ciò stesso oggetto di discussione. Divenuto parte in causa egli ha obbedito alla logica del duellante anziché a quella dell'arbitro. Ha parato i colpi dell'avversario restituendo colpi più duri. E ha allargato in tal modo la materia del contendere fino a divenire centro di un contenzioso nazionale. Non è il suo ruolo, non è il ruolo che gli riserva la Costituzione nell'interesse del Paese. Posso comprendere le ragioni della sua reazione iniziale ma credo che egli debba ora risalire sul «trono», ridiventare arbitro. Se non è troppo tardi.

Sergio Romano

ROMA. L'intervista televisiva a Francesco Cossiga, registrata il 7 marzo scorso e ritirata il 9 per decisione dello stesso Capo dello Stato, è stata trasmessa ieri sera da Raitre. «Cossiga aveva bloccato l'intervista - ha spiegato il conduttore Giancarlo Santalmassi - perché su alcuni argomenti del colloquio doveva ancora rispondere al Comitato parlamentare per i servizi di sicurezza. Ora, però, ha voluto far sapere che cosa aveva detto veramente, visto che sulla sua decisione si erano scatenati i curiosi».

Rispondendo alle domande di Santalmassi, il Presidente ha difeso gli uomini di Gladio: «Sono patrioti additati al pubblico ludibrio - ha detto -. Brava gente che qualcuno ha voluto confondere con gli stragisti». Il Presidente è sembrato difendere anche i piduisti di Licio Gelli. «Non so che cosa si facesse nella P2 - ha detto -. Ho letto le liste di quelli che si dice ne facessero parte. La maggior parte non li conosco, ma alcuni sì. E non ho dubbi che questi ultimi fossero dei patrioti, anche se non so dire se si siano iscritti alla loggia perché erano patrioti o soltanto per fare carriera».

Il Capo dello Stato ha poi definito «vergognosi» gli attacchi al presidente della prima sezione della Corte di Cassazione, Corrado Carnevale. «Un vero linciaggio morale - ha detto -, messo in atto da alcuni saccenti nel nome della giustizia». «Mi dicono - ha poi aggiunto - che stavolta Carnevale ha sbagliato. Ma di queste nuove leggi che sono state fatte, io non ho capito nulla».

Quanto alle riforme istituzionali, il Capo dello Stato ha espresso il suo augurio perché vengano realizzate al più presto. «Le facciano per carità di patria - ha detto -, altrimenti la gente comune non riuscirà mai a capire perché se ne parla da anni come di un problema prioritario e centrale».

Invitato ad individuare un simbolo dell'idea di Patria, Cossiga ha indicato il capitano Cocciolone, denunciando che, all'università di Milano, il nome del militare sia stato scritto con la lettera kappa: «Gli idioti - ha detto - sono sempre tanti».

G. Bianconi e A. Rapisarda A PAGINA 3

Francesco Cossiga

La legge approvata all'unanimità

Parità uomo-donna anche nelle carriere

In giudizio toccherà all'azienda provare di non aver discriminato

ROMA. D'ora in poi più nessuna discriminazione sul lavoro tra uomo e donna. La Commissione lavoro della Camera ha infatti approvato definitivamente, con voto unanime, la legge per la realizzazione della parità uomo-donna. Una normativa che è stata definita «rivoluzionaria» e che rappresenta uno strumento importante per l'inserimento e l'avanzamento della donna nel mondo del lavoro.

Questi i punti fondamentali del provvedimento approvato dalla commissione, relatrice l'onorevole Tina Anselmi.

1) Promozione di progetti di «azioni positive» per il superamento delle discriminazioni dirette ed indirette tra lavoratrici e lavoratori.

2) Incentivi per le imprese che favoriscono l'avanzamento del personale femminile.

3) Stanziamento di dieci miliardi nel triennio '91-'93.

4) Una nuova filosofia nell'accertamento della «prova» di avvenuta discriminazione: qualora vi sia il sospetto che nei confronti di una donna si è ostacolato o impedito l'accesso a qualifiche superiori, spetta all'impresa dimostrare di non aver operato alcuna discriminazione.

5) Istituzione, presso il ministero del Lavoro, del «Comitato nazionale per l'attuazione dei principi di parità di trattamento ed uguaglianza di opportunità tra lavoratori e lavoratrici». Questo comitato ha l'obbiettivo di rimuovere i comportamenti discriminatori e quegli ostacoli che limitino la parità tra i sessi nell'accesso al lavoro e sul lavoro.

Positivi i commenti di esponenti politici e sindacali. «Vivo compiacimento» è stato espresso da Tina Anselmi. Per Livia Turco, responsabile femminile del pds, la legge rappresenta «uno strumento utile e necessario per le lavoratrici italiane». La responsabile delle donne socialiste, Alma Cappiello, sottolinea che ora «le imprese che vorranno ottimizzare le risorse femminili e attuare interventi a favore delle lavoratrici lo potranno fare chiedendo sostegno economico al ministero del Lavoro».

Enzo Bacarani A PAGINA 8

Sale la tensione dopo l'abbattimento di un caccia iracheno. Bombe all'acido sui curdi

Piano Usa per riprendere la guerra

Saddam accusa l'Iran e arresta il Papa degli sciiti

SOTTOSCRIZIONE LA STAMPA

Per i bimbi albanesi superato il miliardo

In meno di due settimane, la sottoscrizione de La Stampa per offrire un aiuto concreto e immediato ai bimbi albanesi ha superato ieri il miliardo di lire. Hanno contribuito finora oltre ventimila lettori.

SERVIZIO IN CRONACA

BAGHDAD. «Gli Stati Uniti sono pronti a riprendere la guerra contro l'Iraq». Lo rivela il Los Angeles Time, che parla di un piano americano per rispondere con raid aerei alla feroce repressione della rivolta curda e sciita da parte di Saddam. Torna a salire la tensione tra Baghdad e Washington, dopo l'abbattimento, avvenuto l'altro ieri, di un caccia iracheno da parte dell'Air Force: «Quell'aereo ha violato le condizioni del cessate-il-fuoco», spiegano gli Usa.

Uno schiaffo di Saddam agli ayatollah. Il dittatore di Baghdad, in aperta polemica con l'Iran che appoggia i ribelli, ha fatto arrestare il Papa degli sciiti, il «grande ayatollah» Khoei, e lo ha costretto a condannare in tv l'insurrezione. Durissima la reazione di Teheran: «L'empietà di Saddam Hussein non ha limiti», ha detto Ali Khamenei, guida spirituale del Paese. L'acredine tra i due protagonisti di otto anni di guerra è altissima. I pasdaran iraniani, schierati al confine, sono pronti a appoggiare la rivolta. Durissima la repressione di Saddam: a Kirkuk bombardamenti con acidi sui ribelli curdi, la guerra civile è segnata da orribili massacri.

Paolo Passarini e Giuseppe Zaccaria A PAGINA 4 e 5

di Guido Ceronetti

«E però interviene spesso che gli uomini si conducono a camminare per difficultà che, se prima n'avessino immaginato la ottava parte, se ne sarebbono alienati mille miglia: ma, come sono imbarcati, non è in potestà loro ritirarsi. Accade questo massime nelle inimicizie, nelle parzialità, nelle guerre...».

Francesco Guicciardini
Ricordi, 1520 - 1530

CALANO I TASSI

ASPIRINA PER I CONTI DELLO STATO

E' difficile trovare nella storia italiana recente un contrasto più netto di quello di oggi tra l'opinione degli esperti e l'opinione del governo in materia di finanza pubblica. Nessuno degli esperti crede che il «buco» della finanza pubblica sia «soltanto» di 12 mila miliardi come sostiene il governo. Le dimensioni della voragine sono difficili da misurare ma risultano certamente molto maggiori, probabilmente almeno doppie di questa cifra già allarmante.

Nella legge finanziaria sono scritte troppe entrate altamente improbabili, come quelle derivanti dalla rivalutazione dei beni d'impresa - che necessitano di un atto volontario che ben poche società compiranno nell'attuale difficile situazione - e dalla vendita di beni pubblici per 5000 miliardi, che certamente non si realizzerà, dal momento che son passati tre mesi e non si è fatto quasi nulla in questo senso.

Va aggiunto che il contenimento della spesa è tradizionalmente problematico; per chi non ne fosse convinto, ci sono i conti disastrosi dell'Iri, con 26.000 miliardi di debiti e poco più di 2000 miliardi di capitale proprio, un altro «buco» pubblico che fatalmente influirà sui conti dello Stato; ci sono gli indebitamenti occulti di un gran numero di enti pubblici, prima o poi destinati a emergere; c'è l'Inps che non riesce a tirare avanti. Sommando tutto questo, si perviene alla conclusione che i documenti finanziari di questo governo assomigliano sempre più a libri dei sogni, sono registri delle illusioni più che registri contabili.

Il duro giudizio del governatore della Bundesbank, Karl Otto Poehl, che considera l'Italia non matura per l'ingresso in un'unione monetaria europea - e quindi ci qualifica automaticamente come «Paese di serie B» - trova conferma in questa crescente inattendibilità delle cifre italiane che nascondono, dietro una facciata già assai poco rosea, una realtà di gran lunga peggiore. Le dichiarazioni di Poehl fanno probabilmente parte di una sua battaglia per

Mario Deaglio

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Oggi con La Stampa

«Speciale» di 80 pagine sui Celti

La mostra «I Celti, alle radici dell'Europa» si apre domenica a Venezia, in Palazzo Grassi. Con *La Stampa* di oggi viene distribuito un supplemento speciale di 80 pagine a colori dedicato al grande avvenimento.

Diminuisce la cassa

Alla Fiat Auto ferie estive di 4 settimane

ROMA. Fiat Auto e sindacati dei metalmeccanici hanno concordato ieri il calendario delle ferie estive: quattro settimane consecutive, dal 5 agosto al 1° settembre, mentre l'anno scorso erano state di tre settimane alle quali ne era stata aggiunta una nel periodo natalizio. Per tutti gli stabilimenti, inoltre, è stato deciso un «ponte» dal 25 al 28 aprile utilizzando per il venerdì un permesso individuale retribuito.

Nell'incontro con Fiom, Fim, Uilm e Fismis, l'azienda ha annunciato anche il ricorso alla cassa integrazione ordinaria di tre giorni (dal 22 al 24 aprile) per 30 mila addetti. Il provvedimento, in netto calo rispetto ai precedenti mesi di febbraio e marzo (rispettivamente 65 mila e 35 mila cassintegrati), interessa gli stabilimenti di Cassino, Termoli Imerese, Pomigliano d'Arco e Chivasso.

Francesco Bullo A PAGINA 25

Il bambino aveva quattro anni e mezzo: il padre Eric Clapton e l'attrice ricoverati in ospedale sotto choc

Il figlio di Lory Del Santo cade dal 53° piano

E' scivolato dalla porta finestra di un grattacielo a New York

NEW YORK. Un volo di 150 metri: è morto così il figlio di Lory Del Santo e Eric Clapton, Conor, di quattro anni e mezzo. Il bambino è precipitato ieri mattina dal 53° piano di un grattacielo di New York (la Galleria, una delle più famose torri di cristallo della città, alta sessanta piani) e si è sfracellato sul tetto di un edificio sottostante. Il piccolo è precipitato nel vuoto attraverso una «finestra lasciata aperta da una donna di servizio.

Al momento della sciagura Lory Del Santo era in casa, poi è stata trasferita in ospedale, sotto choc. Anche Eric Clapton appena saputa la notizia è stato colto da malore e ha dovuto ricorrere alle cure dei medici. La Del Santo e il figlio, giunti dall'Italia, si erano stabiliti in quell'appartamento per una breve visita a New York. Secondo la versione fornita dalla polizia (che ha aperto una inchiesta) dopo avere pulito i vetri, la domestica non ha chiuso la finestra per lasciar prendere aria alla casa. E' stato sufficiente un attimo di distrazione: il bambino con una breve corsa ha superato la donna e si è lanciato nel vuoto.

Lory Del Santo e Eric Clapton si erano sposati nel 1988 e lasciati l'anno successivo. L'attrice si presentò al mondo dello spettacolo anni fa a Cannes, dove, in una improvvisata conferenza stampa annunciò a seno nudo di avere passato una notte d'amore con il finanziere saudita Adnan Kashoggi a bordo del panfilo Nabila, ricevendo in dono un costoso anello.

Clapton, 46 anni, fu definito il «dio della chitarra», quando, negli Anni Sessanta divenne il primo chitarrista del gruppo inglese «Cream». Prima del matrimonio con Lory si era sposato con l'attrice Patti Boyd.

Franco Pantarelli e Ornella Rota A PAGINA 11

Lory Del Santo e il figlio Conor durante una puntata di Drive in

Si va verso il rimpasto: 4 ministri alla sinistra dc, sostituito un socialista?

Craxi: rinviamo il referendum

«Abbiniamolo alle prossime elezioni» Ma Forlani: così si fa confusione

Il segretario del psi Bettino Craxi «L'importante è che non si risolva tutto con una risata».

ROMA. L'ultima proposta che Bettino Craxi ha infilato nel calderone della verifica è una legge per evitare il referendum sulle preferenze previsto per il prossimo giugno. Niente di complicato, ma un provvedimento che permette anche di risparmiare i 700 miliardi a cui ammontano, secondo le stime, le spese per un referendum: l'ipotesi socialista prevede che si stabilisca che tutti i referendum o almeno quelli indetti nel penultimo anno di legislatura siano abbinati alle elezioni politiche dell'anno successivo. La proposta ha riscosso consensi e giudizi negativi e tra questi ultimi c'è anche quello del segretario della dc Forlani: «ad occhio e croce si aggiunge confusione a confusione».

Piano, piano, comunque, si va definendo il quadro programmatico in cui si svolgerà il confronto tra i partiti della maggioranza. Ma più si va avanti e più l'esito appare scontato: negli ultimi due giorni i segretari dei partiti laici che sono stati ricevuti da Andreotti hanno fatto delle previsioni rosee e Altissimo che l'altro ieri in un giorno solo ha visto sia Andreotti che Craxi è pronto a giurare che tra i due «c'è un'identità di vedute».

Insomma, ormai nessuno parla più di elezioni anticipate e, addirittura, per i segretari della maggioranza l'ipotesi del rimpasto prevale su quella della crisi. Anche il calendario della verifica sembra accorciarsi: è facile, infatti, se non ci saranno intoppi, che il vertice tra i segretari si svolga prima di Pasqua. Non per nulla il tam-tam di Montecitorio ha coniato già lo schema «quattro più uno» nell'ipotesi che vada in porto il rimpasto: nel governo, secondo questa logica, dovrebbero rientrare quattro esponenti della sinistra dc e forse dovrebbe essere sostituito un ministro del psi.

Tutto risolto, allora? Non proprio: in casi come questi un rovescio è possibile fino all'ultimo. Ma un dato è ormai certo: la complessa partita che si sta giocando all'interno della maggioranza e che ha come protagonisti, soprattutto, Andreotti e Craxi non porterà, almeno per adesso, alle elezioni anticipate. Anzi, i due giocatori si sono rivenduti, ognuno per proprio conto, questo risultato nei rapporti di buon vicinato con il pds: Andreotti lo aveva detto allo stesso Occhetto nel colloquio di martedì sera, mentre ieri Craxi si è proposto come alfiere del «no» alle elezioni anticipate davanti a Giorgio Napolitano e Pietro Fassino che sono andati a trovarlo a via del Corso. «Non mi faccio usare dalla dc - si sono sentiti dire - per sciogliere le Camere».

Detto questo, però, c'è da riempire il programma del governo per l'ultimo anno di legislatura. Ieri al vertice del suo partito il segretario socialista ha fatto questo discorso: «Andreotti preferisce il rimpasto alla crisi. L'importante per me è che tutto non si risolva in una risata. Se non si risolvono i problemi di oggi, infatti, tra due mesi ci ritroviamo punto e da capo».

Ma quali sono le richieste che stanno più a cuore ai socialisti sul piano programmatico? Intanto ci sono due punti prioritari sul tema delle riforme istituzionali e riguardano il regionalismo e il bicameralismo. E su questi argomenti il psi si prepara a promuovere una serie di incontri di segreteria con gli altri partiti della maggioranza. Poi, c'è questa nuova idea di abbinare i referendum alle elezioni politiche che nella strategia socialista ha una sua importanza: questa proposta, infatti - fanno notare nello stato maggiore socialista Martelli e Amato - impedisce che si ripeta in futuro quello che avvenne nell'87, quando la dc guidata da De Mita arrivò a sciogliere le Camere per impedire che i socialisti utilizzassero il voto referendario sul Nucleare e sulla Magistratura come trampolino di lancio per una possibile campagna elettorale per le elezioni politiche: «E' un mattone importante - spiega Martelli - nella nostra strategia».

Un mattone che va legato al tema del referendum propositivo o consultivo sulla Repubblica presidenziale che, anche se questa volta non sarà posto come una pregiudiziale sul tavolo della verifica, rimane un obiettivo strategico per i socialisti: in un futuro più o meno lontano, infatti, l'ipotesi di elezioni politiche abbinate ad un referendum sulla Repubblica presidenziale sarebbe la più favorevole - secondo il vertice socialista - alla politica del psi.

Questo è lo schema con cui il psi si presenterà al confronto con gli altri partiti. Dall'altra parte, però, c'è una dc che tenta di concedere il meno possibile. E la posizione democristiana è quasi speculare a quella del psi: resistere - è la parola d'ordine - senza assumersi la responsabilità di una rottura che potrebbe portare alle elezioni. E per evitare che la trattativa diventi vischiosa, Forlani ha tirato fuori dal cilindro una vecchia proposta di metodo: «La discussione sulle riforme - ha ipotizzato - può camminare parallelamente al confronto sul governo senza condizionarne la vita». In altre parole si torna alla politica del confronto su due tavoli, quello sull'azione del governo e quello delle riforme istituzionali.

Un ritorno all'indietro che dimostra come il confronto tra i partiti si svolga all'insegna dell'ottimismo e della confusione. E in questa situazione, ovviamente, è facile capire perché Andreotti continui a preferire la strada del «rimpasto» a quella di una «crisi» sia pure «pilotata».

Augusto Minzolini

Di Boncompagni

Da maggio nuovo look per il Tg1

ROMA. Il Tg1 come «Sixty minutes» o «World news» della Cbs americana, un look aggressivo, vivace, tutto nuovo. Cambia completamente, da maggio, l'immagine della più seguita testata televisiva d'informazione italiana. Dal logo (tramonta definitivamente il mappamondo) alla musica, alla scenografia dello studio.

Bruno Vespa ha chiesto di rinnovare la veste del Tg da lui diretto a Gianni Boncompagni che ha accettato l'incarico: «Unicamente in veste di scenografo - precisa il regista e autore di Domenica in - perchè non si sa mai, magari qualcuno molto fantasioso potrebbe pensare che metteremo in studio le ragazze pon-pon».

Rivedere da cima a fondo l'impostazione grafica di quattro edizioni del Tg1 sta comportando una serie di riunioni, durante le quali Boncompagni sottopone a Vespa e ai grafici della Rai le proprie idee.

Secondo il modello americano, lo studio del Tg1, tra due mesi, sarà completamente stravolto da immagini in movimento. I telespettatori potranno vedere - oltre al conduttore - monitor, computer e telecamere in azione. Il compito più arduo, per Boncompagni, è quello che riguarda la «scoperta» di un nuovo logo che contraddistingua il telegiornale della prima rete Rai. «Sto pensando - dice - ad una cifra grafica molto stilizzata». [AdnKronos]

Critiche a Rai3

Censura dalla Rai per Frajese

Il giornalista Paolo Frajese

ROMA. Il consiglio di amministrazione della Rai censura Paolo Frajese, per le «espressioni inammissibili» usate contro *Samarcanda*, il Tg3 e il suo ex collega Roberto Morrione in un'intervista al quotidiano romano «Il Tempo». Il direttore generale Pasquarelli le critica. E ora il popolare conduttore del Tg1 rischia sanzioni disciplinari che vanno dal richiamo orale al richiamo scritto, alla multa fino alla sospensione dal servizio. Un nuovo caso dopo quello nato dai pesanti scambi di battute con le donne giornaliste. Ma che cosa ha detto, questa volta, Frajese?

Intervistato dal giornale della capitale ha parlato a ruota libera non lesinando giudizi durissimi su trasmissioni e colleghi. «Le altre testate? Mi basta Samarcanda per esprimere il mio disprezzo - ha affermato per esempio Frajese che poi ha continuato: - E' una vergogna per il giornalismo televisivo italiano. Le corrispondenze di Manisco poi... E Corradino Mineo che parla del pci. Mi spiace per i colleghi del Tg3 ma sono degli ostaggi consenzienti. Curzi mica li obbliga, sono giornalisti dimezzati».

E a proposito del suo Tg1, dal quale è stato da poco messo alla porta Roberto Morrione, capocronista di area comunista: «Con Morrione e Fava si è tentato di fare del Tg1 l'organo di una parte della dc e del pci. Le campagne del partito comunista erano sostenute prima dal Tg1 e poi dagli altri telegiornali». E ancora «Morrione è un bravo giornalista e un bravo comunista ma gli lasciavano troppo spazio per complicità o incapacità. Ora che Vespa gli ha chiuso quegli spazi lui se n'è andato... con grande gioia della redazione tutta».

Giudizi senza peli sulla lingua che il consiglio di amministrazione ha condannato duramente. «Il consiglio ritiene che non possano essere consentite all'interno dell'azienda polemiche che vadano al di là di un serio e corretto confronto di idee» recita una nota aziendale.

Solidale con i consiglieri, lo stesso direttore generale Pasquarelli ha commentato: «Si tratta di espressioni inammissibili anche in un'effervescente dialettica aziendale». Ma nella votazione di condanna il dc Baiocchi si è astenuto. [m. g. b.]

DALLA PRIMA PAGINA

PER I CONTI DELLO STATO

ritardare il più possibile quest'unione monetaria e sono dirette al cancelliere Kohl, ma ciò non toglie che abbiano colpito nel segno. In Italia ormai si fa del surrealismo finanziario, le cifre perdono un significato preciso.

Si confanno pienamente a quest'atmosfera surreale le dichiarazioni rilasciate martedì dal ministro delle Finanze. Di fronte all'ammissione ufficiale di un peggioramento di 12 mila miliardi nel deficit 1991, cosa di per sé assai grave, anche se, come si è visto, probabilmente molto inferiore al vero, il ministro non si è scomposto e non ha perso la calma. Ha intrepidamente rassicurato un'opinione pubblica che si aspettava provvedimenti incisivi: non ci saranno inasprimenti fiscali e neppure tagli alle spese, non si farà assolutamente nulla, tranne l'adozione di qualche piccolo marchingegno e qualche tentativo di aumentare la lotta all'evasione, una cosa che i governi promettono sempre con grande solennità quando sono a corto di idee. Potrebbe trattarsi di una mossa preelettorale oppure dell'esigenza politica di aspettare il rimpasto e la verifica per varare qualsiasi manovra fiscale, ma contribuisce, in ogni caso, a creare un clima da «tutto va bene, Madama la Marchesa».

In una situazione così perturbata, la Banca d'Italia ha lanciato segnali di riduzione del costo del denaro e di aumento della liquidità che potrebbero concretarsi tra breve in una riduzione del tasso di sconto. L'istituto di emissione ha, tra le sue responsabilità, quella di correre in aiuto a un tessuto di imprese alle quali sta gradualmente mancando l'ossigeno e c'è quindi una logica nel sostenere un'economia in crisi che ha visto, nel corso degli ultimi mesi del 1990, un crollo degli ordini del 10 per cento circa. Se, però, il governo non fa la sua parte per quanto riguarda la spesa pubblica, la politica di riduzione del costo del denaro non sarà altro che la «politica dell'aspirina», un palliativo che toglie il dolore a un malato che ha bisogno di essere operato. L'ultima volta che venne attuata una politica di questo tipo, nella seconda metà degli Anni Settanta, alla riduzione del costo del denaro seguì la svalutazione della lira. E, se si arrivasse a tanto, il governatore Pochl potrebbe ben dire di aver avuto ragione.

Mario Deaglio

Il drappello pduppino si prepara ad abbandonare Occhetto per confluire in «Rifondazione comunista»

Il pds rischia un'altra emorragia

L'ex eretico Lucio Magri ha bussato da Garavini

L'incontro fra Sergio Garavini leader dei neo-comunisti e Lucio Magri (sopra) sembra il primo passo verso un nuovo divorzio dal pds

ROMA. Alla Salita del Grillo, a due passi dal Foro romano, nell'appartamento dove una volta c'era il pdup, ieri mattina all'ora di pranzo si sono ritrovati due vecchi amici: il padrone di casa, Lucio Magri, e l'ospite, Sergio Garavini. Tra un bicchiere di vino e un piatto di spaghetti, i due hanno parlato di tante cose, di Occhetto e del pds, della scissione di 45 giorni fa e di una nuova, possibile separazione: l'addio a Occhetto del drappello dell'ex pdup.

Magri e Garavini si conoscono da decenni. Politico puro il primo, una vita da sindacalista il secondo, i due condividono una passione: sono sempre stati a sinistra, i più a sinistra di tutti. E Magri non ha mai dimenticato che proprio Garavini, oggi leader di Rifondazione comunista, 22 anni fa fu uno dei pochissimi nel Cc del pci ad astenersi sulla radiazione del gruppo del Manifesto. Fumando l'ennesima sigaretta, Magri si è confidato: nel nuovo partito, destinato all'abbraccio con Craxi, lui non ci si ritrova e d'altra parte far l'opposizione a Occhetto con poche truppe non è facile. E Magri ha raccontato le parole amare di Pietro Ingrao nell'ultima riunione della minoranza del pds: «Compagni - ha detto il vecchio leader -, bisogna prendere atto che una parte importante della nostra base non c'è più».

Che fare? Uscire? Non uscire? Ritirarsi a vita privata? Con Garavini, Magri non ha pronunciato l'ultima parola, non ha ancora deciso e alla fine potrebbe anche restare con Occhetto. L'ex leader del pdup parlerà domani all'assemblea nazionale di quello che una volta era il Fronte del No. Ma già da domani, da Botteghe Oscure, potrebbe partire il primo strappo: si sussurra che un primo drappello di quadri e militanti del fu pdup starebbe preparando un documento, a più firme, di adesione a Rifondazione. Tra questi anche Luciano Pettinari, della direzione, che per il momento preferisce tacere.

Per vie riservate i neocomunisti di Cossutta, Garavini e Libertini hanno fatto sapere che chi vuole aderire e contare nel nuovo pc deve affrettarsi: per i ritardatari sono previsti posti in seconda fila. Che Magri e compagni stiano facendo un pensierino a far le valigie, in questi giorni a Botteghe Oscure lo sussurrano in tanti. Lo staff di Occhetto non ha mai amato l'ex leader del pdup: nei 14 mesi che hanno preceduto il congresso di Rimini - raccontano - Magri ha osteggiato con premeditata, coerente continuità ogni mossa del segretario. Ma su un punto quasi tutti concordano: il decollo faticoso del pds non può permettersi una nuova, sia pur ridotta, scissione.

Ieri mattina Cossutta, Garavini e Libertini hanno annunciato che sarebbero 110 mila gli iscritti a Rifondazione e 140 mila le tessere distribuite. In merito alla diatriba sul simbolo (il pds contesta ai neocomunisti la possibilità di utilizzare il simbolo del pci, presente anche se rimpicciolito in quello del pds) a Cossutta, chiacchierando con alcuni giornalisti, è scappata una battuta: «Il ministro dell'Interno Scotti ci ha dato ragione: il nostro simbolo non si confonde con quello del pds». Un'affermazione che poi Cossutta ha smentito e che Marcello Stefanini, della direzione pds, ha liquidato così: «La legge è chiarissima: non è ammessa la presentazione di simboli riproducenti quelli che, per essere usati tradizionalmente da altri, possono trarre in inganno gli elettori». La polemica sale, ma intanto ieri mattina a Rifondazione è arrivata una telefonata da parte del pds: «Martedì mattina vediamoci per le sedi». Assieme a Libertini, Armando Cossutta rientrerà, probabilmente per l'ultima volta, nel palazzo di Botteghe Oscure.

Fabio Martini

Società di pubbliche relazioni (ispirata dal psdi?) ha usato la sigla per una convention

L'ira di Craxi sull'Internazionale fasulla

«Cambiate nome, in Italia l'organizzazione socialista sono io»

ROMA. Pure la scorta per gli ospiti hanno predisposto, gli usurpatori. Sì, «servizio di auto-taxi con scorta di sorveglianza», come si apprende dagli eleganti preinviti a firma Croce & Bugatti, la società di relazioni pubbliche che ha suscitato le ire di Bettino Craxi per l'uso improprio e illegittimo dell'Internazionale socialista.

Grandioso banchetto e soggiorno gratuito («nel caso Le fosse di comodità») al lussuosissimo hotel Palazzo della Fonte di Fiuggi. Domani, alle 21, tutti in «cravatta nera» per un «particolare ed esclusivo ricevimento a lista chiusa». La «convention», a cura della Croce & Bugatti e dell'«Internazional (sic) socialista», s'intitola «L'Uomo nel labirinto del 2000, la Socialdemocrazia filo d'Arianna».

Craxi, che dell'Internazionale è vicepresidente, non ha gradito affatto: «In Italia l'Internazionale socialista sono io». E da via del Corso, attraverso l'avvocato Carlo Striano, è partita una formale diffida all'agenzia di pr: cessate immediatamente l'indebito uso del nome, rettificate e chiedete scusa.

Al quartier generale della Croce & Bugatti, dove il centralino in attesa trasmette canti gregoriani, si vive una vigilia terribile. Imbarazzatissimo, il marchese Mimmo Sieni, *image-maker* che si è segnalato per un burrascoso *maquillage* della dc romana (aveva anche proposto di piazzare un guerriero dietro lo scudo crociato), si dilunga sul nuovo modo di affrontare le tematiche del '92: «Durante lo spuntino proietteremo delle interviste-video sull'economia, l'ecologia, i rapporti con il Terzo Mondo...». Poi raffredda la polemica sul nome: «E' tutto un equivoco, tutto chiarito».

Fino a un certo punto. Più che un *qui pro quo* l'ira giudiziaria di Craxi sembra l'ultimo atto di una vicenda quasi pirandelliana, con tanto di incidente politico dissimulato e ripercussioni sul piano internazionale. «Ci ho messo un mese e una fatica mostruosa per mettere le mani su un invito - accusa la responsabile esteri del psi Margherita Boniver -. E dopo ho impiegato quattro giorni e quattro notti a rincorrere, in giro per il mondo, il segretario dell'Internazionale Luis Ayala e farmi spedire dieci righe che sconfessassero quest'iniziativa un po' burina».

Ma chi c'è dietro la pseudo-Internazionale che organizza convegni sul filo d'Arianna e banchetti in smoking a Fiuggi? Nonostante una lettera ufficiale che la Boniver si è fatta spedire dall'ufficio esteri del psdi, i socialisti sospettano che in fondo al labirinto della *convention* ci siano i loro cugini socialdemocratici. Che però, vista la mala parata, adesso fanno finta di niente e scaricano tutta la grana sulla Croce & Bugatti: «Negli inviti - spiegano all'ufficio stampa - ha usato una formulazione poco felice». Mentre il marchese Sieni, alle strette, tira in ballo proprio il psdi: «Diciamo che ha gentilmente collaborato con noi. Del resto anche questo partito fa parte dell'Internazionale».

Come che sia, la lista (da confermare) dei partecipanti-usurpatori comprende, oltre a Raul Gardini e agli ambasciatori di Cina, Messico, Urss, Siria, Guatemala, Jugoslavia, Egitto, Kuwait, Svezia e Bulgaria, l'intero Gotha del psdi: il segretario Cariglia, i ministri Facchiano e Vizzini, il sottosegretario Ghinami, i parlamentari Bruno, Ciampaglia, Ferri, presente anche in videoclip. Un'«Internazional» un po' casereccia, anche se con sevizio di scorta.

Filippo Ceccarelli

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, **Cesare Martinetti** Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, **Marcello Sorgi** Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, **Mario Varca** Estero, **Dario Cresto-Dina** Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, **Gianni Romeo** Sport, **Alessandra Comazzi** Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, **Alberto Sinigaglia** Iniziative e Supplementi speciali
Pia Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali inizio annunci economici

Certificato n. 1862 del 14.11.1990
La tiratura de La Stampa di mercoledì 20 marzo 1991 è stata di 503.121 copie

E sul governo consultati ieri al Quirinale Andreotti, Martelli, Forlani, La Malfa e Carli

«Con Gelli c'erano anche patrioti»

Cossiga intervistato in tv ed è subito polemica

ROMA. Nei palazzi romani del potere le affermazioni di Cossiga sulla P2 e i «piduisti» arrivano alle 18 come una scossa di terremoto. A quell'ora le agenzie di stampa hanno anticipato le parti più importanti dell'intervista al Presidente della Repubblica annunciate per le 20,10 su RaiTre. Cossiga assicura che alcuni «piduisti» da lui conosciuti «erano dei patrioti» e spiega perché non si difenderebbe se lo accusassero di essere un «piduista». «La Commissione di inchiesta non ha capito cosa fosse la P2, si figuri se l'ho capito io», dice all'intervistatore.

Non passa nemmeno mezz'ora dai lanci di agenzia, che il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, chiama al telefono il presidente della Camera, Nilde Iotti, per concordare un incontro. Hanno convenuto di vedersi lunedì, prendendosi una pausa di tre giorni per vedere che cosa succederà nel frattempo. Si coglie netto il rischio che lo scontro tra le istituzioni, a lungo covato in un rancoroso e ostentato silenzio nei giorni successivi alla «testimonianza» su Gladio resa da Cossiga al Comitato per i servizi segreti, diventi pubblico e dagli effetti difficilmente controllabili.

La matassa che i Presidenti delle due Camere devono sbrogliare è assai complicata. Iotti e Spadolini devono decidere come comportarsi nel caso in cui il pds, dopo le accuse di Occhetto a Cossiga, decidesse di portare in Parlamento il problema del comportamento del Presidente prendendo spunto dal «caso Onorato».

Un'iniziativa del genere, del resto già preannunziata dalla sinistra indipendente in difesa del senatore messo sotto accusa dal Capo dello Stato, si scontrerebbe con l'opinione sostenuta finora da Cossiga, secondo il quale il comportamento del Presidente è insindacabile.

Ma, intanto, i senatori della sinistra indipendente insistono perché Spadolini difenda il senatore Onorato, «fatto oggetto di parole offensive per le sue opinioni sulla guerra del Golfo». E Aldo Tortorella, del pds, sollecita «la piena tutela della funzione parlamentare da me esercitata». Anche lui era stato criticato da Cossiga perché non era andato al Quirinale ad ascoltare la sua deposizione.

Iotti e Spadolini, in realtà, un messaggio all'inquietudine del Parlamento lo hanno già inviato. Ieri sera hanno diffuso un comunicato congiunto che fa sapere che si incontreranno «per dare una comune valutazione» dei documenti che sono stati loro inviati dai parlamentari sull'incontro Cossiga-Comitato per i servizi. E' un modo per anticipare che gli indugi sono stati rotti dopo aver conosciuto il tenore dell'intervista del Presidente della Repubblica e che l'istituzione Parlamento avrà una sua parola da dire all'istituzione Quirinale.

Non sembra invece probabile che si tenga un dibattito parlamentare su Cossiga, come proporrebbe la sinistra indipendente e come chiede Leoluca Orlando. «Le dichiarazioni di Cossiga stanno arrecando grave danno alla democrazia», diceva ieri mattina Orlando. Subito dopo, e sarà forse stato un caso, si sapeva che Cossiga aveva ricevuto al Quirinale in rapida successione il segretario della dc, Forlani, quello del pri, La Malfa, e poi il presidente del Consiglio, Andreotti, il vice Martelli e il ministro del Tesoro Carli.

In realtà, per quel che si è saputo, si è trattato di una sorta di consultazione parallela alla «verifica» di governo per decidere la procedura per risolvere la crisi strisciante: Cossiga rinvierebbe il governo alle Camere, ma senza crisi, e Andreotti cambierebbe un po' di ministri e incasserebbe un voto di fiducia.

Al termine degli incontri, alle 13,30, le agenzie annunciavano che in serata sarebbe stata trasmessa dalla tv l'intervista a suo tempo bloccata da Cossiga. E' da presumere che il Presidente della Repubblica abbia preso in mattinata la decisione di dare il via libera alla registrazione. Malgrado ieri fosse in corso lo sciopero dei giornalisti televisivi e, secondo quanto hanno fatto rilevare i sindacati di categoria, non si potesse diffondere un programma giornalistico, anche se preregistrato.

Alberto Rapisarda

Francesco Cossiga. «Il capitano Cocciolone è patria nel senso più vero»

«Non era autocensura»

Il Quirinale: il rinvio per rispetto al Parlamento

ROMA. Non era «autocensura» da parte del Presidente della Repubblica, ma un problema di «delicatezza e di riguardo» nei confronti del Comitato parlamentare per i servizi di sicurezza. La ragione per cui il 9 marzo scorso il presidente Francesco Cossiga comunicò ai responsabili della trasmissione di Raitre *Cos'è la Patria* la decisione di «ritirare» l'intervista concessa due giorni prima all'ideatore e conduttore del programma Giancarlo Santalmassi non riguarda il contenuto del colloquio, ma l'opportunità dei tempi della sua messa in onda.

Mancavano soltanto poche ore all'inizio della trasmissione, e per i curatori del programma non fu impresa facile riempire quel buco di otto minuti che rischiava di sconvolgere la scaletta. Perciò, appena cominciò a diffondersi la notizia della «rinuncia» di Cossiga, in molti hanno ritenuto che in quell'intervista ritirata in extremis fossero contenute dichiarazioni esplosive del Presidente della Repubblica. Ma nella giornata di mercoledì il Quirinale si è messo in contatto con i dirigenti di Raitre per mettere la parola fine a indiscrezioni e illazioni. «Dal Quirinale - spiega il direttore di Raitre Angelo Guglielmi - mi hanno detto che per correttezza nei confronti del Comitato parlamentare che si occupa del caso Gladio, si era ritenuto opportuno che il presidente Cossiga attendesse il suo incontro con il Comitato prima di trasmettere dichiarazioni sull'argomento. Ora, a incontro avvenuto, quel problema di delicatezza non esiste più. Perciò Cossiga ha autorizzato la messa in onda dell'intervista».

Ma c'è un'altra ragione che ha indotto Cossiga a concedere la liberatoria a Raitre. «Secondo il Quirinale», dice ancora Guglielmi, «le indiscrezioni apparse sui giornali a proposito dell'intervista non trasmessa rischiavano di travisare e di falsificare le considerazioni effettivamente svolte da Cossiga davanti all'intervistatore Santalmassi». Ecco perché dal Quirinale si è espresso il «desiderio» che con la messa in onda dell'intervista si smettesse di parlare di un presunto «giallo» dell'intervista censurata.

La decisione di Guglielmi, immediatamente fatta propria da Santalmassi, è stata quella di trasmettere l'intervista (i responsabili della trasmissione assicurano in versione integrale) ieri sera, subito dopo il Tg a reti unificate. Ma la scelta del direttore di Raitre di rendere pubblica l'intervista proprio nel giorno dello sciopero dei giornalisti radiotelevisivi ha creato molti malumori. Il direttore del Tg3 Alessandro Curzi ha voluto polemicamente precisare che «il nostro telegiornale non c'entra né con l'intervista né con la programmazione». E comunque, ha aggiunto Curzi, «si poteva scegliere un'altra giornata». Inoltre, in serata, la Federazione nazionale della stampa e l'Usigrai hanno commentato che «la decisione di Raitre di mandare in onda l'intervista realizzata dal collega Santalmassi rappresenta un'inaccettabile violazione dello sciopero generale proclamato dal sindacato dei giornalisti, al quale lo stesso collega Santalmassi ha dichiarato di aderire».

Il direttore Guglielmi risponde con altrettanta secchezza: «Si tratta di un'intervista registrata e non realizzata nel giorno dello sciopero. Perciò non mi sono sentito legato alle prescrizioni connesse allo sciopero». **[p. bat.]**

«Vergognoso linciaggio contro Carnevale»

Il Presidente: sulle leggi anti-scarcerazione non ho capito nulla

Ecco il testo delle principali risposte del presidente Cossiga nell'intervista televisiva trasmessa ieri sera.

RIFORME. «Ne hanno parlato tutti, abbiamo fatto due commissioni, da anni si parla di riforme istituzionali. La gente si è convinta che sono necessarie. Ne parlano tutti, ma non le fanno mai. Allora si decidano a dire se sono necessarie o se non sono necessarie... E le facciamo. Questo posso dire, perché altrimenti la gente non riesce a comprendere perché non si parla altro da anni e poi non si facciano».

GIUDICE CARNEVALE. «Un linciaggio morale per un servitore dello Stato che fino a questo momento nessuno ha messo in galera, linciaggio morale soprattutto perché fatto da alcuni saccenti in nome della giustizia. E questo è cosa di cui vergognarsi da cittadino, si immagini da Presidente della Repubblica. Uno dei valori fondamentali è l'inamovibilità del giudice. Il giudice non si punisce per le sentenze che fa, gli ordinamenti si riconoscono anche nel modo di cacciare via il giudice. Ma non se n'è mai cacciato via uno, quasi. Vorrebbero cominciare con Carnevale... Ma sa, conoscere i fatti è una delle cose che ripugna a un certo tipo di cultura... Io le debbo confessare che mi son dovuto far spiegare dove la prima sezione potesse aver ragione o torto. Ho coltivato il diritto per qualche tempo, e io, guardi, di queste leggi che sono state fatte non ne ho capito niente. Mi dicono persone serie che questa volta la prima sezione ha sbagliato. Eh, ma chissà quante altre volte altre sezioni hanno sbagliato. Si corregga la legge. Il Parlamento è fatto per questo».

GLADIO. «Chi si è arruolato poteva anche essere uno che lo faceva per spirito d'avventura. Io credo che l'abbia fatto per amor di Patria, anche perché non gliene è venuto niente. Additati al pubblico ludibrio, un'altra delle vergogne nazionali, confusi con gli stragisti, con coloro che coprivano le stragi, con i nemici degli operai; accusati di andare nei cortei ad uccidere, a sparare, a provocare. Questa gente era modesta, perché così doveva essere per quei fini. S'immagini con l'invasione di un esercito straniero qual era prevista e con la viltà di molti che si sarebbero messi al servizio di questo esercito, se si sceglieva l'uomo politico per fare questo mestiere. Io credo che la maggior parte debba essere considerata patriota. Alcune delle persone che esprimono dubbi su Gladio non sanno di che cosa si tratta (era una struttura segreta): possono avere dei dubbi che debbono essere chiariti. Altre sono persone che credono di spiegare il fallimento della propria ideologia inventando che uno che fa il medico condotto, una che fa la levatrice, uno che fa il consigliere comunale sono quelli che hanno fermato la storia. Cercano di vendicarsi della storia pigliandosela con Gladio. Una cosa miserevole...».

LOGGIA P2. «Quel che si facesse nella P2 io non lo so, anche se mi è stato detto che sono massone e clericale. Uno che fa il Presidente della Repubblica queste cose le deve accettare, perché mica me lo ha ordinato il medico di fare il Presidente della Repubblica. Non l'ha capito la Commissione d'inchiesta cosa fosse la P2, s'immagini se l'ho capito io. Forse una cosa diversa, più piccola. Io ho letto le liste. La maggior parte di quelle persone non le conosco. Io non so se alcune delle persone che sono nelle liste fossero veramente nelle liste, ma se quelli erano nelle liste, io le ho conosciute nella vita pubblica e privata e non esito a dire che erano patrioti. Patrioti per sé, poi che loro fossero iscritti alla P2, finché non c'è una sentenza passata in giudicato, io non ne tengo conto. Ma sa, io sono vecchio, sono di quelli che sono a favore della presunzione d'innocenza. Io son legato a queste cose antiche, ai valori liberal-democratici... Se s'immagina che io sono per la presunzione d'innocenza, se lei pensa che io sono tra coloro i quali sono per la certezza del diritto, che credono la sentenza avvenga dopo il processo e non prima... Per queste cose hanno detto al buon Sciascia che era mafioso... S'immagini a me quello che hanno detto. Io non sono piduista, se mi danno del piduista io non mi difendo. Sa perché? Perché io non accetto la criminalizzazione di niente. Antonio Segni, che è stato uno dei miei maestri, siccome aveva un cognome che arieggiava l'ebraico, quand'era professore d'università fu invitato a firmare per ogni buon conto una piccola cosa, una dichiarazione nella quale dichiarava che non era ebreo. Antonio Segni si è rifiutato di farlo, pur non essendo ebreo, perché firmare una simile dichiarazione avrebbe voluto dire che era criminalizzabile l'ebreo. Se le liste che io una volta ho letto sono vere, io conosco molti di quelli e non ho dubbi che fossero patrioti. Che poi fossero dei patrioti e che si siano associati alla P2 perché erano patrioti o per essere promossi, questo io non lo so».

COCCIOLONE. Cocciolone certamente è Patria, Patria nel senso più vero. E' un ragazzo che ha obbedito agli ordini legittimi ed è andato a fare il suo dovere al servizio dello Stato e per la Patria. Cocciolone scritto con il k sui muri dell'Università? Sono molti gli idioti che lo scrivono... ma forse è meglio non cancellarlo, per far vedere come ci sia ancora tanta stupidità. E pensare che questa stupidità per molti anni ce l'hanno voluta vendere per progresso». **[r. i.]**

Onorato

«Mi ha proprio detto traditore»

ROMA. Ma che cosa ha detto realmente Cossiga al senatore della sinistra indipendente Pierluigi Onorato? Lo ha definito davvero «traditore della patria», come sostiene l'offeso? Sulla polemica, contrassegnata da iniziative che hanno persino chiamato in causa le presidenze delle Camere in difesa della dignità del Parlamento (Iotti e Spadolini si incontreranno nei prossimi giorni per una prima valutazione della questione), e che hanno finito con l'avvelenare ancor più la scena politica, giungono ora versioni nuove e contraddittorie.

Per Antonio Murmura (dc) e Giuseppe Tatarella (msi), infatti, Cossiga non avrebbe pronunciato la parola «traditore» con riferimento diretto al senatore della sinistra indipendente. «Onorato stesso - dice Murmura - ha riconosciuto che il riferimento di Cossiga era al plurale e generico». E Tatarella, in una lettera inviata al presidente del Comitato di controllo sui servizi segreti e ai presidenti Spadolini e Jotti, precisa che «l'accusa personale e diretta ad Onorato di essere un traditore della patria, autoattribuitasi dall'interessato con la solidarietà della sua parte politica, si è rivelata inesatta e inesistente, in quanto non recepita dai presenti all'incontro, e intelligentemente propagandistica sul piano politico».

Chi ha ragione e chi ha torto? Il senatore Onorato ha replicato dicendo: «Non vorrei che questi scrupoli filologici di alcuni miei colleghi, variamente motivati, mi costringessero a chiedere la pubblicazione delle bobine e del verbale dell'incontro». «Il passaggio discorsivo rivolto a me aggressivamente - ha precisato ancora una volta Onorato - è stato in sintesi il seguente: "anche oggi ci sono traditori della patria perché non si possono criticare le decisioni prese dal governo e dal parlamento. Caro Onorato, sei indegno di ritornare a indossare la toga"».

Perciò la sinistra indipendente al Senato ha presentato un'interpellanza, chiedendo che da parte del Parlamento siano compiuti i «passi necessari» nei confronti del Presidente della Repubblica affinché resti «al di sopra delle parti» ed esterni il suo pensiero con «più moderazione». Libertini, presidente di «Rifondazione comunista», sollecita Spadolini ad assumere «una posizione pubblica a tutela della dignità e dell'autonomia del Parlamento». **[r. r.]**

Il pds: «Così difende tutto il marcio»

Tace il governo, imbarazzo tra i dc, gelida Tina Anselmi

ROMA. Tina Anselmi, nel Transatlantico di Montecitorio, si blocca e legge d'un fiato il flash d'agenzia che riporta le dichiarazioni di Cossiga sui patrioti nella Loggia P2. Scuote la testa. «Va bene», mormora mentre ripiega il foglietto e riprende la sua strada. Nessun commento. Ma onorevole, il Presidente dice che la commissione d'inchiesta che lei presiedeva non ha capito che cosa facesse la Loggia di Gelli... «Ognuno può leggere la relazione conclusiva e trarre le conclusioni che vuole», risponde. Niente altro.

La reazione di Tina Anselmi è l'emblema di un imbarazzo più che tangibile, fra gli esponenti dei partiti di maggioranza, di fronte alle dichiarazioni del Capo dello Stato sulla P2. La scena si ripete e diventa quasi monotona. Un'occhiata all'agenzia, qualche volta un sorriso, poi un invito: «Lasciamo perdere». Solo gli ex comunisti sono pronti ad accendere le micce di una nuova polemica contro il Quirinale. «Cossiga ormai sta difendendo tutto il marcio della prima Repubblica», dice il vicepresidente dei deputati pds, Luciano Violante.

Ma dopo un po', in un Transatlantico affollato per il voto sul decreto anti-scarcerazioni, qualcosa comincia a muoversi. I dc più vicini a Cossiga si ritrovano, parlottano un po' e poi trasformano l'imbarazzo in una strenua difesa del Presidente. Pierferdinando Casini prima rifiuta ogni commento, poi incrocia Zamberletti - grande amico di Cossiga - si consulta con lui e prende coraggio. «Il Capo dello Stato - detta - ha voluto dire che in quell'elenco di oltre 900 nomi c'erano anche delle brave persone. E sarà vero. E' anche vero che i contorni e le finalità della P2 appaiono ancora non del tutto chiari». Zamberletti si unisce al compagno di partito. La sua sembra una sorta di «interpretazione autentica» delle frasi di Cossiga: «Non ha detto "i piduisti sono patrioti", ma che qualcuno lo è. Né dà un giudizio sulla P2, perché non spetta a lui darne. Del resto parla anche di "carrierismo", e questa non è certo una lode».

Anche all'interno della sinistra dc, passata la sorpresa, si prepara qualche reazione. Da non far trasparire all'esterno però, almeno per ora. Tina Anselmi ricompare nel «corridoio dei passi perduti», si fa dare una copia dell'agenzia con le frasi sulla P2 e la porta a Martinazzoli. Per la serata è in programma una riunione di corrente, l'ordine del giorno si arricchisce forse di un ulteriore punto, il «caso Cossiga».

Un «caso» che per il partito democratico della sinistra è aperto da tempo. Proprio dal pds arrivano le reazioni più dure alle dichiarazioni sui «patrioti» della P2. «Ormai quella di Cossiga appare una chiara linea politica - dice Violante -, la situazione sta diventando insostenibile. La scelta è tra una rottura profonda con tutto ciò che, nella prima Repubblica, ha condizionato e stravolto la democrazia e, invece, una continuità col passato per trasferire il marcio anche nella seconda Repubblica. Cossiga ha preso questa seconda strada». E Rodotà, presidente del pds: «Mi pare che a questo punto si voglia mettere in discussione l'ordinamento democratico della Repubblica. Mi piacerebbe sapere come votò Cossiga all'epoca dell'inchiesta parlamentare sulla Loggia P2, un'organizzazione dichiarata illegittima e disciolta per legge».

E gli altri partiti, che cosa hanno da dire? Poco o niente. Come fra i rappresentanti del governo. Per Martelli, vicepresidente del Consiglio, che legge le frasi «incriminate», sorride e se ne va, ecco Formica (oggi ministro delle Finanze, a suo tempo commissario P2) che, recitata la stessa scena, si lascia sfuggire solo poche frasi: «Non si può perdere tempo dietro a ogni cosa... Non è così... Ognuno può esprimere le sue opinioni, ma un membro del governo non può parlare del Presidente della Repubblica». Una regola che il presidente del Consiglio Andreotti rispetta alla perfezione. Quando esce dall'aula ascolta quello che ha detto Cossiga senza neanche fermarsi, poi affretta il passo, alza le braccia e saluta: «Buonasera».

Tina Anselmi, dc, la presidente della commissione sulla P2. Luciano Violante: il pds critica da tempo Cossiga

Parla, invece, il liberale Alfredo Biondi, vicepresidente della Camera: «Percentualmente qualche patriota esiste in tutte le categorie. Sarebbe però opportuno che il Presidente dicesse anche chi sono i patrioti, altrimenti c'è il rischio che tutti quelli della P2 passino per eroi...».

Giovanni Bianconi

La guida spirituale sciita Khoei arrestato e costretto a condannare l'insurrezione in tv

Schiaffo di Saddam agli ayatollah

Il raïss: rinuncio al Kuwait

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

L'ultimo ostaggio di Saddam è un savio, veneratissimo «ayatollah» che ha da poco compiuto i novant'anni. Un piccolo uomo [illegible] barba e turbante bianchi che è leader spirituale di 100 milioni di sciiti sparsi per il mondo, un teologo cui fino a mercoledì scorso era stata impedita ogni interferenza nella politica del Paese. Un simbolo, insomma: quello che nella lunga agonia irachena potrebbe scatenare la crisi decisiva.

«L'empietà di Saddam Hussein non ha limiti: egli ha fatto arrestare e deportare a Baghdad l'Imam Abdolqassem Al-Khoei, suo figlio e i suoi saggi»: ancora una volta, l'annuncio arriva da Radio Damasco. Bayan Jabr, portavoce dello Sciri, il consiglio supremo della rivoluzione islamica, lo dà con grande emozione. La reazione iraniana è immediata: a Teheran l'incaricato d'affari iracheno viene convocato per una protesta che ha tutto il sapore dell'ultimatum. E Ali Khamenei, guida spirituale della Repubblica Islamica, lancia un messaggio che sembra una dichiarazione di guerra: «Il simbolo della nostra fede non può correre alcun rischio, la sua vita dev'essere assolutamente al sicuro... Tutte queste offese alla religione vanno fermate».

Forse è tempo di aggiornare i paragoni: neppure Hitler, evocato così spesso in questi mesi, aveva mai pensato di salvare il suo Reich facendo arrestare il Papa. Nei confronti di metà del mondo islamico, Saddam lo ha fatto: ha preso in ostaggio quello che adesso le agenzie di tutto il mondo, per tentare di definirne l'importanza, battezzano «grande ayatollah», con un termine che pure fra gli sciiti non esiste. Martedì scorso nella città santa di Najaf truppe aviotrasportate hanno prelevato Al Khoei e assieme al figlio, Mohammed Taqui, e alcuni notabili l'hanno condotto a Baghdad. Poche ore, e il Papa degli sciiti sarebbe comparso a Tele Baghdad. Quella sequenza per milioni di fedeli rimarrà indimenticabile. Nell'arco di una leadership spirituale durata vent'anni, non una volta Al Khoei era intervenuto su questioni politiche. Durante la lunga guerra Iraq-Iran, il suo riserbo aveva addirittura attirato le critiche dei «fratelli» di Teheran. Poi, d'un tratto, mercoledì, ecco il sant'uomo che compare in tv, per condannare la rivolta degli sciiti di Najaf, Karbala e Bassorah.

La sequenza si apre, naturalmente, su un Saddam che parla al leader degli sciiti col tono di un papà animato da vaghe inquietudini esistenziali. Il dittatore in agonia parla dei tumulti, delle battaglie, dei saccheggi e domanda, grave: «Lei ritiene che tutto questo accada in nome della religione?». Certo che no, risponde l'«ayatollah». Al contrario: per gli sciiti, tutto quel che sta accadendo è «haram», proibito. «Disturbare la pace è "haram", dissacrare i luoghi santi è "haram". E' "haram" uccidere la gente... Non esiste religione che permetta il saccheggio di proprietà private...». E al termine dell'unica intervista in cui, nella sua vita, Saddam si sia trovato dalla parte dell'intervistatore, con una certa pena il sant'uomo diceva: «Dio, il Compassionevole, l'aiuterà».

Chissà chi, in questo momento, avrebbe più bisogno d'aiuto. Alle frontiere con l'Iran, quel che resta dell'esercito di Saddam sembra attendersi da un giorno all'altro il colpo di maglio che lo stroncherà. Il Corpo dei pasdaran resta schierato, e adesso ha perfino una Santa Causa per cui intervenire. A Nord, i curdi continuano ad attaccare, e per difendere la propria esistenza il regime sembra fare ricorso agli espedienti anche più estremi.

«A Najaf, con napalm e bombe al fosforo, i soldati di Saddam hanno ucciso più di 15 mila civili. Nel Nord, gli elicotteri hanno scaricato acido solforico sulla gente di Kirkuk, ormai in mano alle forze popolari». A denunciare queste «atrocità» sono sempre le forze d'opposizione, finora controllare queste notizie è stato impossibile. Una troupe televisiva giapponese che è riuscita a raggiungere Kirkuk ha potuto solo documentare che davvero la città è in mano ai ribelli. Ma quando si parla di Iraq, c'è sempre il rischio che le atrocità superino l'immaginazione.

Il regime ormai marcia schizofrenico su una direzione del tutto staccata dagli avvenimenti reali. Ieri l'Assemblea Nazionale (il Parlamento iracheno) si è riunita per sanzionare, pensate, la rinuncia all'annessione del Kuwait. Gli altri passi ufficiali del governo sono consistiti in un appello all'Onu per l'urgente abrogazione delle sanzioni economiche, e nella richiesta di restituzione delle carcasse di carri armati e pezzi d'artiglieria fatti saltare dai genieri alleati durante le sei settimane di guerra. Nel frattempo, da Damasco, il leader dell'opposizione sciita, Jalal Talabani, spiazzando i rappresentanti di tutti gli altri gruppi propone la creazione di un «governo provvisorio» in esilio.

Chi ancora riesce a raggiungere le frontiere, racconta di una Bassora dove le esecuzioni proseguono a ritmo sempre più serrato. Profughi ridotti a larve umane descrivono quella che era stata la seconda città del Paese come un luogo in cui le strade pullulano di cadaveri, e i cani fanno scempio dei resti. Quando in Iraq qualcuno avrà la certezza di aver vinto e aprirà le frontiere alle telecamere, il mondo avrà di che popolare i suoi incubi per molti anni ancora. Che strano: per tre mesi non si è parlato che della guerra nel Golfo. Adesso, il silenzio scende su una delle più immani stragi dei tempi moderni.

Giuseppe Zaccaria

A BAGHDAD

«Ora è stato di emergenza»

NICOSIA. Secondo quanto annuncia a tarda notte Radio Teheran, il regime iracheno ha proclamato lo stato di emergenza a Baghdad «per prevenire la propagazione dell'insurrezione».

L'emittente iraniana, captata a Nicosia, non fornisce la fonte di questa notizia, e non aggiunge altri dettagli.

Precedenti notizie da Baghdad segnalavano l'intensificazione dei controlli da parte dell'esercito iracheno nei punti chiave della capitale, ma non erano apparsi indizi di tumulti diffusi.

Nell'ex «diciannovesima provincia» irachena, il Kuwait liberato, un ministro del governo dimissionario ha detto che del nuovo esecutivo dell'Emirato dovrebbero far parte anche rapresentanti della resistenza agli invasori iracheni. La novità rappresenterebbe una rottura con la tradizione politica dell'Emirato, finora rigidamente monocratica. [Agi-Ansa-Reuter]

Ribelli curdi festeggiano sparando l'annuncio della conquista di un'altra città [FOTO AP]

Vacilla il governo Shamir

Intifada dei coltelli: un morto, 2 feriti

GERUSALEMME
NOSTRO SERVIZIO

Per alcune ore, mercoledì, la coalizione di destra guidata dal Likud, il partito di Yitzhak Shamir, ha vacillato ed è sembrata sul punto di sfaldarsi. La crisi, maturata durante il dibattito sul nuovo bilancio statale e dovuta a aspri contrastri fra alcuni partiti confessionali sulle sovvenzioni statali straordinarie, è rientrata non appena il ministero delle Finanze ha approvato - sia pure a denti stretti - l'imprevisto finanziamento di istituzioni collegate al Partito Nazionale Religioso, uno dei principali puntelli della eterogenea coalizione governativa. Ma dalla rapida crisi è emerso un nuovo elemento politico che potrebbe influenzare la ripresa di un processo di pace in Medio Oriente: il premier ha lasciato chiaramente intendere di essere pronto a rivolgersi all'elettorato israeliano se fosse forzato da considerazioni di politica interna o da pressioni provenienti da Washington. E' infatti convinzione diffusa in Israele che oggi sarebbe la destra a uscire rafforzata da elezioni politiche mentre l'opposizione laburista, dilaniata da rivalità interne, subirebbe un'emorragia di voti.

Che la breve «luna di miele» tra Bush e Shamir, propiziata dall'atteggiamento misurato adottato da Israele durante la crisi, stia ora volgendo al termine, sembra un dato di fatto. Nei giorni scorsi si sono succeduti polemici scambi di battute fra Usa e Israele, in particolare sulle colonie ebraiche nei territori occupati e sul futuro del Golan, le alture siriane occupate da Israele nel 1967 e annesse, di fatto, nel 1981. A una netta dichiarazione di Shamir, secondo cui Gerusalemme non accetterà mai di cedere lembi del suo territorio, fra cui il Golan, è seguita di poche ore ad una precisazione dello stesso Bush che gli ha ricordato che gli Stati Uniti non hanno mai riconosciuto questa annessione unilaterale.

Per evitare dunque ulteriori frizioni con gli Usa, il ministero della Difesa israeliano sta mettendo a punto adesso misure da applicare nei territori occupati «per accrescere la fiducia reciproca». Secondo fonti ben informate, dovrebbe essere prossima la riapertura delle università palestinesi, chiuse oltre tre anni fa perché considerate «centri di sedizione». Attualmente solo a tre istituti di educazione superiore è concesso di operare in Cisgiordania: all'università di Betlemme e a due collegi presso Gerusalemme. Il governo militare nei territori occupati sta studiando inoltre l'organizzazione di elezioni municipali come primo stadio del trasferimento in mani palestinesi delle funzioni amministrative cittadine.

Questi progetti, il cui scopo principale è appunto quello di favorire un clima di distensione, si scontrano intanto con gravi episodi che provocano l'effetto opposto. Così ieri, mentre l'organizzazione israeliana per i diritti civili «Betzelem» denunciava il brutale comportamento degli agenti dei servizi segreti dello Shin Bet verso i detenuti palestinesi e l'uso sistematico della tortura, in un piccolo centro a Nord di Tel Aviv un palestinese originario della striscia di Gaza si scagliava con un coltello contro due soldati, ferendoli in modo non grave. L'attentatore è stato poi inseguito dalla folla, bloccato e duramente percosso. La reazione esasperata dei passanti era dovuta, tra l'altro, al brutale assassinio di un commerciante ebreo di 70 anni, aggredito il giorno prima da due attivisti dell'Intifada nel suo negozio a Hadera, un centro agricolo tra Tel Aviv e Haifa.

Filippo Donati

Cade C130

Morti 90 fanti del Senegal

RIAD. Il fumo dei pozzi kuwaitiani dati alle fiamme dagli iracheni ha causato le prime vittime. Per la scarsa visibilità un C-130 dell'aviazione saudita è precipitato provocando la morte di 96 persone: novanta militari senegalesi e sei membri dell'equipaggio che tornavano da un breve pellegrinaggio alla Mecca. Cinque i sopravvissuti, tutti in gravi condizioni.

In un comunicato diffuso alla televisione il ministro della Difesa saudita ha detto che è stato il fumo dei pozzi a causare l'incidente mentre l'Hercules stava atterrando a Ras Al Mishab, vicino al confine kuwaitiano, nella regione di Khafji.

Il Senegal ha inviato in settembre nel Golfo un contingente di 495 soldati: ieri il governo ha indetto un lutto nazionale di otto giorni, con bandiere a mezz'asta. [Ansa]

A Beirut

Autobomba Dieci vittime

BEIRUT. Dieci morti e trenta feriti: è il bilancio dell'esplosione dell'autobomba, telecomandata a distanza, saltata a Beirut mentre transitava l'auto blindata del ministro della Difesa Murr (che è rimasto ferito non gravemente).

L'attentato ha avuto luogo nel quartiere cristiano di Antelias, alla vigilia della scadenza del termine per lo scioglimento delle milizie armate cristiane e musulmane, nell'ambito delle misure recentemente assunte dal governo per porre fine alla guerra civile.

L'obiettivo dei terroristi era proprio quello di far annullare la riunione del governo di Elias Hrawi nel corso della quale si sarebbe dovuto porre l'ultimatum per lo scioglimento delle milizie. Murr ha detto che comunque l'attentato «non farà recedere il governo dal proposito di liberare il Paese dalle milizie». [Agi]

Senato Usa

Tagliati i fondi alla Giordania

WASHINGTON. Il senato americano ha bocciato aiuti economici e militari alla Giordania nonostante Bush avesse lasciato intendere che avrebbe gradito flessibilità mentre è alla ricerca di una pace duratura in Medio Oriente.

L'emendamento con cui il senatore Nickles ha proposto i tagli riguarda 20 milioni di dollari in aiuti militari e 35 in aiuti economici. Continueranno invece le donazioni per generi alimentari e finanziamenti decisi nei precedenti anni fiscali.

Re Hussein si è detto «dispiaciuto» per il voto ma ha aggiunto di avere ancora «la speranza» che i suoi rapporti con gli Stati Uniti possano tornare quelli che erano prima della guerra del Golfo e che si chiariscano il più rapidamente possibile «i malintesi» insorti con l'amministrazione Bush. [Ansa]

Nella sua casa, circondato dai suoi cari, si è conclusa la lunga, esemplare esistenza dell'

Ing. Rodolfo Debenedetti
Cavaliere del Lavoro

Rettitudine, famiglia, lavoro furono i suoi valori: a quanti conobbero l'equilibrata serenità e lo spirito cordiale con cui costantemente li seguì, lo ricordano la sua adorata **Pierina**, i figli **Franco** e **Carlo**, le amatissime **Mita** e **Barbara**; i nipoti **Rodolfo, Emmanuelle, Marco, Edoardo, Juan** e **Tommaso**, le pronipotine **Neige** e **Alix**. La famiglia esprime la sua affettuosa riconoscenza al dott. F. P. Rosero, a Marina e Marco. Il ossequio a sua espressa volontà, non fiori ma offerte alla Lega Italiana per la [illegible] contro i [illegible], via S. Massimo 24, Torino. La cerimonia funebre avrà luogo venerdì 22 alle ore 11,45 nella chiesa dei Ss. Angeli Custodi, via S. Quintino 37, Torino. La salma sarà tumulata nel cimitero di Sassi.
— **Torino**, 22 marzo 1991.

Maria e **Lorenzo Croketti** con **Chiara, Gianni** e **Alberto** si stringono affettuosamente a Pierina, Franco e Carlo nel ricordo e nel rimpianto del caro
CAV. LAV.
Ing. Rodolfo Debenedetti
— **Torino**, 22 marzo 1991.

Domenico e **Fernanda Ghella** partecipano con profonda commozione al dolore della signora Pierina e dei figli Franco e Carlo per la perdita del carissimo
CAV. LAV.
Ing. Rodolfo Debenedetti
— **Torino**, 22 marzo 1991.

Giulio, Franca e **Massimo Segre** sono affettuosamente vicini alla signora Pierina ed ai figli Franco e Carlo e con loro piangono la perdita del
CAV. LAV.
Ing. Rodolfo Debenedetti
che fu un grande e vero amico e un indimenticabile maestro di vita.
— **Torino**, 22 marzo 1991.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** ed i **Collaboratori** della **Cofide - Compagnia Finanziaria De Benedetti S.p.A.**, con infinita tristezza ricordano e rimpiangono il loro Presidente
CAV. LAV.
Ing. Rodolfo Debenedetti
che per tanti anni con acutezza, esperienza ed umanità ha efficacemente collaborato alla guida della società e sono particolarmente vicini al Vice Presidente ed Amministratore Delegato Ing. Carlo De Benedetti ed ai familiari in questa [illegible] circostanza.
— **Torino**, 22 marzo 1991.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** ed i **Collaboratori** della **Cir S.p.A. - Compagnie Industriali Riunite** - partecipano con profonda commozione alla scomparsa del Presidente ad honorem
CAV. LAV.
Ing. Rodolfo Debenedetti
che fu per tanti anni attivo ed illuminato Presidente della [illegible] ed esprimono alla famiglia sentimenti di sincero cordoglio.
— **Torino**, 22 marzo 1991.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** ed i **Dirigenti** della **Ing. C. Olivetti & C. S.p.A.** partecipano al grave lutto che ha colpito il Presidente Ing. Carlo De Benedetti e il Vice Presidente Ing. Franco Debenedetti per la perdita del padre
CAV. LAV.
Ing. Rodolfo Debenedetti
e ne ricordano le alte doti di professionalità ed umanità.
— **Ivrea**, 22 marzo 1991.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** ed i **Collaboratori** della **Sasib S.p.A.** prendono parte al dolore del Presidente Franco Debenedetti e della famiglia per la scomparsa del padre
CAV. LAV.
Ing. Rodolfo Debenedetti
insigne figura del mondo industriale italiano.
— **Bologna**, 22 marzo 1991.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** ed i **Dirigenti** e i **Collaboratori** della **Sogefi S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al lutto del Presidente Ing. Carlo De Benedetti e del Vice Presidente Ing. Franco Debenedetti per la scomparsa del padre
CAV. LAV.
Ing. Rodolfo Debenedetti
— **Mantova**, 22 marzo 1991.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** e i **Collaboratori** della **Idro Sapiens S.r.l.** con profondo affetto si uniscono al dolore della famiglia De Benedetti per la scomparsa del presidente
CAV. LAV.
Ing. Rodolfo Debenedetti
che fu il fondatore della società, l'artefice del suo sviluppo e ancora oggi prezioso consigliere e guida.
— **Leinì**, 22 marzo 1991.

La Cerus S.a. partecipa al cordoglio del Presidente Ing. Carlo De Benedetti per la scomparsa del padre
CAV. LAV.
Ing. Rodolfo Debenedetti
— **Parigi**, 22 marzo 1991.

La Compagnia Latina di Assicurazioni S.p.A. partecipa al lutto della famiglia De Benedetti per la scomparsa del
CAV. LAV.
Ing. Rodolfo Debenedetti
— **Milano**, 22 marzo 1991.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** e tutti i **Collaboratori della O.I.S. S.p.A.** sono affettuosamente vicini al loro Presidente Ing. Franco Debenedetti nella dolorosa circostanza della scomparsa del padre
CAV. LAV.
Ing. Rodolfo Debenedetti
— **Ivrea**, 22 marzo 1991.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** ed i **Collaboratori** della **Tecnost S.p.A.** si uniscono al dolore del Presidente Franco Debenedetti per la perdita del padre
CAV. LAV.
Ing. Rodolfo Debenedetti
— **Ivrea**, 22 marzo 1991.

Finanza & Futuro S.p.A. prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa del
CAV. LAV.
Ing. Rodolfo Debenedetti
— **Milano**, 22 marzo 1991.

I **Dirigenti** della **Cofide S.p.A.** e della **Cir S.p.A.**:
Elio Actis Perino
Enzo Badalotti
Augusto Bisone
Arnaldo Borghesi
Olivíero Brega
Carla Catalani
Giuliano Cecchini
Livio Dalmasso
Andrea Farace
Pierluigi Ferrero
Franco Girard
Alberto Klausner
Luciano La Noce
Vittorio Moccagatta
Carlo Mozzi
Alberto Piaser
Mario Sirocchi
Orazio Tirelli
partecipano commossi al grave lutto della famiglia De Benedetti per la scomparsa del
CAV. LAV.
Ing. Rodolfo Debenedetti
— **Milano**, 22 marzo 1991.

Partecipano al lutto:
Marina Basio
Lucia Hofer

I **Dirigenti** del **Gruppo Olivetti** partecipano al lutto che ha colpito il Presidente - Amministratore Delegato Ing. Carlo De Benedetti e il Vice Presidente Ing. Franco Debenedetti per la perdita del padre
CAV. LAV.
Ing. Rodolfo Debenedetti
Partecipano al lutto:
Vittorio Cassoni
Mario Caglieris
Angelo Fornasari
Vera Gandi
Paolo Mancinetti
Ettore Morezzi
Daniele Mosca
Giorgio Panattoni
Elserino Piol
Piero Rosiello.
— **Ivrea**, 22 marzo 1991.

Con vivo cordoglio partecipano al lutto della famiglia De Benedetti per la scomparsa del
CAV. LAV.
Ing. Rodolfo Debenedetti
Walter Bevilacqua
Renzo Bracciali
Franco Corso
Francesco Emiliani
Antonio Garroni
Luigi Lazzaretti
Carlo Lombardozzi
Maggiorino Marco
Mauro Mezzi
Pier Giorgio Perotto
Sergio Primus
Giuseppe Redi
Augusto Talamona.
— **Ivrea**, 22 marzo 1991.

Dirigenti e **Dipendenti** della **Olivetti Information Services** partecipano al lutto del Presidente e Amministratore Delegato Ing. Franco Debenedetti per la scomparsa del padre
CAV. LAV.
Ing. Rodolfo Debenedetti
— **Ivrea**, 22 marzo 1991.

Bruno e **Netty Visentini** partecipano con affetto nella profonda amicizia al lutto della famiglia De Benedetti per la morte del
CAV. LAV.
Ing. Rodolfo Debenedetti
— **Roma - Ivrea**, 22 marzo 1991.

Ugo Ardizzone nel ricordo incancellabile di 40 anni di profonda amicizia e di intensa collaborazione piange il carissimo
Ing. Rodolfo Debenedetti
e si stringe in un affettuoso abbraccio alla signora Pierina, a Franco e Carlo.
— **Torino**, 22 marzo 1991.

Antonio e **Marisa Picca**, con **Fabrizio, Fabio, Francesca** e **Flaviana**, piangono con infinito dolore l'amico e maestro di una vita
CAV. LAV. ING.
Rodolfo Debenedetti
e sono vicini con infinito affetto alla signora Pierina, a Franco, a Carlo.
— **Napoli**, 22 marzo 1991.

Franco e **Maria Isabella Girard** partecipano con profonda commozione al grande dolore della famiglia De Benedetti tutta per la perdita del
CAV. LAV. ING.
Rodolfo Debenedetti
— **Torino**, 22 marzo 1991.

Corrado e **Cecilia Passera** partecipano affettuosamente al lutto della famiglia per la scomparsa del
CAV. LAV. ING.
Rodolfo Debenedetti
indimenticabile figura d'uomo e di imprenditore.
— **Milano**, 22 marzo 1991.

Arnaldo e **Lucia Borghesi** si uniscono con grande commozione al lutto della famiglia per la scomparsa del
CAV. LAV. ING.
Rodolfo Debenedetti
nel ricordo di una cara ed esemplare figura.
— **Milano**, 22 marzo 1991.

Vittorio ed **Isabella Ripa di Meana** partecipano con affetto e profonda amicizia al dolore della famiglia per la scomparsa del
CAV. LAV. ING.
Rodolfo Debenedetti
nel rimpianto di un amico grande e generoso.
— **Milano**, 22 marzo 1991.

Gian Carlo e **Maria Luisa Vaccari**, profondamente commossi per la scomparsa del
CAV. LAV. ING.
Rodolfo Debenedetti
sono affettuosamente vicini alla signora Pierina, ai figli Franco e Carlo ed ai famigliari in questo triste momento.
— **Bologna**, 22 marzo 1991.

Orietta e **Roberto Colaninno** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia De Benedetti per la scomparsa del
CAV. LAV. ING.
Rodolfo Debenedetti
— **Mantova**, 22 marzo 1991.

Vittorio e **Giusi Moccagatta** partecipano con viva commozione al dolore della famiglia per la scomparsa del
CAV. LAV. ING.
Rodolfo Debenedetti
e ne ricorderanno per sempre le altissime qualità umane e imprenditoriali.
— **Milano**, 22 marzo 1991.

Antonio e **Elide Corti** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
CAV. LAV. ING.
Rodolfo Debenedetti
— **Milano**, 22 marzo 1991.

Vittorio e **Giovanna Cassoni** partecipano al dolore dell'Ing. Carlo De Benedetti e dell'Ing. Franco Debenedetti per la perdita del padre
CAV. LAV. ING.
Rodolfo Debenedetti
— **Ivrea**, 22 marzo 1991.

Elserino e **Marisa Piol** partecipano con dolore al lutto dell'Ing. Carlo De Benedetti, dell'Ing. Franco Debenedetti e famiglie per la scomparsa del
CAV. LAV. ING.
Rodolfo Debenedetti
— **Milano**, 22 marzo 1991.

Angelo e **Thea Fornasari** partecipano al dolore dell'Ing. Carlo De Benedetti e dell'Ing. Franco Debenedetti per la scomparsa del padre
CAV. LAV. ING.
Rodolfo Debenedetti
— **Ivrea**, 22 marzo 1991.

Paolo e **Gloria Mancinetti** partecipano al dolore dell'Ing. Carlo De Benedetti e dell'Ing. Franco Debenedetti per la scomparsa del padre
CAV. LAV. ING.
Rodolfo Debenedetti
— **Roma**, 22 marzo 1991.

Ettore e **Maddalena Morezzi** partecipano al lutto che ha colpito l'Ing. Carlo De Benedetti e l'Ing. Franco Debenedetti per la scomparsa del padre
CAV. LAV. ING.
Rodolfo Debenedetti
— **Ivrea**, 22 marzo 1991.

Giorgio e **Aurelia Panattoni** si uniscono al dolore dell'Ing. Carlo De Benedetti e dell'Ing. Franco Debenedetti per la perdita del padre
CAV. LAV. ING.
Rodolfo Debenedetti
— **Ivrea**, 22 marzo 1991.

Piero Rosiello partecipa al dolore dell'Ing. Carlo De Benedetti, dell'Ing. Franco Debenedetti e dei familiari per la scomparsa del
CAV. LAV. ING.
Rodolfo Debenedetti
— **Ivrea**, 22 marzo 1991.

Mario, Sonia e **Michele Caglieris** partecipano al dolore della famiglia De Benedetti per la scomparsa del
CAV. LAV. ING.
Rodolfo Debenedetti
— **Ivrea**, 22 marzo 1991.

Daniele e **Milena Mosca** partecipano al dolore dell'Ing. Carlo De Benedetti e dell'Ing. Franco Debenedetti per la scomparsa del padre
CAV. LAV. ING.
Rodolfo Debenedetti
— **Ivrea**, 22 marzo 1991.

Bianca Maria Escoffier e **Marisa Locca** partecipano sentitamente al lutto dell'Ing. Carlo De Benedetti per la scomparsa del padre
CAV. LAV. ING.
Rodolfo Debenedetti
— **Ivrea**, 22 marzo 1991.

Rita Maiotti, Giancarla Custodero, Lucia Palestro, Massimo Rubel partecipano al dolore della signora Pierina, dell'Ing. Franco e dell'Ing. Carlo De Benedetti per la scomparsa del
CAV. LAV. ING.
Rodolfo Debenedetti
— **Ivrea**, 23 marzo 1991.

Paola e **Martina** sono vicine con tanto affetto a Carlo e alla sua famiglia profondamente commosse per la scomparsa del padre
CAV. LAV. ING.
Rodolfo Debenedetti
— **Milano**, 22 marzo 1991.

(Continua a pag. 6)

Il Los Angeles Times: potrebbe esserci una risposta aerea alla repressione di Baghdad

«Usa pronti a riprendere la guerra»

Il Pentagono ha un piano

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anche se il presidente degli Stati Uniti, George Bush, si è detto convinto che «difficilmente si ripeterà» un episodio come quello dell'aereo iracheno abbattuto mercoledì dall'aviazione americana circa 1600 chilometri a Nord della frontiera con il Kuwait e il suo portavoce, Marlin Fitzwater, ha negato «il rischio di una ripresa delle ostilità», l'amministrazione Usa sta seguendo gli sviluppi della situazione con una certa apprensione. Tanto è vero che il quotidiano «Los Angeles Times» ha pubblicato la notizia che, per ogni evenienza, il Pentagono ha messo a punto un piano di possibile ripresa dell'azione militare.

Il piano coinvolge esclusivamente l'aviazione e comporta, nel caso sia necessario attivarlo, una ripresa di una campagna di bombardamenti sui mezzi aerei iracheni a terra. La notizia non è stata smentita, anche perché, dieci giorni fa, lo stesso segretario per la Difesa, Dick Cheney, dichiarò alla televisione che, se gli iracheni avessero violato le condizioni per il «cessate-il-fuoco», un'eventuale ripresa delle ostilità avrebbe interessato soltanto l'«Air Force» e non avrebbe comunque chiamato in causa le forze di terra.

Si tratta di un'ipotesi remota, che peraltro segnala la preoccupazione con cui Bush assiste all'evolversi di una situazione tutt'altro che risolta. Ieri il portavoce del Pentagono, Pete Williams, ha rinnovato la protesta per la dura azione che «dozzine» di elicotteri iracheni stanno conducendo per schiacciare la rivolta nel Nord e nel Sud del Paese. Williams ha detto di non avere alcuna conferma a proposito dell'uso di armi chimiche, ma ha sostenuto che gli elicotteri di Saddam Hussein stanno facendo fuoco sulla «popolazione civile».

Bush, ricevendo nei giorni scorsi, una delegazione di rappresentanti del Congresso, ha risposto al senatore John Warner, che gli aveva rivolto una domanda al riguardo, di non aver ancora definito una strategia. «Nei prossimi giorni dirò qualcosa di preciso», ha aggiunto il presidente degli Stati Uniti.

Bush ripete che la sua intenzione è quella di riportare a casa al più presto tutti i soldati americani nel Golfo e appare soprattutto impegnato nel definire le condizioni politiche di una pacificazione del Medio Oriente. Pertanto, sembra piuttosto improbabile che prenda in considerazione una ripresa delle ostilità. Tuttavia, la posizione americana resta volutamente «ambigua» - la definizione è di Williams - perché, in questa fase, l'obiettivo principale è quello di facilitare, anche con una pressione militare indiretta, la caduta di Saddam. Proprio per questo, l'ambasciatore iracheno all'Onu, Abdul al-Ambari, ha presentato ieri una formale protesta del suo governo per il permanere di «un ombrello aereo americano», che risponde a «scopi di vendetta» e «terrorizza la popolazione civile».

Le Nazioni Unite rappresentano l'altro terreno sul quale gli Stati Uniti si stanno muovendo per condizionare gli sviluppi della situazione interna irachena. Ieri è stata data notizia ufficiale della presentazione da parte della delegazione Usa della «bozza di risoluzione» che detta le condizioni per un «cessate-il-fuoco» permanente. La risoluzione non è stata resa nota. Si sa soltanto che consta di 12 pagine e che, probabilmente, sarà portata all'approvazione del Consiglio di sicurezza entro la fine della prossima settimana. Nel frattempo, alcuni dei cinque membri permanenti stanno consultando i rispettivi governi per decidere l'atteggiamento da assumere. Si tratta di condizioni dure, che comprendono, la distruzione sorvegliata di tutti gli arsenali chimici, biologici e nucleari; la confisca dei ricavi delle vendite di petrolio a scopo di riparazione dei danni di guerra e la costituzione di una forza di osservatori militari sotto la guida Onu.

April Glaspie, l'ambasciatrice Usa a Baghdad nel periodo precedente l'invasione del Kuwait, contestata per il suo colloquio «morbido» del 25 luglio con Saddam, ha deposto mercoledì davanti a una commissione del Congresso. Le era stato imposto fin da quando i giornali pubblicarono il verbale iracheno del colloquio, nel corso del quale la Glaspie diceva a Saddam che il governo Usa non intendeva immischiarsi nelle sue dispute al confine con il Kuwait. L'ambasciatrice ha contestato l'accuratezza della trascrizione, assicurando di aver avvertito Saddam sul fatto che gli Usa avrebbero tollerato soltanto soluzioni «pacifiche». Con linguaggio definito poco diplomatico ha aggiunto: «Il nostro errore è stato quello di tutti gli altri governi del mondo: non avevamo pensato che Saddam potesse essere così stupido da non capire che noi avremmo difeso i nostri interessi». Poi ha accusato il presidente iracheno di essersi comportato in modo «disonesto» e «volutamente ingannevole».

Paolo Passarini

L'ARMATA ROSSA

Schwarzkopf, che stratega

LENINGRADO. Il generale Norman Schwarzkopf sta ricevendo lodi per il suo genio militare da un settore alquanto inusuale, l'Unione Sovietica. Il maresciallo Dmitri Yazov, ministro della Difesa dell'Urss, parlando in una conferenza stampa a Leningrado, si è detto ammirato per le capacità di stratega dimostrate dal comandante del corpo di spedizione multinazionale nel Golfo. «Possiamo imparare molto dall'organizzazione del coordinamento di Stati con differenti lingue e armamenti per raggiungere un obbiettivo comune. Posso dire che il generale Schwarzkopf e gli ufficiali del suo stato maggiore hanno dovuto dar prova di grande capacità nel controllare simultaneamente truppe americane, francesi, siriane ed egiziane», ha detto Yazov. Il ministro ha poi difeso la qualità delle armi di fabbricazione sovietica: «Gli Scud e i caccia usati da Saddam sono obsoleti, da tempo non fanno più parte dell'arsenale dell'Armata Rossa». [Agi]

Il saluto alla bara di un soldato Usa. Assiste anche un prigioniero iracheno (quello col basco) [FOTO AP]

Tutte le manie del Califfo

Peter Arnett svela i retroscena della sua intervista a Saddam

WASHINGTON. Se mai vi capiterà di andare a intervistare Saddam Hussein non dimenticatevi, prima, di disinfettare accuratamente le mani. Su questo il Raiss non transige. Lo ossessiona l'idea che i germi lo possano contaminare: non accetterà di stringervi la mano se non previa disinfezione. Se n'è dovuto accorgere anche Peter Arnett - l'inviato della tv americana Cnn, per due mesi sotto le bombe a Baghdad - quando Saddam gli ha accordato un'inaspettata intervista durante la seconda settimana di guerra. Dopo una meticolosa perquisizione corporale (con sequestro di portafogli, orologio, penna, block-notes, pettine e fazzoletto) eseguita nella sua stanza all'Hotel Rashid da cinque energumeni della guardia del corpo del Califfo, il giornalista americano è stato portato di peso in bagno dove gli hanno immerso le mani nel lavandino preventivamente riempito di disinfettante. Poi la raccomandazione: «Da adesso in poi non tocchi più niente o nessuno».

Nell'uscire dall'albergo con gli sgherri di Saddam, Arnett si trova a incrociare una troupe della Cnn che arriva proprio in quel momento dagli Usa carica di apparecchiature. I colleghi lo salutano da lontano e gli si avvicinano per stringergli la mano. «Non avvicinatevi! Non toccatemi!» sbraita il giornalista al loro indirizzo. Poi salta in tutta fretta sulla grossa auto nera che lo porterà dal Raiss. I tecnici della Cnn rimangono lì a guardarsi l'un l'altro, stupefatti e anche un po' offesi.

Ora che è rientrato da Baghdad, Arnett è libero di svelare i retroscena della sua avventura. L'incontro con Saddam è raccontato in un articolo apparso sul Washington Post.

Sulla macchina che lo porta dal Califfo, Peter Arnett prende con se stesso l'impegno a non fare a Saddam Hussein un'intervista pavida o ruffiana: «Non mi spaventava l'idea di incontrare il cosiddetto "Macellaio di Baghdad". Non poteva farmi peggio di quanto già minacciavano i nostri bombardamenti».

Dopo un'ora di giri a vuoto per le vie della capitale irachena, l'auto scarica improvvisamente Arnett davanti a una villa in un quartiere residenziale. Accompagnato all'interno, il giornalista si trova in un ambiente sontuosamente arredato, con tre telecamere della tv irachena alimentate da ronzanti generatori autonomi (l'elettricità mancava a Baghdad fin dall'inizio dei bombardamenti). Tre assistenti del Raiss - il capo del suo staff, un giovane nervoso quanto ossequioso; il suo segretario pesonale; e il suo interprete - intrattengono il giornalista commentando le sue performance televisive; tuttavia, il segretario del Califfo deve farsi compitare due volte il nome di Arnett per annunciarlo al Califfo quando questi entra nella sala. «Poi - ricorda Arnett - Saddam Hussein strinse la mia mano disinfettata».

«All'inizio Saddam mi sorprese: me lo aspettavo in divisa», pronto a fare proclami guerreschi, invece ha un vestito blu e un modo di fare pacato. «Quando gli posi la prima domanda, gli puntai gli occhi addosso e non distolsi più lo sguardo. Con la coda dell'occhio vedevo i suoi aiutanti irrigidirsi e mormorare, ma lui sembrava rilassato e alla fine mi ringraziò per la conversazione». Una sicurezza mai venuta meno, fino alla celebrazione della "Madre di tutte le vittorie". [e. st.]

Milosevic resuscita la presidenza federale, per mantenere sotto controllo l'Armata

Belgrado, un negoziato tra i veleni

BELGRADO
DAL NOSTRO INVIATO

Il gran conclave dei presidenti delle Repubbliche jugoslave ha resuscitato la presidenza federale, dichiarata defunta appena sette giorni fa dai serbi, e rilanciato un fragile dialogo sul futuro della federazione. Nascosti i pugnali sfoderati fino al giorno prima, gli acerrimi nemici hanno cominciato perfino ad esaminare le relazioni tecniche nei quali i costituzionalisti disegnano una nuova confederazione jugoslava. In due modi però inconciliabili: un mercato unico tra Stati sovrani, ciascuno con proprio esercito, politica estera e moneta, come vorrebbero sloveni e croati; oppure una federazione da ricontrattare, ma sempre gravitante su Belgrado, come piace ai serbi.

Il negoziato riparte tra sorrisi di circostanza, ma nel caos. Ieri neppure era chiara la composizione dell'ufficio di presidenza: se cioè il rappresentante del Kossovo sia quello eletto ieri dal Parlamento serbo; o l'altro, eletto dalla vecchia assemblea del Kossovo sciolta da Belgrado (ieri ufficialmente malato, è tuttora riconosciuto da sloveni e croati).

Comunque la riunione, aggiornata a data da decidere, ha ottenuto tre risultati. Innanzitutto ha riattivato la cornice istituzionale entro la quale tentare di trovare una soluzione pacifica, e ha allentato la tensione tra le Repubbliche. In secondo luogo, resuscitando la presidenza si è ricondotta sotto il controllo istituzionale l'Armata, accusata ieri anche dalle autorità croate, dopo quelle slovene, di volersi ritagliare un ruolo di garante dell'ordine pubblico che le permetterebbe pesanti intromissioni nelle Repubbliche. Sospetti che nascono dalla vaga dichiarazione diramata mercoledì dallo Stato maggiore, e dal mistero di una sua presunta appendice segreta. A quanto rivelava ieri la stampa slovena, in un codicillo comunicato solo alle presidenze delle Repubbliche l'Armata annuncia che deciderà in piena autonomia se e fino a che punto alzare il livello d'allerta nelle caserme di tutto il Paese: dunque anche in Slovenia e Croazia, che in casa non riconoscono l'autorità dello Stato maggiore.

Infine la riunione straordinaria di ieri ha sancito una bruciante sconfitta per Slobodan Milosevic, il presidente serbo. Venerdì scorso il Peron di Belgrado aveva dichiarato morta la presidenza federale e ritirato il suo rappresentante, Jovic, presidente di turno. Ieri - incalzato dallo Stato maggiore, dall'opposizione e perfino da una fronda interna - è stato costretto a chiedere al Parlamento serbo di respingere le dimissioni di Jovic e rimandarlo alla presidenza. Aumentando il caos istituzionale, Jovic, di nuovo presidente federale, si è scagliato contro il presidente del governo federale, Markovic, che gli ha risposto altrettanto rudemente.

Irrisolta la furiosa mischia jugoslava, l'Armata sembra ancora incerta se cogliere l'occasione di un intervento. Un pretesto l'offrono i serbi della provincia croata della Krajna: rifiutano di annullare la secessione, come intima Zagabria. Una secessione ben più seria, quella slovena, anima una polemica a Vienna: un giurista del Partito popolare dice che Slovenia e Austria potrebbero unirsi. Il governo subito smentisce. E Atene mobilita la riserva al confine. [g. r.]

Borisav Jovic cambia idea e torna alla presidenza federale FOTO AP

Una provincia per l'Austria

Aiuti e riconoscimenti politici se la Slovenia fa secessione

Vienna corteggia Lubiana

BELGRADO
DAL NOSTRO INVIATO

Con le armi non innocue della finanza e della diplomazia, ottant'anni dopo Sarajevo si ripete in Jugoslavia il conflitto tra Vienna e le potenze dell'Intesa. Oggi la posta è la Slovenia, domani sarà la Croazia: cioè l'Adriatico. Incurante dei moniti di Parigi, del nervosismo di Londra, dell'inquietudine di Roma, l'Austria è all'attacco: «Sta concretamente incoraggiando la Slovenia alla secessione che porrebbe fine alla Jugoslavia», confida un diplomatico europeo. Non sembrano paranoie da cancellerie lasciate orfane del Nemico dalla fine della guerra fredda. La più autorevole conferma ai sospetti viene proprio da Lubiana: dal vertice istituzionale della Repubblica. Ci dice il vicepresidente Ciril Zlobec: «Senza desiderarlo, siamo diventati un po' vittime della nostra situazione geografica, a metà strada tra la Mitteleuropa e il mare. Perciò oggi incrociamo l'ambizione austriaca, condivisa da un'area tedesca, di tornare ad avere almeno un influsso sull'Adriatico. Riceviamo molte promesse, anche ambigue. E qui alla presidenza siamo un po' innervositi da questa spola di governanti, nostri e loro, tra Austria e Lubiana. Ma il fatto è che solo Vienna, tra le capitali d'Europa, fa capire di essere pronta a riconoscerci come Stato sovrano».

Questo inverno, quando il ministro del Turismo sloveno ha dichiarato ad un gruppo di imprenditori austriaci che tra sei mesi il confine tra Austria e Slovenia sarebbe sparito, pochi l'hanno preso sul serio. Ma da allora i rapporti tra l'ex centro dell'Impero asburgico e la sua provincia rurale, un tempo solo un'appendice della Carnia e della Carinzia, si sono intensificati a velocità esponenziale. Al punto che adesso i progetti di legge in materia economica presentati al Parlamento sloveno dalla coalizione di centro-destra sono omologati alla legislazione austriaca (rapporti di lavoro, orario, imposte, etc). La spiegazione tecnica di Lubiana è che l'Austria è l'unica porta d'ingresso offerta alla Slovenia per entrare nella Cee, una volta dichiarata la secessione. Ma alla predilezione del governo per Vienna non sarebbe estraneo, tra l'altro, il debito di riconoscenza contratto in campagna elettorale dalla Lega democratica (nazionalista) e dai socialdemocratici, egemoni nella coalizione.

Segnali ulteriori dell'ingresso nell'orbita austriaca sono arrivati nelle ultime settimane, mentre si accelerava l'agonia della Jugoslavia. Il vertice sloveno a Vienna e a Klagenfurt, il sindaco di Vienna a Lubiana, dove il console austriaco ormai è ospite fisso in ogni occasione conviviale. Tutte austriache, le uniche tre banche estere che hanno appena aperto gli sportelli in Slovenia. E poi quella che Franco Iuri, deputato del partito liberal-democratico (non nazionalista, all'opposizione) chiama «un'invasione di manager e finanziarie. E' anche positivo, e del resto non è colpa nostra se De Michelis e Dumas rifiutano di ricevere il presidente sloveno, invece accolto a braccia aperte a Vienna. Ma detto questo, sarebbe paradossale se uscissimo dalla Jugoslavia, cui dopotutto dobbiamo la nostra identità nazionale, altrimenti spartita tra Austria e Italia, per sparire in un mondo germanico». Ma il miraggio dei supermercati austriaci pare più forte di queste preoccupazioni, almeno nella coalizione. Così il governo, racconta Iuri, sta cercando di dilatare una minoranza tedesca, ora quantificabile in 1500 sloveni, per giustificare la politica culturale suggerita da Vienna. E forse anche per incoraggiare le attenzioni della Baviera e del Baden-Wurtenberg.

Ve n'è abbastanza per rendere nervosi i diplomatici di quei Paesi Cee che, per interessi vari, cercano di scongiurare la fine della Jugoslavia. Vienna è stata avvisata che se giocasse d'azzardo in Slovenia potrà dire addio all'ingresso nella Comunità. Pare che questi moniti finora siano caduti nel vuoto, o comunque la risposta non ha eliminato un sospetto: la sicurezza con la quale Lubiana marcia verso la secessione sarebbe spiegabile con una promessa austriaca di aiutare l'economia slovena a rimettersi dai danni derivati dalla perdita del mercato e delle materie prime jugoslavi. Da qui la battuta messa in giro dalla diplomazia francese di stanza a Belgrado: «Volete vedere che stiamo perdendo la prima guerra mondiale?».

Zlobec assicura che la nostra storia, e l'elettorato, per fortuna ci vietano di farci risucchiare a Nord». Ma la memoria storica è labile, e enormi gli interessi in gioco, in una partita internazionale che non riguarda tanto la Slovenia, col suo minuscolo sbocco al mare, Capodistria, e il suo esiguo mercato interno, due milioni di abitanti, quanto la Croazia, cioè quattro quinti della costa jugoslava. Se la Slovenia si staccasse, come Zagabria teme, la Croazia sarebbe spinta a seguirne l'esempio per non restare isolata, faccia a faccia col suo nemico storico, la Serbia. Ma l'Armata potrebbe accettare una secessione croata? Zlobec non ha alcuna certezza. Dice: «Da tempo teniamo nel massimo conto le preoccupazioni di Zagabria. Ma, tranne nell'improbabile caso che la Serbia rinunci alle sue ambizioni egemoniche, noi usciremo dalla Jugoslavia: da questa osteria balcanica dove non vige più alcuna legge. Sappiamo che sarà un passo nel vuoto, ma non abbiamo scelta. E sappiamo anche che già un quarto della Croazia è nelle mani delle minoranze serbe e dell'Armata: l'esercito sta occupando l'intera costa».

Ora c'è grande agitazione al capezzale dell'agonizzante Jugoslavia, anche perché si teme un contagio separatista in Europa. Ai timori comuni, Roma ne aggiunge uno proprio. Il formarsi di una regione neo-asburgica, o germanico-cattolica (potenzialmente Austria, Baviera, Baden, Slovacchia, Slovenia, Croazia) funzionerebbe da polo d'attrazione, o perlomeno di fascinazione, per gli orfani dell'Imperatore: Leghe, separatismo sudtirolese, autonomisti e federalisti, la variopinta compagnia che cerca un'alternativa al marasma italiano.

Guido Rampoldi

(Segue da pagina 4)

Virginia Paola e Alberto Ardizzone
Carla e Mario Ardizzone
Alessandro Gei
Nisia Giordanino
Fratel **Carlo Fossati**
sono vicini alla famiglia De Benedetti per la scomparsa del
CAV. LAV. ING.
Rodolfo Debenedetti
— **Torino,** 22 marzo 1991.

La **Intermobiliare S.p.A.** partecipa al lutto per la scomparsa del
CAV. LAV. ING.
Rodolfo Debenedetti
— **Torino,** 22 marzo 1991.

Oscar Ghione rattristato per la scomparsa dell'indimenticabile
CAV. LAV. ING.
Rodolfo Debenedetti
partecipa al dolore dei familiari con sincera commozione.
— **Torino,** 22 marzo 1991.

I **Collaboratori** dello **Studio Ghione** esprimono la loro più sentita partecipazione al lutto che ha colpito l'ing. Carlo De Benedetti e famiglia.
— **Torino,** 22 marzo 1991.

I **Collaboratori** dello **Studio Segre** esprimono all'ing. Carlo De Benedetti e alla famiglia i sentimenti di sincera partecipazione al dolore per la scomparsa del
CAV. LAV. ING.
Rodolfo Debenedetti
— **Torino,** 22 marzo 1991.

Roberto e Alessandra Cibrario partecipano commossi al dolore della famiglia De Benedetti.
— **Torino,** 22 marzo 1991.

Ada e Deanna Ghelia sono vicini a Franco e a Barbara e piangono con loro la scomparsa dell'
Ing. Rodolfo Debenedetti
— **Torino,** 22 marzo 1991.

Michele Passera con profonda commozione ed affetto partecipa al grave lutto che ha colpito l'ing. Carlo De Benedetti e la sua famiglia.
— **Torino,** 22 marzo 1991.

Anna Kravetz è affettuosamente vicina a Marco e a tutta la famiglia per la perdita dell'amato **NONNO.**
— **Torino,** 22 marzo 1991.

Lisetta è affettuosamente vicina alla signora Pierina, a Franco, Barbara, Juan e Tommaso.
— **Torino,** 22 marzo 1991.

Laria Hennau è affettuosamente vicina alla signora Pierina in questa tristissima circostanza.
— **Torino,** 22 marzo 1991.

Bruno Agazzi partecipa affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile
CAV. LAV. ING.
Rodolfo Debenedetti
— **Torino,** 22 marzo 1991.

Partecipano affettuosamente al dolore della zia Pierina, Franco e Carlo per la perdita dell'amatissimo **ZIO RODOLFO Adriana, Andrea, Alanda, Daniele, Cristina, Ghigo, Mariapia, Massimo, Andrea.**

Partecipano al dolore della famiglia: **Stella** con **Dario Fasano.**

Giovanni Macchiorlatti è affettuosamente vicino a tutti i familiari.

Franco e Silvana Vitale partecipano con profonda emozione al dolore di Carlo per la scomparsa dell'
Ing. Rodolfo Debenedetti
— **Torino,** 22 marzo 1991.

Giovanni e Marella Agnelli si uniscono al cordoglio della famiglia per la scomparsa dell'
Ing. Rodolfo Debenedetti
— **Torino,** 22 marzo 1991.

Umberto e Allegra Agnelli sono vicini al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
Ing. Rodolfo Debenedetti
— **Torino,** 22 marzo 1991.

Cesare Romiti è affettuosamente vicino a Franco, Carlo e famiglia partecipando commosso al loro dolore per la perdita del padre
Ing. Rodolfo Debenedetti
— **Torino,** 22 marzo 1991.

Giorgio Rosalba e Carlo Garuzzo partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'
Ing. Rodolfo Debenedetti
— **Torino,** 22 marzo 1991.

Il **Presidente,** l'**Amministratore Delegato,** il **Consiglio di Amministrazione, Dirigenti e Collaboratori tutti** della **Gilardini S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
Ing. Rodolfo Debenedetti
Presidente Onorario della Gilardini S.p.A.
— **Torino,** 22 marzo 1991.

Carlo Callieri, Umberto Quadrino con profonda commozione si uniscono al dolore della famiglia.

Paolo e Rita Torricelli partecipano al dolore per la scomparsa dell'
Ing. Rodolfo Debenedetti
— **Torino,** 22 marzo 1991.

Gian Alberto Saporiti partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'
Ing. Rodolfo Debenedetti
— **Torino,** 22 marzo 1991.

La famiglia **Bidoggia** ricorda con stima l'
Ing. Rodolfo Debenedetti
— **Torino,** 21 marzo 1991.

Aldo Migliorisi partecipa commosso al dolore di Carlo e Franco Debenedetti per la scomparsa del padre
CAV. LAV.
Ing. Rodolfo Debenedetti
— **Milano,** 21 marzo 1991.

Il **Presidente,** il **Consiglio Direttivo** e tutti i **Cavalieri al Merito del Lavoro del Gruppo Piemontese** partecipano con grande dolore alla scomparsa dell'
Ing. Rodolfo Debenedetti
Cavaliere al Merito del lavoro
Decano nazionale dell'Ordine
che nella sua vita intensa ed operosa ha espresso l'interpretazione più alta del valore del lavoro, teso alla crescita umana e sociale di quanti vi partecipano.
— **Torino,** 21 marzo 1991.

Cornelio e Maria Teresa Valetto, con i figli, partecipano al dolore per la scomparsa del caro **AMICO** e sono vicini con affetto alla signora Pierina ed ai figli Franco e Carlo.

Henry André e la **André & C.ie** rimpiangono la perdita dell'
Ing. Rodolfo Debenedetti
e sono vicini all'ing. Carlo con viva partecipazione.
— **Losanna,** 21 marzo 1991.

La **Cir s.a.** con l'ing. **Emanuel Segre Amar** partecipano con tristezza al grave lutto della famiglia Debenedetti.

Giulia Reynert partecipa commossa all'immenso dolore della famiglia Debenedetti.

Wilmer Malinverni e famiglia partecipano al dolore.

Il **Presidente,** il **Consiglio Direttivo,** il **Comitato Scientifico** e i **Consultori** del **Centro Studi Piemontesi-Ca dë Studi Piemontèis** partecipano al cordoglio per la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
Ing. Rodolfo Debenedetti
socio e consultore fin dalla fondazione e ricordano con affetto il generoso vitalissimo amico e mecenate.
— **Torino,** 22 marzo 1991.

Piercarlo e Maurizio Nobiliano commossi prendono viva parte al dolore della famiglia.

L'**Associazione Ingegneri Architetti Camillo Valentino** partecipa con infinita tristezza al dolore della famiglia per la scomparsa del suo decano amato profondamente stimato
DOTT. ING.
Rodolfo Debenedetti
— **Torino,** 22 marzo 1991.

Tina e Chicco Muzzani partecipano al dolore di Pierina e della sua famiglia per la scomparsa dell'
Ing. Rodolfo Debenedetti
— **Torino,** 21 marzo 1991.

Sergio, Bruna e figli profondamente addolorati abbracciano Pierina, Franco e Carlo con la tenerezza di sempre.

Con vivo cordoglio sono vicina al tuo dolore. **Bianca Maria Giletti.**

Renzo e Guido Giubergia, Bruno Argentero con le loro famiglie partecipano con grande affetto al dolore di Pierina, Franco e Carlo per la scomparsa del carissimo
Ing. Rodolfo Debenedetti
del quale ricordano, con commosso rimpianto, le impareggiabili doti umane ed intellettuali.
— **Torino,** 22 marzo 1991.

Gli **Amici** del **Circolo degli Artisti** sono vicini con grande affetto a Carlo per il grave lutto che lo ha colpito.

Giovanni Viarengo ricorda commosso l'amico **RODOLFO.**

Carla, Camillo e Ina, Sergio e Sandra con i loro figli ricordando il caro **RODOLFO** sono vicini con tanto affetto a Pierina, Franco e Carlo.
— **Torino,** 21 marzo 1991.

Angelo Tealdo è affettuosamente vicino all'amico Carlo e all'ing. Franco in questo doloroso momento.

Lorena, Francesco ed il piccolo **Enrico Sereno-Regis,** commossi, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'
Ing. Rodolfo Debenedetti
— **Torino,** 22 marzo 1991.

Amministratori e **Collaboratori** della **Gessi & Malfa** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
Ing. Rodolfo Debenedetti
— **Torino,** 21 marzo 1991.

Jane Malfa ricorda con infinita tristezza le grandi doti umane.

Ettore, Giuseppe Ferrero e famiglie, sono particolarmente vicini alla moglie Pierina, ai figli Franco e Carlo e partecipano al loro dolore per la perdita del carissimo
Ing. Rodolfo Debenedetti
— **Torino,** 21 marzo 1991.

La **Coopers & Lybrand** partecipa con commozione e profondo cordoglio al lutto dei familiari per la scomparsa del
CAV. LAV. ING.
Rodolfo Debenedetti
— **Torino,** 21 marzo 1991.

Gino Pupo Ornia e figli sono vicini a zia Pierina, Franco e Carlo.

Giorgio, Maria Luisa, Lisa e Teresio Guglielmone partecipano commossi al dolore della signora Pierina e dei figli ricordando con affetto ed ammirazione l'
Ing. Rodolfo Debenedetti
— **Torino,** 21 marzo 1991.

Emanuele Ornia è affettuosamente vicino a zia Pierina, Franco e Carlo.

Luigi e Anna Arcuti partecipano commossi al cordoglio della famiglia per la scomparsa del
CAV. DEL LAVORO
Ing. Rodolfo Debenedetti
— **Torino,** 21 marzo 1991.

Lorenzo, Madeleine e David Jarach partecipano all'immenso dolore di Franco, Carlo e della famiglia tutta per l'irreparabile perdita.
— **Losanna,** 20 marzo 1991.

Maria Luisa, Piera, Antonietta, Roberta, piangono nonno **RODOLFO.**

Giacomo Verme è affettuosamente vicino all'amico Carlo e famiglia in questo triste momento.

Claudio e Loredana Rinaldi partecipano al dolore di Carlo Debenedetti e dei suoi familiari per la scomparsa di
Rodolfo Debenedetti
— **Milano,** 21 marzo 1991.

Con profondo cordoglio **Iliana Fiorito** e **Maria Grazia Barbero** partecipano al lutto della cara signora Pierina e familiari per la perdita del
CAV. LAVORO
Ing. Rodolfo Debenedetti
ricordando con gratitudine l'animo generoso, la sorridente tenacia, l'illuminante fiducia che ha dispensato agli amici con tanta sapiente disponibilità.
— **Torino,** 21 marzo 1991.

Lionello e Giuliana Adler profondamente rattristati dalla scomparsa del caro e stimato
CAVALIERE DEL LAVORO
Rodolfo Debenedetti
esprimono alla signora Pierina, all'ing. Franco, all'ing. Carlo e a tutti i famigliari i sensi del loro memore cordoglio.
— **Torino,** 21 marzo 1991.

Erminia Pellin partecipa al lutto dell'ing. Franco Debenedetti per la scomparsa del **PADRE.**

Nella Fubini Debenedetti coi figli **Simone e Sandra** ricordano il caro **RODOLFO.**

Francesco e Graziella Franzosi nel mesto ricordo del caro indimenticabile amico
CAVALIERE DEL LAVORO
Ing. Rodolfo Debenedetti
partecipano commossi al profondo dolore della signora Pierina e figli.
— **Torino,** 20 marzo 1991.

Sono affettuosamente vicini a Franco e Carlo **Alberto Germano Benedi Clacia Melchior.**

Pepi e Gianfranco Gambigliani-Zoccoli abbracciano Franco e Barbara.

Giulia e Manuel commossi partecipano con grande affetto.

Partecipano commossi al dolore di Carlo e famiglia **Piera e Felice Garelli, Pupa** e figli, **Clotilde** e famiglia.

Cosimo e Pietro Quaranta unitamente ai propri collaboratori piangono addolorati la scomparsa di un maestro ed esprimono le più sentite condoglianze agli amici Carlo e Franco per la scomparsa dell'
Ing. Rodolfo Debenedetti
— **Torino,** 21 marzo 1991.

Franca e Ornella con **Cesare e Daniela** abbracciano tutta la famiglia con grande affetto.

Giovanni e Vittoria Pugliese partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per la scomparsa del loro amato e ammirato
Ing. Rodolfo Debenedetti
— **Torino,** 22 marzo 1991.

Giovanni Germano profondamente commosso partecipa al dolore di Carlo e Franco e dei familiari per la scomparsa dell'
Ing. Rodolfo Debenedetti
ricordandone le doti umane e di grande maestro.
— **Torino,** 22 marzo 1991.

Dino, Teresa Maria, Giorgio, Raffaella, Baby, Dominique, Mamme, Agelina, si stringono con l'affetto di sempre a Pierina, Franco Carlo.

Ada e Deanna partecipano, con grande affetto, al dolore di Franco e famiglia.
— **Parigi,** 20 marzo 1991.

Rita e Gianfranco Togno commossi sono vicini nel dolore alla signora Pierina e famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile
CAV. LAV. ING.
Rodolfo Debenedetti
— **Torino,** 20 marzo 1991.

Piero e Yusa addolorati e con profondo rimpianto si stringono a Pierina, Franco e Carlo in un affettuosissimo abbraccio.

Maria e Luigi Buzzi, vivamente commossi ricordano il caro, illustre, antico amico
CAVALIERE DEL LAVORO
DR. ING.
Rodolfo Debenedetti
e rinnovano affettuose condoglianze alla gentile signora Pierina, ai figli Franco e Carlo.
— **Casale,** 21 marzo 1991.

Sandro, Franco, Piera, Enrico, Pier Emanuele Buzzi sono tristi per la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
DR. ING.
Rodolfo Debenedetti
persona rara, di grande umanità, e sono vicini con affetto alla signora Pierina ed a Franco e Carlo.
— **Casale,** 21 marzo 1991.

Nanni e Barbara, Achille e Laura, Carla Andrea Benazzo sono affettuosamente vicini a Franco e Barbara nel ricordo dell'
Ing. Rodolfo Debenedetti
— **Torino,** 22 marzo 1991.

Nicola ed Erika Granieri partecipano al dolore della signora Pierina dell'ing. Carlo e ing. Franco per la perdita del carissimo
Ing. Rodolfo Debenedetti
— **Torino,** 22 marzo 1991.

Carlo Buffa di Perrero, Mario Rivetti e tutta la **Promotur Viaggi** partecipano al dolore degli ing. Carlo e Franco Debenedetti e loro famiglie, con sincero affetto.

Carlo Caracciolo ed **Eugenio Scalfari** sono vicini all'ing. Carlo De Benedetti e famiglia per la scomparsa del padre
CAVALIERE DEL LAVORO
Ing. Rodolfo Debenedetti
— **Roma,** 20 marzo 1991.

L'Editoriale La Repubblica s.p.a. prende parte al dolore dell'ing. Carlo De Benedetti per la scomparsa del padre
CAVALIERE DEL LAVORO
Ing. Rodolfo Debenedetti
— **Roma,** 20 marzo 1991.

L'Editoriale L'Espresso s.p.a. esprime il proprio cordoglio all'ing. Carlo De Benedetti per la scomparsa del padre
CAVALIERE DEL LAVORO
Ing. Rodolfo Debenedetti
— **Roma,** 20 marzo 1991.

Fin.e.gi.l. s.r.l. partecipa al lutto dell'ing. Carlo Debenedetti e della sua famiglia per la scomparsa del padre
CAVALIERE DEL LAVORO
Ing. Rodolfo Debenedetti
— **Roma,** 20 marzo 1991.

Pierluigi Costanzia è affettuosamente vicino a Pierina Franco e Carlo.

Partecipa **Renzo Bruzzone.**

La **Direzione** e le **Maestranze Flexider** partecipano commosse al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
Ing. Rodolfo Debenedetti
— **Torino,** 21 marzo 1991.

Federico Di Trapani partecipa al dolore dell'ing. Carlo De Benedetti e dell'ing. Franco Debenedetti per la perdita del padre
CAV. LAV.
Ing. Rodolfo Debenedetti
— **Ivrea,** 21 marzo 1991.

Giovanni e Anna Maria Valentini partecipano commossi al grande dolore che ha colpito l'amico Carlo De Benedetti per la scomparsa del padre
Ing. Rodolfo Debenedetti
esprimendo a tutta la famiglia profondo cordoglio.
— **Roma,** 21 marzo 1991.

La **Direzione** e la **Redazione del settimanale «L'Espresso»** partecipano al lutto di Carlo De Benedetti e della sua famiglia per la scomparsa dell'
INGEGNER
Rodolfo Debenedetti
— **Roma,** 21 marzo 1991.

Luigi Lucchini partecipa commosso al dolore che ha colpito l'ing. Carlo De Benedetti per la morte del padre
CAV. DEL LAV.
Rodolfo Debenedetti
— **Brescia,** 22 marzo 1991.

Paolo e Maria piangono il carissimo **ZIO RODOLFO** e abbracciano la zia Pierina, Franco e Carlo.

Partecipano con grande dolore l'affezionata cognata **Giovanna** e figli **Paolo Alberto** e famiglie.
— **Ivrea,** 21 marzo 1991.

Carla e Orazio Fiorio piangono la scomparsa del carissimo amico
Ing. Rodolfo Debenedetti
Cav. del Lavoro
e con tutto il cuore sono vicini a Pierina ed alla famiglia in questo doloroso momento.
— **Pollone,** 22 marzo 1991.

La **Direzione** ed il **Personale** di **Olivetti Leasing S.p.A.** partecipano al lutto della famiglia Debenedetti per la morte dell'
Ing. Rodolfo Debenedetti
— **Firenze,** 22 marzo 1991.

Giuseppe e Andreina Felcheri partecipano profondamente al grande dolore della famiglia Debenedetti.

L'**Amministrazione Comunale di Asti** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
CAV. DEL LAVORO
Ing. Rodolfo Debenedetti
astigiano geniale e generoso.
— **Asti,** 21 marzo 1991.

Cesare Manfredi Presidente dell'UCIMU sistemi per produrre unitamente a vice presidenti consiglieri direttore e collaboratori tutti, esprime profondo e sincero cordoglio all'ing. Franco Debenedetti ed alla sua famiglia per la perdita del padre
Ing. Rodolfo Debenedetti
— **Cinisello Balsamo,** 21 marzo 1991.

L'**Associazione Spille d'Oro Olivetti** prende viva parte al grave lutto dell'ing. Carlo De Benedetti e dell'ing. Franco Debenedetti per la perdita del padre
Ing. Rodolfo Debenedetti
Cavaliere del Lavoro
— **Ivrea,** 21 marzo 1991.

Luigi e Maria Fierlo ricordano con grande affetto l'
Ing. Rodolfo Debenedetti
— **Asti,** 22 marzo 1991.

I **Soci ed il consiglio di amministrazione della società A.F. - The automated factory show S.r.l.,** partecipano commossi al dolore del presidente ing. Franco Debenedetti per la perdita del padre
Ing. Rodolfo Debenedetti
— **Cinisello Balsamo,** 21 marzo 1991.

La **Direzione** ed il **personale** della **Olivetti Finfactoring S.p.A.** partecipano al grave lutto della famiglia Debenedetti per la perdita dell'
Ing. Rodolfo Debenedetti
— **Milano,** 21 marzo 1991.

Biagio Agnes prende parte al lutto che ha colpito l'ing. Carlo De Benedetti per la scomparsa del padre
CAV. LAV. DOTT.
Ing. Rodolfo Debenedetti
— **Roma,** 21 marzo 1991.

La **Direzione** ed il **personale** della **Isefi** partecipano al grave lutto della famiglia Debenedetti per la perdita dell'
Ing. Rodolfo Debenedetti
— **Milano,** 21 marzo 1991.

Pier Luigi Noberasco partecipa al lutto della famiglia Debenedetti per la perdita dell'indimenticabile amico
DOTT. ING.
Rodolfo Debenedetti
Cavaliere del Lavoro
— **Albenga,** 21 marzo 1991.

Profondamente addolorata per la scomparsa di
Rodolfo Debenedetti
Tamara Serra Maniachedda si stringe con grande affetto alla carissima cugina Pierina ed ai suoi figli.
— **Roma,** 22 marzo 1991.

Il **Presidente** della **Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro sen. Alfredo Diana** ed il **Consiglio Direttivo,** anche a nome di **tutti** i **Colleghi Cavalieri del Lavoro,** esprimono il più profondo e sentito cordoglio per la scomparsa del Decano della Federazione
CAVALIERE DEL LAVORO
Rodolfo Debenedetti
del quale ricordano l'eminente figura di imprenditore, l'indimenticabile umana simpatia e la convinta e concreta partecipazione alle attività morali e sociali della Federazione.
— **Roma,** 22 marzo 1991.

Guido e Luciana Vitale partecipano con profondo cordoglio al grande dolore dell'amico Carlo De Benedetti e della sua famiglia per la scomparsa del padre
CAV. DEL LAV.
Ing. Rodolfo Debenedetti
— **Milano,** 21 marzo 1991.

Il **Consiglio di Amministrazione,** il **Comitato Direttivo del Centro Studi,** il **Segretario Generale** e **tutti i dipendenti e collaboratori della Fondazione Adriano Olivetti** partecipano con viva commozione al dolore del presidente ing. Franco Debenedetti e famiglia per la scomparsa del padre
Ing. Rodolfo Debenedetti
— **Roma,** 20 marzo 1991.

(Continua a pag. 9)

Il presidente si scusa con l'Alleanza: «Per anni da Praga solo menzogne»

«Attenti, l'Est è una polveriera»

Monito di Havel alla Nato

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«A nome del popolo cecoslovacco, scusate le menzogne di tutti questi anni». Primo capo di Stato di un Paese dell'Est a mettere piede nel quartier generale della Nato, Vaclav Havel non accetta le mezze misure, neppure nel fare atto di contrizione: «La Nato è e rimane una comunità difensiva completamente democratica», dice, che ha consentito per mezzo secolo di evitare un'altra guerra e di «salvare grande parte dell'Europa dal totalitarismo»; e non «bastione dell'imperialismo e incarnazione del demonio», come a lungo l'aveva descritta la propaganda dell'Est. Di qui le sue scuse davanti a nove ministri degli Esteri dell'Alleanza, fra i quali Genscher e De Michelis, ma anche un appello affinché la Nato non escluda gli ex satelliti di Mosca da una nuova forma di sicurezza europea che scongiuri «pericoli e minacce».

Quali pericoli? Nel momento in cui le tensioni sovietiche propongono nuovi interrogativi da Est, suscitano allarme i visibili sbandamenti delle nuove democrazie. «Si può persino temere una sollevazione del populismo nazionalistico — aveva già ammonito Havel — ed esiste la possibilità che si presenti un messia deciso a mettere ordine con qualsiasi mezzo». Lo spettro di un altro totalitarismo è reale, secondo il presidente cecoslovacco; soprattutto di fronte a certe «mancate promesse» della grande svolta storica europea.

Non tutti i sogni di ieri, infatti, si sono avverati. «Oggi possiamo vedere — ha detto Havel — che sul sentiero della storia ci sono più curve di quante ne vedessimo assaporando per la prima volta l'incanto della nostra trasformazione». La Cecoslovacchia e le nuove democrazie dell'Europa centrale, ha aggiunto, «non devono ignorare i problemi e i pericoli del momento». Primo, la costruzione democratica trova più ostacoli del previsto perchè «le eredità raccolte dal passato sono più profonde e hanno più ampie ramificazioni di quanto si potesse immaginare». Secondo, il desiderio all'autodeterminazione ha assunto un'urgenza che «lo trasforma talora in nazionalismo, xenofobia e intolleranza verso altre nazionalità». Terzo, taluni aspetti degli sviluppi sovietici «offrono motivi di preoccupazione».

Il cammino sovietico verso la democrazia, l'autodeterminazione dei popoli e un'economia di mercato, ha osservato Havel, è ostacolato da serie complicazioni: «Le forze conservatrici stanno ovviamente mobilitandosi per rovesciare il corso della storia e restaurare, contro la volontà dei cittadini, un sistema centralista autoritario. Noi, vicini immediati dell'Urss, possiamo esserne colpiti più duramente di chiunque poiché economicamente dipendiamo ancora dall'Urss e non siamo preparati né a un massiccio influsso migratorio né alla possibile chiusura delle fonti energetiche».

Tutto questo, più le difficoltà economiche aggravate dalla crisi del Golfo, hanno fatto parlare Havel di uno scivolone verso «un vuoto politico, economico e di sicurezza». Di qui la sua richiesta alla Nato di legami più stretti, come già aveva fatto con la Cee («Non sottovalutate troppo la Cecoslovacchia, che prima della guerra aveva uno sviluppo all'altezza di quello tedesco») in occasione di un incontro con il presidente Delors. «Ci rendiamo ben conto - ha detto - che per il momento Praga non può diventare membro Nato. Ma al tempo stesso riteniamo che un'alleanza di Paesi uniti dagli ideali della libertà e della democrazia non dovrebbe essere chiusa per sempre a Paesi vicini».

Ha quindi suggerito un «duraturo sistema» fra la Cecoslovacchia e la Nato: scambio d'informazioni, più ampi contatti a livello militare e scientifico. «Non chiudiamo la porta - hanno replicato i ministri Nato - ma la sicurezza cecoslovacca deve rientrare in una formula che non sappia di provocazione e non susciti malintesi con l'Urss».

Fabio Galvano

Il presidente cecoslovacco Havel (destra) col segretario della Nato Woerner

Londra ritira l'impopolare testatico

Liquidata la Poll Tax Thatcherismo addio

Mea culpa in parlamento per i tories
Maggie preferisce disertare la seduta

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il governo Major ha decretato ufficialmente la sostituzione della poll-tax, l'impopolare tassa comunale che è costata il posto alla signora Thatcher. Nell'aula ribollente dei Comuni, l'annuncio di questa drammatica svolta nella politica fiscale del governo conservatore è stato fatto dal ministro dell'Ambiente degli enti locali Michael Heseltine, il primo temerario ad aver sfidato, lo scorso autunno, la leadership della Thatcher.

Heseltine non aveva avuto fortuna in quel duello, pur essendo stato il primo a scalfire il piedistallo della signora Thatcher. Nella «lotta di successione» era stato infatti superato dal più giovane John Major, considerato inizialmente l'erede, il continuatore del thatcherismo. Ma ieri Heseltine si è preso una sonante rivincita, ammainando la bandiera dell'ultimo governo Thatcher. Lei, l'ex premier, ha invece disertato la seduta in Parlamento, non ha voluto assistere dai banchi dei Comuni a quella che la giubilante opposizione laborista ha definito «la più umiliante capitolazione del governo». E i sempre più sparuti, anche se combattivi thatcheriani non hanno potuto opporsi all'impetuoso vento del cambiamento imposto dal nuovo primo ministro.

Dopo la decisa sterzata filoeuropeista, Major infatti ripudia adesso anche la poll-tax, uno dei principali simboli del thatcherismo. La nuova imposta comunale, eguale per ricchi e poveri, era stata inserita nel manifesto elettorale del partito conservatore fin dal '75, quando la sconosciuta Maggie Thatcher aveva assunto la leadership mandando in pensione il vecchio Ted Heath. Il suo obiettivo, nel solco del tradizionale decentramento amministrativo inglese, era di sottoporre le finanze locali al controllo diretto del cittadino-contribuente, nel tentativo di ridurre le esorbitanti spese dei Comuni retti dalla opposizione laborista.

Nella pratica, le cose sono andate diversamente. Introdotta in Scozia nell'89 e poi in Inghilterra e Galles lo scorso anno, la nuova imposta ha suscitato violente proteste perché i Comuni più poveri hanno dovuto imporre pesanti tributi ai cittadini per finanziare i necessari servizi sociali (scuole, illuminazione, strade, polizia comunale, eccetera) mentre gli enti locali più ricchi hanno potuto limitare le spese e quindi le tasse.

La sperequazione, l'ingiustizia di un'imposta che nello stesso Comune era uguale per tutti, ha innescato una protesta sempre più diffusa che ha contagiato l'intero Paese ed era culminata un anno fa in gravi episodi di guerriglia urbana nel cuore di Londra. Come era già avvenuto nel Medioevo, quando nel 1381 Riccardo II aveva voluto imporre il testatico suscitando la sanguinosa rivolta dei contadini, anche questa volta il governo centrale ha pagato l'imprudenza di una misura così sgradita: la popolarità della signora Thatcher e dei conservatori è caduta verticalmente. Perciò, davanti alla prospettiva di una batosta elettorale, lo scorso autunno una ribellione interna del partito governativo ha costretto la Thatcher al ritiro.

La poll-tax è stata così «la pietra tombale» per la signora Thatcher. Ma rischiava già di annacquare anche la fresca popolarità di Major, che approfittando anche dell'intermezzo della guerra del Golfo ha tergiversato un po' prima di decidersi a ritirarla. Sulla spinta dei segnali negativi ricevuti nell'ultima elezione suppletiva (clamorosamente persa dai conservatori) Major si è comunque deciso a ripudiarla, prima dell'avvio della campagna per le elezioni locali del 2 maggio.

Ieri, così, Heseltine ha recitato in Parlamento il «de profundis» della poll-tax, che sarà sostituita entro il '93 da un macchinoso sistema di tassazione ibrida basata sul valore dell'immobile e sul numero delle persone che vi abitano. I dettagli della nuova tassa saranno messi a punto nei prossimi mesi, ma in sostanza per alleggerire i Comuni lo Stato dovrebbe accollarsi le spese dell'istruzione e dell'ordine pubblico, rimangiandosi i canoni del decentramento amministrativo radicato da oltre un secolo e mezzo in Inghilterra.

Paolo Patruno

USA

Altre accuse dopo il caso di Los Angeles

Ladro d'auto portoricano massacrato di botte dai poliziotti di New York

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Cinque poliziotti di New York sono stati ieri formalmente accusati di omicidio, per avere letteralmente massacrato di botte un portoricano di 21 anni che aveva rubato un'automobile. Il ragazzo, Federico Pereira, era già stato fermato e ammanettato, quando la furia degli uomini in divisa si è abbattuta su di lui. A pugni e calci lo hanno stordito, e mentre era a terra, con la faccia rivolta verso l'asfalto, uno di loro ha continuato a picchiarlo, fino a provocare la sua morte per soffocamento. Raccontata così, la scena non è inconsueta, a parte la conclusione tragica. E' infatti del tutto simile alla scena di Los Angeles di un paio di settimane fa che un videoamatore ha ripreso per caso, che per giorni e giorni è stata trasmessa da decine di emittenti televisive e che ha portato questo Paese a interrogarsi con una certa angoscia sui criteri e sulla filosofia che sono alla base del mantenimento dell'ordine.

Se per i poliziotti di Los Angeles c'è il videotape a provare la loro «performance», per quelli di New York ci sono dodici testimoni, tutta gente del Queens, il quartiere in cui il fatto è accaduto. Federico Pereira aveva rubato un'automobile, «ma loro non avevano diritto di prendersi la sua vita», dice il procuratore che li ha incriminati, John Santucci. Oltretutto, in questo caso all'accusa di omicidio c'è da aggiungere anche quella di aver fatto un rapporto falso. L'incriminazione nei confronti dei poliziotti ha infatti stentato a prendere corpo perché inizialmente l'autorità giudiziaria si era basata sul loro racconto, in cui si parlava di tentativo di fuga da parte del giovane ladro d'auto, e di tentativo di usare le armi.

E' una coincidenza, questo secondo caso, ma certo è venuta con grande puntualità. L'episodio di Los Angeles, come si sa, non cessa di provocare sdegno, soprattutto per l'atteggiamento del capo della polizia di quella città, Daryl Gates, che al riparo delle norme burocratiche rifiuta di riconoscere la propria responsabilità nel comportamento dei suoi sottoposti e di dimettersi. Ieri, questa battaglia in difesa dei «miei ragazzi» ha fatto registrare un episodio a dir poco sconcertante. E' stato reso pubblico un rapporto che - in contraddizione col primo diffuso - sostiene la presenza di alcol e marijuana nel sangue di Rodney King, il giovane uscito dal trattamento riservatogli con una dozzina di ossa rotte, il nervo ottico leso e tutta una serie di lesioni interne. Nessuno può dire, al momento, se abbia ragione il primo o il secondo rapporto. Ma a fare impressione è soprattutto - ancora una volta - la filosofia che sembra essere alla base di chi lo ha diffuso, e cioè che se uno guida in stato di ubriachezza e dopo avere fumato marijuana, può essere impunemente picchiato a sangue.

Tanto il problema della violenza poliziesca sta montando, che perfino il presidente George Bush ha deciso di darvi un'occhiata. Ha chiesto al ministro della Giustizia, Dick Thornburg, di fargli una relazione sullo stato delle cose. «Naturalmente anche il Presidente è molto preoccupato», hanno detto i suoi portavoce.

Franco Pantarelli

GERMANIA

«Scientology» fa proseliti fra i vip dell'economia tedesca

Dilaga la setta dei manager

Gli affiliati puntano a irretire i capi, per poi fare presa sui dipendenti
Cresce l'allarme fra i politici: «E' un'organizzazione neonazista»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I manager tedeschi ammalati d'unificazione cedono a «Scientology», la setta al centro di polemiche e avventure giudiziarie anche in Italia: allettati dalle promesse di «maggior forza d'azione e di fortuna», investono in pubblicazioni e corsi migliaia di marchi per sé e per i dipendenti. Sempre più numerosi, come denuncia un'allarmata indagine del settimanale economico «Wirtschaft Woche». Sempre più entusiasti, sempre più ansiosi di trovare un alleato potente e misericordioso.

E' un sodalizio, quello fra gli adepti e i capi d'azienda, che comincia con un incontro casuale soltanto in apparenza e si sviluppa spesso come gli amori clandestini quando divampano: inarrestabile, incorreggibile, colmo di una gioia entusiasta e cieca. Tutto avviene con una sperimentata successione: chi cerca proseliti «mira al capo» sperando di poter trascinare i dipendenti. Travestito da impiegato o meglio ancora esperto di comunicazione o psicologo della personalità con propensione al test, l'affiliato si insinua nei tessuti nervosi dell'azienda. Sfruttando l'insicurezza momentanea del manager o il profilo di una lieve crisi produttiva. Oppure, come avviene soprattutto nel Mezzogiorno della Germania unita, garantendo la protezione di uno scudo rassicurante e misterioso: ai giovani disoccupati dell'ex Ddr «Scientology» offre perfino la promozione a yuppie.

E' un processo seducente anche se costoso, al quale molti manager della Germania unita sembrano lieti di affidarsi. Comincia con la vendita del Libro, la base dell'intera costruzione di «Scientology», quel «Dianetics» scritto nel 1950 da Ron Hubbard, il creatore miliardario della setta. E prosegue con il «Corso di comunicazione» e poi il «Clearing-Run-Down», un misto di sauna, sport e vitamine. Fino al momento più controverso e delicato, l'«Auditing», un «trattamento dell'anima» come lo definisce chi l'ha apprezzato.

Nel mezzo si incontrano alle volte felicità insperate, come testimoniano insigni uomini d'affari che offrono ai dipendenti l'iscrizione ai centri di Sciemtologia. Ma possono esplodere drammi personali, come è accaduto all'imprenditore dell'acciaio Rudolkf Willems: quando si sparò alla tempia, il suo amministratore scoprì un buco di 400 mila marchi, investiti in manuali di scientologia. E possono incrinarsi le ambizioni più rodate: ad Amburgo, scriveva ieri lo «Spiegel», gli abitanti del quartiere dove ha sede la setta si sono mobilitati per difendersi dal «terrore psicologico e dalle minacce personali». E una parlamentare socialdemocratica, Ursula Caberta, ha sporto denuncia per «istigazione delle masse alla violenza, associazione a delinquere di stampo mafioso e lesioni personali»: «Scientology è un'organizzazione nazista che criminalizza chi la pensa diversamente», ha scritto alla Procura. L'inchiesta dirà.

Emanuele Novazio

EX DDR

Operai contro Bonn

In centomila protestano per le serrate

BERLINO. Più di centomila lavoratori sono scesi anche ieri sera per le strade dei principali centri della Germania orientale (ex-Ddr) da Erfurt a Riesa in provincia di Dresda, a Potsdam e a Brandenburg, per protestare contro i licenziamenti in massa e le drastiche riduzioni dei benefici sociali. La maggior parte dei dimostranti erano metalmeccanici che hanno perso il lavoro: le industrie del ferro e dell'acciaio stanno per chiudere i battenti perchè non possono reggere la concorrenza. Hanno protestato anche gli studenti delle scuole superiori e delle università che a seguito di numerosi licenziamenti di professori politicamente compromessi con il deposto regime stalinista, vedono a rischio i loro studi. I giornalisti hanno protestato contro la lentezza dell' amministrazione fiduciaria dello Stato che esita a vendere o a sanare i giornali locali. [Ansa]

URSS

Il soviet supremo

«Il referendum vale per tutte le repubbliche»

MOSCA. Il referendum di domenica sul mantenimento dell'Urss come federazione rinnovata di Repubbliche sovrane di eguali diritti «ha piena forza legale e valore definitivo in tutte le Repubbliche perché su 147 milioni di votanti, 112 milioni, il 76%, hanno risposto sì». Lo afferma una dichiarazione del soviet supremo. Per renderlo legale, ad un referendum deve partecipare la metà più uno degli iscritti nelle liste elettorali, con la metà più uno di risposte affermative. Inoltre, dice la legge, il risultato di un referendum può essere cambiato solo con un altro referendum.

Il soviet supremo lamenta che Lituania, Lettonia, Estonia, Armenia, Georgia e Moldavia non abbiano partecipato all'organizzazione del referendum, violando i «diritti costituzionali dei cittadini». Nelle sei Repubbliche, due milioni di persone hanno votato sì. [Ansa]

URSS

Rivelazioni

Honecker libero era il prezzo dell'unificazione

MOSCA. Il trasferimento in Urss dell'ex leader dellex Ddr, Erich Honecker, è stato posto da alcuni deputati soviietici come condizione alla ratifica del trattato «2+4» sulla riunificazione della Germania. Lo ha rivelato il settimanale «Notizie di Mosca», citando informazioni filtrate dalle sessione a porte chiuse del Soviet supremo che il 4 marzo scorso ratificò gli accordi, cui si opponevano i settori più conservatori del Parlamento dell'Urss e in particolare il gruppo Soyuz. Secondo il giornale, non è un caso che Honecker sia stato portato a Mosca, ufficialmente per esser sottoposto a cure mediche, proprio il 13 marzo, due giorni prima che l'ambasciatore sovietico a Bonn consegnasse alle autorità tedesche i documenti attestanti la ratifica.

Honecker si trova ora in un ospedale militare, in un'imprecisata località sovietica. [Agi]

FRANCIA

Apologia di razzismo

Condannato l'arcivescovo Lefebvre

PARIGI. Monsignor Marcel Lefebvre, il vescovo tradizionalista di Econe scomunicato dal Vaticano, è stato condannato ieri dalla corte d'appello di Parigi a pagare 8 mila franchi di ammenda per diffamazione razziale e incitamento all'odio razziale, in merito alle dichiarazioni contro i musulmani rilasciate in una conferenza stampa del novembre 1989.

Il 12 luglio 1990, in prima istanza, il vescovo era stato condannato a pagare 5 mila franchi di ammenda per il reato di diffamazione razziale, ma era stato prosciolto dall'imputazione di incitamento all'odio razziale.

Aggravando la sentenza, la corte d'appello ha dichiarato che mons. Lefebvre aveva preconizzato «una politica d'esclusione e quindi di discriminazione fondata sulla sola appartenenza alla religione musulmana». [Ansa]

Rodolfo, aveva 98 anni: ha raccontato la sua vita nel libro «Nato ad Asti»

Morto il padre di De Benedetti

Aprì ai figli la strada dell'attività imprenditoriale
Attivo fino all'ultimo come presidente onorario della Cir

E' morto mercoledì, a Torino, Rodolfo Debenedetti, padre di Franco e di Carlo, presidente di Olivetti. Rodolfo Debenedetti (con il cognome scritto unito, a differenza del figlio Carlo) avrebbe compiuto il 3 agosto prossimo 99 anni. Una lunga vita, più lunga di quella del padre Israel morto a 93 anni, ma come la sua dedicata alla famiglia e al lavoro. Quinto di otto figli, dopo l'infanzia e l'adolescenza passate ad Asti, Rodolfo verrà mandato a Torino per laurearsi in ingegneria; da qui, partirà la sua storia imprenditoriale, una storia che, per gli anni in cui si è svolta, si intreccia con le vicende politiche, belliche e con la nascita della grande industria.

Allo scoppio della seconda guerra mondiale, Rodolfo Debenedetti è proprietario di una azienda leader nel settore dei tubi flessibili, la «Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili» con una consociata negli Stati Uniti e partner tedeschi, della «Fabbrica radiatori e serbatoi», della «Torneria Meccanica Subalpina» e della «Sapiens». Attività che, nei primi Anni Settanta, furono poi incorporate nella Gilardini, società quotata alla Borsa di Torino.

Quando, nella primavera del 1976, il figlio Carlo entrerà alla Fiat per assumere la carica di amministratore delegato, la Gilardini sarà portata in dote, in cambio di una quota del 6% della holding automobilistica. Carlo in Fiat durerà i famosi «cento giorni», e da lì uscirà con 30 miliardi liquidi che gli serviranno per acquistare l'Olivetti e iniziare la sua ascesa ai primi posti dell'imprenditoria italiana. Particolare curioso: negli Anni Venti, la prima vettura Fiat (la 509) con impianti di illuminazione e avviamento per cavi elettrici, adottò il tubo flessibile prodotto da Rodolfo, e la Fiat fu uno dei primi clienti importanti della neonata attività.

Rodolfo è dunque il capostipite dei De Benedetti imprenditori, e fino all'ultimo è rimasto attivo nel gruppo, con la presidenza della Cofide e la presidenza onoraria della Cir. Da quando il figlio entrò in Olivetti, egli non mancò mai alle assemblee generali della società: lo si vedeva seduto, attentissimo e con gli occhi fissi su Carlo, tenendosi vicini i nipoti ragazzini.

«Avendo avuto la sorte di essere nato negli ultimi anni dell'800 e il privilegio di essere arrivato fino agli ultimi del '900, ho sentito il desiderio di rievocare le vicende della mia vita»: così scrive in un breve ma vivace libretto nel quale Rodolfo, due anni or sono, aveva raccolto le sue memorie e che, curiosamente, è intitolato «Nato ad Asti», sottotitolo: «Vita di un imprenditore». Leggendolo, le ragioni di questa stravagante scelta appaiono chiare. Per Rodolfo, la fonte prima di ogni forza è la famiglia, e con la famiglia i luoghi che trasmettono la cultura e la tradizione: è qui che avviene la formazione, che renderà possibili i successi. Una fede che Rodolfo ha trasmesso ai figli. La famiglia di Rodolfo, dal racconto, è una bizzarra e affascinante. Dal matrimonio misto del padre Israel con una cattolica, Olimpia Boano, al nonno materno falegname, che prima di morire aveva inseguito il sogno del moto perpetuo; dallo zio Camillo, banchiere e primo finanziatore di Rodolfo, al cugino Guido che aveva inventato i pneumatici riempiti di palini di gomma, fino ai cugini romani «intellettuali»: Aldo, celebre autore teatrale, Gilda, eccellente pianista. Un clan vastissimo e ramificato, ben radicato nelle tradizioni ma aperto ai mille impulsi dell'Era Moderna.

Se sotto molti aspetti la vita di Rodolfo fu facilitata dalle origini di solido borghese di provincia (ma una provincia che gli aveva fatto imparare le lingue straniere), gli eventi politici gli furono in qualche modo avversi. Studente, dovette partire per la Grande Guerra dove scampò miracolosamente non solo al fuoco dei nemici ma alla «spagnola»; alla fine degli Anni Trenta la sua attività consolidata di imprenditore fu bloccata ancora dalla guerra e dall'esilio in Svizzera, per sfuggire le persecuzioni razziali. Tornato nel 1945, egli dovette ricostruire gli impianti distrutti, un compito non facile per un uomo che aveva, tra i suoi «credo», l'avversione per i debiti. Ce la fece e, ripetendo l'esempio del padre, mandò i due figli al Politecnico. Scrive nell'ultima pagina: «Quando venne l'ora del loro ingresso nell'impresa, l'entusiasmo e l'impegno con cui seppero affermare la loro personalità costituirono il più valido appoggio ai miei progetti di ampliamento delle attività sociali, e la mia più grande soddisfazione».

Valeria Sacchi

ORE 11,45

Oggi i funerali a Torino

TORINO. Si svolgeranno questa mattina i funerali di Rodolfo Debenedetti, l'imprenditore morto mercoledì alle 15 nel suo appartamento di Torino: lucido fino all'ultimo, il «cavaliere» si è spento circondato dai familiari. Alle 11,45 il feretro sarà alla Chiesa dei Santi Angeli Custodi; di qui sarà trasportato al cimitero di Sassi.

Per tutta la giornata di ieri personalità dell'industria e della cultura si sono recate nell'appartamento del «cavalier Rodolfo» per rendere omaggio alla salma. Ma è stato un viavai sempre sommesso, riservato. La famiglia ha voluto che le visite si svolgessero nella semplicità con cui egli aveva aperto la sua autobiografia (*Nato ad Asti*, Mariotti): «Tutto ebbe inizio nel pomeriggio del 3 agosto, quando mia madre mi mise al mondo...».

L'ing. Rodolfo volle che anche i figli Carlo e Franco si laureassero al Politecnico

Dalla Farnesina

Aereo libico su Ustica: prove perse

ROMA. E' ormai impossibile avere il quadro degli aerei stranieri in volo la notte del 27 giugno 1980, quando fu abbattuto sul mare di Ustica il Dc9 dell'Itavia. La Farnesina, un anno dopo l'incidente, ha bruciato tutta la documentazione in suo possesso. Spiegazione ufficiale, un po' imbarazzata: nessun giudice ha mai chiesto i fascicoli in cui era raccolta i documenti sul «sorvolo del territorio nazionale».

Peccato. Nel grande mistero di Ustica, infatti, un posto a parte merita il volo di un aereo libico che quella sera, partendo da Tripoli, doveva attraversare il nostro spazio aereo. Avrebbe incrociato sulla sua rotta il Dc9 dell'Itavia, più o meno all'altezza di Ustica nel Tirreno centrale. Ma all'ultimo istante, a Sud della Sicilia, l'aereo deviò verso oriente e scomparve dai nostri schermi radar. Era un «aereo Vip»: così risulta dalle varie perizie del tribunale.

C'era forse Gheddafi a bordo? Non si potrà più sapere. E intanto l'associazione «Parenti delle vittime della strage di Ustica» ha presentato un ricorso al Consiglio superiore della magistratura contro i giudici romani Vittorio Bucarelli e Giorgio Santacroce. «Le numerose perizie decise dal nuovo giudice, Priore - sostiene l'associazione - stanno mostrando, se ce ne fosse stato ancora bisogno, i limiti, le carenze, le inefficienze e l'inconcludenza dell'attività svolta dai giudici precedenti». [f. gri.]

DALL'ITALIA

Ieri Spadolini dal Papa Oggi Craxi in Vaticano

CITTA' DEL VATICANO. Ieri il Papa ha ricevuto Giovanni Spadolini, presidente del Senato, in forma strettamente privata e personale. Il colloquio si è protratto per mezz'ora ed ha investito temi culturali e politici, con particolare riferimento alla situazione nell'Europa orientale, specie in Polonia. Oggi, invece, il segretario del psi, Bettino Craxi, nella sua veste di consigliere del segretario generale dell'Onu, Perez De Cuéllar, si reca in Vaticano per discutere dei problemi della ricostruzione in Libano, nel Corno d'Africa e nell'area del Golfo. [Ansa-Agi]

E' morto Kessler esponente dc trentina

BOLZANO. E' morto Bruno Kessler, politico di spicco della dc trentina. Messaggi di cordoglio sono stati inviati dal segretario della dc Forlani e dal presidente della giunta provinciale altoatesina Durnwalder. [Agi]

Tasse auto, condono fino al 13 maggio

ROMA. Un decreto del ministero delle Finanze - informa un comunicato dell'Automobile Club - ha fissato le modalità per pagare, fino al 13 maggio e senza penalità di mora, le tasse di circolazione arretrate, purché l'obbligo sia anteriore al 17 luglio '90. Le pendenze devono però riguardare pratiche specifiche, tra le quali il mancato trasferimento di proprietà entro il 31 dicembre '89, o la mancata annotazione della perdita di possesso (per furto, ad esempio) non richiesta per la stessa data. [r. i.]

Il br Gallinari resta in carcere

ROMA. Prospero Gallinari, il br condannato all'ergastolo per aver partecipato al rapimento e all'assassinio di Aldo Moro e della sua scorta, resterà in carcere. La prima sezione penale della corte di Cassazione ha infatti respinto il ricorso, avanzato dai suoi difensori, contro la decisione della sentenza del tribunale di Torino che negava al brigatista la concessione degli arresti domiciliari «per gravi motivi di salute». Gallinari è attualmente ricoverato al centro medico di Regina Coeli per una grave malattia al cuore. [Agi]

Strage rapido «904» Perché l'annullamento

ROMA. Eccessiva considerazione delle dichiarazioni dei pentiti non suffragate da prove concrete, «diffidenza» verso i testimoni della difesa, insufficiente motivazione della sentenza di secondo grado che condannò gli imputati. Questi i principali motivi per cui la prima sezione penale della Cassazione, presieduta da Corrado Carnevale, ha annullato la sentenza con cui si concluse il processo per la strage del rapido «904», che nell'84 vide la morte di 16 persone e il ferimento di altre 266. [Ansa]

La benzina verde costerà 5 lire in meno

ROMA. La benzina senza piombo costerà 5 lire in meno al litro (oggi è a 1485 lire). [Ansa]

SINDACATO AL BIVIO

Ma com'è difficile diventare riformisti

TRENTIN si ritrova nella Cgil quel frazionismo che si era illuso di evitare sciogliendo la corrente comunista: la cinghia con il pci è stata troppo tesa per decenni e, se prima trasmetteva input operativi, ora trasmette gli input negativi dei due tronconi in cui si è diviso il partito e che sono in cerca di identità. La maggior Confederazione, che era la più compatta, sta conoscendo la «politica di corridoio». Trentin avrebbe voluto tenere il congresso a luglio, per eliminare al più presto il clima di incertezza che disorienta gli iscritti e allontana i simpatizzanti: chi ha imposto il rinvio a ottobre vuol guadagnare tempo per meglio organizzarsi, e opporre alla maggioranza una minoranza omogenea e combattiva. Più ancora che il rinvio, lo turba un congresso con due documenti, perché la contrapposizione diventa meno sanabile e meno mascherabile.

Nella Cgil si delineano due linee: sindacato corporativo e sindacato generale. Il primo è un'associazione di categorie, dove ognuna tira per strappare il più possibile contando sulla propria forza contrattuale. Il secondo si propone di coordinare le richieste delle singole categorie entro un quadro di compatibilità. Da più di dieci anni Trentin chiede un salto di qualità per sottrarre il sindacato al declino - tendenza che Galbraith ipotizza irreversibile nelle economie industriali dell'Occidente - e promuoverlo a «soggetto politico cosciente, pur restando movimento rivendicativo, libero in partenza da qualsiasi ipoteca ideologica».

Se non cambia natura - ecco la diagnosi di Trentin - il sindacato rimane un soggetto subalterno, che di volta in volta, agendo in nome di un gruppo limitato di interessi, cerca d'intervenire a posteriori nella ridistribuzione del reddito nazionale. Il sindacato invece dovrebbe operare a monte, riscoprendo il rapporto tra l'azione nel campo di lavoro e le riforme. Come la società si evolve così esso è chiamato a «ridefinirsi» di continuo nello scontro fra conservatori e innovatori. La segreteria della Cisl l'altro giorno ha fatto sua la «politica dei redditi» per partecipare a un'Europa che ci vincola «ad una comune politica monetaria, economica e sociale». Per averla proposta negli Anni Settanta, Ugo La Malfa era stato indicato come nemico dei lavoratori: è segno di onestà intellettuale riconoscere i propri errori, anche se tardi.

Il passaggio dal vecchio al nuovo non sempre è capito dalle masse. Più facili i tempi quando il sindacalista retore le infiammava chiamandole alla «lotta dura senza paura»: molto più difficile presentare ai lavoratori i dati credibili di una realtà sgradita. Può essere entusiasmante guidare la battaglia, richiede coraggio e preparazione guidare un processo dialettico che porti a forme, tutte da sperimentare, di partecipazione. Nella Cisl e nella Uil questo progetto è più capito, meno nella Cgil. Come dimostra la condotta della Fiom.

C'è un motivo ancora più forte che spinge Trentin a superare il sindacato corporativo. Da quando il settore pubblico ha scavalcato il settore privato nello stipendio e nella sicurezza la condotta unitaria è diventata fragile. I pubblici dipendenti hanno ottenuto molto in breve tempo perché hanno trovato un governo debole e miope, più interessato al quieto vivere del momento che preoccupato di programmare le condizioni di ripresa economica, contenendo la spesa. Gli imprenditori privati si sono dimostrati duri, perché debbono competere con un mercato che non concede sconti: se sbagliano falliscono.

Ma il metalmeccanico, che ottiene un contratto modesto dopo una lotta costosa, se la prende con il proprio sindacato. Il malcontento genera sfiducia e favorisce la diaspora nei Cobas e nelle Leghe. La scommessa per le Confederazioni è di sapersi innovare in un sindacato democratico, difensore di interessi generali. Ma come farlo capire a chi si sente offeso dalle palesi disuguaglianze, e ancora non crede che nel campo del lavoro si avanza insieme con la collaborazione? I cortei con striscioni, mascherate, latte e tamburi sono folcloristici, servono da sfogatoio, ma non promuovono il sindacato a «soggetto politico».

Giovanni Trovati

Approvata la legge sulle pari opportunità tra i sessi nel mondo del lavoro

Via libera alla donna in carriera

Incentivi a chi favorisce il personale femminile
Un comitato per l'applicazione della norma

ROMA. Non più discriminazioni sul lavoro, né carriere bloccate, né disoccupazione forzata: la «donna in carriera» non sarà più soltanto un film, un modo di dire, un look ad uso e consumo della moda. D'ora in poi la parità uomo-donna è legge. La commissione Lavoro della Camera ha infatti approvato definitivamente, con voto unanime, una normativa definita «rivoluzionaria» che, in effetti, rappresenta uno strumento nuovo e importante per l'inserimento e l'avanzamento della donna nel mondo del lavoro. La legge si presenta anche come un supporto fondamentale nella contrattazione sindacale per realizzare le cosiddette «azioni positive», attraverso le quali eliminare ogni eventuale discriminazione.

La normativa prevede incentivi per le imprese che favoriscono l'avanzamento del personale femminile e, soprattutto, introduce un nuovo meccanismo di accertamento della «prova» di avvenuta discriminazione: qualora vi sia il sospetto che nei confronti di una donna si è ostacolato o impedito l'accesso a qualifiche superiori, d'ora in poi spetta all'impresa dimostrare di non aver operato alcuna discriminazione.

La legge, inoltre, prevede l'istituzione presso il ministero del Lavoro del «Comitato nazionale per l'attuazione dei principi di parità di trattamento ed uguaglianza di opportunità tra lavoratori e lavoratrici» che ha l'obiettivo di rimuovere i comportamenti discriminatori per sesso e ogni altro ostacolo che limiti l'uguaglianza fra uomini e donne nell'accesso al lavoro e sul lavoro. Infine il provvedimento stanzia dieci miliardi nel triennio '91-'93. In sostanza la nuova normativa introduce una condizione di partenza nel mondo del lavoro di parità tra i sessi.

Il passo in avanti compiuto dalla commissione della Camera è stato commentato in maniera positiva da esponenti politici e sindacali. «Vivo compiacimento» ha infatti espresso l'onorevole democristiana Tina Anselmi, presidente della Commissione nazionale parità uomo-donna e relatrice del provvedimento.

L'on. Alma Cappiello (psi): la legge è una svolta importante per le donne

«Profonda soddisfazione» di Livia Turco, responsabile femminile del pds. «Uno strumento utile e necessario per le lavoratrici italiane - ha detto - che servirà ad eliminare le discriminazioni ancora esistenti tra i sessi». Poi una frecciata agli industriali e alla democrazia cristiana: «Sono state sconfitte le posizioni più oltranziste della Confindustria e di una parte della dc».

Alma Cappiello, responsabile nazionale delle donne socialiste, si è detta soddisfatta. Attraverso questa legge «d'ora in poi le aziende pubbliche e private che vorranno ottimizzare le risorse femminili ed attuare programmi di intervento a favore delle lavoratrici, lo potranno fare chiedendo il sostegno economico al ministero del Lavoro». Ma la svolta importante per Alma Cappiello è stata quella «di creare il Comitato per le pari opportunità per legge, un organismo già nato per decreto, grazie all'impegno dei ministri De Michelis prima e Formica poi, e non più riattivato successivamente».

Per il segretario generale della Cgil, Bruno Trentin, sono stati importanti per l'approvazione della legge l'impegno e la mobilitazione delle donne scese in piazza. «Nonostante i tentativi portati avanti da alcuni parlamentari sensibili alle pressioni padronali - ha affermato il leader sindacale - la legge offre nell'insieme gli strumenti per una contrattazione delle azioni positive e per le indicazioni di una politica di pari opportunità».

Enzo Bacarani

Ad Ariccia superate le polemiche: solo 27 voti alla mozione Bertinotti

Trentin e Del Turco a braccetto

Nella Cgil maggioranza occhettiana con l'87%

ARICCIA [Roma]. Al momento della votazione decisiva, Bruno Trentin e Ottaviano Del Turco hanno votato fianco a fianco e con loro si è schierata, quasi al completo, la nomenclatura della Cgil. Dopo quattro giorni di dibattito vivace, di polemiche e divisioni, ieri pomeriggio il Consiglio generale della Cgil ha votato (per la prima volta nella sua storia) documenti contrapposti sulla strategia del sindacato nei prossimi quattro anni: la mozione della segreteria (i quadri del pds, i socialisti di Del Turco, la «terza componente») ha avuto 194 voti (87%), mentre il documento presentato da Fausto Bertinotti, ingraiano del pds, ha raccolto 27 voti (12%), ottenendo l'appoggio dei demoproletari e dei quadri vicini a Garavini e Cossutta.

Bruno Trentin, che lunedì scorso era entrato in Consiglio generale con l'ambizione di mantenersi super partes, di confrontarsi «sui programmi e non sulle logiche di schieramento», di contenere il più possibile la diaspora dell'area comunista, alla fine ha preso atto che sul suo progetto di sindacato esiste una maggioranza che va da Del Turco fino a Pizzinato, l'ex segretario generale vicino alla minoranza-pds. Alla presa d'atto di Trentin ha contribuito anche la spinta dei dirigenti pds delle regioni più forti (Piemonte, Lombardia, Emilia).

Si è arrivati dunque alla maggioranza riformista che invocava da mesi Ottaviano Del Turco? «Chiamatela come volete - dice Trentin -, possiamo chiamarla Arturo, possiamo chiamarla una moderna maggioranza riformista, quel che conta è che adesso c'è una maggioranza sul programma e io non desidero altro. Finalmente iniziamo a discutere di contenuti».

Molto soddisfatta la componente socialista: «Dal Consiglio generale - dice il segretario confederale Guglielmo Epifani - esce una maggioranza che si rifà ai valori del sindacalismo europeo e una minoranza che si può definire neocomunista. I socialisti si onorano di lavorare a fianco di Trentin e di quanti condividono le scelte di un sindacato dei diritti contro ogni forma di corporativismo ed estremismo». Favorevoli, ma con riserve, al documento di maggioranza, si sono detti Pizzinato («Vi sono parti che non condivido, continuerò la lotta»), i «bassoliniani» Grandi e Lucchesi («In Trentin c'è comunque la garanzia di tutto il pluralismo all'interno della Cgil»). Polemico Bertinotti (che nelle previsioni viene accreditato di un 15-18% finale), secondo il quale «questa è una maggioranza moderata anche se numerosa». [f. mar.]

Il sindaco di Milano: testimonianza spontanea per evitare polemiche

Un giallo la verità di Pillitteri

Duomo connection, interrogato tre ore

MILANO. Paolo Pillitteri, sindaco socialista di Milano, lunedì pomeriggio, per quasi tre ore, è rimasto in una caserma dei carabinieri: sentito come testimone «spontaneo» dai magistrati che indagano sulla cosiddetta «Duomo connection», e in particolare su presunti episodi di corruzione che avrebbero coinvolto il Comune. La notizia a lungo è rimasta senza conferme. «Nessuna dichiarazione» dai titolari dell'inchiesta, i sostituti procuratori Boccassini e Napoleone. Un drastico «Non ho nulla da dire e, anche se lo avessi non ve lo direi» da parte del procuratore capo Borrelli. Mentre al Comune «non risulta alcun interrogatorio».

Solo ieri pomeriggio, quando si è capito che il silenzio ufficiale non produceva altro che un allargarsi a dismisura delle «voci» (Pillitteri forse non è solo testimone, forse ha avuto anche lui una comunicazione giudiziaria, ecc.), il sindaco si è deciso a fare una dichiarazione. Brevissima. «A seguito delle notizie apparse relativamente alla pratica Ronchetto (la lottizzazione oggetto dell'indagine, ndr) per evitare ulteriori strumentalizzazioni politiche e malevoli illazioni ho sentito il dovere morale sopratutto verso l'ominione pubblica di presentarmi spontaneamente, senza perciò aver ricevuto nessuna convocazione di qualsiasi tipo, ai magistrati. Ad essi ho ribadito quanto avevo già dichiarato ufficialmente in consiglio comunale». Cioè, spiega il sindaco, «la mia assoluta estraneità ad ogni tipo di intervento e di interessamento, diretto o indiretto, alla pratica in questione. Di questa sono venuto a conoscenza soltanto quando divenne oggetto di riesame da parte dell'allora assessore all'urbanistica nel maggio-giugno 1990, cioè dopo che fu riportata dalla stampa».

Il sindaco di Milano: sono estraneo alla Duomo connection

Se il sindaco è stringato, l'«allora assessore all'urbanistica», Attilio Schemmari, è più loquace, e più polemico. Anche lui ieri ha emesso un comunicato che si conclude con la frase, sottolineata: «Non accetto e non accetterò mai di svolgere il ruolo di capro espiatorio». Il «capro espiatorio» di chi? Schemmari non lo dice esattamente ma la chiave del suo ragionamento sta nell'affermazione precedente: «Per lunghi mesi si è dato corpo all'immagine della Duomo connection, ipotetico intreccio fatto di mafia-affari-politica. Oggi tutto sembra risolversi in un episodio di corruzione al quale io sono del tutto estraneo, eppure mi si vuole coinvolgere forse perché la mia incriminazione darebbe dignità ai risultati dell'indagine». In sostanza - secondo Schemmari - quell'inchiesta presentata come la scoperta dei «tentacoli della piovra» su Milano rischia di essere una montagna che partorisce il topolino, e proprio per evitare ciò si vorrebbe «coinvolgerlo».

La molla che ha fatto scattare Schemmari, infatti, è in quanto era scritto sulla nuova comunicazione giudiziaria inviata ad Antonino Carollo, il personaggio principale di tutta l'inchiesta. L'ipotesi cioè che abbia dato «somme di denaro a funzionari e pubblici amministratori del Comune di Milano (assessorato all'urbanistica)». «I magistrati - osserva Schemmari - insistono nell'ipotizzare un reato di corruzione che avrebbe come riferimento anche me. Non sono corrotto e non ho commesso nessun fatto di corruzione». E Carollo, il presunto corruttore, che dice? Che lui non ha pagato nessuno, che quelle frasi intercettate («Ho dato 200 milioni a Schemmari»; «Ho continui contatti con Pillitteri») lui non le ha mai dette.

Intanto la «verifica politica» al Comune di Milano langue. Ieri sono saltati tutti gli incontri previsti. Ufficialmente perché un consigliere era a Roma e un altro a Parigi. Ma l'impressione è che la soluzione dipenda più da Palazzo di giustizia che da Palazzo Marino.

Susanna Marzolla

Le accuse del ministro De Michelis

Aiuti agli albanesi «Carli sbaglia»

ROMA. Gianni De Michelis ha polemizzato ieri con il ministro del Tesoro Guido Carli, che aveva giudicato «eccessive» le spese italiane per gli aiuti ai Paesi dell'Est.

«Carli sbaglia quando dice che bisogna limitare gli aiuti perché non ci sono i soldi», ha spiegato il ministro degli Esteri. «Certo, ha ragione di preoccuparsi dello stato del nostro bilancio. Ma questo non significa che bisogna frenare gli aiuti; significa piuttosto che dobbiamo risparmiare di più».

De Michelis ha concluso i lavori di un convegno sulla transizione verso la democrazia in Albania sostenendo che lesinare sugli aiuti oggi vuol dire costringere il Paese a pagare costi molto più elevati nel prossimo futuro. «Prima lo si capisce, meglio è», ha insistito il ministro. «E lo abbiamo visto quando 20 mila profughi albanesi ci sono improvvisamente arrivati in casa».

Per De Michelis è giunto il momento di fare un salto di qualità nella politica degli aiuti. «Non si tratta più di fare assistenza umanitaria: dobbiamo renderci conto che siamo ormai in una joint-venture con questi Paesi. Non ce la faranno senza un grosso aiuto dall'esterno. E il loro insuccesso sarà anche il nostro insuccesso».

Decine di milioni di persone - ha detto - potrebbero riversarsi in Occidente, con il rischio che i Paesi dell'Est «infettino l'Ovest» con il germe della disintegrazione. Per questioni di cultura e prossimità geografica, l'Italia ha una particolare responsabilità nei confronti della Jugoslavia e soprattutto della piccola Albania.

Aiuti umanitari d'urgenza pari a dieci miliardi di lire sono già stati approvati dal governo e un primo carico è arrivato questa settimana in Albania a bordo della nave Palladio. Fonti della Farnesina assicurano che altri 20 miliardi dovrebbero poter essere stanziati senza problemi». [a. d. r.]

E la Cassazione «grazia» un altro boss

Il giudice Carnevale bocciato da Martelli

ROMA
DALLA REDAZIONE

Martelli difende il decreto governativo che ha riportato in carcere i mafiosi messi in libertà dalla sentenza della prima sezione della Cassazione. Dice Martelli, replicando alla Camera prima della votazione per convertire in legge il decreto (rinviata poi al 4 aprile): «Il governo si è trovato di fronte a un grave conflitto giurisprudenziale e ad un ancor più grave allarme sociale». Nelle sue parole la definitiva «condanna» del giudice Carnevale.

Ci sono, nel discorso di Martelli, perplessità gravi sull'operato del collegio nel suo insieme. Ma non mancano le frecciate a Carnevale. Si ammette che «l'interpretazione delle norme in questione pare dubbia». Ma, aggiunge Martelli, «non posso non riconoscere qual era la volontà della legge». E cioè quella correttamente espressa dai giudici di Palermo. «La Cassazione - dice il ministro - ha respinto le motivazioni della Corte di Palermo e vi ha aggiunto un evidente errore materiale circa tre imputati, nel computare i tempi della loro custodia cautelare». Quindi, il vicepresidente del consiglio passa alle contestazioni dirette a Carnevale: «Non basta: in un'intervista non smentita Carnevale difendendo in pubblico le ragioni della sentenza irrideva l'ignoranza della legge dei magistrati di Palermo. Ora si dà il caso - commenta Martelli - che il sostituto procuratore generale chiese la sospensione dei termini nell'udienza del 25 ottobre 1990 e nei termini rivendicati dalla Cassazione».

Intanto la prima sezione penale della Cassazione, presieduta da Carnevale, ha annullato il provvedimento di custodia cautelare a carico di Francesco Schiavone, il boss soprannominato «Sandokan». La decisione risale ai giorni scorsi, ma solo ieri se ne è avuta notizia in ambienti giudiziari. Secondo la Suprema Corte, non sussistono nei confronti del boss gli elementi per configurare il reato di associazione mafiosa.

Il premio Nobel Rita Levi Montalcini: è una droga che causa gravi danni cerebrali e circolatori

Cocaina, trappola per 400 mila italiani

In pochi anni i consumatori diventati il doppio degli eroinomani

ROMA. Rita Levi Montalcini definisce la cocaina «una pericolosa strada senza ritorno». Hans Hemblad, direttore del programma contro l'abuso di droghe dell'Oms, lancia un allarme: «L'Europa sta diventando il terreno di conquista dei trafficanti di cocaina e il consumo della polvere bianca sta aumentando pericolosamente. Ormai il mercato statunitense è saturo, la produzione di cocaina è in continuo aumento e vi sono enormi quantitativi di droga pronti per lo smercio».

Il pulpito per questi accorati richiami è quello di «Cocaina oggi: effetti sull'uomo e sulla società», il seminario internazionale organizzato in questi giorni a Roma dall'Istituto Internazionale dell'Onu per la ricerca sulla criminalità e la giustizia (Unicri). La realtà che giustifica queste gravi preoccupazioni è nelle cifre. Alle organizzazioni criminali la cocaina garantisce un guadagno più che doppio rispetto a quello dell'eroina: un dollaro investito in cocaina ne rende almeno 57, contro i 22 dell'eroina. Inoltre la domanda di cocaina è potenzialmente assai superiore a quella dell'eroina: negli Stati Uniti, contro i 500 mila tossicodipendenti da oppiacei ci sono almeno 14 milioni di consumatori di cocaina. In Italia, mentre gli eroinomani sono circa 200 mila, quelli della cocaina sarebbero circa il doppio. E nel giro di pochi anni potrebbero aumentare di almeno dieci volte.

Alla base del fenomeno c'è una sottile e perversa operazione di disinformazione. Ancora oggi molta gente continua infatti a considerare la cocaina una droga «buona», in un'antitesi assurdamente permissiva nei confronti della «cattiva» eroina. E così la «sniffata» di coca continua ad essere considerata un euforizzante sfizio per i ricchi (un grammo costa 250 mila lire), un'iniezione di creatività per gli intellettuali e per gli artisti, una frustata di energia per gli atleti, una ventata di ottimismo per le vittime di una vita stressante, una goliardata senza rischio.

Ma non è così. «I meccanismi neurobiologici e comportamentali di questa droga non sono ancora ben conosciuti - premette il professor Francesco Bruno, docente di psichiatria presso l'Università di Roma - mentre si profilano evidenze spaventose di gravi complicazioni per la salute dell'individuo, come per esempio i gravi danni cerebrali e circolatori che possono produrre paralisi e morte. Un'elaborazione semiartigianale, denominata "crack", può indurre nel cervello lesioni gravissime».

Per Hans Hemblad la cocaina è forse la droga più pericolosa oggi in commercio. «Finora abbiamo commesso l'errore di concentrarci troppo sugli effetti tossici dovuti all'abuso degli stupefacenti e di tralasciare le molte altre conseguenze sull'organismo».

Rita Levi Montalcini riferisce sulle sue ricerche attuali: in una settimana i ratti a cui ogni giorno vengono iniettate microdosi di cocaina subiscono danni cerebrali irreversibili. Effetti nocivi sono stati rilevati su cellule del timo, che svolgono una funzione importante sul sistema immunitario. Sull'uomo, accusano gli esperti, l'uso continuativo di cocaina produce un deterioramento delle facoltà intellettuali e della memoria. Doccia fredda anche per chi sniffa nella speranza di migliorare le sue prestazioni sessuali: anziché potenziare la libido la coca la deprime fino a smorzarla del tutto.

Bruno Ghibaudi

(Segue da pagina 6)

La famiglia **Giannotti** partecipa al cordoglio per la perdita dell'

Ing. Rodolfo Debenedetti

di cui ricorda l'appassionata opera di imprenditore e amico.
— **Milano**, 22 marzo 1991.

Giovanni Maggia è affettuosamente vicino all'ing. Franco Debenedetti e famiglia.
— **Ivrea**, 20 marzo 1991.

La **Fondazione Adriano Olivetti** partecipa vivamente al dolore dell'ing. Carlo De Benedetti e famiglia per la scomparsa del padre

Ing. Rodolfo Debenedetti

— **Roma**, 20 marzo 1991.

Magda Olivetti è vicina a Carlo e Franco con tutto l'affetto in questo momento di grande dolore.
— **Firenze**, 20 marzo 1991.

La **Residenza Universitaria «Lamaro-Pozzani»** della **Federazione dei Cavalieri del Lavoro** partecipa col più vivo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

Ing. Rodolfo Debenedetti

Ne ricorda la profonda umanità e la sua grande generosità nei confronti delle iniziative istituzionali e culturali. Si associano il **Direttore Giovanni Cavina** e gli **Studenti tutti**.
— **Roma**, 21 marzo 1991.

Alla famiglia Debenedetti sentite condoglianze **Dirigenti e Dipendenti Systems**.
— **Roma**, 22 marzo 1991.

Gemma e Paolo Beretta partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

Rodolfo Debenedetti

— **Torino**, 21 marzo 1991.

La **Eurofly Service S.p.A.** prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Rodolfo Debenedetti

— **Torino**, 22 marzo 1991.

Roberto Maina partecipa al dolore della famiglia nel ricordo dell'

Ing. Rodolfo Debenedetti

— **Torino**, 21 marzo 1991.

Come **Lei** ci ha voluto bene, noi continueremo a volergli bene, **Guido e Minena**.

Il **Rotary Club Torino** partecipa affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa del Consocio

Ing. Rodolfo Debenedetti

Decano del Club e Paul Harris Fellow

— **Torino**, 22 marzo 1991.

Ettore e Chicca Morone profondamente addolorati scomparsa indimenticabile

CAVALIERE DEL LAVORO

Ing. Rodolfo Debenedetti

sono vicini alla signora Pierina e ai figli in questo triste momento.
— **Torino**, 22 marzo 1991.

Gianni Vattimo
Giampiero Cavaglià
Sergio Mamino
Angela e Mario Rolando
sono affettuosamente vicini alla signora Pierina, a Franco e Barbara nel ricordo e nel rimpianto.

Claudio Recchi profondamente commosso partecipa con tanto affetto al grande dolore di Franco, Carlo e dei famigliari per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

dott. Ing. Rodolfo Debenedetti

ricordandone con ammirazione le grandi doti di ingegno e umanità.
— **Torino**, 20 marzo 1991.

Marida Recchi con **Gianna Pecoetta Emanuela** con infinita tristezza sono vicine a Pierina Franco Carlo e prendono parte con profondo affetto al loro grande dolore per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

dott. Ing. Rodolfo Debenedetti

— **Torino**, 20 marzo 1991.

La cognata **Giovanna** con i figli **Paola e Alberto** e rispettive famiglie profondamente commossa partecipa al grande dolore di Pierina, Franco e Carlo.
— **Ivrea**, 22 marzo 1991.

Paolo Cirino Pomicino partecipa al grande dolore dell'ing. Carlo De Benedetti per la morte del padre **RODOLFO**.

Tere Cerutti è affettuosamente vicina alla cara signora Pierina, al figlio ingegner Carlo e famigliari nel doloroso momento della scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

Ing. Rodolfo Debenedetti

— **Casale Monferrato**, 21 marzo 1991.

Giancarlo e Serena Cerutti partecipano sentitamente al grave lutto che ha colpito l'amico ingegner Carlo De Benedetti per la dolorosa perdita del padre

CAVALIERE DEL LAVORO

Ing. Rodolfo Debenedetti

— **Casale Monferrato**, 21 marzo 1991.

Partecipa al lutto **Marcello De Ambrogio**.

Renata Andreotta commossa si stringe con affetto ai famigliari.

La **Presidenza**, i **Componenti degli Organi direttivi** e la **Direzione generale della Confindustria** partecipano al grave lutto del Vice Presidente cav. lav. dott. ing. Carlo De Benedetti per la scomparsa del padre

CAVALIERE DEL LAVORO

dott. Ing. Rodolfo Debenedetti

avvenuta in Torino il 20 corrente.
— **Roma**, 22 marzo 1991.

Sergio e Giorgia Pininfarina profondamente addolorati partecipano all'immenso dolore di tutta la famiglia per la scomparsa del carissimo

CAVALIERE DEL LAVORO

dott. Ing. Rodolfo Debenedetti

di cui ricordano con commozione le straordinarie doti di uomo e amico.
— **Roma**, 22 marzo 1991.

Carlo Patrucco partecipa con animo commosso al dolore dell'ing. Carlo De Benedetti e della sua famiglia per la scomparsa del padre

CAVALIERE DEL LAVORO

Ing. Rodolfo Debenedetti

— **Roma**, 22 marzo 1991.

Innocenzo Cipolletta prende parte con profondo dolore al grave lutto dell'ing. Carlo De Benedetti per la scomparsa del padre

CAVALIERE DEL LAVORO

dott. Ing. Rodolfo Debenedetti

— **Roma**, 22 marzo 1991.

Il **Presidente**, il **Comitato di Presidenza**, il **Consiglio direttivo** ed i **Funzionari della Federazione delle Associazioni Industriali del Piemonte**, partecipano commossi al dolore dell'ing. Carlo De Benedetti per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

Ing. Rodolfo Debenedetti

— **Torino**, 21 marzo 1991.

Beppe Pichetto con **Eva**, profondamente commosso partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Rodolfo Debenedetti

— **Torino**, 21 marzo 1991.

La **Syntax Factory Automation** della **Olivetti Information Services** partecipa al cordoglio dell'ing. Carlo e dell'ing. Franco per la scomparsa del padre

Ing. Rodolfo Debenedetti

— **Torino**, 21 marzo 1991.

Adriano e Maurizio De Luca partecipano al cordoglio dell'ing. Franco Debenedetti per la scomparsa del **PADRE**.

Nemura Group partecipa al lutto del dott. Carlo De Benedetti e famiglia per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

Ing. Rodolfo Debenedetti

— **Londra**, 21 marzo 1991.

L'ACO - **Associazione Concessionari Olivetti** partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Debenedetti per la perdita dell'ing. **RODOLFO**.
— **Romano di Lombardia**, 21 marzo 1991.

Giulio e Cetti Crosetto partecipano commossi al grande dolore della signora Pierina Debenedetti e dei figli Franco e Carlo per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

dott. Ing. Rodolfo Debenedetti

nel ricordo di molti sereni incontri, illuminati dalla grande eccezionale figura di un uomo indimenticabile.
— **Torino**, 22 marzo 1991.

La **Praxi S.p.A. - Organizzazione e Consulenza** prende viva parte al lutto della famiglia Debenedetti per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

dott. Ing. Rodolfo Debenedetti

— **Torino**, 22 marzo 1991.

Nicla Previdi con **Franco e Irene** è vicina al dolore dell'ing. Carlo De Benedetti e di tutti i familiari per la perdita dell'adorato **PADRE**.

Luisa e Giancarlo Cozzo piangono la scomparsa dell'ingegner

Rodolfo Debenedetti

loro maestro di vita e affettuoso amico.
— **Revigliasco**, 21 marzo 1991.

Mafalda e Livio Fassio piangono la scomparsa del caro amico

CAVALIERE DEL LAVORO

Ing. Rodolfo Debenedetti

— **Torino**, 21 marzo 1991.

Silvio Mandini affranto per la perdita dell'indimenticabile amico

Ing. Rodolfo Debenedetti

abbraccia con immenso affetto Pierina, Franco e Carlo unendosi al cordoglio di tutta la famiglia Debenedetti.
— **Torino**, 21 marzo 1991.

Teresa e Luigi Fioridia con **Ferdinando e Paola Mandini** partecipano al grande dolore della famiglia Debenedetti ricordando con commosso rimpianto il carissimo **RODOLFO**.

«Incredulo di essere mortale, cosciente di non poter volare, le sue mani-tentacoli, cadendo, nella seta del Cielo lasciano impronte disperate: tensioni urgono in quella di toccare le stelle».

Domenica 17/3/1991 è mancato all'affetto dei suoi cari il

prof. Gian Carlo Pacini

Artista

Affranti ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Ela** e l'amatissimo figlio **Leon Maria**. I funerali avranno luogo venerdì 22 corrente alle ore 11,45 nella Chiesa di San Filippo (via Maria Vittoria 5) partendo dall'abitazione via Cavour, 8.
— **Torino**, 17 marzo 1991.

Partecipa al dolore di Ela e Leon Maria la cognata **Maria Elena**.

Ricorderemo sempre con profondo doloroso rimpianto, la perdita del caro **PACINI**, generoso e grande nell'arte e nell'amicizia:
Gigi e Augusta Della Chiesa e figli
Renato e Silvana Provera
Sandro, Giuliana, Gian Luca, Paola Salvaggi
Francesco Lista
Angelo Maggio
Achille Tomasinelli
De' Cavero
Gian Carlo e Nicoletta Riccardi
Pier Angelo e Silvana Borgna e figli
Maurizio e Paola Alsona
Francesco De Bartolomeis
Giorgio Ginestra
Enore Zaffiri
Ellen Kappel
Michele De Novellis.

Un **AMICO** generoso e indimenticabile ci ha lasciati:
Achim, Stella Gerloven
Gianmario, Carla Perotti.

Addolorati partecipano **Lucia, Paola, Felix Decavero**.

Pietro Maria Viola piangono l'indimenticabile amico **PACINI**.

La famiglia **Agosti** partecipa commossa ricordando l'amico **GIANCARLO**.

Direzione, colleghi, allieve, personale dell'Istituto d'Arte ricordano con riconoscenza e rimpianto la gentile figura di

Gian Carlo Pacini

nella sua poesia di artista e profonda umanità di maestro e amico.
— **Torino**, 18 marzo 1991.

Ricordano il pittore **PACINI** con affetto e stima gli amici
Marvi, Riccardo Chiapatti
Adriana, Mino Fissore
Rosanna, Gigi Livio
Silvana, Naccia, Romano Pettenati
Serena, Gianni Romano.

Mirella Bertagnolio partecipa.

E' mancato

Onorato Duc

Ne annunciano la scomparsa la moglie **Lucia Sirchia**, il figlio **Roberto**, il suocero, i cognati, nipoti, cugini, parenti tutti.
— **Aosta-Torino**, 20 marzo 1991.

Zia **Ina**, cugini **Santucci**o e famiglia sono affettuosamente vicini a Lucia e Roberto.

Partecipano al dolore della famiglia: **Luca, Cristina, Massimo, Jenny, Andrea, Paolo, Cristina, Gianluca, Massimo, Andrea, Antonio, Riccardo, Daria**.

Improvvisamente è mancato

Bartolomeo Coraglia (Blin)

Ex panificatore

di anni 90

Lo annunciano i figli **Rosa, Bruno**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Baldissero d'Alba venerdì 22 c.m. alle ore 16. Non fiori ma opere di bene.
— **Baldissero D'Alba**, 21 marzo 1991.

La sorella **Mary** e famiglia con dolore piange la scomparsa del caro **BLIN**.

Condomini, Inquilini e Custode della casa di via **Vico 8**, ricordano con dolore ed affetto la signora

Elena Osella

— **Torino**, 22 marzo 1991.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Giacomo Bolattino

dipendente dell'Istituto.
— **Torino**, 21 marzo 1991.

Il **Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri Generale C.A. Antonio Viesti** partecipa al profondo dolore del Generale D. Enrico Coppola e dei suoi familiari per la prematura scomparsa della signora

Adriana Busto

— **Roma**, 22 marzo 1991.

Con consapevole rassegnazione e la serenità dell'uomo giusto e buono qual è stato nella vita, troppo presto ci ha lasciati

Gino Vergano

Con tanto dolore e profonda tristezza lo piangono: la moglie **Maria Teresa**; i figli: **Giuseppe** con **Paola**; **Cristina** con **Bruno**; i fratelli **Giancarlo** con **Mariuccia, Stefano, Chiara, Alice e Paolo**; **Andrea** con **Magda**; la suocera **Tina Boccaccio** e parenti tutti. La famiglia sentitamente ringrazia il prof. Morra, i Medici ed il Personale del reparto O.R.L. Molinette e l'infermiera Barbara Meli. Benedizione oggi ore 8,45 osp. Molinette. Funerali ore 10 nella parrocchia di Rivalta.
— **Torino**, 19 marzo 1991.

I consuoceri **Franco e Maria Girardi** con il figlio **Luigi** si uniscono al dolore della famiglia.

Giulietta e Silvano Lucco Borlera sono vicini alla signora Teresa, a Chicca e Giuseppe.

La **Valmotor Srl** partecipa al grande dolore di Andrea per la perdita del fratello

Ing. Gino Vergano

— **Ciriè**, 19 marzo 1991.

Il **presidente**, il **Vicepresidente**, i **Membri del Consiglio di Amministrazione** e del **Collegio Sindacale**, la **Direzione** ed il **Personale** della **Bea S.p.a.** di **Carrù** partecipano con profondo dolore la scomparsa dell'

Ing. Longino Vergano

stimato dirigente della Società.
— **Carrù**, 19 marzo 1991.

Adalgisa Maggiora con i figli **Giuseppe, Renza** e famiglie ricorderanno sempre **GINO** con tanta tenerezza.

I **Trasportatori** della **Bea Spa** partecipano con dolore alla scomparsa dell'

Ing. Longino Vergano

— **Carrù**, 19 marzo 1991.

Accornero SpA partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Longino Vergano

apprezzato collaboratore della società.
— **Cavallermaggiore**, 19 marzo 1991.

Rinaldo, Luciano, Natalino Accornero e famiglie partecipano commossi al grave lutto.

I cugini **Mariuccia, Magda, Bruno e Davide; Paolo, Anna e Lucia; Franco, Rina, Annalisa, Giulio e Alice** sono vicini a Maria Teresa, Giuseppino e Cristina.

Titolari e Maestranze Centro Vendite Cuscinetti Torino SpA sentitamente partecipano al cordoglio dei familiari.

Gianfranco, Lella, Marco, Stefano e Luca Virgiolo si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Gino Vergano

— **Milano**, 19 marzo 1991.

Piero e Rosy ricordano con affetto l'amico **GINO**.

Famiglia **Secco** partecipa al lutto.

Isa, Bruno Bioletti partecipano al dolore.

Partecipano al grande dolore di Maria Teresa e famiglia gli amici:
Elena, Gaspare Angelari
Mariateresa, Giorgio Bianco
Carla, Angelo Bracchino
Claudia, Umberto Maggiora
Diomira, Stefanino Maggiora
Rosella, Piergianni Maggiora
Laura, Pino Menzio
Laura, Mauro Mombello
Piera, Filippo Pignatelli
Marisa, Giusto Santilli
Carla, Oreste Sardo
Carla, Carlo Vincesilao.

Bartolomeo e Aldo Rinaldi partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'

Ing. Gino Vergano

— **Torino**, 20 marzo 1991.

La famiglia **Dosio, Cervi e Bassa Feiston** partecipano.

E' mancata

Luigia Calderaro ved. Caldaro

anni 92

L'annunciano addolorati: figlie, generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali parrocchia Gesù Adolescente, partendo dalla clinica Nuova San Paolo, per orari telefonare al 530058.
— **Torino**, 21 marzo 1991.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Tommaso Gallino

di anni 56

Ne danno il triste annuncio la moglie **Elsa Selmandi** le figlie **Rosanna e Vilma** la mamma **Angela** i generi **Maurizio e Giovanni** i nipotini **Maurizio Luca Emanuela Alessandra** sorelle cognati e parenti tutti. Funerali in valle San Matteo di Cisterna Asti sabato 23 c.m. ore 10 la presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 marzo 1991.

«Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la mia corsa, ho conservato la Fede»
(S. Paolo)

E' mancato al nostro grande affetto

Guglielmo Gortan

Con profondo dolore ed accorato rimpianto lo comunicano: la moglie **Bruna**, le figlie **Loisella, Chiara** con **Alberto**, gli adorati nipotini **Guido e Ottavio**, la sorella **Nada**, il fratello **Ugo** e parenti tutti. Il funerale avrà luogo ad Imperia, parrocchia di Cristo Re, venerdì 22 c.m. alle ore 15,30.
— **Imperia**, 21 marzo 1991.

Il mio papà è volato in cielo ma nel nostro cuore egli è vivo e veglia su di noi **Giusi**. Ai suoi cari amici e agli affezionati clienti chiediamo di ricordarlo, sempre buono e generoso con tutti, così come era. E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Marello

Idraulico

di anni 56

Lo annunciano. La moglie **Giuseppina Almasso** la sua amata **Giusi** la mamma, il fratello **Elio**, cognati e nipoti. Funerali sabato ore 9,45 partendo dall'abitazione p.za Carrara n. 4.
— **Torino**, 22 marzo 1991.

Serenamente è mancata

Cecilia Barbi in Droetto

anni 76

L'annunciano il marito **Giuseppe**, le figlie **Maddalena, Domenica, Angiolina** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Balme venerdì 22 corr. ore 15.15 chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **San Carlo Canavese**, 20 marzo 1991.

Serenamente è mancata

Giuseppina Zucca ved. Zucca

Addolorati la annunciano la sorella **Maria**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali sabato 23 c.m. ore 10 in Casa Cottolengo, via Perotti 23, Grugliasco.
— **Grugliasco**, 21 marzo 1991.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Aldo Ricciardi

anni 78

Direttore di Divisione di Dogana A.R. Compartimento di Torino

L'annunciano con dolore la moglie **Elena**, i figli **Renato, Aurora, Italo, Luciano, Renzo, Antonio** con rispettive famiglie, le sorelle **Fiorenza, Dalma**, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 22 ore 10 parrocchia San Giorgio, via Barrili 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 marzo 1991.

(Continua a pag. 11)

Tragedia in un grattacielo di New York: la finestra al 53° piano dimenticata aperta dalla donna di servizio

La morte dalla torre di cristallo

Figlio della Del Santo precipita per 150 metri

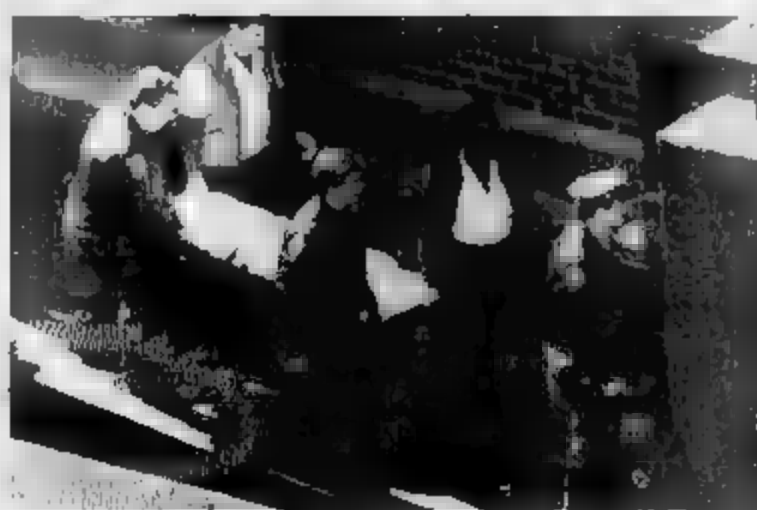
WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Il figlio di Eric Clapton e [illegible] Lory Del Santo ha trovato una morte [illegible] a New York. Una finestra aperta contrariamente al dovuto, [illegible] attimo di distrazione degli adulti presenti in casa e [illegible] piccolo Conor, avrebbe compiuto cinque anni il prossimo agosto, è caduto. Dal 53° piano, un drammatico volo di 150 metri. E' finito sul tetto di un edificio sottostante, alto cinque piani, ed è morto sul colpo. [illegible] trovava nell'appartamento [illegible] due piani che Lory Del Santo divide a New York con Silvio Sardi, un ricco imprenditore, nel «Galleria», un lussuoso condominio di [illegible] piani sulla 57ª Strada. Eric Clapton, il famoso chitarrista, vive normalmente in Inghilterra, ma l'altro ieri, quando è avvenuta la tragedia, si trovava a New York. Immediatamente raggiunto dalla notizia nell'albergo dove alloggiava, si è precipitato a casa della Del Santo. Ambedue, per quanto se ne sa, sono poi stati portati al Len[illegible] Hill Hospital, in preda a [illegible] forte shock.

Cosa esattamente [illegible] accaduto non è chiarissimo, perché a quanto pare non c'è stato nes[illegible] testimone. La ricostruzione della polizia dice comunque [illegible] la donna di servizio stava facen[illegible] [illegible] pulizie, aveva appena lavato il pavimento del [illegible] piano superiore dell'appartamento e per questo aveva aperto la finestra, che non dispone di un davanzale ma solo di un piccolo rialzo di pochi centimetri. E' una specie di porta-finestra. La donna, dice sempre la polizia, [illegible] abbandonato il soggiorno per proseguire la [illegible] pulizia nelle altre stanze, e a quel punto deve [illegible] arrivato il piccolo Conor. L'attrazione per quella finestra aperta deve essere stata molto forte per lui, commentavano ieri alcuni agenti di polizia. Chissà quante volte gli era stato detto di starne alla larga. E' quindi da immaginare che [illegible] sia affacciato e che sia stato «risucchiato» dalle vertigini, inevitabili a quell'altezza.

Lory Del Santo, un'attrice [illegible] particolarmente quotata, con all'attivo interpretazioni di alcune commediole scollacciate, si presentò al mondo anni fa a Cannes, dove [illegible] un'improvvisata confe[illegible] stampa, annunciò a [illegible] nudo di aver passato una notte d'amore con il finanziere saudita Adnan Kashoggi a bordo del famoso panfilo Nabila, ricevendo in dono un costoso anello. [illegible] disse di aver venduto subito [illegible] gioiello per comprare due appartamenti in Italia.

Poi cinque anni fa il secondo annuncio: disse di aspettare un figlio nientemeno che dal grande Eric, la stella del rock che aveva fatto impazzire folle di giovani prima [illegible] i «Cream Blind Faith», poi con i «Derek and the Dominos», l'autore di canzoni come «Layla», «Let it Rain» e «Slow Hand». In quel momento lui era sposato con Patti Boyd, ex moglie dell'ex Beatle George Harrison. Per un po' sembrò un tentativo della Del Santo di farsi pubblicità. E invece [illegible] vero. Clapton [illegible] la sua partecipazione alla [illegible] in cantiere di quel bimbo e acconsentì a che portasse [illegible] suo cognome.

Quanto questo episodio abbia effettivamente inciso non si sa, ma sta di fatto che Eric e Patti poco dopo divorziarono. [illegible] sta anche di fatto che Lory non subentrò a Patti. Mentre la sua rudimentale carriera [illegible] stellina fa[illegible] registrare qualche passo avanti (regolari apparizioni nella trasmissione televisiva di successo «Drive In», dove qualche volta si presentò anche [illegible] il piccolo Conor in braccio), [illegible] sua aspirazione ad essere la moglie di [illegible] dei più grandi chitarristi rock esistenti (ammesso che [illegible] l'abbia davvero avuta, quell'aspirazione) non si realizzò. Lei disse che [illegible] se n'era fatto nulla a causa della perniciosa abitudi[illegible] di Eric di avere a che fare [illegible] varie donne contemporaneamente. Quel che [illegible] [illegible] è che Eric e Lory, proseguendo ognuno per la propria strada, hanno continuato in questi anni a coltivare il contatto fra loro costituito dalla presenza [illegible] piccolo Conor. Proprio come l'altro ieri, quando Eric [illegible] a New York per vedere il bimbo ed è stato invece aggredito, al pari di Lory, da questo dramma tremendo.

Ambedue, come si è detto, sono stati sottoposti a un trattamento affinché si riprendessero dallo shock. [illegible] ora dovranno affrontare anche l'aspetto forse più penoso: quello dell'inevitabile indagine giudiziaria. Ci sono dei possibili responsabili della [illegible] del piccolo Conor? In base alle leggi di New York, le finestre [illegible] quella da cui lui è precipitato dovrebbero essere fornite di una barriera protettiva. Negli edifici [illegible] appartamenti in affitto, ad essere legalmente tenute a provvedere sono normalmente le società che gestiscono l'intero «building». Nei condomini, invece, i responsabili [illegible] i proprietari dei singoli appartamenti.

Quello in cui vivono Lory Del Santo e Silvio Sardi è stato acquistato da quest'ultimo nel 1985, per poco meno di due milioni di dollari, due miliardi e 300 milioni [illegible] lire. E' tutt'altro [illegible] improbabile, quindi, che oltre ad avere perso il figlio in questo modo, l'attrice si debba [illegible] quanto prima ad affrontare un processo.

Franco Pantarelli

A sinistra il cadavere del piccolo Conor viene portato [illegible] da infermieri e poliziotti, al centro il padre Eric Clapton e qui sopra Lory Del Santo con il bambino in una recente immagine

«Era la [illegible]»

Ricci [illegible] il comico Ezio Greggio ricordano il piccolo sul set

MILANO. «Era diventato la nostra [illegible]», dice Antonio Ricci con voce stravolta, [illegible] spicando sulle parole. Ha appre[illegible] la morte [illegible] Conor [illegible] un notiziario, ieri mattina, in redazione, mentre con i collaboratori stava preparando «Striscia la notizia». Subito gli [illegible] sono affollati i ricordi [illegible] quell'edizione di «Drive in» dell'86/87, quando Lory del Santo [illegible] [illegible] giorno con [illegible] bimbo nella culla. «Non [illegible] separava mai [illegible] [illegible] figlio, è stato anche per questo che decidemmo di inserire pure lui nel programma; ben presto ci accorgemmo ch'era stata un'idea geniale, Conor diventò subito il beniamino del pubblico», racconta Ricci. Rivide Lory e il figlio l'anno scorso, nella loro [illegible] milanese: la madre doveva registrare la [illegible] partecipazione a una puntata di «Paperissima». Fu, [illegible] quell'occasione, colpito dalla vivacità del piccolo: «Non riusciva a stare fermo un attimo. Continuava a tirarci cuscini e a un [illegible] punto la madre per cercare di tenerlo buono cinque minuti gli diede un pallone, ma il risultato fu che da quel momento [illegible] dovemmo ininterrottamente giocare con lui».

Molto turbato anche Ezio Greggio, altro collaboratore fis[illegible] [illegible] Ricci e protagonista [illegible] «Drive in». «Mentre Lory era impegnata nelle riprese io tenevo il bimbo nel mio camerino, con la [illegible] sarta, Rina. Era adorabile; molto bello, biondo, [illegible] uno sguardo attento, intelligente. Appena mi incontrò in occasione di "Paperissima" [illegible] disse che mi vedeva sempre in tv. Quando cominciai a truccarmi, non finiva più di farmi domande. Cresceva bilingue: gli riusciva più naturale parlare inglese, però passava subito all'italiano appena [illegible] madre glielo chiedeva».

Per [illegible] [illegible] periodo Lory, [illegible] anche pensato di trasferirsi a Londra, dove vive Eric Clapton; poi [illegible] vicende sentimentali era finite, avevano deciso di rimanere amici. Il musicista veniva spesso a Milano, con il figlio e con Lory trascorreva gran parte del suo tempo libero. A volte, erano loro due a raggiungerlo, in occasione di qualche tournée, e per passare una breve vacanza lontano dall'Europa.

Ornella [illegible]

(Segue [illegible] pagina 9)

Il 19 marzo [illegible] andata

Gigliola Venturi

lasciando al marito **Franco**, al figlio **Antonello**, ai nipoti **Giulia** e **Giorgio**, ed alla loro mamma **Manuela** [illegible] **Venturi** il suo amore senza fine; agli amici il suo più bel sorriso, che conservino di lei il miglior ricordo; ai [illegible] il suo rimpianto di [illegible] abbondanza.
— Torino, 19 marzo 1991.

Le famiglie **Florio** e **Massia** partecipano con affetto al dolore del prof. Franco Venturi e famiglia.

Marchese e **A[illegible] Maria Nada** esprimono il loro cordoglio per la scomparsa della signora

Gigliola Venturi

— Torino, 22 marzo 1991

I **Partigiani** delle formazioni **Giustizia e [illegible]** ricordano commossi

Gigliola [illegible]

coraggiosa combattente della Resistenza.
— Torino, 20 [illegible] 1991

Partecipano con intensa c[illegible] e vivo rimpianto al dolore di Franco, [illegible] e Manuela [illegible] amici che al [illegible] hanno apprezzato per lunghi anni le rare doti di [illegible] umanità e intelletto:
Giorgio e Nini Agosti
Alberto Bianco con Alessandra
Susetta Bonnet
Norberto e Valeria Bobbio
Gastone e Silvana Cottino
Carlo e Marisa Dionisotti
Vittorio Foa
Vittorio, Marisma e Carla Gabrieli
Sandro, Mili e
Giovanna Galante Garrone
Carlo e Sara Galante Garrone
Andrea e Cristina Gandini
Aldo e Irene Garosci
Paolo e Carla Gobetti
Franco, Giuliana, Riccardo e Sofia Grande Stevens
Frida Malan
Stefano e Annamaria Marici
Nuto e Anna Revelli
Vittorio Rieser
Giorgio e Lelia Vaccarino
Leo e Nidia Valiani
Bruno e Maria Valentina Vasari
Adriano e Ludovica Vitelli
— Torino, 20 marzo 1991.

Guido Abbattista
Lodovica Braida
Guido Franzinetti
Alberto Masoero
Renato Pasta
Pia Pera
Edoardo Tortarolo
Adriano Viarengo
si associano al dolore della famiglia Venturi.

Il **Presidente della Fondazione Luigi Einaudi**, unitamente **al Consiglio di Amministrazione**, al **Comitato Scientifico**, agli **studiosi** e al **personale tutto**, prende viva, commossa parte al lutto del prof. Franco Venturi per la scomparsa della consorte

Gigliola Spinelli Venturi

— Torino, 21 marzo 1991.

Adriana Ley, [illegible] e [illegible] **Pasanisi** partecipano al dolore di Franco Venturi, Antonello e Manuela per la scomparsa di **GIGLIOLA**.

Sono [illegible] Franco con grandissimo affetto:
Laura e Massimo Firpo
Anna e Luciano Guerci
Isa e Giuseppe Ricuperati.

Partecipano al dolore di Franco Venturi:
Donatella Balani
Dino Carpanetto
Vincenzo Ferrone
[illegible] **Roggero.**

Graziella, Albertina e Mario abbracciano con grande affetto Franco, Antonello e Ma[illegible] ricordando l'amabilità **GIGLIOLA**.

Gemma Gallo con **Marcello** e **Oreste** piange **GIGLIOLA** sorella e amica.

Antonio e **Miriam Rotondò** addolorati sono vicini a Franco e ad Antonello per la scomparsa di **GIGLIOLA**.

La **Casa editrice Einaudi** è affettuosamente vicina a Franco e Antonello per la scomparsa di

Gigliola Venturi

amica carissima e preziosa collaboratrice. Partecipano al [illegible] di Franco, con [illegible] affetto gli amici **Carlo Fruttero e Franco Lucentini.**
— Torino, 20 marzo 1991.

Anna e Corrado Vivanti ricordano con affetto **GIGLIOLA**.

Mariolina saluta teneramente **GIGLIOLA**.

Alba Tirone piange l'**AMICA** e partecipa al dolore di Franco e Antonello.

[illegible]cipano affettuosamente [illegible] **Ca[illegible]rasel e figli.**

Giuseppe ed **Elena Galasso** prendono affettuosamente parte al dolore di Franco e di Antonello per la perdita della carissima, indimenticabile

Gigliola Venturi

— Torino, 21 marzo 1991.

Antonietta e Dino Salame sono vicini a Antonello.

E' mancato l'

ing. Angelo Prat

L'annunciano [illegible] moglie **Maria Antonietta**, i figli **Maria** con **Sanio**, **Vincenzo** ed **Enrico**, **Bona**, **Enrico** con **Lorenza**, **Paolo** e **Benedetta** e **Francesca**. Funerali sabato 23 marzo ore 11,45 parrocchia Santa Barbara.
— Torino, 22 marzo 1991.

I cognati **Premoli**, **Armando**, **Pietrolino** partecipano [illegible].

Gli **Impiegati** ed i **Colleghi** del **Servizio Veterinario** di **Saluzzo** partecipano al dolore per la perdita del papà del collega dott. Enrico

dr. ing. Angelo Prat

— Saluzzo, 20 marzo 1991.

Carlo e Manuela, Rodolfo e Clara sono vicini a Bona e famiglia.

Sono vicini a Francesca e Bona con affetto: **Angiola**, [illegible], **Silvia**, **Alberto**, **Tambu**, **Stefania**, **Umberto**, **Marcello**, **Anna**, **Enrico**, **Daniela**, **Mariaelena**, **Roberto**, **Flamenetta**.

I **Colleghi** dell'**Istituto di Istologia** partecipano al dolore di Maria.

Sono affettuosamente vicini a Maria: **Carola Gianni Paolo Riccardo Silvia Tiziana Igi e Daniela Paolo e Adriana Piercarlo e Sandra Piero e Flavia Guido e F[illegible]**

I **Condomini** gli **Inquilini** la **Custode** di **via Meucci 2** partecipano al dolore della famiglia.

Gli **Amici** belli della **Equinoxe** [illegible] parte con affetto al dolore di Bona.

Corrado Ugo Giovanna si stringono [illegible]na in questo doloroso momento.

[illegible] famiglie [illegible] e **Jacona** partecipano commosse.

Improvvisamente è mancato

Secondino [illegible]

[illegible] lo annunciano: moglie, [illegible], cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 23 corr. ore 14,45 in Passoraro.
— Torino, 22 marzo 1991.

E' mancato

Aldo Mazzotti

L'annunciano: figlio, fratelli, sorella. Funerali venerdì 22 ore 11,45 parrocchia Lucento.
— Torino, 21 marzo 1991.

Confortato dall'amore dei suoi cari è serenamente mancato il

GENERALE MEDICO

Oscar Di Tizio

La moglie **Lella**, i figli **Walter** e **Monica** con la nuora **Paola** ne danno il triste annuncio. Un particolare ringraziamento al prof. Sergio Olivero ed ai suoi collaboratori, ai dott. Alfonso Pacitti, al dott. Donato Randone e alla dottoressa Maria Chiara D'Amato per la loro sensibilità. I funerali avranno luogo venerdì 22 ore 10 nella parrocchia Santa Margherita (str. S. Vincenzo, 145). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 marzo 1991.

Tere Armando
Sandra Pino
Jolene Silvio e [illegible]
commossi partecipano al dolore di Raffaella, Monica, Walter e famiglia per l'immatura dipartita del caro **OSCAR**.

Partecipa [illegible] affetto la famiglia **Carlo e Paolo Sajo.**

Emiliano e Daniela Allemand
Emanuele Delond
Giorgio, Loredana e Francesca Lindo
Alessandro e Mariuccia Rudio
Roberto Thöni
sono affettuosamente vicini a Walter [illegible].

[illegible] **Sirola** con **GianMatteo** ed **Elsa**, **Adelia** e **Nevio**, profondamente addolorati, partecipano al cordoglio di Raffaella, Walter e Monica, per la perdita del carissimo **OSCAR**.

Presidente, **Consiglio d'Amministrazione**, **Soci**, **Collegio Sindacale**, **Personale** della **Casa di Cura Villa Cristina** partecipano al dolore del dott. Cristiano Di Tizio [illegible] la scomparsa del padre

[illegible]. dott. Oscar Di Tizio

— Torino, 20 marzo 1991.

I colleghi di Villa Cristina
Riccardo Agricola
Franco Barletta
Alessandra Boggio
Maurizio Caretto
Giampiero Coletti Moia
Maria Chiara D'Amato
Guido Dalla Vorda
Paolo Fiore Marocchetti
Linda Marino
Massimiliano Mazzarino
Alberto Paudice
Remo Urani
Anna Maria Vaccaneo
Paola Vigliance
partecipano al lutto di [illegible] per la scomparsa del **PADRE**.

Partecipano al lutto
Franco Giulia Sogno
Lina Galletto.

Rimpiangono il caro **OSCAR** e sono vicini a Lella e figli gli amici:
Rosetta, Enrico Carbone
Franco, Sara Casselle
Giuseppe, Luisa Corbani
Illico, Bianca Dall'Ongaro
Mariateresa, Matteo Desimone
Antonio, Luisa Forte
Nene, Umberto Fumarola
Giorgio, Albertina Gallo
Emilio, Giovanna Gramaglia
Silvia, Nicola Massari
Bruno, Bianca Mattio
Franco, Laura Mirabelli
Aldo, Giovanna Novarino
Gennaro, Mariella Pisanti
Franco, Liliana Regina
Rodolfo, Giovanna, Patrizia Sigliuzzo
Gennaro, Tina Viscusi.

Speri e **Giancarlo Doglioni Majer** con **Manuela**, **Livio**, **Antonella**, sono vicini, come nei giorni felici, al dolore di Raffaella, Walter e Monica.

Anna Valentino e figli sono affettuosamente vicino a Lella e figli.

Carlo Giannotti Servetti e Jole Mauri ricordano la cara amica

Lucia Como

— Torino, 22 marzo 1991.

«A te, o Signore, io elevo l'anima mia» [Salmo 86,4]

E' mancato ai suoi cari

Italo Canale

di anni 69

Lo [illegible] con profonda tristezza mamma, moglie con **Roberto**, **Luisa**, **Sarah** e **Davide**, sorella **Annamaria** con **Ermanno**, [illegible] **Giampaolo** con **Giuliana** e [illegible]. Funerali sabato 23 [illegible] 8 [illegible] ospedale Mauriziano. Culto presso chiesa Evangelica Valdese corso Vittorio Emanuele ore 8.30. Un ringraziamento particolare a sanitari e personale reparto 7A ospedale Mauriziano e sig.ra Lisa [illegible] le cure e l'assistenza prestate. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 marzo 1991.

Partecipano al lutto gli amici e collabora[illegible] della **Thor Sald**, con le rispettive famiglie:
Antonio Caterino
Luisella Cortese
Piervittorio Costa
Sergio Costantin
Piergiorgio Giaccone
Fernando Muschetti
Antonio Ottoboni
Donato Pagani
Alberto Pecorini
Severo Settimio
Roberto Todescato
Ralf Wassermann

Edvige Gallo e figli [illegible] il dolore della famiglia Canale.

E' [illegible]

Domenica [illegible] ved. Remondino

Affranti lo annunciano, figli, gen[illegible] [illegible], nipoti, il piccolo **Luca** e parenti tutti. Funerali venerdì [illegible] ore 10 parrocchia S. Giuseppe Cottolengo, corso Polonia. La [illegible] serve come partecipazione e ringraziamento.
— Pianezza, 19 marzo 1991.

Il **Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno**, i **Sottosegretari di Stato**, i **Dirigenti** e il **personale tutto** esprimono profondo cordoglio per la morte del senatore

Carlo Donat-Cattin

già ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno.
— [illegible] 20 marzo [illegible].

[illegible] 18 marzo è [illegible] all'affetto dei [illegible] cari

Giorgio Barioni

A funerali avvenuti lo annunciano la [illegible] **Amalia**, la mamma **Iside Perino**, la [illegible] **Anna** con il [illegible] **Arturo Vinciguerra** [illegible] il figlioccio **Mauro**.
— Torino, [illegible] 1991.

La famiglia **Giovanni Isnardi** [illegible] la figli, al genero, alla nuora ed ai nipoti commossa partecipa al [illegible] della figlia [illegible] per la [illegible] del caro [illegible].

Piangono il caro **GIORGIO** gli zii [illegible], [illegible], **Rina** e famiglia e i cugini **Carlo**, **Peppino**, **Maria Teresa**, **Ugo** e famiglia.

[illegible] è [illegible]

Augusta Jorio ved. Ferraris

La piangono i figli **Sandro**, **Carlo**, **Piero** con **Daniela Gabriele** e **Barbara**, **Elisa** con **Franco** [illegible] [illegible]. Un particolare ringraziamento al dottor Porzio e Merlo ed al personale della Chirurgia Vascolare delle Molinette. [illegible] venerdì 22 [illegible] 11,45 [illegible] chiesa S. [illegible], via Perrone 11 [illegible]
— Torino, 19 marzo 1991.

Si uniscono al dolore i cognati **Aurelio** e **Sisina Costa**, **Federico** [illegible] **Ferraris**.

La [illegible] i [illegible] **Vittorio** e **Amparo** con la figlia.

[illegible] e **Magda Giraudo** sono affettuosamente vicini a Carlo e famiglia.

Partecipano al dolore di Carlo e dei suoi **Cristina** e **Ugo Fassino**, **Laura** e **Paolo Taretto**, **Claudia** e **Franco** [illegible] **Beppe Toppino**, **Lucia** e **Rocco Richetta**, **Vanna** e **Aldo Grasso**.

Partecipano commossi dolore famigliari **Pierpaolo Silica Titi Daniela**.

Enrico, **Laura**, figli sono affettuosamente vicini a Piero e famiglia.

[illegible] una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, è mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Antonio Zanolo

di anni 81

Lo annunciano la figlia **Federica** con il marito **Franco Simonetti** ed i figli **Simona** e **Paolo**, **Elisa** con il marito **Piero Fangazio** e le figlie **Roberta** ed **Elena**, la sorella **Albina** con il marito **Ido Novello** e famiglia, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti, **Piera Garzonio** e famiglia. I funerali hanno avuto luogo giovedì 21 u.s. La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di [illegible]. Un sentito grazie a tutti coloro che hanno voluto prendere parte al dolore della famiglia. Un ringraziamento particolare al [illegible]. Piana.
— Ronco Biellese, 22 marzo 1991.

[illegible] s.r.l. e **Cime Bianche** [illegible] annunciano la dipartita [illegible] fondatore

cav. Antonio Zanolo

— Quaregna, 22 [illegible] 1991.

Lina [illegible] e famiglia annunciano con dolore la [illegible]

Angelina Sartori ved. Micca

Un particolare ringraziamento a tutto il personale del pensionato Alice.
— Forno C.se, 21 marzo 1991

E' mancato all'affetto de[illegible] cari

Francesco Rossi

Ne danno il [illegible] annuncio la moglie **Maria**, la figlia **Daniela** con **Massimo**, l'adorato nipote **Riccardo** e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 23 ore 16 presso la chiesa parrocchiale di Albera Ligure (AL) partendo dall'ospedale S. Vincenzo alle ore 13,30.
— Torino, 22 marzo 1991

E' tornata al Padre l'anima di

Pierina Fassio vedova Fassio

Con [illegible] la [illegible], la figlia [illegible] col marito **Edoardo Peracca**, il nipote [illegible] [illegible]gelo con **Silvia**, **Marco** ed **Erica**, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali in Rivoli [illegible] 23 corrente mese [illegible] 10,30 nella parrocchia di San Martino.
— Rivoli, 21 mar[illegible].

Piera e **Vittorio Piano** con la famiglia piangono la cara [illegible] **PIERA**.

E' [illegible] al Padre ricongiungendosi alla cara Elda il

cav. Vittorio [illegible]

Lo [illegible] con grande affetto la [illegible] **Emma**, i cognati **Giuseppina**, [illegible] con la moglie **Angela**, nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 23 corr. ore 8,15 parrocchia [illegible] S. Giuseppe (via Biglieri).
— Torino, 22 marzo 1991.

[illegible] **Sebastiano** partecipa al dolore [illegible] famiglia Rolle.

L'**Azione Cattolica torinese** ricorda la grande fede e la lunga e responsabile partecipazione associativa di

Vittorio [illegible]

e invita tutti gli amici a meditarne [illegible] nel raccoglimento e nella preghiera.
— Torino, 21 [illegible] 1991.

La famiglia **Favaro** si unisce al dolore per la morte di

Vittorio Rolle

— Torino, 21 marzo 1991.

Ci ha lasciati il nostro

Carlo Prandi

Lo piangono la moglie **Adele**, i figli **Emanuela Giulio**, la sorella **Milly**, cugini tutti. Funerali S. [illegible] d'Oria, sabato ore 8,15.
— Torino, 21 marzo [illegible].

Condomini, **Custodi** ed **Amministratore** dello stabile **Palazzo** [illegible] **Sirena** partecipano al dolore della famiglia [illegible].

Improvvisamente è mancato

Andrea Argano

Angosciati lo annunciano la moglie **Mariuccia**, la mamma, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 23 alle ore 10 nella Cappella dell'ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 [illegible] [illegible].

Maria Roberto Consuelo piangono [illegible] scomparsa del caro cugino [illegible] [illegible].

I **Condomini** di **via Principi d'Acaja 7** partecipano al [illegible] della signora Mariuccia.

I [illegible] **Vaccaro** si associano al [illegible] dei famigliari.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Flavio Bonetti

anni 63

Ne danno il triste annuncio la [illegible] la mamma, le figlie, la sorella, parenti [illegible] tutti. Funerali oggi alle ore 10 nella [illegible] dell'ospedale Mauriziano.
— Torino, 19 marzo 1991

Cristianamente è mancata

Lucia Chiusano ved. Marchisio

Addolorati lo annunciano i nipoti [illegible] e **Mario** con famiglie, parenti tutti. Funerali sabato 23 ore 12, ospedale [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 marzo 1991.

E' mancato

Angelo Gagliardi

Lo annunciano il figlio [illegible], la [illegible] **Wilma**, la nipote **Matilde**, parenti tutti. Funerali oggi ore 9 in parrocchia.
— Pianezza, 22 marzo 1991.

«Se [illegible] nella luce come Egli è nella luce abbiamo comunione l'uno con l'altro».

MONSIGNOR

Carlo Ferrero

non è più tra noi. Lo annunciano con infinita tristezza il fratello **Francesco** con **Liliana**, **Maria Elena**, **Betti** con **Claudio** e **Filippo**. I funerali si svolgeranno a Roma, venerdì [illegible], nella chiesa di S. Saturnino in piazza S. Saturnino, ove verrà pure celebrata il giorno seguente, alle ore 10, una Messa di suffragio.
— [illegible] 19 marzo 1991.

Gianmario e **Nyria Rossignolo** con **Gianluca Emanuela** e **Edoardo** partecipano affranti al dolore per la prematura scomparsa dell'indimenticabile amico e maestro di vita

mons. dott. Carlo Ferrero

— Torino, 21 marzo 1991.

Tragicamente in dicembre si è conclusa la vita laboriosa di

Raffaele Pelletto

Lo piangono la [illegible] **Nella** e **Franco** con le loro famiglie **Ferro** e **Musolino**. Funerali sabato 23 c.m. ore 10 da via Monte Cimone 28. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 marzo 1991

[illegible] **Lodovina**, **Italo**, **Rosanna**, **Angela** e famiglie [illegible] a tanto [illegible].

E' mancato

cav. [illegible] (Lino)

Lo annunciano la moglie **Serafina**, la figlia **Angela** con **Renato** e **Claudio**, parenti tutti. Funerali ore 11,30 del 23 marzo nella cappella ospedale Mauriziano.
— Torino, 20 marzo 1991.

Famiglie [illegible] partecipano al [illegible] di Serafina ed Angela.

[illegible]

I famigliari di

Emira [illegible]

ringraziano la cara amica Bianca parenti amici conoscenti e coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.
— Carrara, 22 marzo 1991

ANNIVERSARI

1986 — 1991
[illegible] Torchio ved. [illegible]
Sei un esempio per [illegible]

1982 [illegible] 1991
prof. Angelo Tettamanzi
Affettuosamente ricordato. Santa Messa 23 [illegible] 18,30 Santa Teresina.

1989 — 1991
Giuseppe Vassarotti
Qualcosa [illegible]. Grande la nostalgia, la voglia di rivederti. Vivi sempre nel nostro cuore, con infinito rimpianto e tristezza. S. Messa 24 marzo ore 11,15 Parrocchia S. Pietro Paolo, Pianezza.

1986 — [illegible]
[illegible] Rolle
[illegible] nella vita. Moglie figli nipoti.

1985 — 1991
Eliana Tiraferri [illegible]
Mimma, Pupi, [illegible]

1983 — [illegible]
dott. Francesco Bracotti
La famiglia lo ricorda con [illegible] e rimpianto.

Migliaia di risparmiatori protestano chiamando la Finanza: perché non l'avete fermato prima?

La rabbia degli orfani di Mendella

I soci di Intermercato temono di perdere i loro soldi
Il crack va oltre i 400 miliardi, critiche alla Consob

Tra gli azionisti [illegible] telefinanziere Giorgio Mendella (a destra) [illegible] fiducia [illegible] è scomparsa, lo dimostra [illegible] cartello preparato [illegible] [illegible] signore che spera in [illegible] superamento della bufera

MILANO. Telefonano e si disperano. Prima, con molto imbarazzo, chiedono notizie «sicure» sul loro [illegible] idolo Giorgio Mendella, l'uomo che fino a tre giorni fa [illegible] Retemia aveva promesso loro tassi d'interesse del 17 o del 20%, in certi casi [illegible] 25%. Domandano: «Ma è vero? E' vero quello che scrivono i giornali, che Mendella è fuggito chissà dove a un ordine [illegible] cattura per bancarotta?». Poi, quando ogni dubbio viene spazzato via dalle conferme degli uomini della Guardia di finanza di Lucca che non possono non ripetere che è tutto [illegible] ahimè, che il crack di Primomercato è [illegible] fatta e che il buco supera i 400 miliardi, allora è la disperazione.

Succede, da un paio di giorni, al centralino della Guardia [illegible] finanza di Lucca. A telefonare, a domandare, a disperarsi è quello che il telefinanziere Mendella, oggi bancarottiere, aveva definito nei suoi programmi televisivi su ReteMia «il popolo [illegible] Primomercato». Un insieme di persone non meglio definite, piccoli risparmiatori, commercianti, impiegati di provincia, gente che non si [illegible] come e non si sa perché ha creduto [illegible] batter ciglio alle promesse [illegible] Mendella che offriva il 15, il 20, in certi casi il 25% per un prestito, che prometteva una villetta in riva al Mar Nero in Romania o una partecipazione azionaria molto redditizia nel gruppo Intermercato. Così per ore, dalle otto a mezzogiorno, [illegible] [illegible] decisione infine [illegible] prolungare l'orario anche [illegible] primo pomeriggio. Quanti sono? Non si sa. Stime parlano [illegible] 32 mila sottoscrittori e di quasi 6800 azionisti. Ma [illegible] stime, appunto. E il crack, a quanto [illegible] monta: a 400 miliardi o a molto di più come i giudici cominciano a sospettare? Si vedrà.

Intanto, il «popolo» di Intermercato non [illegible] che fare. Soprattutto non sa se a quando riuscirà mai a recuperare i propri quattrini. «Che fine faranno?», domandano [illegible] insistenti ai centralinisti della Guardia di finanza di Lucca. I quali, ammettono [illegible] [illegible] pizzico di rincrescimento, che loro non sanno nulla, che dipenderà da come andranno le indagini, di aspettare. Ed è di fronte all'idea che tutto o quasi tutto [illegible] per sempre perduto - dai 15 milioni dell'operaio che aveva investito nella casetta in Romania la liquidazione alla trentina dell'impiegato che ha accettato [illegible] diventare socio di Intermercato - che arriva la domanda: perché nessuno ha impedito a Mendella di fare quello che ha fatto; perché nessuna autorità pubblica è intervenuta per bloccare le promesse impossibili di ReteMia? Già, perché?

Così, adesso, è polemica dura sulle presunte libertà lasciate a Mendella e ai [illegible] collaboratori nel sollecitare risparmio in modo evidentemente illegale. Sotto accusa è finita la Consob.

Ieri un gruppo [illegible] deputati del Pds l'ha chiamata direttamente in causa in un'interrogazione parlamentare nella quale si chiedono «i motivi del ritardo, della parzialità e dell'evidente inutilità dell'intervento della Consob [illegible] confronti della notoriamente discutibile attività di Mendella». In campo contro [illegible] Consob e la sua «inefficacia a tutelare i diritti dei risparmiatori a [illegible] della mancanza del potere diretto ed effettivo sui soggetti non autorizzati», è scesa anche l'Assorisparmio. In un comunicato l'associazione ha addirittura parlato [illegible] «u[illegible] vera e propria sconfitta per le autorità e per i risparmiatori». E la Consob, come si difende?

Per bocca del suo presidente Bruno Pazzi, ha da due giorni replicato dicendo e ridicendo che il potere della commissione è uno soltanto: quello di spedi[illegible] rapporti all'autorità giudiziaria. Se poi i tempi della giustizia in Italia [illegible] quelli che sono, si [illegible] capire, non è colpa della Consob. «Noi abbiamo fatto quello che dovevamo fare», è la replica che viene dagli uffici romani della commissione. In particolare, nel [illegible] Mendella, una volta assodato che l'attività del telefinanziere non [illegible] in regola con l'articolo 18 della legge 216 (l'articolo che governa la sollecitazione di pubblico risparmio), la Consob dice d'aver fatto quello che doveva fare. In ordine [illegible] tempo: l'emissione di due provvedimenti di sospensione delle operazioni offerte da Primomercato (maggio 87 e giugno 90), la notifica di un provvedimento di divieto delle stesse operazioni (luglio 90) e infine la stesura di 6 rapporti (il primo nel giugno 87, l'ultimo [illegible] 1990) spediti all'autorità giudiziaria per segnalare le ipotesi di reato accertate. E sono questi sei rapporti, lasciano intendere in C[illegible]b, che sono stati lasciati nei cassetti delle procure. Fino a tre giorni fa quando dagli uffici giudiziari [illegible] Lucca (dove l'ultimo rapporto era stato spedito, mentre gli altri erano tutti inviati a Roma) è partito l'ordine di cattur[illegible] che ha messo fine all'avventura Mendella. E, forse, a qualche centinaio di mi[illegible] di risparmi di poveri diavoli.

Armando Zeni

Lettera [illegible] fedelissimi

Dal suo rifugio il finanziere chiede ancora fiducia e denaro

LUCCA
DAL NOSTRO [illegible]

Che brutto aspetto ha la folla [illegible] corsa alla piccola «convention»! Visi lunghi, tirati, occhi indagatori, un'aria di sospetto e di paure. Insomma, l'esatto contrario delle rumorose riunioni che scandivano le stagioni da Eldorado promesse [illegible] Giorgio Mendella. Che aspetto orribile, con tutti quei piccoli e meno piccoli risparmiatori avviliti e quel signore disperato che, con accento partenopeo, chiede: «Ma i soldi, paisà, che fine hanno fatto, i soldi? Che futuro c'è per il nostro denaro? Basterà raccomandarci a San Gennaro?».

Sulla parete di fondo del salone di Primomercato, [illegible] cattedrale in vetro e cemento armato dal quale vengono diffusi i programmi di «ReteMia», trenta monitor accesi tentano inutilmente di dirottare su di sé un po' d'attenzione e di tensione. La gente si accalca, sussurra al vicino [illegible] proprie preoccupazioni, e presto il pudore [illegible] confonde [illegible] la delusione, [illegible] qualche accenno [illegible] collera. L'aria è delle peggiori come, forse, si respirava [illegible] Wall Street in quel dannato '29.

Il «Popolo di Primomercato» [illegible] è ritrovato così, dopo la botta che ha fatto precipitare l'impero in [illegible] «black hole», un maledetto buco nero da 400 miliardi, e sparire l'idolo, il Mendella Giorgio, professione teleimbonitore, inseguito da [illegible] ordine di cattura per «associazione per delinquere e raccolta di risparmio tra il pubblico senza l'autorizzazione della Banca d'Italia [illegible] la fraudolenta prospettazione di interessi largamente superiori a quelli di mercato». Sono accorsi da tutt'Italia, 400 fra piastrellisti, operai specializzati, contadini, qualche professionista, una maestra di Bari.

E' la fine di un sogno, ma [illegible] difficile rinunciare all'idea [illegible] sentirsi uomini d'affari capaci di farsi pagare interessi pari al 25, o anche di più, per cento per le cifre investite. Mendella aveva convinto il suo «popolo» che [illegible] il protagonista e [illegible] lo spettatore di grandi disegni. E l'altra [illegible]ra, quando ha parlato dall'estero attraverso «ReteMia», le copia dell'ordine [illegible] cattura in mano, ha mormorato che il suo è [illegible] destino di chi parla alle masse: alludeva a Cristo? A Ghandi? A Hitler? Al maestro di Predappio?

Qualcuno ha le tasche colme di deleghe, così nell'arena è rappresentato [illegible] 50,1 per cento, quindi esiste la possibilità di far qualcosa. E [illegible] parecchi [illegible] compiangono, i 14 più attivi [illegible] riuniscono [illegible] comitato e Massimo Pontini, milanese, sembra avere le idee chiare e subito comunica che sarà chiesto al tribunale della libertà di rimettere a disposizione della holding 14 miliardi confiscati. [illegible] Mendella? Torna o non torna? «Lui [illegible] solo un consulente, un suscitatore di idee, dotato di molto carisma, [illegible] andremo avanti al di [illegible] della persona, a noi interessano le attività del gruppo e [illegible] le posizioni dei singoli. Fino a prova contraria [illegible] tutti innocenti. Quanto a Mendella, se torna o no [illegible] Italia [illegible] un fatto personale che riguarda solo lui».

E «lui», forse dalla Romania, fa arrivare una lunga lettera nella quale, ripetuta la propria innocenza, dice: «Sono con voi, [illegible] [illegible] [illegible] parole, [illegible] sto ascoltando per sapere come e che cosa ho fatto in questi anni e per capire se [illegible] un furfante o un contadino che gettava un seme nuovo ma forte. Se potete dateci forza». Come dire, accettiamo ancora [illegible] vostro denaro.

Vincenzo Tessandori

[illegible] CARTA DELLA NEVE

CERVINIA · COURMAYEUR · BARDONECCHIA · VIA LATTEA · LIMONE · BORMIO · MADONNA [illegible] · VAL GARDENA · MARILLEVA · PLAN DE CORONES · CORTINA

LOCALITA'	QUOTE DEL COMPRENS.	QUANTITA' E QUALITA' NEVE	KM DI PISTE DEL COMPRENSORIO	KM DI PISTE INNEVATI ARTIFICIAL.	KM DI PISTE APERTI	NUMERO DEGLI IMPIANTI	NUMERO DEGLI IMPIANTI APERTI
LIMONE PIEMONTE (CN)	1000 2000	20-80 primaverile	105	4	105	31	27
VIA LATTEA (TO)	1350 [illegible]	20-130 compatta	400	60	360	77	66
[illegible] (TO)	1300 2750	0-130 compatta	140	5	140	24	23
[illegible] (AO) [illegible]	1600 3500	[illegible] farinosa	[illegible]	10	[illegible]	36	38
[illegible] (AO)	1600 [illegible]	70-200 farinosa	180	15	180	29	29
[illegible]	1200 3000	0-150 primaverile	85	7	85	[illegible]	24
[illegible] (BL)	1050 2900	[illegible]	130	11	40	52	38
VAL GARDENA [illegible] SIUSI (BZ)	1050 [illegible]	[illegible] farinosa	175	55	175	88	88
[illegible] CORONES (BZ)	900 2700	0-80 farinosa	[illegible]	[illegible]	70	32	[illegible]
MADONNA DI [illegible] (TN)	[illegible] [illegible]	[illegible] farinosa	[illegible]	32	150	[illegible]	54

Meglio col maestro

Lo sci scopre la [illegible] del fuoripista

Weekend con qualche perplessità meteorologica, ma di grande sci dove il sole brillerà. Da anni le Alpi Occidentali [illegible] presentavano [illegible] innevamento superiore alle Dolomiti e, viste le possibilità per il «fuoripista» che offrono le nostre montagne. [illegible] si inizia il periodo delle discese lontano dalla folla (quasi tutti i versanti hanno neve [illegible] assestamento, all'ombra e sulle creste c'è maggiore possibilità di distacco di lastroni). Il magico «firn» primaverile pian piano si sta formando sui percorsi più [illegible]ici e facilmente raggiungibili [illegible] gli impianti: dal Toula di Courmayeur ai canalini del Sises a Sestriere (domenica scorsa erano tutto un tripudio di traccia, attenti invece ancora alle discese sul vallone di Chisonetto) alla Traverses [illegible] Pragelato al Vallone [illegible] Mandarini [illegible] Montgenèvre. Farsi accompagnare da un maestro di sci costa poche decine di migliaia di lire: ma è la garanzia per una discesa serena.

IN [illegible]

Rivista della Sip anche per i ciechi

ROMA. Cerimonia per il decennale [illegible] «Pronto?» la rivista della Sip, inviata ogni tre mesi a 160 mila centralinisti italiani. Tremila copie della pubblicazione vengono edite [illegible]che [illegible] braille e recapitate ai centralinisti non vedenti. «Un'iniziativa molto utile - ha aggiunto il presidente degli Editori, Giovanni Giovannini - purtroppo seguita da pochissimi altri esempi, come quello del quotidiano La Stampa e del settimanale Avvenimenti che pubblicano un'edizione per [illegible] vedenti».

La [illegible] Proveco dagli spot al [illegible]

MILANO. E' fallita la Proveco Italia, [illegible] società con sede ad Assago, che raccoglieva denaro dai risparmiatori, garantendo ai finanziatori quote di multiproprietà in zone turistiche [illegible] alti interessi. L'attività della Proveco [illegible] spesso pubblicizzata con spot che passavano ripetutamente sugli schermi [illegible] varie emittenti televisive private, locali e nazionali. [Ansa]

Sparatoria [illegible] night due morti e un f[illegible]

ROMA. Due morti [illegible] [illegible] ferito in una sparatoria avvenuta l'altra notte [illegible] un locale di Cesano, a venti chilometri da Roma. Le vittime sono il pregiudicato Vi[illegible] Monterosso, di 35 anni, originario di Catanzaro e Giuseppe Malteso, [illegible] 41 anni, anch'egli pregiudicato, originario di Trapani. Il ferito è Pietro Germai, di 35 anni, di Veroli (Viterbo). [Ansa]

Un figlio illegittimo scandalo a Corte

LONDRA. Uno scandalo quasi senza precedenti si è abbattuto sulla famiglia reale britannica: una donna attribuisce al genero della regina, Mark Phillips, marito della principessa Anna, la paternità della propria figlia, proprio mentre la reale coppia sperava di approdare finalmente [illegible] un divorzio senza clamori. [Ansa]

«Offro [illegible] d'amore [illegible] reduci del Golfo»

MESSINA. Dall'inferno del deserto arabico al «paradiso» [illegible] una casa di tolleranza del Nevada, negli Stati Uniti. E' l'opportunità offerta ai reduci della guerra del golfo da Joe Conforte, 62 anni, siculo-americano proprietario di una quarantina di «case di piacere» nel Nevada. Conforte, che è a Taormina p[illegible] un periodo di vacanza, ha offerto [illegible] reduci «un'ora di piacere che potranno vivere [illegible] [illegible] delle mie cinquecento signorine». [Ansa]

Messina: vicesindaco ucciso in un agguato

MESSINA. Benedetto Di Pietro, 35 anni, vice sindaco [illegible] Santa Lucia [illegible] Mela, [illegible] paese in provincia di Messina, [illegible] stato ucciso con tre colpi di fucile da caccia e 7 colpi [illegible] pistola calibro 7,65. Benedetto Di Pietro, che era avvocato penalista, stava rincasando ed era appena sceso dalla propria autovettura quando è stato affrontato da tre killer. [Ansa]

OGGI · DOMANI · DOMENICA

[illegible]								
Bolzano	[illegible]	16	Firenze	4	20	Bari	[illegible]	17
Verona	6	16	Pisa	5	19	Napoli	8	17
Trieste	10	15	Ancona	[illegible]	22	Potenza	[illegible]	16
Venezia	8	14	Perugia	8	18	S.M. Leuca	10	16
Milano	8	14	Pescara	3	22	R. Calabria	[illegible]	20
Torino	8	13	L'Aquila	2	18	Palermo	10	17
Cuneo	10	13	Roma Urbe	6	21	Catania	[illegible]	18
Genova	13	15	Roma Fiumi.	[illegible]	[illegible]	Alghero	[illegible]	17
Bologna	6	17	Campobasso	9	[illegible]	Cagliari	11	16

CITTA' ESTERE

Amsterdam	9	[illegible]	[illegible]	Lisbona	[illegible]	16	nuvoloso
Atene	[illegible]	16	nuvoloso	Londra	9	13	nuvoloso
Bangkok	27	34	[illegible]	Los Angeles	9	14	sereno
Berlino	1	12	pioggia	Madrid	7	16	sereno
Bruxelles	10	15	nuvoloso	Montreal	-1	2	sereno
Buenos Aires	[illegible]	27	sereno	Mosca	-1	4	nuvoloso
Copenaghen	[illegible]	9	nuvoloso	New York	8	13	nuvoloso
Dublino	[illegible]	10	sereno	Parigi	[illegible]	14	[illegible]
Francoforte	5	17	nuvoloso	Pechino	1	10	nuvoloso
Gerusalemme	11	23	nuvoloso	Rio de Janeiro	24	39	sereno
Ginevra	9	19	sereno	Sydney	17	25	pioggia
Helsinki	2	4	nuvoloso	Tokyo	10	17	nuvoloso
Honolulu	20	24	pioggia	Varsavia	[illegible]	13	nuvoloso
Il Cairo	16	26	nuvoloso	Vienna	3	14	sereno

Vento caldo, poi la pioggia

La nuova stagione è iniziata sotto buoni auspici. Purtroppo però la favorevole congiuntura meteorologica, rappresentata da un'alta pressione sul Mediterraneo centro-occidentale ed estesa a tutta l'atmosfera sovrastante, [illegible] avrà lunga durata. Nella sua parte più occidentale infatti vi sono segni di cedimento, sotto l'incalzare di una perturbazione atlantica. Ad infliggerle il «colpo di gra[illegible]» provvederà poi, entro le prossime 48 ore, una depressione africana in gestazione sull'entroterra algerino.

In un primo momento scatenerà dei forti venti sciroccali, con conseguente impennata delle temperature, per poi dare corso ad un peggioramento. Il tempo incerto ed a tratti perturbato [illegible] prolungherà fino a tutto il periodo pasquale.

Oggi: la caduta di pressione [illegible] evidenzierà soprattutto al Nord [illegible] al Centro, mentre le correnti in quota assumeranno una componente meridionale. Avremo un primo rinforzo dei venti sciroccali ed aumenterà la temperatura. Sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche aumenterà la nuvolosità [illegible] la possibilità di piogge sarà limitata alle regioni settentrionali ed alla Toscana settentrionale. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia il cielo si manterrà sereno o poco nuvoloso.

Domani: mentre la perturbazione atlantica [illegible] allontanerà verso Nord-Est, lasciandosi dietro degli annuvolamenti e qualche pioggia, dal Nord Africa avanzerà la depressione africana fino a raggiungere le due isole maggiori ed a lambire le regioni tirreniche. Comporterà un aumento delle temperature al Centro ed al Sud.

Domenica: la parte più attiva della depressione si sposterà verso la Sardegna. Tutto il versante occidentale della penisola e le due isole maggiori saranno investite da forti venti sciroccali; provocheranno delle mareggiate lungo le coste più esposte e sospingeranno la temperatura verso l'alto fino a toccare punte ben oltre i 20 gradi; su Palermo ad esempio si avvicinerà [illegible] 30°. Nel corso della giornata le condizioni del tempo si avvieranno verso un peggioramento ad iniziare dalle due isole maggiori, per poi propagarsi alle regioni tirreniche ed a quelle nord-occidentali con una graduale copertura del cielo e piogge. Sul versante orientale della penisola la prima parte della giornata trascorrerà ancora [illegible] poche nubi ma in serata anche qui arriveranno le piogge.

Tendenza per i giorni successivi: lunedì il tempo sarà perturbato [illegible] tutta la penisola ed alle piogge si uniranno i temporali mentre cominceranno a scemare i venti. La temperatura rientrerà nei valori stagionali. Martedì e mercoledì subentrerà una variabilità che alternerà schiarite ed annuvolamenti e piovaschi locali.

Marcello Loffredi

Azienda leader [illegible] settore Pubblicitario presente su tutto il territorio nazionale, per [illegible] propria struttura di TORINO *ricerca*

ABILE PROFESSIONISTA DELLA VENDITA

cui affidare la gestione [illegible] lo sviluppo di un'area commerciale.
La persona che ricerchiamo ha un'età compresa tra i 25 ed i 35 anni ed ha maturato una significativa esperienza di vendita.
A questa persona [illegible] offre:
- un portafoglio Clienti attivo da consolidare, con concrete opportunità di incremento;
- un anticipo provvigionale di sicuro interesse;
- una copertura assicurativa aziendale;
- [illegible] efficace e costante supporto promo-pubblicitario.

La ricerca ha [illegible] di urgenza. Gli interessati [illegible] pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae, **siglato [illegible] busta e su lettera con il Rif. SI 10865**, alla:

PRAXI S.p.A. - [illegible] e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

RESPONSABILE CONTROLLO DI GESTIONE
(Budgeting - reporting)

Il nostro Cliente è una affermata Società industriale che ravvisa la necessità [illegible] potenziare gli organici per adeguarli alle situazioni evolutive [illegible] atto.
La posizione è una opportunità professionalmente stimolante per Laureati in Economia e Commercio o con cultura equivalente, di età intorno [illegible] 30 anni, provenienti da esperienze presso realtà che adottano i più avanzati sistemi [illegible] controllo di gestione.
Il Candidato prescelto, alle dirette dipendenze del Direttore Amministrazione e Controllo, avrà la responsabilità di:
- controllo [illegible] budget;
- analisi dei consuntivi e verifica degli scostamenti;
- elaborazione dei rendiconti economici periodici.

La Società è in grado di garantire l'inserimento [illegible] un contesto in costante evoluzione e crescita, con possibilità di sviluppi professionali e di carriera che vanno al [illegible] là della posizione che è oggetto della presente ricerca.
La sede di lavoro è in provincia di **Alessandria.**
[illegible] la [illegible] **riservatezza,** preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, **siglato [illegible] busta e [illegible] lettera con il Rif. SP 10882,** alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

SALES ENGINEER
per i [illegible] [illegible] (Rif. SP 10879)
per il MERCATO NAZIONALE (Rif. SP 10880)

Il nostro Cliente è la consociata italiana di un affermato Gruppo industriale estero; nell'ambito di un piano volto ad incrementare e consolidare la presenza della Società sul mercato, [illegible] [illegible] incaricati di ricercare Candidati, **preferibilmente laureati in Ingegneria,** di età intorno ai 30-35 anni, che abbiano acquisito una solida esperienza in trattative [illegible] vendita contraddistinte da buoni contenuti tecnici, abituati a gestire [illegible] commerciali con interlocutori qualificati sia nel settore Pubblico che in quello Privato. Completano i requisiti necessari la capacità di operare in ampia autonomia e l'attitudine a ragionare per obbiettivi.
La buona padronanza della lingua inglese, mentre [illegible] indispensabile per la prima posizione, è molto gradita, dato il contesto internazionale dell'Azienda, per la seconda. Il trattamento economico e l'inquadramento, non predeterminati, terranno esclusivamente conto delle conoscenze acquisite e delle potenzialità dei Candidati prescelti.
Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, **siglato [illegible] [illegible] e [illegible] lettera con il Rif. SP .... di specifi[illegible] interesse, alla:**

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli [illegible] Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Il nostro Cliente è una solida realtà produttiva e commerciale affermata da lungo tempo sul mercato [illegible] posizione di rilievo; nell'ambito di un piano di consolidamento delle strutture ci ha incaricati di **ricercare:**

ESPERTO DI CONTABILITA' [illegible] ASPETTI FISCALI

che, affiancando il Direttore Amministrativo e Finanza, potrà progressivamente conoscere ed approfondire [illegible] problematiche relative al Controllo di Gestione ed alla Contabilità Analitica e diventare il

[illegible] DIRETTORE AMMINISTRATIVO

con compiti di coordinamento dei tre settori (Contabilità Generale - Analitica - Controllo) e di supervisione di una o più consociate estere.
Per la posizione si pensa a laureati/diplomati di età intorno ai 33-35 anni in possesso di una consolidata e significativa conoscenza dei fenomeni contabili e fiscali, acquisita presso Aziende modernamente organizzate, operanti con il supporto informatico che vogliono investire [illegible] se stessi per raggiungere un ruolo di più ampio respiro.
La sede di lavoro è nelle vicinanze di **Alessandria.**
La posizione finale offerta è garanzia di contenuti economici e di carriera di assoluto interesse.
Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera [illegible] il Rif. SP 10883, alla:**

PRAXI S.p.A. - [illegible] e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
[illegible] [illegible] Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Affermato Gruppo Industriale di livello internazionale, per una sua consociata con sede nel **Pinerolese,** [illegible] ha incaricati di ricercare:

SEGRETARIA DEL DIRETTORE [illegible]

di età intorno ai 25/32 anni, con una buona formazione culturale di base, una perfetta padronanza della lingua inglese (gradita la conoscenza di una seconda lingua, francese o tedesco) e consolidata professionalità nella gestione degli impegni del diretto superiore, nell'organizzazione del lavoro di ufficio e nell'utilizzo di sistemi di video-scrittura.
Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico e **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP/S 10876,** alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. [illegible] - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Importante Società Farmaceutica, facente parte di un prestigioso Gruppo multinazionale, nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture, ricerca:

COORDINATORE [illegible] LA LIGURIA (Rif. [illegible] 10877)
INFORMATORI SCIENTIFICI DEL FARMACO (Rif. SI 10881)

per le seguenti zone: **Cuneo, Vercelli, Roma, Chieti/Pescara.**
Si richiede: Laurea in discipline scientifiche o cultura universitaria equivalente, grande determinazione, capacità di relazioni interpersonali, residenza nei capoluoghi indicati.
Costituisce requisito preferenziale aver maturato esperienza nella posizione.
Si offre: Inserimento in un contesto professionalmente stimolante, retribuzione ai più alti livelli di mercato, auto leasing, premi al raggiungimento degli obiettivi, training iniziale e periodico.
Gli interessati sono pregati di inviare, **per espresso,** un dettagliato curriculum vitae, con allegata fotografia, e **siglato su busta e su lettera con il Rif. SI .... di specifico interesse,** alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e [illegible]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. [illegible] - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

AFFERMATO GRUPPO [illegible] nell'ottica [illegible] espandere la propria presenza in Italia, ricerca personale dotato di un elevato livello professionale maturato in ambienti diversificati legati al settore automobilistico, con buon potenziale, in grado [illegible] trasferire il «know how» in un contesto lavorativo a livello internazionale. Sono richieste le seguenti figure:

- Pos. A 1 - **Dirigente [illegible] Quadro Responsabile Metodo [illegible] Disegnazione Stampi per Lamiera;**
- Pos. A 2 - **Esperti in Sviluppo Metodo Stampi Lamiera;**
- Pos. A 3 - **Esperti in Sviluppo Progettazione Stampi;**
- [illegible] B 1 - **Dirigente [illegible] Quadro Responsabile Metodo e Progettazio[illegible] Lastrosaldatura [illegible] Automazione;**
- Pos. B 2 - **Esperti in Sviluppo Metodo Lastrosaldatura;**
- [illegible] B 3 - **Esperti in Progettazione Attrezzatura Assemblaggio/Automazione;**
- Pos. B 4 - **Tracciatori;**
- Pos. C 1 - **Personale [illegible] indicato nelle posizioni [illegible] e B, con co[illegible] per applicazioni di sviluppo in [illegible] CAD;**
- Pos. D 1 - **Assistente Responsabile [illegible] Manutenzione Impianti ed Immobili.**

La conoscenza della lingua inglese e tedesca costituirà titolo preferenziale per le posizioni A 1 e B 1.
Per tutte le posizioni è previsto l'inserimento in un ambiente [illegible] sicuro sviluppo professionale accompagnato da significativi riconoscimenti retributivi. [illegible] di lavoro: **Torino [illegible] Provincia.**
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza. Si prega di indicare eventuali aziende [illegible] le quali [illegible] si desidera entrare in contatto.
Inviare dettagliato curriculum, indicando [illegible] posizione richiesta, a:
ELKO - [illegible] Organizzazione [illegible]
Via Cernaia n. 18 - 10122 TORINO.

SK&F SMITH KLINE &FRENCH S.p.A.

La consociata italiana [illegible] uno dei più qualificati Gruppi Farmaceutici operanti in ambito internazionale [illegible] [illegible] vasto programma di ricerca scientifica e con una gamma di prodotti [illegible] di notevole prestigio desi[illegible] entrare in contatto con [illegible] [illegible] [illegible] **DISCIPLINE** [illegible] o con cultura equivalente ai quali affidare l'incarico [illegible]

INFORMATORI [illegible] SCIENTIFICI

[illegible] A-4344 **per le zone di [illegible] e [illegible] AOSTA.**
[illegible] offrono, accanto alla prospettiva di [illegible] [illegible] qualificazione professionale, corsi di formazione e perfezionamento, una retribuzione [illegible] più alti livelli di mercato, autovettura aziendale [illegible] personale, incentivi di sicuro interesse.
Una breve esperienza lavorativa in tale settore è considerata elemento preferenziale.
Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, PER ESPRESSO, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] **il riferimento,** a:
Sintex
SINTEX S.r.l. - 20146 [illegible] - [illegible] Frua [illegible] - [illegible] 02/469.1417

Affermata Società operante nel settore dell'Abbigliamento Femminile [illegible] per i propri negozi

BUYER

La persona prescelta dovrà curare gli assortimenti dei negozi, dovrà acquistare i prodotti accessori e dovrà vivere a stretto contatto con la struttura «creativa» del marchio.
La ricerca [illegible] orientata su una persona [illegible] esperienza, capace di capire ed interpretare il mercato, estremamente dinamica, creativa e leader.
Inviare dettagliato curriculum vitae corredato di recapito telefonico [illegible] fotografia, **citando sulla busta il Rif. A-4341,** a:
SINTEX s.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 24

PERSONNEL-RESEARCH
RICERCHE PERSONALE - CONSULENZA DI DIREZIONE

Società leader nell'ambito della progettazione/produzione di sistemi [illegible]plessi a livello prototipico in ambiente nazionale/internazionale [illegible]

[illegible] INGEGNERI

con esperienza da 4 a 8 anni nell'ambito dell'ingegneria [illegible] produzione con conoscenze specifiche nella definizione [illegible] piano di costruzione e montaggio di sistemi meccanici prototipici. (Rif. A.1).

4 INGEGNERI

[illegible] esperienza da 4 a 6 [illegible] nel controllo programmatico-contrattuale e finanziario di ditte fornitrici di sottosistemi complessi. (Rif. A.2).
Per tutte [illegible] posizioni è richiesta una buona [illegible] della lingua inglese.
La sede di lavoro è Torino.
Le condizioni di inserimento saranno commisurate alle effettive conoscenze/esperienze acquisite.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum [illegible] PERSONNEL [illegible], citando il riferimento di interesse anche sulla busta e indicando «Riservato» se nella lettera sono elencate Società [illegible] le quali [illegible] si desidera entrare in contatto.
[illegible] [illegible] - Via Cabote, [illegible] - [illegible] TORINO
Tel. 597.258

Azienda leader nel settore componenti d'arredamento, **cerca:**

[illegible]. 1 SUB AGENTE DI VENDITA

per Novara-Vercel[illegible]
Si richiede: età 25/30 anni; significativa esperienza di vendita; forte motivazione ad operare per obiettivi.
E' gradita ma non indispensabile la provenienza dal settore.
Si offre: livelli provvigionali atti a soddisfare candidature qualificate; inquadramento Enasarco; autovettura aziendale di prestigio
Inviare curriculum a **Publikompass 450 - 10100 Torino**

CITTA' DI [illegible]
IV SETTORE [illegible]
[illegible] E PIANIFICAZIONE DEL PERSONALE

Torino, 6 marzo 1991

L'Amministrazione Comunale, nell'intento di assicurare l'efficiente funzionamento della Comunità Alloggio e dei Centri di Attività Socioterapeutici per handicappati ultraquattordicenni,

RICERCA

[illegible] SOCIO [illegible] (VI q.f.)
PER IL CONFERIMENTO DI [illegible] [illegible]

Gli incarichi saranno assegnati in base a **selezione per soli titoli,** operata da apposita Commissione, previo l'accertamento dei requisiti prescritti per l'accesso al pubblico impiego.
Requisiti prescritti:
1) Diploma di Scuola Media Superiore, e inoltre gli aspiranti dovranno risultare in possesso di almeno uno dei sottoelencati requisiti:
   a) Iscrizione al 2° anno di scuola per educatori
   b) Esperienza documentata di almeno 1 anno in servizi socio assistenziali o educativi.
   L'esperienza documentata di almeno 1 anno in servizi socio assistenziali e educativi, deve concernere mediante un impegno continuativo di almeno 30 ore settimanali.
2) Diploma di maturità professionale di Assistente di comunità infantile.
   Il possesso di diploma di educatore specializzato è naturalmente requisito idoneo per l'ammissione alla selezione.

Scadenza: 20 marzo 1991.
Le domande di ammissione, redatte in carta semplice, dovranno essere inviate a mezzo raccomandata A.R. al **II Settore Amministrativo - Segreteria Generale - Protocollo Generale, p.zza Palazzo di Città, 1 Torino** (citando sulla busta e sulla domanda : **Avviso Educatori Socio Assistenziali a termine).**
Per informazioni e per presa visione dell'avviso di ricerca rivolgersi al IV S.A. Gestione e Pianificazione del Personale, Uff. 33 IV Piano, via Garibaldi, 14 Torino - Tel. 5765.2067 ore 9 - 12.
Informa Città p.zza Palazzo di Città, 1 Torino - Tel. 5765.2021 ore 9 - 16.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Lorenzo Circosta

L'ASSESSORE AL PERSONALE
Lorro Ricciotti

L'ASSESSORE ALL'ASSISTENZA
dott. Giuseppe Bracco

DIRETTORE VENDITE ESTERO

di primaria Azienda elettronica con sedi in Italia ed all'estero, 40 enne, dirigente con esperienza nella conduzione di reti commerciali in Italia [illegible]
ESAMINEREBBE PROPOSTE
di conduzione aziendale anche con eventuale partecipazione al capitale
Scrivere **Publikompass 5136 10100 Torino.**

[illegible] TECNICO

cercasi per azienda operante nel settore della conversione statica di potenza. Il candidato, cui saranno affidati in futuro l'[illegible] Progetti ed il Laboratorio Ricerche, deve essere in possesso di laurea in elettronica, preferibilmente con precedente esperienza lavorativa. Età max 30 anni circa. **Telefonare 011/7482338 - 7493425 ore ufficio.**

Società di Ingegneria Generale in [illegible]rino, *ricerca:*

GEOMETRI

esperti/e in progettazione architettonica, anche computerizzata.
Scrivere
Publikompass 451 - 10100 Torino

[illegible]

laureato o diplomato esperto analisi chimiche e strumentale. Azienda Chimica in [illegible] Orbassano [illegible]
Scrivere **Publikompass [illegible] - 10100 [illegible].**

CENTRO BENESSERE
e Stabilimento termale (CN)
cerca
CLINIC [illegible]
laureato in medicina
Inviare curriculum a
S.A.T.E.A. Srl - Via Milano, 1/a
[illegible] - [illegible] [illegible] (BG)

Azienda meccanica sita in Rosta **cerca:**
[illegible]
Richiedesi: pluriennale esperienza disegno meccanico; eventuale conoscenza CAD. Scolarità richiesta: diploma di perito meccanico. Età: 30/35 anni.
Telefonare: [illegible]

Azienda grafica [illegible] urgentemente
[illegible]
capaci ed [illegible], [illegible] ottima retribuzione e future possibilità di miglioramento.
Telefonare ore ufficio 011 - [illegible]

Società operante nel settore della Radiologia Medica *ricerca*

DIPLOMATO TECNICO

per servizio di assistenza tecnica su impianti automatici di trattamento film.
Inviare dettagliato Curriculum a
Publikompass 6103 10100 Torino

SETTORE AGROALIMENTARE AREA [illegible] ESTERO

Una tra le maggiori aziende operanti nel settore agroalimentare, appartenente [illegible] un **gruppo multinazionale,** con [illegible] significativa presenza in Italia ed all'estero, ricerca, per il potenziamento della propria rete di vendita

AREA [illegible] per i mercati extraeuropei
[illegible] MANAGER [illegible] i mercati europei
[illegible] particolare riferimento a quelli dell'Est.

I candidati ideali hanno un'età intorno ai 35 anni, [illegible] sicura conoscenza della lingua inglese e preferibilmente anche di spagnolo [illegible] francese; hanno maturato un'esperienza almeno biennale nel settore dei **cereali e dei loro prodotti [illegible] trasformazione** e possiedono capacità di operare autonomamente con iniziativa e determinazione in coerenza con le strategie commerciali aziendali.

Si prega [illegible] indicare le Aziende [illegible] [illegible] eventualmente non [illegible] desidera entrare in contatto; in ogni [illegible] [illegible] nominativo verrà comunicato alla Società cliente senza autorizzazione dell'interessato.

Inviare, [illegible] espresso, dettagliato curriculum a Price Waterhouse Management Consultants, Via della Signora 2A, 20122 Milano, citando [illegible] riferimento 864SP.

Price Waterhouse Management Consultants

Viaggio nei mali dell'Umbria dopo il discorso del Papa: la terra che dà più mistici e più miscredenti

San Francesco parla [illegible] lupo [illegible] una [illegible] incisione. Il «poverello d'Assisi» è oggi un [illegible] gettonato [illegible] juke [illegible]

FRATE FRANCESCO
quanti peccati

ASSISI
DAL NOSTRO INVIATO

Una sagrestia illuminata fiocamente, scansie di tomi con gli archivi della diocesi, due giovanette [illegible] il libro [illegible] latino aperto e il vecchio prete, all'antica, con i capelli bianchi e corti, una sparata di bottoni da prete [illegible] me non [illegible] vedono più [illegible] quando [illegible] clero [illegible]cia in clergyman e maglione, insegna co[illegible] si traduce un brano del «De vulgari eloquentia». Un prete con un'autentica aria da prete. Don Delfo impartisce lezioni alle fanciulle ed ha davanti a sé la copia dell'«Osservatore romano» [illegible] il discorso del Papa sugli umbri. Lui conosce le sue pecore meglio del Santo Padre ed [illegible] d'accordo: «Certe cose andavan dette».

Si sa: da qualche settimana, forse avendo in graduale uggia [illegible] minute vicende interne polacche per lui amministrate dal fidato Walesa (che giusto ieri l'altro, giunto a Washington, si è compiaciuto [illegible] benedire, God bless you and bless America, il presidente Bush), Sua Santità ha cominciato a fare le pulci all'Italia, alle sue regioni, cominciando dalle più ricche ed edoniste come l'Emilia, proseguendo per la Toscana sospetta di massoneria [illegible] nero, assolvendo la Lombardia, e poi visitando [illegible] Marche. Ma, cammin facendo, ha voluto benevolmente tirare le orecchie all'Umbria, la terza regione rossa d'Italia. Troppi aborti, troppa indifferenza, troppo [illegible]ismo, fra tante [illegible] buone.

Troppi aborti (ma forestieri)

[illegible] è preso [illegible] bella gatta da pelare, il Santo Padre, a strapaz[illegible] l'Umbria. Non perché non sia consentito, o non sia gradito, ma perché questa è una delle regioni più strane e indefinibili d'Italia. Intanto, è la più grande fabbrica di mistici e contemporaneamente di miscredenti che [illegible] mondo, più [illegible] della Toscana. Poi, perché [illegible] oberata dal mito di San Francesco; inoltre, per es[illegible] notoriamente piena di pazzi sconsiderati; poi, per essere terra civilissima ma anche trucibalda, mimetizzata come appendice alta [illegible] Lazio terragnolo ed etrusco, e adiacenza in incognito della Toscana. Infine, per essere più di ogni altra patria umana, cipressuta [illegible] petrosa. Malaparte certificava che gli umbri sono, a ben guardare, toscani in incognito [illegible] tutti gli effetti, e che soltanto fra quelle colline [illegible] quei filari fra cui nidificano e mietono e vendemmiano, alligna la stessa stramberia operosa dei toscani, e quel mo[illegible] singolare [illegible] pietà dei nemici che viene dopo soltanto al loro atterramento e se possibile sbudellamento, che è comune soltanto a toscani e umbri. Celebrato era l'uso di mangiare in piazza e alla griglia il fegato dei nemici uccisi.

Il Papa ha rimproverato l'Umbria per l'alto numero di aborti. Ma l'ha subito prevedibilmente lodata [illegible] terra [illegible] pace, dialogo e solidarietà. L'al[illegible] numero di aborti (il «tasso di abortività» che [illegible] del 17 per mille nel 1985 è adesso sceso al 14) va certamente messo in relazione [illegible] il mutamento dei comportamenti sociali: la libertà sessuale [illegible] certamente la causa prima, ma c'è da registrare anche una causa seconda e nobile.

E' quella [illegible] cui ha insistito il sindaco [illegible] Perugia Mario Valentini, proprio replicando alle accuse papali. La causa seconda, e nobile, è questa: le strutture sanitarie in Umbria fun[illegible] discretamente [illegible] molto bene. [illegible] di conseguenza molti pazienti di altre regioni vengono negli ospedali umbri. Anche ad abortire, ma non soltanto.

Su tremila interruzioni volontarie di gravidanza [illegible] tutta la regione due anni fa (l'anno scorso soltanto [illegible] Perugia sono state 1123), circa quattrocento [illegible] addebitate alle altre regioni. E Valentini ha certamente ragione quando sottolinea che è un merito di questa terra, [illegible] non un demerito, se gli aborti fatti in [illegible] sono scomparsi [illegible] tutto, [illegible] se non esiste quasi del tutto l'aborto delle minorenni.

Il prete che ho davanti si chiama don Delfo. Le ragazze che sono davanti [illegible] lui, con i libri aperti sulle versione di latino, sono ragazzine come tutte le altre: trucco vistoso, occhi gentili, sorriso timido, un'aria mite, [illegible] non sottomessa.

Ne abbiamo viste tante lungo le stradine di Spoleto e di Assisi, davanti alle discoteche di Perugia [illegible] quel delizioso e fantasmagorico posto di matti che [illegible] Gubbio, la cui corsa dei ceri liturgica è quanto di più prossimo si possa immaginare a un tumulto sanguinario.

E le ragazze umbre, con quell'aspetto mite e autonomo, il loro modo di stare per strada e girare con un'espressione sicura, sono forse il più bel monumento all'Umbria moderna. Specialmente se si ricorda che cos'era la condizione femminile, [illegible] casolari [illegible] dei borghi, qui soltanto tre o quattro decenni fa: [illegible] condizione del tutto simile a quella di un'Etruria agricola [illegible] manesca, persa in [illegible]do di cucinare e di uccidere animali terribile e saziante.

Certo, Sua Santità fa bene a preoccuparsi: oggi si abortisce disinvoltamente in ospedale, in asepsi [illegible] anestesia totale, [illegible] il contorno del martirio dell'anima [illegible] corpo. E' però molto più raro che [illegible] presentino al pronto soccorso le donne - figlie, mogli [illegible] suocere - colpite selvaggiamente con la paletta di ferro del camino, o tagliuzzate col coltello del prosciutto. E forse, come ci ha detto scandalizzato un confessore, «anche i cornuti oggi non ci fanno più [illegible] e non [illegible] la moglie di botte, come in qualche caso sarebbe necessario».

Amano il creato più del Creatore

Anche il maiale, per quanto sia, non si ammazza più [illegible] una volta, «accorato» (cioè trafitto nel cuore con un lunghissimo affilato stiletto) sull'aia, spinto al patibolo in pieno suina disperazione e consapevolezza. E quindi, come negarlo, molto misticismo, molta elevazione nel dolore e nella piaga, molta contrizione sepolcrale, se ne [illegible] andata [illegible] quel paese (Borgo Cerreto? Ponte Pattoli? Marsciano?) insieme a quei terribili buoni sentimenti [illegible]he proprio in Umbria hanno suggerito una pittura mistica [illegible] militare, in cui alte croci si levano insieme ad alte picche mentre [illegible] popolo di Jacopone guarda [illegible] indifferenza lo svolgersi dei santissimi supplizi.

Le ragazzine umbre che vediamo entrare e uscire dei casolari, darsi appuntamento al bar di Deruta, abbracciarsi [illegible] casta voluttà ai loro ragazzotti, sono un segno eloquente del fatto che, si è vero, questa maledetta modernità fatta di antibiotici e anticoncezionali, questa infernale voglia di star bene e divertirsi e magari fare l'amore a puro e dichiarato scopo di torbido diletto [illegible] rinunciando programmaticamente sia alla verginità che alla maternità (esaltate come valori da Karol Wojtyla nel suo viaggio marchigiano); questa devozione al creato piuttosto che al Creatore; l'aria dei tempi nuovi, insomma, [illegible] arrivata a spirare anche tra le fronde di San Francesco.

E proprio San Francesco è cambiato. Arruolato nel partito verde, spacciato per campione del fronte antivivisezionista, iscritto alle marce della pace, dell'amicizia, della fusione emotiva, [illegible] un santo gettonato come un juke box [illegible] non sorprenderebbe vederlo con la chitarra. Ad Assisi [illegible] svolgerà il due giugno il convegno «Alleanza mondiale per la pace» (e il portiere della Juventus Tacconi [illegible] è fatto promotore di una sottoscrizione per i martoriati popoli kuwaitiano e iracheno).

I discendenti di Capitini

Ad Assisi, [illegible] primi dello scorso ottobre, arrivarono in centomila sulla Rocca Maggiore per marciare contro la guerra del Golfo, allora paventata come [illegible] [illegible] della terza guerra mondiale e nuova occasione di catastrofismo millenarista. E del resto proprio ad Assisi l'apostolo laico della non violenza, Aldo Capitini, inaugurò ventotto anni fa le marce della Pace fra Perugia e Assisi.

Il Papa polacco queste cose le sa e le ricorda bene: proprio lui, cinque anni fa, promosse nella città [illegible] San Francesco una riunione di preghiera con i rappresentanti di molte religioni, sicché oggi vengono esibite in bacheca le foto straordinarie di quei prelati, monaci, bonzi, vescovi orientali dalle lunghe barbe (e unico in veste bianca il Papa), ciascuno con una pianta in [illegible].

Non piante qualsiasi, ma arbusti di tutti gli alberi sacri alle religioni della Terra, destinate all'«Ara virdis», un'idea da frate: fra Bernardo. Fra Bernardo è polacco e [illegible] suo cognome non ha [illegible] piano [illegible] dei cognomi [illegible] queste parti. Fra Bernardo Przewozny ha messo insieme [illegible] ramo d'ulivo di Noè, la quercia di Abramo, il roveto ardente [illegible] Mosè, i rami di palma che accolsero Cristo in Gerusalemme e il sicomoro su [illegible] salì Zaccheo per vederlo.

[illegible] l'orto botanico religioso prosegue [illegible] il ficus del Buddha, il loto egizio [illegible] ancora [illegible] cipresso, il platano, l'abete e la quercia.

Tutto questo [illegible] mistici[illegible] ecumenico panterrestre [illegible] molto distante dalla semplicità e rettitudine di don Delfo i cui mille bottoni della tonaca [illegible] lucidi come il raso, che sogna ancora un mondo basato sulle regole antiche e che accumula le pergamene della diocesi sugli scaffali: «Il Papa fa bene, [illegible] Papa ha ragione. Era ora che qualcuno le cose le dicesse [illegible] faccia, senza stargli tanto a girare intorno». Fulmina con il libro di latino aperto le ragazzine che [illegible] guardano con ammirazione [illegible] sospetto al tempo stesso: «Vero che c'è troppa libertà al giorno d'oggi?». Le ragazzine ingoiano il rospo e sussurrano un sì poco convinto.

Don Delfo forse, arroccato nella sua [illegible] di pietra, ignora che alla Porziuncola [illegible] sul monte Subasio arrivino turisti professionisti dell'universo mistico, guru improbabili come il «figlio di Manuel» di Alto Gradimento, esegeti noiosi e petulanti di sorella acqua [illegible] fratello sole (che regge il «nucleare no grazie», naturalmente), tutti affratellati nella nuova e progressiva omogeneizzazione degli asceti autonomi; dei falsi buddisti che [illegible] realtà credono nel training autogeno come don Delfo crede nella santissima Trinità.

L'Umbria [illegible] una regione fredda e umida come il nome che porta. La primavera la sta investendo come una sopraffazione prevista e temuta. Ma la primavera passa mentre il «modernismo», come lo chiamano in tut[illegible] franchezza i sacerdoti in li[illegible] con il Pontefice, [illegible] passa, ed anzi procede.

La mercanzia di Assisi

La tenaglia che stringe l'anima umbra, [illegible] che di tenaglia si tratti, ha queste due ganasce: l'omologazione [illegible] costumi civili in senso industriale e moderno (la Fiat, la Perugina, fino a ieri la Buitoni, le ceramiche, le stoffe, l'alta moda [illegible] le sue sartorie, le officine meccaniche agricole), e l'omologazione delle religioni, o della Religione, in [illegible] chiave umbro-ecumenica. Soltanto [illegible] Assisi ogni anno arrivano cinque milioni di turisti. E sono cinque milioni di locuste affamate, oltre che di mistico generico, di santini, medagliette, ciarpame e bigiotteria sacra da carrettino, riproduzioni d'arte plastificate semplicemente immonde.

Un frate spiega con soavità che questa Umbria mistica è come la Mecca per i musulmani. Ma non nasconde il fastidio per la miscellanea, la fusione al livello più bla-bla-bla di tutto ciò che vagamente ha che fare con [illegible] sentimentalità [illegible] una devozione da arredo di portierato, ricca di centrini stampati in plastica, statuette votive per decorare il televisore e orologi a cucù.

Se [illegible] dovessero elencare i più lampanti peccati [illegible] terra di San Francesco, bisognerebbe cominciare da qui: da questa babele mistico-ecologica, dallo smarrimento che gli stessi devoti manifestano di fronte a tanta mercanzia, all'indistinto oggetto dell'adorazione.

Sono proprio i frati francescani a dare segno di insofferenza e di fastidio per questo marasma latente, [illegible] non si tratta [illegible] una banale, anche se lodevole, opposizione ai «mercanti del tempio», quanto dell'uso [illegible] dell'abuso di un «logos», quello francescano, per un «marketing» piratesco. Frate Gianmaria Polidori, [illegible] superiore del convento della Porziuncola a Santa Maria degli Angeli, ha detto che le turbe di abusivi stanno usando Francesco «co[illegible] specchietto per iniziative che [illegible] [illegible] santo non hanno niente che fare». Ed ha aggiunto che la caduta di spiritualità della città più spirituale del mondo è rovinosa e va fermata.

Una madre riacciuffa la figlioletta che le è scappata fra le gambe mescolandosi tra i pellegrini e [illegible] sgrida: «Vien qua, Maria, cocchina de la tu' mamma. Non te confonne con quela gente strana. Dicono tutti che [illegible] cristiani, ma a me me pàreno più diavoli essi che Berzebù».

Paolo Guzzanti

Il «vate» musicale del dopoguerra compie 50 anni a maggio: ora escono 58 brani in versioni inedite, dal '61 [illegible] oggi

«Si cotonava, mangiava con le mani, era Bob Dylan»

Un ricordo della Pivano nel '65: cantava con un filo di voce, piegato all'indietro

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Trent'anni di attività in questi giorni, cinquant'anni [illegible] vita il prossimo 24 maggio. Per Bob Dylan, il vate di tutti i vati nella musica del dopoguerra, è arrivata l'ora delle celebrazioni. Non [illegible] sa quanto si lascerà celebrare, con quel carattere impenetrabile a mala pena rivelato dalle fiamme ironiche e dalle lame taglien[illegible] che sprizzano dai [illegible]oi occhi azzurri; ma un qualche assenso Dylan l'ha dato sul piano discografico. Esce il [illegible] marzo nel mondo un box di [illegible] cd [illegible] cassette (e di [illegible] lp) intitolato *The Bootleg series vol 1-3 (rare and unreleased) 1961-1989*, [illegible] [illegible] brani in versioni mai apparse su disco: [illegible] minuti di musica.

«Bootleg» significa disco pirata, e per l'industria di queste registrazioni rubate in sala o ai concerti, Dylan è come la prima colazione: se fatta bene, [illegible] aiuta a campare per tutta la giornata. [illegible] i divi più amati, [illegible] più a rischio di pirateria, hanno dichiarato guerra ai bootleg che fan perdere miliardi di royalties; ora [illegible] stessi propongono materiale inedito. E' appena successo con McCartney, ma Dylan lo supera: conscio della sua arte, va [illegible] sca[illegible] fin dentro i difficili inizi, che molti cercano di seppellire.

Ieri, al Circolo della Stampa di Milano, Fernanda Pivano ha ricordato [illegible] Dylan del '65, quasi sulla cresta dell'onda: «Lo conobbi a San Francisco, [illegible] con Ferlinghetti, lui arrivò al bar con Ginsberg: era commosso [illegible] felice perché "Mr. Tambourine Man" era nel juke box. Il giorno dopo, al ristorante, e[illegible] cotonato, mangiucchiava con le mani come uno scoiattolo, parlava fitto, in un bisbiglio, d'una marcia pacifista [illegible] Oakland. Aveva la faccia color yogurt, ma non sembrava molto fatto». Dal Caffè La Tosca, il gruppetto fu scacciato perché gli uomini indossavano sandali; ma la Pivano ricorda soprattutto un concerto [illegible] quei giorni: «Mi colpì che si muovesse in modo opposto [illegible] Presley, piegato all'indietro, e che cantasse [illegible] un filo di voce. C'era una tensione quasi insopportabile». L'ha mai rivisto? «E' troppo famoso. Riuscii a entrare nel backstage d'un [illegible]certo, qualche tempo fa, ma il promoter italiano non [illegible] fece proseguire». Cambiata l'epoca, e lo stile: è cresciuta l'ignoranza nell'ambiente rock, quasi scomparsa l'educazione.

Testimonianza del personaggio più che di epoche, il box presentato [illegible] Milano offre tesori nascosti: emozionante la voce del ragazzo Dylan che interpreta nel '62, alla propria maniera, mescolandoli, i blues degli Anni [illegible] e *Let Me Day* [illegible] *My Footstep*. [illegible] suo primo brano che poteva essere cantato [illegible] espressione di appartenenza a una causa [illegible] un destino. C'è [illegible] *Like* [illegible] *Rolling Stone* nella scrittura iniziale, a tempo [illegible] valzer. Poi, prove di studio, registrazioni fatte in [illegible]sa, pezzi dal vivo; un libricino racconta ogni [illegible].

E' questa la prima raccolta sistematica [illegible] materiali inediti della speciale carriera di Dylan. Una specie [illegible] lungo viaggio dentro la mente di un autore che si forma: per la prima volta, si possono ripercorrere ispirazione ed elementi di [illegible]ita. Dagli adattamenti ingegnosi di folk e blues tradizionali nei primi Sessanta, alla fase del dopo-protesta attraverso il folk-rock elettrico; dal lirismo e dall'introspezione country-blues dell'epoca di Woodstock, fino [illegible] '70/'80.

Il primo brano, del '61, è il certamente autobiografico *Hard Times in New York Town*, la città dove proprio quell'anno [illegible] andato [illegible] cercare il suo idolo Woodie Guthrie, ricoverato in ospedale; si chiude [illegible] *Series of Dream*, lasciato fuori dall'acclamato *Oh Mercy* dell'89, l'album che ha segnato un rinnovato interesse generale per Dylan.

E siamo quasi a oggi, ai festeggiamenti d[illegible] trentennale che proseguono: c'è in circolazione un altro lp, *United Artists For The Poet*, [illegible] i brani di Dylan cantati da altri eroi, da Springsteen [illegible] Nina Simone. E Arcana Editrice [illegible] completando *Mr. Tambourine*, tre volumi [illegible] tutti i testi di [illegible] e poesie dal '62 a oggi. Il vate, intanto, promette un prossimo box di inediti, contro i suoi adoratori pirata.

Marinella Venegoni

Parla Arnaldo Bertolini, l'uomo che ha dedicato la vita a scavare nelle fosse comuni

«Io, fascista, cerco i nostri morti»

«Non voglio fare vendette ma non credo nella democrazia»

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO INVIATO

Lo chiamano «il Wiesenthal nero». Arnaldo Bertolini, 58 anni, segretario nazionale dell'associazione famiglie di caduti e dispersi della Repubblica sociale italiana, non dà la caccia [illegible] criminali di guerra nazisti. Insegue la verità sui delitti del '45, gli «eccidi rossi», come li definisce qualcuno. Lo fa da trent'anni, negli ultimi cinque a tempo pieno. Nella sede riminese dell'associazione raccoglie e archivia le denunce, spesso anonime, che gli [illegible]. Quando le trova fondate fa le valigie e parte, alla ricerca di fosse comuni, cadaveri senza nome, vicende da ricostruire. Quelle che riesce a ricomporre diventano articoli del mensile *L'ultima crociata*, capitoli dei suoi libri, ferite riaperte nella memoria, anche in quella di chi avrebbe preferito dimenticare.

Lui ha scelto [illegible] riesumare sia [illegible] salme che le loro atroci storie. Dice di non cercare gli assassini («sono cattolico, a loro ci penserà Dio»), ma solo [illegible] verità. E' una verità a senso unico, quella che racconta Bertolini. Ma lui sostiene che altrettanto [illegible] senso unico è stata finora la verità raccontata dai libri di storia [illegible] dalle fonti ufficiali. Per 30 anni ha cercato di riscriverla. Ora, dopo le [illegible]nunce dell'ex deputato comunista Otello Montanari, la scoperta delle fosse di Reggio Emilia, le pubbliche accuse della dc, anche la sua voce «a senso unico» è una testimonianza da ascoltare.

Perché lo fa, signor Bertolini?

Perché [illegible] 12 novembre del '44 [illegible] uomini entrarono in un bar di Alessandria dove mio padre, delegato podestarile [illegible] brigadiere della guardia nazionale repubblicana, stava giocando a carte. Era disarmato, loro avevano mitra e pistole. Lo minacciarono. Lui scostò la [illegible] del mitra, partì una raffica di colpi. Andai a vederlo morto. Aveva 38 anni, io 12. E' stato allora che sono diventato così.

Così come? Che vuol dire?

Fascista. Sono un fascista in piena regola, e [illegible] credo alla democrazia.

In cosa crede?

In Dio e nel mio lavoro.

Come lo svolge?

Vado sui luoghi dove mi segnalano l'esistenza di ossa insepolte. Chiedo i permessi [illegible] comincio gli scavi. Quando trovo una salma la ricompongo io personalmente. Cerco di capire come quella persona è stata uccisa, se è stata torturata, se le hanno inferto il colpo di grazia. Do a quel povero corpo una dignitosa sepoltura nei nostri sacrari e [illegible] di dargli una storia e un nome. E' la parte più difficile, quasi impossibile. Se trovo qualche oggetto personale metto un annuncio sul giornale per incitare al riconoscimento. I più però restano ignoti, perduti nel limbo delle 100 vittime di quella che considero una guerra civile.

La democrazia cristiana ha detto che gli scomparsi sono 15 mila, [illegible] per gli istituti storici vicini al pds è già un'esagerazione. Lei parla addirittura [illegible] centomila...

Sto scrivendo all'onorevole Pier Ferdinando Casini per dirgli di venire alla nostra sede. Gli farò vedere il mio archivio dove [illegible] documentati con nome e cognome i casi di oltre [illegible] mila scomparsi. E a questi vanno aggiunti almeno 40 mila [illegible] nome. Ma a Casini chiederò anche come mai solo ora la dc si erge a paladina di queste vittime dimenticate per 45 anni [illegible] perché per dare loro un nome si rivolge al pds anziché a noi. Da anni domando appoggio al segretario dc, [illegible] non mi ha mai dato ascolto.

E gli amministratori locali dei Comuni in cui va a fare le sue ricerche, la aiutano?

L'atteggiamento è cambiato da un mese [illegible] questa parte, dopo l'apertura dell'inchiesta giudiziaria [illegible] Reggio Emilia.

La sua ricerca si ferma al ritrovamento delle salme [illegible] prosegue nella caccia ai colpevoli?

Un processo del popolo nel 1944. Arnaldo Bertolini va sui luoghi dove gli segnalano l'esistenza [illegible] ossa insepolte, chiede permessi e comincia a scavare, ricompone personalmente le salme. Dice: «Non cerco mai gli assassini»

Non ho mai [illegible] neppure gli assassini di mio padre. Non li voglio conoscere. In parte ho perdonato, ma non ho dimenticato. So però che individuare i colpevoli di quei delitti è inutile: sono tutti amnistiati. [illegible] poi non voglio risvegliare l'odio, ma solo mettere [illegible] piatto della bilancia della storia episodi che si volevano cancellare.

Quali?

C'è quel pozzo di Fubine, dove le segnalazioni parlano di decine di cadaveri buttati. Sono andato [illegible] ho trovato uno strato [illegible] calce che copriva tutto per sempre. Ci sono i dintorni dell'ospedale psichiatrico di Vercelli, dove occorrerebbe [illegible] alla ricerca della fossa comune in cui [illegible] stati gettati i nostri camerati uccisi dietro quelle mura. C'è una lapide che hanno impedito di porre e giace nella sacrestia di una parrocchia nel Modenese: ricorda [illegible] parroco bruciato nel forno del pane, sulla cui morte [illegible] preferisce tacere. C'è un uomo di 94 anni a Modena che dal [illegible] cerca il cadavere di suo figlio: i partigiani glielo fecero vedere un'ultima volta col binocolo prima di condurlo via e ucciderlo.

Ma ci [illegible] anche altre storie, non meno agghiaccianti, di delitti commessi [illegible] fascisti.

I fascisti non hanno mai ucciso per strada, alle spalle.

Qualcuno potrebbe smentirla.

Sono pronto ad ascoltarlo, purché sia documentato.

Lei lo è?

Più di loro. Sono andato ad Arcevia, nelle Marche, per indagare su tredici camerati uccisi. La storiografia ufficiale li presentava come delatori che avevano fatto cadere in un'imboscata nazista una brigata partigiana. La mia versione è che c'era [illegible] spia nel commando partigiano e quei tredici hanno pagato ingiustamente. L'ho scritto, mi hanno querelato, ma [illegible] hanno discriato la causa, evitando di mettere sulla bilancia le due verità.

Il vescovo di Reggio Emilia ha invitato a non rivangare il passato, molti si dicono pronti [illegible] seguirlo. Lei continuerà la sua attività?

Sì. Perché ci sia una pacificazione sociale dev'essere il governo a muoversi. Noi chiediamo che i morti della Repubblica sociale italiana siano considerati caduti della patria.

Lei si [illegible] pacificato con qualche [illegible] partigiano?

No, non ci riuscirei mai. L'iniziativa deve partire da loro.

[illegible] Romagnoli

NAZISTI A LONDRA

Rifugiati in Inghilterra dal '45 Scotland Yard sulle loro tracce

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una squadra speciale di Scotland Yard è stata formata per dare la caccia ai criminali di guerra nazisti nascosti in Gran Bretagna. E' il primo risultato tangibile della nuova legge approvata l'altra notte ai Comuni, che deve però passare ancora [illegible] vaglio della Camera dei Lords. Secondo quanto [illegible] rilevato una commissione preliminare d'inchiesta, in Inghilterra si [illegible] rifugiati dalla fine del conflitto mondiale un'ottantina di elementi «sospetti» e per [illegible] esisterebbero prove documentate di colpevolezza.

Gli investigatori inglesi, [illegible] diuvati da storici, legali [illegible] interpreti, cominceranno gli interrogatori dei sospetti appena la legge avrà ricevuto l'Assenso Reale. Ci vorranno almeno tre anni [illegible] indagini (al costo di circa 3 milioni [illegible] sterline, oltre 6 miliardi [illegible] lire) per assicurare i colpevoli alla giustizia di Sua Maestà.

Ma [illegible] vale ancora la pena? Il dibattito è aperto in Inghilterra, contrastato da vivaci polemiche, non domato neppure dal voto del Parlamento. La Camera dei Comuni insegue questa legge dall'anno scorso, quando votò [illegible] larga maggioranza (273 [illegible] 60) per incriminare i responsabili.

Con una clamorosa decisione [illegible] sorpresa, però, i Lords avevano bocciato in giugno [illegible] progetto di legge, ritenendolo inattuale e impraticabile. I Comuni si sono riappropriati della legge, approvandola l'altra sera per la seconda [illegible] volta con 254 voti contro 88, e riportandola di nuovo [illegible] i Lords. Nel caso di una reiterata opposizione della Camera Alta, [illegible] profilerebbe una inconsueta cri[illegible] istituzionale. Sarebbero comunque i Comuni ad uscirne vittoriosi, grazie a una norma particolare, che assicura la superiorità [illegible] parlamentari sui Lords.

(p. pat.)

FATTI E [illegible]

[illegible] lettura oggi se [illegible] discute a Milano

MILANO. Come si concilia il bisogno [illegible] tranquillità, [illegible] solitudine, di spazio adeguato alla lettura con il ritmo di vita del possibile lettore, che vive in [illegible] realtà caratterizzata dall'incessante innovazione tecnologica e produttiva, in un tempo accelerato e frammentario? Quanto incide questa situazione nella decisione di non leggere? E come si trasforma in queste condizioni la qualità e profondità della lettura? Sono alcuni fra gli interrogativi cui cercherà di rispondere il convegno «Tempo e libro: [illegible] futuro della lettura», promosso dalla Fondazione Mondadori, che si apre questa mattina a Palazzo Visconti. Oggi intervengono Marco Manzoni, Marino Livolsi, Giuseppe De Rita, Franco Ferrarotti, Carlo Sini, Silvia Vegetti Finzi, Grazia Marchianò, Paolo Capriolo, Elemire Zolla e Giuseppe Pontiggia, moderatore Luca Formenton. Nel corso della giornata Grytzko Mascioni ricorderà la figura di Mimma Mondadori. Domani mattina, tavola rotonda su «L'editoria libraria alle soglie del Duemila»: partecipano rappresentanti di alcuni fra i maggiori editori italiani: Giulio Bollati, Inge Feltrinelli, Roberto Calasso, Giovanni Ungarelli, Mario Spagnol, Vanni Scheiwiller e Tiziano Barbieri; in rappresentanza dei librai, Anna Maria Gandini; moderatore Furio Colombo.

Sempre a Milano, si conclude questa mattina alla Biblioteca Nazionale Braidense il convegno internazionale su «La cultura del libro [illegible] delle biblioteche nella società dell'immagine» promosso dalla Fondazione Luigi Berlusconi.

Torino, omaggio [illegible] maestro di [illegible] teatrali

TORINO. «Il magistero [illegible] Giovanni Getto negli studi teatrali» [illegible] il tema del convegno in omaggio al grande italianista che si tiene oggi, a partire dalle 10, nell'Aula magna dell'Università, in via Po 17. Relazioni di Roberto Alonge, Umberto Artioli, Luca Badini Confalonieri, Guido Baldi, Giorgio Bárberi Squarotti, Guido Davico Bonino, Gigi Livio, Roberto Tessari, Barbara Zandrino. Testimonianze e interventi [illegible] Claudio Magris, Edoardo Sanguineti e Gianni Vattimo. E' prevista la presenza dello stesso Getto.

LETTERE AL GIORNALE

Il ritorno dei prigionieri e i pirati figli di papà

Aspettiamo la verità sulla vicenda dei piloti

La follia, che ha colpito i [illegible] media impegnati negli episodi bellici avvenuti nel Golfo Persico, ha trovato il culmine nell'edizione straordinaria della Rai-tv a reti unificate, messa [illegible] onda alle ore 21 circa del 7 marzo, dedicata all'arrivo a Ciampino dei due prigionieri italiani del conflitto anti-iracheno.

Lasciamo [illegible] il confronto [illegible] il rientro delle migliaia di prigionieri italiani dei due conflitti mondiali (io stesso ritornai a casa, dopo un viaggio fortunoso - oro nel cosiddetto «esercito badogliano nel Sud» - carico di pidocchi, perché al congedo, ritiratami la divisa inglese, mi vennero dati indumenti usati, presi [illegible] un imputridito magazzino a Bracciano; all'arrivo mia madre mi fece svestire completamente sul pianerottolo di casa, per [illegible] posso proprio [illegible]re che «arrivai nudo alla meta»); ma ciò che rasenta il grottesco è il fatto che i nostri lamentino di aver sopportato la mancanza di notizie da [illegible] per ben 46 giorni.

Ciò mi fa ricordare che, nel mio caso, tale assoluto silenzio durò dall'8 settembre 1943 al 14 giugno 1945 e che in migliaia di casi più sfortunati i parenti attendono ancora invano, dopo quasi 50 anni, le notizie dei loro cari scomparsi nella tragedia dell'Armir, nei lager tedeschi, nei deserti africani, sulle montagne.

Prima quindi di parlare di eroi è caso [illegible] esporre un po' meglio, a tutti, alcuni dubbi e considerazioni che le pur sempre scarse informazioni della censura e dell'inventiva [illegible] giornalisti ci hanno permesso di nutrire ed elaborare.

1) fece rifornimento in volo l'aereo dei due?

2) se non lo fece, perché non rientrò alla base?

3) e se lo fece, chiesero o no i piloti ordini sulla continuazione dell'azione?

4) il Tornado venne abbattuto da un aereo avversario [illegible] dalla contraerea, oppure atterrò in territorio [illegible] per un guasto [illegible] per esaurimento del carburante?

5) perché solo uno dei piloti venne esposto dagli iracheni al penoso spettacolo che tutti vedemmo in tv?

[illegible] ci sarà un'inchiesta approfondita su tutto l'episodio?

7) e perché, prima di compromettersi, le alte autorità non attendono, più prudentemente, di sapere tutta la verità sull'episodio?

Oscar Perruchon
Aosta

Lezione per i giudici [illegible] Calamandrei

A quei magistrati tanto solerti e pronti ad apparire quasi quotidianamente in televisione od alla radio e a firmare appelli pacifisti, mi permetto di ricordare l'insegnamento e le parole [illegible] un uomo libero nonché insigne giurista come Piero Calamandrei, che scriveva: «Un magistrato deve parlare solo attraverso le sue sentenze». Poche parole, ma sacrosante.

Vincenzo Pinto
Alessandria

Invece delle Ferrari provate [illegible] roulette russa

Sono rimasto sconvolto da una intervista trasmessa in televisione nel programma *Viaggio intorno all'uomo* [illegible] Sergio Zavoli, lunedì 4 marzo.

Due ragazzi romani, figli [illegible] ricchi papà e quindi del loro eccessivo benessere, per divertirsi percorrono di notte ed alta velocità e in senso contrario [illegible] raccordo anulare della capitale con le loro potenti Ferrari 308 e Porsche Carrera per vedere le facce spaventate dei poveri automobilisti che, ignari, se li trovano improvvisamente di fronte e sono costretti a fare pericolose manovre per evitarli.

Gli intervistati, ovviamente, avevano il volto coperto da maschere, ma non perché si vergognavano delle loro bravate, ma solo per [illegible] [illegible] riconosciuti e quindi perseguiti.

Questa purtroppo è una ulteriore drammatica quanto arrogante testimonianza del decadimento della società attuale che lascia sconcertati e [illegible] fa sentire impotenti [illegible] fronte [illegible] fatti che mettono a repentaglio l'incolumità altrui come se la vita degli altri potesse essere giocata a piacimento da pochi ma pericolosi imbecilli. Qui la giustizia non interverrà mai (chissà chi sono i padri di questi temerari...), [illegible] i romani dovrebbero darsi da fare per individuarli per essere esemplarmente puniti: di Ferrari 308 e di Porsche Carrera non ve ne sono molte in circolazione...

[illegible] infine un suggerimento a questi ragazzi e ad altri che avessero questo genere di passioni: per divertirsi meglio, senza coinvolgere altri, perché non provano a giocare alla roulette russa?

Leandro Negro
Torino

RISPONDE O.d.B.

Egregio, anche *La Stampa* si è interessata del pestaggio al negro da parte della polizia [illegible] Los Angeles che, ripreso per caso da un videoamatore dilettante e passato a una tv locale, ha provocato [illegible] grande scandalo negli Stati Uniti. Ma c'è davvero [illegible] scandalizzarsi se il capo della polizia di Los Angeles ci sghignazza sopra, quando anche [illegible] da noi le televisioni pubbliche o private, da Raidue a Italia 1, non fanno che trasmettere telefilm [illegible] cui vengono esaltate le violenze della polizia?

G. A. Montanari, Novara

Venti stupri nella fiction E nella realtà?

GENTILE signor Montanari, il suo è un quesito vecchio [illegible] sempre nuovo, di difficile soluzione. In effetti, la finzione teleromanzesca (che non si occupa solo della violenza della polizia, ma la descrive come reazione alla violenza della malavita) rispecchia vicende atroci della cronaca nera, non se le inventa, certo. Ma è anche vero che la realtà scomoda di una vita che, invece che sociale, è spesso asociale, può essere esasperata, nelle menti più giovani o comunque più deboli, dalla suggestione della teleromanzeria a caccia di brividi e tensione sul piccolo schermo.

E' ovvio che, mentre alla lettura di [illegible] libro diciamo nero [illegible] alla visione di un film pure nero presiede un nostro atto di volontà, una scelta di cui siamo responsabili, nel caso della televisione non si può certo parlare di scelta, lo spettacolo il più delle volte è subito fortuitamente. Quindi, la tentazione di intervenire con un'abrogazione è forte. Anche e soprattutto perché la violenza della «fiction» è troppo ripetitiva e i palinsesti mancano assolutamente di misura.

Nell'ambito delle due reti da lei citate (Italia 1 che la mattina ritrasmette le due serie poliziesche «Sulle strade della California» e «Hooker» e Raidue che ritrasmette a conclusione del pomeriggio «Hunter») abbiamo avuto, a esempio, in una settimana una ventina di assassinii con stupro; si sono ammazzate con il coltello un sacco di bionde artificiali. E alla violenza dei delinquenti sessuali i poliziotti hanno risposto con pari violenza di vendicatori.

Ma siamo sicuri che un'abrogazione migliorerebbe la [illegible]altà? In fondo, la differenza tra l'immaginazione e la realtà è che almeno nell'immaginazione (pur riprovevole per mancanza di effettiva immaginazione) i colpevoli vengono sempre scoperti e assicurati alla giustizia.

Oreste [illegible] Buono

Un mare di [illegible] per la santa Pasqua

[illegible] [illegible] prossima festività di Pasqua sarà festeggiata [illegible] la precedente, un numero incalcolabile [illegible] agnelli sarà sacrificato per «allietare» il pranzo pasquale. Un esercito di piccoli animali miti e minuscoli, nati da 3 mesi, saranno uccisi in pochi giorni per fornire ognuno non più di quattro chilogrammi [illegible] carne commestibile. Un mare di sangue ma anche un fiume [illegible] milioni per santificare [illegible] rito cristiano che meriterebbe ben altre celebrazioni. Per una vera Pasqua di resurrezione perché non astenersi dal mangiare carne di agnello, capretto e di altri esseri capaci di soffrire e temere la morte, riflettendo sul fatto che:

- in Italia vengono allevati ogni anno circa 300 milioni di animali in impianti industriali; sono costretti in box e in gabbie senza la possibilità di muoversi, con la negazione del contatto con la terra [illegible] la luce naturale, nella totale inibizione di ogni necessità fisiologica, dove agnelli e vitelli sono separati dalle madri senza essere allattati;

- ogni anno consumiamo 77 chilogrammi di carne a testa. Contemporaneamente esiste un Sud del mondo dove milioni di persone non hanno cibo a sufficienza. Questo [illegible] causa dell'errata produzione agricola dei Paesi volta ad ingrassare la bistecca nei nostri piatti: è stato calcolato che se una nazione riducesse anche solo del 10 per cento il proprio consumo di carne [illegible] renderebbero disponibili p[illegible] gli umani almeno 12 milioni [illegible] tonnellate [illegible] cereali sufficienti a nutrire 60 milioni [illegible] persone. (Rapporto del dipartimento Agricoltura degli Stati Uniti, Usda);

- per far posto agli allevamenti intensivi, si stanno distruggendo le foreste del Centro America ad una velocità di 20 mila chilometri quadrati l'anno. Per produrre la materia prima per gli hamburger, piatto base dei fast-foods, in Costa Rica dai 500 mila chilometri quadrati [illegible] foreste si [illegible] arrivati ai 176.300 del 1988; [illegible] degli effetti nefasti che tutto questo provoca all'ecosistema si legge sulla cronaca di tutti i giorni.

Limitare, per poi eliminare, il [illegible] della carne è, oggi, non solo una intelligente scelta salutistica, ma coerente scelta morale. Auguri!

Serena Sartini
Rimini

[illegible] e gli albanesi

Sulla *Stampa* di martedì 12 marzo, leggo le considerazioni di Achille Occhetto sulle condizioni degli albanesi in Italia. Egli afferma: «... L'Italia deve vergognarsi... Ho visto cose incredibili... L'esercito è assente... A Brindisi si è rivelato il cinismo di cui sono capaci i nostri governanti!».

Giusto onorevole Occhetto! Anch'io, insieme con tanti altri condivido la sua indignazione. Mi sorprende però che il suo atto d'accusa non si rivolga anche e soprattutto [illegible] responsabili di questa anomala situazione:

- un regime comunista-stalinista che il pci ora pds non ha mai sconfessato;

- un Paese dove l'esercito è purtroppo «sempre presente»;

- un Paese i cui governanti, da 46 anni, dominano con un «cinismo» che dà risultati decisamente peggiori di quelli che constatiamo [illegible] questa nostra povera Italia, dove non si vive poi tanto male.

Marisa Martelli
Pianezza (Torino)

Incontro con Richard Ford

Vite selvagge nel Missouri

GREAT Falls, Montana; circondata dai boschi, prossima alle Montagne Rocciose, [illegible] un fiume già maestoso nel suo corso, il Missouri, è una città, non una metropoli, visto che non arriva ai centomila abitanti. Un microcosmo esemplare, dunque, della provincia americana, che uno scrittore può scegliere per ambientarvi un romanzo già prima di averla vista, individuandola sulla carta geografica. Lo scrittore è Richard Ford, nato nel '44 a Jackson, Mississippi, ossia nel Sud profondo che, dopo un periodo di relativa eclissi letteraria seguita alla morte di Flannery O'Connor e di Carson McCullers, registra ora un significativo risveglio: oltre a Ford, pensiamo ad Allan Gurganus, autore del poderoso *L'ultima vedova sudista vuota il sacco*, appena uscito in italiano da Leonardo.

Nella città del Montana giungono nel '60 una giovane coppia e il figlio, seguendo un itinerario a [illegible] volta esemplare, nell'ultimo romanzo di Ford, *Wildlife*, che ora Feltrinelli pubblica con il titolo *Incendi*. Gli americani - insiste Ford conversando con tranquilla, affabile determinazione - tendono a spostarsi, a cercare un luogo e insieme se stessi. In questa sua puntata in Italia lo scrittore non si stanca di chiarire, di rispondere con pazienza agli interlocutori. Personalmente stabilisco con lui una sorta di riconosciuta complicità dovuta alla [illegible] lunga consuetudine proprio con il suo Sud, che Ford incarna, direi, quasi fisicamente, nella sua figura alta e asciutta, gli occhi chiari raramente disposti a riverberare il sorriso del volto.

«Sopravvivenza» parola nuova

Anche questo è un tratto sudista, a suo tempo estremizzato dal Presidente Carter. *Incendi*, ad onta della sua collocazione nel West, rimanda alle matrici del Sud. I suoi protagonisti sono debitamente anglosassoni protestanti, e la storia viene raccontata dal ragazzo, dall'«occhio innocente», pensoso e turbato, secondo una tipologia a suo tempo adottata per l'immortale *Huck Finn* di Mark Twain. Una storia senza ampi, eppure corposa nella sua struttura compatta. Ford non nasconde il suo rifiuto dei cosiddetti minimalisti, «supposto che esistano», commenta strappandomi la frase di bocca. L'uomo trova un lavoro come istruttore di golf, e lo perde banalmente; si unirà alle squadre che lottano nei boschi contro gli incendi che li devastano misteriosamente, incalzando la città. La donna si innamora fugacemente di un altro, un piccolo imprenditore reduce dal Vietnam destinato crepuscolarmente a morire quando la coppia si ricomporrà. Il ragazzo Joe osserva, racconta, cerca di capire senza [illegible] trovare risposte precise, cosciente della perenne solitudine dei suoi, la [illegible] sulla quale il romanzo si chiude, proiettandosi sul futuro immaginato e non detto.

Nei discorsi di Ford ritorna insistente una parola chiave, «sopravvivenza». E' questo il referente fondamentale per lui e per molti scrittori americani della sua generazione, il rovescio della medaglia di un'immagine [illegible] fastidiosa e comune dell'America imperiale, sicura di sé, vincente.

Curiosamente, si tratta di un referente cruciale anche nella letteratura canadese, tanto che Margaret Atwood ha scritto un libro teorico intitolato, appunto, *Survival*. Ford sottolinea i suoi legami con la Atwood, con Morley Callaghan, il grande scrittore canadese della generazione di Hemingway, morto lo scorso [illegible]. Sopravvivenza re[illegible]ne polivalente, e non investe soltanto il dato materiale, persino fisico. Così gli incendi che ardono attorno a Great Falls racchiudono una scoperta valenza simbolica accanto alla minaccia concreta, alla distruzione che portano con sé.

Conservare un precario posto di lavoro; definire i propri rapporti con gli altri in un mondo spesso indifferente alla soglia della indecifrabilità descritta dal ragazzo Joe; ridefinire la vita di coppia nella società post-moderna: tutto questo ha a che fare con un principio insopprimibile di sopravvivenza.

Di fronte a una realtà frammentata, tanto ardua da ricondurre a un'ipotetica unità, posseduta da un movimento ininterrotto verso un terminale precario e spesso inafferrabile, lo scrittore non può concedersi un progetto conchiuso, di ampio respiro, dalle ricche architetture. «Flannery O'Connor mi spiegò una volta che lo scrittore sudista deve dimenticarsi in primo luogo di Faulkner», dico a Ford, e lui mi risponde che sostanzialmente si trova d'accordo. Il suo progetto consiste in una serie di taccuini su cui annota frasi in apparenza incoerenti, osservazioni quotidiane; insomma, il materiale sul quale lavorerà in futuro. Taccuini segreti, non diari. Lui non pubblicherebbe mai, per nessuna ragione, un diario, mentre dai taccuini nascono situazioni, dialoghi a sostanziare gli splendidi racconti, ad esempio, di *Rock Springs* (una raccolta pubblicata a suo tempo da Feltrinelli) o questo *Incendi*, nel cui titolo originale si coglie il senso di una vita autentica, in quanto «selvaggia», [illegible] civilizzata, non «addomesticata», secondo la memorabile alternativa fissata oltre un secolo fa da Thoreau, uno dei classici americani per eccellenza.

Anti-eroi alla Shepard

I personaggi di Ford si apparentano, sotto certi aspetti, agli anti-eroi di Sam Shepard, e non a caso Shepard li ha portati sullo schermo. Ma l'ironia ora appassionata ora disincantata di Shepard segna un punto di distacco tra di loro. Della tradizione sudista, Ford recupera [illegible] sorta di impegno intriso di singolare religiosità, nel senso che la parola, la conquista del linguaggio, lo sforzo di comunicare, costituiscono l'unico vero punto di arrivo di un viaggio insieme reale e mentale. Il ragazzo Joe intuisce che, per comprendere, deve scoprire [illegible] linguaggio, e il rapporto tra i suoi genitori si fonda, più o meno coscientemente, sulla definizione di un codice scaturito innanzitutto dal linguaggio.

Qui sta probabilmente uno dei punti nodali della nuova narrativa americana, [illegible] ancora una volta ci si rende conto che un simile aspetto discende dal culto sudista per la parola, un tempo addirittura per l'eloquenza. Eccoci agli antipodi del minimalismo. «Sono pronto a correre il rischio di caricare troppo, di esagerare», insiste ancora, e il termine originale, *overstate*, riesce difficile da tradurre senza semplificarlo. Non si tratta, naturalmente, di [illegible] rifugio nell'enfasi, ma piuttosto di [illegible] ricerca della parola pesante, di uno sforzo di recuperare la positività nel negativo, di un totem. «Scrivere è un atto di redenzione».

Claudio Gorlier

Grosseto ricorda lo scrittore della «Vita agra» a 20 anni dalla scomparsa

Bianciardi: abbasso la chiacchiera

L'Italia giovane dell'intellettuale di provincia

Luciano Bianciardi: «Il lavoro culturale» che lo rivolò nel '57 è stato ristampato

Vent'anni fa moriva Luciano Bianciardi. La sua città, Grosseto, lo ricorda in un convegno, oggi e domani. Si svolgerà nelle sale dell'Amministrazione provinciale, organizzato dalla Cgil insieme [illegible] l'Istituto [illegible]. Lo scrittore de *La vita agra*, l'intellettuale de *Il lavoro culturale*, l'autore di [illegible] sul Risorgimento, come *Da Quarto a Torino* e *Daghela avanti un passo*: questi e altri aspetti della personalità e dell'opera di Bianciardi saranno discussi, tra gli altri, da Manlio Cancogni, Giuseppe Nava, Giovanni Falaschi, Arnaldo Bruni, Rita Guerricchio, Maria Antonietta Grignani, Silvio Lanaro, Velio Abati. Saranno proiettati i film di Lizzani e Festa Campanile, ispirati a *La vita agra* e al *Merlo maschio*. Concluderà i lavori, domani alle 16, una tavola rotonda con Maria Clotilde Angelini, Oreste del Buono, Gian Carlo Ferretti, Adalberto Minucci, Geno Pampaloni, Valerio Riva, Francesco Saba Sardi

FELTRINELLI ha appena rimandato in libreria in edizione «fuori collana», [illegible] particolari imbonimenti o giustificazioni, il volumetto *Il lavoro culturale* con cui Luciano Bianciardi (Grosseto, 1922 - Milano, 1971) si rivolò al pubblico italiano nel 1957. E' il primo segnale, l'aperitivo per così dire, delle manifestazioni per il ventennale della morte dello scrittore grossetano. Oggi e domani, infatti, per l'iniziativa della Cgil di Grosseto, con il patrocinio della Regione Toscana, della Provincia e del Comune di Grosseto, e con la collaborazione del locale Istituto Gramsci, si terrà, ovviamente, nella città natale dell'autore de *Il lavoro culturale*, de *L'integrazione* e de *La vita agra*, un convegno di studi che ha un titolo molto serio: «Tra neocapitalismo e contestazione».

Troppo serio per uno scrittore satirico, che proprio a partire da *Il lavoro culturale* ha sempre preso in giro convegni e studi pedanti, che ha per primo irresistibilmente rivelato i meccanismi micidialmente funzionanti a vuoto della chiacchiera culturale con tutti i suoi pretesi alibi e tutte le trappole segrete? La prima domanda che viene in mente è questa, ma non resta isolata, ne coinvolge infatti, subito un'altra. Cosa ne direbbe Luciano Bianciardi, se gli fosse dato di tornare temporaneamente, giusto per oggi e domani, [illegible] tra noi? Si fa presto a rispondere, comunque. Si tratta di domande retoriche, avanzate più che altro per difenderci, noi che apparteniamo alla stessa generazione di Luciano Bianciardi, dall'impaccio della commozione e anche, [illegible] sì, del rimorso per non averlo ricordato più spesso in questi vent'anni che hanno visto lo sviluppo di tante [illegible] folgoranti intuizioni.

In realtà, nessun convegno di studi può essere abbastanza serio per quel serissimo interprete e divinatore delle vicende culturali italiane che è stato l'appassionato Luciano Bianciardi. La discussione torna in provincia (in provincia di Grosseto) da dove è partita. *Il lavoro culturale* deriva dalle annotazioni prese sul suo passato da un intellettuale di provincia immigrato a Milano e generosamente dissipate in vari fogli, ma nate unite in una visione lucidissima.

«Il problema delle origini ha sempre sedotto e affaticato la [illegible] di saggi, sapienti e intellettuali», recita con autoironica solennità l'incipit de *Il lavoro culturale*. «Origini del male e della disuguaglianza. Dalle origini di una città e di una religione si sono calcolati gli anni, e dire "originale" significa riconoscere un merito». Ma il tono sussiegoso non regge e l'incipit procede controcorrente: «Insomma pare - e chissà poi per quale ragione - che alla gente importi più del passato, del remoto passato, incapace ormai di far male ad alcuno, che dell'avvenire, del prossimo avvenire, sempre, come ben sappiamo, minaccioso e incombente. Stando così le [illegible] non c'è da stupirsi se anche nella nostra piccola città, ma civile e progredita, c'erano sapienti, dotti e intellettuali che [illegible] cercavano alacremente le origini».

Il lavoro culturale narra crudelmente e affettuosamente l'Italia più giovane, tra la metà degli Anni Quaranta, [illegible] la fine della guerra per così dire calda, e gli Anni Cinquanta, ovvero dell'istituzione della guerra per così dire fredda. L'Italia più giovane che, [illegible] il fascismo, si ribellava al culto passivo delle origini e cercava di darsi una [illegible]va, più aggiornata cultura. Scoprendo nel cinema uno spazio e un tempo suoi, inediti e incommensurabili, per cui la stessa opera poteva [illegible] presentata contemporaneamente ed esattamente uguale a Kansas City, a New York, a Roma, a Milano e a Grosseto, e scoprendo nei dibattiti, nei convegni, nei circoli culturali come nei cineclub il luogo, l'autorizzazione e l'imperativo a discutere di tutto, a immaginare [illegible] realtà più bella e incoraggiante di quelle, spesso inventate per ignoranza, degli studi delle origini.

«Tra neocapitalismo e contestazione» è il titolo del convegno di studi grossetano, ma potrebbe anche essere in termini morali, «Tra speranza e delusione», «Tra lotta e rassegnazione» e «Tra immaginazione e omologazione» o in termini più tecnici, massmediologici: «Tra [illegible] e televisione».

Scriveva Bianciardi: «Per comodità di chi voglia fruttuosamente dedicarsi al lavoro culturale, sarà opportuno raccogliere, a questo punto, tutta una serie di indicazioni circa il problema del linguaggio. C'è infatti un lessico, una grammatica, una sintassi e [illegible] mimica che il responsabile del lavoro culturale non può ignorare. Cominciamo subito con il nocciolo della questione, con il termine *problema*. Nonostante la differenza spaziale (alto-basso) dei due verbi il problema si *pone* o si *solleva* indifferentemente, ma c'è una sfumatura di significato». Il narratore de *Il lavoro culturale*, a un certo punto, sconfina nel manuale. E' la magistrale lezione di Luciano Bianciardi sulla chiacchiera per la chiacchiera, colta all'inizio, [illegible] destinata a perdurare sino ai nostri giorni.

Il volumetto si concludeva nel 1957 alla vigilia del trasferimento da Grosseto a Milano. In [illegible] riedizione del 1964, Luciano Bianciardi gli aggiunse un ultimo capitoletto intitolato «Ritorno a Kansas City»: «Io ci torno ogni volta con un po' di magone e parecchio rimorso: d'essere fuggito nottetempo [illegible] domandare il permesso, e portando via parecchia roba, quasi tutto quel che ho». Anche per lui un richiamo alle origini? Morì, comunque, in esilio a Milano.

Oreste del [illegible]

Aspetti sconosciuti del Paese in un convegno della Fondazione Agnelli

Com'è dura diventare giapponesi

Sol Levante prigioniero del proprio successo

TORINO

IL samurai è nudo, come il re della favola orientale, dopo le originali relazioni ascoltate, tra mercoledì e ieri, a [illegible] bel convegno della Fondazione Agnelli: «Il Giappone può realmente cambiare?». Che cosa rappresenti, nel mondo d'oggi, il modello giapponese lo sappiamo tutti: è l'immagine del successo economico, è il Nembo Kid dello sviluppo industriale.

I meccanismi che regolano il sistema giapponese sono diventati gli obbiettivi di imprenditori, economisti, manager. Il Giappone impressiona. Il Giappone fa paura. I pessimisti si domandano quando Tokyo ci metterà alle corde, gli ottimisti auspicano il giorno in cui diventeremo anche noi giapponesi. Ma il Giappone è prigioniero del suo successo: la cultura che ha consentito un «trend positivo» che non ha paragone nel mondo (se non nell'Italia della piccola impresa e dell'economia sommersa) costituisce un limite e determina un isolamento. Tradizioni conservatrici e disparità sociali si sono scavate le loro nicchie nella modernizzazione convulsa. Ecco perché ci si domanda se il Giappone può cambiare.

Un interrogativo che, di per sé, ha spinto i relatori a mettere in evidenza gli aspetti problematici del sistema giapponese. Bisogna aggiungere che i relatori erano intellettuali non di regime: quattro docenti universitari con un atteggiamento fortemente critico verso la retorica dell'espansione economica. Queste le relazioni: *Cultura e valori* di Suichi Kato, membro del comitato scientifico del Premio Giovanni Agnelli; *La politica estera* di Hiroharu Seki, che insegna nelle università di Kyoto e Tokyo, *Il sistema economico* di Hirofumi Uzawa della Japan Academy (Tokyo) e *Il sistema sociale* di Chizuko Ueno della Seika University (Kyoto). E' stata una lettura interna, uno sguardo senza ambiguità, tanto più che i quattro relatori hanno dovuto rispondere alle osservazioni (o talvolta contestazioni) di studiosi italiani: Antonio Marazzi, Paolo Beonio Brocchieri, Sergio Romano, Roberto Palmieri, Gianni Fodella, Enrico Colombatto, Maria Weber e Alberto Martinelli.

«Il cambiamento è avvenuto - ha detto Kato - dopo la seconda guerra mondiale». Il punto di rottura e di rinnovamento è allora, con la democratizzazione, la demilitarizzazione e l'avvio del progresso economico e tecnologico. Ma quel cambiamento ha paralizzato la società, nel senso che ha prodotto «un grande vuoto ideologico e religioso», all'interno del quale l'unico valore è quello del *groupism*. Che cos'è il *groupism*? E' il clan, l'associazione, la lobby, tutte quelle forme in cui gli interessi del gruppo devono prevalere su quelli dell'individuo e [illegible] persona conta solo in quanto appartiene a un gruppo.

Se queste è l'ideologia, [illegible]nano meno stupefacenti le denunce, contenute nella relazione di Uzawa, contro i guasti del «boom». Ecco il titolo di un paragrafo della relazione: «Government Bureaucrats are Insane», i burocrati governativi sono pazzi. Egli ha citato con pignoleria una serie di casi che dimostrano [illegible] «il successo economico del Giappone sia costato il sacrificio della dignità [illegible] e del benessere economico per la gente comune». Questi casi «non sono eccezionali: li incontriamo di simili in ogni posto».

«Sono [illegible] femminista», ha esordito la Ueno, che ha analizzato il sistema sociale giapponese assumendo [illegible] punto di vista la condizione della donna. La quale ha molto potere in casa, ma lo perde entrando nel mondo del lavoro. Perché il ritmo è così assillante (2000 ore all'anno contro le 1600 di un lavoratore tedesco) da tagliar fuori dalle carriere le donne, sulle quali continuano a pesare le tradizionali cure domestiche. Quasi un terzo sceglie il part-time, «che diventa però uno strumento di emarginazione». L'obbiettivo sarà non la «mascolinizzazione della donna che lavora», ma la «femminilizzazione del lavoro maschile».

Che cosa affiorava, in realtà, da questa lettura interna? Il problema di un'etica. Che il Giappone sembra [illegible] possedere più. Nelle relazioni ritornavano termini come «materialismo» e «consumismo». Il suc[illegible] industriale avrebbe creato [illegible] popolo di consumatori molto obbedienti». Una domanda restava sospesa e [illegible] detta: ma varrà la pena diventare giapponesi?

Alberto Papuzzi

[illegible] TRENET AD AOSTA

A 78 anni Charles Trenet torna sulla scena, presentando 30 canzoni del suo celebre repertorio (da «Douce France» a «Que reste-t-il de nos amours?»). La tournée mondiale dello chansonnier francese prevede una tappa italiana, lunedì 25 marzo, al Teatro Giacosa di Aosta.

PER JACKSON 1200 MILIARDI

Michael Jackson ha firmato un supercontratto che lo impegna per [illegible] con la Sony [illegible] che potrebbe fruttargli più di un miliardo di dollari (1200 miliardi). L'intesa prevede [illegible] collaborazione di Jackson ed alcuni progetti cinematografici: [illegible] cantante avrà un suo marchio discografico.

A TELEMIKE VINCE L'EROTISMO

La genovese Pierangela Vallerino si è confermata campionessa di «Telemike», il quiz [illegible] Bongiorno in onda ieri sera [illegible] Canale 5 alle 20,40. La Vallerino, che rispondeva a domande sulla storia della letteratura erotica, ha vinto altri 144 milioni, portando il suo montepremi a 284 milioni.

Esce oggi in Italia il bel film di Jean-Paul Rappeneau candidato all'Oscar

Cyrano, il segreto di un naso

Depardieu bravo e indiavolato

NASONE, guascone seicentesco coraggioso e fanfa[illegible]e, poeta brutto che presta al rivale bello [illegible] parole e l'espressione del proprio amore per Rossana, Cyrano [illegible] un gran personaggio, divenuto immortale e proverbiale: il bacio «giuramento fatto un poco più dappresso... parentesi rosea tra le parole t'amo», «sabato ventisei d'un colpo inopinato il sir di Bergerac [illegible] morto assassinato» eccetera [illegible] magari versi brutti (Edmond Rostand è del [illegible] pure l'autore del fatale motto «oggi più di ieri e meno di domani»), la «commedia eroica» in cinque atti scritta in alessandrini nel 1897 [illegible] notevole exploit artigianale più che un'o[illegible] d'arte, ma l'eroe spadacci[illegible] e sentimentale resta [illegible]cellabile. Secondo il regista Rappeneau, nasconde un segreto: «E' un uomo che non si ama, che ha in sé una ferita. Cyrano parla molto del [illegible] naso, "penisola", "promontorio" di cui esagera volutamente l'importanza: un naso che evidentemente nasconde altro...».

Intorno [illegible] questo «Cyrano», finanziato in parte [illegible] danaro pubblico e girato [illegible] Ungheria per risparmiare, il cinema fran[illegible] ha costruito un percorso commerciale d'eccezione, un in[illegible] giro del mondo (Francia, Canada, Cecoslovacchia, Polonia, Germania, India, Inghilterra, Stati Uniti, Italia), un'operazione promozionale molto vasta, molto forte, [illegible] molto riuscita: carico di successi, sovraccarico di premi francesi e americani, [illegible] all'Oscar, insidiato dall'enfasi di un'opera [illegible] Stato, dalla probità d'una missione nazional-culturale, da [illegible] certa grandiosità «pompier», il film è assai ben fatto.

Mutilato delle parti più grevi o più goffe (la riduzione è di Jean-Claude Carrière), il testo teatrale acquista dinamismo e slancio nello stile sin troppo movimentato degli scontri, dei duelli, della guerra contro gli spagnoli; acquista tenerezza nelle scene d'amore famose, nella grazia di Anne Brochet che recita Rossana. Gérard Depardieu, grosso [illegible] indiavolato, è bravissimo nell'esprimere la truculenza e [illegible] pathos [illegible] personaggio, l'autoironia ostentata e il dolore dell'impossibilità amorosa, infine la desolazione commovente della morte: e la qualità produttiva (fotografia [illegible] Pierre Lhomme, scenografia [illegible] Ezio Frigerio, costumi di Franca Squarciapino, musica [illegible] Jean-Claude Petit) è molto buona.

Chissà che la notissima antipatia degli spettatori italiani contemporanei per i film [illegible] costume non venga vinta da questo che è sinora [illegible] miglior «Cyrano» cinematografico, assai diverso da quello reale. Il personaggio fu infatti una persona, Hector-Savinien de Cyrano de Bergerac, parigino vissuto tra il 1619 e il 1655, temperamento bizzarro, fantasioso [illegible] spavaldo, dapprima militare e gran protagonista di duelli, poi letterato e libertino, autore barocco di testi teatrali [illegible] romanzi, morto neppure quarantenne per una trave cadutagli in testa. La sua stravaganza, oltranza e vivacità intellettuale affascinarono Théophile Gautier che [illegible] scrisse [illegible] «Grotteschi» (1844): leggendo Gautier, Edmond Rostand ebbe l'idea della «commedia eroica», andata in scena nel dicembre 1897 nell'interpretazione di Coquelin [illegible] Sarah Bernhardt, divenuta il maggior successo teatrale fine secolo, recitata da allora da ogni grande attore [illegible] mattato[illegible] sui palcoscenici di tutto il mondo e per ultimo in Francia da Jean-Paul Belmondo.

Al cinema, [illegible] primo Cyrano è stato Pierre Magnier, nel film muto italiano 1923 [illegible] Augusto Genina; seguirono Claude Dauphin nel film francese 1945 [illegible] Fernand Rivers, José Ferrer nel film americano 1951 di Michael Gordon; e più recentemente Steve Martin nel film 1987 dell'australiano Fred Schepisi, «Roxanne», modernizzazione della vicenda in cui Cyrano era un pompiere [illegible] piccola città. Tutte versioni [illegible] rispettose del personaggio di Rostand, tutti film probabilmente [illegible] riusciti di questo. Del «Cyrano [illegible] Bergerac» di Jean-Paul Rappeneau, i sottotitoli in inglese sono stati scritti da Anthony Burgess. La versione italiana [illegible] è del direttore del doppiaggio, Oreste Lionello: serve altro?

[illegible] Tornabuoni

Nella foto in basso: Gérard Depardieu truccato da Cyrano. L'attore, [illegible] premi francesi, esprime il pathos del personaggio [illegible] autoironia

CYRANO DE BERGERAC
di Jean-Paul Rappeneau
con Gérard Depardieu
Anne Brochet, Vincent Perez
Francia '90, commedia eroica
Cinema **Empire Eliseo** [illegible] Torino
Corallo di Milano
Holiday di Roma

LO SCANDALO

«Non sono uno stupratore»

E' stato davvero un bambino stupratore, [illegible] violentatore minorenne? Un piccolo scandalo [illegible] incidente giornalistico coinvolge Gérard Depardieu, gran protagonista [illegible] «Cyrano de Bergerac», interprete quarantaduenne di 65 film, divo [illegible] del [illegible] francese, candidato all'Oscar [illegible] miglior attore insieme [illegible] Robert De Niro, Kevin Costner, Jeremy Irons [illegible] Richard Harris. In un articolo pubblicato il 25 febbraio [illegible] settimanale americano «Time», firmato da Richard Corliss con la collaborazione [illegible] Parigi [illegible] Victoria Foote-Greenwell, l'attore parlava della sua infanzia di ladruncolo [illegible] donnaiolo: «Rubava macchine, vendeva [illegible] borsa nera sigarette [illegible] whisky [illegible] soldati americani della vicina base militare. Portava la pistola [illegible] scuola. "Ma [illegible] un gioco [illegible] bambino", dice alzando le spalle. Ed [illegible] vero che aveva 9 anni quando [illegible] il primo stupro? "Sì". E dopo il primo [illegible] furono parecchi altri stupri? "Sì", dice con stupefacente franchezza, "ma [illegible] quelle circostanze era assolutamente normale. Roba da ridere. Erano parte della mia infanzia"». Alcuni lettori hanno scritto a «Time» dicendosi indignati e scandalizzati da una simile disinvoltura, Depardieu ha smentito: «Ho avuto esperienze sessuali molto precoci, [illegible] violenze carnali non ne ho mai fatte». [r. s.]

Premiata ditta Frigerio-Squarciapino

Nominations italiane per scenografi e costumisti «Siamo gli ultimi eredi di una tradizione di gusto»

[illegible] Ezio Frigerio e Franca Squarciapino sono candidati all'Oscar per la scenografia [illegible] i costumi [illegible] «Cyrano». E [illegible] italiani. Due tra i molti italiani che, come scenografi, direttori di fotografia e costumisti, hanno conquistato un posto importante nella cinematografia mondiale. Non a [illegible] candidati all'Oscar, quest'anno, in queste categorie [illegible] anche Dante Ferretti, Francesca Lo Schiavo [illegible] Maurizio Millenotti per «Amleto» di Zeffirelli; Vittorio Storaro [illegible] Milena Canonero per «Dick Tracy», [illegible] Zamparelli (nata in Germania, [illegible] da genitori italiani) per [illegible] lupi». Frigerio attribuisce alla nostra tradizione la propensione italiana ad emergere nell'artigianato legato alle arti visive. «Gli italiani vedono cose belle fin da bambini: il gusto s'affina. Siamo gli ultimi eredi di un patrimonio culturale fondato sull'immagine».

Frigerio [illegible] la Squarciapino sono [illegible] marito [illegible] moglie da trent'anni. Collaboratori affiatatissimi, lavorano soprattutto per il teatro: Strehler, innanzi tutto, [illegible] anche il mondo teatrale romano [illegible] adesso internazionale. Il cinema per loro è una partecipazione straordinaria. Per Frigerio «Cyrano» è il decimo film, ma tra quelli da ricordare [illegible] cita appena tre: «Novecento» di Bertolucci, «Ieri, oggi e d[illegible]» [illegible] «I [illegible] questrati di Altona» di De Sica. Per la Squarciapino invece «Cyrano» è in assoluto il primo film. Per questo loro lavoro hanno già ottenuto l'Oscar europeo e i César francesi: la candidatura all'Oscar di Hollywood [illegible] quindi un riconoscimento aggiuntivo. Alla serata di gala hanno deciso di partecipare entrambi per curiosità. Lei si dichiara assai emozionata, lui certo [illegible] vincere.

Spiega Frigerio: «Questi Oscar tecnici, diciamo pure minori, vanno sempre a film di produzione americana: vinceranno le scene e i [illegible] di "Dick Tracy", credo».

Frigerio è [illegible] autodidatta: ex ufficiale di marina arruolatosi per ragioni economiche, confessa di aver fatto fortuna per successivi colpi di fortuna: «Quando ho dovuto abbandonare [illegible] mare perché mi ero ammalato, ho incontrato Strehler che subito mi ha proposto di lavorare con lui. Certo, da ragazzo sognavo di fa[illegible] il pittore o l'architetto, quindi avevo passione per la storia dell'arte e il disegno, ma sono molti i giovani che devono rinunciare ai loro sogni. A mio merito va che [illegible] mi [illegible] mai giovato né di [illegible]zie personali né di protezioni politiche».

[illegible] Squarciapino è una allieva del marito: ex studentessa [illegible] legge ed ex aspirante attrice ha cominciato a lavorare nel mondo dello spettacolo, di cui l'attirava più lo star dietro le quinte che davanti, collaborando con suo marito: «Ho imparato moltissimo da [illegible] [illegible] sul lavoro non abbiamo mai liti [illegible] discussioni». Per il «Cyrano», pur rifacendosi alla pittura del Seicento, hanno lavorato soprattutto [illegible] fantasia: girato quasi interamente in studio, a Budapest, [illegible] ambienti ricostruiti, hanno potuto offrire al regista Rappeneau la loro esperienza [illegible] teatro. «Il testo - [illegible]fessa Frigerio - non [illegible] tra i miei preferiti. Merito del regista è aver saputo dargli [illegible] ritmo cinematografico facendone un filmone». «Ho cercato di non [illegible] vraccaricare i costumi - dice la Squarciapino - perché i sentimenti dei personaggi venissero fuori [illegible] maniera più chiara. Ma [illegible] nel teatro il risultato finale [illegible] si vede [illegible] giorno per giorno, nel cinema è sempre [illegible] incognita». Frigerio e Squarciapino, dopo molti [illegible] vissuti [illegible] Fregene, tra mare e campagna, hanno fissato la loro residenza [illegible] Milano e [illegible] Parigi, [illegible] pieno centro. «Ci [illegible] più aerei per andare [illegible] nel resto del mondo», minimizza Frigerio. Poi ammette: «Preferisco far [illegible] [illegible] Francia: c'è più urbanità». [illegible] teatro? «No, il mondo teatrale italiano [illegible] piace: non è grossolano».

Simonetta Robiony

Ha debuttato [illegible] Bruxelles «Morte di Klinghoffer», l'opera di John Adams con la regia di Peter Sellars sull'attacco terroristico palestinese

Il sequestro dell'Achille Lauro, una tragedia in quattro note

Il minimalismo si adatta poco a quel drammatico episodio che sconvolse tutto il mondo

BRUXELLES. Questa «Morte di Klinghoffer» che [illegible] debuttato in prima mondiale al Théâtre de La Monnaie, [illegible] è un'opera lirica sul terrorismo, non è la ricostruzione di quanto è accaduto a bordo dell'Achille Lauro durante quei quattro giorni dell'ottobre [illegible]. John Adams, Alice Goodman, Peter Sellars, rispettivamente compositore, librettista e regista, intendono invece esprimere la fondamentale differenza che divide oggi i palestinesi [illegible] popoli dell'Occidente: «Siamo tranquilli / Perché noi vogliamo morire / Siete [illegible] che volete vivere», [illegible] le prime parole mes[illegible] in bocca a Mamoud, il portavoce [illegible] quattro ragazzi, tutti ventenni e così facili da smascherare tra [illegible] turisti, inglesi, americani, italiani e tedeschi, in [illegible] sulla Lauro. Non dunque «opera politica, come "Boris Godunov" [illegible] "Simon Boccanegra". [illegible] riflessione sulla fede, come una Passione di Bach, un Oratorio di Händel». L'assunto degli autori, la coproduzione tra i teatri di Bruxelles, Lione, Glyndebourne, New York, Los Angeles e San Francisco, la presenza massiccia dei media internazionali (anche la Cnn), valeva[illegible] dunque un viaggio [illegible] qui.

John Adams, quarantenne, stimato solista di clarinetto prima di dedicarsi alla composizione, divenne noto con la sua pri[illegible] opera «Nixon in China», che gli valse la definizione di Beethoven dei minimalisti. Confronto davvero azzardato: che ne sarebbe di Beethoven senza quella [illegible] nella sua musica che cresce e conduce ad una [illegible]ta? Qui, invece, non c'è processo, [illegible] ripetitività [illegible] chiamato a rappresentare una tragedia, il minimalismo mostra i suoi limiti genetici. L'opera dura tre ore, [illegible] potrebbero [illegible] sei o una, perché ad ogni episodio inesorabilmente la solita tastiera elettronica riattacca [illegible] suo motivetto di quattro note che, in [illegible] banalissimo contrappunto, un'altra tastiera riprende, magari passando dal registro del flauto a quello dello xilofono, comunque col tasto del vibrato sempre inserito. E subito dopo, partono le percussioni elettroniche.

«Ho unito, [illegible] mai era stato fatto prima, sintetizzatori e campionatori con gli strumenti di una grande orchestra, il coro [illegible] i solisti», dice Adams. Chiunque abbia ascoltato i «Caminantes» di Nono oppure «[illegible]anima» di Berio sa quali straordin[illegible] i risultati possa produrre questa sintesi di vocalità, strumenti [illegible] elettronica; chiunque abbia ascoltato «Ionisation» di Varèse sa che co[illegible] significhi un uso creativo delle percussioni. Assalto alla nave? quattro [illegible]. Disperazione del capitano? rieccole. Klinghoffer buttato in mare? sempre quelle. E l'orchestra accompagna con lunghe arcate dei violini, con pizzicati dei violoncelli, mentre trombe e tromboni slabbrano semicrome, repentinamente chiuse dalle sordine. Così che [illegible] si [illegible] potute valutare le qualità [illegible] Nagano, direttore assai apprezzato da Boulez. Allora han fatto bene i nostri teatri a non entrare in questa operazione? E' intelligente snobismo e non, come poteva sembrare, isolamento, rispetto a [illegible] episodio nel quale il nostro Paese ebbe un ruolo così importante?

Ma il grande paradosso di «Klinghoffer» [illegible] alla fine: dopo [illegible] compianto della vedova, tutti in scena, sguardo al pubblico [illegible] «Abbiamo scacciato l'ambizione e l'orgoglio dai nostri cuori / Dio, solleva le tue mani per difenderci», dice il libretto. Queste parole non vengono cantate, ma recitate dalla calda voce di uno speaker: è la prima volta che un'opera lirica finisce senza musica. C'è un'unica intuizione che differenzia i protagonisti e che, se non [illegible] cuore, colpisce almeno lo stomaco dello spettatore: mentre [illegible] coro dei «palestinesi esiliati» canta la propria disperata rabbia [illegible] un fragoroso crescendo vocale e strumentale, il coro degli «ebrei esiliati» si abbandona [illegible] rimpianto. E c'è anche un momento in cui sembra di essere «all'opera»: durante il prologo, quando - accostando felicemente le banalità quotidiane alle premonizioni della tragedia - Adams e Goodman immaginano un salotto nel New Jersey, mentre una famiglia parla dei Klinghoffer e di quanto coraggio abbia lei a portare Leon, [illegible] sedia [illegible] rotelle, in crociera. Trattandosi di [illegible] interno piccolo borghese, Adams rifà Puccini, il duetto tra Cio-Cio-San e Pinkerton da «Madama Butterfly».

Grande parte ha il balletto: così come il coro, anche [illegible] corpo di ballo de La Monnaie [illegible] formato da validi professionisti, giovani e, sembra, felici di fare il loro mestiere. Ma la coreografia di Mark Morris sembra anch'essa ingabbiata dalla musica e grandi corse attraverso il palcoscenico si susseguono ad altre. La regia di Sellars sposa questa ripetiti[illegible]: la scena è fissa, un intreccio di tubi, piani sospesi e scale ricrea i ponti della nave, teatro di frenetici inseguimenti. Un grande schermo propone [illegible] pubblico i volti [illegible] i gesti dei cantanti durante le arie, così che sembra di essere collegati con l'Achille Lauro in diretta tv, via satellite.

Gli interpreti sono tutti [illegible]miabili, in particolare James Maddalena, Thomas Joung e Eugene Perry. Teatro strapieno, successo non travolgente, se non per Gérard Mortier, astuto [illegible]tron [illegible] La Monnaie, nonché responsabile del Festival di Salisburgo. Si [illegible] inseguiti dalla profezia di Adams: «Predico che le opere [illegible] futuro saranno così». Chi sarà [illegible] primo a smentirlo?

Sandro Cappelletto

All'Università di Siena dibattito semiserio insieme con Placido, Gigli e Catalano

Ore 9, lezione di goliardia da Arbore

E la sera il vetriolo di Grillo

SIENA. Renzo Arbore è salito in cattedra. Lo hanno chiamato all'Università per la celebrazione dei 750 anni [illegible] parlare di goliardia. Con lui, animatori di questa brillante quanto originale lezione, i «professori» Beniamino Placido, Max Catalano, Cesare Gigli e due docenti autentici: Maurizio Bettini e Giuliano Catoni. E la serata [illegible] poi continuata in piazza [illegible] un Beppe Grillo più mordace che mai.

Ping-pong di battute e repliche fra Placido, in insolita versione Woody Allen, [illegible] Arbore. Per Placido, la goliardia è ormai al tramonto. Questo perché «quei simboli fallici, i "sex-symbol" [illegible] cui è disseminata la goliardia, avevano un senso quando la fertilità era sacra, non oggi che ce ne freghiamo. [illegible] poi la goliardia, [illegible] una società perbenista, [illegible] [illegible] valvole di sfogo per dire quelle cose proibite che fanno [illegible] parte del nostro linguaggio». E suggerisce di leggere «L'Europeo» dove in un'intervista Moana Pozzi parla [illegible] fascino del serpente anche se «certo, per la spogliarellista, non può essere paragonato al sesso».

Balle, replica Arbore che in materia la [illegible] lunga, lui che si definisce vero goliardo. «Inizialmente pensavo che questi scherzi fossero [illegible] peccato ma poi, quando mi sono accorto che con qualche parola blasfema tutt'al più rischiavo [illegible] Purgatorio, mi [illegible] ricreduto. La goliardia risale alla guerra di Troia, combattuta per colpa di una donna. Placido confonde scherzi e [illegible] Gli fa eco Catalano, «Beniamino [illegible] un uso improprio di certi sim[illegible] osé: è come dire che il contadino può impiegare il fallo [illegible] il metalmeccanico no».

«La vita è tutta uno spettacolo - continua Arbore -: pensate alla politica; a Cicciolina eletta in Parlamento che [illegible] impegna per riaprire le [illegible] chiuse. E' pura goliardia "pannelliana", questa. Secondo Beniamino la goliardia non ha [illegible] perché oggi niente [illegible] scandalizza. Vi voglio far leggere "Nuova Ifigenia e altre oscenità goliardiche" e sicuramente vi ricrederete». Libro alla mano per dimostrare la sua tesi, Arbore delega la lettura di questi versi, che parlano di golose signore, nudi e parti del corpo, a Catalano che dà una prova [illegible] come, in effetti, certe espressioni possano anche oggi stupire.

Così, questo che doveva [illegible] [illegible] «convegno scientifico», nel rispetto dello scherzo, diventa una parodia. «Per [illegible] la vita è goliardia - [illegible] Arbore -, mi sono divertito per anni [illegible] prendere in giro certi personaggi che pensavano [illegible] saperla lunga. Li svegliavo alle 3 di notte con la scusa [illegible] un concorso [illegible] quiz e premi, "Svegliati e vinci". Il [illegible]lo è che ci cadevano tutti: Villaggio, Salce. Si sono presentati davvero a rivenditori Fiat per ritirare la macchina e [illegible] [illegible] cacciati in malo modo. A Baudo, che ricercava giovani talenti, ho fatto credere di aver trovato un imitatore eccezionale quando non [illegible] [illegible] accorto di aver parlato proprio [illegible] gli attori veri: quello [illegible] [illegible] Troisi, Verdone e Catalano ci siamo fatti alle sue spalle tante risate. Per [illegible] un esempio di goliardia pura, considerate alcune mie [illegible]. "Il clarinetto", ad esempio: "Lei capisce tutta un'altra [illegible] e il clarinetto [illegible] butta un po' giù"».

Beppe Grillo si è scatenato come al solito contro tutti il Papa, Bush Occhetto [illegible] Cossiga

Renzo Arbore: «A noi goliardi del 1968 non importa niente»

Gli dà [illegible] [illegible] Catalano che, ben contento di dimostrare la sua goliardia, si esibisce in un ritmico tukul, un riadattamento musicale che parla di «Africa nera, di nostalgia dei tukul da dove [illegible] entra dal di dietro». [illegible] non mi venite [illegible] dire che in queste canzoni c'è doppio senso» dice stizzito Arbore. Parlando di studenti [illegible] finisce inevitabilmente per cadere nel '68. «La goliardia è finita perché era frutto della contestazione» dice Placido. «Ecco che salta fuori [illegible] solito sessantottino: ma te che [illegible] vuoi sapere di rivolta studentesca [illegible] [illegible] hai nemmeno preso una randellata in testa? - infiorisce Arbore -. Ora fai l'anticonformista. A noi, che ci piacciono gli scherzi goliardici, [illegible] '68 non ce ne importa niente». [illegible], prima di degenerare nell'impegnato, interviene Catalano con una delle sue solite massime a mettere una pietra [illegible] tutto. «E' meglio finire bene, che non finire per [illegible] Fortunata[illegible] che il '68 [illegible] venuto dopo [illegible] '67 e potete [illegible] [illegible] che dopo è arrivato il '69».

Lo spettacolo si è trasferito all'aperto con Beppe Grillo, ospite stavolta del partito democratico della sinistra che lo ha voluto per la sua presentazione ufficiale. Ma Grillo, senza sponsor né patron, non ha risparmiato nessuno. «Sono venuto perché mi hanno pagato, dove ci sono i soldi arrivo. E poi che cos'è questo pds con quella quercia che sem[illegible] un garofano appassito? E Occhetto? All'estero hanno chiesto referenze a Walt Disney». E continua, pescando in un repertorio a tratti già [illegible] Se la prende [illegible] Cossiga e Giovanni Paolo II: «Se Dio è onnipresente il Papa c'è [illegible] stato tre volte». Non perdona nessuno: «Anche la guerra è stata una farsa: la [illegible] più violenza che abbia fatto il capitano Buracchia è stata un'intervista a "Famiglia Cristiana"». E poi, come fai [illegible] fidarti di [illegible] come Bush, che ha sposato sua nonna?». Ce l'ha con tutto il sistema. «La nostra giustizia è quella della talpa, del gufo, di Falcone. E' diventata la "vecchia fattoria"?». E continua con Al Bano che ha [illegible] una delle più belle «cose» d'Europa: «Certo, la mette incinta una settimana [illegible] e una settimana no». Un'Italia di apparenze. «Abbiamo preso in giro anche gli albanesi. A Brindisi li hanno voluti solo perché hanno trovato finalmente qual[illegible] più morto di fame di loro. Ma appena se [illegible] accorgeranno prenderanno il traghetto e torneranno in patria. Noi - conclude - cari signori italiani, non ci vuole più nessuno».

Antonella Leoncini

Sanremo, nuovo cinema d'autore

Queste opere prime Usa così simili ai vecchi film di Jakubisko esordiente

SANREMO. La Mostra internazionale del [illegible] d'autore, XXIV edizione, cominciata ieri per concludersi il [illegible] marzo, rispetta la propria tradizione di serietà e di vera scoperta, d'indifferenza alla mondanità [illegible] [illegible] mercato e di amore per [illegible] cinema. Tra i 20 film in competizione, prodotti [illegible] 14 Paesi, 7 sono opere prime e c'è una novità improvvista, dice il direttore Nino Zucchelli: «Capolavori non se ne vedono più, i temi sono quanto mai eclettici, però si rivelano molto interessanti i film di diploma delle scuole di cinema, soprattutto californiane, degli Usa: magari brevi, formalmente maturi [illegible] assai simili, per l'attenzione ai problemi sociali, alle opere di debutto di certi registi dell'Est di venti o trent'anni fa, Chytilova, Jakubisko...».

C'è pure una novità [illegible] per colpa della guerra nel Golfo, dice Zucchelli con rimpianto: «A causa del conflitto, è scomparso chissà dove il film del Kuwait che [illegible] selezionato, "Street Wars" di Abdul Muhsen, un regista che ha studiato [illegible] America. La storia drammatica, ambientata in fabbrica, d'una giovane coppia operaia, dei loro problemi di salario inadeguato e d'assenza di rappresentanza sindacale, illustra indirettamente la situazione sociale kuwaitiana, l'immenso divario [illegible] in quel [illegible] tra i ricchi e gli altri».

E c'è un grande ritorno. Insieme con una retrospettiva del cecoslovacco Dusan Hanàk, una ripresentazione dei 4 film («Banditi a Orgosolo», «Un uomo a metà», «L'invitata», «Diario di un maestro») di Vittorio de Seta, eccellente autore italiano che lasciò il cinema nel 1972 per andare [illegible] vivere nelle campagne calabrese, che girò nel 1980 per la televisione il documentario «La Sicilia rivisitata», che ha annunciato adesso, a 68 anni, l'intenzione di girare un nuovo documentario sulla Calabria. Dice il direttore della Mostra: «La retrospettiva vuol essere un segno d'ammirazione e di nostalgia per un autore molto bravo e molto dimenticato, il cui lavoro [illegible] documentarista e [illegible] regista di film [illegible] [illegible] posto nella storia del cinema italiano: perché lo si ricordi, [illegible] perché le generazioni nuove possano conoscerlo».

La ricerca dei film per [illegible] Mostra ha permesso al direttore Zucchelli di sperimentare direttamente i guai attuali, cinematografici [illegible] no, dei Paesi dell'Est: «Nessuno sottotitola più i film, costa troppo. [illegible] in Cecoslovacchia, né in Estonia e neppure nell'Urss hanno i soldi: da Mosca arriva invece [illegible] interprete per la traduzione simultanea. Un fax [illegible] Mosca è un'impresa: gli apparecchi funzionano male, [illegible] si rompono non possono venir riparati, manca il personale. In Ungheria ho visto un cinema molto fiacco, imparagonabile con [illegible] passato: quasi non hanno produzione. In Polonia non ne parliamo. Le cinematografie soffrono moltissimo, [illegible] sembra generale un'atmosfera di disfacimento». [s. n.]

Al Regio l'opera di Zandonai, su libretto di D'Annunzio, che esordì a Torino nel '14

Francesca, musica della memoria

Ahronovitch dal podio fa brillare l'orchestra

TORINO. Senza richiamare [illegible] folla melodrammatica, la «Francesca da Rimini» di Riccardo Zandonai continua ad avere i suoi affezionati ammiratori; si fa raramente, ma non è mai uscita di repertorio, specie per l'occasione di primo piano che offre alla protagonista; [illegible] Torino poi c'era [illegible] motivo di più per ripresentarla al centro della stagione dei 250 anni del Regio, [illegible] ricordo del [illegible] esordio, festeggiato proprio [illegible] queste scene il 19 febbraio 1914.

Anche alla «prima» dell'altra sera, teatro [illegible] esaurito [illegible] pubblico attento [illegible] riscoprire [illegible] ritrovare: e va detto che il Regio ha fatto un bel regalo ai devoti della «Francesca», presentando una edizione che ha [illegible] in piena luce tutto quello che c'era da far valere nella partitura. Nata alla fine [illegible] un'epoca, quando persino un Puccini attraversava un momento di sfiducia, l'opera contava molto sul prestigio letterario di Gabriele D'Annunzio: era già incominciata [illegible] [illegible]alità dei «grandi nomi» che domina oggi, dimenticando che quasi sempre i libretti migliori erano quelli sacrificati alle necessità sceniche e musicali. In quanto alla famosa scena della lettura del libro, [illegible] del bacio che [illegible] consegue, è posizione talmente proverbiale attraverso [illegible] canto di Dante noto a tutti, che nessuno poteva sperare di aggiungervi qualche fremito [illegible] verità attraverso il canto.

Eppure l'opera ha un suo nucleo vitale che le conserva [illegible] posto nella storia del melodramma; non [illegible] cercato nelle sc[illegible] madri [illegible] nelle attese [illegible] nei contorni, non nel cantare spiegato ma nel canterellare, non nel tendersi ma nel calmarsi. Tutto il meglio è condensato nel primo atto: nei cori fuori scena circola [illegible] sento[illegible] di Debussy, della sua pallida «Damoiselle élue», il duetto di Francesca con la sorella Samaritana, come due colombe sul filo, entra nell'anima con la sua dolce tristezza, [illegible] il corteggio antico di viola pomposa, liuto e arpa; [illegible] nulla esprime meglio il senso dell'opera come la fine dell'atto, quando i due amanti si guardano muti e si scambiano una [illegible] fra le inferriate di [illegible] giardino traboccante di fiori, [illegible] Zandonai si diffonde in brevi, sussurrati interventi dei legni, lontani stornelli di una musica che resta dentro come una memoria. A questi [illegible] attinge anche il forte quadro [illegible] Francesca che si prepara a morire, in flagrante analogia con la canzone del salice nell'«Otello»; [illegible] contando che in altri punti capitali incombe [illegible] modello del «Tristano e Isotta», bisogna complimentarsi con Zandonai per essere uscito vivo, con una sua fisionomia riconoscibile, dal confronto con quei due colossi.

Yuri Ahronovitch alla guida dello spettacolo scrive un saggio da maestro sulla partitura orchestrale della «Francesca», mai [illegible] fuori così precisa nelle sfumature e gradazioni: rivelando le fonti francesi, [illegible] e tedesche, la personalità [illegible] Zandonai non viene diminuita, [illegible] definita nella sensibilità con cui reagisce e si innesta nella vicenda; dove la musica strepita e suda, Ahronovitch stringe le fila, dove tocca la soglia poetica si piega con cura amorevole, ottenendo dall'orchestra torinese una delle sue prestazioni migliori; e altrettanto si può dire del coro, istruito da Fulvio Fogliazza, che ha trovato [illegible] leggerezza necessaria allo stile dell'opera. Elena Mauti Nunziata ha accento, fraseggio e gesto per far spiccare la protagonista con grande autorità, bravissi[illegible] [illegible] particolare in tutte le note tenere e nella accorata pronuncia; Paolo è Nicola Martinucci, più in parte [illegible] voce che come figura, poco passionale nel suo deambulare in scena; al vigoroso Tom Fox (Giovanni) [illegible] [illegible] Mario Bolognesi (Malatestino) sono affidate efficacemente le parti nere e perfide dell'opera, equilibrate nelle tinte chiare da Laura Cherici (Samaritana) [illegible] dalla schiera leggiadra delle donne di Francesca, Bernadette Lucarini, Giovanna De Liso, Antonella Trevisan, Anna Schiatti, Kumiko Yoshii; nel folto cast ancora Oslavio Di Credico, Gianni Vanzelli, Walter Brighi, Tino Nava e Francesco Memeo e le ballerine nella graziosa danza del terzo atto per la coreografia di Robert Noth. La regia di Alberto Fassini, aderente e funzionale al testo, [illegible] cala con naturalezza nelle belle [illegible] [illegible] Pasquale Grossi, intonate alla preziosità dannunziana senza soffocare la vita intima [illegible]i personaggi.

Elena Mauti Nunziata

Giorgio Pestelli

Incontro con l'attrice che interpreta all'Erba «La ragione degli altri»

Pitagora: ho scoperto l'allegria

«Non mi hanno mai perdonato il successo in tv»

TORINO. «L'attore? E' un atleta con una salute di fe[illegible]. E anche un bravo autista, uno che sa leggere le cartine in fretta e guidare nella neve. Un signore che [illegible] si ammala mai, e alla fine quando sale sul palcoscenico è contento e rilassato, pronto a dare il m[illegible]simo per il pubblico». Così la pensa Paola Pitagora, all'Erba con «La ragione degli altri», un dramma minore di Pirandello diretto da Luca De Fusco e interpretato da Roberto Bisacco, Angela Cardile, Piero Caretto e Maria Maranzana. Racconta divertita e anche un po' polemica la [illegible] vita, la [illegible] carriera. In tutti questi [illegible]ni non è cambiata, è sempre simpatica, diretta, pronta [illegible] afferrare la battuta «da buona parmigiana cresciuta [illegible] Roma», ed è ancora bella. Un'antidiva. Da quando cambiò [illegible] [illegible] cognome Gargaloni in Pitagora ha sempre detto quello che pensava «senza troppe lamentele e lavorando sodo».

«Il nome d'arte me lo diedero i miei compagni di ginnasio, mi prendevano in giro perché ero negata in matematica. Una sera che mi trovavo in [illegible] con alcuni amici decisi di adottarlo. Anche se poco reclamizzato il [illegible] lavoro è passato spesso per il palcoscenico. Il 1967 era l'anno dei "Promessi sposi" in tv, [illegible] [illegible] disse mai che nel frattempo io facevo teatro. Anzi per tanti anni i critici mi hanno maltrattata, dovevo pagare [illegible] scotto [illegible] aver ottenuto una facile popolarità televisiva. Il teatro è una corporazione e i miei rapporti con questa [illegible] stati spesso faticosi, anche se creativi. Non sono un'attrice che si mette in mostra. Non frequento "giusto" e [illegible] chiedo mai. Non per superbia, ma per incapacità; non [illegible] farlo. Alcuni vedendomi dicevano che appartenevo alla tradizione, altri che ero un'interprete moderna. Io mi sento un'artista che fa [illegible] suo lavoro umilmente, ma [illegible] decisione. Una donna che ha sempre messo al primo posto sua figlia [illegible] 13 anni. Ora mi trattano meglio, sarà perché ho scoperto il gioco. Vado avanti [illegible] questo mestiere [illegible] grande passione, ma anche [illegible] disincanto, [illegible] elimino sofferenze inutili. Sono diventata più sana, più allegra. Il [illegible] fegato funziona meglio [illegible] la mia testa non cerca più traguardi impossibili».

In «La ragione degli altri» è Li[illegible] Arcieri. Un ruolo difficile che Irma Gramatica interpretò dopo [illegible] rifiuto, facendo così infuriare Pirandello che scrisse una lettera d'amore-odio al [illegible] personaggio. «Livia non strappa l'applauso. Vive in modo nevrotico la sua sterilità. Una vittima-carnefice. E' una femmina attuale con le doglie nel cervello, un po' come quelle che accettano uteri in affitto».

Laura Carassai

Conegliano: promosso il giornalista premiato ad Antennacinema

Minoli in pace con Rai 2

Dice: «Mixer passerà in prima serata, e avrà tre nuovi appuntamenti» «Quest'anno sono risorto, ho vinto su tutti i programmi di informazione»

[illegible] VENETO
DAL NOSTRO INVIATO

Più della celebrazione del felice matrimonio Raidue-Tg2, più della festa per i confortanti dati d'ascolto dell'ultimo anno, più dell'annuncio, fatto in varie riprese dal direttore di Raidue Gianpaolo Sodano, che la formula informazione [illegible] fiction è la carta vincente, più di tutto questo [illegible] venuta fuori, ieri, durante gli incontri di Antennacinema, l'inedita immagine di un Giovanni Minoli finalmente rappacificato con la sua rete. Rappacificato e premiato visto che Mixer (dal 7 aprile del 1980, [illegible] puntate, oltre [illegible] «Faccia a faccia» con i personaggi più vari da Kissinger a Clint Eastwood, da Rubbia a Valentino) verrà presto gratificato da varie promozioni: nella prossima stagione sarà collocato, sempre di lunedì, in prima serata [illegible] si arricchirà di altri tre appuntamenti, «Mixer cronaca», «Mixer economia», «Mixer scienza».

L'enfant terrible della seconda rete, più volte indicato come possibile direttore del Tgdue, descritto nei suoi storici litigi con alcuni dei nomi che si [illegible] avvicendati alla guida della rete, [illegible] lentemente criticato [illegible] anche osannato (soprattutto all'estero) per la trasmissione-falso sul referendum Monarchia-Repubblica del '46, [illegible] da parte e poi recuperato, penalizzato dalla collocazione domenicale di Mixer, riportato quest'anno alla seconda serata del lunedì, riassapora il piacere di una fase [illegible] positivo. E, naturalmente, coglie l'occasione per levarsi alcune pietre dalla scarpa.

«La mia vita televisiva - premette - è sempre stata caratterizzata da quaresimo e resurrezioni. Quest'anno posso dire che Mixer, nelle ultime [illegible] settimane di programmazione, ha vinto su tutti i programmi di informazione». Cioè su Zavoli e [illegible] suo «Viaggio intorno all'uomo», su Giuliano Ferrara tornato in tv dopo una lunga assenza [illegible] sul «Processo del lunedì». Ma non basta: [illegible] confortare Minoli c'è il successo di «Mixercultura»: «Cinque anni [illegible] quando mandammo in onda la prima serie del programma, fummo aggrediti [illegible] violenza sanguinaria; in tv [illegible] quei tempi si inorridiva ancora solo a sentir parlare [illegible] cultura [illegible] informazione, anche se, contemporaneamente, si invocava l'Apostrophe italiano. Noi siamo andati comunque avanti: volevamo far scoppiare il confronto [illegible] le opinioni in modo non paludato e così facendo siamo andati a scoprire personaggi che in seguito sono entrati stabilmente a far parte dell'universo tv. Sempre insistendo abbiamo riproposto Mixercultura, anche dopo che [illegible] altre reti [illegible] state presentate imitazioni senza successo. Quest'anno abbiamo toccato, con il programma condotto [illegible] Bagnasco, punte [illegible] milioni e 500 mila [illegible] la media di ascolto non è mai scesa sotto i 2 milioni e 300 mila».

Giovanni Minoli, che ieri [illegible] nel Teatro Accademia [illegible] fatto proiettare una videocassetta sull'informazione durante il periodo di guerra intitolata «Dal Muro di Berlino al Golfo: storia, guerra [illegible] informazione», ha pure annunciato per la prossima stagione un «Mixer nel mondo» in 10 puntate: «Serate speciali in cui si parlerà dei Paesi in cui l'impegno cooperativo italiano è particolarmente forte: dal Maghreb all'America Latina». Nell'immediato futuro un altro appuntamento che farà molto parlare: [illegible] Mixer dedicato alla Sacra Sindone.

[illegible] Caprara

I FILM DI OGGI IN TV

Woody Allen tutto sesso

TUTTO [illegible] CHE AVRESTE [illegible]...
1972, 20,30 Tmc; dur. 120' più spot

... sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere. Sette episodi satirici, interpretati in parte dallo stesso Allen, che hanno come soggetto il sesso [illegible] prendono di mira il celebre trattato di David Ruben. L'ironia di Allen [illegible] esalta nell'episodio che vede Gene Wild[illegible] innamorato [illegible] pecora [illegible] nell'ultimo, esilarante apologo, che racconta un incontro galante tra un uomo [illegible] una donna visto dalla parte degli spermatozoi.

IL CUCCIOLO
1946, 21,40 Raiuno; dur. 100'

Un vero classico, su cui hanno pianto generazioni di ragazzini. La storia, diretta da Clarence Brown, racconta di una famigliola [illegible] contadini che [illegible] costo di durissimi sacrifici riesce a vivere in un piccolo podere, isolata da tutti. Il bambino patisce più dei genitori la solitudine e trova una ragione di vita nell'allevare un cerbiatto. La bestiola però ben presto rovinerà il raccolto e dovrà [illegible] eliminata: sarà il ragazzino a farlo, imparando a sue spese l'inflessibilità delle leggi [illegible] natura. Meritata candidatura all'Oscar per Gregory Peck.

[illegible]
1959, 0,20 Raidue; [illegible] 120'

Piccola pietra miliare nella storia della commedia, il film [illegible] Billy Wilder non perde col tempo la [illegible] carica assolutamente esilarante. Grandiosi i tre interpreti principali, [illegible] Marilyn Monroe all'apice della forma nel ruolo di una svampita cantante, con Jack Lemmon e Tony Curtis, musicisti costretti a travestirsi [illegible] donna [illegible] a mille sotterfugi per sfuggire [illegible] una banda di gangster. Uno dei due troverà l'amore nella bionda, l'altro in [illegible] maturo miliardario.

Marilyn Monroe in «A qualcuno piace caldo» su Raidue

UNA GIORNATA SPESA BENE
1964, 22,30 Odeon tv; dur. 90' più spot

Jacques Dufilho e Vittorio Caprioli sono i protagonisti del film drammatico di Jean-Louis Trintignant, storia [illegible] un fornaio che uccide i componenti della giuria che ha ingiustamente condannato a morte il figlio.

SONGWRITER
1984, 23,20 Retequattro; dur. 160' più spot

Prima tv per il film commedia di Alan Rudolph, storia di un affermato cantante country che propone al suo sfortunato partner musicale di gioventù di cantare di nuovo insieme. Con William Nelson e Kris Kristofferson.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]
20,40 Raiuno

«Ricordati di santificare le feste» è il terzo comandamento [illegible] Decalogo: Enzo Biagi illustra in che modo sono cambiate la domenica e le altre feste comandate. Una statistica dice quanti italiani vanno a Messa, si divertono, restano [illegible] casa. In studio lo psicanalista Cazzullo.

[illegible]
22,30 Retequattro

La drammatica testimonianza [illegible] un tossicodipendente, morto [illegible] Aids poche settimane dopo l'intervista, apre «Cronaca» [illegible] Emilio Fede. Seguono alcune interviste a profughi curdi, realizzate in Giordania.

[illegible]
20,40 Canale 5

L'attrice Debora Caprioglio, interprete [illegible] «Paprika», l'ultimo film del regista Tinto Brass, è tra gli ospiti del varietà «Il gioco dei giochi» di Lino Banfi con la figlia Rosanna. Intervengono anche Salerno, Squillo, Boldi, Columbro, Villaggio [illegible] Gazzolo.

DSE IMMIG[illegible]
14,30 Raiuno

Lo speciale Dse «C'era una volta... la Pantanella» a cura di Adriana Foti affronta [illegible] problema dell'immigrazione [illegible] un [illegible] no dalla legge Martelli.

I PROGRAMMI [illegible]

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 23; 24
6,55-10,15 **Unomattina**. Presentano Livia Azzariti e Puccio Corona
10,15 **Nel regno della fiaba**. Telefilm *Casey il campione*
11,05 **Cuori senza età**. Telefilm
11,40 **Occhio al biglietto**
11,55 **[illegible]e tempo fa**
12,05 Piero Badaloni con Simona Marchini, Toto Cutugno presentano **Piacere Raiuno**

14 — **Tribuna politica**. Direttore Nuccio Fava. A cura [illegible] Nuc[illegible] Puleo. *Intervista ai Verdi*
14,[illegible] **Il mondo di Quark**. A cura di Piero Angela
14,30 **DSE C'era una volta... la Pantanella**. Appunti [illegible] tema dell'immigrazione
15,30 Per i più piccini. **L'albero az[illegible]**
16 — **Big!** Con Giorgia Pini, Emilio Levi, Giorgia Passeri
17,35 **Spaziolibero** Fondazione «Premio Napoli»
17,55 **Oggi al Parlamento**
18,05 **Italia ore 6**. [illegible] Emanuela Fal[illegible]

[illegible],45 [illegible] Idee per un week-end. *Piacere Cosenza*. Con Staffan de Mistura e Simona Marchini
19,40 **Almanacco del giorno [illegible]po**
19,50 **Che tempo [illegible]**
20,40 **I dieci comandamenti all'i[illegible]**. Un programma di Enzo Biagi. A [illegible] di Franco Iseppi. Regia di Enrico Bosio 3ª trasmissione
21,40 Cinema insieme - Fra avventura e fiaba. **Il cucciolo** (1946). Film drammatico. Re[illegible] di Clarence Brown. Con Gregory Peck, Jane Wyman, Claude Jarman jr., Chill Wills. 1° tempo
23,10 **Il cucciolo**. Film 2° tempo
0,20 **Oggi [illegible] Parlamento**
0,20 **Mezzanotte e dintorni**. Di Gigi Marzullo
0,40 **DSE Le avventure [illegible] Jean-Jacques Rousseau**. Di Silvana Castelli [illegible] Umberto Silva. Regia di Umberto Silva. 4ª puntata.

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,15
7-8 **Silverhawks - Dick Tracy**. Cartoni
8 — **L'albero azzurro**. Regia di Nello Cioffi
[illegible] **La famiglia Drombusch**
9,30 **Radio anch'io '91**
10,20 [illegible] Inglese e Francese per bambini. **Playtime [illegible] Viens jouer avec nous**
10,50 **Destini**. Serie tv
11,55 **I fatti vostri**. Conduce Giancarlo Magalli

13,15 **Tg 2 - Diogene**. Dalla parte delle donne
13,20 **Tg 2 - Economia**
13,30 **Tg [illegible] - Trentatrè**
13,45-15,10 **Supersoap**
13,45 **Beautiful**. Serie tv
14,15 **Quando si ama**
15,10 **Detto [illegible]**. Rotocalco [illegible] pomeriggio. *La cronaca in diretta*
16,25 **Tutti per uno: La Tv degli animali**
17,05 **[illegible] Parlamento**
17,10 **Andiamo a canestro**. [illegible] cura di F. Lauro
17,30 **Videocomic**
17,45 **Alf**. Telefilm

18,10 **Casablanca**. Di G. La Porta e F. Scaglia
18,20 **Tg 2 - Sportsera**
18,30 **Rock café**. Di Andrea Olcese
18,40 **Hunter**. Telefilm. *Tiro incrociato*
20,15 **TG 2 - Lo sport**
20,30 **[illegible] circo nel mondo [illegible]**. Conduce Ramona Dell'Abate. Regia di Lella Artesi
22,05 **Antennati 2 - La vendetta**. Un programma di Nicoletta Leggeri. Regia di A. Ferrari
22,35 La Rai presenta **Villa Arzilla**. *L'assessore*. Telefilm comico. Ideato [illegible] diretto da Gigi Proietti
0,10 **Appuntamento al cinema**
0,15 Cinema di notte. [illegible] Claudio G. Fava e Cesare Garofini. Uomini in fuga. Di Valerio Caprara. **[illegible] qualcuno piace caldo** (1959). Film comme[illegible]. Regia di Billy Wilder. Con Marilyn Monroe, Tony Curtis, Jack Lemmon

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23; 0,05
12 — **DSE Il circolo delle 12**. *Rotocalco quotidiano di informazione culturale*. Condotto da Romano Battaglia e France[illegible] Topi

14,30 [illegible] **La lampada di Aladino**, di Luigi Palania. Regia [illegible] Fulvio Richello
15,30 Sarnano. **Biliardo: Torneo Città di Sarnano**
16 — Roma. **Nuoto sincronizzato. Campionati italiani assoluti**
17,15 In diretta dagli Studi di Milano **In**. *Settimanale di Economia [illegible] Finanza*. Ideato [illegible] Giovanni Mantovani [illegible] Michele Santoro
17,40 **Vita da strega**. Telefilm
[illegible] **Geo**. Di Luigi Villa, Gigi Grillo. In studio Gianclaudio Lopez
[illegible] **Schegge di radio a colori**

19,45 **Aspettando un terno al lotto**
19,55 **BlobCartoon**
20,05 **Blob. [illegible] tutto di più**. [illegible] E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 **Una CARTOLINA spedita [illegible] A. Barbato**
20,30 Donatella Raffai [illegible] **Speciale [illegible] l'ha visto?** Un programma di Pier Giuseppe Murgia e Adriano Catani. A cura di Anna Maria Rotoli. Regia di Eros Macchi
23,05 **Harem**. Di Catherine Spaak e Paolo Menghini, Raffaella Spaccarelli. Regia di [illegible] Fusco. 21ª puntata
0,35 **20 anni prima**
1,05 Sarnano. [illegible] **Torneo [illegible] Sarnano**

CANALE 5

8 — **La famiglia Brady**, telefilm
[illegible] **Première**
[illegible] **Le donne degli ammutinati del Bounty**, film con James Craig, Lynn Bari, regia di Jean Yarbrough
10,20 **Première**
10,25 **[illegible] comune**, conduce Silvana Giacobini
11,45 **Il pranzo è servito**, condotto da Claudio Lippi

12,35 **Tris**, condotto da Mike Bongiorno
12,55 **Canale 5 news**
13,20 **[illegible] Il prezzo è giusto**, condotto da Iva Zanicchi
14,20 **Il gioco [illegible] coppie**, condotto da Corrado Tedeschi
15 — **Première**
15,05 **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
15,35 **Ti amo parliamone**, conduce Marta Flavi
16 — **Bim bum bam**, cartoni
18,15 **I Robinson**, telefilm; *La marcia*
18,40 **Canale 5 news**

18,45 **Il gioco [illegible] 9**, gioco condotto [illegible] Gerry Scotti
19,25 **Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro, regia di Roberto Meneghin
20,15 **Radio Londra**, news conduce Giuliano Ferrara
20,25 **Striscia la notizia**, la [illegible] dell'incoscienza, presentano Ezio Greggio [illegible] Raffaele Pisu, regia [illegible] Sergio Attardo
20,40 **Il gioco [illegible] giochi**, condotto da Lino Banfi con Rosanna Banfi, regia di Beppe Recchia
22,45 **Rivediamoli** [illegible] Fiorella Pierobon
23,15 **Maurizio Costanzo show**, talk-show condotto [illegible] Maurizio Costanzo. [illegible] Franco Bracardi, regia [illegible] Paolo Pietrangeli
24 — **Canale 5 news**
1,15 **Première**
1,20 **Striscia la notizia**, la voce dell'incoscienza (replica)
1,35 **Marcus Welby**, telefilm: *Una nuova famiglia*
2,35 **Operazione [illegible]**, telefilm: *Verso la speranza*
[illegible] **Première**

ITALIA 1

[illegible] **Studio aperto**, news
7 — **Ciao Ciao mattina**, show
[illegible] **Studio aperto**, news
8,45 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
9,45 **Première**, news
9,50 **La donna bionica**, telefilm
10,45 **Sulle strade della California**, telefilm
11,45 **Studio aperto**, news

12 — **T. J. Hooker**, telefilm: *«Omicidi a catena»*
12,59 **Un minuto al cinema**, news
13 — **Happy Days**, telefilm
13,30 **Ciao ciao**, cartoni
14,20 **Urka**, gioco conduce Paolo [illegible]
15,45 **Compagni [illegible]**, teleromanzo
16,15 **Simon and Simon**, telefilm
17,30 **Studio aperto**, news
18 — **Première**, news

18,05 **Mai dire sì**, telefilm: *«Caviale calibro 9»*
19 — **Mac Gyver**, telefilm: *«Gio[illegible] col passato»*
20 — **Scuola [illegible] polizia**, cartoni
20,30 **[illegible]ra e gli altri**, telefilm
21,30 **College**, telefilm: *«Quelli del college»*, [illegible] Federica Moro, Fabrizio Bracconieri. Regia di Lorenzo Castellano-Federico Moccia
22,35 **Calciomania**. Conducono Cristina Parodi, Cesare Cadeo, Maurizio Mosca
23,35 **Valentina**, telefilm: *«Valenti[illegible] assassina»*
24 — **Weekend al cinema**
0,05 **Cin cin**, telefilm: *«Psicologia anormale»*
1,05 **Kung fu**, telefilm: *«La salamandra»*
2,05 **Samurai**, telefilm: *«Le bombe a mano di Daigoro»*
3,05 **Première**, [illegible]

RETE 4

[illegible],15 **Una vita da vivere**, teleromanzo
[illegible],10 **Così gira il mondo**, teleromanzo
9,35 **Première**, news
9,40 **Señorita Andrea**, telenovela
10,10 **Per Elisa**, telenovela
11 — **Señora**, telenovela
11,45 **Première**, news
11,50 **Topazio**, telenovela

12,45 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti comprende:
12,50 **Ribelle**, telenovela
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,45 **[illegible] mia piccola solitudine**, telenovela
15,15 **Piccola Cenerentola**, telenovela
16,15 **La valle dei pini**, teleromanzo
16,45 **General Hospital**, teleromanzo
17,15 **Febbre d'amore... tre anni dopo**, teleromanzo
18,20 **Un minuto al cinema**, news

18,30 **Cari genitori**, gioco condotto [illegible] Enrica Bonaccorti, quiz
19,10 **C'eravamo [illegible] amati**, conduce Luca Barbareschi, show
19,40 **Marilena**, telenovela
20,35 **La donna [illegible] mistero**, telenovela
22,30 **Cronaca**, news [illegible] Emilio Fede. *Al centro di questa puntata il problema-droga*
23,15 **Weekend al cinema**, news
23,20 Ultimo spettacolo: «Prima visione»: **Songwriter - Suc[illegible] alle stelle**, film 1ª visione tv con William Nelson, Kris Kristofferson, regia di Alan Rudolph, Usa, 1984, commedia
1,15 **Première**, news
1,35 **Bonanza**, telefilm: *«Ombre su un eroe»*
2,20 **Première**, news

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; [illegible]; 12; 1[illegible]; 14; 17; 19; 21; 23

6,11-9 Ondaverde; **7,20** GR Regione; **7,40** Come la pensano loro; **9** Radio anch'io '91; **10,30** Canzoni nel tempo; **11,10** Un po' di musica; **11,30** Dedicato alla donna; **12,04** Via Asiago Tenda; **13,30** Radiodetective; **13,45** La diligenza; **14,04** Voci e musiche dal mondo dello spettacolo; **15,03** Transatlantico; **16** Il paginone; **17,30** Radiouno jazz '91; **18,05** Obiettivo Europa; **18,30** Musicassette; **19,25** Ascolta si fa sera; **19,30** GR 1 mercati; **19,35** Audiobox; **20,20** Mi racconti una fiaba?; [illegible]**30** Invito al concerto; **21,04** 22° concerto della Stagione sinfonica pubblica 1990-'91; **23,09** La telefonata; **Raistereouno: 15-24**

RADIODUE

Giornale radio: **6,30; 7,30; [illegible]30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**

6-7,26 Il buongiorno [illegible] Radiodue; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Un racconto [illegible] giorno; **9,10** Taglio [illegible] terza; **9,33** Largo Italia 91; **10,13** [illegible] video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** GR Regione; **12,45** Impara l'arte; **14,15** Programmi regio[illegible] **15** Le lettere da Capri; **15,30** GR 2 economia; **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo giovani; **18,32** Il fascino discreto [illegible] melodia; **20,10** Le ore della sera; **21,30** Le ore della notte (1ª); **22,19** Panorama parlamentare; **22,46** Le ore della notte (2ª); **Raistereodue: 15-24**

RADIOTRE

Giornale [illegible] **6,45; 7,15; 8,45; 11,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53**

6 Preludio; **6,55** Bolneve; **7** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto [illegible] mattino (1ª); [illegible] Il filo di Arianna; **10,45** Concerto del mattino (2ª); **12** Il club dell'opera; [illegible] Leggere il Decamerone; **14** Diapason; **16** Orione; **17,30** DSE educazione [illegible] società; **17,50** Scatola [illegible] (1ª); **19** Terza pagina; **19,45** Scatola [illegible] (2ª); **21** Il clavicembalo ben temperato di Bach; **21,45** Il tempo dei signori; **22,15** Concerti jazz; **Raistereonotte: 24-6**

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 0,40
13,15 **Sport [illegible]**
13,30 **Tv donna**
15 — **L'ossessione di Miriam**, film
18,30 **Tv donna**, 2ª parte
18,10 **Ora locale**, talk show
19 — **Autostop per il cielo**
20,30 **Tutto quello che avreste voluto sapere sul [illegible] non avete mai osato chiedere**, film di Woody Allen
22,25 **Festa di compleanno**
23,15 **Mondocalcio**
1 — Cinema di notte: **Regola numero uno**, film di Philip Koch

ODEON [illegible]

13 — **Bull Winkle**, cartoni animati
14 — **Signore e padrone**, telenovela
15 — **Passiones - La nuova storia di Maria**
16 — **Sportacus**
16,30 **Polvere di stelle**
17 — **La vendetta di Ursus**, film
18,45 **Telemeno**
19,30 **Bull Winkle**, cartoni
20,30 **Le ballate dei mariti**, film
22 — **Fiori di zucca**, cabaret
22,30 **Una giornata spesa bene**, film
24 — **Fiori di zucca**, cabaret

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,15
13,15 **Speciali**
15 — **Documentario**
15,30 **A tu per tu**
16,55 **Passioni**, teleromanzo
18 — **Bersaglio rock**
18,25 **In bocca al lupo**
18,35 **Speciali**
20,25 **Centro**, settimanale
21,30 **Wolf**, telefilm
22,35 **A tu per tu**
23,15 **Remake**
0,45 **Teletext notte**

TELE + 1

13,30 **Tre donne**, film
16,30 **E' l'amor che mi rovi[illegible]**, film
17,30 **Bill. Sei grande**, film con [illegible] Dalley, Corinne Calvet
19,30 **That's Hollywood**
20,30 **Tre donne**, film
22,30 **Stazione Termini**, film
0,30 **[illegible] Joey**, film

TELE + 3

Ore 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23.
Film: **Umberto D.** con M. Carotenuto, M. P. Casilo

TELE + 2

13,30 **Gol d'Europa**
14,30 **Usa sport**
15,30 **Pallavolo: Coppa Italia: Alpitour Cuneo-Mediolanum Milano**
17,15 **Eroi**
17,30 **Campo base**
18,30 **Wrestling spotlight**
19,30 **Tennis**: Torneo Atp di Key Biscayne
22,30 **Assist**
23,15 **Supervolley**
24 — **Tennis**: Atp tour

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; [illegible]
9 — **Cinquestelle in regio[illegible]**, attualità
12,30 **Maccari**, documentario
14,30 **Pomeriggio insieme, Ciao ragazzi**
18,30 **E' proibito ballare**, sceneggiato
20,30 **Modì**, sceneggiato con R. Berry, E. Melli, T. Styler, M. Fiore
22 — **Auto oggi - Motori non stop**, settimanale
23 — **Cinquestelle basket**, rotocalco

[illegible] 7

14 — **Incatenati**, teleromanzo
14,30 **Aspettando il domani**
[illegible] — **Andrea Celeste**
15,30 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 **Usa Today** news
19,30 **Agente Pepper**
20,30 **[illegible] Invincibili [illegible]**, film di G. Parolini con Alan Steel, Lisa Gastoni
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 **L'anticristo**, film di A. De Martino con C. Gravina, M. Ferrer V. M. 14
0,12 **Colpo grosso**, quiz
2,20 **Movin' on**, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19
8 — **Teleclub**, programma del mattino
15 — **Semplicemente Maria**, teleromanzo
[illegible] — **Ai grandi magazzini**, teleromanzo
17 — **[illegible] serpenti**, teleromanzo
19 — **Amore proibito**, tele[illegible]
20,25 **Amore proibito**, teleromanzo con Veronica Castro
21,15 **Semplicemente Maria**, teleromanzo
22 — **Nido di serpenti**, teleromanzo

Rothmans
RACING

DI LIETTA TORNABUONI

Tragedia

«Amleto» muscolare di mezza età

Mel Gibson

FRANCO Zeffirelli, come fanno tutti da sempre, dà una propria versione «diversa» e «moderna» del massimo personaggio shakespeariano: invece del giovane portatore [illegible] dubbio esistenziale, un muscolare [illegible] mezza età innamorato e geloso della mamma. Il testo è tagliato di oltre la metà, «essere o non essere, questo è il problema» diventa «essere [illegible] [illegible] es[illegible]: tutto qui». Sono bravi gli attori (Giancarlo Giannini e Enrico Maria Salerno doppiano benissimo Amleto e il fantasma [illegible] padre), è bella la ricostruzione d'ambiente: le occasioni italiane [illegible] vedere-ascoltare «Amleto» sono tanto rare, che anche questa [illegible] benvenuta.

AMLETO
di Franco Zeffirelli
con Mel Gibson, Glenn Close, Alan Bates, Helena Bonham-Carter, Paul Scofield; Australia-USA, 1990

MILANO, Cinema Astra
FIRENZE, Excelsior
ROMA, Barberini

Psicologico

«Il marito della parrucchiera»

UN uomo realizza il suo sogno infantile sposando una parrucchiera, e vive con lei la felicità. Ma la perfetta felicità mette paura, il timore che si alteri è angoscioso, doverla [illegible] giorno rimpiangere sembra più doloroso della morte, dopo dieci anni di vita in comune senza ombre la parrucchiera si uccide: «Me ne vado prima di essere infelice, prima che tu [illegible] mi desideri più. [illegible] ne vado perché tu non mi dimentichi». L'uomo continuerà ad aspettarla nel negozio ormai deserto che era stato il luogo [illegible] [illegible] [illegible]. E' strano per noi il personaggio della parrucchiera (in Italia non esiste il barbiere-donna, che lavora soltanto per clienti maschi, uomini, ragazzi o bambini). E' strano il film, tentativo di tradurre l'astrattezza di un'ossessione sessuale puerile, d'un fantasma erotico appartenenti all'autobiografia dell'autore, in immagini impeccabili di realismo magico. Il tentativo di Patrice Leconte, autore anche dell'interessantissimo «Monsieur Hire», è riuscito, Jean Rochefort è bravo come sempre. Anna Galiena, italiana in Francia, un'attrice molto bella e attraente, mostra capacità [illegible] intelligenza nel recitare la seduzione calma, [illegible] e sensuale.

IL MARITO DELLA PARRUCCHIERA
di Patrice Leconte
[illegible] Jean Rochefort, Anna Galiena, Henry Hocking, Anne-Marie Pisani; Francia, [illegible]

TORINO, Cinema Nazionale 2
MILANO, Colosseo Sala Chaplin, Odeon 7
BOLOGNA, Roma [illegible]
FIRENZE, Alfieri Atelier

Drammatico

«Misery non deve morire» per Stephen King

UNO scrittore di successo, divenuto ricco [illegible] famoso con una serie di romanzi aventi per eroina Misery, decide di sopprimerla per dedicarsi a un'opera più personale e me[illegible] commerciale. Ferito [illegible] immobilizzato in un incidente di montagna, viene soccorso [illegible] ospitato da una massiccia infermiera sua appassionata lettrice, un'ammiratrice di Misery: la donna tortura lo scrittore perché ridia vita al personaggio. Orrore, divertimento, attori bravi: e la storia metaforica del bravissimo Stephen King autore del romanzo (editore [illegible] Mondadori) da cui il film è tratto, prigioniero del proprio talento e del proprio successo.

MISERY NON DEVE MORIRE
di Rob Reiner
con James Caan, Kathy Bates, Lauren Bacall; USA, 1990

VENEZIA, Cinema Palazzo 1 (Mestre)
TORINO, Ideal
MILANO, Odeon 1
BOLOGNA, Manzoni
ROMA, Gioiello, Metropolitan

Commedia

«Green Card Matrimonio di convenienza»

DIVERTENTE, classica commedia dispettosa lui/lei, Europa/America: capovolgendo il luogo comune, l'europeo è materialista, vitale, ignorante, [illegible] l'americana è colta, sofisticata, civile. Francese a New York, Gérard Depardieu deve sposare un'americana per ottenere il visto di soggiorno o di lavoro negli Stati Uniti, la «green card», carta verde (ma adesso è [illegible] un altro colore, rosa). Newyorkese ricca, Andie MacDowell deve trovare subito marito per avere [illegible] appartamento che viene dato in affitto soltanto [illegible] coppie sposate. Il matrimonio di convenienza diventa amore: ma Depardieu [illegible] troppo imbruttito.

[illegible]
MATRIMONIO DI CONVENIENZA
di Peter Weir
con Gérard Depardieu, Andie MacDowell; Francia-Australia, 1990

TORINO, Cinema Fiamma, Olimpia 1
MILANO, Ariston
BOLOGNA, Capitol 2
FIRENZE, Astra 2
ROMA, Ariston, Majestic, Paris, Ritz
NAPOLI, Ambasciatori
PALERMO, Fiamma

Psicologico

«La condanna» all'amore forzato

PREMIATO con l'Orso d'argento al FilmFest [illegible] Berlino, accompagnato da dure polemiche e risate beffarde, centrato su un processo per violenza carnale, scritto [illegible] lo psicoanalista Massimo Fagioli, [illegible] film di Bellocchio affronta temi complessi, inconsueti [illegible] cinema: l'orgasmo femminile; la pienezza sessuale apparentata del regista alla Bellezza [illegible] all'Arte; l'incapacità di molti uomini a sedurre sino a questo estremo le donne, mutilando e banalizzando l'eros; la differenza tra lo stupro, che annienta anche internamente chi lo subisce, [illegible] la forzatura esercitata per indurre una donna ad abbandonarsi al desiderio.

LA CONDANNA
di Marco Bellocchio
[illegible] Claire Nebout, Andrzej Seweryn, Vittorio Mezzogiorno, Grazyna Szapolowska; Italia 1991

BOLOGNA, Cinema Odeon C
ROMA, Mignon

Drammatico

«Cyrano de Bergerac» con Depardieu

SOVRACCARICA di premi francesi [illegible] americani, insidiata da [illegible] grandiosità «pompier», dalla probità d'una missione nazional-culturale, dall'enfasi di un'opera di Stato, è tuttavia molto ben fatta e divertente questa ennesima versione cinematografica della «commedia eroica» in cinque atti scritta dal drammaturgo francese Edmond Rostand nel 1897, atto di nascita d'un gran personaggio che da quasi cent'anni seguita [illegible] venir recitato su tutti i palcoscenici del mondo (Jean-Paul Belmondo ne è stato, come [illegible] sa, l'ultimo interprete teatrale in Francia). Guascone [illegible]ntesco coraggioso [illegible] fanfarone, [illegible] brutto poeta nasone Cyrano [illegible] Bergerac presta al rivale bello (Vincent Perez) le parole e la voce del proprio amore per Rossana (Anne Brochet). Gérard Depardieu, grosso e indiavolato, è bravissimo nell'esprimere la forza e insieme la fragilità, l'autoironia ostentata e la pena segreta del personaggio; nella sce[illegible] estrema della morte, sa anche es[illegible] molto commovente. Il testo teatrale assai tagliato (la riduzione è di Jean-Claude Carrière) acquista dinamismo e slancio nello stile sin troppo movimentato degli scontri, dei duelli; acquista tenerezza nelle scene d'amore famose.

CYRANO DE [illegible]
di Jean-Paul Rappeneau
con Gérard Depardieu, Anne Brochet, Vincent Perez, Jacques Weber; Francia, 1[illegible]

VENEZIA, Cinema Mignon (Mestre)
TORINO, Eliseo Rosso, Empire
MILANO, Anteo 1, Corallo
BOLOGNA, Odeon A
FIRENZE, Principe Atelier
ROMA, Holiday
NAPOLI, Acacia, Academy Astra
PALERMO, Jolly

Drammatico

«Il Padrino Parte III» e il Papa

Al Pacino

LA grande saga della famiglia mafiosa dei Corleone è alla terza puntata («Il Padrino» era [illegible] 1972, «Il Padrino 2» del 1974). Il Padrino Al Paci[illegible] viaggia in Italia, incontra il Papa Raf Vallone, tenta a sessant'anni di entrare attraverso il Vaticano in affari «puliti», scopre che la finanza vaticana ed europea [illegible] corrotta e letale quanto la mafia italoamericana, capisce che non potrà sfuggire al proprio destino criminale, nomina nuovo Padrino il nipote Andy Garcia, assiste all'uccisione della propria figlia e muore. Francis Ford Coppola è grande: intensità, forza, romanticismo, melodramma, sincerità sentimentale.

IL PADRINO - PARTE III
di Francis Ford Coppola
con [illegible] Pacino, Andy Garcia, Talia Shire, Sofia Coppola, Joe Mantegna, Diane Keaton; USA, 1990

[illegible] Cinema Grattacielo
TORINO, Lux
MILANO, Apollo
BOLOGNA, Medica Palace
FIRENZE, Gambrinus
ROMA, Empire, Reale
NAPOLI, Delle Palme
BARI, Galleria
PALERMO, King

Horror

«Il silenzio degli innocenti» con cannibale

JODIE Foster, diplomanda dell'Fbi, indaga [illegible] uno psicopatico pluriassassino detto Buffalo Bill che sequestra giovani donne, le uccide, in parte le spella. E ficca loro nella gola il bozzolo d'una farfalla notturna detta «testa di morto», emblema del suo desiderio di trasformazione, [illegible] passaggio dal sesso maschile al sesso femminile: [illegible] spellamento delle vittime si spiega col fatto che [illegible] pazzo criminale, ritenendosi una donna mancata e mettendosi spesso addosso abiti femminili, intende farsi un vestito di pelle di donna. Alle indagini di Jodie Foster collabora in certo modo un carcerato speciale, un mostruoso e affascinante psicoanalista anche lui pazzo e cannibale, detto infatti Hannibal il Cannibale: addenta le sue vittime, [illegible] mastica, le mangia. Il film è divertente, anche [illegible] non riuscito. [illegible] il regista Jonathan Demme non arriva a ricreare l'intensità terrorizzante del romanzo di Thomas Harris (editore Mondadori). Il titolo italiano impreciso annulla l'allusione all'ossessione dell'investigatrice, perseguitata dal rimorso di n[illegible] aver saputo salvare certi agnelli sacrificati: ma forse in Italia sarebbe suonato curioso il titolo [illegible]iginale, «Il silenzio degli agnelli».

IL SILENZIO DEGLI INNOCENTI
di Jonathan Demme
con Jodie Foster, Anthony Hopkins, Ted Levine, Scott Glenn, Roger Corman; USA, 1990

VENEZIA, Cinema Corsino (Mestre)
TORINO, Doria
MILANO, Ambasciatori
BOLOGNA, Capitol 3, Nosadella 1
ROMA, Quirinale
NAPOLI, Filangieri
PALERMO, Igiea Lido

Spionistico

«La Casa Russia» da Le Carré

Michelle Pfeiffer

LA «casa Russia», denominazione della sezione dei servizi segreti inglesi che si occupa di cose sovietiche, non [illegible] il romanzo più bello (editore Mondadori) dell'amato John Le Carré. Per niente noioso [illegible] troppo parlato, poco agito, [illegible] film come radiodramma andrebbe benissimo: anche se Sean Connery resta il più affascinante e se Michelle Pfeiffer è commovente. Oggetto dell'intrigo è un libro scritto da un fisico sovietico, che rivela l'inconsistenza del temuto apparato nucleare dell'Urss, destinato a fermare i complotti di militari e industriali americani e sovietici per seguitare a tenere in vita la guerra fredda.

LA CASA RUSSIA
di Fred Schepisi
[illegible] Sean Connery, Michelle Pfeiffer, Klaus Maria Brandauer, James Fox; USA, 1990

TRIESTE, Cinema Nazionale 4
TORINO, Vittoria
MILANO, Manzoni, Orfeo
BOLOGNA, Astoria, Odeon B
FIRENZE, Ideale
ROMA Golden, Rouge et Noir
BARI, Ambasciatori
PALERMO, Abc

Drammatico

«Ultrà» Teppisti del calcio

IL secondo film [illegible] Ricky Tognazzi (premiato ex-aequo come miglior regista al FilmFest di Berlino), dedicato a Ugo Tognazzi «mio padre, maestro [illegible] amico», ispirato a due testi teatrali di Giuseppe Manfridi, analizza uno di quei gruppi estremisti, rinnegati ma utilizzati dalle società di calcio, temuti dalla polizia e dagli spettatori degli stadi, che sono i corpi armati [illegible] tifo: non sportivi né tifosi [illegible] miliziani, interventisti, servizio d'ordine del disordine. E' un gruppo romanista, capeggiato dal ladro Claudio Amendola detto Principe, accompagnato dalle musiche del cantore ufficiale della «Roma» Antonello Venditti: viene seguito, prima e durante una trasferta a Torino, attra[illegible] la bellicosa preparazione del viaggio, i conflitti tra due amici innamorati della stessa ragazza e divisi da una diversa visione del mondo, il percorso in treno, i momenti feroci o patetici, [illegible] turpiloquio dialettale perenne, gli scontri sanguinosi con i rivali juventini, l'episodio fatale che porta alla morte d'un romanista accoltellato dal capo dei romanisti. L'analisi comportamentale e la regia sono ben condotte, Claudio Amendola è un attore sempre più efficace.

ULTRA'
[illegible] Ricky Tognazzi
con Claudio Amendola, Ricky Memphis, Giuppy Izzo, Gianmarco Tognazzi, Alessandro Tiberi; Italia, 1990

TRIESTE, Cinema Nazionale [illegible]
TORINO, Ambrosio, Capitol
MILANO, Mediolanum, Tiffany
BOLOGNA, Metropolitan, Rialto Studio 1
FIRENZE, Capitol
ROMA, Ambassade, America, Capitol, Royal; **NAPOLI,** Abadir, Arlecchino; **PALERMO,** Nazionale

Epico

«Balla coi lupi» tra i Sioux

Kevin Costner

IDILLICO, manicheo, irrealistico, però grandioso e affascinante, il film fortemente candidato all'Oscar che segna per Kevin Costner un debutto nella regia di grande sicurezza [illegible] capacità è la storia fine-Ottocento d'un ufficiale americano reduce dalla guerra civile che trova la civiltà fra i «selvaggi» dopo i massacri bellici, il racconto elegiaco d'un eroe alla Gary Cooper all'avventurosa scoperta degli indiani Sioux nelle sconfinate praterie del Dakota. Ritmo calmo, lento e profondo della narrazione, naturale grandiosità dei paesaggi e del cielo, classicismo dello stile, un [illegible] di stereotipi.

BALLA COI LUPI
di Kevin Costner
con Kevin Costner, Mary McDonnell, Graham Greene, Rodney A. Grant; USA, 1990

TRIESTE, Cinema Nazionale 1
VENEZIA, Corso (Mestre)
TORINO, Eliseo Grande, Gioiello, Nazionale 1
MILANO, Arcobaleno, Excelsior, Maestoso; **BOLOGNA,** Embassy, Fossolo; **FIRENZE,** Odeon; **ROMA,** Adriano, Atlantic, Empire 2; **NAPOLI,** Empire, Fiorentini, Plaza, **BARI,** King; **PALERMO,** Metropolitan

Drammatico

«Risvegli» dalla malattia del sonno

IL saggio molto bello e allarmante di Oliver Sacks, «Risvegli» (editore Adelphi), viene del tutto tradito dal film di Penny Marshall, che trasforma una tragedia profonda in una convenzionale banalità. Tra il 1916 e il 1927 comparve all'improvviso a Vienna [illegible] in altre città un nuovo morbo, un'epidemia di encefalite letargica o «malattia [illegible] sonno» che riduceva i malati al coma, alla pura sopravvivenza fisica. Nel 1969, il neurologo Oliver Sacks [illegible] minciò a trattare alcuni di questi malati, ricoverati all'ospedale Mount Carmel di New York, immersi in un «sonno» pluridecennale, [illegible] un composto chimico chiamato L-dopa. L'effetto di resurrezione cerebrale fu [illegible] molti casi straordinario, non sempre semplice [illegible] gioioso: i malati recuperarono repentinamente [illegible] sofferenze [illegible] mondo e le proprie facoltà da tanto tempo perduti, molti ripiombarono poi nel letargo, alcuni morirono. Questo studio doloroso sui confini tra vita e morte diventa nel film soprattutto la trattazione di un «caso», quello di Leonard Lowe (Robert De Niro) e del suo rapporto con il medico (Robin Williams): un tipico esempio di cosa accade quando i cineasti non credono [illegible] quanto raccontano.

RISVEGLI
di Penny Marshall
con Robert De Niro, Robin Williams, Julie Kavner; USA, 1990

VENEZIA, Cinema Olimpia, Excelsior (Mestre)
TORINO, Reposi
MILANO, Metropol, Odeon [illegible]
BOLOGNA, Capitol 1
FIRENZE, Astra
ROMA, Alcazar, Eurcine, Fiamma 1, King
NAPOLI, Santa Lucia, Vittoria
PALERMO, Arlecchino

Commedia

«Volere Volare» di Nichetti

La Finocchiaro con Nichetti

MESCOLANDO disegni animati e attori, [illegible] film molto ben fatto, divertente, aggraziato, racconta come Nichetti, pazzo d'amore, diventi un personaggio disegnato da cartone animato, e si conclude a letto, con il disegno animato che fa l'amore con la ragaz[illegible]. Nichetti è di mestiere rumorista per disegni animati, il lavoro dell'amata Angela Finocchiaro è un'invenzione assai spiritosa: si presta ai capricci di clienti maniaci, lasciandosi guardare nuda, recitando la mamma severa o l'infermiera seducente, facendosi fotocopiare le natiche o ricoprire il sedere di cioccolata liquida, fingendosi rapinata terrorizzata.

VOLERE VOLARE
[illegible] Maurizio Nichetti e Guido Manuli
con Maurizio Nichetti, Angela Finocchiaro, Patrizio Roversi, Mariella Valentini; Italia, [illegible]

TRIESTE, Cinema Sala Azzurra
VENEZIA, Palazzo 2 (Mestre)
TORINO, Adua 400, Romano
MILANO, Gloria, Mignon
BOLOGNA, Jolly, Settebello
FIRENZE, Edison
ROMA, Cola di Rienzo, Excelsior, Maestoso; **NAPOLI,** America, President; **BARI,** Royal; **PALERMO,** Tiffany

Commedia

«La casa del sorriso» Orso d'oro

GIUSTISSIMO il primo premio [illegible] FilmFest [illegible] Berlino a questo film bello, furente, realistico, divertente, complesso e ricco [illegible] molti livelli, bene interpretato. In un istituto-ricovero, i vecchi sono maltrattati con naturale brutalità da medici, infermieri [illegible] psicologhe che vorrebbero essere altrove; sono assediati da figli e parenti che vogliono i loro soldi, i loro appartamenti; sono afflitti dai mali dell'età. Li [illegible] l'amore tra i settantenni Ingrid Thulin e Dado Ruspoli: una passione carnale da amanti voraci, che li costringe, per fare l'amore, a mille espedienti; c[illegible] li isola [illegible] li circonda d'ostilità invidiosa tra i coetanei; che suscita l'indignazione ipocrita [illegible] parenti, eccita crudeltà e umiliazioni, provoca scandalo. I soli a capire [illegible] aiutare la coppia sono i neri che lavorano nell'istituto e ne vivono ai margini; ma la pressione sociale turba anche l'amore degli amanti. Alla fine, lei se ne andrà coi neri, coraggiosamente all'avventura, mentre lui resterà dolcemente nella comune prigione esistenziale: e il film [illegible] ha anche raccontato quanto il conformismo possa contagiare anche gli anticonformisti, e quanto siano spietati gli interdetti della società «permissiva».

LA CASA DEL SORRISO
di Marco Ferreri
con Ingrid Thulin, Dado Ruspoli, Enzo Cannavale, Maria Mercader; Ita[illegible], 1990

MILANO, Cinema Centrale I
BOLOGNA, Rialto Studio 1

ECONOMICI

(segue da pagina 24)

19 Vendita alloggi

CORSO Racconigi piazza Robilant 8° piano occupato camera tinello cucinino vendesi dilazionando. Tel. 561.2077.

CORSO Taranto ingresso su soggiorno living cucinotta camera bagno cantina. Casamercatosei 242.2772.

presi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto prezzo. Nordedil 561.2760

CROCETTA (via Pigafetta) libero saloncino 2 camere cucina bagno ottime finiture Luciana Vota 436.1385

Borgata Mille Piano libero bifamiliare con giardino mq 6300 Gabetti vende: Tel. 011 57.67.

EDILSEI vende a Settimo Torinese appartamenti di 80/90/100 mq più box. Tel 816.1644

ESIM libero Barriera Milano stabile recente soggiorno 3 camere tinello cucinino biservizi permute. Tel. 512.012.

ESIM libero Cit Turin prestigioso in casa d'epoca salone pranzo 3 camere cucina doppi servizi box permute. Tel. 512.012.

libero corso Siracusa panoramico soggiorno 2 camere cucinotta bagno dilazioni permute Tel. 561.2666.

ESIM libero corso URSS pressi corso Traiano panoramico 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 512.012.

ESIM libero Madonna Campagna ampio 2 camere cucinotta bagno ristrutturato dilazioni Tel. 561.2666

ESIM libero piazza piano alto salone 2 camere tinello cucinino biservizi L. 325 milioni. Tel. 512.012

ESIM libero via Garibaldi (piazza Castello) ampio bilocale con soppalco e bagno ristrutturato. Tel 561.2666

ESIM libero via Nizza piazza Carducci soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto permute. Tel. 561.2660.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Sebastopoli (via Castelgomberto) panoramico recente rifinito lussuosamente saloncino camera tinello cucinino bagno L. 220 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero pressi Porta Nuova in stato perfetto ingresso 8 camere cucina tripliservizi L. 475 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 pressi piazza Statuto libero termo ascensore ampio ingresso 2 camere cucina bagno L. 228 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Carrerante Sollegno ristrutturato completamente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 155 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Cesana termo centrale ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno L. 80 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 via Pacchiotti stradio in corso ingresso camera tinello bagno L. 89 milioni

GABETTI

Barriera Milano corso Novara libero recente ingresso 2 camere cucina bagno. Agenzia 1 tel. 57.67.

GABETTI VENDE

Borgo Vittoria via Roccavione libero ristrutturato tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

corso Bramante fronte Molinette libero 6° piano 2 camere cucina bagno ascensore. Telefono 57.67.

GABETTI VENDE

corso Siracusa libero 2 camere cucina bagno ristrutturato 3° piano. Agenzia 2. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

via Albenga libero salone 3 camere cucina 2 box casa signorile. Agenzia 2. Tel. 57.67.

GABETTI

via Giordano Bruno libero piano alto camere cucina bagno ben tenuto. Agenzia 2 tel. 57.67.

GABETTI VENDE

S. Mazzarello recente libero camera tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

EDIM corso Potenza indipendente interno cortile 3 camere cucina area esterna. Tel. 517.568.

GIARDINI REALI

corso Regina casa d'epoca libero ingresso 4 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

A corso Trapani libero signorile ottimo stato manutenzione salone 3 camere cucina biservizi cantina box 2 auto. Tel. 505.817

GRIMALDI corso Novara adiacente libero soggiorno camera tinello cucinino servizi ripostiglio cantina. Tel. 505.917.

GRIMALDI corso Rosselli attico ottime rifiniture soggiorno camera cucina bagno terrazzo. Tel. 385.0510

GRIMALDI corso Unione Sovietica adiacente libero ristrutturato 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.917.

GRIMALDI Largo Cibrario camere cucina servizi cantina Tel 505.917

GRIMALDI Largo Lancia recente panoramico ingresso camera tinello cucinino bagno ristrutturato Tel 385.0510.

GRIMALDI S. Mauro casetta indipendente su 2 lati libera con 2 appartamenti. L. 130 milioni. Tel 287.711

GRIMALDI Venaria via Amati ingresso 2 tinello cucinino bagno. Piano alto termo ascensore Tel. 287.711

GRIMALDI via Pasquale Paoli ristrutturato 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio cantina Tel. 505.917.

GRUGLIASCO

villino indipendente ristrutturato di mq 290 totali. Box giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

GRUGLIASCO 2 camere tinello cucinino bagno ampio ingresso ristrutturato doppi vetri termoascensore Tel. 011 689.8686

G.S.I. 205.3202 adiacenze corso Vercelli vendesi libero 100 mq da ristrutturare

G.S.I. 205.3202 via Lulli adiacenze vendesi libero ampio ingresso 1 camera tinello cucinino servizio ristrutturato.

IMPRESA vende appartamenti signorili in Borgo S. Paolo via Millio mq mutuo permute dilazioni 330.593

IMPRESA vende consegna maggio 91 adiacenze corso Giulio Cesare rifinitissimi alloggi di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi Tel. 740.634

ENTO S. Mauro casetta occupata cortile composta da negozio e alloggio sovrastante L. 270 milioni Tel Investitalia 505.001 - 590.687.

L.B.A. 748.386 vende in Torino grossa casa libera indipendente di 700 mq su 2 piani adatta ad ufficio o altri usi

LIBERO A Beinasco Torino 2 camere cucina bagno casa nuova L. 70 milioni mutuo TC 473.0686

LIBERO A corso Moncenisio S. Salvario soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno L. 120 milioni mutuo TC 473.0666.

LIBERO Nichelino Cimarosa camera tinello cucinino bagno 5° piano casa nuova L. 55 milioni mutuo. TC 473.0658.

LIBERO A via Borgaro Madonna Campagna salone 2 camere cucina 2 bagni nuovo L. 110 milioni mutuo TC 473.0586

LIBERO A via Clementi Barriera Milano 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. mutuo. TC 473.0686.

LIBERO Moncalieri alloggio recente e spazioso su 2 piani mq 140 più 2 box auto vendo dilazionando Orlandini 353.900.

LIBERO Parella ingresso 2 tinello angolo cottura bagno 2 arie sore. Nordedil 561.2760.

LIBERO ristrutturato vicinanze corso Gabetti camera cucina bagno termo autonomo L. 65 milioni Tel.

LIBERO via Arcivalle in stabile signorile 2 camere tinello cucinotta servizi vendo con mutuo Orlandini 363.900

LIBERO via Morghen stabile signorile vendiamo 2 vani e servizi. Tel. 511.675.

MARE' vende in Gran Madre prestigiosa villa d'epoca con parco Tel 812.5281 Trattative riservate.

MARE' vende via Cavour uso ufficio particolare mq 80 ristrutturato interno cortile Tel. 812.5281.

MONCALIERI (strada Stupinigi) libero 3 camere bagno e box. Mutui permute. Casamercatocinque 679.868

NICHELINO (via Cimarosa) 2 camere tinello cucinino ristrutturato mutui permute Casamercatocinque 679.555

PALAZZINA signorile d'epoca via Foligno occupata 9 vani servizi magazzini interrati giardino vendesi in blocco, ottimo investimento. Tel 561.2077

PALAZZO JUVARRA

via IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature, personale in loco. Tel.

PARELLA libero 2° camera cucina bagno riscaldamento autonomo, dilazioni Tel. 836.389

PIAZZA Bengasi (via De Maistre) ristrutturato camera tinello cucinino bagno. Casamercatocinque 679.555

PIAZZA Rivoli vicinanze prestigioso salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi cantina cantina Tel. 316.2366.

PIAZZA Statuto (adiacenze) d'epoca ristrutturato a nuovo saloncino 2 camere cucinotta servizi 2 posti auto La Cittadella 436.6402

PINO TORINESE villa prestigiosa composta da: seminterrato garage 4 posti auto, tavernetta locale caldaia lavanderia servizio cantina e disimpegno, ampio salone cucina 3 camere doppi servizi, piano 1° mansardato abitabile 3 camere doppi servizi terreno circostante a parco mq 1700 Immobiliare Travo 942.8131.

PRECOLLINA

recente signorile 5000 mq terreno bifamiliare alloggi: a) mq 140 b) mq 130 dependance rimesse locale multiuso

tel. 0121 901.544 Valpim.

PRIVATO vende solo a privato libero signorile adiacente corso Montecucco biingressi salone 3 camere cucina biservizi cantina mq 175 Ore pasti 794.554.

RIVALTA

via Orbassano angolo via Cimarosa impresa vende ville a schiera pronta consegna. Tel. 968.4351.

RIVOLI attico ottima posizione soggiorno 3 camere tinello cucinino biservizi box permute. Esim. 512.012

RIVOLI

corso Susa palazzina in blocco negozio appartamento ampio magazzino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

RIVOLI signorile panoramico in piccola stabile mq 140 finiture di pregio. Gruppo Mediocasa 389.183 - 386.9070.

ROSTA soggiorno cucina 2 camere bagno ristrutturata palazzina recente 2 posti macchina ottimo Statuto 521.2272

555.359 propone libero signorile Mirafiori/Traiano salone 2 camere cucina bagno più mansarda collegata eventuali mutuo permute

SERIM 519.801 libero Crocetta monolocale con angolo cottura bagno ottimo stato 2 balconi piano 3° no ascensore.

SERIM 519.801 libero via Boston soggiorno camera tinello cucinino bagno ristrutturato elegantemente piano 5°.

SERIM 519.801 centro storico libero in stabile ristrutturato del 700 alloggio nuovo mq 236 su 2 piani.

SETTIMO in stabile recente ampio 2 camere tinello cucinino bagno L. 130 dilazionabili Esim 512.012

SETTIMO TORINESE Edilsei vende appartamento di 130 mq al 5° piano più box Tel. 815

S. RITA attico via Boston vendiamo libero in recente stabile, elegante appartamento ottimamente rifinito di salone, 2 camere tinello, cucinotta abitabile, due bagni, grande terrazzo, 2 cantine Tel 832.508

TORINO

via Frabosa 22 angolo via Sommariva (zona Italia 61) impresa vende alloggi in piccola palazzina da mq pronta consegna. Tel. 968.4351.

VENARIA libero nuovo centrale saloncino camera cucina bagno ottime rifiniture dilazioni mutuo CST 780.0023 - 786.300

VENDIAMO bilocale con servizio posto su 2 piani ottimo reddito L. 35 e 200 mila minimo contanti mutuo dilazioni Tel 511.675

VIA

193 adiacenze corso Traiano vendiamo appartamenti di 1/2 camere tinello cucinino bagno visite in loco 10 - 12. Gabetti tel. 57.67.

VIA Giacomo Medici pressi libero grazioso ingresso camera tinello servizi mq 65 vendo arredato Finci 506.691.

VIA S. Secondo casa con portineria ingresso soggiorno living 2 camere bagno Tel 316.2388

VILLA a schiera laterale ultima rimasta in costruzione a Sangano. Studio Rivalta vende Tel 901.86.42

VILLA indipendente collina costruzione 220 mq coperti box giardino mutuo Personalcase 538.179

VILLA indipendente La Loggia 300 mq coperti giardino box doppio costruzione recente. Personalcase 533.985.

VILLA della Torre libera 2 alloggi. 1° mq 90 più 75 seminterrato; mq più 76 seminterrato più mansarda mq 120. Terreno mq 1800. Serim 519.801.

VILLA vicinanze Rivoli (Ferriera) recentissima rifinitissima saloncino 3 camere cucina biservizi mansarda tavernetta garage e giardino. Uilp 618.986.

VILLETTA

corso Brunelleschi 240 mq su 2 piani 180 mq seminterrato adatta abitazione - uffici - laboratorio Esim 561.2666

VOLPIANO

via Genova 60 nuovi 2/3 camere cucina biservizi box da L. 121 milioni personale sul posto sabato ore 14,30/18. Gabetti tel. 57.67.

20 Domande affitto

A. APPARTAMENTO piccole dimensioni vuoto arredato cercasi uso transitorio referenze documentabili. Tel. 650.9168.

FUNZIONARIO residente a Milano abbisogna appartamento 2ª abitazione contratto lavoro. Tel. 519.008 - 0307.205.448

21 Offerte affitto

AFFITTASI cintura Torino appartamento in villa o villa singola. Tel - 659.8921.

AFFITTASI in Torino alloggi vuoti di 1 o 2 camere tinello cucinino ingresso e bagno stessa casa ufficio al 521.4413.

AFFITTO prossimi sposi 2 camere soggiorno doppi servizi via Genova L. 350.000 equo canone con acquisto mobili in contanti alla firma del contratto. Tel. 319.5603.

AFFITTO VILLA

prestigiosa del '700 a San Carlo Canavese di mq 750 totali e giardino. Gabetti impresa. Tel. 011 57.67.

affitta appartamenti vuoti volendo arredati stessa nera agenzie Tel. 645.620.

APPARTAMENTI ville mono bilocali collina precollina centro vuoti e arredati amministrazione affida. 628

CHIERI solo a referenziati ampio alloggio 8 camere cucina soggiorno 2 bagni cantina box auto. L. 1.200 mila al mese. Tel. 942.6715

CORSO MATTEOTTI

adiacenze affittasi ufficio saloncino 5 camere bagno L. 2 milioni mensili. Failla & Bertinetto 318.6555

CORSO Svizzera affittasi transitorio 2 camere tinello cucinino ingresso servizi mansarda L. 800.000. Grimaldi 505.917

CORSO Vittorio palazzo Priotti affittasi ammobiliata monocamera mansardata angolo cottura bagno Fino 505.691

CROCETTA affittasi uso foresteria saloncino 2 camere cucina servizi stabile signorile . Settimo 550.218.

LOCAFID uffici in Centro stabile signorile open space su 2 piani adatti show room o esposizione mq 200. Tel. 696.5800.

LOCAFID ufficio adiacente via Roma stabile signorile tagli da 110 a 160 mq eventualmente abbinabili Tel. 696.5900

PER studio medico specialistico affittasi a professionisti seri e referenziati locale in stabile signorile corso Massimo D'Azeglio adiacente Molinette. Tel. 594.695.

PRECOLLINA, via Montana, affittiamo in elegante, recente palazzina prestigioso appartamento di , pranzo, 4 camere cameretta, cucina arredata, lavanderia, tripli servizi, ampio terrazzo, box auto. Tel. 832.508.

PRESTIGIOSO alloggio in palazzo Juvarra ristrutturato zona Consolata mq 160 piano alto, uso foresteria. Tel. 506.001.

SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 100 mila mensili più cauzione riscaldamento servizi esterni Tel. 965.7984.

UFFICIO

mq 200 2 ingressi divisibile affittasi in prestigioso palazzo piazza Carlina. Tel. 839.8207.

UFFICIO via XX Settembre 1° piano 3 camere a nuovo libero subito. Tel. 548.148 - 932.614.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. L. 88.000.000 Cigliano vicinanze casa rustica mq 160 libera 4 lati più porticato 1500 mq prato.

ACQUISTIAMO cascine ville rustici con giardino vicinanze Torino pagamento per contanti. Tel. 658.235 - 658.303.

A Frossasco 20 km da Torino a schiera con terreno. Visite in cantiere. Tel. 0121 72.494 - 011 990.9780

ALASSIO residence 'Pinamare' soggiorno camera cucinotta terrazzo piscina sauna house spiaggia privata. Visite sul posto previo appuntamento volendo permuta Tel. 011 319.2392.

ALBA Monticello libera casa su 2 piani mansarda ampia metratura giardino orto mutuo e permuta. CST 780.0023

ALBENGA Alassio 1500 mt mare in casa d'epoca ristrutturata vendiamo bilocali posto auto da L. 150 milioni. Consegna maggio '91. Building Service telefono 0182 541.388

A Pragelato vicino impianti bilocale mai abitato con blocco cucina e box prezzo affare. Tel. 0121 72.494 - 76.956

A Revello Valle Po alloggio libero ristrutturato di camera cucina e bagno con giardino. Solo L. 35 milioni. Tel. 0121 78.956

ARMA DI TAGGIA

nuovo complesso residenziale signorile fronte impresa vende in cantiere via Stazione angolo via Oro. Tel. 0184 42.070.

Asti splendido casale indipendente con 16 mila mq terreno accorpato vende Esim 0141 .076.

impresa prenota alloggi in costruendo condominio prestigioso centrale soleggiatissimo. Tel. Sea 011 562.

CASETTA rustica Soara Bussoleno 2 camere cucina bagno cantina giardinetto L. 36 milioni. Serim 519.801.

CERIALE residenziale, impresa vende direttamente bilocali IVA 4%. Tel. 0182 931.444.

COSTA fronte mare tra Mentone e Montecarlo, costruenda residenza 'Rose des Vents'. Agence Palmiero, tel 0033 93.355.050 (Italia: 011 567.65.90).

COSTA AZZURRA I.D.L. vende ville terreni Mentone Montecarlo Nizza Cannes. Telefonare allo 0171 926.093.

GEOMETRA cerca casa villetta o cascinale con terreno in Torino o primissima cintura. Tel 352.843.

villa panoramica con parco piante alto fusto di 3000 mq vista eccezionale 3 km dalla piazza non isolata. Tel. 937.6227 pomeriggio

ville indipendenti residenziali centrali pronta consegna Valsangone Immobiliare tel 937.6227 pomeriggio.

GRATUITAMENTE telefonando: Italgest 0184 449.072 informazioni su 2000 case Liguria e Costa Azzurra

IMMOBILIARE LA TOUR Chamonix Francia appartamenti nuovi e in rivendita ottimi investimenti. Tel. 0165 43.741

MONCRIVELLO, zona lago di Viverone, vendesi in centro paese villa signorile su 3 piani, composta di soggiorno, studio, quattro camere, due bagni, disimpegni, cantina, ampio sottotetto, due box, giardino mq 1000, parziale arredo. Eventualmente frazionabile con parziale ristrutturazione. Tel. 832.508

MORANSENGO, pressi Cocconato, vendiamo in splendida posizione collinare, cascina completamente ristrutturata, 8 camere e servizi, con ampio porticato e capannone sul retro, mq 44000 terreno circostante. Tel. 832.508

PINEROLESE rustico indipendente 120 mq ristrutturati. Centro Servizi 0121 77.222.

PRAGELATO in costruzione soleggiatissimi subito L. 18 milioni 18 mesi a L. 2 milioni al mese chiavi L. 15 milioni mutuo L. 28 milioni. Caldaietta autonoma. IVA 4%. Blanc 0121 74.423 - 0122 78.048.

PREMENO vista lago Maggiore panoramicissimi trilocali termoautonomi giardino privato L. 90 milioni 300 mila mutuabili dilazionabili. Tel. 02 345.2092

SANREMO centro storico palazzina d'epoca mq 300 4 livelli ristrutturata posizione panoramica Tel. 011 669.8660

SANREMO corso Inglesi ingresso soggiorno cucina abitabile bagno giardino privato cantina Il Metro 0184 505.020 - 02 290.02551

SANREMO Grimaldi 0184 501.370 alloggio d'élite 280 mq con 3 bagni box piscina vista mare L. 650 milioni

SESTRIERE in centralissimo prestigioso condominio, alloggio di saloncino camera cucinotta servizi mai abitato finiture di pregio box. IVA 4% visite in loco il sabato orario 14/18 previo appuntamento tel. 0121 74.222.

VOLVERA villa recente soggiorno cucina 2 camere servizi più alloggio mansardato soggiorno cucina 2 camere bagno terreno G.R. L'Immobiliare 011 329.0421.

139.000.000 villa collinare mq 140 indipendente abitabile con giardino vendesi Tel. 658.303 - 658.225.

250.000.000 Gassino cascina con 40.000 mq terreno vendesi. Tel. 658.235.

89.000.000 interamente mutuabile vicinanze Carignano casa 5 vani 3 cantine bagno giardino Tel 658.303 - 658.235.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ALASSIO affitto settimanali, mensili e annui villini arredati giardino garage. Tel. 0182 40.406.

A Numana 'Riviera del Conero' affittiamo settimanalmente villette case a schiera, residence con piscina catalogo gratuito. Casa Vacanze 60026 Numana (An) Tel. 071 739.0167 - Lloranca, 92

PASQUA: Monginevro Serre Chevalier affitti settimanali di mono/bilocali, trilocali ai piedi delle piste, al centro del paese con sconti eccezionali. Dyon 011 812.4567.

SARDEGNA S. Teresa Conca Verde affittiamo stupende villette sul mare possibilità ormeggio. Tranquillità garantita. Prenotazioni traghetto. Immobiliarda 0789 754.500. Fax 754.371.

47 Alberghi, pensioni, residences

Hotel Spiaggia 0182 48.403 sul mare promozione inverno L. 87.000 pensione co minimo 14 giorni (escluso periodo Pasqua).

LAVAGNA hotel Grattacielo 0185 324.000 Pasqua nel Tigullio e Cinque Terre: 3 giorni completi L. 250 mila.

MILANO Biancaneve al mare chilometri pineta parco piscina idromassaggio palestra pullmino termo spazio e verde aperto Tel. 0544 991.710

PASQUA Nizza Bellaria offertissima 3 giorni L. 150 mila menù pasquale serate allegre Telefonare allo 0541 330.913

PASQUA al mare, Rimini hotel Alban tel. 0541 381.436 - Abit. 778.400. Vicinissimi mare camere servizi riscaldato, pranzo pasquale 3 giorni pensione completa L. mila. speciali offerte aprile 1° maggio

PASQUA a Rimini camere con servizi cucina genuina pensione completa L. 34 mila Tel 02 612.7215 - 0541 380.741.

PASQUA a Rimini Miramare hotel Golden *** tel 0541 375.345 sul mare completamente riscaldato camere servizi impianto tv scelta menù gran pranzo pasquale, 3 giorni pensione completa L. 200 mila.

50 Smarrimenti

SMARRITO cane Lassie bianco nero in zona Stupinigi - Nichelino mancia competenza. Tel. 861.0384 - 502.888.

52 Varie

A.A.A.A. Acquisto

'800 primo quadri argenteria preziosi bronzi ceramiche vecchi giocattoli tappeti oggetti vari. Massima serietà pagamento contanti. Sgombero ville alloggi e altri locali. Recomi ovunque anche nei giorni festivi. TEL. 284.651.

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.892.

ACQUISTIAMO oro argento monete preziosi assicurando un giusto realizzo. Tel. 808.0561 negozio via Raimondo 47.

ACQUISTO mobili antichi, quadri antica glie sgombero qualsiasi locale. Telefonare 971.1663.

DOLLARO
1218,900

Le banche centrali tornano a intervenire sul mercato dei cambi per frenare l'a[illegible] [illegible] dollaro. Ieri la moneta americana è stata fissata in Italia a 1218,900 lire rispetto alle 1237,055 di mercoledì.

MARCO
744,680

Il marco continua a scivolare e si allontana sempre più dalla parità centrale nei confronti della lira. Al termine della seduta di ieri la moneta tedesca valeva 744,680 lire contro [illegible] 745,300 della vigilia.

COMIT
+0,06%

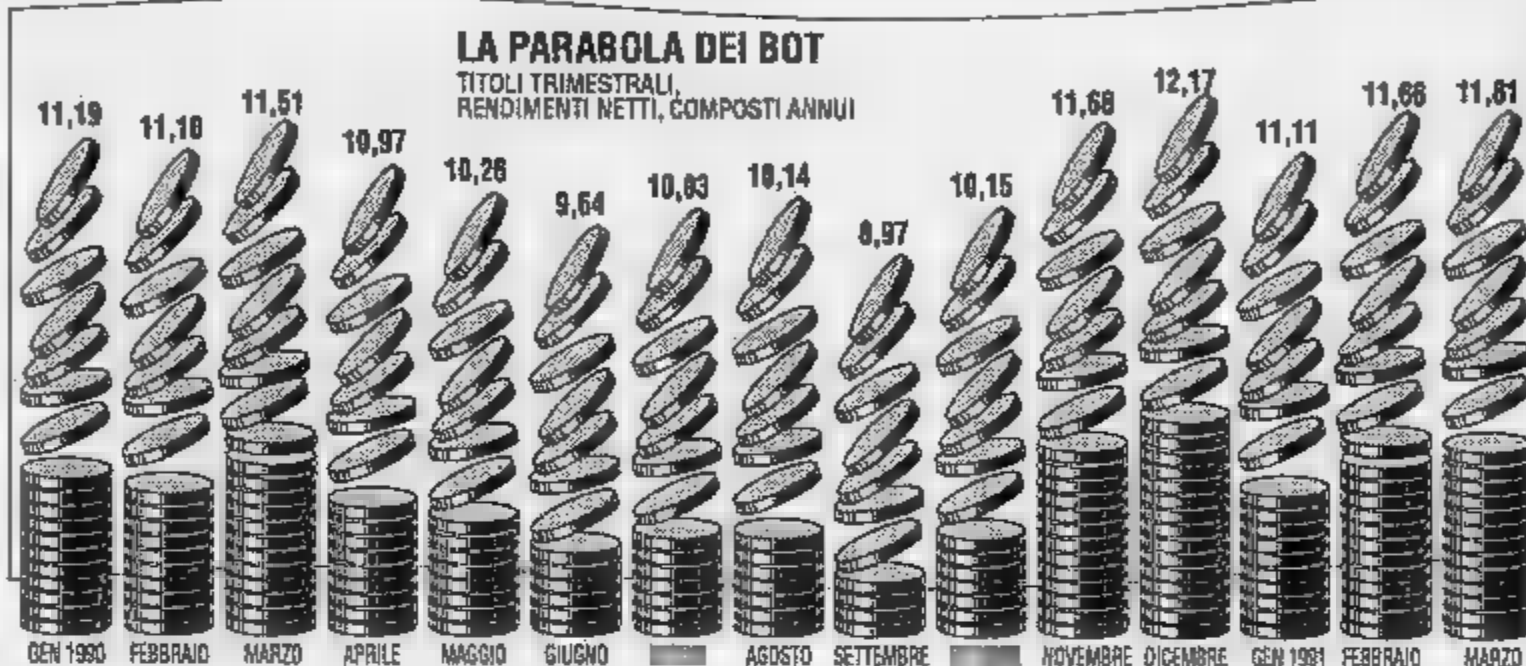
Mercato azionario di nuovo in equilibrio dopo i ribassi delle ultime due sedute. L'indice ha chiuso a 586,28 punti al termine di una riunione contrassegnata da buoni scambi, ma con pochi spunti sui titoli guida.

RISTRETTO
+0,05%

Ristretto quasi fermo, [illegible] un terzo del listino a prezzi invariati e l'indice [illegible] a quota 466,32. Resistente [illegible] Pop. Milano (-0,34%), cala Banco Perugia (-4,76%). Be[illegible] Bognanco (+1,55%) e Pop. Berg. (+1,61%).

Il segnale arriva dal governatore Ciampi. Pininfarina: strada obbligata

Il governatore di Bankitalia Carlo Azeglio Ciampi

Il ministro del Tesoro Guido Carli

Tassi, la discesa è cominciata

Italia in B? Carli e Ruggiero: Poehl sbaglia

MILANO. Tassi, c'è aria di calo. Buone notizie [illegible] venute ieri da Milano, dove il governatore Ciampi e il presidente della Confindustria Pininfarina partecipavano al medesimo convegno. La tendenza al ribasso (confermata dalla richiesta del Congresso Usa di ridurre dell'1% i tassi a breve) sembra [illegible]ai chiara. Anche [illegible] Italia dove è atteso un ritocco del tasso di sconto. Quando e come, si vedrà. Ma «una prima indicazione [illegible] mercato è stata data due giorni fa e ieri dalla Banca d'Italia», ha testualmente detto Ciampi riferendosi alla discesa del tasso medio ponderato dal 10,55 al 10,21%.

Il la, insomma, sembra [illegible] stato dato. Con gran soddisfazione degli imprenditori. Per l'industria, infatti, un alleggerimento della stretta è una delle vie per uscire dalla crisi che ieri l'Istat ha ufficializzato rendendo noto che nel 1990 gli ordini hanno subito un crollo del 10,9% rispetto all'anno prima con una crescita del fatturato (+4,35) poco confortante. E così, ecco [illegible] sollievo di Pininfarina: «Chi si occupa di economia non può che auspicare [illegible] discesa dei tassi», ha detto. Smentendo, invece, ogni propensione confindustriale verso la svalutazione della lira che sarebbe, ha detto, «un rimedio breve che lascerebbe le cose come prima o peggio di prima».

Ma i tassi non sono la sola novità in movimento. Sempre ieri, è toccato a Ciampi, un uomo che detesta le polemiche [illegible]me pochi altri in Italia, rispondere alla bordata del collega [illegible]desco Karl Otto Poehl. Il governatore della Bundesbank aveva detto due giorni fa senza troppi sottintesi che per l'Italia, [illegible] la sua finanza pubblica così disastrata e con i suoi livelli d'inflazione tanto elevati, [illegible] c'è posto nella serie A dell'Europa unita. L'Italia, aveva fatto capire Poeh, merita sì e no di starsene in serie [illegible].

Ciampi gli ha risposto nell'unico modo che gli è congeniale. Con molto garbo. Ma senza troppe perifrasi. «I progressi si fanno con il concreto operare, non con [illegible] dichiarazioni», ha detto [illegible] governatore. Aggiungendo subito dopo: «L'unione economica e monetaria europea significa abbattimento dell'inflazione e debito pubblico ricondotto nella media degli altri Paesi industrializzati». Un obiettivo, ha sottolineato volutamente Ciampi, di cui tutti i responsabili dell'economia italiana «sono consapevoli».

Non una parola [illegible] stata pronunciata dal governatore per dire quello che molti, tra i politici ma anche tra gli economisti e persino tra i tecnici della Banca d'Italia, pensano a proposito dell'uscita [illegible] Poehl. Il gran capo della Bundesbank, questa l'interpretazione ricorrente, avrebbe in sostanza detto quel[illegible] che ha detto sull'Italia per ragioni esclusivamente interne alla politica economica tedesca. Non a caso, anche il ministro del Tesoro Carli ha sempre ieri ricordato, in Germania sulle affermazioni del governatore è polemica. Helmut Kohl, il cancelliere, ha respinto le critiche rivoltegli da Poehl per un'introduzione troppo precipitosa in Germania dell'unione economica e monetaria. «E' [illegible] discussione del tutto superflua», ha commentato Kohl. E tanto è bastato.

In Italia, nonostante il garbo di Ciampi, la polemica sulla serie B è invece divampata con più forza. Quella di Poehl, ha detto Carli, è [illegible] teoria che «nasce dal processo di unificazione delle due Germanie che, come ha ammesso lo stesso Poehl, ha avuto effetti catastrofici». Ciò che conta [illegible] andare avanti tutti assieme «creando prima le istituzioni necessarie e cioè la Banca centrale e la moneta unica e operando poi sui comportamenti». Il mi[illegible] [illegible] commercio estero Renato Ruggiero, più duro, ha fatto sapere che le critiche di Poehl «sono politicamente sbagliate» e ha ricordato, maligno, che qualche tempo [illegible] lo stesso Poehl sosteneva che «l'Italia non era in grado di entrare nello Sme e invece c'è riuscita». Solo il presidente degli industriali Sergio Pininfarina [illegible] [illegible] detto meravigliato di Poehl. «La stessa mattina in cui ha parlato, [illegible] ho detto pubblica[illegible] che se non si prendono provvedimenti di politica economica per abbattere l'inflazione, c'è il pericolo che l'Italia ritardi il processo d'integrazione europea o ne rimanga ai margini». «Meno ottimista di Carli» anche sulle misure da adottare («Gli interventi mancano o sono troppo blandi e così la cura diventerà sempre più difficile»), Pininfarina ha auspicato che, per quanto riguarda l'aria [illegible] crisi politica che si respira, «si faccia qualcosa, poco importa [illegible] un rimpasto, un nuovo governo o elezioni anticipate, ma si eviti un anno di paralisi e di inerzia».

Armando Zeni

Bot, cala il rendimento

Limitata l'offerta di fine mese
Ma i banchieri sono prudenti

MILANO. I tassi? Prima di pilotare la curva al ribasso i banchieri, riuniti mercoledì all'Abi, hanno chiesto un segnale dalle autorità monetarie e dal Tesoro. Ciampi e Carli hanno risposto subito. Ieri la Banca d'Italia ha immesso liquidità nel sistema per 1500 miliardi provocando un deciso ribasso dei rendimenti. Il tasso minimo è scivolato sotto [illegible] tetto del 10% e quello medio si è attestato a quota 10,21%, assai al [illegible] sotto del 10,65% segnato martedì scorso in un'analoga operazio[illegible].

Anche [illegible] Tesoro ha fatto [illegible] sua parte. Per la fine di [illegible] l'emissione di Bot sarà di 38.500 miliardi (12 mila a 3 mesi, 14 mila a sei, 12.500 annuali) [illegible] importo pari alla quantità in scadenza. E' [illegible]ero [illegible] ai Bot vanno aggiunti Btp a cinque e a dieci anni (3 mila miliardi per ciascuna emissione) e Cct a set[illegible] anni (5 mila miliardi) per un importo complessivo di 11 mila miliardi, ma su un punto gli operatori [illegible] concordi: le quantità da sottoscrivere non sono tali da assorbire tutta la liquidità esistente. Di qui l'immediata euforia negli scambi pre-asta [illegible] Piazza Affari dove, su tutte e tre le scadenze, si sono già registrati cali di mezzo punto e più nei rendimenti ed è risalito il prezzo delle emissioni già esistenti, con una forte richiesta per i decennali.

Di fronte a queste indicazioni come risponderà il mercato bancario? Il presidente dell'Abi Piero Barucci è stato esplicito. «Stiamo entrando in un periodo - ha dichiarato - in cui la struttura dei tassi potrà flettere, soprattutto per quelli di natura finanziaria. Per quelli creditizi molto dipenderà dalla doman[illegible] di credito, oltre che dall'inflazione e dall'andamento dei conti pubblici». In sostanza, non è affatto detto che il calo dei tassi interbancari e dei titoli pubblici si rifletta immediatamente sui tassi attivi praticati alla clientela, soprattutto se la domanda di impieghi (che registra per ora [illegible] calo del 3% mentre la raccolta è più che positiva) tornerà ad accendersi in primavera.

Sulla stessa linea il provveditore del Monte Paschi, Carlo Zini. «Per prendere decisioni - ha detto commentando le parole di Ciampi a Milano - vogliamo verificare [illegible] reale portata della tendenza in atto». I banchieri ritengono che sia presto per muovere con decisione al ribasso, a causa delle incognite della finanza pubblica e dei movimenti bruschi sul fronte valutario.

(u. b.)

E' legge la tassa sui capital gains

Per Bna e Olivetti manovre al listino

Anche Sai in campo contro Auletta
Corrono (+ 4,95%) i titoli di Ivrea

MILANO. Per certi versi è una giornata storica: da ieri il provvedimento sulle tasse dei [illegible]adagni di Borsa è legge dello Stato. Quasi all'unanimità la Camera ha ieri approvato il tormentato testo. All'evento, comunque, Piazza Affari era più che preparata. E così la mattinata non ha certo registrato grandi palpitazioni in attesa d[illegible] novità da Montecitorio.

Ora si attende che, una volta esaurita la pratica delle tasse, la macchina legislativa e quella amministrativa siano in grado di sfornare quelle riforme che il mercato attende da tanti [illegible]. Un primo segnale viene dalla Consob: da ieri è più facile l'ammissione delle società estere in Borsa perché [illegible] commissione, in ossequio ad accordi internazionali, ha deciso che d'ora in poi saranno validi i prospetti informativi già approvati nei singoli Paesi. Magari, dopo un'anticamera di cinque anni, potranno venir ammesse al li[illegible] le obbligazioni Electrolux già quotate in tutta Europa...

Al di là delle novità legislative, comunque, novità ed emozioni non sono mancate. L'indice è rimasto, in pratica, stazionario (solo +0,06) dopo la seduta [illegible] ribasso (-1,2%) di mercoledì ma ci sono stati forti scossoni tra i titoli-guida. E' il caso della Fiat che, dopo i forti rialzi di mercoledì, ha messo a segno un incremento dell'1% sull'onda di robusti ordini [illegible] acquisto. La situazione del mercato dell'auto migliora e il gruppo, dopo aver scontato le ipotesi più pessimistiche, registra la novità.

Quasi un «giallo» per l'Olivetti. Ieri il titolo di Ivrea è salito a quota 3895 (+4,95%) in chiusura per poi sfiorare addirittura le 4 mila lire e trainando all'insù anche la Cir (+4,13%). I motivi? La cauta disponibilità di Nobili a un'intesa con la Stet e gli effetti dell'intesa con la Digital sono tra i più citati nei recinti di Piazza Affari. Solo nei prossi[illegible] giorni, comunque, si potrà capire quale consistenza abbiano certe voci oppure se tutto va limitato nell'ambito di manovre speculative.

Dopo tante voci, infine, prende invece corpo il quadro Bna. Ieri i titoli della banca governata da Auletta hanno registrato una modesta flessione dopo la lunga fase di rialzi ma ci sono le avvisaglie di una prossima dura battaglia.

Al patto [illegible] consultazione tra Credit e Federconsorzi, grandi azionisti anti-Auletta, si sono aggiunti due nuovi soci: la Vianini [illegible] Francesco Caltagirone, da poco proprietario dell'1% della banca e la Sai di Salvatore Ligresti. Proprio [illegible] costruttore siciliano è il protagonista degli ultimi acquisti. Ora si attende la replica del conte Auletta, anche se i suoi padrini (tra cui Andreotti) sembrano molto tiepidi [illegible] la partita.

Ugo Bertone

Una fermata di tre giorni (dal 22 al 24 aprile) per 28 mila a Cassino, Termini Imerese, Pomigliano d'Arco e Chivasso

Alla Fiat Auto meno cassa (e più vacanze in estate)

Un «ponte» per tutti dal 25 al 28 aprile, quattro settimane di ferie ad agosto

ROMA. Cassa integrazione ad aprile in alcuni stabilimenti della Fiat-Auto, ma in misura decisamente ridotta rispetto [illegible] due mesi precedenti: tre giorni (dal [illegible] al 24) per [illegible] mila addetti. L'ha annunciato ieri l'azienda ai sindacati dei metalmeccanici nel corso di un incontro che è servito anche a concorda[illegible] [illegible] «ponte» (25-28 aprile) e il calendario delle ferie estive che quest'anno vedrà tutte e quattro le settimane dal 5 agosto al 1° settembre. Erano presenti il responsabile delle relazioni industriali Fiat-Auto, Paolo Gasca e i segretari di Fiom (Festucci), Fim (Baretta), Uilm (Angeletti) e Fismic (Cavalitto).

Sono interessati alla cig ordinaria Cassino, Termini Imerese, Pomigliano d'Arco e Chivas[illegible] (con gli stabilimenti [illegible] meccanica e stampaggio collegati) ed il provvedimento consentirà alla Fiat tagli alla produzione pari a diecimila vetture. Esclusi invece dalla fermata gli stabilimenti di Arese, Mirafiori, Rivalta, Desio e la Savel di San Benedetto val di Sangro.

Circa l'entità del provvedimento, fonti aziendali sottolineano la riduzione dei giorni di cassa e dei lavoratori interessati rispetto a quelli del febbraio (65 mila cassintegrati per una settimana) e del marzo scorso (35 mila, sempre per [illegible] settimana). Questa «tendenza in discesa» [illegible] ricorso alla cassa conferma in pratica la linea annunciata dall'azienda di voler affrontare i problemi con strumenti ordinari e in misura direttamente collegata [illegible] l'andamento degli stock.

Fiat e sindacati, come [illegible] è detto, hanno poi raggiunto un'intesa sul «ponte» del [illegible] aprile: in tutti gli stabilimenti Fiat-Auto (compresi quelli interessati dalla cig) sarà effettuato dal [illegible] al 28 aprile compresi, utilizzando per la giornata di venerdì 26 un «permesso individuale retribuito». Le ferie estive dureranno [illegible] quattro settimane, a partire dal [illegible] agosto prossimo (l'anno scorso erano state fatte 3 settimane ad agosto e una nel periodo di Natale). «Su questa vicenda il giudizio non può che essere positi[illegible] - ha detto Angeletti (Uilm) - perché predeterminando le ferie si consente [illegible] lavoratori di programmare in tempo utile le proprie vacanze, rispondendo ad una logica - nient'affatto banale - di rispetto delle esigenze personali. Prima dell'intesa dell'88, i lavoratori venivano a conoscenza del loro periodo di ferie solo a luglio». Le parti - secondo fonti sindacali - hanno concordato di incontrarsi nuovamente a settembre per valutare, «anche in rapporto all'andamento [illegible] mercato», il calendario di fine anno.

Francesco Bullo

Alla Camera

Piccole imprese pronta la legge

ROMA. La legge per le piccole e medie industrie è in dirittura d'arrivo. Dopo due anni e mezzo di lavoro, la commissione Attività produttive della Camera, in sede legislativa, ha approvato in prima lettura, una proposta [illegible] legge (che ora passa all'esame del Senato), con uno stanziamento di 1500 miliardi in 3 anni, per favorire l'innovazione tecnologica, ma anche il ricorso a strumenti finanziari nuovi (venture capital, prestiti partecipativi, finanziarie per l'innovazione), l'utilizzo della leva fiscale a scopo economico e il potenziamento dei consorzi di garanzia collettiva fidi.

Nel testo si definisce il [illegible]cetto di piccola impresa, stabilendo che sono tali quelle con non più di [illegible] dipendenti (mentre ora il limite è 300): il tetto ha l'obiettivo di restringere fortemente il [illegible] di coloro che potranno accedere ai benefici della [illegible]gge.

Tra le innovazioni introdotte dal provvedimento, un osservatorio economico delle piccole imprese e dell'artigianato, una direzione generale per [illegible] piccola industria-artigianato [illegible] ministero dell'Industria ed il rilancio delle [illegible] sperimentali. In estrema sintesi, i punti che si vogliono centrare [illegible] innanzitutto la promozione di tecnologie avanzate e di servizi reali; lo sviluppo di forme consortili; [illegible] diffusione di nuovi strumenti finanziari per ricerca, sviluppo e innovazione.

Battaglia nell'assemblea del 4 giugno

Mondadori, sfida all'ultimo aumento

Formenton e Fininvest rilanciano
Nell'Amef entrano Tatò e Leonardo

MILANO. I sindaci della Mondadori che, essendo scaduto il consiglio per [illegible] dimissioni dei quattro rappresentanti del Tribunale, gestiscono l'attività ordinaria fino al 10 aprile (data della assemblea che rieleggerà i membri del consiglio) hanno ieri fissato per il 4 giugno prossimo la prima convocazione (il giorno successivo la seconda) della assemblea straordinaria (su richiesta sia di Cir che [illegible] Amef) e dell'assemblea speciale (su richiesta Amef).

Il 4 giugno (una delle ultime date possibili) sarà un giorno importante. Se i due gruppi rivali, Cir e Formenton-Fininvest, non troveranno prima un accordo, quel giorno si [illegible]sterà all'ennesimo scontro sulle due proposte di aumento di capitale che, nonostante abbiano la [illegible] entità (400 miliardi raccolti con l'operazione Cir, 411 raccolti con l'operazione Amef), hanno risvolti assai diversi.

La Cir, infatti, vuole un au[illegible] tutto [illegible] titoli ordinari, al prezzo [illegible] 4000 lire [illegible] cui 1000 di nominale; Amef propone un aumento [illegible] azioni delle tre categorie, ordinarie, privilegiate e risparmio al prezzo, rispettivamente, di 11.000, 8.000 e 5.000 lire, di cui 1000 di nominale.

Il risultato finale dei due aumenti è diametralmente opposto per quanto riguarda i rapporti di forza in seno all'azionariato Mondadori.

L'operazione targata Cir, infatti, farà perdere all'Amef (la finanziaria che controlla il gruppo editoriale) la maggioranza del capitale ordinario della Mondadori, facendola scendere dall'attuale 50,3 per cento al 48 circa; contemporaneamente, la quota Cir salirebbe al 48 per cento.

L'operazione proposta dall'Amef, e votata mercoledì dalla maggioranza dei consiglieri che fa capo a Formenton-Fininvest, assegnando azioni diverse alle tre categorie presenti nel capitale, non altera le posizioni esistenti. «Con l'aumento di capitale proposto dalla Amef, [illegible] finanziaria può mantenere il 50,3 per cento del capitale ordinario Mondadori, con [illegible] spesa di 241 miliardi - ha dichiarato ieri il presidente dell'Amef, Luca Formenton -. L'Amef ha in cassa 62 miliardi e può ricorre[illegible] ai normali strumenti di finanziamento. Non abbiamo ancora valutato se ci sarà bisogno di aumenti [illegible] capitale per Amef».

«Siamo soddisfatti perché questo significa che tutti i soci Amef concordano sull'esigenza [illegible] ricapitalizzare [illegible] Mondadori - è stato il commento di Vittorio Ripa di Meana, consigliere Amef in rappresentanza della Cir -. Ma fra tutte le proposte possibili, quella dell'Amef è la [illegible] conveniente per gli azionisti e la più costosa per la Mondadori».

Il fatto è che la Cir, possedendo la maggioranza assoluta nelle assemblee straordinarie Mondadori, [illegible] sicura di far passare la sua proposta. Per questo, l'Amef ha chiesto anche una assemblea speciale, che dovrebbe annullare il risultato della straordinaria.

Intanto, mercoledì, [illegible] consiglio di amministrazione della finanziaria ha preso atto delle dimissioni dei tre rappresentanti del Tribunale ed ha cooptato Leonardo Mondadori (eletto anche vicepresidente), Franco Tatò e Alberto Predieri.

[v. s.]

Andreotti presenta i bilanci degli enti: all'Eni «esplodono» utile e fatturato

Va in rosso la gestione dell'Iri

Le industrie perdono 400 miliardi, debiti per 26.000
Gli aiuti all'Alfa bocciati dalla Corte di giustizia

Il presidente dell'Iri Franco Nobili si trova a fronteggiare il pesante indebitamento dell'ente

ROMA. L'Eni ha preso [illegible] volo, l'Iri è nei guai. E' questo il bilancio che subito traspare dalla lettura dei bilanci che il presidente del Consiglio Giulio Andreotti ha consegnato al Parlamento, come ministro delle Partecipazioni statali ed interim. L'Iri, secondo i dati forniti, chiuderà il '90 in utile, ma in diminuzione rispetto all'89. La gestione ordinaria [illegible] invece risultata in «rosso» per circa 400 miliardi, con un'esposizione finanziaria lorda che ha toccato i 26 mila miliardi [illegible] consistenza dei mezzi propri diretti ridottasi a 2100 miliardi. Sull'istituto hanno pesato [illegible] l'impatto della crisi del Golfo su al[illegible] finanziarie già in difficoltà (Alitalia e Fincantieri) sia l'andamento negativo della Italimpianti [illegible] il peggioramento dei conti legato all'assenza degli apporti di capitale richiesti.

L'Eni, sempre nel 1990, ha conseguito un utile operativo stimato in 4840 miliardi di lire, il più alto mai raggiunto dall'ente, soprattutto grazie ai buoni risultati messi a segno nel comparto energetico, con una netta espansione del fatturato, passato a 46 mila miliardi (+27%) e dei mezzi propri che hanno toccato quota 17 mila miliardi (+20%). A questa crescita ha contribuito anche il consolidamento dell'Enimont che tuttavia ha provocato un aumento dell'indebitamento dell'ente petrolifero di Stato [illegible] 16 mila miliardi dell'89 ai 23.500 dell'ultimo esercizio.

Per l'Efim invece [illegible] valore della produzione '90 dovrebbe attestarsi sui 5770 miliardi di lire, con un miglioramento rispetto ai 5620 miliardi del consuntivo '89, ma mancando l'obiettivo di piano che era stato indicato in 6010 miliardi. Per il più piccolo dei tre enti di gestione l'esercizio si è chiuso con un sensibile calo [illegible] margine operativo lordo e con un peso degli oneri finanziari sul conto economico superiore ai 730 miliardi previsti.

Per l'Iri la nota di aggiornamento consegnata al Parlamento rimarca il «grande sforzo finanziario» sopportato negli ultimi anni. «L'aver provveduto a ricapitalizzare molte aziende del gruppo - si legge ancora - ed il materializzarsi di ulteriori oneri relativi al risanamento della siderurgia [illegible] il con[illegible] dell'azionista-Stato, ha determinato un forte deterioramento del quadro economico finanziario». Una situazione che rischia di produrre conseguenze negative: «In assenza di un chiaro quadro della disponibilità da parte dello Stato - sottolin[illegible] il documento - l'Iri non [illegible] grado di assicurare [illegible] finanziamento [illegible] piani di gruppo». Come non bastasse proprio ieri la Corte di Giustizia europea ha respinto [illegible] dell'Italia sul caso dei sussidi all'Alfa Romeo. In pratica la Finmeccanica, sal[illegible] imprevisti, dovrà restituire i 615,1 miliardi ricevuti dallo Stato poco prima della cessione dell'Alfa alla Fiat.

Alenia

I guadagni oltre quota [illegible]

ROMA. L'Alenia, la società [illegible] gruppo Iri-Finmeccanica [illegible] dal matrimonio tra Selenia e Aeritalia, ha chiuso il bilancio 1990 a livello consolidato con [illegible] utile netto di 101 miliardi.

La capogruppo Alenia Spa ha presentato un utile netto [illegible] 30,3 miliardi. I ricavi consolidati sono ammontati a [illegible] miliardi, il portafoglio ordini supera i 10.400 miliardi. I dati sono stati resi noti dopo una riunione [illegible] consiglio di [illegible]inistrazione che ha esaminato il bilancio 1990 [illegible] gruppo e ha proposto la distribuzione di un dividendo di 90 lire per azione.

Ansaldo

Profitti sopra gli 11 miliardi e ordini in salita

GENOVA. L'esercizio 1990 dell'Ansaldo (gruppo Iri-Finmeccanica) chiude con un utile [illegible] 11,2 miliardi (3,9 nel 1989); mentre il risultato netto consolidato [illegible] gruppo è di [illegible] miliardi contro il pareggio del 1989. I dati sono emersi al ter[illegible] della riunione del consiglio di amministrazione. Nel [illegible] gli ordini acquisiti hanno raggiunto i [illegible] miliardi di (+11% rispetto ai 4307 del '90): [illegible] 51% nell'energia, [illegible] 21% [illegible] trasporti ed il 2[illegible] nell'industria. L'incidenza della quota estera sul totale delle acquisizioni è stata del 44%.

Leasimpresa

Credit Lyonnays prende il 57% del capitale

Il Credit Lyonnais si è assicura[illegible] il 57% della Leasimpresa di Torino. Il rimanente 43% del capitale resta diviso tra gli azionisti storici, rappresentati da [illegible] banche private piemontesi e liguri.

La Leasimpresa, [illegible] nel [illegible] a Torino, è [illegible] quindicesimo posto tra le società di lea[illegible]g italiane. Lo scorso anno ha sviluppato, attraverso le sue tre sedi di Milano, Torino e Verona, contratti per circa 340 miliardi, con un totale di circa 9000 contratti attivi pari ad investimenti complessivi per circa 1000 miliardi.

La Caffaro aumenta i ricavi del 4,7 per cento

Più utili e meno debiti nel bilancio Snia Fibre

TORINO. Risultati positivi per la Snia Fibre, società capofila del raggruppamento fibre di Snia Bpd (gruppo Fiat). Nel 1990, nonostante lo sfavorevole andamento del settore tessile e la crisi del Golfo nella seconda parte del semestre, i ricavi, pari a 961 miliardi, non hanno subito variazioni rispetto all'89 e il risultato operativo [illegible] stato di 32,3 miliardi. E' migliorata la situazione finanziaria netta e conseguentemente si sono ridotti gli oneri finanziari, passando da 20,1 milia[illegible] dell'89 a 17,4 miliardi. L'utile netto a fine '90 è di 23,2 miliardi contro i 19,2 miliardi del [illegible]. Cresciuti pure gli investimenti del 27% (75 miliardi) e le spese di ricerca [illegible] sviluppo, a 11,2 miliardi.

Ricavi in crescita del 4,7% [illegible] 189,5 miliardi, per la Caffaro, capofila del raggruppamento chimico di Snia Bpd. L'utile netto [illegible] passato dai 18,9 miliardi del 1989 ai 13,9 miliardi, mentre è migliorata la posizione finanziaria salita a 38,9 miliardi contro i 23,1 del 1989. Agli azionisti verrà proposto un dividendo di 60 lire per le azioni ordinarie e [illegible] 54,50 lire per quelle [illegible] risparmio, invariato rispetto al 1989.

Convertito il decreto legge, pool di 12 banche

Per l'alta velocità un vagone di soldi

ROMA. I soldi sfrecciano sui binari. Anche la Bnl e la Cariplo partecipano all'affare alta velocità. I due istituti entrano nella Tav, la società che concepirà, costruirà e sfrutterà il sistema di treni ultrarapidi, con un capitale iniziale di cento miliardi. Sono presenti insieme con l'Ente Ferrovie (che avrà nel primo periodo il 60%) e altre dieci banche. Con Bnl e Cariplo, hanno aderito all'ultimo momento City Bank, Credito Fondiario e Isveimer in aggiunta ai nomi noti da tempo, cioè Crédit Lyonnais, Indosuez, San Paolo di Torino, Crediop, Credito italiano, Banco di Napoli e Imi.

L'assalto al treno, questa volta, ha portato il gruzzolo necessario per avviare l'avventura progettata dal commissario delle Fs Lorenzo Necci. Ma l'affare [illegible] è fiutato solo dalle banche: le industrie si accapigliano per fornire il supertreno. Mercoledì a Berlino, nella conferenza stampa sul bilancio 1990, il presidente del colosso svizzero-svedese Abb, Percy Barnevik, ha rilanciato: «Siamo leader mondiali nel settore dei trasporti e non ci sentiamo affatto tagliati fuori dal piano per l'alta velocità predisposto dalle Ferrovie italiane».

La battuta è una risposta polemica all'alleanza fra l'Ansaldo Trasporti e la tedesca Siemens. La competizione è aspra perché ora si può partire con l'alta velocità. Proprio ieri la Camera ha definitivamente convertito in legge il decreto che consente alle Ferrovie di dar vita, con privati o altre imprese, a società miste. C'è stato, ha affermato il ministro dei Trasporti Carlo Bernini, un «amplissimo consenso per il grande cambiamento delle Ferrovie»: 345 sì, 3 no e 10 astensioni. Per Necci il decreto è «il fulcro di una nuova fase di sviluppo del Paese basata su una vera e propria ricostruzione del sistema logistico nazionale».

Il commissario delle Fs ha già [illegible] a punto quattro delibere per avviare l'alta velocità: oltre alla Tav vengono costituite la società Sistav (che avrà la direzione lavori e sceglierà il supertreno) e Tavco (incaricata di commercializzare' il sistema), ognuna con 9 miliardi di capitale ed entrambe aperte ad altri soci che potranno arrivare al 49%. «Firmerò le delibere al più presto», ha assicurato Bernini.

La voglia matta di alta velocità ha provocato anche situazioni singolari. Con l'ingresso di Bnl e Cariplo nella Tav, si ritrovano fianco a fianco i presidenti delle due banche, Giampiero Cantoni e Roberto Mazzotta, che erano stati in polemica proprio per un'operazione nel [illegible] ferroviario. Quando era alla guida dell'Ibi (controllata dalla Cariplo), Cantoni contestò a Mazzotta la validità dell'acquisto tramite la banca d'affari Cfi di una quota dell'Ausiliare, leader nel trasporto merci. Oggi l'Ausiliare, di cui la Cariplo è secondo azionista, si candida a gestire la versione merci del supertreno.

Ma, come sostiene il presidente dell'Abb Italia Eberhard von Koerber, per le scelte di carattere industriale «la schermaglia è solo all'inizio e i giochi non sono ancora fatti». Per riuscire a partecipare alla costruzione del treno ad alta velocità che sarà adottato dalle Fs, Von Koerber si è precipitato in Italia. Vuole salvare il consorzio Trevi (formato da Ansaldo, Breda, Savigliano e Abb) che ha realizzato il prototipo Etr 500, giudicato molto competitivo: «Ecco perché non abbiamo nessuna intenzione di cambiare alleanze». E Barnevik insiste: «Rispetteremo l'impegno preso con la nascita del consorzio Trevi». Il patto Ansaldo-Siemens, che vieta ai due partner qualsiasi intesa con l'Abb, va invece in direzione opposta.

L'Abb (che ha aumentato del 30% i ricavi, saliti a 32.500 miliardi di lire, con utili fermi a 715 miliardi) ha ancora uno spazio? Per ora fa pesare il fatto di essere insediato nella penisola con la Tecnomasio e [illegible] 14 mila dipendenti. «L'Italia - sostiene Barnevik - non ha bisogno di tecnologie straniere. L'Abb con la sua forte presenza nel Paese è disponibile a fornire tutto il suo apporto».

Roberto Ippolito

Giuseppe Garofano ha tracciato il ritratto della nuova Ferfin

Anticipati i conti del 1990 in un'audizione parlamentare

«La Ferfin resta italiana»

Garofano: con l'Eni nessun rancore

ROMA. Se Gardini ha abbandonato ogni ruolo in Italia, la [illegible] finanziaria Ferfin manterrà invece salde radici nella Penisola. Ad assicurarlo è stato Giuseppe Garofano, presidente della Montedison e vicepresidente-amministratore delegato della finanziaria del gruppo Ferruzzi, nel corso di un'audizione in Parlamento. «La Ferfin è italiana e rimarrà italiana», ha detto Garofano e questa [illegible] è stata la sola frase distensiva: «Con il gruppo Eni - ha aggiunto - ci sono basi di collaborazione possibili. Anzi è nell'interesse del Paese e, quindi, non possiamo esimerci dal valutarle». Tuttavia, il vicepresidente della Ferfin ha precisato che «il problema è che tipo di chimica si intende fare: noi insistiamo che bisogna puntare di più sui valori aggiunti, non la cosiddetta chimica fine, per la quale non siamo competitivi, quanto piuttosto portare la chimica più vicina alle applicazioni di mercato».

Garofano ha anche fornito le prime anticipazioni sull'ultimo esercizio finanziario del gruppo Ferruzzi-Montedison, periodo caratterizzato dal «divorzio» in Enimont.

Nel 1990 i ricavi netti sono ammontati a 16.850 miliardi e il patrimonio ha superato i [illegible] mila miliardi. Il fatturato del gruppo Montedison ha raggiunto i 15 mila miliardi, l'indebitamento finanziario è stato di 6300 miliardi ed il margine operativo lordo di 1700 miliardi. Una parte consistente del fatturato è realizzata oltreconfine: il 39% è conseguito in Europa (Italia esclusa), il 24% nelle Americhe, il 3% in Asia e il [illegible] nel nostro Paese. Garofano si è soffermato ad illustrare gli obiettivi del gruppo per i prossimi anni: oltre a «tenere sotto controllo l'indebitamento finanziario», si punta ad ottenere, entro il '95, un fatturato consolidato che superi i 23 mila miliardi, per metà realizzati con la chimica e per l'altra metà con l'agrindustria.

Ieri si è anche avuta notizia della prima operazione internazionale della Cragnotti & partners capital investment, la banca d'affari costituita dall'ex amministratore delegato di Enimont, Sergio Cragnotti. La società ha acquisito da uno dei principali gruppi finanziari canadesi, la Roman Corporation limited, la maggioranza relativa (47%) della Lawson Mordon group limited, uno dei leader mondiali nel settore del packaging. L'operazione prevede un investimento di circa 80 miliardi di lire.

[illegible]

Fondiaria riorganizza i servizi finanziari

Il gruppo Fondiaria, controllato da Camillo De Benedetti e dal gruppo Ferruzzi, riorganizzerà le sue partecipazioni bancarie e finanziarie, ora concentrate nella Fimedit, trasferendone parte alla Medifin, controllata al 100% da Fondiaria. Nella Medifin finiranno le società impegnate nella gestione dei patrimoni e dei servizi finanziari, la rete di consulenti Agos e le attività nel settore sanitario, alberghiero e ingegneristico. Fimedit avrà invece le partecipazioni nel settore del credito.

Il fatturato Ciga a 490 miliardi

La Ciga, società alberghiera quotata in Borsa che fa [illegible] alla Fimpar (gruppo Aga Khan), ha registrato nel 1990 un fatturato consolidato di 490 miliardi, il 38% del quale conseguito fuori dall'Italia. Proprio all'estero il gruppo ha portato a termine l'ultima operazione: ha acquisito dalla Lampsa Hellenic Hotels la gestione dell'hotel Grande Bretagne di Atene, che nel 1990 ha realizzato un fatturato di circa 15 miliardi.

Banco di Roma [illegible] il dividendo

Agli azionisti del Banco di Roma quest'anno sarà distribuito un dividendo globale di circa 60 miliardi. Lo ha deciso il consiglio dell'istituto che ieri ha approvato il bilancio '90. L'utile netto è salito a 159,2 miliardi (+54,7% rispetto all'89). La raccolta complessiva è di 65.692 miliardi (+9,5%) e il risultato lordo è di 758,3 miliardi, contro i 678,3 dell'89.

BAGNOLI [illegible] AL GENOA

GENOVA. Osvaldo Bagnoli (nella foto) ha rinnovato ieri il contratto per guidare il Genoa anche nel prossimo campionato. Nell'accordo firmato ieri col presidente rossoblù Spinelli è prevista anche un'opzione per la stagione '92-'93, quella del centenario del club genoano.

[illegible] SABATO [illegible] APRILE

ROMA. Inter-Bari [illegible] Fiorentina-Juventus (nella foto Lazaroni) del 7 aprile saranno anticipate al sabato per gli impegni di nerazzurri [illegible] bianconeri nel turno [illegible] andata delle semifinali delle coppe europee. Anche la Roma potrebbe chiedere l'anticipo: deciderà dopo il sorteggio.

OGGI IN TV

11,25	**Sci.** Pescocostanzo, camp. juniores di fondo	Raitre
11,45	**Ciclismo.** Bici&bike, rubrica	Raitre
11,45	**Calcio.** Da Ginevra, sorteggio semifinali coppe europee	Tele+2
12,30	Campo base, rep.	Tele+2
13,30	[illegible]. Rep. N. Carolina-Mississippi e Oklahoma-N. Mexico, Ncaa	Tele+2
13,15	Sport News, tg sportivo	Tmc
15,30	**Calcio.** Rep. Atletico Madrid-Sporting Gijon, camp. spagnolo	Tele+2
16,00	**Nuoto.** Roma, camp. ital. sincronizzato	[illegible]
16,40	**Pallanuoto.** Sint. Italia-Finlandia	Raitre
17,05	**Auto.** Prove G. P. Brasile F1	Raidue
17,15	Eroi, profili di campioni, rep.	Tele+2
17,30	Campo base	Tele+2
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,30	**Wrestling.** I [illegible]	Tele+2
18,45	[illegible], tg sportivo	Raitre
18,55	Sportime, tg sportivo	Tele+2
19,00	**Tennis.** Key Biscayne, semifinali	Tele+2
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
22,30	**Basket.** Assist, settim.	Tele+2
22,35	**Calcio.** Calciomania	Raiuno
23,15	**Pallavolo.** Supervolley	[illegible]
23,15	**Calcio.** Mondocalcio	Tmc
1,00	**Tennis.** Key Biscayne, semif.	Tele+2

Persa l'Europa e l'immagine, i rossoneri non presentano reclami sperando di evitare una squalifica

La partita è all'epilogo: l'arbitro Karlsson ordina a Rijkaard e a Simone (di spalle) di riprendere la posizione in campo. Nel riquadro qui a fianco, Sacchi e Gullit

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Se non si trattasse [illegible] Milan, che fa parte di un gruppo specializzato in comunicazione, verrebbe da invitare Berlusconi ad assumere un paio di consulenti in marketing e relazioni esterne. La figuraccia di mercoledì [illegible] resterà a lungo nella storia di questa società nonostante [illegible] rapido dietrofront e il ritorno al buon [illegible]. Il convincimento che la partita [illegible] Marsiglia [illegible] potesse concludersi regolarmente è solo un alibi di parte e, [illegible] tale, non giustifica il ritiro della squadra a gara [illegible] in svolgimento. Per fortuna di tutti, il Milan «non presenterà alcun reclamo tendente a cambiare il risultato del campo, che riconosce ottenuto dall'Olympique [illegible] pieno merito». Così recita [illegible] comunicato diffuso ieri pomeriggio da Galliani [illegible] quale ha sottolineato fra l'altro un paio di concetti: che [illegible] responsabilità della decisione è tutta sua e che Berlusconi, in Spagna per motivi televisivi, l'ha avallata.

Con questo comportamento [illegible] società rossonera si augura che la [illegible] disciplinare dell'Uefa, [illegible] cui avremo notizie mercoledì, non calchi la mano [illegible] fatti del Velodromo. I precedenti sono terribili, quanto a sanzioni. Il Cile è stato escluso per tre anni dalle competizioni della Fifa, Mondiale compreso, dopo aver abbandonato l'incontro [illegible] qualificazione [illegible] Italia [illegible] contro il Brasile. Se il Milan dovesse fare la stessa fine, [illegible] pure per un periodo minore, [illegible] altra squadra italiana potrebbe prenderne il posto. Ricordate il caso che coinvolse la Lazio di Maestrelli? Qualcosa [illegible] remo a capire già stamattina dopo [illegible] riunione della commissione interclub che si occuperà anche degli incidenti che hanno provocato l'interruzione di Dynamo Dresda-Stella Rossa.

Il pericolo [illegible] teoria [illegible] grosso. [illegible] è assolutamente da escludere che il rapporto dell'arbitro, lo svedese [illegible] Karlsson, [illegible] la relazione del delegato Uefa, il turco Serres Erzik, non trovino il generale conforto. E l'art. 2 del Repertorio Sanzioni Disciplinari, al comma 2 lettera L, lascia ampia discrezionalità ai giudici sulla pena [illegible] infliggere (oltre alla sconfitta a tavolino per 3-[illegible]) a chi abbia abbandonato anzitempo il terreno di gioco: dal biasimo fino all'esclusione dalla competizione in [illegible] e da quelle future. [illegible] proprio tale discrezionalità, grazie ai febbrili contatti [illegible] ieri da Matarrese (definitosi «amareggiatissimo per l'accaduto») [illegible] Berlusconi e poi col segretario dell'Uefa Aigner, potrebbe far sì che il Milan se la cavi con una salatissima multa.

Il Milan, oltre alla permanenza [illegible] in Coppa Campioni, ha perduto la faccia, [illegible] con essa parte di quella credibilità conquistata [illegible] il bel gioco e il bon ton negli ultimi tre-quattro anni. Un problema di immagine, [illegible] in ogni caso un brutto colpo, televisato da alcune decine di [illegible] di persone, che [illegible] seguito alla «rapina» di Bergamo in Coppa Italia. E fa piacere a tutti gli sportivi che Berlusconi abbia posto l'indice su questo punto piuttosto che sulla sconfitta. I tifosi presenti a Marsiglia ci hanno invitato a prendere nota del loro disappunto e del loro [illegible]: «Abbiamo fatto una figura di melma, una figura che [illegible] può essere da Milan».

E' la stessa frase pronunciata [illegible] Tapie, il presidente dell'OM, nella bolgia che ha chiuso la serata di Marsiglia: «Per i nostri avversari è una sconfitta difficile da digerire dopo tanti anni di trionfi. I dirigenti del Milan hanno giocato una carta, l'ultima in loro possesso, per restare [illegible] in gioco, ma hanno sbagliato i calcoli. Niente potrà inficiare il nostro successo. Sono convinto che le cose sarebbero andate diversamente se Berlusconi fosse stato qui: lui [illegible] un gran [illegible].

In linea con Tapie, Bobo Craxi, consigliere comunale [illegible] Milano oltre che consigliere del Milan: «E' [illegible] se Galliani avesse cercato di intervenire in modo chirurgico su un malato molto grave. La squadra avrebbe dovuto comunque concludere la partita. Anche per quello che rappresenta. Invece è entrato in [illegible] il sistema [illegible] di qualcuno. Mi spiace per Adriano che s'è comportato da tifoso più che da dirigente. Per molti aspetti il suo comportamento è criticabile, per altri [illegible] giustificabile con l'amore che nutre nei confronti della squadra». Già, la squadra. Alcuni giocatori hanno preso [illegible] distanze. E' il [illegible] di Massaro («Non [illegible] stati noi [illegible] non voler rientrare in campo») e di Rossi («Bisogna saper perdere»). [illegible] è anche il caso di Baresi, a Marsiglia fervente aziendalista, ieri più ragionevole: «Volendo si sarebbe potuto giocare, si vedeva abbastanza». E Galliani? Ha ripetuto le cose che comparivano già sulla riserva scritta [illegible] gnata all'arbitro, sottolineando di aver preso quella decisione soprattutto perché in campo non c'era sicurezza. Ma ha aggiunto: «Resta inteso che il Milan non ha protestato per oscurare la legittima vittoria del Marsiglia».

Una [illegible] è certa. Il Diavolo è finito all'inferno per logorio fisico [illegible] mentale. E' finito [illegible] ciclo, ma bastano tre ritocchi per riapplaudire [illegible] grande Milan. Guai però a sbagliare di [illegible] gli acquisti come in passato con Bianchi [illegible] Mussi, Carobbi e Gaudenzi, Agostini [illegible] Simone, e altri... Sacchi riconosce che il Grande Milan [illegible] c'è più [illegible] che può essercene presto un altro: «Con Berlusconi è tutto possibile». Per assurdo le [illegible] quotazioni sono in rialzo. Il nuovo Milan può ripartire proprio dall'Arrigo che del Milan è stato uno dei Pigmalioni. Certo che nel calcio, [illegible] differenza di quanto avviene in politica, [illegible] potere logora. Eccome!

Filippo Grassia

I FATTI

Un pasticcio durato 31 minuti

Ore 22,14: i fotografi invadono il campo ritenendo a torto che l'arbitro Karlsson abbia fischiato la fine della partita, invece [illegible] l'89'; il gioco è interrotto per quasi 1'. 22,16: i riflettori a sinistra della tribuna si spengono: Karlsson sospende la partita; Gullit crede che la gara sia conclusa e [illegible] toglie la maglia; Taveggia [illegible] rivolge all'arbitro [illegible] questi gli fa presente che mancano [illegible]' alla conclusione. 22,17: i rossoneri cercano [illegible] rientrare negli spogliatoi «anche su invito dell'arbitro Karlsson», dice Ancelotti, ma non ci [illegible] perché il tunnel [illegible] bloccato; qualcuno dei rossoneri viene strattonato. 22,23: si riaccendono 4-5 lampade e l'arbitro intende riprendere; tutti i rossoneri tornano in campo ad eccezione di Baresi; Karlsson cerca di capire il comportamento dei milanisti. 22,25: Galliani entra sul terreno con il delegato Uefa [illegible] invita la squadra a lasciare [illegible] campo per la [illegible] di sicurezza oltre che per il parziale spegnimento della luce. 22,28: tafferugli sugli spalti. 22,31: l'arbitro pone il pallone sul vertice dell'area piccola del Milan per riprendere, poi fischia [illegible] fine [illegible] essendoci alcun [illegible] in campo. 22,36: squadre negli spogliatoi, la luce dei riflettori torna quasi normale. 22,45: l'addetto stampa del Marsiglia fa sapere che il Milan ha presentato riserva scritta [illegible] punti: [illegible] dei fotografi, spegnimento luci, mancanza di sicurezza. [f. gr.]

GLI EROI VOLTANO LE SPALLE

DAI quarti di finale del mercoledì internazionale il calcio italiano esce più che dimezzato [illegible] solo nel numero (da sette a tre squadre), [illegible] anche nella dignità. La fuga dei giocatori milanisti dal campo di Marsiglia, quel modo di abbandonare il luogo della battaglia sperando che la luce appannata di un riflettore potesse diventare appiglio sufficiente per ripetere [illegible] incontro perso chiaramente sul campo: davvero una pagina [illegible] sport niente affatto edificante. Facile dare a Galliani, amministratore delegato del Milan, [illegible] colpe della decisione [illegible] ritirare l'esercito. Ma dov'era Sacchi, dov'erano i Gullit e i Baresi [illegible] gli Ancelotti, personaggi che fino [illegible] ieri [illegible] Europa aveva ammirato [illegible] applaudito per aver giocato il miglior calcio degli ultimi anni? Possibile che nessuno in quel momento [illegible] mantenuto la lucidità necessaria per pretendere di cadere combattendo, come si suol dire, anziché voltare le spalle al nemico? Possibile che nessuno [illegible] sia ricordato dei discorsi sollevati e alimentati proprio dai rossoneri sull'antisportività dei napoletani, quando [illegible] monetina caduta sulla testa [illegible] Alemao decise in pratica lo scudetto di un [illegible] fa? Modo peggiore per chiudere un ciclo internazionale [illegible] non si poteva trovare.

Né ha fornito miglior prova l'informazione legata [illegible] Berlusconi. Quel telecronista di «Italia 1» che nel parapiglia conclusivo cercava disperatamente di giustificare [illegible] approvare la decisione di ritirare la squadra ha dato l'ultimo colpo di pennello a [illegible] quadro desolante. Spesso su queste pagine abbiamo fatto paragoni lusinghieri per le trasmissioni sportive della Fininvest, rapportandole [illegible] quelle della Rai. Vorremmo riuscire a farli, questi paragoni, anche quando la Fininvest tratta affari di famiglia.

Non ha fatto molto meglio la Rai, mercoledì, a proposito di Sampdoria-Legia, con il telecronista che chiudeva gli occhi di fronte alle furberie di un arbitro certamente poco amico dei polacchi, per commentare in modo sfacciatamente partigiano ogni episodio. Restano davvero poche speranze che l'educazione sportiva dei tifosi possa passare anche attraverso telecronache equilibrate. Non hanno fatto molto meglio alcuni giocatori della Sampdoria, forse immaturi per il ruolo che [illegible] società [illegible] dare in Italia e in Europa, incapaci di accettare la sconfitta sul campo [illegible] vogliosi di organizzare vendette assortite contro avversari colpevoli soltanto [illegible] guadagnare mille volte di meno, [illegible] dunque motivati da quel formidabile premio partita che si chiama l'orgoglio del povero.

L'Italia del calcio resta in Europa la regina delle spese. [illegible] mercato non ci batte nessuno, appena il Gascoigne del momento si dichiara disponibile partono in delegazione presidenti di società con corteo di giornalisti al seguito e assegni nel portafogli. In quel tipo [illegible] partite non ci batte nessuno. Vediamo però [illegible] non perdere troppo terreno in quell'altro campo che si chiama immagine. Mercoledì sera sul calcio italiano non si è spento soltanto quel riflettore [illegible] Marsiglia.

Gianni Romeo

CAMPIONI

Marsiglia 1
Milan 0

MARSIGLIA. Appena tre conclusioni rossonere: un colpo [illegible] testa di Gullit (28'), un rasoterra [illegible] Rijkaard (45') e una punizione di Evani (60') deviata dal portiere. L'Olympique ha costruito la vittoria attraverso [illegible] strategia attenta ma oltremodo noiosa e un gran pressing. In avvio ha sfiorato il gol con Pelé e Boli; alla mezz'ora [illegible] ha provato Germain, [illegible]. Al 75' il gol di Waddle, che dopo una zuccata [illegible] Maldini, [illegible] in forte stato commotivo. A fine partita non si ricordava di aver fatto gol.

Marsiglia: Olmeta 6, Amoros 6,5, Di Meco 6, Boli 6,5, Mozer 6,5 Germain 7, Casoni 7,5, Waddle 8, Papin 6,5, Pelé 6,5, Fournier 7 (81' Vercruysse sv). *All.* Goethals 8

Milan: Rossi 6, Tassotti [illegible],5, Maldini 6,5, Ancelotti 5 (56' Massaro 5), Costacurta 5,5, Baresi 7, Donadoni [illegible] (73' Simone sv), Rijkaard 5, Agostini 5,5, Gullit 6,5, Evani 5. *All.* Sacchi 5,5

Arbitro: Karlsson 6

Rete: 75' Waddle

Ammoniti: 29' Tassotti, 30' Ancelotti, 73' Mozer, 55' Evani, 64' Amoros

Spettatori: 37.603 paganti, incasso 2,6 miliardi di lire

COPPA DELLE COPPE

Juventus 3
Liegi 0

TORINO. Il Liegi ci ha provato, in avvio, [illegible] creare problemi a Tacconi. Ma, dopo il bellissimo gol di testa di Casiraghi, su un invitante cross dal fondo di Haessler (11'), si è assistito al monologo della Juve. Il raddoppio al 18'. Un'autorete di Houben ha tolto a Schillaci la soddisfazione di tornare al gol dopo quattro [illegible] di astinenza. Ma Totò ha tutto il merito. Al 22' Casiraghi ha armato il destro di Haessler: tiro imparabile a fil di palo e primo eurogol stagionale del tedesco. Una clamorosa traversa di Baggio (62') e [illegible] palo di Alessio (81'), con la complicità di Munaron, le ultime emozioni.

Juventus: Tacconi 6,5, Napoli [illegible], Luppi 6,6, Fortunato 6,5, Julio Cesar 6,5 Galia 7, Haessler 7,5, Marocchi [illegible] (46' Alessio 6), Casiraghi 7,5, Baggio 7, Schillaci 6,5. *All.* Maifredi 6,5.

Liegi: Munaron 6, Wegria 5, F. Waseige 5,5, Houben 6, De Sart 5,5, Giusto [illegible], Boffin 5,5, Krncevic [illegible] (64' Foguenne 5), Varga 5, Ernes 6 (46' Quain 6), Malbasa 6. *All.* R. Waseige [illegible]

Arbitro: King (Galles) 6,5.

Reti: 11' Casiraghi, 18' Houben (autogol), 22' Haessler.

Spettatori: paganti 20.641, incasso [illegible] 578.374.000.

Sampdoria 2
Legia 2

GENOVA. Messa [illegible] crisi a Varsavia (0-1), [illegible] Samp è stata eliminata dal Legia grazie all'esordiente punta Kowalczyk, 18 anni. Al 19', su ipnosi collettiva della difesa doriana, Kowalczyk brucia tutti e infila nell'angolo. Bis al 54', complice un rimpallo favorevole. La Samp spreca molto prima del bel gol di Mancini (su assist di Dossena, 69'), [illegible] giunge all'89' al pareggio: diagonale di Vialli sul quale [illegible] buon Szczesny [illegible] incerto. Subito dopo il portiere si fa espellere per aver cercato di colpire Mancini, che recuperava il pallone.

Samp: Pagliuca 6, Mannini 5, Lanna 5,5, Pari 6, Vierchowod 6 (46' Branca) 5,5, Lombardo 6, Mikhailichenko 4,5 (65' Bonetti) 6, Cerezo 6, Vialli 5, Mancini 6,5, Dossena [illegible]. *All.* Boskov 4.

Legia: Szczesny 7, Kubicki 6, Gmur 7, Bak 6 (69' Jozwiak sv), Czachowski 6, Czykier 6, Pisz 7, Iwanicki 7, Kowalczyk [illegible] (89' Kupiec sv), Sobczak 6, Cy[illegible] 6. *All.* Stachurski 8

Arbitro: Zillor (Germania) 4,5.

Reti: 19' e 54' Kowalczyk, 67' Mancini, 89' Vialli.

Ammoniti: Szczesny, Vialli, Bak, Kubicki, Mancini.

Espulso: 89' Szczesny.

Spettatori: 25.860, [illegible] lire 610.949.000.

COPPA UEFA

Inter 2
Atalanta 0

MILANO. Soltanto dopo 60 minuti l'Inter [illegible] riuscita a superare l'Atalanta. Il vantaggio realizzato [illegible] Serena [illegible] raddoppiato dopo 3' da Matthaeus [illegible] un tiro potentissimo da 25 metri. All'Atalanta era stata annullata una rete per fuorigioco [illegible] Bordin.

Trapattoni ha avuti elogi per tutti: «l'Atalanta per la sua organizzazione, l'Inter «per la condizione [illegible] la mentalità. Adesso dobbiamo proseguire con questa marcia anche domenica contro il Milan».

Inter: Zenga 6,5, Bergomi 6, Baresi 6, Battistini 6,5, Ferri 7, Paganin 6,5, Bianchi 6,5, Berti 6,5, Klinsmann 6,5, Matthaeus 6,5, Serena 6,5. *Allen.* Trapattoni 7.

Atalanta: Ferron 6,5, Contratto 6 (68' De Patre 5), Pasciullo 6,5, Porrini 6, Bigliardi 6,5, Progna 6,5, Bonacina 6, Bordin 6,5, Evair 6, Perrone 6,5 (68' Bonavita 5,5), Orlandini 6. *All.* Giorgi 7.

Arbitro: Rosa Dos Santos [illegible].

Reti: 60' Serena, 63' Matthaeus.

Ammoniti: 4' Bordin, 35' Ferri, 41' Progna, 61' Serena, 72' Pasciullo.

Spettatori: paganti 58.454, incasso 2.021.707.000.

Anderlecht 2
Roma 3

BRUXELLES. Roma schizofrenica: squadra in trionfo, società nella bufera. Già sconfitto per 3 a [illegible] all'Olimpico, l'Anderlecht viene annichilito da una tripletta [illegible] Voeller. I belgi hanno replicato nel finale con Kooiman e Lamptey: 2 a 3. Intanto continua il match societario: l'avvocato Guidi, plenipotenziario della famiglia Viola, ha sentito [illegible] pomeriggio il presidente federale Matarrese, che nei giorni [illegible] aveva denunciato il «buco» di bilancio (30 miliardi) dei giallorossi. Gaucci e Caltagirone restano i favoriti alla successione, ma dovranno alzare le loro offerte.

Anderlecht: De Wilde 5, Crasson 6, Van Tiggelen [illegible], Rutjes 5, De Wolf 5, Keshi 6, Kooiman 6, Oliveira 5, Degryse 7, Verheyen 6 (41' Van Loen 5), Lamptey 7. *All.* De Mos 5.

Roma: Cervone 7, Pellegrini 6, Carboni 6 (51' Piacentini 6), Berthold 7, Tempestilli 6 (70' Rossi sv), Comi 6, Gerolin 7, Di Mauro 7, Voeller 8, Giannini 6, Rizzitelli 6. *All.* Bianchi 7

Arbitro: Mikkelsen (Danimarca) 6.

Reti: 24', 56' e 71' Voeller, 74' Kooiman, 83' Lamptey.

Ammonito: Gerolin.

Spettatori: 30.000.

S. Lisbona 2
Bologna 0

LISBONA. Il Bologna [illegible] dalla Coppa. Sporting in gol al [illegible] e all'80 su rigore inesistente (ma l'arbitro aveva annullato una rete di Filipe per fuorigioco di posizione, ininfluente, di Gomes: il risultato dunque non fa una grinza). Il Bologna, già decimato, ha perso anche Di Già e Schenardi. [illegible] quando Mariani [illegible] uscito (ha riportato un trauma cranico) Radice non ha potuto più fare sostituzioni. Mariani trasportato all'ospedale ha ripreso conoscenza solo dopo [illegible] minuti. [illegible] notte [illegible] ripartito con la squadra.

Sporting Lisbona: Ivkovic 6, Carlos Xavier 6, Leal 6, Venancio 6, Luisinho 6, Litos 6,5 [illegible]' Mario Jorge sv), Oceano 7, Douglas 7 (87' Careca sv), Gomes 6, Filipe 7, Cadete 6,5. *All.* Marinho Peres 6,5.

Bologna: Valleriani 6,5, Biondo 5, Di Già sv (15' Anaclerio 6), Traversa 6, Negro [illegible], Verga 6,5, Mariani 5,5, Tricella 5, Waas 6, Galvani [illegible], Schenardi 5,5 (31' Turkylmaz 5). *All.* Radice 6.

Arbitro: Quiniou 5,5.

Reti: [illegible]' Cadete, [illegible]' Gomes [illegible] rigore.

Ammoniti: 39' Mariani, [illegible] Traversa, 67' Cadete.

Spettatori: 65 mila circa; oltre 2 miliardi d'incasso.

I bianconeri sette anni fa superarono il Manchester in semifinale e poi vinsero la Coppa

Tacconi scaramantico vuole gli inglesi

Domani la Juventus va dal Papa

Pierluigi Casiraghi segna di testa il primo gol ai belgi

TORINO. La Signora è sempre bella di notte. Non è una novità, in Europa, dove ha vinto [illegible] partite [illegible] sei ed è approdata, senza problemi, alle semifinali di Coppa delle Coppe.

«Siamo quelli che siamo, avvantaggiati dal fatto che gli avversari europei [illegible] conoscono [illegible] che in campionato, ma all'Olimpico, con la Roma, [illegible]gliamo riscattarci», ha commentato Gigi Maifredi, senza gonfiare il petto.

Il tecnico [illegible] che il difficile [illegible] del prossimo turno e, andare in finale e difendere la zona-Uefa con successo, significa per lui rimanere un'altra stagione alla guida di una squadra che verrà completata dal tedesco Reuter e dal granata Dino Baggio. Inoltre rientrerà Orlando dalla Fiorentina, alla quale, forse, verrà dirottato Di Canio. Julio Cesar verrà confermato per altri due o tre anni.

Oggi, dall'urna di Ginevra, presente Francesco Morini, Maifredi conoscerà il nome dell'antagonista tra [illegible] Barcellona dell'ex Miki Laudrup, il Manchester United e il Legia Varsavia. Stefano Tacconi, per scaramanzia, vorrebbe gli inglesi co[illegible] sette anni fa nella stessa competizione vinta dalla Juventus. «Il cammino [illegible] ancora lungo ma possiamo soltanto migliorare», è la speranza e l'augurio del portiere-capitano.

«Tutte sono pericolose, dal Barcellona pilotato dal mitico Cruyff, al Manchester United, solido fisicamente e psicologicamente, al Legia che ha eliminato la Sampdoria: l'uscita dei blucerchiati è la vera sorpresa, con quella del Milan, per anni dominatore incontrastato. Le semifinali hanno un gran fascino perché tutte sognano Rotterdam, il 15 maggio», ha osservato Maifredi con realismo.

Mercoledì [illegible] [illegible] pubblico l'ha applaudito e la Formula 4 ha funzionato nel ritorno con [illegible] Liegi, vinto 3-0 [illegible] con irrisoria facilità dalla Juventus. La squadra bianconera è stata trascinata [illegible] Haessler, nel nuovo ruolo di mezzala a tutto campo, da Casiraghi bomber e rifinitore eccellente, da Galia, infaticabile cursore [illegible] fascia, puntella[illegible] da Fortunato e illuminato dai lampi di classe di Baggio, sfortunato in zona gol almeno quanto Totò Schillaci.

«Abbiamo [illegible] potenziale incredibile, la cosa difficile è metterlo in movimento», ha ribattuto Maifredi a chi gli ricordava la tripletta realizzata in 11'. «La difesa aveva iniziato male, poi è diventata la nostra forza», ha puntualizzato. Dopo aver elogiato la disciplina tattica di H[illegible]ler che ha segnato un gran gol («La posizione l'avevo capita anche prima», ha detto il minicampione del mondo), ha spezzato una lancia per due gregari: «Galia è stato il migliore [illegible] Fortunato è magnifico quando dà il massimo, però non deve calare per non evidenziare la sua lentezza». A Roma (trasferimento stasera) si spera [illegible] recuperare De Agostini.

La maglia sfilata [illegible] lanciata da Baggio oltre la rete, sotto la curva Scirea, è stato il momento culminante della partita. Baggio non ha partecipato alla goleada, completata da un'au[illegible] di Houben su tiro di Schillaci, più che mai bisognoso della benedizione di Papa Giovanni Paolo II, evento storico per la Juventus in programma domattina in Vaticano.

Ma una clamorosa traversa a portiere battuto e altre occasioni fallite di un soffio dal fantasista hanno strappato applausi al pubblico. «M'invocavano e ho deciso di fare loro omaggio della maglietta», ha sorriso. E poi ha soggiunto: «Sono stato sfortunato. Un gol, il nono [illegible] Coppa delle Coppe, ci stava, ma va bene lo stesso. Una gara tranquilla per ritrovare fiducia». E la [illegible] ritrovando anche Schillaci. «Quel tiro sarebbe finito dentro anche senza la deviazione, va bene [illegible] stesso», mormora. E, alla fine, il gesto di Baggio ha dimostrato che il feeling con i tifosi bianconeri è davvero cominciato.

Bruno Bernardi

IL SORTEGGIO IN [illegible] TV

A mezzogiorno di oggi a Ginevra (collegamento diretto tv dalle 11,45 su Tele + 2) [illegible] svolge il sorteggio per [illegible] semifinali delle Coppe europee, dopo la conclusione dei quarti di finale. Le semifinali per tutti e tre i tornei sono in calendario per il 10 e 24 aprile.

	AND.	[illegible]	QUALIFICATA	VOTO
COPPA CAMPIONI				
Spartak Mosca-Real Madrid	0-0	3-1	Spartak	●●
Milan-Marsiglia	1-1	0-1	Marsiglia	●●●
Stella R.-Dinamo Dresda	3-0	1-2 (sosp.)	Stella R.	●●●
Bayern M[illegible]aco-Porto	1-1	2-0	Bayern	●●●
COPPA COPPE				
Legia Varsavia-Sampdoria	1-0	2-2	Legia V.	●●
Dinamo Kiev-Barcellona	2-3	1-1	Barcellona	●●●
Manchester U.-Montpellier	1-1	0-2	Manchester	●●
Liegi-Juventus	1-3	0-3	Juventus	●●●
COPPA UEFA				
Bologna-S. Lisbona	1-1	0-2	Sporting L.	●●
Brondby-Torpedo [illegible]	1-0	0-1 (3-1 rig.)	Brondby	●●
Atalanta-Inter	0-0	0-2	Inter	●●●
Roma-Anderlecht	3-0	3-2	Roma	●●●

N.B.: ●●● BUONO; ●● MEDIO; ● DISCRETO.

SAMPDORIA

Svanito un record, i campioni uscenti in Coppa Coppe non avevano mai subito due gol a Marassi

La «banda Vialli» ha avuto una ricaduta

Errori e risse, Mancini ammette: una sera da dimenticare

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

«Perché loro hanno fatto due tiri e due gol e noi sbagliato dieci occasioni?». Vujadin Boskov lo chiede a noi, [illegible] dozzina di cronisti al primo piano della palazzina di Bogliasco. Fuori piove, nessuno risponde. Il giorno dopo, il risultato [illegible] 2-2 col quale la Samp è stata eliminata in [illegible] dal Legia pare ancora più incredibile. Da un punto di vista statistico, almeno. In tre anni di coppe la compagnia doriana aveva incassato in casa due gol, uno dal Carl Zeiss Jena, nell'88, e l'altro dall'Olympiakos (entrambi 3-1). Ci voleva la visita del Legia Varsavia, decimo nel campionato polacco, e del carneade Kowalczyk perché ne subisse due in [illegible] colpo.

Per chi invece ha visto la partita, era chiaro fin dall'inizio che la [illegible] formazione allestita da Boskov - tre difensori, cinque centrocampisti avanzati, più Vialli [illegible] Mikhailichenko, regalato al nemico - non [illegible]bè avuto vita facile contro gli organizzatissimi operai specializzati polacchi.

Il primo alibi [illegible] anche il più banale: la sfortuna. Sfortuna è «quando la palla non vuole entrare in porta», dice Boskov. Inutile obiettare che la dubbia volontà autonoma della sfera di cuoio andrebbe assecondata dai piedi degli attaccanti. I nostri, quando non segnano, erano sempre sfortunati, nervosi, preoccupati per l'ingaggio, alle prese con problemi [illegible] famiglia.

Mercoledì a Genova c'era un giocatore con tutti i motivi per essere nervoso. Era Kowalczyk, 19 anni tra un mese, all'esordio da titolare [illegible] coppa, appena ingaggiato dal Polonez Varsavia (terza divisione) [illegible] [illegible] stipendio di 400 mila lire. Eppure ha trasformato in gol, con la gelida [illegible] del Paolo Rossi prima maniera, le due uniche occasioni [illegible] Legia.

L'inventario della sconfitta, in casa Samp, è lungo e penoso. Mikhailichenko si conferma un corpo estraneo alla squadra. Vialli gioca male, non da oggi. Vierchowod (distorsione alla caviglia) salterà forse la gara col Napoli. Soprattutto, l'intera squadra è parsa regredire di colpo ai vizi d'un tempo, quando era la bella immatura del campionato. «Siamo stati dei polli», sintetizza Mancini, il migliore, il più sincero. Polli da combattimento, però. Chi ha seguito in tv si sarà fatto un'idea sulla rissa scatenata [illegible] campo nel primo tempo a suon di pugni da Vialli e Pari, graziati dal mediocre Ziller. Le telecam[illegible] non hanno invece inquadrato l'aggressione, a calci e schiaffi, da parte di Bonetti junior a un gruppo di panchinari polacchi, colpevoli di festeggiare [illegible] legittimo successo.

Una serata balorda, insomma. Qualcosa di peggio che una sconfitta, in fondo a tre bellissimi anni di Samp in Europa. Ma può trasformarsi [illegible] un piccolo vantaggio nella rincorsa allo scudetto? Mancini avanza qualche dubbio: «Perdere così fa male e stanca molto di più che vincere. Quando ho detto che bisognava rinunciare a qualcosa, mi riferivo alla coppa Italia, non certo alla seconda coppa europea. [illegible]a è meglio dimenticare tutto, [illegible] fretta». Domenica arriva il Napoli, con una recente tradizione di guerriglie in campo ravvivata dall'andata di coppa Italia. Poi il derby, l'ostacolo più alto.

Curzio Maltese

Il secondo gol del velocissimo Kowalczyk, che ha dato il colpo di grazia alla Sampdoria

Collaudo ad Asti per [illegible] capitano granata recuperato dopo un mese

Cravero ok, torna con il Genoa

Martin Vazquez spera di rientrare fra 15 giorni

ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

Mondonico fa le prove generali per il match [illegible] domenica con il Genoa che potrebbe valere un posto in Uefa. All'incontro amichevole tra il Torino e la squadra locale, che milita nel campionato di Promozione, hanno assistito un migliaio di persone. Tutti gli occhi puntati sul rientrante Cravero, assente da quasi un mese. Il capitano del Torino ha superato il test e domenica sarà in campo.

«Il ginocchio [illegible] [illegible] ha fatto male - precisa [illegible] libero - e questo mi conforta. Certo all'inizio ho faticato un po' a trovare la posizione e il colpo d'occhio. Mi ritengo comunque soddisfatto, anche se alla fine mi [illegible] sentito un po' stanco per il duro lavoro svolto in quest'ultima settimana».

Il tecnico conferma: «Sì, la prova del capitano è stata convincente. Questo collaudo mi è servito per sciogliere gli ultimi dubbi sulla formazione da mandare in campo con i rossoblù». Un chiaro riferimento anche all'utilizzo della seconda punta Skoro, accanto a Bresciani: «E' una partita che il Torino deve assolutamente vincere e per questo continueremo a giocare [illegible] lo stesso modulo adottato con Cagliari e Cesena».

Buone notizie anche per Martin Vazquez. «Lo spagnolo - prosegue Mondonico -, dopo il lavoro effettuato al Filadelfia non accusa più dolori. Al momento sta lavorando al 40 per cento, ma siamo tutti fiduciosi di poterlo recuperare in [illegible] paio di settimane».

Dopo l'incontro al Comunale di Asti [illegible] [illegible] 1 per i granata con [illegible]ti di Bresciani, Benedetti, Sordo, Carillo, del Primavera Vieri e dell'astigiano Rispoli) Mondonico ha stabilito che sarà Policano il nuovo rigorista.

La decisione è stata presa dopo che Bresciani nel primo tempo ha fallito un tiro dagli undici metri: quasi una prova d'appello dopo l'errore di due settima[illegible] fa contro il Cesena. Anche Bruno nella ripresa ha preteso la s[illegible] fetta di gloria: ma il terzino si è fatto parare il secondo rigore concesso ai granata. «Erano undici anni che [illegible] fallivo - ha scherzosamente dichiarato l'ex bianconero -; [illegible] [illegible] sono voluto togliere questa soddisfazione. In amichevole posso permettermelo».

Con [illegible] Genoa il Torino dovrà fare a meno di Fusi (squalificato) ma recupererà oltre a Cra[illegible] anche Bresciani, Baggio [illegible] Romano che hanno scontato [illegible] loro turno di squalifica. L'unico dubbio riguarda il portiere di riserva Tancredi che ieri non si è presentato ad Asti perché in[illegible]uenzato.

Piero Abrate

MERCATO

L'incontro [illegible]

Muller a Mi[illegible] per [illegible]re con Borsano

MILANO. Muller torna [illegible] Italia, ma questa volta in gran segreto. Ieri il giocatore brasiliano, accompagnato dal presidente [illegible] dal ds del San Paolo, José Pimenta e Casal De Rei, si è incontrato in un hotel milanese con Borsano per cercare di risolvere il problema del [illegible] definitivo trasferimento. Il San Paolo, [illegible] club che lo ha lanciato [illegible] livello internazionale, vorrebbe poterlo far rientrare nei ranghi, [illegible] [illegible] il transfert della società granata. Il presidente del Torino non si accontenta però dei soli 600 mila dollari (da pagarsi peraltro in 17 mesi) offerti dalla società sudamericana. Vorrebbe poter realizzare qualcosa [illegible] più vendendo [illegible] cartellino del giocatore. Ma questo non sarà possibile fino all'apertura del prossimo mercato. Un problema in più per il Torino che oltre a perdere il giocatore ora rischia di perdere anche il capitale. [p. a.]

CALCIOFLASH

Giudice, un turno al campo della Roma

MILANO. Il giudice sportivo ha squalificato per [illegible] turno il campo della Roma, [illegible] [illegible] del lancio da parte dei tifosi giallorossi in trasferta a Cesena, di oggetti e monete, una delle quali ha colpito un giocatore avversario. Una giornata anche al campo del Cosenza (guardalinee colpito da una pietra e tentata invasione di campo). Dodici squalificati in serie A, tutti per un turno: Ferrara (Napoli), Rocco e Herrera (Cagliari), Aleinikov (Lecce), Apolloni e Cuoghi (Parma), Bosco e Lucarelli (Pisa), Fusi (Torino), Mandorlini e Paganin (Inter), Verga (Bologna). In serie B ben 17 squalificati: 4 giornate a Ganz (Brescia: ingiurie all'arbitro) e un turno a Marino, Aimo e Cintio (Cosenza), Montanari e Giu[illegible] (Lucchese), Chiti (Modena), Franchini e Piscedda (Avellino), Ceramicola (Salernitana), Fontana (Ancona), Luiu (Triestina), Luzzardi (Brescia), Pistella (Barletta), Poli (Reggina), Polonia (Verona) e Vanoli (Udinese).

Pezzella [illegible] per Inter-Milan

SERIE A: Atalanta-Lazio (campo neutro di Bologna): Stafog[illegible]ia; Bari-Bologna: Bruni; Cesena-Lecce: Sguizzato; Fiorentina-Cagliari: Magni; Inter-Milan: Pezzella; Parma-Pisa: D'E[illegible]a; Roma-Juventus: Cornieti; Sampdoria-Napoli: Trentalange; Torino-Genoa: Baldas. SE[illegible]IE B: Ancona-Salernitana: Fabricatore; Avellino-Taranto: Bettin; Brescia-Messina: Fucci; Cremonese-Verona: Amendolia; Foggia-Padova: Boggi; Lucchese-Triestina: Felicani; Pescara-Barletta: Guidi; Reggiana-Modena: Lanese; Reggina-Cosenza: Lo Bello; Udinese-Ascoli: Quartuccio.

Vince la Stella Rossa incidenti a Dresda

DRESDA. Dinamo Dresda-Stella Rossa Belgrado di Coppa Campioni [illegible] [illegible] interrotta al 78' dall'arbitro spagnolo Soriano Aladren, con la squadra jugoslava in vantaggio per 2-1, a causa di un fitto lancio di sassi e di altri oggetti. I tedeschi, andati in vantaggio al 2' su rigore di Guetschov, erano stati raggiunti al 52' da Savicevic [illegible] [illegible] 69' Pancev aveva raddoppiato per la Stella Rossa. Dopo [illegible] sospensione gli incidenti sono continuati in città, per tutta la notte con danneggiamenti alle auto in sosta e saccheggiamenti di negozi. Negli scontri tra teppisti e polizia [illegible] sono avuti sei feriti (fra cui quattro agenti) [illegible] ben [illegible] arresti.

Il pilota della McLaren, molto atteso dopo Phoenix, non ha mai vinto nel suo Paese

Senna vuole conquistare il Brasile

Prost è curioso: per lui sarà la prova della verità

PAOLO
DAL NOSTRO INVIATO

Anche in una megalopoli (18 milioni di abitanti accertati) sconquassato da mille irrisolvibili problemi, il G. P. Formula 1 riesce egualmente a creare grande polo d'interesse. I giornali e le sette Tv locali bombardano giorni il pubblico di annunci, proclami, previsioni, interviste. Tutti preoccupati, fra l'altro, per maltempo che imperversa da settimana e che mette in pericolo il regolare svolgimento della gara domenica. Una specie di monsone di fine estate che ha scatenato uragani terribili: l'ultimo, sette ore di piogge torrenziali, ha trasformato le strade in fiumi in piena con tragiche conseguenze: 15 morti e una novantina di dispersi nello Stato.

E polemiche a non finire che hanno coinvolto la «prefeita» della città Luiza Erundina, accusata di aver minimizzato carenze delle strutture di San Paolo, e di aver detto che gli attuali disastri serviranno da spinta per creare in futuro le strutture necessarie per evitare altre calamità. Inoltre, San Paolo è nel caos anche per lo sciopero degli autisti e dei conduttori dei trasporti pubblici.

Ma nella zona di Interlagos, i guai della gente comune sono lontani. Qui si pensa quasi esclusivamente ad Ayrton Senna: Il quale protagonista luto, attesissimo dopo il successo di Phoenix. Mercoledì i tifosi hanno provato cori inni al circuito, proprio davanti ai meccanici della Ferrari. Lui intanto, il pilota, ora a Rio per firmare per la settima volta un contratto con il principale sponsor personale: il Banco National, che gli versa 900 mila dollari l'anno, oltre miliardo di lire, per la scritta sul casco e sul cappellino.

Poi Senna è tornato casa a San Paolo dove ieri ha festeggiato il trentunesimo compleanno. Una riunione familiare, intima, alla quale avrebbe preso parte anche la nuova fidanzata. E neppure apparso preoccupato per l'accusa che gli è stata fatta di guidare il suo elicottero senza il brevetto (prevista una multa di circa 10 milioni di lire e il sequestro temporaneo del velivolo). «La che m'importa adesso - ha affermato il corridore della McLaren - verificare quanto vale la mia vettura in un circuito veloce come quello di Interlagos. Non ho mai vinto in Brasile, speriamo che sia la volta buona. Ma temo molto Ferrari e Williams».

In effetti, anche se può sembrare assurdo, per la McLaren la seconda gara mondiale, appare come una verifica, una specie di esame. Tutti vogliono vedere con caldo il motore terrà, una pista dove aerodinamica e telaio avranno un ruolo più importante, le doti intraviste in Arizona saranno confermate.

«Sono molto curioso - ha dichiarato stesso Alain Prost - di vedere cosa succederà. E' chiaro che se la McLaren dovesse confermare la supremazia di Phoenix, dovremo correre ai ripari. Ma io sono tranquillo e abbastanza ottimista». Non dimentichiamo che il francese qui a Rio ha vinto sei volte, l'ultima l'anno scorso, con la Ferrari. Una Ferrari che non presenta apparentemente grandi novità, anche qualche modifica sulle vetture alla luce della gara d'esordio e degli ultimi test è stata approntata.

C'è molto interesse fra l'altro per le «minigonne» che la Williams ha montato sulle nuove FW14 che facevano tante scintille sulle strade di Phoenix. Segno che le vetture inglesi hanno ritrovato l'effetto suolo che si voleva evitare regolamento che impone le «bandelle» sull'alettone anteriore a 2,5 centimetri d'altezza da terra. Con una soluzione al limite della norma, ma non irregolare, portando le bandelle stesse dietro l'asse delle ruote anteriori, la Williams ha trovato la scappatoia. E presto verrà imitata. Oggi intanto si inizia con il primo turno di prove; dopo prequalificazioni, le libere dalle 10 alle 11,30 (14-15,30 italiane) e le cronometrate 13-14 (17-18) daranno una misura dei valori.

Cristiano Chiavegato

LA IN TV

Ufficiale, da San Paolo immagini Rai

Sempre più complicata la vertenza Rai-Fininvest per i gran premi Formula 1. Come si ricorderà, la società Berlusconi ha acquistato i diritti televisivi per il triennio 1991-93 per 16 miliardi all'anno più altri 6 per poter cedere metà dei gran premi all'ente Stato. Ma soltanto ieri sera è stato raggiunto un accordo (si parla di incontro Roma addirittura tra Berlusconi e Pasquarelli) per la teletrasmissione del Gran Premio del Brasile: sono stati infatti chiariti gli ultimi problemi sorti nei giorni scorsi tra Rai Fininvest e che addirittura messo in dubbio la teletrasmissione da Interlagos ad opera della società di Stato. La diversa interpretazione di alcune clausole dell'accordo sottoscritto da Ecclestone, presidente Foca, la Fininvest ha fatto pensare che anche in Brasile le tv di Berlusconi avrebbero ripreso l'avvenimento. E che la cosa potesse accadere lo dimostra fatto che, nei giorni scorsi, la Fininvest ha allertato le sue troupe tv e la concessionaria di pubblicità. Raggiunto l'accordo tra le due emittenti, manca soltanto la firma contratto, (che potrebbe avvenire oggi): bra, infatti, sia caduta proprio clausola considerata inaccettabile dalla Rai quale si imponeva di non prendere alcuna iniziativa operativa negli Gran Premi ceduti, senza l'assenso della società milanese. Oggi, quindi, il via alle trasmissioni le prove libere dalle ore 17,05 su Raidue. [ro. mi.]

L'azzurro batte Furuseth di un centesimo nel gigante di Waterville Valley

Tomba vince ancora, fanno

Solo Nierlich può soffiargli il 2° posto in Coppa

WATERVILLE VALLEY. A dispetto dei nemici e anche degli amici, che nel momento del bisogno poco niente fanno per aiutarlo, come nella vicenda surda Lake Louise, Alberto Tomba continua a vincere dimostrando di il migliore fra i pali dello slalom. Ha fallito a Saalbach, nei mondiali, questa certamente l'unica colpa del campione azzurro in stagione altrimenti trionfale: sei in Coppa, meglio di tutti, meglio anche di Heinzer che ha dominato in libera, meglio Girardelli che ha conquistato la sua quarta sfera di cristallo, e cinque di queste vittorie, su te prove disputate, sono arrivate in gigante, la specialità nella quale Alberto Tomba è apparso davvero imbattibile.

Sulle di Waterville Valley, nel New Hampshire, dove l'anno Tomba arrivò primo in speciale, suscitando di quelle esplosioni di tifo che ormai lo accompagnano in tutto il mondo, fuorché Canada, a quanto pare, Alberto stavolta ha dovuto soffrire fino all'ultimo istante, fino all'ultimo centesimo, in verità, visto che proprio questo, un'inezia, è stato il distacco inflitto a Ole-Christian Furuseth, il norvegese volante che dopo aver vinto la prima manche ed stato lungamente in vantaggio nella seconda, si è mangiato mezzo secondo nella parte finale rimandando ancora una volta il successo in gigante, dove quest'anno il biondino ha rimediato solo delusioni sconfitte.

Un centesimo, Alberto co ci voleva credere. Gli sembrava impossibile, lui che era terzo al termine della prima discesa, centesimi di svantaggio, che l'avversario in poche porte dilapidato, senza apparenti errori, così ricco patrimonio. Rudi Nierlich, secondo dopo la prima manche, era già fuori gioco, al terzo posto, anche se i quindici punti in classifica lasciano all'austriaco la possibilità, peraltro abbastanza remota, di rubare il posto d'onore a Tomba nella classifica generale di Coppa. Ventun punti dividono Alberto dal rivale, il che significa che Nierlich deve vincere speciale conclusivo domani senza che l'azzurro conquisti più di tre punti. Franz Heinzer, che in slalom, è fermo a quota 199 e dunque ormai tagliato fuori dalla corsa al secondo posto. [r. sc.]

Gigante: 1. Alberto Tomba (Italia) 2'26"56; Furuseth (Nor) 2'26"57; 3. Nierlich (Au) 2'26"94; 4. Wallner (Sve) 2'28"01; 5. Kunc (Jug) 2'29"14. Richard Pramotton; 11. Pesando.
Coppa del Mondo: 1. Girardelli punti 242; 2. Tomba 202; 3. Heinzer 199; 4. Nierlich 181; 5 Furuseth 156.

Basket di Coppa

Pesaro Cantù bene nella

Nel penultimo turno del girone finale di Coppa dei Campioni, la Scavolini Pesaro è stata battuta (100-87) in casa del Barcellona. Una sconfitta che non pregiudica comunque l'entrata nelle «final four» della squadra allenata Scariolo.

In Spagna, tra i migliori realizzatori della Scavolini Daye con 22 punti e Gracis con 20.

Mercoledì sera la Clear Cantù aveva invece ottenuto un'importantissima vittoria in casa del Real Madrid (73-71) nella prima finale della Coppa Korac. Una partita che per il club madrileno diventata angosciosa quando, sul finire del primo tempo, il vecchio coach Ignacio Pinedo accasciato sulla panchina, colpito da un infarto per il quale è stato ricoverato in gravissime condizioni in un ospedale della capitale.

La drammatica uscita di scena di Pinedo ha confuso le già poco chiare idee del Real che nella ripresa ha rischiato la debacle (era a -9 poco più di 4' dal termine) prima che un minuto di follia canturina uno sprazzo di Biriukov gli regalassero l'illusione di potercela fare (67-66 per il Real al 17'). Ma straordinario Mannion (decisamente il migliore in campo, autore di 33 punti) ha dato alla Clear i canestri vincenti. «Vincere o perdere di 2 punti significa poco - ha commentato tecnico canturino Fratres -, ma importante esserci creati l'occasione di giocare la finale a nostra, mercoledì».

Nella Clear, oltre ad un ottimo di Rossini (che ha rilevato uno spento Marzorati) all'oscuro quanto prezioso lavoro di Bosa, superbo, come è detto, Pace Mannion, con 12/22 al tiro e 6/10 dalla lunga distanza, oltre a 3 assist e dura difesa, da vero uomo-squadra.

Utile anche Bouie, che si battuto strenuamente per limitare lo strapotere dei madrileni sotto canestro (16 rimbalzi Herrera). I migliori marcatori, oltre Mannion, sono stati Bosa (13) e Bouie (10 tra i canturini, Herrera (19), Biriukov (18) Roberts (16) tra gli spagnoli. [g. l.]

SPORT **FLASH**

Ciclismo: Diaz-Zabala Tirreno-Adriatico

SAN BENEDETTO. Per soli 4" Federico Ghiotto, leader sin dal primo giorno, si è vista sfuggire la Tirreno-Adriatico, superato in classifica dallo spagnolo Herminio Diaz-Zabala che è giunto 2° nella conclusiva, a 5" vincitore, l'olandese Breukink. Ghiotto è giunto 7°, cedendo negli ultimi 3 km. Buone le prestazioni di Fetito, 8° in classifica, e di Sciandri, 11°, tra gli outsider domani alla Milano-Sanremo. [c. v.]

Chiappucci la quarta tappa della

BERGA. Claudio Chiappucci si è aggiudicato la 4ª tappa della Settimana Catalana vincendo in volata mattino e ripetendosi pomeriggio nella cronoscalata di km. L'irlandese Stephen Roche è passato al comando della classifica.

Tennis: Caratti nei quarti

KEY BISCAYNE. Cristiano Caratti, dopo aver superato negli ottavi lo spagnolo Sergi Bruguera 6-7, 6-3, 7-6, ha ceduto nei quarti allo statunitense David Wheaton per 6-7 (7-9), 6-2, 6-0. Wheaton aveva precedentemente eliminato Agassi 6-0, 7-5, e ora in semifinale affronterà il vincitore della sfida Edberg-E. Sanchez.

Pugilato, a

MONTECARLO. Proveniente da New York è già arrivato ieri a Montecarlo il campione del mondo dei pesi medi, Wba, Mike McCallum che il 1° aprile, nello stadio Louis II, difenderà il suo titolo contro l'italo-zairese Patrizio Kalambay. Per il 29 è prevista la conferenza stampa dei due protagonisti.

A Sydney i mondiali di pattinaggio veloce

SYDNEY. Gli azzurri partecipano domani e domenica ai Mondiali di pattinaggio veloce su ghiaccio, specialità short track. Tra le donne Cristina Sciolla, Gabriella Monteduro, Maria Rosa Candido, Katty La Torre, Marinella Canclini; uomini: Peretti, Fagone, Herrnhof, Vuillermin, Cattani. Poi a Seul, il 30 e 31 marzo, Mondiali a squadre.

Solo la cura di ogni particolare porta a un piacere unico. Peugeot 605.

Oltrepassare ogni limite, aprire nuovi orizzonti. Peugeot ha trasformato questi principi in realtà: è nata così Peugeot 605.

Peugeot 605. La potenza. *Motore 2 litri con sistema di iniezione multipoint. Disponibile anche nelle versioni Targa Verde con catalizzatore trifunzionale a sonda Lambda e Automatica con cambio a 4 rapporti. Motore 3 litri, 6 cilindri a V, 24 Valvole con sistema di aspirazione a flusso pilotato, iniezione multipoint sequenziale e catalizzatore di serie. Motore TurboDiesel due litri, 12 Valvole.*

Peugeot 605. La sicurezza. *La cellula d'acciaio rigido che forma l'abitacolo ed i rinforzi complementari garantiscono la massima sicurezza. L'avantreno a geometria ottimizzata e il retrotreno a doppi triangoli sovrapposti assicurano una perfetta tenuta di strada. Impianto frenante a quattro dischi, autoventilanti anteriormente, per tutte le motorizzazioni. ABS di serie sul 24 Valvole ■ le versioni Plus. Ammortizzazione ■ completa gestione elettronica per il 24 Valvole. Servosterzo, ad assistenza variabile per il 24 Valvole e il TurboDiesel.*

Peugeot 605. Il piacere di guida. *Il design firmato Pininfarina. Una eccellente aerodinamicità (CX di 0,30). 26 punti di assorbimento delle sollecitazioni e una perfetta insonorizzazione per il confort totale. Condizionatore d'aria, chiusura centralizzata con comando a distanza, alzacristalli elettrici, sedili ergonomici, volante regolabile in altezza e profondità, inserti in radica di noce, strumentazione di alto livello. E' la certezza di un equipaggiamento di serie completo su tutta la gamma. Particolarmente ricercato nelle versioni Plus, dagli interni ■ cuoio ai sedili riscaldabili a regolazione elettrica. Sofisticato e prestigioso per il 24 Valvole, dal computer di bordo al sistema Hi-Fi a otto altoparlanti.*

605	Benzina				Turbo Diesel
Modelli	SVI SVI Plus	SVI Plus Targa Verde	SVI Plus [illegible]	SV 24	SV SV Plus
Cilindrata (Cm³)	1998	[illegible]	[illegible]	2975 24 Valvole	2088 12 [illegible]
Potenza max (norme DIN/CV)	130	122	130	200	110
Velocità max (Km/h)	203	199	197	235	192

PEUGEOT 605. La scelta di non avere limiti.

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì 22 Marzo 1991
via Marenco 32, telefono 65.681

Il sindaco all'incontro con i cittadini di Vanchiglia-Aurora-Madonna del Pilone

Verde, appello ai volontari

Zanone: «Il Comune da solo non ce la fa»

[illegible] è tinto [illegible] verde l'incontro che il sindaco Valerio Zanone e [illegible] suo vice Franco Pizzetti hanno avuto ieri sera con gli abitanti di Vanchiglia, Aurora e Madonna del Pilone, in [illegible] saletta del centro civico di corso Vercelli. Era il terzo appuntamento con i cittadini e gli amministratori dei quartieri torinesi, e in questa Circoscrizione VII che comprende tre tratti di fiumi (Po, Dora e Stura) e [illegible] grossa fetta di collina, era fatale che si parlasse [illegible] ecologia. Dei vecchi progetti ancora da realizzare, e delle nuove iniziative che ora [illegible] forze politiche, ora le associazioni ambientalistiche, propongono al C[illegible].

[illegible] sindaco ha usato un linguaggio anglosassone per dichiarare il suo interesse a questi problemi: «Sono temi che mi trovano, come dire?, "simpatetico"». E si è visto con quanta attenzione Valerio Zanone ha seguito l'intervento dell'architetto Marco Zocco [illegible] parco da creare tra il Po [illegible] la Stura, o quello del consigliere democristiano Luciano Barberis sulla riqualificazione delle sponde del fiume e [illegible] recupero del verde delle ville in collina. Ma le difficoltà, si sa, non [illegible]cano, o sia il sindaco, sia [illegible] vice sindaco, [illegible] hanno ricordate ieri sera al pubblico [illegible] questa Circoscrizione: «Abbiamo pochi fondi e poco personale a disposizione». Zanone, molto esplicito, ha ammesso: «Con le attuali risorse umane e finanziarie [illegible] ce la faremo mai: non dobbia[illegible] dimenticare che le aree verdi devono essere attrezzate, e [illegible] deve [illegible] chi si occupa della loro manutenzione».

Una battaglia persa in partenza, allora? No, il sindaco sta studiando le possibili soluzioni ai tanti guai che affliggono la macchina comunale: «Penso, per esempio, di coinvolgere il volontariato e gli obiettori che

Il sindaco **Valerio Zanone** e il vice sindaco **Franco Pizzetti** (a sin.) in un momento dell'assemblea nel [illegible] del fiume e della collina»

svolgono il servizio civile». Il professor Pizzetti ha ricordato che «l'ufficio del piano ha un incarico specifico per la progettazione delle rive. Quanto al parco tra il Po [illegible] la Stura, so che gli assessori Galasso e Matteoli hanno presentato [illegible] proposta che sarà discussa al più presto in giunta».

Restano comunque irrisolti, almeno per [illegible] momento, quei piccoli grandi problemi che anche qui, come [illegible] tutti gli altri quartieri della città, i cittadini lamentano davanti ai massimi rappresentanti di Palazzo comunale. Li ha ricordati un uomo, ieri sera, [illegible] termine del lungo dibattito sull'utilizzo del verde della Circoscrizione VII: «Ci sono tanti giardini, ma occorre sabbia per i bambini. Al mattino ci vorrebbe inoltre qualcuno per andare a pulirli: le siringhe che lasciano i tossicodipendenti li rendono spesso inaccessibili». E poi: «In centro ci sono i mezzi dell'Amiat che puliscono le strade. [illegible] fer[illegible] tutti in corso Gabetti, non ce n'è uno che si spinga in collina». Una collina dove, ha ancora ricordato l'uomo, «la segnaletica [illegible] carente e le strade piene di buchi».

In precedenza, rivolto [illegible] sindaco e vicesindaco, un amministratore della Circoscrizione aveva domandato: «Chi ha mai detto che vivere in collina sia sempre un privilegio?».

Gianni Armand-Pilon

Chiesa Angeli Custodi, via S. Quintino

Oggi l'ultimo saluto a Rodolfo Debenedetti

L'industriale aveva 98 anni, fondò aziende in Europa e negli Stati Uniti

Si svolgeranno questa mattina i funerali dell'ingegner Rodolfo Debenedetti, padre di Franco [illegible] Carlo. Aveva 98 anni, è morto alle 15 [illegible] mercoledì nella sua abitazione di [illegible] Vittorio [illegible]nuele 74. Questa mattina la salma sarà portata alle 11,45 alla chiesa dei Santi Angeli Custodi, via San Quintino, poi sarà tumulata a Sassi.

Per tutta la giornata, ieri, personalità del mondo imprenditoriale hanno reso omaggio all'industriale che [illegible] il [illegible] lavoro [illegible] «ingegnere-apprendista», poi fondò aziende [illegible] Europa [illegible] negli Stati Uniti.

Fino all'ultimo l'ingegnere aveva seguito da vicino le attività del suo gruppo: dopo essere stato nominato Cavaliere del La[illegible] dal Presidente della Repubblica nel 1976, [illegible] conservato la presidenza della Cofide, la holding di famiglia, ed era presidente onorario della società per azioni Cir.

L'ingegnere **Rodolfo Debenedetti**

Re e Vernero interrogano il sindaco

Iciap, quale tutela per i cittadini?

L'Iciap '89 è illegittima. Ma gli [illegible] mila contribuenti che in quell'anno [illegible]no 50 miliardi alle casse del Comune, riavranno i loro quattrini? Il consigliere liberale Pier Giorgio Re, esperto in problemi fiscali, teme di no: «Chi non presenterà ricorso potrebbe trovarsi a [illegible]ni vuote» sostiene. E insieme al democristiano Paolo Vernero ha inviato al sindaco una interrogazione «per conoscere quali iniziative intenda assumere per tutelare i diritti dei cittadini».

[illegible] cita un esempio: «Alcuni anni fa, una analoga sentenza dichiarò illegittimo il pagamento dell'Ilor [illegible] redditi autonomi. Malgrado ciò, i rimborsi arrivarono soltanto per chi aveva fatto ricorso. Agli altri, anche in sede di commissione tributaria, il diritto fu negato».

Nel 1989 Piergiorgio [illegible] era assessore alle Finanze. Fu lui, dunque, ad applicare la legge sull'Iciap, proponendo che fosse applicata la massima aliquota prevista: «C'erano buchi di bilancio da coprire, fummo obbligati a quella scelta. Ma, proprio nella mia relazione al Consiglio, scrissi che l'Iciap era una imposta viziata in partenza, come la Corte costituzionale ha poi sancito». Per l'ex [illegible] il problema di oggi è «garantire la massima informazione [illegible] cittadini». Aggiunge: «Il Comune deve imporre tributi quando è necessario, ma deve anche venire incontro ai contribuenti perché sia riconosciuto un loro diritto. Quindi, sollecitiamo il sindaco e l'assessore Provvisiero perché garantiscano [illegible] massimo aiuto alla gente. Anche distribuendo un libretto [illegible] istruzioni».

I ricorsi contro l'imposta sono ammissibili nei tre anni successivi alla istituzione, quindi entro il 1992. Oltre 70 mila persone potrebbero aggiungersi ai 6000 contribuenti che fin dall'89 hanno affidato le loro speranze alla carta bollata. Chi pagherà? «Non noi» dicono a Palazzo Civico. L'Iciap, è la tesi delle amministrazioni locali, fu imposta per legge dello Stato. Allo Stato, dunque, il compito [illegible] rimborsarla.

Anche una scuola si mobilita per don Domenico, che ora avrà chiesa e alloggio

In roulotte, missionario di [illegible]

Per quattro anni ha detto messa in una baracca

Da quattro anni dice messa [illegible] una baracca di legno, tiene lezioni [illegible] catechismo in [illegible] prefabbricato, dorme in una roulotte presa a prestito dal fratello. Ma non si lamenta per la scomoda sistemazione, don Domenico Cavaglià. Il prete scelto dalla Curia per andare a fare il parroco al quartiere Castello [illegible] Nichelino, fra le seimila anime stipate in quei palazzoni di edilizia popolare che qualcuno, anni fa, aveva paragonato a «grossi asparagi», non si sente [illegible] in una terra di frontiera. [illegible] in questa baracca dove i fedeli pregano in silenzio, aspettando la messa delle sei, si stringe con un gesto timido nelle spalle e dice di essere contento così: «C'è gente che sta molto peggio».

Ma i bambini di una scuola elementare di Nichelino, [illegible] «Marco Polo», hanno spedito giorni fa [illegible] lettera all'econo[illegible] diocesano, monsignor En[illegible]. Scrivono: «Desideriamo tanto che il nostro parroco pos[illegible] al più presto trasferirsi nella nuova chiesa, [illegible] quindi nell'alloggio che stanno costruendo. I lavori [illegible] cominciati da molto tempo, e ormai [illegible] anni che don Domenico vive con i [illegible] genitori i[illegible] [illegible] prefabbricato e dorme [illegible] una roulotte dove arrivano facilmente il freddo intenso e il caldo afoso».

Don **Domenico Cavaglià**, scelto dalla Curia [illegible] parroco per il nuovo quartiere Castello [illegible] Nichelino

Don Cavaglià si è commosso per quella lettera che [illegible] periodico «Nichelino comunità» ha pubblicato in prima pagina, ma [illegible] ribatte convinto: «E' un problema loro, non mio. I ragazzi sono sempre stati colpiti dall'ambiente generale, da que[illegible] parrocchia fatta di compensato, ma io non ci vedo nulla di strano. E poi, i lavori della [illegible]va "Madonna della Fiducia" sono alla fine». Lo ha confermato anche don Enriore, in una lettera di risposta agli alunni della Marco Polo: «Manca l'altare per la messa. L'ho già ordinato: è bello come voi».

Le due chiese sono [illegible] pochi metri una dall'altra. Quella di mattoni, in via [illegible] Pascoli, sarà inaugurata ufficialmente do[illegible] prossima da don Giovanni Coccolo, vicario del vescovo. Ma è [illegible] in quella [illegible] legno, in via Amendola, che don Cavaglià svolge le sue funzioni di sacerdote: «Sono gli ultimi giorni. Ma non sarà un grosso cambiamento: quel che conta è il mio lavoro fra questa gente». Un quartiere difficile? «Non più di altri», [illegible] don Domenico. Ma aggiunge: «Qui manca tutto. Recentemente è stato aperto [illegible] g[illegible] supermercato: [illegible] già qualcosa, ma occorrono servizi [illegible] punti di incontro».

Dalla prossima settimana, intanto, si incominceranno [illegible] smontare baracca [illegible] prefabbricato: «Sono edifici poveri, ma preziosi. Pensi che, prima di [illegible]sere installati qui, erano già stati usati [illegible] Mirafiori Sud, e poi a Piossasco». E adesso? Che fine farà la parrocchia itinerante che per quattro anni è stata la [illegible]sa di don Domenico e dei [illegible] seimila fedeli? «Pare che una comunità di Orbassano l'abbia già richiesta alla Curia».

VENTIQUATTR'ORE

Confermata la visita

Il Pontefice [illegible] in luglio

[illegible] Papa visiterà Susa in estate. La data [illegible] ancora in forse, ma la notizia è confermata: il pontefice sarà ospite della Diocesi, esaudendo l'invito rivoltogli dal vescovo, monsignor Vittorio Bernardetto, in occasione della recente visita «ad limina» compiuta a Roma con tutti i vescovi [illegible] Piemonte. E' quasi certo, tuttavia, che Giovanni Paolo II sarà a Susa il 14 luglio prossimo, interrompendo per un giorno la consueta vacanza che da tre anni ha [illegible] mèta Les Combes, frazione [illegible] Introd, in Valle d'Aosta.

Lunedì in Consiglio

Quattro «isole» proposte dai Verdi

Quattro isole pedonali: a Borgo San Paolo, tra via Di Nanni e [illegible] Fréjus; alla Gran Madre, [illegible] via Monferrato; a Regio Parco, nella cosiddetta area Abba che comprende le vie San Benigno e Maddalene; a Lucento, nella [illegible] di via Venaria. Le propone [illegible] gruppo municipale [illegible] verdi, in una [illegible] di progetti che Vernetti, Sartorio e De Donato hanno reso pubblici ieri, in vista del dibattito di lunedì in Consiglio, dove i verdi chiederanno alla maggioranza di approvare questo suggerimento.

In via Orsiera

Difende la moglie il rapinatore lo accoltella

E' intervenuto in difesa della moglie, rapinata da uno sconosciuto, [illegible] è stato ferito da una coltellata al torace. Maria Maddalena Origlia, impiegata di 46 anni, stava rincasando mercoledì sera nella sua abitazione di via Orsiera 18. Un giovane l'ha aggredita alle spalle e [illegible] ha strappato la catenina. Il marito della donna, Mario Musso, impiegato, di 47 anni, ha cercato di fermare [illegible] rapinatore, che lo ha colpito con un coltello: ricoverato alle Molinette, [illegible] stato dimesso ieri sera.

Entusiasmo, coraggio, impegno civile e politico, da partigiana e da scrittrice

Il «germoglio» di Gigliola Venturi

Gigliola Spinelli, moglie [illegible] Franco Venturi, traduttrice e scrittrice, morta martedì a 74 anni, è qui ricordata dal prof. Galante Garrone

Chi fosse Gigliola Venturi, lo scoprimmo nei venti [illegible] della guerra partigiana, quando la incontram[illegible] al fianco di Franco, il giovane storico già noto anche fuori d'Italia. Questa ragazza di ventisei anni ci colpì subito per l'entusiasmo e [illegible] favoloso coraggio, la noncuranza del rischio, il gusto gioioso e quasi beffardo della sfida al nemico (come, per citare uno solo dei tanti episodi, l'entrare in [illegible] ristorante frequentato da ufficiali tedeschi, per sfilar di soppiatto la pistola dai loro cinturoni appesi a [illegible] attaccapanni [illegible] [illegible] lei disinvoltamente coperti col [illegible] impermeabile), e soprattutto lo slancio temerario con [illegible] riuscì più volte a mettere in salvo i compagni, o a diffondere [illegible] stampa clandestina. Carlo Levi e Leo Valiani scrissero poi belle pagine su questa leggendaria figura, che luminosamente ha dimostrato quel che seppero essere le donne nella [illegible] Resistenza. Parri l'amava come [illegible] padre, proprio per quel [illegible] calore umano, la freschezza istintiva del sentire e la fede incrollabile [illegible] compagni d'azione, e soprattutto nel marito.

Con lui - addetto culturale all'ambasciata italiana [illegible] Mosca, retta da Manlio Brosio all'indomani della guerra - approfondì la [illegible] della lingua russa, e creò le premesse dell'attività [illegible] si dedicò per molti anni (fino a che la sostennero le forze fisiche) di traduzione [illegible] molte opere di quella grande letteratura, dall'epistolario di Cechov alle *Antiche fiabe russe* di Afanasjev e a *Gli antichi tempi di Posecone* di M. E. Saltykov-Scedrin, da *Il battello bianco* di [illegible]. Ajmatov a *Cime abissali* di A. Zinov'ev (per citare soltanto le principali). Quel che qui mi preme notare è che a queste versioni Gigliola si era dedicata non solo per il suo finissimo gusto letterario di autentica scrittrice, ma per assolvere a [illegible] impegno civile e politico: come ci dimostrano anche alcune sue nitide e calde prefazioni. Di Saltykòv, il più grande scrittore dell'età populista dell'Ottocento, aveva colto as[illegible] bene non solo la satira sferzante della società [illegible] al tempo della servitù della gleba, ma anche l'«istinto morale, spinto da incontenibile sete di giustizia [illegible] [illegible] libertà», e la rivolta contro l'autoritario e «padronesco» assolutismo zarista e l'inconcludente opposizione liberale. Con passione ancor più viva Gigliola aveva sentito l'immenso valore satirico di *Cime abissali*, il libro pubblicato in Svizzera nel 1976 dal grande logico russo Zinov'ev, nel quale, come qualcuno ha detto, l'universo sovietico, da Stalin a Breznev, ha trovato il suo Swift, legato alla grande tradizione del romanzo russo, da Gogol a Saltykòv [illegible] [illegible] Dostoewskij. Più significative di tutte sono le poche pagine dedicate [illegible] *Il battello bianco* [illegible] Ajmatov, specialmente alla risposta dell'autore alle obiezioni sollevate nell'Urss dalla sua poetica novella. Gigliola Venturi rilevava quel che ai critici era sfuggito: che si deve lottare, contro ogni malvagia tirannia o mite [illegible] pigra sottomissione, anche a p[illegible] di una «stoica morte liberatrice». L'importante è che [illegible] siano «germogli umani pronti a morire per ideali eterni: la giustizia, la libertà, la dignità umana; vengano [illegible] simboleggiati da un battello bianco [illegible] [illegible] una bandiera rossa» Gigliola è rimasta fedele fino all'ultimo al [illegible] passato di partigiana combattente. [illegible] così la ricorderemo.

Alessandro Galante Garrone

Andreotti, autorità, politici e diecimila torinesi ai funerali del ministro

«Che la politica non sia calcolo»

Così Maria Pia Donat-Cattin in duomo ha invitato [illegible] pregare per il padre

Un lungo e affettuoso applauso: Torino ha salutato il [illegible] ministro del Lavoro, Carlo Donat-Cattin. Funerali [illegible] Stato, con il presidente del Consiglio Andreotti, quello del Senato Spadolini, il segretario della dc Forlani e, tra tanti altri, Amato, Bodrato, De Mita, Formica, Formigoni, Goria, Jervolino, Rognoni, Tognoli, Scalfaro.

Attorno ai famigliari, la moglie Amelia, i figli Maria Pia, Paolo e Claudio, si è raccolta [illegible] gran folla, diecimila persone. Volti anonimi, la Torino popolare, operai, pensionati, casalinghe: «Era un [illegible] generoso, il ministro dei lavoratori». C'erano anche il presidente della Confindustria Pininfarina, i segretari generali Cisl e Fiom-Cgil Marini e Airoldi, [illegible] responsabile relazioni esterne Fiat Anniboldi, il presidente della Olivetti De Benedetti.

Quella folla ha gremito [illegible] Duomo, si è raccolta sul sagrato e sulla piazza, stretta dalle transenne. Si è commossa alle parole dell'arcivescovo Giovanni Saldarini: «Donat-Cattin era cristiano, diciamo pure con chiarezza cattolico e non aveva né paura, né vergogna: era contento di esserlo, [illegible] contento di dirlo. Scelse di collocarsi tra coloro che facevano proprio l'insegnamento sociale della Chiesa, sempre considerato da lui [illegible] [illegible] delle componenti ispiratrici essenziali per il suo modo di far politica. Disposto anche alla impopolarità risultò un cristiano scomodo; ma c'è da chiedersi se sia possibile in questo nostro mondo chiamarsi veri cristiani [illegible] essere scomodi. La Chiesa torinese si onora [illegible] averlo avuto [illegible] suo fedele».

Quella folla non [illegible] potuto trattenere [illegible] lacrime durante la messa, alle parole della figlia Maria Pia: «Preghiamo per i cristiani, i democratici, i lavoratori perché sappiano sempre conoscere la solidarietà; per tutti quelli che sbagliano perché trovino accanto loro [illegible] pietà, l'aiuto [illegible] l'amore di cui hanno bisogno per riscattarsi; per gli [illegible] che scelgono di impegnarsi nella politica perché sappiano anteporre il coraggio delle idee [illegible] calcolo degli interessi, la lealtà [illegible] la schiettezza delle azioni alle contorsioni degli inganni, la speranza alla disperazione; per tutte le persone che [illegible] amano, perché [illegible] loro amore sia come quello dei miei genitori, Amelia e Carlo, forte nella difficoltà, grande nella generosità, dolce nel ricordo».

E quella folla ha ascoltato in silenzio le parole del segretario dc Forlani, quando ha ricordato che «Aldo Moro gli era amico, molto amico, ed era solito incontrarlo spesso e parlargli a lungo; lo voleva vicino, sentiva che [illegible] disegno politico doveva [illegible] il supporto della concretezza, il collegamento con i problemi reali della gente. Carlo Donat-Cattin era espressione coerente e vigorosa dell'animo popolare del [illegible] vimento cattolico. Lui andava al nocciolo delle questioni, le [illegible] risposte potevano non essere condivise, ma mai essere ignorate».

Maria Pia Donat-Cattin ieri mattina in duomo durante la funzione celebrata dall'arcivescovo Saldarini

La folla si è stretta con grande affetto attorno [illegible] Amelia Donat-Cattin, [illegible] donna [illegible] nuta, [illegible] fragile in apparenza: durante la funzione in Duomo si appoggiava ai figli, stringendo di continuo le loro mani, per trovare conforto.

Dopo la Messa la bara coperta dal tricolore è stata portata sul sagrato, per il saluto ufficiale del segretario dc. Per un attimo Amelia Donat-Cattin ha «voluto» sentirsi sola: i figli, i parenti, le autorità, quella folla così generosa, non c'erano più. Un solo istante: ha portato le mani sulla bara, ha sfiorato quel legno, poi ha chinato la testa, un ultimo bacio [illegible] «suo» Carlo. Forse in quel momento [illegible] ha sentito l'applauso di Torino che salutava il «ministro dei lavoratori».

Poi il viaggio al Cimitero generale, dove tre anni fa era stato sepolto [illegible] figlio Marco. L'arcivescovo nella sua omelia aveva parlato di quel ragazzo e [illegible] quei giorni difficili [illegible] dolorosi: «A Carlo Donat-Cattin [illegible] mancarono [illegible] prove e molta sofferenza, sia fisica che morale. Tutto egli portò alla Consolata, [illegible] santuario tanto caro ai torinesi; là andava [illegible] confidare i suoi problemi, le sue fatiche, le [illegible] ansie, soprattutto il dramma vissuto per il figlio Marco».

[illegible] Mascarino

Legge Mammì e giungla delle radio

Condannate [illegible] morte dalle interferenze

La Federadio propone di «tagliare» le emittenti per ascoltare meglio

LE RADIO IN PIEMONTE

	QUANTE SONO	QUANTE SARANNO
TORINO	83	45
CUNEO	16	23
ASTI	9	19
[illegible]	31	18
ALESSANDRIA	27	29
NOVARA	25	20
TOTALI	187	117

La tabella illustra [illegible] numero delle domande di autorizzazione per l'emittenza in Piemonte e l'ipotesi di targa mas[illegible] della Ferp che verrà discussa oggi in Regione con esperti, gestori di radio ed amministratori.

Basta al proliferare selvaggio delle emittenti private, soprattutto [illegible] quelle radiofoniche che nascono [illegible] funghi e spesso muoiono con altrettanta rapidità. Lo impone la cosiddetta legge Mammì, lo chiedono quanti gestiscono con serietà le emittenti che hanno consolidato il loro pubblico di fedeli ascoltatori. Ci vuole ordine e tutti lo vogliono. In primo luogo per non polverizzare in mille rivoli la fetta [illegible] mercato pubblicitario che garantisce la sopravvi[illegible] in termini di gestione [illegible] professionalità alle emittenti; in secondo luogo per fornire all'utente un servizio di informazione più completo e programmi meno superficiali. Ci sono già 187 radio sparse sul territorio regionale di cui un'ottantina [illegible] provincia di Torino [illegible] capoluogo e le domande [illegible] autorizzazione avanzate dalle emittenti operanti e da futuri gestori [illegible] ora più di 200.

Di queste quante hanno le carte [illegible] regola per garantire [illegible] futuro concreto all'azienda ed ai dipendenti? Quante dovranno abbandonare la scena?

Sopravviveranno le più serie, quelle che potranno garantire strutture efficienti.

Tutto deve rientrare nella gabbia della legge Mammì. La quale prevede [illegible] assegnazione di autorizzazioni [illegible] radio commerciali oppure di espressioni associative, ossia politiche, culturali, religiose) e la pianificazione dei bacini [illegible] emittenza [illegible] vari territori regionali.

Per una corretta applicazione intendono intervenire anche quanti fanno [illegible] mestiere i gestori di emittenti. I quali dicono (anzi lo spiegano oggi nel corso di [illegible] incontro nella sala consiliare della Regione alle 11) che la pianificazione ministeriale deve tener conto di alcuni criteri [illegible] base: i bacini d'utenza devono grosso modo coincidere [illegible] il territorio delle varie province (quindi sei in Piemonte); la risorsa [illegible] frequenze essen[illegible] limitata dev'essere gestita con attenzione per [illegible] anche le reti a diffusione nazionale se voglio trasmettere in tutti i bacini dovranno dotarsi di altrettanti impianti (vengono così eliminate le antenne centralizzate che coprono l'intero territorio); [illegible] pianificazione deve tener conto dell'emittenza locale, riducendola senza tuttavia annullarne il peso e la storia: l'obiettivo è quello [illegible] allontanare l'ipotesi che prevalgano solo le reti nazionali e ciò per garantire il pluralismo delle voci e la vitalità di un settore nel quale la realtà locale è stata prevalente.

Spiega Carlo De Giacomi, responsabile della Ferp-Federadio: «La pianificazione deve tendere ad eliminare il proble[illegible] delle interferenze [illegible] quindi favorire l'emissione di segnali puliti e facilmente ricevibili con qualsiasi apparecchio». Aggiunge: «Razionalizzare l'uso delle frequenze significa quindi rendere un servizio prezioso agli ascoltatori. Nel senso che finalmente l'utente potrà scegliere [illegible] ascoltare la [illegible] radio all'interno del bacino di trasmissione». Ancora: «Dobbiamo sbrigarci a formulare proposte e a confrontarle perché l'applicazione [illegible] [illegible] Mammì è in una fase conclusiva. Da qui il nostro appello alla Regione [illegible] dare il parere che le [illegible] richiesto dalla legge [illegible] [illegible] agevolare anche [illegible] finanziamenti l'eventuale ricollocazione degli impianti, ponendo fine ai troppi contenziosi ambientali e urbanistici».

L'iniziativa della Ferp vuole dimostrare che è possibile una pianificazione corretta, favorevole all'emittenza locale, [illegible] interferenze, riducendo il numero attuale di emittenti a poco più di 100 (quindi la metà delle domande presentate), mantenendo tuttavia un numero superiore rispetto agli obiettivi ventilati [illegible] sede ministeriale. La proposta è la sintesi [illegible] un complesso lavoro di gruppo al quale hanno partecipato anche tecnici della [illegible] di Torino e dei responsabili della sede piemontese del ministero delle Poste e delle Comunicazioni.

Insomma si tratta di fare bene, nel rispetto della legge senza penalizzare le aziende che intendono lavorare [illegible] serietà: si tratta in definitiva anche [illegible] consolidare alcune centinaia di posti [illegible] lavoro.

Pier Paolo [illegible]

L'attività del pregiudicato era solo una copertura, sequestrato un miliardo e mezzo di eroina [illegible] coca

Nella borsa del falegname 2 chili di droga

Il telefono sotto controllo tradisce un corriere dei calabresi

«Pronto? Tutto bene, puoi andare [illegible] prendere la roba...». Da mesi gli agenti della «narcotici» e della sezione contro il crimine organizzato attendevano quel segnale. Il telefono [illegible] [illegible]ntonio Bilanzuoli, 39 anni, abitante in strada delle Cacce 126, era sotto controllo. Pregiudicato per spaccio di droga, l'uomo era stato scarcerato nel giugno dello scorso anno e [illegible] ripreso la [illegible] vecchia attività: falegname e tappezziere. «Lavori di copertura», dice [illegible] [illegible] capo della Mobile, Aldo Faraoni: «Noi sospettavamo che avesse ricucito i collegamenti con una grossa organizzazione di calabresi, che gestisce lo spaccio anche nell'Italia del Nord».

Quei sospetti hanno trovato delle conferme. Giorni fa, proprio dopo quella telefonata, Antonio Bilanzuoli è stato fer[illegible]: aveva [illegible] chilo e otto etti di droga, cocaina ed eroina, per quasi un miliardo e mezzo di lire. Ora si indaga per scoprire le altre pedine dell'organizzazione, anche nel Sud. Il pregiudicato è stato bloccato a Collegno, mentre usciva dall'abitazione della suocera. In mano aveva un sacchetto di nailon, dentro un chilo e quattro etti di cocaina e altri 4 etti di cocaina. Quell'alloggio, al secondo piano [illegible] [illegible] Antony 13, era «uno dei nascondigli della banda», così almeno dicono gli inquirenti.

Ma chi è veramente Bilanzuoli? I funzionari della Mobile sfogliano [illegible] suo fascicolo. Nato a Minervino Murge, [illegible] Barese, immigrò in Piemonte nel '64, quando aveva appena 12 anni; con la famiglia andò ad abita[illegible] a Borgaro. Si trasferì [illegible] Torino nell'ottobre '70. Pochi anni dopo, il primo arresto: aveva 25 anni, fu fermato [illegible] 10 grammi di eroina assie[illegible] a Maria Sette, moglie di Santo Caggegi (più tardi assassinato). Poi, un susseguirsi di altri arresti per spaccio, detenzione, traffico di droga. Il suo nome, ricordano i funzionari della Mobile, «comparve nell'inchiesta su un grosso traffico di eroina gestito da calabresi, nelle zone di Rivalta ed Orbassano».

Antonio Bilanzuoli e [illegible] droga recuperata dalla «narcotici»

Venne arrestato l'ultima volta nell'aprile '88: doveva scontare 4 anni di carcere, residuo di pena. Nel maggio dello scorso anno ha ottenuto la semilibertà; è stato scarcerato il 6 giugno, e ha ripreso subito la sua attività artigianale, come tappezziere e falegname: «Sono sposato, ho due figli, debbo lavorare». La Mobile, nel rapporto alla magistratura, dice che in realtà ha continuato a spacciare droga per conto di una grossa organizza[illegible].

BOLLETTINO [illegible]

Venerdì 22 Marzo

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta alternanza di ampie schiarite [illegible] a [illegible] intense, [illegible] si esclu[illegible]. Venti deboli variabili. Visibilità buona, ridotta al mattino e dopo il tramonto. Temperatura in [illegible] aumento

[illegible]

[illegible] IN CITTA'

MASSIMA	13,4
MINIMA	6,8
MEDIA	10,0

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	28,1	22 marzo 1990
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

UN ANNO FA

MASSIMA	25,8	MINIMA	12,1

[illegible]

MASSIMA	12,6	MINIMA	8,0
PRESSIONE			1014 hPa
[illegible]			97%

[illegible] (Caselle)

[illegible]le ultime 24 ore	2 mm
Totale di questo mese	157,8
Normale in questo mese	62,5
Totale di questo anno	234,8

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di [illegible]

[illegible]LE: sorge alle ore 6 e 30 minuti, tramonta alle ore 18 e 44 minuti

LA [illegible] si leva alle ore 9 e 49 minuti, cala al [illegible] successivo alle ore 2 e 21 minuti

Ultimo quarto 8 [illegible] ore 12

Luna [illegible] [illegible] marzo [illegible]

Primo quarto [illegible] marzo ore [illegible]

Luna piena 30 marzo ore 8

MERCURIO: tramonta ad Ovest-Nord-Ovest un ora e 25 minuti dopo il Sole

VENERE: visibile nella parte Sud-Ovest della costellazione [illegible]

MARTE: esibisce un diametro 6,5 volte più piccolo di quello di Giove.

GIOVE: a 703 milioni di Km dalla Terra di[illegible]

SATURNO: nel sorgere [illegible] in [illegible] rispetto al quale è meno arrossato

IL FENOMENO: alle ore 18 la Luna passa a soli 0,7° a Nord di Marte. Occultazione [illegible] pianeta osservabile [illegible] Europa, Atlantico e Islanda

---

Specchio dei tempi

«Perché [illegible] aiutarli a rifondare [illegible] [illegible] Albania?» - «Caro-edilizia: tra il '72 e il '90 i materiali rincarati del 1200 per cento» - Rientro domenicale sulla tradotta [illegible] Bardonecchia - Meglio non sporcare

Una lettrice ci scrive:

«In merito al grave problema dei profughi albanesi ed al di là di ogni polemica, vorrei avanzare una mia personale proposta. Alla sempre encomiabile iniziativa di "Specchio dei tempi" a favore dei bambini albanesi, perché non affiancarne una ulteriore, del tipo "adottiamo un universitario albanese"?

«Nelle interviste ai ragazzi di Albania ho avvertito il desiderio di alcuni di loro di voler studiare nelle [illegible] università. Poiché tutti noi desideriamo, per questa gente, non uno status di rifugiati, bensì un reinserimento nella loro madre terra, quando le condizioni politiche basilari [illegible] libertà e democrazia lo consentiranno, allora il discorso "cultura" diventa fondamentale, perché "cultura è base di libertà".

«Penso che sarebbe bello aiutare alcuni di questi nostri amici, i più meritevoli, perché lo studio non è prerogativa di un popolo, di una religione, di una classe [illegible], ma di ben più profonda predisposizione. Se un domani qualcuno di questi ragazzi potrà diventare "quadro dirigente" [illegible] una "nuova Albania", allora potremo dirci orgogliosi e soddisfatti. Propongo un appello: costituire una fondazione per aiutare a far studiare e laureare i giovani albanesi. Da [illegible] piccolo seme può nascere [illegible] grande quercia».

Stefania Saporiti Perla

Un lettore [illegible] [illegible]:

«Ho letto l'intervento del lettore A. Verri [illegible] proposito del for[illegible] incremento subito dal prezzo degli alloggi dal 1972 al 1990. Le cose stanno diversamente. I costi della manodopera sono passati, assumendo [illegible] parametro base il muratore qualificato, da L. 1736,98/dicembre 1972 a L. 26.205,93/dicembre 1990 (calcolato sui minimi contrattuali ed è noto che [illegible] buon muratore non lo si paga sui mi[illegible] contrattuali) aumentando [illegible] oltre 15 volte [illegible] non di 6 volte come sostenuto dal lettore. I prezzi dei materiali da costru[illegible] hanno a loro volta subito un aumento medio [illegible] 1199% pari a circa 12 volte e non come affermato di 6 volte.

«Sono inoltre da considerare influenti sul prezzo finale di vendita, oltre ai costi diretti, i seguenti elementi con incidenza ben diversa nel periodo preso in esame e precisamente: 1) gli oneri [illegible] urbanizzazione [illegible] di concessione che incidono per circa 180-200.000 L./mq introdotti dalla legge n. 10 del 1977; 2) gli interessi passivi per l'avvio dell'iniziativa; 3) il costo delle aree, il [illegible] incremento per la ben nota loro carenza ha raggiunto prezzi di mercato elevatissimi».

Gian Paolo Bonvicino

Una lettrice [illegible] scrive:

«Vorrei segnalare quanto avviene normalmente nei giorni festivi sul treno espresso Oulx-Torino delle 16,23. Arriva dalla Francia a Bardonecchia già affollato. I viaggiatori [illegible] stipano nei corridoi cosicché ad Oulx, fermata successiva, bisogna dare l'assalto al treno per salire mentre i controllori si affannano a consigliare di prendere i treni successivi, che sono locali a livello di tradotte militari, anche loro affollatissimi che [illegible]vano [illegible] Torino dopo oltre due ore (per 76 km).

«Oggi 17 marzo un controllore ha pensato che la migliore soluzione per scoraggiare chi ancora si ostina a prendere quel treno fosse quella di bloccare dall'interno le porte, di modo che non si potessero aprire, ed ha accolto [illegible] insulti chi furbescamente [illegible] [illegible] salire dal vagone postale, dal quale lui era sceso, per poi potersi spostare negli altri vagoni.

«Stessa scena a Bussoleno. Così il viaggio si è potuto effettuare nel solito modo, con le persone ammassate nei corridoi come pecore e appestate [illegible] sigarette abbondantemente accese. Mi chiedo: nel caso malaugurato di un incidente che cosa succederebbe?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho seguito anch'io, senza divertirmi troppo, il dibattito sulla severità dei vigili [illegible] multare i due cittadini colti in fallo.

«Oggi leggo lo scritto [illegible] lettore e vorrei chiedergli chi multerà gli operatori ecologici che non fanno il loro dovere. [illegible] controviale davanti [illegible] casa mia è ormai un anno che non vediamo uno dei suddetti operatori (che usi la scopa naturalmente) e [illegible] primavera [illegible] [illegible] tre anni che non si vedeva nessuno.

«Così tra siringhe, cartacce, profilattici e colombi morti che lentamente si decompongono porto il mio cane a sporcare. E mi perdoni il lettore se non raccolgo gli escrementi e se non insegno ai miei figli [illegible] farlo, mi creda [illegible] sono quelli [illegible] darmi problemi. Lo dirò [illegible] più, [illegible] felice di pulire quando coloro che pago con le mie tasse avranno fatto [illegible] loro dovere».

Rosanna Ostellino

Beni culturali: libro bianco sulla dispersione dei finanziamenti statali. E il degrado avanza

Quanti sprechi «per rappezzi»

Nove cantieri aperti per restauri. La Soprintendente denuncia: «Né programmazione né organici sufficienti»

«Cantieri straordinari negli edifici colpiti da avversità atmosferiche», è il volume edito dalla soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte: un elenco di restauri sui monumenti della provincia di Torino e della regione con la legge straordinaria dell'87 (n. 449); in realtà, è un libro bianco sulla dispersione dei finanziamenti e sullo stato di salute del patrimonio storico-artistico.

Dice la soprintendente, architetto Clara Palmas: «Quando cominciai come funzionario ad occuparmi della provincia constatai una situazione di grave degrado nel patrimonio artistico, sia privato sia pubblico. Tale situazione non è mutata ancora oggi; se ne trova riscontro anche nel numero e nell'elenco dei cantieri aperti».

Questa denuncia aperta è contenuta nelle note introduttive al volume presentato ieri pomeriggio a Palazzo Chiablese, che supera l'interesse per i restauri ai nove monumenti torinesi danneggiati dalle nevicate degli anni '87-'88 e finanziati con una spesa di oltre un miliardo di lire. Nel descrivere le caratteristiche dei lavori su Palazzo Reale (350 milioni) e Palazzo Chiablese (80), sul Castello del Valentino (200) e di Agliè (300) e sulle chiese di San Remigio di Alpignano (50), San Pietro e Paolo di Bollengo (30), Santa Maria della Scala di Chieri (80), Santa Maria della Neve di Pecetto (30) e Santa Marta di Romano Canavese (30), la soprintendente non esita a denunciare: «La tendenza dello Stato ad affrontare i problemi di tutela mediante leggi speciali, anziché attraverso una programmazione ordinaria, crea notevoli difficoltà di gestione, soprattutto in una struttura che ha un organico incompleto e, già in origine, insufficiente». Se con questi metodi si riescono anche a conseguire obiettivi positivi, purtroppo il risultato è sempre e soltanto un rimedio parziale al degrado: «Tali interventi devono essere considerati provvisori».

E come se non bastasse per denunciare lo stato di abbandono l'architetto Clara Palmas, rompendo la sua nota riservatezza, pone ancora l'accento sulla casualità dei ■ interventi. Perché? L'elenco è stato compilato «sulla scorta delle segnalazioni pervenute, non disponendo la Soprintendenza di personale sufficiente a raccogliere direttamente i dati sul posto». E le strutture operative dello Stato denunciano ancor più la loro inadeguatezza, rimarcata più volte, «dopo che tutto questo tipo di servizio, un tempo affidato al Genio Civile, è stato trasferito in linea teorica alla Regione; la quale ha indirizzato queste strutture verso altri compiti».

E parliamo di organici della Soprintendenza di Torino, competente sui 1209 comuni del territorio piemontese. La Palmas afferma che, con le leggi speciali, si complica il lavoro dei funzionari. E cita un esempio a riprova: «Con l'apertura di sessantotto cantieri sparsi sull'intero territorio regionale (di cui 9 a Torino) per riparare i danni della ■ e per un importo complessivamente modesto di quasi tre miliardi», l'impegno per i sei architetti «effettivi» è stato tale (10 cantieri ciascuno) da compromettere la normale attività amministrativa e di conduzione dei progetti ordinari.

«Siamo già in pochi per il lavoro ordinario - ha concluso la sua relazione l'architetto Palmas -; figuriamoci per tutelare ■ l'improvvisazione dei finanziamenti speciali l'intero patrimonio costituito da 39.025 monumenti di interesse storico artistico di cui 16.266 nella sola provincia di Torino».

E l'architetto Sara Inzarra Bracco ■e, per conto della Palmas, ha redatto il volume sui cantieri straordinari, aggiunge: «E' una situazione scoraggiante. Lo Stato ancora una volta si presenta come un pessimo imprenditore perché non riesce a f■ziare progetti globali. Il risultato? E' che dopo avere pagato l'ultimo lotto di lavori deve ricominciare dal primo. Insomma, si limita a porre delle pezze, mentre in una politica di risparmio si dovrebbe prendere in considerazione il recupero dell'intero monumento, non solo il tetto».

Emanuele Montà

INTERVENTI PER ■■■ MILIONI

AGLIE'	CASTELLO E PARCO	300.000.000
ARIGNANO	CHIESA DI S. REMIGIO	50.000.000
BOLLENGO	CHIESA DI SS. PIETRO E PAOLO	30.000.000
CHIERI	CHIESA DI S. MARIA DELLA SCALA	80.000.000
PECETTO	CHIESA DI S. MARIA DELLA NEVE	30.000.000
ROMANO C.SE	CHIESA DI S. MARTA	30.000.000
TORINO	CASTELLO DEL VALENTINO	200.000.000
■	PALAZZO CHIABLESE	80.000.000
TORINO	PALAZZO REALE	350.000.000

Anche per il Castello di Agliè scatterà l'intervento straordinario. Un altro rimedio solo parziale contro il degrado del patrimonio storico artistico

«■ DEI TEMPI»

Grande partecipazione popolare alla sottoscrizione de La Stampa: hanno versato oltre 20 mila lettori

Già più di un miliardo ai piccoli albanesi

Sono fuggiti abbandonando tutto: devono ricostruirsi una vita

In meno di due settimane la sottoscrizione dei lettori per aiutare i piccoli profughi dell'Albania ha superato ieri sera il miliardo. Proseguiamo la pubblicazione delle offerte:

F.P. Genova 2.000.000; Giovanni A.O. 1.150.000; per un'Europa unita aperta agli europei, Roma 1.000.000; Antonio 500.000; G.T. Tortona (Al) 500.000; G.P. seguendo l'esempio di mamma Lucia e zia Irma 500.000; Gabriella 500.000: in memoria di Celeste ed Etienne 500.000; B.B. Anzola d'Ossola 400.000; Cerri Roberto, Bolzano Novarese (No) 300.000; ■ piccola Elisabetta in ricordo dello zio Bruno, Pré Saint-Didier (Ao) 300.000; G.G., Novara 250.000; Luigi Tartaglino Domodossola (No) 200.000; Paoli Anna Sanremo 200.000; Pession Pacifico, Cervinia 200.000.

Gli alunni della 1ª e 2ª C dell'I.T.C. «Valletta» Torino, 250.000. Giaccone Cesare, Ceva 200.000; ■.G. in memoria di papà e ■ Macerata 200.000; Zilio Giancarlo, Gattinara 200.000.

Marco Asti per l'aiuto avuto da Osmar Scutari durante la guerra 1943-1945 100.000; ricordando mamma Pina, M.V. Momo (Novara) 100.000; Emilia e Alessandro Fogliezzo 100.000; Mondino Giovanni, Mondovì 100.000; in ■ della cara Teresina, Sale 100.000; Mariano R. Villalvernia 100.000; Egidio Cecchini Urbino 100.000; F■ Luigi Asti 100.000; Negri Massimo, Trino (vc) 100.000; Jan Vorstelman, Ospedaletti Ligure 100.000; Alfagiri, Chiavari (Ge) 100.000; Federica Bera, S.Stefano Belbo (Cn) 100.000; Adriana M. in memoria della mamma Sestri Levante (Ge) 100.000; P.A. i bimbi non hanno mai colpa Varazze 100.000; Rebaudo Giuliano Cengio (Sv) 100.000; G.G. Biella 100.000; ■ memoria di papà Grignasco (No) 100.000; Virotti Frigiolini Gattinara (Vc) 100.000; Sandra e le sue clienti, Brolo di Nonio (No) 100.000; Richeri Luigia Piasco (Cn) 100.000; Rovssel Toon, Arizzano 100.000; F.A. Gressoney 100.000; Vallino Maria Grazia, S.Antonino (Vc) 100.000; Valle Sergio e Francesca, Alessandria 100.000; S.F. Albenga 80.000; F.S. Albenga 70.000; Baldracco Candido, Grimaldi (Im) ■; S.S., Chatillon (Aosta) 50.000; Duimio Luigi, Gattinara (Vc) 50.000; I.L., Cortemilia (Cn) 50.000; Marcataanti Paolo Savona 50.000; A.C. Trivero 70.000.

Da parte di Vico e Gabriella, Alice Castello 50.000; Gramigni Marco, Novara 50.000; Rampi Pierangelo, Valenza 50.000; famiglia Garombo, Bra 50.000;

In ricordo dei nostri cari defunti Sommariva Perno 50.000; da Cristina di Arizzano (Novara) 50.000; Davide, Sanremo 50.000; Gigi e Federica Gallareto Monasterolo B. (Asti) 50.000; Rino e Rina in memoria del fratello caduto in Albania, Piasco (Cn) 50.000; Bolognesi, Galliate (No) 30.000; Piera Corti Cavaria (Va) 20.000; F.M. Chiaveri 50.000; Melania e Alessandro S.V. Cinzano di S.Vittoria di Alba 50.000; un pensiero per dei bimbi come noi Fontanetto Po (Vc) 50.000; Nino e Rosetta, Pietro Ligure 50.000; Burrone Luigi, Alessandria 50.000; grazie per ■ salute di mia mamma Patrizia, Bracchio (Novara) 50.000; un senza casa da Saint-Vincent 50.000; C.P. Mondovì 50.000 Caligaris e Scannuzzi cuneo 50.000; per il sorriso di un bimbo, Patrizia e Gasparo, Alassio 50.000; E.E. Cilavegna (Pv) 50.000; P.R. Canale 50.000; per le vittime del falso socialismo, Brescia 50.000; Anna Brancaccio Courmayeur 50.000; A.D. Alessandria 50.000; ■. ■. Novi Ligure 50.000; in memoria dell'amico Ezio Maruffo, Tortona 50.000; Elisa Lavino, Cossato 50.000; Piero F. Cossato 50.000; Bruno S. Stresa 50.000.

Enrica Nelva Saint-Vincent 50.000; E. D. Ticineto 50.000; in ricordo dei nostri defunti, Antonio Sommariva Perno 50.000.

Oldofredi Andrea, Novara 20.000; Marchetti Roberto 20.000; Pignatti Tonino, Arona 20.000; P.C. Salerano 50.000; Renzo Cima, Novara 20.000; Gianna, Lurisia Terme 30.000. Rosellini Alfredo, Alice Castello 10.000.

In ricordo di Marco 300.000; in memoria di Alfredo Caramello, Anna e Romano 300.000; per le anime del purgatorio 300.000; G.e M. in ricordo delle loro bambine 300.000; ai miei amici bisognosi, Federica Caprioglio 300.000; D.B. in suffragio 200.000; T. Minasso 200.000; Giorgio G. 200.000; R.I. 200.000; Paolo Carra 200.000.

Una mamma 200.000; in memoria di Rosa Ozella, Graziella, Caterina, Etiopia, Mila, Giovanni e Domenico 180.000; evviva la libertà! 150.000; Mariaiole 100.000; Alessandro 100.000; B.T.G. 100.000; De Filippi Domenico 100.000; C.R. 100.000; famiglia Pintus 100.000; Federica Invrea 100.000; G.R. 100.000; Grombini Andrea 100.000; Gomba Mariarosa 100.000; Beppe e Paola 100.000; gli zii di Elisabetta 100.000; da una nonna ai bimbi albanesi 100.000; Luisa 100.000; Stella Mario 100.000; E. Ruggeri 100.000; Eva 100.000; V. Peracchione 100.000; Boetto Milvia 100.000. G.L. ROMA 200.000; n.n. Roma 100.000.

Luigi Demaria 100.000; Tribaudino Carlo 100.000; in memoria di mio padre 100.000; Polidori Piero 100.000; A.B.S. 100.000; Carmine Teresa Giorgio De Cicco 100.000; Franco Gaglietto 100.000; Chiara e Laura, Bairo 100.000.

Cavalla Anna 100.000; Zoe e Vittorio Gatti 100.000; Bonetto Mariangela 100.000; G.M. ed E. ■. Pont Canavese 100.000; Andrea e Chiara 100.000; Sorasso Ermanna 100.000; Savant Moton Gianfranco Lanzo Torinese 100.000; Ferrero Antonio 100.000; C.B. 100.000; Desogus Guido 100.000; Tavallini Andreina 100.000; Battaglino Fiorenzo 100.000; G.D. 100.000; in ricordo di Giovanni 100.000.

S.E.D. 80.000; gli allievi IIª I media «Giacosa» 80.000; un gruppo di studenti della IIª B, Convitto Nazionale 60.000; R.A. 55.000; E.M. 50.000; in memoria dei nonni, Rebecca e Davide 50.000; M.S. 50.000; eleonora per un bimbo albanese 50.000.

Luciana in memoria dei genitori 50.000; la nonna di Daniele 50.000; M.P. ■ memoria di Papa Giovanni 50.000; in memoria di Da Col Maria ved. Dezordo, famiglia nata e Taragna Battista 50.000; ricordando l'amica Amelia, Maria e Angiolina 50.000; Giuliana 50.000; Barrera Giuseppe 50.000; in memo■ ■ Luisa, Isa 50.000; Giancarlo e Giuliana Desio 50.000; famiglia Allegro 50.000; in ricordo ■ Daniela 50.000; A.F. 30.000; Marco e Carlotta 30.000; T.F. 30.000; C. e G. 20.000; B.U. - per solidarietà al popolo albanese 20.000; Monica per un bimbo, Savigliano (Cn) 20.000; B.G. 10.000.

Famiglia Bertola 100.000; le quattro cuginette 20.000, n.n. Vado 50.000; bambini della scuola di catechismo di S. Luca, Imperia 119.050; n.n., Imperia 20.000; ■. Z. Imperia ■; i dipendenti comunali di Castelnuovo Scrivia 130.000; Marina per ■ bimbo, Alessandria 20.000; Lina Lucarno, Alessandria 100.000; Claudia Lugano, Alessandria 30.000; Anna Maria Canova, Pralungo, 50.000; una nonna, Biella, 200.000; n.n., Biella, 200.000; n.n., Biella, 50.000:

Aldo Pavesio Orbassano 100.000; Giulia e Alessandro 100.000; Emilia e Alessandro Fogilzzo 100.000; Maria F. 100.000; Evasio Petiti 100.000; Elena B. 100.000; Daniele Guglielmino, Rivarolo 100.000 Franco Masera, Gassino 100.000; Mario Oberto 100.000; Elisabetta Baretta Vigone 100.000; Riccardo G. 100.000; G.M.R. 100.000; Jenny Bounous Luserna 100.000; C.R. Collegno 100.000; Oreste 100.000.

Gianfranco Randone 75.000; madre torinese 70.000; Daniele Quaglia 60.000; Domenico A. Pinerolo 60.000; Mat ■ memoria di Fr■ Oglietti 50.000; Pietro Schinco 50.000; Ivana Musso 50.000; Amedeo N. 50.000; Gepi e Valeria 50.000; Piera Bruni 50.000.

dalla Posta di Nole 50.000; Renata, Rivalta 50.000; Marina, Rivarolo 50.000; Sergio Fogu 50.000; Vittoria Ponti Alpignano 50.000; M. P. Beinasco 50.000.

Antonella Tessarin Nichelino 50.000; Comoglio 50.000; Rita Vilarfocchiardo 50.000; dai nonni di Marco, Locana 50.000; Luisella B. Cuorgnè 50.000; Pernate 50.000; Gabriella Enrico 50.000; Valentina e Giacomo Penzatto, Moncalieri 50.000; in ■ dei nostri cari defunti, Barbara, Riva di Pinerolo 50.000; da Cristina di Arizzano 50.000; Celestino R. Collegno 50.000; Gabriella e Andrea, Reano 50.000; Salvatore P. 50.000; Clara Capra, Vinovo 50.000; Vincenzo M. 50.000; Edoardo, mamma e papà 50.000; Pietro L. Nichelino 50.000; Maria Antonietta 50.000; Silvana Icardi 50.000; Jole Rivoli 50.000; in memoria del signor Baccalini 50.000.

Sergio e Anna 40.000; Marina Sparone 40.000; Ruggero Cavallirio 30.000; Amalia 30.000; in memoria di ■na Maria Torino 30.000; Riccardo Feletto 30.000; Giovanni Forno Canavese 30.000; Elisa e Alessio, Galliate 30.000; Paolo e Fabio 30.000; Franco Penna, Volvera 25.000; Caterina 25.000; Mario e Matilde 20.000.

TOTALE L. 1.002.135.000

Le offerte versate nelle redazioni di Piemonte e Liguria sono pubblicate sulle edizioni locali.

■ AIUTI

Un corredo a ogni bimbo

La fase dell'emergenza, i giorni drammatici trascorsi sotto la pioggia, senza cibo, all'interno del porto di Brindisi sono già un lontano ricordo. Ora tutti i 23 mila profughi dell'Albania hanno un tetto assicurato, un pasto caldo, qualche vestito di riserva. Ma i problemi sono ancora numerosi. Nessuno, per il momento, ha la possibilità di lavorare. Sul loro futuro le nuvole sono davvero molte. Gli adulti, che hanno scelto questa difficile strada verso la libertà, sanno con quanti sacrifici potranno costruirci una vita nuova. Ma gli stessi sacrifici non si possono imporre ai loro figli, vittime senza colpe di questa situazione. La solidarietà dei lettori è indirizzata ad un aiuto immediato: ogni bimbo, al di sotto dei sei anni, riceverà in questi giorni direttamente dai cronisti de La Stampa una dote «simbolica» (un milione di lire) da usare per un corredo indispensabile alla vita di ogni giorno.

COME **VERSARE**

I versamenti si possono fare a Torino agli sportelli del giornale, via Roma 80, (oggi e domani 9-12,30; 14-18; domenica chiuso); via Marenco ■ (oggi 9-13; 15-17; domani e domenica chiuso) e presso tutte le redazioni de La Stampa.

Le offerte possono anche ■ sere inviate per lettera, inserendo soltanto assegni e non contanti, indirizzandola a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32) con l'indirizzo del mittente, cui sarà inviata la ricevuta, e scrivendo la dicitu■ che si vuole pubblicata sul giornale. Infine è possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 indicando tutti i dati per la ricevuta.

Una pista dopo il delitto di Grosso: la pistola che ha ucciso è stata usata in più attentati

Un maniaco armato di calibro 22

Caccia al killer dell'impiegato

Esiste davvero il «mostro del Canavese»? Le indagini sull'omicidio di Lorenzo Bertini [illegible] Grosso sono state affrontate dai carabinieri del Nucleo operativo di To[illegible] con la massima determinazione: la morte di questo ragazzo appare infatti fuori da ogni logica criminale. «Proprio per l'assoluta mancanza di moventi - spiega il maggiore Pasquale Muggeo - battiamo anche la pista del [illegible] che va in giro a sparare [illegible] le case isolate».

Non mancano infatti precedenti. Anche in zona. Il [illegible] febbraio a Nole (cioè ad un paio di chilometri da Grosso Canavese), qualcuno ha sparato diversi colpi calibro 22 contro la villetta a due piani di via delle Ghiacciaio 13, dove abita la famiglia di Do[illegible] Mazza, 46 anni, elettricista. Il 28 febbraio altri due colpi cal. [illegible] contro la ruspa dell'impresa Sogeco, che a Nole sta lavorando alla costruzione delle fogne. I proiettili forano la scavatrice, un operaio è sfiorato dai colpi.

La calibro [illegible] compare anche più lontano, e con una certa frequenza. La notte del [illegible] agosto, ad Almese, Bruno Dosio, 53 anni, agricoltore, intravede un'ombra aggirarsi nel frutteto del fratello. Lo sconosciuto gli spara [illegible] colpi cal. 22, ferendolo seriamente. Tre mesi dopo, [illegible] 10 novembre, sempre ad Avigliana [illegible] presa di mira la villetta delle famiglie Lingua-Gualini: 14 colpi, i vetri in frantumi. Poi, il 24 novembre, il dramma: a Rivalta, in via Umberto I, viene ucciso, sempre a colpi di calibro 22, Giorgio Sedita, 27 anni. Una sequenza allucinante: il «cecchino» prima spara al faretto che illumina il cortile, poi uccide il commerciante che sta cercando di caricare il suo flobert, in un ultimo tentativo di difesa.

Soprattutto quest'ultimo episodio, anche se geograficamente lontano [illegible] quello di Grosso Canavese, viene accostato [illegible] carabinieri all'omicidio di Lorenzo Bertini. Né un movente, [illegible] una traccia concreta, né un testimone attendibile aiutano le indagini. Ma i militari hanno già avviato la comparazione fra tutti i bossoli recuperati: sarà almeno possibile capire, a tempi brevi, [illegible] ha davvero sempre sparato la [illegible] pistola. O se si tratta, invece, di un fucile. Sul calibro, invece, proprio nessun dubbio.

Intanto l'autopsia ha chiarito le cause di morte del perito aeronautico. Il piccolo proiettile gli ha spaccato l'aorta vicino [illegible] cuore, dopo essere entrato dal fian[illegible] destro. Bastavano pochi millimetri di differenza e la vittima se [illegible] sarebbe probabilmente cavata. [a. con.]

Lorenzo Bertini, l'impiegato ucciso da un colpo di calibro 22

Ricostruita la fine del pregiudicato rinvenuto al galoppatoio di Vauda

Massacrato a colpi di pugnale

E dopo l'esecuzione il cadavere venne bruciato

La vittima Roberto Ruberto

Roberto Ruberto fu accoltellato alle spalle. Il giovane pregiudicato, ucciso e poi bruciato nei prati di Vauda Canavese, sarebbe stato colpito numerose volte con una lama lunga almeno una decina di centimetri, decedendo - con ogni probabilità - per dissanguamento. Successivamente i suoi killer ne avrebbero trasportato il corpo in una zona poco frequentata, alle spalle del galoppatoio «La Verdesina» e lo avrebbero cosparso di liquido infiammabile (forse benzina) ed incendiato.

Il cadavere ha presumibilmente bruciato a lungo, ed è rimasto occultato fra gli arbusti per almeno una ventina di giorni.

[illegible] accertamenti necroscopici sul cadavere del giovane ucciso e bruciato nei boschi di Vauda Canavese sono stati complessi, considerato lo stato molto precario del cadavere. Non sono comunque stati trovati proiettili (fatto, però, non indicativo: [illegible] piombo avrebbe potuto anche scomparire, fuso dal calore [illegible] rogo) mentre lo «smembramento» del cadavere (i cui resti sono stati trovati nel raggio [illegible] 100 metri) ha probabilmente avuto [illegible] [illegible] naturale.

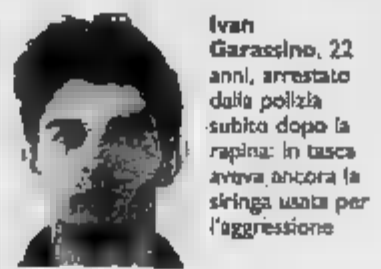
[illegible] perito non si è infine pronunciato sul taglio delle mani: [illegible] macabro sfregio non è immediatamente verificabile, a causa dello stato di decomposizione. Ci vorranno altre indagini ed esami, anche radiografici.

Aspettava le sue vittime alla fermata del bus

Rapinatore con siringa preso in piazza Statuto

Ivan Garassino, 22 anni, arrestato dalla polizia subito dopo la rapina: in tasca aveva ancora la siringa usata per l'aggressione

E' stato arrestato [illegible] «posto di lavoro» abituale: la fermata d'autobus di piazza Statuto. Ivan Garassino, 22 anni, tossicodipendente, senza fissa dimora, stava aspettando l'ennesima vittima delle sue rapine. La squadretta di polizia giudiziaria del commissariato San Donato l'ha fermato a colpo sicuro: in tasca aveva la siringa utilizzata per convincere gli aggrediti a consegnare denaro e oggetti di valore.

Garassino è stato riconosciuto grazie a una cicatrice che ha su uno zigomo. Un [illegible], M. M., che aveva subito la rapina qualche giorno fa, [illegible] aspettava l'arrivo del tram, ha detto: «E' proprio lui. Mi ha puntato la siringa alla gola, e [illegible] gli ho dato la catena, il bracciale e 50 mila lire». Il rapinatore, che è stato fermato per rapina aggravata e si trova [illegible] alle Vallette, è responsabile di altri colpi che gli agenti stanno accertando. L'ultimo che gli è stato attribuito è il colpo ai danni [illegible] M. B., anche lui aggredito [illegible] la siringa in piazza Statuto.

FONDAZIONE [illegible]

I lettori aiutano i bimbi albanesi

Offerte dei lettori per i bimbi albanesi (segue dalla pagina precedente): Carolina Anselmi[illegible] 100.000; in memoria di Gio[illegible] Roini R. e LF. 100.000; F.A. Salmour 100.000; Ernesto Silva, Romano Canavese 100.000; Andrea Quaglia Orfengo 100.000; Daniele Daglio, Novi Ligure 100.000; Casella A Nichelino 100.000; Alessandro Toselli, Nizza Monferrato 100.000; Marta Roberta Stefania 100.000; Umberto [illegible] 100.000; sorelle Marchelli 100.000; Giusy Mazzeo 100.000; famiglia Foglia, Volpiano 100.000; Angelico Beinasco 100.000; famiglia Portis La Loggia 100.000; n.n. 100.000; Rosa Barone 100.000; Giuseppe S. 100.000; Giuseppe Minonzio Tolmezzo 100.000; Antonino Carbone Brescia 100.000; Rita in ricordo della mamma 100.000; n.n. Cherasco 100.000; n.n. Pino 100.000; C.W. e B.L. per i bimbi tristi, Cambiano 100.000; Laurenti Trofarello 100.000; Salvatore Crofa, Casale 100.000; «F.M.A.» sas 100.000; famiglia Florio Asti 100.000; il piccolo Dodo ai suoi piccoli amici, Alba 100.000; Vanni Uglio 100.000; Adriano Sardo, Candiolo 100.000; Bianco 100.000; Paolo Casalone, Barge 100.000; per un sorriso di un bimbo albanese, Valenza 100.000; Enrica Zanolo Ivrea 100.000.

Angelo Penné 100.000; G.E.R. 100.000; Domenico 100.000; A.G. Carmagnola 100.000; Livio Gambin 100.000; E.M.F. Porte [illegible] Pinerolo 100.000; A.M. Torino 100.000; n.n. Cureggio 100.000; A. e R. Chiaverano 100.000; S.S. Genova 100.000; Riri guarisci! Genova 100.000; G.B. Padova 100.000; Mara Esci, Varazze 100.000; Aida Sozzi Cesena 100.000; Dania Marcuet La Spezia 100.000; Luigi Ceriani Pesaro 100.000; Natale Missa[illegible] Pino 100.000; Natalina [illegible] Mario Bertola Mentoulles 100.000; Silvio Bracco 100.000; N.M. Gattico 100.000; Anna De Nicolò 100.000; Silvio Ilardi Saluggia 100.000; Luisa Morando Acqui Terme 100.000; Patrizia Ciotti 100.000; [illegible] 100.000; N.R.T. Rocchetta Tanaro 100.000; Trivero 100.000; Federico Brigatti, Suno 100.000; Jessica e Stefania, Collegno 100.000; M.C.M.SS 100.000; Sara in ricordo [illegible] nonno Gino, Druento 100.000; H.V. Exilles 100.000.

Orazio Crivellin 100.000; famiglia Valabrega 100.000; per la cura e l'istruzione dei bimbi albanesi profughi Mirella e Leo, Torre Pellice 100.000; Maria Ausilia Minerale, Bagnolo 100.000; Daniela e Stefano Villadossola 100.000; Sergio Iolita Oleggio 100.000; n.n. Domodossola 100.000; Paola Re Sangano 100.000; Giorgio Bisio Garessio 100.000; Luigi e Roberta Parella 100.000; Gabriella Aiassa Chieri 100.000; in ricordo di una persona cara G.P. Racconigi 100.000; Dario Rey e Donatella Bonaudo Caprie 100.000; Maria Casu 100.000; Giovanni De Mina Villanova Mondovì 100.000; M.M. [illegible] 100.000; una goccia perché un bimbo [illegible] pianga più; Rosetta e Giovanni 100.000; Filippo Giano, Melna 100.000; Augusto Mosca, Cervere 100.000; Luigi Cirio, Nizza Monferrato 100.000; Olimpia Varesio 100.000; un gruppo di colleghi Fiat, reparto Selleria 80.000.

Giovanni Albertacci 20.000; Giuseppe Cascine Vica 20.000; Silvana 20.000; Carla [illegible] Torino 20.000; Antonio Paradiso, Piossasco 20.000; Angela Olmo, Roppolo 15.000; I.G. 15.000; Marco R. 10.000. [continua]

I genitori contestano e ritirano i bambini, il sindaco promette di «correggere il tiro»

E' guerra all'asilo dei nababbi

Rette milionarie, San Mauro protesta

Elena Necco e il sindaco

Quello di via Italia, [illegible] San Mauro, [illegible] l'«Asilo nido comunale Alcide De Gasperi». Ma tutti lo chiamano [illegible] «Asilo dei nababbi». Per le rette: fino a 950 mila lire il mese. Possibile? [illegible]: le quote sono fissate da una delibera della giunta in base a un calcolo, complicatissi[illegible] non per fasce di reddito, ma sul reddito annuale imponibile di ogni famiglia. Fino al luglio '90, [illegible] retta massima era 480 mila lire.

«Un aumento vergognoso» protestano i genitori. E la protesta [illegible] già concretizzata: occupazione dell'asilo, lettere furibonde, bambini ritirati, disdette di prenotazione. Una madre ha persino chiesto regolare autorizzazione [illegible] Comune per appendere uno striscione davanti all'appartamento del sindaco, «perché tutti i giorni, entrando e uscendo di casa, il primo cittadino ricordi la vergogna»: «Il suo nido è un lusso» vorrebbe scrivere [illegible] don[illegible] in rosso su fondo bianco. Dal Comune le hanno risposto che «l'autorizzazione va chiesta al condominio interessato».

Il sindaco, Antonio Cherio, 40 anni, democristiano, [illegible] parte sua ammette: «Sì, l'asilo è un po' [illegible]». E preannuncia: «Correggeremo il tiro, forse già nei pros[illegible] giorni». In che senso? «In Consiglio comunale vedremo di abbassare il tetto massimo delle rette da [illegible] a 670 mila lire».

Non è poi uno sforzo titanico, 670 mila lire [illegible] mese [illegible] sono poche. Ma nel [illegible] ufficio [illegible] municipio, soffitto a cassettoni e mobili antichi, l'architetto Cherio tira fuori i numeri e spiega le ragioni dell'amministrazione: «Il servizio del nido non è obbliga[illegible] per i Comuni, e gli operatori sono stipendiati [illegible] noi, non [illegible] Stato. Ogni bambino per noi vuol dire un milione e centomila lire il mese [illegible] spese vive. Nell'89 [illegible] nido ci è costato [illegible] milioni 877 [illegible] ha reso 104 milioni 273. Nel '90, uscite 288 milioni 654, entrate 119 milioni 633. La previsione per il '91 non [illegible] migliore: 320 milioni 432 mila le uscite, 163 milioni 630 mila le entrate. E questo per soli 28 bambini, perché questo è il numero massimo possibile. Per i tremila e seicento anziani di San Mauro stanziamo 30 milioni l'anno».

Ma secondo [illegible] logica dei numeri, nemmeno il di[illegible] di Franco Guazzotti e [illegible] moglie Lucia fa una grinza. Impiegati, reddito familiare imponibile di [illegible] milioni, hanno chiesto un posto per il loro bambino di pochi mesi. Dice il signor Guazzotti: «Preso [illegible] reddito, diviso per i tre componenti della nostra famiglia [illegible] moltiplicato per il 5,5 per cento, come stabilisce la delibera comunale, fa una retta di un milione 26 mila lire il mese. Fortuna che c'è [illegible] tetto massimo di 950 mila lire. [illegible] fortuna che abbiamo trovato una [illegible] disponibile, almeno per il momento».

Ma che cosa si offre ai bambini, per queste cifre? Sei operatrici, cucina interna per la seconda colazione e la merenda, pannolini a volontà. Nel prezzo, è compresa la visita [illegible] pediatra una volta la settimana. A Torino, lo stesso servizio si ha spendendo dalle 200 alle 350 mila lire il [illegible]. [illegible] dice il sindaco Cherio che Torino è [illegible] grande Comune, che fa i conti con i grandi numeri.

Elena Necco, 33 anni, impiegata, viene al «Nababbi» a prendere [illegible] bambina, Fosca, 17 mesi, tutti i pomeriggi quando esce dall'ufficio. E' arrabbiata: «Vivo sola con mia figlia. Guadagno un milione e sei il mese, qui [illegible] spendo 621 mila. Non ho voluto rivolgermi alle strutture private perché credo [illegible] quelle pubbliche. Ma dovrò buttare via i miei principi». [e. fer.]

Sequestrate 7 mila videocassette pornografiche con bolli falsificati

Nei sexy-shop si froda la Siae

Blitz della Finanza in 9 negozi, sette denunce

Questa volta il colpo grosso l'hanno realizzato i finanzieri del nucleo regionale di polizia tributaria: settemila videocassette pornografiche sequestrate e sette persone denunciate sono il bilancio del blitz organizzato negli [illegible] giorni in tutti i sexy-shop di Torino.

I punti vendita visitati dai militari sono l'«Eurostudio» in corso Racconigi 40, «L'occhiolino», [illegible] Gioberti 40, «Magic America», via Accademia Albertina 29, «Piccadilly», via Piazzi 32, «Flying video», via Avet 8, «Carpe Diem», [illegible] Marco Polo 32/bis, «Video Torino», via Asinari di Bernezzo 26; e i due negozi della catena «Marilin Video», in via Galliari 17 e in corso Siracusa [illegible].

I titolari sono stati denunciati per frode: le cassette trovate nei loro sexy-shop o erano senza bollino Siae, oppure avevano il marchio che tutela i diritti di autore contraffatto. Il magistrato che coordina le indagini ha già inviato loro un'informazione di garanzia. Il provvedimento è stato notificato a Valerio Basaglia, 30 anni, corso Potenza 92, Vincenzo [illegible] Gregorio, 38 anni, corso Trapani 93, Claudio Luzardi, [illegible] anni, di Brescia, Luciano Busso, 37 anni, via Madama Cristina 21, Massimo Mancinelli, 33 anni, via Nizza 5, Raffaele Marino, 31 anni, di Corsico, e Sandro Immacolato, 32 anni, di Rivoli, via Micca 10.

Spiegano gli uomini [illegible] nucleo regionale di polizia tributaria che quello che si svolge all'interno del sexy-shop è un grande business: «Un'attività che sfugge ad ogni forma di tassazione, accertamento e contestazione». Secondo una stima della stessa Finanza, il valore delle videocassette sequestrate sfiorerebbe i 200 milioni di lire. Un brutto colpo per i commercianti del settore, ormai abituati alle periodiche [illegible] degli uomini di corso IV Novembre. «Sono i rischi del mestiere», ammette un denunciato.

Provincia su danni

Pioggia «Paghi lo Stato»

C'è voluto il disastroso stato delle strade provinciali, provocato da un inverno rigido ma anche [illegible] anni di insufficiente manutenzione, per vedere finalmente uniti (o quasi) i consiglieri della Provincia nel sollecitare provvedimenti allo Stato, ma anche nel chiedere alla Regione il rispetto degli impegni assunti.

Se [illegible] mozione iniziale è stata stilata dal Elio Marchiaro (Rifondazione comunista), il documento votato ha raccolto un emendamento migliorativo dello stesso [illegible] alla Viabilità, Astore: si chiede alla Regione di pagare le [illegible] mila lire annue [illegible] chilometro, promesse ma [illegible] versate dal 1988. E anche il movimento sociale, [illegible] proposta di legge del deputato Martinat, suggerita [illegible] consigliere Boetti Villanis, chiede un pronto intervento per i danni provocati dalle pessime condizioni meteorologiche sulla rete delle strade provinciali di tutto il Piemonte.

Ma quel che [illegible] dal dibattito, al di là della situazione contingente dell'inverno '90-'91, è la necessità [illegible] poter [illegible] tare [illegible] ri[illegible] certe per consentire un'adeguata programmazione degli interventi di manutenzione. «Non è più tollerabile - si dice nella mozione - la strada della supplica per poter adempiere a compiti precisi di istituto, come la cura delle strade». E, di comune accordo, si vuole che i proventi della soprattassa regionale sul bollo di circolazione siano equamente redistribuiti per la viabilità. Nel medesimo tempo molti consiglieri (Gremmo e Boetti soprattutto) hanno chiesto che [illegible] verifichi [illegible] degrado di alcune strade, dove la scarsa manutenzione [illegible] è sovrapposta a errori nella costruzione.

BIANCA&**NERA**

«Bisogno d'amore» [illegible] casalinghe

Le casalinghe parlano dei loro problemi in un incontro a Torino Esposizioni alle 15. Con la presidente nazionale della Federcasalinghe Federica Rossi Gasparrini e quella torinese Maria Pia Di Domenico, intervengono su «Bisogno d'amore», l'arcivescovo Saldarini, il vicesindaco Pizzetti, i presidenti della Regione Brizio e della Provicia Ricca, i deputati Bonsignore [illegible] Magnani Noya. Relato[illegible] il giornalista Bruno Geraci. Alle 17,30, consegna dei premi «Lisistrata» a Luisa Adorno, Ernesto Caffo, Suor Germana, Enza Sampò [illegible] Bruno Vaschetti.

Condizione lavoratrici ricerca in Provincia

Dalle 11,15 alle 15,30, in via Maria Vittoria 12, si tiene un seminario per presentare una ricerca sulla condizione delle lavoratrici in Provincia. [illegible]tervengono: Luigi Sergio Ricca, Laura De Rossi, Baba Serini, Mariangola Rosolen, Cataldo Principe.

Geologi [illegible] ingegneri un concorso dell'Inail

L'Inail bandisce un concorso per geologi, ingegneri chimici, meccanici, elettrotecnici, chi[illegible] per complessivi 56 posti. Le domande [illegible] devono pervenire entro il [illegible] marzo si possono inviare alla direzione generale Inail, servizio del personale, via IV novembre 144 Roma.

Convegno sull'Aids [illegible] Grugliasco

Alle 20,30 nella sala consiliare [illegible] Comune di Grugliasco, piazza Matteotti 50, convegno-dibattito sul [illegible] «Aids: [illegible]re è prevenire». Partecipano Walter Grillone, Leopoldo Grosso [illegible] alcuni rappresentanti della Lila (Lega italiana lotta contro l'Aids), del «Progetto Giobbe» (Caritas), del circolo «Maurice» (Arci-Gay) e dell'Associazione politrasfusi italiani.

Omicidio colposo: gli istruttori dovevano impedire quel lancio

Dal giudice la morte in cielo

Pinerolo, quattro sotto accusa

Sarà il tribunale di Pinerolo [illegible] decidere sulla vicenda giudiziaria, promossa dalla famiglia di Angiolino Gangemi, contitolare [illegible] un'impresa di pompe funebri, appassionato di paracadutismo, morto l'11 [illegible] dell'89 a causa di una ritardata apertura del suo paracadute. Ieri pomeriggio, [illegible] giudice per [illegible] indagini preliminari, Vincenzo Papillo, ha accolto la richiesta di rinvio a giudizio del sostituto procuratore Emanuele Di Salvo [illegible] accusato tre istruttori e un giovane addetto al controllo dei documenti di lancio di omicidio colposo con l'aggravante della [illegible]visione dell'evento.

Sotto inchiesta sono finiti gli istruttori Remo Perotti, 48 anni, Piergiorgio Meggiori, 45 anni, entrambi residenti a Torino rispettivamente in [illegible] Pianfei 9 e via Denza 20, Emilio Bandiera, 59 [illegible], di Givoletto, via Lanzo 7, e Giovanni Crespo, [illegible] anni, di Bibiana, che quel pomeriggio, pur essendosi accorto che [illegible] Gangemi aveva al [illegible] attivo solo 58 lanci, [illegible] aveva messo al corrente i tre istruttori che si erano poi lanciati [illegible] l'impresario da 2500 metri [illegible] quota. Un volo impegnativo indicato in gergo come «relative work».

L'inchiesta giudiziaria era stata in [illegible] primo tempo archiviata, in quanto non erano [illegible] delle responsabilità. Ma gli avvocati Pier Claudio Costanzo e Chira Vittone si sono costituiti parte civile. «I quattro paracadutisti [illegible] partiti dall'avio-superficie di Garzigliana - ricorda l'avvocato Costanzo - per un lancio che richiede [illegible] preparazione notevole; quando si esce dall'aereo durante la caduta libera si forma una stella con [illegible] al centro, poi i parà si lasciano le mani per andare in deriva dopo un volo di circa mille metri. I problemi per il Gangemi sono incominciati [illegible] quel momento, poiché non è riuscito a stabilizzarsi prima di aprire». Quando poi il «papillon» bianco e blu è uscito dalla [illegible], era [illegible] troppo vicino al terreno. (a. gia.)

Remo Perotti, rinviato a giudizio

Il gestore si è accasciato a terra, ferito [illegible] una gamba e [illegible] un braccio; lo sparatore è fuggito

Tre colpi di pistola all'uscita del garage

L'agguato ieri sera in via Fréjus, poco prima della chiusura

Il ferito Francesco Pastore

Da due mesi gestisce il garage Fréjus nell'omonima via, ieri sera è stato ferito alle gambe a colpi di 7,65 proprio all'interno dell'autorimessa. Ancora [illegible] sciuta l'identità dello sparatore. [illegible] vittima è Francesco Pastore, [illegible] anni, corso Trapani 62 bis.

L'aggressione è avvenuta dopo le 19. Il vasto seminterrato [illegible] deserto, all'interno c'era soltanto Francesco Pastore che, dopo avere fatto un giro di controllo, risaliva la rampa che dal garage sbuca nel cortile dello stabile al numero 131.

L'aggressore ha atteso [illegible] impazienza, proprio in cima alla salita. E' sbucato dal buio all'improvviso, ha estratto la pistola e ha esploso tre colpi in rapida [illegible]. Due proiettili hanno raggiunto Pastore alla caviglia e alla coscia sinistre, il terzo all'avambraccio destro.

Vedendo la vittima accasciarsi, lo sparatore si è allontanato di corsa, mentre gli inquilini degli alloggi che si affacciano sul cortile [illegible] usciti sui balconi, spaventati dalle detonazioni. Pastore era a terra, perdeva molto sangue. Qualcuno ha chiamato ambulanza e carabinieri. Il ferito è stato trasportato dalla Croce Rossa all'ospedale Martini [illegible] via Tofane, dove è stato medicato e ricoverato.

Una rapina? Oppure [illegible] questioni private? Sui retroscena dell'aggressione indagano il capitano Polvani del Nucleo operativo e il capitano Ferlito della compagnia Mirafiori. Pastore non ha risposto alle domande [illegible] ha fornito alcun elemento [illegible] potesse facilitare le indagini. Si è limitato a lamentarsi: «Mi fanno male le ferite».

Un rapido controllo allo schedario ha permesso di accertare che l'uomo è incensurato, ma tra le sue conoscenze ci sono alcuni pregiudicati sui quali adesso sono dirette le attenzioni dei carabinieri. Su una persona in particolare si stanno appuntando i sospetti: dietro l'aggressione c'è di sicuro [illegible] storia di interessi legati all'attività di Pastore.

Era di Collegno

Ferroviere schiacciato sui binari

Un ferroviere di 51 [illegible] ha perso la vita nella mattinata di ieri allo scalo merci della stazione ferroviaria di Avigliana. La disgrazia è accaduta poco dopo le 10 nella zona riservata allo smistamento. Un treno merci, carico di matasse di acciaio, era diretto a Condove; durante l'operazione di [illegible]stamento dei vagoni, per un disguido tecnico, alcuni sono fuoriusciti dalle rotaie e Michele Bersagli [illegible] Collegno, via Parini [illegible] che si trovava sul predellino, è caduto rimanendo schiacciato dal convoglio in movimento.

Tutto è stato improvviso e nonostante la pronta frenata del macchinista l'uomo è stato trascinato per diversi metri. Le sue condizioni sono apparse subito disperate tanto che i medici dell'elisoccorso dopo le prime cure hanno collaborato con il personale del centro soc[illegible] ambulanze per il trasferimento del ferito al pronto [illegible] di Avigliana. I chirurghi hanno tentato subito l'intervento, ma Michele Bersagli poco dopo cessava [illegible] vivere. Carabinieri, polizia ferroviaria e tecnici hanno eseguito i rilievi per stabilire le cause del deragliamento di alcuni vagoni e [illegible]lla conseguente disgrazia.

Nel pomeriggio si è svolta presso [illegible] caserma dei carabinieri di Avigliana anche l'interrogatorio del macchinista Antonio Pennisi, 24 anni, abitante a Chivasso, via Lungo Piazza d'Armi [illegible]. Secondo il conduttore del mezzo [illegible] una frazione di secondo ed il brusco movimento del vagone ha provocato la tragedia.

Michele Bersagli lascia la moglie Antonia Sansonne, di 48 anni, e i figli Massimiliano e Sabino, rispettivamente di 23 e [illegible] anni.

BIANCA & **NERA**

L'autorizzazione alla [illegible]

Polemica sull'autorizzazione igienico-sanitaria concessa [illegible] sindaco alla pensione Nettuno il 9 gennaio e ritirata tre settimane dopo, proprio mentre partiva l'inchiesta dei carabinieri sugli ospizi fasulli. Quell'autorizzazione fece, di fatto, concludere la compravendita della licenza fra il duo Colombatto-Bonfiglio e il subentrante D'Arrando. I consiglieri comunali del pci-pds Carpanini, Appiano, Migliasso e Zagaria hanno rivolto un'interpellanza al sindaco che [illegible] dalle dichiarazioni fatte a La Stampa dal nuovo gestore della pensione. Chiedono che sia fornita al Consiglio una precisa relazione circa l'iter autorizzativo della pensione.

Handicappati in lista d'attesa

Un gruppo di 13 famiglie [illegible] handicappati fisici e psichici che attendono dall'85 un posto di lavoro in Provincia hanno protestato ieri davanti alla sede del Consiglio, in piazza Castello. L'assessore all'Assistenza Principe, che li ha ricevuti, ricordando che la legge finanziaria ostacola queste assunzioni, ha promesso il suo impegno per forzare i limiti in modo [illegible] poter soddisfare l'impegno assunto nell'85 (ma la Provincia ha in organico il doppio di invalidi concessi, [illegible] invece di 51).

Dianzani «riscopre» Bizzozero

Alle 21, all'Accademia [illegible] medicina in via Po 18, conferenza sul tema «Un grande dell'800 da riscoprire: Giulio Bizzozero». Relatori Mario Umberto Dianzani, Aldo Stramignoni e Enrico Gravela.

Assemblea per la [illegible]

Il problema-casa a Torino sta assumendo proporzioni drammatiche e il Sunia ha indetto per domani, alle 9,15, al centro civico [illegible] Ferrucci 65, un'assemblea pubblica alla quale sono invitati sfrattati e assegnatari di alloggi Iacp, Cit e municipali.

Psi e verdi, [illegible] polemica

E' polemica [illegible] socialisti e verdi-verdi. In [illegible] lettera al sindaco, il capogruppo psi Beppe Garesio si dice «sconcertato per l'assenza [illegible] Lupi e Nerattini [illegible] Consiglio di lunedì scorso, dove abbiamo approvato [illegible] più qualificante deliberazione di questa giunta». Cioè l'accordo tra Comune e Ferrovie, ratificato [illegible] il voto dei due consiglieri ambientalisti, Lupi e Nerattini [illegible] assenti per protesta. Vogliono una sede per il gruppo, che il sindaco non ha ancora trovato. Ma, secondo Garesio, la maggioranza, [illegible] cui i due ecologisti fanno parte, non è «una comoda nicchia dalla quale ricavare sedi di partito a equo canone o carta intestata di assessorati per organizzare iniziative ecopacifiste sul fiume Po». Si riferisce a progetti e iniziative dei verdi-verdi che hanno già suscitato più [illegible] una protesta in seno alla maggioranza.

[illegible] Mirafiori e San [illegible]

Cabine in tilt e buio nelle [illegible]se e per le strade, dalle nove alle dieci di ieri sera, nella zona dei Mercati Generali [illegible] Giambone, del Lingotto, di [illegible] Corsica e di via Pio VII. Le squadre di pronto intervento, con i tecnici dell'Aem, hanno individuato e riparato i danni in un'ora circa. Colpa del black out, alcuni problemi nella distribuzione dell'energia elettrica proprio nelle cabine [illegible] corso Corsica.

Basket: domenica lo scontro spareggio tra Auxilium e Ranger Varese

Esordisce l'incognita Wood

Dawkins avverte: è più forte di Johnson

Domenica [illegible] palasport di Parco Ruffini l'Auxilium e la Ranger si giocano la stagione in uno [illegible]ntro diretto che vale l'accesso [illegible] playoff. Varese è insediata al 10° posto, l'ultimo utile per evitare i playout, Torino [illegible] segue con una vittoria in meno. All'andata [illegible] impose la Ranger [illegible] un punto, quindi all'Auxilium basterebbe [illegible] successo di [illegible] sole lunghezze per appaiare in classifica l'avversaria diretta o superarla nella differenza canestri. Torino dovrà poi andare a Roma e ospitare la Panasonic, Varese incontrerà in casa [illegible] Benetton e chiuderà a Forlì: ipotizzando un bottino di [illegible] punti per entrambe le squadre nelle ultime due giornate, appare evidente l'importanza del confronto diretto.

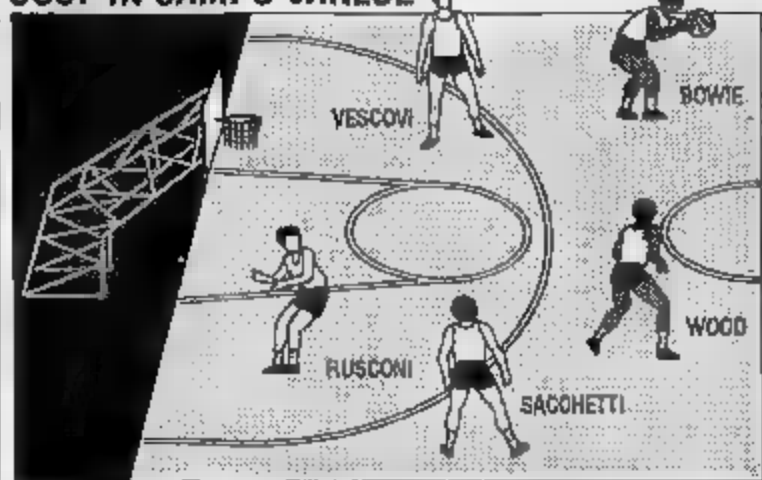
«Per noi è l'ultima spiaggia - ammette il tecnico varesino Sacco - ma se giochiamo [illegible] estrema determinazione [illegible] la possiamo fare. Purtroppo non siamo abituati [illegible] lottare nelle zone basse della classifica; non abbiamo il giusto carattere. Però, quando [illegible] prende la paura di retrocedere in A2, allora sappiamo reagire. E' [illegible] di recente a Roma col Messaggero, può ripetersi domenica [illegible] Torino, a patto che la squadra ascolti i miei gridi di allarme. Attenti, ragazzi: se perdiamo queste ultime tre partite potremmo finire in A2 senza neanche passare per i playout».

«Mantenendo [illegible] nostro standard recente - ribatte Danna, coach torinese - sicuramento [illegible] faremo brutte figure. Siamo molto concentrati [illegible] coscienti dell'importanza della gara. La sconfitta di Milano non ci ha scoraggiati, anzi. Non [illegible] poco restare in partita [illegible] la capolista».

Leon Wood, 29 anni, nuovo straniero della Ranger, è la principale incognita del match di domenica. Debutterà al posto dell'infortunato Frank Johnson. «E' più play che guardia - precisa Sacco - ed ha giocato fino all'altro giorno nella Cba, quindi è in buona forma fisica. Ha tiro, mani e gambe leste, spinge bene il contropiede ed è molto esperto. Fisicamente ricorda Cook della Scavolini. Certo non si poteva pretendere di trovare improvvisamente un fenomeno, ma Wood [illegible] cosciente [illegible] giocarsi in queste tre giornate il suo eventuale futuro in Italia, che per lui rappresenterebbe una preziosa fonte di guadagno. Nella Nba ebbe qualche problema di ambientamento, così come nella sua prima esperienza europea a Saragozza. Ma non è irrazionale e saprà legare con i compagni anche se è qui soltanto da qualche giorno. Purtroppo quest'anno è la quarta volta che devo cambiare l'assetto della squadra per defezioni o infortuni. E la classifica ne ha risentito».

«Dawkins e Kopicki hanno giocato con Wood fra i professionisti - puntualizza Danna - e me l'hanno dipinto più forte di Frank Johnson. Non per niente era nel quintetto base della Nazionale Usa [illegible] Giochi di Los Angeles. Ha problemi di carattere? Se anche fosse, certo non verranno fuori in una sola settimana. Non mi fido: Wood potrebbe essere un bluff, ma anche infilarci [illegible] punti».

Il nuovo americano non sembra comunque decisivo nell'economia del match. «Non come Dawkins e Della Valle - concorda Sacco - che sono i due perni di Torino. All'andata vincemmo anche senza Johnson, Rusconi e Sacchetti, [illegible] patimmo i tre lunghi dell'Auxilium. Giocheremo in velocità, puntando [illegible] sempre sul contropiede ma senza metterla nel caos [illegible] adattando molto la difesa su Dawkins».

Giorgio Viberti

Attesa per il «ragazzo [illegible] casa» nel Canavese

Rientra Arturo Milesi nella classica di Grosso

Dopo l'apertura del 10 marzo a Ciriè, saranno ancora le strade del Canavese ad ospitare, domenica, la prima classica della [illegible]tagione dilettantistica piemontese: [illegible] 31° Gran Premio Artigiani sediai e mobilieri di Grosso. Alla gara, che prenderà [illegible] via alle 12 e si disputerà sul tradizionale percorso di 135 chilometri, parteciperanno alcune fra le compagini più qualificate in campo [illegible]nale, come la Mobiexport di La Spezia, la Mobili Lissone Oece, [illegible] Resine Ragnoli di Brescia (con il vincitore della scorsa edizione Artunghi) e la Mecair di Milano, che annovera nelle proprie file il ciriacese Arturo Milesi, ex speranza del ciclismo piemontese, tornato quest'anno alle corse dopo quattro anni [illegible] inattività. La sua prova [illegible] attesa [illegible] interesse, soprattutto perché Arturo, figlio [illegible] quel Bruno Milesi che vinse a Grosso nel '59, è cresciuto nella Brunero-Boeris, che organizza la corsa. Al via tutte le squadre piemontesi, anche se la Sassi-Elah-Sannino (che punta sulla conferma di Guidetti e Tramontin e sul recupero di Gennero) e la Fossano-Bongioanni sembrano le sole in grado di inserirsi al vertice.

Domenica importante appun[illegible] anche per gli Juniores: [illegible] Carmagnola daranno vita al G.P. Lampadari Lucchesi (km 105, via alle 10). [f. bo.]

Assoluti di judo

Zimbaro e Memo le favorite

Sogni tricolori per parecchi torinesi negli Assoluti di judo in programma domani (maschili dalle ore 15) [illegible] domenica (femminili, ore 9) alle Cupole di via Artom.

Le speranze pi[illegible] concrete si concentrano nel settore femminile dove Iris Ronzani del Takudai Venaria (52 kg), Paola Memo della Società Ginnastica (61 kg) e Laura Zimbaro, postina torinese tesserata per il Jigoro Kano Milano (56 kg), puntano [illegible] confermare il titolo italiano già vinto l'anno scorso a Rovigo.

I favori [illegible] pronostico spetta[illegible] soprattutto alle 27enni az[illegible] e Zimbaro che contano di staccare sul «tatami» delle Cupole il visto per gli Europei in programma dal 16 al 19 maggio a Praga. Tra le altre dodici judoka torinesi in lizza valgono il podio anche Cristina Scognamillo (Budokan) [illegible] Barbara Landi (Dragone Santena), seconda e terza l'anno scorso alle spalle della Ronzani, [illegible] le figlie d'arte Juko (61 kg) e Mayumi Sugiyama (66 kg), cresciute a Torino all'ombra del padre, [illegible] gran [illegible] Shogi.

Molto più difficile il compito dei dieci torinesi qualificatisi in campo maschile grazie [illegible] [illegible]iazzamenti ottenuti nel '90 nella Coppa Italia senior e under 21.

In grado di ribellarsi ad un pronostico che privilegia i rappresentanti delle formazioni militari, sembrano Francesco Giorgi, Pierangelo Toniolo e Fabrizio Ghezzo, di scena nella cat. 65 kg, la più incerta tra le sette previ[illegible]. Giorgi e Toniolo in particolare, entrambi al primo [illegible] da senior, si presentano ai tricolori in [illegible]ima forma, testimoniata dei brillanti risultati del recente torneo internazione di Tarcento. Una medaglia potrebbe essere alla portata anche del fratello di Pierangelo Toniolo, Raffaele, nei 71 kg. [r. con.]

SPORT [illegible]

Equitazione: il via a Torino

La grande equitazione all'aperto riprende oggi sul [illegible]po ostacoli della Società Ippica Torinese [illegible] una «tre giorni» al più [illegible] livello. In campo circa 300 cavalli e l'élite delle amazzoni e dei cavalieri italiani. Un primo importante collaudo a poco più di un mese dal concorso «ufficiale» di piazza di Siena. In programma oggi cinque categorie, una per i giovani cavalli, una «debuttanti», una «S», una «F» e una «D», queste due, le più importanti, danno anche inizio al ciclo dei due grandi Oscar dell'equitazione italiana, dei trofei Moët & Chandon e Hennessy che premiano i concorrenti più prestigiosi del nostro Paese. Da segnalare intanto che la pinese Alessandra Ronzoni su Moon Shadow ha vinto [illegible] Clou S a barrage dell'Interregionale di salto ostacoli categoria Pony, alla Madonnina di Vinovo.

Ginnastica: [illegible] azzurra

La ginnasta torinese Valentina Rubinetti, nata [illegible] 22 marzo '77, festeggia i [illegible] anni gareggiando oggi [illegible] domani [illegible] Fano con la Nazionale in un triangolare con Bulgaria e Spagna.

Atletica: Trofeo Torino Sportiva

Si dispute domani al Palavela (inizio ore [illegible] la finale della 4ª edizione del «Trofeo Torino Sportiva» riservato [illegible] scuole medie inferiori cittadine. Dopo le eliminatorie sono rimaste in lizza: Giovanni XXIII, Colombo, Alberti, Agnelli, Istituto Sociale [illegible] Maritano in campo maschile; Braccini, Nievo, Manzoni, Principessa Clotilde, Perotti e Maritano in quello femminile.

Cus Torino: nuovo [illegible]

L'assemblea dei soci del Cus Torino ha eletto il nuovo Consiglio direttivo. Presidente: Primo Nebiolo. Vicepresidenti: Roberto Polloni e Angelo Cremascoli. Tesoriere: Franco Leone. Consiglieri: Canata, D'Elicio, Guglielmini, Matteoni, Picco, Urru, Filippi, Rebaudengo e Ga[illegible]co.

Pallamano: Exes condannato

Sconfitta esterna (26-24) per l'Exes Rivalta contro il Bergamo nel terzo turno di ritorno [illegible]lla serie C. La squadra di Viggiano (ormai vicinissima alla condanna matematica alla D) tornerà in campo domenica ospitando (ore 11,15) l'Induno.

Sci: [illegible] Gambarino il superG

Assegnati a Bardonecchia i titoli piemontesi di superG Giovani e Seniores: il più veloce sulla pista Bosticco è stato Fabio Gambarino, di Sestriere, impostosi nella cat. Seniores; tra i Giovani, successi di Alessandro Serra (Sansicario) e Simona Novara (Sestriere).

Tennistavolo: titolo [illegible] C[illegible]

Il Cus Torino ha vinto a Fossano il titolo regionale della cat. Giovanissimi (under 12) con il trio formato da Fabrizio Cadamagnani, Mario Basciano ed Erik Zanghirella, allenatore Adriano Muzio.

Tennis: giovani a Cambiano

Il T. C. Vittoria di Cambiano organizza il 2° Trofeo Comu[illegible] di Cambiano: gara nazionale giovanile indoor per under 12-14-16 maschile e femminile, da domani al 1° aprile.

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener. e sab.: ore 9-14; [illegible] e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,00; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. A. delle Scienze 6, t. 547.440): Orario unico 9-14 sino al 31 marzo; lunedì chiuso.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 011/669.25.45), Orario 9-19. Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, t. 011/8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 15-18; sab. e [illegible]. 15-19. Ingresso L. 2000.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677 666) Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): dal martedì al sabato ore 9-13 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.
[illegible] contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). [illegible]: «Arte & Arte» sino al 31 maggio. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica dalle 11 alle 15,30.
Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (comprese domenica) ore 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
[illegible] **Naz. della Montagna** [illegible] **degli** [illegible] (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 688.737): «L'avven[illegible] Antartico» sino al primo aprile. **Rassegna Videomontagna 5** «La Bola, canto e lavoro del boscaiolo [illegible] Valdoriona», sino al 24 marzo. Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.
Museo Naz. del [illegible] **Italiano** (piazza Carignano, [illegible] Carlo Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.
[illegible] Teatro Gianduja (v. [illegible] Berose 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1086): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
[illegible] **Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri** (18 sale, telefono 947.034[illegible]): Orario 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, tel. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso.
Museo Salgari (via Bidone 33): [illegible] 9-12 martedì e giovedì. Ingr. gratuito.
Palazzo Reale (tel. [illegible]55) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

[illegible]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.53.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.881
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	53.38.53
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
Incendi boschivi	51.31.51
Ambulanze	[illegible]
24 ore su 24, gratuito	
Eliambulanze	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, [illegible] ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce [illegible]**e,** servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - 54.80.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto socc[illegible] **dentistico,** Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 65.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Serv. ord. a pagamento	
Croce Rossa	24.82.869
Croce verde	[illegible]
Croce bianca	[illegible]
[illegible]	54.04.68
Aair	958.83.31
Al	618.18.20
Aldasoro	63.01.56
Asldo	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
[illegible]	50.23.98 - 54.39.48
[illegible]	44.11.40
Associazione infermieristica torinese	220.42.32
Spi	242.19.04
Cesad, inferm.	78.88.11
Croce bianca	89.19.02
[illegible] **Infermieri professionali Bm**	248.41.52
Piccole serve dei malati poveri	53.52.67-650.52.71
Sisdo, domiciliare	75.14.73
	749.24.34 - 749.65.27
[illegible]	
Mauriziano	[illegible]
San Luigi Gonzaga	90.261
Molinette	6566
Amedeo di Savoia	[illegible]
Astanteria Martini	29.131
Centro Traumatologico Ortopedico	69.331
Regina Margherita	69.271
Maria Adelaide	29.131
Maria Vittoria	55.421
Martini	70.33.33
San Giovanni Bosco	23.991
Oftalmico	57.541
Sant'Anna	63.981
San Giovanni [illegible]	57.641

[illegible] DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle [illegible]
c. Vittorio Emanuele 66, tel. 638.271
p. Massaua 1, tel. 793.308
via Nizza 65, tel. 669.9259

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.88
Certificati a domicilio gren. tel.: 436.01.86
Inform. documenti: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. [illegible] il lunedì

BABY SITTER

Alla pari	0121/75.547
Pronto baby	48.76.62

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.08.65 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore [illegible] 24): c. Vigevano [illegible]; 280.000; [illegible] Spalato 50, 380.380; v. [illegible]anchi 73, 78.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 84, 26.60.00; tr. Gottardo [illegible], 200.000
Percorribilità strade 194
A[illegible] Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; s. Druento 49 21.80.12
[illegible] guasti semaforici; 62.88
[illegible] Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI
Informazioni atrio stazione Porta Nuova (lunedì-sabato, 8,30-12.15/14,30-17,45) 53.13.27
Autostazione Dora, via Fiocchetto, 23 52.15.523.
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 18, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

SOLIDARIETA'

Telefono amico	38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscal,	53.39.62
Bartolomeo & C.	53.48.54
Sermig	521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 16 alle 18)	43.84.978
Informagay	43.65.000
Amnesty International, v. Valgioie 10,	741.27.02
Gruppo Abele	839.54.42

Apice-Associazione contro l'epilessia via Galluppi 12/F, tel. 011/31.80.623).
Anapaca (associazione [illegible]zionale per ammalati [illegible] Cancro), 436.09.52
Cesad assistenza domiciliare. Tel. 768.811 - 752.685

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino. 1911

[illegible]

[illegible] Informazioni: 57.78.361 57.78.382 (dalle [illegible] alle 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

[illegible]

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.76.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

ELETTRICITA'

Enel:	57.75
Aem:	741.31.31
Illum. pubblica	741.31.31

GAS
Italgas, usi civili: 88.23.24; centralino 23.951
[illegible] metanodotti, usi industriali: 26.44.16.

ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; [illegible] Avogadro [illegible] 54.02.47; v. Oropa 137, [illegible] v. Bruino 1, 4470626; v. Fogizzo [illegible] 731035; v. Monterosa 83, 857094; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, [illegible] Lenza 75, 85.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 63.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.51
Wwf, v. Livorno 18/a 48.64.34

[illegible]ACCHI

[illegible]: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 18; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Frochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza [illegible]; v. Napione 31; p.zza Derna 298/c

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica [illegible] Torino, p. Cln, 53.51.81-53.59.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BE[illegible]NAI

Servizio notturno
[illegible] p. [illegible] Gabr. [illegible] Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. [illegible] 292, c. G. Cesare 239, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. [illegible]. **Moncalieri** c. Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **World sport special,** rubrica
20 — **Taxi,** telefilm
20,30 **Gli orrori di Frankenstein,** film
22,30 **Tv flash,** quotidiano loc.
23,30 **Isola perduta,** telefilm
24 — **Navy,** telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 — **Tg4 flash**
18,05 **Telenovela,** continuazione
18,30 **E' proibito ballare,** situation comedy
19,30 **Tg4**
20 — **Medicina 33,** rubrica
20,30 **Vita di Amedeo Modigliani,** sceneggiato
22 — **Motori non stop,** rubrica
22,30 [illegible]
22,40 **Tg4 7,** attualità

Videogruppo
14 — **Samba d'amore,** telenovela
16 — **Cartoon stories,** cartoni animati
17,55 **Videonotizie**
18 — **Mio figlio Dominic,** telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti,** rubrica
20 — **Felicità dove sei,** telenovela
20,30 **Come cambiar** [illegible] **glie,** film
22,30 **Videonotizie**
23,45 **Videonotizie**
24 — **La valigia gialla,** film

Telestudio
8 — **Betty e Lillibit,** cartoni animati
9 — **La squadra segreta,** telefilm
10 — **Viviana,** telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **Betty e Lillibit,** cartoni animati
19 — **I protagonisti** [illegible] **vita piemontese**
2 — **La squadra segreta,** telefilm

Telecity
7 — **Cartoni animati**
8,15 **Usa Today,** news
8,30 **Incatenati,** teleromanzo
9 — **Andrea Celeste,** tele[illegible]
9,30 **Telecity per voi,** attualità
12,35 **Aspettando il domani,** teleromanzo
13,10 **Motori in pista,** carto[illegible]
13,45 **Usa Today,** [illegible]
14 — **Incatenati,** teleromanzo

Primantenna
14,30 **Supermusic -** [illegible] **rock**
15,30 **Obiettivo natura: Natura Selvaggia**
17,30 **Uomo Ragno,** cartoon
18 — **Star Blazer,** cartoon
18,20 **Ken il guerriero,** cartoon
19 — **Tgp special**
20,30 **Viale** [illegible] **tramonto,** film
22 — **Obiettivo natura: Natura Selvaggia**

Erreuno Tv
13,15 **Speciali**
15 — **Documentario**
16 — **A tu per tu**
18 — **Passioni,** telefilm
18,35 **Cartoni a**[illegible]
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Centro**
21,30 **Wolf,** telefilm
22,15 **Tg sera**
22,35 **La palestra**
23,15 **Rem**[illegible]
23,55 **Teletext notte**

Quinta Rete
10 — **Illusione d'amore,** telenovela
11,30 **Tra l'amore e il potere,** telenovela
13 — **Johnny Tiger,** film
17 — **Dematan,** cartoni animati
17,30 **Ransie la strega,** cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere,** telenovela
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Orson Welles,** telefilm
20,30 **Il suo nome è Shangai Joe,** film
24 — **Il** [illegible]**ne sulla Rose,** film

[illegible] 7 Piemonte
13,50 **Informa 7,** notiziario
14 — **Cartoni junior**
16 — **Programma** [illegible] **ragazzi**
18,45 **Informa 7,** notiziario
19 — **Ruote in pista,** [illegible]
20,20 **Il** [illegible] **dell'occulto**
21 — **Veronica il volto dell'amore,** telenovela
22 — **Notes,** intervista a...
22,30 **La casa dei** [illegible], film
0,30 [illegible], telefilm

G.R.P.
15 — **La carovana dei Mormoni,** film
16,30 **Le più belle favole del mondo,** cartoni animati
17 — **Corpo speciale,** telefilm
18 — **Rosa... de lejos,** telenovela
19 — **G.R.P. Monitor setti**[illegible] notiziario
19,35 **Expo news,** speciale salone
19,45 **Sanford & Son,** telefilm
20,15 [illegible] **Piemonte,** rubrica
20,45 **Dal tribunale di Torino,** rubrica
[illegible] — **I conquistatori della Sirte,** film
22,30 **Okay motori,** rubrica
23,15 **Il** [illegible] **all'occhiello,** cabaret
23,30 **G.R.P.** [illegible] notiziario (r.)
24 — **Expo news,** speciale salone

[illegible] Canavese
15 — **Videoshop**
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **Dan August,** telefilm
19,30 **Tg**
20 — **Happy End,** telefilm
21 — **Dal**[illegible] **Luna,** film
22,45 **Cilimu**
23 — **Tg**

Telesubalpina
18,30 [illegible] **animati**
18,50 [illegible] **passione di Gesù nel Vangelo di Giovanni**
19 — **Vita della Chiesa**
19,25 **Domani celebriamo**
[illegible] **Il Regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il palazzo risponde...**
22,30 **Pietre** [illegible]
23 — **Il Regionale,** notiziario

Quarta Rete Tv
19,15 **Tg4**
19,45 **Un uomo da odiare,** telenovela
[illegible] **Tg4 cronaca flash**
[illegible] **di polizia,** telefilm
21,30 **Calcio 4**
22,30 [illegible]**sso di sera**
23,15 **Tg4 sport flash**
23,25 **Dolce notte**
0,20 **Tg4 flash economia**
1 — **Rosso di sera**

Videouno
18 — **La fattoria dei giorni felici,** telefilm
18,45 **Videouno notizie**
19 — **I nostri eroi alla riscossa,** cartoni animati
20,30 **Il cagnaccio di Baskerville,** film
22 — **Videouno notizie**

Tele [illegible]
17 — **I diritti dell'Uomo**
18,30 **Pomeriggio poetico**
19,15 **Voci da Torino**
21 — **Calcio e dintorni**
22 — **Noi dal cuore granata**
23 — **Noi meridionali**

Tieffe 9
13,30 **Cartoni**
15 — **Pomeriggio musicale**
[illegible] **Documentario**
19,15 **Tg9,** notiziario
20,30 **La scala a chiocciola,** film
22,15 **Calcio fans**

6ª [illegible]
18 — **La famiglia Smith,** telefilm
18,30 **I naufraghi,** telefilm
19 — **Ransie la strega,** cartoni animati
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20,30 **Viviana,** telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere,** novela
23,30 **L'intrigo,** film

Teletime
18,10 **Ingresso libero**
19 — **Time notizie**
19,30 **Tg valli**
20 — **Ingresso libero**
21 — **Tg valli**
21,30 **Romagna mia**
23 — **Time** [illegible]
23,15 **Calcio** [illegible]

■ **E**[illegible] **errori e variazioni** [illegible] **programmi** [illegible] **no causati** [illegible] **tempestiva comunicazione delle emittenti.**

DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

[illegible]

Kaidara

La compagnia Kaidara, fondata da Katina Genero e specializzata in danze e ritmi africani, propone questa sera, alle 21 all'Alfa Teatro, in via Casalborgone 16, «Tamburi di Calanda». Diviso in due parti, lo spettacolo si apre con la coreografia, che dà il titolo alla serata, ispirata ad alcune pagine di Luis Buñuel. «In parecchi villaggi dell'Aragona - spiegava il regista nella sua autobiografia "Dei miei sospiri estremi" - esiste [illegible] consuetudine, forse unica al mondo, quella dei tamburi del Venerdì santo. Si batte il tamburo a Alcaniz, a Hijar, ma in nessun luogo con una forza così misteriosa, così irresistibile come a Calanda». «Yankadi» è la seconda coreografia in programma e prende [illegible] da una danza di seduzione africana. «La seduzione - dice ancora la compagnia - non è qui rappresentata [illegible] evocata come in gioco, comunicazione fra danzatori e musicisti, fra questi e il pubblico». Telefono 812.6114.

[illegible]

Il Sentiero

Ritorna questa sera, alle 21,15 all'Araldo, in via Chiomonte 3, «Il sentiero», uno dei cavalli di battaglia della compagnia Teatro dell'Angolo. Scritto da Gra[illegible] Melano, Barbara Dolza e Vanni Zinola (gli ultimi due [illegible] sono anche interpreti) la «pièce» vede protagonisti due fidanzati delle valli provenziali. «Come in un film di Scola o Bertolucci - spiega la compagnia - attraverso gli eventi centrali del Novecento italiano l'emigrazione, la guerra, il passaggio dalla campagna alla città e dal dialetto alla lingua si racconta un pezzo di vita nazionale». Informazioni al 482.343.

CABARET

I Gommaflex

Al secolo Fabio Ferronato e Furio Busignani, i due Gommaflex approdano questa sera, alle 22, al ristorante «Le Ginestre», di via Valprato con lo spettacolo «Avete visto i Gommaflex?», nel cartellone della rassegna «Cabaret e contorni», curata dalla cooperativa SenzaFissaDimora. Informazioni al 484.143.

MUSICA

Ughi e gli altri

Il fitto cartellone musicale della [illegible] prevede alle 20,30 all'Auditorium Rai di piazza Fratelli Rossaro, il concerto diretto da Aldo Ceccato, con Uto Ughi, violino solista. In programma la prima esecuzione del «Quarto concerto per orchestra» di Giorgio Ferrari, il «Concerto in la minore op. 53» per violino e orchestra di Dvorak, e la «Sinfonia n. 4 in re minore op. 120» di Schumann-Mahler. Informazioni al 880.74.653.

Alle 21,15 nella Cappella dell'Oratorio di San Filippo, in via Maria Vittoria 5, è in programma, per il cartellone delle «proposte d'ascolto», un concerto del duo formato dalla violinista Maria Camilla Ormezzano e dalla pianista Manuela Malena. Saranno eseguite due sonate di Mozart (la K 301 in sol maggiore e la K 304 in mi minore) e una sonata di Brahms (la n. 2 op. 100 in la magg.). Informazioni al 538.456.

Sempre questa sera, alle 21,15, al Cinema Regina di Collegno, per il cartellone «Piemonte in musica» l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, diretta da Ilya Grubert, con Stefano Anton Reck, al violino, esegue «Romanze di primavera» di Cusatelli, il «Concerto n. 2 in sol minore per violino e orchestra op. 63» di Prokofiev e la «Sinfonia in re maggiore Hob. I n. 104» di Haydn. Informazioni al 401.5262.

Mostra antologica di sette autori alla Cittadella 3

La vocazione di Katy

Dipinti e grafica alla Narciso

L'ambiente in cui si svolse la vicenda pittorica di Katy Castellucci (Como 1905 - Roma 1985), ricordata oggi alla «Narciso» (piazza Carlo Felice 18, fino al 30 marzo), è quello romano più d'una volta riproposto a Torino attraverso le maggiori [illegible] figure, da Scipione a Raphael, da Mafai a Ziveri: oggetto, questi, d'una recente mostra antologica ordinata da Maurizio Fagiolo e G. Audoli alla galleria «Scuola Romana».

Proprio a Ziveri, ella fu particolarmente vicina, almeno per tutto un periodo nel quale poté anche aver preso «da Ziveri quanto c'era in Mafai» come acutamente ha notato Marcello Venturoli. Le arti applicate hanno avuto certo grande importanza per Katy Castellucci che, passata poi dall'insegnamento del disegno alla cattedra di Arte del Tessuto e alla direzione del relativo laboratorio nell'Istituto d'Arte di Roma, s'era già dedicata alle scene e ai costumi teatrali. La pittura fu dunque, per lei - potrebbe ripetersi [illegible] Libero de Libero - [illegible] destino di donna eletta ad una [illegible] vocazione inderogabile».

Katy Castellucci, La sorella (1945-6, olio su tela)

La mostra alla «Narciso» le rende ora testimonianza con una quarantina di dipinti e più di altrettante opere grafiche. Una bella antologia che chiarisce molto bene non soltanto la sua crescita romana, ma la cosmopolita sua formazione culturale, che s'è compiuta attraverso gli studi medi a Roma (Istituto tecnico e Liceo artistico), la danza coltivata, insieme alla sorella Guenda, con Isadora Duncan, fino a partecipare alla famosa «Pantomima futurista» di Prampolini al Teatro della Madeleine, e infine [illegible] il ritorno a Roma dove, tra l'altro, p[illegible] a lavorare [illegible] i Mafai alla Scuola libera del nudo, per accostarsi poi anche al marcato tonalismo di Capogrossi e Cavalli, anch'ella gravitando intorno alla «Galleria della Cometa» (aperta nel '35 dalla contessa Mimì Pecci Blunt), per dividersi poi tra Roma e Milano, dopo il matrimonio col giornalista Corrado de Vita.

Pittura sempre gradevole, la sua, nel [illegible] ritratti, nature morte e paesaggi: [illegible] una grazia autentica e spiritosa, e con [illegible] mordente cui giustamente s'affida la sua memoria.

Alla «Cittadella 3», via Bertola 31, fino al 28 marzo, «Pagine colorate» riunisce un gruppo di opere di sette autori. Con gli [illegible] querelli di Brunetto (titolare in questi giorni d'una «personale» alla Micrò, tutta «neve a Torino») e i paesaggi di Carla Gentile, non mancano i nudi graffiti di Marco Longo su fondi in gesso, né le silenziose marine di Sesia della Merla, accanto al paesaggio esistenziale di Taliano e le raffinate cadenze pittoriche d'un designer qual è Vasco.

Angelo Dragone

Amici del Regio

Quando la Duse era Francesca

Martedì, «Francesca da Rimini» ha esordito al Teatro Regio con la regia di Alberto Fassini e diretta da Yuri Ahronovitch, al Piccolo Regio (piazza Castello 215), si concludono oggi gli incontri sulla celebre opera, scritta da Gabriele d'Annunzio e musicata da Riccardo Zandonai. Alle 18, si parla de «Il sogno di Francesca da Rimini dal Teatro Costanzi di Roma al Teatro Regio di Torino», ripercorrendo, attraverso un excursus storico-artistico, la genesi dell'opera.

Lo studioso Alfonso Cipolla si soffermerà sull'ideazione e sul primo allestimento [illegible] tragedia che, [illegible] ancora musicata, esordì, con la Duse protagonista, il 9 dicembre 1901, destando grande scalpore per la grandiosità e l'accuratezza della messa in scena. A ricordare la prima torinese della «Francesca» in versione operistica (avvenuta il [illegible] febbraio del 1914) sarà, invece, il musicologo Bruno Cagnoli, che tratterà il rapporto intercorso fra il poeta pescarese e il musicista Zandonai.

Per una suggestione anche visiva, infine, Elena Ledda, della «Fondazione del Vittoriale», presenterà alcune diapositive con immagini dell'abitazione dannunziana e della cornice del suo universo immaginario. All'incontro, organizzato dall'associazione «Amici del Regio» e curato da Anna Maria Berruti Accattino, sarà presente anche Iolanda Zandonai Consatti, figlia del maestro. **(s. fr.)**

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Umberto Tozzi il 18 aprile

Rinviato di una settimana il concerto di Umberto Tozzi: il cantante sarà al Palasport il 18 aprile, anziché l'11 come annunciato da tempo. Restano invariati i punti di prevendita e il prezzo del biglietto (25 mila lire). Confermato Lucio Dalla il [illegible] aprile, mentre Marco Masini si farà il 13 maggio. [illegible] definire i particolari di Sting a Torino: si parla del 30 aprile.

Intanto, al Colosseo, stasera i Pooh tengono il secondo dei loro [illegible] concerti torinesi. Inizio alle 21, domani ultima replica.

Phil Guy in blues No Strange, l'album

Ospite d'eccezione per la Blues Gang di Dario Lombardo, che stasera suona alla [illegible] Commedia» (via San Donato 47, ore 22) affiancata dal chitarrista e cantante americano Phil Guy: l'artista ha iniziato da tempo una fruttuosa collaborazione con bluesmen italiani, culminata nella registrazione del disco «Born To Get Down» [illegible] la Model-T Boogie Band.

Blues anche al «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22) con i Barbablues. Rhythm'n'blues al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22) [illegible] l'Albertina Band.

Per il rock, spicca il concerto dei No Strange a «Hiroshima Mon Amour» (via Belfiore 24, ore 21,30): l'importante band neo-psichedelica torinese presenta dal vivo il nuovo album su etichetta Toast, «Flora Di Romis», in vendita da giugno in tutta Europa.

Rock al Centro Sociale dei Murazzi (lungopò Diaz, ore 22): suonano i torinesi Vag e il garage [illegible] inglese McFarland. Rock Anni 70 all'«Amadeus» di Avigliana (corso Torino 110, ore 22) con gli Anville.

Musica latino-americana con il duo Acosta-Rusada stasera al «Capolinea n. [illegible] (via delle Maddalene 42 bis, ore 22); alla «Pioletta» (corso Francia 195, ore 22) cabaret musicale di Max e Piero.

Jazz, una festa per Sergio Fanni

Prosegue al «Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele 64, ore 21,30) la rassegna dedicata ai pionieri del jazz a Torino: stasera si esibisce Sergio Fanni, trombettista tra i più rappresentativi del «mainstream» italiano. E [illegible] ra, con Fanni, si festeggia un altro pioniere della musica afroamericana, Renato Germonio: «Old Father» compie settant'anni, dei quali cinquanta e più consacrati al jazz.

Altro importante concerto al «Broadway», la simpatica «pizzeria musicale» di Rivoli (piazza Matteotti 9) che s'è consacrata al jazz: [illegible] importante chitarrista, Eddy Palermo, è ospite del quartetto del sassofonista Alfredo Ponissi (ore 22).

Il cartellone jazz di stasera propone inoltre la band del batterista Marco Volpe alla «Contea» (corso Sella 132, ore 22); il quartetto di Letitia Duffy all'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 59, ore 22); il pianista Luciano Mangiacasale al «Magic Club» (corso Casale 6, ore 22); il duo Contenti-Tione al «Babette» di Moncalieri (via Cavour 41, ore 22); i Free Waves al «Café Chantant» di San Maurizio Canavese (via Matteotti 6, ore 21,30).

Cravatte in [illegible]

Al «Palace» (viale Crivelli 16, al Valentino) stasera «Festa della cravatta» organizzata dallo stilista Samuele Mazza: mostra delle cravatte impossibili, e cravatte possibili in regalo.

Sempre stasera, all'«Eths» (via Doria 9), sfilata di moda di Ilda Bianciotto e concerto del cantautore Mario Actis; i suoni etnici di «Tam Tam» al «Big» (corso Brescia 28); «Jungle Party» al «Naxos» (piazza Guala 147); [illegible] «Studio 2» (via Nizza 32) Mixo e Cosimo Ammendolia presentano «Nirvana».

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

Credenze

Il sorbo una pianta che indovina

Sorbo degli uccellatori
«Anticipa» [illegible]
I frutti [illegible] bevanda
e come marmellata
Dove [illegible]
Versi di Virgilio

Stiamo per dire addio all'inverno e dunque parliamo di una pianta che dà frutti vermigli e che è ben conosciuta in tutto il Nord Europa e parzialmente anche nelle zone montane dell'Italia del Nord: il sorbo degli uccellatori (sorbus aucuparia). Perché ci interessiamo a lui? Perché, vuole una leggenda della cultura tedesca, che se questa pianta a ottobre è carica di tanti frutti vuol dire che l'inverno sarà pure lui carico, ma di neve. Nel passato autunno questa insolita «diceria» ci fu raccontata da un valligiano di Gressoney La Trinité. Il sorbo del [illegible] giardino fiammeggiava di frutti e lui disse: «Quest'anno avremo finalmente tanta neve». Cosa che è avvenuta puntualmente quest'inverno. Si chiama «degli uccellatori» poiché un tempo i cacciatori si appostavano tra le sue fronde per catturare gli uccellini attirati dai frutti maturi (aucupare, in latino, significa cacciare gli uccelli). Presso i Druidi questa pianta era augurale e più tardi Virgilio poetò: «Qui passano [illegible] giochi la notte/e in luogo del vino bevono allegramente/succo d'orzo fermentato e di sorbe inacidite».

La sorba, quella domestica però, diventa invece gustosa marmellata e [illegible] in molti a consumarla proprio all'arrivo della primavera, come augurio.

Trattoria

Le sarde cucinate alla siciliana

Via Ormea 101
Cucina isolana
Carne e pesce
Sulle 25-30 mila con vini
Chiuso domenica
Tel. 011/669.26.83

Trattoria semplice, pulita con clientela che va dall'operaio e dall'impiegato di mezzogiorno sino a un pubblico medio e medio-alto *alla sera, sempre alla* ricerca di specialità siciliane. Francesco Settecase, aiutato da mamma Isidora, sta ai fornelli del **Baccodoro** confezionando i saporosi piatti della [illegible] isola.

In questo periodo, in particolare, si possono trovare la pasta [illegible] le sarde al finocchino selvatico oppure le melanzane ripiene o i carciofi cotti [illegible] pecorino e [illegible] passa. Settecase è di Termini Imerese e in quel paesone, come nella vicina Cerda, i carciofi spinosi [illegible] rappresentano una ghiotta produzione.

Anche il pesce non [illegible] in questo localino con una ventina di tavoli. Primo fra tutti il pesce spada in salmoriglio, grande orgoglio della cucina palermitana. Ma molti clienti, quelli più affezionati, vengono qui per assaporare anche le polpettine di magro che [illegible] un'altra caratteristica gastronomica isolana. Si [illegible] di pallette non di carne ma composte da pane impastato con uova, pecorino e [illegible] passa.

Sono queste una ghiottoneria sempliciotta ma intensa nei [illegible] por.. Il vino adatto per queste polpette è un rosso Corvo di Salaparuta ma anche una schietta Barbera di queste latitudini non stona proprio.

GLI APPUNTAMENTI

UN LIBRO

Il ladro dei Savoia

Alle 18 alla libreria Fogola, in piazza Carlo Felice, presenta[illegible] del libro «Caccia [illegible] in Casa Savoia» di Giorgio De Rienzo (Editrice Mondadori). Con l'autore partecipano Mario Baudino e Bruno Gambarotta.

OCCITANI

Incontri al caffè

Alle 21,15 al Caffè San Carlo per la rassegna «Gli incontri al caffè», Sergio Berardo presenta una serata dedicata a musica e strumenti occitani.

[illegible]

Al Jazzdance

Domani e domenica al «Torino Jazzdance Center» in corso Vittorio Emanuele 102, stage di danza classica e contemporanea con [illegible] Jean Marie Dubrul. Iscrizioni: 549.643.

[illegible]

Danza brasiliana

Domani e domenica (10-12 e 13-15) al centro «Danzaviva» in via San Francesco da Paola 17, stage gratuito (per studenti e allievi danzaviva) di «danze brasiliane» [illegible] Luis Carlos Niño e Elisio Lucio Fernandes.

[illegible]

Brani di Vivaldi

Alle 21, nella palazzina di Stupinigi, l'insieme strumentale di musica barocca «Archè» eseguirà brani di Vivaldi. Organizzano l'Ordine Mauriziano e il Gruppo Arte e Cultura.

[illegible]

Autonomie locali

La Provincia [illegible] i giovani avvocati e gli avvocati amministrativisti ha organizzato, alle 9,30, in corso Unità d'Italia 40, un convegno sulla legge che riordina le autonomie locali.

[illegible]

Risponde il Palazzo

Alle 20,30, Telesubalpina trasmette «Il Palazzo risponde...», primo ospite è il sindaco. Il pubblico può inviare le domande a: «Telesubalpina - c. Matteotti 11 - 10121 Torino».

CREATIVITA'

Paesaggi dell'anima

Alle 21, nel salone di corso Ferrucci 65A, incontro sulla creatività: Franco Valsecchi parlerà di «Paesaggi dell'anima».

[illegible]

Per il bicentenario

Al Circolo della stampa, c. Stati Uniti 27, ore 21, concerto organizzato da «Conseil», «La Nuova Arca» e «La Stampa» nel bicentenario della morte di Mozart.

DIBATTITO

Con l'on. Scalfaro

Ore 20,45, all'albergo Superga, San Mauro, via Croce 135, l'on. Oscar Luigi Scalfaro, presidente commissione Irpinia, risponde alle domande dei cittadini.

CLARINETTI

In concerto

Alle 21 a Palazzo Piozzo a Rivoli, concerto del Quartetto «Dara» (solo clarinetti), che eseguirà brani di Stark, Mozart, Poot, Fedele e Dubois.

Tante opere esposte al Regina Margherita

In ospedale, bambini malati diventano artisti

In pigiama e nel letto tutto il giorno, in attesa (nei casi meno gravi) che la febbre passi o le tonsille vengano finalmente tolte, i piccoli pazienti dei reparti pediatrici ospedalieri s'annoiano, [illegible] sanno come passare il tempo. E proprio per aiutarli, da molti anni opera il «Gruppo gioco in ospedale», insegnanti e animatori per l'infanzia dell'assessorato all'Istruzione, che lavorano nei reparti di chirurgia di Vezzi, nefrologia e neuropsichiatria infantile al Regina Margherita e in quello pediatrico del Martini di via Tofane. Il frutto del loro lavoro è visibile nella mostra, allestita all'ospedale di piazza Polonia, «Gioco e creatività in ospedale», la prima presentata in Italia, che rimarrà aperta fino a domani (10-16).

La parte fotografica racconta la giornata dei bambini e degli animatori, che trascorre nella sala dei giochi o nel letto. Ci sono flash dei momenti di animazione, di recitazione per chi ama giocare all'attore, di manipolazione con i materiali più diversi per creare l'oggetto da portarsi poi a casa. Sono tanti quelli esposti, dai pupazzi di lana e di stoffa agli animaletti di pongo, alle trasformazioni più fantasiose delle scatole dei formaggini, dei tappi di sughero, delle siringhe e dei guanti di gomma.

Ma l'interpretazione di quello che rappresentano l'ambiente ospedaliero e la malattia, i bambini la danno [illegible] i loro disegni, ottenuti con la tecnica del [illegible] saico, della pittura con le dita e con le tempere, ma soprattutto riempiendo la carta di colore, anche quando si tratta di disegnare la sala operatoria o l'infermiera più simpatica. «La difficoltà maggiore - dice un'insegnante - è adattare il mondo del gioco a un luogo dove le possibilità di movimento sono scarse».

Tiziana [illegible]

Le cure necessarie alle piante d'appartamento

Con le «Serate floreali» il balcone sarà più verde

E' ormai tempo di «riorganizzare» il verde dei nostri balconi. Piantare i bulbi che hanno riposato durante l'inverno, interrare i semi delle piantine aromatiche, concimare il geranio, fiore da terrazzo per eccellenza, [illegible] divenute operazioni [illegible] suete anche per chi abita in città. Proprio per venire incontro alle esigenze di questa crescente voglia di natura «a domicilio», è nata «Torino Fiorita», l'associazione formata dai privati cittadini partecipanti all'omonimo concorso Federfiori, che premia i balconi e i cortili metropolitani ingentiliti dai vegetali più belli.

Con l'arrivo della primavera, il sodalizio dei cultori del verde, in collaborazione con l'Associazione fiorai, torna a riunirsi per dare vita alla seconda edizione delle «Serate floreali», appuntamento alle 21 nel salone Ascom in via Massena 20.

Dopo il primo incontro (il 12 marzo, sul tema «Potature, concimazioni e antiparassitari»), questa sera gli esperti parlano di «Terrazzi e balconi fioriti», con una serie di consigli sull'uso del verde come «arredo» e sulla scelta delle piante.

«Piante aromatiche, bulbi e semine varie» è invece il tema del [illegible] aprile, cui interverranno un produttore e un erborista, che fornirà indicazioni sulle proprietà di salvia, timo, [illegible] smarino. Si conclude, il [illegible], con la proiezione delle diapositive delle passate edizioni di «Torino Fiorita», [illegible] carrellata di immagini sugli angoli in fiore allestiti dai torinesi. Per il [illegible] aprile è prevista la visita al Salone Euroflore di Genova.

Le serate, gratuite e aperte a tutti, riservano ampio spazio alla curiosità e alle domande dei partecipanti. Informazioni al 551.62.59.

[illegible] Padulo

TEATRI

- I concerti di Torino Stagione sinfonica pubblica e concerto sabato. Questa sera ore domani ore 16,30 direttore Aldo Ceccato Uto Ughi. Ferrari quarto concerto per orchestra (1ª esecuzione assoluta) - Concerto in la minore op. 53 per e orchestra (1879-80). Schumann-Mahler - Sinfonia n. 4 in re minore op. 120 (1851). Orchestra sinfonica di Torino della Rai.

CRUT UNIVERSITA' - Aula Magna via Po 17, tel. 87.34.21. Oggi ore 10 e ore 15. Convegno «Omaggio a un : Giovanni Gallo il magistero di Giovanni negli teatrali». Intervengono: Alonge, Artioli, Badini Confalonieri, Baldi, Barberi Squarotti, Bonino, Livio, Magris, Sanguineti, Tessari, Vattimo, Zandrino.

SCUOLE E RECITAZIONE

DANCELAND-LISCIO: corso di liscio e balli da sala diretto dal Maestro Roccati per principianti e avanzati. Tel. al pomeriggio 696.3598. Via Frabosa 5 (Pal. Vela).

SCUOLA (via Giannone 10): 25-28 stages di danza con il ballerino di Fantastico 7 Offerte, principianti, intermedi, . Per inform. e , via Giannone 10 tel. 011-538.609

RITROVI

AL BAGATELLE: serate per adulti, volumi moderati, musica di tutti i generi, L. 12.000.

AMERICA MUSIC (via Frejus 27, tel. 447.7171): ore 21 Max Negri.

ARLECCHINO: ore 21 grande festa del venerdì... intermezzo piano bar... long drink... fiori alle dame orch. Rommy.

CLUB : Rocky e i suoi solisti, ore 15,30 e ritmi per tutti (ridotto «a passo di danza») ore 21 «un fantastico venerdì», interviene il M° Corona.

SMERALDO Chivasso: sabato liscio orch. Messenger.

DU PARC MUSIC-HALL: Gran Galà di Primavera.

CLUB (v. Genova 268/b, tel. 605.0817): il vero liscio si balla da noi! Una serata pazza con Bruno e Gli Amici della Notte, eccezionalmente Lino Sax.

FORTINO DANZE: 15,30 liscioteca Armando, ingresso libero. Ore 21 Elisabetta.

FRENZY CINE (Ivrea, tel. 0125-230.064): ore 21 ballo liscio orch. Paolo Doria.

K 11 (Valperga, To): domani stra Nuovi Orizzonti.

LE ROI: ore di tutto un po'... di più...

(tel. 655.658): ore 15 discomusica liscio «a passo di danza». Ore 21 un venerdì particolare intervenite tutti, siete molto graditi l'orchestra Gruppo 5.

SERENELLA DANZE (c. Francia 110, Vica, tel. 959.6257): ore 21

TANGO: il venerdì elegante ore 21.

AL CIOCCO Ristorante: i sabati concertino non obbligo cena. Pren. tel. 011 - 980.0205 Airasca.

ATLANTIC - Piano Bar - (Borgaro): piacevoli serate e cena con musica, Renzo Gallino, Giov.

-MON REVE (tel. 740.618): Prenota la tua festa personalizzata.

ERMITAGE CLUB (via Canischia 25/b): giov. , . Bernard Thomas.

LA PINETA RISTORANTE (Brandizzo): domani sera ballo. Tel. 913.90.64.

MY CLUB (via M. Cristina tel. 669.9596): Soci al pianoforte Gianluca. Tutti i giovedì revival Anni 60 in compagnia di Sergio Brunetti. Chiuso lunedì.

MAGIC Pianobar (C. Casale 6 tel. 830.126): 22 Luciano Mangiacasale.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutti

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): danzante orchestra. Tel. 0121 74.115

OR : Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

TRILUSSA: se magna e . Pren. tel. 514.496 - 436.1466.

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI (v. Garibaldi 25) prosegue fino al 30 marzo '91 la mostra Artemisia's .

ANTICHI MAESTRI PITTORI (via A. Doria 19/a): dal 1° al marzo. Chiuso il : Luigi Spazzapan. collezione Jetta Donegà. Mostra carattere culturale. Le opere non sono in vendita.

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, 538.331): Sergio Agosti.

ITALIANA PER IL MONDO: drea Viscoti (v. Tommaso 22/b).

CITTADELLA 3 (via 31): Pagine colorate: 7 pittori .

GALLERIA AVERSA (via C. 24, tel. 532.682): maestri pittori italiano.

GALLERIA LA GIARA (via Stampatori, tel. 581.2263) Anna Guasco: venti disegni.

GALLERIA ES (Pinerolo, Vescovado 8, tel. 0121 795.522): Granerie. Merc-Dom. pom.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.844): Picasso 60 affiches.

GALLERIE 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17. Orario dal lunedì al venerdì 15,30/19,30 sabato 10/12,30 - 15,30/19,30.

SCIENTIFICI IN PIEMONTE: Iniziative promosse ed organizzate dall'Assessorato ai Beni Culturali della Regione Piemonte con l'Università e il Politecnico di Torino guidate dal 16 a /3. Museo di anatomia umana (corso M. D'Azeglio 52 To). Museo nazionale del S. Giovanni To). di zoologia sistematica (via Ac. Albertina 17 To). Orto botanico e erbario (viale P.A. Mattioli 25 To). Osservatorio Astronomico str. Osservatorio 20 (Pino T.se) prenot. tel. 011 812.5634-812.5241. dal al 28 aprile. Strumenti ritrovati materiali della scientifica in Piemonte '700 e '800. Archivio di Stato di Torino Piazzetta Mollino 1 or. 10-13; 16-19 (chiuso il lunedì). Per e prenotaz. tel. 812.5631 - 812.5241.

RIVERA (v. M. Vittoria 31): disegni di Mino Rosso, Spazzapan, G , Saba, Vinea; Reycend, Milesi.

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta Regionale, p. Castello , Torino): Donne in pittura, Cucco, fino al 30/3/91. Orario: feriali 10/19, festivi chiuso. Ingresso libero.

SALAMON L'ARTE MODERNA (via Cosseria 6, Torino, tel. 669.2226) «Torino il pario - Spazi di memoria» , Campagnoli, Casorati, Chessa, Combe, Cordero, Gallina, Gambino, Mosso, Pellegrini, Sarri, Sciavolino, Soffiantino, Tabusso. Orario. 9,30-12,30, 16-19,30.

ASSOCIAZIONE PIE GALLERIE

ACCADEMIA (tel. 885.400): E. Paulucci.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/a): personale di Sergio Gagliolo.

Angelo Malinverni

DAVICO: Giuseppe Bergomi scultore.

FOGLIATO: Luciano Proverbio «dalla solfita magica... all'harem».

GALLERIA BIAS (via Juvarra 18): Ennio Calabria.

LA BUSSOLA (v. Po : Gianni Dova mostra personale.

LA GIOSTRA (Asti): i maestri della grafica.

LE IMMAGINI: Piero Martina.

MICRO' (p. Vittorio 10). Silvio Brunetto.

NARCISO (piazza C. Felice 18): Katy Castellucci della Scuola Romana.

PIRRA (corso 82, tel. 543.093): pittori italiani e francesi.

SANT'AGOSTINO (tel. 535.963) esposizione d'asta Hotel Royal corso Regina 249 da giovedì a domenica ore 10-23. 25 marzo ore 21 asta.

TUTTAGRAFICA (p. Carlina 19/G): inaugurazione Pietro Diana 18.

All'Università il premio «Arca d'oro» al direttore d'orchestra israeliano

Ahronovitch: l'uomo, l'artista

Una conferenza-autobiografia piena d'humour

«La vita di un artista non è facile». Sono parole [illegible] Yuri Ahronovitch. Al maestro che dirige al Teatro Regio la «Francesca da Rimini» di Zandonai, il professor Giorgio Pestelli e il prorettore dell'Università di Torino Alberto Conte, hanno consegnato il premio «Arca d'oro '91» alla carriera, istituito dalla «Nuova Arca» in collaborazione con il Dipartimento di Discipline Artistiche Musicali e dello Spettacolo e [illegible] «Stampa».

Nell'Aula Magna [illegible] via Po sono giunti anche i messaggi di felicitazione del Presidente della Regione Piemonte, Gian Paolo Brizio, e dell'ambasciato[illegible] d'Israele a Roma, Mordchai Drori.

Un premio all'artista, già così avvezzo a questo genere di gratificazioni, ma anche [illegible] premio all'uomo, alla straborddante generosità, alla modestia del grande, al forte desiderio di comunicare. «Finalmente libero, in un Paese libero - ha detto Yuri Ahronovitch - posso svolgere la mia professione che ho amato sin da bambino [illegible] che ritengo fortunata perché mi dà la possibilità di vivere un luminoso presente. Io però non dimenticherò mai le ombre [illegible] lontane della mia vita e la tragedia che ha vissuto l'umanità».

Giorgio Pestelli ha sottolineato come il maestro israeliano senta [illegible] musica: un fatto sociale, pubblico. Ciò si evidenzia nella capacità di Ahronovitch di considerare l'artista un uomo vero, autentico, quando afferma che per fare [illegible] direttore d'orchestra occorrono impegno totale, sincerità e amore per la musica.

Il musicista ha poi ricordato di [illegible] diretto, giovanissimo, Prokof'ev come solista, i suoi rapporti cordiali [illegible] Sciostakovic, l'amicizia con Massimo Mila offrendo a tratti significativi scampoli di vita. Il sincero ringraziamento a Pestelli di cui ha sottolineato il profondo rispetto che gli tributa il mondo musicale è stato seguito da un augurio [illegible] lunga vita si presenti in stile israeliano.

Il premio «Arca d'oro» (un gioiello firmato da Carlo Gaino e Enzo Fassino) e l'omaggio mozartiano al Maestro del quartetto formato da Simone Billetto, Paolo Bergamin, Gustavo Fioravanti e Silvia Airoldi, della Scuola di Musica da Camera [illegible] Conservatorio di Torino, costituiranno un legame per chi [illegible] rinunciato, malgrado tutto, alla purezza dell'arte e della propria integrità.

La serata si è conclusa con il raffinato brindisi augurale dalla «Martini e Rossi».

[a. bl.]

Il direttore d'orchestra Ahronovitch premiato all'Università di Torino

I quartetti questa sera [illegible] Circolo della Stampa

Semolini, flauto arguto [illegible] un omaggio [illegible] Mozart

Per «Invito a Concerto» - ideale prosecuzione delle Soirées di Palazzo Cerisna Mayneri in collaborazione [illegible] «La Nuova Arca» - questa sera alle 21 al Circolo dell[illegible] Stampa di Corso Stati Uniti [illegible] flautista Antonmario Semolini, Nestor Enrique Panik (viola), Elio Lercara (violino) e Marco Ferrari (violoncello) eseguiranno il «Quartetto in sol Kv 285 a», il «Quartetto in do Kv 285b», il «Quartetto Kv 298» e il «Quartetto Kv 285» di Mozart.

Si tratta dell'esecuzione integrale dei «Quartetti per flauto e archi», che trae il titolo dal nome della loggia [illegible] in cui fu iniziato il grande compositore salisburghese nel 1784. [illegible] quartetti, [illegible] programma que[illegible] sera, saranno pubblicati nel settembre del '91 in un cofanetto che comprende due compact disc della [illegible] discografica «L'Art» [illegible] Rio De Janeiro, in collaborazione [illegible] Conseil Bourse e l'Iniziativa Cami.

Un omaggio a Mozart, nel bicentenario della morte, che i quattro solisti eseguono «leggendo» [illegible] pagine mozartiane con quello inconfondibile stile che la lunga pratica cameristica suggerisce loro. Antonmario Semolini, titolare della cattedra di flauto al Conservatorio di Torino, ha studiato [illegible] Perret e Gazzelloni, e abitualmente tiene corsi di perfezionamento [illegible] Grecia, Brasile; un «flauto arguto» [illegible] l'ha definito Massimo Mila.

Elio Lercara, diplomato a Torino, è vincitore di vari concorsi nazionali; Nestor Panik [illegible] nato in Argentina, è il violista di «Conjunto 9» di Astor Piazzolla; Marco Ferrari, perfezionatosi con Janigro e Flaskman, svolge attività con il Trio Novalis e il Quartetto Panartis.

[ar. ca.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Cinema	Film
[illegible] 200 c. Giulio Cesare 67 Tel. 65.65.21. Or.: 15,30 17,10/18,50/20,40/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Mediterraneo** *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. Comm. dramm.
[illegible] 400 c. G[illegible] Cesare 67 Tel. 65.65.21 Or.: 15,30 17,10/18,50/20,40/22,30 Ingr. [illegible] / Rid. [illegible]	**Volere [illegible]olare** *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' Commedia
Ambra c. Chiesa della Salute 77 T. 297.197. Or.: 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**La [illegible]** *di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90)* — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto d[illegible] Setta dei Senza Volto. N.V. 2h [illegible]
Ambrosio c. V. Emanuele II 52 T. 54.70.07. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Ultrà** *di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90)* — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' [illegible]
[illegible] P. c. V. Emanuele II [illegible] T. 54.70.07. Or.: 16,45 18/20,15/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Paprika** *di Tinto [illegible] Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine [illegible] (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini [illegible] mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. [illegible] 1h 58' [illegible]
Arlecchino corso Sommeiller 22 Tel. 58.71.90. Or.: 15 16,50/18,35/20,30/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**A l[illegible] con il nemico** *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato [illegible] serenità, [illegible] il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' [illegible]
Capitol via [illegible] Dalmazzo 24 Tel. 54.06.05 - Or.: 17,15 18/20,45/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Ultrà** *di Ricky Tognazzi con [illegible] Amendola, [illegible]. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90)* — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' Drammatico
Centrale [illegible] Carlo Alberto 27 [illegible]. 54.01.10 - Or.: 16,15 17,50/19,20/21/22,35 Ingr. 9000 / Aiace 6000	**Ho affittato un [illegible]** *di A. Kaurismaki con J. P. Leaud, M. Clarke (G.B. '90)* — Un uomo appena licenziato trascorre una vita solitaria e [illegible]. Per farsi uccidere assolda un killer, [illegible] improvvisamente incontra l'[illegible]... N.V. 1h 19' [illegible]esco
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Mam[illegible] ho perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 la[illegible] imbranati. N. V. 1h 37' [illegible]
C. Chaplin 2 [illegible] Garibaldi 32/E [illegible]. 54.52.45. Or.: 16,45 18/20,15/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Paprika** *di Tinto Brass [illegible] Debora Capriogllo, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale [illegible] una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58' Erotico
Cristallo via Gollo 5 Tel. 650.7100. Or.: 16,15/18,20/20,25/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**La [illegible]** *di Luca Verdone con Tatiana Welch, Rodney Harvey, Alida Valli, C. Auger (Italia '91)* — Giunta in un'antica villa toscana che si sta restaurando, una donna cerca di [illegible] ordine nella propria vita. N.V. 1h 43' Commedia
Doria via Gramsci 9 Tel. 54.24.22. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Il [illegible] degli innocenti** *[illegible]. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le [illegible] un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Thriller
Eliseo [illegible] piazza Sabotino Tel. 447.52.41. Or.: 14,50/18,10/21,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Balla [illegible] lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, [illegible]. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura
Eliseo Blu piazza Sabotino Tel. 447.52.41. Or.: 14,55 16,40/18,40/20,40/22,40 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**[illegible]** *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una [illegible] diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. Comm. dramm.
Eliseo Rosso [illegible]zza Sabotino [illegible]. 447.52.41. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Cyrano de Bergerac** *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, [illegible] di non piacerle. Da [illegible]. N.V. 2h 15' Drammatico
Empire p. Vittorio Veneto 5 Tel. 871.542. Or.: 15 17,30/20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Cyrano de Bergerac** *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. [illegible]chet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' Drammatico
Erba c.so Moncalieri 241 Tel. 698.55.47. [illegible]: 20,15/22,30 Ingr. 9000	**Mediterraneo** *di G. Salvatores con D. Abatantuono, [illegible]. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 [illegible] italiani [illegible] sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'; N. V. Comm. dramm.
Faro via Po 30 - Tel. 832.214 Ap. 20,20 - film 20,30/22,30 Ingr. 9000	**Alice** *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa [illegible]0)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire [illegible]. La [illegible] un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' Comm. dramm.
Fiamma [illegible] Trapani 57 Tel. 315.20.57 - [illegible]: [illegible] 18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Green [illegible]** *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... [illegible] V. 1h 48' [illegible]
Gioiello v. C. Colombo 31 bis Tel. 500.700 Or.. 15,05/18,25/21,45 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Balla [illegible] lupi** *di [illegible] Kevin Costner con [illegible]. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]
Ideal [illegible] Beccaria 4 Tel. 521.43.16. Or.. 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Misery non deve morire** *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una [illegible] di libri. Quando lo [illegible] l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da [illegible]ephen King. V.M. 14 1h 47' [illegible]
King Kong CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.75.02. Or.: 15,45 17,25/19,05/20,50/22,35 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Nouvelle vague** *di Jean-Luc Godard con Alain Delon, Domiziana Giordano (Francia '90)* — Sul lago di Ginevra l'amore tra una donna [illegible] e autoritaria e un uomo deluso [illegible] vita [illegible] punto [illegible] suicidarsi. N.V. 1h 28' Dramma esistenziale
Lilliput via XX Settembre 16 bis Tel. 53.71.00. Or.: 16/18,10 20,20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Crocevia della morte** *di Joey Coen con Dan Barenholz, Bill Durkin, Gabriel Byrne*
Lux [illegible] Federico Tel. 54.12.83. Or.: [illegible] 19/22 Ingr. 9000 / [illegible]. 6000	**Il padrino parte III** *di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90)* — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e [illegible] sporchi. N.V. 2h 42' Dramm.
Nazionale 1 via Pomba 7 Tel. 812.41.73. Or.: 15/18,20/21,40 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa [illegible])* — Nel 1864, giunto nell'epico [illegible] ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura
[illegible] 2 via Pomba 7 T. 812.4173. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Il marito della parrucchiera** *di Patrice Leconte con Anna Galiena, Jean Rochefort. Colori. Non visiato*
[illegible] Odeon via Venaria 8 Tel. 749.23.62 Ap.: 20,15 ult. 22,30 Ingr. 9000	**Higlander II - Il ritorno** *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — [illegible]: due immortali riacquistano vita, forza e giovenù per combattere contro dei loro [illegible] che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' Fantastico
Olimpia 1 via Arsenale 21 Tel. [illegible].48. Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Green Card** *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la [illegible]ge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' Commedia
Olimpia 2 via Arsenale 31 Tel. 53.24.48. Or.: 16,40/19,30/22,20 Ingr. [illegible] / Rid. 6000	**Quei bravi ragazzi (Goodfellas)** *di Martin Scorsese con Robert De Niro, Ray Liotta, Joe Pesci (Usa '90)* — Attorno alla vita del gangster Henry Hill i riti, le efferatezze e le amicizie [illegible] americana. N. V. 2h 25' Drammatico
Reposi via XX Settembre 15 Tel. 53.14.00. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Risvegli** *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' Drammatico
Romano Galleria Subalpina Tel. 51.01.45. Or.: [illegible] 16,50/18,40/20,30/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Volere volare** *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' Commedia
[illegible] Ritz via Acqui 2 Tel. 63.05.21. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000 / Aiace 6000	**Mamma, [illegible] perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 la[illegible] imbranati. N. V. 1h 37' Commedia
Vittoria via Roma 336 Tel. 51.17.89. Or.: 15,25 17,45/20,05/22,25 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**La casa Russia** *di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90)* — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia ru[illegible]. Da Le Carré. N.V. 2h 3' Thriller
Zeta via [illegible] 12 Tel. 749.29.07 Or.: 20,30/22,30 Ingr. [illegible]	**Il mistero Von Bülow** *di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90)* — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato [illegible] sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' [illegible]

ALTRE VISIONI

Cinema	Programma
Agnelli via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136) - L. 4500	Oggi chi[illegible]. Domani **Daddy Nostalgie** *di B. Tavernier con D. Bogarde*, dal 6/4 al 25/5 abb. 3 films L. 70[illegible]. Orario: 18,30; 20,30; 22,30
Araldo via Chiomonte 3 (tel. 331.784)	[illegible].
Cuore via Nizza 56 (tel. 687.688)	**La sirenetta** *Cartoni animati di Walt Disney.* Or.: 19,45; 22,15.
Fregoli piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)	**Memphis Belle** *di Michael Caton Jones con Matthew Modine, Eric Stoltz.* [illegible]rio: 20,30; 22,30.
Lanteri c. G. Cesare 80 (tel. 284.134)	Oggi riposo. Domani [illegible] **Bianca e Bernie.** [illegible]. *anim. col. di W. Disney.* Orario: 15; 16,30; 18,10; 20; 21,45.
Massaia Borghiere v. C. Massaia 104 (tel. 257.881)	Vedi teatri.
Massaua piazza Massaua 9 (tel. 795.803)	Vedi Teatro di Torino.
Salone d'Essai corso Belgio 53 (tel. 874.171)	**Revenge** *di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Queen.* Or.: 20,15. 22,30.
Valdocco via Salerno 12 (tel. 522.42.78)	[illegible]. Domenica **Tartarughe Ninja alla riscossa**

TEATRI

Teatro	Programma
Teatro Regio piazza Castello 215 [illegible]. 88.151	**Al Piccolo Regio** Ore 10,30 spettacolo [illegible] Balletto per le scuole [illegible] Compagnia [illegible] Balletto del Teatro Regio. Coreografie di Robert North.
Piccolo Regio piazza Castello 215 Tel. 88.151 Tram 13/15 Bus 61	**[illegible] incontri [illegible] Regio** Ore 16 **Il segno di Francesca da Rimini** [illegible] Teatro Co[illegible] al T. Regio di Torino, E. Ledda [illegible] con l'Assoc. Amici del T. Regio e a cura di A. M. Berruti [illegible]. Ingresso libero.
Adua c. Giulio Cesare 67 Tel. 28.78.71 248.22.78 Tram [illegible] - Bus 50/51	**Il Gruppo della [illegible]** Sono aperte le iscrizioni (fino al 28 marzo) per il **Seminario di scrittura teatrale** a cura di Alberto Gozzi e con gli attori del Gruppo della Rocca (dal 2 [illegible] 23 aprile). [illegible] L. 130.000. Per informazioni tel. 248.2278 - 287.871.
[illegible] Teatro via Casalborgone [illegible] Tel. 812.61.14 Bus 3/15/54/56/61/68/75/78	Ore 21 [illegible] Gruppo [illegible] presenta **Tamburi [illegible] Calenda** spettacolo di danza afro liberamente ispirato alle pagine di [illegible] Buñuel. Intero 20.000 rid. [illegible].
Alfieri piazza Solferino 4 Tel. 535.440 Tram 13 [illegible] 14/14s/50/59/59s/67	Questa sera ore 20,45 la Compagnia Italiana [illegible] Operette presenta **La danza delle libellule** di Franz Lehar [illegible] Lombardo con Franco Barbero, [illegible] Furlon e Corrado Olmi. Regia e coreografie di Maurizio Camilli. Bigliet. tutti i giorni 9-13; 15-19 e un'ora prima dell'inizio degli spet.
Araldo via Chiomonte 3 [illegible]. 331.784 Tram 15/16 Bus [illegible]	**Teatro dell'Angolo** Questa [illegible] ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta Il [illegible] [illegible] S. [illegible]a, [illegible]. Melano, V. Zinola [illegible] Dolza e Vanni Zinola. Per informazioni e prenotazioni ore 16-19 cassa teatro.
[illegible] piazza Rossaro Tel. 880.74.961 Tram 16/18	Questa sera ore 21, [illegible] ore 16 direttore Aldo Ceccato, violinista Uto Ughi, Ferrari, quarto concerto Dvorak concerto in la minore, Schumann-Mahler sinfonia n. 4. Orchestra sin[illegible] della Rai. Poltrone 25.000 ingr. [illegible].
Colosseo v. M. Cristina 73 Tel. 699.80.34. [illegible] 16/18 Bus 67 linea 9	Questa sera ore 21 [illegible]ée teatrale 1991, grande [illegible] dei Pooh presentano **25 anni della nostra storia**. Prevendita cassa teatro ore 10-13-15-19 tel. 69.98.034.
Erba c. Moncalieri 241 Torino Tel. [illegible]	Stasera ore 21 e domenica ore 16 La [illegible]. Bruno Cirino Teatro presenta: **La Regione degli Altri** di L. Pirandello con Paolo Pitagora, Roberto Sbacco, Angela Cardile, Piero Caretto e la partecipazione di Mario Maranzano e Piero Caretto. Regia di Luca De Fusco. Ultimi 3 giorni.
Ambra v. Chiesa della Salute 77 [illegible]. 297.197 Tram 10 Bus 75/52	Domenica 24 ore 21 **Martino** in concerto. Prevendita biglietti cassa teatro e New York video (Lungodora Napoli 22).
Fregoli piazza S. Giulia 2 bis Tel. 812.23.12	[illegible].
Garybaldi Teatro via Garibaldi 4 Settimo Torinese	Lunedì 25 marzo ore 20,30 Il **Caffè** di Claudio Montagna, teatro a cura della Fabbrica del Caffè, filastrocche, racconti, musica dal vivo e danza. Ultimo appuntamento. Informazioni e prenotazioni 801.17.46.
Gianduja Teatro Marionette Lupi via S. Teresa 5 Tel. [illegible]	Ogni domenica ore 16 a grande richiesta ritornano le fiabe più belle **Ce[illegible]ntola** e **Pinocchio** con le meravigliose Marionette Lupi. Informazioni e prenotazioni recite scolastiche v. Santa Teresa 5, [illegible].
Juvarra via Juvarra 15 Tel. 513.705	Ore 21 Il Granserraglio presenta Mario Zucca in **Non abbattetemi l'angelo custode**, ovvero **Le avventure di Pinocchio**, di Valerio Peretti Cucchi. Musiche di Bruno Coli, regia di Dino Desiata. Inf. e pren. ore 15/19 tel. 51.37.06.
Stalker [illegible] v. L. Da Vinci 172 tel. 787.117 Grugliasco	Ore [illegible] Teatrino Borgata Paradiso **Futuro Anteriore** spettacolo teatrale con attori e [illegible]. Progetto di Gabriele Boccacini e Raffaella Marsella. Riservato alle scuole.
Teatro Agnelli Assemblea Teatro Via Paolo Sarpi 117	Città di Torino Assessorato per l'Istruzione-Rassegna Scuole a Teatro 1991. Oggi ore 10 Assemblea Teatro in **1492** testo e regia di Gianluca Gherzi con Valerio Malfoletti. Per informazioni e prenotazioni tel. 771.0225 - 741.3127.
Teatro Massaia v. C. Massaia 104 tel. 257.881 Torino	Questa sera ore 21 Raffaella De Vita in **Camille Claudel** con Maurizio Tropea e Raffaele Montagnoli, testo e regia di R. De Vita. Per prenotaz. tel. dalle 18 alle 21 dal mercoledì al sabato al 257.881.
Voltaire via Cavour 9 tel. 541.438	OGGI RIPOSO

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Associazione	Programma
C. Cult. Français via Pomba 23 Tel. 545.338	[illegible] **partie [illegible] Campagne** 18,45 **Faits divers à Paris** (1948) de D. Kirsanoff. Ore 21 **Chroniques d'après la Nouvelle Vague**
[illegible] Uno via Montebello 8 Tel. 871.046 Tram 15 Ingresso lire 6000	**Orizzonti di gloria** *di Stanley Kubrick con Kirk Douglas, Ralph Meeker,* [illegible]ne italiana. Orario: 16,40; 18,30; 20,[illegible]; 22,[illegible].
[illegible] Due via Montebello 8 Tel. 871.046 Tram 15 Ingresso [illegible]	**I sovversivi** *di Paolo e Vittorio Taviani con Giulio Brogi, Marija Tocinowski, Lucio Dalla.* Orario: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30
Massimo Tre [illegible] Montebello 8 Tel. 871.046 Tram 15 Ingresso [illegible]	**Vi[illegible] private** *di Calogero, Bruschetta, Renaud con Jessica Forde, Patrick Bauchau* prima visione ore 20,45 e 22,30. Al pomeriggio ore 16,30 **Fino all'ultimo respiro** versione italiana [illegible] Godard. Ore 18,15 **Le vacanze [illegible] signor Hulot** *di Tati.*

LUCI ROSSE

[illegible] c. Sacchi 18, t. 511.283 **Sex bizzarre**, [illegible] Vanessa [illegible] Rio, Mino Matraga. Col. viet. [illegible]. Ap. 14. Ult. 22,30.

ARCO PUBSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.521. **Desiderio di vizi particolari**, con Milena Coral, Frederick Falod. Col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ing. 7000.

[illegible] v. Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità [illegible]. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. [illegible]. Margherita 108, t. [illegible]385: **La zia in calore**, con Ady Larck. No stop dalle 10 inizio ult. spett. 24.

[illegible]. P. Tommaso 5, t. 655.334. **La [illegible] e la stallona nera**, con Miss Pomodoro, Ron Jeremy. Col. [illegible] 18. Ap. 10,30; ultimo 22,30.

MAJOR l.go Giulio Cesa[illegible] 103, telefono 287.974. **Femmine morbosamente [illegible]** con Pegy Simon, Angela Jamie. Col. Viet. 18. Apertura 15; ultimo 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, telefono 650.54.70. **Una donna chiamata cavallo**, con Eva Orlowski, Rambo. Col. Viet. 18. Apertura 14,30; ultimo 22,30.

REGINA c. R. Margh. 123, t. 436.20.92. 1ª vis. **Il piacere, la lussuria la carne.** Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. [illegible]. Donato 40, t. 487.765. **Calori francesi.** Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 698.3617. **Tutte le provocazioni di Moana**, con Moana Pozzi, Rocki Ten. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.353. **Lussuria**, con Lili Carati. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; [illegible]. 22,30.

FUORI CITTA'

[illegible]
[illegible] **Volere [illegible]**

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Paprika. Viet. [illegible]

CASCINE VICA
DON [illegible]SCO: domani [illegible]

CESANA [illegible]
SAN SICARIO: [illegible]

CHIERI
MARILYN: Balla coi lupi
SPLENDOR: A letto con il nemico

CHIVASSO
CINECITTA': Mediterraneo
POLITEAMA: La casa Russia

CIRIE'
NUOVO: Air America

COLLEGNO
PRINCIPE: Il silenzio degli innocenti
[illegible] Orchestra Sinfonica di Sanremo
STAZIONE: La casa Russia
STUDIO LUCE: A letto con il nemico

CUORGNE'
MARGHERITA: Balla [illegible] lupi
PERONA: [illegible] volare

[illegible]
ROMA: Ultrà

[illegible]
[illegible]**A: Balla coi lupi**
[illegible] **Paprika**

[illegible]
KING KONG CASTELLO: Balla coi lupi

[illegible]O
VITTORIA: Tutto erotico

ORBASSANO
[illegible] **Paprika.** Viet. 18

[illegible]
ORFEO: stag. 90/91 musica classica **Clerici Vagantes** ore 21.

PINEROLO
ITALIA: Green Card - Matrimonio di [illegible]

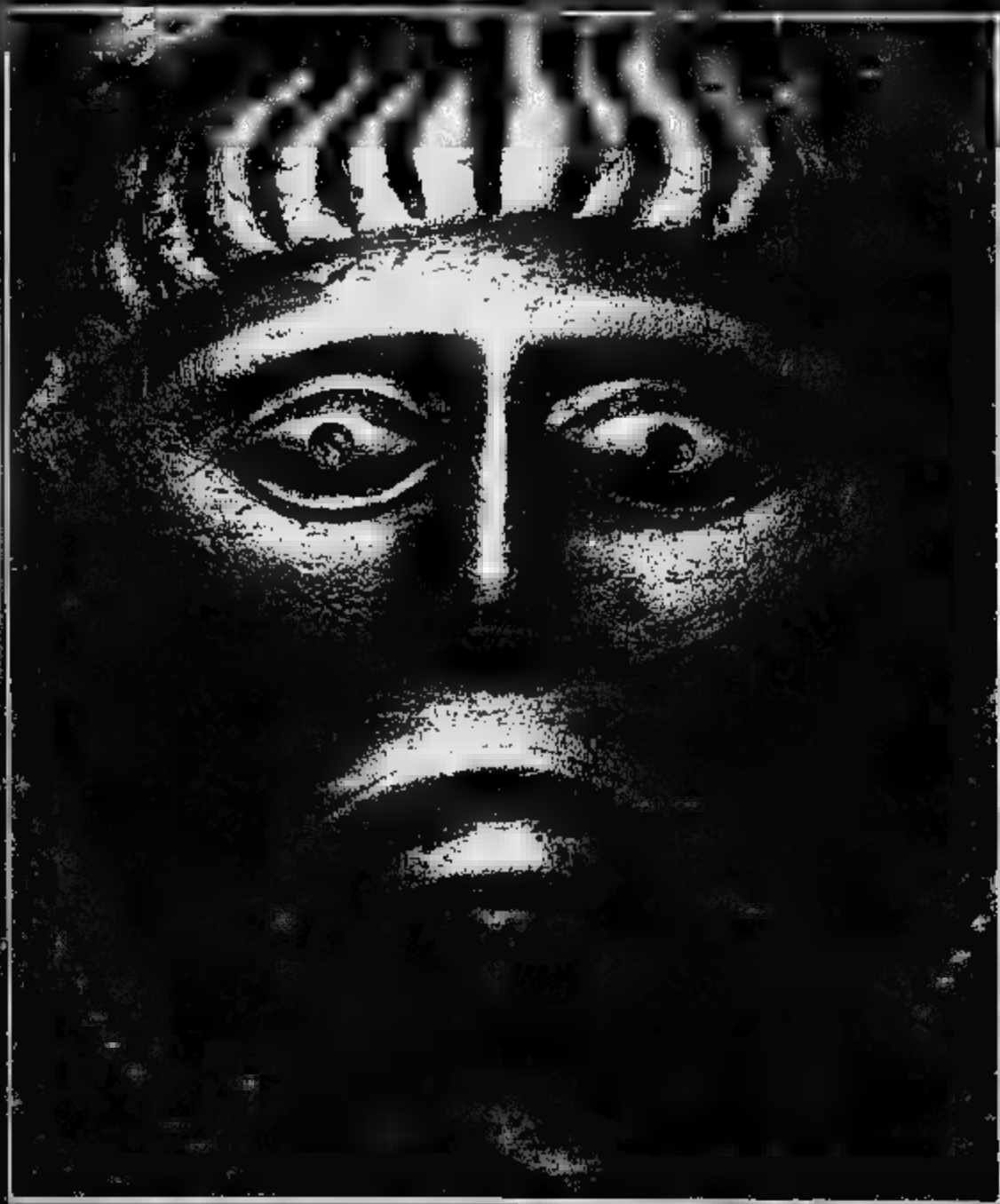
RIVOLI
GIOIELLO: La casa Russia

SETTIMO
SECCARIS: Mamma, ho perso l'aereo

TORRE PELLICE
[illegible] **tutti [illegible]**

VALPERGA
AMBRA: A letto con il nemico

LA STAMPA
GLI SPECIALI

I CELTI

Alle radici dell'Europa

Spedizione in abbonamento ... «LA STAMPA»

ECCO I CELTI

ECCO i Celti, il primo popolo della storia che possa definirsi «europeo», anzi che trovi nell'Europa la sua dimensione essenziale e caratterizzante. Quasi tremila anni or sono, quando Roma era ancora un villaggio, i Celti muovono dalle foreste dell'Europa centro-orientale, dando inizio a una diffusione straordinaria che li porta dalla Grecia all'Italia, dalla Spagna alle isole britanniche.

Alti e forti nell'aspetto, armati di elmi e lance che ovunque si ritroveranno, protagonisti di un'arte ornamentale che resterà tra le più suggestive ed enigmatiche della storia, incutono sempre timore, spesso terrore. A Roma giungono, con audace e rapidissima scorreria, nel 390 a.C.; e la loro memoria resta indelebile nelle tradizioni che se ne tramandano.

Galli: con questo nome alternativo li ricordano per lo più i Romani. Ed ecco le leggende, che abbiamo appreso sui banchi di scuola: i senatori che restano immobili sui loro seggi, finché uno di loro risponde con un colpo di bastone al gallo che ha osato tirargli la barba e allora vengono tutti uccisi; le oche del Campidoglio, che rivelano schiamazzando l'ingresso furtivo dei nemici; il condottiero gallico Brenno, che getta sprezzante la spada sulle bilance con cui viene pesato il riscatto della città.

«Guai ai vinti!» esclama Brenno; e la frase, vera o inventata che sia, passa in proverbio. Può servire anche a noi, ma per un fine opposto: per dimostrare che, se in quel momento i Celti erano i vincitori, poi furono i vinti; e a loro toccò la sorte più dura dei vinti, quella di essere dimenticati.

Oggi li riscopriamo e li ripresentiamo, in tutta la dimensione della loro avventura, che non è ancora finita perché l'eredità celtica rimane nei nomi, nelle lingue, nell'arte. Alla vigilia dell'Europa unita, questi Europei *avant lettre* meritano il riconoscimento e l'omaggio dei nuovi cittadini del continente; tanto più che ci offrono un'esperienza illuminante.

Sabatino Moscati

Il Galata morente (la statua che accoglie il visitatore di Palazzo Grassi)

GENERALI
Assicurazioni Generali

DA BRENNO A RE ARTU' I CELTI CAVALCANO ANCORA

Una civiltà di grandi colonizzatori

CELTI è il nome dato [illegible] Greci, e poi da altre genti d'Europa, alle popolazioni che i Romani chiamano preferibilmente Galli (un nome presente anche presso i Greci come Galati). Il loro nucleo [illegible] residenza originaria sembra do[illegible] collocare nella Boemia e nella Germania meridionale. Da qui, nel corso del primo millennio avanti Cristo, i Celti si diffondono verso Ovest nell'odierna Francia (da loro chiamata Gallia), nelle isole britanniche, [illegible] Spagna, nell'Italia settentrionale e centrale; verso Sud-Est nella regione balcanica, in Grecia e in Asia Minore, dove danno il nome a una regione, [illegible] Galazia. Le puntate fino a Roma [illegible] Italia (390 a. C.) [illegible] a Delfi in Gre[illegible] (279 a. C.) segnano i limiti cronologici [illegible] areali dell'espansione.

Caratterizzati da una lingua [illegible] e da forme artigianali, strutture militari, credenze religiose sufficientemente unitarie per essere riconosciute, i Celti [illegible] costituiscono propriamente [illegible] [illegible] e neppure un impero.

La loro presenza, chiaramente percepibile e adeguatamente documentabile, [illegible] per lo più contrassegnata [illegible] classi militari che si sovrappongono per conquista e si [illegible] nei reperti archeologici (soprattutto dalle necropoli) per le armature, gli ornamenti, talune forme di organizzazione politica [illegible] sociale. La conquista [illegible] della Gallia, l'area più intensamente popolata dai Celti [illegible] vigilia dell'era cristiana, ne conclude la storia sul continente.

Resta, tuttavia, [illegible] lunga appendice nelle isole britanniche, e specialmente nell'Irlanda, ri[illegible] immune dall'invasione romana. Ancor oggi, la lingua irlandese è celtica.

Quanto alla cultura, una lunga tradizione di poesia [illegible] lingua celtica dà luogo nell'età cristiana a cicli epici tra [illegible] [illegible] celebre quello cavalleresco di Artù. La prosa integra la poesia, con le raccolte annalistiche e la traduzione della Bibbia. Infine, una letteratura popolare [illegible] ancora l'eredità celtica, in forme assai evolute ma pur sempre riconoscibili.

Quanto all'arte, l'avvento del Cristianesimo in Irlanda determina il convergere della tradizione celtica con i motivi della nuova religione. Ne deriva [illegible] produzione originale, caratterizzata sia dalla scultura (specialmente pietre [illegible] [illegible] oggetti metallici decorati), sia [illegible] manoscritti miniati, che tra [illegible] settimo e l'ottavo secolo della nostra era raggiungono le più alte realizzazioni diffondendosi anche sul continente. L'Irlanda è, [illegible] così dire, l'erede vivente [illegible] civiltà celtica: dalla quale riflette e illumina la longevità millenaria.

[illegible] Moscati

Statua di divinità accosciata con torque (Museo [illegible] St. Germain en-Laye)

L'ORGOGLIO DEL GALATA CHIUSO NEL MARMO

Come gli scultori classici videro i «barbari»

Le caratteristiche fisiche degli invasori X e il secolo portarono culture del ferro nell'Europa centro-settentrionale (cultura Hallstatt La Tène, dai nomi di due località dell'Austria della Svizzera), sono state ricostruite sommariamente in base ai reperti archeologici, in tombe e resti di villaggi. Erano, ci dicono antropologi, brachicefali al statura, simili agli odierni Arverniati, e assolutamente caratterizzati dalla capigliatura barba fulva. Per la loro rassomiglianza con i limitrofi Germani, adibiti nei trionfi, come in quello di Caligola; ottenevano facilmente il biondo dei Germani con una tintura che ci viene descritta da Plinio consistente speciale sapone fatto di grasso di capra e cenere, detto *sapo Batavorum*, sapone olandese.

La statuaria celtica raramente riproduce divinità antropomorfiche o uomini eroizzati; i molti bassorilievi anch'essi prevalentemente decorativi o zoomorfi. Due donne ignude, in due statuette bronzee del Museo di Orléans, presentano lunga chioma profilo slanciato. Una appare d'una modernità sconcertante, bra un Marino Marini; i guerrieri hanno uno volto schiacciato e fisso sotto gli ampi elmi, una maglia di ferro li copre fino all'inguine oppure finisce nei calzoni che scendono fino ginocchio. Fra i ritrovamenti nell'*oppidum* Entremont, Bocche presso Aix-en-Provence, si notano, accanto stilizzate stele alcune statue di arte ellenico-celtica del II secolo avanti Cristo, di soggetto celtico, guerrieri tipicamente armati e vestiti; ma le linee stilistiche e la plastica, solidamente modellate, sono piuttosto mediterranee. Anche nell'arte i Celti confermano l'attrazione per l'evasione fantastica, grande familiarità col soprannaturale e l'inclinazione al surreale, piuttosto che l'osservazione e la riproduzione realistica, più proprie della scultura classica, soprattutto fronte all'estraneo e all'esotico, e soprattutto in relativamente tarda. La scuola di Pergamo, a contatto con Celti dell'Asia Minore, i «Galati», raffigura ampiamente il guerriero celtico. risultato singolarmente congruente con le descrizioni letterarie, soprattutto con quella che ci dà lo storico Diodoro Siculo del guerriero celtico: chiome brevi ampia fronte, il corpo nudo, baffi lunghi e spioventi, particolarmente nel condottieri, oppure volto raso.

Proprio scuola ellenistica Pergamo ci sono giunte alcune famose sculture, cui possibile verificare questi particolari e confermare o correggere le rappresentazioni letterarie, precisare l'immaginario collettivo dei Greci e dei Latini su questi popoli. Attalo I re di Pergamo riportava intorno al vittoria sui Galati, di cui era tributario. vittoria, che gli meritò il titolo di Salvatore, fu morata con un ex voto costituito da un ampio piedestallo marmo cui si ergeva un gruppo statue bronzo, rappresentanti i barbari vinti. Alcune copie di età romana ci restituiscono due esemplari, e le più celebri reliquie dell'arte greca.

In uno rappresentato «Galata morente». Il guerriero giace semidisteso chinato terra. Al suolo stanno l'ampio scudo ovale di legno e due trombe curve, di tipo chiaramente celtico; non così la corta e ampia spada, piuttosto straniera. Il giovane ignudo muscoloso, i capelli lunghi, e mossi, capo tondo; è trafitto al costato. Al collo porta un collare, segno distintivo che si rileva in tutte le figurazioni di questo tipo: per esempio in una statuetta in bronzo del tardo III seco-

A centro pagina, complesso di falere (Museo civico e dell'età romana, Brescia)

lo trovata presso Roma e ora a Berlino, che raffigura combattente in atto forse lanciare giavellotto; nota anche una vistosa cintura intorno torace, e una assai simile figura anche intorno al ve un «Galata morto», pure di pergamena posteriore oltre un lo al «Galata morente», del Museo archeologico Venezia: un guerriero completamente disteso al suolo con gambe divaricate, che imbraccia ancora scudo e vi reclina la bella testa.

Il collare, in metallo ritorto (argento o bronzo), appuntito alle estremità e solido al centro, fu ripreso probabilmente dall'Oriente e si diffuse fra i Celti con lo stile artistico di La Tène, nel V secolo. verga curva e un tubo girava intorno al collo senza chiusura alle due estremità. Aveva certamente anche un valore religioso o almeno sacro: tale che quando Tito Manlio nel 361 a. C. uccise in duello celtico gigantesco e lo spogliò del *(torques)*, divenne il simbolo del valore e il soprannome di Torquato, che trasmise poi nella famiglia. Anche sull'avambraccio il soldato celtico portava spesso anello metallico o di vetro.

Se il «Galata è patetico ma composto, perfetto esercizio nudo dall'arco delle braccia alla curva della schiena alla posa opposta delle gambe, l'altro gruppo mento Attalo I, noto esso pure in copia (il cosiddetto «Gruppo Ludovisi» del Museo Nazionale di Roma), e opera probabilmente di Epigono di Pergamo, è decisamente tragico; riproduce del resto il tema tragico della pietà e disperazione: un Gallo si trafigge con la spada, in un gesto d'immolazione, dopo essere stato battuto in battaglia e dopo aver soppresso la moglie china ai suoi piedi. La potente muscolatura del soldato, che si trafigge al la spada levata, contrasta l'ampio panneggio della donna.

Siamo in pieno teatro: il barbaro accennato nella capigliatura folta e nella scompostezza, è trasfigurato in un eroe grandioso e penoso che conclude con un olo propria vergogna, Aiace, e si sottrae con la all'onta della schiavitù. È in pieno simbolismo: una volta afferma predominio di una civiltà e valore superiori. Esteticamente, l'arte ellenistica, dopo l'alta formalità del classi sollecita il patetismo con l'eccitazione incontrollata e il senso primitivo dell'onore in barbaro lontano, rimasto solo in un mondo che non è il suo.

Carlo Carena

In alto, brocca figura di domatore nella Numanzia

Busto di Giulio Cesare

cevano tranquillamente dei prestiti [illegible] restituire anche all'inferno: Valerio Massimo li giudica per questo avari anziché generosi, o tutt'al più incauti.

Esiste [illegible] nodo d'ingenuità profonda nell'animo celtico; è illogico e vanitoso, ama gli ornamenti, soprattutto l'oro. Nella vittoria riescono insopportabilmente alteri e crudeli, nella sconfitta depressi e indifferenti; per cui, scrive Tito Livio, «l'inizio delle loro battaglie è più che da uomini, la fine meno che da donne» (eppure Diodoro Siculo ci assicura che le donne della Gallia [illegible] molto simili ai loro uomini, non solo per l'alta statura ma anche per il grande coraggio). Non lavorano mai, soggiunge Livio; i loro corpi enormi contengono un [illegible]mo debole e volubile; non tollerano [illegible] fatica né il caldo; stanno per lo più molli e oziosi, si [illegible] presto di tutto; [illegible] i canti. I loro banchetti, osserva ancora Ateneo, [illegible] puliti, anche [illegible] il modo di mangiare è vorace; li raffinano [illegible] musica e il canto, ora di esaltazione [illegible] di satira [illegible] capi. Ma precisa Servio, i Celti sanno essere anche feroci; e avidi e perfidi, aggiunge il [illegible] storico Giustino, che pure attribuisce ai Celti [illegible] alto livello di civiltà industriale.

Già Cesare [illegible] che le armi li accompagnano dappertutto: i Celti vanno armati anche alle assemblee. [illegible] raccontava che [illegible]sero bere in coppe fatte [illegible] scalpi dei nemici, dei quali appendevano le [illegible] sulle porte [illegible] casa e [illegible] selle dei [illegible]. Posidonio, filosofo, antropologo e scienziato contemporaneo [illegible] Cesare, era andato da quelle parti, e riferisce di essersi dapprima disgustato di questi costumi «barbari ed esotici»; [illegible] poi lo spettacolo delle teste appese un po' dovunque nei villaggi, finì per riuscirgli più che tollerabile, anche quando gli venivano presentate le teste dei nemici di maggior rango imbalsamate in olio di cedro e tenute come un [illegible] da [illegible] agli stranieri. [illegible] erano da [illegible] nella divinazione; vibravano un colpo [illegible] spada nella schiena di un [illegible] umano e dagli spasimi della morte traevano indicazioni del futuro.

Quanto più [illegible] si allontana dal mondo mediterraneo, tanto più [illegible] fanno [illegible] le sottolineature [illegible] carattere e dei costumi dei Celti. Salendo alla Britannia meridionale, l'odierna Inghilterra, «un'isola piatta e collinosa coperta di foreste, parallela al territorio dei Celti continentali» secondo la definizione di Strabone, cresce la statura della gente, e il corpo è [illegible] fatto: «Io stesso - racconta Strabone - ho visto a Roma alcuni giovani britanni alti [illegible] piede più [illegible] Romani più alti». I costumi non differiscono da quelli degli altri Celti, se [illegible] per maggio[illegible] semplicità e barbarie, tanto che pur conoscendo e usando il latte, [illegible] ne fanno formaggio, né [illegible] il giardinaggio e l'agricoltura. Combattono anch'essi su [illegible] e «le loro città [illegible] le foreste», battute dalla pioggia e avvolte nella nebbia.

Ancora più selvaggi dei Britanni - e [illegible] gli antichi tuttavia non applicano mai il [illegible] dei Celti - sono a loro volte gli Irlandesi (*Iberni*), mangiatori di erba e cannibali: quando muore il padre, considerano cosa onorevole divorarlo; si accoppiano in pubblico, non solo con altre donne, ma [illegible] le madri e [illegible] sorelle: «[illegible] dico questo - soggiunge Strabone inorridito - [illegible] averne testimonianze [illegible] anche se i Celti stessi in Gallia hanno fama di aver praticato il cannibalismo durante qualche assedio».

Anche sulle potenti popolazioni celtiche della Spagna occidentale e settentrionale, i Celtiberi, minatori e bellicosi, i ragguagli sono scarsi e imprecisi; e così su quella strana *enclave* celtica costituitasi [illegible] centro dell'Asia Minore agli inizi [illegible] III secolo [illegible] Cristo con un'invasione da Nord attraverso l'Ellesponto, e ripartita in tre territori tribali (*Ancyra*, l'odierna Ankara capitale della Turchia, [illegible] capitale [illegible] di questi tre Stati celtici).

All'opposto, ovviamente, i contatti diretti e [illegible] vicinanza ambientale rendevano meno traumatico il rapporto con i Celti d'Italia, dalla Liguria alle Alpi al Piemonte alla Lombardia: i Galli Cisalpini, suddivisi in diverse tribù: i Salassi in Val d'Aosta, i Leponzi nell'Ossola; gli Insubri nel Milanese; i Boi in Emilia... Essi si stanziarono nell'arco occidentale della Padania a partire dall'inizio del IV secolo, scendendo dalla Svizzera e dalla Germania, e si spinsero fino a saccheggiare Roma nel [illegible] Brenno; entrarono poi ancora, con Annibale, nell'epopea [illegible] seconda guerra punica, ma furono infine soggiogati dalle campagne militari del II secolo.

Qui si [illegible] assai bene i monti e i laghi, i fiumi e i passi alpini, i campi fertili, almeno negli anni della tarda [illegible] e dell'Impero («fiore dell'Italia» definirà Plinio la pianura padana): perché, per le epoche precedenti, le descrizioni [illegible] ancora quelle di popoli disgregati, sistemati in capanne e villaggi, raccolti intorno a capi rissosi, dediti al saccheggio e alla crapula. [illegible] qualcosa dell'elemento celtico rimase certamente in quelle regioni, se furono così connotate dalla fioritura [illegible] poesia [illegible] nutrirono la scuola poetica dei neoterici alla fine della repubblica [illegible] i campi celtici produssero allora Catullo e poco dopo Virgilio.

Carlo Carena

Fibula a maschera con arco che riproduce la figura umana

L'ULTIMO CLAN IN FUGA SULL'ALTIPIANO

Un villaggio tra cielo e neve distrutto dai romani

NELLE valli alpine trovarono rifugio gli ultimi clan dei Celti che non vollero assoggettarsi ai Romani. Un gruppo, giunto dove una [illegible] [illegible] s'immetteva in quella più ampia, si f[illegible] [illegible] riposare. [illegible] donne allattarono i bambini, gli uomini accesero [illegible] fuoco per arrostire della selvaggina. Intanto tre esploratori si [illegible] addentrati nella forra. Camminavano guardinghi ma anche sicuri perché [illegible] traccia d'uomo compariva alla loro attenzione. Molte erano le tracce degli animali. Dopo un ottavo di giorno di cammino si [illegible] dove [illegible] alte [illegible] salivano verso il cielo che s'intravedeva profondo sopra di loro. Sentirono un brivido per il corpo quando su quelle rocce scorsero incisi dei segni che non capivano: soli, pugnali, croci, figure umane. E un timore sospettoso entrò nel loro [illegible].

Ritornarono indietro [illegible] riferirono agli anziani. [illegible] anziani tennero consiglio e poi decisero: «Se tanto tempo fa ci sono stati degli uomini che hanno scelto questi luoghi, questi [illegible] buoni. [illegible]moci anche noi». E tutto [illegible] clan riprese il cammino dentro per [illegible] valle. Alla [illegible] giunse dove c'erano le rocce incise, [illegible] sacerdote beneficò gli dei, gli uomini accesero i fuochi e nello squarcio del cielo apparvero le stelle.

Al mattino gli esploratori ripartirono. Dopo poco ritornarono: sopra la valle i boschi si allargavano ondulati fino ai piedi di montagne, anche queste boscose, più in alto si vedevano ancora montagne coperte di [illegible]. Non tracce d'uomo. Gli anziani decisero [illegible] allargare l'esplorazione [illegible] mandarono i cacciatori. Nel pomeriggio i cacciatori ritornarono con selvaggina; riferirono com'era il territorio e dove si trovavano le sorgenti d'acqua.

La mattina dopo gli anziani decisero [illegible] risalire il fianco destro, perché quello sembrava il luogo più idoneo per vivere. Dopo mezza giornata giunsero su un colle erboso circondato da un bosco di querce. Sotto, la valle precipitava in maniera inaccessibile; dietro, la foresta si spingeva fino alla cima [illegible] montagna. Proprio [illegible] il colle, prima delle rocce, vi erano [illegible] sorgenti. «Questo [illegible] [illegible] buon posto», dissero gli anziani.

Ci vollero più lune prima che fossero pronti i ripari per l'inverno. Ma il clima era buono per l'aria calda che saliva dalla valle. Si misero a dissodare il terreno, a costruire i forni per i metalli. Passarono molti inverni [illegible] per la tranquillità del posto, per i raccolti [illegible] per la selvaggina abbondante, [illegible] clan s'ingrandì. Un gruppo si era anche [illegible] [illegible] [illegible] a costruire un nuovo villaggio al di l[illegible] della [illegible] delle Rocce [illegible] Ma ora, per sopperire alle necessità [illegible] tutti, era necessario scendere in pianura nell'autunno per fare razzia nelle campagne dei coloni ro[illegible] Fu per questo che le legioni di Druso, nipote di Cesare, risalirono le valli [illegible] le montagne da ogni passo per distruggere i villaggi che vi sorgevano uccidendo, incendiando e menando via schiavi.

Nell'autunno dell'anno di Cristo 1781, nel distretto di Rotzo, uno dei Sette Comuni confederati, arando il dosso del Bostel, [illegible] alla luce i resti di un antichissimo villaggio. Scrive Agostino Dal Pozzo, storico dei Sette Comuni: «...Avvi un poderetto di forse cin[illegible] [illegible] [illegible] campi [illegible] a coltura. Duravasi fatica a ben lavorarli, atteso che l'aratro intoppava [illegible] tratto in pietre per lo più mobili [illegible] coperte. La mia famiglia [illegible] cui questo appartiene, determinò di farlo purgare dai sassi per migliorarlo, [illegible] però si fece roncare da capo a fondo alla profondità d'un piede e mezzo. Si accorsero tosto gli operai, che quelle pietre spettavano [illegible] dei muri [illegible] case demolite e poi in[illegible] Inoltrandosi nel lavoro vi scoprirono in tutta quella estensione [illegible] 600 [illegible] più casette...». Erano abitazioni seminterrate, [illegible] centro dal pavimento in terra battuta avevano [illegible] buco [illegible] delle pietre attorno a servire da focolare. Le casupole non avevano altra apertura che una porta stretta e bassa [illegible] dove entrava la luce e [illegible] il fumo. Il Dal Pozzo volle esaminare su area europea i nomi [illegible] e *Welle* (era quest'ultimo il nome d'accesso alla collina) di cui la gente del luogo aveva perduto il significato e scoprì: «... questi nomi sono dati originariamente a colline, il che fa sovvenire l'uso che avevano gli antichissimi popoli celti di fabbricare le loro ca[illegible] e i villaggi in luoghi eminenti al fine di poter dominare con la vista e prevenir le sorprese». Tra le travi carbonizzate vennero trovati i resti di animali, utensili; alcune monete tra [illegible] quali una d'argento che da un ver[illegible] aveva una testa muliebre e dall'altro un leone, fibule, armi spezzate, fermagli di corno di cervo, un priapo [illegible] bronzo. Questo fa supporre che dopo l'incendio il villaggio non ebbe più vita. Nei pressi della collina [illegible] pure rinve[illegible] due sepolture coperte [illegible] [illegible] grossa pietra e contornata da lastre pure [illegible] pietra. I resti umani apparivano bruciati e [illegible] questi vi erano carboni [illegible] legno di pino, frammenti di vasi, un pezzo di bronzo informe. Ora il [illegible] è coperto dalla neve, ma presto la pri[illegible] lo adornerà di crochi.

Mario Rigoni Stern

Nelle valli alpine trovarono rifugio gli ultimi Celti che non vollero assoggettarsi [illegible] Romani

CANTAMI O BARDO LA PACE DEL SID

Una musica carica di religiosità

I[illegible] sul colle o Druidi», ordina [illegible] Oroveso, gran sacerdote e padre di Norma: [illegible], la druidessa innamorata del proconsole romano e invasore, giungerà di lì a poco per compiere i riti e mietere il vischio, ai piedi [illegible] quercia e dell'altare sacro ad Irminsul. Sono i Galli, popolo celta, i protagonisti dell'opera di Bellini; ma in quella partitura, ricca di motivi, cori marziali e purissime melodie, non vive nulla della vera musica dei celti. [illegible] 1830 non correvano ancora i [illegible]pi dell'etnomusicologia: compositore e librettista potevano storpiare anche il nome [illegible] dio.

Oggi, possiamo stabilire che la musica e il canto sono stati [illegible] aspetto centrale della cultura celta, e ancora rappresentano un mo[illegible] d'aggregazione le [illegible] [illegible]zioni» che ogni anno, nelle prime settimane d'agosto, si ritrovano a Laurient, città bretone, per festeggiare il Festival Interceltique.

Una antica tuba proveniente [illegible] Numanzia (Museo di Soria, Spagna)

Complessi e solisti provengono dal Galles, dalla Scozia, dall'Irlanda, dalla Cornovaglia, dall'Isola di Man, dalla Bretagna, dalla Galizia e dalle Asturie: migliaia di musicisti accomunati da un'identità tanto vaga quanto sentita.

Tra cetre, arpe e cornamuse, però, non figura più lo strumento e uno dei simboli più tipici di quella musica: la *carnyx*, una tromba di bronzo che anticipa il Lituus ro[illegible] lunga un metro e mezzo, termina con un padiglione ricurvo decorato a figure animali: delfini, lupi, cavalli, ma soprattutto cinghiali. Animale che come il druido - «colui che vive intensamente» - è in rapporto con la foresta e si nu[illegible] di ghiande, frutto della sacra quercia. Nei canti dei bardi irlandesi il cing[illegible] (*triwyth*, [illegible] *triath* significa re) si oppone all'orso/Artù, [illegible] [illegible] che simboleggiano l'antagonismo fra il potere dei sacerdoti e il dominio dei re.

Il [illegible] lungo e profondo della *carnyx*, che troviamo raffigurata nelle [illegible] [illegible] e sulla Colonna Traiana, era [illegible] [illegible] guerra. Altri strumenti intonava[illegible] i poeti cantori, quando venivano richiesti di [illegible] scegliendo uno dei tre «modi» previsti: del sonno, [illegible] sorriso, del lamento. Dedicati alle passioni degli uomini gli ultimi due, mentre il primo era riservato all'evocazione degli dei perché giungessero [illegible] addormentare chi vive [illegible] condurlo nel «sid», il luogo [illegible] pace e dell'Altro Mondo. Notevole l'analogia con i tre modi della musica greca arcaica, anch'essi capaci [illegible] esprimere diverse sensazioni e [illegible]

[illegible] privilegio di dire la preghiera era [illegible] [illegible] gutuatri (da *gutu*, voce), guide della comunità ritenuti in più frequente contatto con i numerosi dei di quell'Olimpo. Che spesso giungono, [illegible] [illegible] ricorderà Wagner nel *Lohengrin*, su una nave luminosa, guidata [illegible] [illegible] coppia [illegible] cigni che «cantano una musica divina capace [illegible] in[illegible] tutti gli Irlandesi», scrivono i bestiari medievali.

Per molti secoli, a partire [illegible] prime decorazioni rinvenute in Galles e Scozia su croci di pietra risalenti al 700, il simbolo della musica celtica è stata l'arpa irlandese: si appoggiava alla spalla sinistra, le corde erano di ottone o di acciaio e venivano pizzicate con le unghie. Ne risultava [illegible] suono più robusto, che distingueva questo strumento dalle tante arpe diffuse in un'area vastissima fra Europa, Africa e Asia. Ma l'arpa non era concepibile [illegible] [illegible] voce del bardo: un [illegible] che frequentava le corti e i principi, per un'aristocratica «musica reservata». Il repertorio poteva [illegible] sacro oppure eroico e per questo aspetto venne giudicato socialmente pericoloso dai conquistatori inglesi, che dal 1500 iniziarono a considerare la potente corporazione degli artisti [illegible] un potenziale elemento di sedizione. La repressione, ovvia-

mente, rinforzò l'amore per lo strumento, che divenne quasi una bandiera della nazione irlandese. Una rinascita delle tradizioni dei bardi venne ■■■ durante l'Ottocento, senza fortuna. Al contrario, non si è mai interrotta una supremazia tecnica nella fabbricazione dell'arpa. A Llandudno, nel Galles, ■■■ si costruisce, con legno ■ salice e di faggio, uno strumento ■ tre ordini ■ corde, cosicché entrambe ■ mani ■ musicista po■■■ intonare scale complete di toni ■ semitoni.

I bardi cantavano anche le genealogie delle principali famiglie e questi racconti secolari si ascoltano ■■■ ■ Laurient. ■ ■■■ diventa storia, connota le gesta di ■ popolo, i ■ eroi, i suoi viaggi. Un simile valore attribuiscono ai canti anche gli aborigeni ■■■liani: nelle culture prive di una lingua scritta, ■ ■■■ insegna co■ ■ libro ■ storia. Bernard Tressoc, direttore del Festival di Laurient, ■■■ ■■■ ■ professore di storia di Brest sia ■■■to, attraverso ■ canto dei bardi contemporanei, ■ ricostruire un crimine del 1600, di cui poi ha ritrovato precisi riscontri nell'archivio di quel municipio.

I bardi si accompagnano anche con la crotta (o *crwth*), ■■■ lira ad arco, ■■■ molto diffuso ■ con il quale, in ■■■ miniatura ■ ■ secolo, è raffigurato anche ■ Davide. La crotta po■■■ avere quattro o sei corde ed erano i bardi migliori ad intonare i canti ■ quella ■ più corde. Oggi, la musica «celtica» ■ diventata oggetto di ■■■ mirata operazione commerciale, che talvolta raggiunge risultati ■ qualità, ad esempio con il gruppo Alain Stivell, ma sp■sso ■■■ nasconde i propri limiti. Questa non del■■■ filologica rinascita non scandalizza i musicisti che ■ esibiscono al Laurient ■ quanti partecipano al concorso di «Canto ■ letteratura orale», che si svolge ogni anno nel periodo del Festival. Agli organizzatori sembra più importante che, pur rimaneggiata e tradita, una tradizione continui ■ esistere, piuttosto che ■■■ confinata in convegni ■ trattati. E' ancora alla musica che viene affidato il compito di tenere in vita qualche barlume ■ una delle più alte civiltà europee.

Sandro Cappelletto

■■■ ■ guerrieri ■■■ strumenti a fiato (*Argento sbalzato*)

RIAFFIORA DALL'ACQUA LA STORIA DI UN POPOLO

In due laghi, le prime rivelazioni dell'archeologia

L' ricerche archeologiche sui Celti è legato nome di due laghi situati a Nord delle Alpi: il lago di Hallstatt, nelle montagne austriache, sulle cui rive G. Ramsauer tra il 1846 e il 1862 mise in luce una necropoli di circa un migliaio di tombe, e il lago di Neuchâtel, in Svizzera, dove un abbassamento delle acque avvenuto nel 1858 presso il di La Tène fece affiorare una straordinaria quantità di materiali sia di legno sia metallo, dell'età del ferro: spade e foderi decorati, punte di lancia, umboni di scudo, morsi di cavallo, utensili e oggetti di ornamento personale, monete e altri oggetti

Gli allineamenti di pali di legno, che erano affiorati dal fondo melmoso del lago e l'enorme massa dei materiali recuperati vanno riferiti probabilmente ad un insediamento che aveva al proprio interno importanti aree produttive, sommerso da una improvvisa alluvione. Per La Tène, tuttavia, sono state formulate anche altre interpretazioni, la più accreditata delle quali considera il complesso archeologico come un enorme deposito votivo, dedicato alle divinità dell'acqua, in cambio di una facile percorribilità dei fiumi e del lago, in relazione ai quali La Tène occupa una posizione chiave.

Gruppo di cinque teste mozzate, un unico blocco (Museo di Aix-en-Provence)

Dopo il V Congresso internazionale di Antropologia e Archeologia preistoriche svoltosi a Bologna nel 1871, Hallstatt e La Tène di ro i sinonimi - grazie soprattutto allo svedese Hildebrand - due tappe distinte dell'Età del ferro europea, l'una più antica, l'altra più recente. La fase di La Tène rispondeva all'epoca dei Celti di cui parlano per la prima volta due storici greci del V sec. a. C., Ecateo di Mileto ed Erodoto: collocando i Celti nel cuore dell'Europa, essi fecero uscire per sempre tale popolo «barbaro» contemporaneo dell'anonimato dei grandi popoli continentali.

Nell'età Hallstatt viene invece identificato il periodo di formazione della civiltà celtica che nel VI secolo a. C. avrebbe raggiunto il proprio culmine nelle ricche manifestazioni culturali dei principi sepolti nelle tombe tumulo o residenti nelle fortezze della Boemia, della Baviera, della Francia orientale e della Svizzera settentrionale.

Alle corti principesche giunsero i segni degli stretti rapporti con il mondo mediterraneo, in particolare coi Greci di Focea (che nel 600 a. C. avevano fondato una propria colonia a Marsiglia, alle foci del Rodano) e con gli Etruschi che nello stesso arco di tempo po proprie colonie dell'Italia settentrionale, in vista delle promettenti relazioni economiche transalpino.

Le due grandi partizioni di Hallstatt e di La Tène, corrispondenti ciascuna a circa mezzo millennio, vennero suddivise da diversi spe in quattro e tre fasi per consentire migliore incasella nel tempo dei materiali singoli o dei complessi archeologici e per spiegare con maggiore precisione i fenomeni storici delle diverse aree del mondo celtico.

Come base per la segmentazione del periodo di La Tène, ad esempio, fu scelta la serie di materiali che sembrava avere la più larga diffusione e che si trovava documentata soprattutto nei corredi tombali. La lunga durata dei tipi e la loro evoluzione priva di discontinuità permettevano di cogliere le variazioni nelle forme, conseguenti al cambiamento di mode o di gusto, e i mutamenti nelle tecnologie che avevano portato a trasformazioni parziali e totali degli oggetti. Colta la coerenza di tale evoluzio tipi nel tempo («tipologia») di questi ultimi a date assolute ben precise.

Da parte degli specialisti furono dunque a punto delle tabelle «tipologiche» nelle quali si potevano seguire le trasformazioni degli oggetti di abbigliamento femminile e maschile, in primo luogo le spille per fermare gli abiti (le fibule»), collari rigidi di metallo (i «torques») e cinture metalliche. Analoghe considerazioni furono messe a punto per le armi (le spade, i foderi metallici, gli scudi e i cinturoni, le lance e gli elmi) e il vasellame ceramico o metallico.

La suddivisione del periodo di La Tène in tre fasi proposta da Otto Tischler nel 1885 (La Tène I o antico, La Tène II o medio, La Tène III o finale) che coprivano rispettivamente i periodi 400-300 a. C., 300-100 a. C., 100 a. C. - era cristiana, fu perfezionata negli anni successivi da parte di altri studiosi. Fu aumentato il numero delle suddivisioni interne alle tre fasi, collocando in spazi temporali sempre più ristretti i materiali o le associazioni questi.

Il metodo tipologico integrato risultati delle analisi stratigrafiche, che «stratigrafia verticale» (la sovrapposizione degli strati un'area di abitato) e nella «stratigrafia orizzontale» dilatazione e la progressiva espansione di una necropoli da un punto a un altro o dal centro alla periferia) permettevano di determinare la maggiore o minore antichità di un oggetto o di un insieme di oggetti rispetto ad altri, ancora senza precise determinazioni di

Animale fantastico: decorazione in bronzo di [illegible] (Museo di Brno)

data assolute («cronologia relativa»).

Le datazioni assolute, [illegible] rie per correlare i numerosi dati dell'archeologia tra loro o con gli [illegible] tramandati dalla storiografia antica, nacquero da fonti di natura diversa: da eventi storici bene datati [illegible] cui si potevano ricollegare alcune scoperte (ad esempio gli abitati di epoca tardo-La Tène [illegible] Svizzera - v. Berna - incendiati dagli Elvezi all'epoca della grande migrazione del 58 a. C. che permise a Cesare di iniziare la conquista della Gallia); dalle importazioni provenienti [illegible] mondo greco o etrusco, di cui ormai si conosce l'esatta posizione cronologica (datazione «a partire da»); [illegible] propri delle scienze naturali tra i quali va assumendo sempre maggior peso quello [illegible] dendrocronologia. Questo sistema di datazione assoluta [illegible] a punto negli Anni 60 e, ovviamente, [illegible] l'epoca celtica [illegible] gran parte della preistoria, fino al presente. Esso si basa sullo studio delle caratteristiche degli anelli di accrescimento degli alberi [illegible] greco) e in particolare della quercia, che [illegible] legni da costruzione preferiti in tutte le epoche. Gli anelli di [illegible] di spessore col variare delle condizioni climatiche e cioè [illegible] larghi se i climi sono favorevoli, stretti invece se i climi sono aridi e secchi.

I dati della dendrocronologia relativi al mondo celtico [illegible] tuttavia ancora poco numerosi e riguardano [illegible] legni carbonizzati sia legni trovati in siti umidi (laghi, paludi, torbiere) dove l'assenza di ossigeno ha permesso la conservazione di queste e di altre materie organiche, [illegible] originaria.

Il 430 a. C. è la datazione assoluta per l'abbattimento di un albero che fu utilizzato come combustibile nella pira di un principe sepolto ad Altrier (Granducato del Lussemburgo) sotto un tumulo di 50 m di diametro e di 5 m di altezza. A tale anno o a poco dopo deve dunque risalire il seppellimento del defunto e [illegible] corredo.

Al 229 risale l'abbattimento di un albero dal quale venne poco dopo ricavato [illegible] celtico da guerra con rinforzo mediano di ferro (umbone ad alette quadrangolari) [illegible] a Marin Epagnier presso La Tène, in Svizzera.

Negli anni tra il [illegible] e il [illegible] a. C., ancora, vennero tagliati alcuni alberi utilizzati in una palizzata che finì per sigillare uno strato di ceramiche comuni e dipinte trovate a Yverdon-les-Bains in Svizzera. Al 39 a. C. infine risale l'abbattimento degli alberi utilizzati per la costruzione dello scafo di [illegible] lunga barca [illegible] a Bevaix sempre in Svizzera.

[illegible] in area insulare, come in Irlanda, si [illegible] acquisendo importanti elementi di cronologia assoluta per mezzo [illegible] dendrocronologia; basti pensare ai chilometri di strade interamente di legno, scoperte [illegible] parte degli archeologi irlandesi nelle torbiere, per intuire l'importanza che deriverà dai risultati di tali ricerche.

A partire da questi diversi [illegible] mi, che permettono di collocare nel tempo le testimonianze archeologiche dall'una o dall'altra parte dell'Europa celtica è stato possibile [illegible] a punto gli elementi di base per tracciare [illegible] storia dei Celti.

Le tombe isolate o organizzate in più estesi sepolcreti, gli abitati o gli insediamenti isolati, i luoghi di culto e i santuari, i depositi votivi, i «tesoretti» di monete e di manufatti in metallo pregiato, i ritrovamenti sporadici sono state finora, sotto il versante archeologico, le fonti principali per la [illegible] conoscenza.

A esse occorre tuttavia aggiungere altri tipi di fonti, quali le aree di [illegible]zione e lavorazione delle [illegible] prime - ricercate dal mondo mediterraneo - come i distretti minerari relativi al ferro o i giacimenti di salgemma e le grandi [illegible] line dell'area atlantica e infine,

Voiello. Dal 1879 la grande pasta di Napoli.

I primi studi sulla civiltà celtica iniziarono nella metà del secolo scorso dopo le scoperte nel lago di Hallstatt e a Neuchâtel presso il sito di La Tène

ma non ultimo, il paesaggio che dai grandi disboscamenti di epoca celtica subì incisive e spesso definitive trasformazioni.

Nei territori, nelle regioni abitate dai Celti in epoche diverse della protostoria europea, sopravvivono poi altri documenti che testimoniano tale presenza, spesso - e questo è un dato importante - anche in mancanza di una cultura materiale celtica; sono i nomi di luogo, di fiume, di monte (i toponimi, gli idronimi, gli oronimi) diffusi dalla penisola iberica alle isole britanniche, attraverso tutta l'Europa fino al corso del Reno e al medio Danubio e ancora più a Est, in Anatolia. I nomi terminanti in -dunum o -dunon (in celtico «fortezza, luogo elevato»), in -magos («campo»), in -briga («fortezza presso un guado») sono ▆▆ attestati a centinaia in maniera esplicita o appena celati nel ▆▆ ▆ moderni centri come Lione («Lugdunum», fortezza del dio Lug) o Yverdon in Svizzera («Eburod▆▆▆ collina della pianta di tasso) e Vendreuve («Vindobriga», altura bianca).

Sono comunque ancora una v▆ta le ricerche archeologiche sul terreno le fonti principali per l'acquisizione di novità che portano contributi straordinari alla cono▆▆ del mondo e della società dei Celti antichi. ▆▆ pensare all'incredibile salto di qualità nel campo delle nostre ▆▆▆ derivato dalle scoperte delle tombe principesche di Vix, in Francia, e di Eberdingen-Hochdorf, in Ger▆▆. Lo scavo sistematico e con le più sofisticate tecnologie ▆ quest'ultima tomba, ancora intatta, effettuato nel 1978 e 1979 ▆ permesso ▆ recuperare oltre agli eccezionali elementi del corredo, i più minuti dettagli relativi al rituale funerario: dai fiori sparsi sul pavimento della camera funeraria in legno, ai numerosi resti di tessuti colorati e ricamati, alle lane, alle pelli, ai cuoi, fino ai pollini del miele di fiori di timo, ▆ ranuncolo, di campanule e di altre piante erbacee, conservati nel grande bacile di bronzo. Quest'ultimo, quando fu deposto nella tomba principesca conteneva ancora da uno a tre quintali di miele per complessivi ▆▆ litri di idromele (la bevanda alcolica destinata al principe per il banchetto funebre).

Altri elementi di ▆▆▆ di grande novità derivano dagli scavi dei santuari ▆▆ trofei di guerra scoperti nel Nord-Est della Francia, a Gournay-sur-Aronde (Oise) dove affiorano l'ideologia religiosa, il rituale, le tecniche e i modi del sacrificio attuati ▆ Celti a partire dal IV sec. a. C., da parte ▆ quei Celti che tutte le fonti antiche riconobbero come particolarmente dediti alle pratiche religiose («Natio est omnis... admodum dedita religionibus», Cesare, De Bello Gallico, VI, 16). Le migliaia di armi «sacrificate», foderi e lame di spada ripiegate, spezzate, annodate, umboni di scudo, lance, cinturoni messi intenzionalmente fuori uso, costituiscono inoltre un repertorio di tipi e ▆ forme unico e assolutamente eccezionale. Spesso foderi e lance sono decorati ▆ anche sotto l'aspetto dell'arte ▆ Celti tali complessi di armi si rivelano documenti molto importanti.

Un terzo settore dal quale negli anni più recenti emergono dati ▆ alto interesse scientifico ▆ quello costituito dalle città fortificate dell'Europa ▆▆ di II-I a. C., i centri che Cesare chiamò oppida. Scavi sistematici negli oppida di Manching in Baviera o di Gellerteg-Teban e Velem St. Vid in Ungheria o di Bibracte in Borgogna, restituiscono un quadro articolato e ricco di informazioni circa la struttura dell'abitato, i sistemi di fortificazioni, la forma delle porte d'accesso alla città, le caratteristiche dei quartieri artigianali, la natura delle attività svolte, uno spaccato di vita quotidiana reso più vivo e particolareggiato ▆▆ innovazioni tecnologiche di cui ▆ avvale la ricerca archeologica attuale applicata alle grandi aree.

A Bibracte, l'oppidum degli Edui, i celti alleati di Roma, presso i quali Cesare soggiornò a lungo, è in svolgimento da alcuni ▆▆ un grande cantiere di ricerca archeologica internazionale, cui partecipa anche l'Italia con l'Università di Bologna. Il progetto di scavo che ▆ muove sull'intero complesso dell'oppidum, esteso ben 135 ettari, ha come obiettivo quello di diventare il punto di riferimento degli studi e delle ricerche europei sugli oppida.

E' indubitabile, dunque, che anche nel prossimo futuro ▆▆▆ le fortunate e imprevedibili scoperte archeologiche, ma soprattutto gli impegnativi programmi di ricerca pianificata, che permetteranno all'Europa ▆ Celti di svelare i propri segreti e quanto ancora rimane di poco conosciuto.

Daniele Vitali

Torque a tamponi con l'anima tubolare liscia (Museo di Tolosa)

PRIMULE ROSSE DELLA STORIA

I Celti sono la «primula rossa» delle genti d'Europa, il più elusivo e inafferrabile dei popoli che hanno abitato il continente. In una Storia d'Europa, apparsa da poco presso Bompiani, Jean-Baptiste Duroselle sostiene che essi sono, con i latini e i germani, i nostri maggiori antenati; e ricorda che vi fu un'epoca, fra l'VIII e il V secolo a. C., in cui i Celti dilagarono verso le isole britanniche, la Cecoslovacchia, il Rodano, l'Aquitania, la Spagna, la Pianura Padana.

E' celto Brenno che conquista Roma nel 390 e umilia i romani gettando la spada sul piatto della bilancia in cui i vinti depongono l'oro del riscatto. E' celto il secondo Brenno, che un secolo dopo saccheggia Delfi e scompare in una tempesta di neve alle pendici del Parnaso. Sono celti i galati che invadono in quegli anni la Grecia e l'Anatolia. E' celto Vercingetorige che si ribella a Cesare e viene sconfitto ad Alesia. E' celta infine Boudicca, regina degli Iceni britanni (gli inglesi le dedicarono una statua nel secolo scorso sul ponte di Westminster), di cui lo storico romano Dione Cassio scrisse che aveva «alta statura (...) uno sguardo che incuteva paura, una voce aspra e una massa di capelli rosso-brillante che le scendeva sino alle ginocchia».

Ma ecco che improvvisamente questo popolo di guerrieri spavaldi e di artisti fantasiosi, governato da una casta sacerdotale - i druidi - che si riuniva nelle foreste per tagliare con un falcetto il vischio dalle querce e farne un balsamo miracoloso, scompare dietro una fitta coltre di bugie, fantasticherie, affabulazioni, revival antiquariali. Sopraffatti dalle invasioni latine e germaniche essi sopravvivono, per una percentuale indeterminabile, in ciascuno di noi.

Resiste tuttavia in Europa fino ai nostri giorni un ridotto celtico diviso dal mare e bagnato dall'Oceano: la Bretagna, il Galles, la Cornovaglia, l'Irlanda e la Scozia degli altopiani. Di questa «patria dei celti» conosciamo male la storia, ma perfettamente le leggende. Abbiamo idee confuse sulle sue istituzioni e sulle sue leggi, ma nulla ci sfugge delle gesta leggendarie, degli amori struggenti e dei fatti miracolosi che la fantasia medioevale attribuì a re Artù, al mago Merlino, ai cavalieri della Tavola rotonda.

Sappiamo che l'isola esplorata da San Brandano rivendicata dal Portogallo e ceduta al re di Castiglia, non esiste; ma conosciamo perfettamente, grazie alla narrazione di un monaco irlandese, le sue coste e i suoi abitanti. Sappiamo che il bacile del Graal, conservato nella cattedrale di San Lorenzo a Genova, è originale quanto il piatto di smeraldo (in realtà vetro siriano di epoca imperiale) su cui sarebbe stata deposta la testa decollata del Battista; ma delle straordinarie imprese che ne accompagnarono la ricerca conosciamo ogni particolare. Sappiamo che la «tavola rotonda» fu solo un rozzo tavolo intorno al quale i cacciatori irlandesi, scozzesi e gallesi [illegible] storie rodomontesche; ma nel castello di Winchester è tuttora appesa quella che Guglielmo il Conquistatore volle per sé dopo la battaglia di Hastings e su cui fece iscrivere i nomi dei cavalieri di Artù. Sappiamo che la vita del re non è storicamente verificabile, ma gli abati di Glastonbury sostennero che l'isola su cui sorgeva il loro monastero era la mitica Avalon in cui Artù aveva trovato la morte e affermarono di avere scoperto le sue ossa. Se la vita quotidiana dei celti è [illegible] immersa nelle brume, i loro sogni ci sono chiari.

I sogni dei celti, tuttavia, sono ingannevoli. Le leggendarie vicende della corte di Artù appaiono nelle letteratura europea del XII secolo grazie a scrittori francesi, tedeschi e inglesi - Chretien de Troyes, Maria di Francia, Beroul, Goffredo di Monmouth, Wace, Thomas, Eilhart von Oberg, Gottfried von Strassburg - che le hanno rimaneggiate con elementi orientali e alessandrini.

Vaso ovoidale su piede modanato (Museo di St. Germaine En-Laye)

L' ESPANSIONE
CELTI IN EUROPA

SCITI
GRECI
GALATI

Fibula conservata al [illegible] archeologico di [illegible]

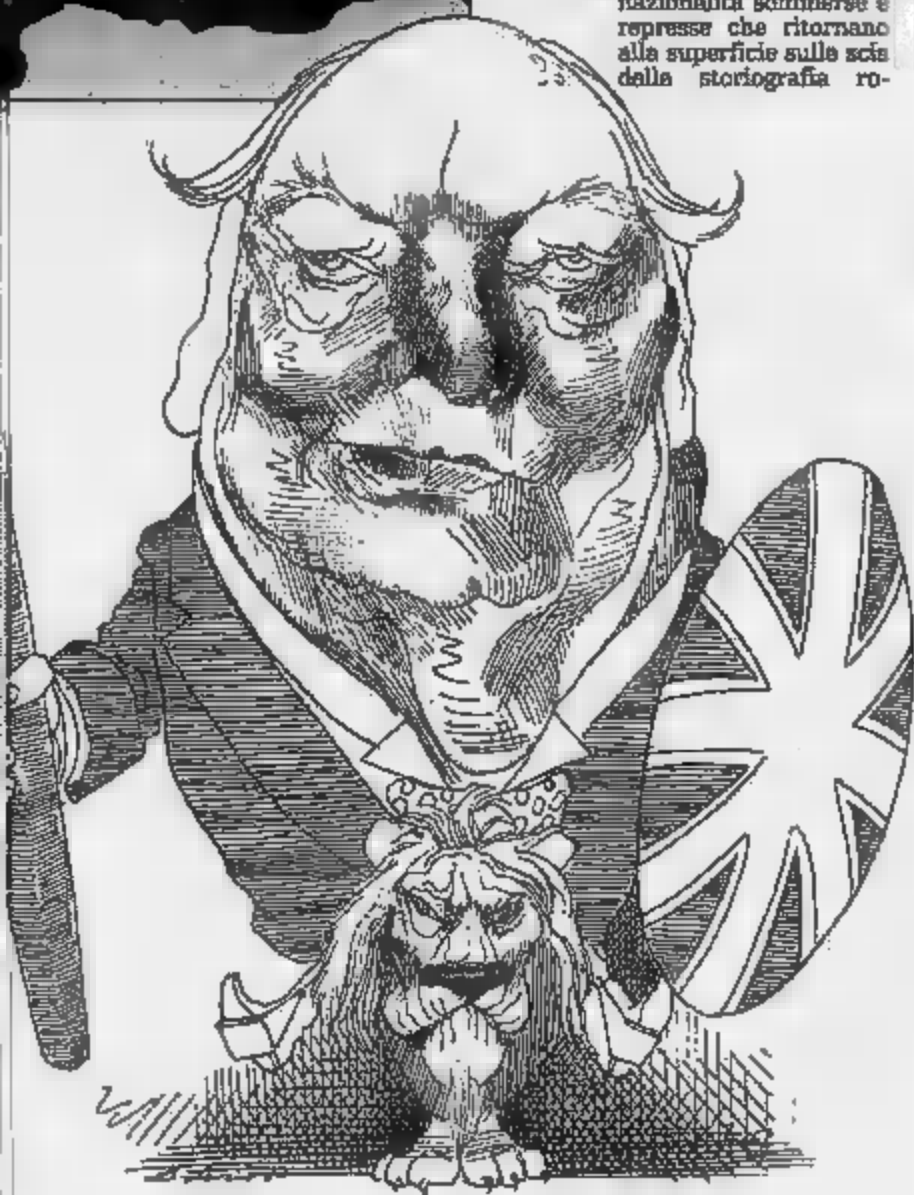
Il miglior [illegible] rinascimentale sulle leggende di Artù è opera di uno scrittore inglese: *La morte d'Arthur* di Thomas Malory, scritto nel 1470 e pubblicato a Londra da Caxton nel 1485. Forse l'unico importante [illegible] letterario dei celti in lingua celtica è il Mabinogion: quattro racconti gallesi contenuti in due manoscritti [illegible] XIV secolo, [illegible] fortemente influenzati [illegible] rielaborazioni letterarie dei secoli precedenti. [illegible] che i celti abbiano lasciato ad altri il compito di trascrivere le loro fantasie e che essi sognino da secoli con parole altrui.

All'inizio dell'Ottocento, [illegible] nazionalità sommerse e represse che ritornano alla superficie sulla scia della storiografia romantica, i celti prendono posto accanto a longobardi, franchi e germani. Mentre Manzoni scrive per le scene la storia di Adelchi e Ermengarda, principi longobardi, Vincenzo Bellini si appresta a mettere in musica per la Scala un libretto di Felice Romani che racconta la sventurata storia di Norma, figlia del capo dei druidi e sacerdotessa suprema [illegible] Irvinsul.

Gerhard Herm, autore di un *Mi*[illegible] *celti* [illegible] dieci anni fa [illegible] Garzanti, racconta che in Inghilterra l'opera ebbe uno straordinario successo e che [illegible] impresari sostituirono sulla [illegible] al bosco [illegible] querce, una riproduzione del misterioso complesso megalitico di Stonehenge che aveva fama d'essere un tempio druidico. Nacque negli anni seguenti una «Loggia mondiale dei druidi» e persino Churchill, nel 1908, si fece [illegible] alla «Albion Lodge of the Ancient Order of [illegible] Druids».

Dopo avere alimentato [illegible] i loro sogni la letteratura dell'Europa medioevale e solleticato i pruriti archeologici dell'Ottocento [illegible] mantico, i celti, più recentemente, hanno fornito materia a progetti politico-culturali. Da Wagner in poi l'estrema destra sembra fortemente attratta dal mito del Graal, dalla solidarietà mistica della tavola rotonda, dal potere carismatico di Artù, dalla tenace speranza dei brettoni che egli sarebbe tornato un giorno a vendicare il [illegible] popolo.

[illegible] Tolkien all'ultima cinematografia fantastica americana [illegible] un filone celtico che lusinga [illegible] inclinazioni misticheggianti della destra neofascista o neonazista e appaga la sua messianica attesa [illegible] superuomo. Ancora una volta i celti sognano con le parole degli altri.

Sergio Romano

Un elmo [illegible] bronzo a fasce [illegible]. Al centro Churchill visto da Levine

NIGRA, UN FILOLOGO TRA CANTI E DIALETTI

Il cuore della poesia popolare in Piemonte

Di sopravvivenze «celtiche» in Piemonte [illegible] parla un po' forzando [illegible] termine, [illegible] per esplorarne più a fondo il campo semantico. Storicamente, il Piemonte fu certo Gallia Cisalpina ma popolato in gran parte dai Liguri, dei quali peraltro sappiamo ancor meno. [illegible] ricordato poi che [illegible] «celtismo» - inteso come modo e quasi parola d'ordine anticlassicistica - sacrif[illegible] volentieri appunto i post-romantici, fino a dar vita ad apposite associazioni «militanti» al termine del secolo [illegible] Più vicine a noi, certe riprese del termine nel campo della musica popolare ottennero l'effetto di irritare a [illegible] punto Roberto Leydi da spingerlo [illegible] parlare sprezzantemente di «sogno idiota del celtismo».

[illegible] ci atterremo unicamente al seminato, intendendo per questo una celeberrima distinzione fatta dal folklorista Costantino Nigra (1828-1907), diplomatico e filologo, segretario di D'Azeglio [illegible] di Cavour. Nell'introduzione alla sua raccolta dei *Canti popolari del Piemonte*, édita a Torino da Loescher nel 1888, scriveva: «Il fondo lessicale [illegible] [illegible] forme grammaticali dei dialetti dell'Italia superiore e dei dialetti dell'Italia inferiore (come di tutti gl'idiomi romanzi) procedono sostanzialmente dalla lingua latina, e han[illegible] quindi una base sostanzialmente identica.

[illegible] [illegible] nei due rami dialettali della penisola la parte lessicale e la grammaticale [illegible] sostanzialmente identiche, la parte fonologica [illegible] la sintassi offrono invece notevoli differenze. La ragione di questo fatto deve cercarsi nella diversità originaria delle [illegible] razze che prevalsero nelle due parti della penisola. Le popolazioni, che all'epoca [illegible] dominio romano abitavano l'Italia inferiore, appartenevano, in proporzione prevalente, al gran [illegible] italico, di cui i latini stessi erano il ramo più vigoroso. Per contro l'Italia superiore era popolata da Galli [illegible] da altre razze celtiche, [illegible] [illegible] affini alle celtiche, che prima di subire il dominio ro[illegible] parlavano i propri idiomi.

«In altri termini, nell'Italia inferiore sotto il latino non v'è substrato se [illegible] italico; nell'Italia superiore [illegible] il latino v'è un substrato celtico. [illegible] gl'idiomi celtici e gl'italici, benché originariamente cognati, formavano nel periodo [illegible] di cui si tratta, lingue quasi altrettanto diverse tra loro, che il latino [illegible] il greco, sia per il lessico e per la grammatica, sia per la fonetica e per la sintassi.

«Adottando la lingua dei vincitori, i Celti dell'Italia superiore pigliarono, in sostanza, com'era naturale, [illegible] fondo lessicale e le forme grammaticali latine. Ma non poterono con eguale facilità pigliarne intera la fonetica [illegible] la sintassi, perché queste due parti del linguaggio hanno stretta relazione cogli organi materiali della pronunzia e del pensiero, che nelle due razze non dovevano essere assolutamente identici secondoché risulta dalla comparazione della lingua latina coi resti [illegible] favelle celtiche che pervennero fino a noi».

La premessa in questione consentì al Nigra di individuare i caratteri morfologici distintivi prevalenti nei due reperti folklorici di quelle due Italie - [illegible] e inferiore, ossia settentrionale e meridionale, come diciamo meglio oggi - che appena da una ventina d'anni prima i suoi datori di lavoro politici avevano unificato.

Ecco i d[illegible] repertori allinearsi quindi su due filoni di poesia popolare nettamente separati [illegible] distinti: «Infatti - trionfa il Nigra nel vedere confermato l'assunto teorico - il contenuto poetico degli strambotti come degli stornelli, che costituiscono la poesia popolare dell'Italia inferiore, è altrettanto diverso da quello delle canzoni, ch[illegible] [illegible] il patrimonio poetico popolare dell'Italia superiore, quanto la forma esterna degli uni è lontana da quella delle altre». E subito si abbandona alla dicotomia strutturale [illegible] due forme: «La poesia dell'Italia inferiore è lirica, quella dell'Italia superiore [illegible] generalmente [illegible] La prima è soggettiva, la seconda è oggettiva.

«La prima ha per argomento ordinario l'amore, la passione e l'affetto dell'animo, e più raramente un concetto morale o politico o un'allusione a fatti storici; la seconda ha per argomento fatti storici, racconti romanzeschi o familiari, e, per una parte soltanto, l'amore. La prima si adopera e ha probabile origine nel canto alterno; la seconda non ha carattere amebeo (cioè alterno, n.d.r.). La prima, senza [illegible] d'essere popolare e comunque dettata [illegible] popolo incolto, ha una forma appena meno artificiosa [illegible] quasi altrettanto [illegible] che [illegible] migliore poesia dotta; la seconda inve[illegible] conserva la veste semplice [illegible] schietta della poesia d'origine strettamente popolare».

[illegible] risultati della metodologia proposta e adottata dal Nigra sono a disposizione nella ristampa dei suoi *Canti popolari del Pie*[illegible] (Einaudi, 1974). L'influenza e la presenza celtica nell'area piemontese rimangono [illegible] lontano mistero, filologicamente inesplorabile e inesplorato.

Michele L. [illegible]

Un busto [illegible] Costantino Nigra (1828-1907) diplomatico e filologo, segretario di D'Azeglio e Cavour

SEDOTTI DA VINO FICHI E SOLE

Come i Celti arrivarono in Italia

LA storiografia antica considera i Celti d'Italia una realtà estranea in un corpo formato dai popoli italici radicati ai propri territori da molti secoli.

Una parte della storiografia moderna si è adeguata a [illegible] impostazione del problema, condizionata dal fatto che i Celti d'Italia - o meglio i Galli, come li chiamavano i romani - erano identificati con l'insieme [illegible] popoli che nel giro di pochi anni, tra la fine del V e gli inizi del IV secolo a.C., si erano riversati [illegible] ondate successive dall'Europa transalpina all'area italiana. Il loro affacciarsi sull'Italia viene presentato come un'invasione talmente improvvisa [illegible] inarrestabile, che la [illegible] Roma, dopo avere subito la distruzione totale dei propri eserciti, dovette sopportare persino un'occupazione della città e [illegible] territorio durata più di sette mesi.

I risultati delle ricerche di discipline apparentemente diverse tra loro come la linguistica [illegible] l'archeologia, in questo [illegible] unite dalla medesima finalità - quella della ricostruzione storica - sono in grado attualmente di modificare in parte la rigidità con cui era visto sinora [illegible] problema. La prima novità [illegible] fornita dall'interpretazione - dovuta [illegible] A. Prosdocimi - di una monumentale iscrizione scritta [illegible] alfabeto nord-etrusco, incisa su una delle facce di un architrave in pietra, lungo 3,75 m, trovato a Prestino presso Como.

L'iscrizione datata [illegible] fine del VI sec. a.C. si situa in uno dei più importanti «distretti» della regione occupata dalla cultura di Golasecca, una delle principali culture dell'Età del ferro dell'Italia settentrionale nella quale finora [illegible] era ancora stato possibile identificare [illegible] popolo sicuro.

La civiltà paleoveneta corrispondeva al popolo dei Veneti, quella villanoviana agli Etruschi, quella di Golasecca [illegible] popoli «misteriosi» che andavano, ora [illegible] il nome di Leponzi, [illegible] sotto quello di Liguri e di altri ancora. La determinazione fatta dai linguisti che la lingua e il lessico e i nomi personali dell'iscrizione [illegible] Prestino sono celtici porta a concludere che la civiltà [illegible] Golasecca corrisponde a un [illegible] dell'Italia del Nord dove risiedevano popolazioni che parlavano [illegible] lingua celtica e avevano nomi celtici, già alcuni secoli prima [illegible] grande invasione che raggiunse Roma.

Quella di una celticità dell'Italia nord-occidentale, più antica di quella ricordata dalle fonti storico-letterarie è dunque la prima scoperta che pone in una nuova prospettiva la [illegible] [illegible] Celti in Italia. I Celti di Golasecca sono allora i Celti con cui entrarono talvolta in conflitto gli Etruschi, che secondo Tito Livio avrebbero avuto scontri armati sul Ticino (e cioè al confine tra mondo «golasecchiano» [illegible] mondo dell'Etruria padana) ma [illegible] cui essi avevano si[illegible] intrattenuto rapporti economici [illegible] commerciali.

Anche nel territorio dei Veneti il V sec. a.C. vede l'ingresso e il definitivo inserimento di personaggi di origine celtica: un certo Tival - Bellen - che va ad abitare a Padova, adeguandosi alle consuetudini [illegible] comunità nella quale si era innestato, [illegible] iniziare dalla «venetizzazione» del nome del proprio figlio. Lo stesso fenomeno di inserimento può essere colto nella comunità [illegible] [illegible] Bologna, nelle cui necropoli si trovano alcuni corredi tombali con armi celtiche, molto più antiche della fase delle invasioni.

Analoghe situazioni, infine, possono essere prospettate - anche se su questo fatto le voci degli specialisti [illegible] meno concordi - per realtà dell'Etruria tirrenica (Orvieto, Cerveteri) [illegible] della Liguria (Genova) dove alcune iscrizioni documenterebbero la presenza [illegible] individui stranieri di origine celtica. Il dibattito è dunque avviato [illegible] [illegible] una [illegible] prospettiva di ricerca.

Le relazioni commerciali e politiche tra i popoli italici - in primis gli Etruschi - e le famiglie di rango transalpine, [illegible] consentito l'arrivo di materie prime (lo stagno, il sale, l'ambra) ma allo stesso tempo [illegible] accorciato le distanze tra due mondi che erano bene in vista l'uno dell'altro, il più meridionale dei quali affascinava l'altro per la bontà del clima e la qualità dei prodotti agricoli.

I fichi e il vino con cui - secondo Livio (V,33,2-4) - un [illegible] di Chiusi di [illegible] Arrunte avrebbe attirato in Italia i Celti, facendoli giungere dall'area transalpina alla propria città per vendicarsi di un torto subito da parte di un giovane della nobiltà chiusina, rappresentano lo stesso motivo di persuasione utilizzato, qualche tempo prima, questa volta non da un etrusco ma da un celta: un fabbro ferraio [illegible] nome Elicone che aveva soggiornato e lavorato [illegible] Roma nel V sec. a.C. Questi aveva portato presso il [illegible] popolo, gli Elvezi, fichi secchi, vino, uva [illegible] olio e [illegible] in tal modo sollecitato i movimenti migratori (Plinio, XII,5).

Ragioni economiche legate alla necessità di possedere terre [illegible] coltivare [illegible] da fare produrre sembrano dunque le principali motivazioni delle migliaia di [illegible]ini, donne [illegible] bambini, che si affacciano nell'area padana [illegible] la fine [illegible] V e il IV secolo a.C.

Il popolo [illegible] Insubri occupa l'area dei Celti della cultura [illegible] Golasecca con cui gli Insubri scoprono un'antica parentela, [illegible] tra i Cenomani occupano i territori compresi tra Insubri e Veneti; a Sud del Po si insediano i Boi, un popolo forte di ben 112 tribù, stando [illegible] quello che scrisse Catone, che estendeva il proprio dominio dall'Emilia occidentale alla Romagna. Più a Sud, ancora, il popolo dei Senoni - i Celti che [illegible]bero [illegible] ruolo di primo piano nella conquista di Roma - stanziati nelle Marche, tra l'Appennino e il [illegible]

Altri Celti [illegible] [illegible] più a Sud, [illegible] [illegible] essi non restano [illegible] archeologiche percepibili: una [illegible] tomba di guerriero scoperta a Canosa [illegible] Puglia e contenente un elmo di ferro decorato da fasce di bronzo sbalzate e incrostate con corallo, documenta la presenza nell'Apulia [illegible] mercenari transalpini, che forse furono al servizio di Dionisio di Siracusa, un tiranno che nella prima metà del IV

Torque a tamponi [illegible] verga a sezione circolare (Sovrintendenza archeologica [illegible] Marche, Ancona)

imperialisti è sempre difficile farla finita. I romani sono, infatti, tanti e l'Impero Romano è [illegible] malattia così [illegible] nel [illegible] che Asterix non può concedersi tregue di qualche durata, continua ad andare in giro per offrire il suo rimedio, che sarebbe lui stesso, ai singoli o alle comitive vittime della [illegible] padrona. Pellegrino rissoso per tutta l'Europa si spinge sino all'Egitto di Cleopatra, non indietreggiando davanti ad alcuno stereotipo [illegible] si annidi nelle pieghe della Storia e dell'Antistoria, godendoseli tutti [illegible] facendoli rigodere come nuovi al pubblico. La Storia, in fin dei conti, è il più grande deposito, la più grande miniera di luoghi comuni che si [illegible]. Il senso di giustizia, il coraggio e l'astuzia pungolano Asterix ad andare [illegible] avanti.

Strada facendo [illegible] il loro personaggio, René Goscinny [illegible] Albert Uderzo andarono accrescendo la loro conoscenza non solo delle possibilità avventurose di Asterix, ma dell'importanza del passato mitico [illegible] glorioso a cui s'ispirava quella condotta del pupazzo, così indipendente, così insofferente [illegible] abusi, ma anche di semplici limitazioni. E Albert Uderzo [illegible] si accontentò di illustrare i testi briosi dell'amico e complice, [illegible] s'impegnò [illegible] più a lavorare sull'eroe, quasi si trattasse di un personaggio storico veramente esistito. E le sue trovate nel disegnarlo, nel curarne delle gags secondarie, vennero riprese dallo sceneggiatore e sviluppate con brio in nuove trame. Il che ha reso non solo possibile ma inevitabile ad Albert Uderzo la continuazione [illegible] serie di Asterix, anche dopo che René Goscinny [illegible] è arreso al mal di cuore. D'altra parte, i suggerimenti eruditi di René Goscinny avevano ottenuto da Albert Uderzo [illegible] [illegible] maggiore cura nell'ambientazione delle gesta di Asterix. Ogni avventura comincia con una visione del villaggio gallico, in cui il disegno esalta non solo i personaggi primari e secondari, [illegible]'irascibile capo Abraracurcix terrorizzato dall'idea che il cielo gli ricada sulla testa, al bardo Assurancetourix che crede di essere un genio, ma canta da [illegible] ed è apprezzato dai compaesani solo quando se ne sta zitto, alla moglie di costui, Bonemine, inesausta pettegola. Il disegno esalta anche con minuzia [illegible] tenacia i costumi, gli utensili, gli oggetti d'ornamento e d'uso comune, nonché la natura che circonda le storie, boschi e sottoboschi. Forse Asterix è davvero storicamente esistito.

Oreste del Buono

Sempre aiutato [illegible] colossale Obelix, viene trascinato nella rissa dalla prepotenza dei dominatori stranieri

Lo spirito della tradizione celtica rivive nella letteratura occidentale: dal Giuda inventato da San Brendano al «falso» Ossian, ai romanzi di Thomas

aver rimesso in circolo, trascrivendolo, un filone poetico che si trasmetteva [illegible] generazione in generazione sugli Highlands [illegible] si.

In realtà, il Settecento scozzese espresse una personalità di valore assoluto con Robert Burns, l'unico grande poeta delle isole britanniche il quale non abbia [illegible] in inglese. [illegible] recupero della lingua locale non rivestì nel suo caso alcun significato archeologico, [illegible] meno ancora derivò da un'ottica conservatrice. In [illegible] [illegible] di sudditanza talora ottusa all'Inghilterra, la scelta linguistica [illegible] [illegible] equivalse [illegible] una scelta plebea in una società classista, fondata sul censo, da parte [illegible] un liberale in un ambiente politico largamente *tory*. Lo stesso si può rilevare, in pieno Novecento, a proposito di [illegible] altro considerevole poeta [illegible], Hugh Mac Diarmid (pseudonimo di C. M. Grieve), fieramente indipendentista e radicale.

Scudo di bronzo decorato con rilievi in pasta di vetro rossa

Tutto comincia, però, [illegible] Irlanda, dove giunsero, analogamente al Galles, le prime ondate di Celti, di qui raggiungendo in un secondo tempo la Scozia. L'Irlanda soggiogata dagli inglesi ha offerto alla letteratura inglese alcune delle figure cruciali del [illegible] secolo, [illegible] Oscar Wilde e W. B. Yeats, da George Bernard Shaw a James Joyce. Si annida qui un paradosso che sembra caratterizzare buona parte della storia della presenza [illegible] dall'influenza celtica nelle isole britanniche. In altre parole, e [illegible] fronte alla perdita quasi completa [illegible] testi organici della letteratura celtica, lo spirito celtico ha dovuto [illegible] ricorrere, quasi come [illegible] una camicia [illegible] forza, a un'altra lingua, imposta dai conquistatori.

Nel secondo Ottocento, la [illegible] zionale fioritura letteraria manifestatasi in Irlanda si caricò di motivazioni nazionalistiche, e professò un risolutivo ritorno alla tradizione. Nacque così il *Celtic Revival*, la rinascita celtica, di cui fecero parte o alla quale si [illegible] starono quasi tutti i poeti e gli scrittori irlandesi. Sta di fatto che essi scrivevano in massima parte in inglese, [illegible] molto spesso [illegible] co[illegible] il gaelico, la lingua irlandese di ascendenza celtica; d'altronde, Y[illegible] era un anglo-irlandese, e [illegible] suo progressivo distacco dai nazionalisti di cui [illegible] condivideva [illegible] fondamentalismo tra religioso e politico non lo incoraggiò a studiare la lingua.

Ma il *Celtic Revival* aveva richiamato l'attenzione soprattutto sull'immenso serbatoio [illegible] fiaba e della saga celtica, che segnatamente Standish O'Grady contribuì a diffondere con le [illegible] traduzioni. Già a cominciare dal teatro, e poi nella poesia, gli archivolti della pur composita mitologia e cosmologia di Yeats si riallacciano alla tradizione celtica.

Il suo emblematico personaggio Cuchulain rimanda, attraverso la mediazione [illegible] O'Grady, a una delle creazioni archetipiche classiche della cultura celtica, Cuchulin, disceso secondo alcune saghe dal dio Lugh, secondo altre figlio [illegible] re, saggio, dall'eloquio melodioso, bello e prestante, coinvolto in tragiche ed eroiche vicende.

«Il male peggiore che una nazione può infliggere a un'altra consiste nel separarla con violenza dall'anima della nazione», scrisse Yeats. Era ciò che l'Inghilterra aveva fatto con l'Irlanda, e l'Irlanda, [illegible] un momento di *clichés* letterari e di accademie, si prendeva [illegible] Yeats [illegible] con altri poeti una seria rivincita. Da [illegible] lato, essi ripensavano letteralmente l'inglese, gli restituivano una nuova forma [illegible] creatività. Dall'altro, recavano con sé alcuni degli aspetti peculiari dello spirito celtico: la dimensione [illegible] magia e [illegible] mistero, l'ironia e l'estro, u[illegible] [illegible] particolare, visionario [illegible] immanentistico, del rapporto diretto tra individuo [illegible] natura, [illegible] cromatismo lampeggiante, [illegible] ancora la capacità di [illegible] ticolare un complesso immaginario, [illegible] realtà e fiaba.

Se si vuole, anche [illegible] larga mi[illegible] di eccentricità che contraddistingue lo stesso uomo della strada fino alle soglie della più amabile follia, [illegible] che ha originato lo stereotipo, il luogo comune della «crazy Irishman», l'irlandese mattocchio. In quanto alla magia e al soprannaturale, [illegible] si riverberano nella quotidianità anche più banale: si pensi al mostro scozzese di Loch Ness, il drago invincibile, degno di nota sia per il suo temibile mistero, sia per il nome celtico-gaelico della località, [illegible] [illegible] nome la *ch* si pronuncia fortemente aspirata, così [illegible] «Kelbi» si pronuncia la parola *Celtic*.

Il grande filone della poesia irlandese resiste, e molti consentono nel giudicare oggi il maggior poeta delle [illegible] britanniche l'irlandese Seamus (pr. scémus) Heaneyn di cui Scheiwiller ha pubblicato di recente una preziosa [illegible] raffinata scelta bilingue, *Crossings - Attraversamenti*.

James Joyce ricusò sempre i suoi leg[illegible] diretti con l'Irlanda, e lo conferma [illegible] scelta dell'esilio volontario, ma riesce difficile disconoscere le matrici irlandesi [illegible] [illegible] discorso letterario; altrettan[illegible] si deve rilevare [illegible] Samuel Beckett, in cui l'esperimento linguistico, il rapporto tra ironia e tensione drammatica, tra realtà e assurdo, riconducono [illegible]i irresistibilmente a ascendenti irlandesi tra i più qualificantemente celtici, solo che si rammenti l'importanza nella cultura celtica [illegible] rappresentazione insieme teatrale e rituale.

L'elemento visionario, l'accensione al tempo stesso metafisica ed erotica, l'uso iconico e magico

della parola, elementi peculiarmente celtici, sono presenti nella poesia del Galles in lingua inglese: una linea che Seicento di Henry Vaughan Novecento Dylan Thomas. si può sottovalutare, in Scozia, l'incidenza degli echi celtici Walter Scott. In pieno Ottocento, poeta critico di importanza nodale come Matthew Arnold scriveva che almeno elementi nella poesia inglese vanno riconosciuti come eredità celtica: probabilmente la ricerca di stile, molto verosimilmente la malinconia e indubbiamente la magia della . Insistiamo sul gusto per colore, i ritmi, la qualità tutta particolare dello *humour*.

Che cosa si fa oggi per preservare un simile lascito? La risposta non può essere . Cattedre di celtico esistono molte delle Università inglesi, e vale la pena di rammentare la simbiosi tra scrittore accademico presente in J. R. R. Tolkien, il cui mondo magico, degli Hobbit e del *Signore degli anelli*, reca un inconfondibile timbro celtico. Il governo dell'Eire ha promosso numerose iniziative sull'arco degli ultimi decenni per favorire lo studio della lingua e per la pubblicazione di libri in gaelico. radio e la televisione hanno programmi lingua, mentre non organi di stampa bilingui gaelici. Presso le comunità irlandesi negli Stati Uniti si cerca salvaguardare questo patrimonio culturale.

In Galles esistono scuole ele ove lingua gaelica viene insegnata come prima lingua, e l'inglese come seconda, ma si tratta di un fenomeno abbastanza isolato. Un canale televisivo, il 4 (Sianel Pedwark Cymru) trasmette venticinque alla settimana in gallese. In molti impieghi pubblici richiesto bilinguismo, e l'antico motto *Cymru am byth*, dal così tipicamente celtico, non scomparso.

Anche in Scozia la lingua locale ha dignità di insegnamento, specie nelle scuole elementari. La BBC Scotland ha gaelico a Glasgow, mentre si conferito un impulso particolare alle trasmissioni per ragazzi. La struttura amministrativa, scolastica, istituzionale della Scozia però aspetti più anglicizzanti.

A questo punto, però, un interrogativo diviene d'obbligo: quanto esercita una di patriottismo locale, con il risultato di travestimenti linguistici e comportamentali alla soglia del grottesco? Una risposta la si trova in una istituzione il cui nome la lunga in proposito: la *Celtic League*, Lega Celtica, organismo militante per la rivendicazione dei diritti autonomistici, con sedi in Gran Bretagna e Bretagna, la *Breizh* celtica. La Lega si propone, nel programma, contribuire alla piena indipendenza «politica, sociale, economica e culturale» delle «nazioni celtiche», in opposizione con «le potenze imperialistiche» responsabili loro sottomissione.

In pubblicazione dell'83, *For a Celtic Future*, ci si imbatte in contributi che lasciano interdetti. Uno dei militanti, Ronald Donald Douglas, sostiene che la Scozia vanta l'invenzione, grazie suoi figli, della bicicletta, del telefono, della televisione, per tacere della penicillina, a tutto beneficio degli altri popoli i quali non le hanno tributato dovuto riconoscimento; parla degli «inglesi loro lacchè», la prende persino Shakespeare, autore dell'infame verso «Questa isola che reca lo scettro, questa Inghilterra». Si tratta di un caso limite. La Lega Celtica si batte per un «futuro celtico», per un «legame interceltico», attribuendo alle «nazioni celtiche» condizione di neo-colonialismo.

Giova assai meglio, oggi, seguire progressi della ricerca la quale, oltre ad approfondire gli studi sulla cultura celtica nelle isole britanniche fin dalle origini, si preoccupa di restituirne le testimonianze e di approfondire la presenza celtica nelle letterature di lingua inglese, in Inghilterra e gli Stati Uniti, nei Paesi del Commonwealth. Accanto, questi studi si allargano all'ambito antropologico, etnografico, del costume e delle arti, per una esplorazione più e documentata del fenomeno celtico nelle isole britanniche. I Celti, per mediazione, hanno attraversato l'Atlantico: consuetudini di matrici celtiche nel e nella lingua ben presenti in molte comunità della Nuova Scozia, Canada.

E' questa la strada più seria da battere, e comprensibilmente più produttiva. Conta più che mai verificare in tutte le sue sfumature e in tutta la tipologia il villaggio globale celtico, e non tentare utopisticamente di ricostruirlo o di riviverlo.

Claudio Gorlier

Al centro, in lamina incernierato sulla fronte e sul . Sotto, recipiente in legno per banchetti

SULLE TRACCE DELLA BIRRA

La terra spagnola racconta

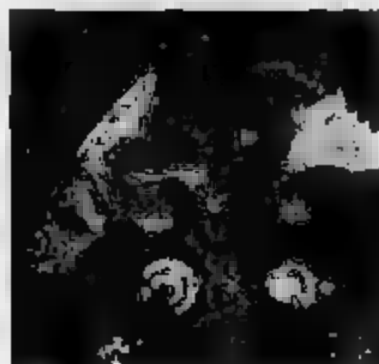
In [illegible] spagnolo, [illegible] dei termini più usati, almeno da un punto di vista consumistico e turistico, e cioè la birra, la [illegible] [illegible] origine celtica. Ed esistono in Galizia, ben tre villaggi chiamati *Celtigos*: uno [illegible] Lugo e gli altri nella Coruña: «*Celtigo de Arriba*, cioè [illegible] sopra e *Celtigo de Abajo*, vale a dire di sotto e infine un terzo [illegible] forse [illegible] sarà né di sopra, [illegible] di sotto». Sono [illegible] a testimoniare, questi villaggi, con altre prove linguistiche, storiche e archeologiche, la presenza dei Celti in Spagna, a dirci che quando i Greci [illegible] Etruschi nel VI secolo a.C. cominciarono a interessarsi all'Europa continentale, trovandovi insediate popolazioni che si estendevano dai territori a Nord [illegible] Alpi fino all'Atlantico, proprio nella Penisola iberica, situata nell'estremo Sud-Ovest d'Europa, scoprirono l'esistenza [illegible] un'etnia antichissima. Da questa stessa area, la più occidentale dell'ampia zona occupata dai Celti, provengono le prime notizie trasmesse dagli scrittori del V secolo a.C., come il cartaginese Imicone, oppure [illegible] Erodoto.

Sembra che si sia trattato, nel caso della Spagna e della cosiddetta cultura celtiberica, di una formazione complessa e graduale, confermata [illegible] necropoli, da armi considerate «celtiberiche» e [illegible] fibule, più tarde, della forma cosiddetta a cavallino. Tutte testimonianze che coincidono con l'area dei toponimi [illegible] *-briga* e degli antroponimi e toponimi in *-Seg* e da altri elementi [illegible] struttura sociale, da organizzazioni famigliari rispecchiate da genitivi plurali e [illegible] che [illegible] certe componenti religiose. In [illegible] una diffusione di elementi materiali, economici, linguistici, sociali in tutte le zone centrali e [illegible] [illegible] Penisola iberica che può solo spiegarsi con la sua pertinenza a [illegible] civiltà, quella celtiberica, appunto, per di più ben delimitata. [illegible] tratterebbe appunto [illegible] Celtiberia degli scrittori antichi, di quella terra che i Greci chiamavano *Terra Celtica*, situata nelle alte terre del [illegible] Iberico e [illegible] *Meseta* orientale ma estesa poi alle zone occidentali, che proprio per il loro [illegible] pastorale sarebbero risultate le più favorevoli.

[illegible] [illegible] con personaggio femminile (Museo Numantino, Soria)

Tutto questo ci è [illegible] [illegible] Martin Almagro-Gorbea, il quale, in veste di massima autorità per la storia dei Celti nella Penisola iberica, [illegible] anche responsabile dell'allestimento della parte spagnola [illegible] [illegible] Mostra sui Celti a Palazzo Grassi a Venezia. Un contributo, quello spagnolo, che è limitato, però, soltanto alla città di Numanzia e che risulta, perciò, abbastanza ridotto quando lo si paragoni [illegible] contributi che vengono dalle altre [illegible] occupate [illegible] Celti. E questo, [illegible] [illegible] [illegible] colpa della qualità degli studi celtiberi oppure [illegible] buona volontà [illegible] musei spagnoli e portoghesi, ma proprio per le difficoltà finora esistenti di [illegible] provare, tramite [illegible] cultura materiale, l'esistenza di una o tanto meno [illegible] varie invasioni celtiche nella Penisola iberica».

Le invasioni, insomma ci furono e il processo, com'è dimostrato proprio dall'esistenza delle metropoli celtibere, [illegible] inizio assai presto, a partire dal VII secolo a.C. Con il V secolo poi, sembra che abbia [illegible] inizio una celtizzazione ulteriore, che comprendeva l'Estremadura, il [illegible] del Portogallo, la Betica (cioè l'odierna Andalusia) e poi quella dell'Alta Valle dell'Ebro e del Nord-Est, la cosiddetta *Gallaecia*, cioè la Galizia di oggi. Un'espansione che [illegible] considerarsi documentata da [illegible] [illegible] quale affermava esplicitamente che i Celtici [illegible] Betica derivavano dai Celtiberi della Lusitania. [illegible] effetti, *Celtius* [illegible] Lusitania, [illegible] originariamente «non celtica», sarebbe stato usato come appellativo etnico. E a confermare la tardiva datazione di questa celtizzazione (sono sempre parole [illegible] Almagro) ci sono i toponimi *-briga* dell'Occidente, dell'Andalusia e del Nord della Penisola, che si formarono con nomi romani, persino in piena epoca imperiale, quali Augustobriga e Flaviobriga, sul modello [illegible] Segobriga. [illegible] sulla localizzazione esatta [illegible] Segobriga non tutti gli studiosi sono d'accordo e, ci dice Almagro, gli elementi linguistici e culturali celtici, piuttosto scarsi, devono ancora essere confermati, e in maniera più convincente «che non per mezzo delle migrazioni o dei movimenti etnici cui si è fatto finora ricorso». Più che questi dati, contano «fenomeni di evoluzione del sostrato linguistico, di diffusione e di acculturazione fondate sull'organizzazione socio-culturale».

Comprendiamo dunque perché, [illegible] [illegible] là della maggiore o minore entità [illegible] contributo spagnolo a Palazzo Grassi, conti, per gli studiosi spagnoli, l'esistenza [illegible] Mostra stessa. Continua Almagro: «La valutazione dell'influenza celtica nel mondo iberico è, prima di tutto una novità, dal punto di [illegible] scientifico. Mai neppure in Spagna, è stata mai [illegible] una Mostra d'insieme sulla problematica celtica. Inoltre, nelle mostre [illegible] nazionali celtiche, i pezzi provenienti dalla Spagna rimanevano a parte, perché non si riusciva a capire bene che [illegible] fossero i Celti in Spagna. Infatti, benché gli storici greci parlassero [illegible] Celti, rimaneva il fatto che quando si cercavano le testimonianze celtiche nel mondo fenicio o greco, si finiva per dover concludere che, appropriandosi [illegible] altre culture, i

Celti avevano dimenticato la propria. Questa mostra è dunque la prima ricerca sulla celticità [illegible]gnola. I Celti di [illegible] [illegible] si parla avevano in Spagna la loro cultura [illegible] un'area in cui abitavano e penso che sia stato molto giusto mettere l'accento in questa mostra sugli aspetti linguistici [illegible] socio-culturali perché proprio il raffronto c[illegible] altre aree e lo stesso studio dei Celti in Iberia ci farà capire la varietà di quella che giustamente è stata chiamata una *coiné*. Come qualsiasi forma di cultura umana essa non è statica, bensì dinamica, sia al suo interno che nel raffronto con gli altri popo[illegible].

Dunque, da [illegible] lato, [illegible] vicen[illegible] storica che finisce presto, quando i Celtiberi, risultanti dalle mescolanze con le popolazioni locali, si segnalano per [illegible] loro resistenza nella città di Numanzia le cui rovine esistono tuttora presso Soria. Piuttosto che arrendersi al comandante romano Scipione Emiliano, i Numantini [illegible] uccisero in gran numero nel 133 a.C. [illegible] restano, nella storia spagnola, come esempio [illegible] fierezza nazionale.

Dall'altro, mentre «gli strati diversi di ciò che è spagnolo [illegible] andavano alterando un poco ogni gior[illegible] (e le parole di Claudio Sànchez-Albornoz coincidono [illegible] quella di Almagro) e la coscienza della riconquista totale della Spagna dagli arabi si viene sviluppando come unità d'impresa ispanica, la Spagna recuperava altre grandi espressioni d[illegible] spirito celtico. Quella materia bretona, fatta di elementi leggendari e piuttosto vaghi, imperniati sulla corte di [illegible] Artù [illegible] dei suoi cavalieri che i filologi non hanno potuto ancora pie[illegible] definire. [illegible] le recuperava in modo assai originale, molto diverso da quello in cui le tre grandi [illegible] italiane del Rinascimento avevano fuso la materia di Bretagna e la materia di Carlo Magno, che già di per sé convergevano. Infatti, al di là [illegible] un'assai antica versione della *Storia del Graal* di Robert De Boron, in [illegible] il Graal [illegible] il Vaso [illegible] cui si servì Gesù nell'Ultima Cena e dove più tardi Giuseppe d'Arimatea raccolse il sangue [illegible] colava [illegible] piaghe di Gesù Crocifisso, la Spagna del Cinquecento si appropriò con eleganza della geografia fantastica e delle mirabolanti avventure dei cavalieri bretoni.

Cavalieri bretoni trasformati in *caballeros* spagnoli, Lancillotto, Erec e Galvano divenuti [illegible] de Gaula in composizioni lunghis[illegible] dove l'etica [illegible] cavaliere, con il suo rigido ordinamento, si accoppia al mito del fantastico, dell'invincibilità del cavaliere stesso, al superamento dell'ostacolo. Di questo dilagare di versioni, di continuazioni, sulla risorta cavalleria, si nutriranno [illegible] po' tutti [illegible] Spagna, saranno tutti lettori, da Carlo V a Ignazio di Loyola e Santa Teresa fino ad arrivare, con meccanismi ripetitivi e continuativi che anticipano quelli del *feuilleton*, al *Don Chisciotte* che questi romanzi consegna, per altri motivi, all'eternità.

E bisogna poi ricordare, non per i suoi echi celtici, non riconosciuti dagli studiosi, [illegible] per l'uso di una lingua che fu parlata e scritta durante i secoli XII [illegible] XIV, anche la lirica gagliega. Dalla musicalità della lingua usata nella fascia occidentale della Penisola del [illegible] e dal suo adattamento alla danza nacque una poesia che diede i suoi frutti migliori nelle *cantigas de amigo*, [illegible] dove, attraverso [illegible] [illegible] assai semplice, una fanciulla innamorata esprime sentimenti di pena o di felicità. Nell'Ottocento, dopo l'esplosione [illegible] [illegible] movimento galiziano romantico, di stampo letterario e politico, chiamato *Rexurdimiento* abbiamo la comparsa, in Galizia, di una grande artista, Rosalia de Castro. Come ebbe a dire una sua conterranea, la romanziera Emilia [illegible] Bazàn, essa scrisse in gagliego la sua lirica più profonda, «che meglio riflette la fisionomia tradizionale e pitto[illegible] del [illegible] Paese». Ma anche in castigliano, Rosalia [illegible] [illegible]ro seppe dare intimità [illegible] nostalgia («*Un giorno* [illegible] *aprile quando la leggera / pioggerellina triste inumidiva* [illegible] *silenzio / le pietre delle strade deserte / mentre negli spazi risuonavano / le campane* [illegible] *lente vibrazioni / cominciai a camminare, fuggendo la mia ombra*») a quanto nei romantici era decorativo e brillante.

Ma più che l'uso della lingua gagliega, nuovamente in discussione oggi in Spagna, così come lo è stata in altri periodi favorevoli agli autonomismi regionali, colpisce [illegible] sopravvivere spontaneo, non artificioso, di antichi temi che si immaginerebbe poco consoni alla nostra epoca. Sono i temi della materia bretona, dei cavalieri, del mago Merlino, di San Gonzalo, di Amadigi, di San Giorgio che rivivono in forma moderna [illegible] [illegible]bremo parlare di influenze misteriose nella narrativa di Alvaro Cunqueiro [illegible] [illegible] alcuni altri.

Che i Celti siano [illegible] con noi? L'idea, [illegible] dal punto [illegible] vista scientifico, affiora qua e là attraverso i [illegible] nella letteratura spagnola. Dice Miguel [illegible] Unamuno, nei suoi *Viaggi* [illegible] *visioni spagnole*: «Queste [illegible] estreme d'Europa, abitate da popoli che chiamiamo Celtici, sempre volte verso il mare come se vi avessero perduto qualcosa - forse l'Atlantide? - queste [illegible] [illegible] Irlanda, Bretagna, Galizia, invitano al lamento, al pianto...».

Angela Bianchini

Al centro, statua acefala di guerriero con cetra a tracolla (Museo provinciale di Jaen)

Boccale con personaggio zoomorfo (Museo Numantino, Soria)

STREGATI DAL GRAAL

Temi celtici negli autori del Nord

QUEL latino che i grammatici spregiativamente chiamarono «barocco», elaborato dai monaci benedettini di Irlanda tra V e VII secolo, era lo specchio di un procedimento di pensiero che eseguiva percorsi diversi dal pensiero classico, di matrice latina e greca, [illegible] informò sul loro nascere i linguaggi medievali dell'Occidente, neolatini e no. Obbligati a parlare e scrivere latino dalla regola di San Benedetto che bandiva le parlate locali dalle mura dei conventi, i monaci benedettini di Irlanda, celti di nascita, non poterono non trasferire le peculiarità della loro cultura nella lingua imposta dalla nuova religione, ac[illegible] per altro con grande zelo, testimoniato da figure di missionari con San Gallo e San Colombano, e di fantasiosi santi come Brandano, protagonista di viaggi in questo e nell'altro mondo.

Fiasca [illegible] collo alto (Museo [illegible] storia antica, Berlino)

«Fantasioso»: ecco come si può definire il modo di pensare, e quindi di scrivere, dei monaci irlandesi, [illegible] del latino ridussero al minimo i nessi logici - quella struttura rigidamente sintattica che era il vanto del latino classico - sostituendoli con nessi di immagini, associazioni di figure, [illegible] lori e suoni, accumulo di elementi visivi suscitati dalla fantasia. Questo latino [illegible] condannato dalla gerarchia cattolica, ben consapevole dello stretto legame tra linguaggio e pensiero, come pericoloso veicolo di una mentalità troppo incline all'immaginazione, e il dotto monaco Beda si fece paladino, all'inizio dell'VIII secolo di una vera e propria crociata contro il latino degli irlandesi.

Ottenne la sua vittoria riavviandolo alla ortodossia classica, ma come tutte le cose vive qu[illegible] linguaggio fantasioso lasciò [illegible] traccia nelle più antiche opere anglosassoni e in uno strumento retorico che si chiama «kenning»: [illegible] specie di metafora in cui si [illegible] la [illegible] immaginifica del mondo celtico, il quale in mi[illegible] per noi non quantificabile, resiste come substrato nella cultura dei conquistatori anglosassoni.

Il poema epico *Beowulf*, la perla della letteratura anglosassone dell'VIII [illegible] (per [illegible] disponibile nella bella traduzione di L. Kock uscita presso Einaudi), ha sempre opposto difficoltà tremende ai traduttori proprio perché il linguaggio costruito su nessi fantastici più che logici e percorso da accumuli di immagini a incastro, è difficilmente riproducibile nelle lingue moderne nate nel Medioevo sotto l'influsso del latino classico. La stessa kenning, metafora [illegible] lata come il «viaggio [illegible] balena» e «la coppa del cielo» per indicare il mare, il «fulmine della [illegible]» per indicare la spada, perde molto del suo splendore in un contesto linguistico che deve adeguarsi a schemi sintattici logici [illegible] ad una griglia imposta dall'esterno.

Questo è [illegible] quanto rimane di un linguaggio antico celtico che non conobbe mai la scrittura, specchio di una mentalità che doveva governare i ritmi di vita co[illegible] quelli del pensiero. Ma la cultura celtica, sopravvissuta [illegible] romanizzazione, che non mise mai radici abbastanza profonde da distruggerla, confinata nelle isole e in regioni fuori mano come Cornovaglia, Galles e Scozia dall'insediamento di [illegible] germaniche provenienti da oltre Manica, come Sassoni e Angli, si adattò agli schemi imposti dalla Chiesa cattolica dopo la conversione al cristianesimo, accettata per altro liberamente dai capi celti che non si sentivano più sufficientemente protetti dalle loro divinità.

Benché la conversione al cristianesimo [illegible] emarginato l'antica religione dei celti e [illegible] la mitologia a quella [illegible] come voleva la rigida intransigenza cristiana nei confronti delle altre religioni, in particolare quelle pagane, per fortuna qualcosa è sopravvi[illegible] di tanta fantasiosa cultura, di tante leggende che si adattarono al culto della nuova religione. Tipico è il [illegible] della «cerca» del Graal, asse portante di tutta la narrativa arturiana, le cui origine celtica è ormai comune[illegible] accettata. In una cultura fondata sul potere della magia, quale la celtica, il Graal doveva

Dopo aver conquistato un territorio i principi galli facevano costruire «città» fortificate che diventavano sede di commerci e della vita sociale

santi contenitori da trasporto, [illegible] [illegible] loro contenuto, giungevano agli antichi Galli (la cui propensione al bere era famosa nell'antichità) sicuramente via nave (lungo i fiumi Rhône, Saône, Loire, Garonne ed altri, o per mare, lungo [illegible] costal. Ciò permette di rilevare quanto fossero stretti i rapporti commerciali all'interno del bacino mediterraneo. Il trasporto del vino era più problematico via terra: bisognava valicare le Alpi. Tuttavia alcuni resti di botti lignee (in parte recipienti [illegible] vino, che a Manching [illegible] riutilizzati p[illegible] rivestire fontane o magazzini) dimostrano che anche quei Celti che non erano così strettamente dipendenti dalla [illegible] navigabile connessa al Mediterraneo, non hanno mai rinunciato al vino proveniente dall'Italia. Possediamo anche reperti [illegible] vasellame da tavola in argilla, fabbricati nell'Europa meridionale, [illegible] anche frammenti più piccoli, come resti di manici o basamenti [illegible] vasi di bronzo.

Quanto ai contatti [illegible] Celti col mondo antico, sono ancora più significativi alcuni stili [illegible] ardesia ritrovati insieme a piccoli telai di tavolette, uguali a quelli che venivano fabbricati in Italia. Si tratta[illegible] semplicemente [illegible] commercianti stranieri, che compilavano [illegible] lista delle loro merci? La presenza in Gallia di commercianti romani è ripetutamente menzionata da Cesare. O erano i Celti stessi [illegible] utilizzare stili e tavolette? E' ancora Cesare a tramandarci, per esempio (*De bello Gallico*, I, 29) che gli Elvezi, prima [illegible] abbandonare il territorio dell'odierna Svizzera nel 58 a. C., tenevano registri scritti della popolazione.

Da alcuni ritrovamenti di tesori negli «oppida» [illegible] anche altrove, ci sono perven[illegible] moltissime monete celtiche. Incisioni celtiche in metallo prezioso sul modello [illegible] monete macedoni compaiono a partire dal III secolo a. C.: l'iconografia si discosta sempre più dai modelli greci e raggiunge uno stile proprio. Nel II secolo cominciano a comparire incisioni che ricalcano monete romane. Si vedano per esempio le monete col ritratto di Vercingetorige, databili intorno alla metà dell'ultimo secolo precedente l'era cristiana: recano un'iscrizione in caratteri latini.

Alcuni nuclei urbani «aperti» godettero [illegible] notevole prosperità economica. Abbiamo le prove che in alcuni «oppida» i lavori di fortificazione ebbero luogo in età tarda. Sicuramente vennero anche fondate [illegible] novo intere città. L'impulso determinante può essere attribuito alla nobiltà gallica, della quale Cesare ci fornisce [illegible] ritratto molto sfaccettato.

I Galli che da Oltralpe si erano trasferiti nell'Italia settentrionale assoggettarono antiche città ed entrarono così in stretto contatto con la cultura urbana mediterranea. All'epoca della sconfitta [illegible] Celti [illegible] parte dei Romani nell'ultimo quarto del III secolo e all'inizio del II secolo a.C., le tribù risiedevano in città - totalmente o parzialmente fortificate - quali Felsina/Bononia dei Boi, l'odierna Bologna, [illegible] Brixia (Brescia), caput gentis dei Cenomani (Livio XXXII, 30) [illegible] Mediolanum (Milano), capoluogo degli Insubri (Polibio II,34); già in queste città pare vigesse [illegible] forma di amministrazione tribale con caratteristiche molto [illegible] a quelle diffuse in Gallia in un'epoca successiva. E' perciò ovvio ipotizzare che dall'Italia [illegible]onale, [illegible] dalla Gallia cisalpina, siano derivati impulsi essenziali per la cultura celtica urbana nell'Europa centrale e occidentale.

Una simile ipotesi è suffragata per esempio dal fatto che le opere di fortificazione celtiche presentano dettagli tecnici che fanno pensare a modelli italici. Il famoso [illegible] gallicus, [illegible] muro [illegible] pietra rinforzato con travi [illegible] legno, di cui Cesare descrive in dettaglio la validità difensiva nell'accampa[illegible] di Avarico, l'attuale Bourges (De bello Gallico, VII, 23) pre[illegible] [illegible] con l'agger italico.

Abbiamo fino[illegible] parlato soltanto di città. Naturalmente abbiamo notizie anche di insediamenti più piccoli. Le ville di campagna (aedificia) della nobiltà gallica non sono [illegible] invece [illegible] studiate in modo approfondito. Conoscia[illegible] inoltre luoghi di culto, fra i quali per esempio il cosiddetto fortino quadrangolare. [illegible] tratta [illegible] [illegible] recinto sacro pressapoco quadrato, per lo più circondato da mura. Nel suo perimetro esistevano particolari pozzi nei quali, come dimostrano tracce di fosfati, venivano sacrificati esseri viventi. Era invalsa presso i Galli la pratica del sacrificio umano, come testimoniano antiche fonti scritte [illegible] anche alcuni scavi in Francia dimostrano. Le armi venivano spesso di proposito buttate in acqua. Si è già accennato ai tesori di monete, sotterrati spesso per motivi religiosi.

Stranamente mancano ritrovamenti di tombe di quest'epoca tarda, altrimenti così frequenti. Nella tomba, oltre a gioielli e armi, il corredo del morto comprendeva una serie di oggetti per l'aldilà. Soltanto in alcune regioni, nella zona dell'antica Treviri, o in Normandia, esistono tombe di questo periodo con un corredo simile a quello di tempi più antichi. Se nel[illegible] tombe della classe media [illegible] corredo [illegible] limita [illegible] comprendere gioielli, armi e vasellame di argilla, in alcune sepolture di notabili compaiono anche gli attacchi di carrozza [illegible] cavallo (il morto può anche essere armato come [illegible] cavaliere) [illegible] spesso compaiono vasi di bronzo anziché di argilla. Significativamente, il [illegible] indigeno, che rispecchia una fase recente dell'artigianato celtico sul continente, ha nelle sepolture appena citate un ruolo appena marginale. Anche nel culto dei morti, i prodotti italici hanno un ruolo sempre più evidente.

Otto-Herman Frey

Un comunicato stampa, un fax trilingue, una telefonata con traduzione simultanea scolpita nella pietra: come definire la stele di Rosetta? Una cosa è certa: nel 196 a.C., in Egitto, c'era già chi sapeva che comunicare è far sapere a tutti. Cioè farsi capire, da tutti.

COMUNICARE È FARE SAPERE A TUTTI.

Insieme all'uomo è nato il pensiero; e insieme [illegible] pensiero, il bisogno di comunicarlo. Non c'è dunque mai stata, [illegible] mai ci sarà, una civiltà sen[illegible] comunicazione: di pensieri, [illegible] informazioni, di dati, di fatti, [illegible] immagini, di suoni, di parole, [illegible] sentimenti.

E tanto più una [illegible] sarà tale, quanto più la [illegible] rete di comunicazioni sarà fitta, estesa, profonda, progredita. Per questo [illegible] STET, [illegible] holding del Gruppo IRI per le telecomunicazioni, in [illegible] e nel [illegible].

STET

territoriali, non perdute nemmeno oggi: Arras è la capitale degli antichi Atrebati, Amiens degli Ambiani, Reims dei Remi, Sens dei Senoni, Parigi dei Parisi, Troyes dei Tricassi, Chartres dei Carnuti.

Ma siamo ormai, con queste e con quelle di Giustino e di Macrobio, alle ultime testimonianze pagane sui Celti. Anche la Gallia stava per subire la sorte delle altre regioni dell'Impero. In un rescritto del 410 l'imperatore Onorio avvertiva le città britanniche di non essere più in grado di garantire la loro sicurezza, per cui in futuro avrebbero dovuto difendersi da sole dalle incursioni degli invasori. Pochi anni avanti erano cominciati anche per la Gallia i primi avvicinamenti e l'ingresso da Oriente di Germani e di Franchi, che ben presto depredarono e divisero il Paese in vari Stati.

L'organizzazione romana in province si disgregava rapidamente e la Gallia si evolveva, diventando uno dei centri più ricchi e più alti del cristianesimo. Fra i Galli si trovano ora alcuni dei massimi scrittori della tarda latinità e del primo cristianesimo, soprattutto poeti. E' questo il tempo di una fiorente scuola a Bordeaux, di Avito e di Ausonio, di Sidonio Apollinare. Una poesia garbata e sentimentale viene delineando il paesaggio della *douce France* che si tramanda fino ai nostri giorni. Ireneo alla fine del II secolo doveva [illegible] imparare un po' di celtico per predicare, qualcosa ne [illegible]vano ancora Ausonio due secoli dopo e Sulpicio Severo ancora più tardi.

Incapaci da sempre di creare uno Stato unitario e duraturo, i Celti sopravvissero alla fine della cultura antica annidati nelle periferie. Il cristianesimo, che costituì un motivo di rinnova[illegible] [illegible] cultura greco-latina anche in Gallia, contribuì tuttavia a de-nazionalizzare i Celti, [illegible] altri popoli di antica e ormai impallidente natura, [illegible] tuttavia cancellarne alcuni caratteri sostanziali; così come le invasioni barbariche e [illegible]no il passare dei secoli distruggeranno caratteri psicologici e persino somatici di quel mondo tramontato.

Quando, durante l'Età del Ferro, i Celti invasero la Britannia, [illegible] le popolazione preesistenti, di discendenza mediter[illegible] [illegible] Nord e [illegible] Ovest. E quando, alla fine del secolo scorso, l'antropologo John Beddoe condusse un'indagine e compilò una statistica dell'«indice di negrizie» dei capelli, trovò che il possesso di capelli neri è più marcato nel Galles e nell'Irlanda orientale, e non nell'Inghilterra meridionale e nel resto dell'Irlanda, ove si sovrappose e predominò il tipo celtico dai capelli biondi.

In Irlanda la tradizione e l'individualità culturale si mantengono più che altrove, poiché l'introduzione del cristianesimo sostituisce gli antichi eroi celtici [illegible] [illegible] senza comprimere anzi esaltando l'anima nazionale. Dal V all'VIII secolo l'Irlanda gode di trecento anni di tranquillità, di prosperità e di unità quali mai conosciute da [illegible] popolo celtico. Sparì a poco a poco l'organizzazione militare così tipica dei Celti; il vecchio sistema dei raduni, delle feste, degli spettacoli è orientato verso nuovi contenuti; ma rimane come un fondo nazionale, che alimenta, oltreché la nuova fede, una ricca letteratura epica e popolare.

Carlo Carena

Testa di divinità antropomorfa con baffi e «torque» (Praga).
I Menir di Alignements de Lagatjar (Bretagna)

Solo la cura di ogni particolare porta a un piacere unico. Peugeot 605.

Oltrepassare ogni limite, aprire nuovi orizzonti. Peugeot ha trasformato questi principi in realtà: è nata così Peugeot 605.

Peugeot 605. [illegible] potenza. *Motore 2 litri con sistema di iniezione multipoint. Disponibile anche nelle versioni Targa Verde con catalizzatore trifunzionale a sonda Lambda e Automatica con cambio a 4 rapporti. Motore 3 litri, 6 cilindri a V, 24 Valvole con sistema di aspirazione a flusso pilotato, iniezione multipoint sequenziale e catalizzatore di serie. Motore TurboDiesel due litri, 12 Valvole.*

Peugeot 605. La sicurezza. *La cellula d'acciaio rigido che forma l'abitacolo ed i rinforzi complementari garantiscono la massima sicurezza. L'avantreno [illegible] geometria ottimizzata [illegible] il retrotreno [illegible] doppi triangoli sovrapposti [illegible] perfetta tenuta di strada. Impianto frenante [illegible] quattro dischi, autoventilanti anteriormente, per tutte le motorizzazioni. ABS di serie sul 24 Valvole e le versioni Plus. Ammortizzazione [illegible] completa gestione elettronica per il 24 Valvole. Servosterzo, ad assistenza variabile per [illegible] 24 Valvole [illegible] il TurboDiesel.*

Peugeot 605. Il piacere di guida. *Il design firmato Pininfarina. Una eccellente aerodinamicità (CX di 0,30). 26 punti [illegible] assorbimento delle sollecitazioni e una perfetta insonorizzazione per il confort totale. Condizionatore d'aria, chiusura centralizzata con comando a distanza, alzacristalli elettrici, sedili ergonomici, volante regolabile [illegible] altezza e profondità, inserti in radica di noce, strumentazione di alto livello. E' la certezza di [illegible] equipaggiamento di serie completo su tutta la gamma. Particolarmente ricercato nelle versioni Plus, dagli interni in [illegible] sedili riscaldabili a regolazione elettrica. Sofisticato e prestigioso per il 24 Valvole, dal computer di bordo al sistema Hi-Fi a otto altoparlanti.*

605	Benzina				Turbo Diesel
Modelli	SVI SVI Plus	SVI Plus Targa Verde	SVI Plus Automatica	SV 24	SV SV Plus
Cilindrata (Cm³)	1998	[illegible]	1998	2975 24 Valvole	2088 12 Valvole
Potenza max (CV)	130	122	[illegible]	20[illegible]	110
Velocità max (Km/h)	203	199	197	235	193

PEUGEOT 605. La scelta di non avere limiti.

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

zo e [illegible] catene-cinture [illegible] lavorate e smaltate.

Anelli, bracciali, orecchini, pettorali e cavigliere completano gli ornamenti insieme al reperto più caratteristico dei Celti, il collare rigido in metallo detto *torques*, [illegible] decorazioni anche figurate. Specificamente femminili sono i grandi specchi bronzei [illegible] un altro reperto [illegible] ristico, il «cucchiaio» piatto in bronzo senza manico che serviva probabilmente, [illegible] all'elegante coperchio traforato, come contenitore di balletti.

Il banchetto principesco [illegible] la finalità di un'ampia serie di reperti: coppe, tazze, bicchieri, insieme ai contenitori per bevande [illegible] bacili, secchi, calderoni [illegible] un reperto caratteristico [illegible] i corni per bere, spesso in coppia. La ricca decorazione [illegible] aggiunge [illegible] metallo pregiato nel qualificare l'alto livello di queste produzione; e nel richiamare l'attenzione su [illegible] finalità ulteriore, quella votiva, suggerita dai motivi magico-religiosi delle decorazioni [illegible] figure [illegible] draghi, esseri mitici, simboli.

Le monete sono un genere tra i più perfezionati della produzione celtica. E tra i più significativi, perché compaiono all'incontro con altre civiltà, esemplificando il fenomeno di azione, reazione, interazione che si determinò [illegible] fase tarda del mondo celtico. Se per altri aspetti [illegible] v'è ricezione né influenza, nelle [illegible] ciò [illegible] verifica in alto grado; illuminando una [illegible] che prefigura il dissolvimento.

Il discorso fin qui fatto concerne una serie di elementi comuni e caratterizzanti dell'artigianato celtico. [illegible] loro costanza nello spazio [illegible] tempo, insieme alla loro omogeneità, legittimano questa prospettiva unitaria. Ciò non toglie, evidentemente, che differenze anche cospicue si determinino nel lungo arco spaziale e temporale in cui i Celti compaiono; e che tali differenze divengano prevalenti ai margini, come nel caso su tutti eminente dell'arte cristiana d'Irlanda. Dalle pietre [illegible] all'oreficeria, l'eredità celtica si trasmette a un mondo diverso, animato da tutt'altra fede, non scomparendo [illegible] non prevalendo. La sua ultima, illanguidita eredità può scorgersi nei manoscritti miniati.

Ma in che cosa consiste tale eredità? Si tratta, considerando il corso della storia, della prima civiltà che possa definirsi «barbarica», nel senso che i Greci e i Romani davano a questo termine. Ma l'originalità dei Celti [illegible] nel fatto [illegible] essi precedono, non seguono, l'impero romano. Sono, in [illegible] certo senso, i primi «barbari», [illegible] se si vuole i precursori dei «barbari». L'incontro con loro antecede di almeno un millennio quello con le altre genti; e l'esito è opposto, perché i Romani prevalgono sui Celti, mentre le altre genti prevalgono sui Romani.

Posto dunque il parallelo nei limiti in cui può valere, [illegible] posto che nessuna implicazione negativa può [illegible] insita nel concetto di «barbari» (lo sarà in seguito, ma questa è altra cosa), cerchiamone le componenti [illegible] definizione [illegible] cultura: la scarsezza delle testimonianze architettoniche, il prevalere delle arti minori, la fantasia lussureggiante che travalica la realtà naturale, l'ampio uso dei metalli e gli effetti coloristici della combinazione [illegible] più materiali.

Questi sono connotati formali; ma al di là di essi, è possibile individuare atteggiamenti e concezioni che li determinino? Consideriamo lo straordinario fenomeno delle forme umane [illegible] vegetali che si stilizzano, [illegible] geometrizzano, [illegible] fanno ornato. Mentre nel mondo greco-romano trionfa la bellezza classica, qui prevale la dissoluzione delle forme organiche: volti umani che si tramutano in sagome irreali, animali che divengono complicati disegni geometrici, un regno delle curve e degli ornati in cui l'organicità [illegible] fa astrazione [illegible] l'astrazione tende a implicare (o a richiamare) l'organicità.

Siamo di fronte alla più antica, alla più grande, alla più illuminante arte ornamentale dell'Europa storica. E' il primo [illegible] della millenaria dialettica tra realismo e irrealismo, tra vocazione e riprodurre la figure naturale e vocazione ad alterarla per esprimere valori complessi, simbolici, surreali. Certo capaci di descrivere la realtà apparente, gli artisti celti pensano a superarla, a illuminare [illegible] realtà nascosta ma più vera e profonda. Con il che si attua una caratteristica propria delle iniziative di Palazzo Grassi e sulla quale abbiamo già richiamato l'attenzione: la ricerca del diverso da noi, nelle culture e nei loro atteggiamenti di fronte alla realtà del mondo e della vita, per meglio comprendere noi stessi.

Sabatino Moscati

Al centro, elmo [illegible] [illegible] lamine d'oro e corallo. Nella foto piccola un braccialetto

"LA STAMPA" TI INVITA AI CONFINI DELLA FANTASIA.

Non ti resta che varcarli, seguendo – dal lunedì al venerdì ■ Italia 1 alle 15,30 – Linus ■ Monica Nannini ne "Il paese delle meraviglie", la nuova trasmissione di Massimo Terruz-■ ■ Flavia Mennillo in onda da lunedì ■ ■. Un viaggio fantastico con "La Stampa" attraverso i parchi di divertimento degli Stati Uniti, 30 puntate di meraviglie "no stop": show spettacolari di animali coloratissimi ■ giganteschi, emozionanti performance ■ abitanti degli abissi, ■ spericolate su attrazioni mozzafiato e tante altre bellissime sorprese.

Una grande trasmissione, ■ concorso ancora più grande: ogni settimana sono infatti in palio ■ zaini Seven e 50 corsi d'inglese "So to Speak". E se sarai fortunato potrai vincere uno dei super premi finali: 5 viaggi alpitour per 2 persone ■ Cancún in Messico ■ a Orlando in Florida, per vivere in prima persona "Il paese delle meraviglie". Come partecipare? Semplice. Da lunedì 25 marzo troverai ogni giorno il coupon e le modalità del concorso su "La Stampa" ■ "Stampa Sera" del lunedì. Benvenuto dove la fantasia è di casa.

UN VIAGGIO CON LINUS E MONICA NANNINI PER CONOSCERE I GRANDI PARCHI DI DIVERTIMENTO DEGLI STATI UNITI.

UN CONCORSO PER VISITARLI.

OGNI GIORNO CON "LA STAMPA" E "ITALIA 1".

1 LA STAMPA

APPUNTAMENTO
SULLA TUA
PROSSIMA AUTO.
NUOVA AUTOVOX
LA VOCE ITALIANA
DELL'AUTO.

I LEGGENDARI PADRONI DELL'ORO DEL RENO

Monete e commerci al tempo dei Galli

Una veduta [illegible] scogliera di Cliff of Moher (Irlanda)

QUANTO si estendeva il commercio dei Celti? Con quali monete pagavano e si pagavano? Sono domande che richiedono almeno [illegible] precisazioni, sia pure [illegible] marie, [illegible] approssimazione «storica»: di quali Celti parliamo e a quali tempi ci riferiamo? Sembra che si possa circoscrivere il discorso ai Galli, e per il periodo all'incirca tra l'VIII e il I secolo [illegible] Cristo, che corrisponde alla storia di Roma, dalla sua fondazione al tramonto della Repubblica e alla nascita dell'Impero. Ma è [illegible] precisazione un po' di comodo perché, come [illegible] Sabatino Moscati, nella presentazione del volume: *I Celti all'origine dell'Europa*, di Jean Filip (Newton Compton), «tutto nei Celti è [illegible] mistero: il nome, la lingua, le [illegible] denze, le costumanze».

E, aggiungeremo noi, al confronto dei Celti, i «misteriosi Etruschi», anche gli «indecifrabili Fenici», ci appaiono come libri aperti, che si devono solo sfogliare. Proveremo a farlo, anche per i Celti. Tenendo presente che, [illegible] i Celti, cioè i Galli, nati, per così dire, nel cuore d'Europa, [illegible] che caratterizza il loro commercio è il largo sfruttamento delle vie di terra e di quelle fluviali. E, questo, in contrapposto ai commerci dell'antichità di cui più spesso c'interessiamo e che, svolgendosi in larga misura nel bacino del Mediterraneo, [illegible] in questo [illegible] la via principale dei traffici, la loro «autostrada».

Un'altra caratteristica è che, essendo la loro origine sparsa un po' in tutta l'Europa di oggi, ogni storico che [illegible] ne è occupato ha finito per parlare soprattutto dei Celti «delle sue parti». E così mentre gli anglo-sassoni, [illegible] B. Cunliffe, si sono occupati dei rapporti tra i Galli e la Britannia, identificando nei primi i Celti, [illegible] cecoslovacco come Jan Filip privilegia l'Europa Orientale e Centrale. La sua trattazione di «questo popolo misterioso, risorto dalle ceneri del nostro passato» s'inizia rivendicando, per i Celti, il vanto, [illegible] la «scoperta storica [illegible] di aver portato all'Europa centrale a [illegible] contatto più stretto con il mondo mediterraneo... grazie al commercio e agli scambi, all'inizio (fine del [illegible] secolo avanti Cristo) lentamente, poi con crescente intensità per tutto l'arco del quinto secolo avanti Cristo».

Una delle chiavi per aprirci la via ai «segreti» [illegible] Celti è il più semplice, la lingua, e cioè il fatto che Celti, Galli, Galati [illegible] tutti nomi diversi per indicare i Keltoi, i Celti. Noi, in [illegible] certo senso discendenti, più o meno in linea retta, di Giulio Cesare (che li combatté, li [illegible] e ne scrisse, sempre in nome di Roma), li chiameremo e ci occuperemo, come s'è detto, dei Galli, per parlare dei loro commerci e della loro moneta, senza lasciarci fuorviare da quel «panceltismo», di moda soprattutto alla fine del secolo scorso, quando si faceva [illegible] fascio d'ogni popolo, dai Traci ai Galli, uniti appunto [illegible] la [illegible] origine [illegible].

A questa unione, come alla «diaspora» che le [illegible] da contrappeso, contribuiscono due fattori. Il primo è che i popoli più antichi furono pastori e agricoltori, quindi «nomadi», alla ricerca eterna di [illegible] vergini da coltivare, dopo aver man mano sfruttate, quelle sulle quali sostavano. Il secondo fattore è [illegible] l'acqua è stata, per secoli, la via di comunicazione più naturale e agevole, ma al tempo [illegible] quella che, una volta imboccata, portava spesso i «viaggiatori» lontano sia dagli obiettivi, sia dai luoghi già conosciuti.

Una delle vie d'acqua più antiche e, per la nostra trattazione, più importanti, è quella che, partendo dal Lago Maggiore, proseguendo per Bellinzona, la Svizzera e la Valle del Reno, si collegava al Danubio, alla Drava, e, di acqua in acqua, [illegible] Hallstat, cittadina austriaca sulle rive di un lago, che ha dato il suo [illegible] a tutto un «periodo» della storia dei Celti, dal VIII al V-IV secolo a. C. Sono di quest'epoca importanti ritrovamenti archeologici, vasi figurati ma anche parti di veicoli, carri variamente modificati, sia per [illegible] con i mezzi propri sulle [illegible] strade carovaniere, [illegible] per essere trasportati a loro volta, [illegible] imbarcazioni fluviali e lacustri

Dal Lago Maggiore alle valli svizzere, dal Reno al Danubio: i mercanti sfruttavano i fiumi d'Europa per scambiare merci, armi e gioielli

(allora non ancora marine) ma senza escludere i carri da combattimento, nè quelli funebri.

[illegible] notevole interesse [illegible] il fatto, riscontrato in molte regi[illegible] [illegible] [illegible]cia e dell'Europa danubiana, che, nel periodo di Hallstat, molti carri servivano per il trasporto non di merci, ma di pietre, argille, sabbie di fiume, destinate alla costruzione di mura [illegible] fortificazioni varie, sia di centri abitati, [illegible] di castelli dei condottieri e capi tribù [illegible] quelle epoche.

Arriviamo al [illegible] secolo a. C. [illegible] troviamo le prime testimonianze dell'incontro, [illegible] dei commerci, tra due grandi civiltà, quella dei Galli e quella degli Etruschi, tra la Francia Meridionale [illegible] la Toscana, attraver[illegible] le Alpi [illegible] anche il Mediterraneo, che incomincia a entrare in sce[illegible] [illegible] sfondo, anche alla storia dei Celti. Un commercio in cui avevano una parte da protagonisti i vasi, sia come recipienti di vino, grano e altri prodotti agricoli, sia [illegible] opere d'arte, [illegible] fabbricazione sia etrusca, sia massiliota (di Massilia, l'odierna Marsiglia). Così, gli oggetti di oreficeria, di cui gli Etruschi andarono famosi, giunsero in Francia e nell'Europa danubiana, almeno fin quando il loro commercio si trovò a fare i conti [illegible] quello [illegible] [illegible] potenza di Roma, nel V e IV secolo a. C.

Due monete d'oro coniate dai celti: ne sono state ritrovate in [illegible] Europa

E' anche l'epoca, questa, delle prime invasioni dei «barbari», nella Pianura Padana e, più a Sud, fino all'Umbria, alle Marche, alla Puglia. Non [illegible] agevole separare, nettamente, queste emigrazioni, spesso vere e proprie conquiste territoriali, dai commerci. Non c'è dubbio, però, che almeno quella dei Galli di Brenno, che giunse fino a Roma, [illegible] il contorno di episodi più o meno leggendari, nel IV secolo a. C., fu un attacco militare in piena regola, che si concretò in una conquista di territori nell'Italia centro-meridionale, fino a quando, nel III secolo, i Romani, costrinsero i Galli a ritirarsi nella Gallia Cisalpina, che, infine, nel secondo secolo, con Silla, divenne [illegible] provincia [illegible] Roma.

La «storia militare» ha finito per prenderci [illegible] mano, a scapito [illegible] quella commerciale, che [illegible] [illegible]sa, però, [illegible] va mai disgiunta. Si [illegible] presto, in [illegible] narrazione sommaria, [illegible] questa, a passare da un secolo all'altro. Dev'essere sottinteso, che i rapporti commerciali hanno una «continuità» che supera i contrasti, [illegible] finiscono per tracciare una storia «parallela», assai meno evidente [illegible] che lega con un filo indissolubile le diverse vicende. Questo «filo» è quello tessuto dai coloni, che seguono [illegible] eserciti, ma talvolta li precedono, e che fondano le loro colonie, destinate a durare per sempre.

Così, con l'espandersi di Roma, prima [illegible] ai confini geografici d'Italia, e poi al di là di essi, i romani stabiliscono città-fortezza che divengono fiorenti centri commerciali, per i Galli e per i Latini, in cui spiccano tra i prodotti agricoli il vino e l'olio, e, [illegible] senso inverso, il bestiame, le pelli e la lana, oltre al sempre più nutrito movimento [illegible] schiavi, ma anche di oggetti preziosi, per non dimenticare le armi. L'oro, in particolare quello della Valle [illegible] Reno, dove in quei lontani secoli i cercatori d'oro erano più numerosi di quanto [illegible] saranno, ai nostri tempi, in California e nell'Alaska, ebbe un posto importante nel [illegible] [illegible] Celti, comprendendo in esso, ovviamente, tutti i prodotti d'una fiorente oreficeria. E, a questa, già nel settimo e sesto secolo avanti Cristo, andava unita [illegible] lavorazione [illegible] metalli, per la produzione [illegible] oggetti d'ornamento e di armi da guerra, in ferro battuto [illegible] in bronzo, grazie alle miniere dell'Europa centrale.

LA «VIA DELL'AC

FRANCIA

GERMANIA

FIUME DANUBIO

FIUME RENO

ULM

ZURIGO

SVIZZERA

FIUME RENO

BELLINZONA

ITALIA

VARESE

Anche questa attività, ovviamente, contribuiva in buona parte alle loro esportazioni, dando alla parola il significato più ristretto che poteva avere uno scambio che oggi sarebbe considerato pu[illegible] locale. [illegible] inutile dire che la coniazione di monete, anche d'oro e d'argento, [illegible] abbondantemente rifornita da questi metalli che si trovavano sia nelle zone minerarie sia nei fiumi dell'Europa centrale, in Francia e [illegible] Britannia.

«Gli economisti - questi indomiti Ulisse moderni - ancora inseguono nei fatti monetari il mito della conoscenza, servendosi di un apparato tecnologico ancor più ing[illegible] e raffinato di quello utilizzato nella fabbricazione [illegible] biglietti. Ma il governo della quantità [illegible] questi (la circolazione monetaria, n.d.r.) sarà sempre soggetto a forze che sconvolgeranno gli assunti dei modelli econometrici, e riproporranno intatto, allo studio degli esperti e alla fantasia dei governanti, il problema monetario».

Queste parole le scrisse Guido Carli per la prefazione di [illegible] libro, *Le avventure della lira*, [illegible] Carlo M. Cipolla, che usciva in un momento in cui la lira navigava tra lo Scilla della deflazione e il Cariddi dell'in-

L' itinerario fluviale che seguivano i mercanti Celti per comunicare tra e Centro-Europa

flazione», rinnovando, quindi, la sua Odissea. Non sembra abbiano di questi problemi i «cercatori delle antiche perdute», tra cui quelle dei Celti, tesi come sono a studiare le origini delle differenti tecniche di fusione, oppure di quelle tra i Dioscuri, gli stambecchi e i cavalieri celti che, di volta in volta, vi sono raffigurati.

E' naturale che in una mostra sui Celti, oggi, si apprezzino di più queste differenze, e il metallo in cui le monete coniate, piuttosto dei diversi «poteri d'acquisto», e della convertibilità monete nelle varie epoche. Tuttavia, visto che si tratta monete d'una civiltà, narrata «anche» con le monete, non ci si può disinteressare del fatto che l'una e l'altra di queste sia nata in Macedonia piuttosto che in Transilvania, oppure a Manching, tra la Foresta Boema e il Reno, venissero coniati certi particolari tipi di «stateri», anche in oro, verso la fine del III secolo avanti Cristo, che testimoniano d'un fiorente commercio in quei tempi. Senza dimenticare, però, che le monete, allora come oggi, facilissimamente trasportabili. Quindi, si poteva commerciare in quei tempi in schiavi, tanto più si poteva commerciare in moneta, anche di origine ben diversa da quella locale.

Ma, l'effigie di Filippo Il Macedone o con quella di Alessandro Magno, non c'è dubbio che nella civiltà dei Celti in genere, e dei Galli in particolare, la moneta, in tutte le sue forme (tonda, a croce, concava come le impronunciabili «Regenbogenschusselchen», «scodelline dell'arcobaleno»), nei vari metalli in cui coniata, con le diverse raffigurazioni che la ornavano e la distinguevano, era largamente entrata nell'uso, prendendo il posto, soprattutto nei grossi centri abitati, del baratto.

Il che porta alla stessa conclusione, pur arrivandoci da percorsi diversi, e cioè che all'interno del mondo celtico avevano luogo grandi migrazioni, che coinvolgevano, ovviamente, anche le monete», mentre il baratto, là dove era ancora stato sostituito, rimaneva per gli scambi locali. Infatti, grazie alla disponibilità di metalli, preziosi e non, si attribuisce ai Celti la prima coniazione di monete e proprie.

Ci testimonianze che gli eserciti dei Celti che compivano scorrerie in Italia, già nel IV secolo a. C. ricevevano la paga in monete, che assai agevole portarsi dietro. Gli cui prima si faceva cenno, di 18-20 millimetri di diametro e del peso di 8,4 grammi (per riferimento, il marengo ha diametro di 21 millimetri e 6,451 grammi), avevano le loro relative divisionali, di un terzo, di un ottavo, di un ventiquattresimo dello intero.

Queste monete, di varie epoche e di diversi disegni, sono state rinvenute un po' dappertutto in Europa, o perché coniate localmente o perché hanno viaggiato a suo tempo i commerci. Molte, d'oro e d'argento, sono state rinvenute negli «oppida», i caratteristici luoghi fortificati che pagnano tutta la storia dei Celti, mano acquistando nuove caratteristiche, all'inizio (intorno al VI secolo a. C.) rifugi provvisori per popolazioni nomadi, poi veri e propri villaggi-fortezze, di cui parla anche Giulio Cesare. Anche questi «oppida» sono dimostrazione di come la guerra e la pace, i commerci e le spedizioni militari, s'intreccino strettamente nella storia popoli, e che, quindi, parlando non possano ignorare gli altri.

Mario Salvatorelli

Qui sotto, affibbiaglio con maschera fantastica antropomorfa (Museo di Praga)

BARBARI DI CELLULOIDE TRA VAMPIRI E LA CARRA'

I padri dello spaghetti-western nascono tra i galli

MUSCOLOSI, indomiti, e spesso cattivi. I Celti nel cinema non hanno fatto fortuna. [illegible] [illegible] condannati al ruolo [illegible] sparring-partner nelle [illegible] in toga e gladio (quando questa era un'arma di cartone e di [illegible] di ogni sospetto). Ma hanno un merito sicuro. Sono i padri dello spaghetti-western. Con stivaloni e pellicce, [illegible] volta terminato il boom delle produzioni in [illegible] non si [illegible] estinti: sono emigrati nel Texas per assaltare banche e far cantare le colt.

I celti di celluloide appartengono a quella vasta famiglia barbarica dai confini tanto vasti, quanto folli, che confonde galli e vichinghi, amazzoni e vampiri, zombi e gladiatori. Il fenomeno è tutto italiano. [illegible] fu nei paraggi di Cinecittà che, negli Anni 60, esplose la moda del «peplum» (il [illegible] mitologico, definito dai critici con il nome dell'indumento romano), [illegible] dai kolossal hollywoodiani, contaminato da fantascienza, erotismo, e reminiscenze classiche. I film erano a basso budget, lanciavano culturisti d'oltreoceano (Steve Reeves, per esempio) e guizzanti attrici in cerca di gloria, avvolte da veli pleonastici.

Il primo celto cinematografico è probabilmente il Vercingetorige che compare nel muto *The Gaul's Honor* (1910), realizzato da un anonimo per la Urban-Eclipse. Celti, o presunti tali, sbucano con i loro baffoni, nei film cesariani, che vanno dal primordiale *Julius Caesar* di William V. Ranous (1908) a quello di Ernesto Maria Pasquali del 1909. Ma il più «celtico», è *Giulio Cesare, il conquistatore delle Gallie* di Amerigo Anton (1963): tratto [illegible] *De bello gallico*, è ambientato ai tempi [illegible] rivolta di Vercingetorige. Tra cariche e pugni, la giovane Raffaella Carrà, sfugge a un sacrificio umano e getta le basi per un radioso futuro da regina tv. Il perfido Vercingetorige è protagonista anche [illegible] *Giganti di Roma* (1965) di Anthony Dawson, alias Antonio Margheriti: la [illegible] sgangherata termina quando Claudio Marcello distrugge una gigantesca catapulta [illegible] struita [illegible] malefici druidi. L'umiliazione inflitta dai galli ai romani nel 391 a. C. è il canovaccio di *Brenno, il nemico di Roma* diretto da Giacomo Gentilomo, con Gordon Mitchell e Massimo Serato (molto conteso tra schiave e giganti, per imprestare il fisico longilineo a cattivi di [illegible] le latitudini).

I film con celti e i loro fratelli riproducono mutatis mutandis lo schema classico delle guerre [illegible] indiani e giacche blu. Coraggiosi e spietati quasi sempre, talvolta i barbari sono anche vittime buone. Nel *Maciste contro i mostri* la bellissima Belinda Lee dice che i celtigermani [illegible] sono crudeli, ef[illegible] sacrifici umani solo per impedire che i mostri facciano strage dei loro villaggi. (I mostri sono del giovane Rambaldi). Ma è [illegible] fronte femminile che i celti sfoderano le armi migliori. Rossana Podestà, nella *Schiava di Roma* [illegible] Sergio Grieco, 1961), mostrerà il lato più dolce della barbarie: quando nei panni di Antea, figlia di un capo barbaro ai tempi di Vercingetorige, si innamorerà del tribuno romano Marco Valerio (interpretato da Guy Madison). Dalla parte di Roma passerà anche la conturbante attrice cubana Chelo Alonzo: nel film *Il terrore dei barbari* di Campogalliani [illegible] con Steve Reeves, dopo averlo trafitto con un'occhiata micidiale.

Queste, le presenze celtiche più esplicite. Ma non le uniche. A decine probabilmente, i «barbari» si confondono [illegible] gladiatori tra le schiere di Spartaco, Maciste, Ursus, in lotta contro i tiranni. E molte [illegible] di schiave, cornice a tutte le corti cinematografiche, che [illegible] sangue non-latino. Ma la decifrazione etnologica è impossibile. [illegible] la storia del peplum scivola nella confusione.

All'inizio dei '60 Leone realizza *Gli ultimi giorni di Pompei* e il [illegible] *losso di Rodi*; Tessari, *Arrivano i Titani*; Lupo, *La vendetta di Spartacus*. I giovani registi italiani, si fanno le [illegible] inventando [illegible] mitologici [illegible] non costino troppo. Le foreste celtiche, abbondano intorno al monte Soratte; i misteriosi fiumi del Nord, [illegible] simili alle fonti dell'Aniene; gli esterni selvaggi della Jugoslavia sono sfruttatissimi. Quando l'infedele pubblico cinematografico abbandona l'antichità, quegli scenari diventano il sordido mondo del west. I pelosi barbari si riciclano come sporchi cowboy. Le lascive schiave bionde [illegible] impiego dalle perverse Messaline, Poppee e affini. I misteriosi celti hanno lasciato il posto ai pistoleri, la saggezza dei druidi si è dissolta nel kamasutra delle vergini ninfomani.

Ma altri risorgeranno guerrieri nella nuova fantascienza muscolosa, da Conan a Excalibur.

Chelo Alonzo: la [illegible] cubana che prestò anima e corpo a una delle tante regine «barbare» di Cinecittà

Bruno Ventavoli

Il curioso caso di Dolly Pentreth morta nel dicembre 1777 [illegible] 102 anni: era l'ultimo essere umano a conoscere l'antico dialetto della Cornovaglia

colo a. C., dopo la famosa conqui[illegible] del 390, osteggiata, secondo un'antica tradizione, dalle oche del Campidoglio, vigilmen[illegible] starnazzanti per richiamare l'attenzione dei sonnacchiosi romani (dormivano, si dice, anche i cani), la città di [illegible] mandò (il termine tecnico è «dedusse») mol[illegible] colonie nella pianura padana, col risultato di una fuga verso altri [illegible] o dell'accettazione della nuova realtà e della [illegible] lingua, naturalmente il latino.

Un festival [illegible] musica celtica

La Gallia, dopo la sottomissione a Giulio Cesare, diventò un centro fortissimo di latinità e si ha notizia di scuole, nell'età imperiale, dove si studiavano il latino e la sua civiltà. Perduto l'antico nome di Gallia, subentrò la denominazione *Francia*, di origine germani[illegible] ma la lingua rimase di origine latina, pur condizionata dal sostrato gallico e dagli inevitabili mutamenti che ogni lingua subisce nel tempo.

Il quadro non sarebbe completo senza che fosse accennato ad un [illegible] di morte constatata di una varietà celtica (quella dell'antica lingua della Cornovaglia) di cui la sola attiva testimone era [illegible] donna, Dolly Pentreth, [illegible] il 26 dicembre 1777 a 102 anni di età, anche se, alla fine [illegible] secolo seguente, alcuni contadini conoscevano ancora i numeri dell'antica lingua. Come scrisse il linguista francese Joseph Vendryes, che io ebbi maestro di celtico a Parigi, in un celebre studio sulla morte [illegible] lingue, è facile dire che se di una lingua esiste [illegible] sola persona a conoscere più [illegible] meno bene [illegible] struttura, quella lingua è già morta. Come in tanti altri rapporti sociali, perché [illegible] lingua sia viva, occorre almeno essere in due.

Quanto alle testimonianze letterarie, che [illegible] opere di scultura e di oreficeria degne di [illegible]zione, cominciamo [illegible] quella della Gallia. Giulio Cesare dice che i Druidi affidavano i loro versi alla memoria anche se in Gallia [illegible] conosciuto l'alfabeto greco. Il fatto di non scrivere le opere letterarie, [illegible] fattispecie di poesia, non [illegible] solo proprio, fra i popoli antichi, dei Galli. Era un'inibizione di carattere religioso che troviamo in varie civiltà. Dunque, se la letteratura ci fu, essa fu orale. I *filid* (poeti) in Irlanda e i *bardi* nel Galles costituirono, invece, [illegible] proprie classi professionali.

La società celtica non fu mai una unità politica ed anche qu[illegible] [illegible] un'influenza nella produzio[illegible] letteraria: chi faceva poesia e, più [illegible] generale, letteratura, apparteneva a gruppi religiosi o si appoggiava a figure di piccoli re, di cui abbiamo una testimonianza pittoresca soprattutto nella letteratura irlandese, quando ormai la scrittura era diffusa, ma, nelle testimonianze scritte, sono chiaramente presenti fatti ed avveni[illegible] che si riferiscono ad un tempo molto anteriore.

La romanizzazione fu seguita dalla diffusione del cattolicesimo (con San Patrizio, nel secolo V, [illegible]condo [illegible] tradizione che [illegible] sollevato qualche dubbio, il che non diminuisce l'importanza [illegible] questa grande figura) che ebbe un'influenza grandissima, da una parte [illegible] [illegible]parsa dell'identità celtica, dall'altra nella conservazione della letteratura più antica. Ma, mentre nel gallese, i manoscritti più antichi del secolo [illegible] dopo Cristo tramandano frammenti poetici del secolo VI riferendosi al periodo dell'evangelizzazione, in irlandese la diffusione del Cristianesimo avvenne con minore contatto iniziale col latino. Importanti [illegible] le iscrizioni chiamate ogamiche, con un alfabeto derivato da segni tracciati sul legno o la pietra di origine preistorica, di [illegible] magico, analoghe alle iscrizioni cosiddette runiche di origine germanica.

La diffusione del monachesimo nel mondo celtico, diventò un baluardo per la conservazione dei testi latini classici di fronte alle invasioni germaniche (sassoni e poi danesi) che, a partire dal secolo V, sommersero il mondo celtico con quanto avevano di tradizioni indigene e di cultura latina. Delle [illegible] letterature maggiori, quella irlandese [illegible] quella gallese, la prima è fondata su lunghe saghe di eroi dal carattere fiabesco e dalle trasformazioni fantastiche (l'eroe maggiore è Chuchullain), fra le quali la più antica [illegible] quella chiamata *Libro della vacca bruna* o *Libro dell'Ulster*, [illegible] cui si affianca il *Libro di Leinster*. Nella letteratura irlandese [illegible] notevole anche la presenza [illegible] poesia, talora tenere [illegible] melanconiche, in cui la visione della natura [illegible] l'interiorizzazione dei sentimenti si intrecciano profondamente. La letteratura gallese, testimoniata a partire dai secolo IX e X, si forma attraverso poemi dal carattere realistico e con toni di umorismo. Compaiono due poeti, Aneirin e Taliesin, vissuti nel secolo VI, a cui sono attribuite opere cospicue. Importante è il *Mabinogion*, il quale va parallela la saga del celebre Arturo, a cui [illegible] capo Peredur che ha corrispondenza nel Perceval [illegible] letteratura francese antica.

Resta, però, da notare che [illegible] saghe antiche fu costruito un famoso falso dal Macpherson che, alla fine [illegible] secolo XVIII, ebbe un enorme successo con l'attribuzione [illegible] Ossian. Basterà ricordare gli entusiasmi di Chateaubriand, di Madame de Staël, di Schlegel. Tutta l'Europa letteraria prese per buone le falsificazioni [illegible] Macpherson, che contribuirono [illegible] far [illegible] ma attraverso una lente illusoria, l'antica letteratura [illegible] Scozia, come se la letteratura di tipo gaelico non avesse [illegible] sufficiente vastità e varietà (ci [illegible] avventure fantastiche, viaggi, visioni, e spesso versi sono intercalati alla prosa). Quanto alla presenza di grandi autori celtici di lingua inglese (come George Bernard Shaw [illegible] James Joyce) questi sono, come direbbe Manzoni, fuor dei concerti. Non basta nascere in un luogo [illegible] essere chiamato scrittore autoctono. Quello che conta è la lingua e quegli autori sono autori inglesi. Se ciò che han[illegible] portato di nuovo si debba alla loro origine etnica è [illegible] tutta [illegible] dimostrare.

Tristano Bolelli

tate alla luce, ci permettono uno sguardo profondo nella vita quotidiana della gente. Il quadro che ne emerge è quello di società rurale ben organizzata, competente ed efficace nella gestione quotidiana delle risorse materiali. Questi popoli erano soprattutto pastori e agricoltori. Avevano naturalmente i loro specialisti nei diversi mestieri e chi lavorava i metalli era particolarmente importante. La rete dei ci sviluppò sempre più passare del tempo e l'aumentare dei contatti con il mondo no. Alla fine secondo secolo prima di Cristo si batteva una moneta locale. Possiamo anche aggiungere che la società era rigidamente stratificata e gerarchizzata e ci chiare testimonianze, sia in archeologia che nelle fonti scritte, élite dominante che maneggiava spada.

Possiamo congetturare che l'organizzazione di fondo della società irlandese contemporanea fosse, almeno in alcune , simile questa ma, per il piccolo numero di scavi che sono stati fatti, sono poche testimonianze sulle quali basare questa generalizzazione. Ciò nonostante, saltano agli occhi importanti differenze tra le due isole. Nessuna celtica, per esempio, mai Irlanda e neppure, stranamente, qualche coccio di ceramica dell'età del ferro. Molti degli oggetti di comune domestico sparsi negli insediamenti della Gran Bretagna sono assenti dalle testimonianze archeologiche irlandesi. L'abituale rito funebre irlandese - la cremazione e l'interramento in un una semplice fossa, un modesto tumulo - estranea alla tradizione funebre britannica.

Le indicazioni più spettacolari influenze innovative «celtiche» nelle isole vengono fornite dai lavori metallo decorato e dei manufatti spesso di nale fattura. Sotto molti aspetti è evidente che questi oggetti sono lavori di alta qualità, eseguiti da abilissimi artigiani per la classe dominante. Spade, scudi, finimenti per cavalli e ornamenti personali sono i più straordinari oggetti d'arte dei Celti insulari. Foderi per spade in bronzo decorato comuni in entrambe le isole. Questi sontuosamente incisi ampi viticci a onda o toccanti motivi a S combinati con sottili spirali molti altri riempitivi: ne risultano composizioni ornamentali assolutamente originali. Si tratta inoltre di manifestazioni straordinarie dell'importanza della spada nella società insulare contemporanea. Anche gli scudi in bronzo ornato che provengono dal Tamigi - a Wandsworth, Chertsey e Battersea - Witham dovevano appartenere alla fascia alta della società.

Si può probabilmente dire stessa dei diversi finimenti per cavalli e degli accessori per carri ritrovati in molte zone della Gran Bretagna. Certamente lo stupendo paraocchi in bronzo proveniente da Torrs, in Scozia, non era certo per un cavallo ordinario. Nel Dorset, nel sito archeologico Gussage All Saintes, è stata trovata una bottega che dimostra la presenza di artigiani specializzati che si dedicavano esclusivamente alla preparazione di finimenti per cavalli per carri. Questi oggetti spesso abbelliti decorazioni fuse, incise smaltate. Alla svolta millennio, gli smalti policromi diventano assolutamente comuni. Uno dei più begli esemplari sono i finimenti in bronzo esportati a Paillart (Oise) in Francia, probabilmente nel primo secolo dopo Cristo.

Anche l'Irlanda prodotto molti morsi, dimostrando

centro, cimitero sull'isola di . Sotto, un «torque» aperto a tamponi

Il problema dell'invasione celtica in Irlanda Inghilterra è aperto: è però chiaro che dal IV e III sec. a. C. avvengono profondi cambiamenti sociali

questo modo l'importanza cavallo ai tempi dei Celti. Ma le prove dell'uso della biga tirata dai cavalli sono poche. Una pro indiretta dell'uso dei trasporti su ruota nell'Irlanda dei Celti può venire però da una strada in legno massiccio scoperta di recente in una palude a Corlea, nella contea di Longford. Qui, grandi tavole in legno di quercia lunghe tre metri e mezzo erano state messe una all'altra in striscia longitudinale per una strada lunga paio di chilometri, attraverso un acquitrino. L'abbattimento del legname, secondo la datazione dendrocronologica, risalirebbe al avanti Cristo. Una strada così importante, forse la più larga d'Europa per questo periodo, può essere presa in considera solo nel contesto trasporto su ruote.

La passione che i Celti avevano per gli personali è stata spesso sottolineata dagli autori classici. Gli scavi hanno portato alla luce magnifici anelli, spille, braccialetti, girocolli straordinari «torques» d'oro. Il «torques» più antico è probabilmente quello proveniente da Clonmacnois, nella contea irlandese di Offaly, forse importa dalla Renania intorno al avanti Cristo. La maggior parte dei «torques», però, risale al primo secolo avanti Cristo fabbricazione insulare. Ce n'è in particolare uno, trovato con altri oggetti d'oro Broighter, nella di Derry, le cui splendide volute, messe in risalto da un reticolato sullo di archi perfettamente geometrici sovrapposti, rappresentano dubbio uno dei punti più alti della decorazione celtica insulare. reperto di Broighter è tanto più interessante quanto era completato da un modellino di barca oro, l'albero, i remi le panche dei rematori, che ci fornisce una vi unica del modo di andare per mare all'epoca di Cristo.

Anche in Gran Bretgana, soprattutto nella East Anglia, venivano fatti «torques» d'oro o in lega d'oro e d'argento di grande qualità, nell'ultimo prima di Cristo. Non di rado sono stati trovati a mucchi, quelli provenienti da Ipswich e, soprattutto, da Snettisham nel Norfolk. In quest'ultimo sito, nel corso degli anni, sono stati trovati almeno otto diversi depositi di «torques» d'oro, tutti breve distanza l'uno dall'altro. Complessivamente sono venuti alla luce sessantuno esemplari, interi frammentati. Alcuni sono tubolari, la maggior parte fatti di sbarre attorcigliate.

Un'altra evoluzione artistica unica nella Gran Bretagna dell'ultimo secolo prima Cristo stato lo sviluppo del cosiddetto Specchio. Questo è caratterizzato da una decorazione complessa, eseguita sulla superficie piatta dei dischi di bronzo a specchio. Questi modelli, spesso completati tratteggi ombreggiature, rappresentano va tendenza progettuale in cui i vuoti sullo sfondo iniziano ad acquisire importanza propria nel complesso composizione, rispetto principali elementi decorativi. Perciò, con il gioco luci e di ombre, sono possibili letture diverse della decorazione, che l'osservatore fronte un aggrovigliato mondo di intrighi e di misteri.

Si possono ritrovare elementi dello Stile Specchio in alcune composizioni artistiche irlandesi come, ad esempio, una pietra incisa dell'ultimo secolo prima di Cristo proveniente da Turoe, nella contea di Galway. Ci sono altre quattro pietre simili, certamente irlandesi nel della decorazione, ma che forse hanno tratto l'ispirazione dalle tradizioni galliche di incisione delle pietre tipiche del Nord-Ovest.

Le grandi trombe curve sembrano essere una elaborazione tipicamente irlandese. stupendi esemplari lavorazioni fatte con sottili fogli di bronzo. Le canne da cui formate no fatte piegando lamine nella forma desiderata, a tubo o a cono, poi sigillandone l'estremità nel punto di giunzione con una striscia bronzo stretta e chiodata. L'esemplare più bello, che proviene da Ardbrin, nella contea Down, richiese non meno di 1094 ribattini per al suo posto la striscia sigillo. L'abilità degli artigiani così straordinaria che oggi, duemila dopo la fabbricazione, la tromba è a tenuta d'aria e può essere

La maestria irlandese «La Tène» continuò ininterrotta fino ai primi secoli cristiani. Una serie di dischi ature per gioielli e due bellissimi pezzi, forse copricapi per cerimonie, indicano il vigore la bravura dei maestri irlandesi n secoli dopo Cristo. Furono gli artisti questi secoli che conservarono e svilupparono l'abilità della deco «La Tène». Questa trasmessa alle generazioni cessive che, costruendo sulle radici «La Tène», i grandi capolavori dei secoli settimo e ottavo.

Barry Raftery

Antiche recinzioni in pietra di terreni (Isola di Aran)

Città Mercato

LA CAPITALE DELLA CONVENIENZA SMA

RIVOLI (TO) - **VENARIA** (TO)

Dal 23/3 al 20/4/91

VIVERE LO SPORT NON È CARO

IRLANDA, CULLA DI ABATI E TESORI

Una scia d'oro nell'arte cristiana

Due preziosi ornamenti utilizzati per rituali magico religiosi

«Torque» in oro, probabilmente oggetto votivo (Museo di Dublino)

IL Cristianesimo si diffonde nell'Irlanda, tagliata fuori da invasioni e germaniche, V secolo per opera di missionari come Palladio e Patrizio. L'isola allore divisa in piccoli regni ad agricola e pastorale, città monete e la scrittura era limitata a semplici iscrizioni epigrafiche.

Spetta ai monasteri creare e diffondere cultura non solo sul territorio, Armagh, Glendalough, Terryglass, Clonmacnois ma che fuori, in Britannia del Nord, in Scozia, dove Columba, monaco irlandese, fonda nel 563, nell'isola di Jona, un importante convento destinato a diventare faro di civiltà nell'Europa nordoccidentale.

In Gallia altro irlandese, Alcuino di York, crea nel 782 per Carlomagno scuola palatina dell'abbazia di Tours e Colombano le abbazie di Annegray e Luxeuil. In Italia lo Colombano al di nel 614 e Gallo in Svizzera l'omonimo, con la straordinaria collezione manoscritti.

I monasteri fanno in Irlanda il latino, letteratura e filosofia antiche, concentrano d'opera specializzata e cospicue rendite, sviluppano botteghe di oreficeria, miniatura, scultura in pietra. Nasce così un'arte originale, che cresce VI al Secolo, con momenti d'oro nel VII e VIII, per confluire nel XII nel nuovo mondo romanico, che ai monasteri sostituisce le città. propri: mescola la tradizione celtica, rimasta quasi incontaminata, con la nuova religione intrisa di eredità romana e orientale, non imita la natura la interpreta in giochi astratti linee e colori.

L'oreficeria ha lasciato significative testimonianze, che rivelano veri e propri artisti. Le più antiche, VI-VII Secolo, monili, collari («torques»), braccialetti, fermagli per mantello («latchets»), spilli a forma mano di origine tardoromana, ciotole appendere ganci di sospensione decorati a smalto, tipici officine celtiche.

I materiali, il bronzo soprattutto, l'oro, l'argento, lo stagno, smalto, il «millefiori» fatto minuscoli frammenti colorati. Lo stile, il tradizionale «La Tène», decorazione curvilinea dinamica e vivace, combinato a iconografie cristiane e classiche, come croci e spirali. L'effetto, raffinato e complesso, ricco di motivi sorprendenti, a volute e zoomorfi, che si ritrovano in miniature del tempo come il *Libro di Durrow* e in pietre scolpite.

I fitti contatti, attraverso i monaci, con il mondo anglosassone e il continente europeo portano tecniche come la filigrana, la doratura, la fusione. Il *fermaglio di Tara*, nell'Irlanda Orientale, introduce all'inizio dell'VIII secolo un tipo, lussuoso, di argento fuso, con decorazioni a filigrana, rili smalto blu e rosso, disegni zoomorfi di ricordo germani-

CHIEDERE NON COSTA NULLA

SENZA PREFISSO, SENZA PAGARE PUOI CHIAMARE DA QUALUNQUE APPARECCHIO TELEFONICO TUTTE LE AZIENDE CHE HANNO IL NUMERO VERDE.

SCS

INTREPIDI FANTASMI TRA I FALO' SULLE COLLINE

Le buone eredità di una parentela fantastica

IL primo approccio [illegible] [illegible] dei più incoraggianti. Durante [illegible] [illegible] adole[illegible] era facile scoprire, accanto a portoncini ben tenuti che introducevano [illegible] studi presumibilmente ovattati, la targa di marmo o di ottone dove campeggiava, accanto al nome di un medico spesso straniero, [illegible] [illegible] misteriosa specialità: malattie celtiche.

Fu così che, passando per una certa strada, [illegible] [illegible] [illegible] prima, calunniosa [illegible] dei Celti. L'eufemismo che designava [illegible] affezioni veneree era dettato dalla pruderie e dall'ipocrisia. Magari, dati i tempi, da un certo spirito misogallico: non procla[illegible] forse la propaganda fascista che avevamo spezzato le reni alla Francia anche perché [illegible] una nazione corrotta? [illegible] meno che la targhetta (dottor Meyer o dottor Janosz?) tendesse ad attenuare nei malcapitati diffidenza e paura [illegible] i veli dell'esotismo lessicale. In ogni caso, l'eufemismo contraddiceva [illegible] stesso, gettava cattiva fama sul popolo enigmatico, evocando sfrenate e forse sfibranti pratiche peccaminose.

Il secondo incontro con i Celti fu quello, per così dire, canonico per chi fosse destinato a sedere sui banchi della scuola [illegible]a: «Gallia [illegible] omnis divisa in partes tres...». Mentre li sconfiggeva [illegible] soggiogava, Cesare provvedeva a riscattarli nella mia immaginazione. E' [illegible] [illegible] nel «De bello gallico» i Celti erano chiamati Galli; ma con questo i guerrieri lungochiomati diventavano più vicini [illegible] quasi famigliari e un ragazzo che si trovasse a vivere nel Nord, che fosse [illegible] e cresciuto a Torino, nella Gallia Cisalpina. Le relazioni di altri autori [illegible] noti, citati [illegible] professore di latino, accendeva[illegible] nuove curiosità. Rivelavano costumi che li avvicinavano ai pellerossa degli adorati fumetti: le teste tagliate e appese alle selle dei cavalli [illegible]ome trofei, gli orrendi [illegible] insieme bizzarri sacrifici umani, l'abitudine di tingersi il corpo di [illegible]. E poi, quei guerrieri che avevano introdotto in Europa le brache, per terrorizzare i nemici [illegible] gettavano nella mischia nudi come vermi.

Ma i Galli erano pure vissuti in questa regione prima che arrivassero i Romani pigliatutto, lungo il grande fiume [illegible] rizzato i loro accampamenti. Molti nomi impressi sul paesaggio continuavano a tramandare il loro ricordo: le Alpi, la Dora, Torino che era la capitale dei Taurisci, consacrata al toro divino. Nelle Gallie si [illegible] fissati dopo innumerevoli scorrerie attraverso una Europa senza confini. Erano arrivati a impadronirsi [illegible] Roma (tirando la barba al senatore Papirio e gettando sulla bilancia [illegible] spada di Brenno), avevano osato attaccare Delfi (ma saccheggiarono dav[illegible] [illegible] tesoro [illegible] Apollo?). Nell'antica Turchia, con [illegible] nome di Galati, sognarono di conquistar[illegible] un regno e finirono per ornare, [illegible] statue pietose [illegible] guerrieri sconfitti e suicidi, il trionfo di Attalo. Adesso però nasceva il sospetto che molte tradizioni delle nostre campagne, dove si erano infine fermati, fossero legate al loro modo di [illegible].

I falò accesi sulle colline per risvegliare la terra ricordavano magari i grandi fuochi della festa chiamata Beltine: quando i Celti delle isole britanniche celebravano, il primo di maggio, l'inizio della stagione del pascoli. Grandi bevitori di birra convertiti al vino dai greci di Marsiglia, avevano piantato anche da noi la vite, appoggiandola ai pali lisci: segnando in questo modo, fino ai nostri giorni, il confine [illegible] le terre colonizzate dagli etruschi dove le vigne erano so-

Testa di fermamozzo [illegible] due parti [illegible] anima in bronzo (Museo di St. Germain en-Laye)

stenute da alberi vivi. Avevano perfino trasmesso al nostro dialetto i grecismi che definivano la cultura della vite: il nome di quei pali, la tecnica dell'innesto che ho raccolto [illegible] sulle labbra inconsapevoli di [illegible]dini piemontesi.

La parentela fantastica andava stringen[illegible]si, i Celti prendeva[illegible] posto tra i possibili antenati di una gente che a lungo - fino a ieri - aveva guardato alla Francia più che all'Italia, ai valichi alpini più che alle calde terre mediterranee. Ricordo la sorpresa che provai quando lessi della loro credenza nella metempsicosi, dell'antenato morto che torna [illegible] incarnarsi nel clan a ogni nuova nascita: la somiglianza della corporatura e della fisionomia, il rispecchiamento delle qualità spirituali, erano la conferma dell'avvenuta trasmigrazione. Inversamente, nelle superstizioni dei nostri contadini, la nascita [illegible] un bambino [illegible] spesso [illegible] un triste rintocco per il vecchio [illegible] casa. Un analogo legame, indefettibile e toccante, tra il mondo dei morti e quello [illegible] vivi.

[illegible] più avanti tutto [illegible] compli[illegible] Andavo praticando la letteratura in cui sembrava essersi versata - nonostante i camuffa[illegible] [illegible] le contaminazioni - la millenaria oralità dei popoli celtici: le storie mirabili e fatate [illegible] ciclo bretone, generate dalla leggenda di re Artù e della Tavola rotonda. Guerrieri bellissimi [illegible] intrepidi attraversavano lande ventose e foreste [illegible] per amore di [illegible] donna, per [illegible] [illegible] coraggio. I più puri andavano alla ricerca del sacro Graal, delle reliquie del Salvatore: volevano purificare la propria anima e rigenerare nello stesso tempo la terra contaminata dal male. Dalle estreme regioni d'Occidente, monaci visionari che sembravano incarnare la saggezza dei Druidi andavano per mari popolati di mostri a[illegible] scoperta dell'isola dei morti. Nella loro attesa fiduciosa, quell'isola prendeva i contorni vaghissimi dei Campi Elisi.

Un miracolo comunque riuscivano a realizzarlo, i cavalieri solitari [illegible] i monaci naviganti. Nei poemi di Chrétien de Troyes e di Wolfram von Eschenbach, nel fulgore [illegible] codici miniati gli eredi dei Celti riscoprivano [illegible] nomadismo che li aveva condotti, [illegible] folate [illegible] vento, dal Ponto Eusino alle Colonne d'Ercole. Anche [illegible] le scorrerie assumeva[illegible] [illegible] un timbro di spirituale avventure, gli eredi dei Celti avevano imparato ad aggirarsi nelle selve e nei deserti del simbolo.

Storie perdute, dimenticate, che a distanza [illegible] anni possono ridestarsi, [illegible] un soprassalto del cuore, leggendo le pagine di un poeta adolescente, nomade dell'assoluto. Il Rimbaud [illegible] *Une saison [illegible] enfer*: [illegible] l'occhio bianco azzurro dei Galli miei antenati, il cervello meschino, la loro dappocaggine nella lotta... Di loro [illegible] ho l'idolatria e l'a[illegible] del sacrilegio; - oh! tutti i vizi, la collera, la lussuria...». Ma il poeta che, proprio richiamandosi alle sue origini «galliche», si abbandona al gusto [illegible] dell'autodenigrazione è poi lo stesso che si proclama veggente [illegible] non esita a dire: «Io è un altro». [illegible] lui che si inoltra di buon passo nella modernità [illegible] in una terra incognita, armato di una ambizione [illegible] limiti, insieme generosa e proterva, [illegible] piace cogliere l'ultima, fantomatica apparizione della leggenda celtica.

Lorenzo Mondo

Specchio in bronzo con decorazioni (British Museum, Londra)

Con la potenza dei PS/2 IBM attraverserete illesi il regno dei Celti.

I Celti erano un popolo guerriero, temuti [illegible] battaglia per l'impetuoso coraggio. Svilupparono però anche [illegible] loro cultura originale. La mostra dedicata ai Celti, a Palazzo Grassi, grazie alla potenza dei PS/2 IBM unita al programma AVC che consente applicazioni multimediali, vi permetterà di vedere oggetti [illegible] documentazioni altrimenti non disponibili, di scegliere liberamente [illegible] percorso di ricerca nel mondo dei Celti, simulando la sorpresa della scoperta reale. Potrete esaminare al computer il quadro strategico di alcune battaglie.

Si tratta di [illegible] collaborazione tra informatica e cultura che vuole [illegible] un modo nuovo, suggestivo, per approfondire la conoscenza [illegible] antiche civiltà elaborando scientifica[illegible] fonti archeologiche e storiche.

Una collaborazione che richiede però personal computer con espandibilità, velocità [illegible] capacità grafiche elevate, [illegible] una potenza che non si spaventa neppure davanti alla fiera audacia dei Celti, come la famiglia dei PS/2 IBM.

IBM

Una collinetta anomala, con un profilo geometrico troppo regolare per poter essere [illegible] semplice opera della natura: dalla foto aerea trattata [illegible] dall'elaboratore elettronico anche il non archeologo indovina che là sotto potrebbe esserci "qualcosa" d'importante. Una tomba, forse di [illegible] principe o di una donna d'alto rango, là sepolta più di duemila anni fa con gli oggetti preziosi, testimonianza diretta e inequivocabile del [illegible] [illegible] sociale. Oppure linee troppo regolari e gli angoli troppo precisi suggeriscono l'antica esistenza di una città, di un borgo fortificato, [illegible] [illegible] sue muraglie, le [illegible] porte, i quartieri, i templi.

Portare in [illegible] mostra le grandi strutture urbane e tombali e, anche, far intendere l'emozione della scoperta può rivelarsi non facile con i tradizionali strumenti di comunicazione. A Palazzo Grassi si [illegible] ricorsi alle tecnologie informatiche, proprio con lo scopo di fornire al visitatore una illustrazione ampia di [illegible] documentazione che altrimenti non sarebbe stata utilizzabile e, contemporaneamente, si è voluto lasciare al visitatore stesso la libertà di scegliere il percorso [illegible] "ricerca", di simulare la sorpresa della scoperta reale.

I programmi realizzati su Personal System/2 [illegible] e presentati nel percorso espositivo [illegible] mostra "I Celti - La prima Europa" intendono presentare percorsi di "visita" a alcuni tra i più importanti documenti del mondo celtico: tombe principesche, oppida e schemi in animazione di due fra le principali battaglie sostenute da quel popolo guerriero sono illustrate nelle più diverse sfaccettature.

La documentazione, di varia natura, è sistemata in percorsi omogenei, in modo che il visitatore possa via via confrontare reperti [illegible] ricostruzioni [illegible] collocare gli oggetti nel contesto in cui furono ritrovati dagli archeologi e, cioè, nei contesti originali voluti dagli antichi Celti. Ecco il rilievo dell'assetto della sepoltura con la posizione dei reperti così come erano stati disposti in quel lontano giorno, ecco poi le immagini del ritrovamento, dopo che il tempo, gli agenti atmosferici e generazioni d'uomini avevano sconvolto, più o meno consapevolmente, l'originaria disposizione. Poi ancora i singoli oggetti, vanto e segno d'una casta principesca, suppellettili di fattura greca [illegible] di produzione attica.

Il visitatore può passare dagli oppida, di cesariana memoria, le città fortificate [illegible] terrapieni e fossati caratteristici, il "murus gallicus", dove in epoca successiva a quella che vide il potere dei Principi, si raccoglievano abitazioni, botteghe artigiane, templi. A chi avrà interesse per questo percorso, il PS/2 mostrerà [illegible] diverse ricostruzioni delle capanne, dall'esame dei fori in cui [illegible] infissi i pali di sostegno, all'ipotetico aspetto della casa celtica. Il "murus gallicus" trova ovviamente documentazione che sottolinea l'evoluzione delle tecniche costruttive e degli elementi caratteristici, quali le grandi [illegible] munite porte d'accesso. I Celti furono popoli guerrieri, temuti in battaglia per il loro impetuoso coraggio, l'armamento, il grande scudo, la lancia e la lunga spada, che tanto impressionò i romani, viene mostrato nelle [illegible] connessioni con le tecniche di combattimento. Esaminando al computer il quadro strategico e tattico [illegible] due battaglie, sfortunate per i Celti, [illegible] forse proprio per questo ben documentate nella storiografia latina, il visitatore potrà prendere diretto contatto con [illegible] fondamentale aspetto guerriero della civiltà celtica.

Certamente, di finzione si tratta: [illegible] riproduzione, per quanto avanzata, potrà mai sostituire il fascino potente dell'originale né sostituire l'atmosfera che vibra nelle pagine degli antichi autori. L'intento dei programmi [illegible] è questo: il lavoro [illegible] elaboratore vuole [illegible] uno stimolo nuovo [illegible] possibilmente suggestivo per approfondire la co[illegible] di questa civiltà [illegible] [illegible] sua eredità direttamente sulle fonti archeologiche e storiche.

MOSTRE DEL PASSATO

E' il sesto ■ che Palazzo Grassi S.p.A., l'Istituzione culturale della Fiat a Venezia, presenta iniziative che hanno incontrato nel pubblico e nella critica ampi consensi. Non c'è stata esposizione, in questi anni, che non abbia segnato positivamente il percorso che Palazzo Grassi ha intrapreso con «Futurismo & Futurismi» entrando in temi mai approfonditi fino a quel momento, proponendo ■ percorsi critici e storici. ■ diamo ora una rapida rassegna.

FUTURISMO & FUTURISMI

E' la ■ d'avvio della nuova gestione che presenta Palazzo Grassi completamente restaurato ■ rinnovato così da diventare ■ efficiente luogo ■ incontri culturali. La mostra, inaugurata il ■ maggio 1986 e chiusa il 12 ottobre, affronta per la prima volta la realtà del Futurismo, movimento italiano di cultura che ha avuto seguiti in tutto il mondo.

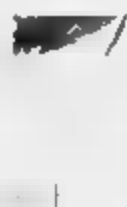
EFFETTO ARCIMBOLDO

La mostra, dal 15 febbraio al 31 maggio 1987, presenta quell'Arcimboldo ■ ■ tanto si parlava ma pochissimo si era visto e spesso poco si conosceva. L'ingegnoso pittor-fantastico è presentato ■ una tesi sorprendente che tuttavia riscuote ampi consensi.

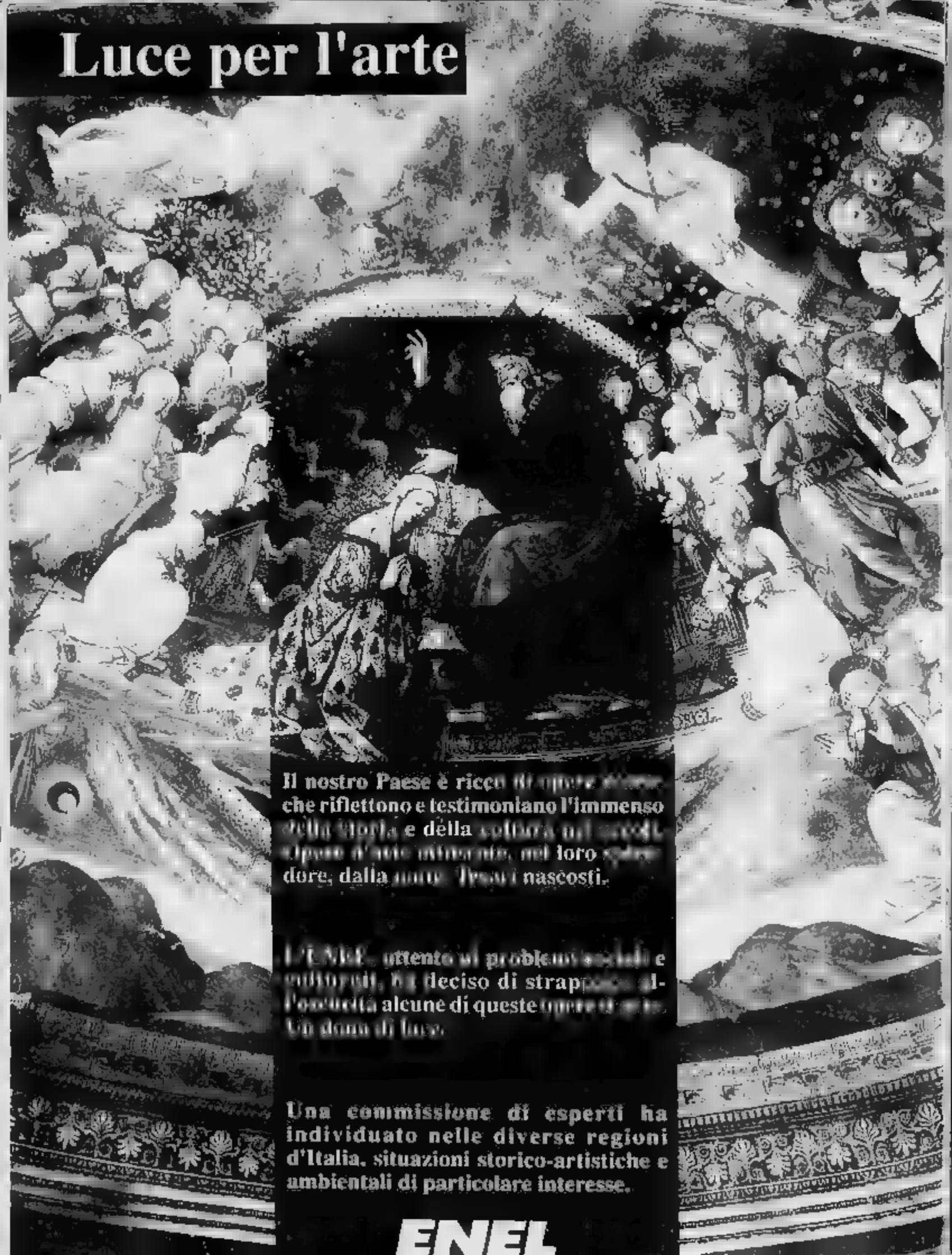
JEAN TINGUELY

Per tre mesi, le macchine di Tinguely, fra il 18 luglio 1987 e ■ 18 ottobre, hanno prodotto movimenti e suoni per la terza mostra di Palazzo Grassi. La mostra ha presentato un insieme di sculture e di composizioni che, realizzate tra il 1954 ■ il 1987, svelavano la coerente ricerca dell'artista svizzero.

I FENICI

Curata da Sabatino Moscati, dal 6 marzo al ■ novembre 1988. Record ■ pubblico con oltre 750.000 visitatori, ma anche un'eco insolita ■ vastissima in campo internazionale per questo approfondimento storico, a tutto campo, ■ una civiltà scomparsa. Gli allestimenti sono stati ideati ■ Gae Aulenti e Pier Luigi Cerri

ARTE ITALIANA 1900-1945

L'intento della mostra (30 aprile - 5 novembre 1989) è stato tracciare un disegno storico e critico della pittura e della scultura italiana dal 1900 al 1945: dal Divisionismo al Futurismo, dalla Metafisica alla Scuola Romana, dall'Astrattismo Anni Trenta al «ritorno all'ordine».

ANDY WARHOL

Dal 25 febbraio al 27 maggio 1990, la grande retrospettiva ■ pittore americano. Duecentocinquanta opere provenienti da collezioni pubbliche e private europee e americane: dai primi disegni degli Anni Cinquanta fino ai dipinti realizzati poco prima della scomparsa dell'artista nel 1987. Con la mostra è stato presentato un ampio repertorio di documenti.

DA VAN GOGH A PICASSO

La mostra «Da Van Gogh a Picasso, da Kandinski ■ Pollock», aperta ■ ■ settembre e chiusa il 9 dicembre 1990, ha presentato la collezione Guggenheim. Della Collezione Thannhauser sono state esposte opere impressioniste e post impressioniste per la prima volta fuori del Guggenheim Museum con altre 130 opere dei più importanti movimenti del XX Secolo.

Omicidio colposo: gli istruttori dovevano impedire quel lancio

Dal giudice la morte in cielo

Pinerolo, quattro sotto accusa

[illegible] [illegible] tribunale di Pinerolo [illegible] decidere sulla vicenda giudiziaria, promossa dalla famiglia di Angiolino Gangemi, contitolare [illegible] un'impresa di pompe funebri, appassionato di paracadutismo, morto l'11 marzo dell'89 [illegible] [illegible] di una ritardata apertura [illegible] suo paracadute. Ieri pomeriggio, il giudice per [illegible] indagini preliminari, Vincenzo Papillo, ha accolto la richiesta [illegible] rinvio a giudi[illegible] del sostituto procuratore Emanuele Di Salvo che ha accusato tre istruttori e [illegible] giovane addetto [illegible] controllo dei documenti di lancio [illegible] omicidio colposo con l'aggravante della previsione dell'evento.

Sotto inchiesta sono finiti gli istruttori Remo Perotti, 48 anni, Piergiorgio Maggiori, [illegible] anni, entrambi residenti a Torino rispettivamente in via Pianfei [illegible] [illegible] via Donza 20, Emilio Bandiera, 59 anni, di Givoletto, via Lanzo 7, e Giovanni Crespo, 23 anni, di Bibiana, che quel pomeriggio, pur essendosi accorto [illegible] il Gangemi aveva al suo attivo solo 58 lanci, non aveva messo al corrente i tre istruttori che si [illegible] poi lanciati [illegible] l'impresario da 2500 metri [illegible] qu[illegible] Un volo impegnativo indicato in gergo [illegible] «relative work».

L'inchiesta giudiziaria [illegible] stata [illegible] un primo tempo archiviata, in quanto [illegible] erano emerse delle responsabilità. Ma gli avvocati Pier Claudio Costanzo e Chira Vittone si sono costituiti parte civile. «I quattro paracadutisti erano partiti dall'avio-superficie di Garzigliana - ricorda l'avvocato Costanzo - per un lancio che richiede [illegible] preparazione notevole; quando si esce dall'aereo durante la caduta libera [illegible] forma una stella [illegible] le teste al centro, poi i parà si lasciano le mani per andare in deriva dopo un volo di circa mille metri. I problemi per il Gangemi sono incominciati in quel momento, poiché non è riuscito a stabiliz[illegible] prima [illegible] aprire». Quando poi il «papillon» bianco e blu è uscito dalla sacca, era ormai troppo vicino al terreno. [a. gia.]

[illegible] vittima Angiolino Gangemi

Avigliana

Ferroviere schiacciato sui binari

Un ferroviere di 51 anni ha perso la vita nella mattinata di ieri allo scalo merci della stazione ferroviaria di Avigliana. La disgrazia [illegible] accaduta poco dopo le 10 nella zona riservata allo smistamento. Un treno merci, carico di matasse di [illegible]ciaio, era diretto a Condove; durante l'operazione di spostamento dei vagoni, per un disguido tecnico, alcuni sono fuoriusciti dalle rotaie e Michele Bersagli di Collegno, via Parini 6, che si trovava sul predellino, [illegible] caduto rimanendo schiacciato dal convoglio in movimento.

Tutto è stato improvviso e nonostante la pronta frenata del macchinista l'uomo [illegible] stato trascinato per diversi metri. Le sue condizioni sono apparse subito disperate tanto che i medici dell'elisoccorso dopo le prime cure hanno collaborato con il personale del centro soccorso ambulanze per il trasferimento del ferito [illegible] pronto soccorso di Avigliana. I chirurghi hanno tentato subito l'intervento, ma Michele Bersagli poco dopo cessava di vivere. Carabinieri, polizia ferroviaria [illegible] tecnici hanno eseguito i rilievi per stabilire le cause del deragliamento di alcuni vagoni e della conseguente disgrazia.

Nel pomeriggio [illegible] è svolto presso la caserma dei carabinieri [illegible] Avigliana anche l'interrogatorio del macchinista Antonio Pennisi, [illegible] anni, abi[illegible] a Chivasso, via Lungo Piazza d'Armi [illegible]. Secondo il conduttore del mezzo è stata una frazione di secondo ed il brusco movimento [illegible] vagone ha provocato la tragedia.

Michele Bersagli lascia la moglie Antonia Sansonna, [illegible] 48 anni, e i figli Massimiliano e Sabino, rispettivamente di [illegible] e 26 anni.

Da un anno e mezzo la polizia urbana è allo sbando: «Come possiamo lavorare senza direttive?»

La rivolta dei vigili spaventa [illegible]

Il comandante sospeso, il vice dimissionario: bufera in Comune

L'ex comandante Carmelo Aricò

Un comandante sospeso dall'incarico [illegible] che da un anno e mezzo attende di [illegible] «processato» dalla commissione disciplina. Il suo sostituto che adesso ha deciso [illegible] dimettersi dopo aver inutilmente sollecitato [illegible] sindaco e giunta [illegible] una maggiore attenzione verso i vigili urbani. A Ivrea, la polizia municipale rischia di finire nel caos più completo dopo che il brigadiere Italo Rebesco, il sottufficiale che aveva preso il posto del capitano Carmelo Aricò sollevato [illegible] comando, ha chie[illegible] di tornare alle funzioni originarie, quelle [illegible] di [illegible] mandante. Ad aggravare la situazione ci sono state le dimissioni [illegible] due vigili urbani trasferiti [illegible] Cuorgnè mentre, tra poche settimane, altri quattro «civichi» andranno in pensione. «Resteremo in diciassette - di[illegible] i vigili - e per di più senza sapere esattamente da chi dovremo prendere gli ordini».

Domani dovrebbe finalmente arrivare [illegible] decisione [illegible] commissione disciplina sul capitano Aricò: a metterlo nei guai, tra l'altro, erano state alcune dichiarazioni fatte al nostro giornale [illegible] proposito dei continui disagi alla circolazione stradale causati dai numerosi cantieri aperti sull'anello rotatorio. Aricò non ha mai voluto commentare la decisione della giunta: «Parlerò davanti alla commissione disciplina». Quindi domani mattina, sempre che la seduta della commissione non subisca un ulteriore rinvio.

Anche Italo Rebesco preferisce evitare commenti e attende la risposta della giunta alla [illegible] lettera [illegible] dimissioni che lui considera ormai irrevocabili. «Ne abbiamo preso atto, [illegible] attesa di conoscere [illegible] decisioni della commissione sul caso Aricò - dice Daniela Broglio, [illegible]sessore alla Viabilità -. Mi [illegible] do conto della situazione anomala che da alcuni [illegible]esi caratterizza i nostri vigili: sono in pochi, ma [illegible] fatto con due comandanti». [g. nov.]

DALLA [illegible]

[illegible]
Muore [illegible] overdose [illegible] 24 anni

A dare l'allarme, la notte scorsa, una telefonata anonima ai carabinieri: è morto probabilmente per un'overdose di eroina Biagio Carrieri, 24 anni, originario [illegible] Taranto [illegible] residente a Caselle con [illegible] moglie. [illegible] giovane era riverso alla guida della sua Ford Fiesta parcheggiata [illegible] [illegible] Machiavelli, a po[illegible] distanza dalla farmacia in cui aveva appena acquistato [illegible] siringa e l'acqua distillata per l'ultima dose.

S. ANTONINO DI [illegible]
L'Elcit «taglia» 69 dipendenti

Sessantanove dipendenti della Elcit, ditta di televisori, hanno ricevuto la lettera [illegible] licenziamento. L'azienda è in crisi da tempo: l'anno scorso cento lavoratori sono [illegible] messi in cassa integrazione e ieri è seguita l'ondata di licenziamenti. [illegible] sindacato è stato colto di sorpresa: solo ieri la direzione aveva convocato [illegible] Consiglio di fabbrica per comunicargli la decisione. Sono [illegible] [illegible] contatti [illegible] i sindacati piemontesi e nazionali per discutere sulla vertenza, della quale [illegible] sta occupando l'assessore regionale [illegible] Lavoro Cerchio.

CARMAGNOLA
[illegible] in [illegible] deposito, 2 arresti

Manette per Carmelo Bumbaca, 31 anni, e Giovanni Butera, [illegible] [illegible]. I carabinieri li hanno sorpresi mentre prelevavano materiale elettrico dalla ditta Elte di via Carignano 2. I due stavano caricando la merce - valore 10 milioni - [illegible] una Fiat Uno rubata.

SUSA
Manette per il [illegible] [illegible] municipio

Doppio «colpo» per due pregiudicati di Susa, arrestati a Torino mentre andavano a vendere la refurtiva al Balon. Sono Elio Carmino, 30 anni, residente a Susa in via Montenero 8, e Maurizio Orilio, 31 anni, via Santa Chiara 1, pregiudicati per reati [illegible]i. I due hanno commesso [illegible] primo furto [illegible] municipio a Meana, [illegible] si sono introdotti nel vicino ufficio postale, rubando indumenti e [illegible] macchina fotografica.

BUTTIGLIERA
Soccorso [illegible] ritardo, sciopero

Per protestare del ritardo nei soccorsi per un loro collega colto da infarto, Sergio Montiglio, di [illegible] [illegible]ni, di Susa, gli operai dell'Ibs di Buttigliera hanno scioperato dalle 9 alle 11. L'operaio è stato [illegible]corso dai colleghi che hanno poi chiamato un'autoambulanza, gi[illegible] dopo venti minuti. Montiglio [illegible] attualmente ricoverato [illegible] gravi condizioni all'ospedale [illegible] Avigliana.

PINASCA
[illegible] per [illegible] sonetto

I sindacati del Pinerolese hanno impugnato [illegible] provvedimento [illegible] licenziamento di Guido Albinolo, 42 anni, dipendente della Tecnomatera [illegible] Pinasca che l'ottobre scorso aveva affisso nella bacheca della fabbrica un volantino che criticava, con un sonetto, in rima, la direzione. Nella prima udienza presso la pretura del lavoro Albinolo aveva detto [illegible] aver voluto fare semplicemente dell'ironia. L'azienda, invece, ritiene che il testo sia offensivo per tutta la [illegible] dirigente. Il processo riprenderà l'8 aprile.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Venerdì 22 Marzo 1991

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SI CERCA LA DISCARICA

Acqui, un posto per i rifiuti

I 22 Comuni del Consorzio rifiuti dell'Acquese hanno deciso: entro giugno [illegible] necessaria la discarica. La scelta del luogo dove realizzarla è stata affidata ad un tecnico: il suo giudizio sarà inappellabile.

SERVIZIO DI Carlo Ricci A PAGINA 3

GUARNERO IN APPELLO

C'è attesa [illegible] Casale per la sentenza della Corte d'Appello di Torino per l'inquinamento, avvenuto nel [illegible] 1986, dell'acquedotto municipale. Un anno fa [illegible] tribunale di Casale per quella vicenda [illegible] condannato cinque persone: a Roberto Guarnero, 39 anni, ex amministratore delegato della «Ecosystem» di Castagnone, erano stati inflitti [illegible] anni e 8 mesi di reclusione, a Mauro Verna, di 48, suo collaboratore, e a Mario Gilardini, di 46, autista della ditta, 2 anni e 2 mesi, [illegible] Silvio Denaldi, [illegible] 60, proprietario del terreno di Cerreto [illegible] cui [illegible] stata ricavata la discarica abusiva, e al suo [illegible] genero Franco Girella, [illegible] 34, 2 anni. Erano stati riconosciuti colpevoli di aver versato i rifiuti tossico-nocivi, che nel marzo dell'86 [illegible] provocato l'inquinamento dei pozzi della rete. Il processo di secondo grado ha impegnato la Corte per due giorni, lunedì e ieri. Ora i giudici devono decidere [illegible] [illegible] di consiglio [illegible] [illegible] (il verdetto [illegible] atteso nelle prossime settimane). A Torino il collegio difensivo ha ribadito le [illegible] già ampiamente argomentate davanti al tribunale monferrino.

SERVIZIO DI Silvana Mossano A PAGINA 5

DRAMMA PER UN PAESE

Ha scritto a «La Stampa» per [illegible] lasciare «nulla di intentato», interpretando i sentimenti della gente di Dronero. Franca Marchiò, insegnante elementare, tre figli, racconta accorata il dramma di un ragazzo malato [illegible] [illegible] sua madre. «Con quanta gioia abbiamo appreso della liberazione dei prigionieri del Golfo - scrive -, i sorrisi dei soldati ci h[illegible] commossi. Vent'anni, questa più o meno l'età dei ragazzi che hanno combattuto e sono tornati da eroi. Ventidue anni, questa l'età di Mario che [illegible] farà [illegible] parte dell'Esercito, che non combatterà mai per una forza multinazionale, ma che combatte ogni giorno per sopravvivere». Eccolo Mario Sterpone, classe 1969, un metro e 80 d'altezza, occhi e capelli neri, il f[illegible] asciutto come quello di un atleta e già una lunga, tormentata convivenza con il male. E' prigioniero di se stesso, in [illegible] letto per lui fin troppo corto. Non c'è, pare, un istituto in [illegible] possa essere protetto e curato. O, più probabilmente, non esistono strutture, materiali e personale specializzato adeguati alle sue particolari necessità.

DALL'INVIATO Renato Romanelli A PAGINA 9

CONCERTI DI CLASSICA

«Stabat Mater» [illegible] Vivaldi

Fine settimana ricco di appuntamenti: itinerario musicale al Venerdì Santo ad Alessandria, Orchestre Sinfoniche a Tortona [illegible] a Casale Monferrato.

SERVIZIO DI Leonardo Osella A PAGINA 8

A PAGINA 3

L'accusa un collega

Iniziato il processo [illegible] pretore

Sentiti i testimoni, la seconda sezione del tribunale di Milano ha rinviato [illegible] dibattimento al 5 aprile. Sul banco degli imputati Mario Dell'Aquila accusato d'abuso d'atti d'ufficio.

[illegible]

L'incidente a Predosa

Artigiano morì stritolato [illegible] condanna

Avvenne nell'86. Non fu un'imprudenza: la macchina che stava utilizzando non [illegible] sicura. Così il tribunale ha condannato a sei mesi di reclusione [illegible] fabbricante.

Trappola in più per chi guida: i «civich» dotati della macchina che misura la velocità

Ora c'è l'autovelox anche in [illegible]

E' entrato in funzione martedì in spalto Borgoglio. Finora sono già una cinquantina i multati
Se si superano i 50 all'ora, 200 mila di contravvenzione: dopo tre infrazioni patente ritirata

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una [illegible] «trappola» per gli automobilisti alessandrini. E' l'autovelox, lo strumento per accertare la velocità degli autoveicoli, fotografandone la targa, di cui [illegible] stato dotato in questi giorni anche il corpo di polizia municipale. Le pattuglie dei vigili urbani l'hanno utilizzato per la prima volta martedì, [illegible] spalto Borgoglio, poi è stato spostato in altre zone della città. [illegible] primi giorni sono già una cinquantina le contravvenzioni contestate.

Chi viene sorpreso a procedere ad una velocità superiore a quella massima consentita in città (50 chilometri orari) deve pagare 200 mila lire e viene [illegible]gnalato alla prefettura: dopo la terza contravvenzione scatta la sospensione della patente di guida, in base all'articolo 91 del Codice della strada.

«In alcune zone della città, specialmente [illegible] corso IV Novembre e lungo gli spalti - dice l'assessore alla viabilità Gian Piero Borsi - troppe auto procedono a velocità eccessiva. Ci sono già stati incidenti gravi, ci vuole dunque un maggior rigore: [illegible] qui [illegible] decisione di acquistare per i vigili urbani un Autovelox, [illegible] utilizzare [illegible] deterrente, per ripristinare un'indispensabile situazione d'ordine. Era nostro dovere intervenire».

Il problema della velocità in alcune zone cittadine viene ribadito dal comandante della polizia municipale, colonnello Remo Benzi: «Occorre colpire chi, con [illegible] comportamento pericoloso [illegible] guida, mette [illegible] repentaglio la sicurezza della circolazione: in questo senso [illegible] utile il nuovo sofisticato apparecchio che, va ricordato, permette di fotografare gli indisciplinati anche durante le ore notturne. E bene [illegible]he gli automobilisti lo ricordino e [illegible] adeguino alle norme del codice».

Al comando della polizia municipale, tra l'altro, fanno notare che in alcune situazioni (ad esempio quando piove e l'asfalto è viscido) è pericoloso invitare un automobilista che procede a velocità eccessiva a fermarsi per contestargli l'infrazione.

Invece con l'Autovelox la targa del guidatore indisciplinato viene fotografata, senza creare intralci alla circolazione: l'autore dell'infrazione può quindi essere identificato. Comunque in questi primi giorni [illegible] impiego i vigili hanno sempre agito «allo scoperto»: [illegible] pattuglia, a valle dell'Autovelox, fermava l'automobilista che procedeva a velocità eccessiva, contestandogli subito la contravvenzione.

«Qualcuno - dicono [illegible] comando della polizia municipale - [illegible]sosi conto della presenza del radar, ha pensato [illegible] sfuggire alla contestazione dell'infrazione svoltando in una via laterale. E' inutile, quando si accorge dell'Autovelox ormai è stato fotografato e la multa gli verrà comunque recapitata [illegible] [illegible]. In [illegible] non si sfugge.

Franco Marchiaro

Infortunio ieri [illegible] Castellazzo

Perde le dita sotto la pressa

ALESSANDRIA. Riccardo Simoni, 44 anni, ferrarese di origine, da molti anni abitante in sobborgo Cantalupo (via Boidi 31) c[illegible] la moglie Felicita Garrone e il figlio Denis di 14 anni, è rimasto vittima ieri pomeriggio di un gravissimo infortunio sul lavoro. Ha riportato [illegible] spappolamento di quattro dita della mano destra finita sotto una pressa. Si è salvato soltanto il pollice.

Trasportato d'urgenza [illegible] reparto di ortopedia dell'ospeda[illegible] è stato sottoposto [illegible] un delicato intervento chirurgico che, iniziatosi alle 16, a tarda sera ancora non era concluso. Impossibile ricostruire le dita, dopo lo schiacciamento sotto la pressa.

Riccardo Simoni, occupato alle dipendenze della «Carpenteria Bormida snc», una ditta di materiali metallica che produce speciali stampaggi [illegible] lamiera, con sede in viale Santuario 12 a Castellazzo Bormida, ieri pomeriggio [illegible] svolgendo il proprio lavoro quando è avvenuto l'infortunio.

L'operaio era [illegible] a stampare alcuni «particolari» per dare forma ad [illegible] pezzo di lamiera quando, per cause che ancora non si conoscono, gli è finito la mano destra proprio sotto la pressa.

Alle urla [illegible] dolore dell'uomo, che fra l'altro non ha mai perso i sensi, s[illegible] accorsi alcuni compagni di lavoro. La macchina è stata subito fermata, l'arto maciullato è stato liberato dalla morsa della pressa, ma di quattro dita non era rimasto nulla.

Su un'ambulanza, Riccardo Simoni è stato trasportato d'urgenza all'ospedale e immediatamente trasferito in sala operatoria per un intervento chirurgico che consentisse almeno di salvargli il palmo e il dorso della mano destra.

Un'inchiesta dovrà far luce sul grave infortunio e a[illegible] eventuali responsabilità. Per il momento non si conoscono altri particolari. [e. c.]

Ipotesi semiserie sui rischi di un'eccessiva fioritura di revivals dialettali

In Piemonte con gli interpreti

Dalle ricerche sul linguaggio degli avi alla rinascita di uno spirito troppo campanilistico

ANCHE [illegible] Piemonte si assiste, in questi ultimi tempi, ad una fioritura di revivals dialettali che, se da [illegible] parte ci trova consenzienti per quanto essa ha di attaccamento alle tradizioni locali, dall'altra [illegible] preoccupa per il nostro futuro.

Nostro, ovvero [illegible] noi foresti, in quanto piemontesi di adozione. Il giorno, abbiamo pensato, in cui tutti i piemontesi doc torneranno a parlare gli idiomi primigenii, noi [illegible] costretti [illegible] viaggiare portandoci dietro una schiera di interpreti piuttosto ingombranti: essendo il dialetto, anche in [illegible]no allo stesso Piemonte, non uno ma plurimo [illegible] variegato. In realtà, in cuor nostro, non possiamo non ammira[illegible] tanto fervore di scavo linguistico. Dal quale vengono riesumati reperti archeologici di indubbio interesse, dai proverbi alle filastrocche, dalle ricette medicamentose alle più tipiche espressioni locali: che sono poi i reperti comuni a tutti i dialetti, nati [illegible]alla saggezza [illegible] antenati per lo più contadini.

L'unità d'Italia resta fuori discussione. E l'unità d'Italia è sta[illegible] realizzata, o si tentò di realizzarla, oltre che c[illegible] [illegible] guerre o [illegible] sconfitte del Risorgimento anche con l'unificazione della lingua. Del resto, non fu [illegible] stesso ammiraglio Persano a giustificare [illegible] disfatta navale di Lissa (20 luglio 1866) [illegible] l'uso del dialetto? Chiamato [illegible] giudizio dinanzi a un tribunale militare, a render conto del proprio operato, egli sostenne che i suoi ordini di manovra non erano stati eseguiti alla lettera, in quanto gli equipaggi erano composti da sardi, napoletani o toscani: marinai, cioè, divisi da rivalità regionalistiche e, soprattutto, non in grado di capire perfettamente ciò che veniva loro comandato. Su un particolare, però, l'ammiraglio Persano [illegible] fornì precisazioni: se lui, quegli ordini, li avesse dati in italiano o in piemontese. Ad ogni buon conto una cosa è certa: una disfatta di Lissa [illegible] si ripeterà negli annali della storia, anche se [illegible] reviviscenza dialettale andrà avanti fintantoché [illegible] moda non avrà fatto il suo tempo.

[illegible] direbbe che, parallelamente alla nostalgia del linguaggio degli avi, [illegible] rinato in certi piemontesi uno spirito regional-campanilistico superiore persino a quello dei più faziosi omologhi toscani. Capita sempre più spesso di vedere in circolazione per queste contrade automobili doppiamente targate; ovvero che, oltre alla targa regolamentare della provincia di appartenenza, esibiscono un adesivo [illegible] sopra scritto «Piemònt». Ciò potrebbe anche essere interpretato quale informazione geografica, e accettato [illegible] [illegible] gentilezza da parte del proprietario che si preoccupa della nostra cultura in materia. Si rimane viceversa perplessi quando lo st[illegible] adesivo ce lo ritroviamo appiccicato sulla vetrina di un negozio.

A me è capitato [illegible] [illegible] tabaccheria, dove stavo entrando, [illegible] la solita leggerezza, per comprare [illegible] un pacchetto di sigarette. La scritta «Piemònt» mi ha bloccato il passo sulla soglia. Posso entrare, o no?, mi sono chiesto.

Non avevo passaporto, con me. [illegible] solito lo porto dietro quando vado all'estero. Ma la mia perplessità è stata fugata dal sorriso incoraggiante della tabaccaia, la quale, in attesa dietro il banco, mi ha fatto capire che [illegible] mia fantasia stava andando ben oltre la realtà.

Forse, allora mi sono detto, riuscirò a farmi servire anche parlando nel mio solito dialetto italiano. E così fu. [illegible]ur non avendo [illegible] portata di mano un interprete, ottenni ugualmente [illegible] mia quotidiana razione di nicotina nazionale.

Marcello Venturi

[illegible] MITI

Se non è un'oncia sarà un cantàro

Antiche misure di peso nei detti popolari novesi

NELLA raccolta di detti popolari novesi intrapresa una decina d'anni fa con Lorenzo Bovone, appassionato cultore locale prematuramente scomparso, e di prossima pubblicazione, figurano alcuni proverbi dove ricorrono i [illegible] dialettali di due antiche misure di peso da tempo scomparse.

Un proverbio di carattere meteorologico avverte che il «marèin de znò u n' lèva in-'ònsa e u n' pòrta in cantò», cioè che in gennaio il vento proveniente dal mare è foriero di neve assai più abbondante di quanta ne riesce a sciogliere.

Un altro, appartenente alla sfera morale [illegible] di evidente importazione ligure, sentenzia invece che «a lòngh'andò anche in'ònsa a pò in cantò», nel senso che anche un piccolo fardello col tempo finisce per pesare enormemente.

Le due unità di misura [illegible] peso cui si fa riferimento sono dunque l'«ònsa», cioè l'oncia, e il «cantò», ossia il cantàro.

La prima era già in uso nel sistema ponderale siculo-italiota e fu poi adottata dai Romani, presso i quali equivaleva a un dodicesimo della libbra.

[illegible] è conservata per molto tempo in Italia e in altri Paesi, con valori diversi a seconda delle regioni: a Torino, Bologna e Firenze essa valeva 30 grammi, a Venezia 25 grammi, a Genova 26 e invece a Roma equivaleva a 28.

Dopo l'adozione del sistema decimale l'oncia [illegible] andata rapidamente in disuso in Italia, mentre è ancora adoperata nei Paesi anglosassoni.

Il termine, che risale al latino «uncia», è diffuso in tutte le lingue romanze occidentali [illegible] nei rispettivi dialetti ed è passata per tempo sia nel celtico insulare (irlandese «unga») [illegible] nel germanico (gotico «unkja»).

La seconda unità di misura, il cantàro, era invece anticamente diffusa in tutto il bacino mediterraneo e in molte regioni italiane [illegible] valori variabili [illegible] un paese all'altro: ad Alessandria valeva kg. 47,11, [illegible] Genova kg. 47,65, ad Ancona kg. 49,44, a Catania e Palermo kg. 79,34. Attualmente [illegible] ancora usata come unità di peso in molti Stati, quali per esempio Marocco (dove vale kg. 50,75 e 62,50), Sudan (kg. 45), Malta (kg. 79,379) e Turchia (kg. 56,45).

La voce, attestata nel 1229 a Venezia nella forma latina medievale «cantarium», provie[illegible] dall'arabo «qintar» nel signifi[illegible] [illegible] «peso di 100 rotoli», che è un'altra misura di peso di origine araba detta «ratl».

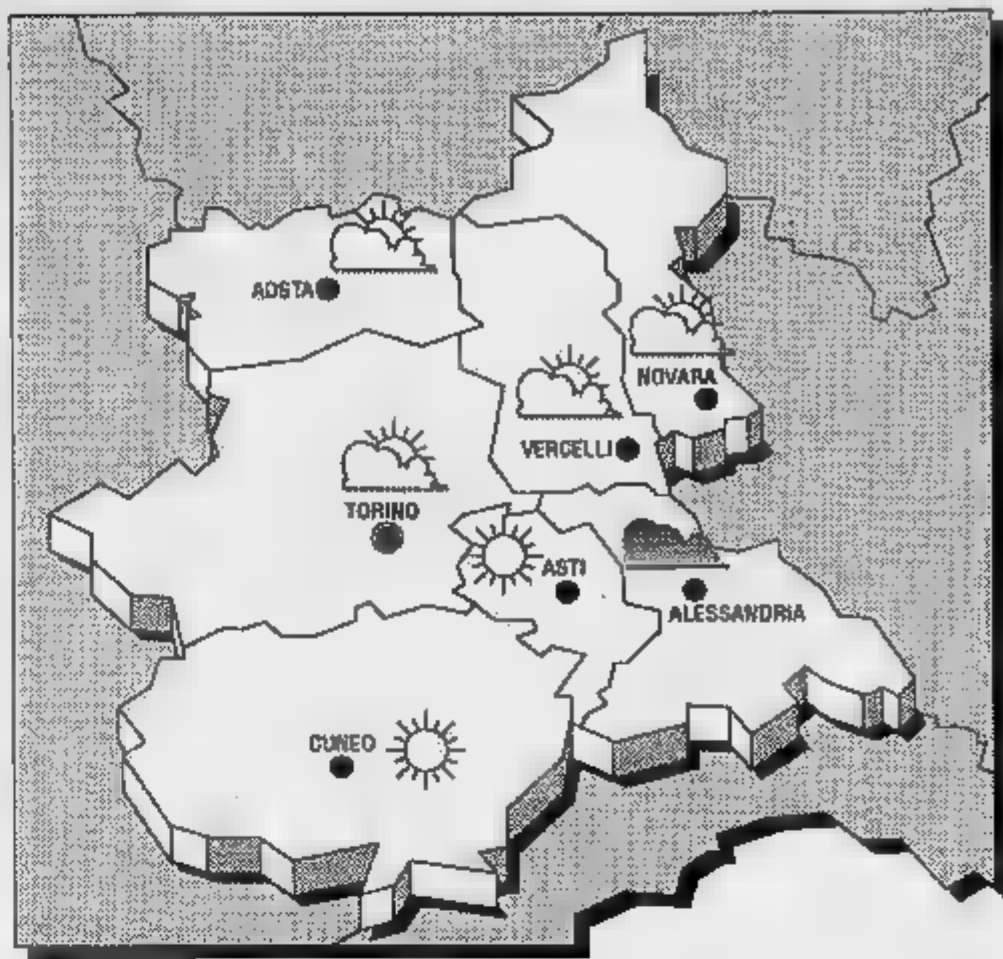
La forma araba, da cui deriva pure attraverso lo spagnolo il nostro «quintale», risale [illegible] volta per tramite dell'aramaico al greco bizantino «kentenàrion», che è dal latino «centenarium», di cento libbre.

Per questa ragione nell'Italia meridionale, dove la voce è endemica, il cantàro equivale come peso appunto al quintale.

Ciò che più interessa però far notare, [illegible] proposito di questa voce, è che essa ricorre nei nostri dialetti non solo col [illegible] originario di «unità di peso» ancora documentato in alcuni detti proverbiali, bensì anche col significato specifico di «stadera senza piatto, bilancia a romano», che la voce non aveva nell'arabo ma ha assunto nel turco «kantàr».

Significato che [illegible] vivo, oltreché nel romeno («cântar»), soprattutto nel ligure («cantâ»), da dove è passato successivamente sia all'occitano («cantaire») sia al novese («cantò») sia al monferrino («cantâ» o «cantar», grossa bilancia per pesare a spalle, nell'Acquese).

Lorenzo Massobrio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Un debole afflusso di aria umida atlantica interessa più direttamente [illegible] regioni settentrionali italiane. Sul Mediterraneo centrale insiste un campo di relative alte pressioni. Al Centro e al Sud, prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo [illegible] addensamenti pomeridiani. Nebbia in banchi nelle vallate del Centro in parziale dissolvimento nel corso della giornata.

[illegible] PER [illegible]. Nuvolosità variabile a tratti intensa sul settore occidentale, dove [illegible] si esclude qualche isolata precipitazione; foschie mattutine sulle zone pianeggianti. **VENTI.** Deboli intorno ad Ovest. [illegible] Senza variazioni di rilievo. [illegible] Discreta.

LE [illegible] DI IERI [illegible] ALESSANDRIA
Massima: 17; minima: 11; media: [illegible]

UN ANNO FA
Massima: 25; minima: 7; media: 16

[illegible] PIEMONTE

Torino 12	Novara 12
Asti 14	Aosta [illegible]
Cuneo 22.2	Vercelli 12

Il Sole sorge alle 6,30 e tramonta alle 18,44. [illegible] Luna si leva alle 9,49 e cala alle ore 2 e 21 minuti.

[illegible] AL [illegible]

Quelle telefonate [illegible] fatte ma pagate

Mi rivolgo al giornale visto che la Sip non vuol rendersi conto di quanto accade [illegible] obbliga l'utente a pagare bollette anche per telefonate non fatte.

La scorsa estate con la famiglia mi assentai da casa a lungo, nessuno aveva la chiave per entrare, nessuno usò il telefono perché era materialmente impossibile farlo. Ciononostante, al ritorno trovai una bolletta piuttosto salata da pagare. Feci le mie rimostranze e mi sentii dire che ho «il telefono facile». In effetti, abitando mia figlia molto distante, ne faccio parecchio uso. E dovetti pagare. A questo punto decisi di installare un contascatti. E mi [illegible] rese conto che qualcosa non va.

Infatti succede che prima ancora che cominci a parlare, oppure quando l'apparecchio della persona che intendo chiamare squilla a vuoto, il contascatti si mette in funzione [illegible] segna telefonate che non ho fatto. Sono a disposizione per dimostrarlo.

G. M., Tortone

I detenuti protestano per i permessi negati

Da diversi mesi, ormai, il governo prepara decreti legge per «l'emergenza criminalità», che immancabilmente decadono per decorrenza dei termini.

Le ultime disposizioni prevedono l'ammissione del recluso ad usufruire dei benefici (come i permessi premio) solo dopo che sul suo conto vengano acquisite informazioni che ne escludano il collegamento con organizzazioni criminali.

Tali accertamenti, però, spesso s[illegible]no incompleti o interpretati in modo diverso dai magistrati di sorveglianza. Inoltre i benefici [illegible] stati sospesi anche a quelle persone che hanno dato segni tangibili di ravvedimento [illegible] che da anni uscivano in permesso (e rientravano).

Contemporaneamente, nelle varie carceri italiane alcuni detenuti hanno ripreso a uscire mentre in Piemonte i permessi sono bloccati. Tutto ciò, oltre a creare inspiegabili disparità di trattamento, provoca tensione al nostro interno. Ci si sente ancora una volta fraintesi, disorientati e soli a lottare perché la speranza [illegible] resti un'astrazione ma diventi un'occasione reale per un futuro migliore.

Seguono le firme di alcuni detenuti, Alessandria

[illegible] pensa agli albanesi [illegible] pensionati

Dopo aver assistito all'invasione degli extracomunitari, vi[illegible] il dramma degli albanesi. Lungi da noi l'idea di razzismo o altro, sia ben chiara la nostra solidarietà con i profughi. Ma che cosa riusciremo a dare?

Intanto facciamo una considerazione: ad ogni profugo viene garantito vitto e alloggio (tre pasti al giorno) più venticinquemila lire giornaliere, che al mese fanno la «modesta somma di 750 mila lire», indispensabile per vivere.

Ma allora i veri albanesi sono quei pensionati costretti a vivere [illegible] una pensione di 660 mila lire ogni due mesi (e sono molti), senza vitto e molte volte senza alloggio. Se vogliamo guardarci intorno troveremo tantissimi altri esempi: dove sono i politici? Dove [illegible] i sindacati? Dov'è la solidarietà italiana per i nostri «albanesi»? Prima gli extracomunitari, poi la guerra del Golfo, adesso gli albanesi. Chi pagherà?

I commercianti, gli artigiani, i professionisti quante Iciap dovrete pagare? I dipendenti quanto sudore dovranno versare? Arriverà forse un giorno che saremo tutti assistiti dello Stato.

Quando ci ribelleremo? Quando faremo cadere il nostro muro di Berlino? Quando i nostri giovani scenderanno in piazza Tienanmen?

Fila (Federazione italiana lavoratori autonomi), Casale

P. V. K.

Piazza Santo Stefano quando c'era l'edicola

Pavimentazione in acciottolato, carretti, calessi e primo piano di un chiosco di giornali che da tempo ormai è stato trasferito. Questa era piazza Santo Stefano agli inizi del secolo: solo la facciata della chiesa è rimasta praticamente uguale. (ARCHIVIO I. SIVRAJ)

[illegible] CIVILE

A[illegible]
NATI. Dana Watson, Denise Gabriel[illegible].
[illegible] Mario Festa, [illegible] anni; Wilmer Lenti, di 69; Elsa Gatti, di 80; Gi[illegible] Corbani, di 64.

[illegible] MONFERRATO
NATI. Daniela Scaletta, Jessica Rumè, Daniele Crepaldi.
MORTI. Margherita Zola, 61 anni; Evasio Trutta, di 100; Giovanni Giorcelli, [illegible] 77; Veronica Balano, di 80; Severina Reiteri, di [illegible] Giovanna Castelli, di 71.

ACQUI TERME
NATI. Cecilia Pelizzari.
MORTI. Matteo Berardi, 80 anni.

[illegible]
NATI. Francesco Sabbi, Camilla Mascherini.
MORTI. Teresa Palazzolo, [illegible] anni; Adolfo Corradini, [illegible] 82; Iside Bottiero, di 85; Romilda Parodi, di 94.

TORTONA
NATI. Giulia Furiglio.
MORTI. Celestina Flerio, 73 anni

VALENZA
MORTI. Cataldo Falzone, 77 anni.

IN [illegible]

OVADA

Un premio [illegible] Nino Proto [illegible] un volume di Canepa

Questa sera ad Ovada, alle 21, all'Itis «Barletti» (via Galliera 23), sarà consegnato il premio «Ovadese dell'anno 1990» a Nino Natale Proto. Fra le varie segnalazioni, la giuria aveva deciso all'unanimità di assegnare il premio, un'«Ancora d'argento», all'anziano pittore per l'intensa attività artistica. Il premio, alla nona edizione, [illegible] stato istituito per essere attribuito ogni anno ad un cittadi[illegible] «che si sia in qualche modo distinto nel campo del lavoro, dell'ingegno, dell'impegno, del civismo, della dedizione o per un'opera particolarmente meritevole ed esemplare». Tra i premiati: lo scrittore Marcello Venturi, il musicista Fred Ferrari, il professor Adriano Bausola, il ricercato[illegible] Giulio Maini, la religiosa Suor Terzilla Poli, lo sportivo Giuseppe Gasti, lo showman Dino Crocco e lo scrittore Ma[illegible] Canepa. Il riconoscimento va a Proto anche per le iniziative culturali che, in [illegible] anni, ha organizzato in città: è, fra l'altro, uno dei fondatori dell'Accademia Urbense. La consegna del premio avviene proprio nel quadro di un'iniziativa promossa dall'Urbense in collaborazio[illegible] co[illegible] il Comitato del Millenario: la presentazio[illegible] del volume [illegible] Mario Canepa «Saluti da Ovada e [illegible] abbraccio affettuoso». Interverranno Camilla Salvago Raggi, Venturi, Crocco e Alessandro Laguzzi.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
[illegible] **stradale Aci:** 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
[illegible] amico: (0131) [illegible]. (Orario: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE
Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce [illegible] 533.33
Arquata Scrivia: Croce Ver[illegible] 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cab[illegible] Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce [illegible] 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.59
[illegible] **Scrivia:** Croce Rossa (Tortona) 811.333
[illegible] Croce Rossa 842.283
Cerrina: 943.630
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
[illegible]ravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.380
Vignole: [illegible] 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata [illegible]
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo S.: 858.204
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 852.029
Valenza: 941.852
Voghera: 41.548

POLIZIA
Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO
Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 855.221
[illegible] **Ligure:** 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: [illegible]

[illegible] MEDICA
Alessandria: 308.650

Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 636.129
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.783
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.851
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: [illegible]
Serravalle Scrivia: (Arqua[illegible]) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

[illegible] UN AIUTO
Il Telefono Azzurro: n[illegible]ro verde (basta un gettone) 1678/48.048
CARITAS DIOCESANA
Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.[illegible]
Acqui Terme: 56.306
Novi Ligure: 0131/862.798
Ovada: 0144/56.309
Tortona: 862.798
[illegible] 53.119

AVO
Associazione volontari ospedalieri
Casale Monferrato: [illegible] (segreteria: 25.23)
ASSISTENZA CONTRO LA DROGA
Alessandria: 222.671 42.490/249.814 (Il Gabbiano)
[illegible]**le Monferrato:** 79.110 (All 76)
[illegible] **Ligure:** 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Comunità Tabor)

AEROPORTI
[illegible]essandria: Aeroporto civile «Bovone» 223.298
Novi Ligure: Aeroclub «Padova» Telefono 71.898
Rivanazzano: Aeroporto civile 91.500
[illegible] **Caselle:** (011) 57.78.361
[illegible] **Linate:** (02) 74.85.22.00
Genova: (010) 28.801

POLIZIA STRADALE
Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.800
Casale Monferrato: 54.545
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 869.898
Valenza: 92.022
Voghera: 48.889

VIGILI DEL FUOCO
Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
[illegible] **Monferrato:** 22.22
[illegible] **Ligure:** 22.22
Ovada: 80.222
Tortona: 861.222
Valenza: 42.222

CORPO FORESTALE DELLO STATO
Alessandria: [illegible] 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

VIGILI URBANI
Alessandria: 231.823
Casale: 25.15 - 55.686
Novi Ligure: 21.29
Acqui Terme: 522.88 - 770.270
Ovada: 821.587
Tortona: 821.555
Valenza: 945.283

ACQUEDOTTI SEGNALAZIONE GUASTI
Alessandria: 236.291
Casale: 55.613
Acqui Terme: 520.[illegible]
Novi Ligure: 21.70 - 21.06
[illegible] 804.02
Tortona: 88.41
Valenza: 942.331

[illegible] SEGNALAZIONE [illegible]
Alessandria: 236.291
Casale: 20.72
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 853.95
Tortona: 862.083
Valenza: 941.052/941.384

ENEL SEGNALAZIONE GUASTI
Alessandria: 52.755
Casale: 21.49
Acqui Terme: 52.130
Novi Ligure: 743.294
Ovada: 743.294
Tortona: 861.820 - 52.755
Valenza: 941.745

ENEL SERVIZIO [illegible]
Alessandria: 448.244
Casale: 71.033
Acqui T.: (0143) 745.807
Novi Ligure: 745.807
[illegible] 745.807
Tortona: 448.244
Valenza: (0142) 71.033

FERROVIE [illegible] (INFORMAZIONI)
Alessandria: 422.21
Casale: 53.564
Acqui Terme: 52.583
Novi Ligure: 27.69
Ovada: 80.374
Tortona: 861.484
[illegible] 941.[illegible]

APT INFORMAZIONI [illegible]
Alessandria: 51.021
Casale: [illegible]
Acqui Terme: 52.142

BENZINAI

FESTIVI
ALESSANDRIA
Agip: via G. Bruno; **Tamoil Gas:** via G. Bruno; **Agip:** piazza Gobetti; **Aci-Agip:** corso Cavallotti; **Fina:** Lungotanaro Solferino; **Agip:** spalto Marengo; **Texaco:** via Marengo; [illegible] via Marengo; **Ip:** viale Milite Ignoto; **Ip:** corso Cento Cannoni; **Esso:** viale Tivoli; **Mobil:** corso C. Marx; **Erg:** corso Acqui; **Erg:** spalto Marengo; **Agip:** str. provinciale Castelceriolo; **Tamoil:** viale Genova, Litta Parodi; **Tamoil:** via Comunale, Mandrogne; **Tamoil:** via Genova, Spinetta Marengo; **Agip:** via Nuova Circonvallazione, Spinetta Marengo.

ACQUI TERME
Agip: piazza Matteotti; **Ip:** via Flavio Gioia; **Ip:** [illegible]da Savona 24; **Erg:** corso Divisione Acqui 47; **Ip:** viale Acquedotto Romano.

ARQUATA SCRIVIA
Ip: via Roma 141; **Tamoil:** via Gramsci.

CASALE M.TO
Q8: via Adam; **Mobil:** corso Valentino 151; **Api:** corso Manacorda; **Agip-Aci:** viale San Martino; **Agip:** San Germano; **Ip:** via Negri.

CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 59.
Monteshell: via Volta 34.

[illegible]
[illegible] via Mazzini 27; **Erg:** [illegible] Mazzini 114; [illegible] c[illegible] Marenco 165; **Agip:** corso Marenco 41; **Gulf:** statale 35 bis 80; **Mach:** via Serravalle; **Bricola:** via Nino Bixio 14.

OVADA
Esso: corso Liberta.
Agip: via Novi.

[illegible]LE SCRI[illegible]
Agip: strada per Sale.
Q8 - Gpl: Rivalta Scrivia.
[illegible] corso [illegible] Orione.
Ip: largo Europa.
Mobil - Gpl: via Circonvallazione.
Ip: strada [illegible] Villaromagnano.

TORTONA
Ip: via Cavour.
Agip: piazza Milano.
Api - Gpl: strada per Viguzzolo.
Ip: via Circonvallazione.

VALENZA
Agip: corso Matteotti.
Ip: viale [illegible].
Esso: viale Dante.

VOGHERA
Agip: via Pavia 32.
Ip: via Gotto 34.
Total: corso Palestro 67.
Chevron: via Roma 78.

FARMACIE
Alessandria: *Inverniz*zi, via Vochieri (diurna); *Castaldi*, via Dante (diurna e [illegible]na)
Acqui: *Alberti*, corso Italia
Casale: *Misericordia*, via Lanza
Novi Ligure: *Giara*, via Girardengo
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta
Tortona: *Zerbo*, via Emilia
Valenza: *Bellingeri*, corso Garibaldi

Per la discarica i Comuni dell'Acquese si affidano al giudizio di un tecnico

A chi toccheranno i rifiuti?

Ventidue i paesi interessati. Le amministrazioni ora devono impegnarsi a rispettare la scelta del perito, qualunque essa sia. L'impianto dovrà essere pronto entro giugno

ACQUI. Il Consorzio fra [illegible] Comuni dell'Acquese per [illegible] raccolta, il trasporto [illegible] lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani è alla ricerca di [illegible] posto per realizzare [illegible] discarica. A fine giugno scadrà la convenzione stipulata con l'impianto [illegible] smaltimento consortile [illegible] Tortona (subentrato dopo che Novi, qualche [illegible] fa, aveva deciso di non poter più accogliere i rifiuti acquesi): entro quella data si dovrà finalmente scegliere un luogo dove portare le tonnellate di immondizia che ogni giorno l'hinterland acquese produce.

Il problema è stato uno dei punti all'ordine [illegible] giorno all'ultima riunione dell'assemblea del consorzio. I Comuni interessati, oltre ad Acqui, sono Cassine, Bistagno, Spigno Monferrato, Strevi, Castelnuovo Bormida, Rivalta Bormida, Ter[illegible], Visone, Prasco, Melazzo, Orsara Bormida, Morsasco, Trisobbio, Montechiaro d'Acqui, Grognardo, Merana, Ricaldone, Montaldo Bormida, Alice Bel Colle, Ponti e Cavatore.

Ogni anno solo ad Acqui si producono quasi ottomila tonnellate [illegible] rifiuti, equivalenti a circa il 60 per cento della produzione dei paesi aderenti al Consorzio. Un quantitativo [illegible] in qualche modo deve [illegible] smaltito. Ma [illegible] tutti i Comuni riconoscono la necessità dell'impianto, tutti, o quasi, [illegible] lo

vorrebbero realizzato sul proprio territorio.

Per ovviare a questa situazione l'assemblea ha deciso di incaricare un tecnico affinché trovi sul territorio il luogo più adatto ad impiantare la discarica, un posto adatto sotto il pro[illegible] delle condizioni geologiche [illegible] ambientali. Le amministrazioni comunali, per non vanifi[illegible] tutto [illegible] lavoro di ricerca con sterili litigi (un'esperienza che in provincia ha già vissuto [illegible] Casalese), ora sono state chiamate ad approvare una delibe[illegible] [illegible] cui [illegible] impegnano ad accettare la scelta del tecnico, qualunque essa sia.

L'impianto dovrà esaurirsi non prima del 2000 e dovrà [illegible] costruito [illegible] una tecnica sofisticata per ovviare [illegible] problemi che la «spazzatura» potrebbe portare.

Il Consorzio acquese per la raccolta, il trasporto [illegible] lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani [illegible] rimasto per parecchi anni inattivo. Esisteva solo sulla carta. Lo scorso novembre finalmente è stato riattivato e [illegible] è dotato di un nuovo statuto che si propone, tra l'altro, la «costituzione [illegible] una [illegible] più discariche controllate ed ogni altro provvedimento tendente allo smaltimento di rifiuti solidi urbani, di quelli industriali assimilabili agli urb[illegible] e dei fanghi provenienti dagli impianti di depurazione delle acque prodotti nell'area del Consorzio».

Il problema dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani è esploso appunto [illegible] novembre dello scorso anno, quando [illegible] sindaco [illegible] Novi [illegible] un'ordinanza con la quale vietava l'utilizzo della discarica «Ovadese - Valle Scrivia» dove venivano smaltiti i rifiuti della città termale e di al[illegible] Comuni dell'acquese.

In seguito a quell'ordinanza, il Consiglio direttivo del con[illegible] revocò l'autorizzazione all'utilizzo della discarica però consentendo, sino al [illegible] giugno, di trasportare ancora i rifiuti nella discarica consortile di Tortona. La scadenza si sta avvicinando e non paiono probabili proroghe ulteriori.

Carlo [illegible]

VOTO A MAGGIO

Il 12 maggio si voterà per il rinnovo dei Consigli comunali in due Comuni della provincia: Valenza, capitale della gioielleria, e Montacuto, piccolo centro dell'alta Val Curone dove domenica verrà inaugurato il nuovo municipio.

A Valenza si era votato il 20 ottobre 1985, le elezioni aveva[illegible] registrato la netta vittoria della dc e [illegible] nuova sconfitta del pci. Le elezioni anticipate dell'85 erano la conseguenza dello scioglimento del Consiglio comunale eletto nel 1983: impossibile un'alleanza di sinistra per la frattura tra pci [illegible] psi, [illegible] pentapartito, con [illegible] seggi su 30, avrebbe dovuto accettare il voto determinante dell'msi per far passare il bilancio preventivo 1985 e preferì gettare [illegible] spugna.

Attualmente la città è retta da [illegible] maggioranza costituita da dc e polo laico-socialista (psi, psdi, pri e pli), sindaco il socialista ingegner Cesare Baccigaluppi.

*A **Montacuto** si era votato il 1° dicembre [illegible]: aveva vinto la lista della dc guidata dal sindaco Ettore Marciano (12 seggi), mentre i tre seggi della minoranza erano andati alla lista civica.* [f. m.]

IN BREVE

[illegible]

Svaligiata la vetrina della gioielleria Amelotti

Orologi [illegible] oggetti preziosi per oltre 10 milioni, esposti in vetrina, [illegible] stati rubati l'altra notte ad Alessandria nell'oreficeria dei fratelli Amelotti, in via Mazzini. I ladri, servendosi di una mazza [illegible] di una cesoia hanno forzato la serranda e spaccato la vetrina.

[illegible]

Banda di truffatori all'opera in [illegible] Spinti

Chiedono denaro in cambio dell'immediato conseguimento dell'invalidità civile. In questi giorni, una banda di truffatori sta tentando di raggirare g[illegible] anziani di Grondona e di numerose frazioni della Valle Spinti. Il fatto è stato denunciato dall'Usl di Novi.

ALESSANDRIA

Travolse una donna con l'ambulanza: condannato

Giancarlo Favaro, 44 anni, di Alessandria, ha patteggiato [illegible] condanna a [illegible] mesi di reclusione [illegible] benefici per omicidio colposo. Il 13 dicembre '88 [illegible] un'ambulanza della Cri in [illegible] Lamarmora travolse Giuseppa Cavanna, 70 anni, di Spinetta, che attraversava la strada sulle strisce pedonali. La donna [illegible] dopo 5 giorni.

FRASCAROLO

Giovane [illegible] gravi condizioni dopo lo scontro d'auto

Giuseppe Mazzarelli, 19 anni, di Frascarolo, è rimasto gravemente ferito in un incidente accaduto mercoledì al Barachin del Moro. La [illegible] Golf è finita contro un camion e poi contro la Duna di Policarpo Garlando, 65 anni, di Lu, in sosta. La prognosi è riservata.

AR[illegible]

Furto [illegible] autoradio nel negozio di elettronica

Ladri in azione alla «Autoelettronica» di Arquata, via Serravalle [illegible]. Hanno rubato 34 autoradio [illegible] [illegible] apparecchi radioriceventi, per [illegible] valore complessivo di 11 milioni.

[illegible]TI

E' morta [illegible] 103 anni la nonnina [illegible] paese

[illegible] 103 anni (fra un mese e mezzo [illegible] avrebbe compiuto 104) si è spenta la nonnina di Ponti, Luigia Maccario meglio conosciuta dai compaesani [illegible] l'appellativo di Giaminardi.

NOVI [illegible]

Sì in commissione all'ingresso di Chessa in Senato

Il [illegible] Gianfranco Chessa, dc, subentrerà in Senato a Donat Cattin. L'ha deciso la giunta delle elezioni parlamentari. Sulla nomina deve [illegible] pronunciarsi l'assemblea di Palazzo Madama.

Cominciato a Milano il processo contro Dell'Aquila, accusato da un collega

Pretori in lite per un fuoristrada

Fu il dissequestro dell'automezzo il «casus belli» tra i due magistrati. Parte civile è il giudice novese Giulio Cesare Cipolletta. Dopo le deposizioni dei testi, il rinvio al 5 aprile

MILANO
[illegible]

S'è iniziato ieri dinanzi alla [illegible]conda sezione del Tribunale milanese il processo [illegible] carico del pretore dirigente di Alessandria, Mario Dell'Aquila, 67 anni. Il magistrato è imputato [illegible] abuso d'atti di ufficio. A denunciarlo era stato un giovane collega, [illegible] pretore Giulio Cesare Cipolletta che abita [illegible] Novi Ligure e [illegible] occupa della pretura novese e di quella di Serravalle Scrivia.

L'udienza è cominciata nella tarda mattinata di ieri ed è proseguita sino [illegible] sera, con l'escussione di tutti i testi che erano stati presentati dalle parti: sei del pubblico ministero, [illegible] della parte civile (ei [illegible] costituito [illegible] dottor Cipolletta assistito dall'avvocato Moro Visconti) e quattro della difesa, rappresentata dagli avvocati Carlo Smuraglia di Milano e Aldo Paneri di Alessandria. Sentiti i [illegible] - magistrati, avvocati, cancellieri e il comandante della polizia stradale colonnello Francesco Giusta - il dibattito è stato rinviato al 5 aprile prossimo, per la discussione [illegible] la sentenza.

La vicenda che ha portato all'incriminazione ed al processo, dopo quarant'anni di attività giudiziaria, del magistrato alessandrino risale [illegible] 1988, epoca in cui [illegible] dottor Giulio Cesare Cipolletta prestava servizio alla pretura di AlessandriA. La polizia stradale aveva sollecitato il dissequestro di un fuoristrada di proprietà di una società tedesca, che [illegible] [illegible] fermato dagli agenti del colonnello Giusta mentre alla guida c'era [illegible] italiano privo di patente. Del caso si era occupato la dottoressa Meloni, pretore ad Alessandria, poi, essendo la collega assente per maternità, il dottor Cipolletta: lui sostiene con il benestare verbale del pro[illegible] dirigente.

Alla [illegible] richiesta degli avvocati Cipolletta aveva [illegible] il dissequestro dell'autoveicolo. Il dottor Dell'Aquila, però, forse anche per banali dissapori tra colleghi, avrebbe avocato a se il diritto di occuparsi di quel fascicolo, contestando a Cipolletta il diritto di decidere [illegible] dissequestro. Di qui tutta una serie di ripicche, tra cui ricorsi al Consiglio superiore della Magistratura e [illegible] denuncia per calunnia, poi archiviata, presentata dal dottor Cipolletta nei confronti del dottor Dell'Aquila che aveva replicato movendo rilievi nei confronti del giovane collega dai quali scaturì [illegible] procedimento disciplinare.

Sembra però che qualcosa nel comportamento del pretore dirigente [illegible] sia stato del tutto giustificato, così da indurre il [illegible]tuto procuratore della Repubblica [illegible] Milano, dottor Pomarici (trattandosi di [illegible] magistrato alessandrino la vicenda ha dovuto essere trattata da un'altra sede giudiziaria), [illegible] rinviare a giudizio Mario Dell'Aquila per abuso di atti di ufficio.

Dopo la sentenza di rinvio [illegible] giudizio i due interessati non hanno voluto commentare la vicenda, il dottor Mario Dell'Aquila si è limitato a dire di [illegible] certo della sua assoluzione. Mentre il dottor Giulio Cesare Cipolletta chiede il risarcimento dei danni. [f. m.]

Il pretore Mario Dell'Aquila

La macchina non era sicura: condannato il fabbricante

Artigiano fu stritolato

Aveva 57 anni. L'infortunio sul lavoro avvenne [illegible] Predosa nel giugno 1985. L'imputato ha patteggiato sei mesi di reclusione con la condizionale

PREDOSA. L'artigiano Teresio Genzone, 57 anni, contitolare di una ditta di manufatti in cemento non morì per un'imprudenza, [illegible] perché la macchina che stava utilizzando non era sicura. Lo ha stabilito il tribunale di Alessandria (presieduto da Michele Zeoli) davanti al quale l'imprenditore Romolo Lori, 70 anni, di Fabriano, ha patteggiato una condanna a sei mesi di reclusione, con la condizionale, per omicidio colposo.

L'infortunio avvenne il 27 giugno 1985 nel capannone dell'azienda [illegible] fratelli Genzone. L'artigiano si avvicinò all'attrezzatura, [illegible] blocchiera semovente, utilizzata per costruire blocchi [illegible] cemento da muratura. Per rendersi conto se vi fossero dei [illegible]i che potessero ostacolarne il funzionamento, sollevò la griglia di protezione, si sporse [illegible] [illegible] capo, ma rimase con la testa e il braccio destro imprigionati. L'artigiano di Predosa [illegible] morì stritolato.

Si avanzò l'ipotesi, anche in [illegible] ad alcune testimonianze, che la vittima avesse calcolato male i tempi [illegible] lavoro [illegible] macchinario. Ma ai carabinieri giunse una telefonata anonima secondo cui Genzone non era morto per colpa sua [illegible] l'infortunio non era accaduto [illegible] affermavano i testi.

L'autorità giudiziaria di Alessandria aprì un'inchiesta, vennero eseguite perizie tecniche e l'indagine si concluse con l'incriminazione di Romolo Lori, l'imprenditore nel cui stabilimento era [illegible] fabbricata la macchina. Secondo l'accusa venne realizzata priva di un dispositivo di blocco collegato agli organi di messa in moto e di movimento, così da impedire di rimuovere o aprire i ripari degli ingranaggi pericolosi.

E proprio questa circostanza causò la morte di Genzone. L'uomo avendo inserito, [illegible] pure imprudentemente, il braccio destro nella macchina in movimento e di cui aveva sollevato lo sportello grigliato, rimase incastrato fra il carrello [illegible] la tramoggia e venne maciullato.

Emma Camagna

BLOCCA [illegible]

NOVI. Ruba un'auto, [illegible] viene immediatamente bloccato da un vigile urbano, che gli impedisce di fuggire sbarrandogli la strada con una bicicletta. E' stato così arrestato per furto aggravato Mauro Sartori, 31 anni, di Bosco Marengo.

Ieri pomeriggio, in via Roma, l'uomo si è impadronito dell'Opel Kadett dell'agente di commercio Domenico Ivaldi, 33 anni, [illegible] Novi (vicolo Maggiore 3). L'episodio non è però sfuggito all'agente della polizia municipale, Lucia Bisio, che prestava servizio [illegible] zona. La vigilessa è subito intervenuta, ha fermato il ladro e lo ha poi consegnato ai carabinieri.

Mauro Sartori si trovava agli arresti domiciliari per [illegible] altro furto d'auto, compiuto la scorsa settimana [illegible] d[illegible] del medico Carlo Lanzavecchia. Ora dovrà pertanto rispondere anche di evasione. [m. d.]

Tamburello: ha preso il via il «delle Colline», è l'undicesima edizione

Un torneo per la Valle Cerrina

Il significato della manifestazione va al di là dell'aspetto sportivo. In lizza dodici squadre e c'è molto equilibrio: sono 6 le favorite. Diversi nuovi arrivi nelle formazioni

CERRINA. [illegible] preso il via domenica il Torneo delle Colline-Trofeo Giuseppe Oddone, all'undicesima edizione. Anche quest'anno vi prendono parte dodici formazioni [illegible] [illegible] girone unico all'italiana, con incontri di andata e ritorno. Questa fase si concluderà il 21 luglio. Le semifinali e la finale si svolgeranno [illegible] con partita unica [illegible] in campo neutro.

Dopo il poco positivo esperimento dello [illegible] anno con il girone piemontese del campionato di serie B della Fipt, il Torneo delle Colline ed il Torneo dei Castelli sono rimaste le due sole realtà a tenere in vita la tradizione del tamburello in provincia, con l'eccezione del Castelferro impegnato nella serie A.

Tra gli elementi [illegible] novità della manifestazione valcerri[illegible] c'è la presenza di due squadre astigiane, Callianetto e Montechiaro, che lo scorso an[illegible] hanno gareggiato in B, inoltre il felice ritorno [illegible] S. Giorgio Monferrato, formazione che [illegible] ripresenta in campo, dopo alcuni anni di assenza dalla scena agonistica. Completa il quadro delle novità la formazione della Tonchese, che lo scorso anno ha militato nella Figt.

Forse mai come quest'anno il Torneo delle Colline si presenta con formazioni estremamente equilibrate, tanto che ben sei sono tra le favorite [illegible] successo finale: Pro loco Gabiano, Virtus Solonghello, U.S. Calliano, Tonchese, S.T. Alfiano e Cerrina Valle.

[illegible] ecco alcune delle più significative variazioni che presentano gli schieramenti. La formazione [illegible] Pro [illegible] Gabiano, vincitrice della passata edizione, ha perso [illegible] [illegible] Grillo [illegible] ha inserito Dalto, ex componente del Pro Cerrina di serie B. Il Cerrina Valle, finalista nel 1990, al posto di Artuffo, passato alla Tonchese, schiera il giovane Materozzi, al quale vanno buona parte dei meriti del successo del Pro Cerrina nel torneo 1989. Significativo è poi l'inserimento nella S.T. Alfiano, di Mauro Fracchia, già portacolori nel Torneo a muro, del Grazzano. Anche la Virtus Solonghello del sindaco Marco Barioglio è da ritenere fra le pretendenti al [illegible] finale con la presenza di due atleti provenienti dal «muro», Sampietro, più conosciuto come «Cerchiolino», e Ferraris, ai quali aggiunge [illegible]che il «vecchio» Roberto Malpetti.

Luigino Materozzi (Cerrina Valle)

Un'altra novità [illegible] che quest'anno per dare maggior prestigio alla manifestazione tutti gli incontri [illegible] diretti [illegible] arbitri federali designati dalla Fipt.

Il Torneo delle Colline è stato avviato nel lontano 1981 per iniziativa dello scomparso Giuseppe Oddone, sindaco di Villadeati [illegible] consigliere provinciale. Il proposito era di valorizzare la tradizione locale del «tambass», che aveva già avuto [illegible] notevole rilancio quindici anni prima con il Torneo del Monferrato, la cui prima edizione fu proprio vinta dalla squadra Cerrina-Gabiano.

Oggi, al di [illegible] del significativo fattore sportivo, gli organizzatori, [illegible] in [illegible] [illegible] presidente Ezio Oddone, affidano alla manifestazione anche il ruolo di «ambasciatrice» della Val Cerrina, per far conoscere e valorizzare i centri della zona.

Per quanto riguarda la storia [illegible] Torneo, nell'arco dei dieci anni di gare hanno scritto il loro nome nell'albo d'oro le seguenti squadre: Castelletto Merli (1981), Villadeati ('82), Madonnina ('83), Solonghello ('86), Pro Cerrina ('84, '87, '88 e '89) e Gabiano ('85 e '90).

Fra i risultati della prima giornata spicca la vittoria della Pro loco Gabiano sul campo dell'Alfiano. Altro successo esterno è quello della Pro loco Montechiaro con il Byem Cerrina Valle. Significativo è il risultato del S. Giorgio ai danni [illegible] Cerrina Valle, che ha giocato senza Beppe Macchia. [r. bo.]

I RISULTATI

[illegible] Risultati della prima giornata del Torneo delle Colline-Trofeo Giuseppe Oddo[illegible]: Byem Cerrina-Montechiaro 13-16; San Giorgio Monferrato-Cerrina 16-8; Tonchese-Villadeati 16-7; Solonghello-Cocconato 16-7; Callianetto-Mombellese 16-6; Alfiano Natta-Gabiano 10-16.

Questo invece il programma del secondo turno del Torneo delle Colline, [illegible] calendario domenica 24 [illegible] (l'inizio delle gare sarà alle 14,30): Cerrina-Tonchese; Villadeati-San Giorgio Monferrato; Cocconato-Byem Cerrina; Mombellese-Alfiano Natta; Montechiaro-Solonghello; Gabiano-Callianetto. [r. bo.]

COPPA ITALIA

Il Castelferro ha battuto i bresciani

Domenica s'è iniziata anche la Coppa Italia. Il Castelferro-Grafoplast ha superato i bresciani del Valle Corte Franca (13-4). Giogio Valle, nuovo tecnico, ha tenuto [illegible] panchina Bonanate e ha utilizzato Cavagna al centro

[NELLA FOTO: [illegible]]

A Casale si attende il verdetto d'appello per l'inquinamento idrico

Suspense per la sentenza

In primo grado per i veleni nell'acquedotto della città vennero condannati in 5
Il dibattimento s'è concluso: i giudici si pronunceranno tra alcune settimane

CASALE. C'è attesa per la sentenza della Corte d'Appello [illegible] Torino per l'inquinamento, avvenuto nel marzo 1988, dell'acquedotto municipale.

Un anno fa il tribunale di Casale per quella vicenda aveva condannato cinque persone: a Roberto Guarnero, [illegible] anni, ex amministratore delegato della «Ecosystem» di Castagnone, erano stati inflitti 2 anni e 8 mesi di reclusione, a Mauro Verna, di 48, suo collaboratore, [illegible] a Mario Gilardini, di 46, autista della ditta, 2 [illegible] e 2 mesi, a Silvio Denaldi, [illegible] 60, proprietario del terreno di Cerreto su cui era stata ricavata la discarica abusiva, e al suo ex genero Franco Girella, di 34, 2 anni. Erano sta[illegible] riconosciuti colpevoli di [illegible] versato i rifiuti tossico nocivi, che nel marzo dell'88 avevano provocato l'inquinamento dei pozzi della rete.

Il processo di secondo grado ha impegnato la Corte per due giorni, lunedì e ieri. Ora i giudici devono decidere in camera di consiglio la sentenza. A Torino [illegible] collegio difensivo ha ribadito le tesi già ampiamente argomentate davanti al tribunale monferrino. Due, sostanzialmente, i nodi principali che gli avvocati (Boverio e Lozzi per Guarnero, Boccassi per Verna, Goglino [illegible] Bori per Denaldi, Scagliotti per Gilardini, Dell'Acqua per Girella) hanno teso a sciogliere riguardano la pericolosità dell'evento e il cosiddetto «dolo eventuale».

«I periti [illegible] giunti alla conclusione che la possibilità di conseguenze negative per la salute dei cittadini [illegible] solo "prospettabile". Quindi non c'è prova [illegible] tossicità». Inoltre secondo i difensori «manca la prova che le sostanze trovate nell'acqua della rete idrica potessero avere, con quel dosaggio, effetti tossici». [illegible] qui la contestazione all'accusa di «adulterazione [illegible] [illegible] delle acque rese pericolose per la salute pubblica» accettata dai giudici del tribunale casalese [illegible] hanno [illegible] le condanne.

L'avvocato Boverio [illegible] poi contestato l'accusa di dolo eventuale, cioè che Guarnero, pur conscio del rischio che correva scaricando liquami tossici in prossimità dei pozzi dell'acquedotto, avesse comunque ordinato di procedere. «Come poteva essere conscio di inquinare e quindi di farsi scoprire? Sarebbe stato un pazzo. Da questa vicenda, tra l'altro, è derivata la sua rovina, perché l'azienda ha dovuto chiudere».

Il verdetto dei giudici della Corte d'Appello è atteso nelle prossime [illegible].

Silvana [illegible]

Un anno fa in tribunale. Roberto Guarnero (a sinistra) e Silvio Denaldi

Casale, alla sbarra i medici che l'avevano curata

Morì bimba, assolti

Aveva tre anni. Stroncata da una peritonite diagnosticata in ritardo. I giudici: «I sintomi erano troppo subdoli»

CASALE. I sintomi dell'infiammazione acuta all'appendice, che provocò la morte di una bambina di 3 anni, erano così subdoli che i medici che la visitarono non avrebbero potuto diagnosticarli. Con questa motivazione il tribunale ha assolto ieri con formula ampia dal reato di omicidio colposo tre medici casalesi: Daniele Maggi, [illegible] anni, corso Valentino 229, Carla Cavalli, di 37, via Celoria 16, e Dino Carelli, 74 anni, un noto pediatra, deceduto qualche tempo fa.

Contro i medici si era costituito parte civile Ezio Bellero, padre della piccola Elisa morta il 22 gennaio [illegible] per «appendicite flemmonosa perforata complicata da peritonite». Elisa Bellero aveva cominciato ad accusare sintomi di malessere (crisi di vomito e febbre alta) un venerdì sera. I genitori, sabato mattina, avevano chiesto l'intervento della guardia medica. Era intervenuto il dottor Maggi che aveva diagnosticato una forma infiammatoria delle tonsille e acetone.

Al termine del turno, il medico si era anche accertato telefonicamente che le condizioni della piccola fossero migliorate [illegible] i genitori della paziente lo [illegible] rassicurato. Successivamente i malesseri erano ripresi. Era stato chiesto un altro intervento della guardia medi[illegible] [illegible] era presentata la dottoressa Cavalli che aveva confermato la diagnosi precedente.

Poiché la piccola non migliorava, lunedì i genitori si erano rivolti al pedi[illegible] Carelli; ma anche lui aveva constatato tonsillite e acetone. Solo martedì 822 gennaio un altro medico aveva disposto l'immediato ricovero in ospedale. Giunta al [illegible] Spirito Elisa [illegible] [illegible] ricoverata nel reparto di rianimazione, ma, nonostante i tentativi di salvarla, era deceduta.

L'allora procuratore della Repubblica, Marcello Parola, aveva incaricato un'équipe qualificata diretta dal professor Antonio Fornari [illegible] eseguire una perizia per accertare se i tre medici [illegible] agito con negligenza.

[illegible] giudici hanno accolto le conclusioni del perito: la sintomatolgoia dell'appendicite nella piccola Elisa era talmente subdola da non consentirne la diagnosi, tanto più che era celata da quella della tonsillite [illegible] dell'acetone.

Lo stesso pubblico ministero, Vittorio Angelino, ha concluso la sua requisitoria con la richiesta (accolta dal tribunale) di assoluzione «perché il fatto non costituisce [illegible]. **[s. m.]**

GRAZZANO: MIGLIAIA DI INSETTI [illegible] I [illegible] DEI PINI

GRAZZANO BADOGLIO. *Numerosi abitanti del paese hanno dovuto fare [illegible]oscenza, loro malgrado, con la «Thaumetopoea Pityocampa» che da giorni è ospite indesiderata di molti pini, o meglio, sarebbe il caso di dire, di ex pini, poiché il vorace lepidottero si nutre degli aghi riducendo, in molti casi, a scheletri i poveri alberi. Un flagello.*

Ad accorgersi della presenza della «Thaumetopoea» [illegible] state alcune persone che hanno notato l'aggravarsi della penosa agonia dei loro sempreverdi. Sono agricoltori e residenti che a Grazzano possegono la [illegible]conda casa.

E' stato avvisato il Comune il quale, a sua volta, ha chiesto l'intervento del Corpo forestale dello Stato di Asti che ha fatto un sopralluogo, individuando la causa del defogliamento: l'«effetto Napalm» [illegible] dovuto appunto al lepidottero detto anche «Processionaria del pino», poiché le larve, uscite dai nidi, grossi come fiaschi, for[illegible] processioni lungo i rami: e mangiano, mangiano con insaziabile appetito. L'Amministrazione comunale ha anche inviato un fonogramma al Servizio di Igiene Pubblica [illegible] a quello Veterinario.

La zona più colpita si trova lungo il panoramico viale Pininfarina che porta a Madonna dei Monti; qui, a ridosso della provincia di Alessandria, [illegible] [illegible] contati molti alberi [illegible] agonia. Il coordinamento provinciale del Corpo Forestale di Alessandria, ha trasmesso al Comune una dettagliata relazione, in [illegible] si rammenta, tra l'altro, che le «Processionarie» [illegible] pericolose in quanto hanno un forte potere urticante.

Quindi si elencano i metodi e le precauzioni [illegible] adottare per liberarsi dal flagello (taglio dei rami, distruzione dei nidi, trappole ormonali, [illegible] di particolari prodotti chimici, applicazione di pellicole adesive [illegible] tronchi). Saranno affissi [illegible]festi, mentre si sta studiando la tecnica per passare al contrattacco. **[f. c.]**

IN [illegible]

[illegible] PICCOLO

Condannato per [illegible] morte del motociclista

Ha patteggiato la condanna a 3 mesi di reclusione Giovanni Caire, 35 anni, di Odalengo Piccolo, accusato di omicidio colposo e omissio[illegible] di [illegible]. Nell'87 fu coinvolto in [illegible] incidente stradale in cui morì il motociclista, Paolo Truffa, 32 anni, di Cantavenna.

[illegible]

Sei mesi di reclusione, col condono, per [illegible] pugno

Il moncalvese Sebastiano Burgio, 63 anni, è stato condannato a [illegible] mesi di reclusione per un pugno dato ad Angelino Trippa, 68 anni. La pena è stata condonata, [illegible] dovrà risarcire la parte civile.

[illegible]

Coppia nei guai per detenzione di eroina

Sono stati condannati per detenzione [illegible] eroina i casalesi France[illegible] Chiariello, 26 anni (1 [illegible] e 2 mesi di reclusione), e la convivente Marinella Tarditi, di 30 (8 mesi), vicolo Gaspardone 33.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Preposizione semplice; [illegible] L'ultima opera di [illegible] Wagner; **10.** Consommé [illegible] carne; **12.** Intelligenze eccezionali; **13.** Mezza dozzina; **14.** Lo si coglie... al primo sguardo; **16.** Rovigo sulle targhe; **17.** E' sinonimo [illegible] piscina; **19.** Comanda [illegible] plotone (abbrev.); **20.** Antichi soldati greci, con armatura leggera; **22.** Una malattia intestiva; **25.** Miracolo, prodigio; **28.** Misura di superficie; **29.** Mostrare con sussiego; [illegible] Sigla [illegible] Svizzera; **31.** [illegible] maschera fiorentina; **33.** L'abbronzatura... che fa invidia; **35.** Contano solo... a destra; **36.** Misurano la capienza degli ospedali; **38.** La nota... attiva; **39.** Mitico giudice infernale; **40.** Avverbio di luogo.

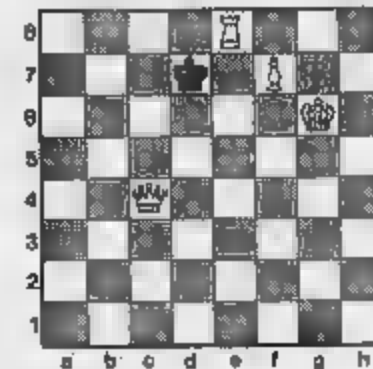
VERTICALI: 1. Provincia del Molise (sigla); **2.** Grosso plantigrado; **3.** Il padre di Sem, Cam e Jafet; **4.** Nasce dal Monviso; **5.** Riottenere un pegno al Monte [illegible] Pietà con il pagamento; **6.** C'era prima dell'I.V.A.; **7.** Una piccola porzione di torta; **8.** Gli sportelli dell'armadio; **9.** La metropoli sul Rodano; **11.** Allegro, spassoso, esilarante; **14.** L'infermeria dell'ospedale; **15.** Piccolo guardiano di greggi; **18.** La esige una domanda; **18.** Lasciare un po' la presa; **20.** L'inizio del viaggio; **21.** In... (in [illegible] conti); **23.** Devono [illegible] inferiori [illegible] ricavi; **24.** L'arma [illegible] Guglielmo Tell; **27.** Esclamazione di sorpresa; **29.** La decima lettera; **32.** Una parte del perimetro; **34.** Sono parenti prossime; **37.** La sigla del piccolo schermo.

SFIORATA LA TRAGEDIA A CASALE

Rogo in via Roma, 2 bimbi rischiano di soffocare

Nella notte [illegible] martedì e mercoledì qualcuno ha incendiato [illegible] quarantina di sedie di plastica che erano dinanzi al bar Piemonte. [illegible] sprigionato un denso fumo che ha annerito un lungo tratto dei «portici lunghi» (nella foto il sopralluogo dei vigili del fuoco) e ha [illegible] un alloggio sovrastante dove dormivano i due ragazzi. Fortunatamente i genitori li hanno soccorsi in tempo

SCACCHI

Problema [illegible] [illegible]

Matto in due [illegible]
Elegante sacrificio passivo con piccante promozione a pezzo minore.

SOLUZIONI DI MERCOLEDI'

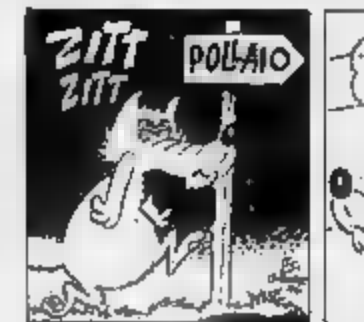
[illegible] (9, 10): Arma di [illegible] nero, V è - scia [illegible] = A[illegible] [illegible] ROVESCIATO

Le soluzioni dei giochi di oggi [illegible] pubblicate domani.

TOPOLINO

© Walt Disney Co./K.F.S./ILPA

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
[illegible] 200, c. Giulio Cesare 67	**Mediterraneo** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30
[illegible] 400, c. Giulio Cesare 67	**Volere [illegible]** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30
Ambra, v. Chiesa della Salute 77	**[illegible] setta** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Ambrosio, c. V. Emanuele II 52	**Ultrà** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Ambrosio P., c. V. Emanuele II 52	**Paprika** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Arlecchino, c. Sommeiller 22	**A letto con il nemico** Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30
Capitol, via San Dalmazzo 24	**Ultrà** Or.: 17,15; [illegible],45; 22,30
Centrale, via Carlo Alberto 27	**Ho affittato un killer** Or.: 15,15; 17,50; 19,20; 21; 22,35
C. Chaplin 1, via Garibaldi 32/E	**Mamma, ho perso l'aereo** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 2, via Garibaldi 32/E	**Paprika** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo, via Gorio 5	**La bocca** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
Doria, via Gramsci 9	**Il silenzio degli innocenti** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande, piazza Sabotino	**[illegible] coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu, piazza Sabotino	**Mediterraneo** Or.: 14,55; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40
Eliseo Rosso, piazza Sabotino	**Cirano de Bergerac** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Empire, p. Vittorio Veneto 5	**Cirano de Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
[illegible], corso Moncalieri 241	**Mediterraneo** N.V. Or.: 20; 22,30
Faro, via Po 30	**Alice** Ap.: 20,20, Mm: 20,30; 22,30
Fiamma, corso Trapani 57	**Green card - Matrimonio di convenienza** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Gioiello, v. C. Colombo 31 bis	**Balla coi lupi** Or.: 15,05; 18,25; 21,45
Ideal, corso Beccaria 4	**Misery non deve morire** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30
King Kong, CINESTUDIO via Po 21	**Nouvelle vague** Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,50; 22,35
Lilliput, via XX Settembre 15 bis	**Crocevia della morte** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[illegible], Galleria S. Federico	**Il Padrino parte III** Or.: 16; 19; 22
Nazionale 1, via Pomba 7	**Balla coi lupi** Or.: 15; 18,20; 21,40
[illegible] 2, via Pomba 7	**Cirano [illegible] Bergerac** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
[illegible]ovo Odeon, via Venabio [illegible]	**[illegible]r II - Il ritorno** Or.: ap. 20,15, ult. 22,30.
Olimpia 1, via Arsenale 21	**[illegible] - Matrimonio di [illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,[illegible]
Olimpia 2, via Arsenale 21	**Quei bravi raga[illegible] (Good fellas)** Or.: 16,40; 19,30; 22,20
Reposi, via XX Settembre 15	**Risvegli** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Romano, Galleria Subalpina	**Volere volare** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
Studio [illegible], via Acqui 2	**Mamma ho perso l'aereo** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
[illegible]toria, via Roma 336	**La casa Russia** Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25
Zeta, via Collegno 12	**Il mistero Von Bülow** Or.: 20,30; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio, piazza Castello 215	Al **Piccolo Regio** Ore 10[illegible] spettacolo di Balletto per le scuole.
Piccolo Regio, [illegible] 215	Ore 18 [illegible] **incontri [illegible] Regio** Il sogno di Francesca da Rimini. Ingresso libero.
Alfa Teatro, via Casalborgone 16/1	**Tamburi di Calanda** 22-23 marzo ore 21. 24 marzo ore 15. Lire 20.000/17.000.
Alfieri, piazza Solferino 4	
[illegible] Rai, p. Rossaro	**Quarto concerto** Ore 21, domani ore 18. Dir. A. Ceccato, viol. U. Ughi.
Erba, c.so Moncalieri 241	**La Ragione degli Altri** Stasera ore 21 a domenica ore 16. Ultimi 3 giorni.
Teatro [illegible], via C. Messaia 104	**Camille Claudel** Questa sera ore 21. Con Raffaella De Vita.

LE TV [illegible]

Telestar
19,30 **World [illegible] special**, rubrica
20 — **Taxi**, telefilm
20,30 **Gli orrori di Frankenstein**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Isole perdute**, telefilm
24 — **Navy**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 — **Tg4 flash**
18,05 **Telenovela**, continuazione
18,30 **E' proibito ballare**, situation comedy
19,30 **Tg4**
20 — **Medicina 33**, rubrica
20,30 **Vita di Amedeo Modigliani**, [illegible]neggiato
22 — **Motori non stop**, rubrica
22,30 **Tg4**
22,40 **Tigi 7**, attualità

Videogruppo
16 — **Cartoon stories**, cartoni animati
17,55 **Videonotizie**
18 — **Mio figlio Dominic**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 **Come cambiar moglie**, film
22,30 **Videonotizie**

Telestudio
8 — **Belfy e Lillibit**, cartoni animati
9 — **La squadra segreta**, telefilm
10 **Viviana**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **Belfy e Lillibit**, cartoni animati
19 — **I protagonisti della vita piemontese**

Telecity
7 **Cartoni animati**
8,15 **Usa Today**, news
8,30 **Incatenati**, teleromanzo
9 — **Andrea [illegible]e**, telenovela
9,30 **Telecity per voi**, attualità
12,35 **Aspettando il domani**, teleromanzo
13,10 **Motori in pista**, cartoni
13,45 **Usa Today**, news

Primantenna
14,30 **Supermusic - Studio rock**
15,30 **Obie[illegible] natura: [illegible] Selvaggio**
17,30 **Uomo Ragno**, cartoon
18 — **Star Blazer**, cartoon
18,30 **Ken il guerriero**, cartoon
19 — **Tgg special**
20,30 **Viale del tramonto**, film

G.R.P.
16,30 **Le più belle favole del mondo**, cartoni animati
17 — **Corpo speciale**, telefilm
18 — **Rosa... de lejos**, telenovela
19 — **G.R.P. Monitor settimana**, [illegible]ziale
19,35 **Expo news**, speciale salone
19,45 **Sanford & Son**, telefilm
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Dal tribunale di Torino**, rubrica
[illegible] — **I conquistatori della [illegible]**, film
22,30 **Okey motori**, rubrica
23,15 **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario (r.)
24 — **Expo news**, speciale salone

Erreuno Tv
13,15 **Speciali**
15 — [illegible]
16 — **A tu per tu**
18 — **Passioni**, telefilm
18,35 **Cartoni [illegible]**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Centro**
21,30 **Wolf**, telefilm
22,15 **Tg sera**
22,35 **La palmita**

Quinta Rete
13 — **Johnny Tiger**, film
17 — **Demetan**, cartoni animati
17,30 **Ransie la strega**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Orson Welles**, telefilm
20,30 **Il suo nome è Shangai Joe**, film

[illegible] Canavese
15 — **Videoshop**
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
[illegible] **Dan August**, telefilm
19,30 **Tg**
20 — **Happy End**, telefilm
21 — **Dalla Terra alla Luna**, film
22,45 **Clima**
23 — **Tg**

Altitalia
18 — **La banda dei ranocchi**, cartoon
19,15 **Telegiornale**
20 — **Calcio Fans**, [illegible]
20,50 **Il Salotto**, rubrica
22 — **Telegiornale Notte**
22,30 **Acquarius**, rubrica

Quarta Rete Tv
19,15 **Tg4**
19,45 **Un uomo da odiare**, telenovela
20,25 **Tg4 cronaca flash**
20,30 **Stazione di polizia**, telefilm
21,30 **Calcio 4**
22,30 **Rosso di [illegible]**
23,15 **Tg4 sport flash**
23,25 **Dolce notte**
0,20 **Tg4 flash economia**
1 — **Rosso di sera**

Antenna 3
16,45 **A... come assassino**, film
18,45 **La chirurgia della bellezza**
19,20 **Antenna 3 news**, economia
19,50 **Borsaftori**, attualità
20,30 [illegible] **di Brera**, sport
22,20 [illegible]
23 — **Okeymotori**, rubrica
24 — **Il meglio di...**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Musica italiana d'autore stasera al Notturno Club di via Donizetti, ad Alessandria

C'è Senese, col suo jazz mediterraneo

Con lui un gruppo di validi musicisti per una serata tra classici e improvvisazione che rinverdisce i fasti di Napoli Centrale. Un mix di soul e melodica, con omaggio al grande John Coltrane

ALESSANDRIA. *Tra jazz e rantella. James Senese, saxofonista italo-americano di pelle nera e anima napoletana sarà ospite stasera del Notturno Club di via Donizetti per un concerto che vedrà protagonista Savio Riccardi, piano e tastiere, Nicola Di Battista, chitarra acustica, Lello Somma, basso elettrico e Fredy Malfi, batteria.*

Il musicista è stato i caposcuola di quella compagine di artisti, tra si possono ricordare Tullio De Piscopo, Tony Esposito e Pino Daniele, che, dall'esperienza di Napoli Centrale in poi, hanno portato al un modo di fare musica che coniuga il jazz e il blues con il sound mediterraneo.

Un esperimento iniziato da James Senese nei primi Anni 70, appunto Napoli Centrale, e capito purtroppo solo dagli addetti ai lavori, forse perché troppo innovativo, e poi proseguito come session-man di lusso, insieme a molti artisti. Si può ricordare, per tutti, Pino Daniele, con cui ha inciso «Vai mo'» e «Nero a metà».

Un percorso segnato anche da grandi eventi, come «Harlem meets Napoli», una serata al celeberrimo Apollo Theatre di New York che lo vide protagonista, Tullio De Piscopo, Tony Esposito ed Edoardo Bennato, di un grande concerto cui intervennero, tra gli altri, James Brown, i Temptation, Alphonso Johnson, Eumir Deodato. Un modo per riaffermare i misteriosi, indissolubili legami musicali Napoli e l'anima «nera» degli States.

Da un po' d'anni a questa parte, poi, e con crescente successo in ambito internazionale, James Senese si presenta al pubblico come leader di un suo gruppo e continua a riproporre un affascinante mix di soul e melodie popolari partenopee, lo stesso che ha divulgato nei suoi dischi: «Sweet love», «Blu blu blues», «Turnarounds» e il «Alhambra». Senza dimenticare, però, il jazz classico: nei suoi concerti c'è sempre uno spazio per un omaggio al grande John Coltrane, con «Why my lady sleep», «Impression» e Naima», interpretate magistralmente.

Carla Reschia

James Senese visto da Ghiglione

A TORTONA SCENE «DEMENZIALI»

TORTONA. *Ultimo appuntamento, questa sera alle 21, con la rassegna «Alla ricerca del sorriso perduto». Sul palcoscenico del Teatro Civico, ristrutturato lo scorso anno, salirà la Compagnia del Teatro dell'Archivolto di Genova per presentare il varietà protodemenziale «L'incerto palcoscenico».*

Si tratta di una serie di gags, canzoni, scenette e siparietti, uniti tra di loro. «Purtroppo - afferma Massimo Davico, animatore culturale e responsabile della rassegna per il Comune di Tortona - non è stato possibile completare il ciclo come stato stabilito nel programma. Giovedì alle 18, nella sala Giovani, doveva esserci l'appuntamento con il professor Gianni Vattimo. Purtroppo ha dovuto essere sospeso per un'indisposizione del noto filosofo torinese. Il tema legato alla icità, all'ironia, alle satire. Forse sarebbe anche servito per capire meglio lo spettacolo proposto questa sera».

«L'incerto palcoscenico», che pretende di essere ricostruzione filologica del teatro di varietà «futurista», però di afferrarne lo spirito sperimentale per tentare di disegnare un ideale percorso storico della risata, partendo dalle radici della comicità «demenziale».

Un divertimento agro-dolce, che si esprime attraverso allusioni, rimandi, rivisitazioni sceniche.

Il primo degli appuntamenti legati a questo filone fu proposto marzo, lo spettacolo «Balocchi e profumi», un recital di canzoni dal 1900 al 1930 della cantante Grazia Marchi; poi è seguito, l'undici marzo, «Esercizi di stile», interpretato dalla Società teatrale l'Albero.

«Sono spettacoli - dice l'assessore alla cultura Luciano Rolandi - che al di là dell'attenzione che sta dimostrando il pubblico, siamo ben lieti di proporre perché abbiamo visto che il teatro si avvicinando gente nuova, persone che prima non s'erano mai viste a questo tipo di appuntamenti. Questa è la cosa più importante».

«L'incerto palcoscenico», è un varietà di Giorgio Gallone (che ne firma anche la regia). Gli interpreti sono Marcello Cesena, Maurizio Crozza, Ugo Dighero, Carla Signoris e Maurizio Pirovano.

I prezzi dei biglietti per lo spettacolo in programma questa sera, sono stati fissati in lire 20 mila per la platea e i palchi centrali, 16 mila lire per i palchi laterali, 10 mila per il loggione e la barcaccia. [c. r.]

DOVE ANDIAMO

a cura di Mauro Facciolo

Musica revival piano bar

Torna il tradizionale appuntamento con il piano bar a Casale. Al Toffoli di viale Bistolfi per tutta la serata oggi suona il pianista Devis Longo. Propone brani revival. Longo è ospite del locale monferrino per l'intero mese. Al Tout le monde di via Oddone per tutta la serata è invece possibile ascoltare un repertorio di successi degli Anni Sessanta.

Paesaggi esotici a Pontestura

Gianni Pasino, che ha recentemente organizzato un fotografia, promuove a Pontestura rassegna di proiezioni diapositive. L'appuntamento è ogni venerdì sera, fino ad aprile. Le proiezioni sono in programma alle 21,15 nel salone della biblioteca comunale. Vengono proposte immagini di paesaggi degli Stati Uniti, della Jugoslavia, della Francia o della Germania. Ingresso libero.

Folclore tzigano domani al Palomar

Il folclore dei villaggi e delle comunità tzigane verrà presentato domani sera a Valenza, alle nella sala grande del Circolo culturale Palomar di via Melgara 10. Protagonista sarà il complesso Vizonto, da 10 anni noto in tutta Europa per il suo repertorio che comprende i più significativi esempi del genere tzigano, dal bacino dei Carpazi ai Balcani, sino all'India. Elemento di punta della formazione, è lo zimbalonista Kalman Balogh, che è accompagnato da Karoly Cserenes, voce, flauti e percussioni; Ferenc Kiss, chitarra, ghironda e voce; Sanos Hasus, violino, viola, cetra, voce; Mihaly Huszar, contrabbasso, basso elettrico, voce. Ingresso a pagamento.

in per gli studenti

Al Centro d'aggregazione di Casale (via Verdi) domani alle 16 proseguirà la rassegna di proiezioni di film in videocassetta dedicata agli studenti delle scuole medie cittadine. Nel salone del Centro sarà proposto il poliziesco «Tango & Cash», interpretato da Sylvester Stallone. L'ingresso è libero, ma riservato ai ragazzi delle medie.

Una suocera in col «Senza pretese»

Domani a Casale, alle 21,15, al teatro don Bosco di corso Valentino, la compagnia «Senza pretese» presenterà la commedia in tre atti di Franco Roberto «Metti una in ». Il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire. Una replica dello spettacolo è prevista per il 20 aprile, alle 21, all'istituto Sacro Cuore, sempre a Casale.

Domani concerto a Vignale

Al Caffè della pesa di Vignale, domani, nell'ambito della rassegna di concerti organizzata da Charlie Palma, alle 22 suonerà il quartetto di Claudio Bonadè. Proporrà una serata dedicata alla musica di Billie Evans. Con Bonadè suoneranno Piero Crestodina, al contrabbasso, Andrea Rodighiero, alla batteria, e Lorenzo Riberi, al piano. La rassegna è a ingresso libero.

Il liscio romagnolo «Pao Pao»

Domani sera a Valenza a condurre il ballo liscio al Valentia, sarà una delle migliori orchestre romagnole, i «Pao Pao». Dieci elementi, la formazione imposta il suo programma in cinque parti, due dedicate a motivi molto noti quali «Una bambolina che fa no no no», «Bang bang», «Johnny Guitar», «Arrivederci Roma» e così via. Per gli Anni Cinquanta, le canzoni sono, «Carina», «Personality» e «Ba ba baciami piccina».

NOTTI GIOVANI

a cura di Carlo Reschia

CABARET & C.

Comici al piano bar

Ancora un venerdì con il cabaret al Mercyboo' viale Vi 4/a, a Valenza, dove stasera, alle 22, è di scena Roberto De Marchi, poliedrico attore-cabarettista-ballerino che ha al suo attivo la partecipazione a numerose trasmissioni televisive tra cui l'immancabile Drive In, Fantastico in versione Pippo Baudo, Jeans 60 e Derby Story, condotta da Gianfranco Funari. Come attore può vantare una parte da co-protagonista in «Tango blu» Alberto Bevilacqua, insieme a Gigi & Andrea, Franco Franchi, Carlo Dapporto e Leo Gullotta. Lo spettacolo continua anche all'Arcadia Club di Corso Piave a Novi, dove stasera, alle 22,30, è in programma il decimo appuntamento con il teatro comico. In scena l'attore veronese Gianni Simeis, con il suo «Gianni Simeis Show».

FESTE A TEMA

Twin Peaks dance

Alla discoteca Before via dei Mille a Novi stasera secondo appuntamento con la disconovela «Chi ha ucciso Laura Palmer?», ispirata al serial televisivo Twin Peaks. Una serata fuori schema colma di imprevisti con la regia del dj Patrick e la supervisione del coreografo londinese Peter Larsen.

CLUB

Esperia on stage

Al Queenie Club via Caccia, a Casale, stasera suona il gruppo novese degli Esperia. La band, dalle 23, propone un repertorio di musica rock e new wawe, brani originali e cover degli U2 e dei Simple Minds. Il biglietto 10 mila lire.

Il trionfo del live

Musica dal vivo, stasera, a discoteca Palace di Serravalle Scrivia con il repertorio Anni 60 degli Scottex. Alla Cometa di Sale per gli appassionati del ballo liscio stasera l'appuntamento è con l'orchestra di Loarco Gianferrari. Domani e domenica il deejay Marco Ferretti proporrà gli ultimi successi disco-music, mentre tornano le melodie tradizionali domenica pomeriggio e sera l'orchestra di Mario Valenti. All'Enigma di Castello d'Annone stasera discoteca revival Anni 60 a ingresso libero, domani notte al Casinò con il deejay Massimo e alla domenica disco music a ingresso libero.

CAFFE'

E' jazz italiano

Stasera al Caffè della Pesa di Vignale dalle suona il quartetto sassofonista Stefano Colnaghi, uno dei più stretti collaboratori di Gianni Basso. Con lui Giorgio Di Tullio alla batteria, Marco Bianchi al piano e Silvio Verdi al basso. Propongono un repertorio di jazz italiano e presentano il loro ul 33 giri, «Everest».

PALLADIUM

Si balla l'bully gully

Direttamente dalle discoteche dell'Emilia il Palladium di Acqui, stasera si danzano i balli Anni proposti dalla band di Orfeo Marcello e le Garagiste insieme al deejay dell'Isola Verde di Modena.

GLI APPUNTAMENTI

FOTOGRAFIA

Immagini per beneficenza e altro

Sono ancora aperte le iscrizioni al concorso fotografico «Casale: la vita, l'architettura, la storia di una città a misura d'uomo» organizzato dalla parrocchia del Duomo e dal Gruppo giovanile '75, in collaborazione con il Comune di Casale. Iscriversi costa 10 mila lire: le opere si raccolgono all'Istituto Mazzone di via Trevigi e alla parrocchia del Duomo. Il ricavato dall'iniziativa sarà devoluto alla missione di Sokponta, nel Benin, delle suore di Nostra Signora di Lourdes. Serviranno per acquistare medicinali, cibo e giocattoli per i bambini della missione. A Pontestura Gianni Pasino, che ha recentemente organizzato un corso fotografia, promuove ora una rassegna proiezioni di diapositive che si svolge ogni venerdì mesi di marzo e aprile. L'appuntamento è alle 21,15 nel salone della biblioteca comunale.

GITE

In pellegrinaggio all'abbazia

Il Movimento monarchico italiano di Alessandria organizza per domani una gita in pullman all'abbazia di Hautecombe, in Alta Savoia, dove sarà celebrata messa in ricordo di Umberto II di Savoia. Chi fosse interessato può prenotarsi telefonando ai seguenti numeri: 0131/60484-231467-231511.

CONFERENZE

Tra archeologia e palazzo Ghilini

Stasera, alle 21,15, nella palazzina dell'Università di Alessandria, si apre, una relazione di Marica Venturino, soprintendente aggiunto alla Sovraintendenza del Piemonte, un ciclo di conferenze di archeologia, dalla preistoria al Medioevo. E' un'iniziativa dei Gruppi archeologici d'Italia in collaborazione con Regione, Provincia e Comune, Unione industriale, Camera e Cariplo. L'argomento del primo incontro è «Tra Celti e Liguri: i Liguri dell'Alessandrino nell'età del ferro». Alle 21, al liceo scientifico Galilei di Alessandria il dottor Lucio Bassi terrà una conferenza traendo spunto dal tema suo ultimo libro «Ghilini, storia di una famiglia e un palazzo». L'incontro è organizzato dall'associazione amici ed ex allievi del liceo Galilei.

Un torneo di Scala 40

Stasera e domani, alle 20,30, alla Pro loco di Castelspina, si terrà una gara di Scala 40 individuale a premi. In palio, con un minimo di 128 iscritti, una tv a colori, una bicicletta e altri premi. L'iscrizione costa 10 mila lire. Informazioni allo 0131/700124.

In ritiro prima Pasqua

A Casale l'associazione culturale Maria Cristina di Savoia, presieduta da Olga Bonzano, organizza per tutta la giornata di oggi, dalle 9,30 alle 16, una giornata di ritiro in preparazione alla Pasqua che si terrà alla cascina Serniola, sotto la guida del vicario generale monsignor Felice Moscone.

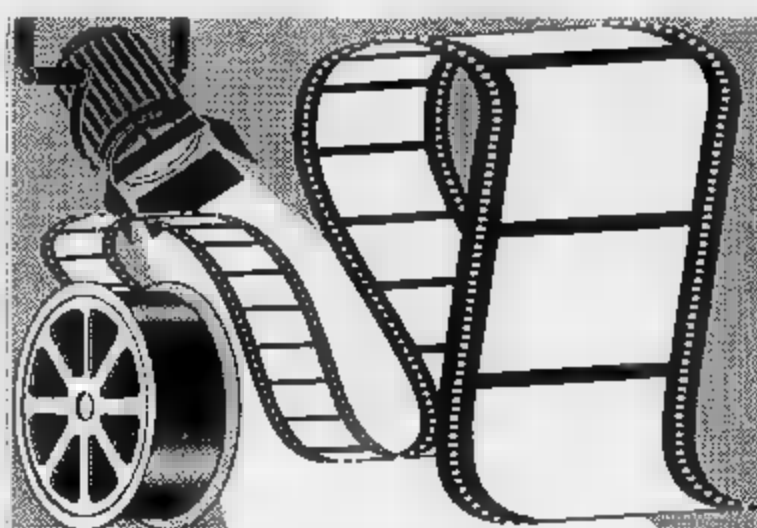
TEATRO-SCUOLA

Per i bambini la vita cittadina

Al Teatro Comunale Alessandria stamattina, alle 10, la rassegna di spettacolo-scuola organizzata dall'Ate in collaborazione con l'assessorato alla Pubblica istruzione presenta «A Bi C - Quadri di vita cittadina» uno spettacolo di burattini proposto dalla compagnia di Gino Balestrino di Genova.

Il punto sull'assistenza

Si svolge oggi ad Alessandria, dalle 9, nella casa di soggiorno per anziani di via Tortona 71, un convegno sull'assetto dei servizi sociali. E' un'iniziativa Comune, e in particolare dell'assessorato ai servizi sociali, in collaborazione la Labser, laboratorio di consulenza per il management dei servizi. Parteciperanno ai lavori esperti e docenti dell'Università Bocconi di Milano.

AL CINEMA

Alessandrino — Tel. 0131/42.644 — Orario: inizio 21
A letto con il nemico — di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' *Thriller*

Ambra — Tel. 42.078 — Orario: inizio — Lire 5000
Il tè nel deserto — di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 15' *Dramm.*

Comunale — Tel. 443.127 — Orario: inizio 20 — Lire 8000/7000
Volere volare — di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' *Commedia*

Corso — Tel. 68.080 — Lire 8000/7000
La casa Russia — di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' *Thriller*

Cristallo — Tel. 341.272 — Orario: inizio 16 — Lire 7000/6000
Film al minori

Galleria — Tel. 42.112 — Orario: inizio 20 — 9000/7000
Luca Verdone con Tahnee Welch, Rodney Harvey, Alida C. Auger (Italia '91) — Gamte in un'antica villa toscana che sta restaurando, cerca di mettere ordine nella propria vita. N.V. 1h 43'

Moderno — Tel. 42.707 — Lire 9000/7000
Ultrà — di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' *Drammatico*

Ariston — Tel. 0144/52.885 — Lire 7000/6000
La — di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90) — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto Setta Senza Volto. N.V. 2h *Horror*

Cristallo — Telefono 52.400 — Posto unico lire 7000
Rischiose — di Stephen Frears con J. Cusack, A. Huston, A. Bening (Usa '90) — Cresciuti nel sordido mondo della malavita giovane delinquente, una madre truffatrice e ragazza opportunista tra imbrogli e litigi. 1h 50. N. V.

Italia
CHIUSO PER RIPOSO

Cine Poli — Tel. 0142/2081 — Orario: inizio 20 — Posto unico lire 8000
Paprika — di Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra) — ingenua fidanzatina e prostituta smaliziata nei mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' *Erotico*

Tel. — Orario: inizio 15,30 — Lire
Hot spot - Il posto — di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno scrupoli moglie capo, donna torbida e sensuale che lo lega ricatto, è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' *Thriller*

rie — Tel. — Orario: inizio 15,30 — Lire
col lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' *Avventura*

Cristallo — Tel. 0143/75.438 — Lire 7000/6000
Film vietato minori

Tel. 2097 — Posto unico lire 7000
col lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra tribù indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' *Avventura*

Moderno — Tel. 78.280 — Posto unico lire 7000
Il Padrino parte III — di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Micheal Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' *Dramm.*

Comunale — Telefono 0143/81411 — Posto unico lire 5000
Stasera a casa di — di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante, Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo s'ingelosisce. N.V. 2h *Commedia*

Lux — Tel. 0143/62.895 — unico lire 5000
Tartarughe Ninja alla riscossa — di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' *Fantastico*

Moderno — Tel. 0131/881.427 — Posto unico lire 7000
Uno sconosciuto alla porta — di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' *Thriller*

Sociale — Tel. 881.326 — Posto unico lire 7000
Il Padrino parte III — di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' *Dramm.*

Arlecchino — Tel. 0383/848.124 — Lire
Risvegli — di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' *Drammatico*

Itinerario musicale alla Pasqua

TESTI SACRI

Crux Fidelis ad Alessandria I concerti nel fine settimana

IL periodo che precede la Pasqua è propizio alla musica sacra. Così ad **Alessandria** la Veneranda Confraternita del Santissimo Crocifisso propone «Crux Fidelis», un itinerario vivaldiano al Venerdì Santo. L'appuntamento musicale, in anticipo di una settimana rispetto al giorno sacro, è per le 21,15 di oggi nella chiesa di San Giovannino in corso Roma.

Il programma prevede due pagine: «Stabat Mater» per contralto e orchestra e «In furore iustissimae irae» per soprano, due violini, basso e basso continuo. Le soliste sono rispettivamente Giovanna Caravaggio e Oriana Puppo. [illegible] complesso [illegible] quello della Cappella Alexandrina: Marco Pesce, Silvano Pasini, Rosalba Saracco, Massimo Barbierato violini; Emanuele Rossi viola; Pierluigi Moro violoncello; contrabbasso Roberto Cavagnolo; cembalo Massimo Marasini. Quest'ultimo è il maestro di cappella della Cattedrale [illegible] Alessandria, che sta rinnovando [illegible] propria attività con una serie di interessanti iniziative.

Lo «Stabat Mater» è tratto dalla bellissima sequenza di Jacopone da Todi, mentre il mottetto è scritto per [illegible] periodo di penitenza o per le cerimonie delle rogazioni. La scelta vivaldiana è dettata anche dal fatto che quest'anno cade il 250° anniversario della morte del musicista veneziano.

Domani alle 21,15, nel Teatro Civico di **Tortona**, suona per gli Amici della Musica l'Orchestra Sinfonica di Sanremo. Il complesso sarà diretto da Stefan Anton Rock. L'inizio [illegible] serata verrà segnato dal «Concer[illegible] per violino [illegible] orchestra» di Ciaikovskij, con Ilya Grubert solista. Il violinista, nato a Riga nel 1954, ha vinto tra l'altro il prestigioso Premio Paganini [illegible] Genova e il Concorso Ciaikovskij [illegible] Mosca: due eloquenti biglietti da visita.

Completerà il programma una delle pagine preferite dai frequentatori di sale da concerto: la «Sinfonia n. 3 [illegible] mi bemolle maggiore op. 55 (Eroica)» di Beethoven. Dedicata inizialmente a Napoleone (ma poi l'omaggio fu revocato, alla notizia che il generale si era fatto incoronare imperatore, infrangendo le [illegible] democratiche nate dalla Rivoluzione francese), conserva gli slanci degli ideali che [illegible] ispirarono. Non mancano i momenti di cupa inquietudine: testimonianza dei tragici pensieri che assalirono l'autore in quel periodo (1802-1803), in cui si manifestarono i tremendi segni della sordità.

Sempre domani alle 16 si svolge nel Conservatorio di **Alessandria**, in via Parma 1, un concerto per la serie «Incontri di ascolto guidato». Il pianista Giuseppe Massaglia [illegible]guirà la «Fantasia in fa diesis minore op. 28» di Mendelssohn, «El pelele» di Granados, «Paseo nocturno» [illegible] «El casino de Algeciras» di Turina, «Studio trascendentale» e «Mephistowalzer» di Liszt, «Due studi op. 8» di Skriabin. L'incontro sarà condotto dal prof. Gianfranco Carlascio.

Un appuntamento di grande rilievo, abbastanza comodo per chi abita del Novarese, si tiene sempre domani alle 20,40 a Lu[illegible] nel Palazzo dei Congressi. E' u[illegible] concerto mozartiano dell'Orchestra della Svizzera Italiana diretta da Marc Andreae, con la pianista napoletana Maria Tipo. Si inizierà con la «Sinfonia in re maggiore K. 300a (Parigina)» [illegible] [illegible] proseguirà con il «Concerto in [illegible] bemolle maggiore K. 482». Conclusione con la terzultima sinfonia di Mozart, la n. 39 in mi bemolle maggiore, che [illegible] contrassegnata nel catalogo con la sigla K. 543.

Sotto Liszt [illegible] Bruna, a fianco Prokofiev di Levine Copyright N. Y. Review of Books e «La Stampa»

Musica anche domenica. A **Casale Monferrato** è di scena l'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino diretta da Aldo Ceccato. [illegible] appuntamento da non perdere, che [illegible] svolge alle 21 al Teatro Municipale. Il programma è anche qui, in parte, mozartiano, con l'Ouverture da «Le nozze di Figaro» e la «Sinfonia in la maggiore K. 201 (o 186a)». Nella seconda parte sarà eseguita la romanticissima «Sinfonia n. [illegible] in re minore» di Schumann nella revisione di Mahler.

[illegible] sempre domenica alle 11, nel Teatro Comunale di **Alessandria**, [illegible] Nuovo Quarte[illegible] di Roma (Corrado Bolsi violino, Pietro Mianiti viola, Sandro Meo violoncello, Riccardo Cecchetti pianoforte) esegue il «Quartetto in sol minore K. 478» di Mozart e il «Quartetto op. 47» di Schumann.

Leonardo Osella

IN PIEMONTE

VERCELLI

Beethoven per il Trio

Concerto alla sala Dugentesca stasera alle ore 21,15. Di scena un trio di violoncello, clarinetto e pianoforte con Danila Sigheri, Giuseppe Canone e Fulvio Bottega. In programma musiche di Beethoven e Brahms.

PIEDICAVALLO

Country e folk celtico

[illegible] paese in provincia di Vercelli, stasera suonerà la country band «Branco Selvaggio», [illegible] Ricky Mantoan, [illegible]po del gruppo, alla pedal steel guitar. Sfumature di bluegrass, country Usa, e ricordi di folk celtico.

ACQUI TERME

«La vedova infatuata»

La rassegna delle filodrammatiche in programma al Teatro Italia stasera propone l'ultimo allestimento della compagnia «I Pochi» di Alessandria. E' una commedia poco [illegible] di Carlo Goldoni, «La vedova infatuata». L'ingresso allo spettacolo costa 5 mila lire.

S. MAURIZIO D'OP[illegible]

Festa Anni Sessanta

Questa sera alla discoteca «Archee» (via Raveglia 6) si svolgerà il party «La festa fa '60». In sala saranno esposti juke box, auto e moto d'epoca. Per chi si presenterà con [illegible] abbigliamento in tema l'ingresso sarà gratuito. Per tutti gli altri, invece, l'ingresso costa 15 mila lire. La musica dal vivo sarà proposta dai «Bag One» di Arona. Appuntamento alle 23.

PISANO

Tequila sunrise band

Musica italiana al «Gulp» (piazza Vittorio Veneto 12). Di scena la «Tequila sunrise band». E' un gruppo di Gattinara, composto dal [illegible] Gabriele Salvadego, Fabrizio Cerutti al basso, Marco Borgo alla batteria, Dario Fornara alla chitarra ed Eli[illegible] Roggia ai cori.

A TORINO

CONCERTI

I Pooh

Al Colosseo, in via Madama Cristina 71, è in programma la seconda delle tre serate torinesi dei Pooh. Il gruppo proporrà nuovi e vecchi successi. Informazioni allo 011/650.51.95.

[illegible]

Kaidara

La compagnia Kaidara, fondata da Katina Genero e specializzata in danze e ritmi africani, propone questa sera, alle 21 all'Alfa Teatro, in via Casalborgone 16, «Tamburi di Calanda». Diviso in due parti, lo spettacolo [illegible] apre [illegible] la coreografia, che dà il titolo alla serata, ispirata ad alcune pagine di Luis Buñuel. «Yankadi» è la seconda coreografia in programma e prende nome da una danza di seduzione africana. Informazioni allo 011/81.26.114.

[illegible]

Uto Ughi

Il cartellone della stagione Rai prevede alle 20,30 all'Auditorium di piazza Fratelli Rossaro, il concerto diretto da Aldo Ceccato, [illegible] Uto Ughi, violino solista. In programma la prima esecuzione del «Quarto concerto per orchestra» di Giorgio Ferrari, il «Concerto in la minore op. 53» per violino e orchestra di Dvorak, e la Sinfonia n. 4 in re minore op. 120» di Schumann-Mahler. Informazioni allo 011/8807.4853.

Tutta Dronero coinvolta nella vicenda di un giovane malato di autismo

Dramma per un paese

Per Mario, 22 anni, mancano strutture adatte a ospitarlo
La lotta della madre e l'aiuto della gente non bastano

Mario Starpone abbracciato dalla madre Claudia Sironi

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Ha scritto a «La Stampa» per non lasciare «nulla [illegible] intentato», interpretando i sentimenti della gente di Dronero, Franca Marchiò, insegnante elementare, tre figli, racconta accorata il dramma di un ragazzo malato e di sua madre. «Con quanta gioia abbiamo appreso della liberazione dei prigionieri del Golfo - scrive -, i sorrisi dei soldati ci hanno commossi. Vent'anni, questa più [illegible] meno l'età dei ragazzi che hanno combattuto [illegible] sono tornati da eroi. Ventidue anni, questa l'età di Mario che non farà mai parte dell'Esercito, che non combatterà mai per una forza multinazionale, [illegible] che combatte ogni giorno per sopravvivere».

Eccolo Mario Starpone, classe 1969, un metro e [illegible] d'altezza, occhi e capelli neri, [illegible] fisico asciutto come quello di un atleta e già una lunga, tormentata convivenza con il male. E' prigioniero di [illegible] stesso, in un letto per lui fin troppo corto. Non c'è, pare, un istituto in cui possa essere protetto e curato. O, più probabilmente, non esistono strutture, materiali e personale specializzato adeguati alle sue particolari necessità. E così passano i giorni e cresce il disagio suo e di chi con lui condivide una [illegible] sempre più pesante da portare.

Finzione e realtà. Mario soffre di una grave forma di autismo. Subito la mente va a «Rain man», l'uomo della pioggia, il film con Dustin Hoffman, che ha commosso il mondo. «Solo poesia, una testimonianza edulcorata», denuncia Franca Marchiò. Là c'era [illegible] autistico geniale, qui c'è un ragazzo che fa violenza a se stesso. «Un ragazzo difficile», come dicevano le prime, frettolose diagnosi, vent'anni fa, [illegible] fronte alla sua magrezza, al rifiuto del cibo, alle difficoltà [illegible] parola, all'indifferenza verso chi lo circondava. [illegible] la madre, Claudia Sironi, si è trovata a lottare, spesso da sola, contro la sindrome che tormenta il figlio e contro la burocrazia, che penalizza entrambi.

Un lungo calvario. Abitano in una casetta con un fazzoletto di giardino lungo la strada che da Dronero sale al santuario di Santa Maria Delibera. Un luogo ideale se non ci fossero i momenti durante i quali Mario ha bisogno di assistenza specialistica. La donna non [illegible] riuscita ancora a trovare uno spazio che sappia contenere a un tempo le crisi violente del figlio, portato a picchiarsi con energia selvaggia, [illegible] la sua straripante voglia [illegible] affetto. Finora [illegible] state individuate soltanto soluzioni provvisorie. Dopo ogni pausa, daccapo, [illegible] prima. Così da anni, dentro e fuori i più diversi istituti di ricovero, [illegible] mezzo ai malati di [illegible]te, lui che non è propriamente [illegible] malato di mente, o tra gli anziani di una [illegible] di riposo, lui che è nel pieno della giovinezza.

Pochi metri quadrati. «Stiamo cercando, ma [illegible] [illegible] facile», allarga le braccia sconsolato Luigi Sartore, responsabile del Cim, Centro di igiene mentale di Dronero. Ha bussato, chiesto, «mosso [illegible] mari [illegible] monti». La madre [illegible] si arrende: «E' impossibile che alle soglie del Duemila non si possa dare [illegible] risposta a un ragazzo che chiede solo di [illegible] senza rischi». Punta il dito contro l'Usl 59 di Dronero, contestando l'ultima sistemazione, [illegible] letto in [illegible] stanza di due metri [illegible] 70 per due nella casa protetta di Dronero. Qui passa 14 ore [illegible] giorno, dalle 18 alle 8 del mattino, cercando qualche minuto di sonno [illegible] [illegible] brandina, a fianco del figlio; il resto della giornata, mentre Mario è seguito da vicino [illegible] un assistente sociale, lo consuma chiedendo aiuto per una soluzione definitiva.

«Sono disposta a tutto - dice - anche allo scandalo. Non si può impedire a un ragazzo [illegible] muoversi, [illegible] vivere secondo le sue necessità». Lui [illegible] legge, non guarda la tv, non ascolta musica. Ha bisogno solo [illegible] stare all'aria aperta e [illegible]n chiuso in gabbia. Su un foglio di carta, sopra la testiera [illegible] letto, a [illegible] del figlio Claudia ha scritto: «Vorrei muovermi, correre, saltare; ma così devo [illegible] per i responsabili dell'Usl 59».

Esuberanza. Cioè deve stare sul letto, guardato a vista, come in gabbia, perché altrimenti [illegible]ne [illegible] per i corridoi, chiude tutte le porte spalancate sul piccolo mondo degli anziani ospiti, sbatte le sedie, spinge le carrozzelle con [illegible] sua forza incontrollata, abbraccia esuberante persone di 70-80 anni che fanno volentieri a [illegible] della [illegible] stretta inconsapevolmente vigorosa. Giovani volontari [illegible] maestre cercano di aiutarlo, lo accompagnano [illegible] prendere una boccata d'aria, gli portano caramelle [illegible] gelati.

Anche [illegible] sindaco, Gianfranco Donadio, preside di scuola [illegible]dia, si è [illegible], ha informato la giunta regionale. Ora si parla [illegible] un finanziamento per una struttura sanitaria [illegible] hoc. Ma i tempi sono lunghi, ci vorrà un anno, forse due. E intanto?

Il lungo calvario. Claudia Sironi, 57 anni, operaia della Philips di Monza, ora in pensione, si è trovata [illegible] sola [illegible] prima che Mario nascesse. Subito la separazione, poi il divorzio. [illegible] [illegible] figlio difficile da crescere. E' sveglio, vivace, intelligente, ma tende a isolarsi, soffre, piange moltissimo, giorno e notte, [illegible] dopo i 18 mesi.

La donna cerca di capire, lo porta dai medici, prima a Monza, poi [illegible] Milano. Uno, dieci, cento. Pediatri, neurologi, psichiatri. Alcuni liquidano il caso come capricci infantili, altri imbottiscono il ragazzo di psicofarmaci. «La mutua non li passava - ricorda Claudia Sironi -. Nel '73-74 spendevo fino a 30 mila lire al [illegible]. Le [illegible] vicini i genitori [illegible] i fratelli, trova solidarietà in fabbrica, dove non può essere sempre presente. E intanto la situazione si aggrava, Mario è colto da crisi d'asma. Lei lascia il lavoro (la pensione arriverà solo al compimento dei [illegible] anni), [illegible] trasferisce [illegible] Valmaira, che [illegible] asciutta, [illegible] per guarire.

«Vivevo come [illegible] suora di clausura», ricorda la donna. Si dedica solo a Mario, [illegible] iscrive alle elementari, ma non c'è l'insegnante d'appoggio. Lei [illegible] ne sta fuori dell'aula, per giorni, per anni, pronta a intervenire nei momenti di crisi, quando il ragazzo si picchia selvaggiamente. Lei lo blocca sul pavimento, imprigionandogli le [illegible]. Una fatica sovrumana.

A giugno, una speranza. Intanto i [illegible] vendono la casa di Monza e acquistano una villetta a Dronero, ma lei, [illegible] sola, non può farcela. Né sono sufficienti la solidarietà [illegible] la collaborazione dei pur numerosi volontari. Si pensa al ricovero coatto, le soluzioni si susseguono, in Piemonte e in Liguria, ma sono provvisorie. L'ultima spiaggia è la casa [illegible] riposo di Dronero. «Non [illegible] adatta», riconosce il dottor Sartore. C'è una promessa: a giugno si completerà la ristrutturazione di un istituto disposto ad accettarlo in [illegible] della soluzione che [illegible] Regione pare disposta a finanziare. Ma sarà una promessa mantenuta? Finirà il calvario [illegible] un ragazzo oggi costretto in una [illegible] di pochi metri quadrati?

Renato Romanelli

Due piemontesi alla finale del concorso Giovani Ricercatori

Scienziati in erba offresi

Paolo Tealdi, di Mondovì, ha presentato un video sulle grotte di Frabosa
Uno studio dell'astigiano Francesco Meschia sulla fotografia astronomica

I vincitori Francesco Meschia e Paolo Tealdi

PICCOLI geni offresi, possibilmente per partecipare a grandi ricerche scientifiche. E' un po' questo lo spirito che ha animato i giovani concorrenti piemontesi e lombardi che hanno partecipato alla finale interregionale di Torino del 23° concorso Philips «Giovani Ricercatori» patrocinato dal ministero della Pubblica Istruzione e Università e dal Consiglio nazionale delle ricerche.

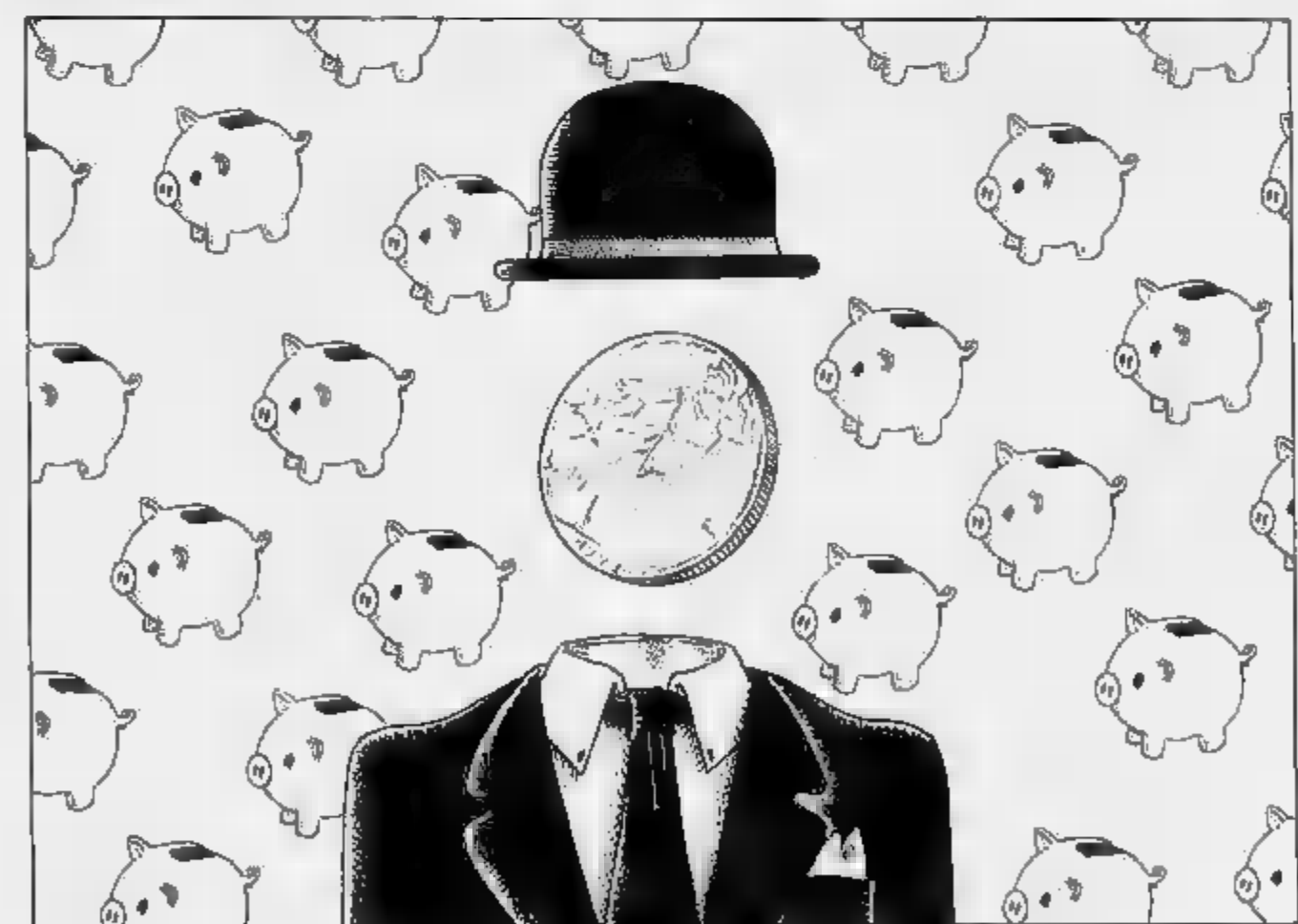
Hanno vinto, conquistandosi l'accesso alla finalissima che si terrà [illegible] Milano il 16 maggio, Paolo Tealdi, di Mondovì, Francesco Meschia di Asti, [illegible] Manfredi Speroni [illegible] Varese. I loro lavori, frutto di meticolose osservazioni, sono stati per una matti[illegible] intera esposti nelle sale [illegible] rappresentanza dell'auditorium Rai invase dai genitori dei giovani Archimede, da fratellini armati di macchina fotografica, organizzatori che «fiutavano» l'aria per scoprire l'autentico «genio». E loro, i ricercatori in erba, compassati [illegible] seri in giacche nuovissime.

Tealdi, 17 anni «quasi 18», frequenta la quarta liceo scientifico ed [illegible] un vero e proprio habitué del concorso Philips: «Ho iniziato tre anni fa presentando [illegible] ricerca sulle incisioni rupestri nella Valle delle Meraviglie, oltre il Colle [illegible] Tenda, e su alcune incisioni che avevo scoperto a Frabosa Soprana. Allora [illegible] arrivato secondo alla finalissima. L'anno scorso ho presentato uno studio sullo sbarco lunare con filmati originali della Nasa. Quest'anno invece ho presentato una ricerca sulle grotte di Bossea, in provincia di Cuneo. Con una telecamera amatoriale ho girato, [illegible] tecniche inedite, il primo documentario filmato delle grotte un tempo abitate dall'Ursus spelaeus. Cosa dicono i miei compagni? [illegible] trovano [illegible] po' strano, loro preferiscono andare [illegible] giocare a pallone».

L'altro vincitore piemontese è Francesco Meschia, 19 anni, astigiano, iscritto al primo cor[illegible] di Fisica, innamorato di [illegible]zart «perché è genio e sregolatezza, un po' come me». Ha presentato uno studio su alcuni problemi di fotografia astronomica. «Sono appassionato di foto di paesaggi e ho cercato di applicare all'astronomia gli stessi principi per ottimizzare la qualità delle immagini. Ho voluto dimostrare la validità di alcune leggi fisiche mentre gli astrofili generalmente si basano sull'esperienza. Il vero problema è il tempo di posa». Per portare [illegible] termine [illegible] [illegible] studio, Meschia, che fa parte del Gruppo astrofili astigiani, ha passato intere [illegible] appostato alla fi[illegible] di casa con telescopio [illegible] macchina fotografica. [illegible] di notte si sogna. Rincorrendo le stelle si immaginano scoperte e gloria. «La ricerca - dice Francesco - [illegible] [illegible] dei pochi campi in cui è vero che i giovani sono il futuro. Negli altri settori, dalla politica all'economia, [illegible] tutto in [illegible] ad una generazione che non è la mia, né quella che [illegible] ha preceduto».

Il tris di vincitori è completa[illegible] da Manfredi Speroni, 14 anni, di Varese. Tutte le mattine alle [illegible] esce di casa con il suo cagnolino «Bella» per scrutare con il binocolo gli uccelli della sua città. In un diario ha raccolto osservazioni e disegni.

Vita nelle grotte, fotografia astronomica, uccelli in libertà. Sono solo un assaggio dei temi che hanno ispirato questi particolarissimi «dilettanti allo sbaraglio» che si sono cimentati [illegible] la ricerca. Fabio Oppini, ad esempio, quindicenne di Mantova, ha inserito nel computer interi brani di Cesare e una lunghissima serie di verbi in latino. Schiacciando un tasto si ottiene il paradigma della [illegible] verbale desiderata. Alla finale torinese, novello Galileo, è approdato anche Lorenzo Carrisi, 19 anni, di Domodossola. Iscritto al primo anno di Ingegneria si è proposto per uno studio eliosferico, visuale e fotografico. «La mia passione è iniziata 5 anni fa, quando i miei mi regalarono un telescopio riflettore. [illegible] ho iniziato a osservare il Sole. Ho anche fondato l'Associazione astrofili Pegasus, che ha sede a Domodossola. Mi piace però anche giocare a basket e pallavolo. Sono un ragazzo normalissimo», racconta abbracciando il [illegible] [illegible]lescopio. Per Lorenzo il sogno della finalissima è però svanito. A difendere i colori del Piemonte ci saranno un astigiano e un cuneese. E qualcuno giura che [illegible] gli Archimede di domani potrebbe esserci anche uno di loro.

Carlo Bologna

CENTO ANNI FA

[illegible]

Domenica [illegible] [illegible] 1891

Lotta alla [illegible]

Ad Asti, in Consiglio comunale, si discute del prosciugamento degli stagni del Pilone. L'assessore Bocca apre la seduta richiamando le numerose deliberazioni adottate [illegible] poi disattese sul problema. Al termine dei lavori [illegible] Consiglio approva un importante ordine del giorno: «Ritenuta l'assoluta necessità del provvedimento emanato [illegible] sindaco di rimuovere dal territorio quella causa di insalubrità, considerato che il sindaco per eseguire il detto provvedimento ha il diritto di prelevare fondi materiali dalla [illegible] economica senza il bisogno di autorizzazione speciale del Consiglio, riconosciuto che le somme da prelevarsi dovranno essere rimborsate dalla Società Laterizi, confida che lo stesso sindaco coi mezzi a lui concessi dalla legge saprà nel più breve [illegible] far scomparire quella tanto lamentata fonte di epidemia malarica negli abitanti della regione Pilone».

E dalla prossima settimana la parola passa ai tifosi

JUVE BELLA DI NOTTE

Ormai lontani dal vertice in campionato i bianconeri si divertono in Coppa

TORINO. Crisi [illegible] non crisi, bisogna ammettere che Totò Schillaci le ha provato davvero tutte per porre fine alla lunga asti-[illegible] di gol. Pensate allo slalom [illegible] campione del mondo davanti alla porta [illegible] Munaron e al tiro deviato nella propria rete [illegible] Giusto. Il bomber del Mundial è sfortunato, abbandonato dalla dea bendata, [illegible] i tifosi bianconeri adesso hanno fatto pace. Sono contenti di aver assistito a una partita con la Juve che dà spettacolo di tecnica, perdonano a Gigi Maifredi le sue scelte, cercano [illegible] Europa la gloria che manca ancora in casa, nel campionato tricolore. Riconoscono che esistono due realtà: quella della sofferenza fra le mura amiche e quella della grande squadra che errante nel Vecchio Continente riesce [illegible] dare una grande immagine di professionalità e [illegible] divertire il proprio pubblico e quello di parte avversa.

Un 3-0 al Liegi che ha permesso al popolo bianconero [illegible] tornare a spellarsi le mani applaudendo [illegible] scena aperta le prodezze di Roberto Baggio, gli scambi precisi [illegible] Haessler con Casiraghi, gli inserimenti [illegible] Julio Cesar. Ma è davvero vera gloria? Alla fine del primo tempo, con il risultato che era già largamente scontato, Furino e Cuccureddu - «vecchie» e [illegible] glorie bianconere - hanno am-[illegible] che la Signora riusciva a giocare molto bene perché gli avversari del Liegi stavano concedendo alla tecnica maifrediana uno spazio di movimento senza precedenti, situa-[illegible] che nel campionato italiano difficilmente si poteva riscontrare, prova ne è che domenica [illegible] la Juve ha dovuto soffrire parecchio per tenere in casa un [illegible] punticino. Lontana dal vertice della classifica, con la lotta Sampdoria-Inter a polarizzare le attenzioni di tutti i tecnici, la Juve cerca la riscossa in Europa, ultimo obiettivo di una stagione che all'avvio avrebbe dovuto riservare ai supporter ben altre soddisfazioni. Vi ricordate quando venne presentata la squadra, anzi lo squadrone? Tutti, senza distinzioni, dissero che con quel tipo [illegible] giocatori e con [illegible] tecnico [illegible] grande astuzia come Gigi Maifredi, la Juventus avrebbe largamente dominato un campionato alla ricerca [illegible] un leader de [illegible]. La grande Juve del dopo-Platini non ha però assolto al suo compito e la sfiducia nel tecnico e in alcuni giocatori ha cominciato a serpeggiare nelle file [illegible] molti tifosi, stanchi delle promesse e in attesa di risultati. [illegible] netto punteggio dell'altra sera al Delle Alpi placa un po' l'ira, ma non risolve i problemi di fondo.

Nel lungo sprint che porta a giugno [illegible] alla fine delle ostilità riusciranno i bianconeri a dare quella fetta di gioia che i supporter chiedono? Alcune partite [illegible] importanti, non determinanti per la classifica, ma vincerle significa dare una sferzata a un campionato a senso unico. E' questo il compito che spetta di diritto a Gigi Maifredi e alla sua pattuglia: battere le formazioni più blasonate per permettere ai tifosi di tornare a sognare.

[illegible] nelle «lontane» contrade che cosa si dice della Juventus? E' ancora intatto l'amore per la Vecchia Signora? E i club in provincia sono ancora pronti a tutte le battaglie? Che cosa si sentono dire i tifosi della Juve da quelli del Toro? E da quelli dell'Inter o della Samp? Dalla prossima settimana i protagonisti delle nostre rubriche di Juve [illegible] Toro saranno proprio i tifosi. E con i tifosi parleremo di Maifredi e di Mondonico, della crisi di Schillaci, della fuga di Muller, della tecnica di Baggio [illegible] della grinta di Policano. [illegible] E chiederemo ai supporter bianconeri e granata i loro giudizi tecnici, e le domande che vorrebbero porre [illegible] dirigenti e gi[illegible] [illegible] due formazioni torinesi. Suggerimenti [illegible] critiche, presente [illegible] futuro, un legame che [illegible] per avere i tifosi piemontesi protagonisti anche del massimo campionato italiano.

Fiorenzo [illegible]

Pierluigi Casiraghi esulta dopo il gol segnato ai belgi del Liegi

BOCCE, LA [illegible] ALLA BIELLESE

Dopo averla a lungo invocata, la Biellese ha deciso di uscire allo scoperto nel migliore dei modi, ovvero aggiudicandosi il 1° Trofeo Omega. Organizzato dalla Bosco Monti Amici Bocce e disputato sul terreno della Strambinese, l'appuntamento segnava la prima tappa stagionale nell'elenco delle gare tradizionali.

Si è giocato a quadrette e Clerico, Gianotto, Bellotti e Selva hanno potuto sfruttare la loro predisposizione per le gare [illegible] prova unica, a dispetto di tutti i rinnovamenti tecnici e normativi voluti negli ultimi anni. Quest'affermazione non vuole essere una dichiarazione a favore del «vecchio sistema» e contro il nuovo, ma la semplice constatazione che il Gotha boccistico nazionale è sempre più diviso tra giocatori adattabili alla [illegible] tecnica introdotta dagli organismi federali e giocatori che rimangono ancorati, per condizioni strutturali o per semplice volontà, alla più classica tradizione di questo sport.

Pochi sono coloro che riescono ad [illegible]sumere un ruolo polivalente competitivo nell'ambito delle due dimensioni evidenziate; nella categoria [illegible] più che nelle altre serie si va dunque verso una polarizzazione?

Non può certo [illegible] attribuito al caso che, cifre alla [illegible]no, al termine della stagione ci sia una chiara diversità tra i giocatori che si segnalano [illegible] turni di campionato e quelli che si mettono in luce nelle gare classiche disputate in unica soluzione.

A Strambino ha trovato un po' di gloria anche l'Auxilium Saluzzo di Trucco, Trova, [illegible]nadio e Minotti, giunto fino alle semifinali dopo aver vinto un combattuto quarto di finale contro la Madonna Valpellice di D. Amerio, Littardi, Bruni e Depetris. Purtroppo per i saluz-[illegible] [illegible] è poi verificato un crollo che ha probabilmente più ragioni di natura nervosa che fisica. Il 13-0 patito contro la Chiavarese di Agheni, Pastre, Suini e Baroetto è punteggio troppo severo per attribuirlo esclusivamente al divario esistente tra le due formazioni.

E intanto domani sarà l'occasione per l'immediata rivincita, poiché è [illegible] programma analoga manifestazione riservata a quadrette di categoria A, organizzata dal comitato provinciale di Alessandria. Mancheranno nuovamente i liguri della Chiavarese (a meno di repentini stravolgimenti di formazione), impegnati nel ritorno delle semifinali di Coppa Campioni a Ginevra contro gli svizzeri del Faubourg.

Prosegue, caratterizzato dal bel gioco, il campionato di società di categoria [illegible]. Il programma di domani del 6° turno. Girone A: Nitri Renault Aosta-Strambinese Bosco Legnami, La Torretta Asti-La Boccia Carmagnola, Valtorrese-Pantec Burolo; La Fissa Torino-Mezzetti Bellotti Galliate. Girone B: Ciriacese-La Familiare Alessandria, Autonomi Fossano-Belvedere Valenza, Amici Chiavazza-Sassi Torino, riposa Alpignano.

Angelo Gatto

Football americano: a Chiavari per «vendicare» il 56-0 di un anno fa

Knights alla riscossa

Domenica hanno esordito in campionato sconfiggendo i vigevanesi. Ora si preparano alla trasferta ligure. Allenati dal cubano Lopez, non nascondono ambizioni di promozione

ALESSANDRIA. «Abbiamo atteso un anno per riscattare la batosta subita l'11 marzo 1990 in casa: domani sera a Chiavari gli Squali non avranno scampo». E' la solenne promessa dei giocatori di [illegible] americano dei Knights, che hanno bene cominciato il loro settimo [illegible]pionato di serie B.

I giallobiù alessandrini han[illegible] debuttato domenica [illegible] successo, sconfiggendo per 29-22 le Wasps [illegible] Vigevano, nel torneo che a fine maggio designerà le due squadre che accederanno ai play off per la promozione in A2.

Commenta Fabio Armeno, giocatore d'attacco dei «cavalieri»: «Il successo era indispensabile per presentarci nel miglior modo possibile alla trasferta in Liguria contro gli Squali. Abbiamo tutti in mente un brutto ricordo: l'anno scorso proprio nel turno inaugurale [illegible] campionato perdemmo contro i genovesi al "Cattaneo" con il punteggio [illegible] 56-0: una batosta, che ci ha umiliati fino alla fine della stagione».

[illegible] per domani sera i Knights si sono preparati a dovere per cancellare quella bruciante [illegible]lusione.

«Di sicuro - dice Armeno - abbiamo acquisito maggiore esperienza ed il nuovo coach, il cubano Raoul Lopez, ci ha insegnato nuove tattiche di gioco che non tarderanno a fornire gli esiti sperati. Non [illegible] "punti" dalle vespe di Vigevano domenica scorsa e non saremo "addentati" dagli Squali di Genova, che anche quest'anno sono in lizza per il salto di categoria».

Tuttavia, rispetto allo [illegible] torneo, la federazione italiana [illegible] football americano ha vietato alle squadre di serie B di tesserare giocatori stranieri. Dice Armeno: «E' stata una saggia decisione, [illegible] quanto la presenza di atleti [illegible] altre nazionalità, soprattutto americani, costitui[illegible] un vantaggio notevole per poche formazioni e danno dall'equilibrio che caratterizza ogni partita. Nel girone attuale le [illegible] squadre partecipanti [illegible] in perfetto equilibrio e senza dubbio potremo dire la nostra circa la promozione».

I Knights, insomma, lanciano fin dalle battute iniziali [illegible] campionato la sfida alle rivali più agguerrite: Squali, Bengals di Brescia, Starfighters Ciriè, Wasps di Vigevano e Black Knights di Rho, appena retrocessa dalla serie A2.

[illegible] Gelato

TENNISTAVOLO: ORO [illegible]

I quattordicenni «terribili» [illegible] tennistavolo alessandrino han[illegible] colpito [illegible] Al palazzetto dello Sport di Fossano, Stefano Ratti e Roberto Vai hanno condotto al titolo regionale, categoria juniores, la formazione del Tennistavolo Alessandria.

«Un successo che conferma [illegible] validità della scuola pongistica della provincia - dice Domenico Lodigiani, presidente provinciale della Fitet -. Ed altri giovani atleti stanno affacciandosi sulla ribalta regionale».

Ratti e Vai, che l'anno scorso ottennero l'alloro piemontese (sempre a squadre, [illegible] fra gli allievi), hanno inflitto severi punteggi alle altre formazioni [illegible] gara. Con [illegible] doppio 3-0 i tennisti «mandrogni» hanno sconfitto il San Biagio Biella e l'Europa Alba, ripetendosi a spese dei padroni di casa dell'Auxilium Fos[illegible]. Ancora due squadre cuneesi sulla loro strada prima del successo finale.

Gli atleti alessandrini si sono imposti (3-1) sulla formazione «B» del Verzuolo, ma [illegible] capolavoro Ratti e Vai lo hanno compiuto nel match decisivo contro il Tennistavolo Verzuolo «A» accreditato, alla vigilia, dei favori del pronostico.

Ratti in due partite ha avuto la meglio [illegible] confronti di Abbà (21/19, 22/20) ma Roberto Vai ha subito la prima sconfitta dall'inizio dell'anno (su 48 incontri disputati) ad opera del cuneese Armando (20/22, 21/19, 21/18). Il doppio ha deciso la sfida: Ratti e Vai hanno sconfitto per 21/19, 21/18 Armando e Abbà e per completare il trionfo Vai ha superato con il punteggio di 21/18, 21/19 Abbà.

Adesso per Ratti e Vai, il «bi[illegible] d'oro» come è definito dai tecnici del tennistavolo italiano, ci [illegible] gli impegni in ambito nazionale. Entrambi sono seguiti dai selezionatori della squadra azzurra ed han[illegible] la possibilità di conseguire [illegible] titolo tricolore in palio negli assoluti in calendario a fine maggio al palazzetto dello Sport di Rimini.

Conclude Lodigiani: «Come formazione abbiamo sfiorato la serie A2 alla nostra prima esperienza nel campionato a squadre di B, ma disponiamo [illegible] atleti in grado di confrontarsi alla pari con i più qualificati avversari italiani. Non sbaglio di molto se pronostico per Ratti e Vai, entro giugno, almeno un paio di titoli nel singolare e nel doppio juniores». [r. g.]

SPORTFLASH

[illegible]

A Casale una [illegible] chilometri lungo il Po

Sono aperte le iscrizioni alla cento chilometri podistica che si cor[illegible] tra il 13 e il 14 aprile sul territorio di Casale e del parco del Po. La partenza è prevista per le 14 del 13 aprile dalla sede della Squadra corse Umberto Piazza. Il percorso si articola in [illegible] fasi, tra Pontestura, Trino e il territorio della Garzaia di Valenza. Per l'arrivo si ritornerà al Centro della Squadra corse Umberto Piazza. Per le iscrizioni [illegible] si può rivolgere a Felice Taverna, telefono 0142/2604. L'iniziativa è organizzata dal Comune con la collaborazione dei motonauti casalesi e del Gruppo alpini.

MINI[illegible]

Al debutto in regionale, un novese al secondo posto

[illegible] novese Mimmo De Rosa (Società Autovera) ha conquistato un eccellente secondo posto nella prima prova del campionato regionale Juniores di minigolf, disputata al «Club Eden» di Verbania. [illegible] Rosa ha completato i tre giri del percorso con 110 colpi, tre [illegible] più [illegible] vincitore, il novarese Sandro Rossi.

[illegible]

Argento valenzano ai campionati indoor

Buono il comportamento dell'Atletica Valenza ai campionati indoor di atletica svoltisi a Torino. Il miglior piazzamento è di Eloisa Checchin, che ha conquistato la medaglia d'argento [illegible] 60 metri. Bronzo per Simona Fresia nei 1200 metri, con Andrea Ricoveri e Paolo Gaudino rispettivamente quarto e quinto nei 600 metri. Giorgio Coppo ha ottenuto il quinto posto nel lancio del [illegible] e Manuela Scaglione il sesto nei 1500.

[illegible] UISP

Posizioni immutate in [illegible] classifiche

Conferme delle capoliste nei campionati di Eccellenza Uisp. Nel girone A, [illegible] River Eureka ha battuto in trasferta la Safa (1-0) e ha mantenuto il vantaggio di due punti sul Castelspina, nettamente vincitore sul Bar [illegible] (3-0). [illegible] perso terreno il Mede, sconfitto dalla Rti (1-0). Nel girone B, Paola Gioielli ha travolto l'Avis Castelletto, segnando 8 reti e subendone 3. Di rilievo anche l'affermazione del Ticineto nella trasferta di Roncaglia (2-1), mentre l'Arcos Villanova non ha giocato per impraticabilità di campo.

[illegible]

Rinnovato il Comitato per la stagione 1990/91

Rinnovato [illegible] Comitato provinciale Figc [illegible] stagione 1990/91. Presidente è stato confermato Piero Governa e segretario Luciano Mariani, mentre [illegible] stati nominati componenti: Gianpiero Bru[illegible], Vittorio Cocchin, Carlo Gerelli, Gianfranco Gorgia, Giandomenico Mondo, Renzo Reale, Piero Stradella ed Egeo Volante.

VOLLEY MINORE, [illegible] LE [illegible] DI TESTA

Prime sorprese nel campionato di Prima divisione maschile. Nel turno infrasettimanale, infatti, la capolista Libertas John's Pub è scivolata, a sorpresa, sul campo della Pozzolese. Non ne ha però approfittato l'altra squadra favorita per il salto [illegible] categoria, la Junior Casale che, addirittura, ha ceduto l'intera posta in palio alla palestra Dante ad un rinforzato Plastipol Ovada. I casalesi, allenati [illegible] Roberto Crosio, tuttavia, devono ancora recuperare la sfida casalinga contro l'Acqui, già in calendario alla quarta giornata ma rinviata a data da stabilire per indisponibilità dell'impianto sportivo.

Sempre in tema di sorprese, prima vittoria stagionale per i giovani casalesi della Casa della Vernice, che si sono imposti con il punteggio di 3-2 a Novi innanzi all'Aics. In svantaggio al quarto set per 6-14, i ragazzi monferrini di mister Celeste Zambello hanno compiuto un insperato recupero aggiudicandosi la frazione per 17-15. Al tie-break bianco-rossoblù [illegible]contenibili e nulla da fare per i novesi.

In Prima divisione femminile cambio della g[illegible]rdia al vertice della classifica. Il Pro Molare, conseguendo due [illegible] nello spazio di appena tre giorni, si è attestato al primo posto a punteggio pieno. Disco rosso, invece, per l'ex capolista Castellazzo, allenata [illegible] Franco Pettenazza, che proprio contro il Pro Molare non ha saputo andare oltre un'onorevole battuta di arresto.

Primi punti per Gs Acqui e Plastipol Ovada: quest'ultima formazione, però, deve recuperare il confronto in casa contro l'Ina Valenza, mentre per l'incontro della scorsa settimana [illegible] disputato ad Acqui [illegible]tendono le decisioni della Commissione provinciale gare.

Il Novi Scardova sta prendendo il largo nel torneo di Seconda divisione femminile. Ma il Derthona, con [illegible] partita in meno, [illegible] quattro punti dalle novesi ed ha perso, come le avversarie, appena tre set.

Nel campionato Allieve, [illegible] sono qualificate per i play off: Novi Scardova, Plastipol Ovada, Banca Piemonte Casale e Gs Acqui, che si contenderanno il titolo ad incontri incrociati dalla prossima settimana.

Infine [illegible] cominciati i campionati Ragazzi ed Allievi: a fine aprile [illegible] i nomi delle due squadre ammesse alle fasi regionali. [r. g.]

1ª [illegible] MASCHILE

Girone Unico

RISULTATI: Pozzolese-John's Pub 3-0; Stazzanese-Pall. Ovada 3-2; Junior Casale-Plastipol 0-3; Derthona-[illegible] Acqui 0-3; Aics Novi-Casa della Vernice 2-3.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
JOHN'S PUB AL.	12	7	6	1	18	7
JUNIOR CASALE	10	6	5	1	18	5
GS ACQUI	10	6	5	1	16	8
POZZOLESE	8	7	4	3	18	12
PLASTIPOL OVADA	8	7	4	3	15	11
STAZZANESE	8	7	4	3	17	13
PALLAVOLO OVADA	6	7	3	4	13	16
DERTHONA	4	6	2	4	10	17
CASA VERNICE	2	7	1	6	3	20
AICS NOVI	0	7	0	7	7	21

PROSSIMO TURNO: (8ª andata): Junior Casale-Stazzanese; Gs Acqui-Casa della Vernice; Plastipol Ovada-Pozzolese; John's [illegible]-Pallavolo Ovada; Derthona-Aics Novi.

2ª DIVISIONE FEMMINILE

Girone Unico

RISULTATI: Plastipol-Sporting Club 2-3; Pozzolese-Derthona 0-3; Stazzanese-Aics Novi 0-3; Novi Scardova-Gs Acqui 3-1.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
NOVI SCARDOVA	12	[illegible]	[illegible]	0	[illegible]	3
GS ACQUI	8	6	4	2	13	8
SPORTING CLUB	8	6	4	2	12	11
DERTHONA	8	5	4	1	13	5
AICS NOVI	4	6	2	4	10	14
POZZOLESE	4	6	2	4	7	12
STAZZANESE	2	6	1	5	4	17
PLASTIPOL OVADA	0	5	0	5	6	15

PROSSIMO TURNO: (7ª andata): Derthona-Stazzanese; Pozzolese-Aics Novi; [illegible] Scardova-Sporting Acqui; Gs Acqui-Plastipol Ovada.

ALLIEVE

Girone [illegible]

RISULTATI: [illegible] Scardova-Derthona 2-0, Sporting Acqui-Pla[illegible] Ovada 0-2; Pozzolese-Castellazzo r/nv.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
NOVI SCARDOVA	18	10	9	1	19	2
PLASTIPOL OVADA	16	9	8	1	14	3
DERTHONA	10	9	5	4	10	8
SPORTING ACQUI	6	8	3	5	7	8
CASTELLAZZO	4	9	2	7	5	14
POZZOLESE	0	8	0	8	0	18

[illegible] PLAY OFF: Novi Scardova e Plastipol Ovada.

1ª DIVISIONE FEMMINILE

Girone Unico

RISULTATI: Ina Valenza-Novi Aga 1-3; Castellazzo-Pro Molare 1-3; Plastipol-Virtus Novi 3-1; Banca Piemonte-[illegible] Acqui 2-3.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
PRO MOLARE	12	[illegible]	6	0	18	[illegible]
NOVI AGA	10	[illegible]	5	1	17	8
CASTELLAZZO	8	6	4	2	13	[illegible]
INA VALENZA	6	5	3	2	10	6
BANCA PIEMONTE	2	6	1	5	8	[illegible]
GS ACQUI	2	5	1	4	7	14
PLASTIPOL OVADA	2	4	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]
VIRTUS NOVI	2	5	1	[illegible]	7	15

PROSSIMO TURNO: (7ª andata): Pro Molare-Ina Valenza; Novi Aga-Castellazzo; Plastipol Ovada-Banca Piemonte; Virtus Novi-Gs Acqui.

RAGAZZI

Girone Unico

RIS[illegible] [illegible] Acqui Maa-Gs Acqui Mac. Alt. 3-0; Plastipol Ovada-Fidentitour Novi 0-3.

CLASSIFICA

[illegible]	P	G	V	P	F	S
GS ACQUI MAA	2	1	1	0	3	0
[illegible]	2	1	1	0	3	0
GS ACQUI M. ALT.	0	1	0	1	0	3
PLASTIPOL	0	1	0	1	0	3

PROSSIMO TURNO (2ª andata): Fidentitour Novi-Gs Acqui Mac. Altemin; Gs Acqui M[illegible]pol Ovada.

ALLIEVE

Girone B

RISULTATI: Gs Acqui Mac. Altemin-Banca Piemonte [illegible] 1-2; Pro Molare-Pallavolo Valenza 0-2. Ha riposato [illegible] Novi.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
BANCA PIEMONTE	16	8	8	0	16	1
GS ACQUI MAC.	10	8	5	3	11	7
PRO MOLARE	8	8	4	4	8	8
PALL. VALENZA	4	7	2	5	5	10
AICS NOVI	0	7	0	7	0	14

SONO AMMESSE AI PLAY [illegible]: Banca Piemonte Casale e [illegible] Acqui Macelleria Altemin.

[illegible]

RISULTATI: Derthona-Gs Acqui 0-2; Plastipol-Pastorelli [illegible] 2-0.

PROSSIMO TURNO (2ª andata): Plastipol Ovada-Derthona; Gs Acqui-Pastorelli [illegible].

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Venerdì 22 Marzo 1991
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

PISTE DI SCI

Una legge per la sicurezza

La giunta regionale ha approvato il disegno di legge riguardante le piste di sci. La norma, che dovrà essere esaminata dal Consiglio, prevede anche maggiori controlli sulla sicurezza.

[illegible] Di Giorgio [illegible] A PAGINA 6

LE DUE RAGAZZE CONFESSANO

Remissione in libertà e «patteggiamento»: sono le mosse dei difensori [illegible] Michela Bellin, 19 anni, la madre del bimbo gettato nei rifiuti a Châtillon, e la [illegible] Simona Seris, che ha aiutato la ragazza a liberarsi del corpo del neonato. Il giorno dopo l'interrogatorio, gli avvocati hanno chiesto che [illegible] due ragazze potessero ri[illegible] a casa [illegible] attesa del processo. In questi giorni dovrebbero presentare in tribunale la richiesta di «patteggiamento», [illegible] rito alternativo all'udienza pubblica che dà diritto alla diminuzione di un terzo della pena. Le due giovani [illegible] state interrogate l'altro giorno dal giudice delle indagini preliminari Tiziano Masini e hanno confessato: [illegible] d'accordo su come nascondere il corpicino. Ne avevano discusso il mattino dopo il parto, [illegible] casa di Michela, la giovane madre. Simona aveva telefonato all'amica poco prima delle [illegible] per chiedarle come stava: Michela le [illegible] detto che aveva partorito la [illegible] prima e che aveva in [illegible] il corpo del neonato. Era nato morto. La prima idea [illegible] stata di sotterrare il corpo del bimbo, poi [illegible] ragazze hanno deciso di gettarlo nei rifiuti.

[illegible] 5

REVISORI NEI COMUNI

Una norma innovativa sui revisori dei conti dei Comuni ne comporterà la riduzione in Valle d'Aosta 222 a 76. Se ne [illegible] parlato nei giorni scorsi a Courmayeur in [illegible] convegno organizzato dall'assessorato regionale alle Finanze. «I nuovi revisori andranno a sostituirsi a un organo che finora rivestiva una natura essenzialmente politica - ha spiegato il professor Alvaro Pollice, viceprocuratore generale alla Corte dei Conti -. D'ora in poi [illegible] ruolo del revisore, da scegliersi tra professionisti iscritti agli albi di categoria, andrà ben oltre quello [illegible] esprimere un limitato parere sul conto consuntivo». Il rovescio della medaglia è costituito da un notevole aggravio di spesa per le casse comunali. Mentre prima i revisori [illegible] scelti [illegible] i componenti del consiglio comunale [illegible] diritto [illegible] nessun compenso, ora [illegible] 76 professionisti occorrerà versare una regolare «parcella» che in media si [illegible] intorno [illegible] 10 milioni di lire ciascuno. Per i Comuni [illegible] i [illegible] mila abitanti (tutti tranne Aosta) la norma prevede però [illegible] deroga e stabilisce un solo revisore.

[illegible] Di Enzo Bleusent A PAGINA 5

MUSICA D'AUTORE

Charles Trenet ad Aosta

Charles Trenet, 78 anni, il simbolo vivente della canzone popolare francese sarà lunedì [illegible] Aosta al Teatro Giacosa per l'unico concerto italiano, ospite della «Saison Culturelle».

[illegible] Luciano Barisone A PAGINA 7

A PAGINA 2

Sviluppo industriale

Pont [illegible] Carema primi [illegible] degli altiforni

Nell'Ottocento un ruolo determinante per l'industria della Bassa Valle lo svolge il «maître de forges» François-Balthazard Mongenet, originario dell'Haute-Saône.

A PAGINA 11

Calcio d'estate

Due nazionali al [illegible] «Baretti»

Le nazionali della Jugoslavia [illegible] dell'Ungheria, [illegible] Lazio [illegible] il Genoa saranno le protagoniste [illegible] «Torneo internazionale Valle d'Aosta - trofeo Pier Cesare Baretti» in calendario ad agosto.

Per il terzo anno consecutivo trascorrerà le vacanze [illegible] Les Combes

Il Papa di nuovo in Valle

L'arrivo è previsto nella prima metà di luglio. In programma anche un viaggio al santuario del Rocciamelone (Val di Susa). L'annuncio ufficiale si avrà giovedì

AOSTA. A luglio di quest'anno il Papa tornerà in Valle per passare le vacanze. La notizia arriva da fonti attendibili della Chiesa, ma non viene confermata dalla Curia vescovile di Aosta. «Sarebbe [illegible] grande [illegible] e un enorme piacere avere [illegible] ospite della nostra [illegible]gione Giovanni Paolo II - dice don Alberto Maria Careggio -, ma di questa sua volontà di scegliere per la terza volta la Valle d'Aosta per trascorrervi [illegible] periodo di riposo non sappiamo nulla». Il Papa trascorrerà la [illegible] a Les Combes di Introd. Giovanni Paolo II interromperà [illegible] periodo di riposo e le consuete passeggiate tra i boschi della Valle [illegible] 14 luglio per andare [illegible] celebrare una messa al santuario del Rocciamelone, in Val di Susa.

Il Papa venne per la prima volta in Valle d'Aosta nel settembre del 1986, per una visita pastorale che [illegible] concluse l'8 settembre con una escursione sul Monte Bianco e una messa celebrata sul Monte Chétif con l'allora parroco di Courmayeur don Cirillo Perron.

Giovanni Paolo II trascorse le [illegible] prime vacanze valdostane nel luglio del 1989. In quell'oc[illegible] il 16 luglio benedisse il nuovo Monastero «Mater Misericordiae» di Quart dedicato alla Vergine del Carmelo e destinato [illegible] ospitare le monache di clausura dell'Ordine delle Carmelitane. L'anno scorso Giovanni Paolo II tornò [illegible] Les Combes dall'11 [illegible] 20 luglio. A don Ettore Millyery, parroco di Introd che chiese: «Santità, ritornerà l'anno venturo?» rispose: «Vedremo».

Il 28 marzo, giovedì santo, alla «Missa Chrismalis» delle 9 in Cattedrale, la visita papale sarà ufficializzata durante una concelebrazione eucaristica per i 60 anni di sacerdozio di don Giuseppe Barmasse, e i 50 [illegible] ordinazione del vescovo Ovidio Lari, di don Romano Maquignaz e di don Giulio Rosset.

Alessandro Camera A PAGINA 3

Il Papa con i bambini di Introd: una scena che si ripeterà in luglio

I tre imputati saranno ancora in aula l'8 aprile

Caso David, rinvio

Il tribunale ha respinto un'istanza degli avvocati difensori
Contraddizioni tra i medici alla sbarra sulle prescrizioni

AOSTA. Continuerà l'8 aprile il processo iniziato l'altro giorno per la morte di Leonardo David, l'azzurro caduto a Lake Placid (Usa) nel '79 [illegible] morto dopo sei anni di [illegible]. Imputati di omicidio colposo i tre medici che l'hanno visitato dopo la caduta a Cortina, pochi giorni prima della trasferta in Usa: Alberto Dorizzi, 57 anni, Danilo Tagliabue, 59, e Massimo Paleari, 42.

In apertura [illegible] processo, i saluti dell'Ordine degli avvocati al [illegible] presidente [illegible] tribunale, Domenico Cuzzola, [illegible] un'eccezione dei 5 difensori: hanno chiesto che venisse tolta dagli atti [illegible] perizia dell'accusa, svolta dal professor Luigi Macchiarelli dell'istituto di medicina legale dell'Università [illegible] ma. Due i motivi: era stata presentata con notevole ritardo rispetto ai tempi accordati con il tribunale e il perito non aveva avvisato la difesa dell'inizio del suo lavoro, impedendo alla difesa di elaborare [illegible] «controperizia».

[illegible] David, padre di Leonardo

Il tribunale si è riunito per tre quarti d'ora in camera di consiglio e ha deciso [illegible] respingere l'istanza della difesa.

Il primo imputato a sedere davanti ai giudici è stato Alberto Dorizzi. Leonardo David era stato mandato nella sua clinica dopo la caduta a Cortina. «Quando è arrivato stavo operando - ha detto alla Corte -. Lo ha visitato un mio collaboratore. Quando sono uscito dalla sala operatoria l'ho visto nel corridoio, seduto su un tavolino, che aspettava i risultati degli ultimi [illegible]. Mi sono avvicinato, gli ho chiesto [illegible] sentisse male alla testa, e lui mi ha risposto di no. Allora gli ho preso la testa fra le mani [illegible] ho provato a girarla da una parte e dall'altra. Leonardo mi ha detto che sentiva un leggero indolenzimento [illegible] collo».

L'unico dolore che il medico ricorda di aver riscontrato. Quanto basta per suggerire al medico [illegible] impedire allo sciatore di fare la seconda manche della discesa [illegible] programma il giorno dopo. Dorizzi ha detto poi di aver segnalato al collega Tagliabue di tenere in osservazione il ragazzo qualche giorno.

SERVIZIO A PAGINA 3

Domani sera [illegible] Cervinia si svolge una spettacolare gara di snowboard

Surf notturno sulla neve

I partecipanti si dovranno misurare su un percorso a forma di tubo tagliato a metà

CERVINIA. Il «Delire Fun Club» di Cervinia organizza per domani [illegible] sera [illegible] spettacolare gara notturna di half-pipe sul campetto scuola del Breuil. La competizione sarà preceduta in mattinata, sulla pista del Carosello, da una gara di slalom gigante [illegible] snowboard valida per l'assegnazione del primo titolo di campione canavesano di snowboard. L'organizzazione è del [illegible] «Snowboarding Club Aurora» di Ivrea.

Sono due discipline sportive relativamente recenti per le stazioni invernali valdostane, ma che stanno incontrando un interesse crescente, soprattutto fra i giovani, affascinati da questo nuovo singolare modo di scivolare sulla neve con una tavola da surf. Il fatto curioso è che mentre lo sci alpino ha dato la paternità allo sci d'acqua, [illegible] snowboard trae origine dagli sparicolati indigeni d'America che «cavalcavano» [illegible] onde dell'oceano [illegible] tavole di legno.

L'half-pipe è l'ultima e più spettacolare derivazione dello snowboard, con autentici acrobati che compiono evoluzioni su [illegible] pista di ghiaccio e neve che ha la forma [illegible] «U» di un mezzo tubo, da [illegible] il [illegible] di half-pipe. A Cervinia da qualche anno un gruppo di appassionati pratica lo snowboard, e da poco alcuni si cimentano con l'half-pipe. [illegible] Romano Herin, 25 anni, è [illegible] campione locale.

Nel maggio scorso quattro maestri di sci del Cervino (Paoletta Fosson, Francesce Griner, Enzo Meynet e Angus Mc Neil) hanno superato l'esame di istruttore di snowboard e pertanto [illegible] «Delire Fun Club», fondato e presieduto da Zeno Costelli, che raccoglie gli appassionati di questa specialità, oltre a [illegible] iscritti, ha ora anche quattro istruttori. Castelli spiega: «L'half-pipe, come lo snowboard, è ora praticato da un numero crescente [illegible] appassionati anche in tutte le maggiori stazioni invernali del vecchio continente. Tanto che per entrambe vengono organizzate gare [illegible] coppa Europa e Coppa del mondo, oltre a quelle locali. Nelle competizioni, la valutazione dei concorrenti da parte della giuria, viene fatta in base allo stile e alle difficoltà delle acrobatiche figure eseguite da una sponda all'altra [illegible] percorso half-pipe [illegible] lungo l'apposita pista per lo snowboard».

Domani [illegible], sulla pista preparata dai maestri di sci [illegible] della società Crétaz-Valfurggen [illegible] Cervino, la spettacolare esibi[illegible]. Entrambe le gare sono aperte a tutti. Per l'half-pipe iscrizioni all'Azienda di soggiorno (0166/949136-949086); per lo snowboard presso l'Autosport di Ivrea (0125/40295), o sul campo [illegible] gara.

Luigi Castellarin

STORIA, LEGGENDE, TRADIZIONI

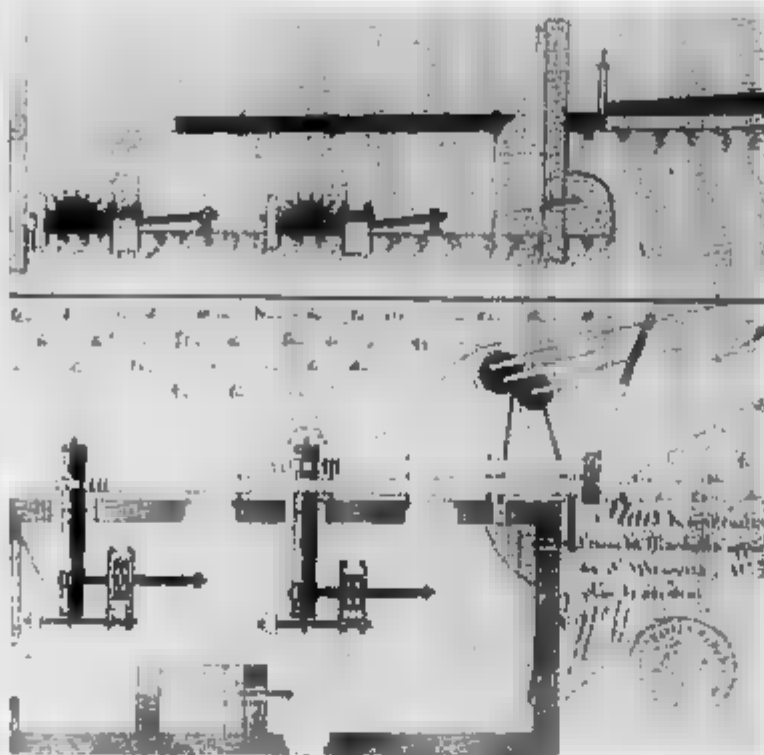
«Maître de forges» in Bassa Valle

A inizio '800 si diffondono altiforni e «affinerie»

NELLA prima metà dell'Ottocento, la situazione industriale nella Bassa Valle d'Aosta è caratterizzata dal polo esistente nell'area di Pont-Saint-Martin/Carema, in cui svolge un ruolo determinante [illegible] maître de forges François-Balthazard Mongenet, originario [illegible] Villersexel (Haute-Saône). Il 12 febbraio 1807, egli acquista da Domenico Vitale Gastaldi le strutture industriali da questi possedute a Pont-Saint-Martin, Carema e Lillianes, nonché il diritto [illegible] estrarre minerale nella regione Riondello di Traversella.

Negli [illegible] seguenti Mongenet amplia [illegible] completa il suo patrimonio industriale in un'ottica ben precisa: razionalizzare e ammodernare l'attività industriale nella Bassa Valle d'Ao[illegible]. Sentendosi «pressé de toutes parts par des établissements peu importants quant aux résultats, [illegible] qui par leur multiplicité étoient un obstacle à ce qu'il put se livrer à un travail régulier et soutenu», acquista alcuni impianti [illegible] [illegible] dichiarato s[illegible] di chiuderli. Così avviene per l'altoforno di Vert, che [illegible] l'attività dopo quasi un secolo. Fortemente innovato è invece l'altoforno esistente al Marchetto. Qui Mongenet fonde il minerale estratto [illegible] Traversella, producendo ghisa «très douce et très homogène (...), la plus estimée du département», in parte direttamente lavorata nelle sue fucine (Marchetto, La Verna e Lillianes). Proprio a La Verna, nel 1814, viene impiantata la prima affineria alla comtoise del dipartimento della Doire. Nel 1827, è l'altoforno del Marchetto a es[illegible] sostituito con una struttura che consente un sensibile risparmio [illegible] sempre più scarso combustibile vegetale.

Con lo stesso obiettivo, qualche anno dopo Mongenet applica alle sue affinerie i forni a riverbero. Fa poi costruire [illegible] laminatoio per il ferro cilindrato, «mezzo meccanico utilissimo per ottenere una più abbondante produzione e [illegible] qualità [illegible] ferro più ricercata nel commercio».

Coadiuvato dal figlio Balthazard, egli gestisce una strutture che impiega 250 addetti e produce merci che per la loro qualità si impongono sempre più largamente sul mercato. Nel 1844 egli è premiato con medaglia d'oro alla quarta esposizione d'industria e di belle arti di Torino. Anche di fronte alla crisi [illegible] settore industriale determinata dalla politica liberoscambista del Cavour, Mongenet, dimostrando «più accorgimento [illegible] intelligenza [illegible] [illegible] industriali» [illegible] molti [illegible] concorrenti, «potè senza alcun sacrificio vincere la cattiva influenza che la nuova disposizione governativa doveva esercitare sulle prime nel [illegible] del ferro».

La fucina del Marchetto dei Mongenet (ARCHIVIO NAZIONALE DI PARIGI)

Il figlio Balthazard [illegible] più volte eletto in [illegible]arlamento. Entra per la prima volta alla Camera dei deputati nel 1860 (VII legislatura), rappresentando il collegio di Verrès, che gli conferma il mandato nelle due successive legislature. Nella X è deputato di Ivrea. Di idee liberali, vi rappresenta la destra. «Intento principalmente ai suoi affari privati» non frequenta tuttavia assiduamente l'assemblea. Con decreto reale del 1° dicembre 1870 diventa senatore del regno.

Roberto Nicco

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Un debole afflusso di aria umida atlantica interessa più direttamente le regioni settentrionali italiane. Sul Mediterraneo centrale insiste [illegible] campo di relative alte pressioni. Al Centro e al Sud, prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo locali addensamenti pomeridiani. Nebbia in banchi nelle vallate del Centro in parziale dissolvimento nel corso [illegible] giornata.

[illegible] **PREVISTO PER OGGI.** Nuvolosità variabile [illegible] tratti intensa sul [illegible] occidentale, dove non si esclude qualche isolata precipitazione; foschie mattutine [illegible] [illegible] pianeggianti. **VENTI.** Deboli intorno [illegible] Ovest. **TEMPERATU[illegible]** Senza variazioni [illegible] rilievo. **VISIBILITA'.** Discreta.

[illegible] DI IERI AD[illegible]
Massima: 15; minima: 7; media: [illegible]

[illegible]
Massima: 24; minima: 10; media: 17

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino 12	Novara 12
Alessandria 17	Asti 14
Cuneo 22,2	Vercelli 12

[illegible] Sole sorge alle 6,30 e tramonta alle 18,44. La Luna si leva alle 9,49 e cala [illegible] ore 2 e 21 [illegible].

LETTERE [illegible] GIORNALE

Dictées più facili per chi è in pri[illegible] fila

Siamo due persone che hanno partecipato all'ultima selezione indetta dall'Amministrazione Regionale. Siamo state eliminate nella prova preliminare di francese consistente nella dictée [illegible] conversazione. Probabilmente siamo state escluse per la scarsità della nostra preparazione, ma anche sicuramente per alcune inefficienze nell'organizzazione di queste orm[illegible] famose e temute selezioni. Vorremmo attirare l'attenzione sul caso «dictée», che viene dettata in aule abbastanza ample a circa 25 persone. Il primo passo è l'accaparramento delle prime file di banchi, molto importante per poter superare [illegible] prova. Chi ha più fortuna riesce così ad ascoltare bene [illegible] dettatura in francese, gli altri, gli ultimi arrivati, non hanno la [illegible] possibilità e alla domanda posta dai candidati: «Scusi, per cortesia, potrebbe mettersi la centro dell'aula a dettare?» si sentono rispondere: «Se mi metto [illegible] centro chi è nelle prime file non sente bene»! In questo caso si fa la scelta di penalizzare i primi oppure i secondi. Crediamo che si potrebbero trovare altre soluzioni, ad esempio l'uso di un microfono, [illegible] numero inferiore di persone nell'aula e un po' di comprensione da parte del professore, o professoressa in questo caso, che [illegible] scelto per la dettatura. Facciamo inoltre presente che mentre 240 persone si preparano, studiano e si preoccupano per passare ogni prova e poter lavorare [illegible] mesi, altre 200 ricevono comodamente a casa una telefonata dall'Ufficio per l'avviamento al lavoro che assegnerà loro una supplenza per 9 mesi. Questo non ci sembra assolutamente corretto. Ricordia[illegible] che siamo solo delle persone, dei giovani che cercano lavoro, che si danno da fare per averlo: non chiediamo che ci venga regalato niente, ma neppure che [illegible] venga preclusa que[illegible] possibilità.

Lettera firmata, Aosta

Troppa confusione dove c'è la frutta

Frequento abitualmente il supermercato «Standa» in via Chambéry ad Aosta. Nei giorni scorsi è stata attivata un'iniziativa interessante e valida: è possibile scegliersi personalmente la frutta e la verdura [illegible] acquistare, naturalmente usando un apposito guanto di plasti[illegible]. C'è però un problema: il bancone con la merce fresca è subito alla destra degli ingressi. Così succede che poche persone che si fermano [illegible] scegliere la frutta e la verdura formano un «ingorgo» con [illegible] lunga coda che fa perdere i vantaggi della nuova iniziativa positiva. I responsabili del grande magazzi[illegible] non potrebbero fare qualcosa per eliminare gli svantaggi lasciando solo i vantaggi?

Lettera firmata, Aosta

Quella [illegible] è senza [illegible]

Sono rimasto sconcertato, anche se ormai avrei dovuto fare l'abitudine [illegible] certe cose, dalle dimensioni spropositate del debito pubblico italiano. Hanno ragione i giornali a parlare di «balletto delle cifre», solo che qui in ballo ci son[illegible] decine, centinaia [illegible] per meglio dire migliaia di miliardi. Quella voragine è davvero senza f[illegible] La domanda che uno [illegible] pone è: era proprio necessario spendere la massa di miliardi che [illegible] ne sono andati per le celebrazioni «colombiane» a Genova? Non [illegible] che io [illegible] [illegible] voglia prendere con il capoluogo [illegible]igure e con i suoi abitanti: è solo per citare l'ultimo clamo[illegible] sperpero di denaro pubblico. Sommessamente vorrei aggiungere che forse sarebbe meglio tenere in cassaforte anche i miliardi che dovrebbero essere spesi (senza tornaconto alcuno) per le olimpiadi valdostane.

Lettera firmata, Aosta

LA FOTO DEI RICOR[illegible]

Campana nuova nella chiesetta [illegible] piedi [illegible] Bianco

La fontana e la cappella caratterizzano ancora oggi il villaggio [illegible] Palleusieux, frazione di Pré-Saint-Didier. La campana, che risale al 1819, è stata sostituita in gennaio. Sullo sfondo della foto (datata inizio secolo) si notano il Mont Chétif e la catena del Monte Bianco (COLLEZIONE FIRMATA)

[illegible]

AOSTA

[illegible] Marta Viganò; Anna Viga; Carol Bredy; Emanuele Valter Bredy; Mirko De Pascalis; Alessandro Mecconi.

MORTI. Renato Glarey, 75 anni, pensionato, Saint-Pierre.

PONT-SAINT-MARTIN

MORTI. Angelo Pincelli, 79 anni, pensionato, Châtillon.

DALLA VALLE

[illegible]

Nuova sede al Villair per l'Associazione Alpini

Gli iscritti al gruppo di Courmayeur dell'Associazione nazionale alpini hanno una nuova sede. Al sodalizio è stato concesso l'uso dell'edificio delle ex scuole elementari del Villair. La sistemazione è comunque provvisoria, in attesa che venga ultimato il centro polivalente di Plan des Lizzes.

[illegible]

Conferenza in Comune sulle malattie cardiache

Oggi alle 20, nel salone comunale di Issogne, organizzata dal comitato di gestione della biblioteca, [illegible] dottor Giovanni Devoti, primario dell'unità operativa di cardiologia, interverrà [illegible] «Analisi dei sintomi e delle situazioni per una ospedalizzazione precoce nelle malattie cardiache».

CHAMPDEPRAZ

La commissione di gestione della biblioteca municipale

E' stata nominata la commissione di gestione della biblioteca comunale di Champdepraz. La commissione è così composta: per la maggioranza Giuseppe Ciardullo, Assunto D'Herin e Giuseppe Bertellotti.

E' mancato

[illegible] Duc

Ne annunciano la scomparsa la moglie Lucia, il figlio Roberto, il suocero, i cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Un sentito vivo ringraziamento per le lunghe cure prestate e la profonda umanità dimostrata ai medici ed infermieri dell'Ospedale Regionale di Aosta e particolarmente al dottor Allegri e tutta l'équipe di Nefrologia, al dottor Bosso e tutta l'équipe di Medicina Uomini, al dottor Udini e Cesare Ferrero di Chirurgia Vascolare. Un grazie di cuore alla cugina Silvana ed agli amici che gli sono stati vicini fino all'ultimo. I funerali avranno luogo venerdì 22 c.m. alle ore 14,30 presso la parrocchia di Sant'Orso.

— Aosta-Torino, 20 marzo 1991.

[illegible]

La famiglia commossa per la grande partecipazione al dolo[illegible] del [illegible].

Emanuele Mauro (Rolando)

ringrazia quanti con presenza e scritti [illegible] stati loro vicini.

— Aosta, 20 marzo [illegible].

TUTTI I [illegible] UTILI

Il Telefono Azzurro: [illegible]ro verde (basta [illegible] gettone) 1678/40048
Soccorso pubblico: 113
Pronto Intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Protezione civile: (0165) 44306
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
[illegible]: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdosta[illegible] (0165) 34983
[illegible] **Emergenza:** (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 845320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79468
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) [illegible]
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82693/82949
St-Vincent: (0166) 2450
Courmayeur: (0165) 841113

GUARDIA MEDICA

Distretto 1: Morgex, Pré-St-Didier, [illegible] Salle, La Thuile, Courmayeur (0165) 87994
Distretti 2-3: St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Rhê[illegible]-St-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve (0165) [illegible]
[illegible]**istretto 4:** Gignod, Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Ollomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhémy, Valpelline (0165) 56090
[illegible] **5:** Aosta, Charvensod, Gressan Jovençan, Pollein, St-Christophe, Sarre (0165) 3041
Distretto 6: N[illegible] Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel (0165) 76911
Distretto 7: Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon (0166) 48106
[illegible] **8-9:** Châtillon, St-Vincent Emarèse, Pontey, Chambave, St-Denis, Verrayes (0166) 61777
Distretto 10: Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme
Distretto 11: Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet (0125) 929325
Distretto 12-13: Donnaz, Pont-St-Martin, Bard, Champorcher, Hône, Pont-Bosset, Perloz, Lillianes, Fontainemore (0125) 82368
[illegible]**istretto 14:** Gaby, Gressoney-St-Jean, Gressoney La Trinité (0125) 345893

POLIZIA DI STATO

AOSTA
Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545
Polizia di Frontiera: (0165) 2371314
Polizia Ferroviaria: (0165) 35628
ENTREVES
Polizia S[illegible]: (0165) 89929 / 89984
Polizia di Frontiera: (0165) 89965
GRAN SAN BERNARDO
Polizia di Frontiera: (0165) 780916 / 780901
PONT-ST-MARTIN
[illegible]**izia Strad.:** (0125) 82207

BENZINAI DI TURNO

Domenica 24 marzo
Aosta: **Agip**, c. Ivrea; **Montesheil**, v. St-Martin; **Fina**, v. Carrel; **Tamoil**, c. Ivrea; **Ip**, v. P. S. Bernardo; **Esso**, v.le F. Chabod; [illegible] v. G. S. Bernardo
Aymavilles: Ip
Chambave: Monteshell
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Donnas: Monteshell
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Montjovet: Fina (S.S. 26)
Pollein: Agip (autoporto)
Pont-St-Martin: Esso
Sarre: Agip
St-Pierre: Agip (via della Libertà)
St-Vincent: Esso; Agip [illegible] Piemonte)
Verrès: Agip (S.S. 26)

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221 / 362260
Breuil Cervinia: (0166) 949073 / 949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 3001[illegible]
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360 / 61357
Etroubles: (0165) 78229
G. S. Bernardo: [illegible] 780948
Gressoney-St-Jean: (0125) 355304
Morgex: [illegible]165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
P.-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: 0166 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

[illegible] E TAXI

[illegible]
Bigl. aut.: (0165) 362027
P. Chanoux: (0165) 31831
P. Manzetti: (0165) 362010
P. Narbonne: (0165) 35650
Via Fiollet: (0165) 41189
Via Parigi: (0165) 31996
Via Torino: (0165) 41990
Coop. Taxi: (0165) 44355
[illegible] **Caduti** [illegible] **Lavoro:** (0165) [illegible]
Via F. Chabod: (0165) 43934
Via St. Martin de C.: (0165) 34526
CHATILLON: (0166) 61330
[illegible] (0165) 74000/74082
[illegible]**RMAYEUR**
P. M. Bianco: (0165) 842960
Altri: (0165) 842333-843735

TURISMO

Aosta: (0165) 40532 / 33352 40220 / 35655 / 40526
Antey-St-André: (0166) 48266
Breuil Cervinia: (0166) 949086 / 949136
Brusson: (0125) 300240
Châtillon: Comunità Montana del Marmore (0166) 62791; 62.787
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165) 842060
La Salle: (0165) 861190
La Thuile: (0165) 884179
Morgex: (0165) 809912
Pré-St-Didier: (0165) 87817
[illegible]**-Vincent:** (0166) 3149 / 2230 / 2713
Valtourn.: (0166) 92029
Verrès: (0125) 929550
[illegible]**ve:** (0165) 95055

SEGNALAZIONE GU[illegible] ELETTRICITA'

[illegible]A
[illegible] (0165) 44346
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 41477/41178
ALLEIN
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 78158
ISSIME
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 344015
PONT-ST-MARTIN
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 82988

AEROPORTI

St-Christophe: (0165) [illegible]
Pollein: (0165) [illegible]

DOGANE

Aosta: (0165) 31990/40169
Pollein: (0165) 32344

TRAFORI

Gran San Bernardo
Biglietteria: (0165) 780904
Direzione: (0165) 780949
Monte Bianco
Biglietteria: (0165) 89421
Direzione: (0165) [illegible]

MUSEI

AOSTA
Tesoro della C[illegible]
Accademia St. Anselmo (arte e archeologia)

NOTIZIARIO NEVE

Valanghe: (0165) 21210
Piste: (0165) 35655/(02) 67509

GUARDIA FORESTALE

Aosta: (0165) 34490
Arvier: (0165) 99018
Aymavilles: (0165) 902168
Brusson: (0125) 300145
[illegible] (0165) 81680
[illegible] (0165) 78204
Gaby: (0125) 345940
Morgex: (0165) 809754
Nus: (0165) 767921
Pont-Bosset: (0125) 833279
Pré-St-Didier: (0165) 87[illegible]
Valpelline: (0165) 73238
Verrès: (0125) 929319
Villeneuve: (0165) 95029

[illegible]

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-St-Martin
[illegible] Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
[illegible]: Ayas, Gaby, [illegible]gne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

[illegible]

Aosta: (0165) 33333
Ayas: (0125) 306832
Breuil Cervinia: (0166) [illegible]
Charvensod: (0165) 41876
Châtillon: (0166) 61356
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165) 842028
Donnas: (0125) 82051
Gressan: (0165) 581113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355192
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) 884108
Morgex: (0165) 809423
Nus: (0165) 767933
P.-St-Martin: (0125) 82160
Pré-St-Didier: (0165) 87848
Quart: (0165) 762221
St-Christophe: (0165) 541324
St-Pierre: (0165) 903016
St-Vincent: (0166) 2121
Sarre: (0165) 57001
Valtournenche: (0166) 92032
Verrès: (0125) [illegible]

FARMACIE

Distretto 1: Courmayeur, La Thuile, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla ch[illegible]
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmaci[illegible] entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Chenal, rue Croix de Ville. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Antey-Saint-André
Distretto 8-9: Châtillon
Distretto 10: Champoluc
Distretto 11-12-13: Hône
Distretto 14: Issime

LA STAMPA

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45845
Pubblicità: Musumeci, località Amérique [illegible], telefono (0165) 765828 / 765019

L'arrivederci di Giovanni Paolo II. E' il 20 luglio del 1990: il Papa sta per salire sull'elicottero che lo riporterà in Vaticano, dopo dieci giorni di vacanza trascorsi nel villaggio di Les Combes, nel Comune di Introd. Il pontefice ha deciso di tornare in Valle. L'annuncio ufficiale sarà dato giovedì santo durante la celebrazione del cinquant'anni di sacerdozio del vescovo di Aosta Ovidio Lari.

Giovanni Paolo II in vacanza in Valle

TORNA IL PAPA

L'annuncio giovedì santo durante la celebrazione per i cinquant'anni di sacerdozio del vescovo

AOSTA. Il Papa tornerà quest'anno in Valle d'Aosta. Giovanni Paolo II è atteso a Les Combes di Introd per i primi giorni di luglio (probabilmente il 7) e si fermerà nella ridente località valdostana per un periodo di vacanza di una quindicina di giorni. Il 14 luglio interromperà il riposo per andare in visita al Santuario del Rocciamelone, in Val di Susa.

Alla Curia vescovile la notizia non viene confermata. In queste occasioni il riserbo e la difesa della regola del silenzio da parte delle autorità religiose è d'abitudine molto ferrea. «Ho sentito voci di questo genere - dice il canonico Giovanni Domaine - ma niente più che chiacchiere». Altrettanto ermetico il canonico Alberto Maria Careggio, il sacerdote aostano che è stato più costantemente a contatto con il Papa nelle sue ultime due visite in Valle. «Sarebbe un grande [illegible] e un [illegible] piacere avere ancora ospite Giovanni Paolo II - dice don Careggio -, ma di questa sua volontà di scegliere per la terza volta la Valle d'Aosta per trascorrervi un periodo di riposo [illegible] sappiamo nulla. D'altra parte - dice ancora don Careggio - [illegible] trattandosi [illegible] [illegible] visita ufficiale, di una visita pastorale, ma di una semplice vacanza, l'iter segue canali differenti. Sono cose private - conclude il sacerdote - che hanno un protocollo particolare».

Niente [illegible] più. Nessuna conferma, ma neppure smentite nette. Giovanni Paolo II venne per la prima volta in Valle d'Aosta il 7 e l'8 settembre 1986. Fe[illegible] una visita pastorale ufficiale ad Aosta che concluse con una breve puntata sul Monte Bianco e [illegible] Messa celebrata sul Mont Chétif con l'allora parroco di Courmayeur don Cirillo Perron (provetto alpinista con all'attivo [illegible]ose ascensioni). Il Papa ha poi scelto di tornare in Valle altre due volte per dei brevi periodi di riposo. In entrambe le occasioni ha scelto di soggiornare a Les Combes, nel Comune di Introd. Lo ha ospitato [illegible] casa in pietra grigia e leg[illegible] costruita da Irma Gavazzi Chevrère e da [illegible] marito, accogliente villetta con orto, giardino e tanti fiori, luogo ideale per ritemprare corpo e spirito.

«Se il Papa deve riposare non c'è posto migliore di questo - dissero allora gli abitanti di Introd Les Combes -. Sappiamo come ci si deve comportare». Nel 1989 Giovanni Paolo II arrivò il 12 luglio per ripartire [illegible] 21. Nei dieci giorni [illegible] permanenza in Valle alternava i momenti di meditazione e preghiera alle escursioni in montagna e agli incontri con i giovani e la gente del posto. La giornata centrale del soggiorno papale di due anni addietro fu il 16 luglio. Quel giorno il Papa benedisse [illegible] nuovo monastero «Mater Misericordiae» di Quart dedicato alla Vergine del Carmelo, destinato a ospitare le suore di clausura dell'Ordine delle Carmelitane.

Nella stessa giornata il Pontefice aveva celebrato la [illegible] a Oropa, nel Santuario della Madonna nera.

L'anno scorso [illegible] Papa tra[illegible] a Les Combes il periodo dall'11 al 20 luglio. Per Giovanni Paolo II furono ancora giornate d[illegible] alla preghiera, alla meditazione, alle passeggiate in montagna, sempre accompagnato (tra i tanti) dagli uomini del Corpo forestale valdostano. Il Papa non ritenne di dover interrompere il suo riposo neppure per trasferirsi a Entrèves [illegible] incontrare, in occasione della celebrazione del 25° anniversario dell'inaugurazione del tunnel sotto il Monte Bianco, il presidente della Repubblica francese François Mitterand e quello della Repubblica italiana Francesco Cossiga.

Giovanni Paolo [illegible] lasciò momentaneamente [illegible] tranquillo eremo di Les Combes soltanto per andare a Barmasc di Champoluc e celebrare [illegible] messa per i giovani valdostani. «Non c'è due senza tre» disse l'anno [illegible] don Ettore Millery, parroco di Introd, nel discorso di saluto al Papa. [illegible] aggiunse: «Chissà se ritornerà l'anno prossimo, noi l'aspettiamo vivamente». Poi, sempre don Millery, prima che il Pontefice lasciasse Les Combes, rivolse al Papa [illegible] semplice domanda: «Santità, ritornerà l'anno venturo?» e ebbe questa altrettanto semplice risposta: «Vedremo».

I voti augurali di don Ettore Millery so[illegible] diventati realtà. A leggere in senso positivo i segnali per certi versi enigmatici del mondo ecclesiastico, una conferma esiste. Il [illegible] Alberto Maria Careggio ha annunciato ai fedeli: «Venite alla "Missa Chrismalis" delle 9 del [illegible] marzo, giovedì santo. [illegible] una concelebrazione particolarmente solenne, non solo per la ricorrenza particolare».

Giovedì prossimo in cattedrale, alla presenza di tutti i sacerdoti della diocesi, verranno celebrate numerose ricorrenze importanti. Il vescovo Ovidio Lari celebrerà i 50 [illegible] di sacerdozio. Ordinato sacerdote [illegible] 10 agosto del 1941, Ovidio Lari venne nominato vescovo [illegible] [illegible] novembre 1968 e l'8 dicembre prese possesso della diocesi [illegible] Aosta. Con il vescovo saranno celebrati i 60 anni di sacerdozio [illegible] don Giuseppe Barmasse, pre[illegible] dal 4 aprile 1931. Celebrati anche i 50 anni di ministero di culto di don Romano Maquignaz, attuale parroco di Saint-Nicolas (dove predica da almo[illegible] 40 anni), ordinato il [illegible] giugno 1941, e di don Giulio Rosset, ex parroco della Cattedrale, sacerdote dal 27 luglio 1941. I 25 anni di sacerdozio verranno celebrati per don Roger Bich, ordinato il 17 gennaio 1966, per don Claude Duvernyer, canoni[illegible] del Gran San Bernardo dal 18 giugno 1966, e per don Alberto Maria Careggio, ordinato sacerdote il 26 giugno [illegible]. Un'occasione solenne come [illegible] giovedì santo e festosa come la celebrazione di tanti religiosi anniversari servirà per annunciare il ritorno del Papa [illegible] Valle.

Alessandro Camera

Proseguirà l'8 aprile il processo per l'omicidio colposo del giovane sciatore azzurro morto dopo sei anni di coma

«Caso David», i medici si contraddicono

Battibecchi in aula fra imputati e testimoni durante la prima udienza
Il processo si è aperto con un'eccezione della difesa respinta dal tribunale

AOSTA. Eccezioni preliminari, contraddizioni fra le versioni fornite dagli imputati, qualche battibecco, il rinvio all'8 aprile per la prosecuzione dell'udienza. E' stata la prima giornata del processo al professor Alberto Dorizzi, 57 anni, al dottor Danilo Tagliabue, [illegible] 59, e al collega Massimo Paleari, 42, accusati dell'omicidio colposo dell'azzurro di sci Leonardo David, morto nel febbraio del 1985 dopo sei anni di coma.

I tre medici sono accusati di «negligenza» negli accertamenti clinici svolti dopo la caduta del giovane sciatore durante una gara di discesa a Cortina, pochi giorni prima [illegible]a partenza per Lake Placid (Usa), dove Leonardo cadde ancora. Poi gli anni di coma, di cure disperate che non lo salvarono.

In apertura di processo, i saluti dell'Ordine degli avvocati al nuovo presidente del tribunale, Domenico Cuzzola, e un'eccezione dei 5 difensori: hanno chiesto che venisse tolta dagli atti la perizia dell'accusa, svolta dal professor Luigi Macchiarelli dell'istituto di medicina legale dell'Università [illegible] Ro[illegible]. Due i motivi: [illegible] stata presentata con notevole ritardo rispetto [illegible] tempi accordati con [illegible] tribunale e il perito non [illegible] avvisato la difesa dell'inizio del [illegible] lavoro, impedendo alla difesa di elaborare una «controperizia».

Il tribunale si è riunito per tre quarti d'ora in camera di consiglio e ha deciso di respingere l'istanza della difesa.

[illegible] primo imputato a sedere davanti ai giudici è stato Alberto Dorizzi. Leonardo David [illegible] stato mandato nella sua clinica dopo la caduta a Cortina. «Quando è arrivato stavo operando - ha detto alla Corte -. Lo ha visitato un mio collaboratore. Quando sono uscito dalla sala operatoria l'ho visto nel corridoio, seduto su [illegible] tavolino, che aspettava i risultati degli ultimi esami. [illegible]i sono avvicinato, gli ho chiesto se sentisse male alla testa, e lui mi ha risposto [illegible] no. Allora gli ho preso la testa fra le mani e ho provato a girarla da una parte e dall'altra. Leonardo mi ha detto che sentiva [illegible] un leggero indolenzimento al collo».

L'unico dolore che [illegible] medico ricorda [illegible] aver riscontrato. Quanto basta per suggerire al medico di impedire allo sciatore di fare la seconda manche della discesa [illegible] programma il giorno dopo. Dorizzi ha detto poi di aver segnalato al collega Tagliabue di tenere in osservazione il ragazzo qualche giorno. Circostanza negata dal Tagliabue: «Escludo che Dorizzi mi abbia detto che la partecipazione alle gare dove essere subordinata alle visite mediche».

Una serie di «distinguo» tra consigli, riserve di prognosi e «richiami dell'attenzione» sulle condizioni del giovane hanno poi messo d'accordo gli imputati; le parole di Dorizzi non erano vincolanti per la diagnosi [illegible] Tagliabue, erano soltanto di richiamare all'attenzione del collega la situazione.

Massimo Paleari ha detto di non aver mai visitato Leonardo durante la trasferta in Usa, m[illegible] di averlo tenuto sotto «diligente osservazione». Il medico trascorreva quasi tutta la giornata [illegible] gli atleti. Il giovane [illegible] avrebbe lamentato con lui alcun dolore. «Diceva di aver mal di testa - ha detto l'ex [illegible] Pierino Gros, a Lake Placid con David -. Non so se l'avesse detto anche ai medici, ma Paleari era sempre con noi».

«Poco prima di scendere aveva confidato allo skiman che gli girava la testa - ha detto l'altro ex azzurro, Giuliano Giardini -. Lui gli ha risposto che poteva anche non partire. Non ricordo altro, dovevo concentrarmi per la gara».

[c. lau.]

[illegible] I tre medici al banco degli imputati. Da sinistra, Alberto Dorizzi, Danilo Tagliabue e Massimo Paleari [AKTAFOTO]

L'assenza di quattro infermiere ha causato le proteste dei pazienti

Tensione negli ambulatori

Un medico: «Si è sfiorata la sommossa»

AOSTA. Mercoledì [illegible] stata una giornata di notevole disagio per gli utenti degli ambulatori dell'ospedale regionale di Aosta. Per motivi di salute erano assenti quattro delle cinque infermiere che si occupano di tutte le operazioni preliminari, burocratiche o di «reception» dei pazienti.

Domenico Palombo, primario di chirurgia vascolare, mercoledì ha avuto notevoli difficoltà operative negli ambulatori del suo servizio: «C'è stato [illegible] momento - spiega - in cui, per la confusione che [illegible] è creata a causa della disorganizzazione, è sembrato che gli utenti [illegible] sperati stessero per dar vita a una autentica sommossa. Poi gli animi si sono in parte placati, ma la tensione era molto alta, e posso capire le ragioni [illegible] chi si vede privato di un servizio al quale ha diritto e per il quale ha pagato i dovuti contri[illegible]uti».

Ieri la [illegible] è in parte migliorata perché due infermiere sono rientrate in servi[illegible]. Nella zona degli ambulatori dell'ospedale di Aosta ogni giorno sono quasi [illegible] centinaio i pazienti bisognosi di analisi, cure, visite e controlli. La mini[illegible] organizzativa crea subito una situazione caotica.

Da più parti viene fatto rilevare, in via ufficiosa, come l'assentesimo [illegible] personale paramedico delle strutture sanitarie regionali sia particolarmente elevato, pur trattandosi di uomini e donne di età media non elevata (più di metà non supera i 40 anni). Non si sa se mercoledì siano state richieste visite fiscali di controllo, e nulla esclude che tutte le assenze siano state causate da un'effettiva impossibilità delle infermiere a recarsi [illegible] lavoro (ad Aosta c'è un'epidemia di influenza).

Il problema è anche quello della difficoltà a reperire personale in sostituzione degli assenti. Un calcolo, anche questo fatto da alcuni addetti, senza crismi di ufficialità, porta a una conclusione: nel settore sanitario paramedico in Valle occorre avere 10 persone assunte per ottenerne 6 o 7 in servizio.

Viene anche fatto notare da più parti come le condizioni di lavoro e il rapporto prestazioni-retribuzioni non sia, per il personale paramedico, dei più gratificanti. In molti casi un senso di frustrazione fa scattare meccanismi in base [illegible] quali [illegible] si «ammala» per stare qualche giorno lontani da un lavoro sgradito. A pagare è l'utente. Nelle scorse settimane era stato chiuso per [illegible] paio di giorni, sempre per malattia contemporanea di più impiegate, anche lo sportello per le «impegnative» e le prenotazioni di via Guido Rey.

Bruno Baschiera

E' pronto il disegno di legge regionale che regolerà i percorsi di sci

Un controllore per le piste

Responsabili locali e commissioni comunali valuteranno gli eventuali pericoli di valanghe
Ogni tracciato dovrà essere iscritto nell'elenco che sarà tenuto dall'assessorato al Turismo

AOSTA. Anche la Valle d'Aosta avrà una legge sulle piste di sci. L'iter è quasi concluso: il disegno di legge regionale [illegible] stato approvato in giunta: ora dovrà essere esaminato dal Consiglio.

Le procedure. E' prevista una procedura per l'individuazione delle zone da adibire a piste. La realizzazione dei percorsi dovrà essere fatta secondo criteri tecnico-funzionali che terranno conto della salvaguardia ambientale.

Elenco e classificazione. L'assessorato regionale del Turismo terrà l'elenco delle piste, corredato dalla classificazione in base alla difficoltà e dai nomi dei titolari delle concessioni e dei responsabili della gestione del tracciato. Dovranno essere indicate eventuali servitù.

I requisiti. L'autorizzazione ad aprire una pista sarà subordinata al possesso di requisiti di agibilità, manutenzione, sicurezza, segnaletica e presenza del servizio di soccorso.

La commissione. A cura dell'assessorato del Turismo sarà istituita una commissione tecnico-consultiva formata [illegible] esperti di urbanistica, turismo e idrogeologia nonchè rappresentanti delle categorie impegnate nel settore. Tale istituzione dovrà esprimere [illegible] parere prima che la giunta deliberi sul rilascio delle concessioni.

I responsabili. Per ogni pi[illegible] dovrà [illegible] nominato un responsabile che dovrà interessarsi della battitura e preparazione [illegible] tracciato, dovrà coordinare il servizio di soccorso e di prevenzione di incidenti e potrà decidere la chiusura delle piste in caso di pericolo di valanghe. In quest'ultimo compito verrà supportato dal parere di una commissione comunale.

I terreni. Per i titolari delle concessioni di piste non di proprietà delle società di impianti di risalita è prevista l'istituzio[illegible] obbligatoria [illegible] una servitù. I proprietari saranno indennizzati ed eventuali danni provocati dall'utilizzo dei terreni saranno risarciti. Ai titolari delle concessioni spetta inoltre la risistemazione [illegible] aree a stagione conclusa.

L'approvazione delle [illegible] porterà la Valle al livello di altre regioni alpine (come il Trentino Alto Adige) che hanno già regolamentato da tempo la materia. Il disegno di legge viene portato all'esame del consiglio regionale al termine di [illegible] stagione caratterizzata da una parte dal ritorno di nevicate abbondanti, dall'altra dalla tragica valanga del Pavillon.

Alla tragedia di Courmayeur sono seguiti due provvedimenti di polizia giudiziaria: il divieto di percorrere il versante italiano dell'Helbronner [illegible] l'obbligo di nominare responsabili delle piste. Iniziative che qualcuno ha interpretato come uno scavalcamento della Regione. «L'ambito [illegible] intervento di polizia giudiziaria - ha spiegato [illegible] procuratore Mario Vaudano a Saint-Vincent durante [illegible] suo intervento [illegible] congresso Salute, sport e turismo in montagna - una volta che un reato si sia verificato e il pericolo sia ormai concretamente ipotizzabile, si può realizzare in forma più tenue con l'ordine che invita a fare e/o non fare, oppure in forma più rigida con il fermo preventivo che comporta [illegible] sequestro totale del bene. E' il meccani[illegible]mo previsto dalla legge penale e dal nuovo codice di procedura penale. Esempi recenti sono sotto gli occhi di tutti e di facile comprensione in tema di [illegible]biente, di lavoro e anche specificatamente di attività sciistica e alpina».

Giorgio [illegible]

CABINOVIA PER IL FUTURO

COGNE. Si svolge domani l'inaugurazione dell'impianto di arroccamento del comprensorio sciistico del Montzeuc. La nuo[illegible] telecabina ha sostituito il vecchio impianto del 1962.

[illegible] progetto è del 1988. «Abbiamo cercato - dice Arturo Allera, consigliere della società Funivie del Gran Paradiso - di costruire un impianto funzionale e di immagine. Potrebbe sembrare un impianto di proporzioni troppo grandi per le necessità della località, ma credo che quando la clientela scoprirà le possibilità che offre Cog[illegible] nel settore dello sci alpino, l'afflusso di appas[illegible] crescerà. E' un impianto di nuova concezione, il primo in Italia, e ciò ha creato problemi burocratici non indifferenti che [illegible] hanno costretti [illegible] pesanti ritardi di [illegible] in esercizio».

I lavori per la costruzione erano cominciati nell'estate del 1989 [illegible] si prevedeva di mettere in funzione la telecabina già per le feste di Natale dello stesso anno. L'opera venne ultimata in [illegible]po, ma ci furono difficoltà da parte del ministero dei Trasporti per il collaudo. Così l'impianto non funzionò per tutto l'inverno. Il via venne dato soltanto lo scorso dicembre.

Il nuovo impianto copre una lunghezza di 1200 metri, con quattro serie di tre cabine della portata di 12 persone l'una. Il sistema di agganciamento è fisso. Il percorso viene coperto in 7 minuti. La portata oraria è di 900 persone l'ora coprendo così le potenzialità dell'impianto [illegible] monte. «Sono soddisfatto del nuovo impianto - dice Lorenzo Garin, presidente della società - perchè risponde alle nostre esigenze. La soddisfazione è anche per la tipologia dell'impianto che è ben strutturata e che fino a oggi, malgrado sia un nuovo tipo di telecabina, non ha fatto riscontrare anomalie».

La cerimonia di inaugurazione è prevista per le 10 alla sta[illegible] di partenza della nuova telecabina. Alle ore 11 il parroco di Cogne, don Corrado Bagnod, benedirà l'impianto.

Tra i programmi della società il rimordernamento di un altro impianto del comprensorio del Montzeuc, l'attuale skilift di Sylvenoire. «La documentazione è già stata inoltrata all'amministrazione regionale - dice ancora Garin -. Il vecchio impianto verrebbe sostituito da una seggiovia. Il percorso verrebbe allungato rispetto a quello attuale».

(d. a.)

DALLA VALLE

[illegible]

Assemblea annuale degli allevatori

Domani alle 9 nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale si terrà l'assemblea annuale dell'Arev (Association régionale des eleveurs valdotains). Verrà discusso e proposto all'approvazione il bilancio consuntivo del 1990 e verrà presentato un documento sulla situazione dell'allevamento valdostano.

CHATILLON

Le opere di Lucio Bulgarelli

Alle 17 di domani verrà inaugurata una mostra di Lucio Bulgarelli. L'esposizione è stata allestita nello Studio Panorama, sulla strada per Saint-Vincent.

[illegible]

Recupero di sentieri di montagna

Per incentivare lo sviluppo del turismo escursionistico nelle valli del Lys e dell'Evançon l'esecutivo regionale ha approvato un impegno di spesa di quasi [illegible] milioni di lire da destinare ai Comuni di Lillianes e Ayas per l'esecuzione di alcuni interventi di recupero [illegible] valorizzazione dei sentieri di montagna.

[illegible]

Concorso per le classi delle scuole medie

Lunedì pomeriggio nel salone dell'oratorio parrocchiale verrà premiata la classe delle scuole medie inferiori vincitrice del concorso su «La chiesa parrocchiale di Saint-Vincent». Il concorso, che rientra nell'attività che la biblioteca comunale svolge in collaborazio[illegible] con le scuole, richiedeva agli studenti di cimentarsi con disegni in tecnica libera, componimenti o poesia [illegible] italiano, francese e patois. Il premio consiste in [illegible] grande uovo di Pasqua, [illegible] sorpresa, da dividere tra tutti i ragazzi.

[illegible]

Perizia geologica per due piazzali

La geologa Susanna Occhipinti [illegible] stata incaricata dall'amministrazione comunale di Champdepraz [illegible] preparare una perizia geologi[illegible] da allegare al progetto, per la costruzione di due piazzali, uno a Portat e uno di fronte al museo etnografico del paese.

[illegible]

Incarico per la fornitura [illegible] gas metano

E' convocato per lunedì il consiglio comunale. Una dozzina gli argomenti in discussione, tra i quali il conferimento alla Digrava della fornitura del metano, l'individuazione degli ambiti territoriali delle aziende di promozione turistica e l'adesione, [illegible] via di massima, alla Fondazione «Istituto musicale della Valle d'Aosta».

Le due ragazze interrogate per il neonato confessano

«Siamo colpevoli»

Il bimbo era nato morto: le giovani hanno deciso di gettarlo nei rifiuti
La madre ha partorito in casa, accanto alla sorella che non ha visto nulla

AOSTA. Remissione in libertà e «patteggiamento»: sono le mosse dei difensori di Michela Bellin, 19 anni, la madre del bimbo gettato [illegible] rifiuti a Châtillon, e la coetanea Simona Seris, che ha aiutato la ragazza a liberarsi del corpo del neonato.

Il giorno dopo l'interrogatorio, gli avvocati hanno chiesto che le due ragazze potessero ritornare [illegible] casa in attesa del processo. In questi giorni dovrebbe[illegible] presentare in tribunale la richiesta [illegible] «patteggiamento», il rito alternativo all'udienza pubblica che dà diritto alla diminuzione di [illegible] terzo [illegible] pena.

Le due giovani sono state interrogate l'altro giorno dal giudice delle indagini preliminari Tiziano Masini [illegible] hanno confessato: erano d'accordo [illegible] come nascondere il corpicino. Ne avevano discusso il mattino dopo il parto, in casa [illegible] Michela, la giovane madre.

Simona [illegible] telefonato all'amica poco prima delle 8 per chiederle come stava: Michela le aveva detto che aveva partorito la sera prima e che aveva in casa il corpo del [illegible] [illegible] nato morto.

Usciti i genitori di Michela, Si[illegible] era andata dall'amica. La prima idea [illegible] stata di sotterrare il corpo del bimbo, poi [illegible] due ragazze sono arrivate a decidere di gettarlo nei rifiuti. Avvolto [illegible] un lenzuolo e infilato in un sacchetto di plastica, Simona lo ha [illegible] nel cassonetto a pochi metri dall'abitazione di Michela, [illegible] località Sounere.

La giovane ha partorito da sola, sul letto nella stanza dove dorme insieme con la sorella Roberta, di 21 anni. Nè lei nè i genitori, che dormono nella stanza a fianco, si sono accorti di nulla. Michela avrebbe tagliato il cordone ombelicale con una pinza: il bambino non avrebbe però dato [illegible] segni di vita. La ragazza lo avrebbe allora avvolto nel lenzuolo e nascosto in fondo [illegible] letto, sotto le coperte.

Più tardi Michela si è sentita male, ha cercato di alzarsi dal letto per andare [illegible] bagno, [illegible] è caduta.

La sorella si è svegliata e così i genitori, che sono entrati in camera per vedere che cosa era accaduto. Hanno rimesso Michela a letto e non hanno potuto accorgersi [illegible] fagotto nascosto sotto le coperte.

La ragazza ha raccontato con lucidità, con voce ferma tutta [illegible] vicenda, [illegible] partire dalla violenza carnale subita a luglio, alla quale attribuisce la gravidanza indesiderata. Non ricorda nulla del suo aggressore, soltanto che l'ha spinta a [illegible] per abusare di lei.

L'intenzione di Michela sarebbe stata quella di partorire in segreto e di affidare il bambino a un istituto. Non voleva il figlio e nemmeno desiderava confidarsi [illegible] i genitori, per il timore di farli soffrire.

Il racconto al giudice [illegible] [illegible] quasi quello di un brutto sogno, di una situazione vissuta senza capire ciò che stava accadendo. L'avvocato, Italo Fognier, parla [illegible] di «forte stato [illegible] choc» della giovane, in parte forse dovuto anche all'aver dovuto ricostruire davanti al giudice tutta la vicenda.

(c. l.)

St-Vincent, la giunta accusata di eccessivo decisionismo

Terme, lite in Consiglio

La maggioranza non trova un accordo su personale, tariffe e periodo di cure gratuite per [illegible] residenti in Valle. Allo studio uno statuto comunale

«Fons salutis». Le Terme di Saint-Vincent in una foto di inizio secolo

SAINT-VINCENT. La legge sull'ordinamento delle autonomie locali fa litigare i consiglieri [illegible] Saint-Vincent. Nell'ultima seduta (la discussione riguardava le Terme, [illegible] più precisamente il personale stagionale, la determinazione delle nuove tariffe e del periodo di cure gratuito per i residenti in Valle) ci sono stati battibecchi tra Mauro Bieler (dc) e l'assessore [illegible] Turismo Livio Fournier (adp). Il primo ha accusato la giunta di immobilismo sulle decisioni da prendere in merito alla futura gestione e organizzazione dello stabilimento termale: «Sindaco e assessori hanno tenuto comportamenti errati nei confronti del consiglieri». Fournier ha replicato duramente: «Pensi ai suoi doveri oltre che ai suoi diritti. La legge dà certi compiti alla giunta [illegible] non ai consiglieri».

«Dopo le elezioni - ha ribattuto Bieler - si era detto: 20 in maggioranza per lavorare insieme e di più: [illegible] primo richiamo all'ordine l'ho avuto proprio per aver [illegible] di lavorare». La diatriba è stata sulla diversa interpretazione della legge, in particolare sulle competenze di giunta [illegible] Consiglio. Lo sveltimento delle pratiche con frequenti delibere di giunta secondo alcuni sminuisce la figura del consigliere, ormai al margine della stanza dei bottoni.

Anche sul regolamento per la concessione di contributi straordinari ad [illegible] di vario genere e in occasione di manifestazioni ci sono state molte perplessità sulla funzione soltanto consultiva delle commissioni. [illegible] regolamento, consegnato in ritardo ai consiglieri (al punto che non tutti l'avevano letto e alcuni l'avevano soltanto sfogliato), [illegible] stato approvato con 10 voti a favore e 8 astenuti.

La commissione di studio per lo statuto, che stabilirà le norme fondamentali per l'organizzazione del Comune determinerà, secondo quanto prescritto dalla legge, «le attribuzioni degli organi, l'ordinamento degli uffici e dei servizi pubblici, [illegible] forme di collaborazione fra Comuni [illegible] Regione, [illegible] partecipazione popolare, il decentramento, l'accesso dei cittadini alle informazioni [illegible] [illegible] provvedimenti amministrativi». Sarà composta dai consiglieri Luciano Rossi, Claudio Camos, Pier Mauro Camos, Rosan[illegible] Gorris, Clemente Page e Giuseppe Isabellon. Lo statuto dovrebbe essere adottato entro giugno.

(e. r.)

La legge sulle autonomie locali comporta maggiori spese (ma anche più efficienza) per le amministrazioni

I conti dei 74 Comuni all'esame dei revisori

Ogni Consiglio dovrà sceglierne uno tra gli iscritti all'albo di categoria

Claudio Lavoyer visto da Ghiglione

COURMAYEUR. L'anno scorso è stato fatto un passo avanti per migliorare efficienza, produttività, qualità ed efficacia dei servizi comunali. Varie le novità introdotte dalla legge. Di [illegible] di queste (i revisori dei conti) si è parlato nei giorni scorsi a Courmayeur in un convegno organizzato dall'assessorato regionale alle Finanze.

Il professor Alvaro Pollice, viceprocuratore generale alla Corte [illegible] Conti, ha detto: «I nuovi revisori andranno a sostituirsi [illegible] un organo che finora rivestiva una natura essenzialmente politica. D'ora in poi [illegible] ruolo del revisore, da scegliersi tra professionisti iscritti agli albi di categoria, andrà ben oltre quello di esprimere un limitato parere sul conto consuntivo».

E' una norma innovativa che, come prima conseguenza, comporterà la riduzione in Valle d'Aosta dei revisori da 222 a 76. Il rovescio della medaglia è costituito da un notevole aggra[illegible] di spesa per le [illegible] comunali. Mentre prima i revisori erano scelti tra i componenti del consiglio comunale [illegible] non avevano diritto a nessun compenso, ora [illegible] 76 professionisti occorrerà versare una regolare «parcella» che, in media, si aggira intorno ai 10 milioni di lire ciascuno.

Come, quando e a chi affidare questo [illegible] non è ancora del tutto chiaro. Nella legge sulle autonomie locali è scritto: «[illegible] consigli comunali eleggono, con voto limitato a due componenti, un collegio di revisori composto da tre persone scelte: uno fra gli iscritti nel ruolo dei revisori ufficiali, [illegible] fra i dottori commercialisti e uno tra i ragionieri».

Per i Comuni sotto i [illegible] mila abitanti (tutti tranne Aosta) la norma prevede però una deroga e stabilisce un solo revisore. Per quanto riguarda le loro competenze si legge ancora che «hanno diritto di accesso agli atti e documenti dell'ente. Esercitano [illegible] vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'ente».

In Valle d'Aosta, quindi, soltanto Aosta ha dovuto nominare la terna di tecnici e lo ha fatto nel corso dell'ultima seduta consiliare. Sono stati eletti Adolfo Garbi (presidente), Renato Angelucci e Oscar Betrul. Gli altri 73 Comuni devono sostituire il comitato dei revisori con un professionista. Di questi, [illegible] (circa [illegible] 31 per cento) hanno già provveduto a nominare il nuovo controllore. In tre casi (La Thuile, Pont-Saint-Martin e Saint-Rhémy) il provvedimento deliberativo è stato annullato e Bionaz (deliberando in anticipo sull'uscita della legge) ha scelto di mantenere i tre consiglieri per l'esame del consuntivo 1990. Anche Aosta [illegible] optato per questa soluzione, ma avendo proposto la deliberazione soltanto a ottobre, il provvedimento era stato respinto. Quart è stato il primo Comune della Valle ad adeguarsi alla nuova normative. Il consiglio ha deciso [illegible] nominare Mario Viglione nella seduta del 26 luglio 1990.

Non è la prima volta che Courmayeur ospita incontri di rilevanza nazionale nel campo della pubblica amministrazione. L'as[illegible] regionale alle Finanze Claudio Lavoyer spiega: «L'anno scorso abbiamo cercato di chiarire il tema del condono legato [illegible] contabilità degli enti pubblici, questa volta l'argomento più controverso [illegible] attuale ci [illegible] sembrato proprio quello legato al nuovo ruolo dei revisori. La nuo[illegible] norma attribuisce funzioni molto complesse definendole in modo generico. Con questo incontro si è cercato di sfruttare nel vero senso del termine il concetto di autonomia e, autonomamente, abbiamo deciso di coinvolgere professionisti, amministratori comunali, segretari e alti funzionari di governo per farli ragionare su un punto: il miglioramento della qualità dei servizi a favore [illegible] cittadini».

L'incontro è servito anche per mettere a fuoco alcuni punti, fino ad allora poco chiari, come ad esempio la necessità di porre un limite agli incarichi dei revisori. Le osservazioni sono state recepite dal Governo, che ha stabilito che «i revisori [illegible] possono supe[illegible] il numero massimo di 5 incarichi per i Comuni fino a 9.999 abitanti».

Il primo a farne le spese, in Valle, sarà il ragionier Walter Fivato, che aveva già ottenuto sette incarichi (Champdepraz, Gressoney-St-Jean, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-St-Georges, Saint Nicolas e Valsavarenche).

Enzo Biessent

Il celebre cantautore francese si esibirà lunedì sera al teatro Giacosa per la «Saison»

Ad Aosta la canzone popolare di Trenet

Ha prodotto oltre novecento pezzi che lo hanno reso famoso in tutto il mondo. E' l'unico concerto italiano
Dopo una pausa è ritornato [illegible] cantare. Il suo impresario dice: «Si è sempre divertito facendo il suo lavoro»

AOSTA. Trenet, «très nats»: [illegible] 78 anni, c[illegible] una voce sempre molto chiara e piena di brio, il simbolo vivente della canzone popolare francese torna sulla scena e nel giro di una trionfale tournée sbalordisce chi già lo [illegible] riposto nella memoria [illegible] chi ancora non lo conosceva (i giovani, gli adolescenti). Dai teatri parigini degli Champs-Elysées al «Printemps de Bourges», da Londra a New York, da Bruxelles a Montral il risveglio del «fou chantant» è stato all'insegna del divertimento. E prosegue. Lunedì Charles Trenet sarà ad Aosta al Teatro Giacosa, per l'unico concerto italiano, ospite della Saison Culturelle.

La produzione dello chansonnier francese è imponente, più di 900 canzoni, canticchiate [illegible] fischettate da milioni di persone nel corso di questi ultimi 60 anni: pezzi celebri che vanno da «Douce France» («Douce France, cher pays de mon enfance/bercé de tendre insouciance/je t'ai gardé dans mon coeur») a «La mer», da «Que reste-t-il de nos amours?» [illegible] «Les enfants s'ennuient le dimanche» (entrambi usati da François Truffaut come leit-motiv dei suoi film «Baci rubati» e «Gli anni in tasca») a «Vous qui passez sans me voir» (la prima canzone ad essere cantata al microfono negli Anni 30).

Gilbert Rozon, il suo nuovo impresario canadese; quello che lo ha convinto [illegible] ricominciare tutto da capo dice di lui:

Charles Trenet visto da Ghiglione

«Trenet non ha costruito la sua carriera in modo razionale. E' uno che si è sempre divertito. Per questo alla sua età ha ancora voglia di cantare».

Ma non c'è sempre stata questa felicità nella [illegible] del cantante. Gli inizi furono durissimi e gli echi di quella sofferenza e disperazione si possono avvertire in quel fondo di malinconia che si ritrova anche nei suoi pezzi più gioviali ed eccentrici. A sette anni subì la separazione dei genitori e fu costretto insieme al fratello Antoine a passare l'intera adolescenza in collegio. Il bambino dagli occhi azzurri era molto intelligente, dice la leggenda, ma anche molto indisciplinato e irriverente. L'insofferenza alle costrizioni rimase il dato costante di Trenet anche al suo esordio, nel 1933, quando insieme a Johnny Hess fu assunto per esibirsi al Palace su suggerimento di un'entusiasta Joséphine Baker e si licenziò dopo tre sere perché il suo spettacolo passava in quella che oggi verrebbe chiamata una fascia [illegible] bassissimo ascolto. I suoi anni di fuoco furono quelli a cavallo fra i '30 e i '50, quando di lui si diceva che era «la rencontre de Cab Calloway et Max Jacob»: erano gli anni di canzoni folli dai ritmi trascinanti e dai testi surreali [illegible] futuristici, pieni di echi onomatopeici [illegible] rime irriverenti («glou, glou, glou font tous les dindons/et la jolie cloche ding ding dong»). Poi vennero gli Anni 60 e Trenet, che era stato il simbolo stesso dello spirito giovanile, a 50 anni sembrò diventare un vecchio chansonnier, seppellito prima del tempo. Ma si seppe subito risollevare e il [illegible] sorriso gioviale, i suoi occhi spalancati sul mondo, la sua [illegible] inconfondibile vennero ammirati in un memorabile concerto a Parigi nel '63. Adesso, a quasi 30 anni da quel giorno, Trenet si ripresenta sulla scena, conscio della verità di uno dei suoi versi più celebri: «Longtemps, longtemps, longtemps après/ que les poètes ont disparus/ leurs chansons courent encore dans les rues».

[l. b.]

[illegible]

[illegible] Ultimo appuntamento, oggi alle 21 al Centro congressi, del ciclo di concerti pianistici «Musica e...» organizzato dall'azienda di soggiorno di Courmayeur. La serata sarà dedicata [illegible] musiche di Chopin, Brahms [illegible] Débussy, nell'esecuzione del pianista Roberto Turrin. Si conclude, con un omaggio al decadentismo e alle composizioni del primo Novecento, un viaggio nell'evoluzione tecnico-stilistica [illegible] interpretativa dello strumento a tastiera; un'analisi che era cominciata a febbraio [illegible] che ha condotto il pubblico a conoscere progressivamente le tappe fondamentali [illegible] i brani più significativi della letteratura pianistica dal Settecento in poi.

Alla serata conclusiva spetta l'analisi del nuovo genere di artista attivo nell'Europa del positivismo, spesso bohemien emarginato, ma [illegible] alcuni casi raffinato dandy o languido esteta. Punto di partenza sono i grandi romantici; in primo luogo Beethoven [illegible] Schubert, ma l'approdo della continua ri[illegible] espressiva è la scoperta di [illegible] musicalità che abbandona le regole delle sonata e stravolge le regole stesse della prassi compositiva per forgiare [illegible] modo nuovo di esprimere le sonorità.

[g. z.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
Corso Tel. (0165) [illegible] Lire 9000 Orario: 19; 22	**Balla coi lupi** *di e [illegible] Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — [illegible] 4, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 55' **Avventura**
[illegible]sa Tel. (0165) 362.220 O[illegible]: 21 Lire [illegible]	**Printemps théâtral** Teatro popolare in patois
Il Cinematografo	Oggi chiuso
[illegible] Tel. (0165) 841.206 Orario: 21,30 Lire 10.000	**[illegible] sconosciuto alla porta** *di John Schlesinger [illegible] M. Griffith, [illegible] Modine, M. Keaton (Usa '90)* — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un [illegible] intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 45' **Thriller**
Des Guides Tel. (0165) 849.[illegible] Orario: 20/22 Lire 10.000	**[illegible] America** *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, [illegible] Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e [illegible] novellino idealista [illegible] due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**
Ideal	Oggi chiuso

[illegible] AL [illegible]

«Uno sconosciuto alla porta» (Pacific Heights), di John Schlesinger, con Melanie Griffith, Matthew Modine e Michael Keaton - Usa, 1990, 102' (al cinema Monte Bianco di Courmayeur).

Buon interprete dei sogni [illegible] degli incubi della classe media americana, Schlesinger ha sovente dato corpo ai suoi fantasmi attraverso finzioni narrative inquietanti e di sicura presa spettacolare (si vedano per tutti «Un uomo da marciapiede» sull'epica miserabilistica di due emarginati in cerca di successo e «Il maratoneta», angosciante metafora dell'inseguimento di un'identità perduta). Oggi il fantasma americano per eccellenza [illegible] chiama terrorismo. Tuttavia è un fenomeno che si può incontrare solo viaggiando, soprattutto in aereo. Ma l'americano medio non fa parte di quella categoria [illegible] persone che gira per il mondo, [illegible] tende a starsene rintanato nella sua abitazione. Così per colpire l'immaginario di un pubblico di sedentari Schlesinger e il [illegible] sceneggiatore Pyne hanno portato il terrorista davanti alla porta di casa, dilatando in senso simbolico una situazione di comune follia quotidiana, il rapporto col proprio inquilino.

Ecco dunque una coppia che ha appena comprato e restau[illegible] una [illegible] a San Francisco di fronte all'oceano e che è costretta ad affittarne una parte per finire di pagare il mutuo. Ed ecco anche un inquilino, il più malvagio [illegible] diabolico possibile, che approfitta della bizzarra legislazione californiana, che lo rende quasi intoccabile, per non pagare l'affitto e fare i suoi comodi, disturbando la quiete domestica e danneggiando la proprietà altrui. A questo punto nei due protagonisti (ma anche nel pubblico), nasce spontanea [illegible] domanda: [illegible] fare a sbarazzarsi dell'intruso senza infrangere la legge? E se [illegible] marito sbaglia reagendo [illegible] [illegible] forza istintiva e irrazionale che [illegible] vede sempre sconfitto, è la moglie a risolvere la situazione combattendo l'inquilino sul suo stesso terreno e portandolo [illegible] [illegible] scelta [illegible] violenza che lo perderà definitivamente.

Schlesinger mette in pratica il vecchio adagio hitchcockiano secondo il quale più riuscito è il malvagio e più riuscito è il film, trovando valido aiuto in Michael Keaton, che smessi i panni di Batman, veste quelli dell'inquilino, rendendo in maniera pressoché perfetta l'ambiguità maligna del personaggio. Nello stesso senso risulta eccellente nel suo ruolo anche Melanie Griffith, che si esalta nelle parti trasgressive, come ben di[illegible] «Qualcosa di travolgente» e «Donne in carriera».

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandro Bovo

Festa in testa

Alla discoteca «Le Clochard» continua il programma di musica e serate speciali.

Questa [illegible] l'appuntamento è [illegible] la «Festa in testa». I partecipanti dovranno acconciarsi il capo con le idee più originali [illegible] stravaganti.

AOSTA

Printemps théâtral

Seconda serata per le rappresentazione del «Printemps Théatral».

Questa sera alle 21, al teatro Giacosa, [illegible] esibirà «La Ville de Cordèle» di Jovençan in due pièce: «Noutro demain» (Il nostro domani) [illegible] «L'yo [illegible] cou... y dzor de voue» (C'era una volta... al giorno d'oggi). Mentre «Lo rido di Sargaillon» di Torgon si esibirà in «L'erba que euntsante» (L'erba che incanta).

Lo spettacolo è inserito nella programmazione della «Saison culturelle»

AOSTA

Balli di primavera

Questa sera [illegible] «Discostudio Divina» si festeggia la primavera con balli e musiche che ricalcano i temi dell'America Latina [illegible] brani degli Anni Sessanta.

AOSTA

Ballo liscio

Al «Dancing Meeting» continuano le serate [illegible] ballo liscio.

Questa sera sarà l'orchestra di musica da ballo italiana di Tony D'Alois a trascinare i ballerini in pista.

MARTIGNY

Musica classica

La stagione [illegible] concerti di musica classica, organizzata dalla «Fondation Pierre Gianadda», riprende questa sera alle 21 con l'esibizione del pianista Gyorgy Sebok. Verranno eseguiti brani [illegible] Beethoven, Schumann, Debussy e Liszt.

COURMAYEUR

Serata fenomenale

Questa sera alla discoteca «Abat-Jour» è in programma una «Serata fenomenale».

Personaggi folli e assurdodemenziali del tipo il parrucchiere pazzo, il lustrascarpe eccentrico, il [illegible] [illegible] e l'intervistatore ubriaco, si esibiranno nel locale.

Alla fine della serata l'animazione continuerà con la «Candy-Camera».

MARTIGNY

Il cabaret di Lapp

Seconda serata, oggi alle 21, alle «Caves du manoir», per il cabarettista Patrick Lapp.

COSA [illegible] ALLA TV

a cura di Luciano Barisone

Ore 19,45

Proseguono su RaiTre i «*Concerti aperitivo*», registrazioni degli [illegible] spettacoli tenutisi al salone del palazzo regionale qualche mese fa. La puntata di oggi, a [illegible] di Marco Brunet, illustra la «*Musica francese del 900*»: la soprano Jana Mrazova accompagnata al piano da Attilio Bergamelli, esegue arie di Debussy, Duparc [illegible] Poulenc.

Ore 20,05

Per «*Tell quel*» TSR presenta «*Palaces malades du Golfe*», un reportage di Anne Marsal e Nicole Weyer sulla crisi degli alberghi di lusso svizzeri. La situazione internazionale di questi ultimi mesi ha infatti bloccato il flusso di uomini d'affari, che solitamente permettono a queste strutture di sopravvivere durante i mesi di bassa stagione, in attesa del turismo estivo. Il momento è grave, tanto più che, mentre la clientela diminuisce, aumentano le spese per un personale spesso inattivo. «*Tell quel*» fa il punto della situazione.

Ore 20,35

«*Toi, mon fils*» (Usa, 1984, 90'), su **TSR**, è un film di Gilbert Cates, [illegible] Martin Sheen, Mario Thomas e Barry Tubb. E' la storia di una normale coppia americana, turbata dalla scoperta che loro figlio, considerato un giovane modello, ha tendenze omosessuali. Il padre, appena uscito da [illegible] attacco cardiaco, [illegible] rinchiude in [illegible] stesso escludendo il ragazzo dalla sua vita; la madre considera la scelta del figlio una malattia e lo porta da uno psichiatra per guarirlo.

Ore 20,45

A grande richiesta **Antenne** [illegible] ripropone «*La télé des inconnus*», uno spettacolo di varietà che ha battuto ogni record [illegible] audience televisiva. I tre comici del gruppo, Bernard Campan, Didier Bourdon e Pascal Légitimus, si inseriscono nel filone degli imitatori «estremi» alla Coluche, caratterizzati da un umorismo aggressivo e crudele. I loro obiettivi vanno dai mezzibusti televisivi ai divi dello sport ai personaggi politici.

Ore 21

Tele Regione trasmette «*Gente e paesi*», una trasmissione di Ruth De Guio sui problemi [illegible] paesi valdostani. I comuni al centro della puntata di oggi sono Châtillon e Saint-Vincent. I telespettatori possono intervenire in diretta, telefonando al 765722 [illegible] al 765723.

Ore 22

«*Caractères*», la trasmissione letteraria di **Antenne 2**, presenta «*les caractères du mois*». Fra gli invitati Jean Teule per «*Raimbow pour Rimbaud*», Jean-Paul Dubois per «*Vous aurez de mes nouvelles*», Jean Barnes per «*Avant moi*» e Jean favier per «*Les grandes découvertes*».

Ore 22,45

Tele Regione manda [illegible] onda «*Cilimu*», rubrica di cinema, libri e musica. Conduce la parte dedicata al cinema Giancarlo Toscano.

Ore [illegible]

«*Black-out*» (Svizzera, 1970, 92'), su **TSR**, è un film [illegible] Jean-Louis Roy [illegible] Lucie Avenay [illegible] Marcel Merminod. Una coppia di pensionati si avvia alla fine della sua mediocre esistenza in una piccola [illegible] di periferia. Fra le foto attaccate ai muri [illegible] una radio che porta loro le noti[illegible] di un mondo in crisi, i due celebrano un culto alla memoria del loro unico figlio, morto 20 anni prima. Un giorno vanno in visita [illegible] rifugi antiatomici della Confederazione e restano fortemente impressionati dalla quantità [illegible] scorte alimentari che vi sono conservate. Pensano così che la situazione sia più grave di quanto dicano i mezzi [illegible] informazione [illegible] decidono [illegible] immagazzinare anche loro [illegible] più possibile, prima di murare porte [illegible] finestre della loro abitazione. Una satira ferocemente grottesca dello svizzero medio.

Ore 23,50

«*La messe est finie*» (La [illegible]sa è finita, Italia, 1986, 90'), su **Antenne 2**, è un film di Nanni Moretti, [illegible] lo stesso Moretti, Ferruccio De Ceresa e Enrica Maria Modugno. Giovane prete intransigente nella sua morale, don Giulio torna a Roma, dopo una lunga permanenza [illegible] un'isola, per prendere servizio [illegible] una parrocchia di periferia abbandonata da tutti. Nel suo nuovo incarico non riesce più [illegible] ritrovare le coordinate di umanità che un tempo guidavano le persone. Suo padre abbandona [illegible] moglie perché si invaghisce di una ragazza che ha l'età di sua figlia. La sorella incinta vuole abortire. Fra gli amici uno è in carcere per terrorismo, un altro si [illegible] chiuso nel più completo isolamento, un altro vive male la sua condizione di omosessuale. Poi sua madre muore e agli egoismi, alle violenze e all'indifferenza della città don Giulio preferisce una missione nel posto più sperduto del mondo. Riso amaro del più bel film italiano degli Anni 80.

Le novità del Torneo internazionale Baretti 1991

Finali abolite

Al termine sarà stilata una classifica sulla base dei risultati
Vi partecipano il Genoa, la Lazio, la Jugoslavia e l'Ungheria

SAINT-VINCENT. Le nazionali della Jugoslavia e dell'Ungheria, la Lazio e il Genoa saranno le protagoniste del «Torneo internazionale Valle d'Aosta - trofeo Pier Cesare Baretti» in calendario dal 7 [illegible] 9 agosto [illegible] Saint-Vincent e ad Aosta. La manifestazione [illegible] stata presentata al Grand Hôtel Billia alla presenza dei dirigenti delle quattro società.

La formula. A differenza di quanto avvenuto in passato (semifinali [illegible] finali) verrà stilata una classifica con assegnazione alla squadra vincitrice [illegible] trofeo eseguito da Giuseppe Bettoni. Lo scultore valdostano ha ideato e realizzato un pezzo unico in noce riprodotto in acciaio [illegible] bronzo con [illegible] procedimento [illegible] fusione a cera persa. Nella seconda giornata le gare non potranno terminare in parità. In caso [illegible] pareggio al termine dei 90' si ricorrerà ai calci di rigore. Qualora [illegible] termine del torneo due squadre si trovassero [illegible] parità [illegible] punteggio [illegible] considerata vincente la compagine che avrà la miglior differenza reti.

Le partite. L'incontro inaugurale è in programma [illegible] 7 agosto alle 17,30 allo stadio «Perucca» [illegible] Saint-Vincent. [illegible] affronteranno sul campo della cittadina termale l'Ungheria [illegible] la Lazio, mentre alle 20,30 ad Aosta [illegible] giocherà Jugoslavia-Genoa. Il giorno successivo si affronteranno le due nazionali straniere e il 9 agosto [illegible] sarà la sfida tra le formazioni italiane (orari e campi devono ancora essere stabiliti).

Il trofeo intitolato a Bar[illegible]

Convegno. Nella mattinata [illegible] giovedì 8 agosto si svolgerà al Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent un convegno sul tema «Alla riscoperta dei valori morali dello sport» [illegible] la [illegible] proiezione del film «Il sogno della vittoria» e successivo dibattito. Presenti autorevoli personalità del mondo sportivo.

Le squadre. Si preannunciano grandi novità nelle compagini che saranno impegnate nella manifestazione organizzata dalla Sitav in collaborazione [illegible] la Regione Valle d'Aosta. La nazionale ungherese è inserita nello stesso giro[illegible] di qualificazione ai campionati europei degli azzurri e affronterà l'Italia [illegible] Salerno il 1° maggio. Gli jugoslavi hanno praticamente stac[illegible] il biglietto per partecipare alla fase finale della competizione continentale e si presenteranno in Valle [illegible] stelle di prima grandezza [illegible] campo internazionale. Nella Lazio potrebbe esserci il debutto in Italia dell'asso inglese Gascoigne, mentre il Genoa dovrebbe presentare il russo Dobrovolsky.

«Concluso il ciclo triennale del Memorial Baretti abbiamo ritenuto opportuno proseguire gli appuntamenti con il grande calcio - dice l'assessore regionale al Turismo, Liborio Pascale -. Le esperienze del passato hanno confermato la validità del binomio sport-turismo. Il torneo sarà di sicuro un vantaggioso veicolo promozionale. Gli sportivi [illegible] l'opportunità di vedere in azione non soltanto squadre di grande interesse nell'ambito italiano, ma anche due nazionali che vanno per la maggiore in campo mondiale».

Sigfrido Beneyton

Velocità su ghiaccio, debutto iridato per Vuillermin

Tocca a Mirko

L'atleta delle Frecce rossonere in gara in Australia e Corea
«Cercherò di ottenere piazzamenti nelle prime 10 posizioni»

AOSTA. Prima l'Australia [illegible] poi la Corea. Gli ultimi grandi appuntamenti stagionali della velocità [illegible] ghiaccio vedranno tra i protagonisti valdostani: Mirko Vuillermin. Da oggi [illegible] domenica sono in calendario a Sidney i campionati del mondo individuali in pista corta, nel fine settimana successivo si disputerà a Seul la rassegna iridata [illegible] squadre di short-track.

«I risultati conseguiti agli Italiani hanno convinto i tecni[illegible] [illegible] convocarmi - dice Mirko Vuillermin -. Non posso punta[illegible] al podio perché ci [illegible] pattinatori che vantano tempi migliori dei miei, [illegible] cercherò [illegible] chiudere nei primi 10. La doppia trasferta sarà utilissima per il futuro. Avrò l'opportunità di misurarmi [illegible] atleti che da anni [illegible] ai vertici internazionali. E' la prima esperienza iridata, ma non mi lascerò condizionare dall'emozione».

Con Vuillermin gareggeranno Orazio Fagone, Roberto Peretti, Ugo Hernoff e Diego Catani. In Australia [illegible] assegnati i titoli sulle 4 distanze (500, 1000, [illegible] e 3000 metri) e l'assoluto; in Corea saranno premiate le Nazioni. Pur essendo ancora giovanissimo (17 anni) il portacolori delle Frecce rossonere vanta già un palmarès invidiabile: [illegible] titoli tricolori in pista corta, 3 in pista lunga nelle categorie giovanili e [illegible] succes[illegible] [illegible] Giochi della gioventù.

«Ho deciso di dedicarmi solo al pattinaggio di velocità - spiega Vuillermin - perché non riuscivo a conciliare sport [illegible] studio. Sacrifici finora ripagati [illegible] risultati. Spero di raggiungere altre soddisfazioni. Oltre agli stages nazionali mi alleno [illegible] paio di ore al giorno al palaghiaccio [illegible] Aosta. La struttura [illegible] ideale per la pista corta. Mi auguro di ripetere nello short-track le prestazioni di Alessandro [illegible] Taddei [illegible] pista lunga».

Mirko Vuillermin visto da Ghiglione

Proprio De Taddei (7° [illegible] mondiali di Calgary, miglior risultato mai conseguito da un pattinatore azzurro [illegible] livello juniori) ha voluto essere vicino al più giovane compagno di squadra con un omaggio prima della partenza per le rassegne iridate. «Alessandro mi ha regalato una pergamena con un fiammifero e la scritta "bruciali tutti". Un pensiero che mi ha [illegible] mosso - dice Vuillermin. Non riuscirò a lasciarmi tutti alle spalle, però cercherò di meritarmi l'applauso [illegible] De Taddei».

Una doppia avventura iridata molto attesa in Valle soprattutto dal presidente delle Frec[illegible] rossonere. «Inutile negare la grande gioia per [illegible] riusciti [illegible] portare ai mondiali due atleti valdostani - dice Giordano Vittone -. Gli sforzi economici [illegible] i sacrifici per poter seguire sempre i ragazzi [illegible] ripagati ampiamente dalle soddisfazioni che stiamo raccogliendo in que[illegible] momento. I risultati [illegible]ti sono merito di diverse componenti la serietà dei dirigenti, l'impegno dei genitori, la perfetta collaborazione con i gestori della pista oltre, naturalmente, alle doti tecniche dei giovani. Adesso esultiamo per Vuillermin come prima aveva[illegible] fatto per De Taddei, ma sono certo che in futuro saranno altri gli atleti che sapranno raggiungere i vertici internazionali».

[s. b.]

SPORT FLASH

HOCKEY

Incontro [illegible] veterani [illegible] scopo umanitario

Questa [illegible] alle 19,30, nel palazzo del ghiaccio di Aosta, si svolge una partita di hockey tra i veterani del Courmayeur Mont Blanc [illegible] Montanvers Mer de Glaçe. L'ingresso è libero, ma gli organizzatori (Patrick Gérard di Chamonix [illegible] la guida alpina e maestro di sci di Courmayeur Pino Ch[illegible]ey) accetteranno offerte per la ricerca sui tumori. La partita [illegible] valida per il Trofeo Dado Cheney.

BOCCE

Morto Emanuele Mauro campione italiano

Lutto nel mondo delle bocce valdostano. All'età di [illegible] anni è deceduto per un male incurabile Emanuele Mauro. Campione italiano individuale nel 1971 e [illegible] quadrette nel 1986 Mauro conquistò la Coppa Italia nel 1986 ottenendo altri piazzamenti di prestigio a livello nazionale e internazionale. Nel 1975 fu pro[illegible] per meriti sportivo nella categoria A.

[illegible]

Roberta Brunet ai mondiali [illegible] cross

Roberta Brunet, mezzofondista [illegible] Gressan tesserata per il Cus Roma, sarà impegnata domani e domenica ad Anversa in Belgio nel campionato mondiale di [illegible] La Brunet ha deciso quest'anno di puntare sui cross e di rinunciare all'attività indoor. Il primo traguardo importante per Roberta era raggiungere la convocazione per il Cross delle Nazioni, risultato conseguito dopo il 4° posto ai campionati nazionali di Ferrara.

BASKET

Il quintetto allenato da Raffaele Romano ha battuto lo Sportime 76-66

La Val Wagen in risalita

Domani i biancoazzurri affronteranno la difficile trasferta sul campo della capolista Atlavir
In casa ennesima vittoria dell'Union Uap Assurances, che ha già conquistato l'accesso ai play off

AOSTA. En-plein delle squadre valdostane nel campionato di Promozione di pallacanestro. L'Union Uap Assurances ha allungato la serie positiva imponendosi alla palestra del quartiere Dora per 99-91 sul Moncalieri, mentre la Val Wagen ha conquistato [illegible] buon successo esterno espugnando il parquet dello Sportime: 76-66 il punteggio finale.

Nonostante un primo tempo giocato sotto tono e una ripresa caratterizzata dall'eccessivo agonismo degli ospiti l'Uap ha centrato l'ennesima vittoria. Buon avvio degli aostani che conducevano 6-2 dopo 2'. Al 10' [illegible] 8 la lunghezza [illegible] vantaggio per Tournoud [illegible] compagni che venivano però raggiunti sul 37-37 al 16'. Finale di tempo favorevole ai biancoazzurri che andavano al riposo sul 50-42. Ripresa con l'Uap sempre padrona della situazione anche se il Moncalieri si portava [illegible] 3 punti di distacco al 35' (79-76) per poi cedere alla superiorità dei locali.

«I torinesi hanno cercato la [illegible] provocandoci in tutti i modi nella ripresa - dice l'allenatore Massimo Brunello -. I ragazzi sono stati bravissimi [illegible] mantenere la calma. Dobbiamo pensare soltanto alla poule finale ed evitare possibili squalifiche: la squadra ha dimostrato grande maturità non reagendo mai al gioco intimidatorio degli avversari. Difficile parlare di contenuti tecnici visto il contesto dell'incontro, ma [illegible] [illegible]munque soddisfatto della prestazione collettiva».

Miglior realizzatore Grattacaso (29 punti). A segno anche Tournoud (18), Polin (15), [illegible] (14), Artaz (10), Tiraboschi (6), Dessimone (5) e Fabbris (2). Questa [illegible] trasferta a Pinerolo per affrontare la capolista, l'unica squadra che è riuscita a superare finora l'Uap. Una partita attesa che non avrà comunque rilevanza ai fini della classifica essendo entrambe le formazioni g[illegible] qualificate per gli spareggi finali.

Successo esterno per la Val Wagen che si è portata al 5° posto in graduatoria. Alternando la marcatura individuale alla zona gli aostani hanno messo in costante difficoltà i padroni di casa. Partenza positiva [illegible] Fristachi e compagni che al 5' conducevano per 11-5. Lo Sportime reagiva [illegible] ribaltava la situazione: 23-20. La replica dei biancoazzurri era efficace [illegible] la Val Wagen andava al riposo in vantaggio per 40-37. Ripresa con gli aostani sempre padroni della situazione [illegible] [illegible] vittoria (76-66).

«La palestra molto stretta ci [illegible] creato qualche problema - dice il coach Raffaele Romano -. I ragazzi hanno disputato una buona partita con [illegible] giovane Ivan Limonet che ha esordito [illegible] modo positivo. Siamo andati decisamente bene sotto i tabelloni conquistando 46 rimbalzi. Domani ci aspetta la trasferta sul campo [illegible]la capolista Atlavir: cercheremo di renderle la vita difficile». Miglior realizzatore [illegible] stato De Bernardi (22 punti) seguito [illegible] Testolin (16), Giacone [illegible] Quondamatteo (11), Bidese (10), Fristachi (5) e Testolin (1).

[s. b.]

[illegible]

AOSTA. *Entrambe sconfitte le squadre del Sant'Orso Autoelite nei campionati di serie [illegible] femminile e C maschile. Le aostane sono state superate per 16-14 a Modena «giocando la peggior partita della stagione - dice l'allenatore Ennio Da Canal -. Abbiamo sottovalutato le avversarie commettendo errori incredibili sia in attacco sia in difesa. Ho provato a cambiare diverse giocatrici, ma non ci [illegible] stati miglioramenti». Al Sant'Orso mancano ancora 2 punti per avere la certezza matematica di passare in A2.*

Sconfitta interna per la compagine maschile che ha quasi del tutto abbandonato le spe[illegible] di chiudere il campionato al 2° posto. La squadra di Aldo Di Marco [illegible] stata superata dal Ferrarin Milano con il punteggio di 24-22. Molte le recri[illegible] [illegible] casa aostana per l'arbitraggio.

[s. b.]

FONDO

Conclusi in Abruzzo i campionati italiani giovanili

Solo piazzamenti

Nessuna medaglia per i dieci atleti che rappresentavano la Valle d'Aosta
Allo Sportneige il trofeo delle Regioni disputato a Rhêmes-Notre-Dame

AOSTA. Sulle nevi abruzzesi [illegible] Pescocostanzo si sono assegnati gli ultimi titoli italiani giovanili di fondo [illegible] le tre gare juniores maschili e femminili. La squadra valdostana (composta uni[illegible] da [illegible] maschi [illegible] tre femmine) si è dovuta accontentare dopo una stagione molto intensa di alcuni piazzamenti dei due talenti dello Sci Club Brusson Stefano Saracco (5° [illegible] tecnica classica e 19° [illegible] tecnica libera) [illegible] Aldo Christille 58° a tecnica libera [illegible] 11° dopo una caduta in tecnica classica). Con Fabrizio Carrel (30° e 40° nelle due gare individuali) i due atleti della Val d'Ayas hanno concluso al 10° posto in staffetta. Oltre [illegible] 40° posto Viale, Favre, Tanini [illegible] Chatel.

Nel settore femminile la staffetta con Alida Surroz, Daniela Carmagnola [illegible] Sabina Rollet ha chiuso al 5° posto. Nelle gare individuali le cose sono andate meglio a tecnica libera con 12ª la positiva Sabina Rollet e 12ª [illegible] Surroz; a tecnica classica [illegible] valdostane avevano chiuso con la Rollet 14ª, la Surroz 16ª e la Carmagnola (varesina tesserata a Cogne) 17ª. Non va però dimenticato che a livello maschile i due giovani valdostani più forti sono del 1973, al primo dei tre anni da juniores: Christil[illegible] ha già esordito [illegible] mondiali giovanili mentre Saracco ha già vinto una nazionale giovani.

Settantuno fondisti hanno in[illegible] partecipato a Rhêmes-Notre-Dame alla fase regionale del Trofeo delle Regioni, finale in programma [illegible] 7 aprile [illegible] Livigno. Si è gareggiato [illegible] tecnica libera [illegible] [illegible] dello Sportneige [illegible] 1134 punti davanti all'Aosta (932), al Godioz (694) e allo Châtillon (340). Nelle gare femminili Mariella Matta Lamastra dell'Aosta ha vinto la 10 km mentre Sandra Vierin dello Sportneige si è imposta nella [illegible] km. In campo maschile [illegible] è imposto Rolando Cuaz del Godioz sui 20 km (21" [illegible] Stefano Mottini e 2 minuti su Ferruccio Baudin, Roberto Maguet e Currado Cottini); tra i veterani impegnati sui 10 km si è imposto il suo compagno di squadra Vittorio Moscatello.

[c. c.]

SCI [illegible]

CHAMPORCHER. *Sulle nevi [illegible] Champorcher gli Sci Club Hône e Amis della Montagne hanno organizzato [illegible] gare (gigante per i primi, slalom per i secondi) giovani. Ileana Melloni (Aosta) ha dominato il gigante femminile con 2" su Sabrina Vierin; Sabina Pesatori è 5ª e 3ª delle valdostane. In slalom Sovrana Welf (Gressoney) ha preceduto di 1"62 la piemontese Sabrina Arfino [illegible] di oltre 6" Loretta Tarizzo, la piemontese Maria Brogliatto e Sara Bellenda. Tra i maschi in gigante tricolore aspiranti a Davide Cordani (Val d'Ayas) con 32 centesimi su Spencer Pession e 1" [illegible] Cesare Bionaz, Giuseppe Butelli [illegible] Massimo Dalle. In slalom speciale si [illegible] riscattato Giuseppe Butelli (Aosta) con 99 centesimi su Paolo Comune e distacchi più consistenti su Claudio Colombo, Lorenzo Carrel e Dario Parini.*

[c. c.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Venerdì 22 Marzo 1991

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

CALCIO ASTI-TORINO

Una cinquina per i «granata»

E' finita a 5-1 per il Torino la partita amichevole disputata ieri con i galletti al Comunale. Gli spettatori sono stati 800, tra cui un centinaio di albanesi. L'incasso verrà devoluto alla Casa di Riposo

SERVIZIO [illegible] PAGINA 11

SARA' UN PALIO MILIARDARIO

L'Italia miliardaria delle lotterie nel 1992 farà tappa ad Asti in occasione del Palio. Il ministro delle Finanze, Rino Formica, ha firmato il decreto con cui [illegible] istituiscono 12 concorsi nazionali, tra i quali c'è anche quello abbinato alla manifestazione astigiana. Il sindaco, Giorgio Galvagno ha preso contatti anche con il ministero delle Finanze: «Il decreto - ha dichiarato il sindaco - dovrà [illegible] passare al vaglio della commissione bicamerale che avrà 15 giorni [illegible] tempo per dare una risposta, quindi [illegible] la volta del visto della Corte dei Conti». C'è ottimismo. Il decreto contiene l'elenco delle lotterie 1992: Carnevale di Viareggio, concorsi ippici di Agnano e Merano, Gran premio [illegible] Monza e Regata di Venezia, Fantastico; e poi Palio di Asti, [illegible] Carnevale di Putignano, la Quintana [illegible] Foglino, la manifestazione canora «Caniglia» [illegible] Sulmona, la Regata vela d'altura di Palermo e le «Colombiadi» [illegible] Genova. La «Fininvest», pare, gestirà promozione e pubblicità televisiva.

SERVIZIO DI [illegible] Cavagnino A PAGINA 2

DRAMMA PER UN PAESE

[illegible] scritto a «La Stampa» per non lasciare «nulla [illegible] intentato», interpretando i sentimenti [illegible] gente di Dronero. Franca Marchiò, insegnante elementare, tre figli, racconta accorata il dramma di [illegible] ragazzo malato e di sua madre. «Con quanta gioia abbiamo appreso della liberazione dei prigionieri del Golfo - scrive -, i sorrisi dei soldati ci hanno commossi. Vent'anni, questa più o meno l'età dei ragazzi che hanno combattuto e [illegible] tornati da eroi. Ventidue anni, questa l'età di Mario che non farà mai parte dell'Esercito, che [illegible] combatterà mai per [illegible] forza multinazionale; ma che combatte ogni giorno per sopravvivere». Eccolo Mario Starpone, classe 1969, un metro e 80 d'altezza, occhi e capelli neri, il fisico asciutto come quello di un atleta e già una lunga, tormentata convivenza con il male. E' prigioniero di se stesso, in un letto per lui fin troppo corto. Non c'è, pare, un istituto in cui possa essere protetto e curato. O, più probabilmente, non esistono strutture, materiali e personale specializzato adeguati [illegible] sue particolari necessità.

DALL'INVIATO Renato Romanelli [illegible] 9

CONCERTI DI CLASSICA

«Stabat Mater» di Vivaldi

Fine settimana ricco di appuntamenti: itinerario musicale al Venerdì Santo ad Alessandria, Orchestre Sinfoniche a Tortona e a Casale Monferrato.

[illegible] DI Leonardo Osella A [illegible] 5

PAGINA 4

Oggi inaugurazione

All'Exposalone i vini della Luna di [illegible]

Sarà inaugurata oggi all'Exposalone, [illegible] tradizionale mostra mercato del vino della Luna di [illegible] Saranno premiate 113 ditte ammesse alla selezione; seguirà un convegno tecnico.

PAGINA 7

Domani al comunale

[illegible] arriva Voltaire con «Candido»

Sarà rappresentato domani sera al teatro comunale di Moncalvo lo spettacolo «Candido» ispirato al testo di Voltaire, nell'allestimento del Gruppo della Rocca di Torino.

Nonostante l'emergenza albanesi il destino della «Colli di Felizzano» sembra ormai segnato

La caserma chiuderà a fine aprile

Il comandante del Guastalla ha però ipotizzato che un contingente di militari possa restare per assistere i profughi. Le richieste del sindaco Galvagno al ministro Lattanzio. Indennizzi ai rifugiati?

ASTI. La questione albanesi [illegible] cambierà le sorti del quarto battaglione fanteria «Guastalla». Ormai è deciso: la caserma «Colli di Felizzano», che non ha più rinnovato il contingente [illegible] reclute, chiuderà i battenti a fine aprile (pare il 24) e il reparto [illegible] sciolto. I circa 170 militari (una quarantina [illegible] ufficiali e sottufficiali) attualmente di stanza ad Asti, verranno destinati altrove. Ma [illegible] è escluso che una parte del contingente rimanga in servizio, nella caserma, per assistere i profughi albanesi. «Tutto è possibile comunque, continueremo a svolgere il compito che ci è stato affidato» spiega il tenente colonnello Ottavio Donnini, 51 anni, grossetano, dall'agosto 1989 comandante del battaglione. Nei giorni scorsi gli uomini del «Gua[illegible]» si [illegible] impegnati per assicurare l'ospitalità [illegible] profughi che sono ancora in 624: erano 738 una settimana fa, al momento del loro arrivo ad Asti, via Brindisi. Un centinaio sono stati trasferiti a Susa, gli altri invece [illegible] hanno più fatto rientro in caserma. «I nostri militari di leva, molti dei quali astigiani e piemontesi, si [illegible] sobbarcati turni di lavoro massacranti: 16-18 ore al giorno» sottolinea Donnini. Adesso i profughi hanno incominciato ad inserirsi nella vita della caserma, nei suoi ritmi (sveglia [illegible] le 7, colazione alle 7,30, pranzo alle 12,30, cena alle 18,30 e «libera uscita» dalle 7 alle 23). In caserma trascorrono il loro tempo libero divisi tra interminabili partite a pallone e la tv. Un folto gruppo [illegible] albanesi ha assistito mercoledì sera alla partita Juventus-Liegi [illegible] Coppa Coppe, allo stadio delle Alpi di Torino. «Ci sono andati portando striscioni di incitamento bianconeri ricavati [illegible] lenzuola dismesse, dipinte con i colori della squadra torinese» [illegible] il colonnello. E aggiunge: «In alcuni casi questi nostri ospiti vengono da situazioni di grave arretratezza culturale ed economica. Nei primi giorni c'era chi non sapeva usare neppure la doccia e i servizi igienici». [illegible] problema più grosso [illegible] sarà quello di trovare una sistemazione definitiva ai profughi. «Ma è un compito che non spetta a noi militari» ribadisce l'addetto stampa, tenente colonnello [illegible] Visconti, della «Cremona».

Del problema profughi [illegible] è discusso martedì a Roma in un incontro tra il ministro della Prote[illegible] civile Vito Lattanzio e gli amministratori delle ventidue città in [illegible] sono stati sistemati gli albanesi. «Abbiamo sollecitato il governo - spiega il sindaco Galvagno, presente alla riunione - a distribuire equamente, sul territorio nazionale, i profughi che decideranno di stabilirsi definitivamente in Italia. Se [illegible] fosse, per la nostra città il problema della loro sistemazione assumerebbe dimensioni accettabili». [illegible] Lattanzio i sindaci hanno anche chiesto [illegible] stabilire l'esatto stato giuridico degli albanesi (cioè se si tratti di profughi politici o economici). Fino a quando non avverrà tale riconoscimento, gli immigrati non potranno disporre del contributo governativo giornaliero di 25 mila lire.

Sulla questione profughi il Consiglio provinciale ha approvato [illegible] ordine del giorno nel quale s'invitano le istituzioni a «fornire un minimo di liquidità in denaro ai profughi, per evitare episodi di microcriminalità».

Per facilitare il soggiorno degli albanesi è stato chiesto di dotare la Caserma di un piccolo parco giochi per i bambini, redigere una «guida [illegible] servizi della città», avviare corsi di alfabetizzazione, prevedere interpreti ufficiali. E' stata anche approvata la decisione della giunta [illegible] mettere a disposizione «dei profughi, per ogni emergenza, Villa Badoglio». Una scelta criticata in Consiglio provinciale da Galvagno, che ha lasciato la seduta prima che l'ordine del giorno venisse approvato.

Franco Binello
Laura Nosenzo

Una bimba albanese assistita da una crocerossina. Nel riquadro il comandante del quarto battaglione fanteria Guastalla, tenente colonnello Ottavio Donni[...]

LE OFFERTE

Prosegue la gara di solidarietà degli astigiani per dare un aiuto immediato e concreto ai bimbi profughi dall'Albania.

Dopo dieci giorni, le offerte in denaro raccolte dalla redazione astigiana de «La Stampa» per la sottoscrizione aperta dalla fondazione «Specchio dei tempi» ammontano complessivamente a 8 milioni e 20 mila lire.

Della somma raccolta fanno parte anche i risparmi di molti bambini, [illegible] gli alunni della seconda elementare di Montafia o i bimbi di Castello d'Annone. Hanno risposto all'appello lanciato da «Specchio dei tempi» anche associazioni come «La Contrada dei filanti», i parrocchiani di Migliandolo, molti anziani e [illegible] gruppo di condomini che hanno voluto ricordare con questo gesto una loro vicina scomparsa. Tre persone hanno versato singolarmente 500 mila lire.

Questo l'elenco delle ultime offerte ricevute dai lettori.

Gianluca e Irene 100.000; i bambini di Castello d'Annone per i bambini albanesi 60.000; i condomini del condominio Zara in memoria della signora Teresa Giorcelli Coppo 202.000; V.S. Asti 30.000; N.N. Asti 50.000; Parrocchia San Dalmazio Migliandolo 200.000; La Contrada dei filanti 200.000; M.R. Asti 200.000; B.N. Asti 50.000; Famiglia Giancarlo Bosia 50.000; F. M. e S.L. Sommariva Perno (Cuneo) 500.000; due fratelli piemontesi per due fratelli albanesi 500.000; G.R. Monale 100.000; Claudia Lentini 100.000; Daniela Vioglio 100.000.

Intanto, continuano ad arrivare al giornale telefonate per chiedere come e dove versare le offerte. I contributi si raccolgono nella redazione astigiana de «La Stampa», in via [illegible] Gasperi 2 dal lunedì al sabato dalle 9,30 alle 18,30.

E' possibile anche servirsi del conto corrente bancario 27585/7 della Cassa di risparmio [illegible] Asti, sede centrale [illegible] piazza Libertà, indicando sul versamento il nome e l'indirizzo a cui deve essere spedita la ricevuta e la dicitura che si vuole pubblicata sul giornale.

AVEVA 99 ANNI

[illegible] ricorda De [illegible]

E' morto l'imprenditore Rodolfo De Benedetti (nella foto con il figlio Carlo mentre riceve una targa dal sindaco Galvagno). Negli ultimi [illegible] aveva pubblicato un libro autobiografico dal titolo: «Nato ad Asti». Ha finanziato l'edizione dei volumi «Storia di Asti» di Luigi Vergano e «Antichi Cronisti Astesi», tradotti dal latino, e ha donato 100 milioni per i restauri del Duomo.

SERVIZI NEL PRIMO FASCICOLO

Ipotesi semiserie sui rischi di un'eccessiva fioritura di revivals dialettali

In Piemonte con gli interpreti

Dalle ricerche sul linguaggio degli avi alla rinascita di uno spirito troppo campanilistico

ANCHE in Piemonte si assiste, in questi ultimi tempi, ad una fioritura di revivals dialettali che, se da una parte ci trova consenzienti per quanto essa ha di attaccamento alle tradizioni locali, dall'altra ci preoccupa per il nostro futuro.

Nostro, ovvero di noi foresti, in quanto piemontesi di adozione. [illegible] giorno, abbiamo pensato, in cui tutti i piemontesi doc torneranno a parlare gli idiomi primigenii, noi saremo costretti a viaggiare portandoci dietro una schiera di interpreti piuttosto ingombranti; essendo il dialetto, anche in [illegible] allo stesso Piemonte, non uno ma plurimo e variegato. In realtà, in cuor nostro, [illegible] possiamo non ammirare tanto fervore di [illegible] linguistico. Del quale vengono riesumati reperti archeologici di indubbio interesse, dai proverbi alle filastrocche, dalle ricette medicamentose alle più tipiche espressioni locali: che [illegible] poi i reperti comuni a tutti i dialetti, nati dalla saggezza di antenati per lo più contadini.

L'unità d'Italia resta fuori discussione. E l'unità d'Italia è stata realizzata, o si tentò di realizzarla, oltre che con le guerre e le sconfitte del Risorgimento anche con l'unificazione della lingua. Del resto, [illegible] fu lo stesso ammiraglio Persano a giustificare la disfatta navale di Lissa (20 luglio 1866) con l'uso del dialetto? Chiamato in giudizio dinanzi a un tribunale militare, a render [illegible] del proprio operato, egli sostenne che i suoi ordini di manovra non erano stati eseguiti alla lettera, in quanto gli equipaggi erano composti da sardi, napoletani e toscani: marinai, cioè, divisi da rivalità regionalistiche e, soprattutto, non in grado di capire perfettamente ciò che veniva loro comandato. [illegible] un particolare, però, l'ammiraglio Persano non fornì precisazioni: [illegible] lui, quegli ordini, li avesse dati in italiano o in piemontese. Ad ogni buon conto una cosa è certa: [illegible] disfatta di Lissa [illegible] si ripeterà negli annali della storia, anche se la reviviscenza dialettale andrà avanti fintantochè la moda non avrà fatto il suo tempo.

Si direbbe che, parallelamente alla nostalgia del linguaggio degli avi, sia rinato in certi piemontesi uno spirito regional-campanilistico superiore persino a quello dei più faziosi omologhi toscani. Capita sempre più spesso di vedere in circolazione per queste contrade automobili doppiamente targate; ovvero che, oltre alla targa regolamentare [illegible] provincia di appartenenza, esibiscono un adesivo [illegible] sopra scritto «Piemônt». Ciò potrebbe anche essere interpretato quale informazione geografica, e accettato come una gentilezza da parte del proprietario che [illegible] preoccupa della nostra cultura in materia. [illegible] rimane viceversa perplessi quando [illegible] stesso adesivo ce lo ritroviamo appiccicato sulla vetrina [illegible] un negozio.

A [illegible] è capitato in una tabaccheria, dove stavo entrando, con la solita leggerezza, per comprare [illegible] [illegible] pacchetto di sigarette. La scritta «Piemônt» mi ha bloccato il passo sulla soglia. Posso entrare, o no?, mi sono chiesto.

Non [illegible] passaporto, con me. Di solito lo porto dietro quando vado all'estero. Ma la mia perplessità è stata fugata dal [illegible] incoraggiante della tabaccaia, la quale, in attesa dietro il banco, mi ha fatto capire che la mia fantasia stava andando ben oltre la realtà.

Forse, allora mi sono detto, riuscirò a farmi servire anche parlando nel mio solito dialetto italiano. E così fu. Pur non avendo a portata di mano un interprete, ottenni ugualmente la mia quotidiana razione di nicotina nazionale.

Marcello Venturi

[illegible]

Cucina decorativa al Ponte Verde

«Nouvelle cuisine» dove c'era la posta dei cavalli

CHI direbbe che in luogo delle salette eleganti, della verandina romantica, del déhors invitante che formano le strutture de «Il Cenacolo» - ristorante in Asti - ci fosse [illegible] tempo (e neppure troppi decenni fa) una rustica posteria, con tanto di fienile, rimessaggio per i cavalli e annessa locanda?

Il «Ponte Verde», proprio alle porte della città, era un'istituzione che, passata in varie mani (l'oste Vigin, la famiglia Rissone), durò, come trattoria popolare, fino ai primi Anni Settanta. Nell'ottantasei Stradella e Screnci, con un intelligente restauro, danno vita al «Cenacolo», che, oggi, [illegible] proprietà [illegible] solo Pino Screnci.

L'ambiente [illegible] senz'altro una delle componenti più allettanti del locale: abili sabbiature hanno evidenziato i bellissimi archi ed i soffitti in cotto, il buon gusto ha vestito le pareti di luci giuste e di quadri gradevoli (e non le solite croste di nature morte) ed i tavoli di eleganti tovaglie floreali. Il desid[illegible] «decorativo» poi - nonché il modello della nouvelle cuisine - spinge la cucina, dove opera il giovane Jerry Campanella con due aiuti, a cercare l'effetto nella presentazione [illegible] piatti: un risotto al Barbera contornato fittamente da fette d'arancia, ad esempio. Soggettivo.

Il maître, Pino Screnci, astigiano d'adozione, ex dipendente comunale, appassionato del mangiar-bere, si sta costruendo la [illegible] professionalità e propone un servizio cortese e vigile, una qualificata proposta di vini (dispone di un centinaio [illegible] etichette prevalentemente piemontesi, ancora non ordinate però in una carta) e di distillati di pregio, che offre a fine pasto. La linea di cucina rispecchia da un lato la tradizione, soprattutto [illegible] primi e nei secondi piatti, dall'altro imposta, sulla base di ingredienti locali, qualche piatto più creativo (negli antipasti, nei dolci, nei risotti alla frutta).

Il prezzo, dato il taglio del locale, non sembra esorbitante: il [illegible] degustazione, [illegible] tre antipasti, assaggio di primi, secondo, dessert [illegible] caffè, costa 50.000 lire, vini a parte, naturalmente.

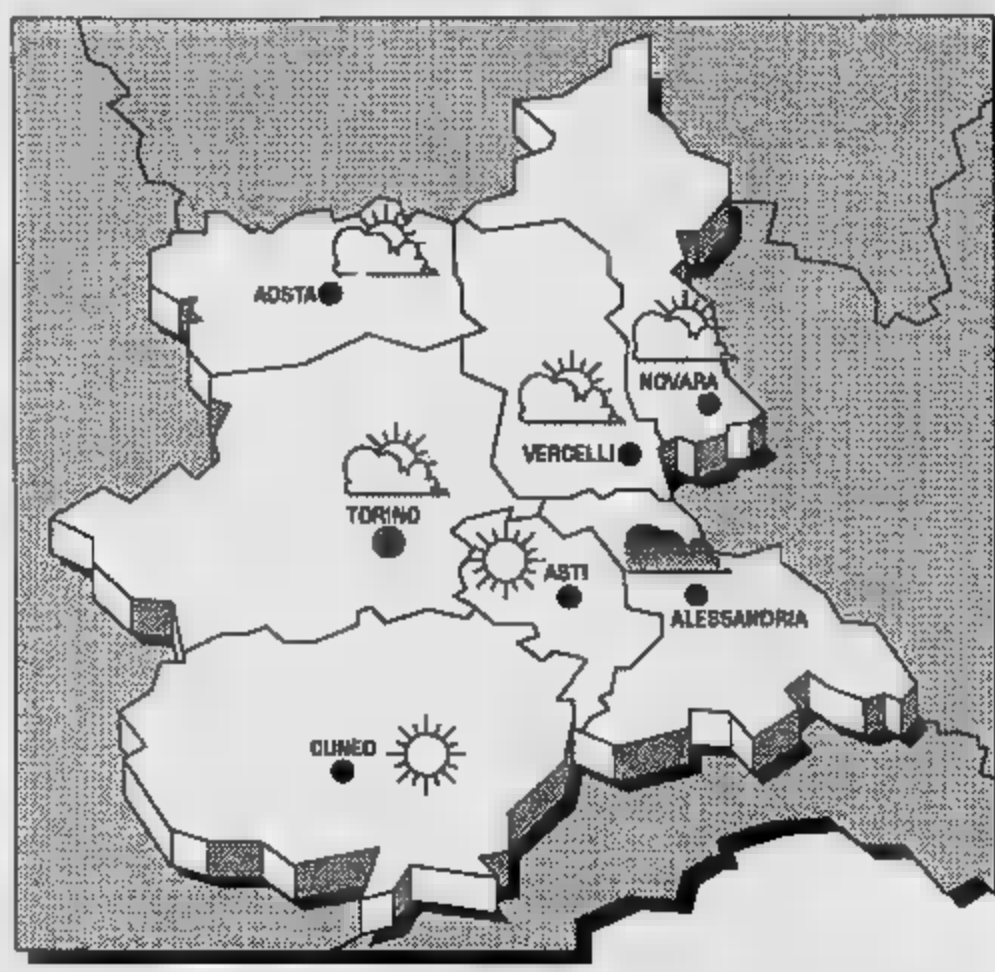
A CURA DI
[illegible] & Giovanni Ruffa

RISTORANTE IL [illegible]
Viale Pilone, [illegible] - Asti
Tel. 0141-51.110
Chiuso: lunedì [illegible] martedì a pranzo
Prezzi: 50 mila vini esclusi

LA RICETTA

Delizia bicolore [illegible] arancia e banana.

Al «Cenacolo» il menù varia ogni quindici giorni, a dimostrazione di uno stile di cucina che segue le stagioni. Vediamo i primi piatti: agnolotti al plin, taglierini, risotti al vino, alle verdure [illegible] per chi ha voglia [illegible] sperimentazioni, alle fragole, alle pere, alle mele... Tradizionali i secondi, più creativi gli antipasti: [illegible] (come quella fredda di carciofi), sformatini di verdura, [illegible] vellutate aromatiche. Nei dolci, Jerry lavora con fantasia: ecco una buona bavarese di arancia [illegible] banana. Si prepara prima il composto all'arancia, sbattendo due tuorli d'uovo con 140 gr. di zucchero; si uniscono 10 gr. di colla di pesce, il succo e la [illegible] grattugiata di un'arancia. Far sciogliere adagio sul fuoco, poi, raffreddato il composto, amalgamarvi 200 gr. di panna montata e versarlo in uno stampo riempiendolo per metà. Mentre riposa in frigorifero preparare il composto di banana, sciogliendo a fuoco moderato 10 gr. di colla [illegible] pesce, una banana frullata, [illegible] gr. [illegible] zucchero, 500 gr. di panna liquida, un cucchiaio [illegible] di l[illegible]. Una volta raffreddato, versare il composto [illegible] quello di arancia.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Un [illegible] afflusso di aria umida atlantica interessa più direttamente le regioni settentrionali italiane. Sul Mediterraneo centrale insiste un campo di relative alte pressioni. Al Centro e al Sud, prevalenza di cielo [illegible] e poco nuvoloso, salvo locali addensamenti pomeridiani. Nebbia in banchi nelle vallate [illegible] Centro in parziale dissolvimento nel [illegible] della giornata.

[illegible] **PER OGGI.** Nuvolosità [illegible] a [illegible] intensa sul settore occidentale, dove non si esclude qualche isolata precipitazione; foschie mattutine sulle zone pianeggianti. **VENTI.** Deboli intorno ad Ovest. **TEMPERATURA.** Senza variazioni di rilievo. [illegible] Discreta.

[illegible] DI IERI [illegible]
Massima: 14; minima: 5; media: [illegible]

[illegible]
Massima: 15; minima: 5; media: [illegible]

[illegible] QUELLE [illegible]

Torino [illegible]	Novara [illegible]
Alessandria 17	Aosta 16
Cuneo [illegible]	Vercelli [illegible]

Il Sole sorge [illegible] 6,30 e tramonta alle 18,44. La Luna si leva [illegible] 9,49 e [illegible] alle [illegible] e [illegible] minuti.

[illegible]

Guardie ecologiche [illegible] non [illegible]

Apprendo da alcuni giornali che per accedere ai corsi [illegible] Guardie ecologiche volontarie organizzati dalla Provincia viene richiesto ai partecipanti [illegible] «non essere obiettore di coscienza». A parte la dubbia legittimità della condizione imposta della quale mi riservo la valutazione [illegible] gli eventuali ricorsi [illegible] caso, tale prescrizione contraddice ogni regola di buon [illegible] ed ogni valutazione espressa dall'assessore [illegible] dalla giunta stessa circa la «funzione educatrice» della Guardie ecologiche il cui ruolo, secondo tale prescrizione, può essere solo quello di forze armate.

Mi pare che l'incriminata prescrizione abbia lo scopo di escludere dai corpi, soggetti evidentemente particolarmente motivati nel loro impegno sociale e poco adattabili alle esigenze «del palazzo» troppo spesso accondiscendenti con gli inquinatori, basta vedere quan[illegible] segnalazioni fatte dalle Gev (Guardie ecologiche volontarie) alla Provincia hanno avuto qualche seguito (a me risulta nessuna).

Non intendo accettare tale assurda condizione e in qualità di obiettore di coscienza presenterò domanda per la partecipazione ai corsi, ed invito tutti gli obiettori di coscienza [illegible] Asti a fare altrettanto.

Enzo Gino
Consigliere provinciale Verde

Isola pedonale ritorno al passato?

Rivolgendomi ai nostri amministratori, vorrei sapere che fine ha fatto il progetto di isola pedonale sperimentato nel periodo natalizio. I fatti: la totale riapertura [illegible] via Sella, piazza Statuto, via XX Settembre ha sconvolto il piano iniziale, giornalmente confluiscono nel centro storico centinaia di auto senza meta, sconfinando nelle [illegible] pedonalizzate adiacenti; le vie sopra citate non [illegible] affatto concepite per sottoporsi ad un traffico così sostenuto, ne è conferma l'aumento del tasso di inquinamento atmosferico.

Le domande: è osare troppo limitare il traffico in queste [illegible] con un provvedimento ad orario (14-19,30) come succede in altre zone? Quale peso politico hanno avuto le migliaia di firme raccolte pro-isola, se poi un pugno di commercianti è in grado di far cambiare idea ai nostri politici? Sembra tutto demandato alla carenza di parcheggi; vi posso assicurare che alcuni di quelli esistenti sono scarsamente utilizzati [illegible] spesso deserti nonostante la loro comodità. La verità [illegible] che nessuno, specie gli astigiani, vuole rinunciare all'auto per qualche metro in più [illegible] piedi.

[illegible] Viarengo

Soppresso il treno e il bus sostitutivo

Siamo un gruppo di utenti del servizio Fs Asti-Chivasso delle 18,25 e vogliamo denunciare la soppressione [illegible] servizio sostitutivo predisposto [illegible] autobus. Precisiamo che è stato sottovalutato il servizio utenti in concomitanza degli [illegible] pendolari, da Torino-Alessandria [illegible] da Asti, nonché il problema di un numero [illegible] studenti delle superiori, legati a orari scolastici di rientro pomeridiano, [illegible] uscita alle 17 e 17,30, i quali fuori di casa dalle 6,50 del mattino, [illegible] condannati ad un prevedibile rientro serale attorno alle 21, per essere alle 6,50 del giorno successivo nuovamente in viaggio: è un disagio gratuito e grave.

Chiediamo il ripristino della corsa, a suo tempo garantita dall'assessore provinciale competente. Invitiamo i sindaci della zona, i partiti politici più sensibili, le [illegible] locali, i presidi delle scuole, il provveditore scolastico [illegible] Asti, a fare pressione nei confronti degli enti responsabili del servizio Trasporti e del Prefetto [illegible] Asti.

Seguono n. 124 firme

LA FOTO DEI RICORDI

Vendemmia a Montemarzo negli Anni Cinquanta

Un'immagine della vendemmia a Montemarzo, frazione di Asti, negli Anni Cinquanta. Gli agricoltori posano per il fotografo tra i filari con le [illegible] colme d'uva

(ARCHIVIO SECONDO CUPPINO)

IN BREVE

DI[illegible]

[illegible] a Castagnole Lanze si parlerà [illegible] energia

Si concludono stasera gli incontri culturali organizzati in municipio dal Comune di Castagnole Lanze. Alle 21 si parlerà di «Ambiente ed energia». Interverranno Arrigo Cigna, [illegible] nico dell'Enea, l'agricoltore Giuseppe Ratti, Giorgio Baldiz[illegible] responsabile piemontese [illegible] Wwf [illegible] Lorenzo Pagliano, segretario provinciale della Le[illegible] per l'ambiente.

[illegible]RI

La Commissione diocesana e i problemi del lavoro

Stasera, si riunisce la Commissione diocesana «problemi sociali [illegible] del lavoro» per decidere sull'organizzazione di [illegible] convegno [illegible] lavoro [illegible] occupazione. Il vescovo si è detto sensibile alla situazione di crisi del settore industriale nell'Astigiano.

TARTUFI

Un'indennità per chi possiede alberi tartufigeni

L'Atam (Associazione trifulao astigiani e monferrini) informa che la legge regionale prevede la concessione di un'indennità annua ai proprietari di terreni [illegible] alberi tartufigeni che [illegible] faranno richiesta al proprio Comune, purché venga permessa la libera raccolta. Per informazioni, rivolgersi ai Comuni o alla segreteria Atam (Camera [illegible] Commercio di Asti).

PENSIONI

Le proposte [illegible] Galvagno inviate al Parlamento

Il sindaco di Asti Giorgio Galvagno ha inviato ai parlamentari astigiani una segnalazione per promuovere l'adozione di provvedimenti in favore di [illegible] categorie sociali (combattenti, partigiani, cavalieri di Vittorio Veneto, invalidi civili [illegible] titolari di pensioni facoltative Inps). Galvagno propone l'elevazione a 100 mila lire mensili (60 mila per le vedove) dell'assegno per gli [illegible] combattenti [illegible] partigiani, che attualmente percepiscono [illegible] mila lire mensili (18 mila alle vedove) [illegible] 150 mila lire annue. La proposta inviata ai parlamentari prevede inoltre una modifica normativa delle procedure per il riconoscimento dell'invalidità civile [illegible] assegno di accompagnamento.

PARTITI

I consiglieri dc incontrano i cittadini

Il gruppo consiliare dc al Comune [illegible] Asti sarà disponibile per incontrare i cittadini tutti i venerdì dalle [illegible] alle 18,30 nella sede dc in viale alla Vittoria.

TUTTI I [illegible] UTILI

Il Telefono [illegible] numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
Taxi Asti: stazione ferroviaria telefono 32.722, piazza Alfieri telefono 52.805
Taxi Canelli: [illegible]
[illegible] **Nizza:** 721.[illegible]
Informazioni bus Asp: 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres, 1, telefono 436.384
Centro informazioni Comune di Asti: 399.369
Piscina Comunale: 3991
Linea Verde: per chi ha [illegible] blemi [illegible] alcool, droga e fumo. [illegible]. 56.234 dal lunedì al venerdì dalle [illegible] 18 alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, [illegible] 71, tel. 56.610

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
[illegible] 53.345
[illegible] 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 80.388
Cast. D. Bosco: 9876.469
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.779
Isola: 958.665
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.555 (dalle ore 13,30 alle 8)

CARABINIERI

Asti: 50.196 / pr. int. 112
Nizza: 721.623
[illegible] 833.683
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 968.098
San Damiano: 975.084
[illegible] 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.095
[illegible] 0144/81.03
[illegible]: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: 218.621 - 210.078
Polizia [illegible]
Asti: 212.356; [illegible] 721.704
Autostrada [illegible] (dist. San Michele): 0131 / 381.269

[illegible] FORESTALE

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/82.00

GUARDIA [illegible]

CENTRALINO
Asti: 353.558
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: 88.048
Rocca d'Arazzo: 508.180
Celliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263

Castelnuovo Don [illegible] 987.6468
Villanova: 94.555

[illegible] DEL FUOCO

Pronto intervento: 115
Centralino Caserma: via Muello 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

VIGILI URBANI

Asti: pronto intervento 53.421, 39.81
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 968.031
[illegible] **Damiano:** 975.068
Villanova: [illegible]

SEGNALAZIONI [illegible] ACQUEDOTTO

Asti: 53.464 - 39.91
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.804 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Canterana): 011/55.941

ENEL

Asti: 54.186 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.668
Canelli: 833.409

GAS

Asti: 53.867, **Italgas** 54.601
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri: 53.011

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 / 53.781
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 968.477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 878.278
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

AEROPORTI

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: C. Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00

BENZINAI
Self Service

[illegible] corso Don [illegible] 89
Erg: corso Torino [illegible]
Ip: corso Torino 125
Agip: corso Torino 475
Agip: corso Savona 129
Erg: via Conte Verde 71
Ip: via Pietro Micca 2
Ip: corso Casale [illegible]
[illegible] corso Alessandria 380
A.C.: piazza Primo Maggio 23
Agip: piazza Campo del Palio

[illegible] D[illegible]

(Domenica 24 marzo)
Api, [illegible] Luigi Einaudi 122; **Agip,** [illegible] 142; [illegible] Torino 79; **Agip,** corso Torino 263; **Erg,** frazione Vaglie[illegible] Basso 78; [illegible], frazione Rilate 33; **Erg,** frazione Mombarone Meridiana 143; **Ip,** viale Partigiani 13; **Mobil,** corso Volta angolo strada Valmanera; **Tamoil,** corso Casale 322; **Erg,** Portacomaro Stazione 457; **Ip,** Quarto Inferiore ss.10; **Agip,** corso Alessandria 377; **Esso,** corso Alessandria 285; **Erg,** piazza Primo Maggio 4; **Ip,** corso Savona 156; **Ip,** corso Savona 527; **Monte Shell,** corso Alba 19.

MUSEI

[illegible] permanente della [illegible]enza nell'Astigiano (via Cattedrale 2 - [illegible] tel. 32.438, biblioteca e archivio 590.003). Or.: dal lun. al ven. 8-14; biblioteca [illegible] 15 alle 18 del lun. e [illegible] merc.; archivio dalle 15 alle 18 del mart. e [illegible] giov.
Museo Alfieriano, corso Alfieri [illegible] (telefono 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
[illegible] Archeologico e [illegible]leontologico, [illegible] (telefono 353.072). [illegible]rio: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
[illegible] Lapidario, corso Alfieri 367. [illegible]: martedì-[illegible] 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, [illegible] C. Massaia (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
[illegible] civiltà [illegible] Bera, piazza Dante, Nizza Monferrato (tel. 721.273).
Museo arti e mestieri di [illegible] tempo, castello Cisterna. Aperto tutte [illegible] domeniche [illegible]. Appuntamenti per gruppi [illegible]. [illegible] 879.118.

BIBLIOTECHE

Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375. Orario: 9,30-12,30; 15-19. Venerdì: 9,30-12,30; [illegible]. Sabato: 9,30-12,30. Chiusa il sabato pom., la dom. e lun. tutto il giorno
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via [illegible] 21
[illegible] Centro, via Fontana [illegible]
Canelli, [illegible] Roma 11
Nizza, via Crova [illegible]

[illegible]E DI TURNO

Asti: *S. Lazzaro,* corso Casale, 180; notturna: *S. Rocco,* via Grassi, 31 (piazza San Rocco)
Canelli: *Sacco,* [illegible] Alfieri
Moncalvo: *Tardito,* p. Garibaldi, 21
Nizza: *Marri,* via Carlo Alberto, 44

GALLERIE D'ARTE

La Giostra, via Verdi 34 (telefono 56.302)
Il Platano, [illegible] Alfieri 253 (telefono 33.242)
Careca, S. Mostra, via Morelli 20
[illegible] della Provincia, Sala Mostre, p.za Alfieri
Le Finestrelle, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.167)
Sala [illegible] Comunale, Palazzo Mazzetti, [illegible] Alfieri 357

ENOTECHE E BOTTEGHE DEL VINO

Bottega dei vini «Douja d'Or», Asti - Exposizione, piazza Alfieri, tel. 50.067.
Bottega del [illegible] e [illegible] canellesi, Canelli, frazione S. Antonio, tel. 831.157.
Enoteca regionale dell'Asti spumante, Canelli, via Roma, circolo Giuliani, tel. 831.372.
[illegible] regionale dei [illegible] astigiani, ca[illegible] di Costigliole, tel. 966.2[illegible] (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Emer Bettica 13, telefono 87.132
Bottega [illegible] ruchè, Castagnole Monferrato, [illegible] V. Emanuele 17, tel. 292.138.
Bottega del grignolino d'Asti, piazza Marconi, Portacomaro, [illegible] 202.688.

LA STAMPA

Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.252 / 322.68, Fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, tel. 50.267

TV PRIVATE

RETE [illegible] TAI

9 —	Buongiorno con Rete [illegible] Tai, inizio programmi
9,01	Sulle ali della poesia, programma
9,05	Proposte acquisti
11,50	Capitan Lukner
12,38	Il mondo in bottiglia
12,40	Asti racconta
12,45	Tg[illegible]
12,55	Il [illegible]
13,10	Il punto
15 —	Samba d'amore
15,30	Proposte acquisti [illegible]
19,30	Cartoni animati
20,05	Il mondo in bottiglia
20,15	Asti racconta
20,25	[illegible]
[illegible]	Il caffè, cipariato
21 —	[illegible]
23,25	Asti racconta
23,30	Tg [illegible]
23,45	Sulle ali della poesia, programma
24 —	Capitan Lukner
0,30	Proposte acquisti

Il ministro delle Finanze ha firmato il decreto che istituisce il concorso nel 1992

Palio, tv, sponsor e lotteria

Il sindaco Galvagno: «Manca solo il sì della Corte dei Conti, ma ormai è fatta». Sarà forse affidata al Gruppo Fininvest la promozione e la pubblicità televisiva. Le prime iniziative

ASTI. L'Italia miliardaria delle l[illegible] nel 1992 farà tappa ad Asti la terza domenica di settembre in occasione del Palio. Il ministro delle Finanze, Rino Formica, ha firmato nei giorni scorsi il decreto con cui si istituiscono dodici concorsi nazionali, tra i quali c'è anche quello abbinato alla storica manifestazione astigiana.

Il sindaco, Giorgio Galvagno, durante l'incontro avuto a Roma per discutere del problema dei profughi albanesi, ha preso contatti anche con il ministero delle Finanze: «Il decreto - ha dichiarato il sindaco - dovrà ora passare al vaglio della commissione bicamerale che avrà 15 giorni di tempo per dare una risposta, quindi sarà la volta del visto della Corte dei Conti». C'è ottimismo, nonostante Asti sia già rimasta scottata, nell'inverno scorso, quando la lotteria era stata prima assegnata e poi cancellata con un nuovo decreto. Galvagno ha comunque ricordato che per il '92 il concor[illegible] non sfuggirà ad Asti.

Il decreto contiene l'elenco delle lotterie 1992, con molte conferme rispetto al '91 e alcune novità: c'è il Carnevale di Viareggio che quest'anno ha venduto sette milioni di biglietti, i concorsi ippici di Agnano e Merano, il Gran premio Automobilistico di Monza e la Regata di Venezia, l'onnipresente «Lotteria Italia» abbinata alla trasmissione televisiva «Fantastico»; e poi, ancora, il Palio di Asti, il Carnevale di Putignano, la Giostra della Quintana di Foligno, la manifestazione canora «Premio Caniglia» di Sulmona, la Regata classi internazionali vela d'altura di Palermo e il concorso abbinato alle «Colombiadi» 1992 di Genova. Nel novembre scorso, con decreto del ministro Formica, si era dato il benestrare a tredici lotterie [illegible] il '91 e precisamente: Carnevale di Iglesias, Festival della canzone di Sanremo, «Premio Caniglia» di Sulmona, manifestazione d'arte «Francesco Speranza» di Bitonto, campionato di calcio di serie A, Gran Premio di Monza, Regata classi internazionali di vela d'altura di Palermo, Regata internazionale del Garda, Regata di Venezia, Palio di Asti, manifestazioni teatrali del bor[illegible] [illegible] Caserta Vecchia, maratona d'Italia di Carpi e Fantastico.

La clamorosa esclusione di Viareggio, Agnano e Merano, con minaccia di sciopero generale nella cittadina della Versilia, aprì un «caso»; anche per riammettere Agnano e Merano, non si era perso tempo, chiamando in causa, avevano detto in molti, persino il presidente del Consiglio Giulio Andreotti. Le polemiche erano fioccate per giorni e, a sorpresa, il ministro aveva fatto dietro front, pubblicando un [illegible] decreto in cui venivano inseriti i tre concorsi esclusi e cancellati quelli di Asti, Sulmona e Bitonto. A questo punto le parti si invertono: protesta Sulmona, la città del sottosegretario alle Finan[illegible], Susi. La stessa cosa fa Asti: se ne di[illegible] in Consiglio del Palio, in Consiglio comunale, intervengo[illegible] i parlamentari astigiani e il neonato Collegio dei rettori. Una delegazione [illegible] Amministratori e rettori, a gennaio, era andata a Roma, al ministero per avere [illegible] duplice garanzia: lotteria nel 1992 e, per il '91, un indennizzo che coprisse parzialmente le perdite causate dalla lotteria «scippata». Da fonti attendibili pare che il Comune di Asti riceva anche l'indennizzo, per ora non ancora quantificato.

Se il decreto supererà gli ultimi «ostacoli» procedurali, ci sarà un anno e mezzo di tempo per preparare il concorso. In inverno, al tempo del primo decreto, si era parlato dell'intervento della «Fininvest» di Silvio Berlusconi per gestire gli aspetti pubblicitari e promozionali dell'iniziativa. Si tratta ora di vedere se questa scelta verrà confermata. Il secondo punto riguarda la sede della storica corsa a pelo: piazza Alfieri è stata promossa dal Consiglio comunale per il 1991, ma bisognerà operare una scelta, in tempi ragionevolmente brevi, anche per l'anno successivo. Intanto arriva la conferma che per l'edizione del settembre prossimo, vi sono già molte prenotazioni.

Franco Cavagnino

DROGA: QUATTRO CONDANNE

ASTI. Qu[illegible] sentenze di condanna per altrettanti giovani residenti ad Asti, accusati di spaccio di sostanze stupefacenti. Ieri il Gip (giudice indagini preliminari), Renzo Massobrio, ha condannato Giuseppe Volonnino, 26 anni, commerciante, alla pena di 5 anni e 4 mesi di reclusione, 40 milioni di multa; Pietro Viarengo, 32 anni, disoccupato, a 4 anni e 12 milioni di multa; Giuseppe Calò, 28 anni, ambulante, a 3 anni 6 mesi e 10 milioni; Roberto Malandrone, 26 anni, impresario edile, a 2 anni 8 mesi, 24 milioni di multa.

Il pubblico ministero, Ercole Armato, ha chiesto pene varianti da 5 a 14 anni di reclusione. Gli imputati erano difesi dagli avvocati Mirate, Avidano, Lattanzio e Curallo.

Si è concluso così, ieri mattina, dopo tre udienze, il giudizio con rito abbreviato accolto sia dal pubblico ministero che dalla difesa. Per questo gli imputati hanno potuto beneficiare della riduzione di un terzo della pena.

Viarengo, Volonnino e Malandrone erano stati arrestati nell'agosto dello [illegible] [illegible] dalla polizia in quanto sospettati di essere i «corrieri» che trasportavano cocaina dall'Olanda ad Asti.

Secondo l'accusa i tre avevano fatto in auto alcuni viaggi all'Aia per acquistare la droga che veniva rivenduta nell'Astigiano.

Il traffico durava da alcune settimane. La polizia dopo aver predisposto pedinamenti, controlli e intercettazioni telefoniche, aveva bloccato in Valle Baciglio, alle porte di Asti, [illegible] Lancia Thema condotta dal Malandrone con a bordo altri giovani.

Gli agenti avevano perquisito l'auto scoprendo così due involucri di plastica contenente [illegible] per [illegible] valore di 3 milioni. Nell'operazione era[illegible] stati utilizzati anche dei cani poliziotto: grazie al loro fiuto era stata scoperta la droga.

Nelle successive indagini altri giovani coinvolti nel traffico di droga (nessuno di loro risultava tossicodipendenti e tutti quanti incensurati) venivano identificati e denunciati.

Alcuni imputati minori sono già stati condannati nei mesi scorsi dal Gip ricorrendo alla procedura della pena patteggiata.

La polizia nelle abitazioni di alcuni di loro aveva scoperto dei bilancini e anche delle piantine di canapa indiana coltivata in vasi. [v. ma.]

SCIPPO

ASTI. Una nomade di 37 anni, Giacomina Negro, abitante nel campo di Santo Spirito ad Asti, è [illegible] condannata a [illegible] mesi e 20 giorni per furto.

Mercoledì mattina la donna, nativa di Alba, aveva avvicinato in [illegible] Gramsci un pensionato di [illegible] anni, Antonino Scozzaro, originario di Caltanissetta e abitante da molti anni ad Asti in via Venti Settembre. La Negro si è messa a parlare con l'uomo cercandolo di vendergli qualcosa. Il pensionato, lasciatosi convincere, ha fatto per estrarre il portafogli dalla tasca interna della giacca: a questo punto la nomade lo ha strappato di mano, allontanandosi. Antonino Scozzaro, temendo di essere derubato, usciva di casa dopo aver legato il portafoglio facendo passare nell'asola della tasca alcuni lacci di scarpe. Uno stratagemma che questa volta [illegible] [illegible] servito.

Alla scena ha assistito però un sovrintendente della questura di Asti: questi [illegible] fuori servizio e stava passando in zona, quando ha notato il vecchietto che, goffamente, cercava di rincorrere la donna. La ha fermata dicendogli di essere un poliziotto: il pensionato gli ha raccontato l'accaduto e il sovrintendente, poco dopo, ha bloccato la nomade accompagnandola in questura. Giacomina Negro si era però già sbarazzata del portafogli che è stato successivamente ritrovato, vicino al punto dello scippo, sotto una Fiat «127» parcheggiata lungo la strada. Attaccati c'erano ancora alcuni brandelli di lacci di scarpe. Giovedì il processo e la condanna. [f. c.]

NUOVA AZIENDA

ASTI. Nei prossimi giorni il sindaco Giorgio Galvagno firmerà la convenzione con la Bosco, azienda torinese specializzata nella produzione di contatori per acqua (consociata con la ex Conteuro di San Marzano Oliveto), per la costruzione di un nuovo stabilimento ad Asti. La fabbrica sorgerà in località Valterza, e impiegherà circa duecento dipendenti. Nei giorni scorsi i rappresentanti dell'azienda sono stati ricevuti a palazzo civico dagli amministratori cittadini, che hanno espresso soddisfazione per la decisione della Bosco di avviare [illegible] [illegible] unità produttiva ad Asti. Il sindaco Giorgio Galvagno e l'assessore all'Urbanistica Gianni Bertolino hanno rilevato che «si tratta di un primo risultato a fronte degli sforzi compiuti dall'amministrazione comunale per favorire l'insediamento in città di nuove attività produttive. Questo fatto appare destinato ad avviare [illegible] inversione di tendenza rispetto al difficile quadro occupazionale della provincia astigiana».

Intanto ieri mattina si sono riuniti alla Cgil i delegati sindacali delle tre aziende della Magneti Marelli (compresa la Weber di Asti) operanti nel settore dell'alimentazione per auto. Sono state discusse le iniziative da intraprendere per sollecitare la proprietà ad aprire la trattativa sul futuro dell'azienda astigiana, interessata da un piano di riconversione produttiva che determinerebbe 440 esuberi. Da ieri le maestranze sono in cassa integrazione per riduzione di commesse: vi resteranno fino al 29 marzo. [L. n.]

Il Comune dovrà versare 200 milioni ad una ex dipendente

Licenziamento contestato

La vicenda risale al 1980 e riguarda una addetta all'asilo nido
Il Consiglio di Stato ha dichiarato nullo il provvedimento della giunta

CANELLI. Il Comune dovrà pagare una cifra che si stima [illegible] oltre 200 milioni di lire, ad una [illegible] dipendente, Armida Siciliano, in seguito ad una sentenza del Consiglio di Stato. La vicenda riguarda il licenziamento della donna, deciso undici anni fa. La giunta, presieduta dall'allora sindaco Alberto Contratto, il 30 giugno del 1980, decise di collocare forzatamente a riposo la Siciliano, addetta all'asilo nido, per «eccesso di morbilità».

La dipendente aveva accumulato un numero di giorni di mutua superiore a quello fis[illegible] dalle leggi; il Comune, sentiti i sindacati che pare avessero espresso parere favorevole, e basandosi sul referto di una commissione medica, (che non è stato allegato agli atti), decisero di licenziare la Siciliano. La donna, tramite il legale Riccardo Dal Piaz, oppose ricorso, ed il Consiglio comunale decise di resistere in giudizio nominando come avvocato Giorgio Santilli di Torino. Il legale del Comune avanzò perplessità sul buon esito della controversia, suggerendo di cercare [illegible] «transazione amichevole». Inoltre Santilli aveva informato l'amministrazione comunale che la controparte aveva rilevato errori formali nella delibera di licenziamento, che avrebbero potuto compromettere l'esito finale della questione. Alla fine del 1986, il Tar ha annullato la delibera di licenziamento. Motivi: il Comune non prese in considerazione la possibilità di adibire la Siciliano ad altre mansioni, [illegible] ci fu il tempo materiale, per l'addetta, di nominarsi un medico di fiducia quando fu sottoposta a visita collegiale e, infine, il referto della commissione medica, pur avendo stabilito l'infermità della donna, non affermò che era permanente e assoluta.

Il Consiglio comunale decise di [illegible] al Consiglio di Stato, e l'avvocato Santilli sollecitò ancora una soluzione mediata. Proposta alla quale il Comune aderì con la predisposizione di una bozza di accordo, che, però, non fu mai sottoscritta. Nell'agosto del 1989, l'avvocato Santilli chiese all'amministrazione [illegible] avere tutta la documentazione per sostenere la [illegible]a in appello e paventò la possibilità che la Siciliano dovesse essere riassunta. Ma da palazzo Anfossi non partì mai alcuna «memoria». Ed il Consiglio di Stato ha [illegible] dichiarato nulla la delibera adottata nel 1980 dal Comune.

L'attuale sindaco Roberto Marmo, si trincera dietro il classico «no comment». «La pratica deve ancora [illegible] risolta [illegible] suoi aspetti formali, ed ogni commento, oggi, è superfluo». [r. s.]

PROTESTA TRENI

CANELLI. Continuano le polemiche sul servizio sostitutivo di pullman istituito dalle Ferrovie dello Stato dopo la temporanea chiusura per lavori della linea ferroviaria Cantalupo-Cavallermaggiore. I viaggiatori lamentano ritardi e pullman troppo affollati.

«Mercoledì al ritorno da scuola - raccontano alcuni studenti che studiano ad Alba e abitano a Santo Stefano Belbo - siamo rimasti a piedi. I tre pullman sono partiti regolarmente da Alba. Giunti a Castagnole, noi che viaggiavamo sul terzo pullman avremmo dovuto salire sugli altri due per proseguire fino a Santo Stefano, ma questi non ci hanno aspettato e così [illegible] rimasti a piedi. Per non parlare dei ritardi: l'orario di arrivo a Santo Stefano Belbo dovrebbe essere alle 13,46. Quando va bene arriviamo alle 14 e 5».

E inoltre aggiungono: «C'è poi da chiedersi perché in alcuni tratti della linea (Nizza-Canelli e Castagnole-Alba) è stato mantenuto il trasporto [illegible] [illegible] e su altri tratti no, e alcune stazioni sono state chiuse, mentre altre più piccole sono funzionanti». [a. t.]

DALL'ASTIGIANO

[illegible]

Incontro sulla prevenzione in Provincia

Si terrà oggi alle 17 al palazzo della Provincia il secondo incontro della serie «Tossicodipendenza: risorse per uscire» organizzato dall'associazione astigiana «Rinascita». Tema della serata è «Esperienze di prevenzione scolastica»; interverranno Francesco Bruni del provveditorato di Torino, Mario Bozzola, ex presidente del comitato antidroga del provveditorato di Asti, Tiziana Miroglio medico dell'Usl di Asti. Saranno presentate esperienze di prevenzione fatte nella [illegible] media di Villafranca e all'Istituto «Giobert» di Asti.

[illegible]

[illegible] della Telenit [illegible] stipendio da gennaio

La crisi del settore industriale astigiano registra un nuovo episodio: questa volta a denunciare una situazione di difficoltà è il cantiere della Telenit, l'azienda del gruppo Bordin di Mestre che si occupa dell'installazione di reti telefoniche e che conta un migliaio di addetti. Ad Asti nel cantiere di località Valleversa sono impiegati circa trenta dipendenti: l'ultimo stipendio percepito è quello di gennaio, dimezzato rispetto alla paga contrattuale. A difesa dell'occupazione, oggi gli addetti sciopereranno per [illegible] il giorno.

CIR[illegible]

Nizza, per fare il tunnel si chiuderà via San Nicolao

Tra una quindicina di giorni, via San Nicolao sarà chiusa al traffico. L'accesso alle abitazioni sulla collina, sarà garantito con via Gramolina e parte della strada privata Guasti, dall'altro lato del colle San Nicolao. I disagi per gli abitanti della zona dureranno fino al termine dei lavori di costruzione del tunnel che collegherà la circonvallazione con le uscite da Nizza verso Acqui ed Alessandria. Nel frattempo il Comune ha sottoposto all'Anas [illegible] progetto di modifica dell'accesso di piazza Garibaldi. E' stato ipotizzato una specie di svincolo in piazza Camillo Dal Pozzo: in pratica chi sale sulla circonvallazione in strada Canelli per dirigersi ad Alessandria o ad Acqui, scenderà nella via adiacente alla tabaccheria Torello e si immetterà in via IV Novembre. Chi deve fare il percorso inverso utilizzerà [illegible] accesso vicino all'attuale [illegible] Lanero.

[illegible]

Proroga della «cassa» all'Avir e alla Sisa

Due stabilimenti astigiani (Avir e Sisa) sono stati autorizzati a proseguire nella cassa integrazione. Il Cipi ha infatti concesso [illegible] proroghe fino ad agosto per la Sisa (gli addetti interessati al provvedimento sono una quarantina) e fino a dicembre per l'azienda vetraria di Quarto (un centinaio di lavoratori sospesi dall'attività).

[illegible]

Convegno sui diritti del bambino

Si terrà domani alle 9 alla sala Pastrone del teatro Alfieri un [illegible]vegno dal titolo «La convenzione dell'Onu sui diritti del bambino», organizzato dalla Federazione italiana scuole materne (Fism) [illegible] il patrocinio del Comune. Interverranno il vescovo Severino Poletto, il sindaco Galvagno, l'avvocato Giuseppe Totaro, segretario nazionale della Fism e l'europarlamentare Giovanni Goria.

BIBLIOTECA

[illegible] Costigliole rieletta presidente Anna Bianco

Anna Bianco, insegnante e consigliere comunale dc, è stata rielet[illegible] presidente della Biblioteca di Costigliole. A nominarla è stato il Consiglio del centro di lettura, composto [illegible] oltre [illegible] ventina di rappresentanti delle associazioni locali.

COMMERCIO

Layolo e Cantarelli: «Discutiamone in Consiglio»

Il repubblicano Germano Cantarelli e l'indipendente Laurana Layolo hanno sollecitato il sindaco Giorgio Galvagno ad inserire nell'ordine del giorno del Consiglio comunale la loro mozione sul settore commerciale astigiano, con particolare riferimento alla realizzazione di strutture sovradimensionate. Cantarelli e Layolo [illegible]gnalano che «nel settore commerciale esistono forti preoccupazioni p[illegible] l'eventuale apertura di macro-strutture», ricordano che «gli sviluppi fortemente negativi dell'economia cittadina stanno portando buona parte delle attività di distribuzione a livello di sopravvivenza».

[illegible]

Movimento cattolico e dottrina sociale

Prosegue stasera alle 20,45 al Centro culturale San Secondo il cor[illegible] «Scuola di formazione all'impegno sociale e politico» promossa dalla Diocesi. Sergio Zaninelli, dell'Università cattolica di Milano, parlerà de «Le fasi della storia del movimento cattolico e della dottriva sociale della Chiesa fino alla prima guerra mondiale».

Sarà inaugurata oggi, all'Exposalone, la tradizionale mostra mercato

Ecco i vini della «Luna»

Cerimonia di premiazione delle 113 ditte produttrici [illegible] alla selezione
Seguirà un convegno tecnico con docenti di enologia italiani e francesi

VINO [illegible]

ONAV

Eletto il nuovo consiglio provinciale

L'assemblea della sezione astigiana dell'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino), svoltasi a Costigliole, ha eletto il nuovo Consiglio provinciale dell'associazione. Ne fanno parte: Bruno Rivella, Roberto Rampone, Carlo Poggio, Bruno Rissone, Fulvia Caligaris, Guido Ravizza, Giancarlo Sattanino, Domenico Capello, Enrico Baronio, Stefano Pia e Piero Farò. Il Consiglio resterà in carica per tre anni.

[illegible] DEL [illegible]

Stamane riunione al centro S. Secondo

Si svolgerà stamane, al centro culturale San Secondo, una riunione della sezione piemontese dell'associazione «Donne del vino» (riunisce imprenditrici [illegible] rappresentanti del settore enologico) [illegible] preparazione dell'assemblea nazionale. Interverrà la presidentessa nazionale del sodalizio, Elisabetta Tognana.

FIERA ENOLOGICA

Due giorni di festa a San Damiano

Domenica e lunedì si svolgerà [illegible] San Damiano la tradizionale rassegna enologica denominata «Due giorni con il vino di primavera». Sono previste rassegne di macchine agricole, una mostra equina e altre iniziative. La fiera si svolgerà nelle piazze 1275 [illegible] Libertà. Saranno diciannove i produttori che espongono i rispettivi prodotti. Ai vincitori del concorso enologico promosso [illegible] Comune verrà assegnato uno stand dove sarà possibile degustare il nuovo Barbera sandamianese.

BO[illegible]

[illegible] Grignolino d'Asti fino [illegible] 225 mila al quintale

Quotazioni in ribasso al «borsino» vini della Camera di commercio di Asti. Questi i prezzi al quintale: Barbera d'Asti doc (minimo 105.000 massimo 130.000); Barbera del Monferrato doc (100.000-110.000); Barbera Piemonte (93.000-105.000); Grignolino d'Asti doc (190.000-225.000); Grignolino Piemonte (100.000-120.000); Freisa d'Asti amabile doc (210.000-220.000); Freisa Piemonte amabile (170.000-190.000); Freisa d'Asti secco doc (200.000-220.000); Freisa Piemonte secco (190.000-200.000); Brachetto d'Acqui doc (320.000-350.000); Malvasia [illegible] Casorzo doc (190.000 - 200.000) Malvasia di Castelnuovo Don Bosco doc (230.000-250.000); Dolcetto d'Asti doc (140.000-150.000); Dolcetto Piemonte doc (110.000-125.000); Cortese dell'Alto Monferrato doc (105.000-115.000); Cortese Piemonte (100.000-110.000) Moscato d'Asti [illegible] (175.300); Moscato Piemonte (80.000-85.000).

ASTI. Si apre oggi la quindicesima edizione della «Luna [illegible] marzo», mostra-mercato dei vini astigiani dell'ultima vendemmia.

Alle [illegible] nel salone consiliare della Provincia, in piazza Alfieri, saranno premiate le 113 aziende produttrici dei [illegible] tipi di vino vincitori del concorso.

[illegible] termine della cerimonia si svolgerà un convegno tecnico sul [illegible] «L'evoluzione dell'acido malico nei vini».

L'argomento [illegible] [illegible] scelto per fornire ai viti-vinicoltori una serie [illegible] informazioni tecnico-pratiche. Tra i relatori anche il famoso prof. Pascal Ribéreau-Gayon, direttore dell'Istituto di Enologia-Università di Bordeaux, uno degli scienziati più preparati nel mondo del vino.

Lo affiancheranno: Clemente Tarantola, già direttore dell'Istituto Sperimentale per l'Enologia di Asti; Luciano Usseglio-Tomasset, direttore dell'Istituto sperimentale per l'Enologia di Asti; Claudio Delfini, direttore della Sezione di microbiologia dello stesso Istituto; Giacomo Tachis, enotecnico di fama, direttore della Antinori, e Vainer Salati, [illegible] preside della scuola enologica di Alba e attuale presidente dell'Onav.

Moderatore dell'incontro il presidente della Camera di [illegible] Vittorio Vallarino Gancia.

Subito dopo verrà inaugurata [illegible] all'Exposalone [illegible] piazza Alfieri la mostra mercato del vino dell'ultima vendemmia che resterà aperta fino a mercoledì 27 marzo.

La novità principale del 15° concorso è infatti il ritorno alla formula dell'esposizione aperta ai consumatori.

I vini vengono ammessi sulla base delle degustazioni selettive del concorso che annualmente [illegible] Camera di Commercio di Asti indice d'intesa [illegible] l'Ente Valorizzazione Vini Astigiani, che ha deciso il ritorno alla mostra-mercato.

Le commisioni composte da esperti e tecnici dell'Onav (Organizzazione Nazionale Assaggiatori Vino) hanno scelto tra i 398 campioni anonimi presentati alle prove di assaggio [illegible] 157 aziende, [illegible] vini nuovi (il [illegible] circa).

L'epoca in cui vengono fatte le degustazioni selettive è anticipata rispetto ai tempi medi di maturazione [illegible] vini, ma tale anticipo è necessario per orientare gli acquirenti con [illegible] certa tempestività.

Dicono alla Camera [illegible] commercio: «Il numero dei campioni di vino (circa 400) sottoposti quest'anno alle degustazioni [illegible] dell'Onav sono in costante aumento: ciò significa che i viticoltori hanno fiducia nel concorso dal quale possono [illegible] indicazioni utili [illegible] migliorare le rispettive produzioni».

Fra i vincitori della Luna di Marzo prevalgono le barbere (il 34 per cento dei selezionati), i dolcetti (10%) [illegible] i grignolini (12%) con una buona presenza [illegible] vini bianchi (cortese, chardonnay, moscato, ecc.). Per quanto riguarda le ditte premiate 102 sono condotte [illegible] viticoltori, 4 industriali, 10 commercianti e 10 cantine sociali.

[r. s.]

Domani sera al teatro comunale penultimo appuntamento con la stagione di prosa

A Moncalvo arriva il Candido di Voltaire

Sarà di scena il Gruppo della Rocca di Torino, con uno spettacolo di Roberto Guicciardini, tratto da testi di scrittori illuministi del '700. C'è attesa per Paola Borboni, che interpreterà l'8 aprile il «Tartufo» di Molière

Voltaire di Levine. Copyright N. Y. Review of Books e «La Stampa»

MONCALVO. Penultimo spettacolo della Stagione di prosa, iniziata lo scorso 1° dicembre. Domani (sabato [illegible] marzo), con inizio alle 21, andrà in scena «Candido», ovvero «Un viaggio controverso negli arcipelaghi della ragione da Voltaire e suoi contemporanei». A presentare l'insolito spettacolo sarà il «Gruppo della Rocca», diretto da Roberto Guicciardini, che ne ha pure curato l'elaborazione drammaturgica.

Il gruppo torinese è un fedelissimo delle rassegne moncalvesi; è infatti presente per la quarta volta sul palcoscenico del Comunale, dove domani sera si cimenteranno Loredana Alfieri, Gisella Bein, Giovanni Boni, Fiorenza Brogi, Oliviero Corbetta, Giorgio Lanza, Bob Marchese, Mario Mariani, Lino Spadaro, nei panni dei protagonisti, Cunegonda, Paquette, Giroflè, La Vecchia, Il Giovane Barone, Candido, Cacambò, Pangloss, Martino e di tanti altri personaggi del mondo volte[illegible]. Una sorta di rassegna di uomini e di situazioni, raccontati da Voltaire e dai suoi seguaci, da cui si evince che «è la ragione a guidare le azioni umane sulla base delle lezioni della realtà e non dell'astrazione dei principi».

La favola di «Candido», simbolo del Settecento illuminista, conserva intatto il suo sapore di irrisione e il suo gusto amaro di beffa, soprattutto nei confronti di molti esempi di cultura del suo tempo, prima fra tutti, la filosofia ottimistica di Leibnitz, di cui Voltaire, in «Candido», si fa gioco. Tutta la storia del giovane Candido e del suo «verboso» precettore Pangloss consente, così, al grande scrittore francese di passare al vaglio le correnti filosofiche che nascevano nel [illegible] tempo, denunciandone snobismi e incongruenze.

Per lo spettacolo di domani sera è prevista una buona affluenza di pubblico; oltre ai centocinquanta abbonamenti, la segreteria del teatro ha ricevuto circa centotrenta prenotazioni, di cui una buona parte da spettatori casalesi; più fortuna, quindi, che per la serata di Nizza, lunedì, che ha richiamato un centinaio di spettatori. Il costo del biglietto è di [illegible] mila lire per i primi posti e di 17 mila per i secondi.

Intanto tra gli habitué del «Comunale» c'è attesa per l'arrivo di Paola Borboni, che lunedì, 8 aprile, sarà protagonista de «Il Tartufo» di Molière, che vedrà impegnati anche Giustino Durano, Anna Teresa Rossini, Sebastiano Lo Monaco.

Brunella Mascarino

SVEVO A TEATRO PER POCHI AMICI

ASTI. La fortuna letteraria di Italo Svevo è stata tardiva, quella teatrale ancor di più. Nonostante l'impegno estenuante dell'autore, i testi di Ettore Schmitz non hanno trovato finora il giusto compenso da parte del pubblico. Le compagnie teatrali stanno cominciando solo ora a riproporli con [illegible] certa continuità e [illegible] l'attenzione che si deve ad [illegible] autore di prima grandezza.

E' forse per questo che mercoledì sera il teatro Politeama è stato pressoché disertato dal pubblico astigiano, che è riuscito a riempire poco più di metà della platea. Eppure lo spettacolo, la commedia «La rigenerazione», è stato presentato da una compagnia di rilievo, quella del teatro stabile di Bolzano, con [illegible] attore tra i più amati della scena italiana, Gianrico Tedeschi e con l'attenta regia di Marco Bernardi. La serata è stata organizzata dall'assessorato alla Cultura e dal teatro Alfieri.

Il testo presenta numerosi elementi in comune con l'opera narrativa di Svevo, dall'indagine nell'inconscio, evidenziata nelle scene dei sogni del protagonista, oppure la pressione delle apparenze e del giudizio altrui nella vita sociale, oppure ancora il ruolo dell'anziano, con i problemi connessi alla sua condizione fisica e psicologica. [illegible] un anziano è il protagonista, il signor Giovanni Chierici, interpretato con abilità da Gianrico Tedeschi, a [illegible] agio nel descrivere le due fasi della vita dell'uomo. Il signor Chierici, difatti, si sottopone ad un'operazione che lo ringiovanisce - la «rigenerazione» -, determinando una situazione del tutto particolare, in cui l'anziano signor Chierici si trova isolato anche nella [illegible] ritrovata giovinezza, poiché ha abbandonato la sua età reale.

Soddisfazione da parte degli spettatori che hanno apprezzato gli attori, impegnati per oltre tre [illegible] in un testo complesso, proposto nella versione integrale e con la massima fedeltà [illegible] il linguaggio letterario di Svevo. Al centro dell'attenzione Tedeschi: «Mi è piaciuto perché ha offerto un'interpretazione senza forzature - ha commentato Elena Gioia, studentessa universitaria - rendendo estremamente convincente la personalità del suo personaggio».

C'è stato anche chi ha lamentato la scarsa pubblicità allo spettacolo, non trovando annuncio della serata se non sui giornali, mentre non si sono visti manifesti o locandine.

[c. f. c.]

STASERA AL CINEMA

[illegible] Lux Or.: fer. 18,10/20,10/22,30 Fest. 15/16,45/18,30/20,15 22,30 - L. 8000 p. unico	**Green [illegible]** *di P. Weir con G. Depardieu, [illegible] MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano [illegible] per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere. N. V, 1h 45' **Commedia**
[illegible] Tel. [illegible] Or.: fer. 18,45/22,10 Fest. 15,45/18,45/22,10 Poltr. 8000; gall. [illegible]	**Balla con i lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — [illegible], giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente [illegible] incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Ritz Tel. [illegible] - Or.: fer. 18,30 20,20/22,30. Fest.: 15 16,30/18,40/20,25/22,30 L. 8000 (posto unico)	**Volere volare** *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in [illegible]. N.V. 1h 33' [illegible]
Nuovo Splendor Tel. 55.040 - Or.: fer. 20 22,30 - Fest. 16,30/17,45 20/22,20 L. 8000 (5000 ridotti)	**La [illegible]** *di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90)* — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto [illegible] Setta dei Senza Volto. N.V: 2h **Horror**
[illegible] Bosco	CHIUSO
[illegible] Balbo Or.: fer. 20,30 fest.: 16 Ure [illegible]	**Film vietato minori anni 18**
[illegible] Au[illegible] Orario: fer. 20,30; 22,20 Fest. 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,15 L. 7000/6000	**Film vietato minori anni 18**
Lux Tel. 702.788 Or.: fer. 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 - L. 7000/6000	**Paprika** *di Tinto Brass con [illegible] Capnoglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (It-Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58' [illegible]
Sociale Tel. 701.496 Or.: fer. 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30	**Uno sconosciuto alla porta** *di John Schlesinger con M. Griffith, [illegible] Modine, M. Keaton (Usa '90)* — A San Francisco 2 giovani affidano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, [illegible]vo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**
Verdi Tel. 701.459 Or.: 20,30; 22,20 Fest. dalle 15 or. cont. Ure 7000/6000	**Il Padrino parte III** *di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90)* — Michael Corleone, invecchiato capomafia, [illegible] invano legalità e pace al di fuori [illegible] suo m[illegible] guinario di vendette e affari sporchi. N.V. [illegible] 42' **Dramm.**
[illegible] Cristallo	NON PERVENUTO
Lux	CHIUSO
Splendor	CHIUSO

In alcuni paesi astigiani rivive l'usanza legata alla Pasqua

Nizza va a «cantare le uova»

I questuanti di casa in casa con canti e musiche per ottenere doni C'è anche un gruppo folkloristico di Castagnole Lanze, «I Cantè j'euv»

NIZZA. Domenica pomeriggio alle 17 scenderanno in piazza i menestrelli che «cantano le uova». Rito antichissimo, legato all'inizio della primavera, l'andare a «cantè j'euv» ha ritrovato nuova vita negli ultimi anni, sull'onda della riscoperta delle tradizioni popolari di campagna.

«Donne, approntate offerte, uova, dolci e vino, siamo qui ad annunciare la festa», sarà l'invito rivolto ai nicesi dall'Accademia culturale de «L'Erca». Il ruolo di cantanti e musicisti è affidato alla bravura di un gruppo della frazione Valle Tanaro di Castagnole Lanze, denominato «I Cantè j'euv».

Sono una ventina di elementi, diretti da Giuseppe Bordino: [illegible] si limiteranno a cantare, [illegible] improvviseranno un'azione teatrale di piazza, con macchiette e gags. Tra loro ci sono anche dei musicisti: Felice Lazzaro al basso, Virginio Scaglione al clarinetto e Felice Carruti, virtuoso della fisarmonica.

Il gruppo fa parte del Comitato dei festeggiamenti della Valle Tanaro e, con il ricavato degli spettacoli, sta allestendo una piazza, intitolata a Rosa e Bartolomeo Manera: è il cuore della vita sociale dell'intera frazione. Andando in giro a far spettacoli, raccolgono denaro, dolci e ovviamente uova, che donano poi alla casa di riposo San Giovanni di Castagnole Lanze.

La tradizione del «Cantè j'euv» ha radici lontane: «Con l'avvicinarsi della Pasqua - spiega Luigi Pistone de l'Erca - si sentiva il bisogno di far festa, ma i soldi [illegible] pochi. L'unica soluzione [illegible] quella di fare il giro delle cascine, alla ricerca di uova, vino ed altri regali "in natura", per il giorno del merendino».

A Nizza, il gruppo dei menestrelli, avvolti nei loro caratteristici mantelli rossi, domenica alle 17, inizierà il giro da piazza Garibaldi e percorrerà tutte le vie del centro storico.

Anche in altri paesi la tradizione del «cantè j'euv» è stata ripresa ed accettata con gioia. E' il caso di Bubbio, dove un gruppo di giovani ed anziani hanno girato molte località della zona, portando «la bunasei-ra» nelle cascine della Langa astigiana.

In questi giorni anche ad Agliano, la Pro loco [illegible] «cantando le uova»: i menestrelli sono una ventina e si esibiscono accompagnati da una fisarmonica, una tromba, un trombone ed alcune percussioni.

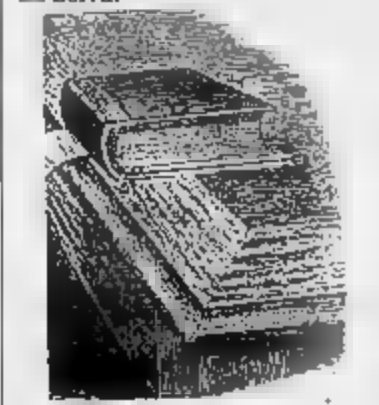
L'idea è nata quattro anni fa: utilizzando la fertile memoria degli anziani del paese, si è ricostruita la classica cantata: dopo la strofa di presentazione del gruppo, che «augura [illegible] buona serata alla gente di casa», c'è la parte centrale del canto. Si chiedono a gran voce «j'uev de la galina rusa e bianca» e poi quelle di tutte le galline del pollaio. Se la gente è ben disposta ad accogliere i cantori, si inneggia all'ospitalità con una strofa finale, in cui si augura buona fortuna a tutta la famiglia, e soprattutto alle belle ragazze della borgata.

[illegible] Cerrato

APPUNTAMENTI

ASTI

Una «Fondazione» per la cultura

Stasera alle 21 nella sala Pa[illegible] del teatro Alfieri sarà presentata la «Fondazione», p[illegible] dal Cesas. Scopo dell'iniziativa è quello di riunire artisti e intellettuali allo scopo di rivitalizzare il [illegible] culturale della città. Parleranno Giacinto Grassi, Carlo Carosso, Mauro Graziano e Paolo Monticone; moderatore sarà Emilia[illegible] Serra.

SAN DAMIANO

Prosegue il cineforum

Prosegue questa sera il cineforum organizzato dal circolo [illegible] Vincenzo», al cin[illegible] Cristallo di San Damiano. Sarà proiettato «Il tè nel deserto» di Bernardo Bertolucci. Ingresso 5 mila lire.

ASTI

Cinema d'essai al Don [illegible]

Ultimo film per il cineforum «Camminando insieme» orga[illegible] dal «Cgs Don Bosco» nella sala di corso Dante 188. Questa sera alle 21,30 verrà proiettato il film «Pummarò» di Michele Placido. Il biglietto costa [illegible] mila lire (ridotti 3500 lire). Si replica domani alle 21,30 e domenica alle 20,30.

[illegible]

Raduno «Primavera a cavallo»

Si terrà lunedì 1° aprile a Montafia la seconda edizione del raduno equestre «Primavera a cavallo» organizzato dal club ippico «Renato» e da «Il cavalcavalli». Questo il programma della giornata: alle 9,30 ritrovo dei partecipanti al club ippico di Montafia; alle 9,30 «Tutti in sella», passeggiata a cavallo sulle colline; alle 12,30 pranzo sull'aia. Per informazioni e adesioni, telefonare al 933.770 e al 987.379.

ASTI

Il circo in piazza d'Armi

Sarà in piazza d'Armi fino a do[illegible] il circo «Florilegio» dei fratelli Togni, nella caratteristica tenda a forma di teatro. Sono previsti due spettacoli al giorno. Quello delle 16,30 è dedicato soprattutto ai bambini. Il serale s'inizia alle 21,15. Prezzi dalle 40 alle 15 mila. Domani spettacolo pomeridiano gratuito per gli anziani.

COSTIGLIOLE

Con le Pro loco al Castello

[illegible]ppuntamento con «Le Pro loco al castello», rassegna enogastronomica organizzata dal Comune di Costigliole in collaborazione con Provincia, Apt, Camera di commercio e Cassa di risparmio di Asti. Domani alle 19,30, i cuochi di San Marzanotto proporranno un menù (servito a 20 mila lire) che avrà come piatti forti le lasagne e l'agnello al forno. Si replicherà domenica alle 12,30; al termine saranno consegnati attestati alle Pro loco (San Marzanotto, Grana, Callianetto, Montiglio, Costigliole, Nizza, Mongardino, Portacomaro) che h[illegible] animato la manifestazione. Fino a domenica, proseguono al castello le mostre fotografiche di Claudio Benna «Colline e vigneti del Monferrato» e del Fotocineclub Acia di Asti.

ASTI

Giocattoli al Battistero

Prosegue al battistero di [illegible] Pietro la seconda edizione della mostra «Gioco, esperimento, imparo», che prevede l'esposizione di oggetti costruiti dai bambini che hanno partecipato ai laboratori comunali di ceramica e grafica.

SAN DAMIANO

Due pittori in mostra al municipio

Si terrà [illegible] 25 marzo nella sala mostre del palazzo municipale la mostra di Monica Fama e Valter Piccollo.

CASTELLETTO M.

Raduno ippico con passeggiata

Si terrà domenica a Castelletto Molina un raduno ippico. Il ritrovo è previsto alle 9,30; seguirà la benedizione dei cavalli, una passeggiata tra le colline ed il pranzo al bar trattoria «Castelletto Molina». Per informazioni e adesioni, telefonare al 739.400.

NOTTE GIOVANE

a cura di C. F. Conti

[illegible] HOOD

Serata di cabaret

Ancora piano bar e cabaret al pub «Robin Hood» di piazza Astesano. Questa sera si terrà una serata di comicità piemontese. Ne saranno protagonisti i comici torinesi «Gemelli Barolo» con il loro repertorio di battute e scenette. L'ingresso è libero.

[illegible]

Musica Anni 60 e 90

Questa sera alla discoteca Enigma di Castello d'Annone si potrà ballare con brani che vanno dagli Anni 60 ai 90. L'ingresso è libero. Domani ritorna il casinò, ingresso 10 mila lire, mentre la disco dance [illegible] di scena domenica sera, ingresso libero.

MALTESE

Musica d'autore

Questa [illegible] alle 21,30 alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco si terrà una serata all'insegna della musica d'autore. Sarà [illegible]ta da un duo di Acqui Terme, Stefano e Luca, rispettivamente a pianoforte e voce e tastiera e voce. Il loro repertorio comprende brani di cantautori italiani, [illegible] Ivano Fossati, Fabri[illegible] De André, Paolo Conte e Lucio Dalla. Domani sera ritorna il rock con il complesso albese degli «Sticky fingers». Il loro repertorio comprende brani originali e «cover» di Bennato, Skinatos, Litfiba e Stones. Domenica sarà invece la volta della «Long's valley blues band». Tutti i concerti s'iniziano alle 21,30; l'ingresso è libero.

SYMBOL

Liscio dal vivo

Si balla liscio con musica offerta da orchestre al dancing Symbol di Vigliano, sulla Asti mare. Domani sera ci sarà il complesso «Technicolor» mentre domenica sera suonerà l'orchestra di Massimo Antolini.

INVIDIA

Revival Anni 60 e 70

Prosegue il revival della musica Anni 60 e 70 alla discoteca Invidia, sulla statale Asti-Alba, a Isola d'Asti. Stasera la canzone ed il rock «d'epoca» saranno protagonisti, interpretati da Marzio, storico dj di Bandiera Gialla di Rimini. Ingresso 10 mila lire. Domani e domenica sera si torna a ballare disco e house.

[illegible]

Discoteca classica

Si balla disco e dance domani sera alla discoteca «Movida» di Castelnuovo Calcea, in regione Opessina.

ARENA

Danze e relax

Serata di danze e relax alla di[illegible] Arena di corso Alfieri (davanti alla caserma); musica house, discoteca e Anni 70, megaschermo tv e ricco banco bar. Aperto dal giovedì alla domenica sera. L'ingresso è libero.

LA [illegible]

Colpo grosso

Si svolgerà domani sera al ristorante «La grotta» una serata dal titolo «Colpo grosso a...», organizzata dal comitato Palio San Martino San Rocco. Suoneranno «I Rubacuori» e ci saranno sorprese. Prenotazioni alla Boutique Silvana, tel. 50.465.

Scontato successo (5-1) dei granata nell'amichevole di ieri con i galletti

Il Toro fa cinquina ad Asti

L'undici di Mondonico a segno con Bresciani, Benedetti, Sordo, Vieri jr. e autorete di Frenna. Padroni di casa in gol con Rispoli (rigore): 800 spettatori, tra i quali un centinaio di albanesi

ASTI. Grande festa di calcio ieri pomeriggio al Comunale, con l'amichevole tra la prima squadra del Torino e l'Asti: la gara è terminata 5-1 per i granata.

La partita era organizzata dal Torino Club Asti per festeggiare il trentennale di fondazione del sodalizio. Splendido il colpo d'occhio offerto dallo stadio, tappezzato di bandierine granata che gli organizzatori avevano consegnato a tutti quelli che entravano a vedere l'incontro. Numerosissimi i ragazzini che hanno approfittato dell'ingresso gratuito per applaudire i propri idoli, tutti armati di blocchetti alla ricerca degli autografi di rito. Folta anche la rappresentanza degli albanesi, invitati dal Comune, che hanno assistito, in assoluto silenzio, seduti in gradinata, alle varie fasi della partita. L'incasso sarà interamente devoluto in beneficienza alla casa di riposo «Città di Asti».

Uno dei tanti motivi di interesse doveva essere la rappresentativa astigiana che secondo le intenzioni dei dirigenti del Torino Club avrebbe dovuto unire, per [illegible] volta, le due squadre astigiane, Asti e Astisport, militanti entrambe nel campionato di Promozione. Invece la decisione della Federazione di far recuperare proprio ieri sera l'incontro tra il Busca e i grigiorossi astigiani non ha permesso all'Astisport di scendere in campo contro il Torino, lasciando questo onore solo all'Asti. Mondonico ha schierato la fo[illegible] tipo, priva però dell'infortunato Martin Vasquez e con Lentini in panchina. Anche l'Asti è sceso in campo con il [illegible] undici migliore: è rientrato anche Luongo, che ha finito domenica di scontare otto turni di squalifica. E Luongo, insieme a Sinopoli, è stato [illegible] spina nel fianco della difesa granata, tant'è che tra l'attac[illegible] astigiano e il [illegible] marcatore Annoni sono scoppiate scintille, come in un incontro vero. Ad arbitrare è stato chia[illegible] l'astigiano Ivo Anselmo, che non ha lesinato sui calci di rigore, concedendone ben tre: due al Torino, entrambi falliti prima con Bresciani, che ha calciato fuori, poi [illegible] Bruno che si è fatto parare il tiro da Biasi. Per i biancorossi, che indossavano una maglia con il disegno che ricorda quella nazionale tedesca, non sbagliava Rispoli. I granata si sono portati subito in vantaggio [illegible] Bresciani che calciava al volo su cross di Baggio all'8'. Ma l'Asti pareggiava nove minuti dopo: galoppata di Sinopoli che dribblava in velocità l'intero reparto difensivo torinista e metteva in mezzo all'area per Luongo che arrestava la sfera, [illegible] [illegible]niva messo giù da Benedetti. Anselmo concedeva il penalty, realizzato da Rispoli. Poi il Torino, complici due errori difensivi dell'Asti, andava in [illegible] con Benedetti, di testa, e Sordo. Il primo tempo si chiudeva sul 3-1. Nella ripresa solita «pioggia» di sostituzioni da una parte e dall'altra. Cravero e compagni [illegible] la via della rete ancora in due occasioni grazie a un'autorete di Frenna e con il primavera Vieri, figlio del grande portiere degli Anni 60-70.

Enzo Armando

Una spettacolare azione dell'attaccante Bresciani (a sinistra) nell'amichevole di ieri vinta dal Torino sull'Asti per 5-1

PALLAVOLO SERIE D

Si gioca domani il settimo turno, con Asti, San Damiano e Colle protagoniste

Momento d'oro per le astigiane

Le ragazze del Pgs in cerca di conferme a Torino col Sisport

ASTI. La sesta giornata di ritorno del campionato di pallavolo di serie D ha avuto le astigiane come grandi protagoniste: nel girone A si [illegible] imposte Costa Viaggi San Damiano e Nautica il Gommone, mentre nel «B» il Colle Ito Stige ha portato a termine un'impresa di grande risonanza imponendosi per 3-2 sul Sant'Anna. Bel successo [illegible] che per il Napoli Club. Domani, intanto, si giocherà il settimo turno. Ed ecco i risultati della sesta giornata, la classifica e gli incontri previsti. Girone A. Renault Pacini Cn-Derthona Volley 3-1; La Loggia-St Gobain Savigliano 3-2; Arti e Mestieri-Vbc Mondovì 3-0; Costa Viaggi S. Damiano-Hobby Sport Novi 3-0 (15-10; 15-13; 16-14); Parella-Nautica il Gommone 0-3 (13-15; 3-15; 7-15). Classifica: Arti e Mestieri 30, Nautica il Gommone 26, Savigliano 20, Costa Viaggi e La Loggia 18, Derthona 12, Mondovì e Pacini 10, Hobby 6, Parella 0. Prossimo turno: Parella-Costa Viaggi San Damiano (Torino, palestra comunale, via Vigone 70, [illegible] 18); Hobby Sport Novi-Arti e Mestieri; Vbc Mondovì-Ss La Loggia; St. Gobain S[illegible] Renault Pacini Cn; Nautica il Gommone-Derthona (Asti, palasport, via Gerbi, ore 20).

Girone B. Pgs Colle Ito Styge-S. Anna 3-2 (13-15; 15-4; 15-7; 11-15; 15-8); Splendor Cossato-Dim Cafasse 0-3; Vbc Samone-Ap Chiavazzese 2-3; Pavic Tinauto-Scurato 0-3; Pianezza-Napoli Club 1-3 (5-15; 15-12; 5-15; 9-15). Classifica: Chiavazzese 26, Sant'Anna 24, Cafasse 20, Pavic 16, Napoli Club e Ito Styge 14, Scurato 12, Samone 10, Pianezza 8, Cossato 6. Prossimo [illegible]: Asp Pianezza-Pavic Tinauto; Scurato-Vbc Samone; Ap Chiavazzese-Splendor Cossato; Dim Cafasse-Pgs Colle Ito Styge (Lanzo Torinese, complesso provinciale, via Torino 188, ore 21); Napoli Club-Us S. Anna (Asti, palestra Gobert, ore 17,30).

I risultati della quarta giornata di ritorno della D femminile. Girone A. Pgs La Folgore-As Pall. Kennedy 3-0; Derthona-Lagnasco 2-3; Vallemina-Galup Pinerolo 2-3; Diegros Caraglio-Sisport Fiat 1-3; Pap Piossasco-Alpitour Cuneo 3-2. Riposava Pgs Rig Olio Vezza. Classifica: Galup Pinerolo e Sisport Fiat 24, Vallemina e Lagnasco 22, Alpitour Cn e Piossasco 14, Derthona 12, La Folgore 8, Olio Vezza 6, Kennedy 4, Caraglio 2. Prossimo turno: [illegible] Pallavolo Kennedy-Pap Piossasco; Galup Pinerolo-Pgs La Folgore; As Lagnasco-Vallemina Manhattan; Sisport Fiat-Pgs Rig Olio Vezza (Torino, Palazzetto Sisport, via Olivero 40, ore 18); Alpitour Cn-Vbc Diegros Caraglio. Riposa Derthona.

Carlo Lisa

PRIMA [illegible]

ASTI. *Risultati nona di andata del campionato di Prima divisione maschile. S. Damiano A-Villanova 1-3; Grande Volley-Petrarca 3-1; Moncalvese-S.Damiano B nd; Napoli Club-Robino & Galandrino Canelli 0-3. Riposava Voluntas Prunotto. Classifica: Robino & Galandrino Canelli 16; Villanova 14; Voluntas Prunotto 12; Grande Volley 10; Petrarca 8; S. Damiano B e S. Damiano A 4; Napoli Club 2; Moncalvese 0. Seconda di andata del campionato di Prima divisione femminile. Volley Futura Carispo-Csl 3-0; Grande Volley-S. Damiano 0-3; Pgs Colle Poirino Natta-Volley Canelli Cad 1-3. Classifica: S. Damiano e Volley Canelli Cad 4; Carispo e Csl 2, Grande Volley e Pgs Colle Poirino-Natta 0.*

SPORT [illegible]

CALCIO TERZA [illegible]

[illegible] bloccato (0-0) dall'Alplast

Mercoledì sera si è disputato un recupero del campionato di Terza categoria. L'incontro era molto importante ai fini della classifica: si affrontavano il Mazzola, che è primo e l'Alplast, attualmente quarto. La partita è finita 0-0. Questa la classifica: Mazzola 26 punti; Junior Asti e Villafranca 23; Alplast 22; Castell'Alfero 21; Vinchio 18; Annonese 17; Calliano e Parla greco 15; Cerro 14; Montechiaro 13; Cellese 12; Valfenera 8; Villanovese 7; Mombercelli 4.

TENNIS

Il Manzoni vince i campionati studenteschi

L'Istituto Manzoni, sconfiggendo il liceo scientifico «Vercelli», ha vinto i campionati studenteschi di tennis. Il Manzoni era composto da Cristian Accatino e Andrea Gerbi. Accatino ha battuto 6-0, 6-4 Fabrizio Viarengo; nel doppio Cristian Accatino e Andrea Gerbi hanno superato gli avversari dello Scientifico Fabrizio Viarengo e Maurizio Labate per 3-6, 6-4, 6-3, rendendo inutile la disputa dell'altro singolare.

[illegible] ARTISTICO

Libertas Asti: 6 medaglie d'oro a Nizza

A Nizza si è disputata la seconda edizione del «trofeo regionale Libertas Asti» di pattinaggio artistico che ha visto impegnati [illegible] atleti suddivisi in [illegible] categorie appartenenti a nove società rotellistiche piemontesi. La Libertas Asti, presente con [illegible] atleti, ha conquistato sei primi posti [illegible] Giorgio Castagna, [illegible] Bucci, An[illegible] Colucci, Daniele Magistro, Manuele Di Stasi, Gabriella Nano; un secondo posto con Federica Bergamini, un quarto posto con Mauro Costarella e un settimo posto con Valeria Costarella. La società astigiana ha ottenuto il primo posto generale. La squadra era allenata da Stefania Leone, Daniele Ghidella e Daniela Lacqua.

BASKET PROMOZIONE

La Cierre espugna anche il campo di Novi

I risultati della nona giornata di ritorno: Castelnuovo-Asso da Picche 99-75; Valenza-Ford Perosino 94-92; Azeta Lloyd-Libertas Casale 94-98; Novi-Cierre Asti 78-83; Castellazzo-Casale Basket 77-84; Vignolese-Saragat Alessandria 65-88. La classifica: Cierre [illegible] punti; Saragat 32; Novi 30; Castelnuovo e Libertas Casale 26; Azeta, Valenza e Casale Basket 18; Ford Perosino [illegible] Vignolese [illegible] Asso da Picche e Castellazzo 4.

[illegible]

Domani la sfida tra Teneroni e Falchi

Si è disputata la prima giornata di ritorno del campionato di basket di Prima divisione. Questi i risultati: Falchi-Nord Commercio 82-95; Azeta-Teneroni 63-64; Virtus-Golden 46-51. La classifica: Astense Nord Commercio 12 punti; Teneroni [illegible]; Falchi e Azeta 6; Golden e Virtus 2.

Domani alle 17 al palazzetto il Nord Commercio affronterà la Virtus mentre al Giobert (ore 21) i Teneroni incontreranno i Falchi. Mercoledì invece (ore 21, Giobert), ci sarà lo scontro tra i Golden e l'Azeta.

CALCIO TIFOSI

Il Milan Club intitolato a Marianna Bo

Il Milan Club di Asti sarà intitolato a Marianna Bo, la ragazzina di Castagnole Lanze morta il 30 dicembre scorso, colpita da aneurisma cerebrale. La decisione è stata presa all'unanimità dal Club rossonero. Il gesto, molto bello, intende onorare la memoria di Marianna, assidua tifosa rossonera.

ALPINISMO

Iscrizioni aperte [illegible] del Club Alpino

Il Cai di Asti organizza il ventiduesimo [illegible] di alpinismo. Tre le proposte indirizzate rispettivamente: ai principianti, a chi ha frequentato il primo corso e a chi infine vuol dedicarsi all'arrampicata sportiva. Le iscrizioni sono state aperte il 10 marzo. I corsi di alpinismo [illegible] seguiti da Carlo Venture e da Dario Ivaldi, sotto la direzione della guida alpina Celso Rio. Tutti coloro che fossero interessati possono rivolgersi alla [illegible] di Viale Vittoria 50, telefono 53528, il martedì e il venerdì dopo le 21.

Per Mario Vicenzi un '91 tra le piste di gara e il lavoro nel laboratorio dolciario del padre a Mombaruzzo

Il «pasticciere-volante» va ai Mondiali

Ha debuttato tra i Seniores e parteciperà alle prove del campionato iridato

Mario Vicenzi visto da Ghiglione

MOMBARUZZO. Mario Vicenzi, il ventiduenne campione di motocross, domenica ha debuttato nella categoria seniores, al campo Maggiora di Borgomanero. Dopo due fortunate stagioni in categoria juniores, per lui è giunto il grande momento: il '91 lo vedrà in campo italiano e mondiale, rispettivamente con le classe 250 e 500.

Nell'esordio di domenica, si è piazzato a metà classifica, (20esimo e 22esimo in due manches e in una si è ritirato), ma per lui è già stato importante qualificarsi per la gara. A Pasqua, Vicenzi sarà a Montevarchi per gareggiare in una coppa internazionale ed il 14 aprile correrà in Svizzera, la prima prova del mondiale. Da quel [illegible]mento lo attendono gare impegnative sui circuiti di Belgio, Stati Uniti, Finlandia ed Olanda.

A condividere le [illegible] fatiche, Mario avrà due nuovi compagni di scuderia: il vicentino Giorgio Antognazzi e Gian Marco Fausone di Montafia, (anche lui a metà clasifica nella gara di domenica) che da alcuni anni gareggia in categoria seniores. I tre giovani corrono su Kawasaki [illegible] il team Cinti Krc di Vicenza.

Il «ragazzo d'oro» di Mombaruzzo, l'anno scorso aveva chiuso in bellezza la stagione con la vittoria nel trofeo Monomarca Ksc sul terreno di gara di Valmanera, riservato alle 250 cc. Sempre nella stessa classe, si è piazzato al quarto posto nei campionati italiani. «Ho avuto sfortuna nell'ultima prova - [illegible] - a seguito di una foratura ho dovuto correre buona parte della gara in condizioni di svantaggio».

Anche in Coppa Italia, l'anno [illegible] Mario Vicenzi ha ottenuto un quarto posto, pur essendo partito nell'ultima gara con molto ritardo, per una brutta caduta. Dal 40esimo piazzamento di partenza, è risalito ai vertici della classifica.

Il balzo della stagione '91 alla categoria [illegible] sarà comunque molto impegnativo. «Già questo è un traguardo - commenta Mario Vicenzi - devo continuare con un allenamento [illegible] più duro per prepararmi alla stagione di corse». L'ascesa di Mario nel mondo del motocross è stata rapida ed entusiasmante: a 18 anni ha colto la sua prima affermazione in campo provinciale, con un terzo posto ad Asti. Nell'89 ha intrapreso la scalata al campionato interregionale piazzandosi al quinto posto. In quell'anno il Moto club di Valenza lo ha premiato [illegible] il «David» riservato alla migliore promessa della stagione.

Ma l'anno «magico» per il giovane di Mombaruzzo è stato il 1990: con la scuderia «Navi Moto» di Cuorgnè, ha gareggiato in classe [illegible]0 nel campionato interregionale, vincendo a giugno a Villar Perosa. Nel suo staff tecnico, il direttore sportivo Massimo Ragona ed i due meccanici Naretto e Vironda.

Tra i ricordi della [illegible] carriera, ancora breve, ma già ricca di allori, c'è anche la durissima gara di Touqué, in Normandia, in cui su 1.200 concorrenti, Mario è arrivato primo degli juniores e sesto degli italiani.

Le coppe ed i trofei vinti, troneggiano nel bar pasticceria dei suoi genitori a Mombaruzzo. Mario [illegible] si è montato la testa: tra una gara e l'altra, aiuta il padre nell'azienda dolciaria, in cui nascono i celebri amaretti che portano il nome del paese.

[e. ca.]

MOTORI

a cura di Giorgio M. Gionuzzi

MALIZIA TEAM

Le gare del 1991

Domenica, alla discoteca [illegible]. D. Club, la scuderia Malizia Look Model Asticorse presenterà il programma '91. Dopo una riunione tra i dirigenti del sodalizio astigiano ed il Consiglio di amministrazione dell'industria cosmetica novarese è stato confermato per il sesto anno consecutivo l'abbinamento con i marchi Malizia e Look Model. Questo ha fatto sì che il Team astigiano potenziasse il [illegible] organico permettendo inoltre di allargare le partecipazioni in campo rallistico. L'Asti Corse forte della sua struttura organizzativa ha subito imbastito un programma mondiale iscrivendosi al rally di Montecarlo. Inoltre pochi giorni fa è [illegible] siglato l'accordo [illegible] il pilota Enrico Bertone che per un anno sarà legato ai colori Look Model per sei gare del campionato Europeo Rally in coppia [illegible] Gianfranco Imerito su Lancia Delta.

RALLY

Beltrame ottavo

Il pilota canellese Gian Piero Beltrame, in coppia con la sandamianese Franca Rabbione, con la Ford Sierra Cosworth gruppo N preparata da Baldosca per i colori della scuderia Sanremo City Corse, ha ottenuto l'ottavo posto assoluto al rally Primavera, gara valida per la Coppa Italia 7ª zona a coefficiente 5. Beltrame-Rabbione paiono dunque intenzionati a partecipare a questo impegnativo trofeo, grazie anche al nuovo sponsor: la Tubosider.

CRITERIUM

Cambio di data

E' stato ufficializzato in questi giorni dalla Csai lo spostamento di data del 3º Criterium Formula Rally di San Damiano. La gara si svolgerà il 20 e 21 aprile e sarà valida [illegible] [illegible] prova del campionato italiano Formula Rally. Quattro i raggruppamenti di vetture previsti: anteriore, da 1000 a 1600 e da 1600 a oltre 2000; posteriore da 1600 a oltre 2000; quattro ruote motrici. Le iscrizioni si apri[illegible] nei primi giorni di aprile e dovranno essere inviate al San Damiano Rally Club, piazza Libertà 1, San Damiano.

[illegible]

Si presenta il Team

Domani alle ore 11 allo Show Room dello stabilimento Lancia - via Caluso, [illegible] a Chivasso - sarà presentato il Rally Team '971. La gara prenderà il via da Chivasso alle 21 di sabato 6 aprile.

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Venerdì [illegible] Marzo 1991 — Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

INCENERITORE ACNA

[illegible] Cuneo 1451 lettere a Cengio

Il presidente della Comunità Montana Alta Langa e sindaco di Camerana Piergiorgio Giacchino ha inviato 1451 lettere alle famiglie di Cengio per chiedere loro [illegible] esprimersi sul «re-sol».

SERVIZIO DI Ginetto Pellerino [illegible] PAGINA [illegible]

GLI ALPINI LASCIANO DRONERO

La 21ª compagnia alpini fucilieri del battaglione «Saluzzo», di stanza alla [illegible] «Aldo Beltricco», sta per lasciare Dronero. [illegible] trasferimento alla caserma «Giovanni Cerutti» di frazione Cerati di Boves si [illegible] già iniziato [illegible] sarà completato entro la prima settimana [illegible] aprile. Il comando [illegible] quarto Corpo d'armata alpino [illegible] Torino sarebbe intenzionato ad adibi[illegible] la «Beltricco», costruita nel [illegible] e sempre mantenuta in ottime condizioni, soltanto a sede logistica per le esercitazioni [illegible] in valle Maira. La notizia che Dronero perderà gli alpini ha destato malumori e proteste in città. Contrario alla chiusura della [illegible] è il sindaco Gianfranco Donadio: «La decisione di smobilitare si inquadra nel piano di razionalizzazione delle spese militari. Negli ultimi anni siamo stati privati degli uffici finanziari, della pretura, della ferrovia. Ora la partenza degli alpini non potrà non avere gravi contraccolpi anche sul settore turistico dell'intera vallata, che dalla presenza dei militari, specialmente durante l'estate, ha sempre beneficiato. Senza dimenticare [illegible] tradizionale legame fra Dronero e gli alpini». [illegible] 3

DRAMMA PER UN PAESE

Ha scritto a «La Stampa» per non lasciare «nulla [illegible] intentato», interpretando i sentimenti della gente di Dronero. Franca Marchiò, insegnante elementare, [illegible] figli, racconta accorata il dramma di [illegible] ragazzo malato e di sua madre. «Con qu[illegible] gioia abbiamo appreso della liberazione [illegible] prigionieri del Golfo - scrive -, i sorrisi dei soldati ci hanno [illegible]. Vent'anni, questa più o meno l'età dei ragazzi che hanno combattuto e sono tornati da eroi. Ventidue anni, questa l'età di Mario che [illegible] farà mai parte dell'Esercito, che non combatterà mai per una forza multinazionale, ma che combatte ogni giorno per sopravvivere». Eccolo Mario Stargone, classe 1969, [illegible] metro e 80 d'altezza, occhi e capelli neri, [illegible] fisico asciutto come quello [illegible] un atleta [illegible] già [illegible] lungo, tormentata convivenza con [illegible] male. E' prigioniero di [illegible], in [illegible] letto per lui fin troppo corto. Non c'è, pare, un istituto in cui possa essere protetto [illegible] curato. O, più probabilmente, non esistono strutture, materiali [illegible] personale specializzato adeguati alle sue particolari necessità.

DALL'INVIATO [illegible] Romanelli A PAGINA 9

CONCERTI DI CLASSICA

«Stabat Mater» di Vivaldi

Fine settimana ricco di appuntamenti: itinerario musicale al Venerdì Santo ad Alessandria, Orchestre Sinfoniche a Tortona e a Casale Monferrato.

[illegible] Di Leonardo Osella [illegible] PAGINA 8

[illegible]

Consigliere dei verdi

E' sott'accusa per una frase contro la guerra

In gennaio durante un Consiglio comunale dichiarò che «solo disertando si è fedeli alla Costituzione». Ieri [illegible] stato interrogato dal magistrato inquirente. Oggi dibattito in municipio.

[illegible]

Nuova caserma

I [illegible] di Bra traslocano

L'edificio dovrebbe [illegible] struito nelle vicinanze [illegible] Palazzetto dello sport. Anche l'Enel cambierà sede: l'ente acquisterà un terreno [illegible] viale Madonna dei Fiori.

Nel Cuneese dopo la dichiarazione di incostituzionalità dell'Iciap '89

Cento miliardi da restituire

Incassati [illegible] spesi dai Comuni della «Granda» dovranno tornare ai liberi professionisti e ai commercianti. Una proposta: «Considerarli un anticipo sulle future tasse»

CUNEO. Milione più milione meno, i comuni della «Granda» dopo la sentenza che riconosce incostituzionale per il 1989 l'Iciap (imposta comunale per le imprese, le arti e le professioni) dovrebbero rimborsare ai contribuenti, (industriali, commercianti, artigiani, agricoltori, liberi professionisti), 100 miliardi di lire. Il condizionale è d'obbligo perché non è ancora sicuro chi avrà diritto alla [illegible] dell'imposta, quando materialmente il denaro ritornerà nei portafogli dei cittadini che, per mugugnando, avevano pagato. Soddisfatti in[illegible] coloro che si rifiutarono [illegible] versare la tassa.

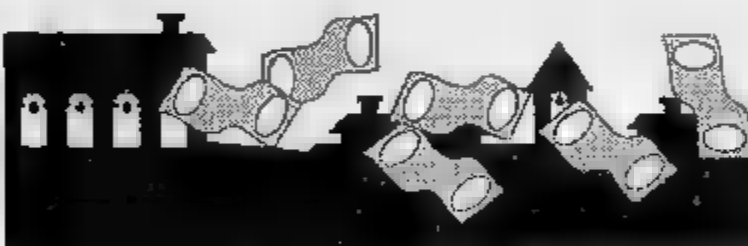
Dice Ezio Bonino, direttore dell'Unione provinciale commercianti: «Abbiamo presentato oltre cinquemila ricorsi al Tar che hanno portato alla pronuncia della Consulta. Ora inviteremo ai Comuni le domande di rimborso per i ventimila commercianti, esercenti e albergatori [illegible] Cuneese che avevano pagato. Perché [illegible] siamo sicuri che tutti hanno diritto al rimborso della tassa, non solo chi aveva spedito il ricorso».

Aggiunge Giancarlo Brovia, dell'Associazione artigiani: «La tassa per il [illegible] è stata dichiarata incostituzionale perché imponeva il pagamento di [illegible] tributo solo in base alla superficie [illegible]pata senza il riferimento al reddito. Il governo, che per il 1990 ha però corretto l'applica[illegible] dell'Iciap, dovrà [illegible] incontro ai Comuni che altrimenti, avendo già speso i soldi incassati, rischiano la banca[illegible] che nessuno [illegible] noi vuole. Stiamo comunque provvedendo ad avvertire i 18 mila artigiani della "Granda" per le domande di rimborso».

[illegible] dottor Damiano Piasco, direttore dell'Unione Industriale, spiega: «Aspettiamo la pubblicazione della motivazione della [illegible] per i passi opportuni. Sicuramente anche gli imprenditori che hanno pagato la tassa del 1989 chiederanno [illegible] rimbor[illegible]. Con quasi cinquemila contribuenti lavoratori autonomi, Cuneo è [illegible] Comune che rischia di essere [illegible] dalla richieste di ricitenere [illegible] denaro ingiustamente versato nel [illegible] per l'Iciap. Dice l'assessore alle Finanze Gianmaria Dalmasso: «E' ovvio che i quasi tre miliar[illegible] incassati li abbiamo spesi, quindi toccherà al Governo [illegible]nirci incontro. Parziale o totale che sia la restituzione, [illegible] comunque tempo fino al luglio 1992».

Aggiungono i dirigenti delle associazioni di categoria: «Una soluzione logica sarebbe poter scalare l'imposta dalle prossime denunce Ilor, Irpef, Iciap. Chissà [illegible] Roma [illegible] tanto buonsenso».

Gianni De Matteis

L'IMPOSTA [illegible]

CUNEO	[illegible] MILIARDI, 699 MILIONI	4861 CONTRIBUENTI
ALBA	1,5 [illegible]	2970 CONTRIBUENTI
BRA	1 [illegible] MILIONI	2200 [illegible]
FOSSANO	[illegible]	1770 CONTRIBUENTI
MONDOVI'	651 [illegible]	[illegible] CONTRIBUENTI
SALUZZO	[illegible]	[illegible] CONTRIBUENTI
SAVIGLIANO	820 MILIONI	1370 [illegible]

Utilizzata la fiamma ossidrica

Furto alle Poste di Mondovì

MONDOVI'. Furto con scasso e bottino da cinquanta milioni all'ufficio postale centrale di passerella Gherbiana nel rione Breo. Messo a segno l'altra notte [illegible] furto [illegible] scoperto ieri mattina dagli impiegati, che, arrivati [illegible] posto di lavoro, hanno trovato un muro sfondato [illegible] la cassaforte sventrata, probabilmente da una lancia termica.

La refurtiva ammonta sicuramente a cinquanta milioni di lire ed è composta da denaro contante e da assegni, depositati nell'ufficio nell'arco della giornata. L'ufficio postale centrale, il più importante di Mondovì, ha sede [illegible] un grande palazzo di Corso Statuto, dove si trovano [illegible] compartimento di Urbanistica [illegible] Comune, i Servizi sociali dell'Usl, il salone delle conferenze, [illegible] Collocamento.

Tutti gli ingressi del grande edificio [illegible] affacciano sulla passerella di Gherbiana, un ponte che collega i rioni Breo e Borgato, [illegible] sono lontani da strade trafficate, soprattutto di notte.

Alcuni dei portoni del grande palazzo vengono lasciati aperti, anche durante la notte. I ladri sono entrati dall'ingresso che serve i locali dell'Usl e sono scesi in uno scantinato. Probabilmente con una grossa mazza da demolizione hanno sfondato il muro che separa il vano scale dell'Unità sanitaria locale dalle stanze dell'ufficio postale. Dal foro gli scassinatori sono entrati nel magazzino delle «Poste» e [illegible] qui hanno potuto raggiungere, indisturbati, la cassaforte. Con una lancia termica o una semplice fiamma ossidrica i ladri hanno sventrato la cassaforte dell'ufficio che non è dotata d'allarme.

I carabinieri di Mondovì stanno indagando sulle circostanze del furto, anche sulla base delle dichiarazioni di alcuni testimoni che alle cinque [illegible] ieri mattina avrebbero visto individui sospetti nelle vicinanze dell'ufficio. [r. s.]

Ipotesi semiserie sui rischi di un'eccessiva fioritura di revivals dialettali

In Piemonte con gli interpreti

Dalle ricerche sul linguaggio degli avi alla rinascita di uno spirito troppo campanilistico

ANCHE in Piemonte si assiste, in questi ultimi tempi, ad una fioritura di revivals dialettali che, [illegible] parte ci trova consenzienti per quanto essa [illegible] alle tradizioni locali, dall'altra ci preoccupa per il nostro futuro.

Nostro, [illegible] di n[illegible] foresti, in quanto piemontesi di adozione. Il giorno, abbiamo pensato, in cui tutti i piemontesi dei torneranno a parlare gli idiomi primigenii, noi [illegible] costretti a viaggiare portandoci dietro una schiera [illegible] interpreti piuttosto ingombranti: essendo il dialetto, anche [illegible] allo stesso Piemonte, [illegible] ma plurimo e variegato. In realtà, in cuor [illegible]stro, non possiamo non ammirare tanto fervore di scavo linguistico. Dal quale vengono riesumati reperti archeologici di indubbio interesse, [illegible] proverbi alle filastrocche, dalle ripette medicamentose alle più tipiche espressioni locali: che [illegible] poi i reperti [illegible] tutti i dialetti, nati dalla saggezza di antenati per lo più contadini.

L'unità d'Italia resta fuori di[illegible] E l'unità d'Italia è stata realizzata, o si tentò di realizzarla, oltre che [illegible] le guerre e le sconfitte del Risorgimento anche [illegible] l'unificazione della lingua. [illegible] resto, non fu lo stesso ammiraglio Persano a giustificare la disfatta navale di Lissa (20 luglio 1866) con l'uso del dialetto? Chiamato in giudizio dinanzi [illegible] un tribunale militare, a render conto del proprio operato, egli sostenne che i suoi ordini di [illegible] non [illegible] stati eseguiti alla lettera, in quanto gli equipaggi erano composti da sardi, napoletani e toscani: marinai, cioè, divisi da rivalità regionalistiche e, soprattutto, non in grado di capire perfettamente ciò che veniva loro comandato. [illegible] un particolare, però, l'ammiraglio Persano [illegible] forni precisazioni: se lui, quegli ordini, li [illegible] dati in italiano o in piemontese. Ad ogni buon conto una [illegible] certa: una disfatta di Lissa [illegible] si ripeterà negli annali della storia, anche se la reviviscenza dialettale andrà avanti fintantoché la moda non avrà fatto il suo tempo.

[illegible] direbbe che, parallelamente alla nostalgia del linguaggio degli avi, [illegible] rinato in certi piemontesi uno spirito regional-campanilistico superiore persino a quello [illegible] più faziosi omologhi toscani. Capita sempre più spesso di vedere [illegible] circolazione per queste contrade automobili doppiamente targate: ovvero che, oltre alla targa regolamentare della provincia di appartenenza, esibiscono un adesivo [illegible] sopra scritto «Piemont». Ciò potrebbe anche [illegible] interpretato quale informazione geografica, [illegible] accettato come una gentilezza da parte del proprietario che si preoccupa della nostra cultura [illegible] materia. Si rimane viceversa perplessi quando lo stesso adesivo ce lo ritroviamo appiccicato sulla vetrina di un negozio.

A me è capitato in una tabaccheria, dove stavo entrando, con [illegible] solita leggerezza, per comprare [illegible] pacchetto di sigarette. La [illegible] «Piemont» mi ha bloccato il passo sulla soglia. Posso entrare, o no?, mi [illegible] chiesto.

Non avevo passaporto, con me. Di solito lo porto dietro quando vado all'estero. [illegible] la mia perplessità è stata fugata dal sorriso [illegible] della tabaccaia, la quale, in attesa dietro il banco, mi ha fatto capire che la mia fantasia stava andando ben oltre la realtà.

Forse, allora mi sono detto, riuscirò a farmi servire anche parlando nel mio solito dialetto italiano. E così [illegible]. Pur non avendo [illegible] a portata di mano [illegible] interprete, ottenni ugualmente [illegible] mia quotidiana razione di nicotina nazionale.

Marcello Venturi

C'E' DA [illegible]

Il Giro fa tappa nei parchi cuneesi

Un traguardo della corsa ciclistica al Pian del Re

IL Giro d'Italia avrà una tappa «dei parchi cuneesi»: il 7 giugno, infatti, i corridori si trasferiranno da Albenga fino ai 2000 metri di quota del Pian del Re. Il percorso, lungo 180 chilometri, sfiora la Valle Pesio, l'oasi di Crava-Morozzo, i «ciciu» del Villar, fino al Monviso, cuore del Parco [illegible] Po.

E' il risultato delle forti pressioni esercitate dai presidenti dei parchi [illegible] dalle Comunità montane, che volevano far co[illegible] al grande pubblico di [illegible] manifestazione popolare come il Giro d'Italia l'esistenza di bellezze naturalistiche note sovente solo ad esperti ed appassionati.

L'arrivo al Pian del Re aveva suscitato le perplessità di Pro Natura, che temeva la compromissione della «torbiera» nella riserva naturale: perplessità successivamente fugate dopo gli incontri con gli organizzatori, gli enti locali e l'assessorato regionale ai parchi che sta mettendo a punto un piano per migliorare la «conoscibilità» turistica delle riserve naturali.

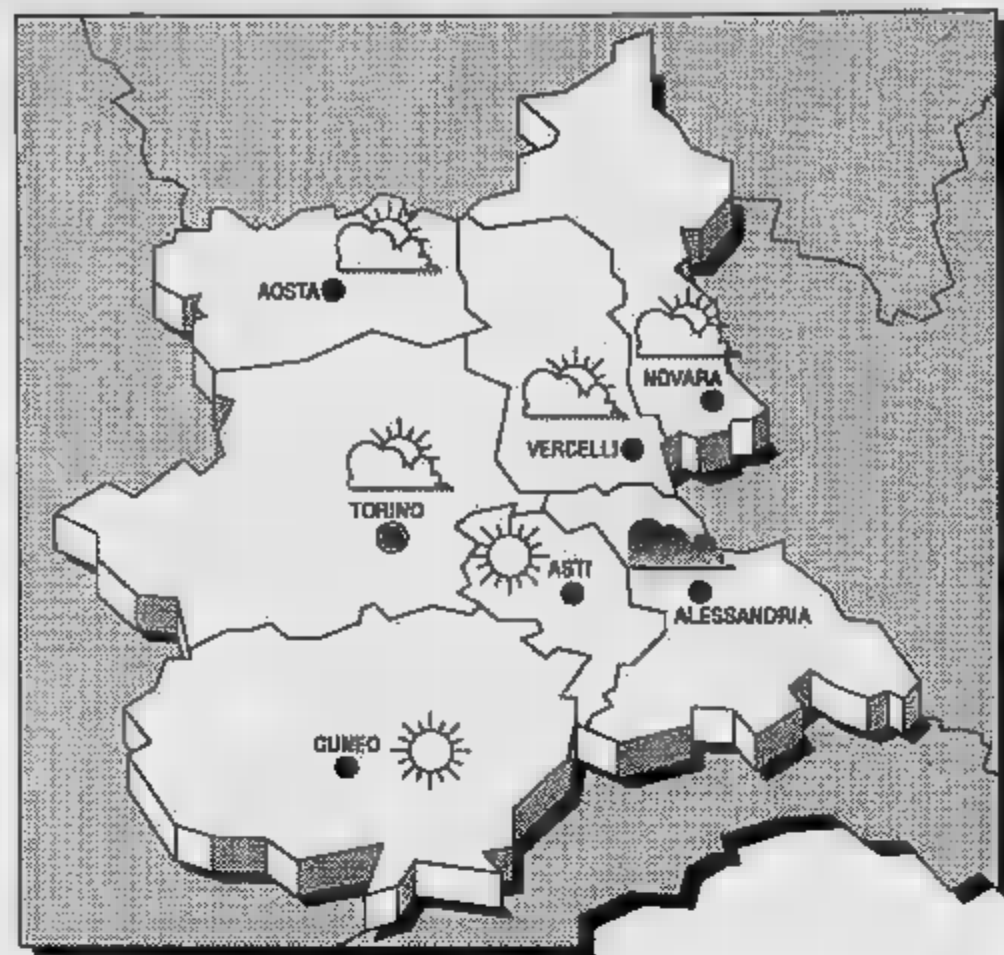
«Abbiamo avviato - spiega Gianni Boscolo, vicedirettore [illegible] "Piemonte Parchi" [illegible] responsabile regionale della promozione dei parchi piemontesi - una serie di contatti con gli enti che gestiscono le reti viarie, stradali e autostradali, per poter "segnalare" in modo razionale e organizzato la presenza, sulle direttrici di accesso, delle riser[illegible] naturali della nostra regione. L'obiettivo [illegible] dell'Anas e delle concessionarie [illegible] autostrade una efficace presenza di segnalazione turistica delle [illegible] aree tutelate, per chi arriva in Piemonte alla ricerca [illegible] escursioni o vacanze ritempranti ed educative».

Prosegue Boscolo: «Stiamo cercando di uniformare e potenziare la già ricca esperienza didattica che i vari parchi stanno conducendo: in occasione del prossimo Salone del libro, che si terrà a Torino dal 16 al 21 maggio, ad esempio, in collabo[illegible] con Tuttoscienze, Piemonte Parchi (50 mila copie, rivista regionale distribuita gratuitamente alle scuole), ha organizzato una giornata di lavoro sulla divulgazione naturalistica».

L'aspetto didattico della tutela naturalistica del territorio interessa da vicino l'Amministrazione regionale: nel febbraio [illegible] è [illegible] inaugurato un centro in Valle Pesio, a Chiusa, dove c'è la sede dell'omoni[illegible] parco. L'accresciuta attenzione generale alla tutela [illegible]bientale fa lievitare le esigenze di qualificazione dell'attività stessa dei parchi.

«L'Argentera [illegible] esempio - dice Boscolo - è al centro di una rete [illegible] rapporti internazionali, con francesi [illegible] spagnoli, il [illegible] progetto qualificante, del punto di vista scientifico, è quello della reintroduzione del gipeto, un rapace in via di estinzione in Europa, che si vuol riportare sulle Alpi».

Anche per il neonato Parco del Po, la situazione [illegible] in movi[illegible] si stanno completando le nomine dell'ente di gestione del [illegible] cuneese, permettendo [illegible] Parco di diventare [illegible] realtà. Nel Cuneese ci sono al[illegible] sei zone tutelate dalla Regione: l'Argentera, che gestisce anche la riserva dello «Juniperus phoenicea», ginepro marittimo raro a quest'altezza, con sede [illegible] Valdieri; la Valle Pesio e Tanaro, con sede a Chiusa, che gestisce anche [illegible] riserva speciale dei «Ciciu», a Villar San Costanzo; l'oasi di Crava Morozzo, gestita dal Parco Valle Pesio [illegible] la Riserva naturale del Bosco e laghi di Palanfrè, con sede a Vernante.

Roberto [illegible]

Le fonti del «grande fiume» a Pian del Re e l'albergo nel Parco del Po

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Un debole afflusso di aria umida atlantica interessa più direttamente [illegible] regioni [illegible] italiane. Sul Mediterraneo centrale insiste un campo di relative alte pressioni. [illegible] Centro e al Sud, prevalenza [illegible] cielo [illegible] o poco nuvoloso, salvo locali addensamenti pomeridiani. Nebbia in banchi [illegible] vallate del Centro in parziale dissolvimento nel corso della giornata.

TEMPO PREVISTO PER [illegible] Nuvolosità variabile e tratti intensa sul settore occidentale, dove non si esclude qualche isolata precipitazione; foschie mattutine sulle [illegible] pianeggianti. [illegible]. Deboli intorno [illegible] Ovest. **TEMPERATURA.** Senza variazioni [illegible] rilievo. **VISIBILITA'.** [illegible].

LE TEMPERATURE [illegible] IERI A CUNEO
[illegible]: 22,2; minima: 13,2; [illegible]: 16,9

[illegible]
[illegible] 12; minima: 10; media: 11

[illegible] QUELLE IN P[illegible]

Torino 12	Novara [illegible]
Alessandria 17	Aosta 15
Asti 14	Vercelli [illegible]

Il [illegible] sorge alle 6,30 e tramonta [illegible] 18,44. La **Luna** si leva alle 9,49 e cala alle ore 2 e 21 minuti.

[illegible] AL GIORNALE

Un impegno a ridurre l'uso di fito[illegible]

Il Wwf, in una lettera pubblicata su «La Stampa» il 14 marzo, accusa l'agricoltura [illegible] la Coldiretti [illegible] responsabili dei problemi di inquinamento ambientale [illegible] delle acque riferendosi in special modo all'atrazina. Come sempre si continua [illegible] fare la solita (forse voluta) confusione tra diserbanti e fitofarmaci. Quando [illegible] accusa occorre [illegible] precisi.

L'atrazina è un diserbante [illegible] cui produzione industriale ed il conseguente utilizzo è proibito da due anni. La Coldiretti attra[illegible] i centri di [illegible] tecnica da quattro anni consiglia [illegible] propri soci l'uso di tecniche colturali per il contenimento delle erbe infestanti e di diserbanti meno persistenti, escludendo l'utilizzo [illegible] atrazina. E questo prima che il governo ed il ministro della Sanità ne proibissero la produzione industriale.

Per quanto concerne i fitofarmaci, cioè i prodotti per combattere i parassiti animali e vegetali, precisiamo che la posizione assunta dalla Coldiretti nel periodo precedente [illegible] referendum [illegible] fondava su argomentazioni scientifiche [illegible] non emotive. La nostra legislazione in materia è tra le più severe d'Europa: [illegible] mercato delle derrate agricole è europeo, per cui occorre [illegible] legislazione Cee p[illegible] non far uscire dal mercato le imprese agricole italiane; è bene tutelare [illegible] consumatore dai prodotti che arrivano da Paesi extra [illegible] (si pensi alla frutta esotica prodotta in Paesi ove i fitofarmaci da noi vietati sono tuttora permessi).

La Coldiretti risponde alle infondate accuse [illegible] razionalità [illegible] con l'impegno a tutelare l'ambiente attraverso la lotta guidata e lotta integrata ai parassiti. E questo con lusinghieri risultati: diminuzione del [illegible] per cento del numero di trattamenti sui fruttiferi [illegible] sulla vite; abbandono totale dei fitofarmaci più pericolosi per l'ambiente e per l'uomo.

Adriano Cantamessa
direttore Coldiretti, Cuneo

Roma lontana [illegible] bisogni [illegible] Cuneo

Roma si conferma sempre più lontana dai bisogni della Provincia di Cuneo. Non altrimenti possono [illegible] catalogati i ricorrenti [illegible] inquietanti segnali circa una prossima soppressione dei [illegible]ali di Mondovì e Saluzzo. Se ciò dovesse accadere si realizzerebbe l'ennesima beffa ai danni di cittadini che probabilmente hanno il solo torto di saldare puntuali e silenziosi il conto con lo Stato.

Immaginatevi il disagio che comporterebbe l'accentramento nel capoluogo di tutti i servizi giudiziari: proprio l'ideale per una «provincia continente» [illegible] la nostra, cronicamente sofferente [illegible] quanto a vie [illegible] comunicazione. Da Saliceto [illegible] Ormea, da Sanfré a Faule, tutti [illegible] Cuneo per qualsivoglia protica, anche di carattere protorile.

Per non dire delle motivazioni [illegible] contenimento della spesa pubblica che vengono addotte per giustificare una simile nefandezza: nell'Italia degli sprechi e degli scandali, dove decine di migliaia di miliardi vengono stanziati per ricostruzioni post-terremoto mai avvenute, si vorrebbe risparmiare pochi spiccioli sulla pelle, tanto per cambiare, della provincia di Cuneo.

Pier Carlo Malvolti
consigliere comunale psi Cuneo

Giovane scozzese [illegible] lavoro

Sono un giovane [illegible] e sto cercando lavoro a Cuneo perché voglio rimanere in Italia. Mi va bene qualsiasi attività poiché ho una moglie e una bambina di sei mesi nata proprio qui. Spero mi possiate aiutare.

Gary Freaser, Cuneo via Roero 11 (piazza Virginio)

LA FOTO DEI RICORDI

Nuova stazione del tramway a Saluzzo

L'immagine risale alla fine del secolo scorso. Nell'area corrispondente a piazza Cavour [illegible] stati da poco completati i lavori di costruzione della tettoia e della palazzina degli uffici della stazione della linea di ferrovia-tramvia Torino-Saluzzo-Cuneo (COLLEZIONE MARIO REVELLO)

STATO CIVILE

[illegible]
20 marzo 1991

NATI. Cavallera Samuele.
[illegible]. Giordano Margherita, [illegible] anni (Boves), pensionata.

CUNEO
20 marzo 1991

MORTI. Occelli Giuseppe, 84 anni, (Beinette) pensionato; Turco Francesco, 62 anni (Roccabruna), pensionato; Bianco Giuseppe, [illegible] anni (Busca), pensionato; Migliore Secondo, 57 anni (Borgo), pensionato; Giraudo Pietro, [illegible] anni (Cuneo) pensionato; Corino Giuseppe, 73 anni (Bernezzo), pensionato; Mandrile Giuseppe, [illegible] anni (Cuneo), pensionato; Lanero Alessandro, 80 anni (Cuneo), pensionato; Giordano Pietro, 82 anni (Vernante), pensionato; Landra Giuseppe, 67 anni (Cuneo), pensionato; Andreis Giorgio, 71 anni (Borgo San Dalmazzo) pensionato; Viale Giovanni, [illegible] anni, (Cuneo), pensionato; Lauria Arturo, 64 anni (Cuneo), pensionato; Lingua Mario, 65 anni (Cuneo), pensio[illegible] Tholosa Giovanni, 72 anni, (Cuneo), commerciante; Abrate Giovanni Battista, 79 anni (Trinità), pensionato; Pomari Chiara, 79 anni (Cuneo), pensionata; Lando Maria, [illegible] anni (Dronero), pensionata; Bruna Alda, 72 anni (Dronero), pensionata; Costamagna Maria, 65 anni (Nona), pensionata; Marchisio Celesta, [illegible] anni (Cuneo), casalinga; De Maria Maria, 74 anni (Cuneo), pensionata; Gallo Lorenzina, [illegible] anni (Boves), casalinga; Altare Secondina, 63 anni (Cuneo) pensionata.

RACCONIGI
20 marzo 1991

[illegible] Mondino Domenica, 91 anni (Racconigi), pensionata.

[illegible] e **Alberto Fantino** con le rispettive famiglie, partecipano al grave lutto [illegible] geo[illegible] Francesco Bongioanni per la perdita della moglie signora **MARISA**.
— Cuneo, [illegible].

Partecipano al dolore le **Maestranze** dell'**Impresa Fantino Costruzioni**.
— Cuneo, 21 marzo 1991.

È mancata

[illegible] Roatta in Bongioanni

di anni 54

Ne danno il triste annuncio il marito **Francesco**, la sorella **Graziella**. I funerali hanno avuto luogo nella parrocchia della cattedrale di Cuneo giovedì 21 c.m. alle ore [illegible] partendo dall'abitazione dell'estinta corso IV Novembre n. 6.

Ricordando con rimpianto la cara **MARISA** [illegible] affettuosamente [illegible] e F[illegible]:
**Gigi, Vittorina Giraudo
Lallo, Federica Mantelli
Renzo, Rosanna Mondino
Attilio, Mariarosa Piana
Enzo, Nella Prandoni
Mario, Nuccia Ricchiardi
Franco Rubello
Lino, Dina Silvestro
Lino, Grazia Vannucchi
Maria Bodino
Mario, Maria Giordana
Sergio, Alessandra Genesio
Emma Montevecchi
Alfonso, Stellina Odifreddi
Armando, Anna Olivero
Josette, Ottavio Costamagna.**

Ti lasciamo cara **MARISA** con tanta tristezza ed affetto, la sorella, i cognati: **Graziella e Carlino, Giovanni e Lea, Silvio e Grazia, Giorgio e Elvira, Aventino e Lucia.**

TUTTI I [illegible] UTILI

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48048
Telefono amico tel. 693.332 - via Statuto 14 - Cuneo
Filo d'argento telefono (0171) 697.507
Caritas telefono (0171) 54.184 / 65.463 - via Meucci 36 - Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile telefono (0171) 693.534 - via Monsignor Riberi 5 - Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile telefono (0171) 693.534 - via Monsignor Riberi 5 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
Anlaas tel. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
Centro anziani 1 telefono 66.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
[illegible] 2 telefono 58.714 - via [illegible] 14
[illegible] 3 telefono 411.698 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
Centro Luca e Giulio telefono (0171) 260128 - via Monsignor Riberi 2
[illegible] **consumatori** telefono (0171) 67888 - via Carlo Emanuele 34
Centro antitabacco e disintossicazione via M. Coppino 7 - Cuneo
Centro alcolisti Cuneo «A.A.» telefono (0171) [illegible] - via Meucci 36 - [illegible]; **Cat** c/o **Caritas** telefono (0171) 54184 - via Fossano 25 - Cuneo
Centro trattamento dell'alcolismo: Cooperativa Oasi Cat. via Cavallotti 35, tel. 0171/697970
[illegible] c/o Usl 59 - telefono (0171) 918354 - via 24 Maggio 8 - Dronero
Cat c/o Usl 66 - telefono (0174) 42007 - via Eula 3 - Mondovì
Cat di Borgo San Dalmazzo, via Lovera 55, tel. 26074[illegible] lunedì dalle 19,30 alle 21
«AA» c/o Rinascita - telefono (0175) 46555-46367 - via Torino 68 - Saluzzo
Istituto provinciale infanzia telefono (0171) 67.088 / 692.064 - via XX Settembre [illegible]
Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513 151
Croce Rossa Bra telefono 493.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì) (0174) 522.500
Croce Rossa di Niella Tanaro (0174) [illegible]
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo (0171) 772555

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40,21
Savigliano 3.39.01

AUTOAMBULANZE

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 31.61
Borgo [illegible] Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca 94.68.58, 94.54.55
Caraglio 81.91.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.083
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.48.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.98.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.81
Dronero 91.78.79
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.61
Mondovì 49,41
Ceva 72.22.22

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 441.333
Borgo San Dalmazzo 26.91.33
Bra 42.52.81
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
[illegible]84.44
[illegible] 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 698.222
Roreto di Cher. 49.58.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
Da autostrada Torino-Savona (0172) 49.58.00

VIGILI URBANI

pronto [illegible] e segnalazione guasti servizi pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba 3.38.64
Borgo [illegible] 2.81.81
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.[illegible]
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.21.22

CORPO FORESTALE

Cuneo 69.73.21
Alba 3.38.64
Barge 3.65.93
Borgo San [illegible] 26.17.17
Caraglio 61.[illegible]
Ceva 7.18.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.68
Demonte 9.51.56
Dronero 91.81.60
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.69
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.93
Villanova M. 69.95.66

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.18
Alba 3.38.64
Borgo [illegible] Dalmazzo 26.00.96
Bra 41.24.76
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.51

GAS

Cuneo 69.22.31
Alba 441.155
Borgo [illegible] 69.22.31
Bra 41.28.06
Fossano 71.22.28
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 0172 / 71.22.28
Savigliano 71.[illegible]

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75
Alba 28.22.09
Borgo San Dalmazzo 6.78.75
Bra 28.22.29
Fossano 71.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 71.50.43
Savigliano 71.50.43

TURISMO

Cuneo 69.32.58
Alba 3.58.33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4.67.10
Limone Piemonte 0171-92101
Garessio 0175-81122
Frabosa Soprana 0174-244010

AEROPORTI

Cuneo
Levaldigi 0172-374.274

[illegible]

Cuneo: Centrale, via Roma [illegible]
Alba: Stevano, piazza Rossetti 3/a
Bra: *Fides*, [illegible] Piumati 1
Mondovì: *S. Maria*, via S. Agostino [illegible]
[illegible] *S. Maria*, via Sant'Agostino 16
Savigliano: *Morchiero*, piazza Del Popolo 60

[illegible]

Alba: [illegible] **Club**, [illegible] N. Bixio 54 (telefono 43.940); **L'Altro Mondo**, via Tanaro 5 (telefono 0173 / 43.911); **Privacy Club**, piano-bar, [illegible] S. Margherita 2 (telefono 0173 / 43.511); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 6 (telefono 0173 / 280.881).
Cuneo: Gruppo Due, via Savona 6 (telefono 401.887).
Fossano: [illegible], via Isonzo 2 (telefono 60.968).
Borgo San Dalmazzo: Notorius, via Attilio Fontana (telefono 0171 / 266718); **Flash back**, via Tanaro (telefono 0171 / 266324).
Mondovì: Christ, via Tanaro (telefono 0174 / 43557).
Caraglio: Galaxy Pagoda, via [illegible] Cuneese (telefono 0171 / 618292; 616791).
Cavallermaggiore: Le Cupole, Statale 20 (telefono 0172 / 381260).
Limone Piemonte: La Lanterna, via Genova (telefono 0171 / 927945).
Revello: Feeling, via Valle Po (telefono 0175 / 759359).
Lurisia: Rouge e Noir, via delle Terme (telef. 0174 / 683181).

BENZINAI

Cuneo (self-service): Ip, viadotto Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Monteshell, corso Nizza; Api, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo
Alba: Esso, corso Asti 1
Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
Fossano: Agip, via Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip p.zza Mellano
Saluzzo: Agip, via Torino e via Spielberg

MERCATI

Martedì: Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Vezzuolo.
Mercoledì: Bagnolo, Beinette, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Melle, Neive, Priocca, Revello, Vinadio.
Giovedì: Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Cortemilia, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.
[illegible] Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.
Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

Il trasferimento della ventunesima compagnia fucilieri a Boves è già cominciato

Dronero perde gli alpini e protesta

Il sindaco: «Dalla città sono stati eliminati gli uffici finanziari, la pretura e la ferrovia. Tocca sempre a noi pagare le economie dello Stato?». La caserma Beltricco sarà usata come base logistica per esercitazioni in Valle Maira

■■■ La caserma Beltricco sarà utilizzata solo ■ estate (Telefoto)

DRONERO. C'è aria di smobilitazione alla caserma «Aldo Beltricco», che ospita la 21ª compagnia alpini fucilieri del battaglione «Saluzzo», il cui comando ■ ■ Borgo San Dalmazzo. Ormai ■ certo: entro i primi giorni d'aprile, la «ventunesima», che da trent'anni è di stanza ■ Dronero, sarà trasferita alla caserma «Giovanni Cerutti» di Boves. Il trasloco ■ già iniziato. L'esercito sarebbe intenzionato ad adibire ■ «Beltricco» soltanto a sede logistica per le esercitazioni estive in valle Maira.

La notizia che gli alpini stanno per lasciare Dronero sta destando malumori e proteste in città. L'amministrazione comunale ha chiesto un incontro ■ le autorità militari per conoscere i termini della smobilitazione e quale sarà l'utilizzo futuro della struttura. Lunedì il sindaco Gianfranco Donadio si incontrerà con il tenente colonnello Piercorrado Meano, comandante del «Saluzzo».

«Sono contrario alla chiusura della ■ - dice Donadio -. Sappiamo che la decisione di smobilitare si inquadra nel piano di razionalizzazione delle spese militari. Non capisco però perché tocchi sempre ■ Dronero pagare le conseguenze. Negli ultimi anni la nostra città ■ stata privata degli uffici finanziari, della pretura, della ferrovia. Non bisogna poi dimenticare il rapporto che lega Dronero e tutta ■ valle Maira agli alpini. Chiudere la 'Beltricco' significa non tener conto di antiche tradizioni, come quella del battaglione Dronero, i cui soldati furono in larghissima maggioranza dispersi in Russia durante il secondo conflitto mondiale». «Un contingente militare in città - prosegue Donadio - potrebbe anche servire, come è già accaduto in passato in molte occasioni, da centro di coordinamento per interventi di protezione civile per tutta la vallata».

La caserma «Beltricco» fu costruita nel 1938 alla periferia del paese, sulla statale di valle Maira. E' una struttura che l'amministrazione militare ha sempre curato con molta attenzione ■ che continuerà ■ essere sorvegliata 24 ore su 24.

L'esercito in valle Maira è ■a fonte importante ■ integrazione del settore turistico. Durante la stagione estiva viene attivata a Prazzo la caserma «Pisacane» in grado di ospitare un gran numero di militari. Negli ultimi anni si sono svolte importanti manovre «Nato», che hanno visto la partecipazione anche di truppe statunitensi. Durante la crisi del Golfo la 21ª compagnia è stata inviata in Liguria a presidiare possibili obiettivi di attentati terroristici.

■ Giordano

NELLE ■

CUNEO. *I distretti scolastici, i centri rete-bibliotecari, le Comunità montane hanno ricevuto in questi giorni una copia dei cinque filmati realizzati dalla Provincia (assessorato alle aree deboli) ■ dalla Camera di Commercio per illustrare itinerari in ■ montane e collinari della «Granda». I documentari ■ stati realizzati nell'arco ■ tre anni. Ecco i titoli dei cinque filmati: «Abitare le Alpi, itinerari di cultura alpina - Marmora, in Valle Maira»; «Alle radici del fiume - La Valle Po»; «Itinerario natura - Parco dell'Argentera»; «Sulle orme dei certosini - Parco naturale dell'Alta Valle Pesio»; «Itinerari d'autunno - Roero e Langhe».* [r. s.]

DALLA GRANDA

■

Una manifestazione per ■ Nenni

Manifestazione per ■ la figura ■ Pietro Nenni domani sera nel salone della federazione del psi. Interverranno: il ministro Pierluigi Romita; Margherita Boniver, dell'esecutivo nazionale del psi; Felice Borgoglio della direzione nazionale; l'assessore regionale Marcello Garino; Pier Carlo Maivolti, consigliere comunale di Cuneo.

MANTA

Domani s'inaugura ■ protetta

Sarà inaugurata domani alle 15 la nuova «casa protetta» dell'istituto «Maero» di via Bertero 7. La struttura è ■ delle prime in Piemonte ed è caratterizzata dalla presenza integrata nello ■ edificio di casa di riposo, centro di igiene mentale e di locali per l'accoglienza temporanea degli ■.

DRONERO

Amnistia per ■ offerto uno spinello all'amica

Bruno Viano, 25 anni, abitante in ■ IV Novembre, difeso dall'avvocato Bruno Dalmasso, ■ stato amnistiato dall'accusa di ■ offerto il 15 aprile ■ uno spinello di hashish ad una amica diciassettenne. Il pm Giorgio Giraudo ■ proposto 8 ■ di reclusione.

■RRU'

Sesta fiera di Pasqua tutti i vincitori

Grande successo ieri per la se■ edizione della Fiera di Pasqua. Ecco l'elenco dei vincitori: per la categoria vitelli della coscia il p■ premio ■ andato all'azienda di Domenico Roccia di Sant'Albano Stura; per i torelli della coscia all'allevatore Severino Turco di Rocca de' Baldi; per i tori con oltre due denti all'allevatore Giovanni Ballario di Morozzo; per le manze grasse fino a ■ denti all'azienda dei fratelli Manassero di Trinità; per le vacche grasse ■ all'allevatore Domenico Roccia.

CUNEO

Eletto il nuovo esecutivo del pds

E' ■ eletto nei giorni ■ l'esecutivo provinciale del pds. Ne fanno parte il segretario provinciale Mario Riu; Luigina Ambrogio, di Fossano; Giorgio Ferraris, sindaco ■ Ormea; Osvaldo Giordanino, di Bra; ■ consigliere provinciale Pier Franco Occelli.

L'antico edificio svaligiato l'altra notte è da tempo in disuso

Priero, ladri al castello

Sono stati portati via mobili, quadri e oggetti di antiquariato per un valore di oltre duecento milioni. I carabinieri sono sulle tracce di un furgone rubato

PRIERO. L'altra notte una banda di ladri ha svaligiato l'antico castello, portando via mobili, quadri e pezzi di antiquariato per un valore di almeno duecento milioni ■ lire. L'antico edificio, noto ai turisti per ■ grande torrione che lo sovrasta, è ormai in disuso: è di proprietà di Guido Palma, di Priero.

I ladri, che probabilmente hanno agito ■ commissione, ■ entrati dal ■ della grande casa, sfondando un vecchio portone di legno.

Il cortile retrostante l'abitazione è nascosto alla vista dei passanti e lontano da altre case: qui i ladri hanno parcheggiato i mezzi di trasporto ■ quali hanno caricato la refurti■.

Gli scassinatori hanno potuto aggirarsi per le stanze, impadronendosi dei pezzi più preziosi: quadri ■ mobili, ■ ■ grandi dimensioni, ma ■ notevole valore. Le opere d'arte sono state calate ■ giardino della casa ■ di qui caricate su un furgone e forse ■ un'auto.

Dell'ammanco si è accorto la mattina successiva il custode del castello che ha fatto intervenire i carabinieri. Non ■ ancora stato possibile quantificare l'esatto valore dei pezzi rubati, perché non era stato fatto ■ recente un inventario dei mobili ■ dei quadri della casa; ma da una prima perizia, compiuta ■ esperti di antiquariato la refurtiva ammonta almeno a duecento milioni.

I carabinieri di Mondovì ■ Ceva hanno accertato che uno degli automezzi usati è un'autovettura furgonata, rubata a Montezemolo. Dal veicolo gli inquirenti sono risaliti ad alcuni esponenti della malavita locale, forse coinvolti. [r. s.]

DUE ARRESTI

CUNEO. *Due giovani ■ stati arrestati l'altro pomeriggio dal■ polizia subito dopo aver forzato la portiera di un'auto posteggiata ■ via Carlo Emanuele, ■ aver rubato il radioregistratore. Sono Marco Avataneo, 23 anni, di Cuneo, e Roberto Bussone, 29 anni, di Beinette. Un agente fuori servizio li ha notati armeggiare vicino alla vettura e ha dato l'allarme. Pochi attimi dopo ■ arrivata la volante (a bordo l'ispettore ■ Gagliar■, l'assistente capo Michele Di Ielsi, l'agente Bruno Mingione): i due sono stati colti in flagrante. L'autoradio è stata subito ■stituita alla proprietaria, rintracciata in un vi■ salone di parrucchiere.* [r. s.]

Verde di Saluzzo deve rispondere d'istigazione a delinquere

Consigliere sotto accusa

Durante un dibattito sulla guerra nel Golfo dichiarò: «Solo disertando si è fedeli alla Costituzione». Oggi alle 18 la polemica torna in Comune

Osvaldo Fresia

SALUZZO. E' ■ interrogato ieri mattina dal sostituto procuratore della Repubblica ■ Saluzzo, dottor Capello, Osvaldo Fresia, il consigliere verde accusato di «istigazione a delinquere» per ■ dichiarato che «solo disertando si ■ fedeli alla Costituzione Repubblicana» durante ■ Consiglio comunale del 25 gennaio nel quale ■ discuteva sulla guerra nel Golfo. Né il magistrato, né l'imputato hanno potuto rilasciare dichiarazioni sull'esito dell'incontro per rispettare ■ «segreto istruttorio». Capello ■ ■ limitato a confermare: «Ho ascoltato Fresia. Ora dovrò verificare i documenti agli atti per prendere una decisione».

Le possibilità sono due: il magistrato potrebbe archiviare il caso o proporre il rinvio a giudizio. Una decisione non facile anche perché quello ■ Fresia ■ diventato un «caso» sul quale hanno preso posizione decine di parlamentari, consiglieri regionali e provinciali, vescovi, scrittori, attori. Al «centro raccolta solidarietà Osvaldo Fresia» sono giunti centinaia di telegrammi e lettere. Dario ■ ■ Franca Rame, il vescovo Bettazzi e decine di parlamentari hanno espresso «stupore» per l'apertura ■ procedimento giudiziario. «Ritengo che se si procedesse ■ realizzerebbe una grave scorrettezza», ha scritto Formigoni.

Sul p■ politico il dibattito parte dal quesito ■ ha fatto bene il sindaco ■ trasmettere gli atti della seduta al magistato. Se ne discuterà oggi, a partire dalle 18, in Consiglio comunale. Il Comitato per la pace di Cuneo ha invitato «a partecipare per manifestazione il diritto alla libertà ■ espressione». [g. m.]

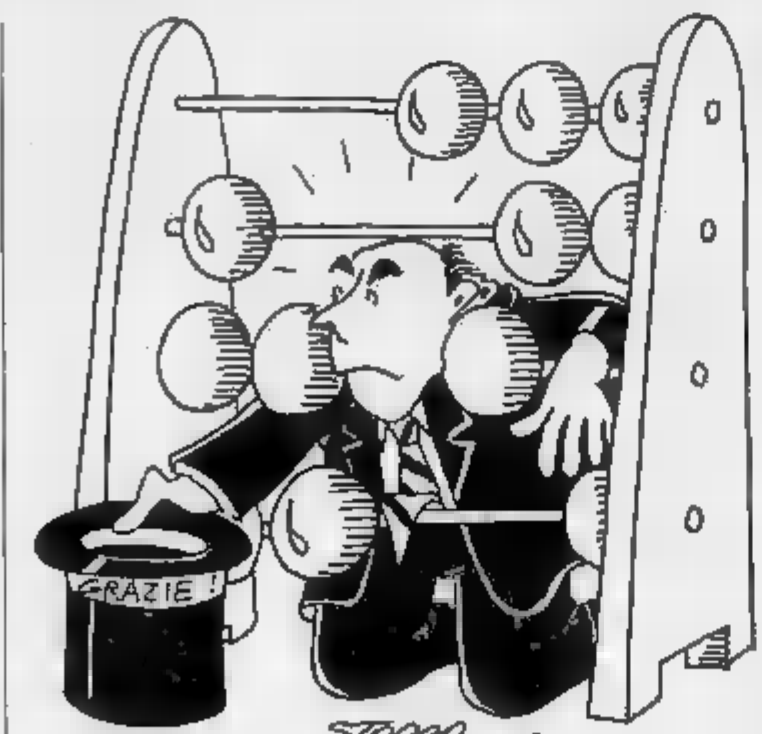
■ ECONOMIA

Non sono sufficienti ■ coprire le uscite i fondi assegnati dalla Finanziaria

I conti in rosso della Provincia

L'assessore al Bilancio: «Il criterio che tiene conto del numero degli abitanti e non della densità è inadeguato». E' sempre più difficile assicurare la manutenzione dei tremila chilometri di strade

CUNEO. «Le casse della Provin■ stanno bene "forzatamente", nel senso che il bilancio deve chiudere obbligatoriamente in pareggio. Chi è costretto a soffrire, insieme a me, ■ Maria Antonietta Garro, funzionario responsabile della ripartizione finanziaria, che deve fare i salti mortali per trovare ad ogni voce di spesa la copertura. Il guaio ■ che i fondi a disposizione ■ sempre corrispondono alle esigenze». Giuseppe Rosciano (psi), 39 anni, braidese, sposato ■ padre ■ un figlio, funzionario della Cassa di Risparmio della ■ città e ■ sore provinciale al bilancio, sintetizza così i problemi che deve affrontare giorno per giorno, in ■ situazione ■ cui la «Granda» appare penalizzata rispetto ad altre province italiane.

«E' lo Stato che definisce nella legge finanziaria - dice Rosciano - la quota che spetta ■ ciascuna Provincia. Il criterio base è il numero degli abitanti, in più ci sono alcuni correttivi. Il metodo-base provoca disuguaglianze: in provincia di Cuneo risiedono 550 mila abitanti, ma l'estensione è di quasi 7 mi■ chilometri, i Comuni sono 250, la densità è molto bassa ■ abitanti per chilometro quadrato). La vicina provincia di Asti ha 211 mila abitanti su 1500 chilometri quadrati, 120 Comuni ■ una densità di 140 abitanti a chilometro quadrato. Le spese ■ misurano più in base alla densità e all'estensione territoriale che in base al numero di abitanti».

La «Granda» ha in gestione diretta ■ mila chilometri di strade (molti in più rispetto alla maggior parte delle altre province italiane dove le vie di comunicazione ■ spesso a gestione statale); deve far fronte ■ una realtà locale diffusa e distribuita su diverse città. In più è per molta parte montana: ciò significa manutenzione straordinaria delle strade, necessità ■ sgombero neve, riassestamento dopo le gelate e via di questo passo. In genere poi le Province del Nord devono pen■ al riscaldamento dei locali di loro competenza per almeno sette-otto ■ all'anno. Una spesa che si riduce man mano che si scende ■ il Sud.

«■ tutto ciò - prosegue Rosciano - non si tiene conto ■ momento di ripartire i finanziamenti. In relazione alla nuova legge sugli enti locali ■ si ha ancora idea se i criteri per i finanziamenti rimarranno invariati ■ sarà riconosciuto a ■ provincia un ritorno sul gettito annuale delle impo■ sui redditi. L'autonomia impositiva per le Province dovrebbe riguardare settori che rientrano nelle loro specifiche attribuzioni (ecologia, scarichi, smaltimento rifiuti). D'altro la■ è possibile prefigurare la possibilità ■ accedere a un finanziamento diretto per opere di interesse provinciale».

Un ■ che potrebbe consentire un certo risparmio ■ il ricorso alla gestione esterna per alcune competenze ■ ordinaria amministrazione. Una forma ■ atto ■ successo, per esempio in Francia, dove ■ manutenzione delle strade è data in concessione a ditte private.

Dei 77 miliardi ■ 275 milioni che costituiscono la voce spese correnti nel bilancio 1991, 36 miliardi sono destinati al personale (i dipendenti sono circa 900), 13 agli interessi di ■mortamento mutui, ■ ■ manutenzione ordinaria delle strade. Spese in conto capitale: dei 61 miliardi e 31 milioni, 36 miliardi e 768 milioni sono destinati a trasporti e comunicazioni, 17 miliardi e 887 milioni ■ istruzione ■ cultura, 4 miliardi ■ 14 milioni all'amministrazione generale.

La maggior parte delle entrate è impiegata per i compiti istituzionali della Provincia: strade provinciali e istituti scolastici secondari.

«Per le altre ■ - conclude Rosciano - ■ agricoltura, turismo, ambiente, montagna, beni culturali, decentramento universitario, resta molto meno di un terzo del totale» [r. s.]

Il presidente della Comunità montana ha inviato 1451 lettere alle famiglie di Cengio

Referendum via posta sul «re-sol»

I promotori dell'iniziativa vogliono mettere in guardia gli abitanti del paese della Val Bormida dai pericoli dell'inceneritore. Allegata una scheda per votare sì o no all'impianto di termodistruzione dei rifiuti tossici

BOSSOLASCO. Sono state spedite ieri dall'ufficio postale di Bossolasco le 1451 lettere che il presidente della Comunità Montana Alta Langa e sindaco di Camerana Piergiorgio Giacchino ha scritto a tutte le famiglie di Cengio per metterle in guardia dai pericoli dell'inceneritore «re-sol», l'impianto di termodistruzione di rifiuti tossico-nocivi che l'Acna intende costruire presso lo stabilimento [illegible] che la Regione Liguria [illegible] già autorizzato. Nelle intenzioni [illegible] presidente e della Giunta della Comunità, promotori dell'iniziativa, la lettera, oltre [illegible] costituire un avvertimento rivolto alla popolazione del paese dove sorge l'azienda chimica dell'Enichem, vuole anche dar modo ad ogni famiglia di esprimere il [illegible] assenso o dissenso nei confronti del «re-sol», in una sorta di referendum consultivo di cui finora [illegible] Cengio si [illegible] sempre solo parlato.

«Facciamo soltanto - spiega Giacchino - quello che da tempo avrebbe dovuto fare l'Amministrazione di Cengio, sollecitata più volte anche dagli stessi cittadini. Il nostro è un invito ad esprimersi [illegible] [illegible] questione che deciderà il futuro di Cengio e di tutta la Valle Bormida. Per facilitare le [illegible] ai cengesi abbiamo allegato alla lettera una scheda gialla con un quesito semplice: "vuoi l'inceneritore re-sol a Cengio?". Dopo aver risposto sì o no con [illegible] crocetta nella casella, ogni famiglia è invitata a inviare il tagliando, in busta già indirizzata e affrancata, al fermo posta n. 22716 Savona Centro, 17100 Savona, entro l'8 aprile 1991. Subito dopo faremo [illegible] spoglio e constateremo qual è veramente la posizione degli abitanti di Cengio sul problema re-sol».

Nella lettera, [illegible] due pagine, preparata [illegible] Giacchino [illegible] dalla Giunta della Comunità Montana, [illegible] contenute alcune considerazioni tecniche sull'inceneritore che contrastano con le spiegazioni, definite «di garanzia», fornite dall'Acna alla Regione Liguria. «Si tratta del più grande inceneritore di rifiuti tossico-nocivi d'Italia - precisa [illegible] il presidente della Comunità Montana - che [illegible] [illegible] spacciarci per un impianto di produzione del sodio solfato. Ma [illegible] sodio solfato [illegible] pieno [illegible] mondo, perchè costa pochissimo; [illegible] ridicolo ricavarlo [illegible] rifiuti bruciati a mille g[illegible] con costi assurdi. La realtà è che l'Enichem, padrona dell'Acna, ha un enorme bisogno di termodistruttori».

Gli amministratori della Comunità Montana puntano molto [illegible] questa iniziativa che per loro rappresenta anche [illegible] nuovo modo di dialogare [illegible] gli abitanti [illegible] Cengio.

Ginetto Pellerino

Caso Acna. In corteo per chiedere la chiusura dello stabilimento di Cengio

[illegible]

[illegible] [illegible] BELBO. *Il Centro produttori e Amici [illegible] moscato, [illegible] il patrocinio [illegible] ministero della Pubblica istruzione, della Regione e della Provincia ha bandito il premio nazionale di pittura «Cesare Pavese» sul tema «Luoghi, personaggi e miti pavesiani». Le domande dovranno essere presentate entro il 15 maggio. Possono partecipare, con una sola opera, tutti gli artisti italiani [illegible] stranieri di qualunque tendenza [illegible] e tecnica pittorica, con esclusione del bianco [illegible] nero e della grafica.*

Le opere saranno selezionate da [illegible] commissione composta da artisti e critici d'arte. I lavori [illegible] verranno esposti ad agosto e settembre nella casa natale di Cesare Pavese. [r. s.]

[illegible]

MAGLIANO ALFIERI

Oltre cinquemila firme per [illegible] servizio bus

Una raccolta [illegible] 5.090 firme è stata consegnata [illegible] presidente della Provincia Giovanni Quaglia e all'assessore alla Viabilità dell'ente Pier Giorgio Pagano, ai sindaci dei comuni di Alba, Guarene, Castagnito, Magliano Alfieri e Govone per chiedere che [illegible] intensificato [illegible] servizio trasporto passeggeri a mezzo autobus da Alba a Canove di Govone. I firmatari ritengono che i collegamenti con i centri abitati lungo la statale per Asti siano insufficienti, [illegible] «buchi» che si registrano soprattutto al mattino. La petizione è sostenuta da un Comitato che ha se[illegible] a Magliano Alfieri presso il periodico locale «Il Paese».

[illegible]

Si ferisce a un piede [illegible] taglia legna

Massimo Vigna, 25 anni, abitante a Santo Stefano Roero, in via Madonna [illegible] Grazie, si [illegible] infortunato mentre stava tagliando legna con la motosega. [illegible] riportato lesioni [illegible] piede sinistro guaribili in venticinque giorni.

[illegible]

Aperto [illegible] sottoscrizione per i profughi albanesi

Una sottoscrizione in favore dei profughi albanesi [illegible] stata aperta da «Dentrocittà», il mensile della sinistra albese. Le offerte in denaro o in natura (coperte, sacchi a pelo e indumenti possibilmente nuovi) [illegible] raccolgono alla sede di via Gazzano 14 il martedì [illegible] venerdì dalle 10 [illegible] 12 e dalle 16,30 alle 18,30. Le offerte saranno devolute [illegible] Centro raccolta di Asti.

[illegible]

L'«arte del ricevere» [illegible] [illegible] di cucina

Al ristorante «La fenice» di strada San Michele [illegible] in programma un [illegible] [illegible] cucina; preparazione della tavola e «arte del ricevere». Per informazioni (il corso [illegible] aperto a tutti) si può telefonare al 426387.

ALBA

Gianfranco Chessa [illegible] Roma sostituisce Donat-Cattin

Gianfranco Chessa, di Novi Ligure (Alessandria), primo dei non eletti nelle liste dc del Piemonte, sostituirà Carlo Donat-Cattin, recentemente [illegible] parso, [illegible] Palazzo Madama. L'ha deciso la giunta delle elezioni parlamentari. Sulla nomina dovrà ora pronunciarsi il Se[illegible].

Ieri si è iniziato il processo [illegible] un rapinatore di 36 anni

Alba, sparò al night

L'uomo deve rispondere di tentato omicidio volontario, detenzione [illegible] porto abusivo di pistola. Il 18 aprile saranno sentiti cassiera e titolare del locale

Francesco Pasqual

ALBA. Si è iniziato ieri in tribunale il processo a Francesco Pasqual, 36 anni, di Villamiroglio (Alessandria) per il clamoroso colpo al night club «Petit Paris» di Alba del 22 giugno [illegible]. Il Pasqual, che è comparso in stato di arresto, deve rispondere di tentato omicidio volontario (è il primo processo che si svolge [illegible] tribunale per questo reato perchè con il vecchio codice la competenza del tentato omicidio era della Corte d'Assise), rapina aggravata, detenzione e porto abusivo di arma. Il Pasqual, quella notte, fatta irruzione nel locale pieno di clienti, con il volto mascherato, esplose tre colpi con una pistola calibro [illegible] e avvicinatosi alla cassiera, Maria Josée Binder, [illegible] 35 [illegible], francese, moglie del titolare Costantino Roncea, si fece consegnare l'incasso: 594 mila lire.

Prima [illegible] fuggire sparò un colpo in direzione di un cliente, Alfonso Gallo, 74 anni, abitante ad Alba in [illegible] Piave, che reagì, riuscendo [illegible] schivarlo. Il Gallo, poco prima, [illegible] gettato contro [illegible] Pasqual un bicchie[illegible] [illegible] colpirlo. Il rapinatore venne arrestato due [illegible] dopo. Il pm Gregorio Ferrero, facendo riferimento alla perizia balistica, ha detto che l'arma è risultata perfettamente efficiente [illegible] ha confermato la natura letale del colpo alla distanza (meno di 6 metri) da cui è stato sparato.

Il difensore Roberto Ponzio ha contestato il [illegible]to omicidio sostentenendo che il fatto avrebbe dovuto essere [illegible] [illegible] «minaccia grave». I giudici, presieduti da Carlo Cassano, hanno rinviato [illegible] processo al 18 aprile ritenendo indispensabile la testimonianza della cassiera Binder e [illegible] Roncea, che ieri non si sono presentati. [g. f.]

La caserma di Bra dovrebbe sorgere vicino al Palasport

I carabinieri traslocano

Anche l'Enel cambierà sede: l'ente acquisterà dal Comune un terreno in viale Madonna dei Fiori. Altri uffici accorpati nell'edificio della «Trevisan»

BRA. Ci sono due eccezioni all'accorpamento nell'edificio smilitarizzato della «Trevisan», in via Umberto, dei più importanti uffici pubblici braidesi. Una riguarda [illegible] caserma [illegible] carabinieri, che dovrebbe sorgere in un'area adiacente alla scuola materna di [illegible] Cacciatori delle Alpi, dove c'è il Palasport; l'altra la nuova sede dell'agenzia Enel, per la quale l'ente intende acquistare dal Comune un terreno [illegible] circa 6000 metri quadrati in viale Madonna [illegible] Fiori, [illegible] la chiesa delle Clarisse e la media «Dalla Chiesa».

Sull'appezzamento l'Enel ha un diritto [illegible] prelazione: per poter stipulare il contratto occorre il benestare del consiglio d'amministrazione dell'ente. [illegible] l'attesa di questo visto «romano» rappresenta l'unico ostacolo [illegible] progetto, considerato indispensabile per la funzionalità dell'agenzia, alla quale fanno capo gli utenti di 15 Comuni (da [illegible] a Salmour) e che ora è costretta nei locali insufficienti di [illegible] Valfrè.

Qui lavorano [illegible] persone, che tra poco diventeranno [illegible] per l'adeguamento dell'organico all'ufficio tecnico. La situazione [illegible] disagevole soprattutto [illegible] pianterreno, dove c'è il servizio commerciale, il più frequentato dal pubblico: i [illegible] impiegati [illegible] [illegible] imprigionati appena [illegible] di là del banco, quasi schiacciati [illegible] i computer. [g. n.]

L'atteso spettacolo «Benvenuti in casa Gori» da stasera al Monviso, domani al Toselli

Cinema e teatro si sposano a Cuneo

La doppia versione del testo consente un suggestivo confronto tra forme espressive [illegible] linguaggi differenti
Si raccontano con ironia tante piccole manie nate intorno alla tavola imbandita per un pranzo di Natale

CUNEO. *La stagione cinematografica di primavera al Monviso e la rassegna di teatro «Alternativa» al Toselli s'incontrano. Il legame fra i due cartelloni è lo spettacolo «Benvenuti in casa Gori» che viene presentato [illegible] stasera (alle 20 e alle 22), fino [illegible] domenica, in prima visione sul grande schermo e domani sera (alle 21,15) in versione teatrale sul palcoscenico cittadino.*

«Abbiamo voluto offrire un [illegible]nfronto tra le due realizzazio[illegible] dello stesso testo - spiega l'as[illegible] per la Cultura, Nello Streri -. Un'esperienza che ci sembra interessante per il diverso linguaggio utilizzato [illegible] per [illegible] diverse suggestioni che gli spettatori potranno cogliere».

Protagonista di entrambe le versioni è Alessandro Benvenuti, unico mattatore al Toselli, accompagnato da un cast di attori tra cui spicca Athina Cenci, nella pellicola. Il tema è un episodio di [illegible] familiare: il pranzo di Natale del 1986, avvenuto [illegible] casa Gori, a Pontassieve, [illegible] lontano da Firenze.

Alessandro è una sorta di [illegible]lecamera [illegible] meglio di candid camera puntata sui dieci commensali riuniti intorno alla tavola imbandita: c'è il capofamiglia, Gino Gori, sua moglie Adele, il nonno Annibale Papini, e poi parenti e fidanzati in scala di età fino alla piccola Samantha, di due anni.

Nell'allegria obbligatoria della ricorrenza vengono a galla le piccole idiosincrasie di ciascuno, piccoli drammi quotidiani che un tortellino malcotto porta alla ribalta.

«Fu proprio aspettando l'Urbi et Orbi (la benedizione di papa Wojtyla) che i dieci, in man[illegible] di un'alternativa ragionata, non poterono fare a me[illegible] di ingannare il tempo tirando fuori il catalogo dei loro problemi esistenziali: e che non fossero "rose & fiori" apparve chiaro quasi subito», racconta Benvenuti che in quell'ormai lontano Natale era ospite del desco.

E' nato così [illegible] film e il monologo. Un successo in entrambe le versioni che dà agio all'artista, alla sua terza regia, di muoversi agilmente dietro la macchina da presa [illegible] dare sfogo, altrettanto agilmente, alla sua capacità di cantastorie Anni Novanta. In abito nero, [illegible] ghigno agrodolce, Benvenuti cambia tono e voce: [illegible] ha l'esile timbro di Samantha, [illegible] il tono stanco di Adele, ora l'accento sanguigno del capofamiglia.

Le immagini ricreate con la parola riusciranno a contrastare quelle della celluloide? Il confronto è aperto, il terreno del duello è una bianca tovaglia tra i piatti [illegible] i bicchieri del servizio buono, l'arma acuminata è l'ironia.

Vanna Pescatori

UN CONCERTO

SAVIGLIANO. *Stasera alle 21, presso la Collegiata di S. Andrea, sarà eseguito il Requiem K [illegible] di Wolfgang Amadeus Mozart. Inserita nella stagione concertistica curata da Ubaldo Rosso per commemorare il bicentenario della morte del musicista, l'esecuzione sarà affidata all'orchestra e al coro «Nuova Armonia» guidati da Pio Salotto, fondatore e direttore dell'Orchestra Cameristica Sarda, perfezionatosi sotto la guida di Franco Ferrara, Zoltan Pesko e Donato Renzetti.*

Le parti solistiche saranno sostenute dal soprano Manuela Zulberti, dal contralto Marina Mariotti, dal tenore Silvano Santagata e dal basso Alessandro Verducci. Il Requiem, ultimo lavoro di Mozart, completa[illegible] da alcuni suoi allievi, è un'opera di ampie proporzioni e di non facile interpretazione, per cui l'iniziativa di presentarla nella provincia (oltre [illegible] questa esecuzione saviglianese, [illegible] ne avranno altre due, nei prossimi mesi, a Mondovì e a Cuneo) è encomiabile.

Il concerto non mancherà di incontrare il favore del pubbli[illegible] considerando che l'interesse per la musica mozartiana [illegible] per [illegible] Requiem in particolare è aumentato dopo il successo del film «Amadeus». (b. b.)

STASERA AL [illegible]

[illegible] Corso — Tel. [illegible]2.938 — Orario: 20; 22 — Lire [illegible]
Il silenzio degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per [illegible] psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi [illegible] serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h — **Thriller**

Fiamma — Tel 693.554 — Orario: 20; 22 — Lire 9000
Ultrà — *di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90)* — Un [illegible] di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propri[illegible] insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' — **Drammatico**

Italia — Tel 692.951 — Orario: 20; 22 — Lire 9000
Film vietato minori [illegible]

Nazionale — Tel 692.950 — Orario: 20; 22 — Lire 9000
La casa Russia — *di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90)* — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' — **Thriller**

Monviso — Tel. 61.771 — Orario: 20/22
Benvenuti in casa Gori — *di e con Alessandro Benvenuti, Athina Cenci, Ilaria Occhini (Italia '90)* — I buoni propositi di una famiglia raccolta intorno al desco natalizio si trasformano in dispettose ripicche e infantili dissapori. N.V. 1h 34' — **Comm. drammatico**

[illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible] Eden — Tel. 383.021 — Ore 20/22 — Lire 6000/8000
Paprika — *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' — **Erotico**

Moretta — OGGI RIPOSO

[illegible] Comunale — Tel. [illegible] — Orario: 21
Che mi dici di Willy? — *[illegible] Norman Rene con S. Caffrey, P. Cassidy (Usa '90)* — A [illegible] York l'Aids [illegible] la vita di un gruppo di amici [illegible]. Quando la malattia colpirà tra loro, più forti di tutto saranno l'amore e la solidarietà. N. V. 1h 38' — **Drammatico**

[illegible] Moderno — Tel. 260.983 — Orario: 20; 22 — Lire 8000
Benvenuti in [illegible] — *di Alan Parker con [illegible]. Quaid, T. Tomita (Usa '90)* — Dopo l'attacco [illegible] Pearl Harbour l'amore tra un americano sindacalista e una giovane giapponese diviene più che mai contrastato da rigurgiti di razzismo. 2h 10' N.V. — **Drammatico**

Don Bosco — OGGI RIPOSO

[illegible] Impero — Tel. 412.317 — Orario: 20; 22 — Lire [illegible]
Miliardi — *di Carlo Vanzina [illegible] Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia [illegible])* — Una famiglia ricchissima lotta [illegible] amori e inganni per l'[illegible] [illegible] un potente zio rimasto in [illegible] dopo un incidente. N. V. 1h 40' — **Drammatico**

Vittoria — Tel. 412.771 — Orario: 20; 22 — Lire 7000/9000
A letto con il nemico — *di Joseph Ruben [illegible] Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e [illegible] fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' — **Thriller**

[illegible] Lux — OGGI RIPOSO

[illegible] Galateri — OGGI RIPOSO

[illegible] Iris — Tel. 916.393 — Orario: 20,15; 22,15 — Lire 6000/7000
Barry Lyndon

[illegible] Politeama — Tel. 62.407 — Orario: 20/22 — [illegible]
Gremlins II — *di Joe Dante con Phoebe Cates, Zach Galligan, Christopher Lee (Usa '90)* — Niente acqua, cibo dopo mezzanotte e luce del sole se si vuole evitare che un'innocua creatura generi i diabolici Gremlins, ma... N.V. 1h 47' — **Fantastico**

[illegible] Excelsior — OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 927.534 — Orario: 21,30 — [illegible]
Miliardi — *di Carlo Vanzina [illegible] Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90)* — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria [illegible] un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' — **Drammatico**

[illegible] Bertol[illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible] Robilantese — OGGI RIPOSO

[illegible] Civico — Tel. 43.758 — Or.: 19/22 — Lire 6000/8000
Il Padrino parte III — *di Francis Ford Coppola [illegible] Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90)* — Mic[illegible]el Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' — **Dramm.**

Italia — Tel. 42.606 — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000
[illegible]schio totale — *di Peter Hyams con Gene Hackman, Anne Archer (Usa '90)* — Rifugio in Canada e fuga in treno [illegible] testi[illegible] un omicidio inseguita dalla mafia e protetta da un procura[illegible]. Arriverà viva al processo? N. V. 1h 32' — **[illegible]riller**

[illegible] Roburent — OGGI RIPOSO

[illegible] Aurora — OGGI RIPOSO

Ritz — OGGI RIPOSO

MOSTRE [illegible]

BAROLO. S'inaugura domani alle 18, nel castello comunale, [illegible] mostra antologica [illegible] pittore Guglielmo Marchisio, che comprende opere realizzate fra il 1985 e il '90. L'artista propone tempere acriliche e olii, dove - [illegible] sottolinea il giornalista [illegible] «La Stampa» Gigi Padovani nella presentazione - [illegible] mancano i temi, come le giornate primaverili limpide e terse, i cieli invernali abbagliati dalla neve, i fianchi di colline colti in una fresca giornata di prima estate, tanto cari a Cesare Pavese.

E' la rivincita della terra e dei suoi colori: un ceruleo nitore attraversa campi, declivi, paesaggi collinari. La rassegna è presentata da un volumetto con testi di Angelo Dragone, Gigi Padovani ed Enrico Paulucci. Rimarrà aperta fino al 21 aprile, tutti i giorni dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30, escluso il giovedì.

CUNEO. Domani [illegible] domenica, all'hotol Royal Superga, via Pascal 3, si terrà una mostra d'arte contemporanea comprendente i maggiori maestri italiani e stranieri fra i quali Annigoni, Cantatore, Cascella, [illegible]ali, Fiume, Guttuso, Mirò, Sassu, Schifano, Vespignani. Caratteristica della rassegna è la presenza [illegible] opere quasi introvabili. Si potrà visitare dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20.

ALBA. Il circolo di Palazzo Giovine, [illegible] 14, presenta oggi alle 18,30, «Plumcake», [illegible] piccola fabbrica di artisti con delle «aspirazioni estetiche di plastico divertimento». Ne fanno parte Gianni Cella, Romolo Pallotta, Claudio Ragni, gruppo neofuturista. Le loro opere resteranno esposte ad Alba fino al [illegible] aprile e, [illegible] contemporanea, allo Studio Raffaelli di Trento fino alla fine di marzo. Promotori, nei primi Anni Ottanta, del Gruppo Nuovo Futurismo, i «Plumcake» hanno ora trasformato l'oggetto della loro ricerca passando dalla riproduzione di immagini emblematiche della società dei consumi alle forme più comuni dell'immaginario collettivo. Un inno alla realtà contemporanea e, nello [illegible] tempo, all'arte, simboleggiata negli oggetti volutamente freddi, levigati, di vetroresina smaltato. Questo lavoro collettivo, dove ognuno è creatore ed operaio, è molto vicino allo spirito dell'arte pop [illegible] in un certo senso sembra recuperare [illegible] kitsch dell'oggetto quotidiano. La rassegna si può visitare dal martedì alla domenica dalle 10 alle 20.

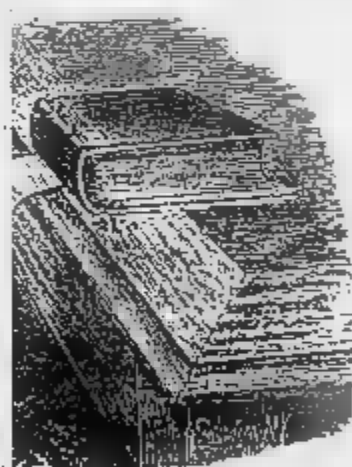
Alla galleria d'arte moderne «Saporito», [illegible] via Pierino Belli 7, continuano le [illegible] del gruppo artistico «Ultimarte», sodalizio [illegible] cui fanno parte i pittori Aroldo Emiliani, Livio Stroppiana, Sebastiano Pizzarelli e Bruno Pugno Bre di cui s'inaugura, domani alle 18, la personale. Bruno Pugno Bre vive [illegible] lavora a Torino e anche lui recupera [illegible] tela i colori [illegible] la manualità intesa come ritorno ad un passato espressivo.

La rassegna comprende una ventina di olii su tela di matrice neofigurativa: [illegible] assemblaggio di elementi [illegible] di reminiscenze [illegible] dell'arte moderna, dove le allusioni a De Chirico e a Savinio emergono in opere come «Pintura fuori moda» e «Natura morta fuori moda». La mostra, che continua fino al 14 aprile, si può visitare tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 19,30.

BORGO SAN DALMAZZO. «Fotografia, le nostre immagini» è il titolo della mostra che è stata organizzata dagli allievi [illegible] Liceo Artistico di Cuneo. Le immagini, in bianco e nero, sono esposte fino a martedì nella sala consiliare, in piazza Liberazione, con [illegible] patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune. Paesaggi, architetture, ritratti, «still-life», sono indagini che l'obiettivo degli studenti hanno colto esplorando la realtà circostante con poesia che a volte diventa anche denuncia. [illegible] rassegna è aperta nei giorni feriali dalle 17 alle 19, in quelli festivi dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

GLI APPUNTAMENTI

CUNEO
[illegible] marxismo e la religione

Stasera alle 21 si terrà, nella sala del liceo scientifico, via Mon[illegible] Zovetto, il quinto incontro del ciclo «Marxismo e... », organizzato dal Centro [illegible] iniziative politica e culturale. Il dibattito verterà su «Marxismo e religione». Ne parleranno don Franco Barbero, teologo delle comunità cristiane di base, ed Emanuele Paschetto, pastore evangelico.

[illegible]
Si parla di «Fatti [illegible] problemi»

Stasera alle 20,45, nel teatro civico, per la serie di incontri [illegible]titolati «Fatti e problemi», organizzati dall'assessorato alla Cultura di Caraglio [illegible] Busca, Felice Paolo Maero parlerà su «Il pianeta Leghe: verso la formazione di un nuovo mercato elettorale». L'ingresso è libero.

TREZZO [illegible]
[illegible] «Festa delle Lune»

Domani i soci e i simpatizzanti dall'Arvangia si ritrovano per la terza edizi[illegible] della «Festa delle Lune». L'appuntamento è nei locali dell'Azienda Agrituristica «Riondino». L'Arvangia propone da cinque anni iniziative per unire nel segno della tradizione e dell'amicizia le Langhe ed i Paesi, come gli Stati Uniti, dove risiede la maggior parte degli emigrati

BORGO SAN DALMAZZO
Vignette sulla lumaca

«La lumaca che sorride» e «Stress: storie di ordinaria quotidianità» sono i temi del concorso organizzato dall'amministrazione comunale per il salo[illegible] internazionale di satira, umorismo e fumetti. Il concor[illegible] è aperto a tutti. Gli interessati devono eseguire al massimo tre disegni per tema su un foglio di 21 × 29,7 centimetri. Le opere vanno presentate alla segreteria del concorso, «Grandepressa», [illegible] XX Settembre 29, Cuneo, telefono 0171/697.214, entro il 15 maggio. I lavori saranno selezionati da una giuria di esperti entro il [illegible] settembre prossimo.

FOSSANO
Il carcere e il territorio

Domattina alle 9, nella sala convegni «Cascina Sacerdote» di via San Michele, [illegible] in programma il secondo incontro organizzato dall'Associazione Papa Giovanni XXIII sulla realtà del carcere e sul reinserimento del carcerato. Un assistente sociale parlerà su «Cosa chiede il carcere al territorio: problemi [illegible]erti». Il successivo incontro [illegible] terrà sabato 13 aprile sul tema «Risorse a confronto per una territorializzazione della pena».

BOVES
Incontro con Ernesto Olivero

Domani alle 15, nella sede della Scuola [illegible] Pace, in via Marconi, Ernesto Olivero, fondatore ed animatore del Sermig, comunità cattolica che a Torino svolge da quasi trent'anni un'opera di accoglienza e assistenza per tutti gli immigrati, parteciperà a un dibattito aperto a tutti sul tema dell'integrazione degli immigrati. Saranno presenti alcuni extracomunitari che hanno affrontato queste problematiche con i gruppi di lavoro della Scuola di Pace.

[illegible]
A lezione di cultura internazionale

Oggi alle 17, nella sala riunioni del liceo scientifico, si terrà l'ultima lezione del IX corso di cultura internazionale. Paola Azzario Chiesa, presidente del club Unesco di Torino, parlerà su «L'azione dell'Unesco: prospettive a medio termine in un mondo in trasformazione». Il [illegible] è stato organizzato dall'assessorato per la Cultura del Comune, dal club Unesco e dal gruppo Sioi.

DOVE [illegible]

Arrivano cameriere sui pattini a rotelle

Dopo i giovedì con i veglionissimi alla discoteca «Altro mondo» di Alba, i titolari del locale presentano [illegible] programma dei «venerdì delle feste» che prenderà il via stasera. Il primo appuntamento è tutto ispirato agli Anni Cinquanta e Sessanta: Animerà la serata Paul Stolle, musicista albese. Coreografie, scenografie e pubblico [illegible] in tema con la festa. Alcune cameriere, [illegible] pattini a rotelle, serviranno al tavolo i fans del locale. L'ingresso costa [illegible] mila lire per i ragazzi, mentre è gratuito per [illegible] ragazze.

[illegible] d'amore [illegible] un [illegible] Usa

Prosegue la rassegna cinematografica primaverile del «Moderno» di Borgo San Dalmazzo. Stasera sarà presentata una pellicola di Alan Parker «Benvenuti in paradiso». Anche l'America non è il paradiso in ter[illegible]. Anch'essa ha colpe da farsi perdonare e tra le tante quella [illegible] costretto in prigionia, nei campi di concentramento di alcuni Stati dell'Ovest i giapponesi nati [illegible] America, dopo l'attacco aereo di Pearl Harbour, nel '41. Questo avvenimento storico si innesta in una storia d'amore.

Sugges[illegible] immagini [illegible] Trans-Africa

Stasera alle 20,30, nell'aula magna della scuola media di Dronero, verrà presentata una serie di diapositive su «Trans-Africa, viaggio per immagini». Il commento sarà del professor Giorgio Signorile. L'ingresso è libero.

Festa [illegible] alla primavera

«Voilà le Printemps»: è [illegible] titolo della festa inaugurale della primavera in programma stasera alla discoteca «Notorius» [illegible] Borgo San Dalmazzo. L'appuntamento è per le 22. Ingresso con tessera.

«Revival band» rock [illegible]

Stasera, alla discoteca «Le lude club» di Sommariva Bosco, si esibiranno i «Revival band». Il gruppo, formato [illegible] Lino Cavaglià (chitarra e voce), Corrado Grappeggia (tastiere e voce), Renzo Crivello (basso), Franco Curreli (chitarra) [illegible] Duilio Quarati (batteria), [illegible] da Carmagnola è presenterà un repertorio [illegible] rock Anni Settanta.

Rap e afro in discoteca

Il venerdì sera della video-discoteca «La lanterna» di Limo[illegible] sarà animato dal ballerino di colore Malcoom Kalma. Rap e tanta musica afro, faranno [illegible] colonna sonora allo spettacolo. L'ingresso [illegible] gratuito. L'appuntamento con il danzatore è alle [illegible] 22,30.

Note jazz [illegible] blues al piano bar

Al «Silver bar» di Caraglio stasera è di scena un trio che propone musica jazz: sonoBeppe Bima (pianoforte), Loris Bertot (contrabbasso) e Andrea Ajassot (sax). I musicisti presenteranno un repertorio [illegible] jazz standard e brani blues. L'ingresso alla serata è libero.

Le promesse in campo allo stadio Paschiero e al Parco della gioventù

Cuneo ricorda Scirea

Da lunedì i giovanissimi locali [illegible] quelli di Juve, Inter, Torino, Atalanta e Fiorentina si contenderanno il trofeo dedicato al grande giocatore. Finalissima [illegible] Pasquetta

[illegible] Settimo compleanno per il torneo calcistico «Giovani campioni», che, ormai tradizionalmente, il Cuneo propone a Pasqua. Da lunedì 25 marzo sino al 1— aprile (Pasquetta) infatti il «Paschiero», l'antistadio di corso Monviso e i campi del Parco della gioventù saranno vetrina per «pulcini», «esordienti» e «giovanissimi».

La formula del torneo è quella ormai collaudata: spazio alle società della provincia nelle categorie dei più piccoli; torneo di ottimo livello tecnico e con formazioni blasonate tra i giovanissimi. «E' un modello [illegible]cato e [illegible] [illegible] vogliamo modificare - dice il presidente bianco[illegible] Mario Sanino - anche se cerchiamo [illegible] salire di tono a ogni edizione».

Per il torneo di quest'anno il direttore sportivo Beppe Bergese e [illegible] coordinatore del settore giovanile Elio Rinero hanno fatto le cose in grande. Tra i giovanissimi, infatti, i ragazzini del Cuneo si [illegible]anno con i coetanei di Juventus e Inter, mentre nell'altro girone si affrontano Torino, Atalanta [illegible] Fiorentina.

[illegible] questa categoria al vincitore verrà assegnato il memorial «Gaetano Scirea» e sarà la moglie dello sfortunato libero della Juve [illegible] della Nazionale a consegnare [illegible] trofeo alla squadra vincitrice.

Meno blasonate le squadre di esordienti e pulcini. «L'angolo di festa - dice ancora Sanino - in [illegible] il Cuneo vuole tradizionalmente dare spazio ai protagonisti delle società della provincia». «Questi ragazzini - prosegue il presidente - non hanno molte [illegible] per mettersi alla ribalta. Giocare al 'Paschiero', davanti ad una bella cornice di tifosi, è un avvenimento di grande promozione in favore del calcio. Il bello [illegible]ei tornei giovanili sta nella genuinità dei protagonisti, nell'entusiasmo che sanno gettare in campo. Per questo ci piace che [illegible] il Cuneo, la squadra leader del calcio provinciale, a offrire il momento di richiamo con il torneo Giovani Campioni».

Il dirigente Gianfranco Paganelli sottolinea invece un altro aspetto promozionale; [illegible] secondario: «Far giocare i ragazzini a Pasqua è un'occasione di pubblicità per il Cuneese. Ospitare squadre come Fiorentina, Inter o Atalanta assicura la pre[illegible] nelle nostre vallate [illegible] genitori, che accompagnano i [illegible] figlioli. E così il calcio diventa uno strumento [illegible] promozione turistica. Lo abbiamo già verificato nelle precedenti occasioni e non [illegible] casuale che ad ogni edizione si invitino società nuove, così da allargare l'inte[illegible] e la curiosità verso Cuneo».

La manifestazione [illegible] ha tra l'altro uno sponsor di lusso, l'industria petrolifera IP: «la stessa che sponsorizza la Nazionale azzurra», osserva ancora Paganelli. E aggiunge: «Il merito è del cavalier Giovanni Somà della Centro Calor e ci piace ringraziarlo, perchè assicurare l'appoggio di un [illegible]e così importante significa regalare blasone e prospettive future a un torneo che cresce a ogni stagione e che consente ai gio[illegible] di [illegible] nostra, quelli [illegible] età che vanno dai 10 [illegible] 15 anni, [illegible] [illegible] per [illegible] settimana gli assoluti protagonisti».

Gualtiero Franco

[illegible]

[illegible]

CUNEO. *Undici partite per una carta di identità: nelle gare che [illegible] da disputare in C2, Lorenzo Barlassina chiede ai suoi giocatori [illegible] dimostrare fin dove possono arrivare. Perso il derby a Novara, alla vigilia delle altre due sfide di campanile con Derthona (domenica al Paschiero) e Alessandria, [illegible] tecnico biancorosso ammonisce i suoi giocatori: «Dopo una partenza mediocre [illegible] [illegible] parentesi esaltante, evitiamo [illegible] finire il campionato nell'anonimato. Questa è [illegible] squadra che deve saper lottare anche quando [illegible] [illegible] l'acqua alla gola. Deve abituarsi a tirare fuori [illegible] unghie anche [illegible] la classifica è buona».*

Barlassina [illegible] deciso: «I ragazzi devono giocare ogni partita co[illegible] se fosse lo spareggio per la salvezza. [illegible] così vedremo fin dove possiamo salire. L'occasione viene domenica, contro un Derthona che gioca le sue carte sul piano dell'agonismo, della battaglia uomo contro uomo. E noi dobbiamo essere più bravi anche in una partita che si annuncia maschia».

Non dimentica neppure un appello ai tifosi biancorossi: «Ci sostengano [illegible] la passione che hanno dimostrato, soprattutto in una sfida scorbutica [illegible] sarà quella con il Derthona e faremo il bilancio soltanto fra undici domeniche. Insieme possiamo ancora toglierci molte [illegible] belle soddisfazioni».

Barlassina anticipa con [illegible] giorni di anticipo la formazione: «Se non capita nulla riconfermo gli uomini che a Novara hanno perso, perché credo che abbiano voglia di riscatto».

[g. fr.]

Volley: ieri [illegible] i cuneesi sconfitti in Coppa Italia

Alpitour è fuori

I biancoblù hanno perso 3-1 contro la Mediolanum ed escono a testa alta dalla manifestazione. Domenica c'è il Bologna

CUNEO. L'avventura nella Coppa Italia 1991 è finita, ma la sfida di ieri [illegible] contro le «stelle» della Mediolanum - persa 3-1 - sarà ricordata a lungo in casa Alpitour. Il sestetto [illegible] Dimiter Zlatanov si è espresso [illegible] livelli strepitosi, [illegible] forse mai [illegible] fatto [illegible] questa stagione. Stimolati dal dover vincere assolutamente senza concedere [illegible] per rimanere in corsa nella manifestazione, i biancoblù sono partiti di slancio vincendo [illegible] frazione d'apertura per 15-8 in [illegible] diciannove minuti. [illegible] il pubblico ha vinto con loro: le tribune del Palatenda si [illegible] trasformate in [illegible] arcobaleno di colori [illegible] i sostenitori non hanno davvero risparmiato i loro slogan di incitamento.

Quella di ieri [illegible] stata [illegible] [illegible] festa di sport. I dirigenti cunee[illegible] hanno radunato nell'impianto [illegible] piazza d'Armi alcuni ospiti d'eccezione, fra i quali gli [illegible] di Auxilium Torino (A1 di basket) e Cuneo Sportiva ed i colleghi di Edilcuoghi Agrigento e Cus Torino, [illegible] - quest'ultimo - guidato da Gabriele Melato. E' [illegible] forse anche questo contorno di protagonisti a rendere emozionante [illegible] confronto.

Dopo il 15-9 nel secondo set in favore dei milanesi - puntegg[illegible] che ha [illegible] pratica chiuso il tema qualificazione - lo spettacolo non si è fermato. Zorzi, Bertoli ed Andrea Lucchetta si [illegible] scatenati, [illegible] anche i cuneesi non si sono tirati indietro, dimostrando [illegible] attendere con impazienza la rivincita in campionato fissata per inizio aprile. Il match di Coppa Italia si è chiuso [illegible] gli ultimi parziali di 16-11 e 17-16.

Domenica [illegible] A1 l'Alpitour giocherà nuovamente in casa contro il Bologna, in una sfida da [illegible] per rimanere in corsa nell'alta classifica.

[l. t.]

In elevazione. Una plastica conclusione dell'attacco biancoblù (FOTO [illegible])

[illegible] DI [illegible] A BORGO

Su un tracciato disegnato negli impianti sportivi comunali di [illegible] [illegible]ti si disputa domenica la settima edizione del «Cross [illegible] primavera», valido quale pro[illegible] unica del campionato provinciale di corsa campestre.

La competizione [illegible] organizzata dalla Polisportiva Borgo Libertas e dall'Assessorato allo sport del Comune di Borgo San Dalmazzo, [illegible] [illegible] patrocinio del Coni [illegible] della Fidal.

E' di livello interregionale e prevede [illegible] programma piuttosto fitto [illegible] prove, con la presenza dei migliori specialisti di ca[illegible] nostra.

S'inizia alle 13,45 [illegible] un mini-cross riservato ai «pulcini» (non competitivo), con premi in natura a tutti i partecipanti. Le prove agonistiche [illegible] invece quelle riservate alle ragazze (sui mille metri); ragazzi (un chilometro [illegible] mezzo), cadette (pure [illegible] chilometro [illegible] mezzo) cadetti (due chilometri), allieve (due chilometri), allievi (quattro chilometri), juniores, senio[illegible] e amatori femminile (quattro chilometri) amatori maschile (otto chilometri) e juniores, seniores maschile (pure otto chilometri).

Riceve le [illegible] al cross: borghigiano Benedetto Torello, via Giraudo 1 Borgo San Dalmazzo (tel 0171-269003), ma in [illegible] eccezionale sarà [illegible] regolarizzare la propria posizione anche al [illegible] [illegible] gara, un'ora prima della partenza.

Il monte-premi - secondo tradizione - sarà molto ricco.

[g. fr.]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì 22 Marzo 1991
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

LA [illegible] GENOVESE

«Ho stregato Mike Bongiorno»

Pierangela Vallarino, la protagonista [illegible] Telemike, sa tutto sull'erotismo, è un'ex indossatrice [illegible] a Genova gestisce un club esclusivo riservato ai Vip. SERVIZIO A PAGINA 9

RAPALLO, RAPINA IN BANCA

Ancora una rapina [illegible] [illegible] armata in una banca [illegible] Tigullio. Questa [illegible] volta è toccato alla filiale della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia in vico del Pozzo a Rapallo. Sono le 14,45 di ieri, poco dopo l'apertura del pomeriggio. All'interno della banca nessun cliente, [illegible] i [illegible] impiegati che hanno appena riaperto i quattro sportelli. Dopo una manciata di secondi entra un giovane descritto dai testimoni [illegible] alto [illegible] metro [illegible] sessantacinque, capelli scuri, vestito di jeans, [illegible] nessuna particolare inflessione dialettale. E' [illegible] rapinatore. Agisce da solo, in mano ha una pistola semiautomatica calibro 7,65. «Era proprio una pistola vera» dice uno dei testimoni a carabinieri e polizia. Non c'è la guardia giurata. Nessuno riesce ad attivare il dispositivo di sicurezza che permetterebe di bloccare le porte. Il rapinatore si muove liberamente, fa [illegible] del contenuto di [illegible] dele casse, poi, indisturbato, esce dalla banca e si dilegua. Il bottino sarà [illegible] circa 7 milioni. L'allarme scatta in ritardo. Carabinieri e polizia, avvertiti quando ormai è impossibile acciuffare il bandito, proseguono le ricerche. SERVIZIO A PAGINA 3

NON UCCISE IL PADRE, ASSOLTO

E' stato assolto Adriano Montesano, [illegible] anni, che [illegible] stato accusato di avere [illegible] la morte del padre Salvatore, 75 anni, ex ispettore delle dogane. Il giovane era imputato di omicidio preterintenzionale perché avrebbe colpito l'uomo al capo lasciandolo svenuto in cucina. Salvatore Montesano [illegible], poi, deceduto, per [illegible] esalazioni di uno scaldabagno difettoso. I giudici della corte d'assise, presieduta da Lino Monteverde, lo hanno prosciolto «per non avere commesso il fatto». «Sono stati quattro anni di calvario - ha detto Adriano subito dopo la lettura della sentenza - ma [illegible] sono sereno». I giurati hanno dato ragione all'avvocato Giancarlo Gallegra che si è battuto per dimostrare come la morte dell'anziano pensionato [illegible] sia stata un fatale incidente. Il tragico episodio [illegible] avvenuto nel 1987 in un appartamento di via Fanti 18 a Sampierdarena. Il fratello di Adriano, Franco, [illegible] anni, [illegible] era svegliato verso le 16,30 dopo avere preso tranquillanti. Era andato in cucina e aveva trovato [illegible] padre morto. L'uomo mostrava contusioni al capo. Il pm aveva chiesto 4 mesi [illegible] carcere. SERVIZIO A PAGINA 6

FUORI IN COPPA COPPE

Due obiettivi per la Samp

Cerezo alla fine dell'inutile battaglia con il Legia Varsavia. Blucerchiati in serata no e il 2-2 non [illegible] bastato. Ora la squadra si concentra su campionato e Coppa Italia. SERVIZIO A PAGINA 6

A PAGINA 11

In A1 di pallanuoto

Il [illegible] prepara l'assalto al Brescia

La squadra [illegible] Formiconi vuole riscattare il ko [illegible] Coppa Italia domani a Milano contro i lombardi, in un match che può già valere un piazzamento di grande qualità in vista dei playoff.

Singolare protesta della gente del centro storico davanti a palazzo Tursi

A Genova carrugi in lutto

Manifesti funebri: «La città antica è morta». Vie e piazze assediate da sporcizia, degrado e criminalità. Tre mesi fa il Comune ha promesso alcuni interventi, ancora da compiere

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli abitanti del centro storico hanno protestato in silenzio e con un bracciale nero al braccio in segno di lutto sotto le finestre di Palazzo Tursi, sede del Comune, mercoledì pomeriggio, durante i lavori del Consiglio. La protesta era stata annunciata in maniera provocatoria, con l'affissione d'un [illegible] manifesto nel quale s'annunciava [illegible] «morte» del centro storico stesso. I numerosi comitati spontanei sorti un [illegible] fa hanno anche diffuso un [illegible] volantino nel quale è scritto: «Scadono i tre mesi degli impegni presi dal consiglio comunale e comunicati ai comitati [illegible] documento a firma del vicesindaco del 24 dicembre scorso». E poi: «I cittadini del centro storico prendono atto dell'incapacità della giunta [illegible] dare inizio a un piano organico per la messa [illegible] atto delle iniziative volte a dare soluzione a problemi ordinari e straordinari».

La gente dei comitati, esasperata, ha annunciato che d'ora innanzi gli abitanti del centro storico cercheranno, per «altre vie» di giungere «alla rivitalizzazione d'una ricchezza di tutta la città». In pratica, nel silenzio imbarazzato del sindaco [illegible] della giunta, i comitati hanno deciso, non si sa ancora [illegible] quali modalità e [illegible] quali iniziative, di intraprendere la strada del volontarismo, del solidarismo e delle iniziative autonome.

In effetti la situazione, nel volgere di tre mesi dall'impegno solenne assunto dall'amministrazione e dopo oltre un anno di battaglie [illegible] [illegible] discussioni, [illegible] ha subito la minima modifica. Il centro storico è sporco, abbandonato e degradato, privo di iniziative [illegible] del minimo progetto di sviluppo. Non [illegible] parla [illegible] servizi assistenziali e scolastici, nè di come sistemare gli extra-comunitari che vi si ammassano in condizioni sub-umane

Ci sono stati convegni promossi da enti privati [illegible] centri culturali, discussioni suscitate dal mondo dell'edilizia oppure dall'università. Si è dibattuto a lungo, ma senza avere per ora il parere del Comune, sul dilemma «ristrutturare oppure diradare». Un dibattito [illegible] estremo delicatezza che implica pesanti responsabilità, perchè, anche a livello soltanto puramente culturale, c'è chi sostiene che la salvezza della parte più antica della città dovrà per forza passare attraverso parziali e mirate demolizioni, per recuperare spazi necessari ai servizi. Di contro, c'è chi afferma che una politica del genere significa soltanto la distruzione d'una struttura rimasta intatta nel corso dei secoli.

Un discorso interessante - forse l'unico, insieme all'annuncio della rimozione delle macerie della seconda guerra mondiale - viene dal recupero del rudere della chiesa [illegible] San Silvestro, in piazza Sarzano. La struttura, [illegible] semidistrutta dai bombardamenti, diverrà l'aula magna della facoltà di Architettura. Ancora [illegible] punto messo a segno dal battagliero preside della facoltà, prof. Edoardo Benvenuto, l'intellettuale che [illegible] stato determinante nella battaglia contro il «cono [illegible] Portman» all'interno del porto. Peccato che sia l'unica buona notizia. [p. l.]

Esasperazione a Genova: ancora irrisolti i problemi del centro storico

Per i vicoli non basta l'ottimismo

I problemi più gravi della città non [illegible] smorzano. Il centro storico e il porto appaiono, con i giorni che passano, sempre più lontani da soluzioni concrete. Non bastano le buone intenzioni contenute nel «messaggio» ai cittadini, reso pubblico dal sindaco Romano Merlo la scorsa settimana. Non basta, insomma, l'«ottimismo del cuore».

La protesta, silenziosa e sarcastica, degli abitanti del centro storico dietro i loro comitati spontanei, realizzata ieri l'altro dinanzi a palazzo Tursi, ne è l'esempio lampante. In realtà, il Comune, come sempre e sotto il segno delle amministrazioni di tutti i colori politici, guadagna tempo e aspetta che la situazione [illegible] in qualche modo si aggiusti da sola.

Che cosa si spera? Semplicemente questo: che la realizzazione delle opere dell'Expo e il successivo insediarsi nel porto vecchio di ristoranti, alberghi, centri commerciali, acquari e università funzioni da volano per l'edilizia pubblica e privata della città medievale.

[illegible] Comune confida nello spirito imprenditoriale di chi ha acquistato edifici o anche solo appartamenti nel Centro Storico. Ma le Colombiane avranno un effetto benefico sulle strutture del perimetro esterno del Centro Storico: qualche servizio interno rinfrescato, qualche facciata ridipinta.

Ma il vero «nocciolo duro», il cuore della città vecchia, dove ancor oggi vivono 28 mila persone, non è stato ancora raggiunto, nè esiste un progetto.

Paolo Lingua

VENTIQUATTR'ORE

EXPO [illegible]

Rinnovo del contratto edili, ieri un incontro

La rottura dalle trattative, a livello nazionale, per il rinnovo contrattuale dei lavoratori edili ha provocato preoccupazioni a Genova per i tempi di realizzazione delle opere per l'Expo di Genova. Una riunione in questo senso s'è svolta ieri in prefettura, con la presenza dall'associazione costruttori e dei sindacati degli edili.

INDUSTRIA

I bilanci del 1990 per Elsag [illegible] Ansaldo

La società Elsag, del gruppo Iri-Finmeccanica, ha chiuso il bilancio 1990 con [illegible] utile netto [illegible] [illegible] miliardi e 800 milioni, ricavi per oltre 1300 miliardi, ordini per 1258 miliardi. Sono previsti investimenti per 35 miliardi. L'occupazione è sui 7800 dipendenti. La società Ansaldo spa ha chiuso l'esercizio 1990 [illegible] un utile netto di 11 miliardi e 200 milioni. I ricavi sfiorano i 3600 miliardi, gli ordini sono stati pari a 4800 miliardi. L'occupazione al 31 dicembre superava le 21 mila unità.

[illegible]

Corsi integrativi per le matricole di Magistero

La facoltà di Magistero ha istituito a partire dal prossimo anno accademico il sistema [illegible] «moduli didattici». [illegible] tratta in pratica, previa domanda effettuata presso la segreteria da parte delle prossime matricole, dell'organizzazione di corsi integrativi per gli studenti che, alla scuola media superiore, non hanno approfondito certe materie, come latino, filosofia e lingue straniere.

[illegible]

Torna [illegible] produrre [illegible] forno 70 della Stoppani

E' ripartito, dopo [illegible] pausa di quindici giorni, il forno 70 della Stoppani p[illegible] la produzione della bicromite. Il forno era stato fermato dall'Usl e dall'assessorato all'Ambiente della regione p[illegible] irregolarità nell'impianto. Mancava, infatti, al momento della sua riaccensione dopo una pausa di otto anni, la «lisciviazione in continuo», indispensabile per assicurare la compatibilità ambientale del forno.

All'esame degli inquirenti le analogie tra gli episodi: droga «tagliata» male?

Eroina, tre morti in quattro giorni

A Genova l'ultima vittima è un invalido di 32 anni

GENOVA. In città la droga è tornata a colpire: [illegible] morti per eroina in quattro giorni, diciassette dall'inizio dell'anno. Quasi a voler smentire le valutazioni che a livello internazionale vorrebbero indicare un lieve calo nella distribuzione dell'eroina.

L'altro ieri sera, nella sua abitazione di via Trento, nel quartiere residenziale di Albaro, è morto, per l'ultima overdose, Mauro Sdraffa, 32 anni, tossicodipendente da molti anni. Sdraffa ha concluso un'esistenza infelice, perchè sin da bambino era vissuto con una grave menomazione fisica, a causa della poliomielite.

Nella mattinata dell'altroieri, invece, [illegible] stato trovato morto dalla madre, [illegible] [illegible] modesto appartamentino nel centro storico, in via Prè, un'altra vecchia conoscenza della squadra narcotici: Mirko Paolati, di 31 anni. Paolati è stato trovato riverso sul letto con la siringa ancora conficcata nel braccio.

Martedì sera il tragico bilancio di morti era stato aperto da un disegnatore di origine torinese, attualmente dipendente della Sip del capoluogo ligure, Giorgio Faldati, di 36 anni. Quest'ultimo che [illegible] cominciato [illegible] bucarsi più [illegible] quindici [illegible] fa, aveva cercato, anche cambiando città ed amicizie, [illegible] uscire dal mondo della tossicodipendenza. Era riuscito a mantenersi il lavoro e ad avere una esistenza accettabile. Viveva in via della Libertà, nel quartiere della Foce, ma la depressione, di tanto [illegible] tanto lo riassaliva.

Un'amica, insospettita di non sentirlo da oltre 24 ore, s'è recata a casa sua e l'ha trovato privo di vita nell'ingresso dell'appartamento, con accanto l'accendino, il cucchiaio, la siringa. Le tre morti non hanno, secondo le prime valutazioni della squadra mobile, un nesso diretto tra loro. Si tratta di tre casi, purtroppo emblematici, di tossicodipendenti ormai allo stadio terminale. Non si esclude, comunque, come sempre avviene in casi d[illegible] genere, l'ipotesi dell'arrivo presso i grossisti del centro storico d'una partita [illegible] eroina di qualità scadente oppure troppo «tagliata».

In genere, questo tipo di stupefacente, non infrequente nel tristo mercato, provoca effetti letali sui soggetti già duramente provati, senza contare che, essendo molti tossicodipendenti ormai sieropositivi, [illegible] ha, contestualmente, [illegible] calo molto netto delle barriere immunitarie. Le tre vittime dell'eroinam, comunque, saranno sottoposte nei prossimi giorni a perizia necroscopica per accertare le cau[illegible] e la qualità di droga assunta.

La sanguinosa statistica dei morti dall'inizio dell'anno è comunque preoccupante. Si ha la netta sensazione d'una recrudescenza [illegible] d'una ormai certa escalation rispetto agli anni passati. Le cause sono difficili da esaminare, mancando dati definitivi e sicuri. Le tre vittime avevano comunque superato di poco i trent'anni, cioè l'età a più «rischio», considerato che l'eroina compie il suo ciclo letale tra i dieci e i quindici [illegible] dalla prima esperienza.

Non è [illegible] chiarito quale rapporto [illegible] potrà delineare nel mondo dei drogati, quando il mercato sarà saturo di cocaina, visto che il «crack» (che è un miscuglio di entrambe, più altre sostanze) [illegible] s'è imposto almeno per il momento. Il tessuto dei grossisti, dei cosiddetti «cavalli» e dei mini-spacciatori resiste comunque ai colpi che polizia, carabinieri e finanza infliggono all'organizzazione, che riesce a ricostituirsi nel volgere di poche settimane riprendendo lo smercio. [p. l.]

Traffico con [illegible] Libano

Dollari falsi condannato un religioso

GENOVA. Santo Pace, 58, un arcivescovo metropolita ortodosso (così almeno [illegible] è sempre definito) ha patteggiato due anni di reclusione per un traffico [illegible] dollari falsi scoperto dalla polizia nel 1987. La pena inflitta dai giudici della seconda sezione penale gli [illegible] stata interamente condonata.

Insieme all'«arcivescovo», [illegible] finiti sul banco degli imputati Antonino Romeo, 43 anni, (anche lui ha patteggiato due anni di carcere, cancellati dal condono), Paolo Nappi, 44 anni, (ha patteggiato un anno e otto mesi [illegible] la condizionale); Giovanni Pandico, 30 anni, e Grazia Albanese, infine, sono stati assolti per non avere commesso il fatto. Il traffico di banconote false (si parla di 100 mila dollari) sembra che [illegible] come basi il Libano e la Calabria. Santo Pace fu arrestato in seguito ad alcune intercettazioni telefoniche. [a. l.]

Dopo le dimissioni del vicesindaco, in Comune situazione ingovernabile

Cambio della guardia a Recco

L'unica possibilità è la formazione di una nuova giunta composta da dc, psi, pri e pds. La democrazia cristiana conserverebbe il sindaco e un assessorato. Divisioni nell'ex pci

RECCO. Formare una [illegible] giunta per risolvere la crisi politica [illegible] Comune di Recco. E' questa, ormai, l'unica strada percorribile per la dc, partito di maggioranza relativa, per [illegible]passare l'«impasse» amministrativa venutasi a creare, [illegible] punto di vista politico e tecnico (16 seggi contro altrettanti dell'opposizione), dopo le dimmissioni [illegible] vicesindaco Vincenzo Lo Jacono, fuoriuscito dal pds e dalla maggioranza.

La situazione [illegible] ammette altre vie di sbocco. Significativa è [illegible] la decisione assunta ieri mattina dall'assessore al Turismo, Sport [illegible] Cultura Claudio Picasso, dei Verdi, che ha restituito le deleghe nelle mani di Rainero. Le parole [illegible] cui Pi[illegible] ha accompagnato e giustificato le sue dimmissioni, inquadrano perfettamente la situazione.

Ha detto Picasso: «Di fronte all'incalzare della crisi politico amministrativa che sta investendo il nostro Comune e viste le posizioni politiche, che stanno delineandosi attraverso un ampio e variegato panorama, ritengo doveroso rassegnare le dimmissioni da assessore».

Il suo commento rappresenta un'altra e forse l'ultima conferma dell'impossibilità della giunta formata nel luglio scorso, di governare ancora la città.

La giunta Rainero, del resto, era stata messa in discussione già in partenza. L'incognita [illegible] rappresentata dal pds, più che dalla dc, Verdi e dal pri. Un pci esposto [illegible] [illegible] trasformazione, allora ancora tutta da scoprire. I dubbi di luglio, sono stati confermati. Il gruppo comunista è partito con 4 consiglieri, ed è finito diviso [illegible] tre fazioni: da una parte il nuovo pds di Anto[illegible] Caddeo e Roberta Ferraris, dall'altra il Movimento di rifondazione comunista [illegible] Bruno Tecchi e, dell'ultima ora, la fuoriuscita e costituzione di gruppo [illegible] sè del vicesindaco, Vincenzo Lo Jacono.

Ma se la maggioranza ha vacillato fino a cadere, dovendo durante questo corso tamponare anche le incomprensioni nate tra i due consiglieri Verdi Claudio Picasso [illegible] Gabriella Campomenosi, aria di instabilità [illegible] è respirata anche su altri banchi [illegible] Consiglio comunale, che si è trasformato in una unione di frazionismi.

Come definire diversamente un Consiglio di [illegible] cittadina di circa 10 mila abitanti dove sono rappresentati ben 13 gruppi politici? Dei quali ben 8 composti da un solo consigliere (i partiti: psdi, msi, pli, pri, Movimento rifondazione comunista) e, fra questi, tre costituiti «ad perso[illegible]», legati cioè al nome di una persona e non ad una forza politica distinta (Lo Jacono, l'ex [illegible] De Marchi, l'ex Lega Nord Monte)? E inoltre con [illegible] psi all'opposizione fortemente motivato a non lasciare lunga vita alla [illegible]lizione di governo?

«A fallire in questi ultimi 8 mesi è stata la dc» ha affermato il socialista Domenico Bisbano, vicesindaco uscente. E proprio la dc, ora, deve ricomporre [illegible] maggioranza. Ieri sera c'è stata [illegible] riunione del direttivo scudocrociato: oggi verranno resi noti gli esiti. Fermo restando che una nuova giunta non può essere varata senza la dc, quali potranno essere i suoi nuovi partner? La soluzione più probabile sembra quella [illegible] un ritorno al governo del psi, con a fianco il pri e il pds. I numeri? Nove seggi dc, 6 psi, 1 pri, 2 pds. Alla dc resterebbe il sindaco (Rainero) e [illegible] assessore. Al psi andrebbe [illegible] vicesindaco e due assessorati. Un assessore anche al pri (Biscotti) [illegible] due al pds (Ferraris [illegible] Caddeo).

Fabio Pozzo

[illegible] RAINERO

RECCO. Come sono state interpretate dal sindaco Giovanni Rainero le dimissioni dell'as[illegible] Claudio Picasso? «Come una dimostrazione di estrema disponibilità - ha risposto Rainero - e come un tentativo di aiutarci a venire a capo della situazione di crisi».

«Picasso in sostanza, vista la difficoltà di ricomporre una [illegible] maggioranza, anche per ragioni di numero di "posti" disponibili, ha messo a disposizione le sue deleghe. E' questo un gesto da apprezzare».

Il Verde Picasso ha però tenuto a fare alcune precisazioni. «Siamo disponibili ad affrontare trattative per [illegible] nuova maggioranza orientata a perseguire e rafforzare il programma [illegible] quella precedente». In questo caso i Verdi, ha precisato Picasso, sarebbero disposti anche [illegible] appoggiare esternamente la nuova coalizione. E' da verificare però se le posizioni [illegible] Picasso siano condivise dall'altro consigliere Verde, Gabriella Campomenosi.

Di programma ha parlato anche il socialista Domenico Bisbano: «Noi non poniamo riserve all'entrata in giunta [illegible] altre forze politiche».

[f.p.]

DALLA RIVIERA

SESTRI [illegible]

Nuova commessa per i Cantieri di Riva Trigoso

E' stato definito a Roma [illegible] la Fincantieri e la Marina Militare italiana il contratto per la fornitura di una nave scuola su piattaforma LPD. La commessa, per un valore di circa 200 miliardi, sarà realizzata dai Cantieri Navali di Riva Trigoso e dallo stabilimento Fincantieri di Muggiano (La Spezia). La nave, che entrerà in costruzione entro il 1991, avrà una lunghezza di 133 metri, un dislocamento di 8000 tonnellate e sarà operativa nel 1994. La [illegible] commessa rappresenta un alleggerimento della pesante situazione di crisi che stanno affrontando i due cantieri.

[illegible] MARGHERITA

Privato amplia un pontile, polemiche in porto

Polemiche a S. Margherita dopo che un privato ha allungato di circa 50 metri il pontile galleggiante di sua proprietà nel porticciolo. Il consigliere d[illegible] pri Francesco Gardella ha presentato [illegible] mozione al sindaco Dante Perugi, dove si chiede se il privato ha ottenuto la regolare concessione edilizia. Il pri inoltre ha inviato una lettera al sindaco, in cui si accusa il Comune [illegible] gestire il porto e in particolare la distribuzione degli ormeggi «non da protagonista [illegible] da figura comprimaria rispetto all'autorità marittima».

[illegible]LLO

La tv del pds non [illegible] irregolare: trasmette [illegible] rado

In riferimento alla notizia «irregolare secondo i repubblicani la tv del pds», pubblicata mercoledì scorso, il segretario [illegible] pri di Rapallo Agostino Pendola precisa: «Il termine "irregolarmente" non ha alcun riferimento normativo, bensì esclusivamente temporale. Significa che la stazione trasmette occasionalmente, senza programmi fissi giornalieri».

[illegible]RI

Oggi l'assemblea degli azionisti [illegible] Banco

Si tiene oggi nella sede di Chiavari l'assemblea degli azionisti del Banco di Chiavari [illegible] della Riviera Ligure. I risultati dell'esercizio 1990 vedono una raccolta di 2297 miliardi, più 6,84% rispetto al 1989 e impieghi per 1409 miliardi (+8,32%). Il totale a deposito è di 2938 miliardi e l'utile netto per il 1990 è pari a 27 miliardi, oltre [illegible] 10% in più rispetto l'89.

[illegible]

Nuovi progetti e investimenti per l'acquedotto

Si è concluso ieri all'hotel Miramare di Sestri Levante il convegno organizzato dalla Società dell'acqua potabile di Sestri Levante. La società, che ha ottenuto dal Comune di Sestri il rinnovo per altri 35 anni [illegible] convenzione per la gestione dei bacini idrici del Gromolo e Petronio, ha presentato un nuovo progetto gestionale concordato [illegible] la «Geosarc», che permetterà un miglioramento del servizio e di un contenimento delle tariffe, a parità di livello di servizi.

Rievocata in tribunale a Chiavari una vicenda di diffamazione televisiva

Offese e minacce, amnistiato

Il commentatore sportivo di un'emittente locale aveva preso di mira per motivi personali l'allenatore del Casarza Ligure. Un retroscena fatto di lettere anonime e denunce

CHIAVARI. Si è risolta con l'amnistia una vicenda giudiziaria per certi versi sconcertante, che ha avuto inizio nel 1985 e termine ieri mattina nell'aula del palazzo di giustizia di Chiavari. Imputato del reato di diffama[illegible] a [illegible] televisivo era Giampiero Tarsi, 46 anni, di Sestri Levante, all'epoca dei fatti commentatore sportivo della tv privata «Telemare».

Tarsi, durante un programma trasmesso dall'emittente il 21 ottobre 1985 aveva preso di mira l'allora allenatore della squadra di calcio del Casarza Ligure, Mario Castagnola, 43 anni, di Sestri Levante, definendolo «attaccabrighe», lanciando altre accuse e mettendo in discussione le sue capacità professionali. [illegible] non solo: Tarsi aveva anche fatto riferimento, sempre nel corso della trasmissione, a presunte questioni d'infedeltà coniugale della moglie del Castagnola, della quale [illegible] era invaghito [illegible] essere corrisposto. Castagnola aveva querelato Tarsi per diffamazione.

L'episodio approdato ieri in tribunale, però, è solo la punta dell'«iceberg» di una tragi-commedia che andava avanti da anni. Il conduttore televisivo, infatti, aveva avviato una [illegible] e propria persecuzione contro la famiglia Castagnola che era divenuta oggetto di una [illegible] e propria persecuzione. La vita della coppia, con una figlia che all'epoca aveva sei anni, si era trasformata in un inferno.

Secondo quanto dichiarato da[illegible] Mario Castagnola, Tarsi si appostava abitualmente sotto la sua abitazione dove aspettava sua moglie. Quest'ultima aveva dovuto più volte ricorrere ai carabinieri per arrivare indisturbata al posto di lavoro. Tarsi inoltre l'avrebbe più volte minacciata di morte.

Secondo l'accusa Tarsi aveva anche inviato lettere anonime [illegible] provveditorato di studi di Genova e ad altre autorità scolastiche (la donna era addetta alla mensa delle elementari di [illegible] Lombardia a Sestri Levante), nelle quali riferiva di sue presunte relazioni extra-coniugali.

Illazioni che aveva diffuso anche per mezzo di volantini, [illegible]stribuiti nel centro di Sestri e ai genitori degli alunni della scuola. Questa persecuzione si era rivolta anche al marito della donna, preso di mira dall'imputato nel corso delle sue trasmissioni. Tanto che Mario Castagnola [illegible] stato costretto a dimettersi dall'incarico di allenatore del Casarza Ligure.

[f. p.]

OLTRAGGIO, UNA CONDANNA

CHIAVARI. *Il tribunale di Chiavari ha condannato a 4 mesi di reclusione, con la condizionale, l'ingegner Francesco Traldi, [illegible] anni, consigliere comunale del msi-dn a Lavagna. Traldi era accusato di calunnia e oltraggio a pubblico ufficiale ai danni [illegible] vigile urbano Ivo Pattaro, all'epoca dei fatti in servizio a Lavagna e oggi in pensione. Il consigliere missino è stato assolto perché il fatto non costituisce reato dalla prima accusa, e condannato [illegible]ece per la seconda.*

La vicenda risale alla fine dell'anno scorso. Il vigile urbano aveva multato nei pressi di piazza Torino l'attempata Jaguar dell'ingegner Traldi, posteggiata in divieto di sosta. Il consigliere del msi-dn aveva presentato ricorso alla pretura di Chiavari, al prefetto di Genova e al comando dei vigili urbani di Lavagna, incolpando Pattaro del reato di interessi privati [illegible] atti d'ufficio e abuso delle sue funzioni.

Traldi aveva sostenuto, infatti, che il vigile urbano lo aveva multato, in realtà, per favorire la proprietaria del negozio davanti al quale era stata posteggiata la Jaguar. Inoltre aveva accusato i vigili urbani di Lavagna di elevare multe anche in altre zone della città per favorire [illegible] volta [illegible] volta negozianti, sale da ballo [illegible] dipendenti comunali.

[f. p.]

Sorprendenti risultati di un'indagine compiuta dai Verdi

Chiavari, smog in centro

In via Vittorio Veneto percentuali di monossido di carbonio superiori alla norma. Chiesti controlli ufficiali e la chiusura di alcune strade

CHIAVARI. Il centro storico di Chiavari chiuso [illegible] traffico. Questo l'obiettivo [illegible] Verdi del Tigullio, dopo i risultati dei rilevamenti del grado d'inquinamento atmosferico del centro cittadino, effettuati venerdì [illegible] in via Vittorio Veneto, piazza Matteotti, via Martiri della Liberazione e corso De Michiel.

I risultati del test sono stati illustrati ieri [illegible] Chiavari, nel corso [illegible] una conferenza stampa, dal consigliere comunale Edoardo Baraldi, dall'ingegner Giorgio Viale, da Laura Calligaris [illegible] Mariella Todaro. Cosa è emerso? Ha spiegato Baraldi: «In alcuni punti [illegible] via Vittorio Veneto il valore del monossido di carbonio, fattore altamente inquinante, è risultato [illegible] gran lunga superiore [illegible] limite consentito dalla legge. Valori assai vicini al livello di guardia sono stati rilevati anche in piazza Matteotti».

I rilevamenti [illegible] stati effettuati con speciali fialette contenenti sali [illegible] palladio, che al contatto con l'ossido di carbonio presente nell'aria diventano scuri. Spiega Giorgio Viale: «Abbiamo usato 19 fialette, posizionandole in altrettanti punti delle vie prese a campione. La prova è durata [illegible] ore, dalle 10 alle 18 di venerdì scorso. Gli esiti? La normativa prevede come valore accettabile [illegible] monossido di carbonio 10 milligrammi per metro cubo d'aria. In due punti di via Vittorio Veneto le nostre fialette hanno rilevato rispettivamente 10, 75 [illegible] 17,60 milligrammi per metro cubo di monossido [illegible] carbonio. Ma non solo. All'interno di un bar di via Vittorio Veneto il valore rilevato si è assestato sul 15,70».

Il centro di Chiavari, dunque, è inquinato? Dice Baraldi: «I dati parlano chiaro. Si parla spesso di inquinamento delle grandi città, mentre si dimenticano i piccoli centri, che come Chiavari hanno lungo alcune vie centrali [illegible] concentrazione di traffico che non si discosta da quella [illegible] Milano».

«L'amministrazione deve preoccuparsi della qualità d'aria che respirano gli abitanti di Chiavari. A tal proposito, chiediamo per l'ennesima volta che il Comune effettui rilevamenti ufficiali del grado d'inquinamento, in accordo con la Provincia, e che assu[illegible] i provvedimenti necessari».

L'obiettivo dei Verdi è quello di vedere chiuso alle auto tutto il centro storico di Chiavari. Dice Baraldi: «Ci si può arrivare per gradi, magari chiudendo le strade e i carrugi per alcune ore del giorno».

In questo caso, però, sorgerà il già cronico problema della carenza di parcheggi. «La legge Tognoli - ha detto Baraldi - prevedeva la realizzazione di autosilos in zone periferiche. A Chiavari invece il Comune ha ottenuto [illegible] finanziamento per l'autosilo di corso Assarotti, progettato in pieno centro. L'opera non risoverà il problema parcheggi, in quanto non tutti i posti auto che saranno ricavati saranno disponibili a rotazione, e non farà che portare ulteriore traffico [illegible] inquinamento».

[f. p.]

Il corpo [illegible] stato scoperto da un pensionato: inutili i soccorsi

Si uccide con i gas dell'auto

Lumarzo, muore un'infermiera di 32 anni

LUMARZO. Forse delusa da un amore finito, certamente con una grande angoscia dentro, in un momento di sconforto ha preso la sua auto e si è diretta in cerca di un luogo appartato, [illegible] riparo da occhi indiscreti. Alla fine, dopo un lungo girovagare, lo ha trovato a Lumarzo, in Val Fontanabuona, in una rientranza della statale 67 che collega Genova con l'entroterra del Levante.

Anna Maria Saremo, [illegible] anni, infermiera professionale, residente a Sturla in viale Cambrano 8/4 ha quindi collegato, con estrema lucidità, un lungo tubo di gomma dalla marmitta all'interno dell'abitacolo lasciando il motore acceso. Si è poi [illegible]duta al posto di guida e dopo pochi minuti ha perso i sensi accasciandosi sull'altro sedile.

Erano da poco passate le 19,30 di martedì. La giovane è entrata subito in coma e a nulla sono valsi i soccorsi chiamati da un pensionato che, mentre tornava a casa verso Monte Cornua, un piccolo agglomerato di case vicino [illegible] Lumarzo, aveva notato quella Polo Volkswagen nera ferma sul ciglio della strada c[illegible] motore acceso.

«L'abitacolo della vettura era [illegible] del fumo - dice il pensionato - allora sono andato a veder di cosa si trattava. Ho cercato di aprire le portiere, ma inutilmente. Ho dovuto spaccare i finestrini per far uscire i gas [illegible] scarico, ma la donna sembrava già ormai priva di vita. Nel frattempo [illegible] [illegible] che era con me è corso in un ristorante vicino e ha dato l'allarme».

I primi ad arrivare sono stati i volontari della Croce Rossa di Uscio, dopo pochissimi minuti. [illegible] la situazione è apparsa subito tragica. Sembra che la giovane infermiera non respirasse già più.

Anna Maria Saremo è stata comunque estratta dall'abitacolo e trasportata in ambulanza fino all'ospedale più vicino, quello di Recco. Qui i sanitari non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso per soffocamento da idrocarburi.

La salma della giovane è stata trasportata ieri a Genova e probabilmente i funerali si svolgeranno questa mattina. I genitori di Anna Maria Saremo, avvisati dai carabinieri, sono ancora confusi e non sanno darsi pace per questa tragedia.

Dicono i colleghi di lavoro del servizio di igiene pubblica alla sedicesima Usl: «Anna Maria [illegible] una bella ragazza bionda, sempre disponibile con tutti [illegible] molto professionale sul lavoro. Non riusciamo [illegible] capire [illegible] possa averla turbata tanto profondamente da spingerla ad uccidersi. Forse una delusione amorosa. Con noi comunque era piuttosto riservata, quasi gelosa della sua vita privata».

[f. g.]

Gli impiegati sono rimasti per alcuni minuti sotto il tiro di una pistola

Rapinatore solitario in banca a Rapallo

Alla filiale della Cassa di Risparmio di vico del Pozzo

Controlli dopo la rapina

RAPALLO. Ancora una rapina a mano armata in una banca del Tigullio. Questa volta è toccato alla filiale della Cassa di risparmio di Genova e Imperia in vico del Pozzo a Rapallo.

Sono le 14,45 di ieri, poco dopo l'apertura del pomeriggio. All'interno della banca nessun cliente, solo i sette impiegati che hanno appena riaperto i quattro sportelli.

Dopo una manciata di secon[illegible]i entra [illegible] giovane descritto dai testimoni come alto un metro e sessantacinque, capelli scuri, vestito di jeans, senza essuna particolare inflessione dialettale. E' il rapinatore. Agisce da solo, in mano ha una pistola semiautomatica calibro 7,65. «Era proprio una pistola vera» dice uno dei testimoni a carabinieri e polizia.

Si avvicina al primo sportello con la [illegible] operativa, dal lato dell'entrata. Con poche parole, ma ad alta voce e dimostrando [illegible] suo nervosismo con cenni della mano e del capo, immobilizza i dipendenti al muro. Salta il bancone e arraffa tutto quello che trova nella cassa del primo sportello. Sono sette milioni di lire in contanti. Poi una veloce occhiata anche agli altri sportelli, ma rinuncia.

Con un salto il rapinatore è di nuovo all'ingresso della banca. A nulla servono le porte antirapina a doppia entrata e con vetri antiproiettile. I dipendenti della banca infatti, sono sotto choc, rimasti impietriti al muro per la paura. Nessuno ha la presenza [illegible] spirito di azionare il dispositivo di [illegible] che permetterebbe di bloccare il malvivente all'interno delle due porte d'ingresso.

La banca è anche sprovvista della guardia giurata di servizio all'esterno. E il rapinatore fugge a piedi, facendo in breve perdere le sue tracce.

Nessuno, infatti, lo ha visto salire su un'auto o su [illegible] motocicletta. Probabile che abbia agito da solo [illegible] che i suoi complici lo attendessero lontano, al [illegible] fuori della ragnatela dei vicoli del centro storico rapallese.

Prima di dare l'allarme passano alcuni minuti. Lunghi, lunghissimi, come [illegible] manciata [illegible] secondi che sono serviti per la rapina. Carabinieri [illegible] polizia sono avvertiti, ma riescono a capire da che parte viene la chiamata [illegible] soccorso soltanto intorno alle 15. E' ormai troppo tardi. Non resta che cercare di rincuorare i dipendenti [illegible] choc e cominciare un'altra caccia all'uomo.

La rapina di ieri è la terza nel giro [illegible] pochi giorni. Il [illegible] marzo era toccato alla filiale del Credito Italiano di corso Garibaldi a Chiavari. Venerdì scorso un altro «colpo», alla Cassa di Risparmio di genova e Imperia in largo Giusti a Santa Margheri[illegible].

[f. g.]

Racconta: «Ho ricevuto offerte di matrimonio e gli inviti più strampalati»

Ha stregato anche Mike Bongiorno

Intervista a Pierangela Vallerino, la campionessa di Telemike che tutto sulla storia dell'erotismo Ex indossatrice, gestisce un esclusivo club privato per attori e Vip della Riviera

Pierangela Vallerino, fisico da mannequin, è decisa a sbancare «Telemike»

GENOVA. *E due. Anzi, duecento, duecentottantaquattro milioni di lire, gettone più, gettone meno, dopo la vittoria di ieri sera. Guai però a dire che son soldi guadagnati storie di sesso. Pierangela Vallerino, 35 anni, genovese, nuova campionessa della trasmissione Canale «Telemike» ci tiene a puntualizzare che la materia prescelta è la storia della letteratura erotica, da De Sade a Réage, Miller, all'Arsan, e non la pornografia. Certo, racconto di Canterbury e un aneddoto sulla Lolita Nabokov può anche scapparci qualcosa di pruriginoso, ma vivaddio, non scandalizziamoci, racconta Pierangela.*

Certo, è da tutti presentarsi in televisione con un fisico da indossatrice, bellezza moderna e elettrica, fasciata in un abito nero di Sergio Soldano con vertiginosa minigonna. Ma Pierangela Vallerino non ha solamente quel che si chiama le «physique du role». i suoi trascorsi di mannequin sulle navi da crociera, di di pubbliche relazioni per diverse case di abbigliamento e persino di concorrente in un gioco televisivo con Jocelyn, Pierangela ha saputo salire sulla ribalta e sta facendo di tutto per rimanervi ancora a lungo. E questa signora dagli occhi maliardi è arrivata come la manna dal cielo negli studi di Mike proprio nel momento in cui c'era da fronteggiare il varietà di Pippo Baudo. Non stupisce che a Canale 5 abbiano puntato su di lei (si sussurra che anche Berlusconi abbia seguito la registrazione della puntata di ieri sera) per dare una spruzzata di pepe al solito quiz.

«In effetti mi rendo conto che un simile argomento possa accendere la curiosità la fantasia degli spettatori, ma io la storia dell'erotismo l'ho studiata veramente continuo a passare ore sui libri in ogni week-end», racconta Pierangela.

Al «44 rosso» da due settimane si mangia esclusivamente «pane e Telemike». E non solo con i giornalisti e i fotografi. «Ricevo le telefonate più curio- strampalate», racconta Pierangela. «Passi per chi chiede, conoscendo il mio lavoro, una ricetta afrodisiaca, ma chi pretenderebbe di illustrarmi i problemi un rapporto di coppia. So tutto della storia dell'erotismo, ma non sono una psicoterapeuta, scrivetelo...». E richieste di incontri, appuntamenti? Moltissime. offerte matrimonio. Il popolo della tivù maliziosa poteva che scatenarsi davanti alle gambe di Pierangela dopo un inverno di servizi sulla guerra e sugli scomparsi di Raffaella Raffai.

Mauro Boccaccio

GENOVA. *Non si erano ancora spenti gli echi delle prodezze del buon Colla, l'assicuratore che rispondendo a domande sul Genoa aveva sbancato «Telemike» arrivando vincere quasi miliardo di lire, che Genova si ritrovata con un campione al telequiz più amato dagli italiani. Colla era un fanatico del Grifone. conosceva tutti i segreti più nascosti. Dalle formazioni più antiche, sino alle tristi vicende della Serie C, quando i rossoblù incrociavano i guantoni con il Porto Torres.*

Anzi, con una bella campionessa - Pierangela Vallerino - che alle prodezze dei genovesi sullo spelacchiato terreno di Marassi preferisce di gran lunga quelle compiute fra le coltri e raccontate dai maestri dell'erotismo. Niente male per una città sempre pronta a piangersi addosso e lamentarsi per essere snobbata dalla tivù e dai media nazionali.

Altro che «basso profilo» di cui parlano creativi e pubblicitari. Genova superstar e il Gabibbo di Antonio Ricci è la sua guida, portavoce, pronto a ricordare che sotto la Lanterna, prima o poi, c'è gloria per tutti. [m. b.]

STASERA IN PROVINCIA

SAMPIERDARENA

Gruppi rock al Sgt. Pepper's

Prosegue questa sera, alle 22, Sgt. Pepper di Sampierdarena (via Walter Fillak) «Non solo musica», la settimana di solidarietà promossa dalla Skip Agency per realizzare centro per handicappati in età prescolare. Stasera suoneranno gli Hocus Pocus, i Vix Vaporub, Kerouak, la nuova «Paolo Bonfanti Band» e i Big Fat Mama.

Gaspare, Zuzzurro Pistarino

Va in scena questa alle 21, al teatro Verdi di Sestri Ponente, lo spettacolo «Seto, l'allegria di perdersi», con Gaspare e Zuzzurro e Carlo Pistarino, regia di Sandro Benvenuti. Ingresso lire 25 mila lire (ridotti 20 mila lire).

Concerto di Paolo Bordoni

Concerto pianista Paolo Bordoni, questa sera alle 21, al teatro Margherita nell'ambito degli appuntamenti della Giovine Orchestra Genovese. In programma musiche di Schubert (Sonata in do maggiore, incompiuta Reliquie D 840, Fantasia in do maggiore, op.15 «Der Wanderer» 760) e di Schumann (Sonata in fa diesis min. op. 11).

GENOVA

Cabaret al teatro Campopisano

Va in scena questa sera, alle 21.30, al Piccolo Teatro di Campopisano (vico Campopisano) lo spettacolo di cabaret «Viaggio organizzato, solo andata, prima classe» presentato dalla compagnia «Manicomix» di Piacenza, reduce da una tournée in Francia, Polonia e Unione Sovietica. Ingresso lire 15 mila.

Duo pianistico all'anglicana

Concerto del duo pianistico formato da Barbara Goi e Irene Lo Caputo, questa alle 21 nella chiesa anglicana di piazza Marsala promosso dall'associazione «Gigi Ghirotti». Ingresso lire 20 mila.

GENOVA

Teatro dialettale Carignano

La compagnia Genova Spettacoli presenta questa sera, alle 21, alla sala Carignano, la commedia dialettale di Oscar Gandini «L'avvocato Garbuggio».

Grande festa al Cristina's

Maxispaghettata di mezzanotte, qu al disco-club Cristina's di piazza Tommaseo con contorno di musica e drink.

Stasera alle 22 il concerto del grande saxofonista di Boston

Ceriale, Bob Mover all'Eze

Il musicista americano che ha suonato con Mingus, Baker e Lee Konitz predilige la Riviera per le sue esibizioni. Il ricordo di Charlie Parker

CERIALE. Di solito arriva in ritardo. Posa custodia suo strumento in un angolo, saluta gli amici, sorseggia «da intenditore» un superalcolico e poi, con calma e guardandosi attorno, tira fuori il suo sax consumato, quasi ossidato dalle lunghe ore passate a suonare nei locali d'America e d'Europa. Alla prima nota fa sempre precedere sigaretta, accesa quasi come un rito scaramantico, prima di «perdersi» nell'universo della sua musica, quella che amò sin da quando era bambino e si esercitava ascoltando i brani di Getz e Charlie Parker.

Bob Mover, 39 anni a maggio, nato Boston, nel Massachusetts, figlio di musicisti, è il fiore all'occhiello della nostra viera in una stagione avara di big della musica. Arrivato in Italia due mesi fa per una breve tournée con il pianista italo americano Tony Castellano si è fermato a Ceriale, vive in un residence e sembra intenzionato a mettere radici in una Liguria poco avvezza al jazz, vicina «strategicamente» a Milano, alla costa Azzurra, alla Svizzera. Dopo essersi esibiti nei vari locali della Riviera di ponente, Castellano e Mover hanno trovato uno spazio tutto 'oro all'E Club di Ceriale, in strada di Pontetto, dove da alcune settimane stanno anche svolgendo seminario su improvvisazione e musica d'assieme.

Bob, che per la maggior parte dell'anno vive New York con la moglie e la figlia, nonostante la giovane età ha al attivo vastissima esperienza musicale. Ha studiato con Teddy Rosen (un musicista vicino Lenny Tristano) e Phil Woods e Jaki Byard. 1973 ha fatto parte dell'orchestra di Charlie Mingus al «Five Spot» e dopo aver trascorso anno della sua vita in Brasile ritornato New York dove ha suonato con Chet Baker al «St James Infirmary» e con Lee Konitz, Jimmy Garrison vibrafonista Warren Chiasson.

Le numerose esperienze e jam sessions con i «grandi» del jazz non gli hanno tolto la freschezza la semplicità del musicista che, per amore della sua arte, non rifiuta di amici occasionali e condividere con loro il calore, il divertimento di un momento che sotto le note e le scale di Mover si trasforma in magia, «feeling» coinvolgente caratterizzato da una straordinaria irruenza e potenza di attacco unite ad un fraseggio proveniente dalla migliore tradizione bebop.

Definito dai critici musicista in grado di sintetizzare i due maggiori solisti apparsi negli Anni : Charlie Parker e Lee Konitz, Bob Mover per i jazzisti liguri e per gli appassionati del suo genere musicale un maestro, è soprattutto un amico. Ed è con lui e con il pianista Tony Castellano che questa ra alle 22 all'Eze jazz Club suoneranno in grande jam session i più validi strumentisti e vocalist della nostra Riviera in serata, «Bird's Memory», dedicata alla memoria di Charlie Parker «Bird», padre bebop, tragicamente scomparso anni fa, 12 marzo 1955. [a. z.]

Il Trio sarà protagonista della trasmissione di Raiuno in onda dal 22 giugno

«Viva Colombo» con Solenghi & C.

Dieci puntate, al sabato in prima serata, dedicate alla rivisitazione dell'epopea della Scoperta Genova ospiterà lo studio di produzione: un grande tendone da circo. Gli spettacoli di Expo '92

Solenghi visto da Ghiglione

GENOVA. Un mese per riflettere, per esaminare il progetto. Poi l'ok definitivo: il trio Lopez-Marchesini-Solenghi presenterà in tv uno sceneggiato-satira dal titolo «Viva Colombo».

L'annuncio è stato dato ieri alle otto, nel corso della trasmissione «Uno Mattina» dallo stesso Solenghi raggiunto in albergo da una telefonata Livia Azzariti in occasione del compleanno dell'attore, che ieri ha compiuto 43 anni.

«Sì, abbiamo accettato partecipare al programma di Rai Uno "Viva Colombo" improntato alle avventure e alle disavventure del grande navigatore mio concittadino», ha confermato l'attore.

«Viva Colombo» dovrebbe andare in onda a partire sabato giugno il sabato sera su Rai Uno e andare avanti per dieci puntate. Il taglio della trasmissione sarà decisamente nuovo per Rai Uno a cominciare dallo studio che, pare, sarà allestito sotto un tendone montato in piazza di Genova, sulla scia del «Palavoglino» di Piero Chiambretti.

«Comunque non ci saremo solo noi», ha spiegato Tullio Solenghi alla conduttrice di Uno Mattina. «Il programma vedrà la partecipazione di altri artisti, noi faremo ovviamente la nostra parte».

In realtà, da almeno due anni, fin dal debutto genovese dello spettacolo «Allacciate le cinture sicurezza», il trio Lopez-Marchesini-Solenghi ha in mente uno show su Cristoforo Colombo, superstar dal 1992 in tutto mondo soprattutto nel capoluogo ligure, che gli diede i natali. E non solo a livello televisivo.

Non è escluso, infatti, che dopo il dell'ultimo spettacolo «In principio era il Trio», Massimo Lopez, Anna Marchesini e Tullio Solenghi trasformino il programma tv in uno spettacolo teatrale.

Stando a quanto si nel panorama genovese (e nazionale) attorno agli spettacoli del quinto centenario della scoperta dell'America, lo spettacolo del Trio potrebbe essere l'unico intrattenimento «leggero».

Finora c sicuro c'è solo l'allestimento della «Balena bianca» di Melville da parte di Vittorio Gassman nell'area dell'Expo, sempre che venga realizzato l'anfiteatro all'aperto previsto nella zona dei Magazzini del Cotone.

Del resto Colombo in chiave ironica sarebbe del tutto in carattere con personaggi come Lopez, Solenghi e la Marchesini che hanno già affrontato con successo, lo scorso anno, il remake dei Promessi Sposi. Il tema della scoperta dell'America si presterebbe mille invenzioni sceniche legate all'attualità, tenuto conto del coinvolgimento di tutto il mondo nel grande evento.

Insomma, uno spettacolo teatrale del genere produrrebbe massimo in fatto di successo promozione il minimo sforzo per un affiatato team qual è il Trio. E tutto lascia supporre che Lopez-Marchesini Solenghi lasceranno sfuggire anche questa occasione. [m. b.]

SARANNO FAMOSI

PORTOFINO. *La musica folcloristica genovese è morta oppure è sempre gradita al grande pubblico? Per Angelo Drago, direttore e conduttore di un programma folk sulle frequenze di radio Portofino la risposta giusta è senz'altro la seconda. Da due anni infatti dai 91.1 (Genova e Golfo Paradiso) e 102 megahertz (Tigullio) dell'ascoltatissima radio della Riviera di Levante, al martedì viene trasmesso un programma dedicato alla canzone popolare ligure.*

A esibirsi, rigorosamente in diretta e con l'aiuto di un orga di una chitarra, sono due appassionati di musica folk: Dante Bertoli e Osvaldo Brignole. Bertoli è la «voce» che interpreta in maniera perfetta qualsiasi canto in genovese, da «Vico drito pontexello» a «Chitarra zeneize» dei Trilli a «L'Edera» di Nilla Pizzi. Con la sua mole e la sua poderosa barba, il simpatico cantante «scende» valle dal suo rifugio, il ristorante che gestisce a Botasi di Né in Val Graveglia. Qui, solo se di buon umore, talvolta esibi anche tra i tavoli tra gli applausi degli avventori del suo ristorante.

Osvaldo Brignole è invece professionista della musica, anche se di giorno impiegato una grossa azienda genovese, riesce a trovare il tempo per accompagnare all'organo il amico Dante e a suonare con la sua orchestra spettacolo, gli «Arcobaleno», nei locali della Riviera.

Nelle prossime settimane il terzetto ha intenzione di varare un nuovo programma tipo «La corrida», riservato alle esibizioni dei dilettanti.

Gli ascoltatori saranno invitati a cantare negli studi di radio Portofino, l'opportunità per i nuovi talenti del Tigullio di farsi conoscere.

Dice Angelo Drago, conduttore del programma folk contitolare di radio Portofino: «Per ora è soltanto un'idea che ci è venuta in mente per la ne estiva. Ma già dalla prossima settimana cominceremo ad allestire il nuovo programma che sarà tipo "dilettanti allo sbaraglio"».

Chi volesse partecipare non deve fare altro che telefonare al numero 381.381, prefisso 0185. [f. g.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

TG4
6,35 **Leonela**, novela
10 — **TG4 flash**
11 — **Mondo cavallo**
11,30 **E' proibito ballare**, telefilm
12,40 **TG4 notizie**
13 — **Artisti di oggi**
13,30 **Gli ultimi giorni di Pompei**
14 — **TG4 flash**
15 — **Pomeriggio insieme**
16 — **TG4 flash**
17,30 **Leonela**, novela
18 — **TG4 flash**
18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **TG4**
20 — **33**
20,30 **Modì, vita di Amedeo Modigliani**, sceneggiato
22 — **Tigi 7**, attualità
22,30 **Tg4 notizie**
22,40 **Tigi 7**, attualità
23,20 **Film**
1,20 **Tg4 notizie**

Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**,
10 — **Mobilificio**
16 — **Tana dei lupi**, novela
17,30 **Immobiliare**
19 — **Rubriche varie**
20,30 **Film**
22 — **I mille volti di...**

Telearcobaleno

12,30
13,30
18,20 **Teleromanzo**
20,35 **Teleromanzo**
22,05 **Rubrica di bellezza**
23,15 **Zoom tg ponente**

Canale 7

12,30 **Good Times**, telefilm
13,45 **Il brivido e l'avventura**, telefilm
14,15 **Kodiac**, telefilm
15 — **O'Hara**, telefilm
16 — **ionale**
17 — **Aranci e limoni**, telefilm
19 — **delle mele**,
Good Times, telefilm
21 — **Avenida Paulista**, novela
— **Kodiac**, telefilm
0,30 **Andiamo al cinema**

Antennauno

11 — **Shopping**
12 — **Parapsicologia**
12,30 **Shopping Center**
18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **Tg notizie**
20 — **Regione**
20,30 **Modì, vita di Amedeo Modigliani**, sceneggiato
21,45 **Scegliete la vostra auto**
22,15
22,45 **Vetrina dell'antiquariato**

Telestar

11,30 **Amichevolmente con**
12,20 **Destini**, novela
13,15 **Tv flash**
13,45 **Brillante**, novela
14,30 **Arrivano le spose**, telefilm
15,40 **Taxi**, telefilm
16,10 **Cartoni animati**
17,30 **Amandoti**, novela
18,10 **World sport special**
18,50 **Destini**, novela
19,40 **Brillante**, novela
20,30 **Gli orrori di Frankenstein** (Gb, orrore, 1970), film con Ralph Bates, Kate O'Hara. Regia di J. Sangster
22.15 **Tg sera**
22.50 **Le isole perdute**, telefilm
23.20 **Arrivano le spose**, telefilm
0,20 **Taxi**, telefilm
0,50 **Sangue al km 148** (psicologico, 1958), film con Antun Vrdoljak

Primocanale

13 — **Cartoni animati**
13,30 **Videopinione**
14 — **Il calabrone verde**, telefilm
14,30 **Portobello Road**
18 — **Marron Glacé**, novela
19 — **Punto Sera**
20 — **Il calabrone verde**, telefilm
20,30 **Due americane scatenate**
21,30 **Ok motori**
23 — **Orizzonte Liguria**
23,20 **Proposte commerciali**

Primantenna

Prima mattina
10 — **Sanford and son**, telefilm
10.30 **Capriccio e passione**, novela
11.30 **animati**
13 — **Speciale Piemonte**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Studio rock**
18 — **Obiettivo natura**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Pomeriggio con simpatia**
19,30 **Ancora insieme**, telefilm
17,30 **rtoni an**
19,15 **TGG special**
19,30 **Cartoni**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Luisana mia**, novela
21,30 **Auto della setti**
22 — **Sanford and son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Anteprima asta**
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con**

Videomusic

9 — **Video mattina**
13 — **Super**
—
16 — **On the air pomeriggio**
19 — **Simple Minds**, special
19,30 **Super Hit - Oldies**
22 — **On the**
23 — **Jesus Jones**, special
On the air notte
0,30 **night**
1,30 **Notte rock**

Telegenova

11 — **Shopping Center**
12 — **Parapsicologia**
12,30 **Shopping Center**
18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash Regione**, rubrica
Modì, di Amedeo Modigliani, sceneggiato
21.45 **Scegliete la vostra auto**
22,15 **Telefilm**
22,35 **L'opinione**
22,45 **La vetrina dell'antiquariato**

Mixer Tv

13,30 **Ponente News**
14 — **Marta**, novela
15 — **L'albero delle mele**, telefilm
15,30
17,15 **Cartoni animati**
18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Documentario**
20 — **Cartoni animati**
Film
22,30 **Ponente**
23,05 **Redazionale**

Telecity

6,55 **Cartoni animati**
7,45 **Usa Today**
8,30 **Incatenati**, novela
9 — **Andrea Celeste**, novela
10,30 **Redazionale**
11,35 **Agente Pepper**, telefilm
12,40 **Le isole perdute**, telefilm
13,10 **Cartoni animati**
13,45 **Usa today**
14 — **Incatenati**, novela
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Celeste**, novela
15,30 **Movin'on**, telefilm
17,15 **Super 7**
18,15 **Usa today**, replica
19,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **Invincibili tre** (Italia, mitologico, 1964), film con Alan Steel, Mimma Palmara, Rosalba Neri

Pallanuoto: la A1 offre anche la sfida tra il Savona e i campioni uscenti della Canottieri

Recco alla prova della verità

Domani a Milano contro il Brescia i biancocelesti devono riscattare il passo falso di Coppa Italia col Volturno
Attesa per il duello [illegible] distanza tra l'«ex» Paskvalin [illegible] Mshvenieradze. La Mameli chiede punti-salvezza alla Roma

Ad onta dei distacchi già netti in classifica la A1 di pallanuoto sfugge, seppure abbia archiviato 8 turni, a un'interpretazione totalmente soddisfacente: il Savo[illegible] sta demolendo ogni resisten[illegible] o qualche avversaria si nasconde in attesa [illegible] tempi migliori e dalla roulette dei playoff? [illegible] Volturno e il Brescia ad esempio solo nelle ultime partite han gettato in acqua tutto il loro peso; l'Ortigia e la Roma devono anco[illegible] farlo.

Stiano perciò in campana i biancorossi di ponente [illegible] i biancocelesti [illegible] Punta S. Anna: que[illegible] nona giornata riserva loro appuntamenti ricchi di insidie. La Mameli non ha bisogno di es[illegible] avvertita: la sua classifica è già da allarme [illegible].

Brescia (11)-Recco (12). Piscina Mecenate di Milano, arbitri Merola [illegible] Melis. [illegible] Brescia ha perso [illegible] sola partita, proprio nella piscina di [illegible] alla seconda giornata, con lo scatenato Savona. Poi [illegible] «cotto» nell'acqua meneghina le napoletane e la Florentia. Bastano questi dati [illegible] far capire che per il Recco la partita servirà da cartina [illegible] tornasole: dopo l'inattesa sconfitta in Coppa Italia quali reazioni da parte dei pupilli [illegible] Formiconi? Assodato che la squadra può entrare nei playoff, ci si domanda [illegible] sia anche da scudetto. Il tec[illegible] a questo interrogativo risponde: «Le prime due partite sono state altrettante sconfitte ma abbiamo affrontato le più forti ed eravamo ancora alla ricerca [illegible] gioco. Poi siamo andati in crescendo e in alcune gare i ragazzi son stati davvero bravi. Tenendo presente che giochiamo un po' qui e un po' [illegible] tra Albaro e Lavagna, e che abbiamo anche la Coppa Italia, il bilancio parziale [illegible] soddisfacente. Far risultato a Milano è necessario [illegible] difendere [illegible] secondo posto: non dobbiamo perdere».

Un duello individuale può dar lustro alla gara: di fronte centroboa [illegible] [illegible] pedigree internazionale di prim'ordine. Lo jugoslavo Tomislav Paskvalin, [illegible] per due anni ha fatto impazzire i tifosi recchesi, [illegible] [illegible] [illegible] Gyorgi Mshvenieradze, suo sostituto alla guida dell'attacco biancoceleste: il primo attratto a Brescia da concrete offerte lavorative (ha potuto metter [illegible] una palestra con i soldi lombardi) ci metterà la rabbia dell'ex. L'altro, imperturbabile ma attentissimo, [illegible] che può cancellare anche il ricordo del rivale con una prestazione super.

Savona (16)-Canottieri Napoli (8). Olimpica; Grosso e Capodicasa. Basterà [illegible] ricordo della beffa delle finali-scudetto per caricare Estiarte [illegible] c.: le previsioni per D'Angelo e i suoi non sono per nulla incoraggianti. La Canottieri [illegible] ritrova il g[illegible] spumeggiante che l'ha condotta al trionfo lo [illegible] anno anche se ha recuperato Polacik e Gandolfi. E' uno dei due incontri collegati in diretta con il «campionato di Pallanuoto», la trasmissione radiofonica condotta da Alfredo Provenzali su Raistereouno (ini[illegible] [illegible] 16,30).

COPPA: FORMICONI FIDUCIOSO

Martedì pochi avrebbero scommesso su un Recco battuto nella semifinale di andata di Coppa: invece il Volturno ha giocato una gara magistrale, approfittando dei problemi difensivi dei padroni di casa. Le 19 reti segnate dagli attaccanti contano poco di fronte alle 20 subite da Vio. Anche se la sfortuna [illegible] stata tutta per i liguri, non si può tacere il fatto che il giovane portiere sia andato in tilt nel terzo e quarto tempo. Ora nel ritorno a S. Maria Capua Vetere (mercoledì 3 aprile) occorre vincere con due gol di scarto. Formiconi non criminalizza i suoi: «Alcuni errori di mira, alcune disattenzioni in difesa, dove Bebic ha potuto far troppe volte il comodo suo [illegible] nel finale ci ha incastrati. Ma anche [illegible] malasorte. Due autoreti e un rigore fallito hanno pesato in maniera decisiva. Sono convinto che nel ritorno [illegible] possa capovolgere tutto». Tra [illegible] pubblico anche il Ct della Nazionale, Rudic. Accompagnato da Ravina e Pizzo, il tecnico ha avuto la conferma della buona scelta nel richiamare Zizza in azzurro. E' uno dei convocati per il torneo di Caserta con Grecia, Francia, Spagna, Ungheria e Romania dal 27 al 29 marzo. Gli altri sono Trapanese (Volturno), Attolico e Pomilio (Pescara), Averaimo, Ferretti [illegible] Bovo (Savona); Calcaterra (Civitavecchia); Feoli, Campagna e Ciochetti (Roma); Silipo [illegible] Gandolfi (Canottieri); Fiorillo, Pino e Franco Porzio (Posillipo).

Mameli (3)-Roma (5). Albaro; Di Stefano e Rotunno. Solo con il cuore [illegible] squadra voltrese può vincere questo delicato incontro: la Roma è sicuramente più forte ma ha dimostrato [illegible] [illegible]ffrire le formazioni aggressive. Il problema [illegible] Lastrico è riuscire a limitare gli errori in difesa: la Mameli ha il peggior reparto arretrato del torneo.

Civitavecchia (4)-Volturno (9). Sociale; Clara [illegible] Ricci. La partita sarà trasmessa [illegible] tv nel corso di «Notte Sport» su Rai3.

Posillipo (7)-Pescara (8). Scandone; Dani e Gervasi. Mancherà tra gli ospiti il giocatore più importante, l'ungherese Mezsaros squalificato per 2 turni. Collegamento diretto ne «Il campionato di pallanuoto».

Florentia (12)-Ortigia (1). Bellariva; De Meo e Coppola. Match scontato, anche se i toscani vengono dal ko di Savona.

Danilo Sanguineti

Cristilli del Recco: domani la squadra biancoceleste al [illegible] esame col Brescia

IN A2 SPICCA CAMOGLI-COMO

La nona giornata di A2 chiede alle quattro liguri [illegible] serie di verifiche: per Nervi e Camogli in prospettiva primi posti, per Sori e Bogliasco in ottica salvezza. Anche se per ora i ruoli non sono ancora ben definiti, e quindi le due situazioni si intersecano vicendevolmente.

Camogli (8)-Como (8). *Parco Lavagna [illegible] 16; arbitri Di Laurenzio e Maggiore. Liguri [illegible] lombardi devono ancora definire la loro posizione, per ora anomala in settima posizione, ma con la possibilità di salire in classifica. I bianconeri di Baracchini nella vasca di Lavagna han sempre disputato ottimi incontri, vincendoli tutti: 12-8 al Bogliasco, 11-10 al Catania e 17-14 al Sori. Anche con il Como, il Camogli proseguirà nella tradizione favorevole? «Non mi spiego la trasformazione della squadra in trasferta, anche se la presenza di molti giovani potrebbe [illegible] uno dei motivi di questo rendimento alterno. Cercheremo di confermare la serie positiva al Parco Lavagna» afferma il mister del Camogli.*

Caserta (9)-Sori (3). *Caserta 16; Dario De Cuia [illegible] Dolci. Trasferta proibitiva per i soresi, anche perché il Caserta contro il Nervi ha fatto vedere alcune individualità di valore. Primo fra tutti Segvic, uno straniero non famoso ma dal rendimento quanto mai costante.*

Nervi (9)-Catania (13). *Albaro 16; Auriemma e Tenenti. Secondo incontro casalingo consecutivo per i nervìesi, [illegible] riscatto obbligatorio dopo la magra col Caserta. Una squadra svogliata e priva di idee, «sette» che mister Cipollina spera di [illegible] dover più rivedere. Incredibile poi che, con il bomber della A2 in squadra (Hornak, 35 reti ma all'asciutto sabato scorso), il Nervi non riesca ad inserirsi nelle posizioni [illegible] testa.*

Anzio (5)-Bogliasco (6). *Anzio 16; Cocuzza e Tornabene. I romani tornano nella loro vasca e ridiventano temibili, anche per le condizioni ambientali. Ricordiamo che lo Sturla, con l'Anzio, venne «derubato» [illegible] un campionato, e le liguri [illegible] han mai avuto troppa fortuna contro le capitoline.*

Le altre. *Chiudono il programma il derby romano (Foro Italico 17,30; arbitri Pizzorno [illegible] Minervini) Lazio (10)-Fiamme Oro (2) [illegible] lo scontro al vertice Triestina (10)-Salerno (13), alle 16 a Trieste con arbitri Zerbini e Grilli.* [g. s.]

Anche la C entra nel vivo: il Rapallo favorito con l'Arona

Chiavari, aria di A2

La squadra di Fekete va [illegible] sfidare l'imbattuta capolista di B, il Racing Roma
Per il Lavagna 90 occasione d'oro contro il Livorno: primi punti in vista?

Tufan del Chiavari, visto da Ghiglione

Domani sono in programma anche la quarta giornata per la serie B, e la terza in C.

Serie [illegible] Nel girone A l'Arenzano (p. 4) ospita (Olimpica [illegible] Savona ore 19; arbitri Santoro e Sicuso) il Modena (5): per i biancoverdi si tratta [illegible] capire se dovranno soffrire, o sono in grado di salvarsi [illegible] patemi.

[illegible] girone B il Chiavari (6) lotta per [illegible] primato al Foro Italico (ore 17,30; arbitri Sammarco e Ciacciofori) contro l'imbattuto Racing Roma [illegible]. Fekete ha la piena disponibilità dell'organico fatto salvo che per Chiari, [illegible] guarito alla mano [illegible] non ancora pronto per i 4 tempi. In [illegible] che il regista possa finalmente dare tutto il suo apporto ci pensano i vari Tufan, Bercic e Peri [illegible] regger la [illegible] [illegible] Fekete spera che sino a quel momento la squadra non si stacchi molto [illegible] vertice.

Il Lavagna [illegible] (0) [illegible] gioca quasi tutte le speranze davanti al proprio pubblico (Parco Lavagna, ore 17,30; Lagroia e Tiribocchi): il Livorno (2) è alla portata dei bianconeri, che recuperano Mosto e Poletti. Un Kotenko sui livelli soliti [illegible] il resto della compagnia [illegible] in preda all'emozione potrebbero bastare per rompere [illegible] ghiaccio.

Il resto del turno prevede Argentario (4)-Forze Armate Spezia (0) alla piscina di Porto S. Stefano (17; Repetto [illegible] Serio); Cagliari (6)-Andrea Doria (6) alla Maxia (16,30; De Giovanni e Violi); Sturla (2)-Lerici (6) ad Albaro (19; Leonardi e Longa).

Serie C. Rapallo [illegible] Imperia sono in trasferta. Relativamen[illegible] breve quella dei ponentini (6), che [illegible] attesi dal Quinto (4) ad Albaro (ore 20,15) ma molto difficile perché i padroni di casa non possono perdere ulteriore terreno se vogliono riconquistare la B. I bianconeri levantini (4) viaggiano [illegible] più: ma l'Arona (2) [illegible] palazzetto dello sport (20,30) non dovrebbe riservar brutte sorprese. Gli altri incontri [illegible] Endas Genova (4)-Cn Torino (0) al Lago Figoi (18); Cus Torino (0)-La Crocera (8) allo Stadio (18) e Vimercate (0)-Mapoca Nervi (4) alla Comunale (20,30). [g. s.]

Dopo il bel successo sulla Cairese un'altra soddisfazione

Sestrese pigliatutto

La vittoria sui sardi del Sinnai (2-1) in Coppa tiene i verdestellati in corsa su due fronti. Bodi: «Questa squdra può battersi per entrambi i traguardi»

GIOVANILI: ENTELLA LEADER

CHIAVARI. *I campionati provinciali e regionali osserveranno tutti una sosta nella settimana di Pasqua: l'occasione è propizia per organizzare tornei [illegible] manifestazioni di vario genere per i mini calciatori. Le squadre del Tigullio [illegible] brillano nei campionati regionali: anche nell'Under fino a poche settimane fa «controllata» da Lavagna, Sestri e Samm, le [illegible] stanno cambiando: l'Albaro ha battuto i biancocelesti e può scattare in testa. Nell'Under provinciale il Recco per ora guida il gruppo ma la N.S. Fruttuoso non molla la presa.*

Per il resto, cominciando dai Giovanissimi Junior di Genova, passando per Giovanissimi ed Esordienti di Chiavari ed arrivando ai Primi Calci [illegible] tutto un monologo dell'Entella. La società «pura» (cioè [illegible] solo settore giovanile) è al comando in tutte queste categorie: i trofei dei Primi Calci ed Esordienti sono praticamente già nella bacheca della sede, qualche incertezza per i Giovanissimi dove il Rapallo ha affiancato i chiavaresi.

Un richiamo per i tornei di Pasqua. Il più ricco è quello di Rapallo, il 2° torneo «Columbus», interregionale, con cinque categorie interessate: Allievi, Giovanissimi, Giovanissimi Junior, Esordienti ed Esordienti Junior. [illegible] gioca tutti i giorni da venerdì 29 marzo a lunedì 1° aprile, sia [illegible] Gallotti che al Macera di Rapallo. Vi partecipano ben venti squadre.

E' invece riservato ai Primi Calci il 1° torneo Pasquale organizzato dal Sestri Levante: 16 squadre in gara provenienti da tutta [illegible] Liguria. A livello provinciale, il Torneo «Primavera» lanciato dal Carasco [illegible] Stars. Quattro squadre in lizza [illegible]nerdì 29 marzo e lunedì 1° aprile. [d. s.]

[illegible] Che la Sestrese sia costretta tra poco, come altre più rinomate formazioni, [illegible] fare delle scelte? La prova di mercoledì pomeriggio contro il Sinnai nella partita di andata degli ottavi di finale di Coppa Italia, seppur vittoriosa (2-1) ha sollevato più di una perplessità.

Gli [illegible] [illegible] [illegible]igi Bodi hanno disposto in lungo [illegible] in largo dell'avversaria (che presentava credenziali di primordine, visto che comanda [illegible] suo girone di Promozione e può contare [illegible] alcuni ex professionisti) finché le energie sono durate: neppure 20 minuti e si era sul 2-0 per la Sestrese (Prestia al 7' [illegible] al 19'). Gol sfiorati, miracolosi salvataggi dei cagliaritani e [illegible] la beffa: al 60' [illegible] Sinnai segna [illegible] importantissimo gol in trasferta con il centravanti Zara. Vano il serrate finale della Sestrese.

L'impressione dall'esterno è che la Sestrese, superiore come tecnica ed organizzazione di gioco al Sinnai, abbia pagato i due impegnativi [illegible] ravvicinati: d'altronde non era possibile che la netta vittoria di domenica sulla Cairese (3-0) non [illegible]sciasse tracce nelle gambe di Balboni [illegible] soci.

Guardare il calendario dei prossimi impegni per la formazione verdestellata equivale a rendersi conto che il momento delle scelte si avvicina: la Caire[illegible] non è più imprendibile, domenica la capolista [illegible] impegnata a Carcare. Ventiquattr'ore pri[illegible] la Sestrese giocherà il derby con la Culmv: non è volare troppo con la fantasia ipotizzare un ulteriore avvicinamento se non l'aggancio dei genovesi al verti[illegible] del girone. La sosta pasquale (il campionato riprenderà con la 26ª giornata sabato 6 aprile) non consentirà alla squadra [illegible] Gigi Bodi di riprendere fiato: giovedì 4 aprile c'è la rivincita [illegible] i sardi, sul loro campo di S. Isidoro (ore 16).

Ma il tecnico ha una risposta a tutti gli interrogativi: «Il risultato di mercoledì, anche se non ci soddisfa, ci tiene in corsa per il passaggio [illegible] quarti [illegible] finale. In Sardegna sarà dura ma non esistono imprese proibitive per la mia squadra, che ha dimostrato nei mesi passati di battersi al meglio anche lontano da Borzoli. Derby con la Culmv e ritorno [illegible] il Sinnai: aspettiamo questi risultati e poi potremo fare il punto della situazione. Ma fino [illegible] quando non ci mettono ko [illegible] impegneremo su tutti i fronti. Questo è poco [illegible] sicuro». [d. s.]

Football Usa: [illegible] Chiavari arrivano i St. George Knights Alessandria

Gli Squali ci riprovano

Domani sera debutto interno dopo il ko di Rho

CHIAVARI. Domani [illegible] gli Squali del Tigullio inaugurano il Comunale di Chiavari (ore 21); dopo la sfortunata trasferta di Rho, con la sconfitta per 17-7 contro i Black Knights, i chiavaresi affrontano nel primo match casalingo i St. George Knights di Alessandria. Lo scor[illegible] anno il terreno [illegible] [illegible] Gastaldi portò fortuna agli Squali, tranne che nell'episodio decisivo, l'ultimo [illegible]isivo incontro, quello del passaggio in A2.

Ma in A2 gli Squali vogliono andarci quest'anno, nonostante la sconfitta di Rho. «Sapevamo del valore dei Black, retrocessi dalla A2, ma dalle statistiche è risultato che li abbiamo superati in tutto tranne che nei lanci. Loro su 8 tentativi ne hanno completati 6; noi su 10 appena 3, e con un paio di intercetti tali da rilanciare la loro manovra. Occorre dire che il lanciatore titolare si è infortunato dopo pochi minuti, quindi non ha potuto dare il solito apporto» affer[illegible] il dirigente Maurizio Ravera.

L'occasione del riscatto viene comunque già domani contro i St. George Knights di Alessandria, doppiamente battuti lo scorso anno, perfino con un netto 56-0 sul [illegible] campo. Sottolinea il presidente degli Squali, Tony Fargnoli: «In effetti non credo si [illegible] rinforzati, e quindi dovrebbero essere alla nostra portata. All'esordio han[illegible] però vinto, e inoltre hanno filmato il nostro incontro [illegible] Rho: quindi ritengo che quest'anno vorranno ottenere risultati migliori rispetto al passato. Il nostro obiettivo [illegible] comunque vincere, recuperando anche due pedine importanti come Bianchetti e Goretti. L'unico assente sarà Calderoni».

I risultati degli avversari, nel turno inaugurale della serie cadetta, non hanno riservato particolari sorprese: i St. George Knights Alessandria hanno vinto in [illegible] con i Wasps Vigevano (28-22), mentre gli Starfighters Ciriè hanno espugnato [illegible] campo dei Bengals Brescia (18-12). Domani sera, oltre a Squali-St. George Knihts, si giocheranno Black Knights-Starfighters Ciriè [illegible] Wasps Vigevano-Bengals.

Le prime due [illegible] ciascun girone verranno ammesse ai playoff finali per la A2: Squali [illegible] Tigullio seconda forza? «Non poniamo limiti alle nostre speranze e possibilità future. Come detto prima, le statistiche contro la squadra [illegible] Rho ci hanno visto prevalere in tutto, tranne che nei lanci. Se al ritorno riusciremo [illegible] [illegible] più precisi in questo settore, allora la situazione sul campo potrebbe cambiare» dichiarano i dirigenti chiavaresi. Nel frattempo sperano di riempire la tribuna [illegible] Comunale: dove non arriva [illegible] calcio nostrano prova il football Usa. [g. s.]

Squalifiche: in Promozione una pesante mazzata sulla Migliarinese

Fuori Bolgiani e Conti

Due turni al pegliese, uno al terzino arancione

Quattro i giocatori di squadre liguri di Interregionale fermati: due gare a Bolgiani (Pegliese), un turno a Rotolla (Ventimiglia), Conti (Samm) e Lubbia (Savona). Una giornata anche a Balocco (Bra), Gianoglio (Intermonregalese), Sow (Pinerolo), Zigni e Bacci (Bozzano), Migliore (Nizza), Longo (Saviglianese).

In Promozione, molti fermati fra i genovesi [illegible] girone A: un turno Vicale (Busalla), Traverso [illegible] Gregoli (Culmv), Beghin e Versari (Fegino), con Bodi e il d.s. della Sestrese, Viviano, inibiti fino al 27 marzo e al 24 aprile. Nel girone B protagonisti i giocatori spezzini, [illegible] in particolare la Migliarinese: [illegible] turni a Cornetto, 3 a Lazzini, uno Biagetti e Mandato. Tre turni anche Bellingieri (Monterosso) e Dal Santo (Sestri Levante); due a Dal Bello (Vezzano); uno [illegible] Rubertelli (Vezzano), Spadavecchia (Pontedecimo), Castellini (Garibaldina) e Perissotto (Entella).

Prima categoria: una giornata [illegible] Testini (Little Club), Bacigalupo [illegible] Podestà (Marina Giulia), Pozzo (Pro Recco), [illegible] Pietro e Miro (Villaggio). 50 mila lire di multa alla Marina Giulia e il dirigente Fiumanò inibito fino al 10 aprile. La Disciplinare ha aggiunto tre mesi [illegible] squalifica al presidente del Canevari, Enrico Benfante: fino al 2 maggio '92.

Seconda. Due turni Catalano (Bogliasco 76), Bacigalupo (Caperanese), Borsano (Bistrò) e Oliveri (Riva); un turno a Castagnola (Avegno), Macchiavello (Camogli), Beriaso (Caperanese), Asterini e Adamo (Chiavari Calcio), Tesi (Corte) e Muzio (Riva). 45 mila lire [illegible] multa alla Corte. [illegible] dirigente del Bistrò, Potini, inibito fino al 25 aprile.

Terza. 2 turni Ascione (Portofino); 1 Mencacci e Mori (Portofino), Leverone (Gattorna), Rosselli (Nè), Ottonello e Vadalà (Sestieri), Sculco (Sporting) e Fazzini (Ri). [g. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Venerdì 22 Marzo 1991
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

A DUE MESI DALLO SCOPPIO

Sei famiglie ancora senza tetto

Dopo l'esplosione che ha distrutto la palazzina in piazza Magenta a Oneglia (nella foto) non sono ancora cominciati i lavori di ristrutturazione. I disagi e le proteste.

SERVIZIO A PAGINA 2

CADE DA IMPALCATURA: GRAVE

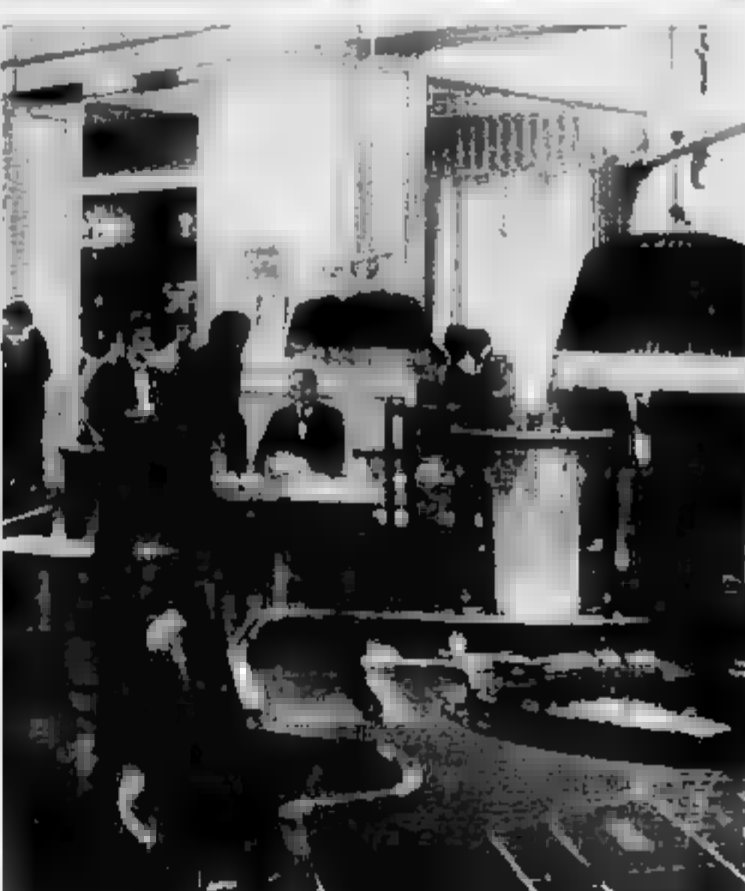
Mentre oggi i 2500 lavoratori edili della provincia di Imperia aderiscono allo sciopero nazionale di 24 ore, indetto da Cgil, Cisl e Uil per protestare contro la rottura delle trattative per il contratto di lavoro (è scaduto dal settembre scorso), si registra l'ennesimo incidente. Un operaio di Taggia, Sandro Paternostro, 23 anni, residente in via Lercari, è caduto dal muretto, battendo con violenza il capo. Il giovane stava lavorando in un quartiere di S. Stefano. Dopo un primo ricovero all'ospedale di Imperia, il giovane è stato trasferito al Santa Corona di Pietra Ligure, dove i medici si sono riservati la prognosi. La notte scorsa, Paternostro è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico per rimuovere un ematoma. Le condizioni rimangono gravi. Intanto è stata avviata un'indagine per chiarire l'esatta dinamica dell'incidente. Anche i sindacati chiedono maggiori controlli da parte degli organi preposti: solo nel '90 gli incidenti sul lavoro hanno superato quota [illegible] (tre quelli mortali). Nei mesi scorsi, il fenomeno aveva preoccupato anche il prefetto che aveva deciso di intervenire.

A PAGINA 2

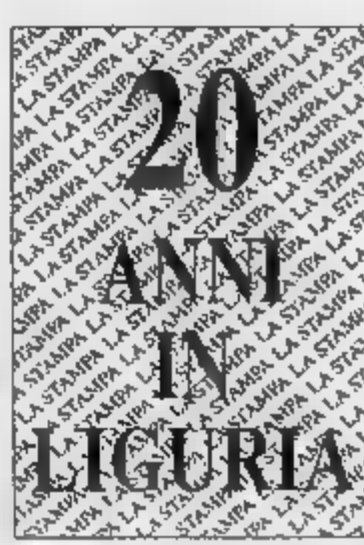
UN ALLARME PER I MINORENNI

Centoquaranta segnalazioni al tribunale dei minori di Genova. E' con questa e altre cifre, fornite dal Centro di aiuto al bambino maltrattato, che Sanremo esce allo scoperto con un'emergenza che fino a ieri è rimasta quasi sepolta: quella della violenza subita in continuazione dai minorenni. «La nostra è una città particolarmente cruda, su questo fronte», spiega uno degli addetti ai lavori, lo psicologo Vincenzo Lanteri. Tra le cause del fenomeno, che va dall'abbandono alle percosse, anche il dilagare delle tossicodipendenze: dall'eroina all'alcol. Ma non solo. Anche la grave incidenza della fascia dei sofferenti psichici contribuisce a pesare sulle vite dei più deboli: i bambini. Tra le proposte, per arginare il fenomeno, la costituzione di gruppi di dialogo, aperti alle famiglie. Oltre alla distribuzione di giornali specializzati per migliorare l'informazione dei genitori. Intanto, il Centro di aiuto al bambino maltrattato, con sede presso i Servizi sociali, resta l'unica realtà per il sostegno dei minorenni in difficoltà nella provincia d'Imperia dove i casi sono purtroppo frequenti.

SERVIZIO A PAGINA 3

LE CONCLUSIONI SUL CASINO'

Atto d'accusa contro l'Sgt

La commissione consiliare che aveva l'incarico di indagare sul casinò Pilota ha consegnato le conclusioni al sindaco Lanza. Il dossier sarà discusso stasera in Consiglio.

SERVIZIO A PAGINA 3

A PAGINA 11

Baseball: il calendario

Ecco le sfide per il Sanremo in serie A

Il debutto dei matuziani nella massima categoria avverrà con 4 trasferte consecutive, a causa dei lavori al «diamante» di Pian di Poma. Ma la squadra è pronta, e in amichevole entusiasma.

Si aggrava l'emergenza legata all'agitazione dei doganieri

Bloccati ottocento Tir

Disagi e proteste a Ventimiglia. Problemi anche a Imperia dove manca l'autoporto: i camion rendono difficile la circolazione. Nuovi scioperi

VENTIMIGLIA. Circa 800 Tir bloccati all'autoporto Riviera dei Fiori di Ventimiglia e nella vecchia area di Roverino, in attesa dei rituali controlli dei carichi. E almeno un centinaio in sosta nel cuore di Imperia, sul frequentatissimo lungomare Vespucci, trasformato in una sorta di scalo per mezzi pesanti, con intralci alla circolazione.

Lo sciopero «bianco» attuato dal personale delle dogane, che si astiene dalle prestazioni di lavoro straordinario (le operazioni sono garantite solo dalle 8 alle 14) per rivendicare la soluzione dei problemi contrattuali, sta assumendo toni sempre più preoccupanti sia nel capoluogo che nella zona di confine. La situazione è sotto controllo ma i disagi sono palpabili, anche fra gli stessi autotrasportatori, costretti a lunghe soste forzate, con servizi carenti, soprattutto nel caso di Ventimiglia (all'autoporto, le toilette sono quasi inesistenti e il bar funziona come può pure da tavola calda).

La protesta, che coinvolge circa ottanta operatori ventimigliesi e una trentina di imperiesi, è destinata a inasprirsi: il personale è intenzionato ad astenersi anche dallo svolgimento delle mansioni superiori ai rispettivi livelli di inquadramento. E per la prima decade di aprile, in campo nazionale sono state indette cinque giornate di sciopero.

Alla frontiera si cerca di attenuare il disagio al traffico pesante dando la precedenza ai Tir carichi di animali vivi e derrate alimentari deperibili, mentre i mezzi che hanno la possibilità di sottoporsi ai controlli doganali direttamente all'arrivo vengono fatti subito proseguire per le varie destinazioni.

Pesanti i riflessi sulla viabilità di Imperia, che non dispone di autoporto.

A PAGINA

Continuano i disagi a Ventimiglia e non si profilano soluzioni alla vertenza

Domani l'arrivo della Milano-Sanremo

Code per la corsa

I lavori per sistemare l'asfalto di corso Cavallotti hanno mandato il traffico in tilt. Attese di un'ora e mezzo

SANREMO. Traffico caotico ieri a Sanremo per i lavori di rifacimento e pulizia dell'asfalto di corso Cavallotti, rettilineo finale della Milano-Sanremo: l'arrivo della «classicissima» è previsto per domani pomeriggio.

Operai che tranquillamente lavorano con rulli mentre tutto intorno è un chiassoso suonare di clacson, di auto, di automobilisti spazientiti da ore di attesa. «E' possibile ridursi a questi lavori a due soli giorni dalla gara? Perché non si fanno durante le notte?». Domande senza risposta. A Sanremo i vigili hanno fatto tutto il possibile per «snellire» la circolazione e limitare i disagi ma tutto è stato vano. Ieri pomeriggio per raggiungere la città da Arma di Taggia i tempi di attesa erano lunghissimi, quasi un'ora e mezzo. La situazione è tornata alla normalità solo in tarda serata. [r. s.]

A PAGINA 11

Traffico in tilt per la «classicissima». I preparativi hanno provocato disagi

Uno sport per teen-agers in continua espansione anche in Riviera: tute e caschi variopinti

Bordighera corre sullo skateboard

Sul lungomare Argentina sarà realizzata la prima pista in provincia per le «tavole a rotelle»

BORDIGHERA. Una pista da skateboard, la prima in provincia, sarà realizzata nei giardini del lungomare Argentina. Un'area frequentata finora da pensionati che prendono il sole sulle panchine e da qualche bambino che gioca sullo scivolo, è destinata a diventare meta di teen-agers in tenuta sportiva.

Il progetto, su iniziativa del consigliere allo Sport Marco Farotto, consiste in una rampa in calcestruzzo, rivestita di quarzo, della misura di dieci metri per quattro. Una struttura permanente, in mezzo al verde. Sorgerà su un'area che adesso è occupata da un campetto spelacchiato, inutilizzato, a pochi passi da uno scivolo e da un castello in tubi.

«La pista da skateboard è una novità per la Riviera, mentre nell'Adriatico e sulla Costa Azzurra ci sono già strutture simili», spiega Farotto. E aggiunge: «L'idea è nata osservando i ragazzi sulla rotonda di Sant'Ampelio. Con gli skateboard saltavano sui gradini, si arrampicano sui muri, scheggiando il cemento e le mattonelle. E' capitato addirittura che uno skateboard sia scivolato sul tavolo di alcuni clienti dello stabilimento balneare sotto la rotonda». Così è nato il progetto. All'inizio si era pensato a una struttura in compensato marino, che però all'aperto e a pochi metri dal mare avrebbe avuto vita breve. Poi era stata vagliata l'idea di una pista in ferro zincato. Quindi si è optato per il calcestruzzo: un po' più costoso, ma sicuramente più duraturo e economico a tempi lunghi.

C'è da scommettere che il quasi dimenticato angolo del lungomare presto diventerà assai rumoroso e si colorerà. I ragazzi dello skateboard si riconoscono anche dai colori fluorescenti delle tute, dai variopinti stemmi applicati sulle tavole, dai caschi, cappellini e dalle ginocchiere e gomitiere.

Cimentandosi nelle acrobazie su quattro ruote in ogni angolo della città, alcuni di loro hanno dimostrato di essere davvero bravi. E' il caso di Jean Claude Bilinsky, 16 anni, che ha viaggiato per l'Italia con lo skateboard nella valigia, evidenziandosi in diverse competizioni. Uno sport che sta conquistando sempre più giovani. Lo confermano i rivenditori: «C'è molta richiesta, soprattutto dei tipi più prestigiosi. I prezzi variano dalle 70 alle 300 mila lire», dice Elio Capelli, del negozio «Maura Sports», uno dei primi a portare le tavole colorate nel Ponente. Insieme agli skate, vanno molto anche i caschi e tutti gli «optional», dal pantaloncino sopra il ginocchio alla «massiccia» scarpa da ginnastica.

Daniela Borghi

A Ventimiglia

Carabiniere in borghese blocca ladro

VENTIMIGLIA. Un altro scippo in via Roma, poco prima di mezzogiorno, in pieno centro urbano, ma un carabiniere in borghese, non in servizio, ha bloccato il ladro.

Ad essere fermato è stato l'algerino Abdel Mekri, di 31 anni: è accusato d'aver rubato, assieme ad altri extracomunitari, il portafoglio ad un'anziana signora che presa dal panico è scappata senza nemmeno poi sporgere denuncia. Il militare accortosi del trambusto ha rincorso, bloccato e arrestato il nordafricano.

E' la seconda volta in pochi giorni che i carabinieri di Ventimiglia riescono a sventare uno scippo e recuperare la refurtiva. Si tratta senz'altro di un segnale positivo che fa sentire la popolazione più protetta, nonostante la città di confine resti una località particolarmente colpita da episodi di microcriminalità. [s. m.]

Fondi per l'Albania

I bambini offrono i risparmi

IMPERIA. E' dei «bambini della scuola di catechismo di Lucas di Imperia la somma salienta di lire nella raccolta di fondi indetta da Specchio dei tempi a favore dei profughi d'Albania. I bambini sono giunti numerosi in redazione, accompagnati da un'insegnante, portando una busta con dentro tanti biglietti di piccolo taglio e anche qualche moneta metallica per un totale di 119.050 lire: una somma raccolta con piccole offerte, forse anche con qualche rinuncia, estremamente significativa. C'è stato anche un'altra offerta anonima di 20 mila lire lasciata sotto la porta della redazione per cui il totale raccolto finora nella sola Imperia ha superato la quota di 5.804.050.

Le offerte possono essere inviate presso la redazione di Imperia, via Bonfante 1, tel. 0183-273372/3 e presso quella di Sanremo, via Gioberti 47, 0184-503003/4. [b. v.]

Lo scoppio che il 17 gennaio ha distrutto una palazzina nel centro di Oneglia

Dopo 2 mesi ancora senza casa

Sei famiglie vivono in condizioni precarie in attesa che partano i lavori di ristrutturazione dell'edificio di piazza Maresca. Continua l'inchiesta: la polizia ha sequestrato alcuni reperti

IMPERIA. Ore 3,40 di giovedì 17 gennaio: un'esplosione, provocata da una fuga di gas, rade [illegible] suolo [illegible] palazzo [illegible] tre piani, [illegible] numero civico 5 di piazza Maresca, a Oneglia. Il bilancio è di tre morti e altrettanti feriti. Un fatto che ha sconvolto l'intera città.

A distanza di due mesi nulla sembra cambiato. Le rovine dell'edificio sono circondate da transenne perché incombe il pericolo di crolli: l'ultimo [illegible] è verificato lunedì notte. Alcuni inquilini rimangono alloggiati in pensione (Gianfranco Comiotto, titolare del bar La Tavernetta è invece [illegible] senza lavoro) e non si conosce con esattezza la data di inizio dei lavori di ricostruzione.

Sfollati. Rimane difficile la situazione per quanti hanno avuto la [illegible] lesionata per le vibrazioni causate dall'onda d'urto. Mentre i coniugi Casazza [illegible] ospitati [illegible] [illegible] [illegible] parenti, Bruno Vassallo e Maria Borchio, che abitavano nell'edificio a fianco, vivono sempre alla pensione Costa Azzurra. Una vita precaria, che li costringe a grossi sacrifici.

E' in cerca di un appartamento anche la famiglia Eneide, che aveva trovato rifugio nella pensione Jolanda, in via Diano Calderina. Serafino Mela, 77 anni, che quella terribile notte ha perso la moglie, rimasta sepolta sotto le macerie, vive col figlio.

Ecco [illegible] si presentava [illegible] la [illegible]: lunedì si è verificato un altro crollo

Più fortunati Marina Calzamiglia [illegible] [illegible] marito Domenico Portera, che risiedevano in piazza Maresca, ma al numero [illegible] 2: hanno potuto fare rientro a casa. Il Comune contribuisce in parte alle spese dell'affitto per coloro che hanno trovato una sistemazione di fortuna. E' il caso di Carlo Girlfalco e Maria Pia Cerisola, che occupavano fino [illegible] alcune settimane fa alcune stanze dell'hotel Cristina, nel quartiere dei Peri.

Permangono le difficoltà per Gianfranco Comiotto, la cui attività di barista è tuttora bloccata. Dice: «Il mio b[illegible] La Tavernetta, è ancora sotto sequestro e nessuno ha saputo dirmi quando potrò riprendere [illegible] lavorare. E io ho una famiglia da mantenere».

Perizia. Intanto, proseguono le indagini per stabilire le cause dello scoppio. La verifica tecnica, eseguita dall'ingegner Luciano Forconi, ha [illegible] finora che alcuni locali erano saturi di gas di città. Inoltre, si è riusciti a individuare che l'esplosione è partita dal secondo piano. Forconi, che sarà a I[illegible]p[illegible] per un ulteriore sopralluogo nei prossimi giorni, è in attesa dei risultati dell'autopsia (il medico legale [illegible] il dottor Lorenzetti), che potrebbe rivelare la presenza di gas nei polmoni delle vittime. Un'ipotesi comunque lontana, dal momento che il metano, se inalato, non lascia traccia nell'organismo. La polizia, inoltre, ha consegnato di recente [illegible] Forconi alcuni interessanti reperti, che verranno esaminati al più presto: contatori del gas e pezzi di tubazione.

Risarcimenti. Sono intanto arrivate già a cinquanta (il numero è destinato [illegible] salire) le lettere raccomandate indirizzate all'amministratore di condominio Domenico Ferrero, che contengono richieste di risarcimento danni. L'assicurazione, in qualche caso, avrebbe già pattuito l'entità delle somme che, [illegible] media, coprono l'80 per cento delle spe[illegible] dei lavori di ristrutturazione.

Maurizio Vezzaro

UN PROGETTO

IMPERIA. *I proprietari degli appartamenti situati nei tre piani del palazzo hanno [illegible]gnato in questi giorni ai responsabili dell'Ufficio urbanistica del Comune un progetto che prevede la ricostruzione fedele dello stabile. Il documento dovrà [illegible] essere preso in considerazione dalla Commissione edilizia, presieduta dall'assessore Franco Lanteri. Anche il sindaco, Claudio Scajola, è a conoscenza del progetto e potrebbe decidere, data l'eccezionalità dell'avvenimento, [illegible] diminuire o addirittura eliminare i contributi «concessori» (si tratta di una tassa che deve essere versata [illegible] Comune per ottenere il permesso di edificare). Anche se l'iter burocratico della pratica dovrebbe risultare accelerato, passerà molto tempo prima che si dia inizio all'opera di ristrutturazione dell'edifico. L'amministrazione infatti avrebbe prima intenzione di attuare il piano di risanamento dell'intera zona, che appare degradata e in pieno stato di abbandono (il prog[illegible] [illegible] affidato all'ingegnere Augusto Ramella). L'operazione di recupero del centro storico di Oneglia viene definita «indispensabile».* [m. v.]

NOTIZIE FLASH

Proposte della Provincia per aprire l'«incompiuta»

L'«incompiuta» aperta solo ai pedoni, per un tratto, in attesa che si definiscano le opportunità [illegible] recupero: [illegible] la proposta della Provincia per la Oneglia-Diano. Una delegazione, con il presidente De Michelis, ha effettuato un sopralluogo constatando «il degrado ma anche la possibilità d'intervento almeno sulla prima parte della strada, sul versante imperiese». La Provincia ha manifestato l'intenzione di «bonificare 350 metri, per [illegible] recupero, entro l'estate».

TRUFFA

Falso finanziere ruba [illegible] milioni a pensionata

Maria Garibbo, 76 anni, residente a Caramagna, è stata derubata di 4 milioni da un sedicente agente della Finanza. L'uomo ha esibito un falso tesserino. Con la scusa di verificare che non possedesse banconote false, si è fatto consegnare la pensione.

Svaligiato un alloggio in via Amoretti

Furti a ripetizione [illegible] città. Sono stati rubati un'auto Austin, di Giancarlo Ercole, 45 anni (via Garessio), e due ciclomotori. I ladri hanno anche svaligiato una casa [illegible] [illegible] Amoretti, rubando oltre un milione e oggetti d'oro.

Distributori di benzina al setaccio della Finanza

Distributori di benzina nel mirino della Finanza. Pattuglie con il compito di controllare la contabilità [illegible] quantità [illegible] carburante in giacenza nei depositi sono in azione in tutta la provincia.

POLITICA

Dopo-Gramondo: Rifondazione attacca dc [illegible] pds

Rifondazione Comunista va all'attacco di dc e pds, dopo il passaggio dei Cristiano democratici dell'ex sindaco Gramondo al gruppo consiliare dc. In un documento, il circolo «Stenca-Binon» sottolinea che «l'operazione riconferma la scarsa considerazione della maggioranza verso i problemi della città, con la dc abile nel porre in condizioni di perenne inferiorità i propri alleati», e osserva che «anche il nuovo pds non ha perso tempo, mettendosi subito in competizione per raggiungere la stanza dei bottoni».

INCENDIO

Fiamme nell'impresa Podestà di Pontedassio

Misterioso incendio, la scorsa notte, nella sede dell'impresa di impianti elettrici Roberto Podestà, in regione Santa Lucia. Il fuoco ha danneggiato un serbatoio di bitume. Sono intervenuti i Vigili del fuoco e carabinieri. Sembra da escludere l'ipotesi del dolo.

Incidente sul lavoro a S. Stefano: giovane di 23 anni in prognosi riservata

Cade da un muro, grave operaio

Trasportato al reparto rianimazione di S. Corona è stato sottoposto a un delicato intervento. Il sindacato: «Nei cantieri sono necessarie maggiori garanzie». Cinquecento casi nel '90

S. STEFANO AL MARE. Incidente sul lavoro a S. Stefano. Giuseppe Paternostro, 23 anni, operaio edile, residente [illegible] Taggia in via Lercari, è caduto da un muretto mentre stava eseguendo alcuni lavori per [illegible] di un'impresa locale. Il giovane [illegible] ricoverato in gravissime condizioni nel reparto [illegible] rianimazione dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

La [illegible] notte, Paternostro [illegible] stato operato dall'équipe del professor Massimiliano Boccardo, primario di neurochirurgia. Specialisti gli hanno asportato un grosso [illegible] Per salvarlo, si confida nella sua forte fibra, anche [illegible] è an[illegible] difficile stabilire la gravità delle lesioni al cervello. La prognosi rimane riservata.

A vigliarlo sono la madre, Elidia Amoroso, e [illegible] ragazza, Antonella Nocito. Dicono Walter Belmonte e Gianni Trebini, in rappresentanza di Uil [illegible] Cgil: «Questo episodio dimostra ancora [illegible] volta la necessità di rivedere l'intera disciplina infortunistica [illegible] di garantire maggiori controlli nei cantieri, dove spesso non [illegible] rispettano le norme di sicurezza». Nel '90, si erano verificati oltre cinquecento [illegible]si di infortuni sul lavoro, di [illegible]i [illegible] mortali. La percentuale degli incidenti, in rapporto al numero degli operai, [illegible] stata del 21,98 per cento. [m. v.]

Giuseppe Paternostro

OGGI IN SCIOPERO 2500 ADDETTI

IMPERIA. *Cantieri bloccati oggi in provincia: scioperano i circa 2500 addetti all'edilizia, nel quadro delle agitazioni promosse a livello nazionale dai sindacati di categoria per sollecitare il rinnovo del contratto [illegible] lavoro, scaduto a settembre. E' la seconda volta in questo mese che gli operatori del settore decidono di fermarsi.*

«E' l'unico fra i grandi contratti non [illegible] aggiornato, con disagi per migliaia e migliaia di lavoratori. I ritardi so[illegible] ancora più gravi se rapportati alla prospettiva del '93, quando potremmo perdere il confronto con [illegible] imprese del resto d'Europa», affermano Walter Belmonte e Gianni Trebini, segretari provinciali rispettivamente della Fenea-Uil [illegible] della Fillea-Cgil. L'Ance (Associazio[illegible] nazionale costruttori edili) ha interrotto le trattative quando ha capito che la manovra di fiscalizzazione degli oneri avrebbe escluso le aziende edili, le quali, invece, chiedono al governo maggiore attenzione verso i problemi del settore.

Attualmente, i cantieri più importanti dell'Imperiese sono quelli della statale 453 Albenga-Pieve di Teco, della «bretella» di Ventimiglia, statale 28, nuovo carcere di Sanremo, ferrovia a monte e autoparcheggio sotterraneo di piazza Colombo, nella città dei fiori.

Belmonte e Tredini hanno pure inviato una lettera al servizio prevenzione infortuni dell'Usl 1, con la quale chiedono «una visita ispettiva urgente presso i cantieri Sabazia [illegible] via Ville e via Biancheri, a Ventimiglia», perché a loro parere «gli scavi in [illegible] non sono armati secondo le norme di legge, e si è già verificato un incidente sul lavoro a causa di uno smottamento». [g. mi.]

La protesta di quartiere Campirossi per traffico e furti

«Periferia dimenticata»

La gente si lamenta per lo scarso interesse che il Comune dimostra verso la zona. «Sottovalutato anche il problema dell'inquinamento». Altri casi

IMPERIA. «Gli autotreni parcheggiano in doppia fila, ciò che resta della strada è utilizzato come pista ad alta velocità [illegible] automobilisti imprudenti che vengono qui [illegible] provare i loro veicoli, e la zona è buia, priva di un lampione nel tratto oltre l'Istituto d'Arte»: si sentono dimenticati, gli abitanti di Campirossi, [illegible] quartiere di Imperia cresciuto un po' troppo disordinatamente lungo l'Argine sinistro del torrente Impero.

Più volte hanno protestato, [illegible] scritto al sindaco, che all'epoca era Gramondo. Ma, [illegible] anno dopo l'ultima raffica di lamentele, non hanno avuto ancora risposta ai loro problemi, e così adesso sono tornati alla carica con l'amministrazione Scajola. Dice il loro portavoce, Gianni Bonifazio: «Cresce sempre di più lo squallore di una zona dove sono costretti a convivere villette [illegible] imprese artigiane, officine meccaniche e capannoni industriali. E' una situazione intollerabile, [illegible] abbiamo cercato di documentarla anche con un dossier fotografico».

Le maggiori preoccupazioni vengono dalla [illegible] di sorveglianza, soprattutto notturna: «Ci sentiamo abbandonati, non passa un vigile, né un poliziotto. Durante la notte transita soltanto una guardia privata, che controlla le aree industria[illegible]. Ed è accaduto, [illegible] recente, che si siano verificati furti negli appartamenti». E la continua presenza di camion e autocarri provoca intralci alla circolazione, «caotica come in pieno centro nelle ore di punta, in questa arteria cieca e senza sbocchi».

I genitori temono il pericolo per i figli che frequentano l'Istituto d'Arte. «Per ridurre i rischi legati alla velocità, avevamo suggerito al Comune di porre sull'asfalto alcuni dossi artificiali. Ma, almeno sinora, la proposta è caduta nel vuoto: moto e macchine continuano le loro scorribande indisturbati», lamenta Bonifacio. E' arduo, qualche volta, persino uscire di casa: come documentano le foto, capita che gli autocarri parcheggino davanti ai cancelli, e impediscano così il transito.

[illegible] chi va verso Barcheto, si presenta [illegible] visione poco dignitosa del capoluogo: il manto stradale è pieno di buche, che diventano pozze in caso di pioggia, ai lati della via vengono lasciati rimorchi di camion e abbandonate carcasse di auto ormai buone solo per il demolitore. Nessun rispetto neppure per i cartelli di divieto: nonostante l'avvertimento della rimozione con [illegible] carro attrezzi, proprio davanti al segnale sostano [illegible] un autocarro, ora il rimorchio di un Tir con targa straniera.

Per non parlare, poi, dell'inquinamento atmosferico: sembra che molto elevata sia la presenza nell'aria di gas di [illegible] Racconta Bonifazio: «E' successo, un giorno, che il motore di un autoreno sia rimasto acceso ininterrottamente dalle 9 alle [illegible] per consentirne la riparazione. E in un'altra circostanza, siamo stati costretti a chiamare il 113: qualcuno aveva bruciato stracci sporchi d'olio e una nube densa era penetrata in una casa e ne [illegible] impregnato le stanze». [s. d.]

Protestano gli abitanti delle Cascine e di piazza Ulisse Calvi

Oneglia chiede più lampioni

Zone buie e pericolose: un piano del Comune

IMPERIA. Ancora lamentele per strade e quartieri bui: mentre il Comune ha varato una serie d'interventi che prevedono il potenziamento dell'illuminazione in alcune zone periferiche, continuano le lamentele dei cittadini, che approdano nei vari consigli circoscrizionali. In particolare, la quarta circoscrizione, che comprende il centro storico di Imperia, ha richiesto la collocazione di lampioni in via Grock e in altri punti pericolosi per automobilisti e pedoni. Un'altra località immersa nella più completa oscurità è Barcheto.

Afferma il presidente della quarta circoscrizione, Augusto Ferrari: «Abbiamo segnalato all'amministrazione comunale la necessità di istituire alcuni punti luce in via Grock, dalla cancellata della villa omonima fino all'incrocio con via Pastonchi. Il potenziamento dell'illuminazione servirebbe a scoraggiare le bande di sbandati, che regolarmente si danno convegno nella zona, terrorizzando gli abitanti. Abbiamo inoltre richiesto interventi in via Piru, dove la scalinata che porta al ricovero per anziani è immersa nel buio, e in via Privata Casale, nel quartiere delle Cascine».

Conclude: «Sarebbe, inoltre, necessario collocare due fari in via Serrati, tra salita Peri e piazza Ulisse Calvi, per ridurre la pericolosità dell'incrocio. Diversi automobilisti si sono lamentati per la mancanza di visibilità nelle ore notturne».

Ai consiglieri della terza circoscrizione, che abbraccia la zona dell'Ospedale e l'Argine Destro dell'Impero, sono giunte invece numerose proteste da chi risiede nella zona del Barcheto. Per un lungo tratto, che ospita anche due palestre [illegible] la sede distaccata dell'Istituto d'Arte, l'oscurità è totale.

Altre lamentele giungono dai negozianti di via Trento: «Sarebbe necessario valorizzare maggiormente questa strada, che ospita numerosi [illegible] ed assicura i collegamenti con l'ospedale, la clinica Sant'Anna e la sede della Cri. I punti luce andrebbero potenziati». Intan[illegible], il Comune ha già varato una serie di interventi [illegible] pioggia, che dispongono di un finanziamento di 77 milioni.

Spiega il vicesindaco, Antonio [illegible] Marco: «Cercheremo [illegible] venire incontro alle esigenze. I lavori riguardano soprattutto le aree periferiche maggiormente penalizzate. E' il [illegible] della zona di Campirossi, della frazione di Torrazza, ma anche del lungomare Borgo Peri e di via Costarossa. Ci rendiamo comunque conto che i disagi sopportati dalla popolazione [illegible] gravi: altre località scarsamente illuminate sono le frazioni di Piani e Montegrazie, oltre a Castelvecchio». [e.f.]

A Diano Marina per le emergenze dopo le venti si poteva solo telefonare al 112

Carabinieri, la caserma riapre di notte

Furti e teppismo sono in aumento: torna il tempo pieno

DIANO MARINA. Il Comando legione di Genova è tornato sui suoi passi: la caserma dei carabinieri di Diano Marina è di nuovo [illegible] disposizione del pubblico ventiquattr'ore [illegible] ventiquattro. L'ordine è partito da Roma, dalle alte sfere dell'Arma, che sono ritornati sulla decisione di chiudere al pubblico, la notte, [illegible] presidi militari, ritenuti di minore importanza. Una scelta impopolare, dettata dalla necessità di snelli[illegible] e razionalizzare il servizio, che aveva sollevato polemiche.

«Come [illegible] possibile lasciare sguarniti i sette comuni che fanno capo al comprensorio e che raggruppano oltre 15 mila persone»?, si è chiesta allarmata la gente.

Diano, Cervo [illegible] San Bartolomeo, che d'estate si riempiono [illegible] decine di migliaia di turisti, avrebbero perso così un importante punto di riferimento. Il rischio di rimanere senza protezione notturna è scongiurato: il cambio [illegible] rotta è stato detta[illegible] probabilmente dalle pressioni esercitate da opinione pubblica [illegible] amministratori locali, che avevano accolto con malumore il provvedimento di sprangare il portone della caserma dopo le venti. Anche perchè, furti, scippi ed episodi di teppismo sembravano [illegible] [illegible]stante aumento.

Dicono ora in Comune: «Ci sentiamo più tranquilli, sapendo che c'è qualcuno cui ci si può rivolgere».

Fino a pochi giorni fa, un cartello, affisso al portone d'ingresso, consigliava [illegible] pubblico di rivolgersi al 112 durante l'orario notturno. L'insegna è stata tolta.

Dal punto di vista operativo le [illegible] [illegible] cambieranno molto, dal momento che, per interventi urgenti, si dovrà allertare comunque [illegible] «gazzelle» del nucleo radiomobile. E' invece nuovamente possibile recarsi in caserma a segnalare un fatto, mentre, per le questioni [illegible] carattere burocratico, si deve sempre rispettare l'orario d'ufficio: la mattina, dalle 8 alle 12, e il pomeriggio, dalle 15,30 alle 18,30.

Per i carabinieri, grazie al ritorno all'antico, ci sarà un recupero d'immagine, ma [illegible] rimane da risolvere il problema della sede. Quella attuale, che si trova in via Leonardo Da Vinci, nonostante i recenti lavori [illegible] ristrutturazione, non sembra più rispondere alle esigenze dei militari. E pensare, che, se fosse andato in porto un progetto risalente ai primi Anni 60, quando San Bartolomeo era disposta ad ospitare nel proprio territorio una nuova caserma, il Dianese avrebbe avuto a disposizione un Comando dei carabinieri e un Commissariato (circolava la voce che a Diano si sarebbe installata la polizia). [m. v.]

Questa sera in Comune il dibattito sul prestito di sei miliardi concesso dal casinò

Il caso Pilota alla resa dei conti

«Una realtà che va condannata», dice il presidente della Commissione d'inchiesta. L'opposizione annuncia che chiederà le dimissioni dei vertici della Sgt. Un dossier di 1500 pagine. I lavori coperti da rigoroso riserbo

SANREMO. «Una realtà che va seriamente ed incondizionatamente condannata».

Con questa frase di «colpevolezza totale» nei confronti dei membri delle Sgt e di tutti coloro che si sono interessati alla vicenda (politici, funzionari e tecnici) si conclude la volumi[illegible] indagine della speciale Commissione d'inchiesta sul «Pianeta [illegible]», sull'incredibile caso Pilota, il fido di 6 miliardi bruciato alla roulette in tre sere di gioco accanito e che, forse, mai nessuno pagherà.

Stasera, dopo mille polveroni, l'intero ed ingarbugliato «affaire» approderà finalmente in Consiglio comunale.

Come andrà a finire? Salterà qualche testa? O verrà tutto insabbiato?

Anche se alcuni rappresentanti dell'opposizione hanno promesso «fuoco e fiamme» per ottenere qualche dimissione almeno all'interno della Sgt, [illegible] opinione diffusa che probabilmente tutti resteranno al proprio posto. Pesci piccoli e pesci grossi, come se non fosse accaduto nulla. Tutti colpevoli, ma nessuna condanna.

Nei prossimi giorni forse qualcuno sventolerà un capro espiatorio, una «testa saltata», quella dell'ex direttore dei giochi Riccardo Anselmi. Ma si tratterebbe di una «non verità». Anselmi, è vero, da qualche settimana non lavora più al casinò di Sanremo. [illegible] non [illegible] conseguenza dell'incredibile [illegible] Pilota: la sua è stata una libera scelta. E' tornato, e si dice con gratificazioni maggiori, al casinò di Saint Vincent. Di un suo trasferimento in Valle D'Aosta, del resto, se ne parlava già prima del «buco» di 6 miliardi.

Il casinò di Sanremo. Questa sera il «caso Pilota» arriva in Consiglio comunale

«Abbiamo lavorato sodo e ritengo anche in modo egregio - ha detto ieri mattina a Palazzo Bellevue [illegible] presidente della Commissione Bruno Giri - ci siamo riuniti quasi giornalmente, abbiamo esaminato montagne di documenti. Poi, insieme agli altri 9 colleghi, tutti membri del Consiglio comunale, abbiamo tirato le conclusioni. Mi piace sottolineare due aspetti, che ritengo importanti e seri. Il primo: nonostante la delicatezza, l'importanza dell'accaduto ed il grande rischio di fughe di notizie, l'intera commissione, durante i lavori, non ha mai lasciato trapelare indiscrezioni. Tutti noi abbiamo mantenuto il più fermo e necessario riserbo. Segreto su tutti i fronti, senza alcun inquinamento. Il secondo: la relazione è stata votata all'unanimità. Quindi tutti i 10 membri, compreso il sottoscritto, sono estremamente convinti [illegible] quanto hanno fatto».

Risultato? Solo da ieri pomeriggio (con due giorni di ritardo sui programmi stabiliti) il sindaco Onorato Lanza e tutti i partiti che seggono a Palazzo Bellevue hanno finalmente in mano il voluminoso dossier redatto dalla «Commissione Giri».

Si tratta di [illegible] vero e proprio volume di oltre 1500 pagine. «Molti capitoli - hanno detto i capi gruppo del psdi e del pri Franco Solerio e Raffaele Canessa - raccolgono soprattutto numerosi verbali e lunghe relazioni della Sgt e di uffici del casinò. Il dossier riporta, per quanto è stato possibile ricostruire dai vari testimoni e protagonisti dell'accaduto, la fotografia del comportamento del giocatore Gino Pilota, del vertice del casinò, del direttore generale, del direttore dei giochi, dei controllori comunali, degli amministrativi, dell'ufficio fidi e di alcuni pubblici amministratori».

In 1500 pagine ci sono tutte le varie sequenze, i comportamenti, le responsabilità e le «gaffes» che hanno consentito al giocatore Gino Pilota di ottenere, [illegible] dare le necessarie garanzie, un maxifido di 6 miliardi, perdere tutto alla roulette e lasciare Sanremo senza pagare una lira.

Roberto Basso

[illegible] HA SBAGLIATO? TUTTI

SANREMO. *Anche se nessuno verrà «condannato» nell'affaire Pilota chi ha sbagliato di più? Il Comune, la Sgt che gestisce il casinò, i vari organismi di controllo, l'ufficio fidi o chi altro?*

Nelle circa 1500 pagine del «Dossier Giri» non esiste una classifica degli errori, però ce n'è per tutti. Nell'ultimo capitolo, intitolato «Conclusioni» e lungo 60 pagine, vengono emessi giudizi precisi.

La Sgt su tutti, per esempio, è il «killer», la massima responsabile. Ha però delle attenuanti: mancanza di regole, procedure, confusione di ruoli anche [illegible] governa il casinò [illegible] da oltre 15 mesi.

Napoleone Cavaliere, il presidente, sempre secondo la Commissione, avrebbe sbagliato «nel perseverare» a concedere fidi a Pilota sino a 6 miliardi.

Pietro Conca, allora direttore generale, sarebbe venuto [illegible] alla regola aurea del buon [illegible]scazziere: «Mai permettere al giocatore di rovinarsi». Su di lui peserebbero altre «gaffes» [illegible] [illegible] tessera d'oro a Lucio Traversa, ex patron di Campione, condannato nel maxiprocesso mafia-casinò.

Giorgio Spagnesi, vice presidente della Sgt, male avrebbe fatto nel permettere la restituzione [illegible] degli assegni a Pilota a copertura del suo debito.

Errori avrebbero commesso il direttore dei controllori comunali, il direttore dei controllori amministrativi ed i vari controllori che si erano alternati alla roulette nelle serate in cui Pilota maturò il «buco» di 6 miliardi.

Riccardo Anselmi, direttore [illegible] giochi, avrebbe sbagliato [illegible] impedendo che la partita di Pilota giungesse a certi estremi. Male anche l'ufficio fidi.

Il sindaco Onorato Lanza ed altri politici avrebbero dovuto poi intervenire con maggior prontezza, chiarezza e determinazione quando il bubbone diventò di dominio pubblico.

Ottimo, invece, il comportamento del segretario del Comune, Luigi Tennirelli: sarebbe stato l'unico a dire, inascoltato: «Non restituite gli assegni a Pilota». Ora i [illegible] miliardi chi li pagherà? Probabilmente sarà sempre Pantalone. C'è già infatti una proposta: metterli nel conto globale dei circa 30 miliardi che casinò e Comune dovranno pagare per [illegible] le numerose ca[illegible] di lavoro con ex croupier e dipendenti extra. Farli rientrare nella «gestione stralcio», allungando il periodo di «franchigia» dal 31 dicembre 1990 sino al 28 febbraio '91. La gestione Sgt, così, decollerebbe, senza debiti, dal 1° [illegible]. Di tutto questo se ne discuterà anche d[illegible]mani mattina nell'Assemblea generale dei [illegible] Sgt, a patto che la riunione non salti all'ultimo momento. [r. b.]

[illegible]

BANDA

Canta e sciuscia non è sfrattata

Riconfermata la sede della «Canta e sciuscia». La banda folcloristica di Sanremo ha ottenuto il permesso dal Comune per continuare ad esercitarsi per tutto [illegible] [illegible] nei locali di via Morardo [illegible]. L'affitto per l'utilizzo dei locali è stato fissato intorno alle 200 mila lire.

[illegible] DI [illegible]IO

Domani consegna al B[illegible]

Domani mattina consegna di borse di studio. Alle 10,30, nella sala Fiorentina del Comune, saranno infatti consegnate, alla presenza delle autorità, alcune borse di studio ai figli dei lavoratori iscritti alla Cassa edile di mutualità ed assistenza della provincia di Imperia.

[illegible] CORSO

Al Royal incontro di medici chirurghi

Apre i battenti, oggi pomeriggio, nella sala dei congressi dell'hotel Royal, il 3° corso di aggiornamento per medici chirurghi. Il simposio, che si avvale del patrocinio del Presidente della Repubblica, prende in esame gli aspetti anatomici della chirurgia. Tra gli argomenti trattati le fratture della clavicola, i traumi alla cervice e i tu[illegible].

[illegible]

A tempo di record riparato il telone

Sono terminati i lavori di riparazione del tendone [illegible] «palafestival». Gli operai hanno lavorato a tempo di record per riuscire a sistemare i nuovi teloni in sostituzione [illegible] quelli distrutti dal vento due settimane fa. La struttura ospiterà tra qualche giorno il torneo internazionale di pallavolo femminile e poi l'esposizione canina.

NETTEZZA URBANA

Nuovi cassonetti per i rifiuti

Trecento nuovi cassonetti per le immondizie e quattro veicoli specifici per il loro recupero. Sanremo fa un grande passo avanti in materia di igiene pubblica. Con i nuovi acquisti il totale dei cassonetti arriva a settecento. Uno dei nuovi mezzi «compattatori» dei rifiuti urbani sarà a quattro ruote motrici e potrà arrivare in quelle zone della città dove ora il servizio è incompleto.

RADIO PRI[illegible]

Festa per i 15 anni [illegible] Radio National [illegible]

Continuano i festeggiamenti per i quindici anni di attività di Radio National 102, una delle radio «storiche» di Sanremo. Sabato sera appuntamento all'Aria Fina di Dolceacqua con Tony Dallara. Presente anche il direttore dell'emittente radiofonica Alberto Sorini.

[illegible]

Camion in panne blocca il traffico

Traffico bloccato per mezz'ora al bivio che dalla via Aurelia conduce [illegible] cantieri della Valle Armea, a [illegible] di un incidente avvenuto ieri mattina. Un gros[illegible] [illegible] con rimorchio [illegible] rimasto bloccato, in seguito alla rottura di un semiasse, probabilmente per l'eccessivo peso del carico di sabbia. Il Tir è rimasto fermo [illegible] traverso, chiudendo al transito la strada, fino a quando i vigili sono riusciti ad organizzarne la rimozione.

Un pensionato

Era morto in [illegible] da 5 giorni

[illegible] Quando i vigili del fuoco lo hanno trovato senza vita coricato nel suo letto era ormai morto da almeno cinque giorni. Imprigionato nella [illegible] stessa abitazione. Morto in solitudine, senza poter neppure chiedere aiuto.

Aurelio Quercioli, 68 anni, è deceduto per cause ancora sconosciute in un appartamento di corso Marconi 27, alla Foce. E' stato il gestore [illegible] [illegible] bar, frequentato abitualmente dall'anziano, ad insospettirsi per la sua improvvisa sparizione e a dare l'allarme. Ex commerciante in pensione (aveva lavorato per anni nel ramo dell'arredamento), Aurelio Quercioli è descritto come un uomo abitudi[illegible] e tranquillo, che viveva da solo da tempo. La sua lunga assenza dal bar dove di solito incontrava gli amici ha fatto temere [illegible] peggio. Quando l'altra sera i vigili del fuoco hanno sfondato la porta della [illegible] abitazione, l'uomo era riverso sul suo letto, deceduto da almeno cinque giorni. La casa in ordine. Tutto lascia pensare che sia stato un malore, forse un infarto, a fulminare il pensionato. Senza lasciargli neanche il tempo di chiedere aiuto. [m. p.]

Dietro la Sanremo dorata del Casinò esiste un mondo di tragiche storie di violenza sui minori

Cristina, 8 anni e la folle pau[illegible] del padre

Negli ultimi mesi più di 140 segnalazioni di casi a rischio sono arrivate al tribunale di Genova. La situazione denunciata da un'équipe di specialisti al lavoro ormai da due anni. Impegnati uno psicologo e un'assistente sociale

SANREMO. Cristina ha otto anni, abita in via Martiri. Si nasconde sotto il letto ogni volta che [illegible] padre torna a [illegible] ubriaco. Quasi ogni sera. Sua madre è morta da un pezzo e lei, bambina, già conosce tutto l'amaro della vita. Poco lontano, dietro un vecchio muro, giocano cinque fratelli, figli di cinque madri e di un padre spacciatore. Anche loro, lividi di paura e [illegible] percosse. Sono 140, negli ultimi mesi, le segnalazioni [illegible] casi a rischio arrivate da Sanremo [illegible] tribunale dei minorenni di Genova.

E' la città ignorata della violenza ai minori. Il cinque per cento delle famiglie vive l'incubo di un malessere che si scarica sull'anello più debole. Cifre drammatiche, [illegible] insospettati, nascosti dietro le quinte più segrete della Sanremo dorata. Dati che affiorano dai due [illegible] di lavoro di una piccola équipe: il Centro di aiuto al bambino maltrattato. Un tandem di due specialisti. Lo psicologo Vincenzo Lanteri e l'assistente sociale Giannalisa Lajolo.

Una Sanremo cruda che mantiene ancora stretto [illegible] suo anonimato. «Contare i casi di maltrattamento ai bambini? Molto difficile. Come anche non [illegible] facile intervenire [illegible] tempo. Quando si è riusciti a superare il muro della diffidenza, resta comunque da assicurare una profonda discrezione a chi esce allo scoperto per chiedere aiuto». E' il dottor Lanteri a parlare. Si rivolgono a lui i vicini di casa, gli amici di famiglia, i parenti: quanti decidono, sempre più spesso, di rompere il silenzio che avvolge le sofferenze dei piccoli. Lo psicologo è perplesso. Assicura che le famiglie [illegible] alto rischio [illegible] molte. Troppe. «Colpa della droga, dell'alcolismo, della fascia sempre più estesa degli psicopatici». E ancora: colpa delle famiglie che si sfasciano al ritmo di cento al mese, dell'attrito frustrante fra la Sanremo luminosa che gravita intorno al casinò e quella maleodorante, che si trascina nei vicoli del centro storico.

MINORENNI A [illegible]

POPOLAZIONE SANREMO	58.168
MINORENNI	7.108
PERCENTUALE DELLE FAMIGLIE A RISCHIO DI VIOLENZA SU [illegible] (*)	5%
[illegible] IN AFFIDO (ULTIMI MESI)	15
BAMBINI IN ISTITUTI (ULTIMI MESI)	15
CASI DI SISTEMAZIONE IN ISTITUTI (DA TEMPO)	30
ULTIME SEGNALAZIONI DI CASI A RISCHIO AL TRIBUNALE DEI [illegible] (*)	14[illegible]
CENTRI PER BAMBINI MALTRATTATI IN PROVINCIA	1

* Dati forniti dai servizi sociali di Sanremo.

Un fronte quasi inesplorato, quello della violenza ai minori. «Si è pensato [illegible] entrare in contatto con tutte le famiglie a rischio - dice Lanteri -. Basterà qualche lettera e un piccolo giornale d'informazione periodica». L'obiettivo è aprire finalmente una breccia nell'isolamento che quasi sempre circonda l'inferno dei bambini.

Di «telefono azzurro», a Sanremo, ancora non si parla. La linea diretta, urgente, discreta, con l'SOS dei più [illegible] [illegible] [illegible] mai nata. E i frutti si vedono. E' tutto un proliferare di casi nascosti e provvedimenti drastici: 30 bambini [illegible] stati tolti alle loro famiglie per disagi gravi, negli ultimi [illegible]si. Quindici sono stati affidati ad altri genitori. I rimanenti, hanno raggiunto le tristi camerate degli istituti. «Ogni anno, [illegible] Comune spende più di mezzo miliardo, per l'assistenza diretta e indiretta ai minori», spiega Daniela Cassini, del gruppo Nuova Società. «Ma il d[illegible]aro non basta - aggiunge -. Il problema deve essere affrontato alla radice».

E alla radice [illegible] problema c'è anche la droga. Soprattutto eroina, quella che in città muove un vortice di cento milioni di lire al giorno. Che incrina una famiglia su sette, fra tensioni, arresti, violenze [illegible] ogni tipo. Alla fine, [illegible] sempre loro a pagare: i bambini. Poi si scopre che il caso di Cristina, picchiata da suo padre alcolista, non è affatto il solo. Che nell'alcol sono a migliaia ad annegare. E ancora, centinaia di psicopatici, genitori depressi e violenti, una larga parte dell'incubo che affligge i minorenni. Una schiera [illegible] oltre seicento persone che ogni [illegible]o si aggiunge ai 1700 casi [illegible]guiti dal Servizio di salu[illegible] mentale.

Un mondo nascosto oltre le mura dei palazzi. Immerso nella silenziosa violenza che pesa sui bambini. La piccola Cristina, otto anni e un mare di amarezza, ha più di cento fratelli sfortunati, a Sanremo.

Michele Polcino

SOLIDARIETA' [illegible] L'HANDICAPPATO, MA [illegible]

Antonio La Mura con una figlioletta

SANREMO. *Continua l'odissea della famiglia di Antonio La Mura, handicappato, sfrattato dall'appartamento delle case popolari di via Lamarmora dove si era sistemato nello scorso mese di ottobre. In casa regna l'incertezza sul domani. Il Comune ha accordato un mese di proroga, fino al 14 aprile quando lo sfratto diventerà definitivo e La Mura dovrà andarsene.*

Fino ad ora la gente ha dimostrato solidarietà nei confronti [illegible] La Mura e della sua famiglia, composta dalla nonna Lucia e dalle due gemelline, Ste[illegible] e Roberta di quattro anni. In questi ultimi giorni gli sono giunte lettere e telefonate per chiedere notizie sull'andamento delle pratiche per l'assegnazione di una casa popolare e per portare un po' di conforto ad una famiglia già gravemente colpita dal destino.

«Non [illegible] più che cosa devo fare», si sfoga Antonio La Mura, che continua: «Il 4 aprile sarò ricevuto dal sindaco. Spero che qualcuno si interessi al [illegible] [illegible]so. Non pretendo di avere la casa gratuitamente. Posso anche arrivare a pagare un affitto di 200-250 mila lire al mese». Racconta di aver risposto a diverse inserzioni: «Molte delle case in affitto sono ammobiliate; potrei anche adattarmi, ma quando la gente sente dire che ho due figlie piccole mi invita a cercare da un'altra parte».

Ma Antonio La Mura vorrebbe restare in via Lamarmora, a San Martino. «L'altro giorno sono andato ad iscrivere le mie due bambine all'asilo. Per quest'anno [illegible] ci sono più posti a disposizione. Dal prossimo anno potranno però giocare con gli altri bambini e incominciare ad avere una vita normale. Chiedo la [illegible] anche perché ho ancora dei problemi con le mie gambe. Devo fare un'operazione, ma fino a quando la nonna e le bambine non saranno a posto e continueranno ad avere bisogno di me non potrò muovermi da Sanremo». Antonio d[illegible] subire ancora un intervento di chirurgia plastica per la ricostruzione di alcuni muscoli. Ogni giorno, prima di uscire di casa, deve fasciare le gambe con molte bende. La sua è una ferita aperta che la costringe a lunghi periodi di riposo a letto.

Antonio La Mura sarebbe disposto anche a trasferirsi in una cittadina o un paese dell'estremo ponente. Dice: «Ho [illegible] fratello a Ventimiglia e due nipoti a Bordighera». [r. s.]

Nella città di confine e a Imperia l'emergenza legata all'agitazione dei doganieri

Ventimiglia assediata da 800 Tir

L'autoporto «Riviera dei fiori» e le rampe di collegamento all'autostrada invase dai camion. Fissati per aprile cinque giorni di sciopero totale. La protesta dei lavoratori e degli autisti. «Il caos è destinato ad aggravarsi»

VENTIMIGLIA. Sono [illegible] i camion bloccati [illegible] Ventimiglia a [illegible] dell'agitazione dei doganieri italiani. L'autoporto «Riviera dei fiori» è zeppo, comprese le rampe di accesso all'autostrada. Anche l'ex area doganale di Roverino [illegible] quasi piena di Tir.

La situazione [illegible] fa via via più drammatica con l'inasprirsi della vertenza anche perché per il momento non si intravede una soluzione, anzi è già stato programmato [illegible]no sciopero totale per il 3, 5, 8, 9 e 10 aprile.

Così la situazione si fa di ora in ora più incandescente. Gli organi di stampa francesi accusano concordemente l'inefficienza del governo italiano, accusato «di [illegible] saper trovare [illegible] via di uscita a un problema che si ripete con scadenze abbastanza ravvicinate». I doganieri italiani affermano che «i loro diritti devono essere tutelati [illegible] [illegible] [illegible] devono disattendere gli accordi già siglati».

Anche oggi si prevedono disagi per centinaia di camionisti italiani e stranieri

Sui giornali francesi si parla di oltre mille camion bloccati. «Non è vero - dicono alla dogana -, si esagera di almeno 400-500 unità». Intanto il malumore serpeggia tra gli autisti, costretti a soste forzate con perdita di tempo «che è denaro», affermano. «Inoltre dobbiamo sostare in un autoporto da Terzo Mondo dove esistono fatiscenti servizi igienici ed inesistenti strutture per l'accoglienza». Il traffico normale sull'Autofiori non ha risentito dell'agitazione. Non ci sono più le code di Tir che martedì e mercoledì intasavano la galleria dell'autostrada per oltre un chilometro. I [illegible]on che non devono fare dogana vengono celermente avviati [illegible] che escano dall'autostrada. Il traffico urbano di Ventimiglia finora non ha risentito dell'emergenza-dogana. La città non è invasa dai camion «anche perché - come spiegano i doganieri - c'è ancora dello spazio nell'ex area doganale di Roverino».

I prossimi giorni come si presentano? «Se l'astensione dal lavoro straordinario - affermano i funzionari di dogana - continuerà il problema, pur con qualche alto e basso, diventerà [illegible] pre più complesso anche in vista degli scioperi programmati che creeranno una paralisi completa». Ottanta sono i funzionari di dogana della circoscrizione [illegible] Ventimiglia. Sembrano molti, ma secondo gli interessati [illegible] sotto organico [illegible] trattati non al pari dei colleghi delle altre nazioni della Cee. «Infine - sottolineano i doganieri - [illegible] importante far sapere che i camion di animali vivi sono i primi a essere sdoganati per non far soffrire le bestie. [illegible] è parlato di morie, [illegible] sono voci che [illegible] trovano riscontri. Che qualche animale muoia è inevitabile per lo stress del viaggio, ma [illegible] per causa nostra». Le targhe dei camion che sono fermi sono le più disparate: Spagna, Portogallo, Germania, Inghilterra ed Olanda. Una buona parte dell'Europa è rappresentata. Chi transita sull'Autofiori [illegible] sul cavalcavia di Ventimiglia ha [illegible] visione di una vera distesa di mezzi pesanti, quasi un rione nel contesto della città. Anche per oggi si prevede una giornata difficile caratterizzata da tensioni, anche se fortunatamente sino ad ora non si sono registrati atti di intemperanza da parte di nessuno. Le forze dell'ordine vigilano, pronte ad intervenire.

Italo Merlo

E' INVASA ANCHE [illegible]

IMPERIA. File di Tir sul frequentatissimo lungomare Vespucci, trasformato in [illegible] sor[illegible] [illegible] autoporto (i mezzi sono stati parcheggiati pure negli spazi centrali fra le due corsie di marcia), con intralci alla circolazione, soprattuto all'altezza del passaggio a livello di località San Lazzaro e all'incrocio di via Delbecchi. Gruppi di camionisti in paziente attesa davanti agli uffici degli spedizionieri e nell'area portuale.

Sono i riflessi su Imperia dello sciopero «bianco» attuato dal personale delle dogane, che si astiene dalle prestazioni di lavoro straordinario [illegible] rivendi[illegible] la soluzione dei problemi contrattuali. La città si sente quasi assediata dai Tir, già oggetto di polemiche in condizioni normali per la sicurezza stradale (sono in molti a volerli cacciare dal centro).

La situazione è comunque sotto controllo, nonostante i disagi patiti dai cittadini, che si sentono quasi oppressi dalla presenza di decine di grossi [illegible]mion, [illegible] dagli stessi autotrasportatori, costretti [illegible] lunghe soste forzate.

E oggi la protesta dei doganieri imperiesi dovrebbe inasprirsi. «Ci asterremo anche dallo svolgere mansioni superiori alle nostre qualifiche, contrariaramente a quanto facciamo normalmente, per sopperire ad alcune carenze», spiega Milko Torriero, impiegato presso la dogana [illegible] Porto Maurizio e segretario provinciale del sindacato autonomo Cisal.

Nel capoluogo, sono una trentina gli operatori del settore. Quando l[illegible] straordinario è garantito, gli uffici sono aperti anche il pomeriggio sino alle 18-19. In questi giorni, le operazioni doganali [illegible] svolgono in[illegible] tassativamente solo dalle 8 alle 14. Da qui, l'accumulo di pratiche e la semiparalisi del traffico pesante. In media, sono circa [illegible] i Tir che settimanalmente si sottopongono ai controlli dei carichi nelle strutture di Imperia (le giornate di maggiore affluenza sono quelle di martedì, mercoledì e giovedì).

«Spesso siamo anche costretti [illegible] operarare in condizioni di pericolo, quando analizziamo i trasporti di materiali chimici. E senza alcuna indennità [illegible] rischio», sottolinea Torriero, che aggiunge: «Manca pure lo spazio e[illegible] nel [illegible] in cui [illegible] funzionario decidesse di far scaricare le merci per un controllo più minuzioso».

I camion sul lungomare Vespucci

I disagi attuali, rendono ancora p[illegible] urgente la realizzazione dell'autoporto, atteso da anni. Fra mille contrasti, il Comu[illegible] sta puntando sull'area degli ex cinofili, in Valle Impero, ma provvisoriamente potrebbe es[illegible] attrezzata la zona ex Moraglia, a Porto Maurizio.

[g. mi.]

NOTIZIE FLASH

CONSIGLIO

Si discute [illegible] convenzione con l'Italgas

VENTIMIGLIA. Per il [illegible] marzo è stato confermato il Consiglio comunale a Ventimiglia, convocato per le 20,30. Sette gli argomenti all'ordine del giorno. Tra i punti in discussione l'approvazione della convenzione con l'Italgas per il servizio pubblico.

[illegible]

Raccolta [illegible] firme per un [illegible] rionale

VENTIMIGLIA. Il Comitato di quartiere di Ventimiglia alta [illegible] presentato al sindaco Albino Ballestra una petizione [illegible] firme). Si chiede l'istituzione di un mercato rionale al sabato nel borgo medioevale, per attirare i turisti francesi.

CLANDESTINO

Cinese aggredito e rapinato alla Mortola

VENTIMIGLIA. Jang Butun, 50 anni, cinese, [illegible] stato ricoverato all'ospedale di Bordighera. Ha affermato di essere stato aggredito, percosso [illegible] rapinato da extracomunitari. Il fatto è accaduto alla Mortola: gli aggressori gli avevano prospettato la possibilità [illegible] farlo espatriare clandestinamente.

[illegible]

Alfredo Biondi dà il via al Gran Premio

[illegible]. Domenica si terrà [illegible] 2° Gran Premio Interforze Militari ciclistico, organizzato dal gruppo sportivo Barale e dal Comune [illegible] Vallebona. Sarà l'on. Alfredo Biondi, vice presidente della Camera dei deputati, a dare il via alle 9. La partenza è prevista all'altezza del bar Grifone.

VIGILI

Nuova segnaletica [illegible] Bordighera

BORDIGHERA. I vigili urbani stanno provvedendo in questi giorni a realizzare la nuova segnaletica orizzontale nelle strade cittadine. Come conferma il comandante Bonello, [illegible] sta provvedendo a tracciare le nuove strisce e le indicazioni sul manto stradale.

Nuova conduttura

Ventimiglia [illegible] miliardi per l'acqua

VENTIMIGLIA. Per vincere l'emergenza idrica dalla Regione arrivano [illegible] miliardi e mezzo. E' stato il consigliere regionale Leo Pippione, unitamente ai colleghi Gianni Cozzi e Lorenzo Trucchi, a preparare un piano di intervento a favore di Ventimiglia. Ne beneficerà anche tutta la Riviera [illegible] ponente. Il progetto è stato approvato dall'assessore Morchio, psi.

«Con i 2 miliardi [illegible] mezzo - ha detto Pippione - si costruirà una nuova condotta [illegible] 4 chilometri. Preleverà acqua dal pozzo realizzato nel Roja [illegible] tecnici di Mentone e servirà l'abitato di Ventimiglia erogando 320 litri d'acqua al secondo. Oggi ne viene pompata per [illegible] litri al secondo. In futuro, il surplus verrà immesso nelle condotte di Sanremo e, secondo necessità, inviato per soddisfare in parte emergenze di Imperia e Diano».

Hanno detto Cozzi e Trucchi: «Si tratta di provvedimenti tampone, ma molto utili, in at[illegible] del raddoppio del Roja, un'opera da 80 miliardi».

(r. b.)

[illegible] AL [illegible]

Le lettere devono essere inviate alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

[illegible] a S. [illegible]

Nell'immediato entroterra di S. Bartolomeo [illegible] Mare, via Cà de Calvi, già denominata borgata Calvi, presenta uno stato di completo abbandono ed è quasi intransitabile quando piove per il suo fondo sterrato. Una condizione pessima e pericolosa, già più volte oggetto di ricognizione da parte dei Vigili urbani, senza che tuttavia gli amministratori del Comune mai abbiano trovato modo di inviare qualche camion di ghiaia per consolidarne il fondo. Fra l'altro si tratta di una zona suscettibile di un buon sviluppo edilizio».

Lettera firmata, S. Bartolomeo

Poca [illegible] in una via di Sanremo

L'illuminazione di via Padre Semeria è insufficiente. Sono un pensionato che vive a Sanre[illegible] ormai da dieci anni e da quando sono arrivato in città tante cose sono cambiate ma [illegible] dei problemi della zona in cui vivo, l'illuminazione stradale, non è ancora stato risolto. Il quartiere Poco è una zon[illegible] residenziale e via Padre Semeria [illegible] la strada che collega Sanremo all'autostrada dei Fiori. E' mai possibile che [illegible]n si possa fare niente per darle più luce e decoro?

Ultimamente, forse anche [illegible] causa dei molti angoli bui, la strada è diventata luogo di riunione [illegible] di convegno per piccole «bande» di ragazzi. Spero che per la prossima estate qualcuno si decida a fare qualcosa.

Lettera firmata, Sanremo

Colonne e [illegible] sull'Aurelia

Sono [illegible] dipendente dell'ospedale di Bussana che ogni giorno deve «lottare» con il traffico per tornare a casa. L'altro giorno ho dovuto affrontare una colonna di un'ora perché alcuni operai stavano asfaltando la strada. Com'è possibile autorizzare lavori sulla sede stradale in pieno giorno sapendo [illegible] creare dei grossi problemi [illegible] viabilità? La mia proposta è quella di cominciare a prendere in considerazione l'idea di far eseguire i lavori nelle ore notturne. Un provvedimento in tal [illegible]nso eviterebbe i notevoli problemi di traffico a cui la zona è quotidianamente soggetta.

Lettera firmata, Sanremo

Serve un senso unico vicino all'ospedale

Con un po' di buona volontà e poca spesa si potrebbero risolvere due problemi. Uno è quello della viabilità vicino all'ospedale di Ventimiglia, istituendo il senso unico in modo da non intralciare il transito nella zona e sull'Aurelia.

Secondo punto: far arrivare l'autobus urbano fino all'ospedale, evitando che chi sta a Roverino sia costretto a prendere due biglietti con una spesa maggiore. Inoltre anche chi abita in città potrebbe raggiungere la struttura sanitaria senza dover fare un bel po' di percorso a piedi da via Tacito, dove si trova la fermata dell'autobus più vicina all'ospedale.

Lettera firmata, Ventimiglia

Debutto questa sera alle 21, le repliche domani sera e domenica alle 16

Pirandello di scena al casinò

Giulio Bosetti nei panni di «Enrico IV» interpreta nuovamente un personaggio del drammaturgo. L'attore lavorerà a fianco di Marina Bonfigli, Camillo Milli ed Edoardo Siravo. La trama

SANREMO. *Pirandello, ancora una volta. La stagione di prosa '90-91 del casinò, giunta al suo penultimo appuntamento, propone da questa a domenica l'«Enrico IV», uno dei capolavori del drammaturgo siciliano che lo scrisse nel 1923. E, ad interpretarlo come protagonista, sarà Giulio Bosetti che con i personaggi pirandelliani ha ormai una lunga dimestichezza: «Ho dedicato tanto lavoro a Pirandello da lontana edizione dei "Sei personaggi in cerca d'autore" al teatro dell'Università di Padova dove sostenevo la parte del figlio, passando poi al ruolo del padre una prima volta, una seconda la regia di Peppino Patroni Griffi. Ma avevo già affrontato il "Non si sa come" in una mia lettura di tipo psicanalitico e poi il personaggio di Martino Lori in "Tutto per bene". Ma ho interpretato anche Memmo Speranza con lo Stabile di Trieste in "Ma non è una seria" nel 1957 e poi "Sogno (ma forse no)" a Catania con Giulia Lazzarini e anche, in televisione, "Signora Morli e due" con Adriana Asti. Tanti personaggi pirandelliani. questo Enrico IV giunto all'appuntamento più arduo della mia carriera. E' il personaggio più lontano e difficile, anche uno dei più stimolanti».*

Bosetti, nelle vesti del folle e finto imperatore, è alle prese con un personaggio che, dal 1922, ha visto impegnati nei suoi panni i nostri maggiori attori da Ruggeri a Randone, da Valli ad Albertazzi. Non a caso perché il personaggio sovrappone finzione a finzione, recita a recita e presuppone qualità interpretative non comuni. Bosetti lo conferma: «Per me è un punto di arrivo. Ho seguito i grandi interpreti precedenti, ma il mio ricordo più vivo è legato all'interpretazione di Salvo Randone, con lo Stabile di Torino, nel 1964 per la regia di José Quaglio».

La trama è cavallo di battaglia della nostra prosa: un giovane gentiluomo, impersonando Enrico IV di Germania durante una festa in maschera, cade da cavallo, batte la testa e perde il senno. Da quel momento crede davvero di essere l'imperatore tedesco e comincia a vivere fuori nella follia. Rinsavisce dopo dodici anni e scopre che la donna che amava è diventata l'amante di un suo odiato rivale e che la caduta da cavallo fatale non fu accidentale come credeva. Una realtà difficile da accettare. Per fuggirla continua a fingersi pazzo ma, spinto dal desiderio di vendetta, uccide il rivale autocondannandosi a rimanere pazzo per tutta la vita per giustificare il gesto perdendosi in una nuova e ben più cupa finzione, in una desolata vecchiaia che segue una giovinezza mai avuta perché l'aveva perduta il giorno della cavalcata in maschera, quella fatale per lui e per la sua esistenza.

Il regista Marco Sciaccaluga ha ambientato la vicenda in una solitaria villa di campagna umbra che funge da «sala del trono». Con Bosetti sono protagonisti Marina Bonfigli, Camillo Milli ed Edoardo Siravo.

Dopo il debutto di questa sera (ore 21), l'«Enrico IV» sarà replicato domani sera alla stessa ora e domenica pomeriggio, in matinée, alle ore 16.

Monticone

Giulio Bosetti visto da Ghiglione

GRILLO

SANREMO. *L'«Enrico IV» di Luigi Pirandello Giulio Bosetti protagonista introdurrà una settimana molto intensa, per Sanremo, dal punto di vista teatrale. Ben tre gli appuntamenti annunciati prossimi giorni fino al weekend di Pasqua.*

Martedì sera (ore 21,15) il teatro Ariston ospiterà la commedia «Ma la vita non è un film di Doris Day», protagonista principale Mino Bellei (che ne cura anche la regia). Una gustosa «pièce» che ha già avuto un grosso successo al Cavour di Imperia.

Giovedì prossimo, sempre al teatro Ariston, serata con Beppe Grillo che preannuncia, in cartellone, all'insegna dell'«Old America». L'ennesimo ritorno a Sanremo del popolarissimo comico genovese.

Il prossimo weekend, quello di Pasqua, poi, registrerà la conclusione della stagione di prosa della casa da gioco. chiudere il cartellone, da sabato a lunedì, sarà «Il Gabbiano» di Anton Cechov per la regia di Mario Missiroli con Gastone Moschin, sua figlia Emanuela Moschin e Marzia Ubaldi.

[b. m.]

STASERA IN PROVINCIA

«Come processo» al Cavour

La stagione di prosa del teatro Cavour, allestita dall'Associazione Liguria Teatro, riserva nuove, gradite sorprese. Stasera, alle 21, la compagnia teatrale Poiesis presenterà «pièce» insolita, dal titolo «Come un processo». E' sorta di giallo, scritto da Ilio Adorisio e messo in scena da Luigi Di Maio, popolare conduttore della trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?». Protagonisti dell'opera saranno Maurizio Faraoni, Margherita Adorisio, Gianni De Feo e Guido Paternisi. Le scene sono firmate da Carola Bacci. Si tratta di commedia in due atti, di sapore kafkiano, in cui i personaggi si trovano immersi in un'atmosfera irreale.

MONTECARLO

Puccini Sala Garnier

Oggi, alle 20,30, alla Sala Garnier dell'Opera Montecarlo, prosegue la rassegna «Primavera delle arti», rappresentazione de «La Rondine», un'opera scritta da Puccini. L'Orchestra filarmonica Monaco sarà diretta dal maestro Gianluigi Gelmetti. direttore del coro sarà Gianfranco Cosimi, mentre la regia spetterà a Bernard Uzan. Le manifestazioni inserite nella rassegna «Primavera delle Arti», dedicate a diverse forme d'espressione, continueranno fino al 26 aprile.

DIANO MARINA

Musica e profumi alla «V.M. 49»

Alla discoteca «V.M. 49», in viale Matteotti, a Diano Marina, proseguono gli appuntamenti con il divertimento. La sarà dedicata alla presentazione di una serie profumi, esposti da un negozio di Diano. Sono previsti anche piccoli omaggi alle clienti del locale.

BORDIGHERA

Grande cabaret al Kursaal

cabaret tiene sempre banco alla discoteca Kursaal di Bordighera, dei «templi» del divertimento in provincia. Stasera, intorno alla mezzanotte, saranno di scena «Le Divine». Sotto questa sigla si celano tre trasformisti svedesi, che imiteranno note cantanti italiane. E' un gradito ritorno: i fantasisti si già esibiti al Kursaal.

Una serata il Carapellese

Al Sortilegio disco club, in via Mortula, a Diano Marina, propone serate con musica dal vivo. Il disc jockey Massimo Carapellese propone brani Anni e 70 alla tastiera elettronica.

Si è aperta ieri al cinema Ritz la rassegna internazionale

A Sanremo il cinema d'autore

Il ciclo inaugurato da «Banditi ad Orgosolo». Una personale dedicata al regista Vittorio De Seta. Oggi in programma «Un uomo a metà» di Perrin

SANREMO. «Banditi ad Orgosolo», film del 1961, interpretato attori sardi dilettanti, che ottenne perfino il premio Opera prima al Festival di Venezia, ha aperto ieri a Sanremo la 34ª Mostra internazionale del film d'autore ma, soprattutto, introdotto la personale dedicata al regista Vittorio De Seta.

Retrospettiva breve, ma significativa che continuerà stamane con «Un uomo a metà» del 1966 Jacques Perrin, Lea Padovani e Ilaria Occhini, domani mattina con «L'invitata» del 1970 con Joanna Shimkus e Michel Piccoli e martedì pomeriggio con «Diario un maestro» del 1972 con Bruno Cirino.

Quello di De Seta è un caso tutto particolare del nostro cinema. «Un regista ingiustamente dimenticato», ha detto Nino Zucchelli, patron della Mostra, presentando l'iniziativa. «Un grande regista che ha letteralmente rifondato il documentario italiano, abolendo l'insopportabile retorica commenti e affermando il primato dell'inquadratura come strumento dell'indagine sociologica in chiave di arte film», scrisse di lui Tullio Kezich, famoso critico.

Eppure nonostante tanti consensi, nonostante premi di prestigio (oltre a quello veneziano vinse anche il Gran premio Ocic per «L'invitata»), di De Seta si sono quasi perse le tracce e mai delle tante rassegne cinematografiche che proliferano un po' ovunque aveva pensato di dedicargli uno spazio. Un colpo che va, sicuramente, a merito della Mostra sanremese.

De Seta, nato a Palermo 68 anni fa, iniziò la sua esperienza cinematografica come documentarista quasi sempre attento ai problemi del mondo del lavoro e sulle difficili condizioni vita del Mezzogiorno. Esordì nel lungometraggio proprio con «Banditi ad Orgosolo» non venendo meno anche qui ai suoi principi di documentazione e denuncia di situazioni difficili. Famosissimo fu il «Diario di un maestro», interpretato dallo scomparso Bruno Cirino, tratto da «Un anno a Pietralata», diario di un maestro in una borgata romana.

Ma nonostante i consensi ricevuti, De Seta sembra essersi allontanato dal cinema. Biso vedere fino a che punto questo suo esilio sia volontario (anche per lo sconforto per morte della moglie Vera Gherarducci che era sua collaboratrice più vicina) o forzato, magari per le esasperazioni burocratiche degli iter produttivi della Rai tv che hanno frenato alcuni suoi progetti e per qualche copione non andato a buon fine il Paolo» per il quale aveva lavorato tre anni, prima del no della società cinematografica cattolica che avrebbe dovuto produrlo.

De Seta verrà a Sanremo per la sua retrospettiva. Ha risposto no all'invito per motivi di salute. Ma con la mostra in corso al cinema Ritz si tornerà, almeno una volta, a parlare lui. Doverosa riparazione un mondo, quello del cinema, volte troppo distratto.

[b. m.]

In programma un ricco calendario di proposte e appuntamenti per la clientela

A Imperia è di moda la musica dal vivo

Il «Palladio» diventa una crêperie con esibizioni di fantasisti. Al bar «Corsaro» oggi il gruppo Karamazov blues. I brani dei cantautori di scena al «Valerie». Il «Systemet» punta su reggae e ritmi africani

DIANO MARINA. I bar di Imperia e Diano dedicano sempre maggiore attenzione all'intrattenimento e alle iniziative originali. «Palladio» di Diano Marina sta per trasformarsi in crêperie, animata dalle esibizioni fantasisti, mentre il bar «Corsaro», alla Marina Porto Maurizio, punta sulla musica dal vivo. Sempre a Imperia, il Systemet ha in programma feste ed esibizioni di complessi, mentre, nel Dianese, il Valerie club prosegue le serate dedicate al piano bar.

Al bar «Corsaro», l'appuntamento con la musica «live» è fissato per questa sera. Nel locale, frequentato prevalentemente da giovani, sarà nuovamente di scena la «Karamazov Brothers blues band», formazione composta da giovani imperiesi. In scaletta, classici del blues come «Rock me baby».

Afferma Alessandro Rossini, che si alterna alla chitarra e alla batteria: «Abbiamo in repertorio numerosi brani degli Anni 60, rivisitati in maniera ironica, come conferma dal complesso, che cambia serata in serata. Tra le varie denominazioni prescelte, c'è anche "Hamburger fisarmonica blues band"».

Anche al Valerie club, in via Generale Ardoino, è possibile ascoltare artisti che si esibiscono in diretta. Dopo l'applauditissimo concerto di Enzo Cioffi, polistrumentista di Loano che ha in scaletta pezzi blues e country, anche brani scritti da virtuosi della chitarra, come Paco De Lucia, il tastierista Diego Cusin, di 31 anni. Il musicista si esibirà fino alla fine di marzo, presentando successi di cantautori italiani.

A Diano Marina, un altro punto di riferimento per chi intende trascorrere una serata diversa è il bar Palladio, in via Milano 10. L'intraprendente proprietario Vincent Armetta, giunto in Riviera dalla Francia, ha in serbo sorprese, ispirate all'esperienza dei locali d'oltralpe.

Afferma Armetta: «Venerdì 29, il bar cambierà aspetto, diventando una "crêperie", in cui sarà possibile assaggiare diversi tipi di specialità. Alle crêpes dolci e salate, saranno affiancate diverse marche di vino e birra. Per l'inaugurazione, è previsto anche uno spettacolo di cabaret, di cui preferisco non anticipare nulla. Infine, abbiamo in programma la creazione di una tisaneria, destinata agli anziani ma anche giovani che intendono mantenersi con le erbe».

Il Systemet di via San Leonardo, a Imperia aperto fino alle 3 di notte, e offre un continuo sottofondo a base di rock e musica giovane. Dice il giovane titolare, Tony Sandro: «Abbiamo in cartellone l'esibizione di un complesso piemontese, gli "Afrika United", che proporranno brani reggae e ritmi ispirati alla musica africana».

Pure il Sailor's di via Scarincio, a Porto Maurizio, ha intenzione di giocare la carta della musica dal vivo. appuntamenti potrebbero già prendere il via nelle prossime settimane.

[e. f.]

LE

IMPERIA. *Offrire ribalta agli allievi più promettenti di alcuni prestigiosi conservatori o istituti musicali italiani: è lo scopo di Lirica Giovane, l'annuale rassegna, organizzata dal Circolo Amici della Lirica di Imperia, con la collaborazione del Comune e della Provincia.*

La quarta edizione, finalmente ospitata in una sede idonea come il rinnovato Teatro Cavour, scatta domenica pomeriggio, alle 16,30. Ad inaugurarla sarà il Conservatorio Paganini di Genova, con il soprano Raffaella Ghersi e il mezzo Maria Vittoria Paba, della classe di Ottavio Di Credico, i soprani Kat Alston e Anna Venturi (docente Gabriella Ravazzi) e il tenore Gianni Mongiardino (docente Carmen Vilalta).

Accompagnati al pianoforte da Tiziana Canfori e Giorgio Montagna, canteranno brani e romanze tratte da opere celebri come Macbeth e Rigoletto di Verdi, Turandot e Tosca di Puccini, Cavalleria rusticana e L'amico Fritz di Mascagni, Il barbiere Siviglia di Rossini, Lucia di Lammermoor di Donizetti, Mefistofele di Boito e Mignon di Thomas.

«Un'occasione per mettersi in luce davanti a un pubblico appassionato e competente come quello di Imperia», precisa Francesca Vatteone, presidente del Circolo.

L'appuntamento successivo, il 14 aprile, con il Conservatorio D'Annunzio di Pescara, applaudito a Stresa lo autunno: la prima parte del concerto degli allievi delle classi di canto di Nicoletta Panni e Ida Romani sarà tutta dedicata a Mozart. Il 25 aprile (un giovedì, per consentire, il 21, la consegna dell'Anfora d'Oro a Fiorenza Cossotto e Ivo Vinco), il turno del Conservatorio Vivaldi di Alessandria e della sezione staccata di Novara, altra bella novità.

La conclusione, per la prima volta, è affidata a una scuola locale, la «Ottorino Respighi» di Imperia, impegnata il 28 aprile. Tanto Mozart, anche Debussy, Fauré, Tosti e Massenet, per questo gruppetto di talenti (il basso Lo Re, il baritono Alloisio, il tenore Aimé, i soprano Martina, Paglialunga e Ramella), accompagnati dal pianista Gianni Dagnino. [s.d.]

STASERA ALLE LOCALI

Telecupole

- 9,30 **TG4 flash**
- 9,35 **Leonela**, novela
- 10 — **TG4 flash**
- 11 — **Mondo**
- 11,30 **E' proibito**, telefilm
- 12,40 **TG4 notizie**
- 13 — **Artisti di oggi**
- 13,30 **Gli ultimi giorni di Pompei**
- 14 — **TG4 flash**
- 15 — **Pomeriggio insieme**
- 16 — **TG4 flash**
- 17,30 **Leonela**, novela
- 18 — **TG4 flash**
- 18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
- 19,30 **TG4 notizie**
- 20 — **Medicina 33**
- 20,30 **Modì, vita di Amedeo Modigliani**, sceneggiato
- 22 — **Tigi 7**, attualità
- 22,30 **Tg4 notizie**
- 22,40 **Tigi 7**, attualità
- 23,20 **Film**
- 1,20 **Tg4 notizie**

Rete Azzurra

- 8,15 **Tana dei lupi**, novela
- 10 — **Mobilificio**
- 15 — **Tana dei lupi**, novela
- 17,30 **Immobiliare**
- 19 — **Rubriche varie**
- **Film**
- 22 — **I mille volti di...**

Telearcobaleno

- 12,30 **Telefilm**
- 13,30 **Film**
- 18,20 **Teleromanzo**
- 20,35 **Teleromanzo**
- **Rubrica di bellezza**
- 23.15 **Zoom tg ponente**

Canale 7

- 12,30 **Good Times**, telefilm
- 13,45 **Il brivido e l'avventura**, telefilm
- 14,15 **Kodiac**, telefilm
- 15 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
- 16 — **Redazionale**
- 17 — **Aranci e limoni**, telefilm
- 19 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 20,35 **Good Times**, telefilm
- 21 — **Avenida Paulista**, novela
- 22 — **Kodiac**, telefilm
- 0,30 **Andiamo al cinema**

Antennauno

- 11 — **Shopping Center**
- 12 — **Parapsicologia**
- 12,30 **Shopping Center**
- 18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
- 19,30 **Tg notizie**
- 20 — **Flash Regione**
- 20,30 **Modì, vita di Amedeo Modigliani**, sceneggiato
- 21,45 **Scegliete la vostra auto**
- 22.15 **Telefilm**
- 22,45 **Ventrina dell'antiquariato**

Telestar

- 11,30 **Amichevolmente con**
- 12,20 **Destini**, novela
- 13,15 **Tv flash**
- 13,45 **Brillante**, novela
- 14.30 **Arrivano le spose**, telefilm
- 15,40 **Taxi**, telefilm
- 16,10 **Cartoni animati**
- 17,30 **Amandoti**, novela
- 18.10 **World sport special**
- 18,50 **Destini**, novela
- 19,40 **Brillante**, novela
- 20,30 **Gli orrori di Frankenstein** (Gb, o, 1970), film con Ralph Bates, Kate O'Hara. Regia di J. Sangster
- 22,15 **Tg sera**
- 22,50 **Isole perdute**, telefilm
- **Arrivano le spose**, telefilm
- 0,20 **Taxi**, telefilm
- 0,30 **Sangue al km 148** (psicologico, 1958), film con Antun Vrdoljak

Primocanale

- 13 — **Cartoni animati**
- 13,30 **Videopinione**
- 14 — **Il calabrone verde**, telefilm
- 14,30 **Portobello Road**
- 18 — **Marron Glacé**, novela
- 19 — **Punto Sera**
- 20 — **Il calabrone verde**, telefilm
- 20,30 **Due americane scatenate**
- 21,30 **Ok motori**
- — **Orizzonte Liguria**
- 23,20 **Proposte commerciali**

Primantenna

- 8,30 **Prima mattina**
- 10 — **Sanford and son**, telefilm
- 10.30 **Capriccio e passione**, novela
- 11,30 **Cartoni animati**
- 13 — **Speciale Piemonte**
- 13,30 **Auto della settimana**
- 14 — **Studio rock**
- 15 — **Obiettivo natura**
- 30 **Cartoni animati**
- 15 — **Pomeriggio simpatia**
- 16,30 **Ancora insieme**, telefilm
- 17,30 **Cartoni animati**
- 19,15 **TGG special**
- 19,30 **Cartoni animati**
- 20 — **Cronache piemontesi**
- 20,30 **Luisana mia**, novela
- **Auto della settimana**
- 22 — **Sanford and son**, telefilm
- 22,30 **Cronache piemontesi**
- 23 — **Anteprima sala**
- 1 — **Auto della settimana**
- 1,30 **Buonanotte con**

Videomusic

- 9 — **Video mattina**
- 13 — **Super hit**
- 14 — **Hot line**
- 16 — **On the air pomeriggio**
- 19 — **Simple Minds**, special
- 19,30 **Super Hit - Oldies**
- 22 — **On the air notte**
- 23 — **Jesus Jones**, special
- 23,30 **On the air notte**
- 0,30 **Blue night**
- 1,30 **Notte rock**

Telegenova

- 11 — **Shopping Center**
- 12 — **Parapsicologia**
- 12,30 **Shopping Center**
- 18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
- 19.30 **Tg notizie**
- 20 — **Flash Regione**, rubrica
- 20.30 **Modì, vita di Modigliani**, sceneggiato
- 21,45 **Scegliete la vostra auto**
- 22.15 **Telefilm**
- **L'opinione**
- 22,45 **La vetrina dell'antiquariato**

Mixer Tv

- 13,30 **Ponente News**
- 14 — **Marta**, novela
- 15 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 15,30 **Redazionale**
- 17,15 **Cartoni animati**
- 18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
- 19 — **Tg Liguria**
- 19,30 **Documentario**
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Film**
- 22,30 **Ponente news**
- 23,05 **Redazionale**

Telecity

- 6,55 **Cartoni**
- 7,45 **Usa Today**
- **Incatenati**, novela
- 9 — **Andrea Celeste**, novela
- 10,30 **Redazionale**
- 11,35 **Agente Pepper**, telefilm
- 12,40 **Le isole perdute**, telefilm
- 13,10 **Cartoni animati**
- 13,45 **Usa today**
- 14 — **Incatenati**, novela
- 14,30 **Aspettando il domani**
- 15 — **Andrea Celeste**, novela
- 15,30 **Movin'on**, telefilm
- 17,15 **Super 7**
- 19,15 **today**, replica
- 19,30 **Agente Pepper**, telefilm
- 20,30 **Invincibili tre** (Italia, mitologico, 1964), film Alan Steel, Palmara, Neri

Baseball: i nuovi acquisti, americani in testa, fanno sperare in un torneo di prestigio

Sanremo, ecco l'avventura

Varato il calendario di A: a causa dei lavori a Pian di Poma i matuziani inizieranno la stagione con 4 trasferte
Difficoltà per gli allenamenti, ma la squadra sta fornendo eccellenti prestazioni nelle amichevoli precampionato

SANREMO. Quattro partite fuori casa a Firenze, Bollate, Verona e Macerata: poi finalmente, il 4 maggio, il debutto casalingo a Pian di Poma contro il Caserta: primo appuntamento interno di [illegible] campionato che durerà fino a fine estate, almeno per la regular season.

Il calendario della serie A di baseball [illegible] ora ufficiale anche per il Baseball Sanremo. Bollate [illegible] Flower Gloves Verona, che avrebbero dovuto giocare nella città dei fiori alla seconda e alla terza giornata, hanno accettato l'inversione di campo e riceveranno a casa loro i matuziani. Un lungo [illegible]izio in trasferta - i primi 4 turni dal 6 al 27 aprile - che dovrebbe permettere la conclusione dei lavori al diamante di Pian di Poma dove ieri è stata avviata [illegible] semina del nuovo manto erboso.

[illegible] il problema-campionato sembra risolto, resta il grosso problema degli allenamenti. I lavori al campo hanno costretto il Sanremo a preparare la prima [illegible]agione in A della [illegible] storia in modo precario: allenamenti al coperto nella piccola palestra [illegible] piazza Nota; allenamenti sul campo [illegible] Nizza, in Francia, ma solo alla domenica quando è disponibile. «Un grosso handicap per noi. Il campionato sarà molto duro. Le avversarie si sono rinforzate moltissimo grazie anche allo sfoltimento delle rose dei club maggiori dopo la riduzione da tre a due delle partite in programma ogni giornata», sottolinea Fulvio Cecoli, responsabile del settore tecnico.

Qualche [illegible] confortante però è arrivata lo stesso. Al triangolare di Montpellier, [illegible] giorni scorsi, la squadra sanremese ha vinto facilmente superando [illegible] [illegible] selezione preolimpica francese che il Montpellier che milita nella Prima divisione transalpina. Inoltre, i nuovi acquisti stanno facendo faville. Brugnone, ex savonese che forse ha trovato nuovi stimoli nel club matuziano, impressiona: «Sta facendo [illegible] splendide a dispetto dei suoi 32 anni», dice Cecoli. E piacciono anche i due americani nuovi di zecca, Rob Carrion e Kevin Parker: ottimi [illegible] difesa, continui nel rendimento, velocissimi sulle basi, specie Parker. Dal loro contributo dipenderanno molte delle chance di rimanere nella massima serie. [b. m.]

QUESTO IL CAM[illegible]O IN SERIE A

6 aprile:	Fiorentina Baseball-Sanremo (ritorno 8 giugno)
13 apri[illegible]	Bollate Bc-Sanremo (ritorno 15 giugno)
20 aprile:	Flower Gloves Verona-Sanremo (ritorno 22 giugno)
27 aprile:	Macerata-Sanremo (ritorno 29 giugno)
4 maggio:	Sanremo-Caserta Bc (ritorno 20 luglio)
11 maggio:	Crocetta Parma-Sanremo (ritorno 27 luglio)
18 maggio:	Calze Verdi Casalecchio-Sanremo (ritorno 17 agosto)
25 maggio:	Sanremo-Bc Livorno (ritorno 24 agosto)
1 giugno:	Black Panthers Trieste-Sanremo (ritorno 31 agosto)

Il Sanremo [illegible] preparando con gran cura [illegible] storico debutto nella massima serie

[illegible] GIOCHI

SANREMO. *Sarà [illegible] squadra sanremese, quella della Scuola Media «Giovanni Pascoli», a rappresentare la provincia di Imperia nella fase regionale di calcio dei Giochi della Gioventù. La formazione matuziana, guidata da Vittorio Bertellotti e Pieragostino Arturo (con la consulenza, dietro le quinte, di Angelo Moroni ex allenatore della prima squadre del Sanremo 80), ha vinto sia la fase comunale dei Giochi davanti alle medie «Dante Alighieri», «Sedes» e «Mater», che la fase provinciale precedendo la «Boine» di Imperia, [illegible] Media di Dolceacqua e, ancora una volta, i concittadini della «Dante Alighieri» di Sanremo.*

Ha così acquisito [illegible] diritto [illegible] battersi, nel primo match per il titolo regionale, contro la formazione vincente della provincia di Genova: la partita si disputerà eccezionalmente al «Comunale», che aprirà i cancelli a tutti gli allievi della scuola che andranno a sostenere i compagni, martedì 9 aprile alle 10. E' il primo incontro del quadrangolare che, con la partecipazioni delle squadre vittoriose anche in provincia di Savona e di La Spezia, assegnerà il titolo regionale e il passaporto per le finali [illegible]zionali.

La rosa della «Pascoli» è composta da sedici giocatori: Davide Di Francesco, Alfredo Tinelli, Djamini Brito Lopez, Alessandro Sindoni, Mario Ghersi, Paride Scarpa, Nicola Cirigliano, Samuel Cioffi, Alessio Graglia, Simone Mandaglio, Gian Luca Cavalcante, Giovanni Morteo, Stefano Porta, Alessio Del Tufo, Mirko Alberti e Andrea Micolucci. Hanno tutti quattordici anni tranne Ghersi, Cioffi e Alberti che sono soltanto tredicenni.

Ma per la scuola sanremese, di cui [illegible] preside Stefano Ferrari, dirigente storico del calcio matuziano, le soddisfazioni nei Giochi della Gioventù non sono arrivate solo dal calcio. Da oggi a lunedì, infatti, la squadra [illegible] corsa campestre dello stesso istituto scolastico prenderà parte a Redipuglia alle finali nazionali della specialità. In lizza, per la «Pascoli», tre ragazze e tre ragazzi. Le prime, guidate dall'allenatrice Emanuela Bovio, sono Elena Manco, Paola Leone [illegible] Lucia Merlini. I secondi, preparati da Fulvio [illegible] Giorgis, [illegible] Alessandro Sindoni, Samuel Cioffi e Juri Ricci. I primi due protagonisti anche nel calcio. [b. m.]

Terza: la prima della classe rischia, il presidente Guasco teme questa partita

La Coldirodese ci prova

Domenica con la capolista Pietrabruna i sanremesi cercano due punti per avvicinare il secondo posto
La Badalucchese vuole sfruttare lo scontro di Pian di Poma, ma deve guardarsi dalla Conscente

IMPERIA. La prossima domenica si annuncia ricca di emozioni, nel campionato di Terza. Nella settima di ritorno è infatti in calendario un appassionante confronto tra la capolista Pietrabruna e una delle pretendenti al posto d'onore, la Coldirodese. I ragazzi della Badalucchese, attualmente in terza posizione, cercheranno [illegible] mantenersi al passo [illegible] [illegible] prime della classe, impegnandosi al massimo contro la temibile Conscente. Tra le inseguitrici il San Lorenzo, opposto al Ceriale, sarà in cerca di riscatto.

Una delle partite più attese è sicuramente quella che vedrà contrapposte Coldirodese e Pietrabruna, che si daranno battaglia alle 8,45 [illegible] Pian di Poma. Si preannuncia [illegible] confronto molto combattuto, dal momento che i padroni di casa stanno attraversando un periodo particolarmente felice.

Afferma il presidente del Pietrabruna, Stefano Guasco: «I nostri avversari stanno recuperando posizioni e puntano alla piazza d'onore, quindi [illegible] batteranno con determinazione. Sarà [illegible] sfida dal risultato incerto, anche perché si giocherà al mattino, [illegible] [illegible] [illegible] e noi sfavorevole. Comunque la squadra dovrebbe esser quasi [illegible] completo: mancherà solo Malatesta che deve scontare un turno [illegible] squalifica, [illegible] non è sicura la presenza [illegible] Napoli».

Alle spalle del Pietrabruna, la lotta diventa sempre più avvincente: tra le protagoniste della [illegible] al secondo posto resta sempre la Badalucchese, che sarà impegnata in trasferta contro la Conscente (ore 15, Cisano sul Neva). La squadra della Valle Argentina deve assolutamente fare punti, per poter tornare vicina alla vetta.

Dice l'allenatore Giuseppe Panizzi: «Non stiamo attraversando un buon momento: nell'ultimo incontro mancavano tre elementi importanti come [illegible] portiere Pellegrino [illegible] due centrocampisti, Rossi e Bocri. Domenica però potremo contare di nuovo sul loro apporto e cercheremo di riscattare l'opaca prova fornita contro il Ceriale».

Proprio il Ceriale sarà l'avversario del San Lorenzo, un'altra formazione dalle notevoli potenzialità. [illegible] ospiti dovranno però fare [illegible] meno dell'allenatore-giocatore Casella, che si [illegible] procurato uno strappo ai legamenti del ginocchio sinistro e dovrà appendere definitivamente le scarpette al chiodo. In attesa del suo ritorno, il ruolo di trainer sarà ricoperto [illegible] Giovanni Bracco.

Le altre sfide, tutte alle ore 15: Dolceacqua-Riva Ligure (Zaccari B Vallecrosia); Costarainera-Leca (Muratore [illegible]. Lorenzo); Ceriana-Garlenda; Pontelungo-Sanremo 70 (Bastia d'Albenga). [e. f.]

[illegible]: NARDINI [illegible]

SANREMO. *Roberto Nardini è da ieri il nuovo allenatore del Sanremo 80, in Promozione. Il tecnico, [illegible] anni, [illegible] passato da calciatore anche nella Sanremese degli Anni Cinquanta in serie C, ha raggiunto un accordo [illegible] Gianni Borra, patron del club giallverde. L'arrivo di Nardini risolve i problemi che la società matuziana aveva con la Federcalcio che sollecitava l'assunzione di [illegible] tecnico, regolarmente munito di patentino, dopo l'esonero avvenuto un paio di mesi fa, di Angelo Moroni. In tutto questo periodo la squadra è stata affidata a Maurizio De Luca [illegible] Dino Bertazzon, due dei giocatori più esperti, ma entrambi privi del [illegible]sario patentino. La cosa aveva suscitato le ire dell'Associazione Allenatori. E' molto probabile che De Luca [illegible] Bertazzon continuino [illegible] collaborare strettamente con Nardini nella guida tecnica del complesso matuziano, rientrato in queste ultime giornate con molte chances nella zona Eccellenza della classifica.* [b. m.]

Pallamano: la squadra di Giribaldi è sempre in vetta alla D

I vent'anni dell'Abc

La società bordigotta festeggia un traguardo importante della propria storia
Celebrazioni prima del match di domenica col Lene Albenga. Il campionato

BORDIGHERA. Vent'anni [illegible] pallamano [illegible] Bordighera. Li festeggia domenica l'Abc che, prima del match del campionato di serie D contro [illegible] Lene Albenga, celebrerà il ventennale della sua fondazione premiando dirigenti, tecnici ed atleti che han[illegible] caratterizzato la [illegible] storia culminata anche in traguardi importanti come la serie A femminile (prima che le ragazze dovessero gettare la spugna sciogliendo, per difficoltà finanziarie e logistiche, la squadra) e con la salita fino alla serie B maschile.

La cerimonia, fissata poco prima delle 11 al campo dei Giardini Lowe, sarà preceduta alle 9,30 dalla deposizione, al cimitero, di una [illegible] di alloro sulla tomba di Emilio Biancheri, l'olimpionico bordigotto, che fu il fondatore dell'Abc, sodalizio di cui fu poi l'animatore per molti anni.

I suoi vent'anni l'Abc li celebra nel modo migliore. Relegata in serie D, vanta però serie prospettive di rilancio. Capolista del campionato (in coabitazione con l'Aics Migliarina, [illegible] [illegible] una partita in meno) è la squadra superfavorita per la promozione alla serie C. Nell'ultimo turno ha travolto il Tigullio Chiavari senza problemi. Per i biancorossi guidati in panchina da Sergio Giribaldi, è stato davvero poco più di un allenamento. Marcucci, Sassone e Claudio Masini [illegible] stati i maggiori realizzatori.

I risultati della decima giornata: Lene Albenga-San Camillo Imperia 15-31; Abc Bordighera-Tigullio 90 Chiavari 21-5, Aics Migliarina Spezia-Polisportiva Lavagna 29-22; Cus Genova-Ginnastica Spezia [illegible]-27. Classifica: Abc e Aics 18; Ginnastica Spezia, Lavagna [illegible] San Camillo 12; Cus Genova 3; Tigullio 1; Lene Albenga -3. Abc [illegible] Ginnastica Spezia una partita in meno. Programma dell'11ª giornata: Abc Bordighera-Lene Albenga (domenica); Ginnastica Spezia-Aics Migliarina (domenica); Lavagna-Tigullio 90 (domani); San Camillo-Cus Genova (domani, palestra Maggi Imperia 18,30). [b. m.]

Ultimi preparativi per la Classicissima con lo spostamento del traguardo, ritornato dove Coppi trionfò nel '48

Milano-Sanremo: la città dei fiori è pronta

Organizzazione, postazioni, divieti: ieri qualche disagio nella zona d'arrivo

Gianni Bugno visto da Ghiglione

SANREMO. Era stato Fausto Coppi, nel 1948, l'ultimo big a tagliare il traguardo della Milano-Sanremo davanti all'hotel Vittoria Roma, in corso Cavallotti. Poi l'atto finale della più famosa corsa in linea del mondo si è spostato, negli anni, ben due volte: prima in via Roma dove sarebbe rimasto ininterrottamente 36 anni, poi nuovamente in [illegible] Cavallotti, ma 300 metri più indietro, davanti ai giardini di Villa Ormond dove sarebbe rimasto solo per cinque edizioni, dall'86 al '90.

Ora, per ragioni di sicurezza e per aderire ai nuovi regolamenti internazionali che prevedono una serie di distanze [illegible] [illegible] soprattutto per i servizi logistici collegati alla gara, è scattato [illegible] nuovo trasferimento, anche se di poche centinaia di metri, tornando al traguardo di un tempo. E domani, quando arriverà l'82ª Milano-Sanremo, il nuovo look della corsa non potrà non far pensare a Fausto Coppi, l'ultimo campionissimo [illegible] aver tagliato quel traguardo.

Ma il campione che lo imiterà domani, dopo 43 anni, troverà uno scenario [illegible] po' cambiato: l'hotel Vittoria Roma c'è ancora, [illegible] [illegible] abbandonato da almeno 15 anni; dall'altra parte della strada c'è sempre [illegible] Parco delle Carmelitane, [illegible] [illegible] convento che gli dava il nome se n'è andato di lì [illegible] almeno 30 anni.

L'arrivo. Lo striscione è sistemato all'altezza del vecchio albergo (quello dell'ultimo chilometro è alla fine della discesa del Poggio, dove la [illegible] [illegible] immette sulla via Aurelia). Nuova di zecca anche la tribuna di giuria e radiotelecronisti: non più quella tradizionale, tutta tubi e metallo, che per quarant'anni ha caratterizzato la [illegible] ma una tribuna un po' civettuola, tutta rosa, montata per la prima volta dalla «Gazzetta dello Sport» che organizza la corsa. Il traguardo [illegible] questi giorni [illegible] stato sottoposto [illegible] un grosso maquillage: potate tutte le piante che danno sull'arrivo; rifatto il manto di asfalto sulla dirittura; un lavoro effettuato ieri pomeriggio tra le proteste di automobilisti obbligati a lunghe code.

Sanremese Ciclismo. Il supporto logistico all'arrivo lo fornisce come sempre la Sanremese Ciclismo, [illegible] accade dalla prima edizione. Lo staff del sodalizio, diretto dal presidente Gianni Modena, impiegherà 130 persone per i vari servizi d'ordine e controllo sulle tribu[illegible] [illegible] arrivo dove si accederà a invito, sulla tribuna radiotelevisiva, al controllo antidoping e alla sala stampa, sistemate nel vicino hotel Méditerranée.

Divieti di transito. Anche il nuovo arrivo provocherà alcuni provvedimenti straordinari per la viabilità cittadina. Non si potrà transitare, dalle 15 a fine corsa, lungo tutto il percorso di corso Cavallotti; il divieto scatterà invece dalle 13,30 in via Duca d'Aosta [illegible] via Val d'Olivi che interessano la discesa del Poggio. Potranno transitare solo veicoli di trasporto pubblico.

Divieti di sosta. Fin dalla mezzanotte [illegible] stasera non si potrà parcheggiare in rondò Garibaldi, corso Cavallotti, via Val d'Olivi, via Grossi Bianchi, piazza Libertà, via Duca d'Aosta, via Nobel, giardini Bellevue e viale Anselmi.

Giardini Bellevue. Dalla mezzanotte sarà vietato parcheggiare anche [illegible] Giardini Bellevue, in viale Anselmi e in via Nobel, due traverse che immettono su corso Cavallotti: tutte queste [illegible] saranno riservate ad [illegible] di sosta per l'enorme seguito della corsa (complessivamente si tratta circa di 450 vetture), per i veicoli di polizia e quelli di soccorso.

Bruno Monticone

[illegible]

SQUALIFICHE CALCIO

Confermato l'8-0 per la Carlin's Boys

In Interregionale 2 turni a Bolgiani (Pegliese), uno Giannoglio (Intermonr.) e Sow (Pinerolo). Promozione: 2 turni Ghiso della Carcarese, uno Chirivì (Alassio); Schenone (Albenga); Vianello (Argentina); Vicale (Busalla); Cornaglia (Cairese); Traverso [illegible] Bregoli (Culmv); Beghini e Versari (Fegino); Rossolli (Taggese); Roffi (Vado), Donzelli e Manfredi (Varazze). In Prima è il Borghetto 84 il più colpito: 4 turni a Barbieri, 2 a Oratto, uno a Cassola. Due turni Negro (Cameranese), uno Anelli (Bordighera), Cagliola (Finale), Lucisano (Legino); Ceruti (Mallare), Massimo e Fabrizio Mitola (S. Bartolomeo). Seconda: confermato l'8-0 per la Carlin's nel match col Balestrino. [illegible] turni Berattieri (Vallecrosia), uno Ricchebuono (Altarese), Panaino (Andora), Lucarelli (Arma), Rossi (Sciarb.), Brunello e Orsini (Cisano), Leuzzi (Poggese), Madaschi, Briano e [illegible] (Portovedo), Prette (S. Stefano), Gerosa (Spotornese), Di Meo (Villap.), Ligammari (Vallecr.).

BOCCETTE

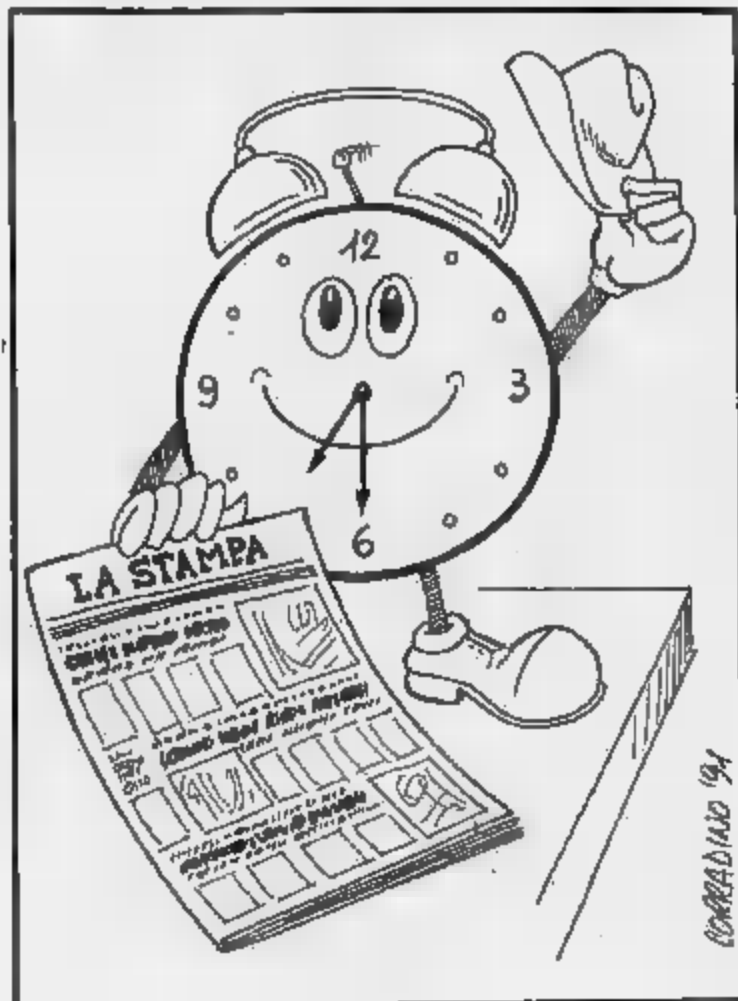
Stasera [illegible] Bar Carla cerca riscatto

Sempre più pirotecnico il campionato di A che nelle battute finali riserva i botti più sonori. A due turni dal termine 4 squadre sono in 2 soli punti. Nell'ultimo turno ha deluso il Carla Imperia, battuto 1-5 dal Casanova. Stasera in A: ad Albenga Moneta (71)-Odissea (65); [illegible] Savona Dlf (70)-Black Bull (66); a Borghetto Italia (44)-Ariston (55); [illegible] Pietra Cavalluccio (60)-Casanova (69); [illegible] Pietra Pontevecchio (69)-Bar de Nei (18); [illegible] Imperia Carla (64)-Lombardo (60).

PUGILATO

Cha combatte [illegible] Savona

SANREMO. Roberto Cha della Sanremo Boxe affronta stasera a Savona Barbero dell'Ovadaboxe. Il pugile di Aquila d'Arroscia, peso piuma, ha battuto Capoferri, sabato scorso, [illegible] Belgioioso.

«STAMPA IN», IL GIORNALE A CASA COSTA COME IN EDICOLA

Per «Stampa In» è il momento di tirare le somme. [illegible] il lavoro del gruppo di giovani, ragazze e ragazzi, che La Stampa ha formato per portare a Savona il primo servizio di consegna gratuita del giornale a domicilio, non è [illegible] finito. Si è conclusa soltanto la parte promozionale dell'iniziativa. I lettori di Savona, Vado Ligure, Albissola Marina e Superiore continueranno a ricevere il giornale, tutte le mattine, pagando solo il normale prezzo della copia, come all'edicola.

Non solo. Chi avesse perso l'appuntamento con le visite a domicilio o, più semplicemente, desiderasse aderire all'iniziativa in ritardo e ricevere il giornale a casa [illegible] alcun sovraprezzo, può farlo comodamente. Basta una telefonata all'Ufficio di via Guidobono, che risponde al numero 82.55.55.

La presenza nel comprensorio savonese di «Stampa In» resterà infatti con gli «In boys», che ogni mattina continueranno ad alzarsi alle 3, aspettare l'arrivo delle copie de La Stampa appena uscite dalla rotativa e a partire per il rapidissimo «tour» delle consegne.

Entro le 7,30, com'è noto, tutte le copie dovranno essere [illegible]pitare a domicilio. Le «Ragazze In» invece hanno completato da alcuni giorni, il loro programma: decine di famiglie da visitare ogni sera, prima a Savona, quartiere per quartiere, poi nei Comuni le [illegible] periferie confinano [illegible] il capoluogo.

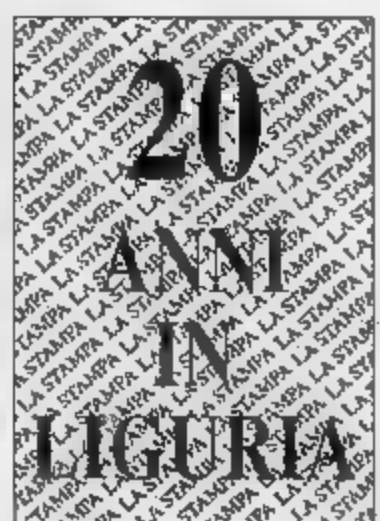
Il bilancio della promozione di «Stampa In» si è chiuso decisamente in positivo, per [illegible] dire addirittura con un successo. Si era capito immediatamente che il nuovo servizio aveva trovato nei savonesi un interlocutore particolarmente interessato. Fin dalle prime battute il numero delle adesioni all'iniziativa faceva prevedere un lancio più che roseo per «Stampa In». Subito centinaia di adesioni, poi a quota mille e tutto in poche settimane.

A Savona la voce si è sparsa immediatamente e ancor'oggi [illegible] ne parla per strada, nei negozi. Nell'Ufficio di «Stampa In» in via Guidobono (che rimane a disposizione anche per ogni eventualità) anche oggi continuano ad arrivare molte telefonate. Le adesioni sono aumentate ancora, fino a sfiorare il tetto delle 2500 unità. Un autentico successo: ogni giorno 2 mila famiglie a Savo[illegible] ricevono La Stampa gratis a [illegible]. E molte altre ancora possono fruire di tutti i vantaggi del servizio a Vado Ligure, Albissola Marina e Albisola Superiore.

FUORI IN COPPA COPPE

Due obiettivi per la Samp

Cerezo alla fine dell'inutile battaglia con il Legia Varsavia. Blucerchiati in serata no e il 2-2 non è bastato. Ora la squadra si concentra [illegible] campionato e Coppa Italia.

SERVIZIO A PAGINA 6

A PAGINA 11

Domani pallanuoto

[illegible] Mistrangelo non si fida della Canottieri

Il tecnico della Rari respinge le [illegible] dopo le imprese con Florentia e Posillipo e invita a temere i campioni d'Italia che dom[illegible] [illegible] corso Colombo sfideranno i biancorossi capolista.

I progetti saranno esaminati dal Consiglio comunale lunedì prossimo

A Savona 4 nuovi alberghi

I futuri proprietari: «Vogliamo realizzare piscine, sale conferenze, mini-appartamenti per manager, con fax e sistemi di comunicazione». Un piano per ristrutturare gli hotel di via Nizza

SAVONA
[illegible] SERVIZIO

Saranno quattro gli alberghi di [illegible] costruzione che sorgeranno nella zona di Legino grazie alla Conferenza dei servizi, un organizzazione che consente, superando i limiti della burocrazia e scavalcando le direttive del piano regolatore generale, di [illegible]struire entro il febbraio 1992 strutture ricettive per accogliere i turisti richiamati in Liguria dalle Celebrazioni Colombiane.

Dopo una prima riunione della Conferenza, nella quale tutti gli organismi interessati (regione, provincia, sovrintendenza ai beni ambientali, vigili del fuoco, comune) hanno espresso la loro opinione sui progetti presentati dai privati savonesi per le nuove strutture alberghiere, un secondo esame sarà previsto nei prossimi giorni per consentire l'ulteriore approfondimento delle indicazioni presentate al comune dagli architetti incaricati di cu[illegible] i diversi progetti. Lunedì sera, poi, le varianti al piano regolatore [illegible] per consentire le costruzioni di Legino, [illegible] sottoposte all'approvazione del Consiglio comunale. Una procedura che di per sé non è garanzia di autorizzazione a procedere per i privati albergatori, ma che lascia sperare che ci siano buone probabilità di ottenere i permessi trattandosi di progetti validi e necessari in una città dove mancano strutture alberghiere di buon livello.

«Tra i progetti che ci sono arrivati in Comune - spiega il sindaco, Armando Magliotto - due [illegible]no di alberghi da costruire ex novo e altri due riguardano alcuni ampliamenti. Noi pensiamo che si tratti di progetti validi, ma sarà la Conferenza dei servizi ad esprimere il parere decisivo. Dopo un primo esame delle pratiche - ha aggiunto - abbiamo chiesto agli interessati un'ulteriore documentazione per poter essere ben sicuri di quello che andremo ad autorizzare».

Tra i progetti presentati, il più ambizioso sembra essere quello di Giuseppe Rubaudo, savonese, presidente dell'associazione albergatori di Imperia, proprietario di una catena di alberghi e del terreno, circa [illegible] mila metri quadrati, nella zona adiacente corso Svizzera. «Io sono savonese e come tale vorrei offrire alla mia città un buon servizio alberghiero che [illegible] abbia precedenti. - Ha spiegato Rubaudo - Una struttura di lusso, a quattro stelle con 140 camere, dove ci saranno anche una sala conferenze per 600 posti, un ristorante ed una piscina». E idee altrettanto ambiziose sembrano interessare i fratelli Tiranini, gestori del «Mare Hotel» situato sopra il ristorante «Spurcacciun-a» che hanno chiesto di poter elevare un nuovo piano sopra l'albergo già esistente. «Vogliamo destinarlo - spiega Claudio Tiranini - ad ospitare una quindicina di suite corredate di soggiorno, [illegible] di letto, bagno con [illegible] per idromassaggio, stanzetta di lavoro attrezzata di fax, telefono e altre attrezzature utili per i professionisti che vengono a Sa[illegible] per lavoro. L'idea ci è venuta dalle richieste sempre crescenti che abbiamo in questo senso. Chi viene a lavorare in città non vuole più la stanza classica dove si può solo dormi[illegible] ma esige maggiori conforts». Sempre con l'intento di offrire un servizio alberghiero all'altezza delle nuove esigenze di lavoro, anche l'Agip si è fatto avanti e ha presentato alla Conferenza dei [illegible]izi il progetto di ristrutturazione del Motel di via Nizza che dovrebbe [illegible] trasformato in un edificio a forma di «L», con un'ala aggiunta nella quale saranno sistemati circa cinquanta posti letto.

Il progetto di un albergo con circa 40 camere, infine, è stato presentato da Bartolomeo Rebagliati, proprietario del ristorante «Sole» di via Stalingrado. «Sarà a due o tre stelle - ha spiegato Rebagliati - e avrà [illegible] sala conferenze. Sorgerà su di [illegible] terreno che ho comprato [illegible] anni fa con lo scopo preciso di farci [illegible] albergo. Fino a oggi mi so[illegible] sempre sentito dire di no e mi auguro che questa sia la volta buona».

Alessandra Zacco

L'area di Legino dove sorgeranno i nuovi alberghi a quattro e cinque stelle

Individuati i rifugi dei trafficanti

Droga, 3 basi nel Ponente?

ALBENGA. I narcotrafficanti che importavano cocaina dalla Colombia attraverso le bananiere dirette alle banchine di porto Vado (nei giorni scorsi sono stati arrestati a Prato dieci persone) avevano basi anche in Riviera. La polizia, che aveva organizzato, poche ore prima che arrivasse l'ultimo [illegible] il 30 dicembre scorso, una battuta con l'aiuto di elicotteri e di subacquei, è convinta di aver individuato, in [illegible] località del Ponente, le basi dei trafficanti.

Venivano utilizzate per ospitare i sommozzatori che effettuavano il recupero della coca (lanciata in mare con involucri galleggianti e poi imbarcata su piccoli gommoni) e gli uomini del racket che dovevano poi curarne il trasferimento nei mercati del Nord Italia.

In particolare veniva trasferita in Toscana, Veneto, Lombardia e nell'Emilia-Romagna. La Liguria, in particolare la Riviera, continua dunque ad essere il terminal preferito dai narcotrafficanti colombiani. Nei giorni [illegible] a Prato [illegible] stati arrestati Mailo Gori, 36 anni, la [illegible] compagna, Elisabetta Lastrucci, di 28, e altre 8 persone. L'uomo è stato trovato in possesso di 31 chili di cocaina lanciati, lo scorso 30 dicembre, dalla bananiera oggetto dell'operazione conclusasi allora in modo negativo, anche [illegible] le condizioni proibitive del mare.

La cocaina era nascosta in un contenitore di vetroresina che Mailo Gori, esperto sommozzatore, riuscì a recuperare con l'aiuto di quattro colombiani.

I carabinieri del «Ros», reparto operativo speciale di Firenze, sono sicuri che la cocaina era destinata al racket che importa e traffica la droga in Italia. Tre anni fa, infine, a Tovo San [illegible] i «narcos» avevano creato il più grosso centro continentale di raffinazione di cocaina. Raffineria e organizzazione vennero smantellate dai carabinieri di Genova.

[s. p.]

Le ruspe sono al lavoro, là dove i tornei degli Anni 70 caratterizzavano le estati della città

Il Sacro Cuore del calcio non batte più

Nato nel '66 sull'area dell'ex Servettaz, il campetto di corso Colombo era un piccolo mito dello sport savonese

SAVONA. Un pezzo di Savona sportiva se ne va. Con lo smantellamento del Sacro Cuore, dove da alcuni giorni sono iniziati i lavori per la costruzione di un parcheggio sotterraneo, scompare uno degli impianti più cari ai savonesi. Sorto nel 1966 dopo il trasferimento della fonderia Servettaz (l'attuale Metalmetron, che aveva lasciato l'area), il terreno era ed è tuttora comunale, e fu dato in gestione alla Parrocchia che vi costruì un campetto a sette per i ragazzi dell'oratorio.

Il Sacro Cuore visse momenti di grande importanza agli inizi degli Anni 70, quando i dirigenti della Priamar in collaborazione con gli enti di promozione organizzavano in estate riusciti tornei in notturna. Restano indimenticabili il Trofeo Ferranassa e il «Sanson», nei quali sfilava il meglio del calcio della provincia, e non solo di quella. Tra le squadre poi diventate quasi mitiche che calcarono quel campo, i Postelegrafonici guidati da Vittorio Panucci, il Circolo Biancoblù che annoverava Ghizzardi, Mariani, Valentino e Mino Persenda, Corbellini, l'ex juventino Muccinelli e tanti altri che gli sportivi non han dimenticato.

Negli anni successivi si registrò il boom dei «Magnifici Sette» di Guido Morando, dove militavano Borgo, Pierucci e Merciai. A fine Anni 70, quando la concorrenza divenne più forte, il Sacro Cuore mantenne ruolo da protagonista per numero di partecipanti e pubblico. Non a caso il campetto era stato chiamato l'«Hilton del calcio minore». Qui infatti, nelle calde sere estive, i dirigenti contattavano i giocatori. Dalla «Vasca dei Pesci» i presidenti definivano gli ingaggi e i giocatori, sapendo di essere al centro dell'attenzione, esibivano il meglio del repertorio. Negli Anni 80 venne l'ora dei più giovani: tornei a sette per i più piccoli che presero il posto di quelli estivi avviati al crepuscolo. Ora il Sacro Cuore [illegible] c'è più: là dove molti han cominciato a innamorarsi del pallone, regnano le ruspe. L'ultima partita, il 16 febbraio scorso tra i «pulcini» di Legino e Zinola Fornaci per la Coppa Pacella. La storia l'hanno chiusa così quegli stessi bambini, per i quali il Sacro Cuore era nato.

Roberto Pizzorno

In via Monti a Savona

Morta da giorni l'ha scoperta ieri il nipote

SAVONA. Una pensionata di [illegible] anni, Maria Cerruti, è stata trovata morta, ieri pomeriggio, nell'abitazione dove viveva da sola. Secondo il referto stilato dal medico legale, la morte dell'anziana risaliva a tre giorni [illegible].

L'ennesimo dramma della solitudine e della vecchiaia (nessuno dei vicini [illegible] [illegible] si è accorto di nulla) si è consumato in un alloggio di via Monti 3/8, nel centro cittadino. A dare l'allarme, ieri pomeriggio, è stato un nipote di Maria Cerruti che, non sentendola da alcuni giorni e temendo potesse esserle accaduto qualcosa, ha chiesto aiuto alla polizia e alle pubbliche assistenze.

Per consentire ai soccorritori di entrare nell'appartamento è stato poi necessario l'intervento dei pompieri del distaccamento portuale. Maria Cerruti è stata trovata accasciata nella [illegible] da letto.

Manca un giudice e i processi si celebrano solo una volta alla settimana

Pretura, udienze dimezzate

Le proteste degli avvocati e dei funzionari di Palazzo di Giustizia per l'ennesima crisi
Decine di inchieste rischiano di rimanere bloccate per mesi. Un magistrato trasferito a Roma

SAVONA. La situazione della Giustizia in provincia di Savona [illegible] sempre più difficile. Alle carenze ormai croniche dei settori penale e civile del tribunale, si aggiungono anche quelle della pretura che deve fare i conti con l'insufficienza degli organici di giudici e impiegati. E le conseguenze sono già gravi. Dall'inizio del mese le udienze settimanali della pretura di Savona [illegible] [illegible] addirittura dimezzate.

Decine di processi sono già stati rinviati a nuovo ruolo. Altri [illegible] stati fissati al prossimo autunno o ai primi mesi del 92. Centinaia di imputati dovranno aspettare altro tempo prima di [illegible] giudicati.

«Purtroppo - spiegano alla cancelleria penale [illegible] pretura - [illegible] trasferimento del giudice Giovanni Buonomo (dallo scor[illegible] [illegible] di marzo in servizio al[illegible] [illegible] procura di Roma) ha lasciato un vuoto, al momento incolmabile. Il giudice Gianfranco Arnaud, che [illegible] ha sostituito, deve occuparsi anche dei processi fissati a Cairo Montenotte. Così siamo stati costretti a ridurre le udienze settimanali».

A palazzo di Giustizia di Savona mancano i giudici

Attualmente sono tre i giudici in servizio nelle preture savonesi. Oltre ad Arnaud che segue i dibattimenti di Savona [illegible] Cairo, sono in attività Massimo Cusatti [illegible] Filippo Maffeo. Il primo è costretto ad un vero tour de force. Infatti oltre a seguire i processi fissati nella pretura di Varazze, svolge [illegible] funzioni di Gip (cioè di giudice delle indagini preliminari) a Savona e presiede le direttissime. Filippo Maffeo, invece, segue le udienze penali ad Albenga. I tre giudici dovrebbero dunque far fronte alle migliaia di processi che si svolgono ogni anno. Un compito gravoso. «Se [illegible] arri[illegible] i rinforzi - commenta l'avvocato Fausto Mazzitelli - presto anche nella pretura si verificherà un nuovo tracollo. Migliaia di cause rimarranno inevase [illegible] le conseguenze che ben si possono immaginare».

Il giudice Giovanni Buonomo durante i cinque anni nei quali era stato in servizio [illegible] Savona, era riuscito ad azzerare l'arretrato. Nell'87, quando il magistrato aveva assunto l'incarico di pretore, le cause da definire erano quasi novemila. In quattro anni, grazie anche all'amnistia [illegible] all'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale, il preoccupante gap ha finito con il ridursi. Giovanni Buonomo, lavorando dodici [illegible] al giorno, era riuscito a portare sotto il centinaio, le cause in sospeso.

L'insufficienza dei giudici nelle preture della provincia potrebbe ora provocare un'inversione di tendenza. [illegible] proprio ora che la procura presso la pretura [illegible] Savona sta per essere rinforzata. Dal prossimo quattro aprile, infatti, tornerà in servizio il giudice Emilio Gatti e sempre dall'inizio del prossimo mese incomincerà [illegible] lavorare in qualità di uditore giudiziale, Domenico Pellegrino di Genova. Il magistrato seguirà un mese di tirocinio, dopo assumerà l'incarico di sostituto procuratore. A partire dal prossimo mese di maggio saranno così due i sostituti che affiancheranno [illegible] procuratore Maurizio Picozzi. Finora a bloccare l'attività delle preture in provincia di Savona era l'insuffi[illegible] dei magistrati della procura, alle prese con migliaia di cause [illegible] definire e portare a giudizio.

«Sembra un paradosso - concludono nella cancelleria della pretura - ma ora [illegible] rischia che accada il contrario. Che a paralizzare l'attività, sia la mancanza dei pretori giudicanti nelle udienze».

Claudio Vimercati

E' [illegible]

SAVONA. Il nuovo codice [illegible] procedura penale [illegible] entrato in vigore da più di un anno, ma [illegible] Savona i problemi della giustizia sono lontani ancora da una soluzione.

Il tribunale, ad esempio, continua [illegible] dibattersi nelle solite, irrisolte difficoltà. Organici di giudici, cancellieri e impiegati sono inadeguati. Il settore penale soffocato da tremila fascicoli. Quello civile da novemila procedimenti. E intanto gli arretrati continuano ad aumentare, mentre si allungano i tempi per la definizione delle cause.

Un esempio della difficoltà della giustizia a Savona. Nella procura presso il tribunale, dove operano [illegible] procuratore e due sostituti, ogni magistrato deve seguire migliaia di procedimenti. Secondo le statistiche del ministero la procura è al secondo posto in Italia, dal punto di vista del numero di fascicoli che toccano a ogni giudice. Una situazione sulla quale da tempo gli avvocati hanno puntato l'attenzione. Ma il potenziamento degli organici appare un'utopia. I 140 giudici che entreranno [illegible] magistratura verranno destinati in altre sedi.

[c. v.]

[illegible]

[illegible]

Aveva banconote false, condannato [illegible] 8 mesi

Il tribunale ha condannato a otto mesi di reclusione e duecento settanta mile lire di multa con la condizionale (pena patteggiata) Vincenzo Tafuri, 22 anni, Borghetto Santo Spirito via Michelangelo. Il 2 settembre dello scorso [illegible] il giovane fu trovato in possesso di una decina [illegible] banconote da centomila lire contraffatte.

[illegible] FISCALE

Assolto un commerciante di Varazze

Il titolare di un negozio di alimentari di Varazze, Bruno Di Gioia, 41 anni, [illegible] stato assolto [illegible] tribunale dall'accusa [illegible] evasione fiscale «perchè il fatto non sussiste». Secondo l'accusa l'uomo aveva alterato la dichiarazione dei redditi dell'85 denunciando un imponibile più basso. Ma la verifica della guardia di finanza si fondava su un accertamento «che [illegible] [illegible] idoneo a fornire la prova di un'evasione a fini penali».

SOCIALISTI

Il nuovo direttivo della sezione di Albissola

Il dottor Dario Aleitea è il nuovo presidente della sezione del psi di Albissola Marina. L'elezione [illegible] avvenuta l'altra sera. Segretaria amministrativa è stata nominata Elisabetta Favetta. Il direttivo è composto da Elda Dell'Amico, Luisa Faldini, Massimo Spotorno, Franco Zunino e Vittorio Ermellino.

DEPURATORE

Fumata nera per l'elezione del Consiglio

Martedì scorso è saltata nuovamente l'elezione del consiglio di amministrazione del Consorzio di depurazione delle acque, per mancanza del numero legale. I delegati democristiani e del gruppo verde, infatti, hanno deciso di abbandonare l'aula per protestare [illegible] l'elezione di Federico Riolfo a membro dell'assemblea.

[illegible]

Un dibattito con l'onorevole Mattioli

Questa sera alle 21 nella sala Rossa del Comune è in programma un incontro sulla centrale dell'Enel di Vado Ligure. Alla conferen[illegible] che è stata organizzata dal gruppo verde, prenderà parte l'onorevole Gianni Mattioli.

VIGILI URBANI

Corsi di aggiornamento a Celle Ligure

Il comando della Polizia municipale [illegible] Celle, in collaborazione con l'assessorato ha promosso un corso di studi per vigili sulle «Problematiche dell'applicazione della legge [illegible] per la depenalizzazione di alcuni reati. Il corso [illegible] terrà dal 23 marzo.

Era il titolare della carrozzeria «Alvicar» di via Nunziata

Muore rallysta savonese

Mauro Albini, 35 anni, ucciso da un ictus mentre in auto stava andando a casa. Inutili i soccorsi di un amico e dei medici del Pronto soccorso

SAVONA. Un rallista di Savona, Mauro Albini, 35 anni, colto da [illegible] malore mentre [illegible] l'auto rientrava [illegible] casa, [illegible] morto martedì sera nel pronto [illegible] dell'ospedale San Paolo. Le cause del decesso non sono state ancora accertate, ma i medici non escludono che l'uomo sia stato stroncato da un [illegible] cerebrale. Sarà comunque l'autopsia, disposta dall'autorità giudiziaria ed eseguita ieri mattina nell'obitorio del San Paolo, a chiarire ogni dubbio. I risultati si conosceranno soltanto tra un paio di mesi.

Mauro Albini che abitava in via Milano, [illegible] titolare dell'autocarrozzeria «Alvicar» di via Nunziata a Legino, ma era soprattutto conosciuto negli ambienti sportivi cittadini per la [illegible] passione per i rally. Un interesse condiviso dalla moglie, Cristina Gambaro, che era solita [illegible] seguire il marito nelle corse, come navigatrice. Albini faceva parte da anni della scuderia «Riviera Corse» con la quale nell'89 aveva [illegible]he vinto un trofeo Csai Liguria. «Era un

Mauro Albini

grande sportivo - ricordano gli amici -, un vero appassionato di motori e [illegible] corse. Molto bravo nella guida, pignolo nella preparazione delle gare».

Martedì sera il rallista avrebbe dovuto prendere parte ad una riunione con i dirigenti del suo gruppo sportivo. Ma all'appuntamento Mauro Albini non si è presentato.

E' stato colto dal malore a poche centinaia di metri da casa. Il rallista, secondo quanto ricostruito dalla polizia, ha fatto a tempo a fermare l'auto [illegible] via Torino e a inserire le frecce di posizione. Poi si è accasciato sul volante. E' stato un [illegible], Riccardo Rocca, 31 anni, di Savona, a trovare Mauro Albini privo di sensi nell'autovettura. Il giovane ha subito chiesto aiuto ad un passante, Marco Scarrone, 25 anni, il quale resosi conto delle gravi condizioni dell'uomo, ha cercato di rianimarlo praticandogli la respirazione artificiale. Nel frattempo qualcuno ha avvertito la Croce Bianca che ha inviato un'ambulanza. Mauro Albini ha cessato di vivere pochi minuti dopo il ricovero nel pronto soccorso, nonostante le disperate terapie intensive alle quali lo hanno sottoposto i medici.

[c. v.]

Il primario Brema: «Per ovviare alla carenza di medici ricorriamo ai borsisti»

Ospedale, potenziata Oncologia

Il centro tumori si trasformerà in uno tra i centri più importanti della Liguria con un reparto per venti malati sottoposti [illegible] terapie intensive. Il problema degli organici

SAVONA. Il centro tumori di Savona sta cambiando volto. Da centro di prevenzione e cura si trasformerà in uno dei più importanti poli oncologici della Liguria dove sarà anche aperto un reparto di degenza, con venti posti letto, per malati che necessitano di terapie intensive, come la chemioterapia.

Nato una decina di anni [illegible] con l'esclusivo compito di prevenire sul territorio savonese la diagnosi dei tumori, il centro oncologico, associato all'Ist di Genova, prevedeva un organico che oggi [illegible] insufficiente a coprire le esigenze dei malati [illegible] tumore che crescono e che [illegible] rivolgono a Savona anche dagli estremi confini della regione. Un primario, un aiuto ed un assistente, sono [illegible] insufficienti per coprire una richiesta che non si esaurisce più in [illegible] semplice diagnosi ma esige molteplici ri[illegible] sul piano terapeutico [illegible] di [illegible].

«Finalmente Usl e Regione sembrano intenzionate [illegible] potenziare il nostro centro - spiega il primario Fulvio Brema - ma purtroppo i tempi non sa[illegible] brevi. Per contro, però, i problemi attuali sono grandi ed urgenti». E aggiunge: «La struttura è finalmente ottimale: dopo aver lasciato gli angusti locali del San Paolo, possiamo dirci soddisfatti del nuovo reparto. Ma il problema dell'organico resta. Per ovviare alla carenza di medici facciamo ricorso ai borsisti che, però, non appena trovano una sistemazione stabile ci lasciano per passare ad altri reparti come [illegible] [illegible] proprio la settimana [illegible] con un medico che è passato a Rianimazione dopo aver vinto un concorso».

Per ovviare a questi inconvenienti n[illegible] resta, dunque, che potenziare il reparto. La burocrazia e i lunghi iter rischiano far precipitare la già difficile situazione di Oncologia. «Bisogna fare in fretta - ha aggiunto Brema - per evitare che nel '92 aumenti la tendenza dell'emigrazione all'estero dei pazienti oncologici».

[a. z.]

[illegible] GLI INFERMIERI

SAVONA. «Senza personale non si può continuare ad opera[illegible]. Adesso mancano anche gli anestesisti». Con questo sfogo il primario della seconda division[illegible] di Chirurgia [illegible] San Paolo aveva bloccato due giorni fa gli interventi. Le carenze di personale, soprattutto infermieristico, non sono una novità per la VII Usl. Per ricucire lo strappo causato dal primario, professor Paolo Cavaliere, l'amministrazione dell'Usl ha elaborato un ordine di servizio per l'assunzione urgente di 8 medici anestesisti e di 4 infermieri.

Il coordinatore sanitario dell'Usl, dottor Renato Panconi, ha detto: «Mi ha stupito lo sfogo del professor Cavaliere, che [illegible] [illegible] persona molto tranquilla. Credo che il problema possa essere superato con facilità. Abbiamo cercato di provvedere con nuove assunzioni immediate proprio perché ci rendiamo conto della serietà della questione».

Tutto ritornerà normale in pochi giorni, anche perché i provvedimenti firmati da Panconi avranno effetto immediato. Nel frattempo [illegible] [illegible] decisa una nuova regolamentazione dell'uso delle sale operatorie. Attualmente ne sono attivate 4 su 6 [illegible] questo si protrarrà per una ventina di giorni. Nell'ordine [illegible] servizio, indirizzato specificamente alle due divisioni di Chirurgia, sono contenute disposizioni anche riguardo ai ricoveri. Conclude il dottor Panconi: «Il problema della carenza del personale ci costringe anche a ridurre quanto più possibile il numero dei ricoveri. [illegible] chiesto ai primari di disporre i ricoveri in base al numero di ore destinate agli interventi. Inutile ricoverare persone che non possono essere operate».

[p. p.]

[illegible]

Albenga, perché la Sip [illegible] tutti gli uffici?

Capisco le ragioni della Sip che vuole accentrare tutto a Savona per risparmiare. Quello che non capisco è il motivo per il quale il risparmio debba essere fatto [illegible] scapito degli utenti. Non trovo giusto, infatti, che chiudano gli uffici commerciali di Albenga. Penso ai tanti pensionati, agli artigiani e ai commercianti che devono recarsi [illegible] sbrigare le pratiche per il pagamento delle bollette, i reclami, gli allacci di nuove linee. La Sip dice che con un numero verde si possono fare le stesse operazioni. Mi [illegible] concederà, però, che il cittadino, oltre che un servizio, vuole anche un rapporto [illegible]. E questo il 187, sieppure efficente, non lo darà mai.

Lettera firmata, Albenga

Riviera, poca [illegible] per le nostre spiagge

Tra qualche settimana vedre[illegible]o sulle spiagge della Riviera i bagnini che monteranno le cabine, i titolari dei chioschi sulle passeggiate che riapriranno i battenti e tutti i gesti che preannunciano l'estate. Avendo modo [illegible] spostarmi da un paese all'altro della costa ho visto che la maggior parte delle spiagge sono in uno stato penoso. Quelle date in concessione ai privati verranno sicuramente pulite entro maggio. E quelle pubbliche? Temendo che si ripetano gli indecenti spettacoli degli anni [illegible] chiedo a chi amministra le nostre città, visto che c'è ancora qualche mese di tempo, di prendere provvedimenti per pulire [illegible] tenere puliti gli arenili almeno nella stagione estiva.

G.M., Ceriale

Quando [illegible] telefono dice anche le bugie

Proprio in questi giorni i telefoni sembrano impazziti, sia per quanto riguarda le chiamate in partenza che per quelle in arrivo. Mi è stato detto da [illegible] amico di Torino che ad una sua chia[illegible] ha sentito la voce su [illegible] disco che diceva «questo numero è cambiato» (il che non è vero). Altri mi hanno detto di avermi chiamato, di aver trovato «libero» e di non aver ricevuto risposta, mentre sono certo che in quel momento [illegible] mi trovavo vicino all'apparecchio ma che nessuna chiamata era giunta.

Lettera firmata, Laigueglia

Anche la Val Bormida può aiutare i profughi

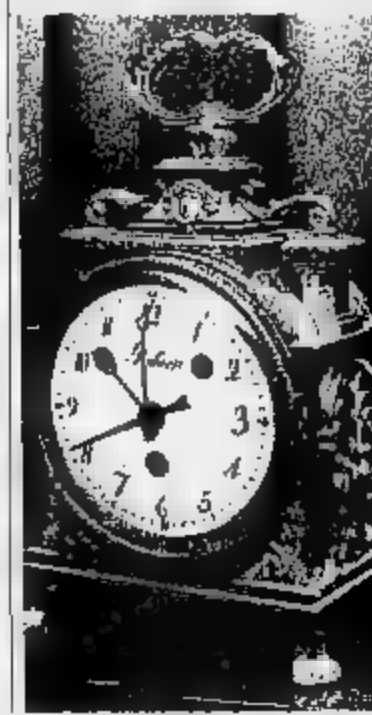
Mi chiedo il perchè la Val Bormida non abbia risposto alle gara [illegible] solidarietà per i profughi albanesi. D'accordo che questa zona sta vivendo un momento di crisi occupazionale, ma leggendo le cifre raccolte, ad esempio da La Stampa, poche provengono dalla Val Bormida. Non credo che manchi la generosità [illegible] parte degli abitanti, forse, è semplicemente dovuto al fatto che qui manca [illegible] centro di raccolta, dove le persone anziane, per le quali raggiungere Savona diventa un problema, possano versare un proprio contributo. Non sarebbe, quindi, opportuno creare [illegible] punto di riferimento anche da noi? Le offerte non tarderebbero ad arrivare.

Lettera firmata, Cengio

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona.

Da stasera fino [illegible] lunedì in esposizione i pezzi più rari e curiosi accanto a quelli più sofisticati

Sul Priamar l'orologio di Papa Alessandro VII

La mostra «Oltre il tempo» organizzata dall'Associazione orafi

SAVONA. Orologi dotati di calendario perpetuo, fasi lunari, suonerie, sofisticati dispositi[illegible] cronografici con casse [illegible] bracciali [illegible] materiali che vanno dall'acciaio al titanio, all'oro. Forme [illegible] design originali, orologi moderni e altri, più antichi, provenienti da collezio[illegible] pubbliche e private.

Sono solo alcune delle «meraviglie» della cultura [illegible] della tecnica dell'orologio presentate dall'Associazione orafi ed orologiai della provincia di Savona in «Oltre il tempo», una mostra che sarà inaugurata oggi alle 21 nella fortezza Priamar di Savona e che sarà aperta [illegible] pubblico e alle scolaresche dalle nove del mattino alle undici di sera, da sabato 23 fino [illegible] lunedì 25 marzo.

L'esposizione di orologi contemporanei comprende quanto di meglio offre l'attuale produzione artigianale, unita alle moderne tecnologie. Ma non mancano, per gli appassionati [illegible] orologi antichi, pezzi unici provenienti da collezioni pubbliche e private ospitate nella fortezza [illegible] simbolo della più alta espressione dell'arte orologiaia italiana ed europea. Grazie alle collezioni di orologi d'epoca [illegible] possibile ripercorrere molte tappe della storia, poco nota, dell'orologeria.

Ci sono pendole del secolo scorso, orologi da persona di diverse epoche, orologi da pol[illegible] [illegible] inizio secolo. Un'attenzione particolare la meritano tre esemplari di orologi notturni del XVII secolo provenienti dal museo Luxoro [illegible] Genova Nervi. Sono orologi da mensola, con [illegible] cassa in eb[illegible] o in legno ebanizzato, caratterizzati da un quadrante dipin[illegible] o particolarmente lavorato o inciso che presentava [illegible] feritoia semicircolare dietro alla quale ruotava un disco con la cifra oraria traforata. Una fonte luminosa (una candela), all'interno della cassa ne permetteva [illegible] visione notturna. Il primo di questi orologi, tipicamente italiani [illegible] costruiti dai fratelli Campani, sembra che sia stato commissionato nel 1655 dal cardinale Farnese per il Papa Alessandro VII.

La mostra, inoltre, ospita nelle sale suggestive del Priamar l'associazione «Academie horologère [illegible] createur independents» un gruppo che riunisce, allo scopo di perpetuare [illegible] diffondere le antiche tradizioni dell'arte orologiaia, i migliori artigiani di tutto il mondo che ancora oggi realizzano opere costruite interamente a mano. A rappresentarli, sono presenti Vincent Calabrese e Leonardo Spinelli che oltre [illegible] le loro opere espongono anche pezzi dello svedese Svend Andersen.

[a. z.]

Savona, le proposte del Comune per il tempo libero dei 960 profughi ospiti della Bligny

Per gli albanesi calcio, rock e abc

Due corsi di lingua italiana per i ragazzi dai 6 ai 18 anni [illegible] concerti di gruppi liguri in caserma
Rimandato il piano di inserimento lavorativo. Non si placa la protesta dei commercianti di Legino

SAVONA. Abbecedario, calcio e rock per gli albanesi. E' il programma proposto dal Comune per riempire le lunghe giornate dei 960 profughi che da una settimana sono ospiti della caser[illegible] Bligny di Legino. Per ora non sono previsti inserimenti nel mondo del lavoro. Lo hanno annunciato [illegible] sindaco di Savona, Armando Magliotto, e l'as[illegible] alla Protezione civile Francesco Bedini, che ieri hanno fatto visita alla comunità albanese di Savona. «Finché il governo non prenderà una decisione sullo status giuridico degli albanesi - spiega il sindaco - [illegible] si potrà parlare di lavoro e di un vero inserimento sociale. Mentre attendiamo di conoscere il destino degli albanesi, sarà indispensabile intraprendere una serie di iniziative [illegible] accoglienza».

Il problema finanziario resta comunque quello più urgente. Ai 960 profughi della Bligny, infatti, sinora non sono state consegnate [illegible] [illegible] mila al giorno previste per i rifugiati politici. «Così gli albanesi sono costretti a vagare per Savona senza meta [illegible] in condizioni penose - dice Giovanni Durante dell'Arci -. Senza possibilità di accedere alle molte tentazioni consumistiche offerte dalla città».

La prima iniziativa del Co[illegible] consisterà nell'allestimento di un [illegible]o di lingua in caserma. Sono previste lezioni obbligatorie per due livelli differenti, dai 6 [illegible] 14 anni, dai 15 [illegible] 18 anni. Ai maggiorenni verranno impartite lezioni [illegible] italiano solo su richiesta. I corsi si svolgeranno nella caserma Bligny e saranno tenuti da un gruppo di volontari dell'Arci, della Caritas [illegible] da insegnanti delle scuole medie.

Ma sono previste anche iniziative di intrattenimento. Il 24 aprile, per esempio, al Palasport [illegible] Quiliano è in program[illegible] un concerto organizzato da Provincia [illegible] Comune con la partecipazione di numerosi gruppi rock (Africa united, Loscomobile, Kaada Guy). L'ingresso sarà gratuito solo per gli albanesi. Sono previsti, inoltre, una serie di [illegible] in caserma [illegible] gruppi musicali savonesi.

L'assessore allo Sport, Massi[illegible] Zunino, inoltre, ha preso contatto con le associazioni sportive per consentire ai giovani albanesi di praticare sport. Il 31 marzo al campo della 167 è previsto un incontro di calcio fra la squadra albanese [illegible] [illegible] rappresentativa locale.

Ma restano da risolvere molti problemi. Dice l'assessore alla Protezione Civile Francesco Bedini: «Non si è ancora deciso se la spesa per la pulizia degli alloggiamenti degli albanesi spetti all'Esercito o alla Prefettura o chi debba lavare gli indumenti dei profughi». Inoltre sono emerse difficoltà con i trasporti. «Le corriere della linea di Legino [illegible] sempre sature. Così abbiamo chiesto agli albanesi di non salire sugli autobus nelle ore di punta, fra le 7 e le 9 e fra le 11,30 e le 13,30».

Sui volti di questi giovani profughi albanesi, giunti a Savona [illegible] giorni scorsi, è finalmente tornato il sorriso

Accanto alle manifestazioni di solidarietà, [illegible] sempre voci di dissenso. I commercianti [illegible] Legino, in particolare, [illegible] a rassegnarsi all'idea di aver perso le 900 reclute della Bligny, in cambio di 960 profughi [illegible] cerca [illegible] lavoro. Anche la Lega Nord ha preso posizione. Ha detto il segretario provinciale Mario Cappelli: «Il go[illegible] centralista non può pretendere di inserire mille persone in una città economicamente depressa come Savona». Intanto, 14 profughi hanno deciso di lasciare Savona. La piccola comitiva è partita dalla stazione Mongrifone martedì sera alla volta di Brindisi. Alcuni han[illegible] espresso l'intenzione [illegible] tornare a casa.

Ermanno Branca

INIZIATIVE E SOTTOSCRIZIONI

SAVONA. *Anche i consiglieri comunali [illegible] sono tassati in fa[illegible]re degli albanesi. Il Consiglio ha infatti deciso di devolvere in favore dei 960 profughi che vivono nella Bligny, il gettone di presenza dell'ultima seduta. In tutto 626 mila lire. Non tutti i membri dell'assemblea, infatti, hanno aderito all'iniziativa promossa dal capogruppo dei Verdi, Manuela Gozzi.*

Dieci consiglieri (su 35 presenti) si sono rifiutati [illegible] [illegible]re il gettone. Fra questi il socialista Bonaventura Alessi, l'assessore alla Protezione Civile Francesco Bedini (psi), Renato Giusto (psi), i consiglieri di [illegible]noranza della dc, Mario Biagini, Carlo Cerva, Pietro Cipollina e Pietro Santi, quelli della Lega Nord Cristoforo Astengo e Maria Troisi e l'assessore repubblicano all'Istruzione, Renzo Brunetti.

L'assessore Bedini ha [illegible] motivato la propria scelta: «Si trattava di un'iniziativa demagogica. Non bastano 25 mila lire per risolvere il problema degli albanesi. Per aiutare i profughi esistono ben altre forme di solidarietà e di contribuzione». Il gettone di presenza dei consiglieri è stato versato su un conto corrente della Cassa di Risparmio di Savona, intestato al Comitato per aiuti ai profughi albanesi, che fa capo al Comune. Anche la Lega Nord ha offerto [illegible] contributo. «Abbiamo già raccolto [illegible] milioni - ha detto il segretario provinciale della Lega Mario Cappelli - che consegneremo agli albanesi quando faranno ritorno in patria. Ritengo sia giusto aiutare il popolo dell'Albania a risolvere i problemi evitando però che sia costretto a emigrare».

Intanto continua la raccolta [illegible] fondi organizzata dalla fondazione «Specchio dei tempi» de La Stampa in favore dei bambini albanesi. Nei prossimi giorni un inviato de La Stampa consegnerà parte dei fondi direttamente nelle [illegible] dei 20 bambini albanesi che da [illegible] settimana sono ospiti della caserma Bligny.

Finora nelle redazioni liguri de La Stampa sono stati raccolti 21 milioni e 179 mila lire. Oltre [illegible] milioni e 200 mila lire a Sanremo, 6 milioni e 115 mila a Savona [illegible] 5 milioni [illegible] 854 mila a Imperia. Questi i contributi di ieri, N. N., Vado 50 mila; bambini della scuola [illegible] catechismo di San Luca, Imperia, 119.050; N. N., Imperia, 20 mila; B. Z., Imperia, 50 mila. [e. b.]

Processo al portuale accusato d'aver ucciso la convivente

Una vicina incastra Re

«La persiana della finestra da cui è precipitata Massimiliana era chiusa»
La sorella della vittima: «Sergio mi raccomandò di dire che era suicidio»

SAVONA. Udienza drammatica [illegible] pomeriggio nel processo in Corte d'Assise per la [illegible] [illegible] Massimiliana Mura, 36 [illegible], che vede imputato il conviven[illegible], un [illegible] portuale di 57 anni, Sergio Re. Sono stati sentiti dai giudici la sorella della ragazza, Francesca, [illegible] un nipotino, Andrea Serrone, che poco prima della disgrazia [illegible] al telefo[illegible] [illegible] Massimiliana. [illegible] raccontato Francesca: «Andrea ha chiamato la zia, hanno scambiato alcune parole. Poi mio figlio mi ha passato la cornetta, dicendomi che la zia si era allontanata un attimo per andare ai servizi. Dall'altro capo del filo sentii Sergio entrare nella stanza del bagno e gridare "Oddio, oddio che vergogna". Poi tornò al telefono e mi disse che Massimiliana si era lanciata nel vuoto. All'ospedale [illegible] raccomandò di raccontare alla polizia che era stato un suicidio, che Massimiliana si era appoggiata al davanzale e lanciata dalla finestra. Ma mia sorella ha sempre avuto una grande voglia di vivere [illegible] non è vero che avesse manifestato l'intenzione di suicidarsi».

Massimiliana Mura, la vittima

Una testimonianza che avalla la tesi dell'accusa: Sergio Re avrebbe trovato la ragazza agonizzante nel bagno, dopo esser[illegible]si iniettata una dose [illegible] eroina, e, forse temendo fosse morta, l'avrebbe gettata dalla finestra.

Oltre agli agenti della squadra mobile, che hanno sostenuto che la ragazza era troppo debole per riuscire a salire sul [illegible]vanzale e lanciarsi nel vuoto, i giudici hanno sentito il proprietario del bar latteria che per primo prestò i soccorsi alla ragazza la sera di quel 4 dicembre di due anni fa e la vicina di casa di Sergio Re, Adalgisa Sardo. La testimonianza di quest'ultima è ritenuta molto importante dal pubblico ministero, il sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti. La donna, infatti, avrebbe visto chiusa [illegible] persiana della finestra da dove è precipitata Massimiliana Mura. Adalgisa Sardo nell'interrogatorio ha anche riferito di frequenti liti [illegible] discussioni, delle quali [illegible] protagonisti Sergio Re e la convivente. «Credo anche che la donna venisse picchiata - ha raccontato -, lei non faceva che piangere. Anche quel pomeriggio i due litigarono». [c. v.]

Quiliano, per l'edificio religioso ora serve un restauro della facciata

La chiesa di Valleggia in festa

Dedicata a San Salvatore, compie 350 anni

QUILIANO. La chiesa di Valleggia ha compiuto 350 anni. A celebrare l'anniversario è stato il vescovo della diocesi [illegible] Savona e Noli, monsignor Roberto Amadei che ha celebrato una messa [illegible]n il parroco, don Pino Torcello, dal 1976 alla guida di San Salvatore. Tutto il paese, e in particolare il borgo [illegible] Tiassano, dove si trova la chiesa, [illegible] è riunito nella parrocchia per festeggiare l'importante ricorrenza, coinci[illegible] con la festa di San Giuseppe.

La parrocchia infatti è intitolata a [illegible] Salvatore, [illegible]ui era stata consacrata la chiesetta che esisteva secoli fa prima dell'attuale, ricostruita e riconsacrata nello stesso punto. Dice don Torcello: «La nuova chiesa è stata intitolata invece a San Giuseppe perché [illegible] seconda consacrazione avvenne proprio il 19 marzo di 350 anni fa, ma la parrocchia non ha mai cambiato nome e, da sempre, è rimasta intitolata a San Salvatore».

In occasione delle celebrazioni per il 350° anniversario, ricordato anche [illegible] «Letimbro», [illegible] periodico diocesano, la chiesetta [illegible] Valleggia è stata anche ristrutturata.

I lavori, durati parecchi mesi, [illegible] sono conclusi lo scorso novembre. Particolare attenzione è stata posta al campanile, l'edificio più vecchio del comples[illegible] di San Salvatore. La torre è stata rimessa [illegible] nuovo internamente ed [illegible] stato curato anche l'aspetto estetico: adesso il campanile [illegible] tutto in bugnato color caffelatte con i rivestimenti in rosa nell'intonaco.

Tutta la parete nord della chiesa è stata ristrutturata [illegible] l'ardesia. [illegible] manca ancora tutta la parte che riguarda la facciata, che mostra nettamente i segni dei 3 secoli e mezzo di vita, con i corridoi di sostegno in ferro completamente arrugginiti. [p. p.]

A MONGRIFONE

SAVONA. *Don Lello Paltrinieri ce l'ha fatta. Per anni è stato il parroco senza chiesa, perché nel quartiere di Mongrifone, dove svolge il proprio compito di sacerdote, la parrocchia non è [illegible] esistita. Ora, grazie all'aiuto della gente del quartiere, dell'intera città, don Lello ha completato la costruzuzione di una chiesetta prefabbricata in via Tissoni. Si chiamerà «chiesetta di Zaccheo» [illegible] verrà inaugurata domenica prossima alle 18 dal vescovo di Savona e Noli, Monsignor Roberto Amadei. Dice don Lello: «Per il quartiere, che ha dovuto lottare contro molti problemi, sarà importante avere un punto di ritrovo, una chiesa sempre aperta, soprattutto per i giovani».* [p. p.]

Faceva parte di una comitiva di turisti di Piacenza in vacanza a Borgio

Il pensionato è stato ucciso?

Finale Ligure: aperta un'inchiesta sulla morte di Angelo Virginio Moschetto, 78 anni
L'uomo era stato trovato senza vita vicino al tunnel della ferrovia. Sparite 800 mila lire

FINALE L. Sembrava un banale suicidio, la triste vicenda di un anziano che decide di togliersi la vita gettandosi sotto ad un treno. Così, in [illegible] primo momento, era stata catalogata la [illegible] di Angelo Virginio Moschetto, 78 anni, abitante a San Rocco [illegible] Porto in provincia di Piacenza, trovato lunedì mattina da un addetto alla manutenzione sotto al tunnel ferroviario di San Bernardino a Finale Ligure.

Qualche cosa, però, non con[illegible] [illegible] i carabinieri di Finale hanno deciso di aprire un'inchiesta. Per il momento si tratta solo di sospetti [illegible] particolari da chiarire. Abbastanza, però, per dare un alone di giallo alla vicenda. Mercoledì mattina sul corpo straziato dell'uomo il dottor Carlo Bistarini, dell'Isti[illegible] [illegible] medicina legale dell'Università di genova, ha compiuto l'autopsia. Ci vorranno [illegible] novantina [illegible] giorni per conoscere i risultati degli esami. Al momento il medico legale ha solo constatato la presenza di [illegible] fratture.

Troppo poco per stabilire [illegible] Angelo Virginio Moschetto sia stato travolto dal treno o se, invece, sia caduto da un vagone ferroviario in corsa. Di certo c'è [illegible] fatto che l'uomo risultava scomparso da qualche giorno. Assieme ad un gruppo di anziani del piacentino trascorreva [illegible] periodo di vacanza all'albergo «Ideale» di Borgio Verezzi. Le testimonianze degli amici e dei parenti, ascoltati dai carabinieri, parlano di un uomo tranquillo senza problemi esistenziali apparenti.

Ad avanzare per primi l'ipotesi del delitto sono stati i parenti. Secondo le prime indagini sembrava che Moschetto avesse già tentato in passato il suicidio. Figli e nipoti, però, hanno decisamente smentito questo fatto. In più, secondo le testimonianze, il loro congiunto era claudicante. Difficilmente avrebbe raggiunto a piedi la galleria ferroviaria, piuttosto distante dalla stazione di Finale Ligure. In più, secondo i parenti, Angelo Virginio Moschetto si sarebbe portato in Riviera [illegible] cifra consistente, vicina ai due milioni. Una parte della [illegible] è stata trovata nella camera d'albergo occupata dal pensionato ma circa 800 mila lire mancano al conteggio.

Quando il cadavere dell'uomo è stato recuperato dagli uomini della Polizia ferroviaria nelle sue tasche sono state trovate una settantina di mila lire. E' possibile che qualcuno abbia rapinato e ucciso l'anziano o, per simulare un suicidio, abbia lasciato nel portafoglio qualche banconota? Gli investigatori mantengono un rigido riserbo [illegible] è chiaro che non escludono [illegible] simile eventualità.

Gran parte delle persone che formano la comitiva di gitanti piacentini in [illegible] a Borgio Verezzi [illegible] stati ascoltati dai carabinieri. Gli inquirenti stan[illegible] cercando di ricostruire i movimenti dell'anziano. La sua scomparsa risale [illegible] sabato sera ma la morte, secondo i medici, sarebbe avvenuta nella mattina di lunedì. E' possibile che un uomo di [illegible] anni possa aver spe[illegible] quasi 800 mila lire [illegible] poco più di un giorno? Dal momento della sua scomparsa chi ha visto, dove è andato? Secondo una testimonianza, ancora tutta [illegible] verificare, Moschetto sarebbe stato visto assieme a due uomini, forse extracomunitari.

Da chiarire, inoltre, ci sono ancora alcuni punti oscuri nella ricostruzione dell'incidente. Nessuno dei macchinisti dei treni che sono passati sotto il tunnel, infatti, ha avuto l'impressione [illegible] aver investito qualcuno.

Il magistrato, dopo l'esame necroscopico, ha concesso il trasferimento della salma dall'obitorio [illegible] Santa Corona alla camera mortuaria di [illegible] Rocco al Porto dove, questo pomeriggio, si svolgeranno i funerali dell'uomo. Nel Ponente, intanto, le indagini proseguono nel tentativo di fare piena luce sulla vicenda. Un compito [illegible] facile per gli investigatori finalesi.

Nei mesi [illegible] si era verificato un episodio simile nell'entroterra di Pietra Ligure. Era stato scoperto il cadavere di un uomo parzialmente infilato in [illegible] sacco di juta. Si parlò di un delitto, ma venne alla luce in seguito che l'uomo, un turista dell'Est da qualche giorno in vacanza in Riviera, si era tagliato le vene e si era poi trascinato vicino a una stradina. Si era tolto la vita perchè non [illegible] riuscito a superare lo choc dell'unificazione delle due Germanie.

[illegible] Pezzini

Il corpo del pensionato è stato scoperto a pochi [illegible]ri [illegible] distanza dal tunnel

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Il mercato trasferito in piazza Petrarca

Ambulanti e Comune di Albenga hanno trovato l'accordo sulla nuova localizzazione del mercato settimanale. Le bancarelle, da mercoledì [illegible] marzo, occuperanno il lungo Centa da piazza Petrarca a via XXV Aprile. I banchi degli alimentari, invece, saranno disposti in piazza Europa.

[illegible]

Fiamme in cantina, donna intossicata dal fumo

I vigili del fuoco sono intervenuti in uno scantinato di via Langhe di Ceriale dove si era sviluppato un incendio. A provocarlo era stata una fiammata sprigionata dal motore di una moto che un giovane, Nicolò Roccaforte, stava pulendo. [illegible] tentativo di spegnere le fiamme la madre del ragazzo, Ignazia Bongiorno, è rimasta intossicata dal fumo ed è stata [illegible] all'ospedale di Albenga.

BORGHETTO

Nuovo presidente per il Consorzio [illegible] depuratore

Il gruppi del pentapartito avrebbe raggiunto [illegible] accordo per i cambiamenti interni al Consorzio per il depuratore di Borghetto-Loa[illegible] [illegible] entroterra. Il nuovo presidente dovrebbe [illegible] Guido Michelini (dc), [illegible] un posto in più, nell'esecutivo, per i laici.

NOLI

Malpasso bloccato all'improvviso: disagi e proteste

Mercoledì pomeriggio, senza preavviso, la via Aurelia è stata nuovamente chiusa al Malpasso, fra Noli e Varigotti, per i lavori in corso [illegible] parte dell'Anas per la costruzione di [illegible] nuova galleria paramassi. Pesanti i disagi per gli automobilisti e i pendolari.

BO[illegible]IO VEREZZI

Il Piano regolatore stasera in Consiglio

Piano particolareggiato [illegible] Verezzi, servizio raccolta rifiuti, spostamento a monte della ferrovia, lavori di sistemazione [illegible] [illegible] Matteotti. Questi alcuni degli argomenti all'ordine del giorno [illegible] Consiglio comunale di Borgio che si riunisce q[illegible] sera. Nell'importante seduta si discuterà anche dell'iter del prg sul quale ci sono polemiche delle minoranze.

[illegible]

Castel Govone sarà donato al Comune

Si svolgerà domani mattina alle 10, alla presenza del notaio Flavio Brundu e del sottosegretario agli interni Gian Carlo Ruffino, l'atto formale di donazione di Castel Govone da parte della famiglia Cavassola alla città di Finale Ligure. La cerimonia si svolgerà nella [illegible] consiliare.

Martedì una donna aveva riportato la frattura del femore

Loano, ancora scippi

I carabinieri hanno subito arrestato l'autore dell'ultima aggressione
E' stato condannato dal pretore a 4 mesi di carcere e subito scarcerato

LOANO. Un'altra ondata di scippi negli ultimi tre giorni a Loano. Mercoledì mattina è stato fermato un giovane in flagranza di reato, già processato con il rito abbreviato e rimesso [illegible] libertà. Martedì in un altro scippo, avvenuto a Loano in via Carducci, una donna [illegible] rimasta ferita ed è ora ricoverata al Santa Corona per la frattura del femore sinistro, dovrà essere operata.

L'arrestato è Antonino Famularo, 25 anni, residente a Loano, un nome noto ai carabinieri. Il giovane ha scippato una donna nella via antistante «Villa Serena» a Loano. L'allarme è scattato immediatamente. Il giovane è stato intercettato poco dopo da una pattuglia dei carabinieri di Loano. E' stata recuperata la refurtiva (una borsa contenente 70 mila lire). L'episodio è avvenuto [illegible] dopo [illegible] mercoledì. [illegible] mezzogiorno il Famularo è stato processato in pretura ad Albenga. Lo scippatore è stato condannato a 4 mesi [illegible] carcere e [illegible] mila lire di multa [illegible] la condizionale.

L'altro grave episodio è avvenuto martedì pomeriggio, sempre nella zona di «Villa Serena» in via Carducci a Loano. Due giovani, non identificati, con [illegible] moto hanno avvicinato Angela Rea, 78 anni pensionata di Loano. I due giovani le hanno strappato la borsa, la pensionata ha perso l'equilibrio ed è finita a terra. Racconta Elio Punzi, figlio della donna: «Mia madre aveva la mano in tasca e la borsa a tracolla. Quanto lo scippatore le ha tirato via la borsa non ha fatto in tempo a togliere la mano dalla tasca, è per questo che è stata trascinata a terra. Ora dovrà [illegible] operata [illegible] [illegible]. Siamo preoccupati perché circa un mese fa era uscita dall'ospedale [illegible] seguito ad una insufficienza renale».

Un terzo episodio si era verificato domenica. Un vigile aveva fermato un giovane sospetto poco dopo che [illegible] avvenuto uno scippo. Ma il ragazzo è stato rilasciato perché non riconosciuto dalla vittima.

(a. r.)

DECINE DI [illegible]

LOANO. Sono diverse decine gli scippi messi a segno a Pietra Ligure, Loano Borghetto S. Spirito e Ceriale dall'inizio dell'anno. Questo comprensorio è il «preferito» da tossicodipendenti e malviventi locali perché molto frequentato da, spesso ignari, pensionati che scelgono la Riviera per passare l'inverno. Ad essere prese di mira sono quasi sempre donne di una certa età. In tutti i casi la refurtiva è di poche migliaia di lire. Negli ultimi tre scippi messi a segno a Loano sono state rubate solo 150 mila lire, una somma sufficiente a pagare una dose di eroina. I carabinieri e i vigili urbani hanno intensificato i controlli preventivi, incominciano ad [illegible] dei risultati. «Questi episodi [illegible] un grave danno per la nostra immagine turistica. Non ci facciamo una bella pubblicità» dicono al Garden Lido di Loano. (a. r.)

Decine di vetture, quasi tutte utilitarie, sparite verso [illegible] Sud Italia

Albenga, finanziarie truffate

Acquistavano auto con buste-paga falsificate

ALBENGA. Una truffa miliardaria sarebbe stata [illegible] a segno nel [illegible] degli ultimi mesi dai titolari di un autosalone [illegible] Ponente savonese [illegible] possibili agganci con altre persone in di[illegible] zone del nord Italia. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri di Albenga in collaborazione c[illegible] il nucleo operativo [illegible] Savona. Vittime della truffa sarebbero una cinquantina di società finanziarie specializzate nelle operazioni di [illegible] di auto.

Il meccanismo della truffa, per molti versi ancora da chiarire, non sarebbe nuovo. I «cervelli» dell'organizzazione, titolari di un autosalone tra Albenga e Borghetto Santo Spirito, avrebbero cominciato a preparare la stangata alm[illegible] sei mesi fa. Coinvolti nella vicenda sarebbero alcuni prestanome, nullatenenti, residenti nel nord Italia. I commercianti di auto vendevano [illegible] prestanome macchine nuove acquistate tramite i finanziamenti offerti dalle industrie automobilistiche o tramite le società finanziarie. Stando ai primi accertamenti ognuno dei prestanome dovrebbe avere a disposizione almeno [illegible] decina di auto.

La macchina veniva consegnata assieme alle cedole per i pagamenti delle rate. I possessori delle auto, però, si guardavano bene dall'onorare gli impegni mentre le macchine nuove, quasi tutti modelli di utilitarie facilmente vendibili sul mercato, prendevano [illegible] largo dal Ponente e rivend[illegible] a prezzi concorrenziali in altre zone d'Italia. Un «giro» di affari che avrebbe fruttato in poco tempo quasi un miliardo. Le indagini dei carabinieri, coperte dal massimo riserbo, s[illegible] ora orientate a capire i termini esatti della truffa e che fine hanno fatto le macchine.

(s. p.)

L'opera, che prevede la costruzione di un tunnel, costerà 48 miliardi

Ecco la tangenziale di Altare

Proseguono i lavori per la variante della statale 29 che permetterà di evitare l'attraversamento del paese e le lunghe code al semaforo del colle di Cadibona

ALTARE
DAL [illegible] CORRISPONDENTE

All'inizio [illegible] prossimo [illegible] i collegamenti tra la Riviera e la Val Bormida diventeranno più rapidi. E' in fase di avanzata costruzione la variante di Altare alla statale 29, che permetterà di evitare l'attraversamento del paese [illegible] parte del traffico pesante e ridurrà inquinamento e rumori dal centro [illegible]. L'importo dei lavori, già finanziati, ammonta a 48 miliardi. La variante, richiesta da tempo, risolverà tutti i problemi [illegible] viabilità per Altare e costituirà [illegible] primo passo [illegible] una futura superstrada in grado [illegible] collegare Savona con Cairo e Acqui.

Il progetto prevede l'innesto della nuova strada, provenendo da Savona sulla statale 29, poche centinaia [illegible] metri prima della galleria del colle di Cadibona. Dopo [illegible] breve tratto di raccordo la variante proseguirà in galleria per superare la periferia nord [illegible] Altare. Il tunnel sbucherà infine in prossimità dello svincolo [illegible] Savona-Torino, in prossimità della barriera di Altare. Di fronte a questa area vi è la zona industriale di Altare, [illegible] possibilità di accedere all'autostrada oppure di proseguire lungo la stale 29 [illegible] Carcare-Cairo. La scelta delle diverse direzioni sarà agevolata dalla realizzazione di un grande svincolo.

Si tratta di un progetto che ha tenuto in considerazione in [illegible] do soddisfacente le richieste degli amministratori e della industria locali. La zona industriale, nella quale anche la Savam, ultima fabbrica ancora in attività nel centro abitato, [illegible] trasferirà il prossimo autunno, sta per essere collegata [illegible] modo diretto con la provinciale Altare-Mallare. In questo modo anche il traffico diretto verso Mallare o la zona di Bormida-Calizzano-Melogno, non sarà più costretto a transitare per Altare.

Con [illegible] variante si attuerà un collegamento semicircolare, tutto tangente l'abitato, che darà respiro [illegible] paese e alle industrie che vi operano e renderà più rapido l'utilizzo della statale 29 per raggiungere Savona dalla Val Bormida. Le lunghe file di auto al semaforo di Cadibona resteranno solo un ricordo. Sarà conveniente usare la statale anche [illegible] alternativa all'autostrada per raggiungere il capoluogo dalla Val Bormida o viceversa.

Per anni [illegible] [illegible]re degli autocarri e i fumi della colonna di auto hanno disturbato gli abitanti di questo centro. Adesso [illegible] è trovato il modo di risolvere in maniera definitiva la questione, che [illegible] dato luogo e polemiche e proteste a non finire. Sul tratto della statale [illegible] che attraversa Altare transiteranno in futuro solo i bus dell'Acts e il traffico locale.

Dalla zona dello svincolo autostradale [illegible] già stata studiata e prevista dall'Anas [illegible] realizzazione di una seconda variante alla statale 29, questa volta al per[illegible] Altare-Vispa-Carcare. Una lunga galleria supererà la collina [illegible] Vispa, mentre un raccordo realizzato all'altezza del ponte della Volta collegherà la variante con la zona di Ferrania. La galleria andrà a sbucare nella [illegible] Curagnata e S. Giuseppe di Cairo, raccordandosi [illegible] con il tracciato della [illegible] all'imbocco del rettilineo [illegible] S. Giuseppe.

In questo modo si eliminerà il traffico dal bivio di Carcare tra la 29 e la SS [illegible] bis del Colle di Nava per Millesimo e il passaggio pericoloso e obbligato nel sottopasso ferroviario di S. Giuseppe. Realizzata anche questa seconda variante, raggiungere Cairo da Savona diventerà molto più comodo e rapido. Tutto [illegible] traffico commerciale e trasporto merci, compreso quello delle [illegible] industriali ex Agrimont, sarà eliminato [illegible] Statale [illegible] nel tratto Altare-S. Giuseppe.

Enrico Marchisio

Il cantiere per la costruzione della tangenziale di Altare sulla statale 29

I PROGETTI

Una variante in fase di costruzione, un'altra progettata. La Val Bormida sembra interessata a [illegible] serie di interventi sulla viabilità che dovrebbero dare spazio ai progetti di reindustrializzazione e rilancio. Da Altare a S. Giuseppe in un percorso quasi tutto [illegible] galleria, [illegible] problemi di neve o traffico locale a ritardare la marcia delle auto e degli autocarri. Resta il nodo di Cairo.

La tangenziale alla statale 29, realizzata a metà degli Anni 70 [illegible] il peso degli anni e delle 40 ditte che sono sorte ai suoi lati. Il traffico risulta lento e pericoloso, gli incidenti non si contano. Per eliminare questa strozzatura l'Anas ha proposto un progetto di piste laterali, 4 miliardi la spesa, che gli operatori della [illegible] rifiutano. Si dovrà probabilmente procedere [illegible] raddoppio fuori sede con un tracciato completamente nuovo, lasciando l'attuale tangenziale destinata solo al traffico locale.

A Dego è in corso di costruzione un'altra variante. [illegible] tempo si attende l'approva[illegible] di un progetto simile per Piana.

NOTIZIE FLASH

CAIRO [illegible]

Festa di primavera nel centro storico

Domani i commercianti del centro storico organizzano in via Roma a Cairo la Festa di primavera. Decine di vasi di fiori sono stati posti lungo la strada, mentre per tutta la giornata spettacoli di animazione e musicali si susseguiranno [illegible] vari tratti di questa arteria commerciale. L'organizzazione delle varie iniziative è della «Multiservice» di Cairo, ditta specializzata da tempo nel settore.

MILLESIMO

[illegible] sottosegretario Ruffino incontra i giovani

Domani sera alle 18,30 il sottosegretario all'Interno Giancarlo Ruffino si confronta [illegible] Santuario d[illegible] Deserto con i giovani della Val Bormida. Non sono pochi, a cominciare dalla ricerca del lavoro, i problemi dei giovani dell'entroterra. Per questo la sezione della dc [illegible] Cengio si è fatta promotrice dell'iniziativa. Tra le [illegible] file ha due dirigenti, Marco Bagnasco e Michele Fazzi, che risultano [illegible] tra i più giovani in assoluto a livello provinciale e che domani faranno da moderatori al dibattito.

[illegible]

Sarà riaperta la discarica di Magliolo

Entro pochi giorni potrebbe [illegible]e riaperta, sia pure [illegible] modo provvisorio, la discarica di Magliolo per i Comuni della Val Bormida ai quali è stato negato l'accesso alla discarica [illegible] di Salmour. Le trattative in corso tra Regione, Provincia e Comuni sembrano a buon punto. In seguito si punterà a trovare una zona adeguata per lo smaltimento d[illegible] rifiuti solidi urbani. Non viene esclusa anche l'entrata in funzione di un'altra discarica a Magliolo.

[illegible]

Un incontro sul raddoppio della Torino Savona

In [illegible] che si svolga il previsto convegno di Montezemolo sulla Savona-Torino, amministratori comunali [illegible] Millesimo e dirigenti la società che gestisce l'autostrada si confronteranno sui problemi del raddoppio il 5 di aprile. La notizia è ufficiale, [illegible] finalmente fatta chiarezza sul nodo di Millesimo e in particolare sul tracciato nella zona del bric Tana.

[illegible]

In biblioteca una conferenza sull'omeopatia

Stasera alle 21 alla Biblioteca civica lo Zonta club di Cairo presenta la conferenza [illegible] professor Claudio Santi sul tema «Alchimia, omeopatia, psicologia: le radici comuni della scienza ermetica». Tra i temi trattati, la vita [illegible] fondatore dell'omeopatia, lo studioso tedesco Hanneman, lo stile gotico, il linguaggio di Dante, i romanzi della tradizione della Rosa, legati dal filo conduttore dell'influenza della scienza ermetica sulla vita, la scienza e la cultura contemporanea.

Stessa situazione a Carcare dove c'è solo la casa di riposo

Millesimo e gli anziani

Il sindaco Michele Boffa ogni giorno deve affrontare il caso di pensionati che hanno bisogno di assistenza. «Si deve ristrutturare il vecchio ospedale»

MILLESIMO. «Giornalmente debbo affrontare il problema degli anziani non autosufficienti, dimessi dall'ospedale e con necessità di riabilitazione e cure continue, che io e gli altri sindaci della Val Bormida non sappia[illegible] [illegible] far assistere in modo adeguato. Il peso della situazione res[illegible] in gran parte sulle spalle delle famiglie, che non sempre sono in grado di seguire costantemente questi anziani, [illegible] cui numero è in aumento in tutta la Val Bormida».

Michele Boffa, sindaco di Millesimo, denuncia la drammatica situazione nella quale versano decine di anziani che non hanno necessità di restare in ospedale, ma abbisognano di cure riabilitative.

Prosegue: «E' necessario al più presto autorizzare i lavori di ristrutturazione dell'ex ospedale S. Giuseppe di Millesimo. I locali sono stati indicati dall'Usl di Carcare come adatti a ospitare un reparto geriatrico per lungodegenti. Progetto che non decolla per mancanza di finanziamenti, mentre le residenze pro[illegible] per anziani, una delle quali prevista a Millesimo, [illegible] ancora lontane dall'essere costruite». La sorte degli anziani [illegible] a cuore a Boffa, che ha provveduto a migliorare l'assistenza nella casa [illegible] riposo «Levratto» di Millesi[illegible].

Aggiunge: «Abbiamo garantito l'assistenza infermieristica, la presenza di un medico e l'utilizzo di una su[illegible]. I posti disponibili non sono molti e la struttura non è adeguata a ospitare anziani non autosufficienti. E' indispensabile attivare [illegible] più presto il [illegible] lungodegenti, che potrà contare sull'apporto degli obiettori [illegible] coscienza. Il ministero della Difesa ha accolto la nostra richiesta di ottenere alcuni obiettori per il servizio civile».

Anche il sindaco di Carcare, Paolo Tealdi valuta in modo negativo l'inerzia della Regione e degli enti che debbono finanziare iniziative assistenziali. Spiega: «Stiamo programmando interventi in favore della popolazione anziana, che sta crescendo a Carcare come in tutta la Val Bormida. Ci [illegible] molte persone che non hanno bisogno di un ricovero in ospedale o nella casa [illegible] riposo, ma necessitano a volte solo di un intervento domiciliare. Per queste esigenze mancano i fondi, il personale e la necessaria sensibilità [illegible] parte [illegible] organi come la Regione. Speriamo anche noi nella realizzazione della residenza sanitaria per anziani. Per ora la situazione resta difficile e molti problemi non possono essere affrontati nel modo dovuto».

Come già avviene per i portatori di handicap, per i [illegible]li non ci sono strutture nell'entroterra, molte famiglie hanno dovuto sostenere l'onere di trasferimenti presso centri della Riviera e del Basso Piemonte per curare gli anziani. Una soluzione costosa e scomoda, ma obbligata. Chi non può restare in ospedale pur dovendo fare terapie riabilitative e godere di assistenza continua, deve pagare un'infermiera. La spesa in questo caso non è inferiore [illegible] 70-80.000 lire il giorno.

[e. m.]

I piemontesi hanno preso la decisione dopo inutili tentativi di colloquio con i liguri

Cengio, referendum sul Resol?

La proposta è del presidente della Comunità montana Alta Langa che ha inviato una lettera a 1451 abitanti del Comune. Il sindaco Pesce: «Non è corretto che altri prendano iniziative»

CENGIO. 1451 abitanti di Cengio si vedranno recapitare nei prossimi giorni una singolare lettera. L'autrice della missiva è la Comunità montana Alta Langa, presieduta da Pier Gior[illegible] Giacchino.

«Un'idea - spiega Giacchino - per poter comunicare con i cengesi senza "filtri" di alcun genere». Nella lettera di due pagine vengono elencate una [illegible] [illegible] informazioni e considerazioni sulla realizzazione dell'impianto Resol. Non solo, ma all'interno della busta [illegible] [illegible] troverà un'altra già intestata e affrancata. Sul piccolo tagliando, una domanda: «Vuoi l'inceneritore Resol a Cengio?». I destinatari potranno, quindi, rispondere barrando la casella [illegible] «sì» o del [illegible] e inviare [illegible] tutto al fermo posta 22716 Savona centro.

Una sorta di referendum per [illegible] la posizione degli abitanti in merito all'impianto che dovrebbe sorgere all'interno dell'Acna. «Dicono - si legge nella [illegible] - che si tratta di [illegible] impianto [illegible] produzione di sodio solfato. Non è vero [illegible] è ridicolo pensare che servirà solo all'Acna. Ce l'hanno [illegible] tata bene ma è [illegible] trappola. E poi come fidarsi dei controlli [illegible] cui tanto si parla ma che non vengono effettuati?». L'iniziati[illegible] è stata presentata ieri a Bossolasco nel corso di [illegible] conferenza stampa.

Si tratta di [illegible] vicenda che ha un precedente. Alcune settimane fa, infatti, Pier Giorgio Giacchino, con un telegramma, aveva chiesto alla giunta di Cengio la convocazione [illegible] un'assemblea pubblica per discutere appunto sul Resol. In risposta si proponeva, invece, un confronto tra le amministrazioni. E' seguita allora un'altra lettera indirizzata al sindaco di Cengio con la quale il presidente della Comunità Alta Langa chiedeva di inviargli una lista delle famiglie. Bruno Pesce, trattandosi [illegible] [illegible] richiesta fatta dalla Comunità, informò quella dell'Alta Val Bormida.

«A settimane di distanza - afferma Giacchino - non abbiamo avuto alcuna risposta. Prendiamo quindi atto della non disponibilità a discutere sul Resol».

Una proposta che non [illegible] cherà di suscitare ulteriori polemiche in margine alla vicenda Acna che, nel [illegible] di questi ultimi anni, ha creato una contrapposizione tra chi chiede la chiusura e chi, invece, è convinto che si possa risanare la Val Bormida mantenendo [illegible] fabbrica in attività.

Bruno Pesce, sindaco di Cengio, commenta: «Non sono stato messo [illegible] corrente del fatto. Comunque [illegible] mi pare trasparente e [illegible] che si prendano iniziative di questo genere anche nei confronti di chi, per delega, ha il compito [illegible] amministrare». «Come sindaco - aggiunge - mi sento in grado di tutelare la salute dei cittadini. Inoltre, mi sembra [illegible] propo[illegible] che non offre garanzie di veridicità». «Un atto di scorrettezza - gli fa eco Guido Bonino, consigliere di minoranza - [illegible] confronti delle istituzioni e dei cittadini».

Lucia Barlocco

I commenti dopo l'uscita dalla Coppa Coppe

SAMP, CHE BOTTA!

Troppo nervosismo e alcune ingenuità E Boskov cerca il riscatto nel derby

GENOVA. «Dovessimo giocare altre cento volte non perderemmo mai una partita simile». È la reazione che si raccoglie fra i giocatori della Sampdoria, cacciati dalla Coppa delle Coppe, a sorpresa, da una squadra che molti definiscono «di dilettanti». Ma è accaduto: chi ha tolto i sonni a Boskov e compagni è un ragazzotto di 19 anni, Kowalczyk, proveniente dalla terza divisione polacca, da soli quattro mesi nel Legia di Varsavia, premio a partita sotto il milione di lire italiane. Incredibile, ma vero.

Ora si [illegible] le attenuanti, che sono molte: Vierchowood intontito da una botta in faccia, il portiere del Legia che ha fatto miracoli, le azioni blucerchiate che non hanno mandato in rete la palla solo per un soffio. Ma la beffa [illegible] e il risultato brucia, specialmente in un momento in cui la Sampdoria viene definita la squadra del giorno anche dagli scettici ad oltranza. Cerca di consolarsi Roberto Mancini: «L'aver perduto [illegible] è poi un gran male; il problema è che non potevamo a lungo concentrarci su Campionato, Coppa Italia, Coppa delle Coppe». Momento di delusione nei tifosi. Si insiste sulla «cattiveria» dei polacchi (Mancini ha [illegible] sul volto i segni di un pugno ricevuto dal portiere avversario), sul fatto che due manovre hanno portato a due gol dei polacchi, alla netta superiorità territoriale e tecnica dei blucerchiati. Ma si riconosce anche la determinazione dei polacchi, la loro velocità. «La mia impressione è che li abbiamo sottovalutati, la Sampdoria si è svegliata quando ormai i giochi erano fatti», dice Giulio Canestri, di un club di Sampierdarena. Ed è questo il commento generale, in un ambiente blucerchiato costretto a rinunciare al suo sogno, quello di [illegible] squadra che aveva tutti i numeri e tutte le speranze per realizzare il «grande slam».

Paolo Mantovani è esplicito: ammette che fra i blucerchiati c'era «troppo nervosismo», specialmente dopo la prima botta a freddo di Kowalczyk, favorita (anche) da una ingenuità dei difensori sampdoriani. La rabbia [illegible] è durata molto, si guarda al campionato ed al recupero di energie fisiche e mentali certo indebolite dal dover giocare due o tre volte la settimana a livelli altissimi. Le scadenze sono di fuoco: prima il Napoli, poi il derby. «Certo, avevamo tre obiettivi ed uno è caduto, speriamo che rimanga nella rete almeno il più importante, cioè lo scudetto», commenta Emilio Buggi, presidente della Federazione dei Club blucerchiati.

Buggi è chiaramente amareggiato, come tanti sperava in un bis di Goteborg dove l'anno scorso la Sampdoria si aggiudicò questa coppa. E sulla partita di ieri? «La squadra - aggiunge Buggi - l'ha affrontata nel modo giusto. Se ci rimane un rammarico, è quello di non aver risolto tutto all'andata, quando avremmo potuto chiudere il conto. Ma le partite di coppa sono un po' una scommessa. Ci ha messo in ginocchio il primo gol dei polacchi favorito, mi pare, oltre che dall'incidente a Vierchowood, da una certa nonchalance della difesa».

In altri momenti, forse i genoani avrebbero gioito. Non ora, almeno [illegible] in maniera evidente: segno che l'armonia fra gli [illegible] nemici continua. Il commento di un rossoblù doc, Ernesto Bacigalupo, portuale: «Se la Sampdoria giocherà come nel secondo tempo con i polacchi, credo proprio che non ce ne sia per nessuno. Per i blucerchiati è stata la giornata delle occasioni perdute, ma una conferma la si è avuta: la forza di Vialli e Mancini. Speriamo che [illegible] facciano il bis contro di noi». **(g. cop.)**

La felicità dei giocatori del Legia dopo il secondo gol di Kowalczyk. In alto Roberto Mancini [illegible] da Franco Bruna

Genova, i giudici hanno prosciolto un giovane imputato dell'uccisione del padre

Accusato di parricidio, è assolto

La sentenza: «Non ha commesso il fatto, si è trattato di un fatale incidente». Il tragico episodio nel febbraio '87 a Sampierdarena. Il pm aveva chiesto quattro anni di reclusione

GENOVA. E' stato assolto Adriano Montesano, 28 anni, accusato di avere causato la morte di suo padre Salvatore, 75 anni, ex ispettore delle dogane. Il giovane era stato imputato di omicidio preterintenzionale perché avrebbe colpito l'uomo al capo lasciandolo svenuto [illegible]. Salvatore Montesano era poi deceduto per le esalazioni di uno scaldabagno difettoso.

I giudici della corte d'assise, presieduta da Lino Monteverde, lo hanno prosciolto «per non avere commesso il fatto».

«Sono stati quattro anni di calvario - ha detto Adriano subito dopo la lettura della sentenza - ma ora sono sereno».

I giurati hanno dunque dato ragione all'avvocato Giancarlo Gallegra che si è battuto per dimostrare come la morte dell'anziano pensionato sia stata un fatale incidente.

Il tragico episodio era avvenuto l'8 febbraio del 1987 in un appartamento di via Fanti [illegible] Sampierdarena. Il fratello di Adriano, Franco, [illegible] anni, si era svegliato verso le 16,30 dopo avere preso dei tranquillanti. Era andato in cucina e aveva trovato il padre morto. L'uomo aveva delle contusioni al capo. Franco Montesano trovò il fratello sdraiato sul suo letto in stato di semincoscienza. Anch'egli si sentiva male e si rese conto che tutta l'abitazione era stata invasa dall'ossido di carbonio. Ma la polizia non credette all'ipotesi dell'incidente. Per l'accusa, infatti, le ferite riscontrate al capo dell'ex ispettore di dogana non erano compatibili con una caduta accidentale. Inoltre anche sul viso di Adriano vi erano delle contusioni che avevano fatto sospettare una colluttazione con il padre.

Si era venuto anche a sapere che Salvatore Montesano aveva un carattere autoritario nel rapporto con i due ragazzi già grandi e questo aveva fatto supporre che fosse scoppiata una lite in famiglia.

All'inizio dell'inchiesta, entrambi i fratelli furono accusati di omicidio volontario. Franco, alla fine dell'istruttoria, fu prosciolto e Adriano, invece, rinviato a giudizio per omicidio preterintenzionale.

In corte d'assise il pm Valeria Fazio aveva chiesto una condanna a quattro anni e quattro mesi di carcere ma i giudici hanno accolto la tesi dell'avvocato difensore.

[illegible] Lugli

PROCESSO A EX BRIGADIERE

GENOVA. *Giuseppe Bentivegna, ex brigadiere dei Nas, è finito davanti ai giudici, accusato di concussione, per avere preteso soldi e regali da professionisti a cui diceva che avrebbe evitato un accertamento fiscale della Guardia di Finanza. In primo grado, il 26 novembre del 1987, il carabiniere era stato già condannato a quattro anni e sei mesi di reclusione. Ieri, è iniziato il processo d'appello, ma il dibattimento è stato subito rinviato a nuovo ruolo. L'imputato, difeso dall'avvocato Andrea Copello, avrebbe [illegible]-nuto da due professionisti, Gianmaria Gatti ed Ettore Gauci, 40 milioni di lire, nonché un servizio da tavola del valore di un milione e duecentomila lire che si sarebbe fatto regalare in vista delle [illegible] prossime [illegible]. In altre occasioni il brigadiere del Nas avrebbe cercato di farsi consegnare del denaro, ma non sarebbe riuscito nel suo scopo perché i professionisti a cui aveva fatto l'ispezione, sostiene l'accusa, preferirono correre il rischio di una «visita» della finanza piuttosto che pagare. Il suo legale ha sempre affermato che l'accusa nei confronti di Bentivegna avrebbe dovuto essere quella di truffa perché, in realtà, il carabiniere non costrinse mai nessuno a consegnargli del denaro.* **(a. L.)**

NEVI & SCI

Una Pasqua bianca con il «tutto esaurito»

SUL fatto che, a dispetto di tutte le previsioni negative, sia stato un anno record nessuno ha più dubbi: poche volte in passato è accaduto che la stagione sciistica si protraesse così a lungo. E, complice anche il fatto che Pasqua quest'anno cade a fine marzo, le piste di sci nei prossimi giorni saranno ancora molto affollate: tutto lascia pensare che il «ponte» della settimana prossima in montagna sarà all'insegna del «tutto esaurito».

Anche le condizioni della neve sono considerate sufficienti per garantire le discese almeno nei tracciati più alti delle stazioni sciistiche rimaste aperte. Alcune, quelle a quota inferiore, hanno infatti dovuto chiudere i battenti. La breve ma intensa nevicata di domenica scorsa ha riacceso solo timide speranze.

Vediamo la situazione località per località, nel Basso Piemonte e in Liguria.

Monesi. La località delle Alpi Marittime alle spalle di Imperia, ha esaurito le scorte di [illegible] nella parte bassa del paese. Rimangono perfettamente innevate, però, le piste del Plateau (a 2200 metri), e dell'Ubaghetto. Si accede attraverso lo skilift Tre Pini. L'altezza media del manto è di sessanta centimetri. In tutta la conca è possibile praticare il fuoripista.

Alberola e S. Stefano d'Aveto. Il piccolo centro dell'entroterra savonese ha purtroppo dovuto chiudere la stagione dello sci la settimana scorsa. Gli operatori turistici si ritengono però estremamente soddisfatti: «Non succedeva ormai da molti anni che gli skilift di Alberola rimanessero in funzione fino a metà marzo». Stessa situazione per S. Stefano d'Aveto sulle montagne della Riviera di Levante, dove, però, gli impianti di risalita sono ormai inattivi da una quindicina di giorni. Santo Stefano quest'anno è stata meta soprattutto di appassionati dello sci di fondo che hanno sfruttato lo splendido «anello» del Tomarlo, oltre trenta chilometri.

Garessio. La stazione sta soffrendo più di altre della mancanza di neve. Ma i responsabili del centro climatico assicurano l'apertura di almeno due skilift (su 6) per il weekend che garantiranno le discese nelle zone più in alto. Il bollettino della neve segnala un minimo di 10 centimetri fino a un massimo di 30.

St. Gréé. In questa località la situazione è decisamente migliore. Il manto varia da 10 a 50 centimetri. Cinque in tutto gli skilift aperti (su 11) anche durante le giornate infrasettimanali.

S. Giacomo. La stazione [illegible] difficoltà per la mancanza di neve. Nella parte bassa affiorano pietre e cespugli. Migliore, invece, la situazione sui rilievi dove si segnalano cinquanta centimetri di manto. Due gli impianti aperti per il weekend.

Prato Nevoso. Si riconferma la regina del Monregalese. Tutti gli impianti (tredici) ancora aperti e una quantità di neve più che sufficiente: 40-60.

Artesina. Indentica situazione ad Artesina dove gli

skilift aperti sono dodici (su altrettanti a disposizione). Anche qui il bollettino segnala 40-60 centimetri.

Lurisia. Qualche difficoltà per la mancanza di neve: ma la situazione è decisamente migliore che in altre località: sei skilift aperti per il weekend, da 20 a 40 i centimetri del manto.

Limone e Argentera. Le due stazioni detengono il primato sia per numero di impianti aperti (27 su 31 Limone e 6 su 6 Argentera) sia per quantità di neve (20-80 Limone 80-160 Argentera).

Giulio Gelsardi

Dal 20 aprile corse in catamarano tra le Riviere

Espresso del mare

Da Alassio ■ Santa Margherita, con fermata a Genova
Centottanta posti ■ sedere e servizio ristoro. I prezzi

Per «Euroflora '91» sarà inaugurato il nuovo servizio di catamarano superveloce

SANTA MARGHERITA. ■ Alassio ■ Santa Margherita: ■ due Riviere presto ■ più unite. Dal 20 aprile diventerà operativo ■ nuovo servizio ■ catamarano superveloce. Si chiama «Marexpress» ed è un'imbarcazione lunga 27 metri, larga 9, dotata di centottante posti a sedere e di un certificato di sicurezza di classe internazionale «breve». L'equipaggio ■ formato ■ cinque uomini ■ è previsto un servizio ristoro.

Il Catamarano ■ gestito da una società genovese, ■ «Alimar», che grazie ad un accordo con l'associazione albergatori di Alassio ha deciso di rendere operativa la linea Ponente-Levante ■ ■ della mostra «Euroflora '91». La sesta esposizione internazionale del fiore e della pianta ornamentale si svolgerà a Genova dal ■ al 28 aprile.

Il Marexpress funzionerà per due volte la settimana, e cioè nella giornata inaugurale e in quella finale, da Alassio a Genova. In questo scalo compirà una sosta tecnica di mezz'ora per poi riprendere il mare alla volta di Santa Margherita.

Ecco gli orari e i prezzi: partenza dal pontile centrale ■ Alassio alle 8,30. Arrivo alle 10 nello scalo genovese e alle 11 sul pontile centrale di Santa Margherita. Il viaggio di ritorno comincerà alle 16, con scalo a Genova alle 17 e arrivo ad Alassio alle 18,30. Prezzo del biglietto andata e ritorno: 70 mila lire.

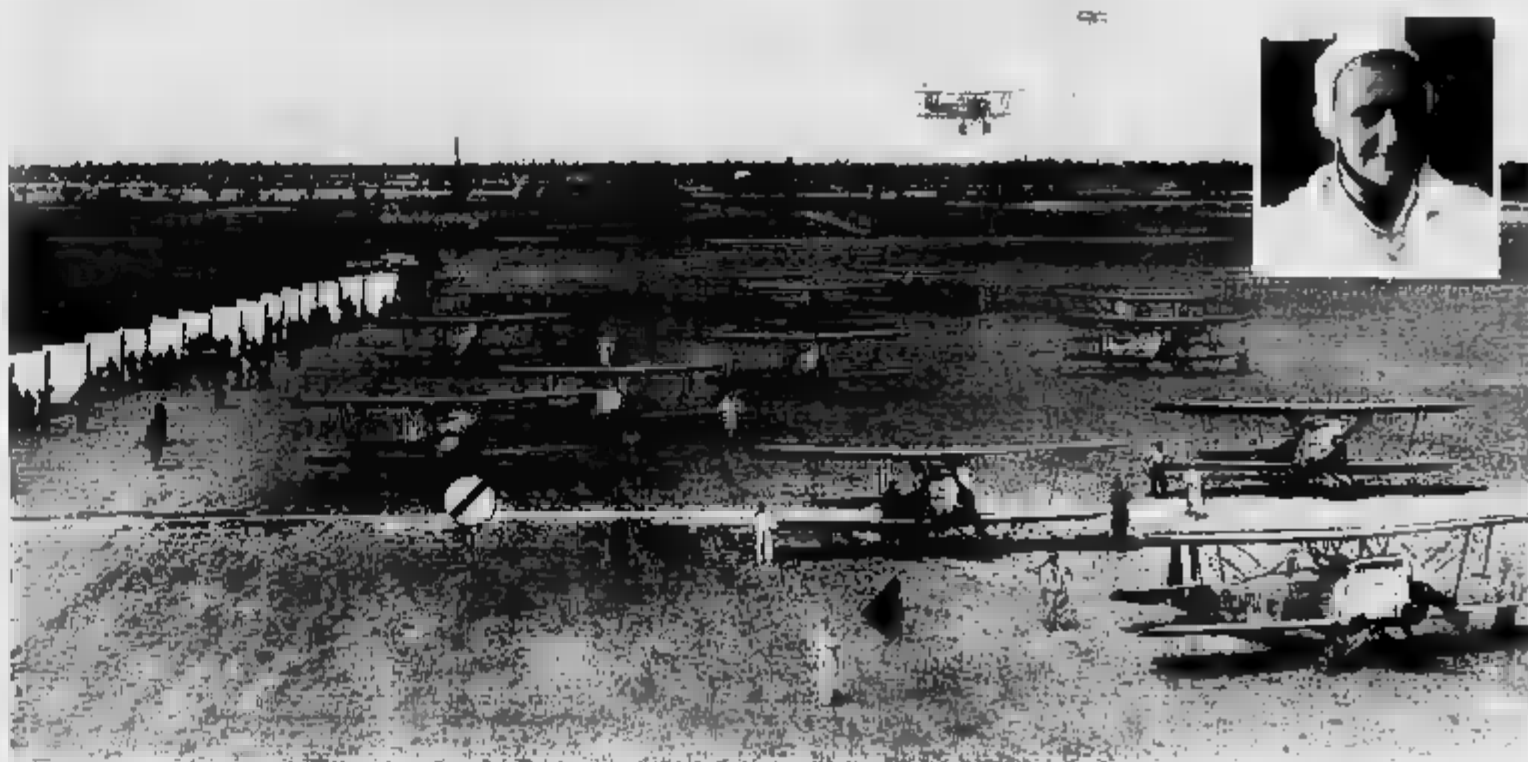
L'accordo con gli albergatori di Alassio, garantisce almeno 60 posti prenotati per ogni traversata. Per gli altri, la società genovese che gestisce il Marexpress, si affiderà alle agenzie di viaggio ■ agli altri operatori turistici. Il catamarano della Alimar aveva già solcato i mari liguri nei mesi scorsi per un periodo di sperimentazione «Intercity». A Savona la gestione commerciale era ■ affidata all'agenzia marittima «Gallea» ■ di via Gramsci che aveva riscontrato ■ notevole successo. Molte persone tra professionisti, impiegati, studenti ■ anche turisti, avevano provato l'ebbrezza ■ raggiungere Genova ■ bordo della nuova imbarcazione ■ due scafi.

Dice Luciana Multari, responsabile della «Alimar»: «Il servizio tra le due Riviere doveva diventare operativo soltanto ■ maggio, cioè ■ l'inizio della stagione estiva e ■ ■ maggiore afflusso di turisti. Poi l'entusiasmo degli albergatori di Alassio ci ha fatto cambiare idea. Il pieno ritmo lo raggiungeremo comunque durante i mesi estivi, fino ■ settembre. Nella settimana di Euroflora il catamarano è ■ disposizione degli operatori turistici del Ponente ligure per due giorni».

■ Marexpress assicura anche attività di charter congressuale e, a richiesta, naviga su diversi itinerari. Naturalmente sempre nell'ambito della Liguria. E' possibile «prenotare» ■ catamarano per un minimo di cinquanta persone ■ scegliere diversi itinerari: ■ Alassio a Portofino, a Sestri Levante e altre «perle» del Tigullio e delle Cinque Terre. I prezzi ■ i tempi di percorrenza sono questi: Savona-Alassio ■ minuti con biglietto a 25 mila lire. Alassio-Genova un'ora e tre quarti, 50 mila lire. Alassio-Portofino due ore e mezza, 72 mila. Alassio-Sestri Levante due ■ e quaranta, 75 mila.

Se ■ ■ Marexpress è stato accolto con entusiasmo ad Alassio, a Santa Margherita ci sono perplessità. Dice il presidente dell'Ascom, Antenore Orsi: «E' una bella idea, ma l'orario di partenza per Genova per gli operatori del Tigullio è scomodo. Inoltre, nel caso, di Euroflora, noi usufruiamo già di un ottimo ■ bus. E poi il catamarano è comunque soggetto alle condizioni del mare».

Replicano alla «Alimar»: «Se l'esperimento ■ quest'anno darà buoni risultati, nel 1992, ■ occasione delle celebrazioni colombiane, renderemo operativo anche un secondo catamarano. Comunque gli operatori turistici ■ Portofino, Santa Margherita e Rapallo puntano su ■ turismo ■ élite, più che su quello di massa».

Fabrizio Graffione

Una manifestazione aerea degli Anni Trenta ■ nel riquadro, ■ marchesa Carina Negrone in tenuta da volo, in ■ fotografia scattata a Genova nel 1932

Morta Carina Negrone la più grande aviatrice italiana

Addio marchesa volante

Presidente dell'Aeroclub, aveva insegnato a volare a mezza Genova
Stabilì vari record. Una carriera cominciata tra molte diffidenze

IL velivolo aveva cabina ■ grandissime ali di tela, il motore ■ di 500 cavalli. Altezza un migliaio di metri. Il vento attorcigliava la cravatta al collo. Bisognava gettare ■ cilindro di cuoio, con attaccato un nastro con ■ piombino, in modo da farlo cadere il più vicino possibile ad un circolo tracciato in rosso su quella specie di pista che era l'aeroporto di allora, metà Anni 30. Era una gara per cronisti; alla cloche del velivolo c'era la marchesa Carina Negrone. Gettammo il cilindro ad un segno della pilota, un po' a caso.

Fu ■ nostro primo contatto con la «marchesa volante», deceduta ad ottant'anni, ■ che ieri la Genova del cielo, e tanti amici, hanno accompagnato nell'estremo viaggio partendo dalla chiesa di Nostra Signora del Monte nel quartiere di San Fruttuoso. Se n'è andata così, nella discrezione come era vissuta, la più grande aviatrice italiana, la donna che in tanti anni di presidenza dell'Aeroclub aveva insegnato a volare a mezza Genova.

«Credo di aver vissuto in un secolo sbagliato», ci disse in una delle rare interviste che aveva voluto concederci, recentemente: prima che dalla casetta sul mare di Genova Quarto si trasferisse con ■ figlio Vittorio nel palazzo di famiglia, ■ piazza Fontane Marose dove ha ■ di vivere. Quella di Quarto era una casetta modesta, nella quale pochi erano i ricordi di ■ passato glorioso, ■ enfasi: due modellini di aereo, una foto di Italo Balbo, una lettera che le scrisse Arturo Ferrarin, straordinario pilota degli Anni 30.

Quasi mezzo secolo dedicato al volo, ma anche al nuoto: ■ bagni «Doria», allora salotto marinaro della città d'estate, la ricordano ancora quando all'alba la donna, alta e bionda, prendeva il largo a vigorose bracciate fino a diventare un puntolino nero nel mare. Fu il generale Valle ad avviarla all'aviazione, una sera, durante una festa al «Miramare». Fu così che la signora Carina Massone, futura marchesa Negrone, figlia di una Bombrini, un nonno sindaco di Genova, iniziò la sua folgorante carriera. Pilotava un Breda o un Caproni quando era considerato già stravagante, per una donna, mettersi al volante di una Topolino.

Affrontò subito record che erano, allora, e specialmente per ■ donna, un muro del suono. Superò la francese Marise Hilsz, superando i 5 mila metri di altezza, poi l'incredibile balzo fino a 12 mila 405 metri. Ed ancora, il record di distanza per anfibi, da Brescia a Luxor. La «marchesa volante» entrava nella leggenda, alcuni di quei primati ■

Esperienze terribili. Anche 50 gradi sottozero, nessuna pressurizzazione nel velivolo, le lacrime di fatica che diventavano ■ stille di ghiaccio sulle gote. Il boccaglio era collegato ad una bombola di ossigeno, e una cuta di fili elettrici faceva da riscaldamento.

Per Carina Negrone ■ fu facile farsi accettare. Ci disse: «Alla scuola aerea militare di Guidonia, dove fui ammessa, il comandante della base ordinò agli ufficiali di non incontrarmi, di ■ parlare con ■. Potevo avere contatti solo con i meccanici ed i medici».

In un primo tempo ostile, il regime fascista cominciò a considerarla dopo i primi record. Ma non c'erano i ■ media a fare da moltiplicatori, le imprese di Carina Negrone rimanevano chiuse fra gli addetti ai la■ e creavano qualche soprassalto nella ■ borghe■ genovese. Si deve alla sua volontà ■ gli aerei poterono spostarsi da Novi all'idroscalo genovese, ■ ■ l'Aeroclub potè dotarsi di tre nuovi apparecchi.

Il suo momento più difficile: non in un raid, ma nel cielo di Portofino, «dove il mio apparecchio precipitò in vite e riuscii a rimetterlo ■ quota ■ 50 metri dal mare». Per Carina Negrone, ha contato l'essere, non l'apparire, in una società dove contavano evidentemente altre «doti»: quando fu inaugurato l'aeroporto Cristoforo Colombo, qualche anno fa, nel palco d'onore non c'era lei, ma Sandra Milo.

■ Coppini

Domani parteciperà alla messa a dimora di pini e carrubi nella baia alassina

Rinasce un bosco, Cutugno padrino

L'iniziativa, sponsorizzata dalla Scavolini, si propone di rinverdire le aree distrutte dagli incendi
Nel '90 in Liguria oltre 1400 roghi. In 10 anni bruciato un quinto del patrimonio regionale

ALASSIO. Ci ■ anche Toto Cutugno, domani pomeriggio, sul piazzale di Santa Croce, che domina da levante la baia alassina, alla messa a dimora di dieci pini di Aleppo e ■ cinque carrubi. L'iniziativa su scala nazionale, che prende ■ via proprio da Alassio, fa parte di una campagna ambientale pro■ dalla ditta Scavolini che ha annunciato l'intenzione ■ mettere a dimora 120 mila nuovi alberi nelle zone danneggiate dagli incendi.

Quella programmata ad Alassio sarà, per ora, solo ■ ceri■ simbolica, a cui sono state invitate, oltre alle autorità e al cantante spezzino, nelle vesti di padrino televisivo dell'operazione, anche ■ rappresentanza degli alunni delle ■ole alassine.

L'iniziativa è realizzata con la consulenza tecnica ■ «Italia Nostra», la cui sezione locale, presieduta ■ Carla Fazio, ha saputo inserirsi nella campagna della Scavolini, ospitando la conferenza stampa di presentazione (prima ancora che la notizia fosse divulgata ■ occasione del Festival della canzone di Sanremo).

La cerimonia di domani sarà soltanto il primo passo di un'iniziativa ben più consistente: il progetto di rimboschimento dovrebbe concretizzarsi in tempi brevi sulle pendici meridionali del monte Bignone, là dove nello scorso settembre il fuoco ■ causato i maggiori danni.

Alla cerimonia sarà anche presente Valter Scavolini, tito■ dell'omonima ditta marchigiana di arredamenti.

La scelta di Alassio e di Sanremo, come sedi di la■ dell'iniziativa «L'amore è un albero», non è casuale. La Liguria infatti è risultata ai primi posti nella classifica delle regioni più devastate dagli incendi dodici mesi fa. Complessivamente i roghi ■no stati 1436. In totale in Italia gli incendi hanno toccato, ■ '90, la cifra ■ 14 mila 428.

Carla Fazio ha ricordato: «Diversamente dalle altre parti d'Italia, qui da noi gli incendi boschivi si ripetono anche nei ■ invernali, addirittura nel corso di tutto l'anno, ■ il favore dei forti venti dominanti da terra e dal mare. ■ territorio regionale misura 541 mila 603 ettari, di cui 283 mila ■ coperti da boschi e cespugli, in parte da macchia mediterranea. Negli ultimi dieci anni un quinto di questo patrimonio è andato distrutto, prevalente■ sulla fascia costiera, dove ■ alcuni Comuni il patrimo■ verde collinare ■ bruciato nella misura ■ settanta per cento».

Il rimboschimento sulla collina alassina, che sarà realizza■ di concerto con l'assessore comunale al verde collinare, Luigi Sibelli, vedrà la messa a dimora di alberi tipici dell'area, in modo da ■ «violentare» ulteriormente l'equilibrio ecologico della zona. Quindi, a seconda delle vocazioni ■ delle quote sul mare, si ricorrerà a pianticine ■ lecci, olivi, più in alto querce, castagni, frassini, preferendo le latifoglie più difficilmente infiammabili.

L'iniziativa ■ Scavolini, che Alassio ha tenuto a battesimo (contestualmente un rimboschimento a Coriana, alle spalle di Sanremo, è stato intitolato alla memoria di Giacomo Rebaudo, 39 anni, il consigliere comunale di Coriana che perse la vita nell'agosto scorso per infarto dopo due giorni e due notti di lotta per salvare un oliveto avvolto dalle fiamme), comporterà ■ spesa superiore al ■ miliardo di lire.

Romano Strizioli

Toto Cutugno ■ sarà ad Alassio per ■ messa a dimora di decine di alberi

Prodigiose tartarughe. Una storia fantastica che diverte grandi e piccoli: ne sono protagoniste quattro tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja che lottano contro una banda di teppisti che atterisce New York. Lo si può vedere al Colombo di Alassio

Christopher Lambert. E' il protagonista, insieme con Sean Connery, di «Highlander 2-il ritorno», un nuovo episodio del film diretto da Russel Mulcahy. La storia è ambientata nel futuro. Il film è in programmazione all'Abba di Cairo Montenotte

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] Tel. 820.409 Orario: 20,45 Lire 32.000/23.000	**Caro bugiardo** Per la stagione di prosa.
[illegible] Monturb. Tel. 850.520 [illegible]: 21	**Anni difficili** Spettacolo [illegible] beneficienza.
[illegible] Tel. 824.588 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Lire 8000/5000	**La setta** di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90) — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta del Senza Volto. N.V. 2h Horror
Diana [illegible] Tel. 825.714 Orario: 15,45/18/20,15 ultimo 22,30 Lire 8000/6000	**Risvegli** di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato [illegible] vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' Drammatico
[illegible] Tel. 825.714 Orario: 18/18/22 Lire 8000/6000	**Cartoline dall'inferno** di M. Nichols con [illegible] Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N.V. 1h 40' Comm. dramm.
Eldorado Tel. 820.563 Orario: 15,30/18,40/22 Lire [illegible]	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, [illegible] (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West [illegible] confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura
Filmstudio Tel. 388.322 Orario: 20,30/22,30 Lire [illegible]	**Diceria dell'Untore** di Beppe Cino con Vanessa Redgrave, F. Nero, L. Lante della Rovere (Italia '90) — Nel dopoguerra in [illegible] Sicilia [illegible] sofferenze di un gruppo di malati [illegible] alla morte. Da Bufalino. N.V. 1h 35' Drammatico
Jolly Tel. 850.570 Orario: 15/16,30/18 19,30/21/22,30	[illegible]
Salesiani Tel. 850.542 Orario: 15,45	OGGI RIPOSO
[illegible] **Colombo** Tel. 40.263 Orario: 20,30/22,30 Fest. 16,30 - L. 8000	**Tartarughe Ninja alla riscossa** [illegible] Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' Fantastico
Ritz Tel. 40.427 Orario: 20,30/22,30 Fest. 16,30/22,30 Lire 8000/5000	**Volere volare** di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' Commedia
[illegible] **Ambra** Tel. 51.419. Or.: 20,10/22,20. Fest. 15,30/18- Lire 8000/4000	**Misery non deve morire** di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. [illegible] Stephen King. V.M. 14 1h 47' Thriller
Astor Tel. [illegible] Orario: fest. 16/22,30 Lire 7000/4000	**Paprika** di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' Erotico
Cristallo Tel. 52.654 Orario: 20/22,15 [illegible] 8000/4000	**Aracnofobia** di F. Marshall con J. Daniels, J. [illegible], J. Goodman (Usa '90) — Un medico e un ammazzainsetti alle prese con un [illegible] venezuelano, trasportato per [illegible] in California da uno studioso di aracnidi. N.V. 1h 58' Thriller
[illegible] **Teatro Leone** Orario: 21 Lire [illegible]	[illegible]
[illegible] **Abba** Tel. 504.234 Orario: 20/22 Lire 5500/4500	**Highlander II** di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e giovinezza per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' Fantastico
[illegible] **Ondina** Tel. [illegible] Orario: 20,15/22,30 Lire 8000/5000	**Paprika** [illegible] Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la [illegible] sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' Erotico
[illegible] **Loanese** Tel. 669.981	CHIUSO
Perla Tel. 668.841 Orario: 20,30/22,30 Lire 7000/5000	**[illegible] sconosciuto [illegible] porta** di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' [illegible]
[illegible] Tel. [illegible] Orario: 21/fest. 15/17 Lire 4500/3000	[illegible] RIPOSO
[illegible] **Comunale** Tel. [illegible]	CHIUSO
[illegible] **Verdi 1** Tel. 97.248. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,40 Lire 8000/5000	OGGI RIPOSO
[illegible] **2** Tel. 97.249 Orario: 15,15/17,20 20,30/22,40 Lire 8000/5000	OGGI RIPOSO
[illegible] **Valleggia** Tel. 881 [illegible] Orario: 21/fest. 15/17 Lire 3500/3000	OGGI RIPOSO
Ariston 2 Tel. 208.549 Orario: 15,30/17,15/19 20,45/22,35 Lire 10.000	**Ho [illegible] un killer** di A. Kaurismaki con J. P. Leaud, M. Clarke (G.B. '90) — [illegible] sopporta licenziato trascorre una vita solitaria e senza [illegible]. Per farsi uccidere assolda un killer, [illegible] improvvisamente incontra l'amore... N.V. 1h 19' Grottesco
Augustus Tel. 588.810 Orario: 15,40/18,50/22 Lire 10.000	**Il Padrino parte III** di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' Dramm.
Corallo 1 Tel. [illegible] Orario: 15,40/18,10 20,20/22,30 Lire 10.000	**Paprika** di Tinto Brass [illegible] Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei [illegible] di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' Erotico
Corallo 2 Tel. 588.419 Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 Lire [illegible]	**Ay, Carmela!** di Carlos Saura con Carmen Maura, A. Pajares, M. De Razza (Ita-Spa '90) — Durante la guerra civile spagnola due attori girovaghi opportunisti si trovano a dover recitare per le odiose truppe franchiste. N.V. 1h 40' Commedia dramm.
Grattacielo Tel. 564.493 Orario: 15/17/18,50 20,40/22,30 Lire 10.000	**Mamma, ho perso l'aereo** [illegible] Chris Columbus con [illegible] Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, [illegible] bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' Commedia
Instabile Tel. [illegible] Or.: 16/18/20,30/22,30 Lire 10.000	**[illegible] abitudini** di Stephen F[illegible] con J. Cusack, [illegible] Huston, A. Bening (Usa '90) — Cresciuti nel sordido mondo della malavita un giovane delinquente, una madre truffatrice e [illegible] ragazza opportunista tra imbrogli e litigi. 1h 50. N. V. Dramm.
Lux Tel. 561.691 Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 Lire 10.000	[illegible] di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' Thriller
Manin Tel. 891.002 Orario: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 Lire 9000	**Alice** di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà [illegible] N. V. 1h 50' Comm. dramm.
Odeon Tel. 368.298 Orario: 15,30/18,40/22 Lire 10.000	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h [illegible] Avventura
Olimpia Tel. 581.415 Orario: 15/16,45/18,45 20,45/22,45 Lire 10.000	**A letto con il nemico** di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' Thriller
Orfeo Tel. 564.849 Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 Lire 10.000	**[illegible] setta** di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia [illegible]) — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta del Senza Volto. N.V. 2h Horror
Palazzo Tel. 565.512 Orario: 15/17/18,50 20,40/22,30 Lire 10.000	[illegible] di G. [illegible] con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 36' N. V. Comm. dramm.
Universale Palazzo dello Spettacolo Sala 1 - Tel. 562.461 Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 - Lire 10.000	**Risvegli** di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. [illegible] 01' [illegible]
Universale Palazzo dello Spettacolo Sala 2 - Tel. 562.461 Orario: 15/18,55/19,50 20,45/22,40 - Lire [illegible]	**Balla coi lupi** di [illegible] Kevin Costner con M. McDowell, [illegible] Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West [illegible] confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù [illegible] indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura
Universale Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 562.461 Orario: 15/17/18,50 20,40/22,40 - L.10.000	**Green [illegible]** di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per [illegible] i vantaggi giuridici [illegible] matrimonio, ma [illegible] gli costringe a convivere... N.V. 1h 48'

GENOVA

Cinema	Film
[illegible] **Pol. G**[illegible] Tel. 893.589 Orario: 20,30 Lire 32.000/22.000	**Il malato immaginario** di Molière. Regia: Turi e Guglielmo Ferro. Interpreti principali: Turi Ferro, Fioretta [illegible].
[illegible] Orario: 20,30 L[illegible] 32.000/22.000	**[illegible] un padre a suo figlio** di Jean-Louis Bourdon. Regia: Marco Lucchesi. Interpreti principali: Sergio Fantoni, Alessandro Gassman.
[illegible] **Carignano** Orario: 21 [illegible] 11.000/10.000/9.000	**L'avvocato Garbuggio**
[illegible] **Ari**[illegible] **1** Tel. [illegible] Orario: 15,20/17,10/19 20,50/22,40 - Lire 10.000	**Misery non deve morire** di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. [illegible] Stephen King. V.M. 14 1h 47' Thriller

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Savona: Della Ferrera, corso Italia 13, telefono 827.202
Alassio: Comunale, via Vinci 56, telefono 45.164
Albenga: Comunale, via Martin, telefono 51.701
[illegible] **Superiore:** San Nicolò, [illegible] Turati 7, telefono 489.910
Andora: Borgarello, [illegible] Clavesana 51, telefono 85[illegible]
Borgio Verezzi: Cappellotti, via Matteotti 159, telefono [illegible].040
Cairo Montenotte: Manuelli, via Roma 75, telefono 503.855
Cariale: Neri, lungomare Diaz [illegible], telefono 90.032
Finale Ligure: Schenone, via Garibaldi 14, telefono 692.890
Loano: Comunale, piazza Dante 47, telefono 667.003
Millesimo: Saroldi, piazza Italia 45, telefono 565.550
Noli: Monte Ursino, corso Italia 10, telefono [illegible] 758.936
Pietra Ligure: Centrale, via Garibaldi [illegible] telefono 628.021
Sassello: Cittinili, [illegible] Colombo 1, telefono 753.242
Vado Ligure: Scarsi, via Gramsci 62, telefono 880.184
Varazze: Tronchon, corso Matteotti 45, telefono 97.126

AUTOAMBULANZE
Savona: centralino unico 822822 (anche [illegible] Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50348
Alassio: 40089/40069
Andora: 85344
Laigueglia: 49231
Cariale: 90105

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 480032
Albenga: 5481
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6430275/6439222
Millesimo: 564027

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di [illegible] Ligure 647777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga [illegible]
Distretto di Altare 56072
Distretto [illegible] Cairo 504062
Distretto di Calizzano 79669/79697
Distretto [illegible] Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306

Distretto di Cogoleto [illegible]

CENTRO ANTIDROGA
Centro solidarietà Il Faro, via Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, [illegible] 812.650.

SEGNALAZIONE [illegible]

ACQUEDOTTI
Savona: 823833
Albenga: [illegible]
[illegible]: 503824

GAS
Savona: 862292
Albenga: 51265
Cairo: [illegible]
Loano: 668053

ELETTRICITA'
Savona: 820585
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AEROPORTI
Genova: 2411
Villanova: 582919

[illegible]
Ser: [illegible]
Aci: 827413

Servizio continuato nelle 24 ore: Radio-[illegible] Savona 827951/2

FERROVIE
Savona: 806969-806874
Alassio: 40113
Albenga: 50300
Albissola: 480568
Borgio: 610640
Cairo: 504189
Celle: 990843
Cengio: 554200
Ceriale: 90697
[illegible] **Ligure:** 692777
Laigueglia: 49494
Loano: 669610
Pietra Ligure: 647655
Quiliano-Vado: 884141
San Giuseppe di Cairo: 518266
Spotorno-Noli: 745087
Varazze: 96540

MERCATI
LUNEDI'
[illegible], Finalborgo, Andora e Ceriale

MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spo-[illegible]
[illegible]
Albenga, Sassello, Vado, Albissola [illegible].
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
[illegible]
Celle, Laigueglia, Loano
[illegible]
Alassio, Varazze, Pietra L.

MUSEI E GROTTE
Pinacoteca civica: via Quarda superiore 7, telefono [illegible]
Museo del Santuario di N. S. della Misericordia: telefono 879025
Museo Cattedrale di Savona: via Manzoni 11, telefono [illegible]
[illegible] **Archeologico:** fortezza Priamar, telefono 822708
Biglietteria unica in via [illegible] Ricci, aperta tutti i giorni (dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 15) ad esclusione del lunedì. Visite guidate, telefono 50331
Museo Navale: piazza San Michele
Museo Romano: piazza San Michele
Museo Diocesano: via dell'Episcopio
Museo Paleografico: palazzo Vecchio
FINALE
[illegible] **Civico del Finale:** [illegible] Caterina, telefono 690020
GROTTE
Borgio grotte Valdemino: telefono 610150
Toirano grotte della Val Varatella: telefono 98062

TURISMO
Aziende [illegible] promozione turistica [illegible] soggiorno:
Savona: Ept 820522-827805
Alassio: [illegible]
Albenga: 50475
Albissola: 481648
Andora: 85796
Bordighetto: 790013
Borghetto: 970214
Borgio Verezzi: 610412
Calizzano: [illegible]
Celle: 990021
Ceriale: 90270
Finale: 692581
Garlenda: 580056 - 580343
Laigueglia: 499181
Loano: 668044
Noli: 748931
Pietra Ligure: 645222
Sassello: 724020
Spotorno: 745128
Varazze: 97007
Varigotti: 698013

PROTEZIONE ANIMALI
SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735) Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

[illegible] **PREVISTO** [illegible] **OGGI:** [illegible] Imperia: cielo irregolarmente nuvoloso, temperatura stazionaria, vento moderato, [illegible] leggermente mosso-mosso.
[illegible] **DI IERI:** temperatura del [illegible] 14° C, umidità relativa 75%, vento Sud Est 15 km/h, mare leggermente mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1016 mb.

TEMPERATURE DI [illegible]	max	min
Genova	[illegible]	13
Savona	13	10
Imperia	18	[illegible]

Max 17; min. 11.
[illegible] sorge alle 6,29 [illegible] alle 17,41. La Luna si leva alle 9,54 e [illegible] all' 1,12 ([illegible] crescente).

[illegible] dall'Osserv. meteor. di Imperia e [illegible] Meteo Mursia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

PRIAMAR
Una mostra sull'orologeria

Si inaugura oggi, presso il Priamar (palazzo della Loggia) di Savona [illegible] mostra dell'orologeria antica e moderna. La manifestazione è organizzata dall'associazione commercianti. La mostra resterà aperta anche domani e domenica (ore 10-12,30 e 15-18).

CONFERENZA
I volontari per il Terzo Mondo

«Cooperazione italiana con il terzo mondo e volontariato» è il titolo della conferenza in programma oggi alle 20,30 presso la sala consiliare del Comune.

SCUOLA
Un convegno a Varazze

Questa mattina nella Sala consiliare [illegible] Comune [illegible] Varazze si svolgerà un convegno sullo sviluppo dell'istruzione superiore, organizzato dall'Itc Pertini, in collaborazione con l'Unione industriali e il Comune. Intervengono Anna Maria Gilberti, ispettrice del ministero della Pubblica istruzione, Renato Midoro dell'Università [illegible] Genova, il direttore dell'Unione industriali, Luciano Pasquale, e Franco Bartolini.

MERCATINO
Le bancarelle nel centro [illegible] Cairo

Le botteghe del centro storico di Cairo Montenotte organizzano domenica pomeriggio (ore 15,30) la festa [illegible] primavera in via Stallani e via Roma.

PIETRA LIGURE
[illegible] parla di psichiatria

Prosegue domani (ore 9,30), nella Sala congressi del [illegible] Corona il corso di aggiornamento «La bottega della psichiatria». Interverranno esperti dell'Usl 21 di Padova. Il ciclo è organizzato da Antonio Ferro, primario del Servizio salute mentale [illegible] dalla V Usl del Finalese.

STATO CIVILE

SAVONA [illegible] **MARZO**

NATI. Martina Chionetti, Amel Cherif, Serena Pascio, Gabriela Ceccatelli.

[illegible]. Mario Zavatti, di 81 anni, residente a Spotorno; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,30 [illegible] rito diretto. Gioanni Battista Bruno di 84 anni, [illegible] a Savona [illegible] in via Lichene; i funerali oggi alle 12 con rito diretto. Mauro Albini [illegible] 34 anni, residente a Savona [illegible] Milano; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 9,30 nella chiesa di San Francesco.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Toirano. Oltre 900 milioni [illegible] lire saranno spesi dal Comune [illegible] Toirano per rinnovare e restaurare il centro storico del vecchio borgo della val Varatella.
Finale Ligure. Il Comune [illegible] Finale Ligure spenderà 148 milioni di lire per il rifacimento dell'impianto elettrico e per la realizzazione modifiche all'impianto di riscaldamento della scuola professionale Ipsia di Finalborgo. La decisione è stata presa l'altra [illegible] dal Consiglio comunale.

GUIDA AL CINEMA

QUESTA SETTIMANA
Ecco i film più visti

Due i temi fondamentali della settimana cinematografica in provincia di Savona. L'arrivo sui cartelloni dei film candidati a fare incetta di Oscar nell'imminente appuntamento con la magica notte di Hollywood e [illegible] «boom» di «Paprika», [illegible] discusso [illegible] film di Tinto Brass che campeggia sugli schermi di tre cinema della provincia.

Quello di «Paprika» [illegible] davvero il fenomeno del momento. Se ne parla alla televisione, tra scandali e polemiche ma a Savona, Albenga e Finale Ligure, dove il film erotico è in programmazione [illegible] questi giorni, l'afflusso degli spettatori ha superato largamente le attese. Savona lo propone all'Astor, preso letteralmente d'assalto anche dai profughi albanesi arrivati nel capoluogo alcuni giorni fa. La pellicola di Tinto Brass è proiettata con il primo spettacolo alle 15,45, l'ultimo alle 22,30. Il prezzo del biglietto è di 8 mila lire. Ad Albenga, la sala che propone «Paprika» è quella dell'Astor che nei giorni festivi offre spettacoli continuati dalle 15 alle 22,30. Ultima sala dove assistere alle performance di Debora Caprioglio è l'Ondina di Finale Ligure (due spettacoli alle 20,30 e alle 22,30.

Veniamo al secondo tema della settimana: i titoli da Oscar. A Savona c'è la massima concentrazione di film candidati alle statuette dorate. Due in particolare i campioni di incasso che potrebbero raccogliere i maggiori [illegible] per gli Academy Awards. Si tratta della terza parte [illegible] Il Padrino, ennesima puntata della saga criminale-mafiosa della famiglia Corleone. Il film di Francis Ford Coppola, interpretato da un eccellente Al Pacino, sta facendo discutere, soprattutto per alcuni passi della sceneggiatura ma richiama [illegible] grande pubblico, soprattutto quello adulto. A proposito è il cinema Diana, nella sala 1.

Il secondo titolo che aspira a fare collezione di statuette è «Balla coi lupi», il film rivelazione agli ultimi festival cinematografici che propone una magnifica interpretazione di Kevin Costner. L'Eldorado di Savona [illegible] propone dalle 15,30 (ultimo spettacolo alle 22).

Nelle altre sale della provincia, Alassio offre le «Tartarughe ninja alla riscossa» [illegible] Colombo, mentre [illegible] Ritz mette in cartellone «Volere volare». Ad Albenga, oltre a «Paprika», proiettato all'Astor, l'Ambra presenta «Misery non deve morire», mentre al Cristallo [illegible] di scena «Aracnofobia».

Per concludere, a Cairo Montenotte l'Abba propone «Highlander II» con Christophe Lambert, mentre il Perla [illegible] Loano offre «Uno sconosciuto alla porta». Per il resto, oggi molte sale saranno in riposo.

Racconta: «Ho ricevuto offerte di matrimonio e gli inviti più strampalati»

Ha stregato anche Mike Bongiorno

Intervista a Pierangela Vallerino, la campionessa di Telemike che sa tutto sulla storia dell'erotismo
Ex indossatrice, gestisce [illegible] esclusivo club privato per attori e Vip della Riviera

Pierangela Vallerino, fisico da mannequin, è decisa a sbancare «Telemike»

GENOVA. *E due. Anzi, duecento, duecentottantaquattro milioni di lire, gettone più, gettone meno, dopo [illegible] vittoria di ieri sera. Guai però [illegible] dire che son sol[illegible] guadagnati con storie di sesso. Pierangela Vallerino, 35 anni, genovese, nuova campionessa della trasmissione di Canale 5 «Telemike» [illegible] tiene a puntualizzare che la materia prescelta è la storia della letteratura erotica, da De Sade a Réage, Miller, all'Arsan, e non la pornografia. Certo, tra [illegible] racconto di Canterbury e un aneddoto sulla Lolita di Nabokov può anche scapparci qualcosa di pruriginoso, ma vivaddio, non scandalizziamoci, racconta Pierangela.*

Certo, non è da tutti presentarsi in televisione con un fisico da indossatrice, una bellez[illegible] moderna e elettrica, fasciata in un abito nero di Sergio Soldano [illegible] una vertiginosa minigonna. Ma Pierangela Vallerino non ha solamente quel che si chiama le «physique du role». Con i suoi trascorsi di mannequin sulle navi da crociera, di donna di pubbliche relazioni per diverse case di abbigliamento e persino di concorrente [illegible] un gioco televisivo con Jocelyn, Pierangela ha saputo salire sulla ribalta e sta facendo di tutto per rimanervi ancora a lungo. E questa signora dagli occhi maliardi è arrivata come la manna dal cielo negli studi [illegible] Mike proprio nel momento in cui c'era da fronteggiare il varietà di Pippo Baudo. Non stupisce che a Canale 5 abbiano puntato [illegible] di lei (si sussurra che anche Berlusconi abbia seguito la registrazione della puntata di ieri sera) per dare una spruzzata di pepe al solito quiz.

«In effetti mi rendo conto che [illegible] simile argomento possa accendere la curiosità e la fantasia degli spettatori, ma io la storia dell'erotismo l'ho studiata veramente e continuo [illegible] passare ore sui libri in ogni weekend», racconta Pierangela.

Al «44 rosso» da due settima[illegible] si mangia esclusivamente «pane e Telemike». E non solo con i giornalisti e i fotografi. «Ricevo le telefonate più curiose e strampalate», racconta Pierangela. «Passi per chi chiede, conoscendo il mio lavoro, una ricetta afrodisiaca, ma [illegible] chi pretenderebbe di illustrarmi i problemi di un rapporto di coppia. So tutto della storia dell'erotismo, [illegible] non sono una psicoterapeuta, scrivetelo...». E richieste di incontri, appuntamenti? Moltissime. [illegible] offerte di matrimonio. Il popolo della tivù maliziosa non poteva che scatenarsi davanti alle gambe di Pierangela dopo un inverno di servizi sulla guerra [illegible] sugli scomparsi di Raffaella Raffai.

Mauro Boccaccio

[illegible]

GENOVA. *Non si erano ancora spenti gli echi delle prodezze del buon Colla, l'assicuratore che rispondendo a domande sul Genoa [illegible] sbancato «Telemike» arrivando a vincere quasi un miliardo di lire, che Genova si è ritrovata con un nuovo campione al telequiz più amato dagli italiani. Colla [illegible] un fanatico del Grifone, ne conosceva tutti i segreti più nascosti. Dalle formazioni più antiche, sino alle tristi vicende della Serie C, quando i rossoblù incrociavano i guantoni con il Porto Torres.*

Anzi, con una bella campionessa - Pierangela Vallerino - che alle prodezze dei genovesi sullo spelacchiato terreno di Marassi preferisce di gran lunga quelle compiute fra le coltri e raccontate dai maestri dell'erotismo. Niente male per una città sempre pronta a piangersi addosso e [illegible] lamentarsi per essere snobbata dalla tivù e dai media nazionali.

Altro che «basso profilo» di cui parlano creativi e pubblicitari. Genova è superstar e il Ga[illegible] di Antonio Ricci è la sua guida, il suo portavoce, pronto a ricordare che sotto la Lanterna, prima o poi, c'è gloria per tutti. **[m. b.]**

STASERA IN PROVINCIA

SAVONA
Musica, moda e beneficenza

Questa sera alle 21,30 all'Auditorium di Monturbano di Savona avrà luogo lo spettacolo «Anni difficili», un insieme di videomoda, costume, cultura e musica. L'iniziativa, ideata dagli hair-stylist Franco e Antonello, in collaborazione [illegible] alcune ditte di abbigliamento e il patrocinio del Comune, è a favore degli handicappati della cooperativa «Il faggio» di Savona. Suonerà [illegible] il gruppo degli F-104. La serata illustrerà, con una serie di sfilate e la musica, l'evoluzione del rock dagli Anni Cinquanta a oggi.

VADO LIGURE
«Rock the Casbah» [illegible] S. Ermete

Stasera alla Società «Diritto e dovere» di Vado Ligure, in frazione Sant'Ermete, secondo appuntamento con «Rock the Casbah», la rassegna di gruppi rock savonesi organizzata dal Circolo «Arte e musica». Stasera suoneranno gli Zuma e gli Altamarea, due gruppi di rock alternativo.

PIETRA LIGURE
«Addio all'inverno» al Vetronero

Uno yeti sui trampoli accompagnato da un gruppo di belle ragazze tirolesi sugli sci, sarà l'attrazione [illegible] questa [illegible] (ore 22,30) alla discoteca «Vetronero» sul lungomare di Pietra Ligure. La festa [illegible] dedicata all'«add[illegible] all'inverno». Musica e animazione anche all'«Astral» [illegible] piazza Castello.

ALBISSOLA MARINA
Gli «On the air» al Ju-Bamboo

Il gruppo savonese «On the Air» sarà in concerto questa sera (ore 22,30) allo Ju Bamboo sul lungomare degli Artisti di Albissola Mare. In programma ci sono, fra l'altro, brani di Bennato, Zucchero, Ruggeri e Baccini.

LOANO
Ecco dove ballare il liscio

Revival, liscio [illegible] classic sono i generi musicali da ballare che propone questa sera il dancing «Manatthan Inn» [illegible] Europa a Loano. Di scena c'è il gruppo del «Cotton club». [illegible] liscio, [illegible]eriggio e sera, anche al «Saitta» [illegible] al «Sirena».

SAVONA
Film d'autore in prima visione

Ultimo giorno di replica del film, in prima visione assoluta per Savona, «Diceria dell'untore». L'appuntamento è al Filmstudio [illegible] piazza Diaz a Savona (due spettacoli serali). Da domani [illegible] lunedì sarà programmato l'ulti[illegible] film firmato da Bernardo Bertolucci: «Il tè nel deserto».

Stasera alle 22 il concerto del grande saxofonista di Boston

Ceriale, Bob Mover all'Eze

Il musicista americano che ha suonato con Mingus, Baker e Lee Konitz predilige la Riviera per le sue esibizioni. Il ricordo di Charlie Parker

CERIALE. Di solito arriva in ritardo. [illegible] la custodia del suo strumento in un angolo, saluta gli amici, sorseggia «da intenditore» un superalcolico e poi, con calma e guardandosi attorno, tira fuori il [illegible] sax consumato, quasi ossidato dalle lunghe ore passate a suonare nei locali d'America e d'Europa. Alla prima nota fa sempre precedere una sigaretta, accesa quasi come un rito scaramantico, prima di «perdersi» nell'universo della sua musica, quella che ama sin da quando era bambino e si esercitava ascoltando i brani di Stan Getz e Charlie Parker.

Bob Mover, 39 anni a maggio, nato a Boston, nel Massachussets, figlio di musicisti, è il fiore all'occhiello della nostra riviera in una stagione avara di big della musica. Arrivato in Italia due mesi fa per una breve tournee con il pianista italo americano Tony Castellano si [illegible] fermato [illegible] Ceriale, vive in un residence e sembra intenzionato a mettere radici in una Liguria poco avvezza al jazz, ma vicina «strategicamente» a Milano, alla Costa Azzurra, alla Svizzera. Dopo essersi esibiti nei vari locali della riviera di ponente, Castellano e Mover hanno trovato uno spazio tutto loro all'Eze Club di Ceriale, in strada di Pontetto, dove [illegible] alcune settimane stanno anche svolgendo un seminario [illegible] improvvisazione e musica d'assieme.

Bob, che per la maggior parte dell'anno vive a New York con la moglie e la figlia, nonostante la giovane età ha al suo attivo una vastissima esperienza musicale. Ha studiato con Teddy Rosen (un musicista vicino a Lenny Tristano) e ancora con Phil Woods e Jaki Byard. Nel 1973 ha fatto parte dell'orchestra di Charlie Mingus al «Five Spot» [illegible] dopo aver trascorso [illegible] della sua vita in Brasile è ritornato a New York dove ha suonato con Chet Baker al «St. James Infirmary» e [illegible] Lee Konitz, Jimmy Garrison ed [illegible] vibrofonista Warren Chiesson.

Le numerose esperienze e jam sessions con i «grandi» del jazz non gli hanno tolto la freschezza [illegible] la semplicità [illegible] musicista che, per amore della [illegible] arte, non si rifiuta di suonare [illegible] amici occasionali e condividere con loro il calore, il divertimento di un momento che sotto le note e le scale di Mover si trasforma in magia, «feeling» coinvolgente caratterizzato da una straordinaria irruenza [illegible] potenza [illegible] attacco unite ad [illegible] fraseggio proveniente dalla migliore tradizione bebop.

Definito dai critici musicista in grado di sintetizzare i due maggiori solisti apparsi negli anni '40: Charlie Parker e Lee Konitz, Bob Mover per i jazzisti liguri e per gli appassionati del [illegible] genere musicale è [illegible] maestro, ma è soprattutto un amico. Ed è con lui e con il pianista Tony Castellano che questa sera alle 22 all'Eze jazz Club suoneranno in [illegible] grande jam session i più validi strumentisti [illegible] vocalist della nostra Riviera in una serata, «Bird's Memory», dedicata alla memoria [illegible] Charlie Parker «Bird», padre del bebop, tragicamente scomparso [illegible] anni fa, il 12 marzo 1955. **[a. z.]**

Il Trio sarà protagonista della trasmissione di Raiuno in onda dal 22 giugno

«Viva Colombo» con Solenghi & C.

Dieci puntate, al sabato in prima serata, dedicate alla rivisitazione dell'epopea della Scoperta
Genova ospiterà lo studio di produzione: un grande tendone da circo. Gli spettacoli di Expo '92

Solenghi visto da Ghiglione

GENOVA. Un mese per riflettere, per esaminare il progetto. Poi l'ok definitivo: il trio Lopez-Marchesini-Solenghi presenterà in [illegible] uno sceneggiato-satira dal titolo «Viva Colombo».

L'annuncio è stato dato ieri alle otto, nel [illegible] della trasmissione «Uno Mattina» dallo stesso Solenghi raggiunto in albergo da una telefonata di Livia Azzariti in occasione del compleanno dell'attore, che ieri ha compiuto 43 anni.

«Sì, abbiamo accettato di partecipare al programma di Rai Uno "Viva Colombo" improntato alle avventure e alle disavventure del grande navigatore mio concittadino», ha confermato l'attore.

«Viva Colombo» dovrebbe andare in onda a partire [illegible] sabato 22 giugno il sabato sera su Rai Uno e andare avanti per dieci puntate. Il taglio della trasmissione sarà decisamente nuovo per Rai Uno a cominciare dallo studio che, pare, sarà allestito sotto un tendone montato in una piazza di Genova, sulla scia del «Palavoglino» di Piero Chiambretti.

«Comunque non ci saremo solo noi», ha spiegato Tullio Solenghi alla conduttrice di Uno Mattina. «Il programma vedrà la partecipazione [illegible] altri artisti, noi faremo la nostra parte, ovviamente».

In realtà, da almeno due anni, fin dal debutto genovese dello spettacolo «Allacciate le cinture di sicurezza», il trio Lopez-Marchesini-Solenghi ha [illegible] mente uno show [illegible] Cristoforo Colombo, susperstar del 1992 in tutto il mondo e soprattutto nel capoluogo ligure, che gli diede i natali. E non solo a livello televisivo.

Non è escluso, infatti, che dopo il successo dell'ultimo spettacolo «In principio era il Trio», Massimo Lopez, Anna Marchesini e Tullio Solenghi trasformino il programma tv in uno spettacolo teatrale.

Stando a quanto si muove nel panorama genovese (e nazionale) attorno agli spettacoli del quinto centenario della scoperta dell'America, lo spettacolo del Trio potrebbe essere l'unico intrattenimento «leggero».

Finora di sicuro c'è solo l'allestimento della «Balena bianca» di Melville da parte di Vittorio Gassman nell'area dell'Expo, sempre che venga realizzato l'anfiteatro all'aperto previsto nella zona dei Magazzini del Cotone.

Del resto un Colombo in chiave ironica sarebbe [illegible] tutto in carattere con personaggi come Lopez, Solenghi e la Marchesini che hanno già affrontato con successo, lo [illegible] anno, il remake dei Promessi Sposi. Il tema della scoperta dell'America si presterebbe a mille invenzioni sceniche legate all'attualità, tenuto conto d[illegible] coinvolgimen[illegible] tutto il mondo nel grande evento.

Insomma, uno spettacolo teatrale del genere produrrebbe il massimo ricavo in fatto di successo e promozione con [illegible] minimo sforzo per un affiatato team qual è il Trio. E tutto lascia supporre che Lopez-Marchesini e Solenghi non si lasceranno sfuggire anche questa occasione. **[m. b.]**

L'OPERETTA A FINALE

FINALE L. *Secondo appuntamento [illegible] «Primavera in operetta» domani sera (ore 21,15) al teatro «Domus» di salita dal Grillo a Finale Ligure. La compagnia di «Mario Cappello» mette in scena «Scugnizza», operetta in tre atti di Carlo Lombardo, con musiche di Mario Costa.*

La prima serata con «Il paese dei Campanelli» ha fatto registrare il tutto esaurito. Commenta Riccardo Sfriso, del circolo Anspi-Finaron, che organizza [illegible] rassegna con il patrocinio del Comune e di Rad[illegible] Onda Ligure: «La prima è stata un successone da tutto esaurito. Dobbiamo però constatare che c'è stata una scarsa affluenza dei finalesi (circa il 20 per cento degli spettatori). Fra il pubblico c'erano anche dei giovani, e, fatto positivo, molti turisti ospiti in questo periodo di Finale Ligure».

Prosegue: «La risposta che c'è stata da parte del pubblico conferma il fatto che c'è fame di questo tipo di spettacolo che non è molto facile portare dalle nostre parti. Oltre al teatro dialettale autunnale anche l'operetta si è dunque confermata una scelta giusta che esula un po' dai tradizionali spettacoli invernali».

Finale Ligure si è specializzata in queste due forme di rappresentazioni. Per il teatro di prosa fra il Chiabrera [illegible] Savona e il Cristallo di Albenga le proposte sono tante in bassa stagione, l'operetta a Finale Ligure resta una sorta di esclusiva.

Gli altri due appuntamenti della rassegna sono fissati per il 6 aprile con «L'acqua cheta», tre atti di Augusto Novelli, e sabato 20 aprile con «Il paese del sorriso», operetta di Ludwing Herzer Fritz. La compagnia dell'operetta sarà quella di «Mario Cappello» di Genova.

Conclude Riccardo Sfriso: «Abbiamo deciso di aggiungere un quinto appuntamento, il 27 aprile, con due ore di musica da operetta proposte della Filarmonica di Finale. Quest'ultimo spettacolo sarà gratuito, è una sorta di omaggio che vogliamo fare a chi ha seguito la rassegna». I biglietti per gli spettacoli (posti numerati, lire 20 mila) so[illegible] in vendita, tutti [illegible] pomeriggi dalle 17 alle 19, presso i botteghini del «Domus» in salita del Grillo. **[a. r.]**

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

8,20 **TG4 flash**
8,35 **Leonela**, novela
10 — **TG4 flash**
11 — **Mondo cavallo**
11,30 **E' proibito ballare**, telefilm
12,40 **TG4 notizie**
13 — **Artisti di oggi**
13,30 **Gli ultimi giorni di Pompei**
14 — **TG4 flash**
15 — **Pomeriggio insieme**
16 — **TG4 flash**
17,30 **Leonela**, novela
18 — **TG4 flash**
18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **TG4 notizie**
20 — **Medicina 33**
20,30 **Modì, vita di Amedeo Modigliani**, sceneggiato
22 — **Tigi 7**, attualità
22,30 **Tg4 notizie**
22,40 **Tigi 7**, attualità
23,20 **Film**
1,20 **Tg4 notizie**

Rete Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**, novela
10 — **Mobilificio**
15 — **Tana dei lupi**, novela
17,30 **Immobiliare**
19 — **Rubriche varie**
20,30 **Film**
22 — **I mille volti di...**

Telearcobaleno

12,30 **Telefilm**
13,30 **Film**
[illegible] **Teleromanzo**
20,35 [illegible]
[illegible] **Rubrica di bellezza**
23,15 **Zoom tg ponente**

Ca[illegible] 7

12,30 **Good Times**, telefilm
13,45 **Il brivido e l'avventura**, telefilm
14,15 **Kodiac**, telefilm
15 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
16 — **Redazionale**
17 — **Aranci e limoni**, telefilm
19 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,35 **Good Times**, telefilm
21 — **Avenida Paulista**, [illegible]
22 — **Kodiac**, telefilm
0,30 **Andiamo al cinema**

Antennauno

11 — **Shopping Center**
12 **Parapsicologia**
12,[illegible] **Shopping Center**
18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash Regione**
20,30 **Modì, vita di Amedeo Modigliani**, sceneggiato
21,45 **Scegliete la vostra auto**
22,15 **Telefilm**
22,45 **Ventrina dell'antiquariato**

Telestar

11,30 **Amichevolmente con**
12,20 **Destini**, novela
13,15 **Tv flash**
13,45 **Brillante**, novela
14,30 **Arrivano le spose**, telefilm
15,40 **Taxi**, telefilm
16,10 **Cartoni animati**
17,30 **Amandoti**, novela
18,10 **World sport special**
18,50 **Destini**, novela
19,40 **Brillante**, novela
20,30 **Gli orrori di Frankenstein** (Gb, orrore, 1970), film con Ralph Bates, Kate O'Hara. Regia di J. Sangster
22,15 **Tg sera**
22,50 **Le isole perdute**, telefilm
23,20 **Arrivano le spose**, telefilm
0,20 **Taxi**, telefilm
0,50 **Sangue al km 148** (psicologico, 1958), film con Antun Vrdoljak

Primocanale

13 — **Cartoni animati**
13,30 **Vid[illegible]**
14 — **Il calabrone verde**, telefilm
14,30 **Portobello Road**
[illegible] — **Marron Glacé**, novela
19 — **Punto Sera**
[illegible] — **Il calabrone verde**, telefilm
20,30 **Due americane scatenate**
21,30 [illegible] **motori**
23 — **Orizzonte Liguria**
[illegible] **Proposte commerciali**

Primantenna

8,30 **Prima mattina**
10 — **Sanford and son**, telefilm
10,30 **Capriccio e passione**, novela
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Speciale Piemonte**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Studio rock**
15 — **Obiettivo natura**
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Ancora insieme**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
19,15 **TGG special**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Luisana mia**, novela
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Anteprima sala**
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con**

Videomusic

9 — **Video mattina**
10 — **Super hit**
14 — **Hot line**
15 — **On the air pomeriggio**
18 — **Simple Minds**, special
19,30 **Super Hit - Oldies**
22 — **On the air notte**
[illegible] — **Jesus Jones**, special
[illegible] **On the air notte**
0,30 **Blue night**
1,30 **Notte rock**

Telegenova

11 — **Shopping Center**
12 — **Parapsicologia**
12,30 **Shopping Center**
18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash Regione**, rubrica
20,30 **Modì, vita di Amedeo Modigliani**, sceneggiato
21,45 **Scegliete la vostra auto**
[illegible] **Telefilm**
22,35 **L'opinione**
22,45 **La vetrina dell'antiquariato**

[illegible] Tv

13,30 **Ponente News**
14 — [illegible]**rita**, novela
15 — **L'albero delle mele**, telefilm
15,30 **Redazionale**
17,15 **Cartoni animati**
18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Documentario**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22,30 **Ponente news**
23,05 **Redazionale**

Telecity

6,55 **Cartoni animati**
7,45 **Usa Today**
8,30 **Incatenati**, novela
9 — **An[illegible] Celeste**, novela
10,30 **Redazionale**
11,35 **Agente Pepper**, telefilm
12,40 **Le isole perdute**, telefilm
13,10 **Cartoni animati**
13,45 **Usa today**
14 — **Incatenati**, novela
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Celeste**, novela
15,30 **Movin'on**, telefilm
17,15 **Super 7**
18,15 **Usa today**, replica
19,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **Gli invincibili tre** (Italia, mitologico, 1964), film con Alan Steel, Mimmo Palmara, Rosalba Neri

Pallavolo: in C1 femminile soltanto il Bisso Recco è impegnato in un match decisivo

Riviera, un altro spareggio

Le sanremesi in serie B2 cercano sul campo del Radio Cuore Pisa una vittoria che le tenga in corsa per la salvezza. Anche per il Chiavari maschile turno importante a Bergamo. L'Albisola per dimenticare il ko interno di sabato

E' in arrivo la 20a giornata dei campionati nazionali. Inizia la volata finale: alla fine del manca questo turno e i 5 che verranno giocati tra 6 aprile e l'11 maggio. nel mezzo la sta pasquale.

B2 maschile. Chiavari (14) va a Bergamo sul terreno del Grizzly (22): sulla carta è un viaggio a vuoto, ma la squadra Brignole ora un Porro in più nel motore e nessuno verdeblù scommetterebbe sulla propria sconfitta. girone C è giunto il momento del secondo derby: la Colombo Genova (20) cerca la rivincita (via Cagliari ore 18) con l'Indumar Spezia (30). L'incontro è forse per gli spezzini anche l'ultimo ostacolo sulla strada della B1: uscendo con risultato utile da Genova (e gli ultimi resoconti parlano per la squadra di Garfaguini) non si vede come possano perdere il secondo posto.

B2 femminile. Il Riviera Sanremo (12) lottando le unghie e i denti per non affondare: «Domani — conferma il d.s. Enrico Chiavari — giochiamo il secondo spareggio cutivo per restare in . Il primo, a casa nostra, l'abbiamo vinto senza tentennamenti. Sul terreno del Radio Cuore Pisa, che ha 16 punti, ci «accontenteremmo» di successo anche risicatissimo. Sarebbe come mettere un'ipoteca sulla salvezza».

Infatti le maturiane di Biagio Di Mieri attualmente terz'ultimo posto compagnia del Cus Genova Emac, ma precedendo Elba (10) Silver Torino . Davanti hanno Scandicci e Radio Cuore (16), oltre alla Banca Anonima Casale (14). Attualmente Riviera si salverebbe per miglior quoziente set. Cus Emac (12) pare invece entrato in senza ritorno: senza alcune titolari, senza più guida, la squadra genovese va in casa del Carrara e non si vede come possa evitare di subire l'ottava sconfitta consecutiva.

C1 maschile. Il fatto che la sconfitta interna l'Arti e Mestieri Torino (34) non abbia compromesso affatto promozione in B1 non consola il presidente del Salvo Albisola, Aldo Capello: «So bene che mancano 2 turni alla matematica promozione, ma aver perduto l'imbattibilità interna non mi va giù. Con l'Arti e Mestieri abbiamo perso per eccesso di confidenza. L'unica maniera di consolarmi sarà riconquistare il primato in solitario. Dobbiamo ai tifosi questo successo». Vallesusa (22) è avvertito: arriva un Salvo (34) determinatissimo.

Il Cus Genova (24) vuol difendere la terza posizione: il Valdocco (10) non la metterà ce in pericolo (Ippai ore 18). Il Villetta Genova (4) ospita (Lago Figoi ore 18) Murata Ivrea (16) e il Primizie Ceparana (20) è ospite Ducros Caronno (18).

C1 femminile. La Maurina Imperia (8) lotta solo per onor di firma: Gifra Vigevano (20) è l'avversaria di turno, ma le ragazze di Berla sono preda più delle proprie paure che della forza altrui. Nel girone C il Latte Tigullio prosegue gli allenamenti: «gita» in casa del Versilia (4) per dar spazio alle . Altro pathos nel derby Bisso Recco (14)-Genova Tegliese (18): in via Vastato alle 18 è in gioco la permanenza delle locali nella categoria. La squadra affidata a Rocchini è ridotta ai minimi termini appare sfiduciata. L'Italbrokers Genova (20) ospita (via Allende 17,30) il Liberi Forti Firenze (18) ma pen alle finali interregionali juniores che la vedranno impegnata a Rapallo il prossimo fine settimana.

[d. s.]

IN C2 SPICCA PRIMAVERA-VOLTRI

Giornate secondo calendario domani per C2 maschile, C2 femminile D maschile, turno di recuperi invece per la D femminile.

La C2 maschile è alla 4a di ritorno. La partita di cartello è Primavera Imperia (20)-Olympia Voltri (20) alla Ruffini alle 21. Guardano a quel campo con diverse speranze l'Ideal Lavagna (20) impegnata nel facile derby (via Dante 21) con Pallavolo Lavagna (4), e il S. Pio X Loano (20), che ha le gatte da pelare nel derby in di Carcare (16). Comunque vadano le cose, scapperà via la capolista Varazze (26): ospitare (Pertini ore 17) il Levanto (6) non è gran fatica. I savonesi stan tornando in tutta fretta in quella C1 che avevano lasciato alla prima esperienza. «12 mesi di purgatorio stati utili, stavolta ritenteremo l'avventura più convinti dei nostri mezzi, senza affidarci mercenari ma puntando sui nostri giovani» dicono a Varazze. Completano il turno Pro Recco (12)-S. Pietro Chiavari (0) e S. Martino Sanremo (1)-Weak Point (6).

In C2 femminile la di ritorno propone una serie di incontri a senso unico. Cinque domani: Mater Sanremo (6)-Indumar Spezia (20) a villa Ormond (18); Italmec Lavagna (12)-Navalcavi Rivarolo (26) via Dante (18); Cffs Sampierdarena (12)-Primizie Ceparana (18); Av Bisagno (8)-Albisola (14); Quiliano (6)-Varazze (14) al Palasport (18). Una partita domenica: Arcobaleno Taggia (16)-S. Pio Loano (12) villa Ormond (10,30). In D maschile, 4a di ritorno, occhio a Fiamma Genova (20)-Primizie Ceparana (16). Ventimiglia (8)-Indumar (8) in via Chiappori (17,30) è vitale per la salvezza. Altre partite sono Chiavari (12)-S. Siro (8); Sabazia Vado (0)-Cus Genova (10) e Don Bosco Genova (16)-Colombo (14). La D femminile recupera la 10a giornata. Rimane indietro solo Navalcavi-Sabazia, che sarà giocata il 27 aprile. Il programma prevede Tre Stelle Moneglia (4)-Carcare (22); Masone (18)-Pro Recco (14); Don Bosco Spezia (14)-Fabianese (8); Iplom Busalla (24) Piana Batolla (8) e Savona (20)-Tomahawks Imperia in Trincee (20,30).

Il volley ligure entra nel vivo della stagione: nella foto è in azione l'Italbrokers

CESTISTICA-LOANO

Tanti scontri interessanti nel week-end di basket, con alcuni verdetti che da ufficiosi potrebbero diventare ufficiali.

femminile. *Partita da vincere per Camisasca Genova, ultimo 14 punti, domenica via Cagliari (17,30) col Melzo (18): in caso di sconfitta per le genovesi sarebbe un addio quasi certo alla serie cadetta.*

C femminile. *Girone A: Derby domani sera (20,30) a Savona fra la Green World Cestistica (14) e il Mobilcentro Loano (28): l'incontro ha valore solo per le savonesi, alla ricerca di punti per la salvezza, mentre le loanesi ormai ammesse ai playoff per la B. Nel girone F il Gear Rapallo (22) insegue ancora i playoff ma per continuare a sperare deve assolutamente battere il Marola Spezia (24) domenica alle 17,30 alla Casa della Gioventù. Un vero proprio spareggio, anche se non è detto che rapallesi, un successo siano promosse alle fasi finali: devono poi vincere le ultime due partite e sperare una serie di risultati favorevoli.*

D maschile. *Entra nella fase cruciale anche la massima serie, livello ligure, del basket maschile: il clou è rappresentato da Vogue Sposa Alassio (32)-Elah Cus Genova (38), domani alle 21 Borghetto. La solidarietà regionale non dovrebbe poter agire, poiché fra alassini e genovesi la tradizione è sempre molto accesa, e inoltre ci evidenti interessi di classifica di blasone (l'Elah infatti ha già perso più incontri del previsto: 4). Vogue si gioca una intera stagione, e la speranza di arrivare al secondo posto con passaggio in C, e quindi il match si preannuncia incandescente. Altro derby a Savona domani alle 19 tra Riviera (20) e Autorighi Chiavari (26) e match assolutamente da vincere per il Sestri Levante (18) domani alle 20,30 in via Lombardia col Voghera (26). Le altre della 9a di ritorno quasi tutte spareggi di coda: Bra (22)-Acqui (22), Lerici (20)-Monferrato , Carrara (28)-Cogoleto (0), Casale (34)-Savigliano (14) Valtarese (22)-Viareggio (26).*

Promozione maschile. *Girone A: ultima spiaggia per il Bordighera (24) che ospita la Green World Cestistica (28), per avvicinarsi alla terza piazza, ultima utile per i playoff. Dall'esito scontato gli altri incontri vertice: Loano (12)-Sanremo (38), Geas Savona (28)-Ventimiglia (0) e Cairo (20)-Finale (24). Girone B: situazione anco fluida, con quattro squadre a lottare per tre posti derby genovese Athletic (38)-Don Bosco (38) decidere molte cose. Per l'Alcione Rapallo (40) contro il Sestri Ponente (26), e per il Sarzana contro il Fiamma (20), due incontri sulla carta non difficili.*

Promozione femminile. *Quarta giornata dei playoff, big match domani sera a Chiavari (20,45) fra il Basket Chiavari (18) e il Vallecrosia (10). Programma: Maremola (6)-Crdd (0), Albatros Alassio (8)-Dlf (10), Finale (6)-Amatori Genova (12).*

Scartozzoni

Pallanuoto: il Savona scatenato capolista prepara la grande sfida coi campioni d'Italia

Torna l'«incubo» Canottieri

Domani in corso Colombo la Rari ritrova la squadra che otto mesi fa le ha impedito di conquistare lo scudetto
Mistrangelo: «Anche se tutti dicono il contrario, non siamo al massimo. E i napoletani ci renderanno la vita dura»

SAVONA. Claudio Mistrangelo ringrazia per i complimenti [illegible] non abbassa la guardia: «Troppo comodo. Tutti quelli che oggi ci magnificano sarebbero pronti poi a sgambettarci non appena [illegible] un calo di tensione. La verità è che nemmeno noi siamo al massimo, contrariamente a quanto troppi sostengono. E' vero che parecchie formazioni sono al di sotto del loro standard, e che la Rari gioca bene. Da qui a sostenere che i miei siano già a pieno regime, ce [illegible] corre».

Il tecnico spazza via così, senza troppi sottintesi, la paura collettiva di questa Rari pigliatutto. I trionfi sulla Florentia e in Coppa Italia sul Posillipo sono per lui semplici tappe, non certo traguardi storici. Aggiunge: «Dentro di noi sappiamo bene che le vittorie-tipo di questa stagione non [illegible] quelle sui toscani e sui partenopei. Semmai, ricordiamo [illegible] di misura sul Volturno e quello più ampio ma molto sudato [illegible] casa della Roma. Ecco la verità: le ultime due prestazioni sono state eccezionalmente buone da parte nostra, per motivi in parte dipendenti dal Savona e in parte da prestazioni non buone [illegible] avversarie».

Val la pena, dunque, in attesa della Canottieri Napoli che arriva sabato, rispolverare precedenti [illegible] di sfide tutte da giocare? Mistrangelo: «Ci mancherebbe altro. Personalmente ricordo fin troppo bene le ultime [illegible] bataglie con la squadra di D'Angelo. Sono quelle che ci sono costate lo scudetto: volete che i miei sottovalutino proprio i campioni d'Italia? Certo, anche loro hanno avuto [illegible] problemi, come tutti, noi compresi. Ma chi ritiene di assistere a un nuovo tiro al bersaglio da parte nostra farà bene a cambiare idea alla svelta».

Mentre la società annota il leggero cambiamento di orario per domani (si inizia alle 17,40 anziché alle 17,30) e si batte per giocare il retour-match di Coppa Italia la sera di giovedì 4 aprile anziché di martedì o mercoledì come vorrebbe la Fin, desta qualche perplessità la designazione arbitrale. Con il noto (e quando vuole assai bravo) Grosso [illegible] sarà infatti Capodicasa, arbitro evidentemente emergente ma [illegible] esperienza ovviamente scarsa.

La scatenata Rari di questo folgorante avvio di stagione, quale Canottieri troverà? Mistrangelo: «Sicuramento di buon livello. Non quello che gli ha permesso di vincere il titolo, ma sufficiente a metterci in difficoltà. I partenopei [illegible] in ripresa, hanno recuperato in pieno Polacik e Gandolfi e col Posillipo nel derby si [illegible] espressi su livelli decisamente buoni. Sono sempre stati, e restano, [illegible] delle mie candidate per lo scudetto '91: quella di domani è una partita tra le più delicate della regular [illegible]. Non dimentichiamo che a noi toccherà un girone di ritorno tremendo e [illegible] dobbiamo mettere in cascina quanto più fieno possibile».

Il tecnico aggiunge un messaggio: «Dicono che scoppieremo, che siamo entrati in forma troppo presto. Bene: lo dicevano anche un anno fa sul conto della Canottieri. E io spero di fare la stessa fine dei napoletani. E mi ripeto: i miei sono attualmente al 70 per cento della condizione. Non è colpa nostra [illegible] talora le avversarie [illegible] esprimono al [illegible] sotto dei quaranta».

Nell'imminenza del match con i tricolori, intanto, La Stampa [illegible] procederà [illegible] premiazione annunciata subito dopo la conclusione dei campionati mondiali [illegible] Perth. Attorno alle 17, il nostro giornale consegnerà targhe-ricordo ai protagonisti, diretti e indiretti, della rassegna iridata. Piuttosto amara per l'Italia, dolcissima per Manuel Estiarte capitano della Spagna vicecampione.

Roberto [illegible]

A2: IL SORI A CASERTA

La A2 chiede alle liguri una serie di verifiche: per Nervi e Camogli in prospettiva primi posti, per Sori e Bogliasco in ottica salvezza.

Camogli (8)-Como (8). *Parco Lavagna ore 16; arbitri Di Laurenzio e Maggiore. Liguri e lombardi devono definire la loro posizione, per ora anomala, ma con la possibilità di salire. I bianconeri a Lavagna hanno sempre disputato ottimi incontri, vincendoli tutti.*

Caserta (9)-Sori (3). *Caserta 16; D. De Cuia e Dolci. Trasferta proibitiva per i soresi, anche perché il Caserta col Nervi ha fatto vedere alcune individualità di valore. Primo fra tutti Segvic, [illegible] straniero [illegible] famoso ma dal rendimento quanto mai costante.*

Nervi (9)-Catania (13). *Albaro 16; Auriemma e Tenenti. Secondo match interno consecutivo per i nerviesi, e riscatto obbligatorio dopo la magra col Caserta. Incredibile che, col bomber [illegible] A2 in squadra (Hornak, 35 reti), il Nervi non riesca a inserirsi al vertice.*

Anzio (5)-Bogliasco (6). *Anzio 16; Cocuzza e Tornabene. I romani tornano nella loro vasca e ridiventano temibili. Ricordiamo che lo Sturla, con l'Anzio, venne «derubato» di un campionato, e le liguri non han mai avuto troppo fortuna contro le capitoline.*

Le altre. *Chiudono [illegible] programma il derby (Foro Italico 17,30; arbitri Pizzarno e Minervini) Lazio (10)-Fiamme Oro (2) e Triestina (10)-Salerno (13), alle 18 [illegible] arbitri Zerbini e Grilli.* **[g. s.]**

Chicco Sciacero, tra i migliori nella Rari che ha trionfato a Napoli in Coppa Italia

E IL RECCO E' IN CASA DEL BRESCIA

Ad onta dei distacchi già netti in classifica la A1 sfugge, seppure abbia archiviato [illegible] turni, a un'interpretazione totalmente soddisfacente: il Savona sta demolendo ogni [illegible] e qualche rivale si nasconde in attesa di tempi migliori? Volturno e Brescia ad esempio solo nelle ultime gare han gettato in acqua tutto il loro peso; Ortigia e Roma devono ancora farlo.

Brescia (11)-Recco (12). *Piscina Mecenate di Milano, arbitri Merola e Melis. Il Brescia ha perso una sola partita, proprio nella piscina di casa alla seconda giornata, con lo scatenato Savona. Poi ha [illegible] le napoletane e la Florentia. Dopo la sconfitta [illegible] Coppa Italia quali reazioni da parte dei pupilli di Formiconi? Assodato che la squadra può entrar nei playoff, si domanda se sia da scudetto. Il tecnico: «Le prime due partite [illegible] state altrettante sconfitte ma abbiamo affrontato le più forti ed eravamo ancora alla ricerca del gioco. Poi siamo andati in crescendo e in alcune gare i ragazzi son stati davvero bravi. Tenendo presente che giochiamo un po' qui e un po' là tra Albaro e Lavagna e abbiamo [illegible] la Coppa Italia, il bilancio è soddisfacente».*

Un duello può dar lustro alla gara: di fronte centroboa [illegible] un pedigrée internazionale di prim'ordine. Lo jugoslavo Paskvalin, che per due anni ha fatto impazzire i tifosi recchesi, e il [illegible] Mshvenieradze, [illegible] sostituto alla guida dell'attacco biancoceleste: il primo attratto a Brescia da concrete offerte lavorative ci metterà la rabbia dell'ex. L'altro, imperturbabile ma attentissimo, sa che può cancellare il ricordo del rivale.

Mameli (3)-Roma (5). *Albaro; Stefano e Rotunno. Solo con il cuore la squadra voltrese può vincere questo delicato incontro: la Roma è sicuramente più forte ma ha dimostrato di soffrire le squadre aggressive.*

Civitavecchia (4)-Volturno (8). *Sociale; Clara e Ricci. La partita sarà trasmessa in tv nel corso di «Notte Sport» su Rai3.*

Posillipo (7)-Pescara (8). *Scandone; Dani e Gervasi. Mancherà tra gli ospiti il giocatore più importante, l'ungherese Meszaros squalificato per 2 turni. Collegamento diretto ne «Il campionato di pallanuoto».*

Florentia (12)-Ortigia (1). *Bellariva; [illegible] e Coppola. Match scontato, anche se i toscani [illegible] vengono dal ko di Savona.* **[d. s.]**

Coppa Italia positiva (2-0) per la formazione di Vallongo

Il Savona piace

L'affermazione di mercoledì sul Giaveno Coazze è la quarta consecutiva dopo la crisi di un mese fa. Cinquecento albanesi hanno tifato biancoblù

Il biancoblù Cuc, visto da Ghiglione

SAVONA. Missione compiuta per il Savona. La squadra di Luigi Vallongo, vincendo per 2-0 la partita di andata degli ottavi di Coppa Italia [illegible] il Giaveno Coazze, ha ipotecato il passaggio [illegible] quarti. I biancoblù hanno giocato una gara accorta, anche se hanno avuto difficoltà nella prima mezz'ora nel costruire azione di gol. [illegible] formazione torinese si è schierata imbottita di difensori, e per Barozzi & C. è stato [illegible] più difficile del previsto sbloccare il risultato.

La prova di questo è data dalla rete del libero Adda, che ha centrato [illegible] bersaglio da oltre [illegible] metri con un gran destro. Il Savona da quel momento è entrato in partita: gli ospiti [illegible] sono aperti, e per la squadra di Vallongo tutto è stato più facile. La seconda realizzazione è arrivata su rigore, decretato per un atterramento di Bottari. Gatti ha realizzato un gol che potrebbe rivelarsi decisivo per continuare l'avventura in Coppa.

Commenta il d.s. Pietro Arcuri: «Il Giaveno Coazze si è dimostrato squadra di ottima caratura. E [illegible] questo [illegible] avevamo dubbi. I ragazzi han giocato con molta determinazione, e alla fine sono stati premiati [illegible] la vittoria. E non siamo stati molto fortunati: fossimo riusciti a chiudere sul 3-0, [illegible] avremmo avuto problemi nel ritorno. Pazienza. Cercheremo [illegible] continuare l'avventura limitando il passivo sul loro campo». Sugli spalti, assieme ai tifosi [illegible] casa, c'era una folta schiera di profughi albanesi, circa 500 persone [illegible] hanno avuto l'ingresso gratuito al Bacigalupo. Gli albanesi han sostenuto con cori e canti la squadra biancoblù.

Il retour-match è in [illegible] ma giovedì 4 aprile sul campo del Giaveno. Per il Savona quello di mercoledì è stato il quarto [illegible] consecutivo, proprio nel momento in cui la squadra sembrava preda di problemi interni. I biancoblù ieri intanto han ripreso gli allenamenti in vista dell'incontro interno di domenica contro il Nizza Millefonti, formazione che naviga nei bassifondi della classifica. **[r. p.]**

Boccette: in serie A incertissima volata per i primi posti

Emerge il Moneta

La squadra di Albenga neocapolista a 2 turni dalla fine della regular season
Questa sera Black Bull e Odissea sulla strada delle formazioni più attese

Sempre più pirotecnico il campionato di A che anche nelle sue battute finali, pur dopo [illegible] intero torneo all'insegna delle sorprese, riserba i botti più sonori. A due turni dal termine ci sono 4 squadre nello spazio di 2 punti, a contendersi le due prime piazze che consentono di accedere alle semifinali del playoff.

A infiammare ancor di più [illegible] torneo [illegible] stata la vittoria [illegible] Moneta Albenga in casa della capolista Dlf per 4-2; un successo [illegible] che ha consentito agli ingauni di scavalcare i [illegible], mentre i finalesi del Casanova grazie ai punti colti sul Carla di Imperia han raggiunto a quota 69 il Pontevecchio bloccato sul 3-3 da una caparbia Odissea. «Purtroppo [illegible] è mancato Magnani — ha detto Cancellara del Dlf —. Con lui avrebbe potuto essere un 3-3 e in testa potevamo esserci ancora noi». L'assenza di Magnani, [illegible] nulla togliere a chi l'ha avvicendato, forse ha finito per pesare sulla classifica.

Stasera il calendario propone un turno tranquillo per tutte le 4 contendenti, in attesa del botto [illegible] finali di venerdì prossimo, ultima giornata della regular season. A rischiar qualcosa è forse solo il Casanova che rende visita al Cavalluccio Pietra, partito con i pronostici [illegible] molti ma poi persosi per strada. Delbene e soci potrebbero trovare proprio stasera gli stimoli per risalire da quel quartultimo posto che nessuno avrebbe pronosticato.

Casanova [illegible] anche l'unica delle prime 4 a giocare fuori casa, ma non è che il Moneta vada sul velluto. Il calendario propone l'Odissea, avversario da prender con le molle. Turni sulla carta in discesa per il Dlf (ospita il Black Bull) e per il Pontevecchio che riceve [illegible] fanalino Bar de Nei. Per quanto riguarda i playout, [illegible] coda tutto già stabilito con l'eliminazione [illegible] delle attuali ultime due: il Bar de Nei viaggia staccatissimo dal penultimo che è il Bar Italia Borghetto. Quest'ultimo, alla sua prima stagione [illegible] A, ha dimostrato gran carattere e pur senza grandi nomi ha saputo togliersi molte soddisfazioni.

Anche in B, alla vigilia del penultimo turno, sono già chiari alcuni verdetti. Il più articolato meccanismo dei playoff cadetti [illegible] l'accesso agli ottavi alle vincenti di ciascuno dei 4 raggruppamenti mentre restano eliminate le ultime due di ogni girone: per tutte le altre la lotteria degli spareggi [illegible] eliminazione diretta. Per quanto riguarda le eliminazioni, sono già escluse Lady in B1, Como in B2, S. Genesio e Quadrifoglio in B4. Disco verde, e due turni dal termine, invece per il Quadrifoglio leader del B3 visto che [illegible] Bar Andrea deve osservare [illegible] turno di riposo, mentre stasera potrebbe venire analogo verdetto anche per [illegible] Moneta in B1 e il Cin Cin in B2.

Questo [illegible] programma della penultima in A: ad Albenga Moneta (71)-Odissea (65); a Savona Dlf (70)-Black Bull (66); a Borghetto Italia (44)-Ariston (55); a Pietra Ligure Cavalluccio (60)-Casanova (69); a Pietra Ligure Pontevecchio (69)-Bar de Nei (18); [illegible] Imperia Carla (64)-Lombardo (60). **[a. d.]**

Baseball: con il torneo internazionale scatta la stagione del Liguria

Torna il Trofeo Omicron

Si parte domani: favoriti i francesi del Nizza

ALBISSOLA MARINA. Aria di baseball internazionale sul campo «Cameli». Domani torna il torneo [illegible] Primavera, giunto alla terza edizione e valido per l'assegnazione del Trofeo Omicron che apre la stagione sportiva '91. La manifestazione organizzata dal Liguria Savone e sponsorizzata dall'azienda savonese di factoring vedrà ai nastri di partenza, oltre alla società organizzatrice che nella scorsa stagione ha ottenuto un brillante terzo posto in C1, la Cairese anch'essa terza ma in C2, il Blue [illegible] Alessandria e il Cavigal Nizza, quinto nella massima serie del campionato francese e detentore del trofeo.

Il programma della manifestazione [illegible] già stato stilato dagli organizzatori. Domani, preceduta dalla presentazione del torneo con le massime autorità della Federazione, il primo incontro avrà inizio alle 15,30 tra il Liguria e la Cairese: un derby che si presenta avvincente. Domenica mattina la seconda eliminatoria vedrà impegnate Cavigal e Blue Sox. La finale per il terzo posto è in programma alle 12,30 seguita dalla finalissima che avrà luogo alle 15,30. Chiuderà la premiazione, che coinvolgerà anche [illegible] miglior battitore, il miglior lanciatore, e il miglior giocatore in assoluto. Sarà premiata anche la squadra con la migliore difesa e quella dal migliore attacco.

Il Liguria si presenta al notevolmente ringiovanito rispetto alla passata stagione. Ci [illegible] stati i divorzi da Silvetti, Massimo D'Aquino e Brignone per un necessario cambio generazionale, e la perdita del promettentissimo lanciatore Boidi, passato al Sanremo. La parte tecnica comunque è una garanzia con l'acccoppiata Agnessens-Martin. Il Liguria punta molto sul Trofeo Omicron. Dopo il secondo posto nella passata edizione, la squadra del presidente Sandro Soravia cercherà di centrare [illegible] successo, Cavigal Nizza permettendo.

Dice il presidente Soravia: «Ci accingiamo ad aprire la stagione [illegible] questa terza edizione dell'Omicron che, siamo certi, troverà accoglienza di pubblico e notorietà sempre maggiori. La [illegible] stagione è stata ricca di risultati agonistici soddisfacenti, richiamando l'attenzione di molti giovani che si [illegible] avvicinati alla nostra disciplina. Oltre alla manifestazione [illegible] primavera, [illegible] sodalizio ha [illegible] iniziative da intraprendere. La prima sarà [illegible] costituzione di una polisportiva che riunisce sotto un'unica bandiera le società di baseball e softball di Savona e Albisola. Alla luce di questi fatti, con il Trofeo Omicron si apre una stagione su cui puntiamo molto, e che speriamo ci porti verso nuovi traguardi». **[r. p.]**

Squalifiche: per Ghiso e Cornaglia niente derby Cairese-Carcarese

Borghetto 84 decimato

Severe punizioni per Baucia e la sua squadra

Settimana tranquilla per [illegible] Giudice sportivo che ha deliberato sulle gare dell'ultimo turno d'Interregionale. Sono 5 i giocatori che dovranno osservare lo stop forzato: per due turni Bolgiani (Pegliese) e Zigni (Bozzano), per una giornata Balocco (Bra), Gianoglio (Intermonregalese) e Sow (Pinerolo).

Numerosi invece i provvedimenti relativi alle altre categorie. In Promozione la punizione più severa è stata inflitta al giocatore della Carcarese, Ghiso che dovrà restar fermo per due turni. Per una giornata sono stati squalificati Chirivi (Alassio); S[illegible] (Albenga); Vianello (Argentina); Vicale (Busalla); Cornaglia (Cairese); Traverso e Bregoli (Colmv); Boghini e Versari (Fegino); Rosselli (Taggese); Roffi (Vado), Donzelli e Manfredi (Varazze). Inibito fino al 27 marzo [illegible] tecnico della Sestrese Bodi per proteste nel corso del match con la Cairese.

In Prima è il Borghetto 84 la società che risulta più colpita: infatti quattro giornate [illegible] toccate a Barbieri, due a Oratto e una a Cassata. L'allenatore Baucia è stato inibito fino [illegible] 10 aprile. Due giornate toccano a Negro della Cameranese mentre per un turno saranno bloccati Anelli (Bordighera), Cagliola (Finale), Lucisano (Legino), Ceruti (Mallare), Massimo e Fabrizio Mitola (S. Bartolomeo).

In Seconda confermato il risultato [illegible] 8-0 a favore della Carlin's nell'incontro [illegible] il Balestrino Toirano. Tra i giocatori puniti, tre giornate a Berettieri del Vallecrosia. Una giornata a Ricchebuono (Altarese), Panaino (Andora), Lucarelli (Arma), Rossi (Sciarborasca), Brunello e Orsini (Cisano), Louzzi (Poggeso), Madeschi, Briano e Grasso (Pontevado), Prette (S. Stefano), Gerosa (Spotornese), Di Meo (Villapiana), Ligammari (Vallecrosia). **[g. o.]**

SPORTFLASH

PUGILATO

Stasera al palazzetto nasce la «Carlevarino»

SAVONA. Stasera al palazzetto riunione di boxe per la presentazione della nuova società «Carlevarino». Inizio alle 20,30. Di scena i migliori novizi della regione. Per la società savonese combatteranno Gagliano, Dalmani (medi) e Ruocco (massimi).

[illegible]

Domenica a Finale prova di campionato

FINALE. Appuntamento [illegible] le mountain bikes. Domenica [illegible] svolge la 3ª prova del campionato d'Inverno, valida per il 2° Trofeo Castel Gavone. La manifestazione avrà inizio alle [illegible].

[illegible]

Un Geas travolgente polverizza il Pavia

SAVONA. Continua [illegible] marcia del Geas in C2: [illegible]-0 al Pavia. I savonesi [illegible] han realizzato 7 mete con Ionardi, Flavio Ermellino, Beckere, Groppi, Paolo Peirone, Piero Peirone e Rossi, e un calcio piazzato di Dario Del Buono.

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Venerdì 22 Marzo 1991

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. [illegible] 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

INTERVISTA A NICOLAZZI

«Non ho messo in tasca [illegible] lira»

Rientrato da Roma, l'ex ministro Nicolazzi ha accettato di parlare della sua disavventura. Dopo il rinvio a giudizio per concussione attende fiducioso il processo.

SERVIZI A PAGINA 3

[illegible]A, NUOVE PROTESTE

Forse, [illegible] breve scadenza, potranno riprendere i lavori di scavo della galleria autostradale sotto l'abitato di Someraro sospesi da un anno e [illegible]. Proprio in questi giorni all'Anas verrà [illegible] la perizia suppletiva (103 miliardi) che se approvata toglierà l'ultimo intoppo alla realizzazione della Voltri-Sempione. Nel corso della stessa riunione romana si parlerà delle circonvallazioni [illegible] Massino Visconti, Paruzzaro, Brovello e dello svincolo di Baveno. Ma intanto a Someraro di Stresa le acque [illegible] di [illegible] agitate: il portavoce [illegible] «comitato» Bruno Cantoia parla senza mezzi termini [illegible] grossi malumori tra la popolazione. «Si sono aperte sui muri delle case nuove fenditure. La società autostrade che aveva dimostrato un certo interesse a liquidare i danni subiti dai privati adesso non sembra più tanto sollecita e una trentina di pratiche sono rimaste in sospeso. Per altre [illegible] parla di ricorso alla magistratura. [illegible] come dicono gli ingegneri tutto è pronto per [illegible] ripresa [illegible] lavori, perché - conclude Cantoia - si stanno facendo [illegible] sondaggi trivellando la zona a Sud del paese?».

[illegible] Di Piero Barbè [illegible]

DRAMMA PER UN PAESE

Ha scritto a «La Stampa» per [illegible] lasciare «nulla di intentato», interpretando i sentimenti della gente di Dronero. Franca Marchiò, insegnante elementare, [illegible] figli, racconta accorata il dramma di un ragazzo malato e [illegible] sua madre. «Con quanta gioia abbiamo appreso della liberazione dei prigionieri del Golfo - scrive -, i sorrisi dei soldati ci hanno commossi. Vent'anni, questa più o meno l'età dei ragazzi che hanno combattuto [illegible] tornati da [illegible]. Ventidue anni, questa l'età di Mario che non farà mai parte dell'Esercito, che [illegible] combatterà mai per una forza multinazionale, ma che combatte ogni giorno per sopravvivere». Eccolo Mario Sterpone, classe 1969, [illegible] metro e 80 d'altezza, occhi e capelli neri, [illegible] fisico asciutto come quello di un atleta e già una lunga, tormentata [illegible]vivenza con il male. E' prigioniero di se stesso, in un letto per [illegible] fin troppo corto. Non c'è, pare, [illegible] istituto in cui possa essere protetto e curato. O, più probabilmente, non esistono strutture, materiali e personale specializzato adeguati alle [illegible] particolari necessità.

[illegible] A PAGINA 9

CONCERTI DI CLASSICA

«Stabat Mater» di Vivaldi

Fine settimana ricco di appuntamenti: itinerario musicale al Venerdì Santo [illegible] Alessandria, Orchestre Sinfoniche a Tortona e a Casale Monferrato.

SERVIZIO [illegible] A PAGINA 8

[illegible]

Processo Racca

[illegible] la cugina condannato a 27 anni

Confermata anche in appello a Torino la sentenza per Maurizio Zotti, 28 anni, di Borgomanero, ritenuto colpevole di aver massacrato, nell'89, la cugina Luisa, occultando poi il corpo.

A PAGINA 5

Sciopero doganieri

E' quasi paralisi allo scalo [illegible] di Domodossola

Dall'8 marzo i funzionari [illegible] astengono dagli straordinari [illegible] protesta si fa sentire: il traffico ferroviario delle merci attraverso il Sempione è sceso del 30 per cento, un vero crollo.

Novara, c'è sconcerto dopo la sentenza della Corte Costituzionale

Iciap, restituire 6 miliardi?

E' il rischio che corrono le casse comunali del capoluogo. Sarebbe [illegible] «buco» incolmabile
Le organizzazioni di categoria si mobilitano per completare i ricorsi dei contribuenti

NOVARA. A palazzo Cabrino [illegible] sanno come comportarsi, in giunta non se n'è ancora parlato. Aspettano disposizioni da Roma. Il rischio che il Comune di Novara, debba restituire qualcosa come sei miliardi di Iciap però, è reale.

Succede dopo che la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittima la tassa del 1989. Questo perché prendeva quale parametro [illegible] riferimento la di[illegible] [illegible] locali dove i contribuenti svolgono la loro attività economica con partita Iva. Un metodo davvero insolito per stabilire quanto guadagna [illegible] artigiano o un professionista. A suo tempo le organizzazioni di categoria fecero il diavolo a quattro. Consigliarono di pagare il tributo presentando contestualmente un ricorso. Nonostante i malumori, anche perché la tassa [illegible] applicata con l'aliquota massima, circa ottomila contribuenti versarono al Comune 6 miliardi e 168 milioni. Le istanze di rimborso per presunta incostituzionalità furono 2161. Chi [illegible] ha fatto ricorso è ancora [illegible] tempo per presentarlo. La legge istitutiva dell'Iciap prevede infatti un termine di tre anni dalla data del pagamento.

Il contenzioso si riferisce al 1989 perché l'anno [illegible]o la legge venne modificata richiamando in modo esplicito il giro d'affari. Così [illegible] contribuenti garantirono [illegible] introito di 4 miliardi e 711 milioni.

Ricordiamo che l'Iciap è una tassa inventata dallo Stato per ridurre i trasferimenti agli enti locali. Adesso c'è chi sostiene che dovrebbe [illegible] lo Stato a rimborsare i contribuenti. Le organizzazioni [illegible] categoria: Confcommercio, Confesercenti, Unione Artigiani e Cna si stanno organizzando per garantire [illegible] massima assistenza ai loro iscritti. Sono [illegible] po' tutti convinti che [illegible] arriverà ad una soluzione all'italiana. Si aspetta ci[illegible] [illegible] provvedimento che autorizzi i contribuenti a dedurre le somme versate allora, con la prossima denuncia ottenendo così una compensazione.

Intanto però c'è chi si muove concretamente. E' la Cna che ha inviato una lettera a tutti i sindaci della provincia invitando le amministrazioni «a prendere atto della sentenza della Consulta comunicando alle imprese interessate le modalità con cui predisporre le richieste di rimborso».

Per il solo capoluogo, tenendo conto degli interessi, il maltolto da restituire dovrebbe aggirarsi intorno ai sei miliardi. Questo [illegible] mentre il Comune [illegible] Novara ha avviato un massiccio programma [illegible] controlli proprio per andare a [illegible]vare gli evasori dell'Iciap.

Renato Ambiel

Teppismo a Borgomanero

Aggrediti fuori dal liceo

BORGOMANERO. Selvaggia aggressione all'uscita dalla scuola. Ne sono rimasti vittime due studenti [illegible] locale collegio salesiano, entrambi diciassettenni: Andrea [illegible] e Luca De Paoli, il primo residente nella vicina Cressa, [illegible] Novara, è l'altro di Borgosesia.

L'episodio, che ha destato indignazione, è avvenuto tra via Scuole e via [illegible]. Trinità, che di fatto sono un'unica strada, nel pieno centro cittadino, che [illegible]giunge [illegible] Garibaldi con [illegible] ponte della Valera e gli edifici scolastici di viale Dante, tra cui appunto vi è l'istituto salesia[illegible].

Il Colombo e il De Paoli, compagni di classe nella prima liceo classico, avevano da poco lasciato il collegio, ed erano diretti alla stazione per prendere i rispettivi treni. Secondo il racconto degli studenti, i due ragazzi sarebbero stati improvvisamente accerchiati da un gruppetto di altri giovani che li hanno pestati duramente, fino a lasciarli a terra sanguinanti.

Soccorsi da alcuni passanti, Colombo e De Paoli sono stati accompagnati all'ospedale dell'Usl [illegible] di Borgomanero, dove [illegible] medicati e più tardi affidati ai parenti accorsi sul posto. Nessuna grave [illegible]guenza per i due. Solo il ricordo di una brutta avventura, [illegible] cui peraltro non sanno darsi una spiegazione.

I ragazzi non avrebbero [illegible] meno potuto [illegible] qualcuno dei loro aggressori, anche perché tutti e due vengono da f[illegible] città, e sono poco a contatto con i coetanei locali, salvo nell'ambito dell'istituto salesiano, dove frequentano le lezioni e quindi ripartono per i rispettivi paesi.

Gli episodi di violenza nella zona scolastica della Valera, dove tra l'altro vi è [illegible] Parco della Resistenza, sono abbastanza frequenti. Il più noto [illegible] pestaggio [illegible] una giovane professoressa [illegible] parte di alcuni teppisti.

[f. a.]

Ipotesi semiserie sui rischi di un'eccessiva fioritura di revivals dialettali

In Piemonte con gli interpreti

Dalle ricerche sul linguaggio degli avi alla rinascita di uno spirito troppo campanilistico

ANCHE in Piemonte [illegible] assiste, in questi ultimi tempi, [illegible] fioritura di revivals dialettali che, se da una parte ci trova [illegible] per quanto essa ha di attaccamento alle tradizioni locali, dall'altra ci preoccupa per il nostro futuro.

Nostro, ovvero di [illegible] forestì, in quanto piemontesi di adozione. Il giorno, abbiamo pensato, in cui tutti i piemontesi doc torneranno a parlare gli idiomi primigenii, noi saremo costretti a viaggiare portandoci dietro una schiera di interpreti piuttosto ingombranti: essendo il dialetto, anche in seno allo [illegible] Piemonte, non uno ma plurimo e variegato. In realtà, in [illegible] nostro, [illegible] possiamo non ammirare tanto fervore di [illegible] linguistico. Dal quale vengono riesu[illegible] reperti archeologici di indubbio interesse, dai proverbi alle filastrocche, dalle ricette medicamentose alle più tipiche espressioni locali: che sono poi i reperti comuni a tutti i dialetti, nati dalla saggezza di antenati per lo più contadini.

L'unità d'Italia resta fuori discussione. [illegible] l'unità d'Italia è stata realizzata, o si tentò di realizzarla, oltre che con le guerre e le sconfitte del Risorgimento anche con l'unificazione della lingua. Del resto, non fu lo stesso ammiraglio Persano a giustificare la disfatta navale di Lissa (20 luglio 1866) con l'uso del dialetto? Chiamato in giudizio dinanzi a un tribunale militare, a render conto del proprio operato, egli sostenne che i suoi ordini di manovra non erano stati eseguiti alla lettera, in quanto gli equipaggi erano composti da sardi, napoletani e toscani: marinai, cioè, divisi da rivalità regionalistiche e, soprattutto, non in grado di capire perfettamente ciò che veniva loro comandato. Su [illegible] particolare, però, l'ammiraglio Persano non fornì precisazioni: se lui, quegli ordini, li avesse dati in italiano o in piemontese. Ad ogni buon conto [illegible]: una disfatta [illegible] Lissa non si ripeterà negli annali della storia, anche se la reviviscenza dialettale andrà avanti fintantoché la moda [illegible] avrà fatto il suo tempo.

[illegible] direbbe che, parallelamente alla nostalgia del linguaggio degli avi, s[illegible] rinato in certi [illegible]montesi [illegible] spirito regional-campanilistico superiore persino a quello dei più faziosi omologhi toscani. Capita sempre più spesso [illegible] vedere [illegible] circolazione per queste contrade automobili doppiamente targate; ovvero che, oltre alla targa regolamentare della provincia di appartenenza, esibiscono un adesivo con sopra scritto «Piemônt». Ciò potrebbe anche essere interpretato quale informazione geografica, e accettato come una gentilezza [illegible] parte del proprietario che si preoccupa della nostra cultura in materia. [illegible] rimane viceversa perplessi quando lo stesso adesivo ce lo ritroviamo appiccicato sulla vetrina [illegible] negozio.

A me è capitato in [illegible] tabaccheria, dove stavo entrando, [illegible] la solita leggerezza, per comprare un pacchetto di sigarette. La scritta «Piemôn[illegible] mi ha bloccato il passo sulla soglia. Posso entrare, [illegible] no?, [illegible] sono chiesto.

Non avevo passaporto, [illegible]mo. [illegible] solito lo porto dietro quando vado all'estero. Ma la mia perplessità è stata fugata dal sorriso incoraggiante della tabaccaia, la quale, in attesa dietro il banco, mi ha fatto capire che la mia fantasia stava andando ben oltre la realtà.

Forse, allora mi [illegible] detto, riuscirò a farmi servire anche parlando nel mio solito dialetto italiano. E così fu. Pur non avendo a portata [illegible] un interprete, ottenni ugualmente la mia quotidiana [illegible] nicotina nazionale.

Marcello Venturi

MONTAGNE OGGI

Quell'antico mulino sul rio Anzuno

Domani a Domodossola sarà recuperato dal Cai

LA montagna non offre solo l'arduo sapore dei «Quattromila». C'è anche il gusto casereccio di certi angoli dimenticati dove per secoli è pulsato il lavoro dell'uomo. Una «montagna antica», che chiede di essere salvata dall'oblio. E' quanto hanno in programma domani le sezione del Cai della provincia con un intervento di recupero conservativo sulla fascia prealpina prestante Domodossola. Niente chiodi e piccozze, ma «picco e pala», per ridare decoro a un vecchio mulino di Anzuno, vecchia borgata ormai abbandonata.

Il mulino sorge nell'omonima valle, alimentato da secoli grazie al flusso del torrente che scende dal Moncucco. L'ultimo ad azionarlo è stato Angelo Ceschi, classe 1918. «La ruota e la macina hanno girato ancora nell'ultimo dopoguerra. Poi, quando è arrivata "l'abbondanza", più nessuno ha portato segale e macinare. Così abbiamo chiuso. L'ultimo a lasciare Anzuno sono stato proprio io, qualche anno fa, e sono sceso ad abitare a Calice, alle porte di Domo».

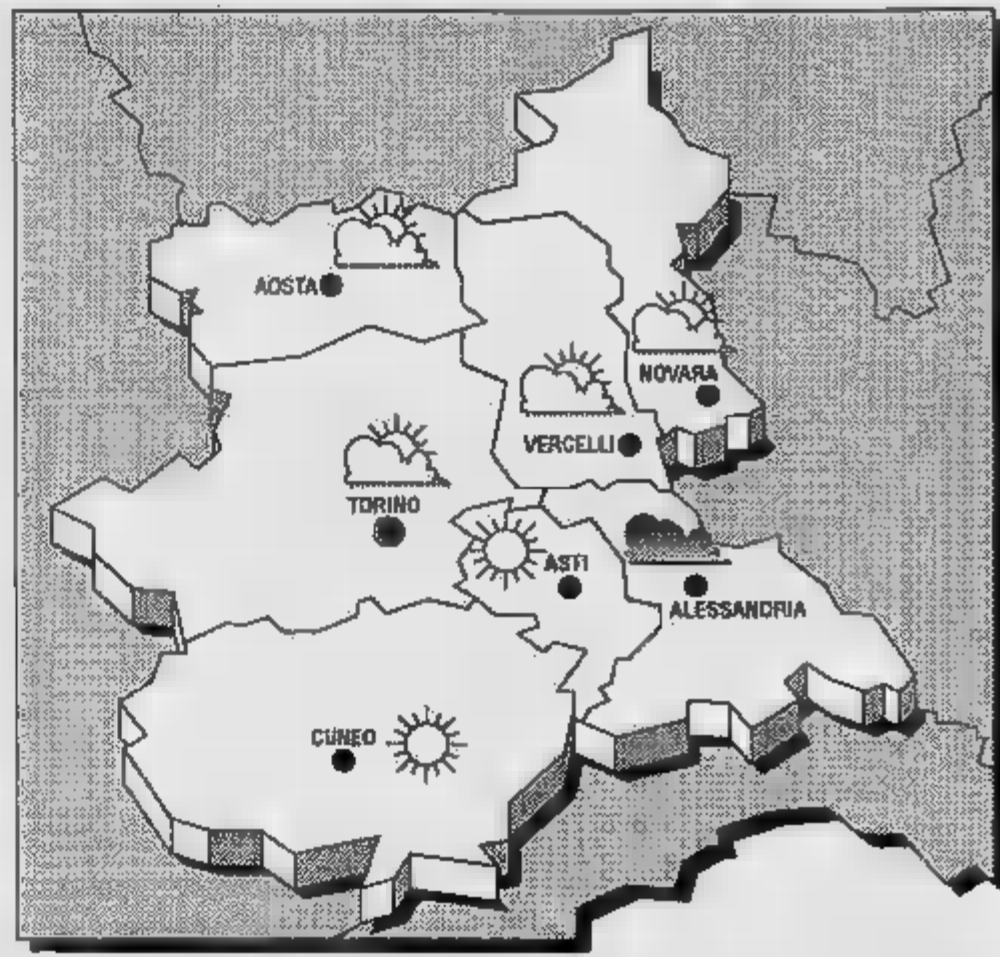
Un lavoro che ha visto generazioni di Ceschi, i mugnai della Valle dei Mulini. «Mugnai nei ritagli di tempo, poiché non c'era la resa s per un'attività piena. Facevamo i contadini e d'estate caricavamo gli alpeggi del Lusentino. Alla sera si macinava, magari fino a notte fonda. Arrivava la gente da tutti i dintorni, da Tapia, da Vagna, persino da Sogno. Non essendoci la strada carrozzabile (non esiste ancora oggi), portavano i cereali nei gerli. Uomini e donne, curvi sotto i pesi. Poi ripartivano con la farina. non ce n'erano. I pagamenti avvenivano con il prodotto, trattenendo mediamente un decimo del macinato. Era la cosiddetta "mutüra", un sistema in uso da secoli nell'economia povera delle nostre montagne». Questo vocabolo dialettale è uno dei molti ormai entrati «in sonno».

La «corvée» di domani, dinata dalla sezione del Cai di Domodossola (e in particolare dai suoi dirigenti, Dino Del Custode e Sergio Novaresi), è aperta a tutti i volontari. Appuntamento alle 8,30 al Motel Europa, sulla statale tra Domo e Villa. L'operazione «rivitalizzazione del mulino di Anzuno si cluderà in giornata.

Nel recente passato il motto «Montagna antica, montagna da salvare» è stato concretizzato dalle diciassette sezioni del Cai della provincia anche in altre zone: a Campello Monti (con il riordino del vecchio cimitero paese) e soprattutto a Salecchio con la sistemazione di mulino, di un forno e di una segheria.

Nella piccola località dell'Antigorio il recupero è stato attuato in piena sintonia con la locale Pro loco che sta cercando di ridare vita a questo «Walser del silenzio», o quanto meno di perdere la memoria degli oggetti legati all'ergologia del passato.

Il calendario delle escursioni intersezionali del Cai prevede, come appuntamento successivo, una visita al parco regionale del Fenera: ritrovo alle 8 del 14 aprile in piazza Matteotti a Borgomanero. Il 5 maggio la sezione di Villadossola organizzerà circuito escursionistico del Calvario di Domodossola a Tappia, Sogno, Varchignoli, Noga e rientro al Calvario. Sarà l'occasione per ritornare ad Anzuno. Così la piccola frazione si ripopolerà di voci e di vita. Un'animazione, ahimè, effimera. Soltanto lo spazio di qualche ora.

Teresio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Un e afflusso di aria umida atlantica interessa più direttamente le regioni settentrionali italiane. Mediterraneo centrale un campo di relative pressioni. Al Centro e al Sud, prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo locali addensamenti pomeridiani. Nebbia in banchi nelle del Centro in parziale dissolvimento nel lla giornata.

TEMPO PREVISTO OGGI. Nuvolosità variabile a tratti intensa sul settore occidentale, dove non si esclude qualche isolata precipitazione; foschie mattutine sulle zone pianeggianti. **VENTI.** Deboli intorno ad Ovest. **TEMPERATURA.** Senza variazioni di rilievo. **VISIBILITA'.** Discreta.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Massima: 12; minima: 7; media: 10

UN ANNO FA
Massima: minima: 7; media: 14

E QUELLE

Torino 12	Asti
Alessandria 17	Aosta
Cuneo	Vercelli 12

Il **Sole** sorge alle 6,30 e tramonta alle 18,44. La **Luna** si leva alle 9,49 e cala alle ore 2 e 21 minuti.

LETTERE AL GIORNALE

Strade città? Un tracciato da rally

Con questa lettera vorrei proporre agli organizzatori del «Rally dei 111 minuti» il tracciato per una nuova prova speciale. Si tratta... di Monte San Gabriele a Novara, a partire dall'incrocio di Via Mantegna in direzione Sud. Gli ingredienti tipici di un tracciato rallistico non mancano: buche, avvallamenti, piccole voragini, dossetti e, quando piove, veri e propri laghetti. La estate è stata bitumata la parte più interna alla città, vale a dire il segmento che da viale Giulio Cesare giunge proprio in corrispondenza dell'incrocio sopra menzionato: tuttavia i vari tombini non mai stati portati al livello del nuovo manto, con pericoli soprattutto per i ciclisti. Recentemente sono stati attuati dei piccoli lavori di rattoppo, senza grossi risultati: a quando provvedimenti che risolvano radicalmente il problema?

Lettera firmata, Novara

Nuova viabilità e corsie

In merito all'incresciosa situazione della viabilità del comune di Novara che ha messo in ginocchio i cittadini, il partito monarchico italiano si è riunito protestando per il caos che si è creato.

Denuncia la mancanza della soccorso da piazza Cavour a corso Cavour, corso Mazzini, per il trasporto degli ammalati in ospedale, a mezzo della Croce Rossa Italiana.

Invita le autorità preposte a intervenire immediatamente per costruire una corsia di soccorso.

Giovanni Porta
vicesegretario nazionale del partito monarchico

Nell'Alto Verbano non si vede

anno scrissi una lettera, pubblicata, con la quale si portava a conoscenza che nelle frazioni di Santino e Rovegro del comune di S. Bernardino Verbano, era impossibile ricevere sia il secondo sia il terzo canale tv e malamente il primo.

Segnalavo pure il fatto che funzionario Rai della Regione Piemonte, inviato per un sopralluogo, dichiarò «che i paesi si trovano in una zona d'ombra» per cui bisogna accontentarsi di quello che si vede.

A parte il fatto che quel funzionario si era limitato ad osservare la località senza chiedere nulla ai presenti, mi chiedo come mai questi paesi vedono abbastanza benino Canale 5, Italia 1 e Rete 4? Non parliamo poi delle Tv locali e della Tv svizzera. Anche il S. Bernardino Verbano si è interessato. Purtroppo la risposta della Rai in data 8 marzo '91 è stata drastica. «No - dice la Rai - perché la Stato-Rai stabilisce l'estensione delle reti tv ai centri abitati con popolazione non inferiore a 500 abitanti. Tale stato di cose va rilevato dal censimento del 1981. Si consiglia di interessare la Comunità Montana Valgrande, che in base alla legge regionale 72/1979 può richiedere finanziamenti per impianti di ripetitori». Ora: che si faccia riferimento a dieci anni fa è semplicemente assurdo, visto lo sviluppo demografico delle frazioni. Che ci siano interessi politici di mezzo è evidente, ma allora si poteva dire che si preferiva favorire invece che un'altra. E intanto i poveri cittadini di Santino e Rovegro, pur pagando il canone, aspetta pazienza, mentre il presidente Manca e il dottor Pasquarelli strombazzano che la Rai è prima nel mondo per impianti e programmi. Cosa dobbiamo dire di più? Aspettiamo con pazienza che i nostri consiglieri regionali (quelli della Provincia di Novara) ci aiutino a risolvere una questione che ormai si trascina da dieci anni.

Bruno Vescio
San Bernardino Verbano

LA FOTO DEI RICORDI

Verbania, la chiesa evangelica e un vecchio viale

Viale XX Settembre a Verbania-Intra, con il bel filare di alberi davanti alla chiesa della comunità evangelica. Il tempio è tuttora aperto.

(DALL'ARCHIVIO FALCIOLA, DOMODOSSOLA)

STATO CIVILE

OLEGGIO

NATI. Alex Bolamperti; Erica fredino; Berenice Rivolta.
Irene Piana; Rota.
Andrico; Niccolò Lai.
Simona Ardizzoia; Catterina Massara; Giovanni Vanoli.
Antonio Bolamperti; Antonio Boracchini; Luigi Camporelli.
Fernanda Giorgetti; Santino Ingignoli.
Michele Linias; Rosa Rolini.

ARONA

NATI. Eleonora Savoia, Francesca Peverelli, Aldo Bacchetta.
MORTI. Turato, Gianni Gazzoli, Carlo Travaini, Delia Moalli, Rosina Bonfini.

TICINO

MORTI. Vittorio Coppa, Gaudenzio Vecchio.

NATI. Vanessa Porcelli.

INVORIO

MORTI. Maria Emilia Visconti, Norbiato.
MATRIMONI. Cioli Natale con Allocca Carmela.
Pietro Reginato con Alessandra Bassetti.
Gianfranco Fumagalli Franca Brambini.

BORGO TICINO

Mauro Doria con Ro Di Dito.

MORTI. Maria Mapelli

MORTI. Barbara Gasparini

IN BREVE

NOVARA

Nuovo gruppo femminile dell'Unione ciechi

L'Unione italiana ciechi ha costituito a Novara una sezione femminile di cui è responsabile Giulia Tosi Borgatta. Lo scopo del nuovo gruppo è di coinvolgere le donne non vedenti e ipovedenti. Recentemente si è tenuto un incontro al seminario diocesano. Ora saranno presi contatti e sarà steso un programma di attività specifiche.

Duemila paia di scarpe per i profughi albanesi

La capitale della calzatura ha donato mila paia di scarpe ai profughi albanesi. L'iniziativa, lanciata dalla sottosezione della Croce Rossa, si è quando una delegazione si è recata a Casale Monferrato e ad Asti per consegnare le calzature: oltre mila paia, dono di numerose aziende vigevanesi.

TUTTI I NUMERI UTILI

Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: 21.798
Antincendi Torino: 011 - 51.31.51

BENZINAI SELF SERVICE

NOVARA
Monteshell: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
: via Allegra
Mobil: corso Vercelli

ARONA
Agip:
Mobil: via Milano

BORGOMANERO
Agip: Novara
Mobil: piazza XXV Aprile

DOMODOSSOLA
Ip: Regione Nosere

OLEGGIO
Agip: via Novara

OMEGNA
Agip: Crusinallo, via IV novembre

Tamoil. corso Cairoli 68
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 38.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. 43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) 43.436

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.083
Baveno:
Domodossola: 48.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 61.900 -
Stresa: 33.360
Verbania: 45.000 e 51.000

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 842.121
Stresa: 31.844
Verbania (Pall.): 541.318

GAS

Novara: 69.14.01
Arona: 24.22.18
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 81.244
Verbania: 41.208

TELEFONI

Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici:

ERI

Pronto intervento:

Novara: 112
Arona: 24.22.23
Borgomanero: 81.410
Domodossola: 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 61.268
Verbania: 50.42.50

CORPO FORESTALE

: 21.798
Baceno: 62.082
: 71.295
Ceppo : 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.058
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra): 55.83.13
(dist. antincendio):
Omegna:
: 83.138
S. Maggiore: 94.283
72.298

Baveno: 924.222
: 42.660
S. Maggiore: 94.663

POLIZIA STRADALE

Novara:
Arona: (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano (0163) 82.52.66

VIGILI URBANI

Novara: 459.252
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
: 492.233
Oleggio: 91.708
Omegna: 61.668
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

Novara: 402.589 - 402.180
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.873
Domodossola: 248.087
91.679
Stresa: 30.161
Verbania: 50.38.63

ELETTRICITA'

Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410
: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
: 30.082
: 556.645

NAVIGAZIONE

Lago Maggiore: Arona (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007

Lago d'Orta: Borgomanero 844.892

TURISMO APT

Novara:
Arona: 243.601
Baveno: 924.632
Orta:
Stresa: 30.150
: 503.249
481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
Santa Maria Maggiore: 90.91 (prenderà il 95.091)

Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
Linate: 02-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

Novara: 28.759-28.628
Arona: 42.044 (prenderà il 242 044)
Borgomanero:
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.539
Stresa: 30.472
Verbania: 498.037

NOVARA
Biblioteca Negroni. Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle ore 20.30; martedì e giovedì dalle ore ore 14; sabato dalle ore 8 alle ore 12,30.

MUSEI

NOVARA
Broletto (chiusa restauro)
Museo Archeologico Civico Faraggiana
Museo Civico Faraggiana Ferrandi (chiuso)
Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della Canonica del Duomo

CRODO
della Montagna, frazione Viceno

GIGNESE
Museo
GURRO
Museo Comunale
Storico

Antiquarium

OLEGGIO
Museo Civico Etnografico

Storico Paesaggio

Repubblica
Giardino: corso Repubblica
La Rocchetta: Verbano
Made in Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione

CAMERI
: Statale Sempione

: SS. Novara - Vercelli, tel. 0321 54.101

CARPIGNANO SESIA
Vallechiara: via Torino, telefono 0321 825.300

Premosello Chiovenda, telefono 80.150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.476

GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via Milano 193, telefono 0323 846.100

NOVARA
Eva: piazza Martiri Libertà, tel. 0321 690.445
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 25.027
Meridiana: via Case Sparse, telefono 23.158

ROMAGNANO SESIA
Le cave

S. MAURIZIO D'OPAGLIO
Dea: via Ravaglia, telefono 0322 96.304

VERBANIA
Tam Tam: piazza Flaim, telefono 0323 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.86.40

FARMACIE

Novara: Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Vescovile, piazza Battisti 4. Dalle 8,45 alle 20,15: Migel, corso Risorgimento.
PROVINCIA
Arona: Negri
Borgo Ticino: Porcelli
Oleggio: Mazzonzelli
Veprio d'Agogna: Colli Vignarelli
Borgomanero: Comunale
Invorio: Mil
Verbania (Intra): Clavico
Nebbiuno: Mondi
Stresa: Giuliano
Cannobio: Fida
Pregila: Camisani
Craveggia: Salvagno
Montegna
Rosso
Macugnaga: Grandi
Omegna: De Tomasi
Grignasco:

Novara, fa discutere il rinvio [illegible] giudizio dell'ex ministro dei Lavori Pubblici

Nicolazzi: «Non temo il processo»

«Nelle mie tasche non [illegible] finita una sola lira di quei due miliardi e lo dimostrerò»
La solidarietà dei compagni di partito stretti attorno al leader socialdemocratico

Franco Nicolazzi con il senatore e compagno di partito Maurizio Pagani

NOVARA. [illegible] rinvio a giudizio di Franco Nicolazzi [illegible] ha scosso, più di tanto, gli ambienti politici novaresi. Nessuno condanna l'ex ministro prima della sentenza. E' scattata anzi, nei suoi confronti, un'imprevista solidarietà.

Nicolazzi è rientrato [illegible] Gattico [illegible] ieri sera. Appariva sereno pur se provato dagli ultimi avvenimenti. Dopo avere incontrato i [illegible] più stretti collaboratori ha accettato di scambiare qualche impressione pur senza entrare nel merito della vicenda posto che [illegible] non [illegible] conosce integralmente il contenuto dell'ordinanza di rinvio a giudizio: «Non temo un processo. Ricordo che io stesso [illegible] sollecitato in Parlamento un procedimento davanti alla magistratura ordinaria. L'ordi[illegible] di rinvio a giudizio è per me illegittima perché emessa da un collegio irregolarmente costituito. Sono certo che l'eccezione sarà accolta dal tribunale».

Al di là delle questioni formali resta l'accusa precisa. E' il primo [illegible] di rinvio a giudizio per una concussione diretta ad [illegible] finanziamenti ad [illegible] partito, così come ha riconosciuto il collegio istruttorio. «Mentre riconfermo la mia estraneità ai fatti, devo segnalare che l'unica cosa certa emersa dall'ordinanaza [illegible] che i due miliardi sono passati [illegible] De Mico a Di Palma a Cuoiati che, come me, beneficia dell'amnistia per il reato di finanziamento a partito politico. Ciò conferma, come ho sempre sostenuto in tutti questi anni, che nelle mie tasche non è finita una sola lira di quei soldi. Questo, sul piano morale e politico, per me non è poco». Quali sono state le reazioni dei suoi compagni di partito? «Debbo dire che c'è stata una grande dimostrazione d'affetto da parte del mio partito soprattutto in provincia. Dal segretario Pierluigi Gallarini al senatore Pagani ho avuto dimostrazioni di grande solidarietà. E' un modo per riprendere insieme a lavorare e sentirsi uniti attorno al partito. Più che meravigliarmi questo comportamento dei compagni [illegible] ha lusingato». [r. a.]

A GATTICO SONO CON IL SINDACO

GATTICO. Nel paese della cuccagna, com'è stato etichettato il centro della collina Borgo[illegible] in virtù dell'alta concentrazione di strutture pubbliche, le disgrazie di Franco Nicolazzi, sindaco del paese da oltre vent'anni, sono vissute [illegible] estremo riserbo. Qui si giura amicizia [illegible] fedeltà all'ex maestro delle elementari, all'amico che «gioca [illegible] scopone scientifico» al bar Roma. Del rinvio a giudizio si parla con discrezione. Al bar Roma, ritro[illegible] dei fedelissimi socialdemocratici, il titolare Luigi «Bendo» Vicari si dichiara convinto che l'ex segretario «riuscirà [illegible] dimostrare la sua estraneità alle accuse. E' un momento difficile ma passerà anche questo. Per noi del paese non cambia nulla, eppoi aspettiamo la sentenza prima di giudicare».

Nel comune a più alta concentrazione socialdemocratica d'Italia, l'opposizione (tre consiglieri comunisti) è capeggiata da Ferdinando Zambrini, tecnico della «Bemberg». Non chiederà le dimissioni di Nicolazzi «a meno che sia lui a decidere di lasciare, in [illegible] del processo. Sono dispiaciuto per Nicolazzi come per qualsiasi [illegible] pubblico che, con il suo comportamento, ingenera così gravi sospetti». Ma la gente come ha reagito? E' proprio tutta dalla parte del sindaco? «Ci aspettavamo un po' tutti questi sviluppi. Non ci sono state reazioni particolari. Il sindaco adesso è un po' in difficoltà perché i finanziamenti destinati al paese [illegible] dimezzati pur se sono ancora tanti».

Nicolazzi è stato per quattro anni alla presidenza del Nova[illegible] calcio con Walter Stipari (che gli è poi succeduto), amministratore delegato. «Con il ministro abbiamo [illegible] un buon rapporto. Per questo dispiace sia coinvolto in una vicenda giudiziaria. Non sono un politi[illegible] Mi riesce difficile prevedere [illegible] andrà a finire».

In favore di Nicolazzi, lamentando l'eccessivo clamore dato alla notizia del rinvio a giudizio, è intervenuto il vicesegretario della sezione «Guidetti» di Novara, Alberto Fortina. «Minore è la potenza elettorale di un partito e maggiore è l'enfasi dello scandalo. I compagni di Novara non gli hanno voltato le spalle ma affrontano il problema [illegible] viso aperto. Non siamo abituati a lapidare alcuno prima della sentenza». [r. a.]

[illegible] «PASSIO»

NOVARA. Le rappresentazioni della Settimana Santa nella tradizione novarese sono l'argomento di «Passio», due giorni dedicati ad una pagina fra le più importanti del teatro locale. Oggi un concerto e sabato un convegno ed una mostra spiegheranno in che cosa è consistito [illegible] Novara il dramma sacro, rappresentato soprattutto dalle Confraternite del Cinque e Seicento, ma [illegible] Novara già presente nel '200 con la Compagnia dei Flagellati, sciolta dal [illegible] Sigebaldo Cavallazzi nel 1257.

In quel caso, più che di sacre rappresentazioni si trattava di processioni seguite dai membri della confratenita [illegible] colpi di flagello, mentre più tardi [illegible] affermeranno la Compagnia del Gonfalone, [illegible] Confraternita [illegible] San Giovanni Decollato e soprattutto quella del Sacro Monte di Pietà. A quest'ultima spettava l'organizzazione della grande processione del Venerdì Santo, quando tutta la città diventava teatro per contenere l'azione scenica con l'u[illegible] di complesse macchine.

E proprio questa processione [illegible] al centro della relazione che Valeria Piasentà ed Alberto Scanferla terranno sabato alle 16 nella Sala della Maddalena in Vescovado, nel convegno culturale organizzato sul tema. Don Angelo Stoppa, direttore dell'Archivio Storico Diocesano, parlerà invece del dramma sacro nel Novarese, mentre Claudio Bernardi, dell'Università Cattolica di Milano, illustrerà le Sacre Rappresentazioni della Settimana Santa.

Oggi alle 21, nella Chiesa di Sant'Eufemia, verrà presentato il concerto del musicista settecentesco Saverio Mercadante «Le sette parole dell'agonia di Gesù Cristo in croce» con l'introduzione storico-critica di don Mario Perotti ed il commento al testo evangelico del vescovo, mons. Renato Corti. Il concerto, diretto da Mauro Trombetta, vedrà la partecipazione del Gruppo d'archi Amit di Roma e del Coro da Camera di Novara; soprano sarà Laura Cherici, contralto Manuela Custer, tenore Mario Bolognesi e basso Armando Caforio.

L'opera di Mercadante venne rappresentata per la prima volta a Novara [illegible] 1834 [illegible] Sant'Eufemia, il venerdì santo: la pratica religiosa si svolgeva appunto in quella giornata fra le 13 e le 16, periodo in cui si riviveva l'agonia del Redentore. Il Mercadante, che l'anno prima [illegible] diventato Maestro di Cappella della Cattedrale, era già celebre [illegible] compositore operistico ed in quell'occasione, scrive «L'Iride Novarese», «la partecipazione della folla fu immensa». Nella sede del convegno sarà allestita una rassegna di stampe e documenti originali tratti dall'archivio del Sacro Monte di Pietà.

La manifestazione, organizzata dalla Diocesi di Novara, dall'Associazione Novarese di Storia della Chiesa [illegible] dal Monte di Credito «Amico Canobio», «vuole essere un richiamo ad una realtà fortemente legata alla storia del Novarese; due eventi concomitanti - sottoli[illegible] gli organizzatori - offrono ulteriori spunti di interesse: la rappresentazione del Venerdì Santo a Romagnano Sesia e la pubblicazione del testo "La drammaturgia della Settimana Santa [illegible] Italia", dove viene dedicata particolare attenzione ai fatti del nostro territorio».

Marcello Giordani

Anche la corte d'appello non ha avuto dubbi: ha ucciso la ragazza di Vercelli

Zotti condannato [illegible] 27 anni

Il giovane di Borgomanero ha ascoltato impassibile la sentenza. Lo «sconto» di tre anni a causa del condono generale previsto per i reati commessi prima dell'ottobre 1990. Un delitto atroce

TORINO
NOSTRO SERVIZIO

Nessun dubbio. Per la corte d'assise d'appello è Maurizio Zotti l'assassino di Luisa Racca. E' stato lui, il diabolico cugino dalla personalità indecifrabile, il bel ragazzo alto e biondo che ha [illegible]guito tutto il processo [illegible] [illegible] distacco sconvolgente, [illegible] massacrarla con 13 martellate, a lavarne il corpo esanime sotto la doccia per farne uscire il sangue e quindi a gettare quel corpo nella botola della cantina di casa.

[illegible] bastate due o[illegible] [illegible] tre quarti alla corte (tra i giudici popolari tre erano donne) per confermare in pieno la sentenza di primo grado pronunciata dalla corte d'assise [illegible] Novara.

Allora Zotti era stato condannato [illegible] [illegible] anni, questa volta gliene sono stati inflitti 27 ma la riduzione non deve trarre in inganno perché è stata dovuta ad un'amnistia e ad un condono che i due avvocati di parte civile Roberto Scheda e Ferdinando Cardinali sapevano sarebbero stati applicati. Dalla condanna è stato, infatti, tolto un anno comminato per la detenzione di stupefacenti (in casa dello Zotti era stato trovato dell'hashish), un reato rientrato in una [illegible]te amnistia; la riduzione [illegible] due anni, invece, è stata dovuta ad un recente condono.

Sono le 12,30 quando il presidente Camillo Boccia rientra in aula con in mano il dispositivo della sentenza. Dalle finestre entrano i raggi del sole. Maurizio Zotti si alza dalla sedia sulla quale era rimasto seduto dentro la gabbia. Gli amici ed i parenti che anche questa volta gli sono stati vicini smettono di parlare. Alessandro Fradellin, il marito di Luisa, si alza in piedi [illegible] altrettanto fanno, qualche metro più in là, pallidi, Gianni Racca ed Ada Tego, il papà e la mamma [illegible] Luisa. C'è un silenzio irreale quando l'anziano magistrato inizia a leggere.

«In parziale riforma dell'impugnata sentenza - dice - [illegible] dichiara non doversi procedere contro Zotti Maurizio». Dal «clan Zotti» si ode un grido di gioia: è di qualcuno che non ha capito che il riferimento [illegible] solo al reato amnistiato. Boccia si ferma e fissa il pubblico con sguardo severo. Poi riprende fino al termine, [illegible] 27 anni. Maurizio Zotti torna [illegible] sedersi, muto come lo era stato sempre tranne quando, pri[illegible] di ritirarsi per decidere, il presidente gli aveva chiesto [illegible] avesse qualco[illegible] da aggiungere. Allora [illegible] era alzato e, con una tranquillità disarmante, aveva detto: «Io vorrei ribadire la mia innocenza». E in quelle parole c'era tutto ciò che di [illegible] era riuscito a dimostrare rispetto al processo [illegible] Novara. Cioè nulla.

A differenza di quanto suc[illegible] a Novara lo scorso anno, al termine del processo non vi sono stati incontri tra i protagonisti della vicenda. Parenti ed amici dello Zotti sono rimasti impietriti in aula, Fradellin ed i genitori di Luisa Racca so[illegible] usciti salutandosi senza calore. Resta la Cassazione ma difficilmente una sentenza pronunciata [illegible] tanta [illegible] potrà essere modificata dalla suprema corte. [r. s.]

Maurizio Zotti, l'ambulante [illegible] Borgomanero condannato in appello

Borgomanero, il caso di un pensionato deceduto 16 mesi fa

Morto, ma per l'Usl è vivo

Un paio di anni fa aveva richiesto [illegible] visita per l'invalidità
Ma la convocazione gli è arrivata soltanto il mese scorso

BORGOMANERO. La burocrazia è cieca, come la dea della fortuna. Oppure va avanti con gli occhi bendati, e ogni tanto inciampa. Un clamoroso infortunio è toccato in questi giorni all'Usl 54 di Borgomanero, che ha convocato per una visita di controllo un iscritto, che [illegible] risultato poi deceduto da quasi un anno e mezzo.

Naturalmente, all'Usl borgomanerese, si giustificano: ma, prima di tutto, è necessario conoscere i fatti, che si possono facilmente riassumere in poche righe. Protagonista, ormai purtroppo fuori causa, è Francesco Signini. E' morto il 26 novembre 1989.

Protestano, invece e con giusta ragione, i famigliari e parenti. Anche se le loro lamentele non porteranno a nessun risultato.

Un paio di anni fa, Francesco Signini, [illegible] a Borgomanero il 16 novembre 1907, abitante in [illegible] Brunelli Maioni, presenta[illegible] istanza agli uffici competenti per chiedere l'iscrizione [illegible] ruoli degli invalidi civili. Le pratiche in materia, come è noto, sono lunghe. Signini, già avanti [illegible] gli anni, moriva: né più la famiglia pensava a questo [illegible].

«Sennonché - raccontano gli interessati - il 20 febbraio scorso, l'Usl inviava al nostro congiunto, purtroppo da tanto tempo deceduto, l'invito a presentarsi il giorno otto marzo alle 11 all'ufficio di medicina legale per essere sottoposto a visita di controllo». Un esame che tendeva evidentemente ad accertare le condizioni fisiche fissate dalla legge per [illegible] ammessi all'iscrizione negli elenchi degli invalidi civili. Non [illegible] quello che Signini aveva chiesto?

Domanda retorica. Che cosa importa se il richiedente era nel frattempo passato a miglior vita, e se la sua dipartita era stata regolarmente denunciata [illegible] registrata nei libri dello Stato civile della Repubblica Italiana? La burocrazia si divide [illegible] molte branche, che non sono certo intercomunicanti. Anzi, si può dire che vi sono tante burocrazie, e che [illegible] ignora l'altra.

Che cosa è successo alla pratica Signini? Lo chiariscono all'Usl 54 di Borgomanero: «Nel 1989, la competenza per questo tipo di pratiche toccava all'Usl 51 di Novara, e solo con l'inizio di quest'anno è tornata a noi».

Risultato? «Questa unità sanitaria si è vista piombare addosso qualcosa come novecento pratiche da istruire e completa[illegible]. Si aggiunga che la commissione preposta a questo scopo è una sola, [illegible] è composta di tre medici, [illegible] cui uno soltanto specializzato nelle patologie per la causa invalidante».

La commissione borgomanerese ha lavorato duro. Tutte le pratiche avviate [illegible] 1989 risultano pressoché eseguite. Ma i parenti del compianto Signini non [illegible] rassegnano. Non si poteva prima di tutto accertare l'esistenza in vita dei richiedenti? [illegible] poteva, certamente. Ma la burocrazia ha i suoi limiti. E' cieca, e non sempre molto umana.

Francesco Allegra

Domodossola, lo scalo ferroviario in crisi per lo sciopero dei funzionari

Dogana vicina alla paralisi

L'adesione alla protesta è praticamente totale e sono assicurati soltanto i servizi urgenti
Per le operazioni sui treni merci occorrono anche tre giorni, già cancellati alcuni convogli

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ai valichi ossolani non c'è ancora il caos del Brennero o di altri posti frontiera. Ma gli effetti del prolungato sciopero dei doganieri cominciano farsi sentire, soprattutto nel traffico delle merci : scalo ferroviario Domodossola è infatti sull'orlo della paralisi.

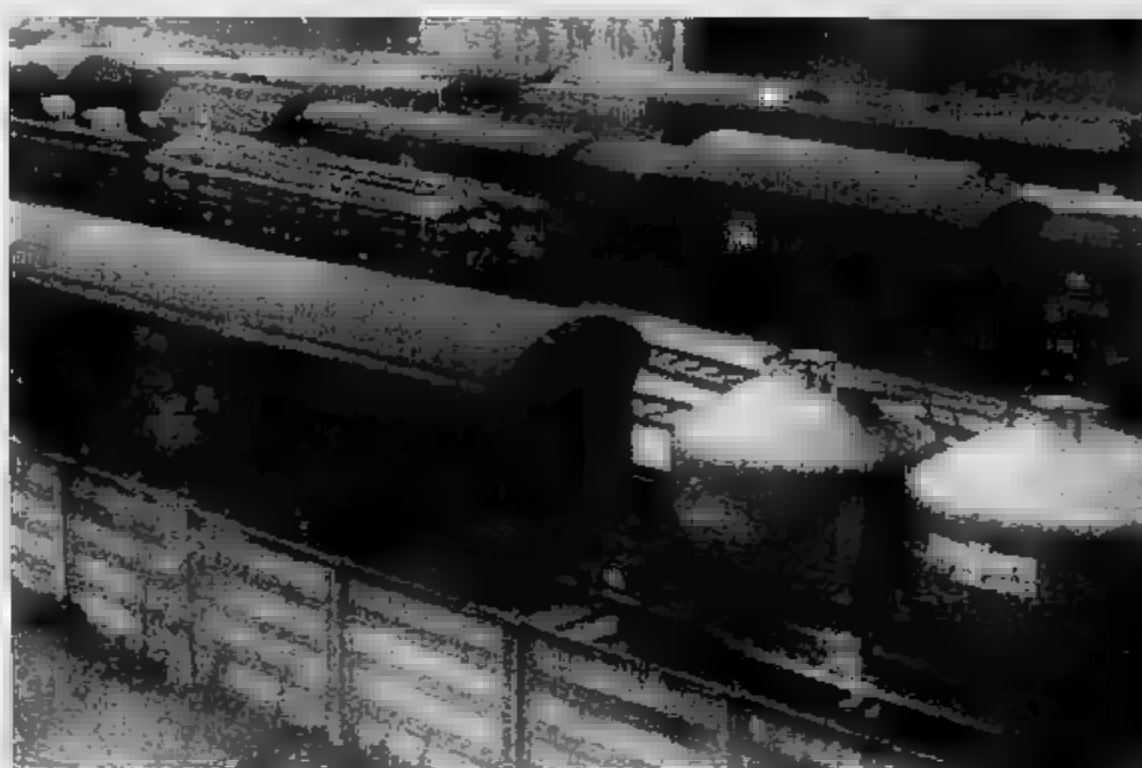
Dall'otto marzo, i doganieri attengono scrupolosamente all'orario di lavoro e ai loro compiti, seguendo alla lettera il regolamento. Non effettuano più prestazioni fuori orario, cioè dopo le 14, né fuori circuito, presso i magazzini privati o le sedi delle industrie abilitate alle operazioni di sdoganamento. L'astensione è pressoché totale fra i funzionari della dogana di Domodossola, che una cinquantina.

Vengono assicurati soltanto i servizi urgenti ed essenziali come derrate alimentari deperibili il trasporto di animali vivi. Non ci sono conseguenze per i viaggiatori, anche perché sui treni internazionali il controllo doganale viene normalmente svolto dalla Guardia di Finanza. Per i casi più complessi, che riguardi- comunque i viaggiatori, porta della dogana restano aperte; nessuno rimane a piedi nel mezzo del viaggio.

Le ragioni della protesta dei doganieri sono sempre le stesse, tutto ruota attorno provvedi- legislativo istituisce i dipartimenti doganali con loro autonomia funzionale e ganizzative. I funzionari di dogana lamentano uno svuotamento progressivo conquiste normative retributive conseguite negli ultimi quindici ni. Rivendicano infatti la peculiarità della loro funzione nell'ambito dell'amministrazione finanziaria per il fatto che dovranno presto sobbarcarsi turni obbligatori di lavoro per assicurare l'apertura degli uffici fino alle 18, adeguandosi alle disposizioni della Cee. E in alcuni giorni servizio dovrà funzionare 24, reperibilità dei funzionari. Senza contare l'obbligo garantire la presenza nei posti di confine.

Per questa atipicità, e per disagiate condizioni di lavoro ai valichi, avevano ottenuto alcune voci retributive accessorie. Che , secondo l'orientamento del ministero, dovrebbero inglobate in fondo unico da destinare tutto il personale dell'amministrazione finanziaria.

«L'aspetto più grave - sostengono i rappresentanti sindacali - non è tanto la generalizzazione dei benefici. lo vuole ri- indennità tutto il personale dell'amministrazione finanziaria faccia . Ma non si può accettare il principio della frammentazione del fondo unico dei proventi delle dogane: in questo modo si diluiscono i benefici economici e alla fine ciascuno percepirà solo cifre simboliche». L'astensione dei doganieri sta creando seri problemi al traffico delle merci su ferrovia attraverso Sempione. In meno di due settimane, il volume complessivo del traffico è diminuito del trenta per cento, subendo un vero e proprio crollo. sono stati momenti di forte attrito fra i funzionari di dogana e ferrovie, che hanno dovuto sopprimere interi convogli merci, in seguito all'intasamento dello scalo. I tempi di sdoganamento si notevolmente allungati, centinaia di carri sono fermi al confi-. Normalmente un treno completo che arrivava a Domodossola nelle prime mattino riusciva a ripartire nel pomeriggio. Adesso è costretto sostare due, tre giorni nello scalo con notevole aggravio dei costi di trasporto. Fortemente penalizzati i traffici di argille e sabbia destinati alle zone dell'Emilia tradizionalmente produttrici di piastrelle. Ma po' tutte merci subiscono e ritardi. La situazione potrebbe precipi- ulteriormente perché la vertenza dei doganieri sembra destinata ad inasprirsi: per il 3, 8 e 9 aprile già stati proclamati tre giorni di sciopero totale dei funzionari.

Adriano Velli

Vagoni merci fermi allo scalo internazionale di Domodossola. L'effetto del prolungato sciopero comincia a farsi sentire

NOTIZIE FLASH

OSSOLA

Suicidio a Varzo, salvataggio a Villadossola

Un pensionato di 66 anni, Roberto Genini, di Varzo, si è tolto la vita impiccandosi ad trave. Un uomo di Villadossola, che aveva tentato di gettandosi in un canale, è invece salvato. Eliseo Orella, 56 anni, di Bannio Anzino, si è gettato nelle acque del canale Enel. Vicino a Villadossola l'uomo è visto affiorare da un ragazzo che stava pescando. Il giovane ha fermato Roberto Recanello, commerciante, che passava in Recanello, aiutato da un'altra persona, è riuscito a salvare l'Orella.

CASSOLNOVO

Investitore subito libero

E' stato rimesso poi in libertà provvisoria Daniele Maggione, 25 anni, edicolante Cassolnovo, che martedì ha travolto un gruppo di bambini in bicicletta, causando la morte di Luca Cavallaro, 8 anni, ed il ferimento grave di altri due giovani, oltre che del loro parroco.

CREVOLADOSSOLA

Capriolo muore sbranato da cani randagi

Un capriolo sbranato da cani randagi è stato trovato in un vigneto dalla proprietaria del fondo, Ambrogina Corbari Rondoni. La donna ha chiamato i guardiacaccia. La bestiola, una femmina di un e circa, era stata a lungo inseguita dai cani.

BORGOMANERO

aprile udienza per le elezioni annullate

E' giunta ieri sera da Roma la notizia che il Consiglio di Stato ha fissato per il 26 aprile l'udienza per esaminare il ricorso del Comu- sull'annullamento delle elezioni municipali del maggio '89.

Scoperti bidoni tossiche

Tre bidoni di sostanze tossiche sono stati casualmente scoperti, ieri, vicino alla vecchia discarica, da tempo chiusa. E' intervenuto il servizio d'igiene dell'Usl di Borgomanero, che ha transennato il luogo e aperto un'inchiesta.

VOLTRI-SEMPIONE, NUOVE CONTRO LA ' AUTOSTRADE

Bruno Cantoia

STRESA. E' di nuovo guerra, a Someraro, tra residenti e Società autostrade. «Ci sentiamo abbandonati - dice il portavoce del comitato Bruno Cantoia - nessuno ci tiene informati sulla situazione. Non sappiamo se e quando riprenderanno i lavori della galleria. Intanto, da mesi, continuano a trivellare. La gente si chiede il perchè e lamenta disagio».

Cantoia sino qualche tempo fa era conciliante con l'atteggiamento della Società tostrade: il comitato appoggiato la soluzione adottata per risarcire i proprietari delle case danneggiate da crepe e fenditure. Erano un centinaio quelli che avevano fatto ricorso e si può dire che per un buon 70 per cento sia raggiunto un concordato. Soltanto quattro cinque proprietari non hanno accettato la «sanatoria» proposta. Il contenzioso rischia di finire davanti al magistrato. Ma per una trentina di pratiche sembra sia tutto fermo quanto meno si procede a rilento: «Abbiamo l'impressione che ritardando la ripresa dei lavori, i responsabili Voltri-Sempione non siano più interessati risolvere velocemente la questione risarcimento».

Ma Someraro torna la preoccupazione per nuovi cedimenti. «Sui muri di mia e di altri edifici - dice Cantoia - si sono aperte nuove fenditure. Nessuno ci spiega come stanno le cose». Alla Società autostrade sostengono che ad anno e mezzo dalla sospensione dello scavo della galleria «Mottarone 2» tutto è pronto per la ripresa dei lavori. Sono stati fatti nuovi sondaggi idrogeologici, approntati progetti e presentata la perizia suppletiva. La documentazione è passata per la Regione, l'Anas è finita al ministero dei Lavori Pubblici.

A chi tocca, adesso, autorizzare la ripresa dei lavori? La Regione ha dato il parere favorevole non si potrà cominciare se dopo l'approvazio- della perizia suppletiva per 103 miliardi, giacente a Roma. Una cifra da capogiro che fa salire il costo di questo lotto di tostrada, pure in galleria, a 100 milioni al metro. In questi giorni all'Anas è in programma la discussione. Se tutto andrà per il giusto la galleria di metri che passa sotto So- potrà essere completata. In discussione anche le circonvallazioni di Massino, Paruzzaro, Brovello e lo svincolo di Ba- Si soltanto di una questione di finanziamenti? Alla Società autostrade dicono di no: la Voltri-Sempione deve essere completata. altri lotti i lavori proseguono e ritardo sarebbe imputabile soltanto alla burocrazia. «Parole tante, ma fatti pochi - conclude Cantoia - il comitato si è messo in contatto con Comune, Provincia Regione. Sentiremo anche Anas e ministero: qualche cosa devono dirci. Siamo o no i più diretti interessati?»

Piero Barbè

COMUNE DI

Ai sensi dell'art. 6 Legge 25 Febbraio 1987 n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1991 e al conto consuntivo (1):

1 - Le notizie relative alle entrate ed alle spese sono le seguenti:

ENTRATE (in migliaia di lire)

[illegible]	Previsioni di competenza da bil. ANNO 1991	Accertamenti da [illegible]
- [illegible]	[illegible]	—
- Tributarie	30.550.708	24.965.672
- Contributi e trasferimenti	[illegible]	[illegible]
(di cui dallo Stato)	(63.064.425)	(54.464.109)
(di cui dalle Regioni)	(1.209.680)	(1.781.316)
- Extratributarie	15.752.933	[illegible]
(di cui per proventi servizi pubblici)	(11.181.060)	(8.770.380)
Totale entrate di parte corrente	111.310.592	[illegible]
- Alienazione di beni e trasferimenti	8.890.583	[illegible]
(di cui dallo Stato)	(—)	(80.500)
(di cui dalle Regioni)	(564.000)	(20.000)
- Assunzione prestiti	17.876.590	11.752.500
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	(—)	(—)
Totale entrate conto capitale	26.767.183	21.385.707
- Partite di giro	44.649.000	37.090.340
[illegible]	183.061.545	153.780.753
- Disavanzo di gestione	—	3.391.125 (*)
TOTALE GENERALE	183.061.545	[illegible]

SPESE

[illegible]	Previsioni di competenza da bil. ANNO 1991	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1989
- Disavanzo di Amm.ne	—	—
- Correnti	104.300.598	83.599.159
- Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	10.105.264	7.981.813
Totale spese di parte [illegible]	114.405.862 (**)	90.880.972
- Spese di investimento	24.006.683	[illegible]
Totale spese conto capitale	24.006.683	23.400.868
- Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri	—	—
- Partite di giro	[illegible]	[illegible]
Totale	[illegible]	157.171.878
- Avanzo di gestione	—	—
TOTALE GENERALE	183.061.545	157.171.878

(*) Il disavanzo di gestione ha trovato copertura nell'avanzo d'amministrazione applicato al bilancio e fondo di impegni per competenza 4.571.100 (migliaia di lire). Il risultato «EFFETTIVO» dell'esercizio è quindi di segno positivo con un avanzo netto di gestione di 1.[illegible]564

(**) di cui 2.976.500 (cat. 8 Ammortamenti/Titolo IV Entrate) + 120.000 (finanziate con avanzo d'amministrazione).

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale, è la seguente:

(in migliaia di lire)

	Amministrazione generale	[illegible] e cultura	[illegible]	Attività sociali	Trasporti	Attività [illegible]	TOTALE
- Personale	11.526.622	8.214.393	[illegible]	12.934.531	1.011.977	[illegible]	34.410.629
- Acquisto beni e servizi	5.322.946	8.872.420	225.990	8.898.975	1.960.237	534.591	26.334.159
- Interessi passivi	1.756.910	2.025.768	787.884	3.185.092	2.154.142	104.620	10.004.224
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	3.941.547	1.344.884	2.295.011	7.854.133	1.891.498	929.000	17.977.073
- Investimenti indiretti	—	—	—	—	—	—	—
[illegible]	[illegible]	20.368.089	3.047.093	33.071.131	[illegible]	[illegible]	88.756.085

3 - La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1989 desunta dal consuntivo:

(in migliaia di lire)

- Avanzo di amministrazione del conto consuntivo anno 1989 L. [illegible]
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1989 L. 832.922
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1989 L. [illegible]
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1989 (L. —)

4 - Le principali entrate e spese per abitante, dal consuntivo, sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

Entrate correnti L. [illegible]
di cui:
- tributarie L. 241.484
- contributi e trasferimenti L. [illegible]
- altre entrate correnti L. [illegible]

Spese correnti (*) L. 834.806
di cui:
- personale L. 371.506
- acquisto beni e servizi L. 284.822
- altre spese correnti L. [illegible]

(*) escluso ammortamenti (cat. 8)
(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato

IL SINDACO
Armando Riviera

Domani sera all'auditorium Sant'Anna si conclude la rassegna di teatro contemporaneo

Verbania, ultimo «lampo» sul loggione

Alle 21,30 Marco Baliani e la cooperativa Ruotalibera di Roma metteranno in [illegible] «Kohlhaas» di [illegible] Kleist. E' la storia di un mercante di cavalli del XVI secolo, vittima di soprusi, che offre un'analisi sul Potere

Marco Baliani, attore romano di origine verbanese, visto da Ghiglione

[illegible]
NOSTRO [illegible]

«Lampi sul Loggione», ultimo atto. All'Auditorium Sant'Anna di via Belgio [illegible] conclude infatti domani sera con «Kohlhaas», [illegible] lavoro messo in [illegible] dalla Cooperativa «Ruotalibera» di Roma ed interpretato da Marco Baliani, l'indovinata proposta di teatro contemporaneo.

Il bilancio della rassegna [illegible] stato, anche in questa quinta edizione, più che favorevole: tutto esaurito a ogni spettacolo, con [illegible] presenza di pubblico prevalentemente costituito da giovani. Proprio la fascia di [illegible] alla quale la manifestazione si rivolge con particolare attenzione. Una componente di spettatori proveniente da tutta la zona del Verbano, Cusio e Ossola. [illegible] conferma della curiosità e interesse che il «teatro giovane» trasmette si registra un numero costante di abbonati, da sempre sino al massimo consentito: centocinquanta. L'Auditorium di Sant'Anna, che dal 1985 ospita la rassegna, dispone di 2[illegible] posti.

Così come l'apertura di questa stagione era stata affidata al Teatro dell'Elfo, non [illegible] casuale che a chiudere il cartellone sia stato chiamato Marco Baliani. E' uno dei maggiori personaggi impegnati [illegible]ella ricerca di soluzioni teatrali.

Marco Baliani si è infatti segnalato attraverso la scrittura scenica e la regia di molti lavori (Spina del mul, Ox, Tisiu) e i recenti «Cervi [illegible] luna» [illegible] «Acqua [illegible] luna», tutte produzioni riconosciute con segnalazioni e premi quali migliori saggi di nuovo teatro.

Per l'autore e regista della Cooperativa Ruotalibera di Roma, da lui stesso fondata nel 1977, Verbania presenta anche un risvolto affettivo. Seppur emigrato a Roma dopo pochi mesi di vita, Verbania, anzi Suna, come ama ricordare Baliani, [illegible] il suo luogo [illegible] nascita. La narrazione, la ricerca di un linguaggio che parli i tempi presenti anche se il contenuto è magari di una vecchia fiaba.

La costruzione di parole che risuonino in forma viva e toccabile, antiaccademiche e antiletterarie, però parole di poesia. Questo è il tema sviluppato da Baliani in questi due ultimi anni, che hanno visto il regista e autore relatore di laboratori [illegible] seminari un po' in tutta Italia.

E proprio narrando, misurandosi sulla parola, su una originalità senza scena [illegible] senza apparati, solo su una sedia, Marco Baliani ritrova il pubblico verbanese con «Kohlhaas», [illegible] vicenda storica che [illegible] Kleist ha immortalato [illegible] trasfigurato in [illegible] narrazione esemplare. Siamo nel secolo XVI, la storia è quella del mercante di cavalli Nicola Kohlhaas a cui viene imposto un diritto di passaggio ingiustificato. Per questo pedaggio gli vengono sottratti, con prepotenza, da un barone ben introdotto alla corte imperiale, due fra i migliori cavalli che sta portando al mercato di Dresda.

Su questo episodio, la perdita di due cavalli, per il puntiglio di Kohlhaas, si innesca una serie tragica di vicende: la morte della moglie e il sacrificio della proprietà. Michael si fa giustizia da sé, [illegible] alcuni servi. Distrugge la casa del barone e non ancora contento, non avendo incontrato il barone stesso fuggito ancor prima, prosegue a capo di una masnada che via via si ingrossa, una folle corsa di distruzione [illegible] di morte che [illegible] porterà inevitabilmente [illegible] finire impiccato, vittima di quel potere a cui aveva chiesto giustizia.

Remo Rostagno e Marco Baliani, a cui è affidata la narrazione in scena, hanno scelto questa storia [illegible] ricca di suggestioni per ricondursi alla forma più povera e sobria al tempo stesso, antica [illegible] è antica la parola.

Una fiaba bella [illegible] che Marco Baliani interpreta affidando alla sua presenza e alla [illegible] l'evento teatrale. Una sfida. Ottimamente riuscita nella lunga tournée che l'interprete di Ruotalibera sta conducendo in Italia e all'estero. Lo spettacolo avrà inizio alle 21,30. I biglietti (11 mila lire) saranno in vendita già un'ora prima al botteghino del teatro.

Paolo Crivellaro

LA [illegible] TAVOLA

a cura di Piero Barbè

Quando è nata, novant'anni fa, [illegible] la trattoria dei minatori; adesso, per via di un certo piatto, può [illegible] definita «dell'oro». Per tutti e da sempre è semplicemente «Da Carmine». Un localino modesto che non può ospitare più di [illegible] trentina di commensali [illegible] con tali specialità culinarie da portare alla memoria i grandi chef. E Alberto Olmi, ossolano purosangue, lo è. Nato alla scuola alberghiera di Stresa alla fine degli Anni Sessanta, di pratica ne ha fatta parecchia, [illegible] Italia che in Svizzera approdando, nove anni fa, [illegible] questa trattoria «storica» dopo un'ultima puntata al «Mapapa» di Venezia Lido. «La scuola, cioè la teoria - dice - [illegible] una bella cosa, la base, ma senza la pratica non si diventa un buon [illegible]

Ad aprirne i battenti di questa trattoria è stato, nel 1902, Carmine Gaudiano, venuto dal Sud insieme a tanti minatori impegnati nella realizzazione della galleria del Sempione. In breve tempo quella trattoria [illegible] vicolo Galletti è diventato [illegible] locale di tutti e con l'andare degli anni ha preso [illegible] più piede come «cosa» ossolana.

Dell'«oro», ma perché? Ecco spiegato: nella lista del giorno Alberto Olmi ha inserito il risotto all'oro zecchino. Non è [illegible] burla: sul piatto [illegible] risotto allo zafferano e mantecato [illegible] cucina, lo chef ci mette una sottilissima lamina, un velo si può dire, di oro 22 carati che si scioglie sotto gli occhi [illegible] chi sta per gustare quella leccornia. C'è, per la verità, chi rimane perplesso, ma dobbiamo dire che ha torto. Un «piatto d'oro» neppure caro: solo 12 mila lire.

Comunque, di risotti, c'è pure quello alle ortiche e come primi piatti, la signora Antonella, moglie di Alberto, vi consiglia pure le pappardelle [illegible] sugo di lepre, le tagliatelle con le verzole o al petto d'oca affumicato. Non [illegible] che alcuni dei piatti dello chef che prepara prima tutta [illegible] serie di antipasti.

Vale la pena di provare quelli alle verdure: gratinate [illegible] passate [illegible] burro, in frittata o al prosciutto. Ma si può gustare [illegible] carpaccio di storione o quello di salmone alla rucola, il coregone in carpione, il radicchio di trevigiana allo speck.

Quanto ai secondi, se si vuole andare sul sicuro, meglio puntare sulle cotolette di capriolo all'ossolana, [illegible] piatto con il quale lo chef ha vinto il primo premio alla rassegna gastronomica locale. Ma si possono gustare scaloppine di salmone [illegible] pepe rosa [illegible] di luccio alle erbette, filetti di manzo alle erbe ossolane.

Quasi sempre, poi, si trova il capriolo (in stagione camoscio in salmì [illegible] polenta) o il petto d'anatra al cognac.

Insomma, qui le erbette fresche di montagna entrano un poco in tutti i piatti meno che nei vari dessert: panna cotta, bavarese, crostate [illegible] frutta. Ma attenzione: nel gelato ecco di nuovo il basilico. Per i vini, i bianchi sono in prevalenza quelli del Trentino e del Veneto; i rossi di ogni parte con i nostri Sizzano e Ghemme «doc».

[illegible]
Domodossola, vicolo Galletti
Tel: 0324/46.396
Coperti: 35
Prezzi: 30-35 mila vini esclusi

NOTTE [illegible]

A cura di Marco Piotti

LA [illegible]

Serata con la magia

Illusionismo e magia questa [illegible] al ranch bar «La Soliva» [illegible] Galliate (via Case Sparse). [illegible] esibirà il mago Alvin, giudicato il terzo mago italiano. S'inizia alle 22,30.

BAR COCCIA

C'è Giorgio Porcaro

Serata con [illegible] cabaret al «Bar Coccia» di piazza Martiri [illegible] Novara. Per l'occasione, questa sera si esibirà Giorgio Porcaro, noto artista che lanciò [illegible] personaggio del «terrunciello», ripreso, poi, con maggior successo da Diego Abatantuono. L'appuntamento è per le 22,30. Ingresso libero con maggiorazio[illegible] sulla prima consumazione.

ARCHEE

Tornano i «Sessanta»

Questa [illegible] alla discoteca «Archee» di San Maurizio d'Opaglio, via Raveglia 5 si svolgerà un party denominato «La festa fa 60». In sala saranno esposti juke box, auto e [illegible] d'epoca. Chi si presenterà [illegible] un abbigliamento in tema l'ingresso [illegible] gratuito. Per tutti gli altri, invece, l'ingresso sarà di 15 mi[illegible] lire compresa consumazione. La musica dal vivo sarà proposta dai «Bag One» di Arona. L'appuntamento è fissato per le 23.

GULP!

Musica italiana

Musica italiana al «Gulp» di Pisano (pi[illegible] Vittorio Veneto 12). [illegible] scena la «Tequila sunrise band». Si tratta di un gruppo di Gattinara, composto dal cantante Gabriele Salvadego, Fabrizio Cerutti al basso, Marco Borgo alla batteria, Dario Fornara alla chitarra ed Elisa Roggia ai cori.

[illegible] PISCINE

Un gruppo laniero

Questa sera al videobar «La Piscine» di Ghislarengo si esibirà [illegible] gruppo «Zip Fastener» di Biella. Ecco i componenti: Attilio Pili (voce), Efrem Urro e Maurizio Ramella (tastiere), Roberto Bertola (basso), Emanuele Fizzotti (chitarra), Marco Laurora (sax), Ivo Ramella (batteria). Genere rytmh and blues.

[illegible]

Il rock da Torino

Stasera, alla birreria «La Briciola» di Vaprio d'Agogna (statale Novara-Borgomanero) si esibirà un gruppo di Torino: gli «Snowdrops». Repertorio basato su rock nazionale e straniero.

JAZZ PUB

Un quartetto blues

Sarà il quartetto di Annamaria Musaio ad animare la serata del «Jazz Pub» (via Maestra 1) ad Alzate di Momo. Con la cantante si esibiranno Leonardo Di Virgilio (piano), Massimo Pintori (batteria) [illegible] Daniele Petrosillo (basso). Repertorio blues.

[illegible]

Il folk degli «M & M»

Questa sera allo «Scricciolo» (via Malpensata) di Verbania Fondotoce, [illegible] esibirà la «M & M» band, alias Maurizio Borelle [illegible] Massimo Viancino. I due artisti propongono un repertorio country folk.

GLI APPUNTAMENTI

STRESA

Convegno della Pro Loco

Si tiene oggi all'hotel Regina Palace l'assemblea dell'associazione turistica Pro Loco stresiana. [illegible] programma, la presentazione e la discussione del bilancio per l'anno corrente. I lavori avranno inizio alle 20.

ARONA

[illegible] mondo vegetale all'Unitre

Nuova lezione per i partecipanti al corso sul mondo vegetale organizzato dall'Unitre aronese: il professor Bruno Caraffini parlerà oggi di «Le labiate [illegible] nostro territorio: meravigliose componenti della nostra flora spontanea». La lezione inizia alle 16 nell'aula del liceo classico.

[illegible]

Ultimo incontro al castello

Gli «Incontri» organizzati dall'assessorato alla cultura e dalla biblioteca comunale si concludono stasera con la presenza di Pat Khouma, [illegible] a Dakar, che vive e lavora [illegible] Milano, dov'è il principale animatore della comunità senegalese. Autore del libro «Io, venditore di elefanti», Khouma sarà introdotto da Oreste Pivetta, che ha curato la stesura [illegible] libro. La conferenza si tiene all'albergo Due Colonne alle 21. Nel castello sforzesco prosegue la mostra di fossili e di conchiglie, mentre nei cortili laterali [illegible] possono ammirare quadri dei pittori galliatesi e una mostra di tessuti realizzati artigianalmente.

[illegible]

Dilettanti in gara sul lago

Tre serate dedicate alle performance di dilettanti [illegible] tengono da stasera [illegible] domenica nell'«Osteria [illegible] Tugnela» sulla statale del Sempione: si esibiranno cantanti, ballerini, imitatori, fantasisti. Per gli spettatori l'ingresso è libero. Al termmine delle selezioni verrà consegnato una medaglia in argento al primo classificato e premi a tutti i concorrenti. S'inizia alle 20.

NOVARA

Centro valdese, [illegible] dibattito

Quarto incontro al centro comunitario valdese [illegible] via Scavini 2A: stasera alle 21 il pastore Giovanni Grimaldi parlerà di «Teologia della croce o teologia naturale? Due risposte inconciliabili tra di loro». S'inizia alle 21.

[illegible]

Incontro al Foto club

Adriano e Aldo Gardella, del gruppo fotoamatori di Mortara sono ospiti stasera del sodalizio novarese: con loro, una proiezione in dissolvenza incrociata sonorizzata dal tito[illegible] «Serata natura» e «Genesi». L'appunta[illegible] per le 21,15 nei locali di [illegible] Cavallotti 20. L'ingresso è libero, la riunione è aperta anche a chi non è ancora socio del club.

VERBANIA

Un libro per l'archivio

Nella sala dell'archivio di Stato [illegible] via Cadorna 37 verrà presentato domani il libro «Un archivio di Stato per l'Alto Novarese», curato da Giovanni Silengo. Saranno presenti l'onorevole Gianfranco Astori, sottosegretario ai Beni culturali, ed Enrico Nerviani, assessore ai Beni culturali. S'inizia alle 11.

[illegible]

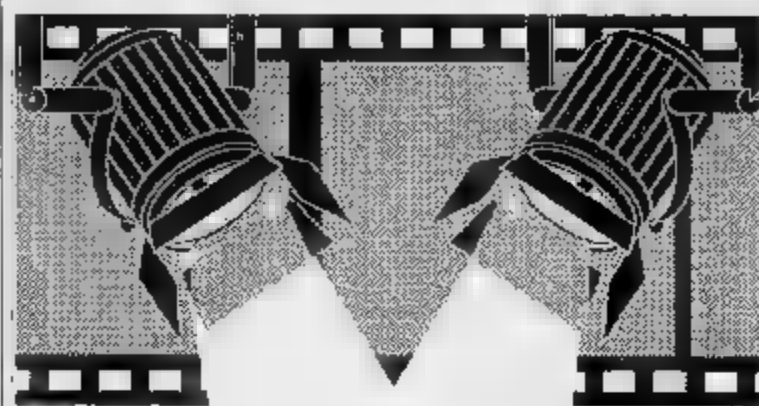
Incontro sulla religione

Proseguono alla cascina S. Apollinare gli incontri sulla storia delle religioni: alle 21 parlerà il professor Roberto Rondanina. Per informazioni, tel. 830.338.

CALTIGNAGA

Pomeriggio [illegible] centro anziani

Il nuovo centro incontro anziani, inaugurato la scorsa settimana, prosegue oggi alle 14, nei locali della parrocchia. l'attività rivolta alla terza età.

STASERA AL [illegible]

Cinema	Film
[illegible] Eldorado Or.: 20/22 L. 9000/6000 Tel. 24.158	**La setta** di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela [illegible] (Italia '90) — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta dei Senza Volto. N.V. [illegible] **Horror**
Faraggiana Or.: 21 Lire 9000/6000 (mart. fer. 7000-5000) Tel. 27.878	**Lulu** con Milva
Vittoria Or. 19,50: 22 Lire 9000/6000 Tel. [illegible]	**Paprika** di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 55' [illegible]
Vip Or. 20,25; 22,15 L. [illegible] (mer. fer. 7000/5000). Tel. 25.686	**Ultrà** di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga [illegible] propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**
[illegible] Or. 20,15/22,15 [illegible]. 474.625. L. 8000/5000 (lun. fer. 6000/4000)	**Drugstore cowboy** di G. Van Sant con Matt Dillon, Kelly Lynch, J. Le Gros (Usa '90) — 4 ragazzi [illegible] nella provincia Usa Anni 70 si procurano la droga [illegible] farmacie sempre in cerca di un'improbabile redenzione. [illegible]. V. 1h 40' **Drammatico**
S. [illegible] Inizio ore 17,30/21 Lire 7000/5000 Tel. 453.854 Cineforum	**Il [illegible] piede sinistro** di Jim Sheridan con D. D. Lewis, R. McAnally, F. Shaw (Irl.-G.B. '89) — Nato [illegible] una paralisi cerebrale in una famiglia povera e irlandese, Christy Brown riuscirà grazie [illegible] piede sinistro [illegible] scrivere libri e poesie. N. V. 1h 42' [illegible]
[illegible] S. Andrea	OGGI RIPOSO
[illegible] Carlo Orario: [illegible] Lire 5000/3000 Tel. 45.534	**[illegible]** di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita [illegible] killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**
[illegible] Vandoni	OGGI RIPOSO
[illegible] Moderno Or. 20/22 Lire 9000/6000 Tel. 82.151	**Il silenzio degli [illegible]** di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa [illegible]) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le [illegible] un'agente dell'Fbi [illegible] psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**
[illegible] Orario: 20,15/22,15 L. 8000/6000 Tel. 81.741	**Volere volare** di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**
[illegible] Or. 20,15/22,15 Lire 8000 [illegible]. 81.741	**[illegible] coi lupi** di e con Kevin Costner con [illegible] McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico [illegible] degli States, il [illegible] Dunbar [illegible] una tribù di indiani e impara [illegible] loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
[illegible] Ballardini Or. [illegible] Lire [illegible]	**Le montagne della luna** di B. Rafelson con P. Bergin, I. Glen (Usa '90) — Alla ricerca delle sorgenti del Nilo, la storia di due esploratori inglesi dell'epoca vittoriana: il duro R. Burton e il sognatore J. H. Speke. N. V. 2h 11' **Avventura**
[illegible] Corso Or. 20,15/22,30 L. 8000/4000 - Tel. 40.[illegible]	**Misery non deve morire** di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa [illegible]) — Misery è l'eroina di una [illegible] libri. Quando lo [illegible] l'ha creata la fa morire, [illegible] sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**
Cine 1	OGGI RIPOSO
[illegible] Italia	OGGI RIPOSO
[illegible] Cine Teatro Orario: 20/22 L. 8000/[illegible] lun. fer.0/4000 T. 91.183	**Mamma, ho perso l'aereo** [illegible] Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
[illegible] Cinema Sociale Lire 5000/3500 [illegible] 81.459 Orario: 20/22	**[illegible] all'ultima goccia**
[illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible] Vittoria Orario. 19,40/22 [illegible] 7000/5000	**Il tè nel deserto** di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso [illegible] del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**
[illegible] Apollo Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/4000 Tel. 503.210	**Mediterraneo** di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '[illegible] soldati italiani su una sperduta isola [illegible] scoprono in una vita diversa desideri e [illegible] nuovi. 1h 38' N.V **Comm. dramm.**
Ariston Ore 20,30/22,30 L. 8000/5000. T. 43043 (giov. fer. L. 5000)	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Vip Orario: 20,30/22,30 Tel. 41.152 - Lire 8000/5000 (mart. solo se fer. 5000)	**A letto [illegible] il nemico** di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**
Sociale (Intra) Or. 20,15/22,30 Lire [illegible]	**La casa Russia** di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **[illegible]riller**
Sociale (Pall.) Or. 20/22,15 L. [illegible] [illegible]. 501.964	**Matrimonio di convenienza** di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e [illegible] snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, [illegible] la legge li costringe a convivere... N.V. 1h 48' **Commedia**

Hockey, decisive le ultime due giornate del campionato

Sprint per i play-off

L'Imit Novara gioca in trasferta contro il Granata Lodi e cerca la vittoria
Ma l'impresa non sarà facile perché i lodigiani sono in zona retrocessione

NOVARA. A 180' dalla conclusione della «regular season» tutto è da decidere per le prime quattro posizioni della massi[illegible] serie di hockey. Quest'anno ci siamo trovati [illegible] fronte ad un «pazzo» campionato che ha riservato molte sorprese. Solo il Roller Monza ha confermato l'attesa, con ben 25 giornate [illegible] punteggio pieno, per le altre il cammino è stato ad altalena. Mobilsigla Seregno e Imit Hockey Novara hanno costellato la stagione di brutte esibizioni dando la possibilità al resto del gruppo di farsi sotto.

Proprio per questo gli ultimi tre turni saranno decisivi per la formazione del quartetto che passerà direttamente ai «playoff». Senza problemi il Roller Monza che malgrado le ultime due sconfitte consecutive ha un vantaggio incolmabile. Per la seconda posizione il Seregno ha un margine che potrebbe diventare decisivo sabato sera nello scontro diretto [illegible] l'Amatori Lodi. Tre punti dividono le due squadre ed in caso [illegible] vittoria i brianzoli sarebbero imprendibili. La lotta divamperà tra quattro squadre per le restanti due posizioni. Attualmente la classifica è la seguente: Lodi 35, Novara 34, Valdagno e Thiene 32.

Nel prossimo turno gli azzurri saranno in trasferta sulla pi[illegible] del Granata Lodi, una formazione in lotta aperta per non retrocedere e tentare la possibilità [illegible] recupero. Dice l'allenatore Cardoso: «Sulla carta non ci dovrebbero essere dubbi perché mai come in queste occasione i due punti sono importanti. Purtroppo [illegible] giocherà ancora sulla vecchia pista con tutti i problemi del [illegible] Non ultimo quello dei tifosi che moltiplicheranno il tifo contrario specie dopo i brutti episodi di Novara. Confido nella classe dei miei giocatori e sulla loro responsabilità per conquistare due punti che diventeranno decisivi in [illegible] di una sconfitta lodigiana a Seregno».

Le altre due avversarie avranno impegni meno pesanti: il Valdagno sarà a Fortemarmi mentre il Thiene ospiterà il Viareggio. Alla Versilia, quindi, [illegible] compito di frenare la corsa delle venete. Tutto è [illegible] possibile [illegible] forse bisognerà aspettare gli ultimi 60 minuti per [illegible] non solo le prime quattro [illegible] classifica, [illegible] anche le restanti sei squadre che [illegible]treranno subito in [illegible] con le prime due di A2 per stabilire le avversarie del primo gruppo.

Sabato 30 marzo, il campionato riposerà per consentire la partecipazione [illegible] Nazionale al torneo di Montreux. A Fortemarmi si è svolto nei giorni scorsi un torneo [illegible] la partecipazione di tutte le squadre azzurre. Le due Olimpiche si sono piazzate ai primi posti, terza la juniores [illegible] ultima la nazionale maggiore composta dai [illegible] Cupisti, Colamaria, Cinquini e Crudeli. Per questo Massari non ha ancora scelto i dieci giocatori per Montreux e lo deciderà soltanto dopo l'ultimo allenamento di Vercelli.

Liliano Laurenzi

Roberto Crudeli. Da lui l'Imit Novara si attende molto, specialmente in chiave difensiva, per il finale del torneo

CICLISMO, «VIA» [illegible]

NOVARA. E' partita la stagione del ciclismo anche [illegible] terra novarese. Dopo il «passaggio» del Giro del lago Maggiore [illegible] partenza ed arrivo a Brissago, è sta[illegible] il turno del Gran Premio San Giuseppe di Galliate dove, secondo pronostico, hanno dominato i corridori lombardi.

Due parole sul Giro del lago Maggiore. Quest'anno i dirigenti del Velo Club Brissago hanno voluto inserire un duro tratto in salita per «scremare» il plotone dopo una cinquantina di chilometri. La scelta dello strappo che da Stresa porta sul Vergante ha sortito l'esito sperato: dal gruppo dei 192 partenti (tra dilettanti [illegible] professionisti) [illegible] s[illegible] staccati in 25 e sul traguardo finale è stato l'elvetico Bruno Risi [illegible] vincere: 3 ore [illegible] 51 minuti sui 172 km ad una media di 44,500. Tra i battuti il professionista bernese Wegmuller.

A Galliate, corsa riservata agli juniores, si sono invece presentati in [illegible] per i tradizionali 100 chilometri su circuito. Scatti e allunghi [illegible] ripetizione, ma disco rosso per tutti [illegible] volatona finale. Ha vinto Antonio Torretta del G.S. Vanzaghellese, davanti ad altri tre lombardi: Corrado Colombo, Fabio Negrini e Matteo Petaro. Il primo dei novaresi [illegible] stato Stefano Piacentini (Velo Club Novarese), giunto sesto, mentre al decimo posto si è classificato Pierluigi Bardassone, cusiano tesserato per [illegible] Crennese, nonché figlio d'arte (il padre Biagio ha svolto per vent'anni attività ciclistica [illegible] varie specialità).

Giunge intanto notizia che il Comitato regionale piemontese ha bocciato la richiesta del Velo Club Borgomanero per l'organizzazione del campionato italiano su strada juniores. La corsa [illegible] stata infatti assegnata alla Società Sassi Elah Sannino di Torino. Il sodalizio borgomanerese ci sperava molto e difatti aveva già ottenuto [illegible] quarantina di milioni di sponsorizza[illegible] per far disputare la prova su [illegible] interessante circuito intorno alle colline di Gattico.

Segnaliamo infine per domenica il 9° Trofeo Roaluto per tesserati della Federazione ed enti della consulta. Si tratta di [illegible] chilometri con partenza ed arrivo a Novara attraverso Granozzo, Confienza, Vinzaglio [illegible] Biandrate. **(s. b.)**

VOLLEY: [illegible] E CLASSIFICHE [illegible] PROVINCIALI

1ª DIVISIONE MASCHILE

Girone [illegible]

RISULTATI: Borgomanero B-Varallo Pombia 0-3; Gmp Volley-Crusinallo 1-3; Dil Domodossola-Verbania Altiora 0-3.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
VERBANIA ALTIORA	24	12	12	0	[illegible]	1
CASTELLETTO TICINO	20	12	10	2	30	9
VIRTUS CRUSINALLO	16	12	8	4	24	19
VARALLO POMBIA	12	12	6	6	22	26
GMP VOLLEY	8	12	4	8	21	28
BORGOMANERO B	2	12	1	11	9	35
[illegible]	2	12	1	11	11	34

CAMPIONATO FINITO. Accedono [illegible]: [illegible] Altiora; Castelletto; Virtus Crusinallo. Retrocedono in seconda divisione: Varallo Pombia, Gmp Volley, Borgomanero B e Domodossola.

2ª DIVISIONE FEMMINILE

Girone Unico

RISULTATI: Galliate-Vespolate 1-3; [illegible] Giuseppe-Arona 3-2; Oleggio-Borgomanero 3-2; Bicocca-Varallo Pombia 3-0.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
BICOCCA	14	7	7	0	21	0
VESPOLATE	14	7	7	0	24	2
OLEGGIO	10	7	5	2	15	9
BORGOMANERO	8	7	4	3	14	11
GALLIATE	8	8	4	4	14	15
[illegible] POMBIA	6	7	3	4	10	15
SAN GIUSEPPE	4	7	2	5	9	17
ARONA	0	7	0	7	7	21
CAVAGLIO	0	7	0	7	1	21

PROSSIMO TURNO: Vespolate-Bicocca; Varallo Pombia-Oleggio; Borgomanero-San Giuseppe; Arona-Cavaglio.

[illegible]

Girone Unico

RISULTATI: Pavic-Galliate 3-0; Ceppiratti-Verbania Altiora 3-0.

[illegible]

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
PAVIC	4	2	2	0	6	0
[illegible] NOVARA	4	2	2	0	6	0
GALLIATE	0	2	0	2	0	6
VERBANIA ALTIORA	[illegible]	2	0	2	0	6

PROSSIMO TURNO: Galliate-Verbania Altiora; Pavic-Ceppiratti.

Si sono conclusi i campionati di Prima Divisione maschile e femminile. In «Prima» maschile, tutto era già deciso da tempo, [illegible] l'ultimo turno [illegible] ha modificato le posizioni già raggiunte dalle prime tre, Verbania Volley Altiora, Castelletto [illegible] Virtus Crusinallo, che [illegible] si contenderanno la serie D nel girone finale. Anche nella lotta alla salvezza i giochi erano già fatti, [illegible] la retrocessione di Varallo Pombia, Gmp Volley, Borgomanero B [illegible] Domodossola. Nella categoria femminile, lo sprint decisivo è del Borgomanero che la spunta di due sole lunghezze sull'Omegna. Le borgomanesi conquistano la promozione in serie D. In Seconda Divisione femminile, Copar Bicocca e Vespolate consolidano il primato, continuando a braccetto la marcia al vertice. Dopodomani, però, le strade delle due contendenti [illegible] divideranno, nell'atteso scontro diretto.

Nella loro scia è rimasto l'Oleggio, che [illegible] battuto il Borgomanero nella sfida per il ruolo di terza forza del torneo. Uno sguardo anche ai campionati giovanili: tra [illegible] «Allieve», è [illegible] Bicocca a scattare subito al comando, grazie a due belle vittorie a spese [illegible] Pavic ed Omegna. **[v. b.]**

1ª [illegible] FEMMINILE

Girone [illegible]

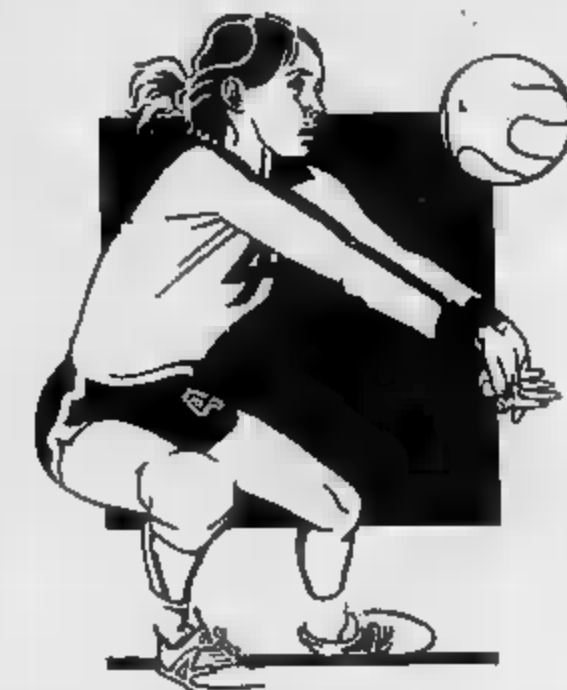
RISULTATI: Pallavolo Gmp-Ust Armani 3-1; Pall[illegible] Borgomanero-Gmp Volley 3-0; Verbania Altiora-Omegna 2-3; Castelletto-Vogogna 3-0.

[illegible]

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
BORGOMANERO	24	14	12	2	37	14
OMEGNA PALLAVOLO	22	14	11	3	35	17
VERBANIA ALTIORA	18	14	9	5	32	20
GMP VOLLEY	18	14	9	5	34	27
CASTELLETTO	14	14	7	7	25	28
[illegible]	14	14	7	7	29	28
UST [illegible] TRECATE	4	14	2	12	16	[illegible]
US VOGOGNA	-2	14	0	14	4	42

[illegible]ATO FINITO. Promossa in serie [illegible] Borgomanero. Retrocesse: Armani Trecate e Vogogna.

ALLIEVI

Girone Unico

RISULTATI: Verbania Altiora-Libertas Oleggio 0-2; Vbn Novara-Varallo Pombia 0-2; Varallo Pombia-Libertas Oleggio 2-0; Vbn Novara-Verbania Altiora 1-2.

[illegible]

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
VARALLO POMBIA	6	4	3	1	6	3
CEPPIRATTI	4	2	[illegible]	0	[illegible]	0
LIBERTAS OLEGGIO	4	4	2	2	4	5
VBN NOVARA	0	4	[illegible]	4	3	5
VERBANIA ALTIORA	0	2	1	1	2	3

[illegible] TURNO: Varallo Pombia-Ceppiratti; Verbania-Vbn [illegible]a; Ceppiratti-Vbn Novara; Verbania-Varallo Pombia.

[illegible]

Girone Finale

RISULTA[illegible]: Bicocca-Pavic 2-0; Bicocca-Omegna 2-1; Pavic-Omegna 0-2.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
BICOCCA	4	2	2	0	4	1
OMEGNA	[illegible]	2	1	1	3	2
PAVIC ROMAGNANO	0	2	0	2	1	5
SANMARTINESE	0	0	0	0	0	0

PROSSIMO TURNO: Pavic-Sanmartinese; Sanmartinese-Bicocca; Pavic-Bicocca.

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Venerdì 22 Marzo 1991

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

OGGI «VA' PENSIERO» REGALA DUE DISPENSE

VA' PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.

DAL [illegible] MARZO "LA STAMPA"
REGALA OGNI GIORNO "RICORDI D'ALTRI TEMPI"
80 ANNI DI [illegible] E ARTICOLI SU VERCELLI, BIELLA E DINTORNI

Ancora [illegible] doppio supplemento di immagini, oggi, a causa dello sciopero nazionale dei poligrafici che ieri ha impedito al giornale di essere in edicola: si conclude così anche il terzo ciclo [illegible] «Va' pensiero», quello dedicato al decennio 1891-1900.

Le due prime pagine riguardano fatti [illegible] cronaca che allora ebbero vasta eco. Quella del 10 settembre 1899 [illegible] notizia della condanna per spionaggio, a dieci anni [illegible] fortezza, inflitta al capitano Alfred Dreyfus dal Consiglio di guerra della X Regione [illegible] Corpo d'Armata francese. E' la conclusione provvisoria della celebre ed [illegible] vicenda che, sul finire del secolo scorso, divise la Francia tra colpevolisti ed innocentisti ed ispirò ad Emile Zola [illegible] suo famoso «J'accuse»: solo dopo molti anni l'ufficiale ingiustamente accusato riuscirà ad ottenere la riabilitazione.

La seconda pagina proposta oggi è del 30 luglio 1900, [illegible] data che ebbe un peso considerevole nella storia nazionale: è listata a lutto per la morte di re Umberto I, assassinato nel pomeriggio precedente, mentre a Monza presiedeva alla premiazione di una [illegible] atletica. Il sovrano fu pugnalato dall'anarchico Gaetano Bresci che aveva voluto vendicare [illegible] cannonate di pochi [illegible] prima, contro gli insorti milanesi, ordinate dal generale Bava-Beccaris.

Delle quattro immagini d'epoca proposte oggi, due si riferiscono a Biella, una a Santhià ed [illegible] a Netro. Di Biella si vede l'attuale piazza Martiri, all'epoca ancora intitolata allo statista Quintino Sella, pavesata a festa per la fiera. Sullo sfondo, a destra, appare il Teatro sociale con il suo caratteristico porticato che era stato costruito [illegible] 30 anni prima. Nell'altra, che riproduce una cartolina timbrata nel 1898, c'è un gruppo [illegible] biellesi in posa [illegible] piazza del Duomo: si vede l'inconfondibile portico gotičheggiante aggiunto nel primo quarto di secolo al precedente edificio e, in primo piano a sinistra, la «fontana del Mosè».

Di Santhià si propone uno scorcio dell'allora corso Vittorio Emanuele II che nel 1943, all'epoca della Repubblica [illegible] Salò, diventerà l'attuale corso Nuova Italia. Molto suggestiva l'insegna del tabaccaio con tanto di [illegible] reale dove [illegible] sorge una banca. Di Netro, qui in un'immagine panoramica, forse non tutti ricordano [illegible] che è sempre stato celebre per la lavorazione [illegible] metalli tanto che, insieme con Tolosa e Torino, fu uno dei più importanti [illegible] nali dell'Impero napoleonico e, nella prima guerra mondiale, uno dei centri più attivi per la produzione [illegible] armi.

CONCERTI DI CLASSICA

«Stabat [illegible]» [illegible] Vivaldi

Fine settimana ricco di appuntamenti: itinerario musicale al Venerdì Santo ed Alessandria, Orchestre Sinfoniche [illegible] Tortona e a Casale Monferrato.

SERVIZIO [illegible] Leonardo Osella A PAGINA [illegible]

A PAGINA 5

Travolta da [illegible] moto

Donna muore a [illegible] giorni dall'incidente

Una pensionata [illegible] Vigliano, 64 anni, è spirata mercoledì in ospedale. Era stata investita domenica mentre attraversava via Milano spingendo la sedia a rotelle del marito.

A PAGINA 11

Big match con l'Iris

[illegible] allenatori puntano sulla Pro

A 48 ore dalla supersfida con l'Oleggio al Robbiano referendum tra i mister della Promozione: sono i bianchi [illegible] Paolo Sollier a riscuotere i maggiori consensi.

Anche la Corte d'appello non ha avuto dubbi: uccise lui Luisa Racca

Zotti condannato a 27 anni

Lo «sconto» di tre anni a causa del condono generale previsto per i reati commessi prima dell'ottobre 1990. Il giovane di Borgomanero ha ascoltato impassibile la sentenza

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Nessun dubbio. Per la corte d'assise d'appello è Maurizio Zotti l'assassino di Luisa Racca. E' stato lui, il diabolico cugino dalla personalità indecifrabile, il bel ragazzo alto e biondo che ha seguito [illegible] il processo con un distacco sconvolgente, a massacrarla con 13 martellate, a lavarne il corpo esanime sotto la doccia per farne uscire il sangue e quindi a gettarlo nella botola della cantina di [illegible].

Sono bastate due ore e tre quarti alla corte (tra i giudici popolari tre erano donne) per confermare in pieno la sentenza [illegible] primo grado pronunciata dalla corte d'assise di Novara. Allora Zotti era stato condannato a 30 anni, questa volta gliene [illegible] stati inflitti 27 [illegible] la riduzione non deve trarre in inganno perché è stata dovuta ad un'amnistia e ad un condono che i due avvocati di parte civile [illegible] Roberto Scheda e Ferdinando Cardinali sapevano sarebbero stati applicati. Dalla condanna è stato, infatti, tolto un [illegible] comminato per la detenzione di stupefacenti (in [illegible] dello Zotti era stato trovato dell'hashish), un [illegible] rientrato in una recente amnistia; la riduzione di due anni, invece, è stata dovuta ad [illegible] recente condono che ha riguardato tutti i reati commessi prima dell'ottobre 1990.

Sono le 12,30 quando il presidente Camillo Boccia rientra in aula con in mano il dispositivo della sentenza. Dalle finestre entrano i raggi del sole. Maurizio Zotti [illegible] alza dalla sedia sulla quale era rimasto seduto dentro la gabbia. Gli amici ed i parenti [illegible] anche questa volta gli sono stati vicini smettono di parlare. Alessandro Fradellin, il marito di Luisa, si alza in piedi [illegible] altrettanto fanno, qualche metro più in là, pallidi, Gianni Racca ed Ada Tego, il papà e la mamma di Luisa. C'è [illegible] silenzio irreale quando l'anziano magistrato inizia a leggere.

«In parziale riforma dell'impugnata sentenza - dice - si dichiara non doversi procedere contro Zotti Maurizio». Dal «clan Zotti» [illegible] ode un grido di gioia: è di qualcuno che [illegible] ha capito che il riferimento è solo [illegible] reato amnistiato. Boccia si ferma e fissa il pubblico con sguardo severo. Poi riprende fino al termine, ai 27 anni. Maurizio Zotti torna a sedersi, muto come lo era stato sempre tranne quando, prima di ritirarsi per decidere, il presidente gli aveva chiesto [illegible] avesse qualcosa da aggiungere. Allora si era alzato e, con [illegible] tranquillità disarmante, aveva detto: «Io vorrei ribadire la mia innocen[illegible]. E in quelle parole c'[illegible] tutto ciò che di nuovo era riuscito a dimostrare rispetto [illegible] processo di Novara. Cioè nulla. [r. s.]

Per Zotti la conferma della sentenza emessa dalla Corte d'assise di Novara

Alla «Sambonet» di Vercelli

Operaio ucciso da una ruspa

Italo Gatti, un operaio di [illegible] anni che il [illegible] prossimo sarebbe andato in pensione, è morto l'altro pomeriggio nel cortile dello stabilimento «Sambonet» travolto da [illegible] ruspa messa in moto per errore. Alla guida c'era Antonio Grosso, [illegible] anni, che forse ha toccato inavvertitamente la leva del cambio: ora è accusato [illegible] omicidio colposo.

Nell'incidente è stato leggermente ferito Cesare Malinverni, 63 anni, il direttore dei lavori, mentre un altro operaio, Francesco Massa, 50 anni, è rimasto illeso. Tutti erano dipendenti dell'impresa «Talpa Scavi» che stava lavorando per rifare [illegible] rete fognaria della palazzina uffici.

La vittima stava appunto preparandosi a calare un tubo nella trincea scavata nei giorni scorsi quando è stato violentemente investito [illegible] ruspa che lo ha schiacciato contro la vasca sot[illegible] Nel racconto di Francesco Massa gli attimi della tragedia.

[illegible] 3

Italo Gatti

Ipotesi semiserie sui rischi di un'eccessiva fioritura di revivals dialettali

In Piemonte con gli interpreti

Dalle ricerche sul linguaggio degli avi alla rinascita di uno spirito troppo campanilistico

ANCHE in Piemonte si assiste, [illegible] questi ultimi tempi, ad una fioritura di revivals dialettali che, se da [illegible] parte ci trova consenzienti per quanto [illegible] di attaccamento alle tradizioni locali, dall'altra ci preoccupa per il nostro futuro.

Nostro, ovvero di noi foresti, [illegible] quanto piemontesi di adozione. Il giorno, abbiamo pensato, in cui tutti i piemontesi doc torneranno a parlare gli idiomi primigenii, noi saremo costretti a viaggiare portandoci dietro [illegible] schiera [illegible] interpreti piuttosto ingombranti: essendo il dialetto, anche in seno allo [illegible] Piemonte, [illegible] plurimo e variegato. In realtà, [illegible] cuor nostro, non possiamo non ammirare tanto fervore di scavo linguistico. Del quale vengono riesumati reperti archeologici di indubbio interesse, dai proverbi alle filastrocche, dalle ricette medicamentose alle più tipiche espressioni locali: che sono poi i reperti [illegible] a tutti i dialetti, nati dalla saggezza di antenati per lo più contadini.

L'unità d'Italia resta fuori discussione. E l'unità d'Italia è stata realizzata, o si tentò di realizzarla, oltre che [illegible] guerre e le sconfitte del Risorgimento anche [illegible] l'unificazione della lingua. Del resto, non fu lo stesso ammiraglio Persano a giustificare la disfatta navale di Lissa (20 luglio 1866) con l'uso del dialetto? Chiamato in giudizio dinanzi a un tribunale militare, a render conto del proprio operato, egli sostenne che i suoi ordini di manovra [illegible] erano stati eseguiti alla lettera, in quanto gli equipaggi [illegible] composti da sardi, napoletani e toscani: marinai, cioè, divisi da rivalità regionalistiche e, soprattutto, non in grado di capire perfettamente ciò che veniva loro comandato. Su un particolare, però, l'ammiraglio Persano non fornì precisazioni: se lui, quegli ordini, li avesse dati in italiano o in piemontese. Ad ogni buon conto una cosa è certa: [illegible] disfatta di Lissa non si ripeterà negli annali della storia, anche se la reviviscenza dialettale andrà avanti fintantoché la moda non avrà fatto il suo tempo.

[illegible] direbbe che, parallelamente alla nostalgia del linguaggio degli [illegible], sia rinato [illegible] certi piemontesi uno spirito regional-campanilistico superiore persino a quello dei più faziosi omologhi toscani. Capita sempre più spesso [illegible] vedere in circolazione [illegible] queste contrade automobili doppiamente targate; ovvero che, oltre alla targa regolamentare della provincia di appartenenza, esibiscono un adesivo [illegible] sopra scritto «Piemônt». [illegible] potrebbe anche essere interpretato quale informazione geografica, e [illegible] cettato come una gentilezza da parte del proprietario che si preoccupa della nostra cultura [illegible] materia. Si rimane viceversa perplessi quando lo stesso adesivo [illegible] lo ritroviamo appiccicato sulla vetrina di un negozio.

A [illegible] è capitato in [illegible] tabaccheria, dove stavo entrando, con la solita leggerezza, per comprare [illegible] pacchetto di sigarette. La scritta «Piemônt» [illegible] ha bloccato il passo sulla soglia. Posso entrare, o no?, [illegible] sono chiesto.

Non avevo passaporto, [illegible] me. [illegible] solito lo porto dietro quando vado all'estero. [illegible] mia perplessità è stata fugata dal sorriso incoraggiante della tabaccaia, la quale, in attesa dietro il banco, mi ha fatto capire che la mia fantasia stava andando [illegible] oltre la realtà.

Forse, allora mi sono detto, riuscirò a farmi servire anche parlando nel mio solito dialetto italiano. E così fu. Pur [illegible] avendo a portata [illegible] un interprete, [illegible]uni ugualmente [illegible] mia quotidiana razione di nicotina nazionale.

Marcello Venturi

La celebre stele vercellese nella mostra sui celti

Acisio a palazzo Grassi

Presenta una singolare iscrizione bilingue, in latino e gallico

VERCELLI. Uno dei reperti più significativi conservati nelle [illegible] del museo Leone sarà esposto nella mostra dedicata ai Celti: in una delle sale di palazzo Grassi i visitatori potranno ammirare [illegible] stele bilingue di Acisio Argantocomatereco, pre[illegible] per l'occasione dal museo vercellese ai curatori della rassegna veneziana.

La stele, un parallelepipedo di pietra scistosa alta [illegible] centimetri, larga 70 e [illegible] 21, pesa oltre [illegible] quintali. «E' stato [illegible] lavoraccio - commenta la direttrice del museo Leone Anna Rosso - sollevare con cautela la pesante pietra, trasportarla delicatamente fuori da palazzo Alciati e caricarla [illegible] furgone appositamente attrezzato in partenza per Venezia».

La lapide bilingue, in latino ed in gallico, è solitamente collocata nella sala [illegible] del Leone. Era stata trovata trent'anni fa, in seguito ad alcuni lavori di scavo, a circa due metri e mezzo di profondità, sul greto sinistro della Sesia, nel tratto fra i due ponti ed era stata trasportata nel museo da Amedeo Corio.

Qualche anno dopo l'eccezionalità della sua epigrafe aveva attirato l'attenzione [illegible] alcuni studiosi dell'accademia nazionale dei Lincei di Roma e della «Académie des inscriptions et belles lettres» di Parigi. Erano stati soprattutto Michel Lejeune, Paolo Baldacci, Maria Grazia Tibiletti Bruno e lo scomparso storico vercellese Virginio Bussi a studiare per primi l'enigmatica stele [illegible] Acisio, e a darne conto in una [illegible] di pubblicazioni.

Come tutte [illegible] stele bilingui, anche questa di Acisio viene considerata [illegible] eccezionale importanza perché, insieme [illegible] testo gallico, presenta la relativa versione latina, anche se non letterale. Quest'ultima di[illegible]: «Finis campo quem dedit Acisius Argantocomaterecus comunem deis et hominibus [illegible] uti lapides III statuti sunt». Tenera la sgrammaticatura di «comunem» con una sola «m»; mentre [illegible] testo gallico, inciso più rozzamente [illegible] mano diversa, dice: «Akisios Arkatokomaterekos toso kote atom teuoxtom koneu».

La traduzione più attendibile potrebbe essere questa: «confi[illegible] al campo che diede Acisio Argantocomatereco, comune agli dei ed agli uomini, così come sono state poste le quattro pietre». Argantocomatereco non sarebbe il cognome, ma la professione esercitata da Acisio, e significherebbe «custode dell'argento»; quanto al campo, forse [illegible] un «nemeton», un bosco sacro in cui si compivano sacrifici e si depositavano le armi vinte ai nemici.

La stele risale a dopo il [illegible] avanti Cristo. [r. s.]

OBIETTIVO SULL'AGRICOLTURA

Conigli, il meglio degli allevamenti

Oggi al Morini di Santhià la tradizionale mostra

DA oggi a domenica al centro zootecnico Morini di Santhià sedici fra i migliori allevamenti di Cuneo, Torino, Novara, Alessandria e Vercelli sono i protagonisti della diciassettesima mostra interprovinciale di coniglicoltura, un appuntamento che riscuote da sempre grande interesse fra gli operatori [illegible] fra gli stessi visitatori curiosi di vedere il meglio degli allevamenti piemontesi.

Sono presenti quest'anno quattrocento esemplari appartenenti ad una trentina di razze iscritti al libro genealogico dello standard italiano. E' ormai consolidata l'importanza della coniglicoltura piemontese nel quadro dell'economia nazionale (su 75 milioni di capi 11 milioni sono piemontesi di cui quasi un milione in provincia di Vercelli), ma, al di là delle consuete fluttuazioni cicliche stagionali, l'andamento dei prezzi conseguiti dagli allevatori è [illegible] nel 1990 non molto soddisfacente. Infatti nella media della campagna le quotazioni all'origine sono risultate inferiori a quelle dell'anno precedente dell'1,6 per cento.

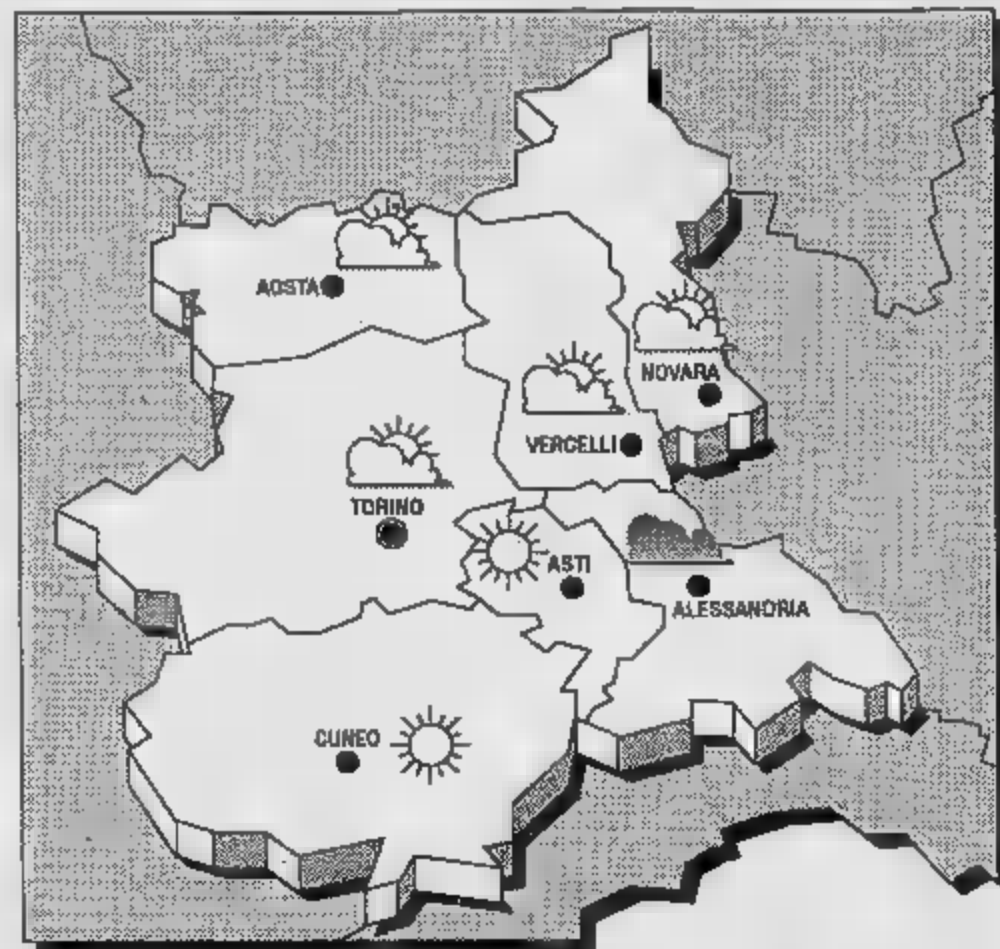
Questo risultato [illegible] innesta per di più [illegible] un trend [illegible] medio periodo senza dubbio negativo: i prezzi alla produzione sono più [illegible] meno gli stessi ormai da cinque anni. La curva dei prezzi ha registrato il consueto abbassamento nei mesi estivi periodo [illegible] cui è del resto tutto normale che la commercializzazione assuma ritmi modesti. In autunno il mercato ha un po' recuperato, ma i prezzi sono in g[illegible] rimasti su posizioni inferiori a quelli registrati nel corrispondente periodo del 1988 e del 1989.

Una parziale compressione dovrebbe essere avvenuta invece per gli allevatori cunicoli dal lato dei costi. L'indice messo a punto dalla Ismea, per seguire [illegible] evoluzione dei prezzi pagati dagli allevatori per l'acquisto [illegible] mezzi correnti di produzione, registra un abbassamento [illegible] circa [illegible] per cento rispetto al 1989. Sotto l'aspetto produttivo l'annata 1990 è da ritenersi normale. La produzione complessiva [illegible] carni cunicole dovrebbe essersi mantenuta all'incirca [illegible] volumi del [illegible] (210 mila tonnellate).

Per quanto riguarda il commercio estero c'è da segnalare un leggero incremento delle importazioni: nel periodo gennaio-agosto sono entrati in Italia tra carni cunicole e conigli vivi circa 119 mila tonnellate, l'1 per cento in più che negli stessi mesi del 1989. La spesa valutaria è stata di circa 43 miliardi di lire (+3,3 per cento). Il grosso dei rifornimenti [illegible] venuto dall'Est europeo: l'82 per cento dell'import proveniente infatti dall'Ungheria ed un ulteriore 12 per cento da altri parti di questa area.

Da tutto ciò [illegible] evince quanta importanza abbia assunto negli ultimi anni il mercato cunicolo. Il consumatore si accosta sempre più alle carni alternative. La carne di coniglio è considerata un ottimo alimento: priva di grassi con basso tasso di [illegible]lesterolo, ricca [illegible] proteine fosforo e potassio, povera di zuccheri e cloruro di sodio, digeribile e adatta alla prima infanzia, agli anziani, agli ipertesi.

La mostra di Santhià patrocinata dalla Regione [illegible] svolge con il concorso [illegible] Servizio decentrato agricoltura, dell'amministrazione provinciale, della Camera di commercio e dell'Associazione allevatori. Oggi i capi vengono sottoposti a giudizio della giuria, domani [illegible] premiazione. Completa la rassegna un'esposizione di esemplari [illegible] razze avicole ornamentali.

Walter [illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Un debole afflusso di aria umida atlantica interessa più direttamente le regioni settentrionali italiane. Sul Mediterraneo centrale insiste [illegible] campo di relative [illegible] pressioni. [illegible] Centro e al Sud, prevalenza [illegible] cielo sereno o poco nuvoloso, salvo locali [illegible]menti pomeridiani. Nebbia [illegible] banchi nelle vallate del Centro [illegible] parziale dissolvimento nel [illegible] giornata.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile a [illegible] intensa [illegible] settore occidentale, dove non si esclude qualche isolata precipitazione; foschie mattutine sulle zone pianeggianti. [illegible] Deboli intorno [illegible] Ovest. [illegible] Senza variazioni di rilievo. **VISIBILITA'.** Discreta.

LE [illegible] DI IERI A [illegible]
Massima: 12; minima: 9; media: [illegible]

UN ANNO [illegible]
Massima: 23; minima: 7; media: [illegible]

E QUELLE IN [illegible]

Torino 12	Novara 12
Alessandria 17	Aosta 15
Cuneo 22.2	Asti 14

Il **Sole** sorge [illegible] 6,30 e tramonta [illegible] 18,44. La **Luna** si leva alle [illegible] e cala [illegible] 2 e 21 minuti.

[illegible] AL [illegible]

Gli [illegible] dimenticati di [illegible] Ariosto

Vorrei sapere perché non [illegible] stati potati [illegible] alberi in via Ariosto, come invece è stato fatto negli altri viali della città. I rami oggi sono già molto più alti dell'illuminazione pubblica e, quando cresceranno le foglie, come sempre la via resterà al buio.

Lettera firmata, Vercelli

Al Classico almeno cambiate i [illegible]

Ringraziando «La Stampa» per l'interesse dimostrato verso la nostra scuola nell'articolo pubblicato il 13 [illegible] scorso, vor[illegible] ribadire la pericolosa situazione dell'edificio che ospita il liceo ginnasio «Lagrangia» di Vercelli.

Pericolosa per studenti, docenti [illegible] non docenti, vista l'assoluta mancanza di uscite [illegible] sicurezza [illegible] di misure antiincendio e rischiosa per le autorità comunali, che dovrebbero rispondere dei danni a persone e [illegible] cose in [illegible] di un non auspicabile incidente.

Essendo consci dell'attuale situazione economica [illegible] Comune [illegible] aspettando tempi migliori, ci limitiamo a invocare banchi e sedie nuove, dal momento che quelli attuali sono giunti da tempo in età da riposo e sono per di più insufficienti.

Saremmo esultanti [illegible] increduli se la nostra preghiera ve[illegible] esaudita.

Mauro Pigino, Marco Lazzarino [illegible] Massimiliano Carnia, rappresentanti d'istituto, Vercelli

I timbri postali giocano d'anticipo

Questa è una «perla» del servi[illegible] postale italiano ed [illegible] particolare di Vercelli.

Quando dicono che «fa fede il timbro postale» è una vera utopia. Mi riferisco ad una lettera che [illegible] stata imbucata a Sion, in Svizzera, il 16 febbraio del '91 e la data risulta evidente nel timbro postale elvetico, riprodotto anche nel retro.

Il timbro di arrivo [illegible] Vercelli (Ferrovia, Sezione A.D), è invece del 17 gennaio '91 e la cifra 8 dovrebbe indicare l'orario di arrivo.

Come è possibile che una lettera imbucata a febbraio arrivi a Vercelli 33 giorni prima? A questo punto i casi sono due. O le poste elvetiche hanno i timbri inclusi nelle macchinette affrancatrici in avanti di 29 giorni, oppure le poste italiane, ed in particolare quelle [illegible] Vercelli, timbrano con la data in ritardo di [illegible].

Quindi in questo [illegible] come può far fede [illegible] timbro postale? Dovrebbe spiegarcelo in questo caso il ministro delle Poste, l'onorevole Mammì. Grazie per l'attenzione. I commenti ai lettori.

Alfredo Zavanone, Vercelli

Ma [illegible] la viabilità [illegible] più [illegible]

Ho letto recentemente che la nostra città subirà una vera e propria trasformazione, al fine di ridurre il più possibile il traffico urbano. Nello scorrere, tuttavia, l'articolo apparso su uno dei numeri scorsi, non mi pare di aver rilevato [illegible] notevole miglioramento, anzi, a mio avviso, verrà a crearsi u[illegible] situazio[illegible] [illegible] più caotica di prima.

Chi desiderasse, infatti, raggiungere piazza Martiri trovandosi nei pressi di viale Matteotti, sarebbe costretto ad attraversare tutta la città, con notevole dispendio di tempo [illegible] di carburante. Senza contare, poi, gli ingorghi che interesseranno le [illegible] «calde», [illegible] l'incrocio tra via Bertodano e [illegible] Trento, nei momenti in cui la percorribilità sarà maggiore.

Secondo il mio parere il provvedimento non risolverà l'an[illegible] problema riguardante la circolazione in Biella, ma contribuirà, senz'altro, ad incrementare [illegible] lavoro dei vigili.

Pino Stoppa, Biella

[illegible] DEI RICORDI

Biella, i vecchi portici di palazzo Oropa

Siamo agli inizi degli Anni Venti e da pochi giorni [illegible] sono tenute le elezioni: sulle colonne del municipio vi [illegible] ancora i residui dei manifesti elettorali di due candidati dell'epoca, Federico Garlanda ed Eugenio Bona

(ARCHIVIO [illegible])

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Paolo Solazzo, Matteo Corradino, Luca Corradino, Aurora Crosio, [illegible] Roscian, Simone Carta, Fabiola Bertocci, Ivan Delrio, Jessica Travaini, Jlenia Bazzan, Silvia Fonsato, Alessio Graziani, Elisa Del Favero.

MORTI. Ignazio Di Fatta, [illegible] anni, pensionato; Celestino Marchese, [illegible], pensionato; Achille Dall'Occo, 76 anni, pensionato; Maddalena Prina, 91 anni, pensionata; Elvira Favini, 78 anni, pensionata; Natalina Greppi, 77 anni, pensionata; Serafina Zubiena, 77 anni, pensionata.

BIELLA

[illegible] Maria Cristina Sarale, 75 anni, pensionata; Adelaide Orsetti, [illegible] anni, pensionata; Dario Cattaneo, 67 anni, pensionat[illegible].

[illegible] **SPOSERANNO.** Renato Ettore Deragibus, [illegible] anni, impiegato, con Nadia Marcella Zubiena, [illegible] anni, operaia specializzata; Francesco Verrastro, 26 anni, impiegato, [illegible] Simonetta Gremmo, 25 anni, commerciante.

[illegible]

MORTI. Giorgetta Benedetto, 71 anni, pensionata.

COSSATO

[illegible] Olga Bardozzo, 74 anni, pensionata; Antonio Panizza, 88 anni, pensionato.

VERRONE

NATI. Valentina Sacco.
MORTI. Marisa Covini, 57 anni, casalinga.

IN BREVE

POSTUA

Oggi il falò della festa delle Palme

[illegible]pesso le tradizioni sono il filo [illegible] ci conduce lontano nel tempo diventando [illegible] memoria storica. E' il caso del grande falò che gli abitanti di Postua accendono in occasione della festa dedicata al Santuario della Madonna addolorata, il venerdì precedente la domenica delle Palme. La tradizione dei falò ha radici antichissime: è praticamente [illegible] cristianizzazione dell'usanza celtica dei «fuochi [illegible] primavera» accesi allora la notte fra il [illegible] aprile [illegible] il 1° maggio.

Impiegati, Operai della Filatura Gugliemino Francesco partecipano al c[illegible]glio del sig. Franco Simonetti, presidente della società, e [illegible] sig. Piero Fangano, [illegible] gliere e delle loro famiglie per la scomparsa del suocero

[illegible] Antonio Zanolo

— Biella, 21 [illegible] 1991.

Industria Cardati sas partecipa al dolore [illegible] contitolari Federica Zanolo e Franco Simonetti per la perdita del [illegible] papà

cav. Antonio Zanolo

— Ponzone, 21 marzo [illegible].

Paola, Guido Magliola e figli partecipano al [illegible] Federica, [illegible] Franco e Piero per la grave perdita del papà e suocero

cav. Antonio Zanolo

— Biella, 21 [illegible] [illegible].

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso emergenze: 113
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 83.54.00
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
[illegible] **narcotici:** (0161) 61.698 (24 ore su 24)
Acli (Diritti del cittadino): (0161) 61.504
Telefono amico: (0161) 21.30.60
Il Telefono Azzurro: [illegible]ro verde (basta [illegible] gettone) 1678/48.048

[illegible]

Vercelli: 53.498
Alagna: 112
Andorno Micca: 472.747
Biella: 21.514
Borgosesia: 22.266
[illegible]: [illegible]
Coggiola: 78.574
Cossato: 93.330
Crevacuore: 768.156
Gattinara: 833.231
Livorno Ferraris: 47.144
Salussola: 99,119
Santhià: 94.272
Scopa: 71.358
Serravalle Sesia: 450.113
Trino: 801.297
Triverio: 75.050
Valle Mosso: 7[illegible]
Varallo: 51.188
Vigliano: [illegible]

[illegible] FORESTALE

Vercelli: (0161) 501.328
Biella: (015) 28.792
Gattinara: (0163) 831.486
Varallo S.: (0163) 51.852
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) 75.243

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52.475
Villarboit: 854.125
Biella: 22.628
Varallo: 51.633

UFFICI GIUDIZIARI

Vercelli: Giudice conciliatore, v. Duomo 15, t. 53.808, Pretura, [illegible] Tribunale 2, Cancelleria civile, t. 65.682; Cancelleria penale, t. 65.661; Procura della [illegible]pubblica; p. Amedeo Nono 2, t. 61.674; Tribunale, [illegible] Amedeo Nono 2, t [illegible]. [illegible] Giudice conciliatore, v. XX Settembre 12, t. 22.461; pretura, v. Marconi 28, t. 21.624; [illegible] della Repubblica, v. Marconi [illegible] t. 26.396; tribunale, [illegible] Marconi 28, t. 23.379

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 213.000; **Cigliano:** 43.108; **Gattinara:** 832.600; [illegible] 94.340; **Trino:** 801.465; **Biella:** 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** 25.333; **Cavaglià:** 966.066; **Cossato:** 922.148; **Varallo:** 52.412; **Crescentino:** 0161-841122

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 52.050; **Arborio:** 86.384; **Cavaglià:** 96.470; **Cigliano:** 44.524; **Crescentino:** 842.655; **Gattinara:** 835.411; **Santhià:** 929.200; **Trino:** 829.585; **Biella:** 20.848/9. **Borgo-**[illegible] [illegible] **Cossato:** 922.801

AVIS

Vercelli: 213.339

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801
Biella: 3503 313

FARMACIE

[illegible]

La farmacia di turno [illegible] stasera è: *Comunale 3*, corso Giacomo Matteotti 7 (Porta Milano), [illegible] (0161) 66.070.

Grignasco [illegible] (NO): *Dr. Piergiuseppe Borsa*, piazza Vittorio Caccianni 2, tel. (0163) 417.113

[illegible]

Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Farmacia Pedemonte della dott.ssa Maria Bassotto*, via Italia 73, tel. (015) 22.241 e *dr. Nando Balestrini*, [illegible] Pietro Micca 8, tel (015) 22.187.

Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 16, tel (0163) 22.268

Sagliano Micca: *Farmacia Valeggia*, via Capellaro 39, tel. (015) 472.460

Mongrando: *dr.* [illegible] *Beraggiotta*, via [illegible] 14, tel. (015) 666.260

Candelo: *Dr. Piercarlo Robiolio*, via Libertà 100, tel. (015) 253.6073

Ponderano: *Dr. Giuseppina Mentasti*, [illegible] Mazzini 48, tel. (015) 541.316 (turno sussidiario festivo di domenica 24 [illegible] alle ore 12.30)

Valdengo: *Farmacia Mongilardi-Ulivi*, via Roma 92, tel. (015) [illegible] [illegible] **Strona:** *Dr. Ruggiero Ballucci*, frazione Fontanella Ozino 4, tel. (015) 742.210

Vallemosso: *Dott.ssa Graziella Corbellini*, via Bartolomeo Sella 8, tel. (015) 705.194

Coggiola: *Farmacia Varola*, via Roma 108, tel. (015) 78.273

Scopello: *Dottor Renzo Barbiero*, via Mera 14, [illegible] (0163) 71.196

Varallo: *Dr. Anselmetti*, corso Umberto I 12/14, tel. (0163) 51.160

PRONTO [illegible]

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (nott. e fest. infrasett. compresi): tel. [illegible].

BENZINAI VERCELLI

(Turno festivo di domenica 24 marzo che scatta alle 14,45 di sabato 23):

Agip: [illegible] Walter Manzone; **Mobil:** corso Matteotti; **Ip:** piazza Cugnolio; [illegible] corso Avogadro di Quaregna; **Erg:** bivio Sesia; **Monteshell:** corso Marcello Prestinari; **Total:** tangenziale (vicino «Continente»); **Q8:** corso De Rege

(Servizio diurno e notturno,

Agip p.za Solferino; **Mobil** [illegible] Gastaldi; **Mobil** bivio per Quinto V.se; **Tamoil** p.za Mazzucchelli; **Agip a Desana:** p.za Castello 9; **Ip a Prarolo** SS 31 km 6 (benzina e gasolio).

SANTHIA'

(Turno festivo di domenica 24 marzo che scatta alle 14,45 di sabato 23):

Ip: corso XXV Aprile 1 (benzina e gasolio); **Ip:** via Torino (benzina)

BIELLA

(Turno festivo di [illegible] 24 marzo):

Agip: via Torino 72; **Erg:** via Juvarra 20; **Esso:** [illegible] Ivrea 25; **Q8:** [illegible] Rigola 37; **Ip:** [illegible] Valle d'Aosta; **Tamoil:** via Pollone; **Esso:** via Milano 39; **Agip:** via Pettinengo 39; **Monteshell:** via Fratelli Rosselli [illegible] **Monteshell:** via Trossi 3

[illegible]

Vercelli: 65.078; [illegible]: 834.444; [illegible]: 94.315; **Trino:** 82.080. **Biella:** 40.3274

BIELLA ACQUEDOTTO

[illegible] [illegible] **Borgosesia:** 22105; **Vercelli:** 64.131; [illegible] [illegible] **Masserano:** 96992; **Postua:** 78.01.25; **Varallo:** 51105

POSTE

Vercelli: Direzione Provinciale, via F.lli Ponti 9, tel. 64.652; Corrispondenza e Pacchi, via F.lli Ponti 9, tel. 53.389, orario: 8,30-19,30, sabato 8-12,50; Telegrafo: via F.lli Ponti 9, tel. 64.555, orario: 8-20,20; domenica 8-13,50; Vaglia e Risparmi, via F.lli Ponti 9, tel. 60.772, orario 8-13,40, sabato 8-13; [illegible] succursali: n. 1, [illegible] Palestro 25, tel. 53.696; n. 2, via Paggi 8, tel. 53.597; n. [illegible], Belvedere, tel. 52.295; n. 4, via Malinverni 4, tel. 63.136; n. 5, via Restano 78, [illegible] 54.485; [illegible] 6, Villaggio Concordia, tel. [illegible]. Fraz. Cappuccini, [illegible] Thaon De Revel 53, tel. 301.342 Larizzate, tel. 392.318.

[illegible]: Uff. Principale, v. Micca 34, tel 29.707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, v. Micca 34, telefono 29.716, orario: 8-19,30, [illegible]bato 8-13; Telegrafo, [illegible] Micca 34, t 22.078, orario: 8-20,30; dom. 8-14; Vaglia e Risparmi, v. Micca 34, t 22.276, [illegible]: 8-13,45; [illegible]. 8-13; uffici succursali di città, n. 1, v Torino 16, t 21.463; n. 2, v. Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, p. Baratta, t. 22.500; n. 4, Vill. Lamarmora, t. 403.060; n. 5, Barazzetto Vandorno, t 443.20.29. Uffici [illegible]: Cossila, v. per Oropa 67, t. 25.248; Favaro, v. Oropa 525, t. 43.171; Oropa, t. 55.103; Pavignano, t. 561.384; Vaglio, t. 561.391.

DISCOTECHE

Vercelli: Estasy, [illegible] Marsala 6, t. 66.903; [illegible] Archi club, v. Lucca 10, t. 67.744; Maciste, p. Pajetta 3, t. 52.838; Scotch club dancing, c. Casale 26, t. 52.381. **Biella:** Al Cancello, vic. Bellone 4, t. 23.022; Charlie Brown, v. Carutti 5, t. 20.891; De Best, v. Ravetti 2, t [illegible]; Master club, v. Ravetti 2, t. 33.738; [illegible]. Cabala, v. Torino 66, t. 34.602. **Borgovercelli:** Il globo, [illegible]. Bivio Sesia, t. 58.285. **Brusnengo:** Il faro, v. [illegible] [illegible], t. 985.073. **Cavaglià:** Mokambo, v. Ivrea 16, 96.060-966.512. **Cigliano:** Due dancetteria, v. Vercelli 44, t. 44.491. **Cossato:** Blu Notte, [illegible] Maffei 197, t. 921.703; Caravelle, v. Matteotti 2, t. 93.315.

[illegible]

Vercelli: 64.131; [illegible]: 22.126; **Borgosesia:** 22.768; **Candelo:** 53.541; **Cossato:** 94.823; **Pray:** 768.018; **Salussola:** 99.207; **Varallo:** 51.639-52.720.

SALE GIOCHI

Vercelli: Apollo 2, vc. San Salvatore, t. 51.657; Bowling, str. Torino 15, t 393.722; Las Vegas, v. Lagrange 20, t. 54.408; World Games, c. Libertà 291, t 57.802.

Biella: Sanpier, v Torino 66, t. 849.39.49; Bowling, [illegible] Novara, t. 24.158; Clapak, v. Dal Pozzo 7/b, t. 30.222, [illegible] Indoor, [illegible] Cantone Bonino 4431150; Sala Giochi, [illegible] [illegible] 60, t. 30.355

IMPIANTI SPORTIVI

Vercelli: Campo Sportivo Com., str. vicin. Cantone Billemme, t. 55.793; Campo Sportivo Com., Aravecchia, v. F. Baracca, t. 57.91[illegible] Campo Sportivo Com., Vill. Concordia, t. 391.627; Campo Sportivo [illegible] Rigola, c. Rigola, t. 81.751; Campo Sportivo Scol., [illegible] Donizetti, t. 391.306; Palahockey, v. Restano, t. 65.282; pal. com., [illegible] Mazzini, t. 64.320; piscina centro nuoto, reg. Vill. Concordia, t. 284.145; piscina [illegible], p. Battisti 7, t. 53.821; piscina scol., v. Prati, t. 66256; stadio Robbiano, [illegible] Massaua, t. 65.191.

[illegible] Bocciodromo [illegible] U.B.I., v.le Macallè, t. 401.982; Campo pol. Com. Lamarmora, viale Macallè 17, t. 401.064. Palestra com., v. Amutio 7, t. [illegible] Piscina Comunale Rivetti, v. Macallè.

Operaio di 53 anni ucciso, salvi per miracolo due compagni di lavoro

Investiti dalla ruspa impazzita

La vittima, dipendente di un'impresa edile, era ad un mese dalla pensione. La disgrazia è avvenuta all'interno dello stabilimento «Sambonet». Il manovratore è stato denunciato

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Gravissimo incidente l'altro pomeriggio all'interno dello stabilimento Sambonet. Italo Gatti, 53 anni, un operaio che sarebbe andato in pensione fra un mese, è morto investito da un escavatore messo in moto per errore dal ruspista Antonio Grosso, 33 anni, di Vercelli, sul quale pende ora l'accusa di omicidio colposo. Ferito lievemente il direttore dei lavori, Cesare Malinverni, [illegible] anni; miracolosamente illeso un altro operaio vercellese, Francesco Massa, 50 anni.

I quattro sono dipendenti dell'impresa cittadina «Talpa Scavi» di Carlo Maletta che stava lavorando alla Sambonet per interrare una fossa biologica vicino alla palazzina degli uffici e collegarla con la rete fognaria. Nei giorni scorsi gli operai hanno scavato una trincea che attraversa tutto il cortile di ingresso dello stabilimento e la buca nella quale calare la vasca di cemento armato (tre metri di diametro per uno e mezzo d'altezza) che era stata lasciata provvisoriamente vicino al muro della palazzina. Mercoledì pomeriggio era in programma la posa delle tubature.

Le quattro persone avevano grande esperienza in questo tipo di lavoro, compiuto senza problemi centinaia di volte. Proprio la loro esperienza consigliava la massima attenzione per un lavoro «che è abbastanza facile, ma presenta molti rischi perché si spostano tubi del peso di qualche quintale lavorando vicinissimi alle ruspe». Anche Antonio Grosso viene descritto prudente e molto preciso sul lavoro.

L'ingresso dello stabilimento «Sambonet» dal quale si scorge il cantiere FOTO GARPI

L'incidente viene infatti spiegato da tutti come una tragica fatalità. Erano circa le 16 quando il Grosso è salito sul trattore e lo ha avviato in retromarcia per avvicinarsi ad un tubo di cemento lungo 2 metri e mezzo e del diametro di circa 30 centimetri. Si trattava di posare la prima sezione della fognatura, quella più vicina alla vasca. Il ruspista ha fermato la macchina a circa due metri dal gruppo dei colleghi che stava studiando come imbragare il tubo e dove posarlo in modo che non fosse più necessario spostarlo.

Italo Gatti, Malinverni e Massa non hanno prestato grande attenzione alla macchina, concentrati sul proprio lavoro. Antonio Grosso a quel punto doveva girarsi per manovrare il cucchiaio escavatore più piccolo, montato sulla parte posteriore del mezzo, con il quale avrebbe sollevato la tubatura. Probabilmente nel voltarsi nella cabina di guida poco spaziosa deve aver urtato inavvertitamente la leva del cambio. La ruspa (quel modello è montato su gomme e non su cingoli) si è messa in moto e, prima che il Grosso riuscc a girarsi nuovamente per frenare, ha investito il gruppetto schiacciando Italo Gatti contro la vasca settica con una violenza tale da distruggerla. Il poveretto ha subito gravissime lesioni al torace ed è morto praticamente sotto gli occhi dei colleghi disperati.

Italo Gatti era una persona tranquilla, benvoluta dai pochi amici che si era scelto e con i quali passava gran parte del proprio tempo libero. Dal 1987 abitava a Desana con la moglie Maria Boroni, 52 anni; il figlio Erminio, 33 anni, si è sposato qualche mese fa ed è tornato ad abitare a Vercelli.

Franco Cottini

UN TESTIMONE

«Capirà, eravamo amici da trent'anni: vicini di casa, in piazza Sardegna, prima che Italo si trasferisse a Desana con la moglie, e anche compagni di lavoro. Alla Caterpillar, poi con l'impresa di Malinverni». Francesco Massa racconta a fatica, misurando le parole. E' rimasto miracolosamente illeso nell'incidente alle argenterie Sambonet che è costato la vita a Italo Gatti, collega e compagno di sempre.

Il trattore che si muove improvvisamente, in retromarcia; una manciata di secondi, una frase spezzata e quel corpo contro il muro: «Non so come, ho avuto la prontezza di spirito di spostarmi. Italo no, non ce l'ha fatta. Stavamo parlando e guardando il tubo per la fossa asettica che avremmo dovuto imbragare. La ruspa era ferma a pochi metri di distanza. Ho alzato gli occhi e l'ho vista muoversi. E poi ho visto il geometra Malinverni, il mio datore di lavoro, e Italo Gatti investiti dall'escavatore».

L'operaio viene scaraventato contro il muro, le lamiere gli imprigionano il corpo. «Non mi ricordo altro - continua Francesco Massa -, sono svenuto per lo choc e mi sono risvegliato in ospedale». Ha solo qualche graffio, mentre Cesare Malinverni è stato colpito alle gambe. Cammina a fatica, ma non ci sono fratture o ferite. Gatti è morto poco dopo il ricovero.

Massa ha continuato a pensare all'incidente, ad una dinamica che non è stato neppure troppo complesso ricostruire: «La nostra ditta aveva già lavorato in passato con l'impresa di Carlo Maletta. Questa volta avevamo iniziato lo scavo nel cortile delle argenterie. Il ruspista, Antonio Grosso, aveva bloccato la pala meccanica a pochi metri dalla fossa e da noi. Fermandosi, Grosso deve aver fatto ruotare il seggiolino della cabina di guida. Si è voltato e forse ha sfiorato la leva della retromarcia con un gomito, con la gamba. Il trattore è arretrato in fretta, di sbieco. E pensare che Italo era talmente agile, il più svelto a muoversi di tutti noi». [r. m.]

NOTIZIE FLASH

INCIDENTE DOMESTICO

19 mesi, inghiotte l'acquaragia

Un bambino stroppianese di 19 mesi, Michel Zalera, sfuggendo al controllo dei genitori, ha inghiottito una sorsata da una bottiglia di acquaragia. Il piccolo aveva sete e deve aver pensato di essersi trovato di fronte una comune bottiglia d'acqua. Michel è stato immediatamente soccorso e portato all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli. E' fuori pericolo: guarirà in una decina di giorni.

MALORE

Morta una pensionata milanese

Una pensionata di Cernusco sul Naviglio, Elvira Fantini, di 79 anni, è stata colta da malore mentre aspettava di essere visitata dal suo medico curante a Vercelli. La donna era da tempo sofferente d'asma. Elvira Fantini è morta durante il trasporto all'ospedale Sant'Andrea.

MUSEO BORGOGNA

La sottoscrizione per la Pinacoteca

La sottoscrizione dei negozianti a favore della Pinacoteca Borgogna ha raccolto, in poche ore, quasi quattro milioni che si aggiungono ai dieci già messi a disposizione dalla Cassa di Risparmio di Vercelli, dove è stato aperto il conto corrente numero 05/00/54343 intestato al museo. Tutti possono contribuire. Ecco le prime offerte: Adriana Dattrino 200.000; Anna Anniballo Vialardi 100.000; Lucia Caccianotti 100.000; Andreana Boutique 200.000; The First abbigliamento 200.000; Bruna Boutique 200.000; Cavanna abbigliamento 200.000; Dogliotti parrucchiere 200.000; Spedo srl 200.000; L'Emiliano casalinghi 200.000; Katia De Ambrogi 10.000; Patrizia Gullino 10.000; Donatella Baravati 10.000; Carmen Mascaro 10.000; Tina Mascellino 20.000; Angela Caserini 15.000; Elena 10.000; Gianna 10.000; A.V. 15.000; Vogliazzi gastronomia 2.000.000.

SINDACALE

Presidiata la Telenit di Caresanablot

I 140 dipendenti della Telenit faranno, oggi, uno sciopero e un presidio davanti all'azienda. In un documento congiunto, la Siliapt-Cisl, la Fiom-Cgil e la Uilm-Uil spiegano che da tre mesi i lavoratori non percepiscono lo stipendio e che le prospettive sono di totale incertezza. La Telenit è una società di circa mille dipendenti che opera nel campo degli appalti telefonici: la sede centrale è a Mestre e, in Piemonte, ha anche stabilimenti a Borgomanero e ad Asti. Sulla crisi, è già stato chiesto un incontro in Regione.

DIBATTITI

Informazione e guerra da «Sottopasso»

E' in programma per le 21 di questa sera, nella sede della neo nata associazione vercellese «Sottopasso», il dibattito sul tema «Informazione e guerra: propaganda o informazione?», dedicato in particolare al conflitto nel Golfo. Parteciperanno all'incontro i giornalisti Paolo Griseri de «Il Manifesto» e Enrico De Maria de «La Stampa». Nel salone parrocchiale di Cavaglià, invece, la Lega nord ha organizzato un dibattito sulla situazione delle discariche di Alice Castello e Cavaglià. Anche in questo caso l'appuntamento è fissato per le 21 di oggi.

Un anno e quattro mesi ad un imprenditore di Cigliano per atti di libidine

Molestie in fabbrica, condannato

Aveva convinto una dipendente a entrare nel suo appartamento, al piano superiore del maglificio e aveva cercato di sfilarle la maglietta. Dopo la denuncia della giovane, ieri il processo a Vercelli

VERCELLI. Succede ancora. Accade probabilmente più di quanto si creda perché omertà e vergogna tendono a coprire i casi più gravi, ad occultare tanti piccoli episodi nelle pieghe di un'umiliazione faticosamente soffocata. Qualche volta, però, qualcuno non sta più al gioco ed allora la vicenda diventa cronaca, facendo scatenare sociologi, uomini di legge, moralisti.

La violenza sulle donne nei luoghi di lavoro è una piaga quotidiana fatta di sorrisi eccessivi, di sguardi ammiccanti, di buffetti «amichevoli» e di pizzicotti maliziosi. Ma in altri casi si va oltre. Si sprecano le testimonianze femminili di approcci maldestri o volgari subiti da parte dei colleghi uomini o dei datori di lavoro. Ad ogni denuncia si dibatte il problema e poi si archivia tutto come se il pizzicotto facesse parte di un certo modo di essere del maschio latino, colpa dei cromosomi e non dell'ignoranza.

Ma l'archivio si riapre quando, come è successo ieri, un imprenditore finisce davanti ai giudici e viene condannato per atti di libidine violenti nei confronti di una dipendente. A cascare nel peccato più comune tra gli italiani è stato, questa volta, Bruno Citta, 54 anni, residente a Cigliano in via Roma 50 dove è titolare del maglificio «Fantoni». Il 30 giugno di tre anni fa si trova nel maglificio quando invita una delle proprie dipendenti, una ragazza di 25 anni (allora 22) a salire con lui nel suo appartamento al piano superiore. Qui, stando al racconto della ragazza, prova a baciarla ed a sfilarle la maglietta, spingendola contro un muro fino a procurarle un'ematoma al braccio sinistro. Ma la ragazza non ne vuole sapere: si divincola e scappa di sotto dove le amiche la trovano col viso arrossato e gli occhi lucidi. «Voleva portarmi a letto» dice alle colleghe; poi va a casa e racconta tutto.

Al processo il solito copione: le compagne di lavoro che testimoniano a favore della collega ma nelle pause si raccolgono intorno al «padrone», gli avvocati della ragazza (Michelini ed Allitto Bonanno di Vercelli) che parlano di «atti pesantemente offensivi nei confronti della libertà sessuale della donna ed ancora più gravi perchè compiuti nei confronti di una dipendente come tale in stato di soggezione», il pm Scalia che dipinge l'imputato come «uno che aveva il brutto vizio di dare un pizzicottino alle ragazze del mobilificio», l'avvocato difensore (Rossomando di Torino) che cerca di capovolgere i ruoli: «Tra i due c'era sempre stata una certa simpatia. L'uomo fu indotto in errore dall'atteggiamento della ragazza».

Ma in camera di consiglio i giudici Crisouolo (presidente), Vignera e Tontodonati non si lasciano suggestionare: a Bruno Citta il palpeggio «frutta» 1 anno e 4 mesi di reclusione (condonati) e l'immediato risarcimento di 5 milioni alla ragazza. La quale, nel frattempo, ha prudentemente pensato di licenziarsi.

Filippo Campisi

UNA DENUNCIA

Esasperato dal rumore in strada, un ferroviere di 41 anni, Marco Sarasso, corso Fiume 30, ha gettato manciate di chiodi dal balcone per forare le auto in transito ed è stato denunciato.

Non è la prima volta che Marco Sarasso si rende protagonista di questo genere di protesta: egli sostiene che, sotto casa sua, specialmente di sera, il chiasso è insopportabile. La prima volta, il ferroviere era ricorso alle maniere forti e si era messo a sparare contro le auto in transito con una carabina.

Era stato denunciato e l'arma sequestrata. Cosicché, qualche mese fa ci aveva riprovato, con una fionda.

Stavolta Marco Sarasso è ricorso ai chiodi, beccandosi la terza denuncia. D'accordo, il suo atteggiamento è riprovevole, ma forse il fracasso notturno in talune vie del centro storico è davvero esasperante.

Vercelli, ancora una complicazione per la già problematica viabilità cittadina: proteste

Traffico difficile? Rifacciamo le strisce

I lavori proprio nel tratto più ingolfato dalle auto

VERCELLI. Forse (ma al peggio non ci sono limiti) negli ultimi due giorni si è toccato il fondo della disorganizzazione. In concomitanza con la chiusura del sottopassaggio all'Isola che ha creato un caos inenarrabile nella circolazione di mezza città, qualcuno ha pensato che fosse il momento adatto per rifare la segnaletica orizzontale.

Il traffico in questo modo è andato completamente e definitivamente in tilt. Nelle ore di punta percorrere il chilometro scarso tra il semaforo all'incrocio fra via Manzone e via Trento e la piazza del Duomo (nel quale tra l'altro sono compresi i depositi dell'Atap e delle Poste ferroviarie) richiedeva un'enorme dose di pazienza e almeno un'ora di tempo. Le auto si trovavano la strada sbarrata dagli operai al lavoro oppure dai paracarri che segnalavano la vernice fresca. Le lunghe colonne dovevano così deviare finendo per intersecarsi in modo così complicato che neppure i vigili urbani riuscivano a mettere un po' d'ordine.

Questi lavori (così come quelli nel sottopassaggio) erano senza dubbio necessari, forse non urgenti. La segnaletica di mezza città è ormai sbiadita ed indecifrabile, quindi si sarebbe potuto iniziare i lavori in qualunque altro punto a scelta, magari in una delle tante vie in cui i rattoppi sull'asfalto hanno cancellato ogni riferimento per automobilisti e pedoni.

Iniziare invece da corso De Gasperi e corso Gastaldi in concomitanza con la chiusura del sottopasso è stata una scelta sbagliata e difficile da spiegare. O meglio, una spiegazione ci potrebbe essere: la disorganizzazione tra i diversi settori dell'ufficio tecnico comunale i quali evidentemente programmano i lavori all'insaputa l'uno dell'altro. [f. c.]

Vigliano, pensionata di 64 anni è spirata dopo tre giorni di coma

Muore travolta da una moto

La donna spingeva la carrozzella del marito invalido. Non si è accorta dell'arrivo di una Honda condotta da un minorenne. Movimentato recupero di un ferito in un altro incidente

Via Milano è una strada a rischio: Marcellina Boaroli (nel riquadro) è stata investita; ieri nuovo scontro tra auto e camion

VIGLIANO. E' morta dopo tre giorni di agonia all'ospedale di Novara, la pensionata travolta domenica mentre attraversava via Milano. La donna, Marcellina Boaroli, di 64 anni, stava spingendo la sedia a rotelle sulla quale si trovava il marito invalido quando è stata investita da una moto.

L'episodio è accaduto verso le 16 alle porte di Vigliano. Marcellina Boaroli e il marito Sperindio Magnani, di 66 anni, avevano deciso di recarsi a trascorrere il pomeriggio in compagnia di alcuni amici al centro anziani di via Lamarmora. Dall'abitazione del villaggio Trossi la coppia ha raggiunto via Milano, la strada principale che attraversa l'intero centro abitato. Ad un tratto, a poca distanza dall'incrocio con via Libertà, la donna ha deciso di attraversare la carreggiata. Ma proprio in quell'istante è sopraggiunta una Honda 125, guidata da un minorenne, A. C. di Occhieppo Superiore che ha travolto la pensionata.

Nell'urto Marcellina Boaroli è stata scagliata ad alcuni metri di distanza, ed è rimasta esanime al suolo con gravi ferite al capo e agli arti. La moto del giovane, invece, ha finito la sua corsa contro la Cagiva 125 di un altro minorenne, D. B. di Verrone. I due ragazzi sono rimasti illesi, così come Sperindio Magnani. Le condizioni della pensionata, invece, sono parse subito disperate.

E' intervenuta un'ambulanza che l'ha trasportata al pronto soccorso di Biella. Ma i medici, vista la gravità del quadro clinico hanno disposto il suo trasferimento in elicottero all'ospedale Maggiore di Novara. Qui la donna è giunta ormai in coma e nonostante gli sforzi degli specialisti non si è più ripresa. E mercoledì, nel primo pomeriggio, dopo un repentino aggravamento, è deceduta.

A tre giorni da questo episodio, via Milano ieri è stata teatro di un nuovo incidente, non grave ma che ha creato notevole trambusto perché è stato utilizzato dal servizio Aci-Regione per una verifica dei tempi di intervento della pattuglia dell'elisoccorso.

Una Seat Ibiza guidata da Gianfranco Pizzato, 49 anni, residente a Vigliano, poco dopo le otto si è scontrata all'incrocio con via Dante Alighieri con il camion Fiat di Giovanni Costantino, 41 anni, di Bosconero in provincia di Torino.

L'automobilista è rimasto incastrato nell'abitacolo e sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per liberarlo. E' arrivata anche un'ambulanza della Croce Rossa di Cossato che ha preso a bordo l'uomo, ferito in maniera non grave.

Ma invece di avviarsi verso Biella, la lettiga si è fermata al campo sportivo. E pochi minuti più tardi è giunto anche l'elicottero del 116 di stanza a Borgosesia.

«Abbiamo chiesto l'appoggio dell'elisoccorso nel quadro di una serie di esperimenti - dicono alla sede della Croce Rossa di Cossato -. La Regione ha disposto che in casi non gravi venga mobilitata l'eliambulanza per verificare i tempi di intervento e il coordinamento dei soccorsi».

Ma qualcosa non ha funzionato perché il velivolo è sceso in piazza Stazione, ad alcune centinaia di metri dal luogo dell'incidente, mentre l'autolettiga con il ferito si trovava, in attesa, addirittura dalla parte opposta, vicino al campo sportivo.

Cesare Maia

IN BREVE

TRIVERO

Cassa integrazione alla Brughiera

La filatura cardata Brughiera ha comunicato ai sindacati di voler licenziare 8 dei 21 dipendenti. La ditta sta ristrutturando i macchinari per introdurre il ciclo open-end. Dopo un incontro con i sindacati, l'azienda ha accettato di chiedere la cassa integrazione speciale per il personale in esubero e di pagare agli operai un anticipo di 600 mila lire al mese in attesa dell'attuazione del provvedimento.

BIELLA

Rinviato processo ai rapinatori

Aperta e subito sospesa l'udienza ieri in tribunale a carico di Giuseppe Balla, 36 anni, di Bra, e Antonio Munari, 36 anni, di Torino, arrestati venerdì scorso dalla polizia mentre stavano svaligiando l'ufficio postale vicino al Commissariato. Il loro patrono, l'avvocato Molinengo, ha chiesto e ottenuto i termini a difesa. Il processo riprenderà giovedì prossimo. Nella fotografia di Antonio Mantovan l'arrivo di Antonio Munari, scortato dai carabinieri, a palazzo di giustizia.

SERRAVALLE SESIA

Nuovo presidente Cordar Valsesia

Dopo tre convocazioni infruttuose, l'assemblea dei comuni ha eletto Franco Pettinaroli, sindaco di Trivero, alla carica di presidente del Consorzio per la depurazione delle acque della Valsesia. Sarà affiancato come vice da Riccardo Robiolio, in rappresentanza del Comune di Pray. Completano il direttivo Giuseppe Conti (Borgosesia), Pier Luigi Alleva (Serravalle), Luigino Cerino Abdin (Trivero), Giancarlo Zamboni (Quarona), Gian Piero Canara (Crevacuore), Gerolamo Ghiglioni (Portula), Maurizio Basla (Pray), Piero Iachia (Coggiola).

MOSSO SANTA MARIA

Nuova sede dell'Itc

Niente lezioni questa mattina all'istituto tecnico commerciale «Motta»: la sospensione si è resa necessaria per traslocare dall'attuale sede provvisoria di Trivero a quella rinnovata di Mosso Santa Maria, dove da domani riprenderanno regolarmente i corsi. Fino all'inizio del prossimo anno scolastico non saranno però disponibili alcune aule speciali.

BIELLA

Convegno sulla scuola all'Itis

Includere il comprensorio laniero in un nuovo programma di decentramento universitario è il tema della riunione in calendario questa sera nell'aula magna dell'istituto tecnico industriale «Quintino Sella», organizzata dalla democrazia cristiana biellese. A partire dalle 21 interverranno al dibattito rappresentanti dei partiti e dei sindacati.

TORINO

Le sottoscrizioni per gli albanesi

Alla redazione biellese de «La Stampa», in via della Repubblica, ieri sono arrivate nuove sottoscrizioni in favore dei profughi albanesi. Queste le offerte dei lettori: Anna Maria Canova, Pralungo, 50.000; una nonna, Biella, 200.000; N.N., Biella, 200.000; N.N. Biella, 50.000. La raccolta di fondi promossa da «La Stampa» prosegue in tutte le redazioni del giornale.

BIELLA

Undici mesi per detenzione armi

Ha patteggiato una pena di 11 mesi e 10 giorni di reclusione e 600 mile lire di multa con i benefici di legge, Bruno Antonelli, 29 anni, residente a Biella in via Cucchi 6. Durante un controllo della polizia, gli agenti lo avevano trovato in possesso di una Colt Commander modificata con l'inserimento di una canna Lugher calibro 9, arma da guerra e con la matricola abrasa. Nel consegnare la pistola ai poliziotti, l'uomo si era anche sparato inavvertitamente ad una mano.

I lavori della superstrada fermi per un fabbricato rurale che si trova in mezzo al tracciato

Cascina blocca la Biella-Mongrando

Secondo il progetto dell'Anas, la costruzione dovrebbe essere abbattuta, ma il proprietario e la sua famiglia non vogliono andarsene. «Non ci sposteremo se non verremo risarciti con denaro o con un'altra tenuta agricola come questa»

BIELLA. Un cascinale blocca il cantiere della superstrada per Mongrando. A quasi un anno dall'inizio dell'opera lo scavo che parte da via Cottolengo dopo un centinaio di metri s'interrompe per poi riprendere in direzione del quartiere Villaggio. E in mezzo, come un'isola verde circondata da ruspe e camion, è rimasta la tenuta agricola di Celso Ramella.

Secondo il progetto dell'Anas la costruzione, che ospita la famiglia del coltivatore diretto, una stalla con una trentina di mucche e un rustico adibito a fienile, deve essere abbattuta. Ma, dopo 11 mesi di lavoro, la cascina è ancora al suo posto, proprio nel mezzo dell'enorme «trincea» che arrivata a ridosso dei muri si ferma per poi ripartire cinquanta metri più avanti.

Per i responsabili dell'Anas non esistono intoppi. «Presto il problema sarà risolto - dicono negli uffici di Torino -. Ormai è solo una questione burocratica: "l'ostacolo" verrà rimosso».

Però il proprietario non è dello stesso parere. «Da qui non ce ne andremo - ribatte Celso Ramella -. Almeno fino a quando non raggiungeremo un accordo: in cambio voglio i soldi oppure una casa nuova. Eretta non lontano ma lì, nel terreno di fianco alla strada: ho gli animali, devo pur dare loro da mangiare».

Per l'agricoltore dunque è ancora tutto come prima del giugno '90, quando cioè arrivarono tecnici per segnalare con paletti e strisce di nastro biancorosso la zona interessata dagli escavatori. Questo nonostante i numerosi incontri avuti con i responsabili dell'ente statale che sovraintende alla realizzazione dell'opera.

«Per adesso ho ricevuto soltanto promesse - aggiunge Ramella -. All'inizio come risarcimento mi volevano offrire del denaro, poi una moderna abitazione e l'amministrazione si è anche detta disponibile a mutare la destinazione, da agricola a costruibile, della zona dove dovrebbe sorgere. Ma finora non ho avuto nulla. Nemmeno l'80 per cento dell'indennizzo per i prati che ho dovuto lasciare alle ruspe e che mi spetta per legge. Mi hanno spiegato che non si tratta di un esproprio, ma di un'occupazione d'urgenza e quindi estranea alla normativa: l'avessero fatta nel deserto questa strada maledetta».

Conclude il proprietario: «Per assurdo l'unico che sicuramente dovrà sborsare centinaia di mila lire sarà il sottoscritto. "Faccia una perizia per stabilire il valore dell'immobile" mi hanno imposto. Così ho incaricato un agronomo e un geometra che si sono recati a Torino quasi tutti i giorni per un mese. Chissà che parcella mi arriverà da pagare».

Celso Ramella scuote la testa. Poi mostra un'ordinanza del sindaco. «Non posso più irrigare il prato. Qualcuno si è lamentato perché d'estate arrivano troppe zanzare. Ma guardate il primo tratto di scavo ricoperto d'acqua: è tutto liquame di fogna che esce da quei tubi tagliati dalle ruspe. Davvero la legge non è uguale per tutti».

Daniele Pasquarelli

Borgo, è nata l'Unione dei cittadini per contestare il regolamento dell'area protetta

1500 firme contro il parco del Fenera

Sette Comuni non accettano i vincoli all'agricoltura

BORGOSESIA. Il parco naturale del monte Fenera non piace agli abitanti della Valsesia e della zona novarese di confine e per contestare il regolamento particolarmente restrittivo hanno fondato l'«Unione dei cittadini». Contemporaneamente è stata promossa una petizione contro il regolamento che in pochi giorni ha raccolto 1500 firme (l'obiettivo è raggiungere le duemila adesioni).

Istituito dalla Regione, il parco si estende su territori dei sette Comuni che fanno corona al monte Fenera. Cinque, Maggiora, Boca, Cavallirio, Grignasco e Prato Sesia, si trovano in provincia di Novara mentre due sono i centri valsesiani-vercellesi: Borgosesia e Valduggia.

Dopo un lungo iter amministrativo, il parco sta ora per entrare in funzione. Ma proprio a questo punto i proprietari dei terreni inseriti nell'area protetta hanno compreso per intero i vincoli. Spiega il presidente dell'Unione, Guido Golvelli: «Ci avevano assicurato che niente sarebbe cambiato. Invece è stato istituito un piano regolatore con efficacia superiore alle norme urbanistiche dei singoli Comuni: in pratica ci blocca tutte le attività. La coltivazione dei terreni è resa molto difficile se non problematica. Stando alle nuove norme non si possono usare mezzi meccanici e nella vigna, si devono adoperare solo pali di legno e non i diffusissimi sostegni di cemento. Inoltre è vietato qualsiasi tipo di recinzione. Insomma il regolamento contiene una serie di imposizioni così soffocanti da risultare inaccettabile dagli abitanti che per professione o anche solo per hobby da generazioni lavorano la terra».

Aggiunge il presidente: «Non siamo contrari al parco, anzi ci piace il progetto di salvaguardia di queste colline tra le più belle e ricche di storia del Piemonte. Ma la Regione deve fare in modo che alla vita di quest'area protetta possa partecipare anche chi intende continuare nelle coltivazioni».

Per prime si sono mosse le amministrazioni dei sette Comuni che hanno inviato una serie di osservazioni al piano. Ma per dare maggior valore alla protesta sono intervenuti anche gli abitanti che spontaneamente si sono riuniti sotto la «bandiera» dell'Unione.

Conclude Guido Golvelli: «Chiederemo alla Regione che rispetti i vincoli stabiliti dai piani regolatori dei singoli Comuni con il mantenimento delle zone agricole così come sono attualmente. Il parco va bene ma non si deve pensare a tutelare solo i terreni. Anche la gente ha i suoi diritti».

Nedo Bocchio

Biella, cambio al vertice dell'associazione degli imprenditori

Nuovo vicepresidente alla Uib

Alla guida resta Roj per altri due anni

BIELLA. Enrico Botto Poala, Alfredo Fava Minor e Claudio Prelli Bozzo: sono questi i nomi dei tre nuovi vice-presidenti eletti per il biennio '91-'92 nel consiglio direttivo dell'Unione industriale. Con la loro nomina si è così completato l'organico della giunta esecutiva dell'Uib, il più importante organismo dell'organizzazione imprenditoriale biellese.

La composizione dei quadri dirigenziali era iniziata giorni fa con la riconferma alla guida dell'Unione, per i prossimi due anni, di Remo Roj. Per il massimo dirigente, subentrato a Giovanni Piacenza, si tratta della prima rielezione che costituisce un importante attestato di stima all'unico presidente non proveniente dal ramo esclusivamente tessile.

Rinnovata la fiducia a Roj, il consiglio generale ha nominato i tre vice-presidenti assegnando loro le rispettive competenze all'interno dell'esecutivo.

Due sono state le riconferme. Enrico Botto Poala, titolare del maglificio Boglietti di Ponderano, ha ottenuto il rinnovo dell'incarico di tesoriere, mentre Claudio Prelli Bozzo, responsabile della Bocchietto Filati di Cerreto Castello è stato nuovamente delegato alla presidenza della commissione sindacale e, di conseguenza, come prevedono i regolamenti, è entrato anche in giunta come «numero due».

L'unico nome nuovo è quello di Alfredo Fava Minor. L'imprenditore, titolare della Famas di Trivero, fino allo scorso anno ha diretto la commissione per la piccola industria. Ora in questo settore è subentrato Carlo Enoch e ad Alfredo Fava Minor è stata affidata la presidenza della commissione economica. Contemporaneamente l'industriale triverese siederà a fianco di Claudio Prelli Bozzo e di Enrico Botto Poala sulla seconda poltrona, in ordine di importanza, dell'Uib.

Alberto Fava Minor è stato eletto al posto di Paolo Piana, titolare della Tespiana, che nei giorni scorsi aveva sollecitato un minor coinvolgimento nell'attività dirigenziale, a causa dei crescenti impegni di lavoro. La Tespiana, infatti, ha da poco siglato l'accordo per la fusione con la Sinterama di Emilio Falco e per l'imprenditore di Vallemosso le maggiori responsabilità aziendali sono diventate difficilmente conciliabili con l'attività all'Uib.

Paolo Piana rimane tuttavia nell'organico della giunta esecutiva dell'Unione industriale che è completato da altri otto tra i maggiori esponenti del settore laniero: Giuseppe Bertotto, Oreste Boggio Casero, Pino Ceretti, Alberto Colucci, Carlo Enoch, Elena Negri, Cesare Savio e Stefano Tallia. [r. s.]

Da oggi a domenica Palazzo Cisterna ospita la terza edizione del Concorso Ferraria

Biella, festival classico per 120 ragazzi

Studenti da tutt'Italia impegnati nelle prove di strumenti a fiato e ad arco, pianoforte, chitarra e gruppi di insieme. L'iniziativa del Centro italiano musicale d'esecuzione e di ricerca ha l'appoggio del Comune

BIELLA. *Da oggi Palazzo Cisterna, al Piazzo, diventa la «capitale» della musica giovane italiana. Più di 120 studenti delle medie inferiori si cimenteranno nelle prove eliminatorie della terza edizione del concorso nazionale «Luigi Ernesto Ferraria». Prove pubbliche, oggi e domani, dalle 9 a mezzogiorno e dalle 14,30 alle 17. Domenica, alle 16, le premiazioni con il concerto dei vincitori.*

I giovani che si contenderanno il monte-premi complessivo (di quasi 5 milioni) arrivano da Catania, Barletta, Firenze, Milano, Padova, Vercelli e Biella. Sono tutti studenti che stanno frequentando i corsi sperimentali a indirizzo musicale di scuola media.

Spiega Alberto Bocchino, presidente del Cimer, il Centro italiano musicale d'esecuzione e ricerca, che organizza il Concorso: «Siamo alla terza edizione del "Ferraria" e abbiamo avuto una risposta entusiastica da tutt'Italia. La nostra è l'unica iniziativa del genere: crediamo in questo tipo di corsi e cerchiamo di valorizzarli con una competizione di buon livello».

Cinque le sezioni del concorso, dedicato ad un musicista nato a Camburzano verso la metà del secolo scorso: strumenti a fiato, strumenti ad arco, pianoforte, chitarra e gruppi di insieme. «L'intitolazione del premio a Luigi Ernesto Ferraria - dice Bocchino - è il doveroso riconoscimento ad un artista di valore che non riuscì ad imporsi perché non volle cedere a nessun compromesso con il regime fascista».

Nelle prime due edizioni, il festival giovanile biellese della musica classica ha ottenuto un notevole successo di pubblico. E anche in questi tre giorni si prevedono molti spettatori a Palazzo Cisterna. Le prove pubbliche saranno valutate da una commissione presieduta dallo stesso Bocchino (che, con Antonello Ghidoni, forma un duo chitarristico tra i più affermati in Italia) e composta da Giulio Monaco, Paola Motta, Marco Rosin, Carlo Bertola, Alberto Galazzo e Giuliano Cucco. Gli assessorati alla Cultura e all'Istruzione del Comune patrocinano l'iniziativa.

Biella è sempre stata particolarmente sensibile al progetto di divulgazione della musica nelle scuole medie. Tra l'altro, proprio il Cimer ebbe l'idea, due anni fa, di far incidere un disco agli allievi della media «Salvemini» che parteciparono ai corsi sperimentali. Un progetto sinora unico in Italia.

Conclude Bocchino: «I corsi sperimentali nelle medie sono un fatto molto importante che da troppe parti si cerca di sottovalutare. Il nostro concorso è la prova incontrovertibile che anche a scuola si fa sul serio. Invitiamo tutti gli appassionati di musica ad affollare Palazzo Cisterna per rendersene conto».

[e. d. m.]

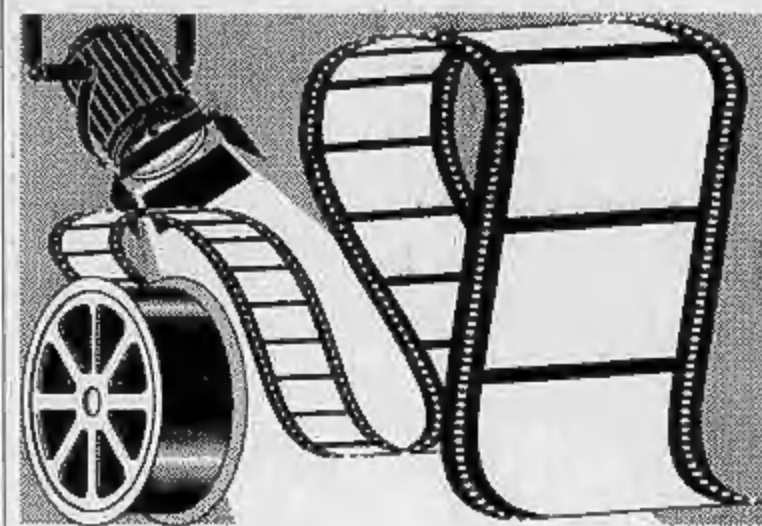
CINEMA

Dopo il «tutto esaurito» del concerto dedicato a «Mo' better blues», e la proiezione del film di Spike Lee, la Cooperativa Belvedere affila le armi e prepara una nuova locandina di pellicole giocando sull'accoppiata musica-celluloide. Sul palcoscenico vercellese di corso Randaccio torneranno, a grande richiesta, i prologhi jazz (questa volta puntando sulle origini, dal dixieland al ragtime) come presentazione del film della serata.

Intanto prosegue la stagione «ufficiale» d'essai: questa sera, alle 21,15, verrà proiettato «La stazione», opera prima di un accattivante Sergio Rubini. E' lui, regista e protagonista, il piccolo e metodico capostazione di provincia che in una notte di pioggia battente è costretto dagli eventi a trasformarsi in un insolito superman. Deve difendere dalle ire di un fidanzato focoso e scontroso una giovane donna (Margherita Buy) che ha cercato riparo proprio nella sua stazioncina.

Bello e avvincente, «La stazione» gioca sull'abilità di recitazione dell'ultima generazione di attori italiani (c'è anche un ottimo Ennio Fantastichini) e sulla fotografia accurata di Alessio Gelsini. Da vedere.

[r. m.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
VERCELLI **Astra** Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Paprika** *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**
Nuovo Italia Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Risvegli** *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**
Principe Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Il silenzio degli innocenti** *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**
Viotti Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Belvedere Inf. orari tel. 215.018 Lire 7000/5000 Cinerassegna spett. unico 21,15	**La stazione** *di e con Sergio Rubini, con Margherita Buy, E.Fantastichini (Italia '90)* — In una stazione ferroviaria di provincia l'arrivo di un ragazza in lite con il fidanzato stravolge la routine del mite vicecapostazione. N. V. 1h 30' **Comm. dramm.**
Lux	RIPOSO
CIGLIANO **Splendor**	RIPOSO
GATTINARA **Italia** Tel. 0163/833.108 Orario: 20,30/22 Lire 8000/7000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
GHEMME **Italia**	RIPOSO
SAN GERMANO **Italia** Orario: 21/22,30 Lire 8000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
SANTHIA' **Ideal**	RIPOSO
TRINO **Orse**	RIPOSO
TRONZANO **Lux**	RIPOSO
BIELLA **Apollo** Inf. orari (015) 23.765 Lire 8000	**Paprika** *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**
Impero Inf. orari (015) 22.736 Lire 8000/6000	**La setta** *di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90)* — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta dei Senza Volto. N.V. 2h **Horror**
Mazzini Inf. orari Tel. (015) 22.736 Lire 8000/6000	**Risvegli**
Odeon Inf. orari: (015) 22.736 Lire 8000/6000	**Ultrà** *di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90)* — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**
Sociale Inf. orari: (015) 22.736 Lire 9000	**Matrimonio di convenienza** *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N.V. 1h 48' **Commedia**
BORGOSESIA **Lux** Tel. 0163/22.698 Or.: 21 spet. unico Lire 8000/7000	**Highlander II - Il ritorno** *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**
CANDELO **Verdi** Inf. orari tel. 015/25.38.921 Lire 8000/6000 Or.: 22 spet. unico	**La condanna** *di M. Bellocchio con V. Mezzogiorno, C. Nebout, A. Seweryn (Italia '90)* — L'amore di una notte avuto con l'inganno provoca nella donna che l'ha subito una profonda ferita e la denuncia di violenza. V. M. 14 1h 30' **Drammatico**
COGGIOLA **Radar** Inf. orari tel. 015/78.320 Orario: 21 Spett. unico Lire 7000/6000	**Mamma, ho perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
COSSATO **N. Primavera** Tel. 015/925.620 Or.: 20,15/22 Lire 8000/5000	**Darkman** *di Sam Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa '90)* — Un inventore sfigurato dalla malavita di Los Angeles ricostruisce il suo volto con pelle sintetica e lo muta di notte per combattere i suoi nemici. V. M. 14 1h 35' **Horror**
PRAY **Excelsior** Inf. orari: (015) 767.323 Orario: 21/23 Lire 8000/7000	**Cartoline dall'inferno** *di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90)* — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**
VARALLO **Sottoriva** Lire 5000 Or.: 21 spet. unico Cineforum	**L'aria serena dell'Ovest** *di Silvio Soldini con F. Bentivoglio, A. Fabon, I. Marescotti (Italia-Svizzera '90)* — Nella vita quotidiana di Milano 4 persone in crisi, tra abitudini e lavoro, incapaci di scegliere e di cambiare. N. V. 1h 40' **Commedia**

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

Pirandello al Civico di Vercelli

Questa sera alle 21, al teatro Civico, si aprirà il sipario su «Il giuoco delle parti» di Luigi Pirandello. Con la regia di Beppe Navello, reciteranno Carmen Scarpitta e Paolo Bonacelli. Si replica domani sera. Con questa pièce si conclude la stagione teatrale vercellese organizzata dagli assessorati alla Cultura del Comune e della Provincia.

Nuova Guinea fotografie di viaggio

Un avvincente fotocronaca attarverso le immagini di Giancarlo Poggi e Angelo Filisetti descriverà un avventuroso viaggio nelle foreste asiatiche alla scoperta della tribù dei Tumatigi. L'incontro è organizzato per questa sera a corollario di un meeting proposto dall'agenzia «Kibo viaggi» al Circolo commerciale con argomento la Nuova Guinea. Alle 19,45, dopo il cocktail, verranno serviti piatti tipici del paese indonesiano. Per prenotazioni si può telefonare all'agenzia Kibo allo 015.21671-32961.

Concerto di Rosetta nella chiesa di Villata

Il Comune di Villata ha organizzato per giovedì 28, alle 21,15, nella chiesa parrocchiale di San Barnaba una «prima» in concerto di «Le sette parole di Gesù sulla croce» per soli, coro a quattro voci miste ed organo, composta dal musicista villatese Giuseppe Rosetta (1901-1985). Eseguirà la corale San Barnaba di Villata, diretta da Vittorio Rosetta.

A Candelo rock progressivo

Alla discoteca «I Cammelli» si terrà questa sera un concerto di musica rock progressiva con il gruppo degli «Eclipse». Emanuele Ramella alla consolle farà da prologo all'esibizione dal vivo, che avrà luogo alle ore 24 circa. Lo show musicale è a fine benefico.

Dario Lombardo a Crevacuore

Questa sera va in scena la musica di «Dario Lombardo blues band». L'appuntamento musicale è fissato per le ore 22 circa al jazz bar and grill «Dragon's pub» di via Sostegno.

Cinerassegna del Lux di Vercelli

«Cinema tra spettacolo e riflessione: punti di vista» è il titolo della nuova serie di film messi in cantiere dall'«A.r.s» al cinema «Lux» di via Alberti a Vercelli. Dieci pellicole, con inizio giovedì 4 aprile. Apre la rassegna «Sweetie», un film australiano.

Un trio novarese alla «Casa sul fiume»

Questa sera, alla «Casa sul fiume» di Recetto, suona il trio novarese «L'exploit» con Enrico Hofer, Claudia Museg e Marco Tamagni. Musica soft, alternativa al rock.

La primavera immagini a Vaglio

Questa sera, alle 21, nel salone della scuola materna di Vaglio Colma (Biella), si terrà una proiezione di diapositive su «La primavera nel Biellese». L'appuntamento con le immagini di Tiziano Pascutto è stato organizzato dal consiglio di quartiere presieduto da Luisa Catella.

Al Cotton club per il weekend

Appuntamento con i «Blue note» questa sera al Cotton Club di Biella, il live café di via Roma che da qualche mese sta proponendo incontri musicali di un certo interesse. Il concerto verrà ripetuto domani: repertorio con musica Anni Sessanta.

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI

Il segreto delle parole «droli»

Questa sera alle ore 21, la Famija Varsleisa presenta il professor Giovanni Ferraris che terrà, nella sede sociale di Via Vallotti 32, una conferenza sul tema «Paroli droli», parole dallo strano significato usate nel dialetto locale.

BIELLA

In gita con il Wwf

La prima gita cultural-ecologica organizzata dal Wwf, si svolgerà domenica nel parco naturale delle Valli del Mincio. La partenza è fissata alle 6,30 dai giardini Zumaglini e alle 7 da piazza Chiesa a Cossato. Istruzioni per i partecipanti: indispensabili saranno gli stivali di gomma, consigliabili binocolo e macchina fotografica. Per altre informazioni, chiamare: 015.405.360.

BIOGLIO

La struttura per anziani

L'Usl 48 di Cossato inaugura sabato prossimo la nuova Residenza sanitaria assistenziale per anziani di Bioglio. L'appuntamento è fissato per domani alle 15, all'ex ospedale Madonna Dorotea.

PONDERANO

La storia e la memoria

Pietro Ambrosio, direttore dell'Istituto della resistenza della società contemporanea in provincia di Vercelli, parlerà stasera alle ore 21 nei locali della scuola media di Ponderano su «I sovversivi e la repressione dell'antifascismo nel Biellese». La conferenza fa parte del ciclo «Storia e memoria».

VARALLO

I tortelli di San Giuseppe

Domenica il comitato dei «tortelli di San Giuseppe» gestito dall'Avis (l'associazione dei donatori di sangue) varallese propone in piazza Vittorio una iniziativa che si rinnova ogni anno, dal 1985. Fin dalle prime ore del mattino saranno disponibili, per i golosi, i classici dolci preparati secondo un'antica ricetta valsesiana. «Avisini» abili cuochi e «avisine», vestite con i costumi della tradizione locale attendono tanti visitatori: il ricavato sarà devoluto in opere di bene.

VIGLIANO

Ammalati ed emarginazione

Anna Musso, questa sera, sarà relatrice di una conferenza organizzata nell'ambito degli incontri su «La solidarietà». Questo è l'ultimo appuntamento promosso dal Club degli Amici, nelle sale della Biblioteca civica di Vigliano. Il medico igienista parlerà alle ore 21 su: «Malattie infettive, ammalati ed emarginazione».

VERCELLI

Conoscere i vini

Ha preso il via il corso di degustazione realizzato dall'Organizzazione nazionale assaggiatori di vino, all'Istituto tecnico agrario. Queste le prossime lezioni. Lunedì 25 marzo: «Tecnica della degustazione»; mercoledì 27 marzo: «Scheda Onav». Relatore il professor Giuseppe Sicheri. Il corso terminerà dopo la metà di maggio con una visita guidata alle cantine della provincia.

BIELLA

Le conferenze di lunedì

Due appuntamenti nel centro laniero per lunedì prossimo. L'Università popolare organizza per il ciclo di conferenze sugli studi biellesi, un incontro con Giovanni Vachino. Alle 20,30 verrà presentata l'ultima serie di «Le cartoline d'epoca: miscellanee biellesi». Sempre nella stessa serata, il Garden club organizza un meeting al Circolo Sociale biellese con Ermanno Pozzi. Il tema: «L'albero di alto fusto in giardino», illustrato da una proiezione e preceduto da una cena alle ore 20.

NOTTE GIOVANE

a cura di B. Pisoni

AL DUE ARCHI

Bianco, rosso e verde

Primavera italiana e all'insegna della buona musica: ad inaugurare la stagione più amata dai giovani vercellesi (dopo l'estate s'intende), con un pizzico di fantasia e di tricolore, ci ha pensato la discoteca «Due Archi» di via Lucca.

Come? A partire da questa sera, e sino al mese di giugno, il venerdì notte si tingerà di musica dai colori italici e sarà «condito» con un po' di Zucchero, Ivano Fossati, Lucio Dalla e «reclamizzato» con uno slogan caro a Mameli: l'Italia s'è desta.

L'originale iniziativa è rivolta ai ragazzi che abitualmente non frequentano le discoteche (per invitarli a farlo da ora), alle fanciulle che adorano i nostri cantanti e ai giovani non convinti della «ballabilità» dei brani italiani (per dimostrar loro il contrario).

Spiega Paolo Ignetti, d.j. del club «Due Archi»: «Siamo tra i primi in Piemonte ad aver adottato questa formula così inconsueta per le discoteche. L'idea è nata da una proposta di Fred Bongusto discussa durante una conferenza stampa del 28 febbraio a Sanremo, in pieno clima festivaliero. Per il rilancio della musica italiana il cantante prevede la programmazione, nei locali da ballo nazionali, di almeno due serate al mese interamente dedicate al "made in Italy". Noi abbiamo soltanto creato l'alternativa che in città mancava».

ARRIVANO GLI ZIP

A Ghislarengo

Si chiamano «Zip Fastener», amano il rhythm and blues e questa sera sono per la prima volta alle «Piscine» di Ghislarengo con una formazione di otto elementi: Attilio Gili (voce), Efrem Urro, Enrico Maron Pot e Maurizio Ramella (tastiere), Roberto Bertola (basso), Emanuele Fizzotti (chitarra), Marco Lauro-ra (sax) e Ivo Ramella (batteria).

Hanno partecipato alla manifestazione «Biella Estate '90» e suonato già in parecchi locali del circondario, dal «Cotton Club» di Biella alle «Caravelle» di Cossato, dalla «Cabala» al dancing «La Peschiera» di Valdengo: il loro repertorio proporrà un po' di Otis Redding, Blues Brothers, Jeffhealey e successi che hanno fatto epoca.

Il cantante e il batterista della band biellese sono ex «Uh!» (un gruppo affermato della provincia durante gli Anni Sessanta) mentre Emanuele Fizzotti ha studiato chitarra a Los Angeles e ha già curato l'arrangiamento musicale di sigle televisive, pubblicitarie e non.

MELA VERDE

Spunti e spuntini

Ha cambiato da poco gestione la birreria «Mela verde», in via IV novembre a Cigliano. Le possibilità che offre il locale (diviso in una sala all'entrata e in un salone successivo), sono parecchie: dai classici giochini elettronici alla carambola, dal calcetto al video juke-box.

E poi ovviamente un buon numero di panini (hamburger e dintorni) da accompagnare con le fedeli birre bionde, rosse e «brune».

La «Mela verde» è aperta sino alle due di notte durante la settimana (lunedì escluso) e sino alle tre il sabato. Insomma, un'occasione in più per il popolo dei «tiratardi» del fine settimana.

Referendum tra gli allenatori a 48 ore dalla supersfida con l'Oleggio

E i tecnici dicono Pro

I bianchi favoriti per la vittoria finale nei pronostici di quasi tutti gli esperti
Solo l'eventuale successo al Robbiano dell'Iris ribalterebbe le previsioni della vigilia

VERCELLI. Big-match a meno 48 ore con Pro e Iris che affilano le armi in vista di quello che viene considerato lo scontro decisivo della stagione. Ma, obiettivamente, determinante lo è con ogni probabilità solo nel caso in cui gli «orange» riescano ad espugnare il Robbiano, portando a quattro le lunghezze di vantaggio.

Un'ipotesi che comunque in casa bicciolana non viene neppure presa in considerazione: «Vorrebbe dire che le nostre speranze si ridurrebbero al lumicino e il lavoro di una stagione rischierebbe di essere compromesso» sostiene mister Paolo Sollier.

E, in realtà, a sentire gli allenatori della Promozione questa ipotesi è da scartare: per Gianmario Arrondini (Borgosesia), Luciano Caramaschi (Crescentino), Silvano Lobia (Romentinese), Pier Antonio Morea (Omegna), Mario Guidetti (Gravellona) e Silvino Bercellino (Gattinara) non solo la Pro otterrà un buon risultato nello scontro diretto ma, soprattutto, si aggiudicherà il campionato e salirà in Interregionale.

Insomma sarà davvero un big-match quello di dopodomani al «mitico» Robbiano, stadio che per un giorno tornerà a vivere aria di nobiltà e di categoria superiore. A confronto, oltretutto, vi saranno due metodi di intendere il calcio, quello di Sollier più impostato sul classico con il libero regista difensivo, due marcatori fissi, tre centrocampisti, un tornante e due punte e quello di Giampiero Erbetta, soprannominato il «Sacchi della Promozione» non solo per la tattica adottata in campo (zona pura con quattro difensori in linea, mezzali e attaccanti pronti al rientro e a scambiarsi di ruolo).

Di certo, comunque, la Pro troverà un'avversaria che onorerà l'antico blasone. «Al Robbiano non cambieremo modo di giocare - ha promesso ieri pomeriggio mister Erbetta prima di iniziare l'allenamento - e per nostra volontà non ci chiuderemo in una difesa ad oltranza. Se questo accadrà il merito sarà tutto della Pro. Ma cercheremo anche il successo pieno. Del resto non siamo squadra abituata a subire il gioco degli altri».

Roberto Eynard

ARRONDINI

Nella lotta per il primato un ruolo importante potrebbe recitarlo il Borgosesia. I granata hanno «fermato» in due occasioni la Pro Vercelli, togliendo ai bianchi quei due punti che ora li separano dall'Oleggio. Ma Gianmario Arrondini, vulcanico tecnico dei valsesiani, vede favoriti i bianchi per il rush conclusivo.

«Per la storia e la tradizione dico Pro - afferma Arrondini -. La formazione vercellese può tranquillamente colmare il distacco dall'Oleggio; ora che Sollier sta recuperando tutti gli effettivi a sua disposizione, i bicciolani torneranno a giocare sui livelli d'inizio stagione e non so se i novaresi riusciranno a tenerle il passo».

«Molto dipenderà dallo scontro diretto - prosegue il tecnico granata -: se la Pro dovesse vincere o, alla men peggio, impattare credo che i bianchi diventino i favoriti d'obbligo per il successo finale».

La Pro anti-Oleggio conta molto su Leone, motorino del centrocampo (GIEFFE)

LOBIA

Silvano Lobia, trainer della Romentinese, «santone» e profondo conoscitore di queste categorie è il personaggio più indicato per previsioni e pronostici sul big match del Robbiano: «E' da novembre che dico Pro Vercelli e, anche se la classifica non sembra confermare questa tesi, continuo a vedere i bianchi come favoriti».

«Soprattutto in casa - continua Lobia - l'undici di Sollier non può concedersi ulteriori scivoloni e credo che, pur soffrendo, la Pro dovrebbe spuntarla, sebbene l'Oleggio resti una formazione di tutto rispetto».

Il tecnico della Romentinese avanza poi un suggestivo epilogo per il torneo: «Ormai le due "regine" hanno fatto il vuoto. Continuando di questo passo non è escluso un arrivo al "fotofinish". In questo caso non è da escludere che a designare la formazione vincitrice sia un ulteriore spareggio a fine anno».

CARAMASCHI

Per Caramaschi, coach del Crescentino, la partita dell'anno non tradirà le attese dei tifosi: «Sarà un incontro tiratissimo e spettacolare, aperto a qualsiasi risultato. La Pro avrà l'indubbio vantaggio del fattore campo, ma l'Oleggio potrà contare sulla tranquillità derivante dalla posizione in classifica».

«In questo momento - sottolinea Caramaschi - l'Oleggio mi sembra più in forma mentre la Pro Vercelli, pur esprimendo un gioco brioso, trova parecchie difficoltà nello sbloccare il risultato. Importante sarà inoltre l'atteggiamento tattico con cui l'Iris si avvicinerà all'incontro: ai novaresi, infatti, potrebbe bastare anche lo 0-0, mentre i bianchi devono forzatamente conquistare i due punti».

«Non credo però - prosegue Caramaschi - che l'incontro del "Robbiano" possa essere determinante ai fini della vittoria finale, visto che al termine mancano ancora tredici turni».

GUIDETTI

L'allenatore del Gravellona, Mario Guidetti, non si sbilancia più di tanto sul big match di domenica: «E' un "rebus" difficile da decifrare. L'Oleggio ha la possibilità di chiudere anticipatamente il discorso promozione, così come i bianchi di riaprirlo. Senz'altro sarà un incontro molto equilibrato, nel quale le due formazioni potrebbero decidere di "studiarsi" anziché attaccare. Un elemento in favore della Pro potrebbe essere rappresentato dal pubblico. Espugnare il Robbiano non è mai un'impresa facile per chiunque».

Secondo il tecnico dei tocesi Guidetti l'esito finale del torneo è però legato alla supersfida: «Per il momento le due formazioni hanno le stesse possibilità di vincere il campionato. Dopo lo scontro diretto si potranno avere idee più precise. Se poi a vincere dovessero essere gli arancioni di Erbetta...».

MOREA

Pier Antonio Morea mister dell'Omegna non ha dubbi: «La Pro Vercelli parte coi favori del pronostico, sia per l'incontro di domenica sia per la vittoria finale». «Intendiamoci - afferma il coach rossonero - l'Oleggio è un'ottima formazione che merita il primo posto della graduatoria. La Pro, tuttavia, mi sembra più "squadra" oltre a poter gettare nella mischia il suo indiscusso blasone. Inoltre sarà importante vedere come saprà reagire l'Iris quando, inevitabilmente, alcuni elementi ora al "top" della condizione caleranno alla distanza».

Per Morea lo scontro diretto, però, potrebbe non dirimere la questione che tiene in ansia le due tifoserie: «Da qui al termine del torneo ci sono ancora 24 punti a disposizione. Quindi per la formazione che uscisse sconfitta esisterebbero ampi margini di recupero».

INTERVISTE RACCOLTE DA Piermario Ferraro

BERCELLINO

Testa-testa tra Pro Vercelli e Iris Oleggio. Questa la previsione di Silvino Bercellino tecnico del Gattinara. «Ipotizzare quale delle due formazioni riuscirà a prevalere è impresa veramente improba. Entrambe le squadre, infatti, hanno le carte in regola per aggiudicarsi l'incontro e, naturalmente, il torneo».

«L'Oleggio può mettere in difficoltà i bianchi con la sua "zona" - continua Bercellino - mentre la Pro può contrapporre una "rosa" più ampia. Senza dubbio sarà estremamente importante l'esito dello scontro diretto: chi se lo aggiudicherà potrà veramente ipotecare una grossa fetta di promozione; soprattutto se a vincere sarà l'Iris».

«In caso di successo dei bianchi - dice Bercellino - il torneo sarà incertissimo e si deciderà soltanto nelle ultime giornate dove caldo e stanchezza potrebbero recitare un ruolo decisamente importante».

PRO & CONTRO

In molti al Robbiano nuova parola d'ordine

Gli allenatori Giampiero Erbetta e Paolo Sollier visti da Ghiglione

Il Robbiano che si va lentamente rimpannucciando vivrà domenica uno dei momenti forse più drammatici della storia calcistica cittadina: in gioco la risalita dal gradino più basso toccato dalla Pro Vercelli.

Lasciamo da parte le considerazioni sociologiche, relative al collegamento tra decadenza della città e declino della squadra: la Promozione è in ogni caso ribalta inadeguata tanto al passato quanto all'impegno economico della società.

Ma il calcio di rado è improvvisazione. E' dunque tempo di vedere se i quattrini spesi senza risparmio ma quasi fuori tempo massimo siano valsi a formare una squadra in grado di piegare un Oleggio progettato e costruito in agosto, quando della Pro Vercelli era in forse l'esistenza stessa.

Questa riflessione mi induce a considerare non disprezzabile il fatto che i bianchi raggiungano lo scontro diretto con la concreta possibilità di agguantare la capolista.

Altro però - tutto e subito - vogliono la città e la società stesse. Bisogna quindi a tutti i costi battere l'Oleggio, che viene a Vercelli forte della consapevolezza che un solo risultato (non dico quale) potrebbe domenica essere decisivo.

Non è tutto. I campionati, come l'esperienza insegna, si vincono per lo più partendo dalla difesa: sotto questo aspetto temo che l'Oleggio si faccia preferire.

Qualche vantaggio i vercellesi - i più dotati, almeno - potrebbero trarre dalla disposizione a zona degli arancioni capolisti.

Resta invece un'incognita il fattore campo: non è escluso che l'importanza dell'incontro scuota i tifosi dall'apatia. Ho però il sospetto che dovrà essere la Pro a trascinare il pubblico, piuttosto che il contrario.

Intanto il successo di Cerano dissolve almeno i dubbi sulla vitalità della squadra, affiorati dopo l'incontro col Borgosesia. Contratti e imprecisi nel primo tempo, i bianchi prendono infatti il sopravvento alla distanza quando i locali scontano il ritmo iniziale.

La pressione vercellese - alimentata da Pellegrini e da un Leone molto vivace - si fa così insostenibile per i granata, che pure si battono con molto puntiglio, persino costringendo Beccari a levare dal fuoco un paio di castagne.

La rete di Bartolini premia una supremazia sempre più evidente e chiude in sostanza l'incontro, anche se i bianchi non trovano il raddoppio pur andandogli vicino in diverse occasioni.

Il gioco, salvo qualche sprazzo, è quello che è; ma la vittoria arriva, è legittima e l'Oleggio resta nel mirino.

Tutti al Robbiano, si diceva una volta in questi casi. Molti al Robbiano, proviamo dire adesso: è più realistico.

Sebi Astuto